FENEIS
Testo e Atlante di
ANATOMIA

Nona Edizione

Secondo la nuova Nomenclatura Ufficiale Internazionale della FCAT
Con Terminologia sia in Italiano che in Latino



Wolfgang Dauber

Verduci Editore

Istruzioni per l'uso

Esempi

- La suddivisione delle citazioni in conformità all'attuale Terminologia Anatomica viene espressa secondo gli adiacenti caratteri tipografici.

ANATOMIA GENERALE
PARTI DEL CORPO UMANO
CERVELLETTO
OSSO DELL'ANCA
Regioni del collo
Testa
Cellule etmoidali anteriori
Fossa sopraclaveare
Telencephalon

- Le citazioni non ordinate gerarchicamente compaiono nel normale carattere blu.

OSSA CRANII
Neurocranium
Viscerocranium
Chondrocranium

- Le lettere che seguono il testo si riferiscono alle illustrazioni della pagina di destra. I numeri all'interno delle figure corrispondono nel testo alla citazione indicata dal numero corrispondente.
- Spesso citazioni addizionali non sono indicate nelle illustrazioni con una numerazione propria.
- Fra parentesi tonde sono indicati i termini alternativi.

Ossa carpi (carpalia)

- I termini fra parentesi quadre singole sono:
  – forme incostanti
  – aggiunte esplicative
- Fra le parentesi quadre doppie sono indicati i termini che non si trovano nella Terminologia Anatomica.

[Ossa suturalia]
Splenium [corporis callosi]
[[Douglas-Raum]]

- Le cifre comprese in un cerchio si riferiscono ad una regione più vasta.
- Per ragioni di estensione e di chiarezza, alcuni termini generali, che si riferiscono a varie strutture anatomiche, sono stati riuniti insieme nell'indice.

Pars(-tes) superior 150.2; 154.20; 274.2; 356.15; 408.5

FENEIS
Testo e Atlante di
ANATOMIA

WOLFGANG DAUBER

FENEIS
Testo e Atlante di
ANATOMIA

Nona Edizione

Oltre 8.000 citazioni specialistiche di anatomia
Oltre 800 illustrazioni
Secondo la nuova nomenclatura ufficiale internazionale della FCAT
Con terminologia sia in italiano che in latino

Edizione Italiana a cura del **Dott. Cristiano Giusti**
Area di Oculistica, Università "Campus Bio-Medico" - Roma

Verduci Editore

Titolo originale:
Feneis' Bild-Lexicon der Anatomie, by Wolfgang Dauber, founded by Heinz Feneis

Via Gregorio VII, 186 - Tel. 06.393.752.24 (r.a.) - Fax 06.63.85.672
E-mail: info@verduci.it - http://www.verduci.it

Stampato da Centro Stampa - Roma

ISBN 88-7620-777-5
ISBN 978-88-7620-777-8

Hanno collaborato alla traduzione:
Francesco Piloni e Giulia Piloni

Direttore di redazione:
Gianni Lombardi

Revisione redazionale a cura di:
Anna Maria Greci

Progetto grafico e copertina a cura di:
Fabio Zangrando

Indice

Presentazione

Il *Testo e Atlante di Anatomia* di Feneis ha avuto un successo che si può senz'altro definire eccezionale. Ricordo ancora chiaramente la prima edizione e la mia sorpresa di allora nel considerare che a nessuno era ancora venuta l'idea di pubblicare un libro talmente utile. In questo momento è stata già raggiunta la quinta edizione e il libro è stato tradotto in molte lingue. Diversi esemplari di questa edizione si trovano su uno scaffale a breve distanza dalla mia scrivania e molto spesso allungo la mano per prenderne uno. Si tratta naturalmente di un libro molto più completo di un "dizionario della nomenclatura anatomica" ufficiale, in quanto è un sussidio prezioso per i medici e i loro assistenti che si occupano di anatomia. Sono le illustrazioni che rendono il libro così pregevole ed effettivamente unico. Non conosco un testo simile in nessun'altra lingua, che non soltanto definisca i concetti, ma li renda chiari e semplici attraverso le illustrazioni. Tra i molti libri che si occupano di anatomia e che sono pubblicati di anno in anno, pochi possiedono l'originalità e l'utilità illimitata che conferiscono a questo libro un valore nel tempo, dato che esso appartiene senz'altro alla letteratura medica elitaria. Sarà un compagno fedele per lo studente, l'accademico e il clinico nel corso della loro intensa vita professionale.

Londra, inverno 1982

Roger Warwick
Professore Emerito
Università di Londra
(Guy's Hospital Medical School)

Prefazione alla I edizione

I termini anatomici costituiscono un lessico alla cui stesura, nel corso di diversi secoli, sulla scorta dei reperti macroscopici, hanno contribuito gli anatomisti del mondo intero. La nomenclatura specialistica anatomica è nello stesso tempo anche un mezzo di intesa e quindi uno strumento finalistico. Durante gli ultimi anni essa ha subito un'evoluzione dinamica insieme a una continua opera di revisione che non è stata eseguita solo in base a criteri filologici, ma anche con lo scopo di trovare un nome ai nuovi reperti che man mano sono stati rilevati. Nella nostra era in cui mezzi di comunicazione si perfezionano sempre più e le distanze tendono ad annullarsi, era giocoforza giungere alla generale accettazione della nuova nomenclatura.

Data l'enorme vastità della materia e date le numerose modifiche e acquisizioni supplementari, è possibile che siano rimaste incertezze su taluni termini. Incertezze che naturalmente rappresentano un problema maggiore per lo studente che per l'esperto.

Ho raccolto pertanto volentieri il consiglio datomi di compilare una nomenclatura anatomica, completandola con illustrazioni a lato del testo; in questo modo, una materia così spiccatamente morfologica può essere fissata nella mente del lettore con un'immagine il più possibilmente oggettiva. Quanto alla scelta della nomenclatura, ho cercato di attenermi al massimo a quella più recente, elaborata nel 1965 a Wiesbaden.

Non è stata un'impresa semplice contenere in un libro tascabile una materia di tale entità e corredarla delle relative illustrazioni, e neanche mi sarebbe stato possibile completare il lavoro entro i limiti di tempo assegnatimi se non avessi avuto a disposizione, oltre ai miei collaboratori fissi, altri egregi collaboratori. Dato il loro grande numero, non mi è possibile, come sarebbe stato mio desiderio, ringraziarli singolarmente. Pertanto, ne cito solo qualcuno in rappresentanza: la Sig.ra *I. von Zeppelin,* che ha collaborato più a lungo e fedelmente nella difficile programmazione delle figure; il Sig. *E.J. Kirchertz,* che ha prestato la sua decisiva collaborazione, con accortezza e premura, in occasione dell'importantissima revisione finale. Ringrazio sinceramente la Dott.ssa *Hoffmann,* l'abile disegnatrice delle efficaci illustrazioni. Di sua mano sono quasi tutte le illustrazioni istologiche e alcuni schizzi. Un grazie particolare al Sig. *Spitzer*: egli non solo ha prestato la sua pregevole collaborazione con interesse, intelligenza, pazienza, costanza e notevole efficienza; ha anche acquisito una rara competenza in una materia non propriamente sua e applicando una tecnica illustrativa per lui del tutto nuova ha raggiunto eccellenti risultati entro un breve lasso di tempo.

Tutto ciò peraltro non sarebbe stato possibile se la Casa Editrice non avesse creato le premesse necessarie per realizzare il presente volume, venendoci premurosamente incontro in ogni circostanza e prendendo attiva parte nell'elaborazione di quest'opera rivelatasi di assai maggiori difficoltà tecniche di quanto non ci si potesse aspettare all'inizio.

Tubinga, giugno 1967 *Heinz Feneis*

Prefazione alla IX edizione

L'introduzione di una nuova nomenclatura ufficiale ad opera della *Federative Committee on Anatomical Terminology* (FCAT) ha reso necessaria una completa rielaborazione di questo manuale illustrato di Anatomia. La nuova Terminologia Anatomica fa riferimento alla precedente nomenclatura e tiene conto dei reperti addizionali più recenti, conseguenti soprattutto ad esami del tratto urogenitale e del sistema nervoso centrale. A seguito di ciò, il numero totale delle voci è sensibilmente aumentato.

Come abbiamo già avuto modo di constatare in occasione della stesura della precedente edizione, anche questa volta la FCAT ha lasciato senza commento i nuovi termini introdotti. Ogni tentativo effettuato a tale scopo presso l'ufficio informazioni della Commissione è rimasto senza risposta. Alcune spiegazioni sono perciò ancora mancanti e le citazioni corrispondenti sono state inserite a pagina 474 sotto la voce "Annotazioni".

Inoltre, senza renderne nota la provenienza, sono stati aggiunti dalla FCAT termini ottenuti dai più recenti risultati di sperimentazioni scientifiche sull'animale e riferiti nell'uomo a strutture conosciute del sistema nervoso centrale. Tali risultati sono però di tipo sperimentale e la loro interpretazione è per il momento trasferibile all'uomo solo con grande riserbo. Viene perciò nel testo richiamata ancora una volta l'attenzione su tali dati non ancora completamente sicuri.

È da accogliere con favore il fatto che la Commissione sia rimasta strettamente fedele ai termini latini, unici finora ad essere accettati. In tal modo, la comunicazione tra gli utenti di diversi ambiti specialistici diventa più precisa e quindi più agevole. Altrettanto bello è lo sforzo compiuto dalla FCAT per rendere obbligatorie per tutti alcune voci finora definite in modo controverso (p. es., fasce).

Come in occasione delle precedenti edizioni, sono pervenute da parte di colleghi e studenti indicazioni e richieste di modifiche che si è potuto per la maggior parte prendere in considerazione. Ringrazio tutti costoro per il loro contributo ed in modo particolare il Dott. C. Walther che con grande impegno e perseveranza ha presentato proposte competenti.

Come in tutte le edizioni precedenti, l'esecuzione delle illustrazioni è stata affidata alle mani del Prof. Gerhard Spitzer. Egli, con la consueta maestria, ha modificato alcune figure, ne ha inserito delle nuove ed ha avuto cura affinché il loro inserimento avvenisse in una successione senza soluzioni di continuo. Mi sento molto obbligato verso li lui, per la sua prudente, collegiale collaborazione.

Entrambi abbiamo approvato la proposta dell'Editore di scegliere per il libro il titolo Testo e Atlante di Anatomia. L'idea guida del libro diventa ora più chiara, quella cioè di offrire al suo utilizzatore una breve panoramica informativa con testo ed immagini su tutte le voci anatomiche accettate in base agli accordi internazionali.

Ringrazio la Georg Thieme Editore e i suoi collaboratori, in particolare la Sig.ra Profittlich, la Sig.ra Mauch e il Sig. Zepf, per la loro pazienza e comprensione dei nostri desideri e per l'armoniosa collaborazione alla stesura di questa edizione.

Wolfgang Dauber

FENEIS

Testo e Atlante di

ANATOMIA

1 *ANATOMIA GENERALE.* Anatomia generalis.

2 *PARTI DEL CORPO UMANO.* Partes corporis humani.

3 **Testa.** Caput.

4 *Sincipite.* Sinciput. Parte anteriore e superiore del capo. A

5 *Occipite.* Occiput. Regione postero-inferiore del capo. B

6 *Tempie.* Tempora. Regioni temporali. A

7 *Orecchio.* Auris.

8 *Faccia.* Facies. A

9 *Occhio.* Oculus.

10 *Guancia.* Bucca. C

11 *Naso.* Nasus.

12 *Bocca.* Os.

13 *Mento.* Mentum.

14 **Collo.** Collum; cervix. È delimitato superiormente da una linea che passa al di sotto del margine inferiore della mandibola e che decorre lungo il processo mastoideo, la linea nucale superiore, fino alla protuberanza occipitale esterna; inferiormente è delimitato dal margine superiore del manubrio sternale, dalla clavicola al di sopra dell'acromion e dalla linea che congiunge la spina scapolare con il processo spinoso della 7ª vertebra cervicale. A B

15 **Tronco.** Truncus. A B C

16 *Torace.* Thorax. Porzione di tronco compresa fra il collo e l'addome, e costituita principalmente dalla gabbia toracica ossea. Inferiormente è delimitato dal'apertura toracica inferiore e dal diaframma. A

17 *Petto.* Pectus. C

18 *Addome.* Abdomen. Porzione di tronco compresa fra il torace e il margine superiore del bacino, il legamento inguinale e la sinfisi pubica. A C

19 *Pelvi.* Pelvis. Bacino. Porzione di tronco compresa fra l'addome e il pavimento pelvico. È divisa dalla linea terminalis in grande e piccola pelvi.

20 *Dorso.* Dorsum. B

21 **Arto superiore.** Membrum superius. È costituito dal cingolo scapolare e dall'estremità libera.

22 *Cingolo scapolo-omerale.* Cingulum membri superioris; cingulum pectorale. La componente principale è rappresentata dalla scapola e dalla clavicola. A B

23 *Ascella.* Axilla. Zona di transizione tra l'arto superiore e la parete laterale del torace. C

24 *Braccio.* Brachium. A

25 *Gomito.* Cubitus.

26 *Avambraccio.* Antebrachium. A

27 *Mano.* Manus.

28 *Carpo.* Carpus. A

29 *Metacarpo.* Metacarpus. A

30 *Palmo; regione volare della mano.* Palma; vola manus. A

31 *Dorso della mano.* Dorsum manus.

32 *Dita della mano.* Digiti manus.

33 **Arto inferiore.** Membrum inferius. È costituito dal cingolo pelvico e dall'estremità libera.

34 *Cingolo pelvico.* Cingulum pelvicum; cingulum membri inferioris. L'anca rappresenta la sua componente ossea. C

35 *Natiche, glutei.* Nates; clunes. B

36 *Anca.* Coxa. Rappresenta la parte di congiunzione tra il bacino e la porzione libera dell'arto inferiore. C

37 *Femore.* Femur. A B

38 *Ginocchio.* Genu. C

39 *Poplite.* Poples. C

40 *Gamba.* Crus. A

41 *Polpaccio.* Sura. B C

42 *Piede.* Pes.

43 *Tarso.* Tarsus. A

44 *Calcagno.* Calx. B

45 *Metatarso.* Metatarsus. A

46 *Pianta del piede.* Planta pedis. B

47 *Dorso del piede.* Dorsum pedis. C

48 *Dita del piede.* Digiti pedis.

49 **Cavità.** Cavitates.

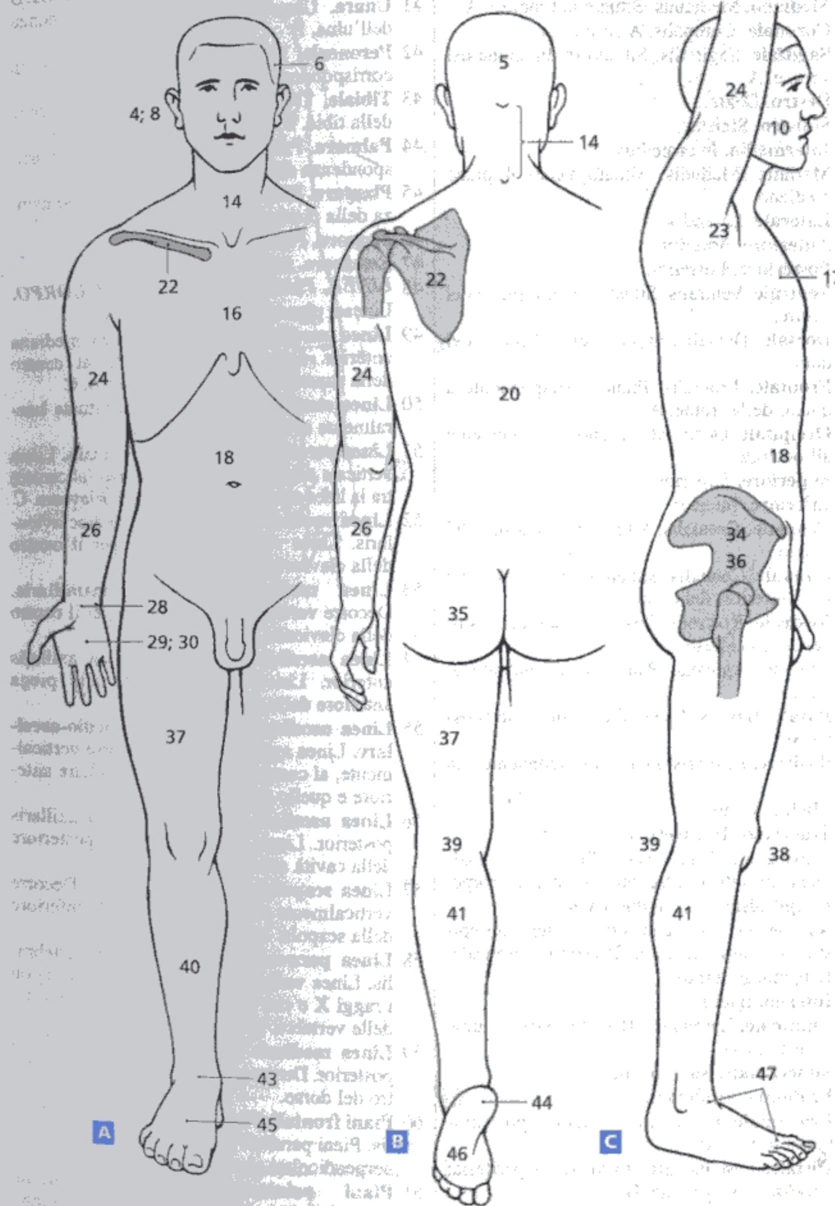
50 *Cavità cranica.* Cavitas cranii.

51 *Cavità toracica.* Cavitas thoracis.

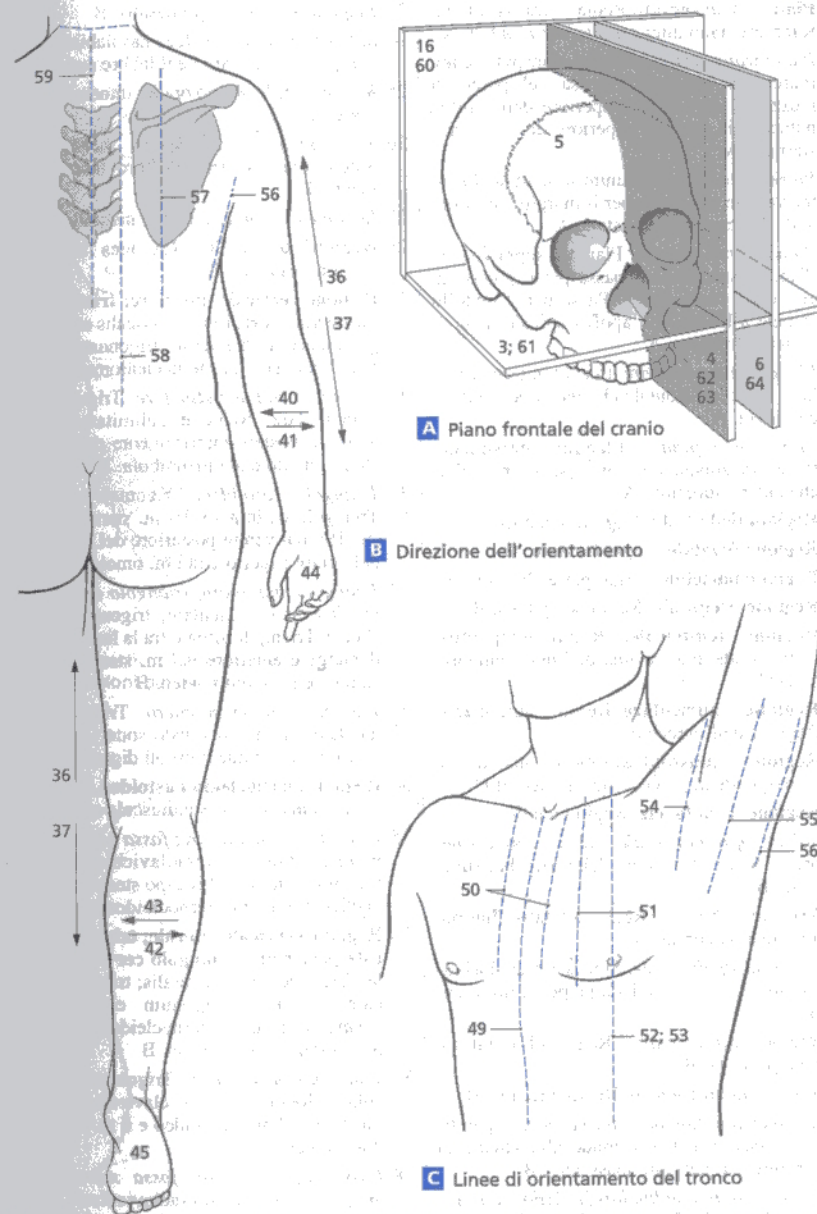
52 *Cavità addominale e pelvica.* Cavitas abdominis et pelvis.

53 Cavità addominale. Cavitas abdominis.

54 Cavità pelvica. Cavitas pelvis.



1 *TERMINI GENERALI.* Nomina generalia.
2 **Verticale.** Verticalis.
3 **Orizzontale.** Horizontalis. A
4 **Mediano.** Medianus. Situato nel mezzo. A
5 **Coronale.** Coronalis. A corona. A
6 **Sagittale.** Sagittalis. Situato in direzione del vertice. A
7 **Destro.** Dexter.
8 **Sinistro.** Sinister.
9 **Intermedio.** Intermedius.
10 **Mediale.** Medialis. Situato verso il piano mediano.
11 **Laterale.** Lateralis.
12 **Anteriore.** Anterior
13 **Posteriore.** Posterior.
14 **Ventrale.** Ventralis. Situato verso il piano del ventre.
15 **Dorsale.** Dorsalis. Situato verso il piano del dorso.
16 **Frontale.** Frontalis. Piano corrispondente a quello della fronte. A
17 **Occipitale.** Occipitalis. Piano corrispondente all'occipite.
18 **Superiore.** Superior.
19 **Inferiore.** Inferior.
20 **Craniale.** Cranialis. Situato in direzione del cranio.
21 **Caudale.** Caudalis. Situato in direzione delle parti inferiori del corpo.
22 **Rostrale.** Rostralis. Posto a livello del rostro del corpo calloso.
23 **Apicale.** Apicalis. Piano corrispondente al vertice.
24 **Basale.** Basalis. Piano situato in senso prossimale.
25 **Basilare.** Basilaris. Piano corrispondente alla base.
26 **Medio.** Medius.
27 **Trasverso.** Transversus.
28 **Trasversale.** Transversalis. Situato trasversalmente rispetto all'asse longitudinale dei corpo.
29 **Longitudinale.** Longitudinalis.
30 **Assiale.** Axialis. Piano corrispondente all'epistrofeo, o asse, cioè alla 2ª vertebra cervicale.
31 **Esterno.** Externus.
32 **Interno.** Internus.
33 **Luminale.** Luminalis. Rivolto verso il lume di una cavità.
34 **Superficiale.** Superficialis.
35 **Profondo.** Profundus.
36 **Prossimale.** Proximalis. Situato in prossimità del tronco. B
37 **Distale.** Distalis. Situato verso la periferia; opposto a prossimale. B
38 **Centrale.** Centralis. Piano corrispondente al punto di mezzo.
39 **Periferico.** Periphericus; peripheralis. Piano non passante per il centro.
40 **Radiale.** Radialis. Situato in direzione del radio. B
41 **Unare.** Ulnaris. Situato in corrispondenza dell'ulna. B
42 **Peroneale.** Peronealis; fibularis. Situato in corrispondenza del perone. B
43 **Tibiale.** Tibialis. Situato in corrispondenza della tibia. B
44 **Palmare.** Palmaris; volaris. Situato in corrispondenza del palmo della mano. B
45 **Plantare.** Plantaris. Situato in corrispondenza della pianta del piede. B
46 **Flessore.** Flexor.
47 **Estensore.** Extensor.
48 *LINEE, PIANI E REGIONI DEL CORPO.* Lineae, plana et regiones corporis.
49 **Linea mediana anteriore.** Linea mediana anterior. Decorre verticalmente al centro della superficie anteriore del tronco. C
50 **Linea sternale.** Linea sternalis. Situata lateralmente al margine sternale. C
51 **Linea parasternale.** Linea parasternalis. Linea verticale situata nel punto di mezzo (al centro) tra la linea sternale e la linea medioclaveare. C
52 **Linea medioclaveare.** Linea medioclavicularis. Linea verticale passante per il centro della clavicola. C
53 **Linea mammillare.** Linea mamillaris. Decorre verticalmente passando per il centro della clavicola. C
54 **Linea ascellare anteriore.** Linea axillaris anterior. Linea corrispondente alla piega anteriore della cavità ascellare. C
55 **Linea ascellare media; linea medio-ascellare.** Linea axillaris media. Decorre verticalmente, al centro tra il pilastro ascellare anteriore e quello posteriore. C
56 **Linea ascellare posteriore.** Linea axillaris posterior. Linea posta sulla piega posteriore della cavità ascellare. B C
57 **Linea scapolare.** Linea scapularis. Decorre verticalmente passando per l'angolo inferiore della scapola. B
58 **Linea paravertebrale.** Linea paravertebralis. Linea verticale che si evidenzia solo con i raggi X e che passa per i processi trasversi delle vertebre. B
59 **Linea mediana posteriore.** Linea mediana posterior. Decorre verticalmente lungo il centro del dorso.
60 **Piani frontali.** Plana frontalia; plana coronalia. Piani paralleli alla superficie della fronte, perpendicolari al piano orizzontale. A
61 **Piani orizzontali.** Plana horizontalia. Perpendicolari al piano mediano e al piano frontale. A



A Piano frontale del cranio

B Direzione dell'orientamento

C Linee di orientamento del tronco

62 **Piani sagittali.** Plana sagittalia. Ortogonali ai piani frontali e orizzontali. A
63 *Piano mediano.* Planum medianum. Piano sagittale mediano o piano di simmetria. Suddivide il corpo in due metà uguali. A
64 *Piani paramediani.* Plana paramediana. Sono due piani paralleli al piano mediano. A

1 **Piani trasversali.** Plana transversalia. Rappresentano ulteriori piani orizzontali. A

2 *Piano transpilorico.* Planum transpyloricum. Piano trasversale che passa nel punto di mezzo tra il margine superiore della sinfisi pubica e il margine superiore del manubrio sternale. A

3 *Piano sottocostale.* Planum subcostale. Piano trasversale che passa per il margine inferiore della 10ª cartilagine costale. A

4 *Piano sopracristale.* Planum supracristale. Piano trasversale che passa per il punto più alto della cresta iliaca. Passa per il midollo spinale a livello dell'apofisi spinale della 4ª vertebra lombare. A

5 *Piano intertubercolare.* Planum intertuberculare. Piano orizzontale che passa per i tubercoli iliaci. A

6 *Piano interspinale.* Planum interspinale. Piano orizzontale che passa per le spine iliache antero-superiori. A

7 **Regioni della testa.** Regiones capitis.

8 **Regione frontale.** Regio frontalis. B

9 **Regione parietale.** Regio parietalis. B C

10 **Regione occipitale.** Regio occipitalis. B C

11 **Regione temporale.** Regio temporalis. Corrisponde alla squama dell'osso temporale. B C

12 **Regione auricolare.** Regio auricularis. Regione dell'orecchio. A

13 **Regione mastoidea.** Regio mastoidea. Corrisponde al processo mastoideo. B C

14 **Regione della faccia.** Regio facialis.

15 *Solco soprapalpebrale.* Sulcus suprapalpebralis. Solco al di sopra della palpebra superiore. B

16 *Regione orbitaria.* Regio orbitalis. Intorno alla rima palpebrale. B

17 *Solco infrapalpebrale.* Sulcus infrapalpebralis. Solco al di sotto della palpebra inferiore. B

18 *Regione infraorbitaria.* Regio infraorbitalis. Sotto l'orbita. B

19 *Regione della guancia.* Regio buccalis. B

20 *Regione parotidomasseterina.* Regio parotideomasseterica. Corrisponde alla ghiandola parotide e al muscolo massetere. B

21 *[[Fossa retromandibolare]].* [[Fossa retromandibularis]]. Si estende medialmente al ramo della mandibola fino all'articolazione temporo-mandibolare. Contiene la ghiandola parotide e il fascio neurovascolare.

22 *Regione zigomatica.* Regio zygomatica. B

23 *Regione nasale.* Regio nasalis. B

24 *Solco nasolabiale.* Sulcus nasolabialis. Solco compreso tra le narici e il labbro superiore. B

25 *Regione orale.* Regio oralis. Intorno alla rima orale. B

26 *Solco mentolabiale.* Sulcus mentolabialis. Solco compreso tra il labbro inferiore e il mento. B

27 *Regione mentoniera.* Regio mentalis. B

28 **Regioni del collo.** Regiones cervicales. Regioni cervicali. B

29 **Regione cervicale anteriore; triangolo cervicale anteriore.** Regio cervicalis anterior; trigonum cervicale anterius; trigonum colli anterius. Tra i due mm. sternocleidomastoidei.

30 *Triangolo sottomandibolare.* Trigonum submandibulare. Regione delimitata anteriormente e postero-inferiormente dal m. digastrico, in alto dalla mandibola. B

31 *Triangolo carotideo.* Trigonum caroticum. Triangolo delimitato dal m. sternocleidomastoideo, dal ventre posteriore del digastrico e dal ventre superiore del m. omoioideo. B

32 *Triangolo muscolare; triangolo omotracheale.* Trigonum musculare; trigonum omotracheale. Triangolo situato tra la linea mediana, il margine anteriore del m. sternocleidomastoideo e il m. omoioideo. B

33 *Triangolo sottomentoniero.* Trigonum submentale. Triangolo situato sotto il mento tra l'osso ioide e i due muscoli digastrici. B

34 **Regione sternocleidomastoidea.** Regio sternocleidomastoidea. Sul muscolo omonimo. B

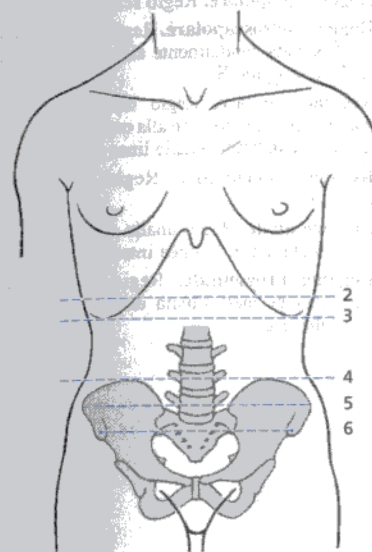
35 *Fossetta sopraclaveare; fossa sopraclaveare minore.* Fossa supraclavicularis minor. Piccolo triangolo tra il capo sternale e il capo clavicolare del m. sternocleidomastoideo. B

36 **Regione cervicale laterale; triangolo cervicale posteriore; triangolo cervicale laterale.** Regio cervicalis lateralis; trigonum cervicale posterius; trigonum colli laterale. Triangolo tra il m. sternocleidomastoideo, il m. trapezio e la clavicola. B

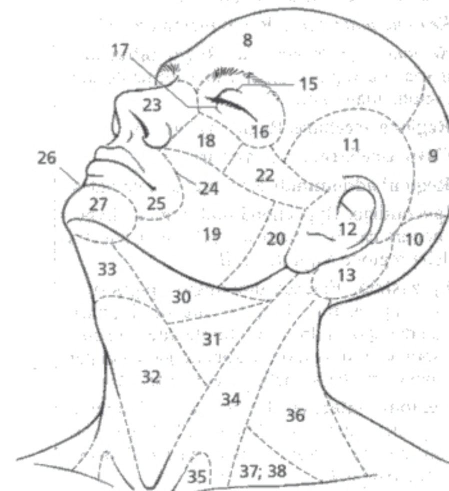
37 *Triangolo omoclaveare.* Trigonum omoclaviculare. Regione tra la clavicola, il ventre inferiore del m. omoioideo e il m. sternocleidomastoideo. B

38 *Fossa sopraclaveare; fossa sopraclaveare maggiore.* Fossa supraclavicularis major. Avvallamento cutaneo al di sopra del triangolo omoclaveare. B

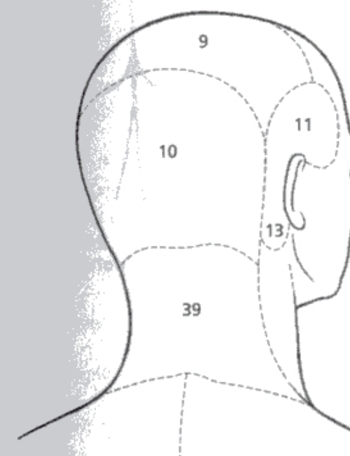
39 **Regione cervicale posteriore.** Regio cervicalis posterior; regio colli posterior. Regione nucale. C



A Superfici di orientamento e regioni del tronco



B Regioni del capo e del collo



C Regioni del capo e della nuca

1 **Regioni toraciche anteriori e laterali.** Regiones thoracicae anteriores et laterales.

2 **Regione presternale.** Regio praesternalis. C

3 **Fossa sottoclaveare** [fossa di Mohrenheim]. Fossa infraclavicularis. Avvallamento cutaneo sopra il trigono clavipettorale. C

4 **Trigono clavipettorale; trigono deltopettorale.** Trigonum clavipectorale; trigonum deltopectorale. Triangolo situato tra il m. deltoide, il m. grande pettorale e la clavicola. C

5 **Regione pettorale.** Regio pectoralis. Regione posta sul m. grande pettorale. C

6 *Regione pettorale laterale.* Regio pectoralis lateralis. È situata lateralmente alla regione mammaria ed inframammaria. C

7 *Regione mammaria.* Regio mammaria. C

8 *Regione inframammaria.* Regio inframammaria. La regione situata inferiormente alla regione mammaria. C

9 **Regione ascellare.** Regio axillaris. A

10 **Cavo ascellare.** Fossa axillaris. A

11 **Regioni addominali.** Regiones abdominales.

12 **Ipocondrio.** Hypochondrium; regione hypochondriaca. È situato a destra e a sinistra della regione epigastrica. B

13 **Epigastrio.** Epigastrium; regio epigastrica; fossa epigastrica. Regione situata al centro tra i due ipocondri. Il suo limite inferiore corrisponde a un piano orizzontale passante per il punto più basso delle arcate costali. C

14 **Regione laterale.** Latus; regio lateralis. Regione situata lateralmente alla linea emiclaveare tra il piano sottocostale e il piano sopracristale. C

15 **Ombelico; regione ombelicale.** Umbilicus; regio umbilicalis. Regione delimitata a destra e a sinistra dalla linea emiclaveare, verso l'alto da un piano che passa per il punto più basso delle arcate costali e verso il basso dalla linea bisischiatica. Corrisponde al mesogastrio. C

16 **Regione inguinale.** Regio inguinalis. È situata a destra e a sinistra della regione pubica (ipogastrio) ed è limitata verso il basso dai legamenti inguinali. C

17 **Ipogastrio.** Hypogastrium; regio pubica. Tra le fosse iliache; il suo limite laterale è costituito dalla linea emiclaveare. C

18 **Regioni del dorso.** Regiones dorsales; regiones dorsi.

19 **Regione vertebrale.** Regio vertebralis. Striscia mediana corrispondente al rachide. B

20 **Regione sacrale.** Regio sacralis. Corrisponde al sacro. B

21 *Fossetta coccigea.* Foveola coccygea. Situata sul coccige.

22 **Regione scapolare.** Regio scapularis. B

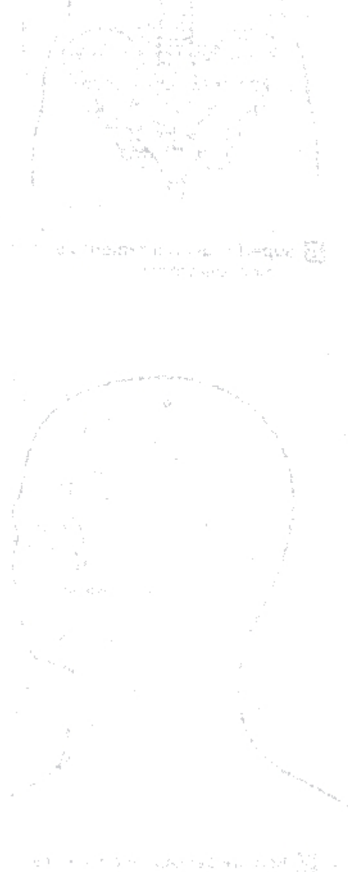
23 **Regione sottoscapolare.** Regio infrascapularis. È situata caudalmente all'angolo inferiore della scapola. B

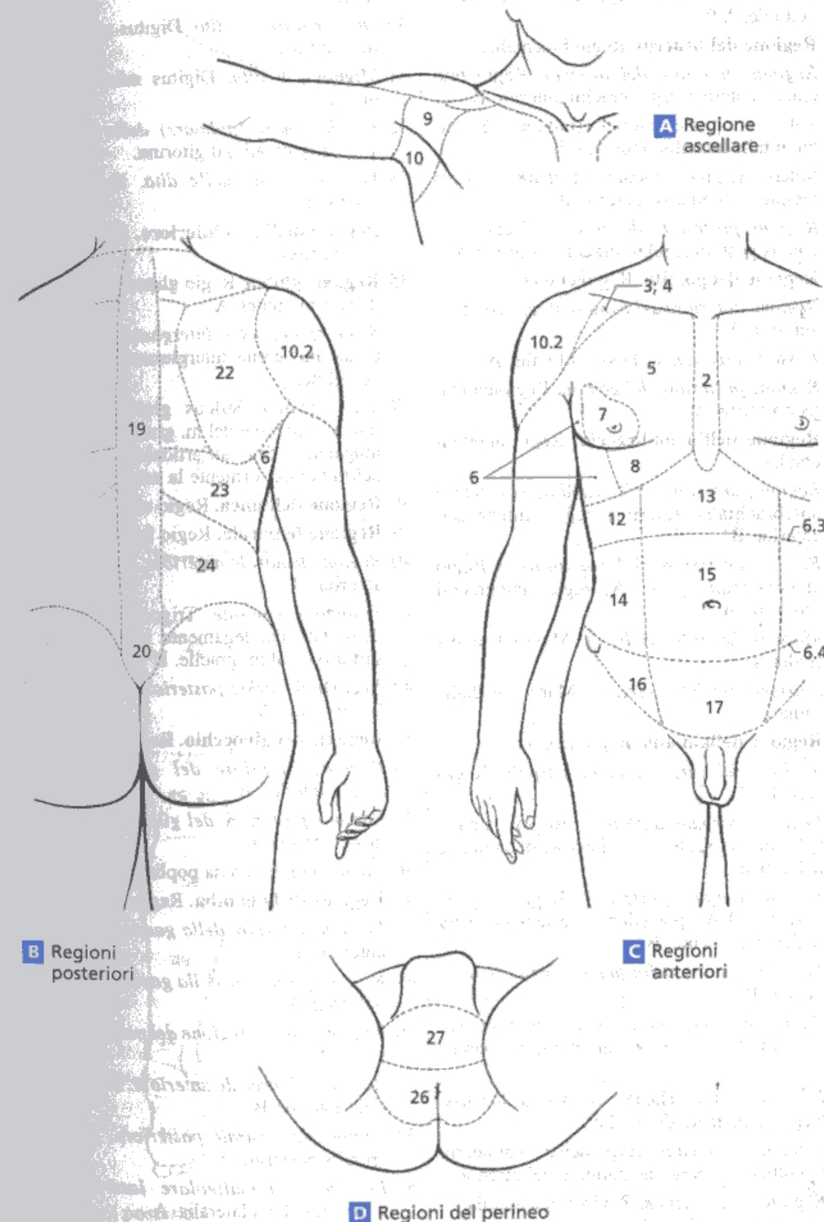
24 **Regione lombare.** Regio lumbalis. Va dal margine costale inferiore alla cresta iliaca; lateralmente è delimitata dalla linea ascellare. B

25 **Regione perineale.** Regio perinealis. Perineo.

26 **Regione anale.** Regio analis. Parte del perineo situata dietro la linea intertuberosa. D

27 **Regione urogenitale.** Regio urogenitalis. Parte del perineo situata davanti alla linea intertuberosa. D





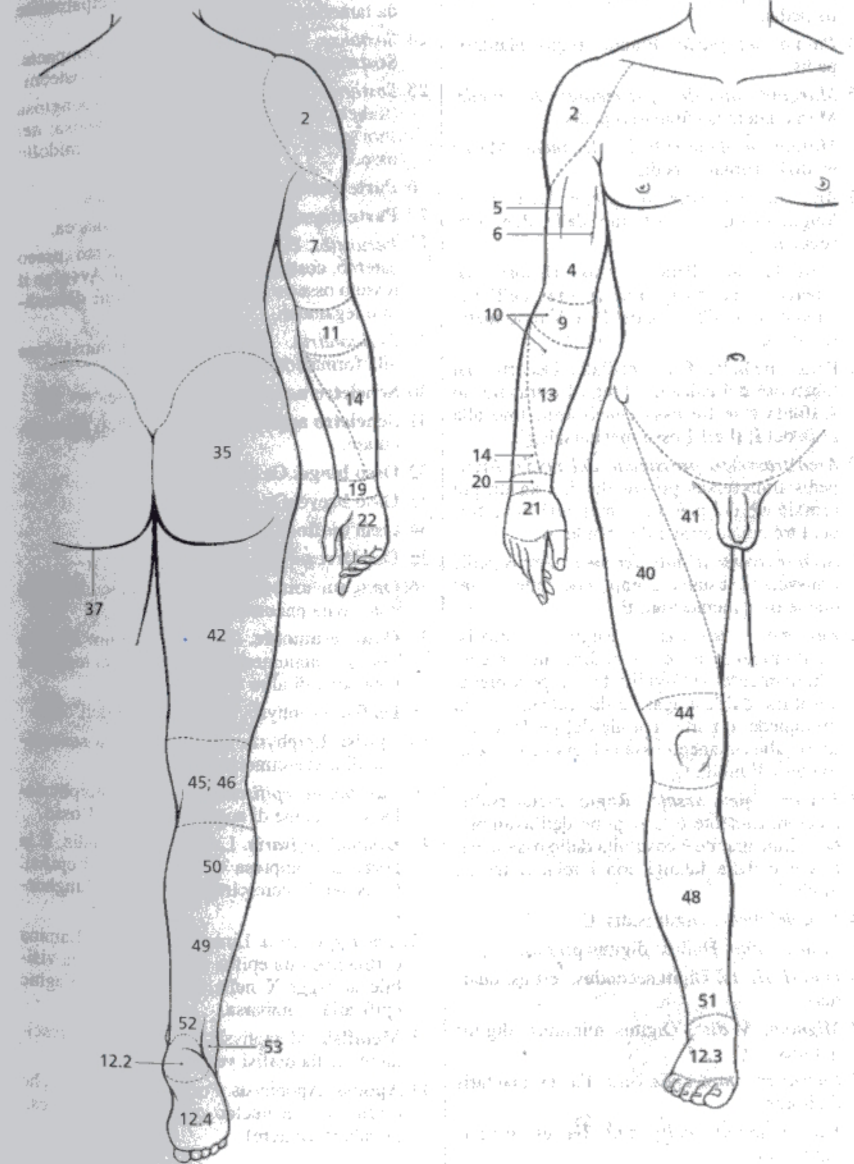
A Regione ascellare

B Regioni posteriori

C Regioni anteriori

D Regioni del perineo

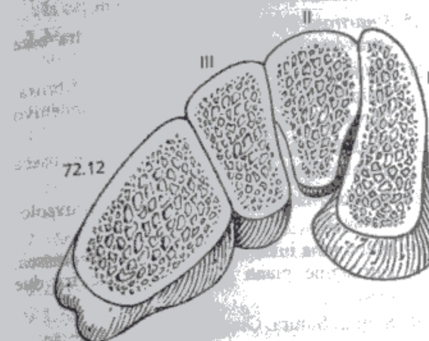
1 **Regioni dell'arto superiore.** Regiones membri superioris.
2 **Regione deltoidea.** Regio deltoidea. Sul m. deltoide. A B
3 **Regione del braccio.** Regio brachialis.
4 *Regione anteriore del braccio.* Regio brachialis anterior; regio brachii anterior. B
5 Solco bicipitale laterale (radiale). Sulcus bicipitalis lateralis (radialis). B
6 Solco bicipitale mediale (ulnare). Sulcus bicipitalis medialis (ulnaris) B.
7 *Regione posteriore del braccio.* Regio brachialis posterior; regio brachii posterior. A
8 **Regione del gomito.** Regio cubitalis.
9 *Regione anteriore del gomito.* Regio cubitalis anterior. B
10 *Fossetta olecranica.* Fossa cubitalis. A
11 *Regione posteriore del gomito.* Regio cubitalis posterior. A
12 **Regione dell'avambraccio.** Regio antebrachialis.
13 *Regione anteriore dell'avambraccio.* Regio antebrachialis anterior; regio antebrachii anterior. B
14 *Regione posteriore dell'avambraccio.* Regio antebrachialis posterior; regio antebrachii posterior. A
15 *Margine laterale (radiale).* Margo lateralis (radialis).
16 *Margine mediale (ulnare).* Margo medialis (ulnaris).
17 **Regione della mano.** Regio manus.
18 *Regione del carpo; regione carpale.* Regio carpalis.
19 *Regione carpale anteriore.* Regio carpalis anterior. Lato anteriore o flessore della radice della mano. A
20 *Regione carpale posteriore.* Regio carpalis posterior. Lato posteriore o estensore della radice della mano. B
21 *Regione dorsale della mano.* Regio dorsalis manus. B
22 *Palmo; regione volare della mano; regione palmare.* Palma; vola; regio palmaris manus. A
23 *Eminenza tenar.* Thenar; eminentia thenaris. Regione palmare del pollice.
24 *Eminenza ipotenar.* Hypothenar; eminentia hypothenaris. Regione palmare del mignolo.
25 *Regione metacarpale.* Regio metacarpalis.
26 *Dita della mano.* Digiti manus.
27 *Pollice; I dito.* Pollex; digitus primus.
28 *Indice; II dito.* Index; digitus secundus.
29 *Dito medio; III dito.* Digitus medius; digitus tertius.
30 *Dito anulare; IV dito.* Digitus anularis; digitus quartus.
31 *Mignolo; V dito.* Digitus minimus; digitus quintus.
32 *Faccia volare (palmare) delle dita.* Facies volaris (palmaris) digitorum.
33 *Faccia dorsale delle dita.* Facies dorsalis digitorum.
34 **Regioni dell'arto inferiore.** Regiones membri inferioris.
35 **Regione glutea.** Regio glutaealis. Corrisponde ai mm. glutei. A
36 *Solco anale; solco intergluteo.* Crena analis; crena ani; crena interglutaealis. Solco tra i due glutei.
37 *Solco gluteo.* Sulcus glutaealis. Decorre lungo il margine del m. grande gluteo e, prolungandosi fino all'articolazione dell'anca, delimita inferiormente la natica. A
38 **Regione dell'anca.** Regio coxae.
39 **Regione femorale.** Regio femoralis.
40 *Regione femorale anteriore.* Regio femoralis anterior. B
41 *Triangolo femorale.* Trigonum femorale. È delimitato dal legamento inguinale, dal m. sartorio e dal m. gracile. B
42 *Regione femorale posteriore.* Regio femoralis posterior. A
43 **Regione del ginocchio.** Regio genus.
44 *Regione anteriore del ginocchio.* Regio genus anterior. B
45 *Regione posteriore del ginocchio.* Regio genus posterior. A
46 *Cavo popliteo.* Fossa poplitea. A
47 **Regione della gamba.** Regio cruris.
48 *Regione anteriore della gamba.* Regio cruris anterior. B
49 *Regione posteriore della gamba.* Regio cruris posterior. A
50 *Regione surale; regione del polpaccio.* Regio surae. A
51 *Regione talocrurale anteriore.* Regio talocruralis anterior. B
52 *Regione talocrurale posteriore.* Regio talocruralis posterior. A
53 *Regione retromalleolare laterale.* Regio retromalleolaris lateralis. A
54 *Regione retromalleolare mediale.* Regio retromalleolaris medialis.



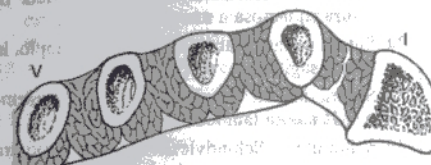
A Regioni posteriori

B Regioni anteriori

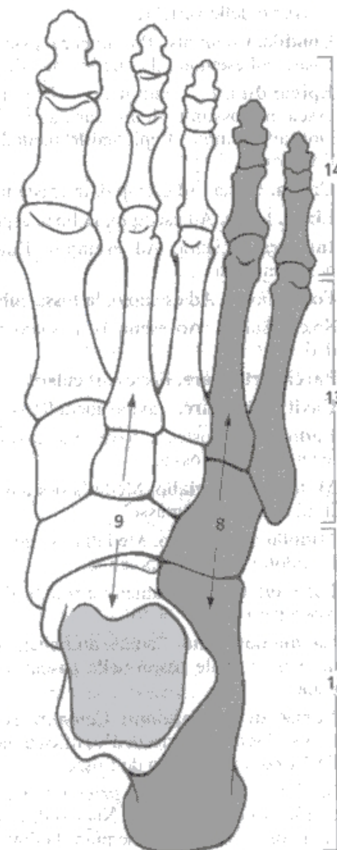
1 **Regione del piede.** Regio pedis.
2 *Regione del calcagno.* Regio calcanea.
3 *Dorso del piede.* Dorsum pedis; regio dorsalis pedis.
4 *Pianta del piede.* Planta; regio plantaris pedis.
5 *Margine laterale (peroneale) del piede.* Margo lateralis (fibularis) pedis.
6 *Margine mediale (tibiale) del piede.* Margo medialis (tibialis) pedis.
7 *Arco longitudinale del piede.* Arcus pedis longitudinalis. È costituito dalle due parti seguenti.
8 Parte laterale. Pars lateralis. Decorre dal tubercolo del calcagno al di sopra dell'osso cuboide fino alla testa del IV e V osso metatarsale. C
9 Parte mediale. Pars medialis. Decorre dal tubercolo del calcagno lungo l'astragalo, lo scafoide e le tre ossa cuneiformi, fino alla testa del I, II e III osso metatarsale. C
10 *Arco trasverso prossimale del piede.* Arcus pedis transversus proximalis. È l'arcata più prossimale del piede e comprende lo scafoide, i tre cuneiformi e il cuboide. A
11 *Arco trasverso distale del piede.* Arcus pedis transversus distalis. Comprende tutte e cinque le ossa metatarsali. B
12 *Regione tarsale.* Regio tarsalis. Anatomicamente è la radice del piede. Clinicamente si suddivide in retropiede, costituito dall'astragalo e dal calcagno, e in mesopiede, o parte centrale del piede, costituito dalle rimanenti ossa del tarso con i relativi tessuti molli. C
13 *Regione metatarsale.* Regio metatarsalis. Anatomicamente è la regione dell'avampiede. Clinicamente è costituita dalle ossa metatarsali e dalle falangi con i relativi tessuti molli. C
14 *Dita del piede.* Digiti pedis. C
15 *Alluce, I dito.* Hallux; digitus primus.
16 *Dita II, III, IV.* Digiti secundus, tertius, quartus.
17 *Mignolo; V dito.* Digitus minimus; digitus quintus.
18 *Faccia plantare delle dita.* Facies plantaris digitorum.
19 *Faccia dorsale delle dita.* Facies dorsalis digitorum.
20 *ANATOMIA SISTEMATICA.* Anatomia systemica.
21 *OSSA; APPARATO SCHELETRICO.* Ossa; systema skeletale.
22 **Parte ossea.** Pars ossea.
23 *Sostanza corticale.* Substantia corticalis. Strato superficiale costituito principalmente da lamelle compatte.
24 *Sostanza compatta.* Substantia compacta. Sostanza ossea compatta formata da osteoni.
25 *Sostanza spugnosa.* Substantia spongiosa (trabecularis). Sostanza ossea spugnosa; nei suoi spazi interni è contenuto il midollo osseo.
26 **Parte cartilaginea.** Pars cartilaginea.
27 **Parte membranosa.** Pars membranacea.
28 *Periostio.* Periosteum. Rivestimento osseo esterno, costituito da due foglietti. Avvolge il tessuto osseo e consente l'inserzione di tendini e legamenti.
29 *Pericondrio.* Perichondrium. Contribuisce alla formazione della cartilagine.
30 **Scheletro assiale.** Skeleton axiale.
31 **Scheletro appendicolare.** Skeleton appendiculare.
32 **Osso lungo.** Os longum.
33 **Osso breve.** Os breve.
34 **Osso piatto.** Os planum.
35 **Osso irregolare.** Os irregulare.
36 **Osso pneumatico.** Os pneumaticum. Osso con cavità pneumatiche.
37 **Osso sesamoide.** Os sesamoideum. Piccolo osso sovrannumerario interposto tra tendini e legamenti di altre ossa.
38 **Diafisi.** Diaphysis. Parte centrale dell'osso.
39 **Epifisi.** Epiphysis. Estremità ossea suscettibile di accrescimento.
40 *Cartilagine epifisaria.* Cartilago epiphysialis. Cartilagine di accrescimento dell'osso.
41 *Lamina epifisaria.* Lamina epiphysialis. È la porzione compresa tra la diafisi e l'epifisi. Consente l'accrescimento osseo in lunghezza.
42 *Linea epifisaria.* Linea epiphysialis. Lamina cartilaginea tra epifisi e diafisi. La linea visibile ai raggi X nella sede della cartilagine epifisaria scomparsa.
43 **Metafisi.** Metaphysis. Fronte di accrescimento della diafisi verso l'epifisi.
44 **Apofisi.** Apophysis. Porzione di epifisi che origina da un nucleo osseo proprio (p. es., grande trocantere).



A Veduta anteriore della parte prossimale dell'arco trasverso del piede



B Veduta anteriore della parte distale dell'arco trasverso del piede



C Scheletro del piede visto dall'alto

1 **Protuberanza.** Tuber. Protuberanza ossea rotondeggiante; ad esempio, la spina ischiatica.

2 **Tubercolo.** Tuberculum. Piccola protuberanza ossea; ad esempio, il tubercolo minore o trochine omerale.

3 **Tuberosità.** Tuberositas. Prominenza della superficie ossea; ad esempio, la tuberosità masseterica.

4 **Eminenza.** Eminentia. Prominenza ossea di forma allungata; ad esempio, l'eminenza cruciforme.

5 **Processo.** Processus. Ad esempio, il processo trasverso delle vertebre.

6 **Condilo.** Condylus. Prominenza ossea articolare; ad esempio, il condilo omerale.

7 **Epicondilo.** Epicondylus. Prominenza ossea in prossimità di una cartilagine articolare; ad esempio, l'epicondilo mediale dell'omero.

8 **Cresta.** Crista. Ad esempio, la cresta iliaca.

9 **Linea.** Linea. Ad esempio, la linea aspra.

10 **Incisura.** Incisura. Ad esempio, l'incisura dell'acetabolo.

11 **Fossa.** Fossa. Ad esempio, la fossa cubitale.

12 **Solco.** Sulcus. Ad esempio, il solco carotideo.

13 **Faccia articolare.** Facies articularis.

14 **Cavità midollare.** Cavitas medullaris.

15 **Endostio.** Endosteum. Riveste le cavità contenenti midollo osseo.

16 **Midollo osseo giallo.** Medulla ossium flava. Il midollo osseo "grasso".

17 **Midollo osseo rosso.** Medulla ossium rubra. Il midollo osseo emopoietico.

18 **Foro nutritizio.** Foramen nutritium. Forame osseo per i vasi.

19 **Canale nutritizio.** Canalis nutricius; canalis nutriens. Canale osseo nella sostanza compatta.

20 **Nucleo di ossificazione.** Centrum ossificationis. Punto di inizio dell'ossificazione dell'abbozzo cartilagineo dell'osso.

21 *Nucleo di ossificazione primario.* Centrum ossificationis primarium. Nucleo di ossificazione della diafisi; ad esempio, la diafisi del radio. Le epifisi inizialmente rimangono cartilaginee.

22 *Nucleo di ossificazione secondario.* Centrum ossificationis secundarium. Nucleo di ossificazione dell'epifisi. Si forma dopo il nucleo di ossificazione primario. Ad esempio, l'epifisi del radio.

23 *ARTICOLAZIONI; SISTEMA ARTICOLARE.* Juncturae; systema articulare.

24 **Giunzioni ossee.** Juncturae ossium.

25 *Sinartrosi.* Synarthrosis. Giunzioni tra ossa attraverso tendini e legamenti.

26 *Articolazione fibrosa.* Junctura fibrosa. Unione di due ossa mediante connettivo fibroso.

27 Sindesmosi. Syndesmosis. Unione ossea mediante tessuto connettivo.

28 Gonfosi. Gomphosis. Articolazione alveolodentaria.

29 Membrana interossea. Membrana interossea. Cartilagine piana di congiunzione tra due ossa.

30 Sutura. Sutura. Giuntura legamentosa.

31 Sutura piana. Sutura plana. Giuntura legamentosa piatta; ad esempio, tra lo zigomo e il processo zigomatico della mascella.

32 Sutura squamosa. Sutura squamosa. Ad esempio, la tempia.

33 Sutura limbica. Sutura limbosa. Varietà di sutura squamosa a margini dentellati.

34 Sutura serrata. Sutura serrata. Ad esempio, la sutura sagittale.

35 Sutura dentata. Sutura denticulata. Ad esempio, la sutura lambdoidea.

36 Schindilesi. Schindylesis. Articolazione tra una cresta e una scanalatura, come tra l'osso vomere e l'osso sfenoide.

37 *Articolazione cartilaginea.* Junctura cartilaginea. Unione mediante cartilagine.

38 Sincondrosi. Synchondrosis. Unione di ossa mediante tessuto cartilagineo. Ad esempio, l'articolazione epifisaria.

39 Sinfisi. Symphysis. Unione ossea mediante cartilagine fibrosa. Ad esempio, la sinfisi pubica.

40 Cartilagine epifisaria. Cartilago epiphisialis. L'estremità terminale di cartilagine ialina del radio.

41 *Sinostosi.* Synostosis. Ad esempio, la testa del femore.

42 *Articolazione sinoviale; diartrosi.* Articulatio synovialis; diarthrosis. Unione ossea articolata.

43 *Faccia articolare.* Facies articularis.

44 *Cavità articolare.* Cavitas articularis.

45 *Fossa articolare.* Fossa articularis.

46 *Capo articolare.* Caput articulare.

47 *Labbro articolare.* Labrum articulare.

48 *Capsula articolare.* Capsula articularis.

1 Membrana fibrosa. Membrana fibrosa; stratum fibrosum. Membrana fibrosa costituente la capsula articolare.

2 Membrana sinoviale. Membrana synovialis; stratum synoviale. Rivestimento interno della capsula articolare; secerne liquido sinoviale.

3 Pliche sinoviali. Plicae synoviales.

4 Villi sinoviali. Villi synoviales.

5 Sinovia. Synovia. Liquido sinoviale.

6 *Disco articolare.* Discus articularis. Suddivide lo spazio articolare in due compartimenti distinti.

7 *Menisco articolare.* Meniscus articularis. Disco interarticolare semilunare.

8 *Legamenti.* Ligamenta.

9 Legamenti intracapsulari. Ligamenta intracapsularia. Legamenti situati internamente alla capsula articolare.

10 Legamenti capsulari. Ligamenta capsularia. Legamenti di rinforzo di una capsula articolare, come i legamenti laterali delle articolazioni delle dita.

11 Legamenti extracapsulari. Ligamenta extracapsularia. Legamenti che rinforzano all'esterno la capsula articolare.

12 *Recesso articolare.* Recessus articularis. Ad esempio, il recesso sottopopliteo.

13 *Articolazione semplice.* Articulatio simplex. Tra due ossa. Ad esempio, l'articolazione femorale.

14 *Articolazione composta.* Articulatio composita. Tra più ossa. Ad esempio, il carpo.

15 *Articolazione piana.* Articulatio plana. Con superfici articolari piane. Ad esempio, le articolazioni zigoapofisarie.

16 *Articolazione cilindrica.* Articulatio cylindrica. Comprende i seguenti tipi.

17 Articolazione trocoide (a perno). Articulatio trochoidea. Ad esempio, l'articolazione prossimale e l'articolazione distale fra l'ulna e il radio.

18 Ginglimo. Ginglymus. Articolazione a cerniera. Ad esempio, l'articolazione omero-ulnare.

19 *Articolazione a condilo.* Articulatio bicondylaris. Articolazione sferoide o ellissoidale senza rotazione intorno all'asse longitudinale. Ad esempio, l'articolazione del ginocchio.

20 *Articolazione a sella.* Articulatio sellaris. Ad esempio, l'articolazione della base del pollice.

21 *Articolazione ellissoidea.* Articulatio ellipsoidea. Articolazione con superfici articolari ellissoidali.

22 *Articolazione sferoidea.* Articulatio sphaeroidea. Ad esempio, l'articolazione della spalla.

23 Enartrosi; articolazione cotilica. Enarthrosis; articulatio cotylica. Ad esempio, l'articolazione coxo-femorale.

24 *Anfiartrosi.* Amphiarthrosis. Ad esempio, l'articolazione sacroiliaca.

25 **Abduzione.** Abductio. Movimento di allontanamento dall'asse principale del corpo.

26 **Adduzione.** Adductio. Movimento di avvicinamento verso l'asse principale del corpo.

27 **Rotazione esterna; extrarotazione; rotazione laterale.** Rotatio interna; exorotatio; rotatio lateralis.

28 **Rotazione interna; intrarotazione; rotazione mediale.** Rotatio interna; endorotatio; rotatio medialis.

29 **Circonduzione.** Circumductio. Ad esempio, la rotazione del braccio sull'articolazione della spalla.

30 **Flessione.** Flexio.

31 **Estensione.** Extensio.

32 **Pronazione.** Pronatio. Nel caso dell'arto superiore, è il movimento di rotazione della mano per la quale il dorso si trova rivolto verso l'alto; nel caso del piede, è il sollevamento del margine esterno della pianta.

33 **Supinazione.** Supinatio. Nel caso dell'arto superiore, è il movimento di rotazione della mano che fa sì che il palmo si trovi rivolto verso l'alto; nel caso del piede, è il sollevamento del margine mediale della pianta.

34 **Opposizione.** Oppositio. Il movimento del pollice che fa sì che questo si trovi opposto alle rimanenti dita della mano.

35 **Riposizione.** Repositio. Ritorno alla posizione fisiologica.

36 *MUSCOLI; SISTEMA MUSCOLARE.* Musculi; systema musculare.

37 **Capo.** Caput.

38 **Ventre.** Venter.

39 **Inserzione.** Insertio. Inserzione di un muscolo.

40 **[[Origine]].** [[Origo]]. Origine di un muscolo.

41 **Punto fisso.** Punctum fixum. In un'articolazione, la porzione scheletrica che rimane fissa.

42 **Punto mobile.** Punctum mobile. In un'articolazione, la porzione ossea che si muove.

43 **Muscolo fusiforme.** Musculus fusiformis.

44 **Muscolo piatto.** Musculus planus.

45 **Muscolo retto.** Musculus rectus.

46 **Muscolo triangolare.** Musculus triangularis.

47 **Muscolo quadrato.** Musculus quadratus.

48 **Muscolo digastrico.** Musculus biventer.

49 **Muscolo bicipite.** Musculus biceps.

50 **Muscolo tricipite.** Musculus triceps.

51 **Muscolo quadricipite.** Musculus quadriceps.

1 **Muscolo semipennato; muscolo unipennato.** Musculus semipennatus; musculus unipennatus.
2 **Muscolo bipennato.** Musculus bipennatus.
3 **Muscolo multipennato.** Musculus multipennatus.
4 **Muscolo orbicolare.** Musculus orbicularis.
5 **Muscolo cutaneo.** Musculus cutaneus. Si irradia alla cute.
6 **Muscolo abduttore.** Musculus abduttore.
7 **Muscolo adduttore.** Musculus adductor.
8 **Muscolo rotatore.** Musculus rotator.
9 **Muscolo flessore.** Musculus flexor.
10 **Muscolo estensore.** Musculus extensor.
11 **Muscolo pronatore.** Musculus pronator.
12 **Muscolo supinatore.** Musculus supinator.
13 **Muscolo opponente.** Musculus opponens.
14 **Muscolo sfintere.** Musculus sphincter.
15 **Muscolo dilatatore.** Musculus dilatator.
16 **Compartimento.** Compartimentum. Gruppo muscolare delimitato da fasce fibrose.
17 **Fascia.** Fascia. Guaina connettivale che avvolge uno o più muscoli.
18 *Fascia della testa e del collo.* Fascia capitis et colli.
19 *Fascia del tronco.* Fascia trunci, essa comprende i seguenti cinque tipi di rivestimento connettivale.
20 *Fascia parietale.* Fascia parietalis. Fascia che ricopre la parete interna della cavità dell'organismo, situata all'esterno della fascia extrasierosa. Ad esempio, la fascia endotoracica.
21 *Fascia extrasierosa.* Fascia extraserosalis. È disposta all'interno della fascia parietale e all'esterno della fascia viscerale, visibile soprattutto nel bacino sotto forma di legamenti, ad esempio, il legamento cardinale.
22 *Fascia viscerale.* Fascia viceralis. Si trova subito al di sotto del foglietto viscerale della sierosa. Può anche costituire una porzione distinta della sottoseriosa ed essere infarcita di grasso viscerale.
23 *Fasce degli arti.* Fasciae membrorum.
24 *Fasce muscolari.* Fasciae musculorum.
25 Fascia di rivestimento. Fascia investiens. Può anche comprendere diverse fasce. L'espressione si utilizza anche come sinonimo di epimisio.
26 Fascia propria del muscolo. Fascia propria musculi.
27 **Epimisio.** Epimysium. Tessuto connettivo che riveste l'intero gruppo muscolare esterno al perimisio.
28 **Perimisio.** Perymisium. Connettivo che avvolge il muscolo.
29 **Endomisio.** Endomysium. Involucro di tessuto connettivo che circonda una singola fibra muscolare.
30 **Tendine.** Tendo.
31 *Tendine intermedio.* Tendo intermedius.
32 *Iscrizione tendinea.* Intersectio tendinea. Tendine di congiunzione, ad esempio, tra i muscoli retti dell'addome.
33 **Aponeurosi.** Aponeurosis. Tendine piatto.
34 **Arco tendineo.** Arcus tendineus. Arco connettivale all'origine del gruppo di fibre muscolari.
35 **Troclea muscolare.** Trochlea muscularis. Ansa connettivale legata ad ossa, che serve da scorrimento a tendini intermedi di muscoli. Ad esempio, il sustentaculum tali per il tendine del flessore lungo dell'alluce.
36 **Borsa sinoviale.** Bursa synovialis. Borsa di scorrimento muscolare contenente liquido sinoviale.
37 *GUAINE TENDINEE E BORSE.* Vaginae tendinum et bursae.
38 **Borsa sottocutanea.** Bursa subcutanea.
39 **Borsa sottomuscolare.** Bursa submuscularis.
40 **Borsa sottofasciale.** Bursa subfascialis.
41 **Borsa sottotendinea.** Bursa subtendinea.
42 **Guaina tendinea.** Vagina tendinis. Guaina di scorrimento del tendine.
43 *Strato fibroso.* Stratum fibrosum; vagina fibrosa. Strato di tessuto connettivo della guaina del tendine.
44 *Strato sinoviale.* Stratum synoviale; vagina synovialis. Strato interno dei tendini, liscio e di separazione del grasso.
45 *Mesotendine.* Mesotendineum. Connessione sinoviale con il tendine.

1 *SISTEMA CARDIOVASCOLARE.* Sistema cardiovasculare.
2 **Vaso sanguigno.** Vas sanguineum.
3 **Anastomosi arterovenosa.** Anastomosis arteriovenosa (arteriolovenularis). Ponte anastomotico tra un'arteria e una vena. Cortocircuito sanguigno.
4 **Arteria.** Arteria.
5 **Arteria nutritizia.** Arteria nutricia; arteria nutriens.
6 **Arteriola.** Arteriola. Piccola arteria che precede i capillari.
7 **Circolo arterioso.** Circulus arteriosus.
8 **Circolo vascolare.** Circulus vasculosus.
9 **Cisterna.** Cisterna. Dilatazione di un vaso linfatico.
10 **Sangue.** Sanguis; haema.
11 **Plesso vascolare.** Plexus vasculosus.
12 **Plesso venoso.** Plexus venosus.
13 **Rete arteriosa.** Rete arteriosum.
14 **Rete mirabile.** Rete mirabile. Rete capillare tra due arterie o tra due vene.
15 **Rete vascolare articolare.** Rete vasculorum articulare. Rete vasale periarticolare.
16 **Rete venosa.** Rete venosum.
17 **Seno venoso.** Sinus venosus. Tratto di vena senza una tipica parete venosa.
18 **Tunica esterna.** Tunica externa. Strato esterno di una parete vasale.
19 **Intima.** Tunica intima. Strato interno di una parete vasale.
20 **Tunica media.** Tunica media. Strato medio contrattile muscolare di una parete vasale.
21 **Valva.** Valva. Valvola di dimensioni maggiori; ad esempio, la valvola mitrale.
22 *Valvola.* Valvula. Ad esempio, le valvole semilunari.
23 *Cuspide.* Cuspis. Ad esempio, la cuspide anteriore.
24 **Valvola venosa.** Valvula venosa.
25 **Vaso anastomotico.** Vas anastomoticum. Anastomosi. Che riunisce trasversalmente.
26 **Vaso capillare.** Vas capillare.
27 **Vaso collaterale.** Vas collateralis. Che decorre parallelamente.
28 **Sinusoide.** Vas sinusoideum. Vaso dalle pareti particolarmente sottili, provvisto di un lume più ampio.
29 **Vasa vasorum.** Vasi che irrorano una parete vasale.
30 **Vasa nervorum.** Vasi che irrorano nervi.
31 **Vena.** Vena.
32 **Vena satellite.** Vena comitans.
33 **Vena cutanea.** Vena cutanea.
34 **Vena emissaria.** Vena emissaria. Vena che si porta all'esterno attraverso le ossa craniche.
35 **Vena nutritizia.** Vena nutricia; vena nutriens.
36 **Vena profonda.** Vena profunda. Vena situata al di sotto delle fasce.
37 **Vena superficiale.** Vena superficialis. Decorre nel connettivo sottocutaneo, al di sopra delle fasce.
38 **Venula.** Venula. Piccola vena che fa seguito ai capillari.
39 **Vaso linfatico.** Vas lymphaticum.
40 *Vaso linfatico superficiale.* Sulla fascia esterna.
41 *Vaso linfatico profondo.* Al di sotto della fascia e frequentemente in prossimità dei vasi.
42 *Plesso linfatico.* Plexus lymphaticus. È situato più in profondità rispetto alla rete linfatica capillare, ad esempio nel corium della cute e subito al di sotto.
43 *Valvola linfatica.* Valvula lymphatica.
44 **Linfa.** Lympha.
45 **Vaso linfocapillare.** Vas lymphocapillare. Serrato all'origine con pareti permeabili.
46 **Rete linfocapillare.** Rete lymphocapillare. La rete costituita dai vasi linfocapillari subito dopo la loro origine.
47 *SISTEMA NERVOSO.* Systema nervosum.
48 **Fibra nervosa.** Neurofibra.
49 **Neurone.** Neuron. Cellula nervosa.
50 **Pericario.** Perikaryon. Citoplasma della cellula nervosa
51 **Sinapsi.** Synapsis. Punto di comunicazione tra una cellula nervosa e un'altra cellula nervosa oppure di altro tipo.
52 **Nevroglia.** Neuroglia. Tessuto interstiziale del sistema nervoso.
53 *SISTEMA NERVOSO CENTRALE.* Systema nervosum centrale; pars centralis.
54 **Sostanza grigia.** Substantia grisea. È costituita dai corpi dei neuroni.
55 *Nucleo.* Nucleus. Raggruppamento di neuroni al di fuori della corteccia.
56 *Nucleo dei nervi cranici.* Nucleus nervi cranialis.
57 Nucleo di origine. Nucleus originis. Nervi motori di origine.
58 Nucleo di terminazione. Nucleus terminationis. Dei nervi sensitivi.
59 *Colonne.* Columne. Raggruppamento di neuroni sotto forma di colonna, ad esempio, del midollo spinale.
60 *Lamina.* Lamina. Tessuto nervoso piatto; ad esempio, lamine neuronali della neocortex.

1 **Sostanza bianca.** Substantia alba. È costituita da neuriti midollati.

2 *Funicolo.* Funiculus. Fascio nervoso lineare.

3 *Tratto.* Tractus. Insieme di fibre nervose che originano e terminano nello stesso punto; in un tratto possono decorrere anche più fasci.

4 *Fascicolo.* Fasciculus. Sottile fascio di nervi, anche misti.

5 *Commessura.* Commissura. Insieme definito di fibre nervose che congiungono fra di loro aree corrispondenti dei due lati.

6 *Lemnisco.* Lemniscus. Termine specifico che indica le fibre afferenti sensitive nel tronco encefalico.

7 *Fibra.* Fibra.

8 *Fibra di associazione.* Fibra associationis. Congiunge aree corticali dello stesso emisfero.

9 *Fibra commessurale.* Fibra commissuralis. Congiunge aree corticali dei due diversi emisferi.

10 *Fibra di proiezione.* Fibra projectionis. Congiunge la corteccia cerebrale con le aree sottocorticali in direzione centripeta e in direzione centrifuga.

11 *Decussazione.* Decussatio. Fibre che attraversano la linea mediana lungo il loro decorso.

12 *Stria.* Stria. Congiunzione nastriforme di aree cellulari all'interno dello stesso emisfero.

13 **Formazione reticolare.** Formatio reticularis. Insieme di fibre e cellule, non delimitabile, che influenza i movimenti, la circolazione, la respirazione, il ritmo sonno-veglia.

14 **Ependima.** Ependyma. Rivestimento delle cavità interne del sistema nervoso centrale.

15 CERVELLETTO. Cerebellum.

16 **Solchi cerebellari.** Fissurae cerebelli. Stanno tra due circonvoluzioni e si ramificano in profondità.

17 **Circonvoluzioni cerebellari.** Folia cerebelli. Circonvoluzioni della superficie cerebellare. Sono separate da solchi.

18 **Emisfero cerebellare (HII-HX).** Hemisphaerium cerebelli (HII-HX). La metà del cervelletto.

19 **Vallecole cerebellari.** Vallecula cerebelli. Profondi solchi mediani tra i due emisferi cerebellari, nei quali è accolto il midollo allungato.

20 **Verme del cervelletto (I-X).** Vermis cerebelli. Parte impari, filogeneticamente più arcaica del cervelletto.

21 TELENCEFALO; CERVELLO. Telencephalon; cerebrum. La porzione terminale dell'encefalo dopo il prosencefalo.

22 EMISFERO CEREBRALE. Hemisphaerium cerebri. Ciascuna metà del telencefalo.

23 **Pallium.** Rivestimento cerebrale. Accoppiato alla porzione più grande del tronco dell'encefalo, avvolge gli emisferi cerebrali.

24 **Giri o circonvoluzioni cerebrali.** Gyri cerebri. Hanno uno spessore di 1 cm circa.

25 **Lobi cerebrali.** Lobi cerebri. Sono quattro: frontale, parietale, temporale e occipitale.

26 **Solchi cerebrali.** Sulci cerebri. Stanno tra le circonvoluzioni.

27 **Scissura cerebrale longitudinale.** Fissura longitudinalis cerebri. profonda piega fra l'emisfero destro e l'emisfero sinistro all'interno della quale è contenuta la grande falce.

28 **Scissura cerebrale trasversa** [[scissura telodiencefalica]]. Fissura transversa cerebri [[fissura telodiencephalica]]. Piega tra il tronco e il fornice al di sopra del talamo e del tetto del terzo ventricolo.

29 **Fossa cerebrale laterale.** Fossa lateralis cerebri. Spazio nel fondo del solco laterale.

30 **Margine superiore.** Margo superior. Margine superiore di un emisfero, compreso tra la faccia supero-laterale e la faccia mediale.

31 **Margine infero-mediale.** Margo inferomedialis. Margine infero-mediale di un emisfero, compreso tra la faccia supero-laterale e la faccia inferiore.

32 **Margine infero-laterale.** Margo inferolateralis. Margine infero-laterale di un emisfero, compreso tra la faccia inferiore e la faccia mediale.

33 *SISTEMA NERVOSO PERIFERICO.* Systema nervosum periphericum; pars periphérica. Origina dalla superficie dell'encefalo e dal midollo spinale.

34 **Ganglio.** Ganglion. Accumulo nodulare di cellule nervose.

35 *Capsula del ganglio.* Capsula ganglii. Capsula connettivale del ganglio.

36 *Stroma del ganglio.* Stroma ganglii. Tessuto connettivo interno al ganglio.

37 **Ganglio craniospinale sensitivo.** Ganglion craniospinale sensorium. Comprende i due gangli seguenti.

38 *Ganglio sensitivo dei nervi spinali.* Ganglion sensorium nervi spinalis. Il ganglio della radice posteriore.

39 *Ganglio sensitivo dei nervi cranici.* Ganglion sensorium nervi cranialis. Il ganglio spinale corrispondente ai nervi cranici.

1 **Ganglio viscerale.** Ganglion autonomicum. Ganglio del sistema nervoso vegetativo.

2 *Fibre nervose pregangliari.* Neurofibrae praeganglionares. Fibre nervose mieliniche che giungono ai gangli viscerali.

3 *Fibre nervose postgangliari.* Fibrae postganglionares. Fibre nervose amieliniche che partono dai gangli viscerali e decorrono nei nervi viscerali.

4 *Ganglio simpatico.* Ganglion sympathicum. Rappresentato soprattutto lungo la catena simpatica paravertebrale.

5 *Ganglio parasimpatico.* Ganglion parasympathicum. Ad esempio, il ganglio ciliare.

6 **Nervo.** Nervus.

7 *Endonervio.* Endoneurium. Fine trama di tessuto connettivo adeso alla membrana di un neurite.

8 *Perinervio.* Perineurium. Guaina di tessuto connettivo che avvolge un fascio di neuriti.

9 *Epinervio.* Epineurium. Involucro di tessuto connettivo che avvolge un nervo.

10 *Fibre nervose afferenti.* Neurofibrae afferentes. Fibre nervose che arrivano al sistema nervoso centrale.

11 *Fibre nervose efferenti.* Neurofibrae efferentes. Fibre nervose che partono dal sistema nervoso centrale.

12 *Fibre nervose somatiche.* Neurofibrae somaticae. Fibre nervose somatiche, contrapposte a quelle autonome o vegetative, cioè a quelle viscerali.

13 *Fibre nervose autonome.* Neurofibrae autonomicae. Fibre dei nervi viscerali.

14 **Nervo motorio.** Nervus motorius. Nervo contenente fibre esclusivamente motorie. Fibre afferenti, come ad esempio quelle dei mm. spinali, non sono comprese in questa definizione.

15 **Nervo sensitivo.** Nervus sensorius. Contiene fibre afferenti che derivano da una formazione nervosa terminale e giungono al sistema nervoso centrale.

16 **Nervo misto.** Nervus mixtus. Nervo contenente fibre sia motorie che sensitive. Con lo stesso nome può essere chiamato anche il nervo con componente somatica e viscerale.

17 *Ramo cutaneo.* Ramus cutaneus. Può essere afferente o efferente.

18 *Ramo articolare.* Ramus articularis. Nervo o ramo nervoso di un distretto articolare.

19 *Ramo muscolare.* Ramus muscularis. Nervo o ramo nervoso di un distretto muscolare.

20 **Nervo spinale.** Nervus spinalis. Nervo formato dall'unione di una radice anteriore con una posteriore.

21 *Filamenti radicolari.* Fila radicularia. Gruppo di filuzzi nervosi che nascono a ventaglio dal midollo spinale e formano le radici anteriore e posteriore dei singoli nervi spinali.

22 *Radice anteriore; radice motoria.* Radix anterior, radix motoria.

23 *Radice posteriore; radice sensitiva.* Radix posterior; radix sensoria.

24 *Tronco del nervo spinale.* Truncus nervi spinalis. Parte compresa tra il punto di confluenza delle due radici e il primo ramo.

25 *Ramo meningeo; ramo ricorrente.* Ramus meningeus; ramus recurrens. Ramo a decorso retrogrado. Attraverso il forame intervertebrale si porta alle meningi spinali riunendovisi con gli altri per formare un plesso. Possiede fibre sensitive e simpatiche.

26 *Ramo comunicante.* Ramus communicans. Ramo di connessione con la catena del simpatico.

27 *Ramo anteriore.* Ramus anterior. Ramo ventrale, più grosso, di un nervo spinale. Insieme agli altri costituisce plessi estesi; nella regione toracica forma invece i nervi intercostali.

28 Ramo posteriore. Ramus posterior. Ramo dorsale, più sottile, di un nervo spinale. Innerva la cute del dorso e i muscoli delle docce paravertebrali.

29 **Cauda equina.** L'insieme costituito dal filum terminale e dalle radici spinali che decorrono in basso a partire dalla I-II vertebra lombare.

30 *Plesso di nervi spinali.* Plexus nervorum spinalium. Gruppo di nervi delle regioni cervicale, lombare e sacrale, da cui originano i nervi per gli arti.

31 **Nervo cranico.** Nervus cranialis.

32 **Nervo autonomo.** Nervus autonomicus. Nervo che provvede all'innervazione viscerale.

33 **Ramo autonomo.** Ramus autonomicus. Ramo di un nervo che provvede all'innervazione viscerale.

34 **Plesso autonomo.** Plexus autonomicus. Plesso del sistema nervoso vegetativo.

35 **Plesso viscerale.** Plexus visceralis. Plesso nervoso di pertinenza viscerale.

36 *Plesso vascolare.* Plexus vascularis. Plesso nervoso vascolare che comprende componenti sensitive e componenti vegetative.

37 *Plesso periarterioso.* Plexus periarterialis. Plesso nervoso della tonaca avventizia delle arterie.

38 *Nervi vasorum.* Nervi dei vasi.

1 *ANATOMIA SISTEMATICA.* Anatomia systemica.

2 *APPARATO SCHELETRICO; OSSA.* Systema skeletal; ossa.

3 *CRANIO.* Cranium

4 **Neurocranio.** Neurocranium.

5 **Splancnocranio.** Viscerocranium. È separato dal neurocranio da una linea passante per la radice del naso, per il margine superiore dell'orbita e per il condotto uditivo esterno.

6 **Condrocranio.** Chondrocranium. Abbozzo cartilagineo embrionario del futuro cranio osseo.

7 **Desmocranio.** Desmocranium. Insieme di ossa craniche che si formano per ossificazione diretta.

8 **Pericranio.** Pericranium; periosteum externum cranii. Periostio che riveste la superficie esterna del cranio.

9 **Veduta anteriore.** Norma facialis; norma frontalis. A

10 **Fronte.** Frons. A F

11 **Nasion.** Punto mediano della sutura naso-frontale. A F

12 **Veduta superiore.** Norma superior; norma verticalis. Veduta dall'alto. C

13 **Occipite.** Occiput. C F

14 **Vertice.** Vertex. Parte mediana, prominente, della volta cranica. F

15 **Bregma.** Bregma. Punto di incontro della sutura sagittale con la sutura coronale. C

16 **Veduta posteriore.** Norma occipitalis. B

17 **Lambda.** Lamba. Punto di incontro della sutura lambdoidea con la sutura sagittale. B

18 **Inion.** Punto di repere antropologico corrispondente alla protuberanza occipitale esterna. B F

19 **Veduta laterale.** Norma lateralis. F

20 **Pterion.** Punto di intersezione delle ossa frontali, temporali e zigomatiche. F

21 **Asterion.** Punto di intersezione della sutura lambdoidea con la sutura mastoidea posteriormente. F

22 **Gonion.** Apice dell'angolo della mandibola.

23 **Fossa temporale.** Fossa temporalis. Si trova tra la linea temporale e l'arcata zigomatica. F

24 **Arcata zigomatica.** Arcus zygomaticus. È costituita dal processo zigomatico dell'osso temporale e dal processo temporale dell'osso zigomatico. F

25 **Fossa infratemporale.** Fossa infratemporalis. Prosecuzione inferiore della fossa temporale, situata tra il ramo della mandibola e l'estremità delle ali dello sfenoide. Contiene, tra l'altro, il nervo pterigoideo ed il muscolo massetere. F

26 **Fossa pterigopalatina.** Fossa pterygopalatina. Spazio tra il processo pterigoideo dello sfenoide e l'osso mascellare. Corrisponde alla prosecuzione mediale della fossa infratemporale; essa è compresa fra i due tubercoli mascellari, la lamina perpendicolare dell'osso palatino e il processo pterigoideo. Posteriormente la fossa pterigopalatina si continua nel canale palatino maggiore. F G H

27 **Fessura pterigomascellare.** Fissura pterygomaxillaris. Fessura ossea tra la mascella e la lamina laterale del processo pterigoideo. È situata fra la fossa infratemporale e la fossa pterigopalatina ed è delimitata dal tubercolo mascellare e dalla lamina laterale del processo pterigoideo. G H

28 **Fontanelle craniche.** Fonticuli cranii. Lacune membranose situate tra le ossa craniche dei bambini. J K

29 *Fontanella anteriore.* Fonticulus anterior. Lacuna romboidale posta al davanti della sutura sagittale tra gli abbozzi dei parietali e del frontale. Si chiude entro il secondo-terzo anno di vita. J K

30 *Fontanella posteriore.* Fonticulus posterior. Lacuna triangolare situata nel punto di unione della sutura sagittale con quella lambdoidea, ossia tra il parietale e l'occipitale. Generalmente è chiusa 3 mesi dopo la nascita. J K

31 *Fontanella sfenoidale; fontanella anterolaterale.* Fonticulus sphenoidalis; fonticulus anterolateralis. Lacuna laterale del cranio situata tra il frontale, il parietale, il temporale e lo sfenoide. J

32 *Fontanella mastoidea; fontanella posterolaterale.* Fonticulus mastoideus; fonticulus posterolateralis. Lacuna laterale posta tra il parietale, l'occipitale e il temporale. J

33 **Calotta o volta cranica.** Calvaria. Volta ossea del cranio. È costituita dalla squama dell'osso frontale, dalle ossa parietali e dalla parte superiore della squama dell'occipitale. D

34 *Lamina esterna.* Lamina externa. Tavolato osseo esterno della calotta cranica. D E

35 *Diploe.* Diploë. Strato osseo spugnoso situato tra il tavolato esterno e il tavolato interno dell'osso cranico. D E

36 *Canali diploici.* Canales diploici. Ampi canali nella diploe destinati al passaggio di vene. E

37 *Lamina interna.* Lamina interna. Tavolato osseo interno della calotta cranica. E

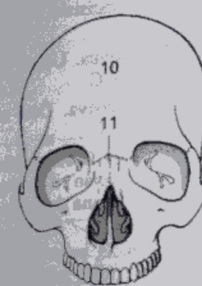
38 *Solco del seno sagittale superiore.* Sulcus sinus sagittalis superioris. Solco nel quale decorre il seno sagittale superiore. D E

39 *Fossette granulari (di Pacchioni).* Foveolae granulares. Fossette per i villi aracnoidei. Sono in genere situate in prossimità della linea mediana della volta cranica. D E

40 *Solchi venosi.* Sulci venosi. Docce incostanti nelle quali decorrono le vene della superficie interna dell'osso parietale.

41 *Solchi arteriosi.* Sulci arteriosi. Solchi per le arterie nella superficie interna del cranio, principalmente per l'arteria meningea media e per i suoi rami. D

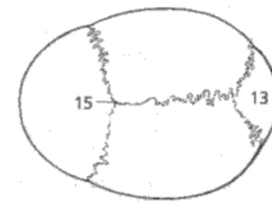
42 *Osso suturale.* Os suturale. Ossicino incostante in una sutura cranica.



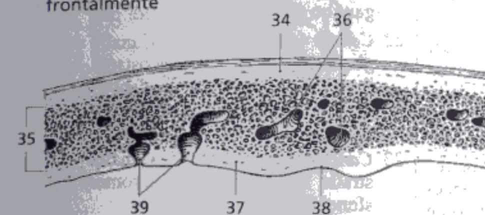
A Cranio visto frontalmente



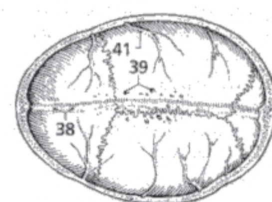
B Cranio visto posteriormente



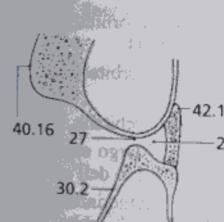
C Cranio visto dall'alto



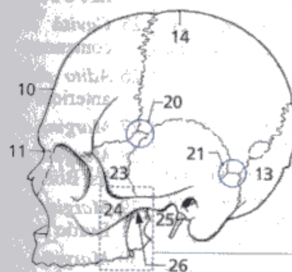
E Sezione trasversa di un frammento della volta cranica



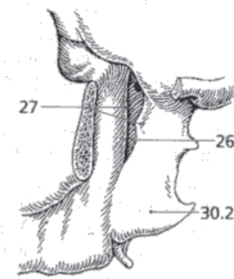
D Volta cranica vista dal basso



G Sezione orizzontale schematica condotta attraverso la fossa pterigopalatina



F Cranio visto da sinistra



H Veduta laterale del cranio, dettaglio



J Cranio di neonato visto da destra



K Cranio di neonato visto dall'alto

1 **Base cranica.** Basis cranii. A B

2 *Base cranica interna.* Basis cranii interna. Superficie della base cranica rivolta verso il cervello. A

3 *Fossa cranica anteriore.* Fossa cranialis anterior. Si estende dalla squama frontale fino alla piccola ala dello sfenoide. A

4 *Impressioni digitate.* Impressiones digitatae. Solchi superficiali corrispondenti alle circonvoluzioni cerebrali. A

5 *Fossa cranica media.* Fossa cranialis media. Si estende dalle piccole ali dello sfenoide fino alla rocca petrosa. A

6 *Fossa cranica posteriore.* Fossa cranialis posterior. Si estende dalla sommità della rocca petrosa fino alla parete cranica posteriore. A

7 Clivo. Clivus. Superficie ossea che va dal dorso della sella turcica al grande forame occipitale. È formato dall'occipitale e dallo sfenoide. A B

8 *Fessura sfenopetrosa.* Fissura sphenopetrosa. Prosecuzione mediana della fessura petrosquamosa. Allargandosi forma il forame lacero. È attraversata dal nervo piccolo petroso e rappresenta il foro di uscita della corda del timpano dal cranio osseo. A B

9 *Fessura petro-occipitale.* Fissura petrooccipitalis. È la prosecuzione mediale del forame giugulare, tra la rocca petrosa e l'osso occipitale. A B

10 *Base cranica esterna.* Basis cranii externa. Superficie esterna della base cranica. B

11 *Forame giugulare.* Foramen jugulare. Grande foro delimitato dall'occipite e dalla rocca petrosa del temporale. Dà passaggio alla vena giugulare e ai nervi cranici IX, X e XI. A B

12 *Forame lacero.* Foramen lacerum. Grande foro irregolare del cranio situato tra l'apice della rocca petrosa e lo sfenoide, nella fossa cranica media. A B

13 *Palato duro.* Palatum osseum. B C

14 *Canale grande palatino; canale palatino maggiore.* Canalis palatinus major. Canale formato dall'osso palatino e dal mascellare superiore per l'arteria palatina discendente e il nervo grande palatino. B C

15 *Foro palatino maggiore.* Foramen palatinum majus. Si trova in prossimità del margine posteriore del palato duro tra l'osso palatino e il mascellare; punto terminale del canale grande palatino. B C

16 *Fori palatini minori.* Foramina palatina minora. Aperture dei canali palatini minori. C

17 *Fossa incisiva.* Fossa incisiva. Fossa grande all'incirca quanto una testa di fiammifero nella quale sbocca il canale incisivo con i forami incisivi. C

18 *Canale incisivo.* Canalis incisivus. Unico o multiplo per il nervo omonimo. C

19 *Forami incisivi.* Foramina incisiva. Due o quattro fori del canale incisivo. C

20 *Cresta palatina.* Torus palatinus. Cresta rettilinea incostante, sporgente verso il cavo orale, situata lungo la linea mediana del palato duro. C

21 *Canale palatovaginale.* Canalis palatovaginalis. Sottile canale situato tra il processo vaginale dello sfenoide e l'osso palatino. Accoglie i rami dell'arteria mascellare e del ganglio pterigopalatino. Vedi pag. 30.8

22 *Canale vomerovaginale.* Canalis vomerovaginalis. Sottile canale, incostante, situato tra il processo vaginale dello sfenoide e il vomere. Dà passaggio a un ramo dell'arteria sfenopalatina. Vedi pag. 30.9

23 *Canale vomerorostrale.* Canalis vomerorostralis. Sottile canale tra il vomere e il rostro sfenoidale.

24 **Orbita.** Orbita. Cavità contente il bulbo oculare e i suoi annessi. C D

25 *Cavità orbitaria.* Cavitas orbitalis. Cavità contenente i bulbi oculari. D

26 *Adito dell'orbita.* Aditus orbitae. Apertura anteriore dell'orbita. D

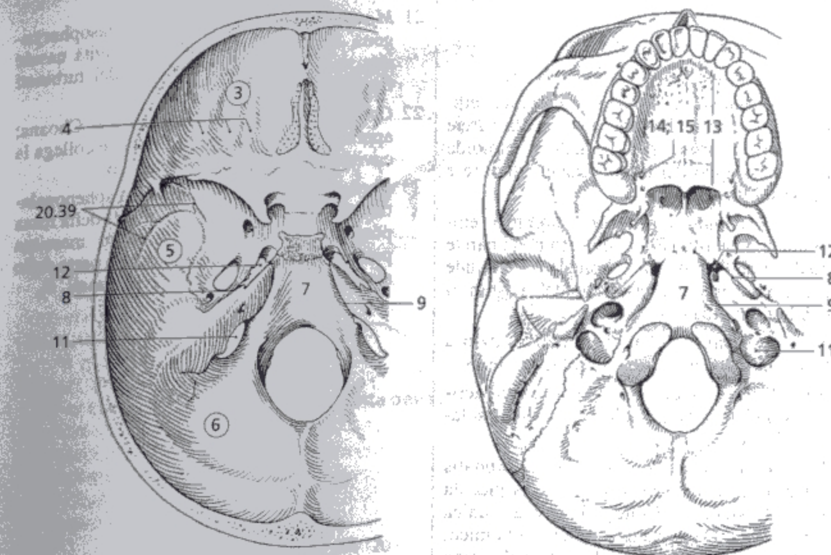
27 *Margine orbitario.* Margo orbitalis. D

28 *Margine sopraorbitario.* Margo supraorbitalis. Bordo superiore dell'adito dell'orbita. D

29 *Margine infraorbitario.* Margo infraorbitalis. Bordo inferiore dell'adito dell'orbita. D

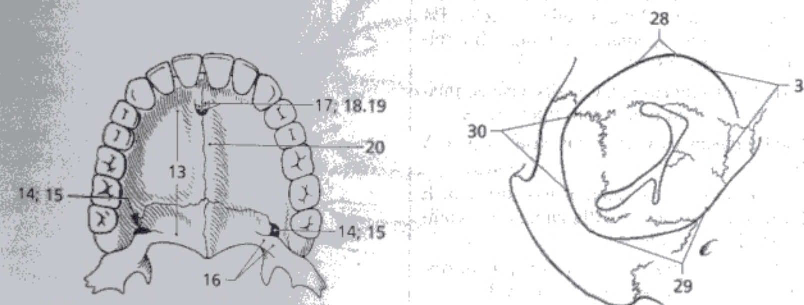
30 *Margine laterale.* Margo lateralis. Bordo esterno dell'adito dell'orbita. D

31 *Margine mediale.* Margo medialis. Bordo interno dell'adito dell'orbita. D



A Base cranica vista dall'alto

B Base cranica vista dal basso



C Palato duro visto dal basso

D Profilo dell'orbita destra

1 *Parete superiore.* Paries superior. Volta dell'orbita. A

2 *Parete inferiore.* Paries inferior. Pavimento dell'orbita. A

3 *Parete laterale.* Paries lateralis. A

4 *Parete mediale.* Paries medialis. A

5 *Forame etmoidale anteriore.* Foramen ethmoidale anterius. Forame posto nella parete mediale dell'orbita tra il frontale e l'etmoide per il passaggio del n. etmoidale anteriore e dei vasi omonimi. A

6 *Forame etmoidale posteriore.* Foramen ethmoidale posterius. Forame posto nella parete mediale dell'orbita tra il frontale e l'etmoide per il passaggio dei vasi etmoidali posteriori e del n. etmoidale posteriore. A

7 *Solco lacrimale.* Sulcus lacrimalis. Inizio a forma di solco del canale nasolacrimale. A

8 *Fossa del sacco lacrimale.* Fossa sacci lacrimalis. Dilatazione iniziale del canale nasolacrimale. A

9 *Fessura orbitaria superiore.* Fissura orbitalis superior. È situata tra la grande e la piccola ala dello sfenoide. Collega la cavità cranica con l'orbita. Dà passaggio ai nervi oftalmico, oculomotore, trocleare, abducente e alla vena oftalmica superiore. A

10 *Fessura orbitaria inferiore.* Fissura orbitalis inferior. È situata tra la grande ala dello sfenoide e la parte orbitaria della mascella. Dà passaggio al n. zigomatico e ai nn. infraorbitari con i loro vasi. A

11 **Canale nasolacrimale.** Canalis nasolacrimalis. Sbocca sotto il turbinato inferiore. A

12 **Cavità nasale ossea.** Cavitas nasalis ossea. A B.

13 *Setto nasale osseo.* Septum nasi osseum. È formato dal vomere e dalla lamina perpendicolare dell'etmoide. A

14 *Apertura piriforme.* Apertura piriformis. Sbocco anteriore del naso osseo. A B

15 *Meato nasale superiore.* Meatus nasi superior. Si trova sopra il turbinato medio. B

16 *Meato nasale medio.* Meatus nasi medius. Si trova tra il turbinato inferiore e quello medio. B

17 *Meato nasale inferiore.* Meatus nasi inferior. Si trova al di sotto del turbinato inferiore. B

18 *Ostio del canale nasolacrimale.* Ostium canalis nasolacrimalis. Apertura del canale nasolacrimale sotto la mucosa nasale. B

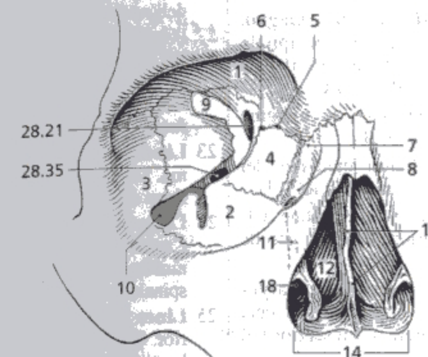
19 *Meato nasale comune.* Meatus nasi communis. Cavità all'interno del naso, compresa fra le conche e il setto.

20 *Recesso sfenoetmoidale.* Recessus sphenoethmoidalis. Spazio a fessura sovrastante il turbinato superiore. B

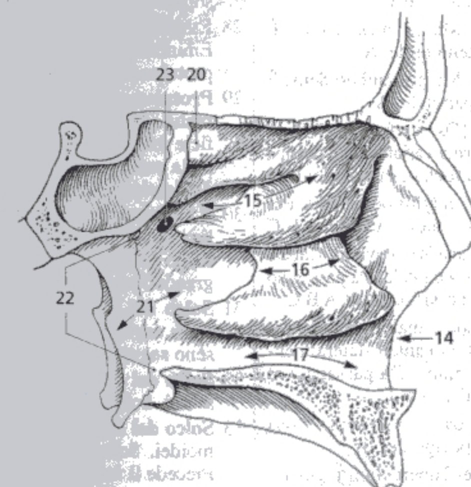
21 *Meato nasofaringeo.* Meatus nasopharyngeus. Sezione posteriore della cavità nasale che va dal margine posteriore dei turbinati fino alle coane. B

22 *Coana; apertura nasale posteriore.* Choana; apertura nasalis posterior. Foro che collega la cavità nasale con il rinofaringe. B

23 *Forame sfenopalatino.* Foramen sphenopalatinum. Foro situato nella parte alta della fossa pterigomascellare. È formato in massima parte dall'osso palatino, in piccola parte dallo sfenoide, e conduce nelle cavità nasali. B



A Orbita destra



B Parete laterale del naso con i seni frontale e sfenoidale

1 **OSSA DEL CRANIO.** Ossa cranii.

2 **Occipitale.** Os occipitale. Occipite. Sta tra lo sfenoide, il temporale e il parietale. A B C

3 **Grande foro occipitale; forame magno.** Foramen magnum; foramen occipitale magnum. Ampio foro occipitale per il passaggio del midollo allungato. A B C

4 *Basion.* Basion. Punto mediano del margine anteriore del forame magno. B

5 *Opisthion.* Opisthion. Punto mediano del margine posteriore del forame magno. A B

6 **Parte basilare.** Pars basilaris. Porzione dell'occipitale posta anteriormente al grande foro occipitale. A B C

7 *Tubercolo faringeo.* Tuberculum pharyngeum. Piccolo tubercolo situato sulla faccia inferiore della parte basilare. Dà inserzione al rafe faringeo. A C

8 **Parte laterale.** Pars lateralis. Parte dell'occipitale situata ai lati del grande foro occipitale. A B

9 **Squama occipitale.** Squama occipitalis. Parte squamosa dell'occipitale, situata dietro il grande foro occipitale. A B C

10 *Margine mastoideo.* Margo mastoideus. È connesso con l'osso temporale. A

11 *Margine lambdoideo.* Margo lambdoideus. È connesso con l'osso parietale. A

12 *[Osso interparietale].* [Os interparietale]. Osso sovrannumerario di forma variabile che occupa la metà superiore della fontanella lambdoidea.

13 **Condilo occipitale.** Condylus occipitalis. Per la connessione articolare con l'atlante. A B C

14 **Canale condiloideo.** Canalis condylaris. Canale situato dietro il condilo occipitale. Dà passaggio a vene provenienti dalla cavità cranica. A B C

15 **Canale dell'ipoglosso.** Canalis nervi hypoglossi. Canale pari, situato antero-lateralmente al grande foro occipitale. Dà passaggio al XII paio di nervi cranici. A B C

16 **Fossa condiloidea.** Fossa condylaris. Fossa posteriore al condilo occipitale. B

17 **Tubercolo giugulare.** Tuberculum jugulare. Tubercolo situato sulla faccia interna dell'osso occipitale al di sopra del canale dell'ipoglosso. A B C

18 **Incisura giugulare.** Incisura jugularis. Incisura per il forame giugulare. A C

19 **Processo giugulare.** Processus jugularis. Prominenza posta lateralmente al forame giugulare. Corrisponde all'apofisi trasversa di una vertebra. A B C

20 **Processo intragiugulare.** Processus intrajugularis. Suddivide occasionalmente il forame giugulare in una sezione laterale per la vena giugulare e in una sezione mediale per i nervi. C

21 **Protuberanza occipitale esterna.** Protuberantia occipitalis externa. Protuberanza, nettamente palpabile attraverso la cute, situata al centro dell'osso occipitale. B

22 **[Cresta occipitale esterna].** [Crista occipitalis externa]. È un rilievo lineare di forma variabile che va dalla protuberanza occipitale esterna fino al margine posteriore del grande foro occipitale. B

23 **Linea nucale suprema.** Linea nuchae suprema. Tenue rilievo trasverso del margine superiore della protuberanza occipitale esterna. B

24 **Linea nucale superiore.** Linea nuchae superior. Cresta trasversale che si diparte dalla protuberanza occipitale esterna. Inserzione del m. semispinale della testa e origine del m. trapezio. B

25 **Linea nucale inferiore.** Linea nuchae inferior. Cresta trasversa situata tra la linea nucale superiore il grande foro occipitale. B

26 **[[Piano nucale]].** [[Planum nuchale]]. Piano al di sotto della protuberanza occipitale esterna. Punto di inserzione dei muscoli della nuca. B

27 **Piano occipitale.** Planum occipitale. Piano al di sopra della protuberanza occipitale esterna. B C

28 **Eminenza crociata.** Eminentia cruciformis. Eminenza ossea crociata il cui centro è la protuberanza occipitale interna. A

29 **Protuberanza occipitale interna.** Protuberantia occipitalis interna. Si trova sulla superficie interna del cranio, in corrispondenza della protuberanza occipitale esterna. Centro dell'eminenza crociata. A

30 **[Cresta occipitale interna].** [Crista occipitalis interna]. Robusta cresta ossea ch si estendente dalla protuberanza occipitale interna al grande foro occipitale. A

31 **Solco del seno sagittale superiore.** Sulcus sinus sagittalis superioris. Solco osseo per il seno sagittale superiore. A

32 **Solco del seno trasverso.** Sulcus sinus transversi. Solco osseo per il seno trasverso. A

33 **Solco del seno sigmoideo.** Sulcus sinus sigmoidei. Solco osseo per il seno sigmoideo. Precede il forame giugulare. A C

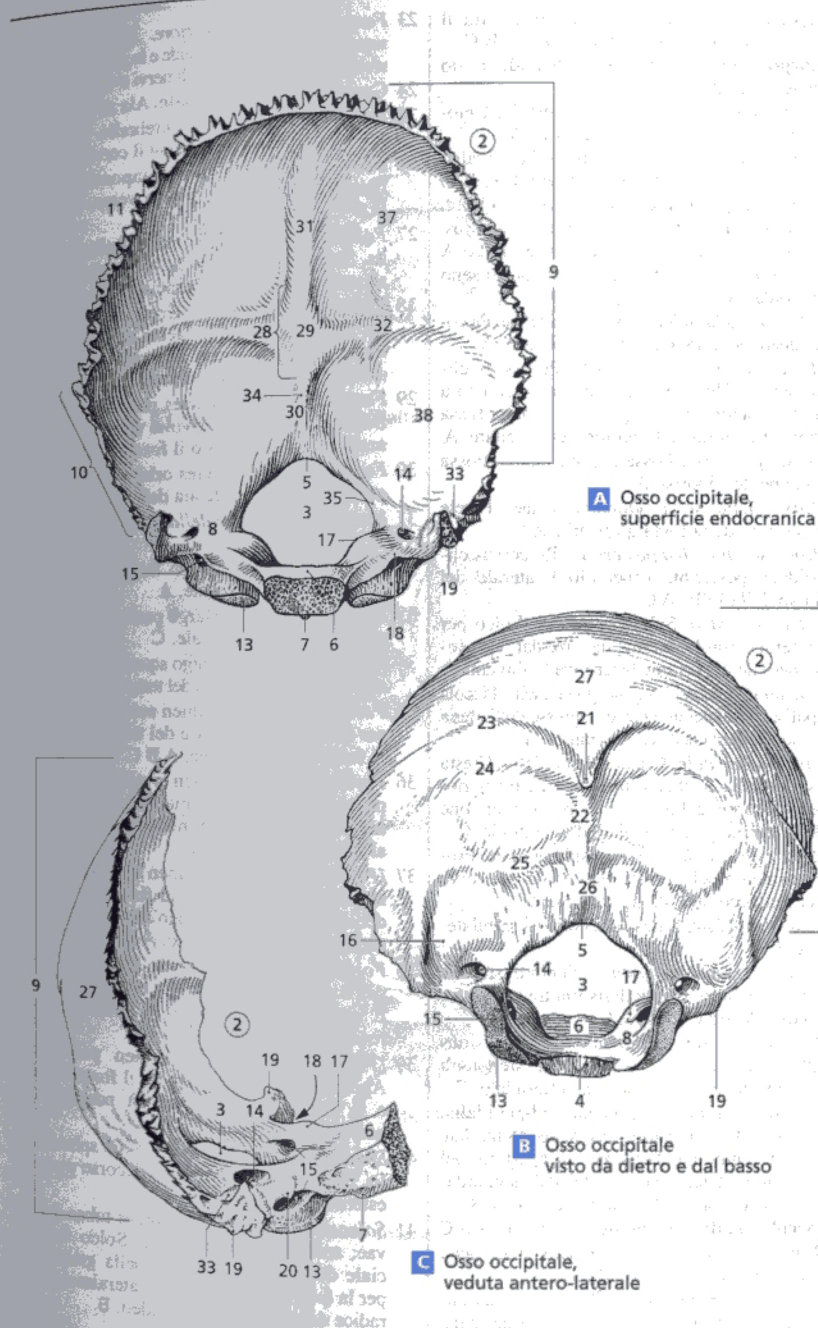
34 **Solco del seno occipitale.** Sulcus sinus occipitalis. Solco osseo per il seno occipitale. A

35 **Solco del seno marginale.** Sulcus sinus marginalis. Decorre lungo il margine inferiore del forame magno e accoglie il seno omonimo. A

36 **[Processo paramastoideo].** [Processus paramastoideus]. Sporgenza incostante, che decorre dal processo giugulare in direzione dell'apofisi trasversa dell'atlante.

37 **Fossa cerebrale.** Fossa cerebralis. Cavità ossea che accoglie la maggior parte dell'encefalo. A

38 **Fossa cerebellare.** Fossa cerebellaris. Cavità ossea che accoglie il cervelletto. A

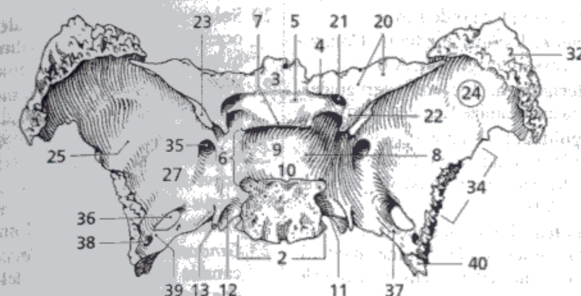


A Osso occipitale, superficie endocranica

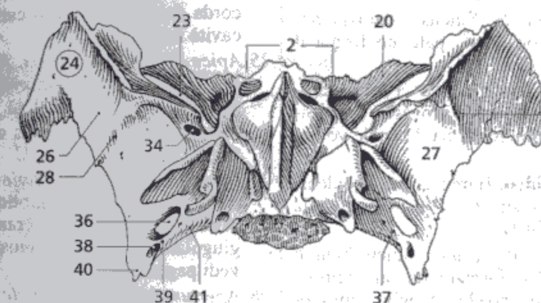
B Osso occipitale visto da dietro e dal basso

C Osso occipitale, veduta antero-laterale

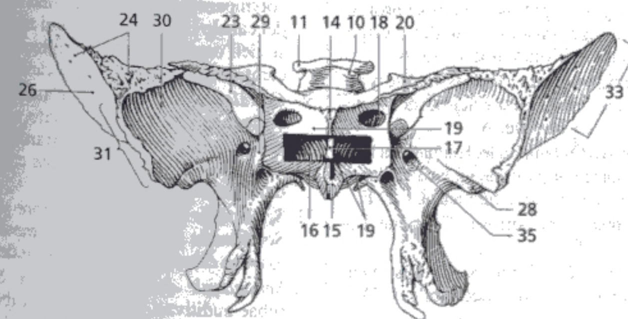
1 **Sfenoide.** Os sphenoidale. È situato tra il frontale, l'occipitale e il temporale. A B C
2 **Corpo.** Corpus. Corpo dello sfenoide, posto tra le ali. A B
3 *Giogo sfenoidale.* Jugum sphenoidale. Unione tra le piccole ali dello sfenoide. A
4 *Limbo sfenoidale.* Limbus sphenoidalis. Angolo posteriore del giogo sfenoidale. È in continuità con il processo clinoideo anteriore.
5 *Solco prechiasmatico.* Sulcus praechiasmaticus. Solco situato tra i canali ottici destro e sinistro. A
6 *Sella turcica.* Sella turcica. È situata sul seno sfenoidale e contiene l'ipofisi. A
7 *Tubercolo della sella.* Tuberculum sellae. Piccolo tubercolo davanti alla fossa ipofisaria. A
8 *[Processo clinoideo medio].* [Processus clinoideus medius]. Piccolo tubercolo situato a destra e a sinistra, sul pavimento della fossa ipofisaria, ai due lati del tubercolo sellare. A
9 *Fossa ipofisaria.* Fossa hypophysialis. Fossa contenente l'ipofisi. A
10 *Dorso della sella.* Dorsum sellae. Parete posteriore della fossa ipofisaria. A C
11 *Processo clinoideo posteriore.* Processus clinoideus posterior. Tubercolo bilaterale del dorso della sella. A C
12 *Solco carotideo.* Sulcus caroticus. Solco per l'arteria carotide interna; decorre dal segmento mediale del forame lacero verso l'avanti. A
13 *Lingula sfenoidale.* Lingula sphenoidalis. Piccola apofisi posta lateralmente all'ingresso dell'arteria carotide interna nella cavità cranica. A
14 *Cresta sfenoidale.* Crista sphenoidalis. Cresta ossea mediana situata sulla superficie anteriore del corpo dello sfenoide per l'inserzione della lamina perpendicolare dell'etmoide. C
15 *Rostro sfenoidale.* Rostrum sphenoidale. Prolungamento della cresta sfenoidale che serve per l'attacco dell'ala del vomere. C
16 *Seno sfenoidale.* Sinus sphenoidalis. È bilaterale. C
17 *Setto del seno sfenoidale.* Septum sinuum sphenoidalium. Parete divisoria tra i seni sfenoidali destro e sinistro. C
18 *Apertura del seno sfenoidale.* Apertura sinus sphenoidalis. Apertura dei seni sfenoidali anteriormente al recesso sfenoetmoidale. C
19 *Conca sfenoidale.* Concha sphenoidalis. Parete antero-inferiore del seno sfenoidale situata medio-caudalmente all'apertura del seno sfenoidale; l'apertura del seno sfenoidale è situata sopra e lateralmente ad essa. C
20 **Piccola ala dello sfenoide.** Ala minor. A B C
21 *Canale ottico.* Canalis opticus. Canale per i nervi ottici e l'arteria oftalmica. A
22 *Processo clinoideo anteriore.* Processus clinoideus anterior. Processo conoide pari, situato ai lati della fossa ipofisaria. A
23 *Fessura orbitaria superiore.* Fissura orbitalis superior. Fessura tra la grande e la piccola ala dello sfenoide per il passaggio di nervi e vene. A B C
24 **Grande ala dello sfenoide.** Ala major. A B C
25 *Faccia cerebrale.* Facies cerebralis. Superficie della grande ala rivolta verso il cervello. A
26 *Faccia temporale.* Facies temporalis. Superficie della grande ala rivolta verso l'esterno. B C
27 *Faccia infratemporale.* Facies infratemporalis. Superficie inferiore della grande ala dello sfenoide, disposta orizzontalmente.
28 *Cresta infratemporale.* Crista infratemporalis. Cresta ossea tra la faccia temporale, verticale, e la superficie inferiore, orizzontale, della grande ala dello sfenoide. B C
29 *Faccia mascellare.* Facies maxillaris. Superficie della grande ala rivolta verso l'osso mascellare in cui è situato il forame rotondo. C
30 *Faccia orbitaria.* Facies orbitalis. Superficie orbitaria della grande ala dello sfenoide. C
31 *Margine zigomatico della grande ala.* Margo zygomaticus. C
32 *Margine frontale.* Margo frontalis. Margine saldato all'osso frontale. A
33 *Margine parietale.* Margo parietalis. Margine saldato all'osso parietale. C
34 *Margine squamoso.* Margo squamosus. Margine articolato con la squama del temporale. A
35 *Forame rotondo.* Foramen rotundum. Canale per la branca mascellare del trigemino, verso la fossa pterigopalatina. A B C
36 *Forame ovale.* Foramen ovale. Foro per il passaggio della branca mandibolare del trigemino. È situato medialmente e anteriormente al forame spinoso. A B
37 *[Forame venoso].* [Foramen venosum]. Forame situato medialmente al forame ovale. Dà occasionalmente passaggio ad un vaso proveniente dal seno cavernoso. A B
38 *Forame spinoso.* Foramen spinosum. Foro per il passaggio dell'arteria meningea media. È situato posteriormente e lateralmente al forame ovale. A B
39 *[Forame petroso].* [Foramen petrosum]. Apertura a volte presente tra il forame ovale e il forame spinoso, che dà passaggio al nervo piccolo petroso. A B
40 *Spina dello sfenoide.* Spina ossis sphenoidalis. Spina della grande ala a decorso postero-esterno. A B
41 *Solco della tuba uditiva.* Sulcus tubae auditivae; sulcus tubae auditoriae. Solco superficiale della parete inferiore della grande ala per la tuba uditiva. È situato lateralmente alla radice del processo pterigoideo. B



A Osso sfenoide visto dall'alto



B Osso sfenoide visto dal basso



C Osso sfenoide, veduta anteriore

1 **Processo pterigoideo.** Processus pterygoideus. Grossa apofisi dello sfenoide. A B

2 *Lamina laterale.* Lamina lateralis. Componente del processo pterigoideo. A B

3 *Lamina mediale.* Lamina medialis. Componente del processo pterigoideo. A B

4 **Incisura pterigoidea.** Incisura pterygoidea. Incisura situata tra le lamine laterale e mediale. A

5 **Fossa pterigoidea.** Fossa pterygoidea. Solco situato tra le lamine laterale e mediale, aperto in basso, che accoglie il muscolo pterigoideo mediale . A B

6 **Fossa scafoidea.** Fossa scaphoidea. Fossa oblunga alla radice delle lamine mediali. Punto di inserzione del m. tensore del velo palatino. A

7 **Processo vaginale.** Processus vaginalis. Orletto osseo mediale rispetto alla radice della lamina mediale e delimitante lateralmente un piccolo solco. A B

8 *Solco palatovaginale.* Sulcus palatovaginalis. Solco che con l'osso palatino forma il canale palatovaginale. B

9 *Solco vomerovaginale.* Sulcus vomerovaginalis. Solco alla base del processo pterigoideo che con il vomere forma il canale vomerovaginale. A B

10 **Uncino pterigoideo.** Hamulus pterygoideus. Apofisi uncinata situata all'estremità della lamina mediale. A B

11 *Solco dell'uncino pterigoideo.* Sulcus hamuli pterygoidei. Solco formato da un inginocchiamento dell'uncino che accoglie il muscolo tensore del velo palatino. B

12 **Canale pterigoideo; canale vidiano.** Canalis pterygoideus; canalis vidii. Canale che decorre in avanti, alla base del processo pterigoideo, per i nn. grande petroso e petroso profondo prima che raggiungano il ganglio pterigopalatino situato nell'omonima fossa. A

13 **Apofisi pterigospinosa.** Processus pterygospinosus. Sporgenza aguzza del bordo posteriore della lamina laterale. A

14 **Osso temporale.** Os temporale. È situato tra l'occipite, lo sfenoide e il parietale ed è suddiviso in tre parti: petrosa, squamosa, timpanica. C D E

15 **Rocca petrosa.** Pars petrosa. Contiene l'orecchio interno. D

16 *Margine occipitale.* Margo occipitalis. Margine confinante con l'osso occipitale. C D

17 *Processo mastoideo.* Processus mastoideus. È situato posteriormente al meato uditivo esterno e contiene le celle mastoidee. C E

18 *Incisura mastoidea.* Incisura mastoidea. Solco della faccia inferiore posto medialmente al processo mastoideo. Punto di inserzione del ramo posteriore del m. digastrico. C

19 *Solco del seno sigmoideo.* Sulcus sinus sigmoidei. Solco postero-intero per il seno sigmoideo. D

20 Solco per l'arteria occipitale. Sulcus arteriae occipitalis. Situato medialmente all'incisura mastoidea, rasenta il margine occipitale. C

21 *Forame mastoideo.* Foramen mastoideum. Foro situato posteriormente al processo mastoideo. Dà passaggio a una piccola vena. C D

22 *Canale facciale.* Canalis facialis; canalis nervi facialis. Canale per il n. facciale. Ha inizio dal foro acustico interno e termina all'altezza del forame stilomastoideo. C D E

23 *Ginocchio del canale facciale.* Geniculum canalis facialis. Angolo del canale facciale, che rasenta in basso la parete anteriore dell'osso petroso attraverso il lato del canale del n. grande petroso. D

24 *Canalicolo della corda del timpano.* Canaliculus chordae tympani. Stretto canale per la corda del timpano tra il canale facciale e la cavità timpanica. D E

25 *Apice della rocca petrosa.* Apex partis petrosae. Punta, sporgente in avanti e medialmente, della rocca petrosa. C D

26 *Canale carotideo.* Canalis caroticus. Canale per l'a. carotide interna. C

27 *Apertura esterna del canale carotideo.* Apertura externa canalis carotici. Sbocco osseo esterno, situato nel basicranio, fra il forame giugulare e il canale muscolo-tubarico. C; vedi pag. 33 B

28 *Apertura interna del canale carotideo.* Apertura interna canalis carotici. Sbocco interno del canale carotideo sull'apice della rocca piramidale. C; vedi pag. 33 B

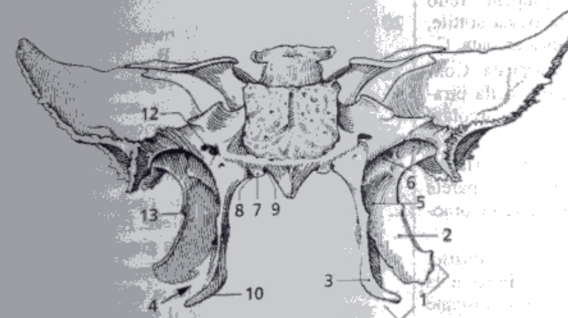
29 *Canalicoli caroticotimpanici.* Canaliculi caroticotympanici. Piccoli canali scavati nella parete del canale carotideo per i rami arteriosi e venosi dell'orecchio medio originanti dall'arteria carotide interna e dal plesso carotideo. C

30 *Canale muscolotubarico.* Canalis musculotubarius. Doppio canale, situato anteriormente al canale carotideo e penetrante nella cavità timpanica, per la tuba uditiva e il m. tensore del timpano. C E

31 *Semicanale del muscolo tensore del timpano.* Semicanalis musculi tensoris tympani. Canalicolo osseo che accoglie il m. tensore del timpano. E

32 *Semicanale della tuba uditiva.* Semicanalis tubae auditivae. Canale per la tuba uditiva. E

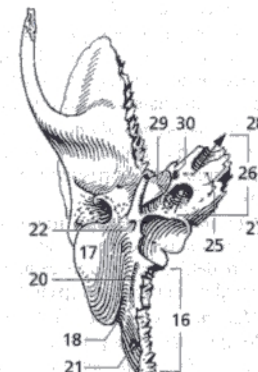
33 *Setto del canale muscolotubarico.* Septum canalis musculotubarii. Diaframma osseo tra il semicanale del m. tensore del timpano e il semicanale della tuba uditiva. E



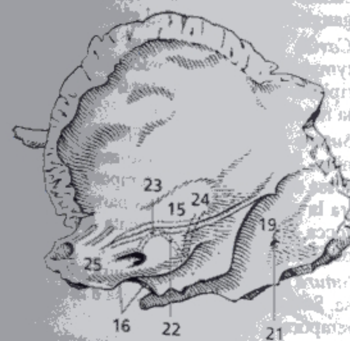
A Osso sfenoide visto da dietro



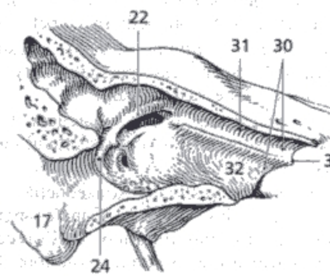
B Osso sfenoide visto dal basso



C Osso temporale destro visto dal basso



D Osso temporale destro visto dall'interno



E Osso temporale destro sezionato lateralmente (veduta anteriore)

1 *Faccia anteriore della rocca petrosa.* Facies anterior partis petrosae. A C

2 *Volta dei timpano.* Tegmen tympani. Tetto della cavità timpanica. Parete ossea sottile, situata lateralmente all'eminenza arcuata. C

3 *Eminenza arcuata.* Eminentia arcuata. Convessità della superficie anteriore nella piramide, determinata dal canale semicircolare anteriore. A C

4 *Iato del canale del n. grande petroso.* Hiatus canalis n. petrosi majoris. Foro della parete anteriore della rocca petrosa per il ramo omonimo del n. facciale. A C

5 *Iato del canale del nervo piccolo petroso.* Hiatus canalis n. petrosi minoris. Foro nella parete anteriore dell'osso petroso, sottostante al precedente. A C

6 *Solco del n. grande petroso.* Sulcus n. petrosi majoris. Solco per il nervo omonimo, decorrente dal rispettivo lato, in direzione antero-mediale verso il forame lacero. C

7 *Solco del n. piccolo petroso.* Sulcus n. petrosi minoris. Solco per il nervo omonimo decorrente dal corrispondente iato al forame ovale. C

8 *Incisura del trigemino.* Impressio trigeminalis. Doccia superficiale scavata sulla parete anteriore dell'apice della rocca petrosa. Accoglie il ganglio del trigemino [[semilunare]]. C

9 *Margine superiore della rocca petrosa.* Margo superioris partis petrosae. A C

10 *Solco del seno petroso superiore.* Sulcus sinus petrosi superioris. Decorre lungo il margine superiore della rocca e accoglie il seno venoso omonimo. A C

11 *Faccia posteriore della rocca petrosa.* Facies posterior partis petrosae. A

12 *Foro acustico interno.* Porus acusticus internus. Foro del meato acustico interno situato nella parete posteriore della rocca petrosa. A

13 *Meato acustico interno.* Meatus acusticus internus. Attraverso esso passano i nervi cranici VII e VIII e vasi sanguigni. A

14 *Fossa subarcuata.* Fossa subarcuata. Fossa posta lateralmente e in alto rispetto al meato acustico interno. A

15 *Acquedotto del vestibolo.* Aquaeductus vestibuli; canaliculus vestibuli. Canale angusto dello spazio endolinfatico dell'orecchio interno scavato nella parete posteriore della rocca petrosa.

16 *Apertura esterna dell'acquedotto del vestibolo.* Apertura externa aquaeductus vestibuli. A

17 *Margine posteriore della rocca petrosa.* Margo posterior partis petrosae. A B

18 *Solco del seno petroso inferiore.* Sulcus sinus petrosi inferioris. A

19 *Incisura giugulare.* Incisura jugularis. Costituisce il bordo anteriore del forame giugulare. A B

20 *Faccia inferiore della rocca petrosa.* Facies inferior partis petrosae. B

21 *Fossa giugulare.* Fossa jugularis. Dilatazione del forame giugulare che accoglie il bulbo della vena giugulare superiore. B

22 *Canalicolo cocleare.* Canaliculus cochleae. Sottile canale per il dotto perilinfatico.

23 *Sbocco del canalicolo cocleare.* Apertura externa canaliculi cochleae. È situato davanti e medialmente alla fossa giugulare. B

24 *Canalicolo mastoideo.* Canaliculus mastoideus. Sottile canale che si diparte dalla fossa giugulare ed accoglie il ramo auricolare del n. vago. B

25 *Processo intragiugulare.* Processus intrajugularis. Spina ossea che divide il forame giugulare in una parte laterale per la vena giugulare e in una parte antero-mediale per i nervi cranici IX, X e XI. A B

26 *Apofisi stiloide.* Processus styloideus. Lungo processo situato lateralmente alla fossa giugulare; residuo del secondo arco branchiale. A B D

27 *Forame stilomastoideo.* Foramen stylomastoideum. Apertura esterna del canale facciale posteriormente all'apofisi stiloide, tra il processo mastoideo e la fossa giugulare. B

28 *Canalicolo timpanico.* Canaliculus tympanicus. Sottile canale della fossetta petrosa per il n. e l'a. timpanica inferiore. B

29 *Fossetta petrosa.* Fossula petrosa. Fossetta situata lungo la cresta ossea che decorre tra il canale carotideo e la fossa giugulare per il ganglio timpanico del n. glossofaringeo. B

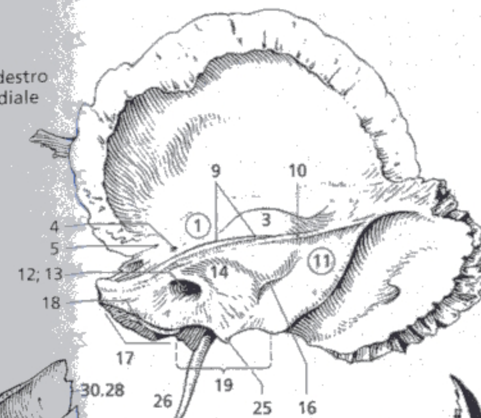
30 *Cavità timpanica.* Cavum tympani; cavitas tympani. Cavità dell'orecchio medio; cavità ripiena d'aria e situata tra il labirinto osseo e la membrana timpanica.

31 *Sutura petrotimpanica.* Fissura petrotympanica. Sutura situata dorso-medialmente alla fossa dell'articolazione temporomandibolare, tra la parte timpanica e la parte visibile della rocca petrosa. È denominata anche scissura di Glaser. B D

32 *Sutura petrosquamosa.* Fissura petrosquamosa. Sutura tra la rocca petrosa e la squama del temporale. B C

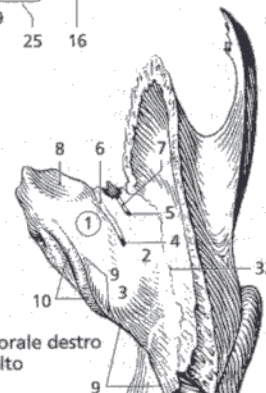
33 *Sutura timpanosquamosa.* Fissura tympanosquamosa. Sutura tra la parte timpanica e la parte squamosa del temporale. B D

34 *Sutura timpanomastoidea.* Fissura tympanomastoidea. Sutura tra la parte timpanica e il processo mastoideo. Da essa emerge il ramo auricolare del n. vago. B D

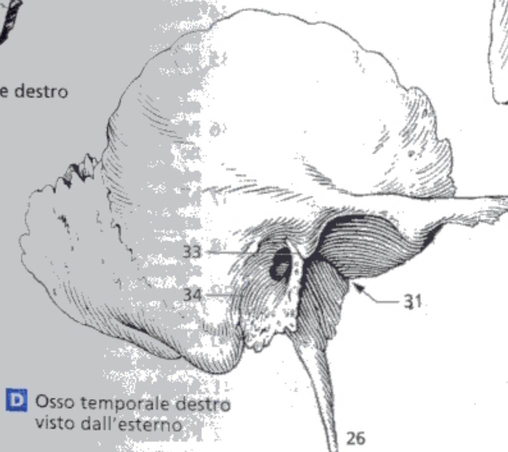


A Osso temporale destro visto dal lato mediale

B Osso temporale destro visto dal basso



C Osso temporale destro visto dall'alto



D Osso temporale destro visto dall'esterno

1 **Parte timpanica.** Pars tympanica. Parete del dotto uditivo osseo, esclusa la parte postero-superiore. B

2 *Anello timpanico.* Anulus tympanicus. La porzione timpanica del temporale costituita nel neonato da un anello osseo aperto in alto. A

3 *Foro uditivo esterno.* Porus acusticus externus. Adito esterno del condotto uditivo. B

4 *Meato uditivo esterno.* Meatus acusticus externus. Condotto uditivo esterno. B

5 *Grande spina timpanica.* Spina tympanica major. Estremità anteriore dell'anello timpanico formato dalla parte timpanica. A

6 *Piccola spina timpanica.* Spina tympanica minor. Estremità posteriore dell'anello formato dalla parte timpanica per l'inserzione della membrana timpanica. A

7 *Solco timpanico.* Sulcus tympanicus. Solco per l'inserzione della membrana timpanica. A

8 *Incisura timpanica.* Incisura tympanica. Incisura tra grande e piccola spina timpanica. Nel neonato vi corrisponde l'apertura, in alto, dell'anello timpanico. A

9 *Vagina dell'apofisi stiloide.* Vagina processus styloidei. Piccola doccia ossea che circonda la radice dell'apofisi stiloide. A

10 **Parte squamosa.** Pars squamosa. Squama dell'osso temporale. Parte del temporale che si estende tra lo sfenoide, il parietale e l'occipitale. B

11 *Margine parietale.* Margo parietalis. Margine superiore confinante con l'osso parietale. B

12 *Incisura parietale.* Incisura parietalis. Incisura situata all'estremità della linea temporale. È compresa fra il margine posteriore della parte squamosa e il margine superiore del processo mastoideo. B

13 *Margine sfenoidale.* Margo sphenoidalis. Margine anteriore articolato con lo sfenoide. B

14 *Faccia temporale.* Facies temporalis. Superficie esterna ricoperta in gran parte dal m. temporale. B

15 *Solco dell'arteria temporale media.* Sulcus a. temporalis mediae. Per l'a. anonima. B

16 *Processo zigomatico.* Processus zygomaticus. Contribuisce a formare l'arcata zigomatica. B

17 *Cresta sopramastoidea.* Crista supramastoidea. Cercine osseo che dà attacco posteriormente al m. temporale. B

18 *Fossetta soprameatale.* Foveola suprameatica; foveola suprameatalis. Fossetta situata sopra la spina e lateralmente al processo mastoideo. B

19 *[Spina soprameatale].* [Spina suprameatica; spina suprameatalis]. Sporgenza su cui si inserisce la cartilagine dell'orecchio. B

20 **Fossa mandibolare.** Fossa mandibularis. Per il condilo della mandibola. B

21 *Faccia articolare.* Facies articularis. Superficie articolare per l'articolazione con la mandibola. B

22 **Tubercolo articolare.** Tuberculum articolare. Rilievo trasversale situato anteriormente alla fossa mandibolare. B

23 **Faccia cerebrale.** Facies cerebralis. Superficie ossea superiore della squama del temporale rivolta verso l'encefalo.

24 **Osso parietale.** Os parietale. Situato tra l'occipitale, il frontale e il temporale. C E

25 **Faccia interna.** Facies interna. Superficie interna rivolta verso l'encefalo. C

26 *Solco del seno sigmoideo.* Sulcus sinus sigmoidei. Solco situato in prossimità dell'angolo mastoideo. Accoglie il seno sigmoideo. C

27 *Solco del seno sagittale superiore.* Sulcus sinus sagittalis superioris. Doccia ossea in cui decorre il seno venoso in questione. C

28 *Solchi arteriosi.* Sulci arteriosi. Solchi scavati nell'osso che danno passaggio ad arterie.

29 *Solco dell'arteria meningea media.* Sulcus arteriae meningeae mediae. Per l'a. omonima. C

30 **Faccia esterna.** Facies externa. Superficie esterna rivolta verso il cuoio capelluto. D

31 *Linea temporale superiore.* Linea temporalis superior. Linea arcuata che dà inserzione alla fascia temporale. Delimita superiormente il piano temporale. D

32 *Linea temporale inferiore.* Linea temporalis inferior. Linea arcuata da cui ha origine il m. temporale. D

33 *Tuberosità parietale.* Tuber parietale; eminentia parietalis. Sporgenza situata al centro della superficie esterna dell'osso. D

34 **Margine occipitale.** Margo occipitalis. Margine corrispondente alla sutura lambdoidea. C D

35 **Margine squamoso.** Margo squamosus. Margine rivolto in basso, corrispondente alla sutura squamosa. C D

36 **Margine sagittale.** Margo sagittalis. Margine superficiale corrispondente alla sutura sagittale. C D

37 **Margine frontale.** Margo frontalis. Margine anteriore corrispondente alla sutura coronale. C D

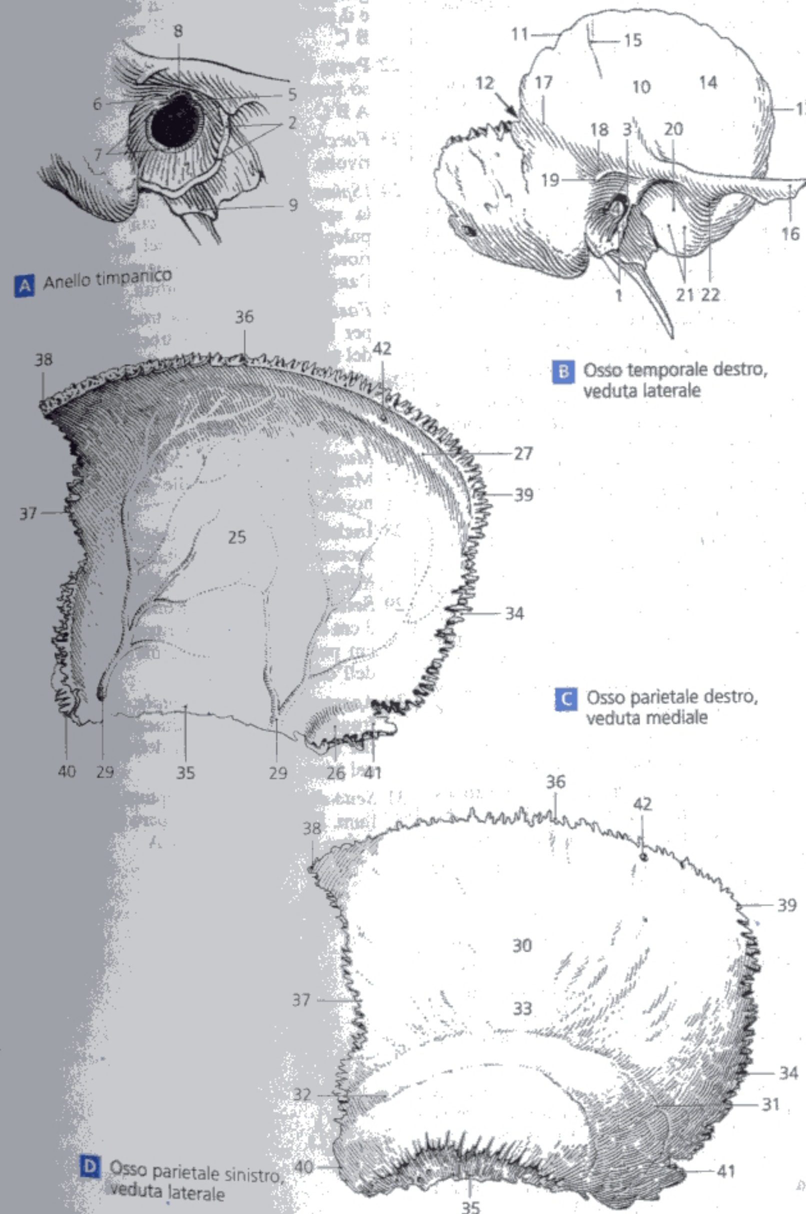
38 **Angolo frontale.** Angulus frontalis. Angolo antero-superiore. C D

39 **Angolo occipitale.** Angulus occipitalis. Angolo postero-superiore. C D

40 **Angolo sfenoidale.** Angulus sphenoidalis. Angolo antero-inferiore. C D

41 **Angolo mastoideo.** Angulus mastoideus. Angolo postero-inferiore. C D

42 **Forame parietale.** Foramen parietale. Foro situato posteriormente in alto, lateralmente alla sutura sagittale. Dà passaggio a una vena emissaria della cavità cranica. C D



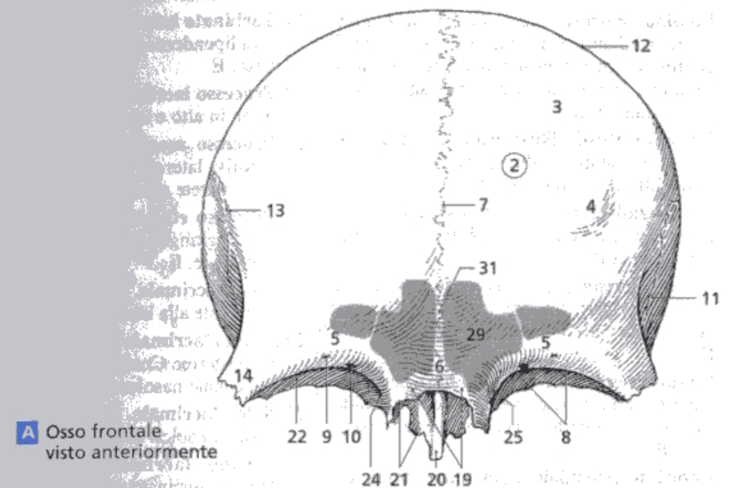
A Anello timpanico

B Osso temporale destro, veduta laterale

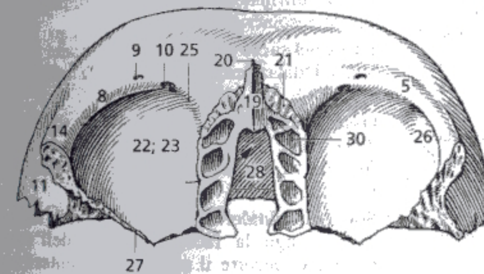
C Osso parietale destro, veduta mediale

D Osso parietale sinistro, veduta laterale

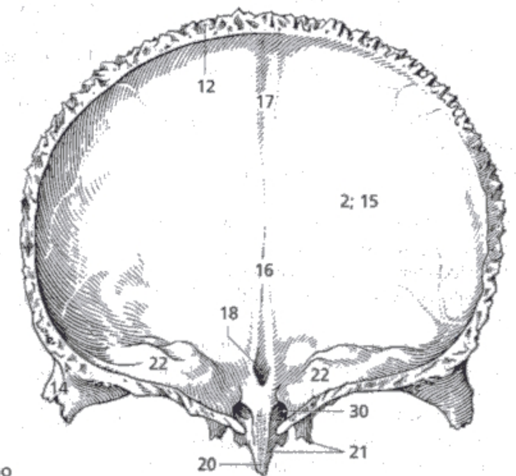
1 **Osso frontale.** Os frontale. A B C
2 **Squama frontale.** Squama frontalis. A C
3 *Faccia esterna.* Facies externa. Superficie esterna dell'osso frontale. A
4 *Bozza frontale.* Tuber frontale. A
5 *Arcata sopracciliare.* Arcus superciliaris. Rilievo osseo situato al di sopra del bordo dell'orbita. A B
6 *Glabella.* Glabella. Spazio tra le due arcate sopracciliari. A
7 *Sutura frontale; sutura metopica.* Sutura frontalis; sutura metopica. Sutura situata tra i due abbozzi destro e sinistro dell'osso frontale, che in genere si oblitera tra il secondo e il terzo anno di vita. Persiste nel 7-8% degli abitanti dell'Europa centrale. A
8 *Margine sovraorbitario.* Margo supraorbitalis. Margine superiore dell'orbita. A B
9 *Incisura sovraorbitaria/forame sovraorbitario.* Incisura supraorbitalis/foramen supraorbitale. Foro o solco nel margine sovraorbitario per l'a. e il ramo laterale del n. sovraorbitario. Sede di riflessione della prima branca del trigemino. A B
10 *Incisura frontale/forame frontale.* Incisura frontalis/foramen frontale. Solco o foro situato medialmente al forame sovraorbitario per l'a. e il n. frontali. A B
11 *Faccia temporale.* Facies temporalis. Superficie laterale esterna della squama. A B
12 *Margine parietale.* Margo parietalis. Bordo posteriore articolato con l'osso parietale. A C
13 *Linea temporale.* Linea temporalis. Prosecuzione delle linee temporali superiore e inferiore. A
14 *Processo zigomatico.* Processus zygomaticus. Apofisi che forma la parete laterale dell'orbita, connessa con l'osso zigomatico. A B C
15 *Faccia interna.* Facies interna. Superficie interna del frontale rivolta verso l'encefalo. C
16 *Cresta frontale.* Crista frontalis. Cresta ossea mediana situata sulla faccia interna dell'osso frontale. Dà inserzione alla falce cerebrale. C
17 *Solco del seno sagittale superiore.* Sulcus sinus sagittalis superioris. Solco che si continua con la cresta frontale e in cui decorre il seno sagittale superiore. C
18 *Forame cieco.* Foramen caecum. Canale a fondo cieco, situato inferiormente alla cresta frontale. Quando è pervio dà passaggio a un emissario sovrannumerario. C
19 *Parte nasale.* Pars nasalis. Incisura mediana tra le due parti orbitarie. A B
20 *Spina nasale.* Spina nasalis. Sporgenza mediana aguzza. A B C
21 *Margine nasale.* Margo nasalis. Bordo inferiore dentellato della parte nasale. Qui si congiungono le ossa nasali di destra e di sinistra e il processo frontale dell'osso mascellare. A B C
22 **Parte orbitaria.** Pars orbitalis. Parte dell'osso frontale che costituisce la volta orbitaria. A B C
23 *Faccia orbitaria.* Facies orbitalis. Superficie rivolta verso l'orbita. B
24 *[Spina trocleare].* [Spina trochlearis]. Piccola spina incostante su cui si inserisce la puleggia per il tendine del m. obliquo superiore. È situata anteriormente e in alto lungo l'angolo mediale dell'orbita. A
25 *Fossa trocleare.* Fovea trochlearis. Fossetta per l'inserzione della troclea di riflessione del m. obliquo superiore dell'occhio. A B
26 *Fossa della ghiandola lacrimale.* Fossa glandulae lacrimalis. Situata nell'angolo laterale dell'orbita. B
27 *Margine sfenoidale.* Margo sphenoidalis. Margine delimitato dalle grandi ali dello sfenoide. B
28 **Incisura etmoidale.** Incisura ethmoidalis. Incisura tra le parti orbitarie destra e sinistra, sulla quale si inserisce l'etmoide. B
29 **Seno frontale.** Sinus frontalis. In media alto 3 cm e largo 2,5 cm, si estende spesso per 1,8 cm posteriormente e forma in parte il tetto dell'orbita. A
30 *Apertura del seno frontale.* Apertura sinus frontalis. Situata medialmente nel pavimento del seno frontale per il deflusso del secreto nel naso. B C
31 *Setto dei seni frontali.* Septum sinuum frontalium. Diaframma che separa il seno frontale destro da quello sinistro. A



A Osso frontale visto anteriormente



B Osso frontale visto dal basso



C Osso frontale visto dall'interno

1 **Osso etmoidale.** Os ethmoidale. Osso impari inserito nell'incisura etmoidale dell'osso frontale. A B C D

2 **Lamina cribrosa.** Lamina cribrosa. Lamina ossea mediana, orizzontale. Costituisce il confine tra le cavità nasali e i seni frontali. Contiene molti fori per il passaggio delle fibre olfattive. B

3 **Forami cribrosi.** Foramina cribrosa. Piccoli fori della lamina cribrosa in cui passano i filamenti del n. olfattivo. B

4 **Crista galli.** Piccola cresta ossea sporgente nella cavità cranica, a cui è fissata la falce cerebrale. A B C D

5 *Ala della crista galli.* Ala cristae galli. Lamínetta ossea pari, a forma di ala, per l'unione della crista galli con la cresta frontale. A B C D

6 **Lamina perpendicolare.** Lamina perpendicularis. Lamina ossea verticale dell'etmoide. Costituisce la parte superiore del setto nasale. A B C

7 **Labirinto etmoidale.** Labyrinthus ethmoidalis. Termine generico per designare le cellule etmoidali situate tra le cavità nasali e orbitarie.

8 *Cellule etmoidali anteriori.* Cellulae ethmoidales anteriores. Sboccano nella fossa nasale media e inferiore . A C

9 *Cellule etmoidali medie.* Cellulae ethmoidales mediae. Sboccano nelle celle etmoidali anteriori. C

10 *Cellule etmoidali posteriori.* Cellulae ethmoidales posteriores. Sboccano superiormente alla fossa nasale media. C

11 *Lamina orbitaria [Lamina papiracea].* Lamina orbitalis [Lamina papyracea]. Sottile lamina ossea che forma una parte della parete mediale dell'orbita. C

12 *Turbinato supremo.* Concha nasalis suprema. Rudimentale. D

13 *Turbinato superiore.* Concha nasalis superior. A D

14 *Turbinato medio.* Concha nasalis media. A C D

15 *Bolla etmoidale.* Bulla ethmoidalis. Cellula etmoidale anteriore, particolarmente voluminosa e sporgente, che restringe l'infundibulo etmoidale. A

16 *Processo uncinato.* Processus uncinatus. Si porta in basso e indietro; è quasi interamente nascosto dal turbinato medio e chiude in parte lo iato semilunare. A C

17 **Infundibolo etmoidale.** Infundibulum ethmoidale. Fossa angusta situata tra il processo uncinato e la bolla etmoidale. Vi sfociano i seni frontale e mascellare e le cellule etmoidali anteriori. A C

18 **Iato semilunare.** Hiatus semilunaris. Sbocco dell'infundibolo etmoidale situato in direzione del naso. C

19 **Turbinato inferiore.** Concha nasalis inferior. È indipendente e fissato alle pareti laterali del naso. E

20 **Processo lacrimale.** Processus lacrimalis. Si porta in alto e in avanti. E

21 **Processo mascellare.** Processus maxillaris. Apofisi laterale che entra nella costituzione della parete mediale del seno mascellare. E

22 **Processo etmoidale.** Processus ethmoidalis. Si congiunge con il processo uncinato dell'etmoide. E

23 **Osso lacrimale.** Os lacrimale. Situato anteriormente alla lamina orbitaria dell'etmoide. F

24 **Cresta lacrimale posteriore.** Crista lacrimalis posterior. Confine posteriore dell'imbocco del canale nasolacrimale. F

25 **Solco lacrimale.** Sulcus lacrimalis. Inizio a forma di solco del canale nasolacrimale. F

26 **Uncino lacrimale.** Hamulus lacrimalis. Rilievo uncinato situato sotto l'imbocco del canale nasolacrimale. F

27 **Fossa del sacco lacrimale.** Fossa sacci lacrimalis. Dilatazione iniziale del canale nasolacrimale. F

28 **Osso nasale.** Os nasale. Forma lo scheletro della radice del naso. Contrae rapporti con il frontale ed il mascellare superiore bilateralmente. G

29 **Solco etmoidale.** Sulcus ethmoidalis. Solco inciso lungo la faccia inferiore dell'osso nasale; vi decorre il n. etmoidale anteriore, ramo del n. nasale esterno. G

30 **Forami nasali.** Foramina nasalia. Vi passano i rami del nervo nasale esterno e dell'arteria e della vena oftalmica.

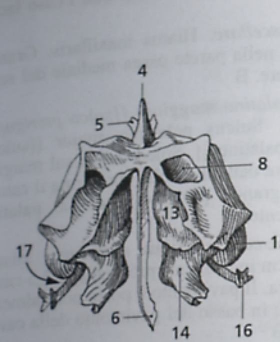
31 **Vomere.** Vomer. Osso impari che forma una parte del setto nasale ed è situato tra lo sfenoide, il mascellare, il palatino e la lamina perpendicolare dell'etmoide. H

32 **Ala del vomere.** Ala vomeris. Espansione alare per la connessione con lo sfenoide e il palatino. H

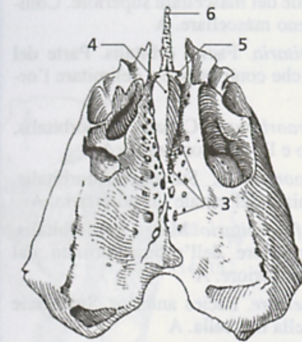
33 **Solco del vomere.** Sulcus vomeris. Solco obliquo per il nervo nasopalatino e i vasi satelliti. H

34 **Cresta coanale del vomere.** Crista choanalis vomeris. Margine posteriore del vomere. H

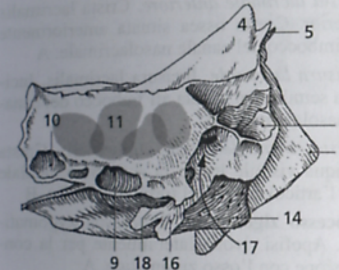
35 **Parte cuneiforme del vomere.** Pars cuneiformis vomeris. Parte del vomere a forma di cuneo. H



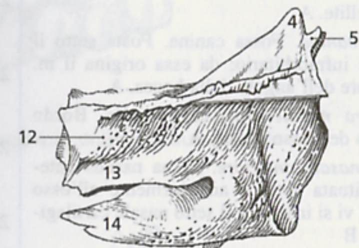
A Osso etmoide visto da dietro



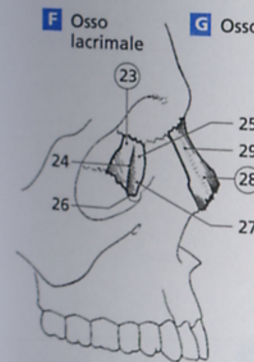
B Osso etmoide visto dall'alto



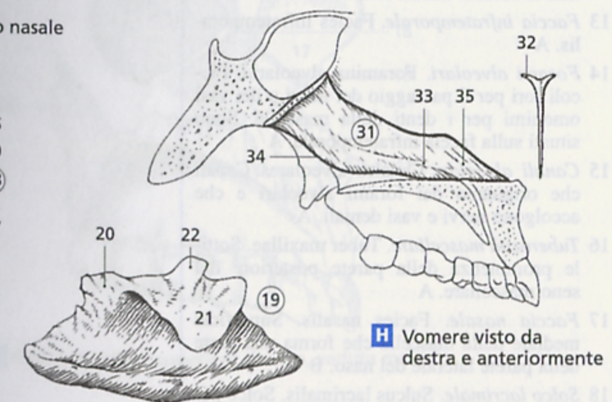
C Osso etmoide visto da destra



D Osso etmoide visto dal lato mediale sinistro senza lamina perpendicolare



F Osso lacrimale



G Osso nasale

H Vomere visto da destra e anteriormente

E Turbinato inferiore sinistro visto lateralmente

1 **Mascella.** Maxilla. A B

2 **Corpo della mascella.** Corpus maxillae. Parte centrale del mascellare superiore. Comprende il seno mascellare. A

3 *Faccia orbitaria.* Facies orbitalis. Parte del mascellare che contribuisce a delimitare l'orbita. A

4 *Canale infraorbitario.* Canalis infraorbitalis. Per il nervo e l'arteria omonimi. A

5 *Solco infraorbitario.* Sulcus infraorbitalis. Posto all'inizio del canale infraorbitario. A

6 *Margine infraorbitario.* Margo infraorbitalis. Margine inferiore dell'orbita formato dal mascellare superiore. A

7 *Faccia anteriore.* Facies anterior. Superficie anteriore della mascella. A

8 *Forame infraorbitario.* Foramen infraorbitale. Sbocco del canale infraorbitario attraverso cui decorre il n. infraorbitario con la sua arteria satellite. A

9 *Fossa canina.* Fossa canina. Posta sotto il forame infraorbitario; da essa origina il m. elevatore dell'angolo della bocca. A

10 *Incisura nasale.* Incisura nasalis. Bordo arcuato dell'osso nasale. A

11 *Spina nasale anteriore.* Spina nasalis anterior. Situata sotto e anteriormente all'osso nasale, vi si inserisce il setto nasale cartilagineo. A B

12 *Sutura zigomaticomascellare; sutura infraorbitaria.* Sutura zygomaticomaxillaris; sutura infraorbitalis. Sutura sul pavimento dell'orbita, parallela al canale infraorbitario fino al forame infraorbitario. A

13 *Faccia infratemporale.* Facies infratemporalis. A

14 *Forami alveolari.* Foramina alveolaria. Piccoli fori per il passaggio dei nervi o dei vasi omonimi per i denti della mascella. Sono situati sulla faccia infratemporale. A

15 *Canali alveolari.* Canales alveolares. Canali che originano dai forami alveolari e che accolgono nervi e vasi dentali. A

16 *Tuberosità mascellare.* Tuber maxillae. Sottile prominenza della parete posteriore del seno mascellare. A

17 *Faccia nasale.* Facies nasalis. Superficie mediale della mascella che forma una parte della parete laterale del naso. B

18 *Solco lacrimale.* Sulcus lacrimalis. Solco per il dotto nasolacrimale. B

19 *Cresta turbinata.* Crista conchalis. Decorre quasi orizzontalmente; vi si articola il turbinato inferiore. B

20 *Margine lacrimale.* Margo lacrimalis. Margine del mascellare connesso con l'osso lacrimale. B

21 *Iato mascellare.* Hiatus maxillaris. Grande apertura nella parete ossea mediale del seno mascellare. B

22 *Solco palatino maggiore [[solco pterigopalatino]].* Sulcus palatinus major [[sulcus pterygopalatinus]]. Solco inciso sul margine posteriore della mascella che forma il canale del n. grande palatino e dell'a. palatina discendente. B

23 *Seno mascellare.* Sinus maxillaris. Misura circa 3 cm in altezza e profondità e 2,5 cm in larghezza. Il pavimento è posto normalmente 1 cm più in basso del pavimento della cavità nasale. B

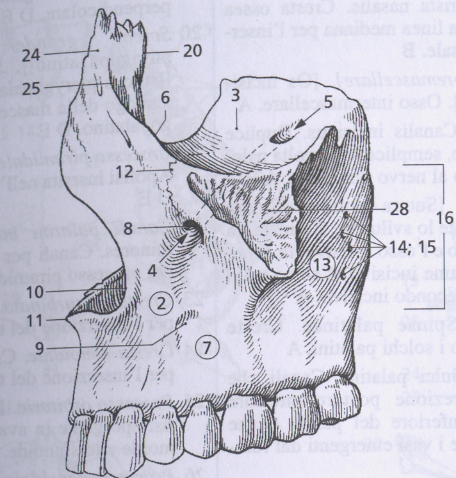
24 **Processo frontale.** Processus frontalis. Processo frontale dell'osso mascellare. A B

25 *Cresta lacrimale anteriore.* Crista lacrimalis anterior. Cresta ossea situata anteriormente all'imbocco del canale nasolacrimale. A

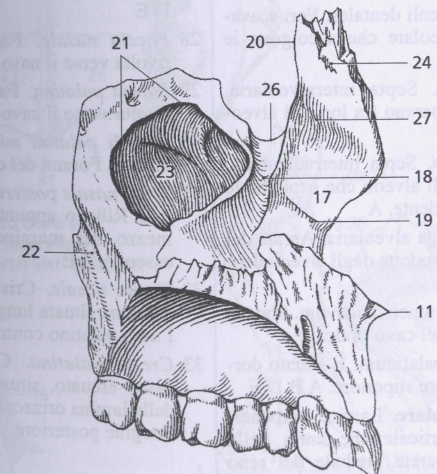
26 *Incisura lacrimale.* Incisura lacrimalis. Incisura semilunare situata all'imbocco del canale nasolacrimale. B

27 *Cresta etmoidale.* Crista ethmoidalis. Cresta obliqua visibile lungo la superficie mediale per l'articolazione del turbinato medio. B

28 **Processo zigomatico.** Processus zygomaticus. Apofisi rivolta lateralmente per la connessione con l'osso zigomatico. A



A Osso mascellare superiore sinistro, veduta laterale



B Osso mascellare superiore sinistro, veduta mediale

1 **Processo palatino.** Processus palatinus. Lamina orizzontale che forma la maggior parte del palato duro. A B

2 *Cresta nasale.* Crista nasalis. Cresta ossea che si solleva sulla linea mediana per l'inserzione del setto nasale. B

3 *[Osso incisivo; premascellare].* [Os incisivum; praemaxilla]. Osso intermascellare. A

4 *Canale incisivo.* Canalis incisivus. Duplice sul versante nasale, semplice sulla volta palatina. Dà passaggio al nervo omonimo. A B

5 *[Sutura incisiva].* [Sutura incisiva]. Sutura visibile solo durante lo sviluppo. È situata tra il processo palatino e l'osso incisivo; in genere decorre dal forame incisivo al solco tra il dente canino e il secondo incisivo. A

6 *Spine palatine.* Spinae palatinae. Creste ossee situate lungo i solchi palatini. A

7 *Solchi palatini.* Sulci palatini. Canali che decorrono in direzione postero-anteriore lungo la faccia inferiore del palato e che accolgono i nervi e i vasi emergenti dal forame palatino. A

8 **Processo alveolare.** Processus alveolaris. Prominenza a cresta nella quale sono scavati gli alveoli dentari. A

9 *Arco alveolare.* Arcus alveolaris. Margine libero arcuato del processo alveolare. A

10 *Alveoli dentari.* Alveoli dentales. Fori scavati nel processo alveolare che accolgono le radici dei denti. A

11 *Setti interalveolari.* Septa interalveolaria. Creste ossee che separano fra loro gli alveoli. A

12 *Setti interradicolari.* Septa interradicularia. Pareti disposte tra gli alveoli che ospitano le radici di uno stesso dente. A

13 *Gioghi alveolari.* Juga alveolaria. Arcate del processo alveolare prodotte dagli alveoli dentari. A B

14 *Forame incisivo.* Foramen incisivum. Sbocco del canale incisivo nel cavo orale. A

15 **Osso palatino.** Os palatinum. È situato dorsalmente al mascellare superiore. A B D E

16 **Lamina perpendicolare.** Lamina perpendicularis. Lamina verticale che entra nella costituzione della parete mediale del seno mascellare. B C D E

17 *Faccia nasale.* Facies nasalis. Superficie della lamina perpendicolare rivolta verso il naso. E

18 *Faccia mascellare.* Facies maxillaris. Superficie laterale della lamina perpendicolare. Limita in parte la fossa pterigomascellare e in parte il seno mascellare. D

19 *Incisura sfenopalatina.* Incisura sphenopalatina. Parte del forame sfenopalatino. È situata lungo il margine superiore della lamina perpendicolare. D E

20 *Solco grande palatino* [[solco pterigopalatino]]. Sulcus palatinus major [[sulcus pterygopalatinus]]. Insieme al solco analogo della mascella forma il canale pterigopalatino. D E

21 *Processo piramidale.* Processus pyramidalis. Apofisi inserita nell'incisura pterigoidea. A C D E

22 *Canali palatini minori.* Canales palatini minores. Canali per i nervi omonimi scavati nel processo piramidale. A

23 *Cresta del turbinato.* Crista conchalis. Cresta per l'inserzione del turbinato inferiore. D E

24 *Cresta etmoidale.* Crista ethmoidalis. Cresta per l'inserzione del turbinato medio. D E

25 *Processo orbitario.* Processus orbitalis. Apofisi sporgente in avanti tra la mascella, l'etmoide e lo sfenoide. D E

26 *Processo sfenoidale.* Processus sphenoidalis. Apofisi superiore situata dietro l'incisura sfenopalatina. D E

27 **Lamina orizzontale.** Lamina horizontalis. Forma la parte posteriore del palato duro e quindi del pavimento delle cavità nasali. A B D E

28 *Faccia nasale.* Facies nasalis. Superficie rivolta verso il naso. B D

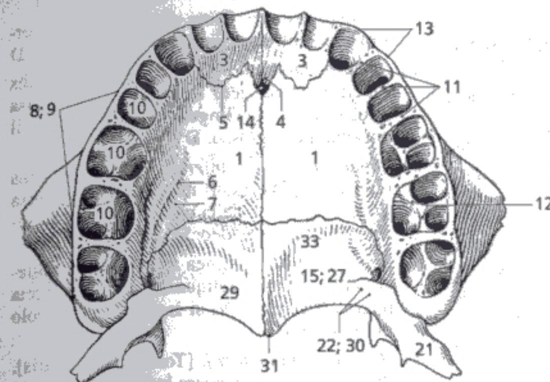
29 *Faccia palatina.* Facies palatina. Superficie rivolta verso il cavo orale. A D

30 *Forami palatini minori.* Foramina palatina minora. Forami del canale palatino minore. A

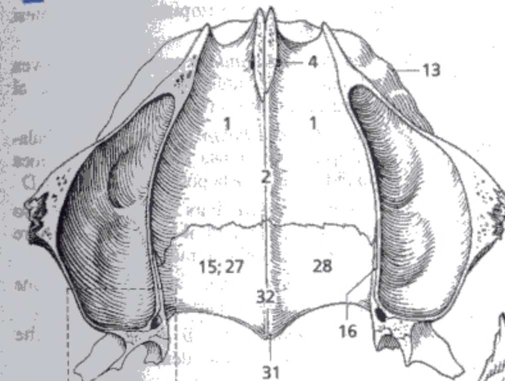
31 *Spina nasale posteriore.* Spina nasalis posterior. Rilievo appuntito situato nel punto di mezzo del margine posteriore del palato osseo. A B E

32 *Cresta nasale.* Crista nasalis. Cresta ossea mediana situata lungo la linea di unione con l'osso palatino controlaterale. B D E

33 *Cresta palatina.* Crista palatina. Rilievo osseo arcuato, situato sulla faccia inferiore della lamina orizzontale in prossimità del suo margine posteriore. A



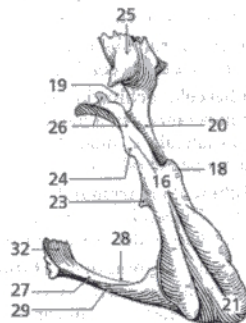
A Palato duro visto dal basso



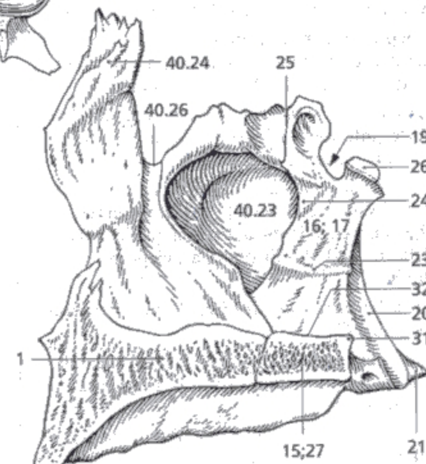
B Palato duro e seni mascellari (aperti) visti dall'alto



C Veduta schematica di un dettaglio di *B*



D Osso palatino destro, veduta postero-laterale



E Osso mascellare superiore destro, veduta mediale

1 **Osso zigomatico.** Os zygomaticum. Forma la maggior parte della parete laterale dell'orbita e una parte dell'arcata zigomatica. A B

2 **Faccia laterale.** Facies lateralis. A

3 **Faccia temporale.** Facies temporalis. Superficie rivolta verso la fossa temporale. B

4 **Faccia orbitaria.** Facies orbitalis. Superficie rivolta verso l'orbita. A B

5 **Processo temporale.** Processus temporalis. Apofisi sporgente indietro. Insieme al processo zigomatico dell'osso temporale forma l'arcata zigomatica. A B

6 **Processo frontale.** Processus frontalis. Apofisi che si articola con l'osso frontale. A B

7 **Tubercolo orbitario.** Tuberculum orbitale. Protuberanza ossea interna nel margine orbitario laterale e, inoltre, inserzione del legamento palpebrale laterale. A B

8 **[Tubercolo marginale].** [Tuberculum marginale]. Tubercolo incostante situato sul margine posteriore del processo frontale. A B

9 **Forame zigomatico-orbitario.** Foramen zygomatico-orbitale. Accesso, situato sulla faccia orbitaria, ad un canale osseo per il n. zigomatico. A B

10 **Forame zigomatico-facciale.** Foramen zygomatico-faciale. Foro sulla faccia laterale per il passaggio del nervo omonimo. A

11 **Forame zigomatico-temporale.** Foramen zygomatico-temporale. Foro situato sulla faccia temporale per il passaggio del nervo omonimo. B

12 **Mandibola.** Mandibula. C D E F

13 **Corpo della mandibola.** Corpus mandibulae. Parte orizzontale della mandibola che si continua con le due branche montanti. C

14 *Base della mandibola.* Basis mandibulae. Parte inferiore del corpo della mandibola senza il processo alveolare. C

15 *[Sinfisi del mento].* [Symphysis mentalis; symphysis mandibulae]. Tessuto connettivo che congiunge la metà destra a quella sinistra della mandibola. Si ossifica nel primo anno di vita.

16 *Protuberanza mentoniera.* Protuberantia mentalis. C

17 *Tubercolo mentoniero.* Tuberculum mentale. Tubercolo pari situato sotto la protuberanza del mento. C

18 *[[Gnathion]].* [[Gnathion]]. Punto mediano inferiore della mandibola. C D

19 *Forame mentoniero.* Foramen mentale. Foro per il passaggio del nervo omonimo, situato sotto il secondo premolare. C

20 *Linea obliqua.* Linea obliqua. Va dal margine anteriore del ramo mandibolare alla superficie esterna del corpo della mandibola. C F

21 *Fossa digastrica.* Fossa digastrica. Dà inserzione al ventre anteriore del m. digastrico. D

22 *Spina mentoniera superiore.* Spina mentalis superior; spina geni superior. Protuberanza rivolta verso la lingua. Vi si inserise il muscolo genioglosso. D

23 *Spina mentoniera inferiore.* Spina mentalis inferior; spina geni inferior. Protuberanza situata al di sotto della precedente. Vi si inserisce il m. genioioideo. D

24 *Linea miloioidea.* Linea mylohyoidea. Rilievo che decorre obliquamente sulla faccia interna del corpo. Vi si inserisce il muscolo miloioideo. D

25 *[Cresta mandibolare].* [Torus mandibularis]. Protuberanza ossea sopra la linea miloioidea, all'altezza dei denti premolari. Può eventualmente ostacolare l'impianto della protesi dentaria. D

26 *Fossa per la ghiandola sottolinguale.* Fovea sublingualis. È situata anteriormente e al disopra della linea miloioidea. D

27 *Fossa sottomandibolare.* Fovea submandibularis. Depressione situata al di sotto della linea miloioidea, nella metà posteriore del corpo. D

28 *Porzione alveolare.* Pars alveolaris. Processo che si solleva lungo il margine superiore della base. Accoglie le radici dentarie. C

29 *Arco alveolare.* Arcus alveolaris. Margine libero ad arco della parte alveolare. E

30 *Alveoli dentari.* Alveoli dentales. Fossette che accolgono le radici dentarie. E

31 *Setti interalveolari.* Septa interalveolaria. Pareti ossee interalveolari. E

32 *Setti interradicolari.* Septa interradicularia. Creste ossee situate tra le radici di uno stesso dente. E

33 *Gioghi alveolari.* Juga alveolaria. Rilievi determinati dalle radici dentarie sulla faccia esterna della mandibola. C E

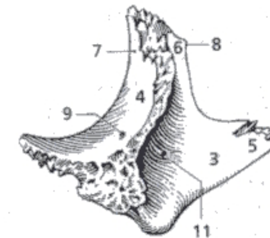
34 *Trigono retromolare.* Trigonum retromolare. Spazio triangolare situato posteriormente agli ultimi denti molari mandibolari, punto di inserzione del rafe pterigomandibolare. F

35 *Fossa retromolare.* Fossa retromolaris. Escavazione ossea nel trigono retromolare. F

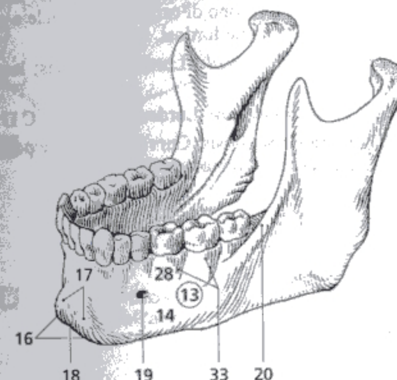
36 *[[Cresta buccinatoria]].* [[Crista buccinatoria]]. Protuberanza rotondeggiante del processo coronoideo della mandibola, rivolta verso la superficie medio-distale del terzo molare, che forma il margine mediale del trigono retromolare. F; vedi pag. 47 A



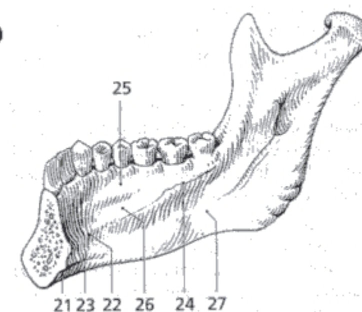
A Osso zigomatico, veduta laterale



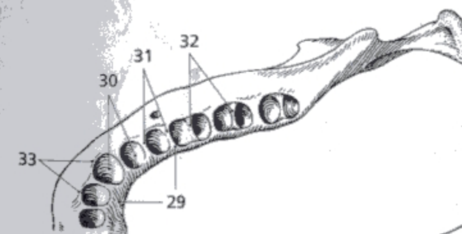
B Osso zigomatico, veduta mediale



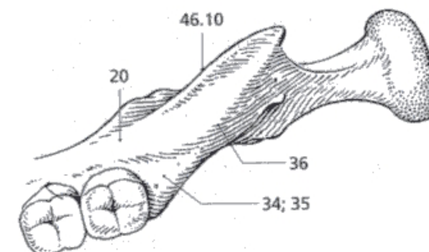
C Mandibola



D Mandibola vista dal lato mediale



E Mandibola vista dall'alto



F Mandibola vista dall'alto, dettaglio

1 **Ramo della mandibola.** Ramus mandibulae. Branca montante della mandibola. A

2 *Angolo della mandibola.* Angulus mandibulae. È situato tra il corpo e il ramo della mandibola. È più spigoloso negli adulti e più smusso nei neonati e negli anziani edentuli. A

3 *[Tuberosità masseterica].* [Tuberositas masseterica]. Cresta ossea incostante situata sul lato esterno della branca montante per l'inserzione del m. massetere. A

4 *[Tuberosità pterigoidea].* [Tuberositas pterygoidea]. Tuberosità incostante, visibile sulla faccia interna della mandibola in prossimità del suo angolo; punto di inserzione del m. pterigoideo mediale. A

5 *Forame mandibolare.* Foramen mandibulae. Foro situato sulla parete interna del ramo della mandibola; inizio del canale mandibolare. A

6 *Lingula mandibolare.* Lingula mandibulae. Lamina ossea situata medialmente al forame della mandibola. Vi si inserisce il legamento sfenomandibolare. A

7 *Canale mandibolare.* Canalis mandibulae. Canale osseo nella mandibola per il n. alveolare inferiore. Ha inizio dal forame della mandibola e decorre sotto le radici dei denti fino alla linea mediana. A

8 *Solco miloioideo.* Sulcus mylohyoideus. Solco per il n. miloioideo e per il ramo miloioideo dell'a. alveolare inferiore. Inizia all'altezza del forame mandibolare e decorre anteriormente lungo la faccia interna della mandibola. A

9 *Processo coronoideo.* Processus coronoideus. Apofisi su cui si inserisce il m. temporale, separata dal retrostante processo condiloideo mediante l'incisura mandibolare. A

10 *Cresta temporale.* Crista temporalis. Dal processo coronoideo lungo la linea obliqua, per il muscolo temporale. A; vedi pag. 45 F

11 *Incisura della mandibola.* Incisura mandibulae. Incisura situata tra il condilo e il processo coronoideo. Vi decorre il fascio neurovascolare del massetere, diretto all'omonimo muscolo. A

12 *Processo condiloideo.* Processus condylaris. Condilo. A

13 *Testa della mandibola; condilo della mandibola.* Caput mandibulae; condylus mandibulae. Capo articolare della mandibola. A

14 *Collo della mandibola.* Collum mandibulae. Parte più ristretta, sottostante alla testa della mandibola. A

15 *Fossa pterigoidea.* Fovea pterygoidea. Fossetta situata anteriormente al collo della mandibola per l'inserzione del m. pterigoideo laterale. A

16 **Osso ioide.** Os hyoideum. B

17 **Corpo dell'osso ioide.** Corpus ossis hyoidei. Parte anteriore dell'osso situata tra il piccolo corno destro e quello sinistro. B

18 *Piccolo corno dell'osso ioide.* Cornu minus. B

19 *Grande corno dell'osso ioide.* Cornu majus. B

20 *COLONNA VERTEBRALE.* Columna vertebralis. C D

21 **Curvatura primaria.** Curvatura primaria. Si genera in conseguenza della flessione ventrale dell'embrione; persiste nelle due cifosi. D

22 *Cifosi toracica.* Kyphosis thoracica. C, D

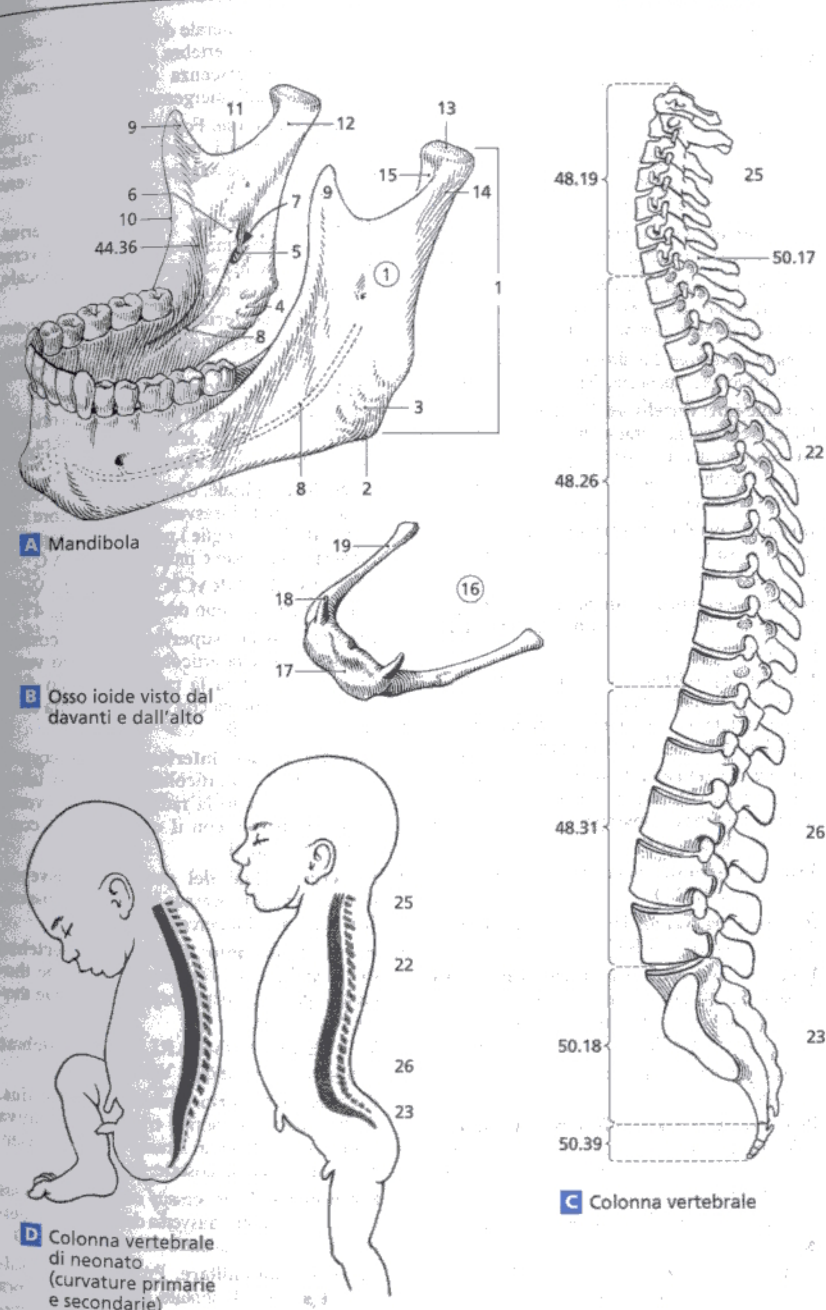
23 *Cifosi sacrale.* Kyphosis sacralis. C D

24 **Curvature secondarie.** Curvaturae secundariae. Si generano in conseguenza dei movimenti fetali; sono di origine funzionale e permangono come lordosi. D

25 *Lordosi cervicale.* Lordosis cervicis; lordosis colli. C D

26 *Lordosi lombare.* Lordosis lumbalis. C D

27 **Scoliosi.** Scoliosis. Curvatura laterale patologica della colonna vertebrale.



A Mandibola

B Osso ioide visto dal davanti e dall'alto

C Colonna vertebrale

D Colonna vertebrale di neonato (curvature primarie e secondarie)

1 **Vertebra.** Vertebra.

2 **Corpo vertebrale.** Corpus vertebrae. A B C D

3 *Faccia intervertebrale.* Facies intervertebralis. Superficie vertebrale contrapposta alla vertebra adiacente. B D

4 *Epifisi anulare.* Epiphysis anularis. Epifisi ossea anulare attorno alla superficie del corpo vertebrale. B

5 **Arco vertebrale.** Arcus vertebrae. Delimita dietro e lateralmente il forame vertebrale. C D

6 *Peduncolo vertebrale.* Pediculus arcus vertebrae. È posto sul corpo vertebrale tra le incisure vertebrali superiori ed inferiori. B D

7 *Lamina vertebrale.* Lamina arcus vertebrae. Porzione posteriore, appiattita, dell'arco vertebrale. C

8 **Forame intervertebrale.** Foramen intervertebrale. Detto anche forame di coniugazione, dà passaggio ai nervi spinali. È delimitato dall'incisura vertebrale superiore ed inferiore, dal corpo vertebrale e dalla lamina vertebrale. B

9 **Incisura vertebrale superiore.** Incisura vertebralis superior. Incisura soprastante il peduncolo vertebrale. B

10 **Incisura vertebrale inferiore.** Incisura vertebralis inferior. Incisura sottostante il peduncolo vertebrale. B

11 **Forame vertebrale.** Foramen vertebrale. Foro della vertebra circoscritto dall'arco e dal corpo vertebrale. I forami vertebrali formano nella loro totalità il canale vertebrale. C D

12 **Canale vertebrale.** Canalis vertebralis. Il canale della colonna vertebrale formato dai forami vertebrali sovrapposti. Contiene il midollo spinale. A B

13 **Processo spinoso.** Processus spinosus. Apofisi spinosa. B C D

14 **Processo trasverso.** Processus transversus. Apofisi trasversa. A B C

15 **Processo articolare superiore; zigoapofisi superiore.** Processus articularis superior; zygapophysis superior. Processo articolare, rivolto verso l'alto, sopra l'arco vertebrale. B C D

16 *Faccia articolare superiore.* Facies articularis superiore. C

17 **Processo articolare inferiore; zigoapofisi inferiore.** Processus articularis inferior; zygapophysis inferior. Processo articolare rivolto verso il basso. B C

18 *Faccia articolare inferiore.* Facies articularis inferior.

19 **VERTEBRE CERVICALI (C1-7).** Vertebrae cervicales. Sono sette. A; vedi pag. 47 C

20 **Processo uncinato.** Processus uncinatus; uncus corporis. Appendice, rivolta verso l'alto, sul margine laterale della faccia superiore del corpo delle vertebre cervicali. Occasionalmente l'escrescenza ossea comprime i nervi spinali all'emergenza. A C

21 **Forame trasverso.** Foramen transversarium. Foro delle apofisi trasverse delle vertebre cervicali per il passaggio delle arterie e vene vertebrali. A C

22 **Tubercolo anteriore.** Tuberculum anterius. Si trova anteriormente alle apofisi trasverse dalla seconda alla settima vertebra cervicale. Dà inserzione ai muscoli. A C

23 **Tubercolo posteriore.** Tuberculum posterius. Si trova posteriormente alle apofisi trasverse dalla seconda alla settima vertebra cervicale. Dà inserzione ai muscoli. A C

24 **Tubercolo carotico.** Tuberculum caroticum. Tubercolo anteriore della sesta vertebra cervicale, sporgente in avanti. A

25 **Solco del n. spinale.** Sulcus n. spinalis. Situato lungo l'apofisi trasversa delle vertebre cervicali III-VII, accoglie i nervi spinali dopo l'emergenza dal forame intervertebrale. A C

26 **VERTEBRE TORACICHE (T1-12).** Vertebrae thoracicae. Sono dodici. Vedi pag. 47 C

27 **Fossetta costale superiore.** Fovea costalis superior. Fossetta articolare del corpo vertebrale situata sopra la radice dell'arco della vertebra; si articola con il condilo della costa corrispondente. B

28 **Fossetta costale inferiore.** Fovea costalis inferior. Fossetta articolare del corpo vertebrale situata sotto la radice dell'arco vertebrale; si articola con il condilo della costa corrispondente. B

29 **Fossetta costale del processo trasverso.** Fovea costalis processus transversi. Fossetta articolare per il tubercolo costale. B

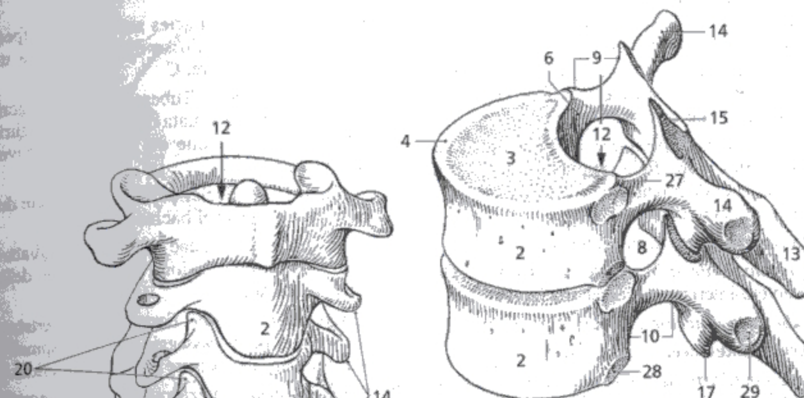
30 **Processo uncinato della prima vertebra toracica.** Processus uncinatus vertebrae thoracicae primae; uncus corporis vertebrae thoracicae primae.

31 **VERTEBRE LOMBARI (L1-5).** Vertebrae lumbales. Sono cinque. Vedi pag. 47 C

32 **Processo accessorio.** Processus accessorius. Rudimento dell'apofisi trasversa primitiva delle vertebre lombari situato dietro all'inserzione del processo costale. D

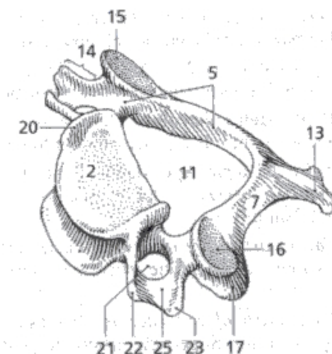
33 **Processo costale.** Processus costalis; processus costiformis. Apofisi trasversa delle vertebre lombari che si ritiene sia una costa rudimentale. D

34 **Processo mammillare.** Processus mammillaris. Apofisi rudimentale, situata al di sopra del processo articolare superiore delle vertebre lombari. D

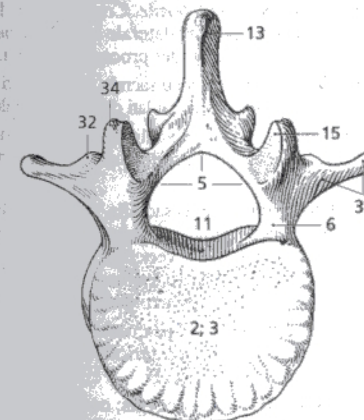


A Colonna cervicale, veduta antero-laterale

B Vertebra toracica



C Vertebra cervicale



D Vertebra lombare vista dall'alto

1 **Atlante (C1).** Atlas. La prima vertebra cervicale, priva di corpo. A

2 **Massa laterale.** Massa lateralis. Segmento laterale dell'atlante. Sorregge il cranio e contrae rapporti articolari con l'occipitale. A

3 *Faccetta articolare superiore.* Fovea articularis superior. Superficie articolare superiore, di forma ovale concava. A

4 *Faccetta articolare inferiore.* Fovea articularis inferior. Superficie articolare inferiore, di forma rotondeggiante, ricoperta da cartilagine lievemente convessa. A

5 **Arco anteriore.** Arcus anterior. A

6 *Fossetta del dente.* Fovea dentis. Fossa articolare antero-interna per il dente dell'epistrofeo. A

7 *Tubercolo anteriore.* Tuberculum anterius. A

8 **Arco posteriore.** Arcus posterior. A

9 *Solco dell'arteria vertebrale.* Sulcus arteriae vertebralis. È situato sull'arco dell'atlante dietro le superfici articolari. A

10 *[Canale dell'arteria vertebrale].* [Canalis arteriae vertebralis].

11 *Tubercolo posteriore.* Tuberculum posterius. Formazione rudimentale dell'apofisi spinosa. A

12 **Epistrofeo (C2).** [[Asse]]. Epistropheus. [[Axis]]. La seconda vertebra cervicale. B

13 **Dente dell'epistrofeo.** Dens axis. È detto anche odontoide o processo odontoideo. B

14 *Apice del dente.* Apex dentis. Punta del dente. Punto di inserzione del legamento dell'apice del dente. B

15 *Faccia articolare anteriore.* Facies articularis anterior. Superficie articolare anteriore del dente. B

16 *Faccia articolare posteriore.* Facies articularis posterior. Superficie articolare posteriore del dente. B

17 **Vertebra prominente (C7).** Vertebra prominens. La 7ª vertebra cervicale, così denominata per la presenza nel 70% dei casi di una netta sporgenza (processo spinoso). Vedi pag. 47 C

18 **OSSO SACRO [VERTEBRE SACRALI (S1-5)].** Os sacrum [vertebrae sacrales]. Il sacro è formato da 5 vertebre. C D F; vedi pag. 47 C

19 **Base del sacro.** Basis ossis sacri. Superficie di contatto con il corpo della 5ª vertebra lombare. F

20 *Promontorio.* Promontorium. Bordo anteriore della base dell'osso sacro, sporgente ampiamente nell'anello pelvico. F

21 *Ala del sacro.* Ala ossis sacri. Parte della base situata lateralmente ai corpi vertebrali. F

22 *Processo articolare superiore.* Processus articularis superior. C F

23 **Parte laterale.** Pars lateralis. Parte del sacro formata dalle apofisi trasverse e dai residui costali. C F

24 *Faccia auricolare.* Facies auricularis. Superficie articolare per l'osso iliaco, simile a un padiglione auricolare. C

25 *Tuberosità sacrale.* Tuberositas ossis sacri. Superficie rugosa situata dietro la faccia auricolare per l'inserzione dei legamenti provenienti dall'ileo. C

26 *Faccia pelvica.* Facies pelvica. Superficie del sacro rivolta verso il bacino. F

27 *Linee trasverse.* Lineae transversae. Quattro linee anteriori di fusione dei 5 corpi delle vertebre sacrali. F

28 *Forami intervertebrali.* Foramina intervertebralia. Servono per il passaggio dei nervi spinali e sono formati dalle incisure superiori e inferiori. D

29 *Forami sacrali anteriori.* Foramina sacralia anteriora. Fori di emergenza dei rami ventrali dei nervi sacrali. D F

30 **Faccia dorsale.** Facies dorsalis. Superficie posteriore del sacro. C

31 *Cresta sacrale mediana.* Crista sacralis mediana. Cresta dorsale mediana del sacro, costituita dai rudimenti delle apofisi spinose. C

32 **Forami sacrali posteriori.** Foramina sacralia posteriora. Fori posteriori di emergenza dei rami dorsali dei nervi sacrali. C D

33 *Cresta sacrale mediale.* Crista sacralis medialis. Su entrambi i lati della cresta sacrale mediale si trovano i residui dei processi articolari. C

34 *Cresta sacrale laterale.* Crista sacralis lateralis. Cresta postero-laterale costituita nei due lati dai rudimenti dei processi trasversi. C

35 *Corno sacrale.* Cornu sacrale. Apofisi pari, sporgente verso il basso, ai lati dello iato sacrale. C

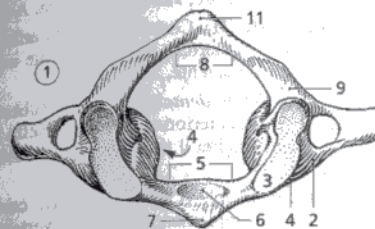
36 *Canale sacrale.* Canalis sacralis. Corrisponde all'estremità inferiore del canale vertebrale. C D

37 Iato sacrale. Hiatus sacralis. Apertura inferiore del canale sacrale, posta normalmente all'altezza della 3ª-4ª vertebra sacrale. Sede di emergenza del filum terminale e punto di iniezione per l'anestesia epidurale inferiore. C

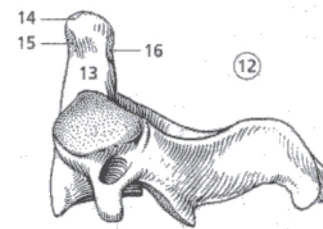
38 **Apice del sacro.** Apex ossis sacri; apex ossis sacralis. Estremità inferiore del sacro a cui è fissato il coccige. C F

39 **COCCIGE.** Os coccygis; coccyx. È in genere costituito da 3 o 4 vertebre rudimentali. E; vedi pag. 47 C

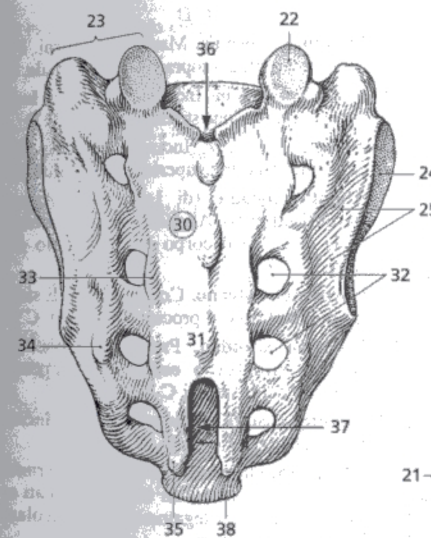
40 **Corno coccigeo.** Cornu coccygeum. Apofisi sporgente verso l'alto, formata dal processo articolare. E



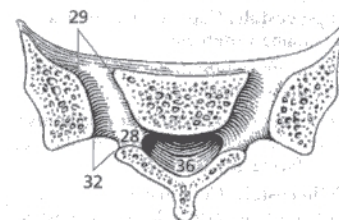
A Atlante visto dall'alto



B Epistrofeo visto da sinistra



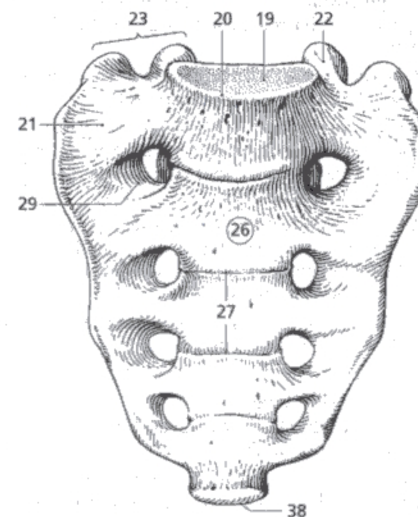
C Osso sacro, veduta posteriore



D Osso sacro in sezione



E Coccige, veduta posteriore



F Osso sacro, veduta anteriore

1 **SCHELETRO DEL TORACE.** Skeleton thoracis.

2 **Coste (I-XII).** Costae. D

3 **Coste vere (I-VII).** Costae verae. Le prime sette coste, congiunte direttamente con lo sterno mediante cartilagini proprie. Si distinguono per questo dalle ultime 5 coste. D

4 **Coste false o spurie (VIII-XII).** Costae spuriae. Le ultime 5 coste. Non si connettono direttamente con lo sterno. D

5 *Coste mobili o fluttuanti (XI-XII).* Costae fluctuantes. Non hanno punto di attacco all'arco costale. D

6 **Cartilagine costale.** Cartilago costalis. È situata all'estremità anteriore delle coste. D

7 **Costa.** Costa. Osso costale. D

8 **Capo costale.** Caput costae. È articolato con la colonna vertebrale. A

9 *Faccia articolare della testa costale.* Facies articularis capitis costae. A B

10 *Cresta del capo costale.* Crista capitis costae. Piccola cresta che separa le due superfici della faccia articolare. B

11 **Collo costale.** Collum costae. Sottile regione costale situata prima della testa costale. A B

12 *Cresta del collo costale.* Crista colli costae. Spigolo aguzzo lungo il bordo superiore del collo costale. A

13 **Corpo costale.** Corpus costae. È la porzione appiattita della costa che fa seguito al collo. A B

14 *Tubercolo costale.* Tuberculum costae. Tubercolo posteriore tra collo e corpo costale. A B

15 *Faccia articolare del tubercolo costale.* Facies articularis tuberculi costae. Serve per l'articolazione con l'apofisi trasversa delle vertebre toraciche. A B

16 *Angolo costale.* Angulus costae. Angolo posteriore dell'asse costale in corrispondenza del quale la costa modifica il suo decorso da dorso-laterale a ventrale. A B

17 *Solco costale.* Sulcus costae. Vi decorrono arteria, vena e nervo intercostali. B

18 *Cresta costale.* Crista costae. Il margine inferiore della costa

19 **Prima costa (I).** Costa prima. L'unica che abbia una sola curva. A D

20 *Tubercolo del m. scaleno anteriore.* Tuberculum m. scaleni anterioris. Piccolo tubercolo per l'inserzione del m. scaleno anteriore sulla prima costa. A

21 *Solco dell'a. succlavia.* Sulcus a. subclaviae. È situato posteriormente al tubercolo del m. scaleno anteriore, sulla prima costa. A

22 *Solco della vena succlavia.* Sulcus v. subclaviae. È situato anteriormente al tubercolo del m. scaleno anteriore, sulla prima costa. A

23 **Seconda costa (II).** Costa secunda. Si articola con l'angolo sternale ed è facilmente evidenziabile sul paziente. A D

24 *Tuberosità del m. dentato anteriore.* Tuberositas m. serrati anterioris. Tuberosità della 2ª costa da cui origina il muscolo dentato anteriore. A D

25 **[Costa cervicale].** [Costa cervicalis; costa colli]. Costa supplementare della 7ª vertebra cervicale. Può irritare i nervi del plesso brachiale.

26 **[Costa lombare].** [Costa lumbalis].

27 **Sterno.** Sternum. C D

28 **Manubrio sternale.** Manubrium sterni. Parte dello sterno situata sopra l'angolo sternale. C D

29 *Incisura clavicolare.* Incisura clavicularis. Incisura per l'articolazione sternoclavicolare. C D

30 *Incisura giugulare.* Incisura jugularis. Concavità del margine superiore del manubrio. D

31 **Angolo sternale** (di Ludovico). Angulus sterni (Ludovici). Angolo, palpabile attraverso la cute, tra il corpo e il manubrio dello sterno. C D

32 **Corpo dello sterno.** Corpus sterni. È situato tra il manubrio e il processo xifoideo. C D

33 **Processo xifoideo.** Processus xiphoideus. Apofisi xifoidea o ensiforme. Appendice inferiore dello sterno. C D

34 **Incisure costali.** Incisurae costales. Incisure per le cartilagini costali. C D

35 **[Ossa soprasternali].** [Ossa suprasternalia]. Piccoli residui ossei, un tempo chiamati episterno, situati nei legamenti dell'articolazione sternoclavicolare.

36 **Gabbia toracica.** Cavea thoracis.

37 **Cavità toracica.** Cavum thoracis.

38 **Apertura superiore del torace.** Apertura thoracis superior. D

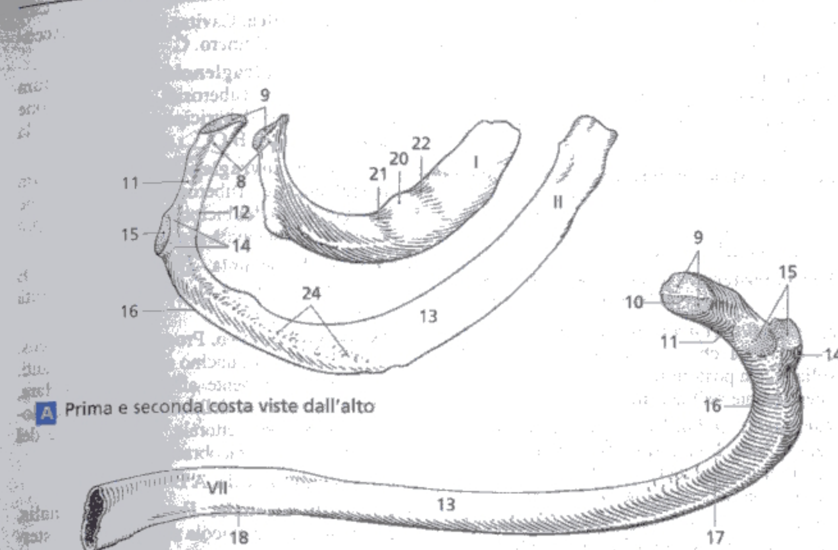
39 **Apertura inferiore del torace.** Apertura thoracis inferior. D

40 **Solco polmonare.** Sulcus pulmonalis. Solco disposto di lato alla colonna vertebrale; accoglie il polmone omolaterale. D

41 **Arco costale.** Arcus costalis. È costituito dalla fusione delle cartilagini della VII-X costa. D

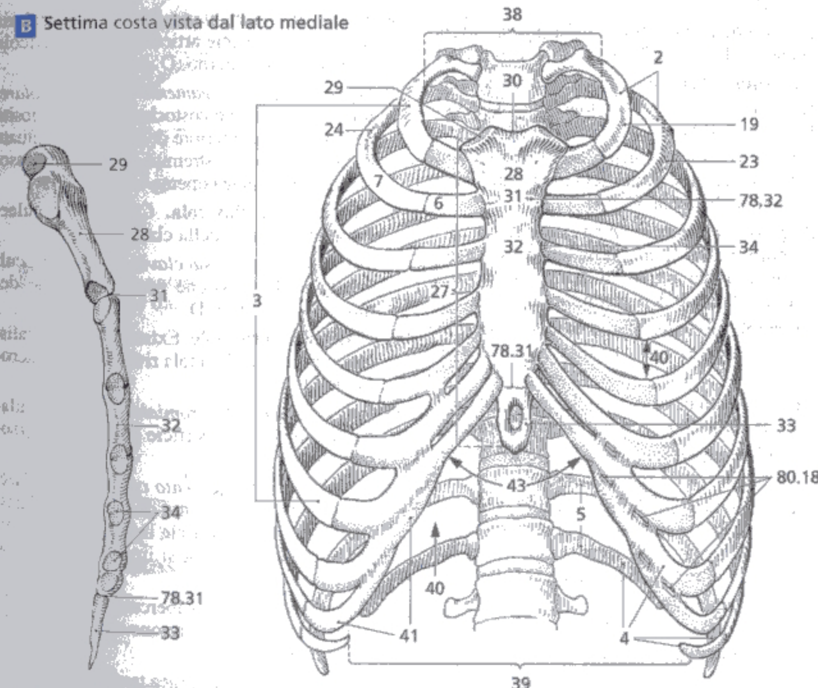
42 **Spazio intercostale.** Spatium intercostale. D

43 **Angolo infrasternale.** Angulus infrasternalis. Angolo tra gli archi costali destro e sinistro. D



A Prima e seconda costa viste dall'alto

B Settima costa vista dal lato mediale



C Sterno visto da destra

D Gabbia toracica, veduta anteriore

1 *OSSA DELL'ARTO SUPERIORE.* Ossa membri superioris.

2 **CINGOLO SCAPOLARE.** Cingulum membri superioris. Cingulum pectorale. Cingolo dell'arto superiore o cingolo scapolo-omerale. A

3 **Scapola.** Scapula. B C

4 **Faccia costale (anteriore).** Facies costalis (anterior). Superficie rivolta verso le coste. C

5 *Fossa sottoscapolare.* Fossa subscapularis. Concavità della faccia costale. C

6 **Faccia posteriore.** Facies posterior. Superficie della scapola rivolta verso il dorso. B

7 *Spina della scapola.* Spina scapulae. Lunga cresta ossea che si solleva trasversalmente sulla faccia posteriore della scapola e termina lateralmente nell'acromion. B C

8 *Tuberosità deltoidea.* Tuberculum deltoideum. Zona di inserzione dei tendini crociati del m. trapezio e del m. deltoide sulla radice della spina della scapola. B

9 *Fossa sopraspinata.* Fossa supraspinata. Spazio situato al di sopra della spina della scapola. A B

10 *Fossa infraspinata.* Fossa infraspinata. Spazio situato al di sotto della spina della scapola. A B

11 **Acromion.** Acromion. Estremità libera della spina della scapola, sporgente sulla testa dell'omero. A B C

12 *Faccia articolare clavicolare.* Facies articularis clavicularis. Superficie per l'articolazione con la clavicola. C

13 *Angolo acromiale.* Angulus acromialis. Angolo nella spina della scapola situato all'altezza del punto di transizione con il margine laterale dell'acromion. B

14 **Margine mediale.** Margo medialis. Margine della scapola rivolto verso la colonna vertebrale. B C

15 **Margine laterale.** Margo lateralis. Margine laterale della scapola rivolto verso l'omero. B C

16 **Margine superiore.** Margo superior. Margine superiore della scapola. B C

17 *Incisura scapolare.* Incisura scapulae. Incisura del margine superiore della scapola scavata medialmente al processo coracoideo. Dà passaggio al n. soprascapolare. B C

18 **Angolo inferiore.** Angulus inferior. Angolo inferiore della scapola. B C

19 **Angolo laterale.** Angulus lateralis. Angolo laterale della scapola a cui corrisponde la caviglia glenoidea della scapola. B C

20 **Angolo superiore.** Angulus superior. Angolo della scapola situato in alto e medialmente. B C

21 **Cavità glenoidea.** Cavitas glenoidalis. Accoglie la testa dell'omero. C

22 **Tuberosità infraglenoidea.** Tuberculum infraglenoidale. Tuberosità per l'inserzione del capo lungo del tricipite situata sotto la cavità glenoidea. B C

23 **Tuberosità sovraglenoidea.** Tuberculum supraglenoidale. Tuberosità per l'inserzione del capo lungo del bicipite situata al di sopra del bordo della cavità glenoidea. C

24 **Collo della scapola.** Collum scapulae. È situato medialmente al margine della cavità glenoidea. B C

25 **Processo coracoideo.** Processus coracoideus. Apofisi a forma di uncino sporgente in avanti. È situata lateralmente all'incisura scapolare, sul bordo superiore della scapola. Dà inserzione al m. piccolo pettorale, al capo breve del bicipite e al m. coracobrachiale. A B C

26 **Clavicola.** Clavicula. A D

27 **Estremità sternale.** Extremitas sternalis. Estremità della clavicola rivolta verso lo sterno. D

28 *Faccia articolare sternale.* Facies articularis sternalis. Superficie articolare della clavicola rivolta verso lo sterno. D

29 *Impressione del legamento costoclavicolare.* Impressio ligamenti costoclavicularis. Rugosità della superficie inferiore della clavicola situata in prossimità dell'estremità sternale dell'osso. Dà inserzione al legamento omonimo. D

30 **Corpo della clavicola.** Corpus claviculae. Porzione centrale della clavicola. D

31 *Solco del muscolo succlavio.* Sulcus musculi subclavii. Depressione per l'inserzione del muscolo succlavio. D

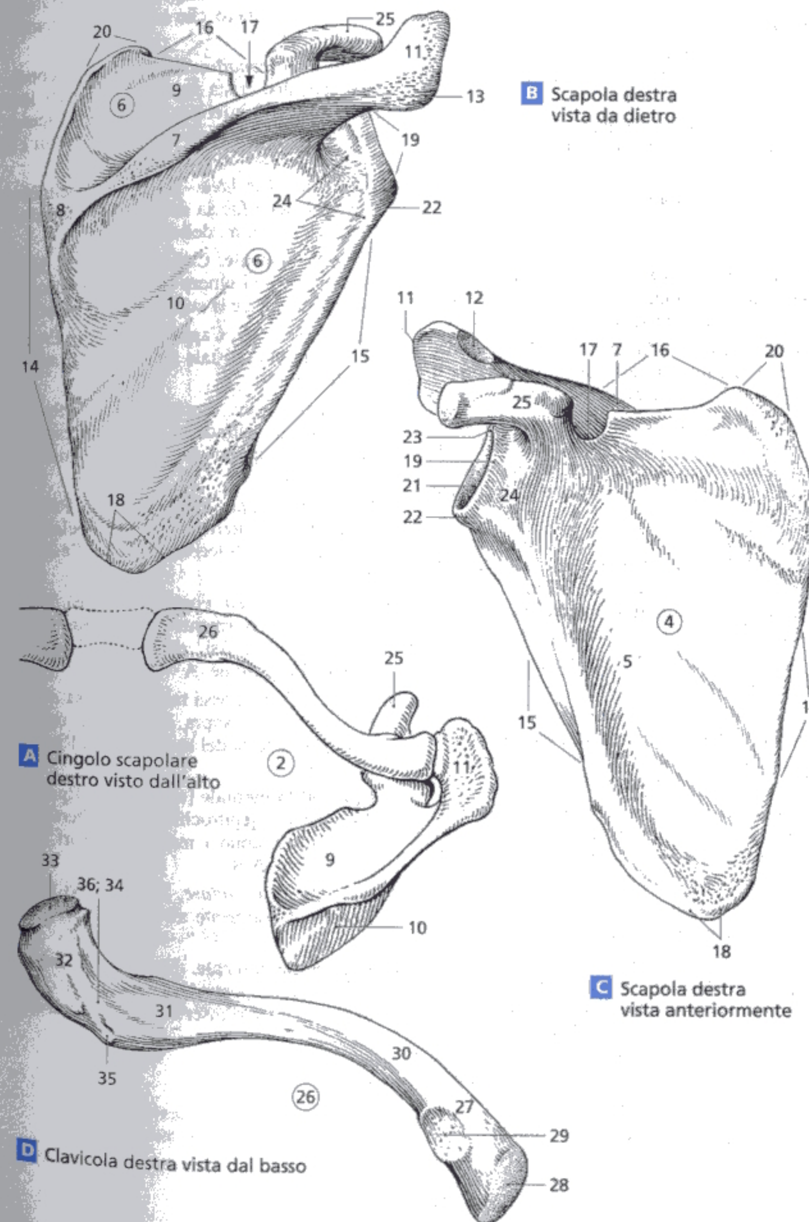
32 **Estremità acromiale.** Extremitas acromialis. Estremità della clavicola rivolta verso l'acromion. D

33 *Faccia articolare acromiale.* Facies articularis acromialis. Superficie articolare dorsolaterale. D

34 *Tuberosità del legamento coracoclavicolare.* Tuberositas ligamenti coracoclavicularis. Rugosità sulla superficie inferiore dell'estremità acromiale su cui si inserisce il tendine omonimo. D

35 *Tubercolo conoide.* Tuberculum conoideum. Tubercolo per l'inserzione del legamento conoide. D

36 *Linea trapezoidale.* Linea trapezoidea. Linea di inserzione del legamento trapezoide situata sulla faccia inferiore dell'estremità acromiale della clavicola. D



A Cingolo scapolare destro visto dall'alto

B Scapola destra vista da dietro

C Scapola destra vista anteriormente

D Clavicola destra vista dal basso

1 **PARTE LIBERA DELL'ARTO SUPERIORE.** Pars libera membri superioris.

2 **Omero.** Humerus. A B

3 **Testa dell'omero.** Caput humeri. A B

4 **Collo anatomico.** Collum anatomicum. È situato tra la testa omerale e la grande e la piccola tuberosità. A B

5 **Collo chirurgico.** Collum chirurgicum. È situato subito distalmente alla grande e alla piccola tuberosità. A B

6 **Grande tuberosità.** Tuberculum majus. Detta anche trochite, è destinata all'inserzione di muscoli. A B

7 **Piccola tuberosità.** Tuberculum minus. Detta anche trochine, è anch'essa destinata all'inserzioni di muscoli. A

8 *Solco bicipitale.* Sulcus intertubercularis. Doccia intertuberositaria nella quale scorre il tendine del capo lungo del bicipite. A

9 *Cresta della grande tuberosità; labbro laterale.* Crista tubercoli majoris; labium laterale. Cresta ossea che delimita lateralmente la doccia bicipitale e dà inserzione al m. grande pettorale. A

10 *Cresta della piccola tuberosità; labbro mediale.* Crista tuberculi minoris; labium mediale. Cresta ossea che delimita medialmente la doccia bicipitale e dà inserzione ai mm. grande rotondo e grande dorsale. A

11 **Corpo dell'omero.** Corpus humeri. È la diafisi dell'osso. A B

12 *Faccia antero-mediale.* Facies anterior medialis. Superficie antero-mediale dell'omero situata medialmente al prolungamento della cresta della grande tuberosità. A

13 *Faccia antero-laterale.* Facies anterior lateralis. Superficie antero-laterale dell'omero, situata lateralmente al prolungamento della cresta della grande tuberosità. A

14 *Faccia posteriore.* Facies posterior. Superficie posteriore dell'omero. B

15 *Solco del nervo radiale [doccia spirale].* Sulcus nervi radialis [sulcus spiralis]. Solco obliquo, scavato sulla faccia posteriore dell'omero. Vi decorre il n. radiale. B

16 *Margine mediale.* Margo medialis. Margine osseo aguzzo situato sul lato mediale dell'omero. Termina nel condilo mediale. A B

17 *Cresta sopratrocleare.* Crista supracondylaris medialis; crista supraepicondylaris medialis. Estremità inferiore spigolosa del margine mediale. Congiunge quest'ultimo con l'epitroclea. A B

18 *[Processo sopracondiloideo].* [Processus supracondylaris]. Sperone osseo incostante, situato sul margine mediale dell'estremità distale dell'omero. A

19 *Margine laterale.* Margo lateralis. Margine laterale dell'omero che termina nel condilo laterale. A B

20 *Cresta sopracondiloidea.* Crista supracondylaris lateralis; crista supraepicondylaris lateralis. Estremità inferiore spigolosa del margine laterale. Congiunge quest'ultimo con l'epicondilo. A B

21 *Tuberosità deltoidea.* Tuberositas deltoidea. Rugosità della faccia esterna dell'omero per l'inserzione del m. deltoide. A B

22 **Condilo omerale.** Condylus humeri. Estremità distale dell'omero con le fosse olecranica e coronoidea e la superficie articolare. A B

23 *Condilo omerale.* Capitulum humeri. È situato all'estremità distale dell'osso e si articola con il radio. A

24 *Troclea omerale.* Trochlea humeri. Superficie articolare cilindrica situata all'estremità distale dell'omero per l'articolazione con l'ulna. A B

25 *Fossa olecranica.* Fossa olecrani. Profonda fossa situata posteriormente alla troclea omerale. Accoglie l'olecrano durante l'estensione. B

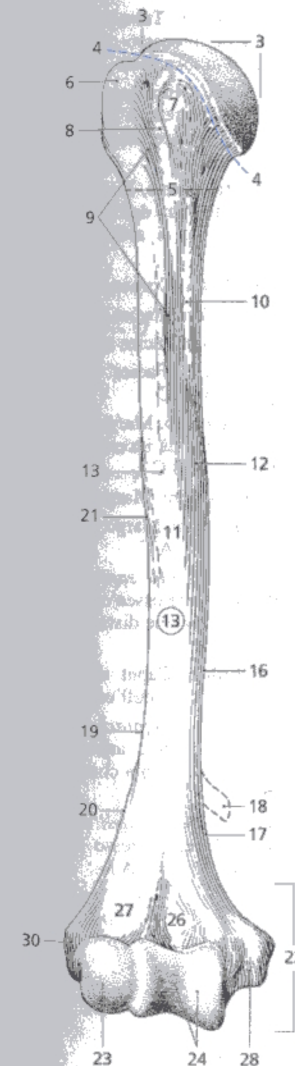
26 *Fossa coronoidea.* Fossa coronoidea. Fossetta situata anteriormente alla troclea omerale. Accoglie l'apofisi coronoidea dell'ulna durante la flessione. A

27 *Fovea radiale.* Fossa radialis. Fossa anteriore situata al di sopra del condilo omerale. Accoglie la testa del radio durante l'iperflessione. A

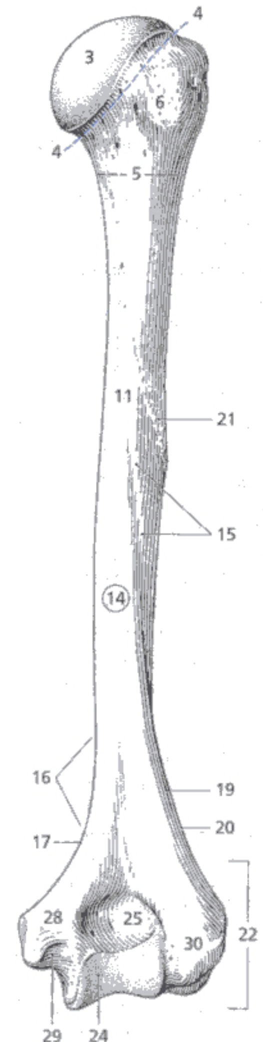
28 **Epicondilo mediale [epitroclea].** Epicondylus medialis [epitrochlea]. Protuberanza su cui si inseriscono i muscoli flessori dell'avambraccio. A B

29 *Solco per il n. ulnare.* Sulcus nervi ulnaris. Decorre dorsalmente all'epicondilo mediale. B

30 **Epicondilo laterale.** Epicondylus lateralis. Protuberanza posta lateralmente al condilo omerale su cui si inseriscono i muscoli estensori. A B



A Omero destro visto anteriormente



B Omero destro visto posteriormente

1 **Radio.** Radius. Uno delle due ossa dell'avambraccio; è situato lateralmente all'ulna. A B C

2 **Testa del radio.** Caput radii. Si articola con il condilo omerale. A B

3 *Fossetta del capitello radiale.* Fovea articularis. Fossa per l'articolazione con il condilo omerale. B

4 *Circonferenza articolare.* Circumferentia articularis. Superficie circolare della testa del radio che scorre nell'incisura radiale dell'ulna. A B

5 **Collo del radio.** Collum radii. Zona sottile dell'estremità prossimale del radio tra la testa e la tuberosità. A B

6 **Corpo del radio.** Corpus radii. A B

7 *Tubercolo bicipitale del radio.* Tuberositas radii. È situato a circa 2 cm dall'estremità prossimale dell'osso e dà inserzione al tendine distale del bicipite. A B

8 *Faccia posteriore.* Facies posterior. B C

9 *Faccia anteriore.* Facies anterior. A C

10 *Faccia laterale.* Facies lateralis. A C

11 *Tuberosità pronatoria.* Tuberositas pronatoria. Salienza ossea su cui si inserisce il m. pronatore rotondo. B

12 *Margine interosseo.* Margo interosseo. Margine mediale, rivolto verso l'ulna, che dà inserzione alla membrana interossea. A B C

13 *Margine posteriore.* Margo posterior. B C

14 *Margine anteriore.* Margo anterior. A C

15 **Processo stiloideo del radio.** Processus styloideus radii. È situato lateralmente all'estremità distale del radio. A B

16 **Cresta soprastiloidea.** Crista suprastyloidea. È situata sopra il processo stiloideo e dà inserzione al m. brachioradiale. A

17 **Tubercolo dorsale.** Tuberculum dorsale. Protuberanza ossea, spesso palpabile attraverso la cute, localizzata tra i solchi per il m. estensore lungo del pollice e il m. estensore radiale breve del carpo. B

18 **Solchi per i tendini dei muscoli estensori.** Sulci tendinum musculorum extensorum. B

19 **Incisura ulnare.** Incisura ulnaris. Rotondeggiante, per l'articolazione con l'ulna. A B

20 **Faccia articolare carpale.** Facies articularis carpalis. Superficie articolare distale per l'articolazione radiocarpica. A

21 **Ulna.** Ulna. Osso dell'avambraccio situato medialmente. A B C

22 **Olecrano.** Olecranon. Apofisi dell'estremità prossimale dell'ulna. Vi si inserisce il m. tricipite brachiale. B

23 **Processo coronoideo.** Processus coronoideus. Estremità anteriore dell'incisura trocleare. A

24 *Tuberosità ulnare.* Tuberositas ulnae. Rugosità distale del processo coronoideo per l'inserzione del m. brachiale. A

25 *Incisura radiale.* Incisura radialis. Superficie articolare dell'estremità prossimale dell'ulna che accoglie la circonferenza articolare del radio. A

26 **Incisura trocleare.** Incisura trochlearis. Superficie articolare dell'estremità prossimale dell'ulna, che si articola con la troclea omerale. A

27 **Corpo dell'ulna.** Corpus ulnae. A B

28 *Faccia posteriore.* Facies posterior. B C

29 *Faccia anteriore.* Facies anterior. A C

30 *Faccia mediale.* Facies medialis. Rivolta verso il tronco. B C

31 *Margine interosseo.* Margo interosseus. Margine laterale che dà inserzione alla membrana interossea. A B C

32 *Margine posteriore.* Margo posterior. B C

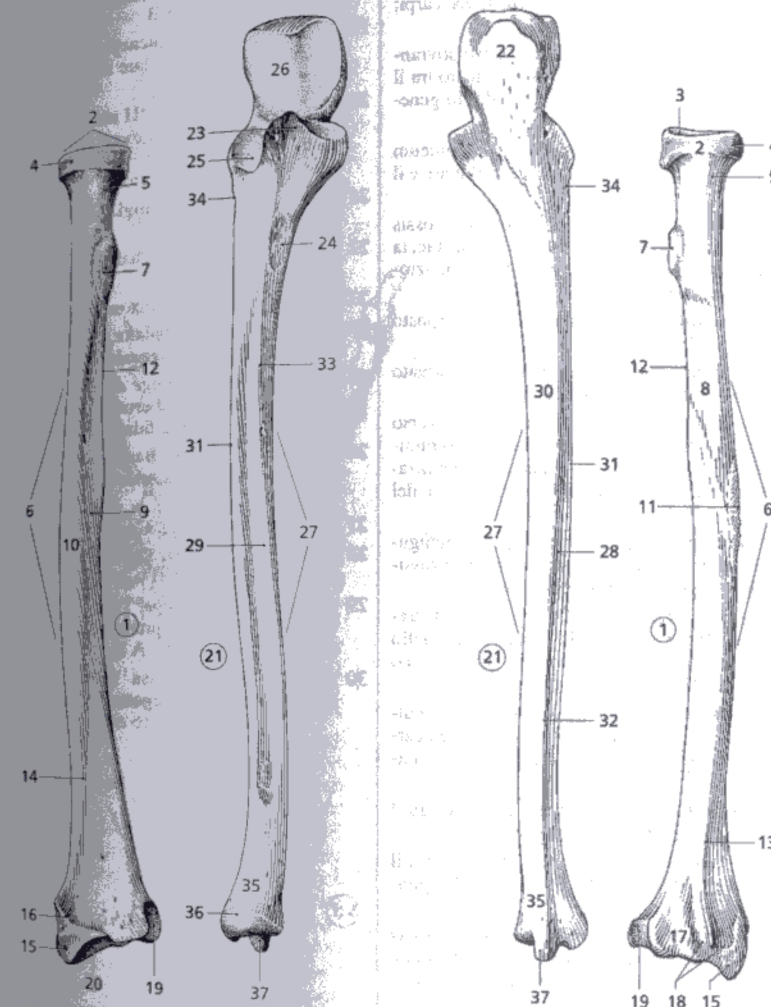
33 *Margine anteriore.* Margo anterior. Sporge in avanti e indentro. A C

34 *Cresta del muscolo supinatore.* Crista m. supinatoris. Cresta ossea che va dall'incisura trocleare in direzione distale; vi origina il m. supinatore. A B

35 **Testa dell'ulna.** Caput ulnae. Corrisponde all'estremità distale dell'osso. A B

36 *Circonferenza articolare.* Circumferentia articularis. Superficie articolare della testa dell'ulna che si articola con l'incisura ulnare del radio. A

37 *Processo stiloideo dell'ulna.* Processus styloideus ulnae. Processo situato all'estremità distale dell'ulna. A B



A Radio e ulna di destra visti anteriormente

B Radio e ulna di destra visti posteriormente

C Sezione trasversa del radio e dell'ulna insieme alla membrana interossea

1 **OSSA DELLA MANO.** Ossa manus.

2 **Ossa del carpo; ossa carpali.** Ossa carpi; ossa carpalia. A B C

3 **[Osso centrale].** [Os centrale]. Osso sovrannumerario, incostante, del carpo situato tra il capitato, lo scafoide e il trapezoide; in genere è fuso con lo scafoide. C

4 **Scafoide [osso navicolare].** Os scaphoideum [os naviculare]. È situato tra il semilunare e il trapezio. A B

5 *Tuberosità dello scafoide.* Tuberculum ossis scaphoidei. Tuberosità situata sulla faccia anteriore, visibile nel movimento di abduzione radiale della mano. A

6 **Osso semilunare.** Os lunatum. È interposto tra lo scafoide e il piramidale. A B

7 **Osso piramidale.** Os triquetrum. È situato dorsalmente all'osso pisiforme. A B

8 **Osso pisiforme.** Os pisiforme. Situato verso il palmo della mano, ventralmente al piramidale, è in realtà un osso sesamoide localizzato nel tendine del muscolo flessore ulnare del carpo. A B

9 **Osso trapezio.** Os trapezium [os multangulum majus]. Situato tra l'articolazione prossimale del pollice e lo scafoide. A B

10 *Tubercolo del trapezio.* Tuberculum ossis trapezii. Tubercolo distale rispetto a quello dello scafoide, situato accanto ad un solco per il m. flessore radiale del carpo. A

11 **Osso trapezoide.** Os trapezoideum [os multangulum minus]. È situato tra il II metacarpale e lo scafoide e tra il trapezio e il capitato. A B

12 **Osso capitato.** Os capitatum. È situato tra il III metacarpale e il semilunare. A B

13 **Osso uncinato.** Os hamatum. Si trova tra il IV ed il V metacarpale, il capitato ed il piramidale. A B

14 *Uncino dell'osso uncinato.* Hamulus ossis hamati. Apofisi uncinata dell'osso omonimo. Si solleva distalmente al pisiforme sul lato palmare della mano. A

15 **Solco del carpo.** Sulcus carpi. Solco del palmo della mano delimitato dai tubercoli dello scafoide e del trapezio sul lato radiale e dall'uncino dell'uncinato e dal pisiforme sul lato ulnare. Un legamento trasversale lo trasforma in un canale per i tendini flessori delle dita. A

16 **Ossa metacarpali (I-V).** Ossa metacarpi; ossa metacarpalia. A B

17 **Base dell'osso metacarpale.** Basis ossis metacarpi. Estremità prossimale. A B

18 **Corpo dell'osso metacarpale.** Corpus ossis metacarpi. Diafisi. A B

19 **Testa dell'osso metacarpale.** Caput ossis metacarpi. Capo articolare situato distalmente. A B

20 **Processo stiloideo del III metacarpale.** Processus styloideus ossis metacarpi tertii. Apofisi aguzza situata alla base del III metacarpale, radialmente al capitato. B

21 **Ossa delle dita: falangi.** Ossa digitorum; phalanges. A B

22 **Falange prossimale.** Phalanx proximalis. A B

23 **Falange media.** Phalanx media. A B

24 **Falange distale.** Phalanx distalis. Falange terminale, falange ungueale. A B

25 *Tuberosità della falange distale.* Tuberositas phalangis distalis. Tuberosità della superficie flessoria distale della falange terminale. A

26 **Base della falange.** Basis phalangis. Estremità ispessita prossimale per la superficie articolare. A B

27 **Corpo della falange.** Corpus phalangis. A B

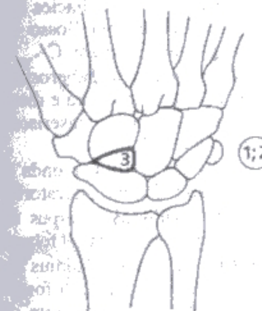
28 **Testa della falange.** Caput phalangis. È situata distalmente. A B

29 *Troclea della falange.* Trochlea phalangis. Testa delle falangi prossimali e medie, di forma rotondeggiante. A B

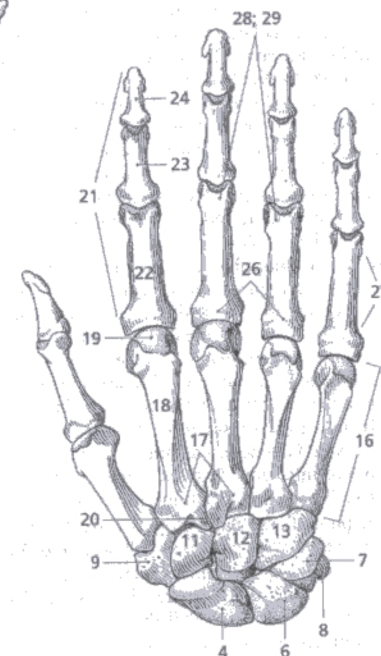
30 **Ossa sesamoidi.** Ossa sesamoidea. Ossa inserite in tendini o legamenti. A



A Scheletro della mano destra visto dal lato palmare



C Osso centrale destro



B Scheletro della mano destra visto dal lato dorsale

1 *OSSA DELL'ARTO INFERIORE.* Ossa membri inferioris.

2 CINGOLO PELVICO. Cingulum pelvicum; cingulum membri inferioris. Cingolo dell'arto inferiore o cintura pelvica. È formato dal sacro e dalle due ossa iliache. D

3 OSSO DELL'ANCA. Os coxae. È costituito dalla fusione dell'ischio e del pube. A B C D

4 **Acetabolo.** Acetabulum. Fossa sferoidale per l'articolazione dell'anca. A

5 *Margine dell'acetabolo.* Margo acetabuli; limbus acetabuli. Margine dell'acetabolo interrotto dall'incisura dell'acetabolo. A

6 *Fossa dell'acetabolo.* Fossa acetabuli. Regione non articolare dell'acetabolo situata nel fondo della cavità. È rugosa ed è sprovvista di cartilagine articolare. A

7 *Incisura dell'acetabolo.* Incisura acetabuli. Incisura del margine inferiore della cavità acetabolare situata verso il forame otturatorio. È in relazione con la fossa dell'acetabolo. A

8 *Faccia semilunare.* Facies lunata. Superficie articolare falciforme dell'acetabolo rivestita da cartilagine. A

9 **Ramo ischiopubico.** Ramus ischiopubicus. Forma il margine inferiore concavo del forame otturatorio ed è costituito dal ramo ischiatico e dal ramo inferiore dell'osso pubico. A C

10 **Forame otturatorio.** Foramen obturatum. Grande foro situato tra la branca orizzontale del pube e la branca ischiopubica. A B C

11 **Grande incisura ischiatica.** Incisura ischiadica major. Grande insenatura tra la spina iliaca postero-inferiore e la spina ischiatica. A C

12 **Osso iliaco; ileo.** Os ilium; ilium. A C

13 **Corpo dell'osso iliaco.** Corpus ossis ilii. Parte centrale situata in prossimità dell'acetabolo. A C

14 *Solco sopra-acetabolare.* Sulcus supra-acetabularis. Solco situato tra il margine dell'acetabolo e il corpo dell'ileo. A

15 **Ala iliaca.** Ala ossis ilii. A C

16 **Linea arcuata.** Linea arcuata. Robusto rilievo osseo al limite tra grande e piccolo bacino. C

17 **Cresta iliaca.** Crista iliaca. A C

18 *Labbro esterno.* Labium externum. Linea ossea per l'inserzione del m. obliquo esterno dell'addome. A

19 *Tubercolo iliaco.* Tuberculum iliacum. Sporgenza ossea palpabile lungo il labbro esterno della cresta iliaca, circa 5 cm dietro la spina iliaca antero-superiore, al livello di unione della linea glutea anteriore con la cresta iliaca. A

20 *Linea intermedia.* Linea intermedia. Linea ossea situata tra il labbro esterno e il labbro interno della cresta iliaca, che dà inserzione al m. obliquo interno dell'addome. A

21 *Labbro interno.* Labium internum. Linea ossea situata sul margine interno della cresta iliaca. Dà inserzione al m. trasverso dell'addome. A C

22 *Spina iliaca antero-superiore.* Spina iliaca anterior superior. Sporgenza ossea situata all'estremità anteriore della cresta iliaca. Dà inserzione al m. sartorio. A C

23 *Spina iliaca antero-inferiore.* Spina iliaca anterior inferior. Sporgenza ossea situata lungo il margine anteriore dell'osso iliaco. Punto di origine del m. retto femorale. A C

24 *Spina iliaca postero-superiore.* Spina iliaca posterior superior. Sporgenza ossea situata sull'estremità posteriore della cresta iliaca. A C

25 *Spina iliaca postero-inferiore.* Spina iliaca posterior inferior. Sporgenza ossea situata all'estremità superiore della grande incisura ischiatica. A C

26 *Fossa iliaca.* Fossa iliaca. Fossa della faccia interna dell'ala iliaca. C

27 **Faccia glutea.** Facies glutaea. Superficie esterna dell'ala iliaca. A

28 *Linea glutea anteriore.* Linea glutaea anterior. Cresta superficiale situata all'incirca al centro dell'ala iliaca, tra le zone di origine dei muscoli glutei piccolo e medio. A

29 *Linea glutea posteriore.* Linea glutaea posterior. Linea ossea situata tra le zone di origine dei muscoli medio gluteo e grande gluteo. A

30 *Linea glutea inferiore.* Linea glutaea inferior. Linea ossea che sovrasta l'acetabolo tra le zone di origine dei mm. piccolo gluteo e retto femorale. A

31 **Faccia sacropelvica.** Facies sacropelvica. Superficie del segmento dorsale dell'ileo rivolta verso l'osso sacro. È costituita dalle due parti seguenti. C

32 *Faccia auricolare.* Facies auricularis. Superficie articolare per l'osso sacro a forma di padiglione auricolare. C

33 *Tuberosità iliaca.* Tuberositas iliaca. Superficie ruvida posta sopra e dietro la faccia auricolare, su cui si inseriscono i legamenti sacroiliaci. C

34 **Ischio.** Os ischii. Circonda posteriormente e in basso il forame otturatorio. A B C

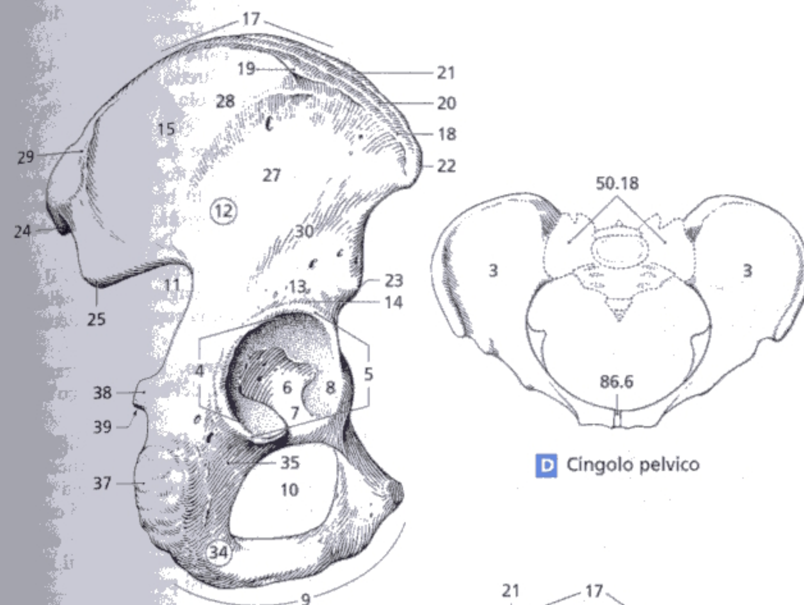
35 **Corpo dell'ischio.** Corpus ossis ischii. Parte situata posteriormente al forame otturatorio. A B

36 **Ramo dell'ischio.** Ramus ossis ischii. Parte situata inferiormente al forame otturatorio. È fuso con il ramo inferiore del pube (branca ischiopubica). A B

37 *Tuberosità ischiatica.* Tuber ischiadicum. È situata all'estremità inferiore della piccola incisura ischiatica. A C

38 **Spina ischiatica.** Spina ischiadica. Sporgenza ossea situata tra la grande e la piccola incisura ischiatica. A C

39 **Piccola incisura ischiatica.** Incisura ischiadica minor. Seno tra la spina e la tuberosità ischiatica. A C

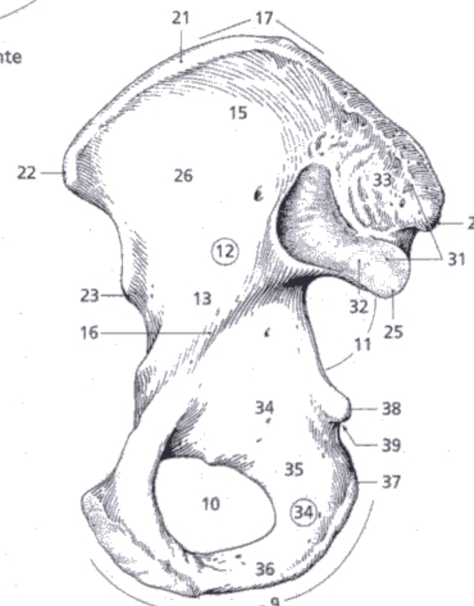


A Osso iliaco destro visto lateralmente

D Cingolo pelvico



B Commissure epifisarie nell'osso dell'anca in un soggetto giovane



C Osso iliaco destro visto medialmente

1 **Pube.** Os pubis. Forma la circonferenza superiore e mediale del forame otturatorio. A B

2 **Corpo del pube.** Corpus ossis pubis. A B

3 *Tubercolo pubico.* Tuberculum pubicum. Tubercolo disposto anteriormente e lateralmente alla sinfisi. A B

4 *Faccia sinfisaria.* Facies symphysialis. Superficie mediana rivolta verso il pube controlaterale. B

5 *Cresta pubica.* Crista pubica. Cresta che dal tubercolo pubico si dirige medialmente verso la sinfisi. Inserzione del m. retto addominale. A B

6 **Ramo superiore del pube.** Ramus superior ossis pubis. Parte del pube situata sopra il forame otturatorio. A B

7 *Eminenza ileopubica [[e. ileopettinea]].* Eminentia iliopubica [[e. iliopectinea]]. Rilievo superficiale della branca orizzontale del pube. A B

8 *Cresta pettinea.* Pecten ossis pubis. Cresta ossea aguzza che, continuando la linea arcuata, si porta al tubercolo. Origine del muscolo pettineo. A B

9 *Cresta otturatoria.* Crista obturatoria. Decorre dal tubercolo pubico all'acetabolo. Origine del legamento pubofemorale. A

10 *Solco otturatorio.* Sulcus obturatorius. Solco situato al di sopra del forame otturatorio. A B

11 *Tubercolo otturatorio anteriore.* Tuberculum obturatorium anterius. Piccolo tubercolo situato anteriormente al solco otturatorio. A B

12 *[Tubercolo otturatorio posteriore].* [Tuberculum obturatorium posterius]. Piccolo tubercolo, incostante, situato posteriormente al solco otturatorio. A B

13 **Ramo inferiore del pube.** Ramus inferior ossis pubis. Situato anteriormente e in basso rispetto al forame otturatorio. Forma con l'ischio la branca ischiopubica. A B

14 PELVI. Pelvis. Bacino.

15 **Cavità pelvica.** Cavitas pelvis.

16 **Arco pubico.** Arcus pubis. Angolo smusso situato sotto la sinfisi. È delimitato dai rami inferiori del pube destro e sinistro. C

17 **Angolo sottopubico.** Angulus subpubicus. Angolo aguzzo, delimitato dai rami inferiori delle ossa pubiche destro e sinistro. Misura 75° nei maschi e 90-100° nelle femmine. C

18 **Grande pelvi.** Pelvis major. Cavità situata al di sopra della linea terminale, delimitata tra le due ali dell'ileo.

19 **Piccola pelvi.** Pelvis minor. Cavità situata al di sotto della linea terminale.

20 **Linea terminale.** Linea terminalis. Decorre dal promontorio lungo la linea arcuata fino al margine superiore della sinfisi e divide la piccola pelvi dalla grande pelvi. C E

21 **Apertura superiore della pelvi.** Apertura pelvis superior. Stretto superiore. Apertura superiore del piccolo bacino limitata dalla linea terminale. C

22 **Apertura inferiore della pelvi.** Apertura pelvis inferior. Stretto inferiore. Apertura inferiore del piccolo bacino, delimitata dal coccige, dalla tuberosità ischiatica e dall'osso pubico. D

23 **Asse pelvico.** Axis pelvis. Passa per il centro di tutte le linee di congiunzione mediane, tra la sinfisi pubica e la superficie anteriore del sacro. F

24 **Diametro trasverso.** Diameter transversa. Diametro trasverso del bacino, lungo circa 13 cm. E

25 **Diametro obliquo.** Diameter obliqua. Diametro del bacino. Decorre dall'articolazione iliosacrale obliquamente e in avanti verso la parte opposta ed è lungo circa 12,5 cm. E

26 **Coniugata anatomica.** Conjugata anatomica. Distanza tra il promontorio e il margine superiore della sinfisi pubica. D

27 **Coniugata vera.** Conjugata vera. Linea di congiunzione tra il promontorio e la superficie posteriore della sinfisi. D

28 **Coniugata diagonale.** Conjugata diagonalis. Distanza tra il promontorio e il margine inferiore della sinfisi pubica. D

29 **Coniugata retta.** Conjugata recta. Distanza tra l'apice del coccige e la sinfisi pubica. D

30 **Coniugata mediana.** Conjugata mediana. Distanza tra le contrapposte limitanti somatiche delle vertebre sacrali III IV e la sinfisi pubica. D E

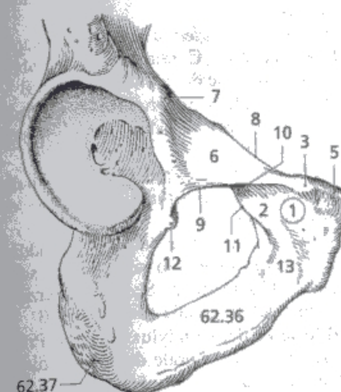
31 **Coniugata esterna.** Conjugata externa. Distanza fra i processi spinosi delle ultime vertebre lombari e il margine superiore della sinfisi. Dà la misura della circonferenza del bacino.

32 **Distanza interspinosa.** Distantia interspinosa. Distanza tra le due spine iliache anterosuperiori. C

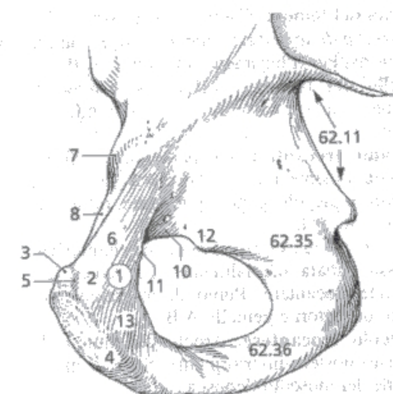
33 **Distanza intercristale.** Distantia intercristalis. Distanza tra le creste iliache. C

34 **Distanza intertrocanterica.** Distantia interthrocanterica. Distanza tra i grandi trocanteri dei femori.

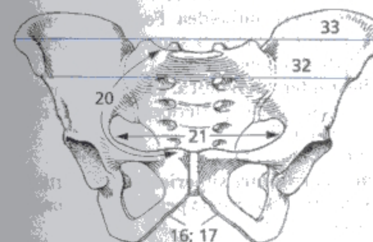
35 **Inclinazione pelvica.** Inclinatio pelvis. Angolo di circa 65° tra il piano dello stretto superiore e il piano orizzontale. F



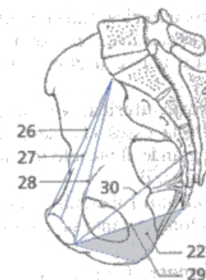
A Metà inferiore dell'osso iliaco destro visto dall'esterno



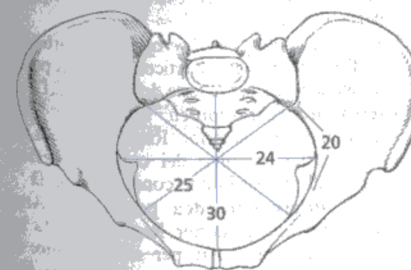
B Metà inferiore dell'osso iliaco destro visto dall'interno



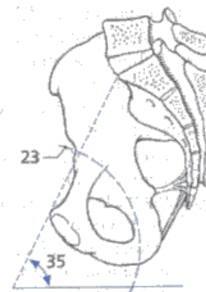
C Bacino femminile visto anteriormente



D Bacino visto dal lato mediale

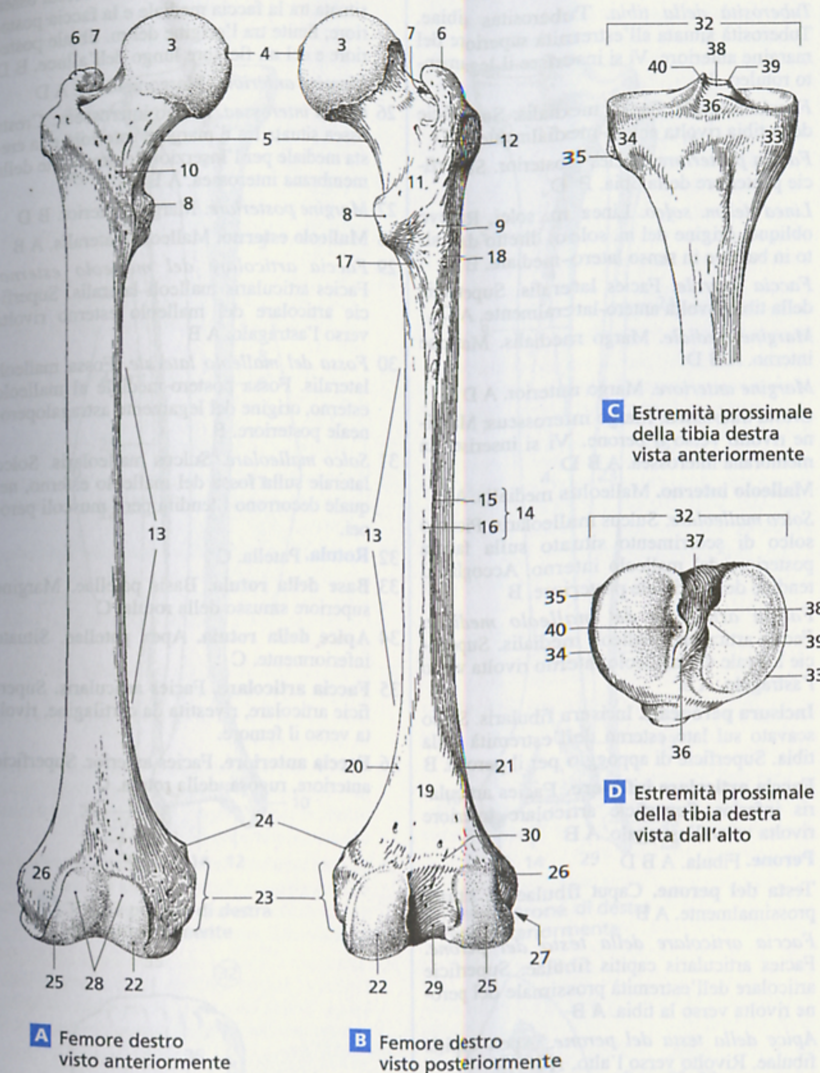


E Bacino visto dall'alto



F Bacino visto dal lato mediale

1 **PARTE LIBERA DELL'ARTO INFERIORE.** Pars libera membri inferioris.
2 **Femore.** Femur; os femoris. A B
3 **Testa del femore.** Caput ossis femoris. A B
4 *Fossetta della testa del femore.* Fovea capitis femoris. Per il legamento omonimo. A B
5 **Collo del femore.** Collum ossis femoris. Situato tra la testa del femore e il grande trocantere. A B
6 **Grande trocantere.** Trochanter major. Situato lateralmente al collo, dà inserzione ai mm. medio e piccolo gluteo, piriforme, otturatori e gemelli. A B
7 *Fossa trocanterica.* Fossa trochanterica. Fossa situata medialmente alla radice del grande trocantere. Punto di inserzione dei mm. otturatori e gemelli. A B
8 **Piccolo trocantere.** Trochanter minor. È situato postero-inferiormente. Sede di inserzione del muscolo ileopsoas. A B
9 **[Terzo trocantere].** [Trochanter tertius]. Apofisi incostante situata posteriormente, all'altezza del piccolo trocantere dell'estremità della linea aspra. Vi si inserisce una parte del m. grande gluteo. B
10 **Linea intertrocanterica.** Linea intertrochanterica. Linea rugosa anteriore che decorre tra collo e diafisi e unisce il grande al piccolo trocantere. A
11 **Cresta intertrocanterica.** Crista intertrochanterica. Cresta ossea che decorre posteriormente dal grande al piccolo trocantere tra il collo e la diafisi. B
12 *Tubercolo quadrato.* Tuberculum quadratum. Prominenza rotondeggiante sulla cresta intertrocanterica. B
13 **Corpo del femore.** Corpus ossis femoris. Diafisi femorale. A B
14 *Linea aspra.* Linea aspera. Rilievo lineare rugoso della faccia posteriore del femore, dà inserzione ai mm. vasti mediale e laterale, agli adduttori, al capo breve del bicipite femorale e ai mm. grande gluteo e pettineo. B
15 *Labbro laterale.* Labium laterale. Margine laterale della linea aspra. B
16 *Labbro mediale.* Labium mediale. Margine mediale della linea aspra. B
17 *Linea pettinea.* Linea pectinea. Margine osseo che dal piccolo trocantere si porta in basso fino a raggiungere la linea aspra. Inserzione del muscolo pettineo. B
18 *Tuberosità glutea.* Tuberositas glutaea. Zona oblunga rugosa che continua in alto e lateralmente la linea aspra. Sede di inserzione del m. grande gluteo. B
19 *Faccia poplitea.* Facies poplitea. Area triangolare della superficie posteriore del femore situata al di sopra della linea intercondiloidea. B
20 *Linea sovracondiloidea mediale.* Linea supracondylaris medialis. Continuazione del labbro mediale in direzione del condilo mediale. B
21 *Linea sovracondiloidea laterale.* Linea supracondylaris lateralis. Continuazione del labbro laterale in direzione del condilo laterale. B
22 **Condilo mediale.** Condylus medialis. Protuberanza articolare mediale del capo distale del femore. A B
23 *Epicondilo mediale.* Epicondylus medialis. Protuberanza ossea situata all'interno del condilo mediale. A B
24 *Tubercolo degli adduttori.* Tuberculum adductorium. Piccolo tubercolo situato al di sopra dell'epicondilo mediale. Sede di inserzione del tendine del m. grande adduttore. A B
25 **Condilo laterale.** Condylus lateralis. Protuberanza articolare laterale dell'epifisi distale del femore. A B
26 *Epicondilo laterale.* Epicondylus lateralis. Protuberanza ossea situata all'esterno del condilo laterale. A B
27 *Solco popliteo.* Sulcus popliteus. Solco tra il condilo laterale e l'epicondilo laterale. B
28 **Faccia rotulea.** Facies patellaris. Superficie articolare per la rotula. A
29 **Fossa intercondiloidea.** Fossa intercondylaris. Profonda incisura situata posteriormente tra i condili femorali. B
30 **Linea intercondiloidea.** Linea intercondylaris. Cresta situata posteriormente tra le radici dei condili. B
31 **Tibia.** Tibia. C D
32 **Faccia articolare superiore.** Facies articularis superior. Superficie per l'articolazione del ginocchio. C D
33 **Condilo mediale.** Condylus medialis. Protuberanza mediale dell'estremità prossimale della tibia. C D
34 **Condilo laterale.** Condylus lateralis. Protuberanza laterale dell'estremità prossimale della tibia. C D
35 *Faccia articolare per il perone.* Facies articularis fibularis. Superficie articolare situata postero-lateralmente per la testa del perone. C D
36 **Area intercondiloidea anteriore.** Area intercondylaris anterior. Regione situata tra le superfici articolari dei condili, anteriormente all'eminenza intercondiloidea. C D
37 **Area intercondiloidea posteriore.** Area intercondylaris posterior. Regione situata tra le superfici articolari per il ginocchio. È posteriore all'eminenza intercondiloidea. D
38 **Eminenza intercondiloidea.** Eminentia intercondylaris. Rilevatezza ossea situata tra le superfici articolari dei condili. Dà inserzione al legamento crociato e al menisco. C D



A Femore destro visto anteriormente

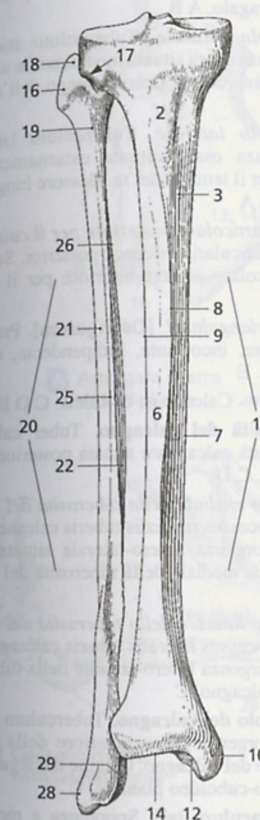
B Femore destro visto posteriormente

C Estremità prossimale della tibia destra vista anteriormente

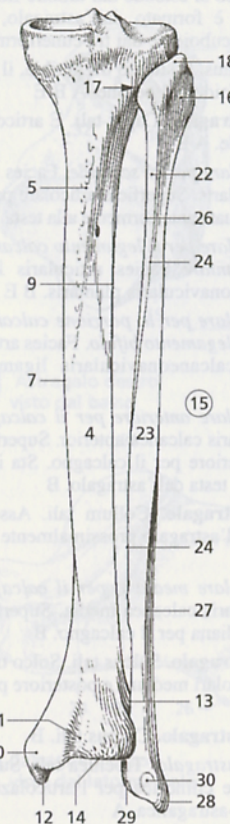
D Estremità prossimale della tibia destra vista dall'alto

39 *Tubercolo intercondiloideo mediale.* Tuberculum intercondylare mediale. Rilievo del margine che delimita la superficie articolare mediale. È situato in prossimità dell'eminenza intercondiloidea. C D
40 *Tubercolo intercondiloideo laterale.* Tuberculum intercondylare laterale. Rilievo situato lungo il margine della superficie articolare laterale. Si trova in prossimità dell'eminenza intercondiloidea. C D

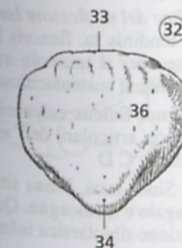
1 **Corpo della tibia.** Corpus tibiae. A B D
2 *Tuberosità della tibia.* Tuberositas tibiae. Tuberosità situata all'estremità superiore del margine anteriore. Vi si inserisce il legamento rotuleo. A
3 *Faccia mediale.* Facies medialis. Superficie della tibia rivolta antero-medialmente. A D
4 *Faccia posteriore.* Facies posterior. Superficie posteriore della tibia. B D
5 *Linea del m. soleo.* Linea m. solei. Rilievo obliquo, origine del m. soleo, diretto dall'alto in basso e in senso latero-mediale. B
6 *Faccia laterale.* Facies lateralis. Superficie della tibia rivolta antero-lateralmente. A D
7 *Margine mediale.* Margo medialis. Margine interno. A B D
8 *Margine anteriore.* Margo anterior. A D
9 *Cresta interossea.* Margo interosseus. Margine rivolto verso il perone. Vi si inserisce la membrana interossea. A B D
10 **Malleolo interno.** Malleolus medialis. A B
11 *Solco malleolare.* Sulcus malleolaris. Piccolo solco di scorrimento situato sulla faccia posteriore del malleolo interno. Accoglie il tendine del m. tibiale posteriore. B
12 *Faccia articolare del malleolo mediale.* Facies articularis malleoli medialis. Superficie laterale del malleolo interno rivolta verso l'astragalo. A B
13 **Incisura peroneale.** Incisura fibularis. Solco scavato sul lato esterno dell'estremità della tibia. Superficie di appoggio per il perone. B
14 **Faccia articolare inferiore.** Facies articularis inferior. Superficie articolare inferiore rivolta verso l'astragalo. A B
15 **Perone.** Fibula. A B D
16 **Testa del perone.** Caput fibulae. È situata prossimalmente. A B
17 *Faccia articolare della testa del perone.* Facies articularis capitis fibulae. Superficie articolare dell'estremità prossimale del perone rivolta verso la tibia. A B
18 *Apice della testa del perone.* Apex capitis fibulae. Rivolto verso l'alto. A B
19 **Collo del perone.** Collum fibulae. A
20 **Corpo del perone.** Corpus fibulae. Diafisi dell'osso. A
21 *Faccia laterale.* Facies lateralis. Superficie orientata in senso antero-laterale. A D
22 *Faccia mediale.* Facies medialis. Superficie mediale rivolta verso la tibia. A B D
23 *Faccia posteriore.* Facies posterior. Superficie posteriore. B D
24 *Cresta mediale.* Crista medialis. Cresta ossea situata tra la faccia mediale e la faccia posteriore; limite tra l'origine del m. tibiale posteriore e del m. flessore lungo dell'alluce. B D
25 *Margine anteriore.* Margo anterior. A D
26 *Cresta interossea.* Margo interosseus. Cresta ossea situata tra il margine anteriore e la cresta mediale per l'inserzione di una parte della membrana interossea. A B D
27 *Margine posteriore.* Margo posterior. B D
28 **Malleolo esterno.** Malleolus lateralis. A B
29 *Faccia articolare del malleolo esterno.* Facies articularis malleoli lateralis. Superficie articolare del malleolo esterno rivolta verso l'astragalo. A B
30 *Fossa del malleolo laterale.* Fossa malleoli lateralis. Fossa postero-mediale al malleolo esterno, origine del legamento astragaloperoneale posteriore. B
31 *Solco malleolare.* Sulcus malleolaris. Solco laterale sulla fossa del malleolo esterno, nel quale decorrono i tendini per i muscoli peronei.
32 **Rotula.** Patella. C
33 **Base della rotula.** Basis patellae. Margine superiore smusso della rotula. C
34 **Apice della rotula.** Apex patellae. Situato inferiormente. C
35 **Faccia articolare.** Facies articularis. Superficie articolare, rivestita da cartilagine, rivolta verso il femore.
36 **Faccia anteriore.** Facies anterior. Superficie anteriore, rugosa, della rotula. C



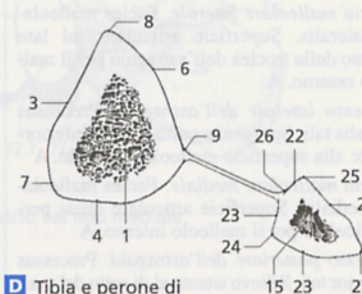
A Tibia e perone di destra visti anteriormente



B Tibia e perone di destra visti posteriormente



C Rotula vista anteriormente



D Tibia e perone di destra in sezione

1 OSSA DEL PIEDE. Ossa pedis.

2 **Ossa del tarso; ossa tarsali.** Ossa tarsi; ossa tarsalia. Il tarso si estende dal tallone fino al metatarso ed è formato dall'astragalo, dal calcagno, dal cuboide e dai tre cuneiformi. E

3 **Astragalo.** Talus. È situato tra la tibia, il calcagno, lo scafoide e il perone. A B E

4 **Testa dell'astragalo.** Caput tali. È articolata con lo scafoide. A B

5 *Faccia articolare per lo scafoide.* Facies articularis navicularis. Superficie articolare per lo scafoide. È situata anteriormente alla testa. A B

6 *Faccia articolare per il legamento calcaneo-scafoideo plantare.* Facies articularis ligamenti calcaneonavicularis plantaris. B E

7 *Faccia articolare per la porzione calcaneo-scafoidea del legamento bifido.* Facies articularis partis calcaneonavicularis ligamenti bifurcati. B

8 *Faccia articolare anteriore per il calcagno.* Facies articularis calcanea anterior. Superficie articolare anteriore per il calcagno. Sta inferiormente alla testa dell'astragalo. B

9 **Collo dell'astragalo.** Collum tali. Assottigliamento dell'astragalo prossimalmente alla testa. A B

10 *Faccia articolare mediana per il calcagno.* Facies articularis calcanea media. Superficie articolare mediana per il calcagno. B

11 **Solco dell'astragalo.** Sulcus tali. Solco tra le superfici articolari mediana e posteriore per il calcagno. B

12 **Corpo dell'astragalo.** Corpus tali. B

13 *Troclea dell'astragalo.* Trochlea tali. Superficie articolare cilindrica per l'articolazione tibio-peroneo-astragalica. A

14 *Faccia superiore.* Facies superior. Superficie articolare superiore per la faccia articolare inferiore della tibia. A

15 *Faccia malleolare laterale.* Facies malleolaris lateralis. Superficie articolare sul lato esterno della troclea dell'astragalo per il malleolo esterno. A

16 *Processo laterale dell'astragalo.* Processus lateralis tali. Sporgenza ossea situata inferiormente alla superficie malleolare laterale. A

17 *Faccia malleolare mediale.* Facies malleolaris medialis. Superficie articolare quasi perpendicolare per il malleolo interno. A

18 *Processo posteriore dell'astragalo.* Processus posterior tali. Rilievo situato al di sotto del margine posteriore della troclea dell'astragalo; da esso si dipartono il tubercolo mediale e il tubercolo laterale, tra i quali corre il solco per il tendine del m. flessore lungo dell'alluce. A B

19 *Solco per il tendine del m. flessore lungo dell'alluce.* Sulcus tendinis m. flexoris hallucis longi. È situato dietro il processo posteriore dell'astragalo. A B

20 *Tubercolo mediale.* Tuberculum mediale. Sporgenza ossea situata medialmente al solco del tendine del m. flessore lungo dell'alluce. A B

21 *Tubercolo laterale.* Tuberculum laterale. Sporgenza ossea situata esternamente al solco per il tendine del m. flessore lungo dell'alluce. A

22 *Faccia articolare posteriore per il calcagno.* Facies articularis calcanea posterior. Superficie articolare postero-inferiore per il calcagno. B

23 *[Osso triangolare].* [Os trigonum]. Processo posteriore, incostante, indipendente, dell'astragalo. E

24 **Calcagno.** Calcaneus; os calcis. C D E

25 **Tuberosità del calcagno.** Tuber calcanei. Tuberosità calcaneare situata posteriormente all'osso. C D

26 *Processo mediale della tuberosità del calcagno.* Processus medialis tuberis calcanei. Piccola sporgenza antero-laterale situata sulla superficie mediale della tuberosità del calcagno. D

27 *Processo laterale della tuberosità del calcagno.* Processus lateralis tuberis calcanei. Piccola sporgenza infero-laterale della tuberosità del calcagno. C

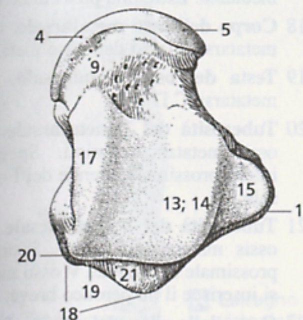
28 **Tubercolo del calcagno.** Tuberculum calcanei. Sporgenza ossea anteriore della faccia inferiore del calcagno. Origine del legamento calcaneo-cuboideo plantare. C

29 **Sustentaculum tali.** Sporgenza a mensola, posta infero-medialmente alla faccia articolare mediale, su cui appoggia la porzione mediale dell'astragalo. D E

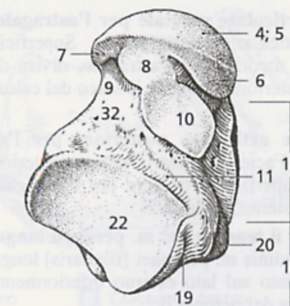
30 *Solco per il tendine del m. flessore lungo dell'alluce.* Sulcus tendinis m. flexoris hallucis longi. Solco osseo per il muscolo suddetto, situato inferiormente al sustentaculum tali. D

31 **Solco del calcagno.** Sulcus calcanei. Solco situato tra le facce articolari dell'astragalo posteriore e mediale. C D

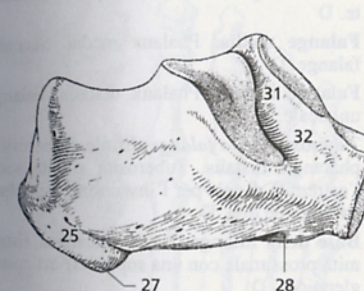
32 **Seno del tarso.** Sinus tarsi. Fossa situata tra il collo dell'astragalo e il calcagno. Qui è palpabile l'articolazione tibiotarsica inferiore. B C



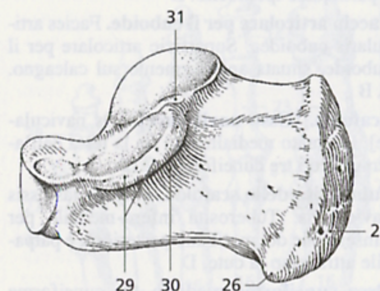
A Astragalo destro visto dall'alto



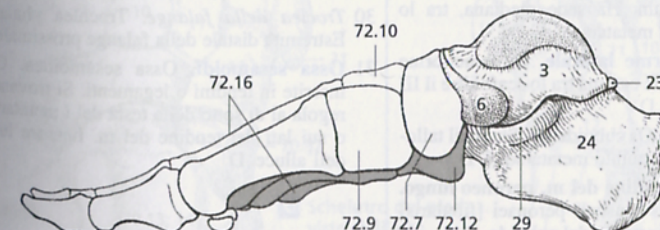
B Astragalo destro visto dal basso



C Calcagno destro visto lateralmente



D Calcagno destro visto dal lato mediale



E Piede destro visto dal lato mediale

1 **Faccia articolare anteriore per l'astragalo.** Facies articularis talaris anterior. Piccola superficie articolare anteriore per l'astragalo. A B

2 **Faccia articolare mediale per l'astragalo.** Facies articularis talaris media. Superficie articolare mediale per l'astragalo, divisa da quella posteriore mediante il solco del calcagno. A B

3 **Superficie articolare posteriore per l'astragalo.** Facies articularis talaris posterior. Grande superficie articolare per l'astragalo situata posteriormente. A B

4 **Solco per il tendine del m. peroneo lungo.** Sulcus tendinis m. peronaei [fibularis] longi. Solco situato sul lato esterno inferiormente alla troclea del perone. B

5 **Troclea peroneale.** Trochlea peronaealis [fibularis]. Sporgenza ossea al di sopra del solco per il tendine del m. peroneo lungo. Opera quale ipomoclio. B

6 **Faccia articolare per il cuboide.** Facies articularis cuboidea. Superficie articolare per il cuboide, situata anteriormente sul calcagno. A B

7 **Scafoide. [Osso navicolare].** [Os naviculare]. È situato medialmente tra la testa dell'astragalo e i tre cuneiformi. C D

8 **Tuberosità dello scafoide.** Tuberositas ossis navicularis. Tuberosità infero-mediale per l'inserzione del m. tibiale posteriore; è palpabile attraverso la cute. D

9 **Osso cuneiforme mediale.** Os cuneiforme mediale. Situato tra lo scafoide e il primo osso metatarsale. La sua base è rivolta in basso. C D

10 **Osso cuneiforme intermedio.** Os cuneiforme intermedium. Ha sede mediana, tra lo scafoide e il II metatarsale. C D

11 **Osso cuneiforme laterale.** Os cuneiforme laterale. Ha sede esterna tra lo scafoide e il III metatarsale. C D

12 **Osso cuboide.** Os cuboideum. Sta tra il tallone e il quarto e quinto metatarso. C D

13 **Solco per il tendine del m. peroneo lungo.** Sulcus tendinis musculi peronaei [fibularis] longi. Sul lato esterno del cuboide. D

14 **Tuberosità del cuboide.** Tuberositas ossis cuboidei. Rigonfiamento osseo sulla faccia inferiore del cuboide prossimalmente al solco per il tendine del m. peroneo lungo. D

15 **Processo del calcagno.** Processus calcaneus. Appendice plantare del cuboide, obliqua verso l'alto, situata in prossimità della faccetta articolare per il calcagno. D

16 **Ossa metatarsali (I-V).** Ossa metatarsi; ossa metatarsalia. D

17 **Base dell'osso metatarsale.** Basis ossis metatarsi. Estremità prossimale espansa. D

18 **Corpo dell'osso metatarsale.** Corpus ossis metatarsi. Diafisi dell'osso metatarsale. D

19 **Testa dell'osso metatarsale.** Caput ossis metatarsi. C D

20 **Tuberosità del I metatarsale.** Tuberositas ossis metatarsalis primi. Sporgenza ossea infero-prossimale laterale del I osso metatarsale. D

21 **Tuberosità del V metatarsale.** Tuberositas ossis metatarsalis quinti. Sporgenza ossea prossimale esterna del V osso metatarsale; vi si inserisce il m. peroneo breve. C D

22 **Ossa delle dita del piede: falangi.** Ossa digitorum: phalanges. C D

23 **Falange prossimale.** Phalanx proximalis. Prima falange del dito, situata prossimalmente. D

24 **Falange media.** Phalanx media. Seconda falange. D

25 **Falange distale.** Phalanx distalis. Falange ungueale. D

26 *Tuberosità della falange distale.* Tuberositas phalangis distalis. Tuberosità situata sotto l'estremità distale per l'inserzione dei polpastrelli delle dita. D

27 **Base della falange.** Basis phalangis. Estremità prossimale con una superficie articolare glenoidea. D

28 **Corpo della falange.** Corpus phalangis. D

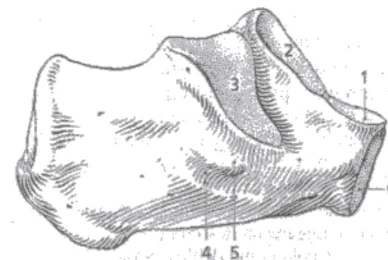
29 **Testa della falange.** Caput phalangis. Estremità distale di una falange con il capo articolare. D

30 *Troclea della falange.* Trochlea phalangis. Estremità distale della falange prossimale.

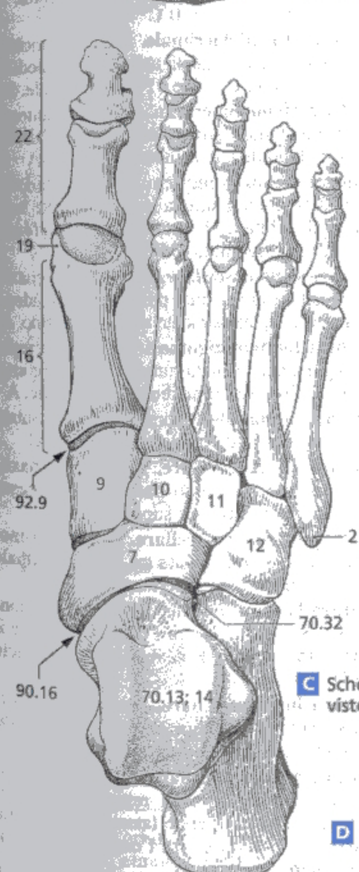
31 **Ossa sesamoidi.** Ossa sesamoidea. Ossa inserite in tendini o legamenti. Si trovano di regola al di sotto della testa del I metatarsale o sui lati del tendine del m. flessore lungo dell'alluce. D



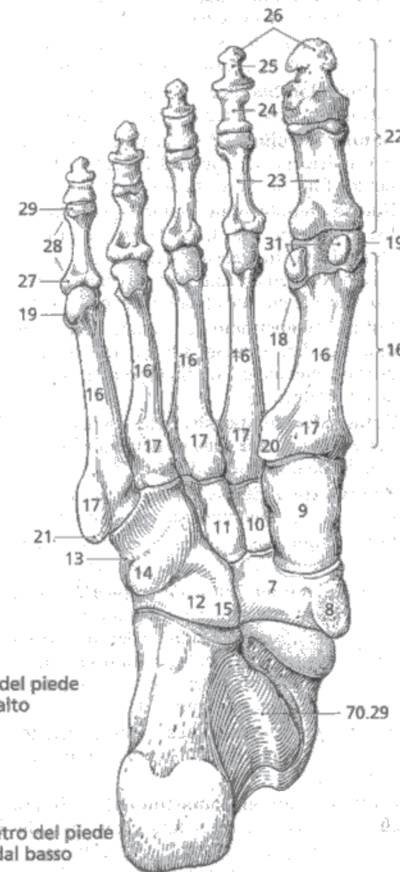
A Calcagno destro visto dall'alto



B Calcagno destro visto lateralmente



C Scheletro del piede visto dall'alto



D Scheletro del piede visto dal basso

1 *SISTEMA ARTICOLARE; ARTICOLAZIONI.* Systema articulare; juncturae.

2 ***ARTICOLAZIONI DEL CRANIO.*** Juncturae cranii.

3 ARTICOLAZIONI FIBROSE DEL CRANIO. Juncturae fibrosae cranii.

4 **Sindesmosi del cranio.** Syndesmoses cranii.

5 **Legamento pterigospinale.** Ligamentum pterygospinale. Larga banda legamentosa fra il margine superiore della lamina laterale del processo pterigoideo e la spina della mandibola. Vedi pag. 77 C

6 **Legamento stiloioideo.** Ligamentum stylohyoideum. Legamento teso fra il processo stiloideo e il piccolo corno dell'osso ioide. Residuo del secondo arco branchiale. Vedi pag. 77 C

7 **Suture craniche.** Suturae cranii.

8 **Sutura coronale.** Sutura coronalis. Situata tra il frontale e i due parietali. A C D

9 **Sutura sagittale.** Sutura sagittalis. Situata medialmente tra i parietali destro e sinistro. C

10 **Sutura lambdoidea.** Sutura lambdoidea. Situata tra l'occipitale e i due parietali. A D

11 **Sutura occipitomastoidea.** Sutura occipitomastoidea. Prosecuzione della sutura lambdoidea fino alla base cranica. A D

12 **Sutura sfenofrontale.** Sutura sphenofrontalis. Sutura che è posta tra le grandi ali dello sfenoide e il frontale sulla faccia laterale del cranio ed internamente al cranio congiunge il frontale e le piccole ali dello sfenoide. A B D

13 **Sutura sfenoetmoidale.** Sutura sphenoethmoidalis. Breve sutura situata anteriormente al piano sfenoidale, tra il corpo dello sfenoide e l'etmoide. D

14 **Sutura sfenotemporale.** Sutura sphenosquamosa. Sutura tra la squama del temporale e la grande ala dello sfenoide. A C D

15 **Sutura sfenoparietale.** Sutura sphenoparietalis. Prosecuzione della sutura sfenofrontale. A C D

16 **Sutura squamosa.** Sutura squamosa. Situata tra il temporale e il parietale. A C D

17 **[Sutura frontale; sutura metopica].** [Sutura frontalis; sutura metopica.]. Sutura situata tra i due abbozzi destro e sinistro dell'osso frontale, che in genere si oblitera tra il secondo e il terzo anno di vita. Persiste nel 7-8% degli abitanti dell'Europa centrale. C

18 **Sutura parietomastoidea.** Sutura parietomastoidea. Sutura tra il parietale e il processo mastoideo. A

19 **[Sutura squamosomastoidea].** [Sutura squamosomastoidea]. Sutura incostante, che si oblitera precocemente, tra il processo mastoideo e la squama del temporale. A

20 **Sutura frontonasale.** Sutura frontonasalis. Sutura tra il frontale e l'osso nasale. C

21 **Sutura frontoetmoidale.** Sutura frontoethmoidalis. Sutura interna tra l'etmoide e il frontale. B D

22 **Sutura frontomascellare.** Sutura frontomaxillaris. Sutura tra il processo frontale del mascellare e il frontale. A B C

23 **Sutura frontolacrimale.** Sutura frontolacrimalis. Sutura tra il lacrimale e il frontale. A B C

24 **Sutura frontozigomatica.** Sutura frontozygomatica. Sutura situata lungo il margine laterale dell'orbita tra il frontale e l'osso zigomatico. A B C

25 **Sutura zigomaticomascellare.** Sutura zygomaticomaxillaris. Sutura lungo la parete inferiore della cavità orbitaria tra il mascellare superiore e l'osso zigomatico. A B C

26 **Sutura etmoidomascellare.** Sutura ethmoidomaxillaris. Situata nella cavità orbitaria; unisce la lamina papiracea dell'etmoide al mascellare superiore. B C

27 **Sutura etmoidolacrimale.** Sutura ethmoidolacrimalis. Sutura situata nella regione mediale dell'orbita tra l'etmoide e l'osso lacrimale. B

28 **Sutura sfenovomeriana.** Sutura sphenovomeriana. Sutura situata nel setto nasale tra l'osso sfenoide e il vomere.

29 **Sutura sfenozigomatica.** Sutura sphenozygomatica. Sutura situata lungo la parete laterale dell'orbita tra la grande ala dello sfenoide e l'osso zigomatico. B C

30 **Sutura sfenomascellare.** Sutura sphenomaxillaris. Sutura situata tra il processo pterigoideo e il mascellare, lateralmente all'osso palatino. A

31 **Sutura temporozigomatica.** Sutura temporozygomatica. Situata lungo l'arcata zigomatica, tra l'osso zigomatico e il temporale. A

32 **Sutura internasale.** Sutura internasalis. Sutura tra l'osso nasale destro e quello sinistro. C

33 **Sutura nasomascellare.** Sutura nasomaxillaris. Sutura tra l'osso nasale e il processo frontale del mascellare superiore. A C

34 **Sutura lacrimomascellare.** Sutura lacrimomaxillaris. Sutura situata tra l'osso lacrimale e l'osso mascellare superiore. A B C

35 **Sutura lacrimoconcale.** Sutura lacrimoconchalis. Si costituisce tra l'osso lacrimale e il turbinato inferiore. È visibile sulla superficie della cavità nasale.

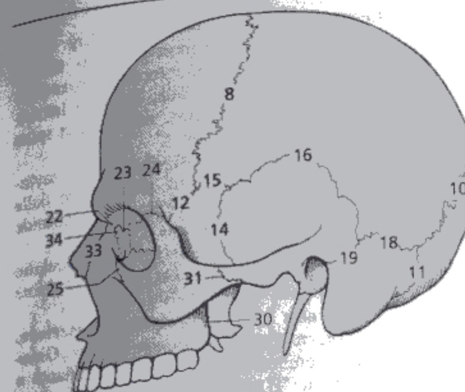
36 **Sutura intermascellare.** Sutura intermaxillaris. Sutura mediana anteriore tra l'osso mascellare destro e quello sinistro. C

37 **Sutura palatomascellare.** Sutura palatomaxillaris. È visibile nella regione posteriore dell'orbita e sulla parete laterale della cavità nasale. Si costituisce tra l'osso palatino e il mascellare superiore. B

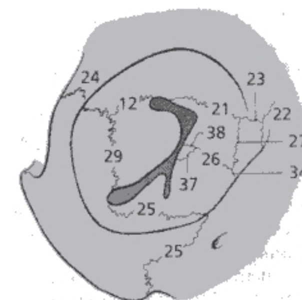
38 **Sutura palatoetmoidale.** Sutura palatoethmoidalis. È visibile nella regione posteriore della cavità orbitaria. Si costituisce tra l'osso palatino e l'etmoide. B

39 **Sutura palatina mediana.** Sutura palatina mediana. Sutura visibile dal cavo orale tra le due metà del palato duro. E

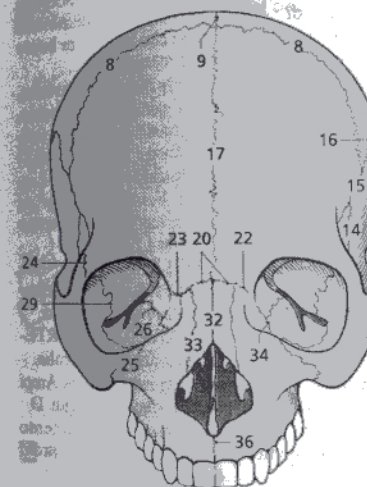
40 **Sutura palatina trasversa.** Sutura palatina transversa. Sutura tra il processo palatino del mascellare superiore e la porzione orizzontale dell'osso palatino. E



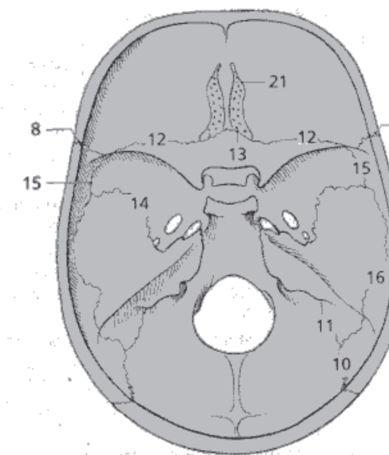
A Cranio visto da sinistra



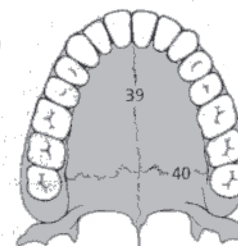
B Orbita destra vista anteriormente



C Cranio visto frontalmente



D Base cranica vista dall'alto



E Palato duro visto dal basso

1 **Sindesmosi dentoalveolare; gonfosi.** Syndesmosis dentoalveolaris; gomphosis. Per l'inserzione dei denti nella mandibola.

2 ARTICOLAZIONI CARTILAGINEE DEL CRANIO. Juncturae cartilagineae cranii. Giunture del cranio osseo mediate da cartilagine.

3 **Sincondrosi del cranio.** Synchondroses cranii. Articolazioni che si costituiscono tra le ossa craniche con interposizione di tessuto cartilagineo. Scompaiono in gran parte con il progredire dell'ossificazione.

4 **Sincondrosi sfeno-occipitale.** Synchondrosis spheno-occipitalis. È situata postero-inferiormente alla sella turcica tra lo sfenoide e l'occipitale. A

5 **Sincondrosi sfenopetrosa.** Synchondrosis sphenopetrosa. È situata lungo la prosecuzione laterale del forame lacero tra lo sfenoide e la rocca petrosa. Dà passaggio al nervo petroso minore o nervo piccolo petroso. A

6 **Sincondrosi petro-occipitale.** Synchondrosis petro-occipitalis. Si costituisce durante lo sviluppo. Rappresenta una prosecuzione del forame giugulare in direzione antero-mediale. A

7 **[Sincondrosi intraoccipitale posteriore].** [Synchondrosis intraoccipitalis posterior]. Si costituisce durante lo sviluppo tra i due centri di ossificazione medi e quello posteriore dell'osso occipitale. In genere scompare entro i primi 2 anni di vita. A

8 **[Sincondrosi intraoccipitale anteriore].** [Synchondrosis intraoccipitalis anterior]. Inizia dalla circonferenza anteriore del grande foro occipitale tra i due centri di ossificazione medi e quello anteriore. Scompare al sesto anno di vita. A

9 **Sincondrosi sfenoetmoidale.** Synchondrosis sphenoethmoidalis. Primitivo stadio cartilagineo della sutura sfenoetmoidale. Vedi pag. 74.12

10 ARTICOLAZIONI MOBILI DEL CRANIO. Articulationes cranii.

11 **Articolazione temporomandibolare.** Articulatio temporomandibularis. C E F

12 **Disco articolare.** Discus articularis. Disco fibrocartilagineo biconcavo situato tra la testa della mandibola e la cavità articolare del temporale. Suddivide l'articolazione in due parti. E

13 **Legamento laterale.** Lig. laterale. Legamento connettivale, situato sulla faccia esterna dell'articolazione. Incostante. F

14 **Legamento mediale.** Lig. mediale. Legamento di rinforzo situato sulla faccia mediale della capsula articolare. Variabile. C

15 **Membrana sinoviale superiore.** Membrana synovialis superior. Rivestimento sinoviale della cavità articolare superiore. E

16 **Membrana sinoviale inferiore.** Membrana synovialis inferior. Rivestimento sinoviale della cavità articolare inferiore. E

17 **Legamento sfenomandibolare.** Lig. sphenomandibulare. Legamento piatto situato sulla faccia interna del ramo della mandibola. Dalla spina sfenoidale, disposta lateralmente al forame spinoso, si porta alla spina del forame mandibolare. C

18 **Legamento stilomandibolare.** Lig. stylomandibulare. Legamento che decorre dalla superficie anteriore dell'apofisi stiloide all'angolo della mandibola. C F

19 **Articolazione atlanto-occipitale.** Articulatio atlanto-occipitalis. Articolazione tra l'atlante e l'occipitale. Vedi pag. 79 B C

20 **Membrana atlanto-occipitale anteriore.** Membrana atlanto-occipitalis anterior. Giunzione membranosa tra l'arco dell'atlante e l'occipitale. È situata al davanti del legamento dell'apice del dente. D

21 **[Legamento atlanto-occipitale anteriore].** [Lig. atlanto-occipitale anterius]. Benderella fibrosa di rinforzo della membrana atlanto-occipitale anteriore che si fissa in basso al tubercolo anteriore dell'atlante.

22 **Membrana atlanto-occipitale posteriore.** Membrana atlanto-occipitalis posterior. Giunzione situata sulla parete del canale vertebrale tra l'arco dell'atlante e l'occipitale. D

23 **Legamento atlanto-occipitale laterale.** Lig. atlanto-occipitale laterale. Fascio di fibre ad andamento obliquo che si estende tra il processo giugulare dell'osso occipitale e l'atlante.

24 ARTICOLAZIONI DELLA COLONNA VERTEBRALE. Juncturae columnae vertebralis. Articolazioni tra le vertebre della colonna.

25 SINDESMOSI DELLA COLONNA VERTEBRALE. Syndesmoses columnae vertebralis.

26 **Legamenti interspinosi.** Ligg interspinalia. Ampi legamenti situati tra i processi spinosi contigui. D

27 **Legamento giallo.** Lig. flavum. Legamento prevalentemente elastico, teso tra due archi vertebrali. D

28 **Legamenti intertrasversari.** Ligg. intertransversaria. Legamenti fibrosi situati tra i processi trasversi. B

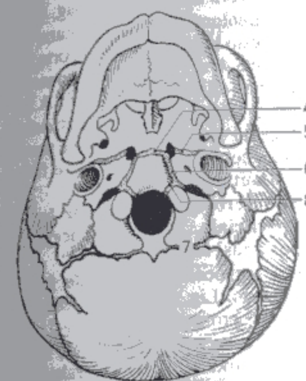
29 **Legamenti sovraspinosi.** Ligg. supraspinalia. Legamenti longitudinali che decorrono al di sopra dei processi spinosi dalla settima vertebra cervicale fino alla quarta vertebra lombare. B

30 **Legamento nucale.** Lig. nuchae. Espansione triangolare del legamento sovraspinoso nell'ambito della concavità nucale. D

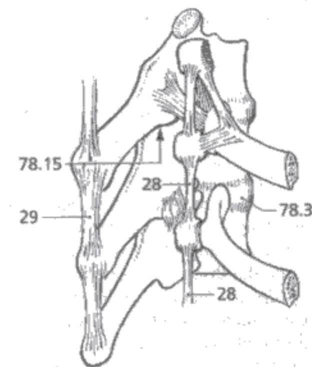
31 **Legamento longitudinale anteriore.** Lig. longitudinale anterius. Collega i corpi vertebrali decorrendo sulle facce anteriori di questi. D

32 **Legamento longitudinale posteriore.** Lig. longitudinale posterius. Unisce i dischi intervertebrali; decorre sulla faccia posteriore dei corpi vertebrali lungo la parete anteriore del canale vertebrale. D

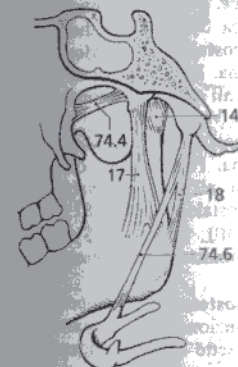
33 **Legamenti trasversi.** Ligg. transversa.



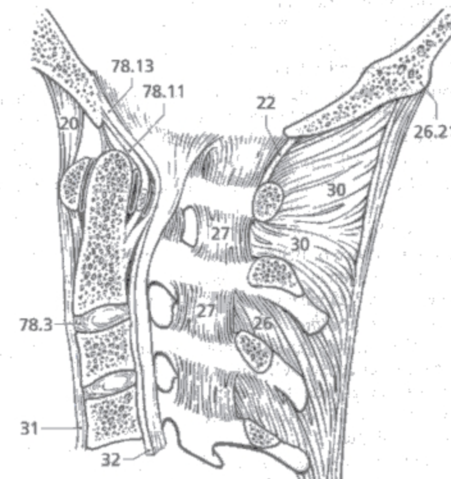
A Cranio di neonato visto dal basso



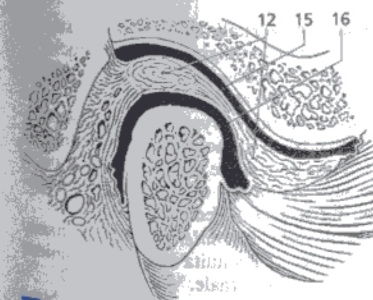
B Legamenti costovertebrali visti lateralmente



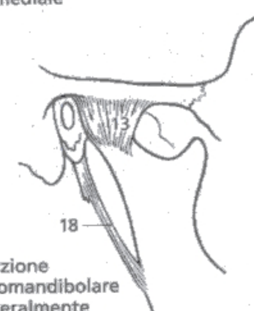
C Articolazione temporomandibolare vista dal lato mediale



D Legamenti della colonna vertebrale visti dal lato mediale

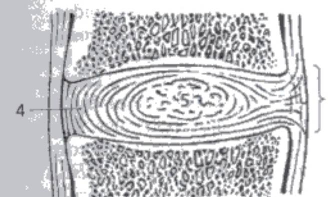


E Articolazione temporomandibolare in sezione longitudinale

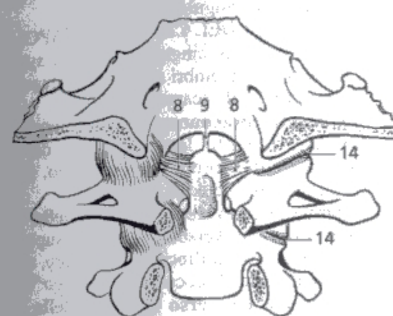


F Articolazione temporomandibolare vista lateralmente

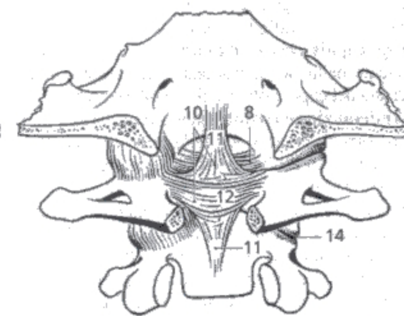
1 SINCONDROSI DELLA COLONNA VERTEBRALE. Synchondroses columnae vertebralis. Giunture cartilaginee fra i corpi vertebrali.
2 **Sinfisi intervertebrale.** Symphysis intervertebralis. Articolazione tra i corpi vertebrali a livello delle limitanti somatiche contrapposte, rivestite di cartilagine ialina.
3 *Disco intervertebrale.* Discus intervertebralis. Apparato legamentoso formato da un anello fibrocartilagineo periferico e da un nucleo polposo centrale. È situato tra due corpi vertebrali contigui. È in rapporto di continuità con il legamento longitudinale posteriore. A
4 *Anello fibroso.* Anulus fibrosus. Anello fibrocartilagineo del disco intervertebrale. A
5 *Nucleo polposo.* Nucleus pulposus. Tessuto gelatinoso situato al centro dell'anello fibroso del disco intervertebrale. A
6 ARTICOLAZIONI DELLA COLONNA VERTEBRALE. Articulationes columnae vertebralis.
7 **Articolazione atlantoassiale mediana.** Articulatio atlantoaxialis mediana. Articolazione atlanto-odontoidea. Articolazione tra il dente dell'epistrofeo e l'atlante. D
8 **Legamenti alari.** Ligg. alaria. Legamenti pari che decorrono dal dente dell'epistrofeo fino al margine laterale del grande foro occipitale. B C
9 **Legamento dell'apice del dente.** Lig. apicis dentis. Legamento impari che va dall'apice del dente dell'epistrofeo al margine anteriore del grande foro occipitale. B D
10 **Legamento crociato dell'atlante.** Lig. cruciforme atlantis. È formato da due legamenti disposti a croce, tesi tra il dente e la membrana tettoria. C
11 *Fascicoli longitudinali.* Fasciculi longitudinales. Fascetti di tessuto connettivo che decorrono dal corpo dell'epistrofeo al bordo anteriore del grande foro occipitale, situati posteriormente al dente e al legamento dell'apice del dente. C D
12 *Legamento trasverso dell'atlante.* Lig. transversum atlantis. Legamento che decorre da un lato all'altro dell'atlante, posteriormente al dente dell'epistrofeo. Serve a fissare quest'ultimo. C D E
13 **Membrana tettoria.** Membrana tectoria. Membrana situata tra il legamento crociato e il legamento longitudinale posteriore. Decorre dall'epistrofeo al bordo anteriore del grande foro occipitale, a livello del quale si perde tra la dura madre e il periostio della base del cranio. D
14 **Articolazione atlantoassiale laterale.** Articulatio atlantoaxialis lateralis. Si realizza tra la faccia articolare inferiore dell'atlante e la faccia articolare superiore dell'epistrofeo. B C
15 **Articolazioni zigoapofisarie [interapofisarie].** Articulationes zygapophysiales. Giunture tra i processi articolari della colonna vertebrale. Vedi pag. 77 B
16 **Articolazione lombosacrale.** Articulatio lumbosacralis. Articolazione tra l'osso sacro e la 5ª (o 4ª) vertebra lombare. Vedi pag. 87 A
17 **Legamento ileolombare.** Ligamentum iliolumbale. Robusto legamento che si porta principalmente dalla 4ª e 5ª apofisi trasversa della colonna lombare all'ileo. Vedi pag. 87 A B
18 **Articolazione sacrococcigea.** Articulatio sacrococcygea. Può essere una vera e propria articolazione mobile, ma più spesso è fissa e costituita da cartilagine. F
19 **Legamento sacrococcigeo dorsale [posteriore] superficiale.** Lig. sacrococcygeum dorsale [posterius] superficiale. F
20 **Legamento sacrococcigeo dorsale [posteriore] profondo.** Lig. sacrococcygeum dorsale [posterius] profundum. F
21 **Legamento sacrococcigeo ventrale [anteriore].** Lig. sacrococcygeum ventrale [anterius].
22 **Legamento sacrococcigeo laterale.** Lig. sacrococcygeum laterale. F
23 ***Giunture del torace.*** Juncturae thoracis.
24 Sindesmosi toracica. Syndesmosis thoracis.
25 **Membrana intercostale esterna.** Membrana intercostalis externa. Prosecuzione dei mm. intercostali esterni all'estremità sternale dello spazio intercostale. Vedi pag. 81 C
26 **Membrana intercostale interna.** Membrana intercostalis interna. Prosecuzione dei mm. intercostali interni all'estremità vertebrale dello spazio intercostale. Vedi pag. 81 B
27 SINCONDROSI DEL TORACE. Synchondroses thoracis. Giunture di cartilagine ialina a livello toracico.
28 **Sincondrosi costosternale.** Synchondrosis costosternalis. Giunzione, di solito cartilaginea, tra le prime sette coste e il manubrio sternale.
29 **Sincondrosi della prima costa.** Synchondrosis costae primae. Cartilagine continua fra il primo arco costale e il manubrio dello sterno.
30 **Sincondrosi sternali.** Synchondroses sternales. Residui di cartilagine ialina tra i nuclei di ossificazione dello sterno; possono andare incontro a ossificazione.
31 *Sinfisi xifosternale.* Symphysis xiphosternalis. Sinfisi fra lo sterno e il processo xifoideo. Le terminazioni ialine dei due elementi ossei sono separate da una cartilagine di coniugazione di tipo piatto. Vedi pag. 53 D
32 *Sinfisi manubriosternale.* Symphysis manubriosternalis. È costituita alla stessa maniera della sinfisi xifosternale. Vedi pag. 53 D
33 *[Sincondrosi manubriosternale].* [Synchondrosis manubriosternalis]. È costituita soltanto da una cartilagine ialina piatta.



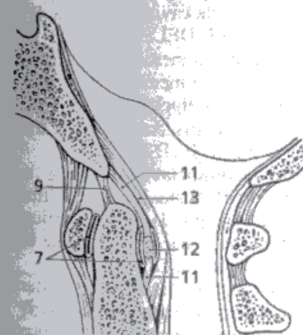
A Disco intervertebrale, sezione sagittale



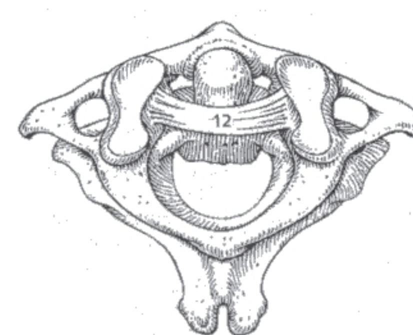
B Dente dell'epistrofeo visto posteriormente insieme ai legamenti



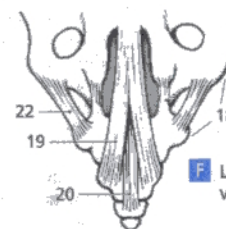
C Articolazione atlanto-occipitale vista posteriormente



D Legamenti tra atlante, epistrofeo ed osso occipitale



E Atlante ed epistrofeo visti dall'alto e posteriormente



F Legamento sacrococcigeo visto posteriormente

1 ARTICOLAZIONI DEL TORACE. Articulationes thoracis.

2 **Articolazioni costovertebrali.** Articulationes costovertebrales. Articolazioni tra le coste e le vertebre. A

3 **Articolazione della testa costale.** Articulatio capitis costae. Rapporto articolare che si stabilisce tra il capo costale da un lato e i corpi vertebrali e il disco intervertebrale dall'altro. A

4 *Legamento raggiato della testa costale.* Lig. capitis costae radiatum. Legamento raggiato, in genere situato sulla faccia anteriore del capo costale. Decorre dalla costa al corpo vertebrale contiguo e al disco intervertebrale. A B

5 *Legamento endoarticolare del capo costale.* Lig. capitis costae intra-articulare. Legamento situato nella cavità articolare, che decorre dalla cresta del capo costale al disco intervertebrale. B

6 **Articolazione costotrasversaria.** Articulatio costotransversaria. Articolazione tra la faccia articolare del tubercolo della costa e l'apofisi trasversa. A

7 *Legamento costotrasversario.* Lig. costotransversarium. Legamento tra il corpo dell'apofisi trasversa e il collo della costa. A

8 *Legamento costotrasversario superiore.* Lig. costotransversarium superius. Legamento che decorre dalla costa all'apofisi trasversa sovrastante. B

9 *Legamento costotrasversario laterale.* Lig. costotransversarium laterale. Legamento che decorre dall'estremità dell'apofisi trasversa alla costa contigua. A

10 *Legamento lombocostale.* Lig. lumbocostale. Estremità superiore della fascia toracolombare. Costituisce il tendine di collegamento fra i processi costali delle vertebre lombari, la XII costa e il bacino; forma, inoltre, l'aponeurosi del muscolo trasverso dell'addome.

11 *Forame costotrasversario.* Foramen costotransversarium. Forame per i nervi intercostali situato tra il legamento costotrasversario superiore e il collo della coste. B

12 **Articolazioni sternocostali.** Articulationes sternocostales. Connettono la cartilagine costale allo sterno. C

13 **Legamento sternocostale intra-articolare.** Lig. sternocostale intra-articulare. Legamento che si interpone tra la cartilagine costale e lo sterno; è particolarmente sviluppato all'altezza della seconda costa. C

14 **Legamenti sternocostali raggiati.** Ligg. sternocostalia radiata. Lamina fibrosa raggiata situata anteriormente all'articolazione sternocostale; va dall'estremità della cartilagine costale allo sterno. C

15 **Membrana sternale.** Membrana sterni. Rivestimento membranoso della superficie anteriore dello sterno, costituito da fibre che promanano dai legamenti sternocostali raggiati. C

16 **Legamenti costoxifoidei.** Ligg. costoxiphoidea. Fasci fibrosi che decorrono dalla 7ª cartilagine costale verso il basso, in direzione dell'apofisi xifoidea.

17 **Articolazioni costocondrali.** Articulationes costochondrales. Legamenti tra i segmenti costali ossei e cartilaginei.

18 **Articolazioni intercondrali.** Articulationes interchondrales. Legamenti situati tra la 6ª e la 9ª cartilagine costale. Vedi pag. 53 D

19 *GIUNTURE DELL'ARTO SUPERIORE.* Juncturae membri superioris.

20 **GIUNTURE DEL CINGOLO SCAPOLARE.** Juncturae cinguli pectoralis.

21 SINDESMOSI DEL CINGOLO SCAPOLARE. Syndesmoses cinguli pectoralis; syndesmoses cinguli membri superioris. Giunzioni legamentose della scapola.

22 **Legamento coracoacromiale.** Lig. coracoacromiale. Robusto legamento che decorre dall'acromion al processo coracoideo. Ricopre l'articolazione della spalla. D

23 **Legamento trasverso superiore della scapola.** Lig. transversum scapulae superius. Legamento teso sull'incisura scapolare, situato medialmente al processo coracoideo. D

24 **[Legamento trasverso inferiore della scapola].** [Lig. transversum scapulae inferius]. Legamento fibroso incostante, che si porta dalla radice della spina della scapola al margine posteriore della cavità glenoidea. E

25 ARTICOLAZIONI DEL CINGOLO SCAPOLARE. Articulationes cinguli pectoralis; articulationes cinguli membri superioris.

26 **Articolazione acromioclavicolare.** Articulatio acromioclavicularis. Articolazione tra l'acromion e la clavicola. D

27 **Legamento acromioclavicolare.** Lig. acromioclaviculare. Robusto legamento fibroso situato sopra e dentro la capsula articolare per assicurare una tenace connessione tra la clavicola e l'acromion. D

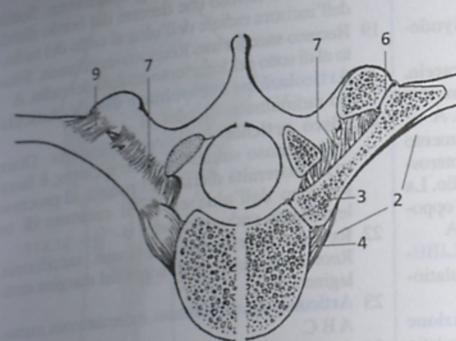
28 **[Disco articolare].** [Discus articularis]. Disco fibrocartilagineo intra-articolare. D

29 **Legamento coracoclavicolare.** Lig. coracoclaviculare. Legamento composto da due parti, situato tra il processo coracoideo e la clavicola. D

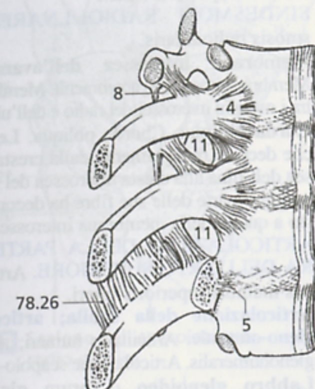
30 *Legamento trapezoide.* Lig. trapezoideum. Parte del legamento coracoclavicolare; va dall'apofisi coracoidea alla clavicola spingendosi in alto e lateralmente. È situato tra il legamento conoide e il legamento coracoacromiale. D

31 *Legamento conoide.* Lig. conoideum. Parte del legamento coracoclavicolare; decorre medialmente al legamento trapezoide e parte dalla radice del processo coracoideo. D

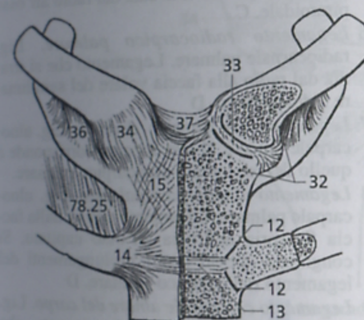
32 **Articolazione sternoclavicolare.** Articulatio sternoclavicularis. Articolazione tra lo sterno e la clavicola. C



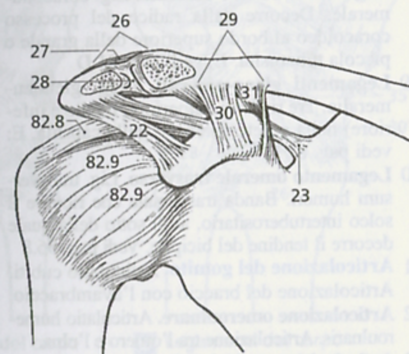
A Sezione dei legamenti costovertebrali



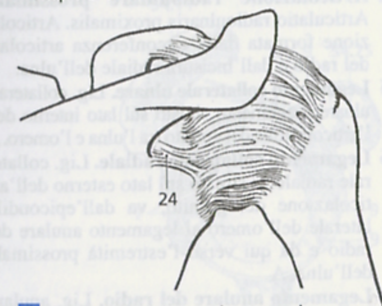
B Legamenti costovertebrali



C Articolazioni sternocostali



D Legamenti laterali del cingolo scapolare visti anteriormente



E Articolazione scapolo-omerale vista posteriormente

33 **Disco articolare.** Discus articularis. Disco interarticolare fissato inferiormente alla prima costa e superiormente alla clavicola. C

34 **Legamento sternoclavicolare anteriore.** Lig. sternoclaviculare anterius. Rinforzo della parete anteriore della capsula articolare. C

35 **Legamento sternoclavicolare posteriore.** Lig. sternoclaviculare posterius. Rinforzo della capsula situato posteriormente all'articolazione.

36 **Legamento costoclavicolare.** Lig. costoclaviculare. Legamento situato lateralmente all'articolazione sternoclavicolare, tra la prima costa e la clavicola. C

37 **Legamento interclavicolare.** Lig. interclaviculare. Legamento che congiunge le estremità mediali delle clavicole attraverso l'incisura giugulare. C

1 GIUNTURE DELLA PARTE LIBERA DELL'ARTO SUPERIORE. Juncturae membri superioris liberi.

2 SINDESMOSI RADIOULNARE. Syndesmosis radioulnaris.

3 **Membrana interossea dell'avambraccio.** Membrana interossea antebrachii. Membrana tesa tra i margini interossei del radio e dell'ulna. A

4 **Corda obliqua.** Chorda obliqua. Legamento che decorre obliquamente dalla cresta interossea dell'ulna alla cresta interossea del radio. La maggior parte delle sue fibre ha decorso opposto a quello della membrana interossea. A

5 ARTICOLAZIONI DELLA PARTE LIBERA DELL'ARTO SUPERIORE. Articulationes membri superioris liberi.

6 **Articolazione della spalla; articolazione gleno-omerale.** Articulatio humeri; articulatio glenohumeralis. Articolazione scapolo-omerale.

7 **Labbro glenoideo.** Labrum glenoidale. Bordo fibrocartilagineo che amplia la cavità glenoidea ossea. E

8 **Legamento coraco-omerale.** Lig. coracohumerale. Decorre dalla radice del processo coracoideo al bordo superiore della grande e piccola tuberosità. E; vedi pag. 81 D

9 **Legamenti gleno-omerali.** Ligg. glenohumeralia. Tre rinforzi (superiore, medio e inferiore) nella parete anteriore della capsula. E; vedi pag. 81 D

10 **Legamento omerale trasverso.** Lig. transversum humeri. Banda trasversale che ricopre il solco intertuberositario, al di sotto della quale decorre il tendine del bicipite. Vedi pag. 56.8

11 **Articolazione del gomito.** Articulatio cubiti. Articolazione del braccio con l'avambraccio.

12 **Articolazione omeroulnare.** Articulatio humeroulnaris. Articolazione tra l'omero e l'ulna.

13 **Articolazione omeroradiale.** Articulatio humeroradialis. Articolazione tra l'omero e il radio.

14 **Articolazione radioulnare prossimale.** Articulatio radioulnaris proximalis. Articolazione formata dalla circonferenza articolare del radio e dall'incisura radiale dell'ulna.

15 **Legamento collaterale ulnare.** Lig. collaterale ulnare. Legamento situato sul lato interno dell'articolazione del gomito tra l'ulna e l'omero. A

16 **Legamento collaterale radiale.** Lig. collaterale radiale. È situato sul lato esterno dell'articolazione del gomito; va dall'epicondilo laterale dell'omero al legamento anulare del radio e da qui verso l'estremità prossimale dell'ulna. A

17 **Legamento anulare del radio.** Lig. anulare radii. Anello fibroso che abbraccia una parte della circonferenza articolare del radio. Si inserisce sui margini anteriore e posteriore dell'incisura radiale dell'ulna. A

18 **Legamento quadrato.** Lig. quadratum. Sottile legamento fibroso che decorre dal bordo distale dell'incisura radiale dell'ulna al collo del radio.

19 **Recesso sacciforme.** Recessus sacciformis. Situato al di sotto del legamento anulare del radio. A

20 **Articolazione radioulnare distale.** Articulatio radioulnaris distalis. B

21 **Disco articolare.** Discus articularis. Disco legamentoso situato tra ulna e carpo; è fissato all'estremità distale del radio e al processo stiloideo dell'ulna ed ha il carattere di un legamento endoarticolare. B

22 **Recesso sacciforme.** Recessus sacciformis. Recesso capsulare al di sopra del margine cartilagineo. B

23 **Articolazioni della mano.** Articulationes manus. A B C

24 **Articolazione radiocarpica.** Articulatio radiocarpalis. Articolazione prossimale del polso tra le ossa prossimali del carpo e il radio, compreso il disco articolare. B

25 *Legamento radiocarpico dorsale.* Lig. radiocarpale dorsale. Legamento della faccia dorsale del carpo che si irradia dal radio all'osso piramidale. C

26 *Legamento radiocarpico palmare.* Lig. radiocarpale palmare. Legamento che si irradia dal radio alla faccia volare del semilunare e del capitato. D

27 *Legamento ulnocarpico dorsale.* Lig. ulnocarpale dorsale. Il suo decorso corrisponde a quello del legamento ulnocarpico palmare.

28 *Legamento ulnocarpico palmare.* Lig. ulnocarpale palmare. Legamento che va dalla faccia flessoria dell'ulna all'osso capitato. Si congiunge spesso con i prolungamenti del legamento radiocarpico palmare. D

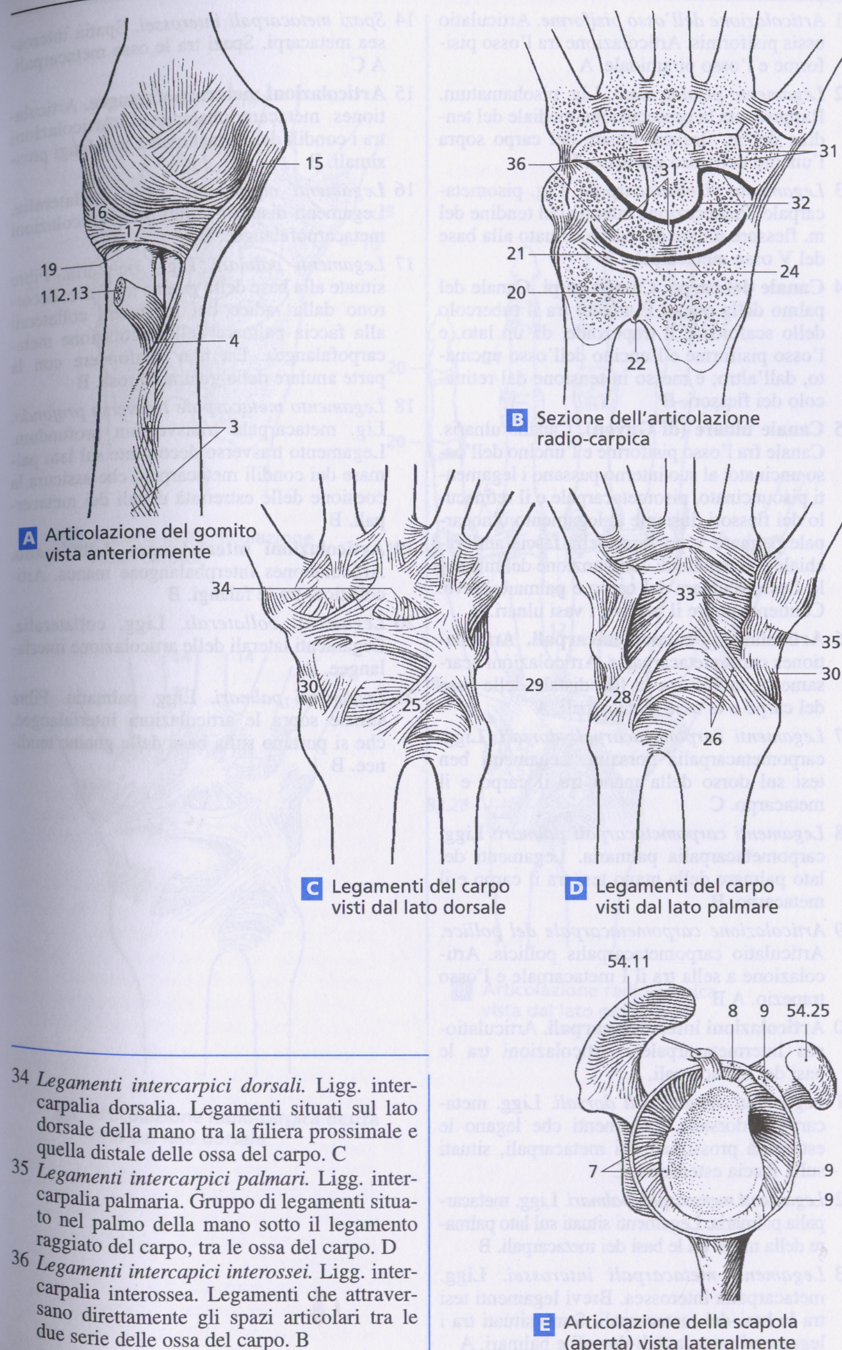
29 *Legamento collaterale ulnare del carpo.* Lig. collaterale carpi ulnare. Legamento che decorre dal processo stiloideo dell'ulna all'osso piramidale e al pisiforme. C D

30 *Legamento collaterale radiale del carpo.* Lig. collaterale carpi radiale. Legamento che va dall'apofisi stiloidea del radio all'osso scafoide. C D

31 **Articolazioni del carpo; articolazioni intercarpiche.** Articulationes carpi; articulationes intercarpales. Articolazioni tra le ossa del carpo, dotate di scarso gioco ad eccezione dell'articolazione mediocarpica. B

32 **Articolazione mediocarpica.** Articulatio mediocarpalis. Articolazione distale del polso tra le ossa prossimali e distali del carpo. B

33 *Legamento raggiato del carpo.* Lig. carpi radiatum. Gruppo di legamenti che si irradiano principalmente dalla testa dell'osso capitato verso ambedue i lati. D



A Articolazione del gomito vista anteriormente

B Sezione dell'articolazione radio-carpica

C Legamenti del carpo visti dal lato dorsale

D Legamenti del carpo visti dal lato palmare

E Articolazione della scapola (aperta) vista lateralmente

34 *Legamenti intercarpici dorsali.* Ligg. intercarpalia dorsalia. Legamenti situati sul lato dorsale della mano tra la filiera prossimale e quella distale delle ossa del carpo. C

35 *Legamenti intercarpici palmari.* Ligg. intercarpalia palmaria. Gruppo di legamenti situato nel palmo della mano sotto il legamento raggiato del carpo, tra le ossa del carpo. D

36 *Legamenti intercapici interossei.* Ligg. intercarpalia interossea. Legamenti che attraversano direttamente gli spazi articolari tra le due serie delle ossa del carpo. B

1 *Articolazione dell'osso pisiforme.* Articulatio ossis pisiformis. Articolazione tra l'osso pisiforme e l'osso piramidale. A

2 *Legamento pisouncinato.* Lig. pisohamatum. Rappresenta la prosecuzione mediale del tendine del m. flessore ulnare del carpo sopra l'uncino dell'osso uncinato. B

3 *Legamento pisometacarpale.* Lig. pisometacarpale. Prosecuzione laterale del tendine del m. flessore ulnare del carpo, situato alla base del V osso metacarpale. B

4 **Canale del carpo.** Canalis carpi. Canale del palmo della mano. È situato tra il tubercolo dello scafoide e il trapezoide, da un lato, e l'osso pisiforme e l'uncino dell'osso uncinato, dall'altro; è messo in tensione dal retinacolo dei flessori. B

5 **Canale ulnare (di Guyon).** Canalis ulnaris. Canale fra l'osso pisiforme e l'uncino dell'osso uncinato; al suo interno passano i legamenti pisouncinato, pisometacarpale e il retinacolo dei flessori, insieme al legamento ulnocarpale palmare, a porzioni della fascia antibrachiale e ai tendini di congiunzione del muscolo flessore ulnare del carpo e palmare breve. Contiene inoltre il nervo e i vasi ulnari. B

6 **Articolazioni carpometacarpali.** Articulationes carpometacarpales. Articolazioni scarsamente mobili tra la fila distale delle ossa del carpo e le ossa metacarpali. A

7 *Legamenti carpometacarpali dorsali.* Ligg. carpometacarpalia dorsalia. Legamenti ben tesi sul dorso della mano tra il carpo e il metacarpo. C

8 *Legamenti carpometacarpali palmari.* Ligg. carpometacarpalia palmaria. Legamenti del lato palmare della mano tesi tra il carpo e il metacarpo. B

9 *Articolazione carpometacarpale del pollice.* Articulatio carpometacarpalis pollicis. Articolazione a sella tra il I metacarpale e l'osso trapezio. A B

10 **Articolazioni intermetacarpali.** Articulationes intermetacarpales. Articolazioni tra le basi dei metacarpali. A

11 *Legamenti metacarpali dorsali.* Ligg. metacarpalia dorsalia. Legamenti che legano le estremità prossimali dei metacarpali, situati sulla faccia estensoria. C

12 *Legamenti metacarpali palmari.* Ligg. metacarpalia palmaria. Legamenti situati sul lato palmare della mano tra le basi dei metacarpali. B

13 *Legamenti metacarpali interossei.* Ligg. metacarpalia interossea. Brevi legamenti tesi tra le basi dei metacarpali. Sono situati tra i legamenti metacarpali dorsali e palmari. A

14 *Spazi metacarpali interossei.* Spatia interossea metacarpi. Spazi tra le ossa metacarpali. A C

15 **Articolazioni metacarpofalangee.** Articulationes metacarpophalangeae. Articolazioni tra i condili dei metacarpali e le falangi prossimali. B

16 *Legamenti collaterali.* Ligg. collateralia. Legamenti disposti ai lati delle articolazioni metacarpofalangee. B

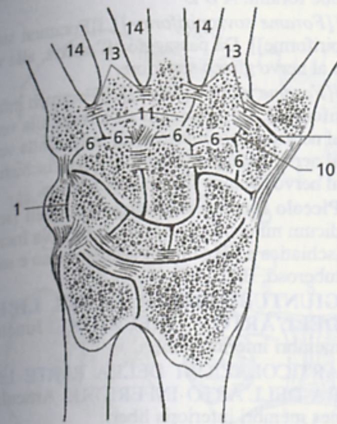
17 *Legamenti palmari.* Ligg. palmaria. Fibre situate alla base delle guaine tendinee; decorrono dalla radice dei legamenti collaterali alla faccia palmare dell'articolazione metacarpofalangea. Da non confondere con la parte anulare della guaina fibrosa. B

18 *Legamento metacarpale trasverso profondo.* Lig. metacarpale transversum profundum. Legamento trasverso decorrente sul lato palmare dei condili metacarpali, che assicura la coesione delle estremità distali dei metacarpali. B

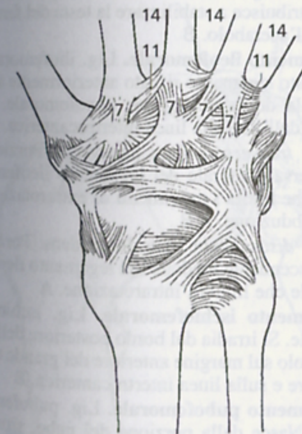
19 **Articolazioni interfalangee della mano.** Articulationes interphalangeae manus. Articolazioni tra le falangi. B

20 *Legamenti collaterali.* Ligg. collateralia. Legamenti laterali delle articolazione interfalangee. B

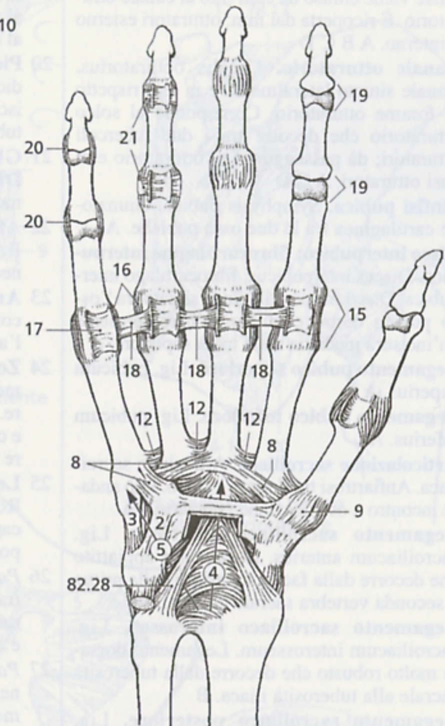
21 *Legamenti palmari.* Ligg. palmaria. Fibre situate sopra le articolazioni interfalangee, che si portano sulla base delle guaine tendinee. B



A Sezione dell'articolazione radio-carpica



C Articolazione radio-carpica destra vista dal lato dorsale



B Articolazione radio-carpica vista dal lato palmare

1 **Articolazione del ginocchio.** Articulatio genus. A B C D E

2 **Menisco laterale.** Meniscus lateralis. Anello fibrocartilagineo semilunare, situato al di sotto del condilo femorale laterale. Non è congiunto al legamento collaterale, per cui è relativamente mobile. B D

3 *Legamento meniscofemorale anteriore.* Lig. meniscofemorale anterius. Legamento incostante situato tra la parte dorsale del menisco laterale e il legamento crociato anteriore. È disposto anteriormente al legamento crociato posteriore. D E

4 *Legamento meniscofemorale posteriore.* Lig. meniscofemorale posterius. Decorre posteriormente dal menisco laterale alla superficie interna del condilo femorale mediale, posteriormente al legamento crociato posteriore. D E

5 **Menisco mediale.** Meniscus medialis. Anello semilunare fibrocartilagineo situato inferiormente al condilo femorale mediale. È strettamente connesso al legamento collaterale mediale ed è ad alto rischio di degenerazione traumatica. B D E

6 **Legamento trasverso del ginocchio.** Lig. transversum genus. Legamento trasverso anteriore, situato tra il menisco laterale e quello mediale. B D

7 **Legamento crociato anteriore.** Lig. cruciatum anterius. Decorre dalla superficie interna del condilo laterale del femore all'area intercondiloidea anteriore e impedisce, fra l'altro, lo slittamento della tibia sul femore. B D E

8 **Legamento crociato posteriore.** Lig. cruciatum posterius. Decorre dalla superficie interna del condilo femorale mediale all'area intercondiloidea posteriore e impedisce lo slittamento della tibia sul femore. B D E

9 **Plica sinoviale infrarotulea.** Plica synovialis infrapatellaris. Estroflessione conoide della membrana sinoviale, situata nella fossa intercondiloidea. Residuo embrionario della cartilagine di separazione. B

10 *Pliche alari.* Plicae alares. Pieghe sinoviali pari che convergono nella plica sinoviale infrarotulea; coincidono con la rima anteriore dell'articolazione del ginocchio. B

11 **Legamento collaterale peroneale.** Lig. collaterale fibulare. Legamento laterale esterno che decorre dalla testa del perone all'epicondilo laterale. A B C D E

12 **Legamento collaterale tibiale.** Lig. collaterale tibiale. Legamento laterale interno che decorre dalla tibia all'epicondilo mediale. A B C D E

13 **Legamento popliteo obliquo.** Lig. popliteum obliquum. Legamento fibroso accollato alla parete posteriore della capsula. Decorre dall'inserzione del m. semimembranoso verso l'alto e l'esterno. C

14 **Legamento popliteo arcuato.** Lig. popliteum arcuatum. Legamento fibroso arcuato teso sopra la parte capsulare del m. popliteo. C

15 **Legamento rotuleo.** Lig. patellae. Lungo 2-3 cm e spesso circa 0,5 cm, rappresenta la continuazione infrarotulea del tendine del quadricipite; decorre dall'apice della rotula alla tuberosità della tibia. A

16 **Retinacolo mediale della rotula.** Retinaculum patellae mediale. Espansione tendinea del m. vasto mediale, che decorre medialmente alla rotula inserendosi medialmente alla tuberosità della tibia. A

17 **Retinacolo laterale della rotula.** Retinaculum patellae laterale. Espansione tendinea del m. vasto laterale e dei fasci del tratto ileotibiale, che decorre lateralmente alla rotula e si inserisce lateralmente sulla tuberosità della tibia. A

18 **Corpo adiposo infrarotuleo.** Corpus adiposum infrapatellare. Voluminosa massa adiposa situata anteriormente alla rima dell'articolazione del ginocchio. Comprende anche le pliche alari e la plica sinoviale infrarotulea. A

19 **Articolazione tibioperoneale.** Articulatio tibiofibularis. Articolazione tra la testa del perone e il condilo esterno della tibia. E

20 **Legamento anteriore della testa del perone.** Lig. capitis fibulae anterius. Fascio fibroso che decorre dalla superficie anteriore della testa del perone alla tibia; unisce le due ossa. A

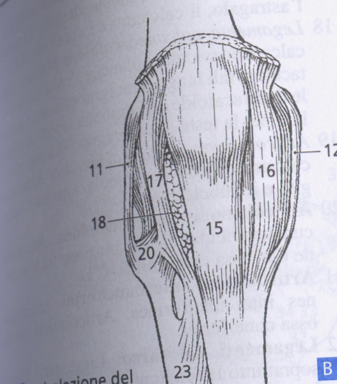
21 **Legamento posteriore della testa del perone.** Lig. capitis fibulae posterius. Fascio fibroso meno robusto del precedente, che decorre dalla superficie posteriore della testa del perone alla tibia. C D E

22 SINDESMOSI TIBIOPERONEALE. Syndesmosis tibiofibularis. Articolazione distale tra la tibia e il perone.

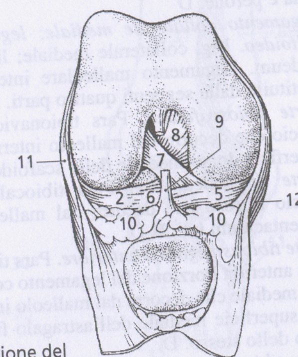
23 **Membrana interossea della gamba.** Membrana interossea cruris. Membrana inserita sui margini interossei della tibia e del perone. A C F G

24 **Legamento tibioperoneale anteriore.** Lig. tibiofibulare anterius. Legamento situato tra la superficie anteriore della tibia e la superficie anteriore del perone per assicurare la stabilità del malleolo. F

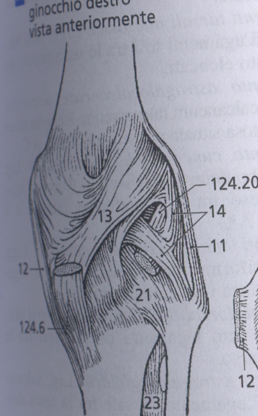
25 **Legamento tibioperoneale posteriore.** Lig. tibiofibulare posterius. Legamento teso tra la superficie posteriore della tibia e del perone per assicurare la stabilità del malleolo esterno. G



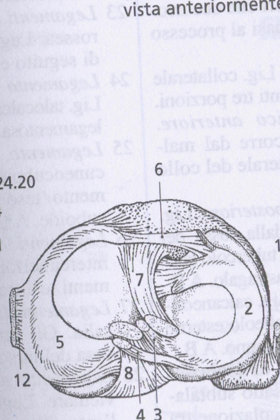
A Articolazione del ginocchio destro vista anteriormente



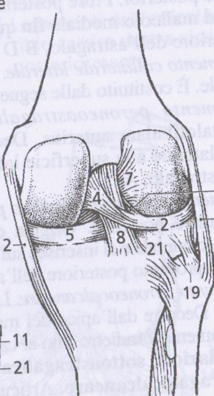
B Articolazione del ginocchio destro aperta, vista anteriormente



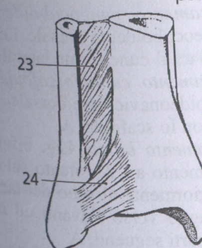
C Articolazione del ginocchio destro vista posteriormente



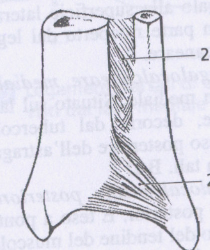
D Articolazione del ginocchio vista dall'alto e posteriormente



E Articolazione del ginocchio destro aperta, vista posteriormente



F Estremità distali delle ossa della gamba destra viste anteriormente



G Estremità distali delle ossa della gamba destra viste posteriormente

1 **Articolazioni del piede.** Articulationes pedis.

2 **Articolazione tibiotarsica.** Articulatio talocruralis. Articolazione situata tra astragalo, tibia e perone. D

3 *Legamento collaterale mediale; legamento deltoideo.* Lig. collaterale mediale; lig. deltoideum. Legamento malleolare interno. È costituito dalle seguenti quattro parti. D

4 *Parte tibioscafoidea.* Pars tibionavicularis. Fascio che decorre dal malleolo interno alla superficie dorso-mediale dello scafoide. D

5 *Parte tibiocalcaneare.* Pars tibiocalcanea. Fascio fibroso che decorre dal malleolo al sustentaculum tali. B D

6 *Parte tibioastragalica anteriore.* Pars tibiotalaris anterior. Porzione del legamento collaterale mediale che decorre dal malleolo interno alla superficie mediale dell'astragalo fino al collo dello stesso. D

7 *Parte tibioastragalica posteriore.* Pars tibiotalaris posterior. Fibre posteriori che decorrono dal malleolo mediale fin quasi al processo posteriore dell'astragalo. B D

8 *Legamento collaterale laterale.* Lig. collaterale laterale. È costituito dalle seguenti tre porzioni.

9 *Legamento peroneoastragalico anteriore.* Lig. talofibulare anterius. Decorre dal malleolo laterale alla superficie laterale del collo dell'astragalo. A

10 *Legamento peroneoastragalico posteriore.* Lig. talofibulare posterius. Origina dalla fossa del malleolo laterale e si inserisce sul tubercolo laterale del processo posteriore dell'astragalo. A B

11 *Legamento peroneocalcaneare.* Lig. calcaneofibulare. Decorre dall'apice del malleolo esterno obliquamente e indietro fino al calcagno. A B

12 **Articolazione sottoastragalica, articolazione astragalocalcaneare.** Articulatio subtalaris; articulatio talocalcanea. Articolazione tra astragalo e calcagno. A B C D

13 *Legamento astragalocalcaneare laterale.* Lig. talocalcaneum laterale. Decorre dalla troclea dell'astragalo alla superficie laterale del calcagno. È in parte ricoperto dal legamento peroneocalcaneare. A

14 *Legamento astragalocalcaneare mediale.* Lig. talocalcaneum mediale. Situato sul lato mediale del piede, decorre dal tubercolo mediale del processo posteriore dell'astragalo al sustentaculum tali. B D

15 *Legamento astagalocalcaneare posteriore.* Lig. talocalcaneum posterior. È teso a ponte al di sopra del solco del tendine del muscolo flessore lungo dell'alluce.

16 **Articolazione trasversa del tarso** [linea articolare di Chopart]. Articulatio tarsi transversa. Linea articolare situata anteriormente all'astragalo e al calcagno e posteriormente al cuboide e allo scafoide. C

17 *Articolazione astragalo-calcaneo-scafoidea.* Articulatio talocalcaneonavicularis. Connette l'astragalo, il calcagno e lo scafoide. A C

18 *Legamento calcaneoscafoideo plantare.* Lig. calcaneonaviculare plantare. È teso dal sustentaculum tali lungo il margine plantare e mediale dello scafoide ed amplia la superficie articolare per la testa del calcagno. Vedi pag. 92.4

19 *Articolazione calcaneocuboidea.* Articulatio calcaneocuboidea. Articolazione tra il calcagno e il cuboide. A C

20 **Articolazione cuneoscafoidea.** Articulatio cuneonavicularis. Articolazione tra lo scafoide e le ossa cuneiformi. C D

21 **Articolazioni intercuneiformi.** Articulationes intercuneiformes. Articolazioni tra le ossa cuneiformi.

22 **Legamenti del tarso.** Ligg. tarsi. Hanno soprattutto la funzione di rinforzare la capsula articolare.

23 *Legamenti tarsali interossei.* Ligg. tarsi interossea. Legamenti tesi tra le ossa tarsali, qui di seguito elencati.

24 *Legamento astragalocalcaneare interosseo.* Lig. talocalcaneum interosseum. Robusta massa legamentosa situata nel seno del tarso. A C

25 *Legamento cuneocuboideo interosseo.* Lig. cuneocuboideum interosseum. Robusto legamento teso tra il cuneiforme laterale e il cuboide. A C

26 *Legamenti intercuneiformi interossei.* Ligg. intercuneiformia interossea. Robusti legamenti tesi tra i tre cuneiformi. C

27 *Legamenti dorsali del tarso.* Ligg. tarsi dorsalia. Gli otto legamenti dorsali tesi tra le ossa del tarso.

28 *Legamento astragaloscafoideo.* Lig. talonaviculare. Legamento dorsale fra la testa dell'astragalo e lo scafoide. A D

29 *Legamenti intercuneiformi dorsali.* Ligg. intercuneiformia dorsalia. Legamenti dorsali tesi tra le ossa cuneiformi. A

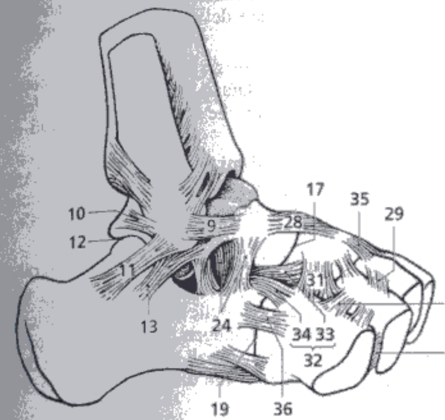
30 *Legamento cuneocuboideo dorsale.* Lig. cuneocuboideum dorsale. Legamento dorsale teso tra il cuneiforme laterale e il cuboide. A

31 *Legamento cuboidoscafoideo dorsale.* Lig. cuboideonaviculare dorsale. Unisce il cuboide con lo scafoide. A

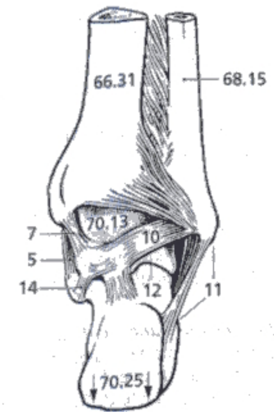
32 *Legamento bifido.* Lig. bifurcatum. Doppio legamento a "V" situato sul dorso del piede anteriormente al seno del tarso. Decorre dal calcagno verso l'avanti ed è formato dalle due parti seguenti. A

33 Legamento calcaneoscafoideo. Lig. calcaneonaviculare. Decorre lateralmente dalla testa dell'astragalo allo scafoide. A

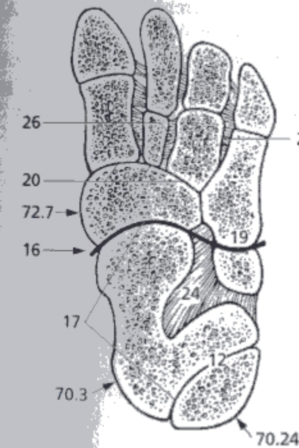
34 Legamento calcaneocuboideo. Lig. calcaneocuboideum. Decorre dal calcagno fin quasi al centro dell'osso cuboide. A



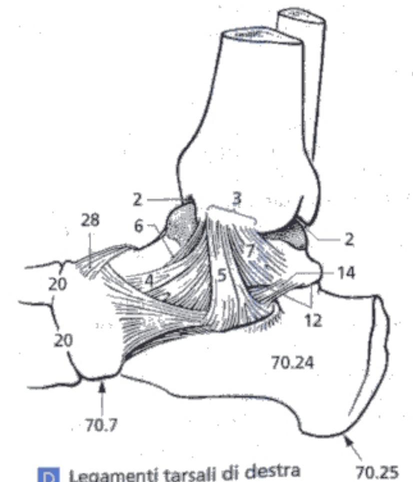
A Legamenti del tarso destro visti lateralmente



B Legamenti dell'articolazione tibio-tarsica destra visti posteriormente



C Sezione del tarso e del metatarso di destra



D Legamenti tarsali di destra visti dal lato mediale

35 *Legamenti cuneonavicolari dorsali.* Ligg. cuneonavicularia dorsalia. Ampio gruppo di legamenti situati sul dorso del piede che uniscono lo scafoide con i tre cuneiformi. A

36 *Legamento calcaneocuboideo dorsale.* Lig. calcaneocuboideum dorsale. Ispessimento della capsula articolare, lateralmente al legamento bifido. A

1 *Legamenti plantari del tarso.* Ligg. tarsi plantaria. Legamenti della faccia plantare del piede. La loro funzione principale è di mantenere teso il dorso del piede.

2 *Legamento plantare lungo.* Lig. plantare longum. Robusto legamento che decorre dalla tuberosità del calcagno all'osso cuboide e alla base dei metatarsi II-V e tiene in tensione il dorso del piede.

3 *Legamento calcaneocuboideo plantare.* Lig. calcaneocuboideum plantare. Parte mediale, più breve, del legamento plantare lungo. A

4 *Legamento calcaneoscafoideo plantare.* Lig. calcaneonaviculare plantare. A; vedi pag. 90.18

5 *Legamenti cuneoscafoidei plantari.* Ligg. cuneonavicularia plantaria. Gruppo di legamenti che uniscono lo scafoide con le ossa cuneiformi situate di fronte ad esso. A

6 *Legamento cuboidoscafoideo plantare.* Lig. cuboideonaviculare plantare. Legamento plantare che decorre obliquamente rispetto all'asse del piede superficialmente al cuboide e allo scafoide. A

7 *Legamenti intercuneiformi plantari.* Ligg. intercuneiformia plantaria. Legamenti situati sul lato plantare del piede, tra le ossa cuneiformi. A

8 *Legamento cuneocuboideo plantare.* Lig. cuneocuboideum plantare. Legamento situato sul lato plantare del piede tra il cuboide e il cuneiforme laterale. A

9 **Articolazioni tarsometatarsali** (articolazione di Lisfranc). Articulationes tarsometatarsales. Articolazioni tra le ossa tarsali e metatarsali. A B C

10 *Legamenti tarsometatarsali dorsali.* Ligg. tarsometatarsalia dorsalia. Legamenti situati sul dorso del piede tra il tarso e il metatarso. B

11 *Legamenti tarsometatarsali plantari.* Ligg. tarsometatarsalia plantaria. Legamenti situati sulla pianta del piede tra il tarso e i metatarsi. A

12 *Legamenti cuneometatarsali interossei.* Ligg. cuneometatarsalia interossea. Legamenti situati nella rima articolare tra cuneiformi e metatarsali. C

13 **Articolazioni intermetatarsali.** Articulationes intermetatarsales. Articolazioni tra le basi dei metatarsi. B C

14 *Legamenti metatarsali interossei.* Ligg. metatarsalia interossea. Legamenti tra le basi dei metatarsi. Limitano le rime articolari tra i metatarsali in direzione distale. C

15 *Legamenti metatarsali dorsali.* Ligg. metatarsalia dorsalia. Legamenti situati sul dorso del piede tra le basi dei metatarsali. B

16 *Legamenti metatarsali plantari.* Ligg. metatarsalia plantaria. Legamenti situati sulla faccia plantare del piede tra le basi metatarsali. A

17 *Spazi interossei del metatarso.* Spatia interossea metatarsi. Spazi tra i corpi delle ossa metatarsali che accolgono i muscoli omonimi. A

18 **Articolazioni metatarsofalangee.** Articulationes metatarsophalangeae. Articolazioni che uniscono le ossa del metatarso alle prime falangi. A

19 *Legamenti collaterali.* Ligg. collateralia. A

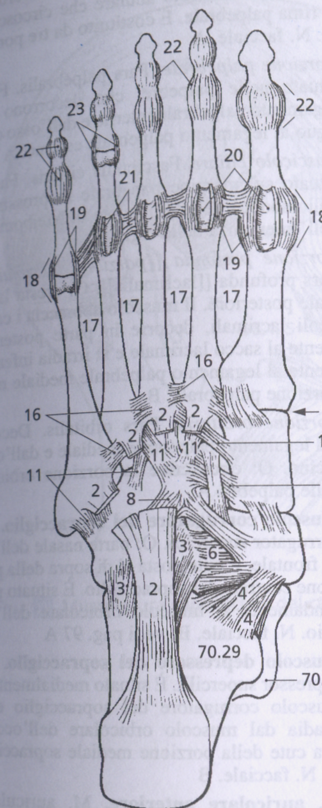
20 *Legamenti plantari.* Ligg. plantaria. Rinforzi connettivali delle capsule delle articolazioni metatarsofalangee. Sono connessi più con le falangi prossimali che con i condili del metatarso e formano una loggia per i tendini flessori. A

21 *Legamento metatarsale trasverso profondo.* Lig. metatarsale transversum profundum. Legamento a decorso trasversale, che unisce i condili dei metatarsi. A

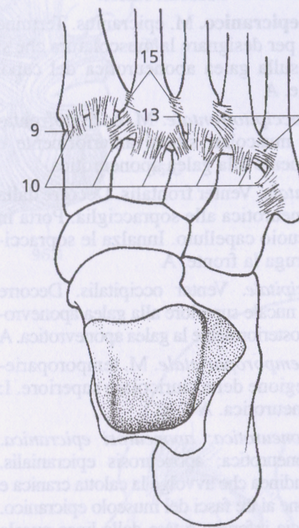
22 **Articolazioni interfalangee del piede.** Articulationes interphalangeae pedis. Articolazioni delle dita dei piedi. A

23 *Legamenti collaterali.* Ligg. collateralia. A

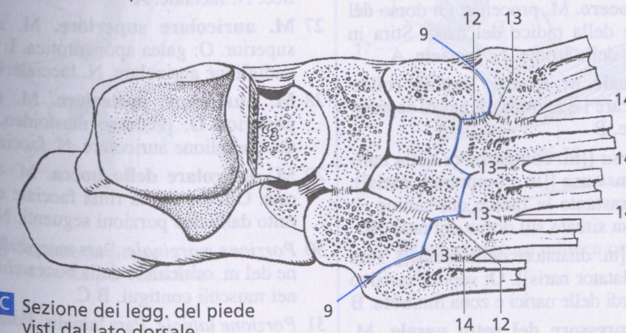
24 *Legamenti plantari.* Ligg. plantaria. Rinforzi connettivali sul lato plantare delle capsule articolari interfalangee.



A Legg. del piede destro visti dal lato plantare



B Legg. del piede visti dal lato dorsale



C Sezione dei legg. del piede visti dal lato dorsale

1 *SISTEMA MUSCOLARE; MUSCOLI.* Systema musculare; musculi.

2 *MUSCOLI DELLA TESTA.* Musculi capitis.

3 **Muscoli esterni del bulbo oculare.** Musculi externi bulbi oculi. Muscoli oculari estrinseci. Vedi pag. 444.9

4 **Muscoli degli ossicini dell'udito.** Musculi ossicolurum auditus. Vedi pag. 458.1

5 **Muscoli della lingua.** Musculi linguae. Vedi pag. 140.26

6 **Muscoli del palato molle e delle fauci.** Musculi palati mollis et faucium. Vedi pag. 142.16

7 **Muscoli facciali.** Musculi faciei.

8 **Muscolo epicranico.** M. epicranius. Termine collettivo per designare la muscolatura che si inserisce sulla galea aponeurotica del capo. N. facciale. A

9 *Muscolo occipitofrontale.* M. occipitofrontalis. Fasci muscolari situati anteriormente e posteriormente alla galea aponeurotica.

10 *Ventre frontale.* Venter frontalis. Decorre dalla galea aponeurotica alle sopracciglia. Porta in avanti il cuoio capelluto. Innalza le sopracciglia e corruga la fronte. A

11 *Ventre occipitale.* Venter occipitalis. Decorre dalla linea nucale superiore alla galea aponevrotica. Tira posteriormente la galea aponevrotica. A

12 *Muscolo temporoparietale.* M. temporoparietalis. O: regione del n. auricolare superiore. I: galea aponeurotica. A

13 *Galea aponeurotica; aponeurosi epicranica.* Galea aponeurotica; aponeurosis epicranialis. Lamina tendinea che avvolge la calotta cranica e dà inserzione ai tre fasci del muscolo epicranico. La sua faccia inferiore è tesa dalla linea nucale superiore al margine orbitario superiore e, lateralmente, quasi fino all'arcata zigomatica. A

14 **Muscolo procero.** M. procerus. O: dorso del naso. I: cute della radice del naso. Stira in basso la cute della fronte. N. facciale. A

15 **Muscolo nasale.** M. nasalis. Termine collettivo per indicare i due muscoli nasali seguenti. N. facciale. B

16 *Parte trasversa* [[m. compressore della narice]]. Pars transversa [[m. compressor naris]]. O: zona sovrastante la radice del canino. I: lamina fibrosa situata sul dorso del naso. B

17 *Parte alare* [[m. dilatatore della narice]]. Pars alaris [[m. dilatator naris]]. O: sopra l'incisivo laterale. I: bordi delle narici e zona limitrofa. B

18 **Muscolo depressore del setto nasale.** M. depressor septi nasi. O: sopra l'incisivo mediale. I: setto nasale cartilagineo. Abbassa la punta del naso. N. facciale.

19 **Muscolo orbicolare dell'occhio.** M. orbicularis oculi. Muscolo anulare che circoscrive la rima palpebrale. È costituito da tre porzioni. N. facciale. A

20 *Porzione palpebrale.* Pars palpebralis. Fibre situate nelle palpebre, che decorrono dal legamento palpebrale interno e dall'osso contiguo al legamento palpebrale esterno. A

21 *Fascicolo ciliare.* Fasciculus ciliaris. Fascio situato sul margine papebrale in prossimità dello sbocco delle ghiandole di Meibomio e dell'emergenza delle ciglia.

22 *Porzione profonda [[porzione lacrimale]].* Pars profunda [[lacrimalis]]. O: cresta lacrimale posteriore. Il muscolo abbraccia i canalicoli lacrimali, decorre in parte posteriormente al sacco lacrimale e si irradia inferiormente al legamento palpebrale mediale nella porzione palpebrale. B

23 *Porzione orbitaria.* Pars orbitalis. Decorre dal legamento palpebrale mediale e dall'osso vicino. O: circoscrive la porzione orbitaria delle palpebre. A

24 **Muscolo corrugatore del sopracciglio.** M. corrugator supercilii. O: parte nasale dell'osso frontale. I: cute posta al di sopra della porzione centrale del sopracciglio. È situato profondamente al muscolo orbicolare dell'occhio. N. facciale. B; vedi pag. 97 A

25 **Muscolo depressore del sopracciglio.** M. depressor supercilii. È situato medialmente al muscolo corrugatore del sopracciglio e si irradia dal muscolo orbicolare dell'occhio alla cute della porzione mediale sopracciliare. N. facciale. B

26 **M. auricolare anteriore.** M. auricularis anterior. È situato anteriormente all'orecchio. O: fascia temporale. I: spina anteriore dell'elice. N. facciale. A

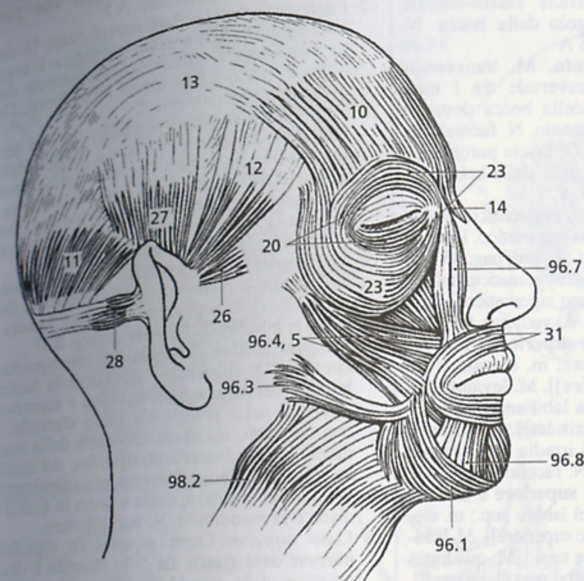
27 **M. auricolare superiore.** M. auricularis superior. O: galea aponeurotica. I: radice del padiglione auricolare. N. facciale. A

28 **M. auricolare posteriore.** M. auricularis posterior. O: processo mastoideo. I: radice del padiglione auricolare. N. facciale. A

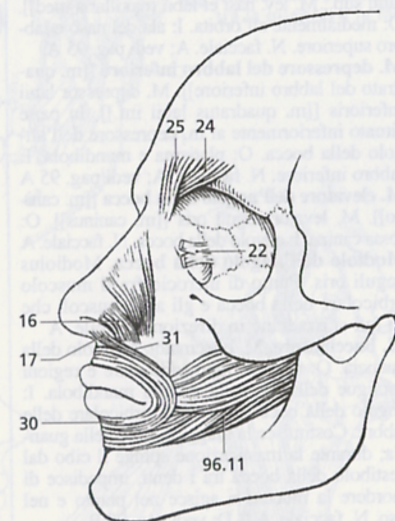
29 **M. orbicolare della bocca.** M. orbicularis oris. Circoscrive la rima facciale ed è costituito dalle due porzioni seguenti. N. facciale.

30 *Porzione marginale.* Pars marginalis. Porzione del m. orbicolare della bocca che si irradia nei muscoli contigui. B C

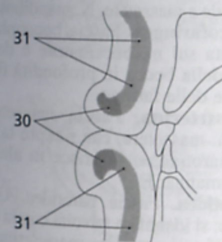
31 *Porzione labiale.* Pars labialis. Porzione principale del m. orbicolare della bocca, di forma concava verso l'esterno, situata profondamente al margine aderente delle labbra. A B C



A Muscolatura superficiale del capo



B Muscolatura mimica profonda



C Sezione sagittale passante per le labbra

1 **M. depressore dell'angolo della bocca** [[m. triangolare]]. M. depressor anguli oris [[m. triangularis]]. O: superficie antero-laterale della mandibola. I: angolo della bocca. N. facciale. A; vedi pag. 95 A

2 **M. trasverso del mento.** M. transversus menti. Connessione trasversale tra i mm. depressori dell'angolo della bocca destro e sinistro, situata sotto il mento. N. facciale. A

3 **M. risorio.** M. risorius. O: fascia parotidea e cute della guancia. I: angolo della bocca. N. facciale. A; vedi pag. 95 A

4 **M. grande zigomatico.** M. zygomaticus major. O: faccia esterna dell'osso zigomatico. I: angolo della bocca. N. facciale. A; vedi pag. 95 A

5 **M. piccolo zigomatico.** M. zygomaticus minor. O: faccia anteriore dell'osso zigomatico. I: labbro superiore. N. facciale. A; vedi pag. 95 A

6 **M. elevatore del labbro superiore** [[m. quadrato del labbro superiore; m. elevatore del naso e del labbro superiore]]. M. levator labii superioris [[m. quadratus labii sup.; m. levator nasi et labii maxillaris lat]]. O: sopra il forame infraorbitario. Si irradia nel muscolo orbicolare delle labbra. N. facciale. A

7 **M. elevatore del labbro superiore e dell'ala del naso** [[m. quadrato del labbro sup.; m. elevatore del naso e del labbro superiore]]. M. levator labii superioris alaeque nasi [[M. quadratus labii sup.; M. lev. nasi et labii maxillaris med]]. O: medialmente all'orbita. I: ala del naso e labbro superiore. N. facciale. A; vedi pag. 95 A

8 **M. depressore del labbro inferiore** [[m. quadrato del labbro inferiore]]. M. depressor labii inferioris [[m. quadratus labii inf.]]. In parte situato inferiormente al m. depressore dell'angolo della bocca. O: platisma e mandibola. I: labbro inferiore. N. facciale. A; vedi pag. 95 A

9 **M. elevatore dell'angolo della bocca** [[m. canino]]. M. levator anguli oris [[m. caninus]]. O: fossa canina. I: angolo della bocca. N. facciale. A

10 **Modiolo dell'angolo della bocca.** Modiolus anguli oris. Punto di incrocio fra il muscolo orbicolare della bocca e gli altri muscoli che da qui si irradiano in direzione laterale. A

11 **M. buccinatore.** M. buccinator. Muscolo della guancia. O: rafe pterigomandibolare e regioni contigue della mascella e della mandibola. I: angolo della bocca e muscolo orbicolare delle labbra. Costituisce la maggior parte della guancia; durante la masticazione spinge il cibo dal vestibolo della bocca tra i denti, impedisce di mordere la mucosa e agisce nel pianto e nel riso. N. facciale. A B D; vedi pag. 95 B

12 **M. mentale.** M. mentalis. O: sopra le radici degli incisivi inferiori. I: cute del mento (fossetta del mento). N. facciale. A

13 **Muscoli masticatori.** Musculi masticatorii. Muscoli della masticazione.

14 **M. massetere.** M. masseter. Muscolo masticatore esterno; agisce chiudendo la bocca. Insieme al muscolo temporale e al muscolo pterigoideo mediale determina la forza della masticazione. È costituito dalle due par[ti] seguenti. N. mandibolare. A F

15 *Parte superficiale.* Pars superficialis. O: due terzi anteriori dell'arcata zigomatica. I: angolo mandibolare. Decorre obliquamente dall'alto in basso e dall'avanti all'indietro. Tira la mandibola in avanti. A F

16 *Parte profonda.* Pars profunda. O: due terzi posteriori dell'arcata zigomatica. I: mandibola. Decorre obliquamente in direzione dall'alto verso il basso e dall'interno verso l'esterno. Assicura il movimento di scorrimento del disco articolare insieme ai fasci del muscolo temporale laterale provenienti dal davanti, superiormente. F

17 **M. temporale.** M. temporalis. O: fossa temporale. I: processo coronoideo della mandibola, fino all'altezza della regione masticatoria. Innalza e retrae la mandibola. N. mandibolare. B D

18 **M. pterigoideo laterale.** M. pterygoideus lateralis. O: superficie laterale della lamina laterale del processo pterigoideo e superficie inferiore della grande ala dello sfenoide. I: con due capi, sul disco articolare della mandibola e sulla fossetta pterigoidea, sul condilo della mandibola. Decorre orizzontalmente nella fossa infratemporale e porta in avanti il disco e la mandibola. N. mandibolare.

19 *Capo superiore.* Caput superius. O: superficie inferiore della grande ala dello sfenoide. I: disco articolare della mandibola oppure la porzione ossea mediale della fossetta pterigoidea. Definisce la velocità di arretramento del disco. B C

20 *Capo inferiore.* Caput inferius. O: lamina laterale del processo pterigoideo. I: fossetta pterigoidea o apparato disco-capsulare. Muscolo che apre la bocca. B C

21 **M. pterigoideo mediale.** M. pterygoideus medialis. O: fossa pterigoidea. I: tuberosità pterigoidea sulla faccia interna dell'angolo della mandibola. Decorre obliquamente in direzione postero-inferiore ed è sinergico ai mm. temporale e massetere. N. mandibolare. B

22 **Fascia buccofaringea.** Fascia buccopharyngea. È situata sul m. buccinatore e decorre dall'angolo della bocca in profondità fino al m. costrittore della faringe.

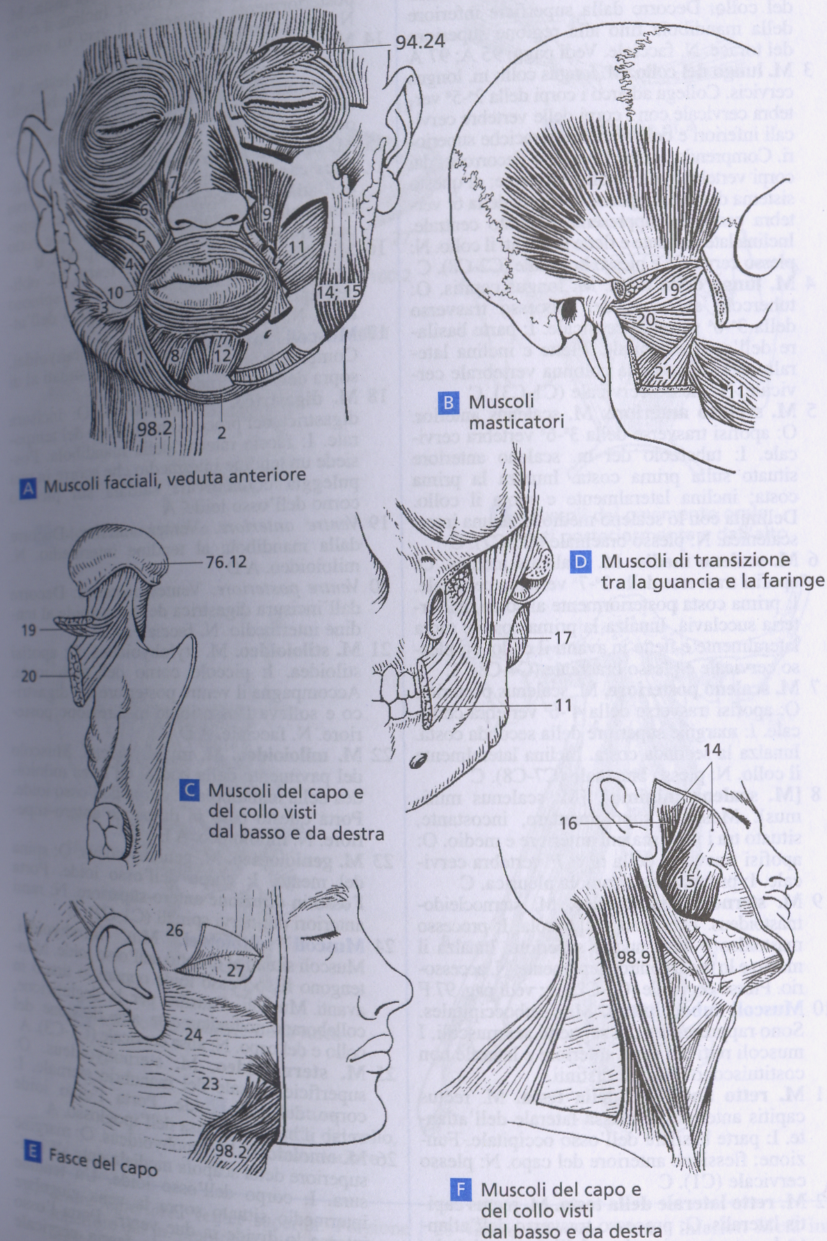
23 **Fascia masseterina.** Fascia masseterica. Fascia del m. massetere, che ricopre talvolta indietro la parotide; si inserisce in alto sull'arcata zigomatica. E

24 **Fascia parotidea.** Fascia parotidea. Guaina della parotide; si identifica talvolta con la fascia masseterina [[fascia parotideo-masseterina]]. E

25 **Fascia temporale.** Fascia temporalis. Rivestimento connettivale del m. temporale. Si tende tra la linea temporale superiore e l'arcata zigomatica ed è costituita dai due foglietti seguenti. E

26 *Lamina superficiale.* Lamina superficialis. Lamina della fascia temporale inserita sul margine laterale dell'arcata zigomatica. E

27 *Lamina profonda.* Lamina profunda. Lamina profonda della fascia temporale fissata al margine mediale dell'arcata zigomatica. E



A Muscoli facciali, veduta anteriore

B Muscoli masticatori

C Muscoli del capo e del collo visti dal basso e da destra

D Muscoli di transizione tra la guancia e la faringe

E Fasce del capo

F Muscoli del capo e del collo visti dal basso e da destra

1 *MUSCOLI DEL COLLO.* Musculi colli; musculi cervicis.

2 **Platisma.** Platysma. Esteso muscolo cutaneo del collo. Decorre dalla superficie inferiore della mandibola fino alla regione superiore del torace. N. facciale. Vedi pagg. 95 A; 97 A

3 **M. lungo del collo.** M. longus colli; m. longus cervicis. Collega ad arco i corpi della 2ª-5ª vertebra cervicale con i corpi delle vertebre cervicali inferiori e delle vertebre toraciche superiori. Comprende anche fibre che decorrono dai corpi vertebrali alle apofisi trasverse; di questo sistema di fibre, l'apofisi trasversa della 6ª vertebra cervicale rappresenta il punto centrale. Inclina lateralmente e flette in avanti il collo. N: plesso cervicale e plesso brachiale (C2-C8). C

4 **M. lungo della testa.** M. longus capitis. O: tubercolo anteriore del processo trasverso della 3ª-6ª vertebra cervicale. I: parte basilare dell'osso occipitale. Flette e inclina lateralmente il capo e la colonna vertebrale cervicale. N: plesso cervicale (C1-C3). C

5 **M. scaleno anteriore.** M. scalenus anterior. O: apofisi trasverse della 3ª-6ª vertebra cervicale. I: tubercolo del m. scaleno anteriore situato sulla prima costa. Innalza la prima costa; inclina lateralmente e ruota il collo. Delimita con lo scaleno medio la lacuna interscalenica. N: plesso brachiale (C5-C7). C

6 **M. scaleno medio.** M. scalenus medius. O: apofisi trasverse della 2ª-7ª vertebra cervicale. I: prima costa posteriormente al solco dell'arteria succlavia. Innalza la prima costa e ruota lateralmente e flette in avanti il collo. N: plesso cervicale e plesso brachiale (C4-C8). C

7 **M. scaleno posteriore.** M. scalenus posterior. O: apofisi trasverse della 4ª-6ª vertebra cervicale. I: margine superiore della seconda costa. Innalza la seconda costa. Inclina lateralmente il collo. N: plesso brachiale (C7-C8). C

8 **[M. scaleno minimo].** [M. scalenus minimus]. Muscolo supplementare, incostante, situato tra i mm. scaleni anteriore e medio. O: apofisi trasversa della 6ª o 7ª vertebra cervicale. I: prima costa e cupola pleurica. C

9 **M. sternocleidomastoideo.** M. sternocleidomastoideus. O: sterno e clavicola. I: processo mastoideo e linea nucale superiore. Innalza il mento e lo ruota controlateralmente. N. accessorio. Plesso cervicale (C1-C2). A; vedi pag. 97 F

10 **Muscoli suboccipitali.** Mm. suboccipitales. Sono rappresentati dai seguenti sei muscoli. I muscoli retti del capo anteriore e laterale non costituiscono muscoli distinti.

11 **M. retto anteriore della testa.** M. rectus capitis anterior. O: massa laterale dell'atlante. I: parte basilare dell'osso occipitale. Funzione: flessione anteriore del capo. N: plesso cervicale (C1). C

12 **M. retto laterale della testa.** M. rectus capitis lateralis. O: processo trasverso dell'atlante. I: processo giugulare dell'osso occipitale. Funzione: inclinazione laterale del capo. N: ramo anteriore del nervo spinale (C1). C

13 **M. grande retto posteriore della testa.** M. rectus capitis posterior major. Inclina il collo posteriormente e protende il viso in avanti. N. suboccipitale. B

14 **M. piccolo retto posteriore della testa.** M. rectus capitis posterior minor. O: tubercolo posteriore dell'atlante. I: al di sotto del terzo mediale della linea nucale inferiore. N. suboccipitale. B

15 **M. obliquo superiore della testa.** M. obliquus capitis superior. O: processo trasverso dell'atlante. I: squama dell'occipitale, superiormente e lateralmente al m. grande retto posteriore della testa. N. suboccipitale. B

16 **M. obliquo inferiore della testa.** M. obliquus capitis inferior. O: processo spinoso dell'epistrofeo. I: processo trasverso dell'atlante. N. suboccipitale. B

17 **Muscoli sovraioidei.** Mm. suprahyoidei. Comprendono i seguenti muscoli situati al di sopra dell'osso ioide. A

18 **M. digastrico.** M. digastricus. O: incisura digastrica del processo mastoideo del temporale. I: faccia interna della mandibola. Possiede un tendine intermedio che scorre in una puleggia connettivale saldata sul piccolo corno dell'osso ioide. A

19 *Ventre anteriore.* Venter anterior. Decorre dalla mandibola al tendine intermedio. N. miloioideo. A D

20 *Ventre posteriore.* Venter posterior. Decorre dall'incisura digastrica della mastoide al tendine intermedio. N. facciale. A D

21 **M. stiloioideo.** M. stylohyoideus. O: apofisi stiloidea. I: piccolo corno dell'osso ioide. Accompagna il ventre posteriore del digastrico e solleva l'osso ioide in direzione posteriore. N. facciale. A D

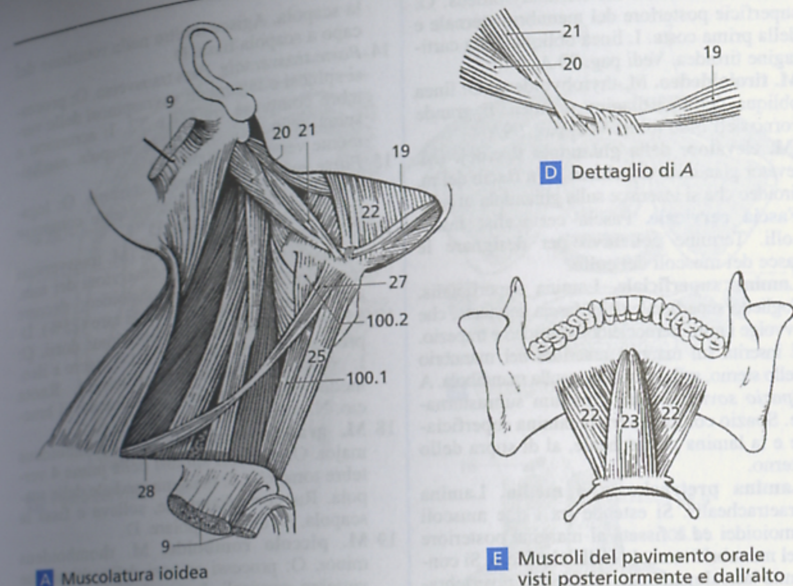
22 **M. miloioideo.** M. mylohyoideus. Muscolo del pavimento della bocca. O: linea miloioidea della mandibola. I: corpo dell'osso ioide. Porta questo osso in direzione antero-superiore. N. miloioideo. A E

23 **M. genioioideo.** M. geniohyoideus. O: spina del mento. I: corpo dell'osso ioide. Porta l'osso in direzione antero-superiore. N: rami anteriori dei nervi spinali (C1-C2). E

24 **Muscoli sottoioidei.** Mm. infrahyoidei. Muscoli situati al di sotto dell'osso ioide. Mantengono fisso l'osso ioide oppure lo tirano in avanti. Muscoli d'ausilio per la deglutizione, collaborano indirettamente alla flessione del collo e del capo. N: ansa cervicale (C1-C3). A

25 **M. sternoioideo.** M. sternohyoideus. O: superficie dorsale del manubrio sternale. I: corpo dell'osso ioide. Porta l'osso ioide verso il basso. N: ansa dell'ipoglosso. A

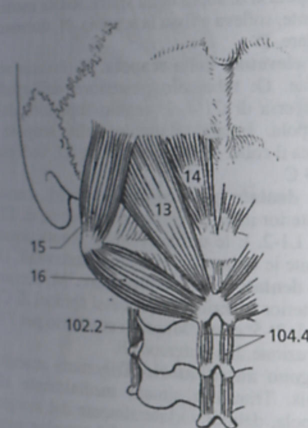
26 **M. omoioideo.** M. omohyoideus. O: margine superiore della scapola medialmente all'incisura. I: corpo dell'osso ioide. Un tendine intermedio situato sopra la vena giugulare interna lo divide in due ventri. Porta l'osso ioide in basso e tende la fascia cervicale media. N: ansa dell'ipoglosso. A



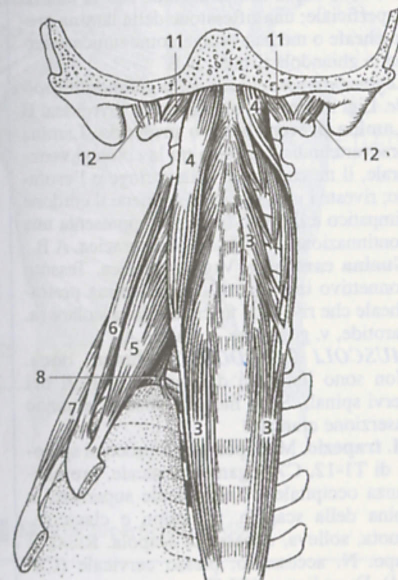
A Muscolatura ioidea

D Dettaglio di *A*

E Muscoli del pavimento orale visti posteriormente e dall'alto



B Muscolatura breve della nuca



C Muscolatura profonda del collo, veduta anteriore

27 *Ventre superiore.* Venter superior. Porzione superiore del m. omoioideo situata tra l'osso ioide e il tendine intermedio. A

28 *Ventre inferiore.* Venter inferior. Metà inferiore del m. omoioideo che decorre dal tendine intermedio all'incisura scapolare. A

1 **M. sternotiroideo.** M. sternothyroideus. O: superficie posteriore del manubrio sternale e della prima costa. I: linea obliqua della cartilagine tiroidea. Vedi pag. 99 A

2 **M. tiroioideo.** M. thyrohyoideus. O: linea obliqua della cartilagine tiroidea. I: grande corno dell'osso ioide. Vedi pag. 99A

3 **[M. elevatore della ghiandola tiroide].** [M. levator glandulae thyroideae]. Un fascio del m. tiroideo che si inserisce sulla ghiandola tiroide.

4 **Fascia cervicale.** Fascia cervicalis; fascia colli. Termine collettivo per designare le fasce dei muscoli del collo.

5 **Lamina superficiale.** Lamina superficialis. Foglietto superficiale della fascia cervicale, che avvolge i mm. sternocleidomastoideo e trapezio. È inserita sul margine anteriore del manubrio dello sterno, sulla clavicola e sulla mandibola. A

6 *Spazio sovrasternale.* Spatium suprasternale. Spazio compreso fra la lamina superficiale e la lamina pretracheale, al di sopra dello sterno.

7 **Lamina pretracheale o media.** Lamina praetrachealis. Si estende tra i due muscoli omoioidei ed è fissata al margine posteriore del manubrio sternale e alla clavicola. Si continua lateralmente con la lamina prevertebrale e al di sopra dell'osso ioide con la lamina superficiale; una riflessione della lamina pretracheale o media avvolge come tunica esterna la ghiandola tiroide. A B

8 *Legamento sospensore della ghiandola tiroide.* Lig. suspensorium glandulae thyroidea. B

9 **Lamina prevertebrale o profonda.** Lamina praevertebralis. È situata tra la colonna vertebrale, il m. costrittore della faringe e l'esofago; riveste i mm. scaleni e contiene il cordone simpatico e il nervo frenico. Rappresenta una continuazione della fascia endotoracica. A B

10 **Guaina carotidea.** Vagina carotica. Tessuto connettivo in rapporto con la lamina pretracheale che riveste il fascio neurovascolare (a. carotide, v. giugulare, n. vago). A

11 ***MUSCOLI DEL DORSO.*** Musculi dorsi. Non sono innervati dai rami posteriori dei nervi spinali. Sono muscoli ventrali e hanno inserzione craniale.

12 **M. trapezio.** M. trapezius. O: processi spinosi di T1-12, C7, legamento nucale, protuberanza occipitale e linea nucale superiore. I: spina della scapola, acromion e clavicola. Ruota, solleva, abbassa la scapola. Ruota il capo. N. accessorio; plesso cervicale (C2-C4). D; vedi pag. 103 C

13 *Parte discendente.* Pars descendens. O: linea nucale superiore, protuberanza occipitale esterna, legamento nucale. I: in genere, il terzo laterale della clavicola. Questa porzione di muscolo agisce ruotando e adducendo la scapola. Agisce inoltre nella rotazione del capo a scapola fissa. D

14 *Parte trasversale.* Pars transversa. O: processi spinosi e legamenti sovraspinosi delle vertebre comprese fra C7 e T3. I: acromion e spina scapolare. Sposta la scapola medialmente verso la colonna. D

15 *Parte ascendente.* Pars ascendens. O: legamenti sovraspinosi delle vertebre comprese fra T2 e T12. I: scapola. D

16 **[M. trasverso della nuca].** [M. transversum nuchae]. È situato tra le inserzioni dei mm. trapezio e sternocleidomastoideo; decorre sopra o sotto il m. trapezio. È raro (25%). D

17 **M. grande dorsale.** M. latissimus dorsi. O: processi spinosi di T7-12. L1-5, sacro e ileo. I: piccola tuberosità dell'omero. Ruota medialmente e proietta dorsalmente il braccio. N. toracodorsale. D

18 **M. grande romboide.** M. rhomboideus major. O: processi spinosi delle prime 4 vertebre toraciche. I: margine mediale della scapola. Ruota medialmente, solleva e fissa la scapola. N. dorsoscapolare. D

19 **M. piccolo romboide.** M. rhomboideus minor. O: processi spinosi delle ultime due vertebre cervicali. I: margine mediale della scapola al di sopra della spina. Ruota medialmente, solleva e fissa la scapola. N. dorsoscapolare. D

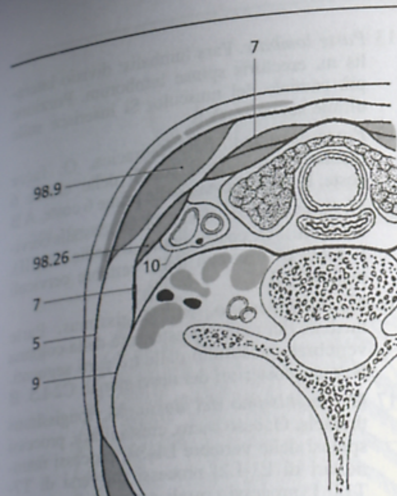
20 **M. elevatore della scapola.** M. levator scapulae. O: tubercolo posteriore dell'apofisi trasversa di C1-4. I: angolo superiore della scapola. Innalza l'angolo della scapola e ruota il collo. N. dorsoscapolare. D; vedi pag. 103 C

21 **M. dentato postero-inferiore.** M serratus posterior inferior. O: processi spinosi di T11-12, L1-2. I: le ultime 4 coste. Ruota dorsalmente le ultime 4 coste. Nn. intercostali. D

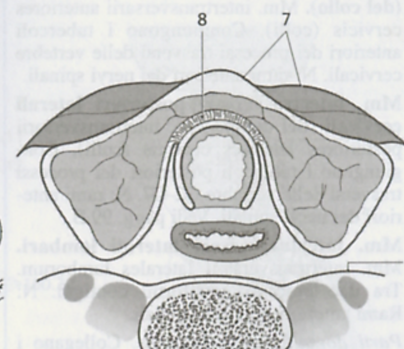
22 **M. dentato postero-superiore.** M. serratus posterior superior. O: processi spinosi di C6-T2. I: 2ª-5ª costa. Muscolo ausiliario per l'inspirazione. Nn. intercostali.

23 **Trigono auscultatorio.** Trigonum auscultationis. Triangolo situato medialmente alla scapola, delimitato lateralmente dal margine laterale del m. trapezio e dal margine superiore del m. grande dorsale, e medialmente dal margine scapolare. Questo spazio corrisponde a un punto di auscultazione del torace, mantenendo il paziente in posizione flessa con le braccia incrociate sul torace. D

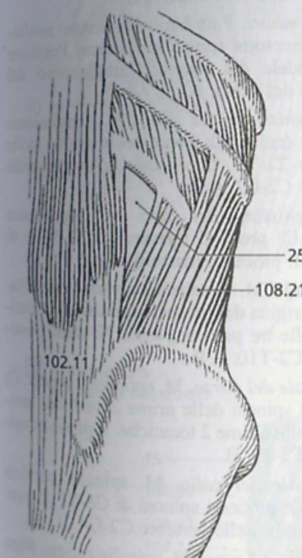
24 **Trigono lombare inferiore (di Petit).** Trigonum lumbale inferius. Spazio triangolare lombare, delimitato dai fasci dei muscoli grande dorsale e obliquo esterno dell'addome; sul fondo vi passano i fasci del muscolo obliquo interno dell'addome. D



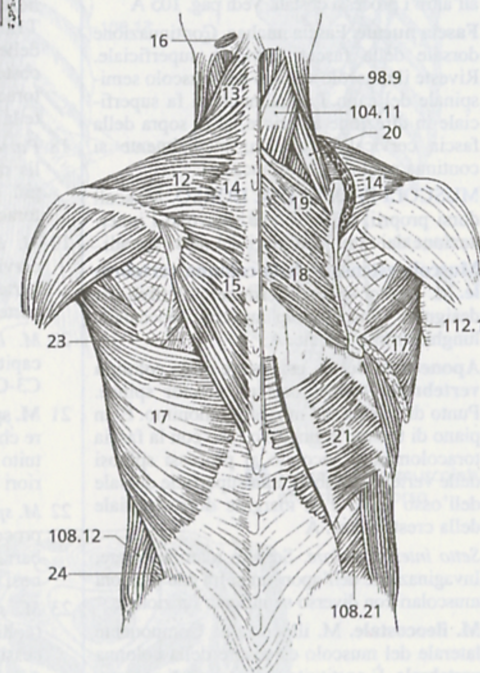
A Fasce cervicali



B Dettaglio di *A*



C Trigono lombare superiore



D Muscoli superficiali del dorso

25 **Trigono lombare superiore [spazio tendineo lombare].** Trigonum lumbale superior [spatium tendineum lumbale]. Spazio incostante al di sotto dei muscoli grande dorsale e obliquo esterno dell'addome; è delimitato in alto dalla XII costa e dal muscolo dentato postero-inferiore, medialmente dal muscolo estensore della colonna, lateralmente dal muscolo obliquo interno dell'addome e, sul fondo, dalla fascia toracolombare. C

1 **Mm. intertrasversari anteriori cervicali (del collo).** Mm. intertransversarii anteriores cervicis (colli). Congiungono i tubercoli anteriori dei processi trasversi delle vertebre cervicali. N: rami anteriori dei nervi spinali.

2 **Mm. intertrasversari posteriori laterali cervicali (del collo).** Mm. intertransversarii posteriores laterales cervicis (colli). Congiungono i tubercoli posteriori dei processi trasversi delle vertebre C2-C7. N: rami anteriori dei nervi spinali. Vedi pagg. 99 B

3 **Mm. intertrasversari laterali lombari.** Mm. intertransversarii laterales lumborum. Tra due processi costiformi contigui. N: Rami anteriori dei nervi spinali.

4 *Parti dorsali.* Partes dorsales. Collegano i processi mammillari ai processi accessori.

5 *Parti ventrali.* Partes ventrales. Collegano l'uno all'altro i processi costali. Vedi pag. 105 A

6 **Fascia nucale.** Fascia nuchae. Continuazione dorsale della fascia cervicale superficiale. Riveste il muscolo splenio e il muscolo semispinale del capo. Lateralmente si fa superficiale in direzione anteriore, al di sopra della fascia cervicale profonda; medialmente si continua nel legamento nucale. C

7 MUSCOLI PROPRI DEL DORSO. Musculi dorsi proprii. Muscoli che ricevono l'innervazione dai rami posteriori dei nervi spinali.

8 **Muscolo estensore della colonna vertebrale.** M. erector spinae. Termine collettivo per designare l'insieme dei muscoli ileocostale, lunghissimo e spinale. A

9 **Aponeurosi del m. estensore della colonna vertebrale.** Aponeurosis m. erector spinae. Punto di origine del muscolo omonimo. È un piano di tessuto connettivo fuso con la fascia toracolombare, ancorato ai processi spinosi delle vertebre lombari, alla superficie dorsale dell'osso sacro e al margine dorso-mediale della cresta iliaca. A

10 *Setto intermuscolare.* Septum intermusculare. Invaginazione dell'aponeurosi fra due porzioni muscolari con diverso significato funzionale.

11 **M. ileocostale.** M. iliocostalis. Componente laterale del muscolo estensore della colonna vertebrale. È costituito dalle tre parti seguenti. È responsabile dei movimenti di flessione ed estensione laterale della colonna. N: rami posteriori dei nervi spinali C4-L3. B

12 *M. ileocostale dei lombi.* M. iliocostalis lumborum. O: osso sacro, cresta iliaca e aponeurosi del m. estensore della colonna vertebrale. I: angolo delle coste dalla 5ª alla 12ª. Estende e flette lateralmente la parte inferiore della colonna vertebrale.

13 *Parte lombare.* Pars lumbalis; divisio lateralis m. erectoris spinae lumborum. Porzione più caudale del muscolo. Si inserisce sulle ultime sei coste. A B

14 *Parte toracica.* Pars thoracica. O: facce mediali degli angoli costali delle ultime 6 coste. I: angoli costali delle prime 6 coste. A B

15 *M. ileocostale del collo.* M. iliocostalis cervicis (colli). O: coste craniali e medie (VI-III). I: processi trasversi delle vertebre cervicali medie. A B

16 **M. lunghissimo.** M. longissimus. Parte mediale dei muscolo estensore della colonna vertebrale, costituito dalle tre parti seguenti. N: rami posteriori dei nervi spinali C2-L5. B

17 *M. lunghissimo del dorso.* M. longissimus thoracis. O: osso sacro, cresta iliaca, processi spinosi delle vertebre L1-S4, processi mammillari di L1-L2, processi trasversi di T7-T12. I: processi costali e processi accessori delle vertebre lombari, angoli delle ultime 11 coste, tutti i processi trasversi delle vertebre toraciche. Flette lateralmente e posteriormente la colonna vertebrale. A B

18 *Parte lombare.* Pars lumbalis; divisio medialis m. erectoris spinae lumborum. Porzione più caudale del muscolo lunghissimo del torace o del dorso. A

19 *M. lunghissimo del collo.* M. longissimus cervicis (colli). O: processo trasverso delle vertebre T1-T6. I: processo trasverso delle vertebre C2-C7. A B

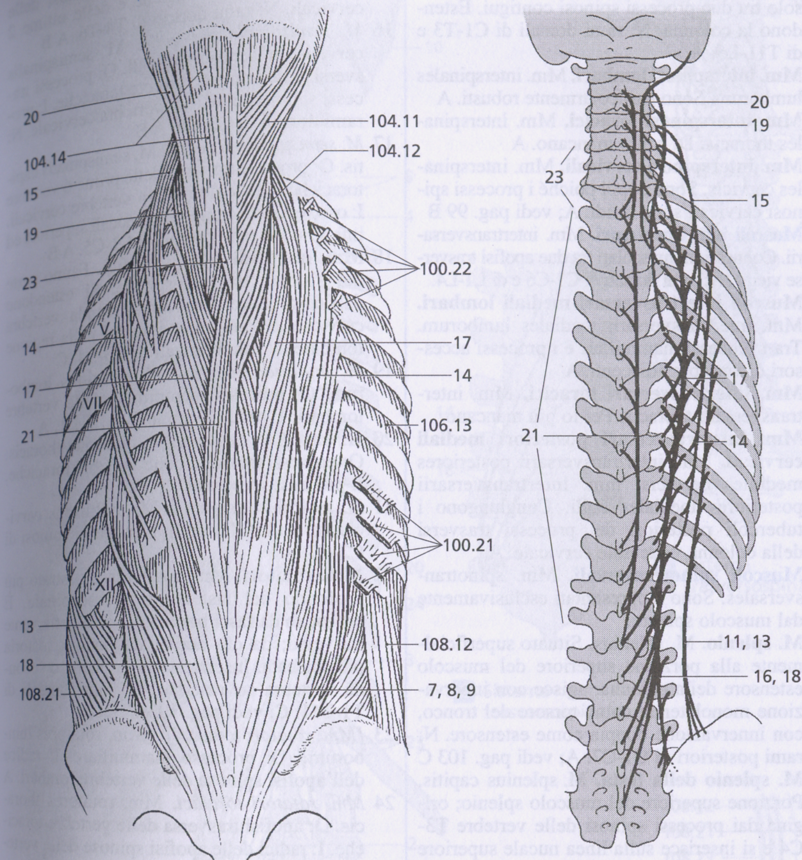
20 *M. lunghissimo del capo.* M. longissimus capitis. O: processi trasversi di T1-T3 e di C3-C7. I: processo mastoideo. A

21 **M. spinale.** M. spinalis. Complesso muscolare che origina dai processi spinosi ed è costituito dalle tre parti seguenti. N: rami posteriori di C2-T10. A B

22 *M. spinale del dorso.* M. spinalis thoracis. O: processi spinosi delle prime 2 vertebre lombari e delle ultime 2 toraciche. I: processi spinosi di T2-T8. B

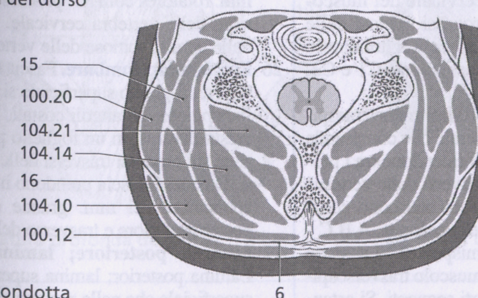
23 *M. spinale del collo.* M. spinalis cervicis (colli). O: processi spinosi di C6-T1. I: processi spinosi delle vertebre C2-C4. B

24 *M. spinale del capo.* M. spinalis capitis. Parte incostante supplementare del muscolo semispinale del capo. O: processi spinosi delle vertebre toraciche superiori e di quelle cervicali inferiori. I: protuberanza occipitale esterna.



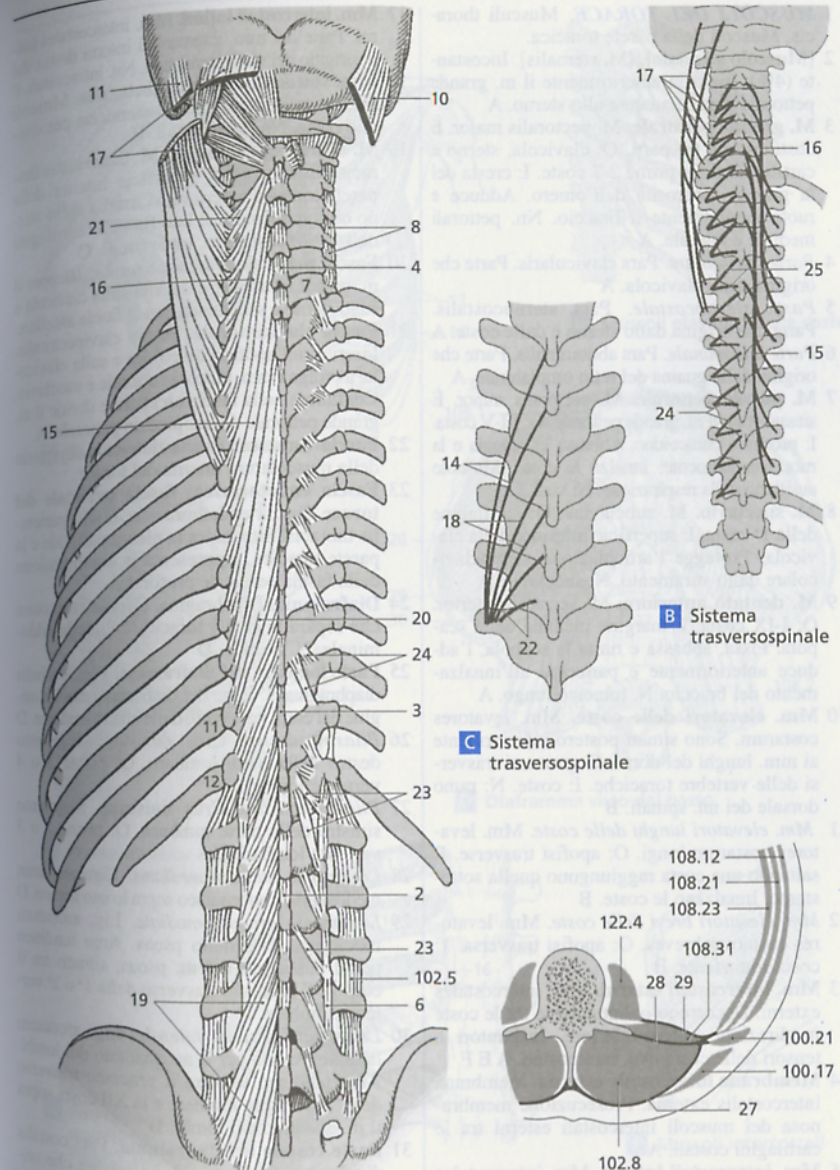
A Muscolatura profonda del dorso

B Schema della muscolatura propria del dorso



C Sezione condotta all'altezza di C5

1 **Muscoli interspinosi.** Mm. interspinales. A differenza dei muscoli spinali, si estendono solo tra due processi spinosi contigui. Estendono la colonna. N: rami dorsali di C1-T3 e di T11-L5. A
2 **Mm. interspinosi lombari.** Mm. interspinales lumborum. Sono particolarmente robusti. A
3 **Mm. interspinosi toracici.** Mm. interspinales thoracis. Di solito mancano. A
4 **Mm. interspinosi cervicali.** Mm. interspinales cervicis. Sono doppi poiché i processi spinosi cervicali sono bifidi. A; vedi pag. 99 B
5 **Muscoli intertrasversari.** Mm. intertransversarii. Connessioni muscolari tra due apofisi trasverse vicine. N: rami dorsali di C1-C6 e di L1-L4.
6 **Muscoli intertrasversari mediali lombari.** Mm. intertransversarii mediales lumborum. Tra i processi mammillari e i processi accessori di vertebre adiacenti. A
7 **Mm. intertrasversari toracici.** Mm. intertransversarii thoracis. Per lo più mancano.
8 **Mm. intertrasversari posteriori mediali cervicali.** Mm. intertransversarii posteriores mediales cervicis: mm. intertransversarii posteriores mediales colli. Congiungono i tubercoli posteriori dei processi trasversi della colonna vertebrale cervicale. A
9 **Muscoli spinotrasversali.** Mm. spinotransversales. Sono rappresentati esclusivamente dal muscolo splenio.
10 **M. splenio.** M. splenius. Situato superficialmente alla porzione superiore del muscolo estensore della colonna, agisce con innervazione monolaterale come torsore del tronco, con innervazione doppia come estensore. N: rami posteriori di C1-C7. A; vedi pag. 103 C
11 **M. splenio della testa.** M. splenius capitis. Porzione superiore del muscolo splenio; origina dai processi spinosi delle vertebre T3-C4 e si inserisce sulla linea nucale superiore e sul processo mastoideo. A; vedi pag. 103 A
12 **M. splenio del collo.** M. splenius cervicis; m. splenius colli. Porzione cervicale del muscolo splenio; origina dai processi spinosi delle vertebre T5-T3 e si inserisce sul tubercolo posteriore del processo trasverso di C1 e C2. Vedi pag. 103 A
13 **Muscoli trasversospinali.** Mm. transversospinales. Denominazione generale che comprende nove diversi muscoli che si estendono tra i processi spinali e i processi trasversi delle vertebre a diverse altezze; tali muscoli agiscono come estensori o come torsori della colonna. A B C
14 **M. semispinale.** M. semispinalis. La parte superficiale più lunga del muscolo trasversospinale, costituita dalle tre parti seguenti. Si estende su cinque o più vertebre, ma non raggiunge la regione lombare. A C; vedi pag. 103 A
15 *M. semispinale del dorso.* M. semispinalis thoracis. O: processi trasversi delle ultime 6 vertebre toraciche. I: processi spinosi delle prime 6 vertebre toraciche e delle ultime 2 cervicali. N: rami dorsali di T4-T6. A B
16 *M. semispinale del collo.* M. semispinalis cervicis; m. semispinal colli. O: processi trasversi delle prime 6 vertebre toraciche. I: processi spinosi della 2ª-6ª vertebra cervicale. N: rami dorsali di C3-C6. A B
17 *M. semispinale del capo.* M. semispinalis capitis. O: processi trasversi delle prime 6 vertebre toraciche e delle ultime 3-4 vertebre cervicali. I: osso occipitale tra le linee nucali superiore ed inferiore. N: rami dorsali di C1-C5. A B
18 **Mm. multifidi.** Mm. multifidi. Fanno parte del sistema trasversospinale. Si estendono dall'osso sacro fino alla seconda vertebra cervicale e sono più sviluppati nella regione lombare. N: rami dorsali di C3-S4. C
19 *M. multifido lombare.* M. mulfidus lumborum. O: processi mammillari delle vertebre lombari; I: processi spinosi di L5-L1. A
20 *M. multifido toracico.* M. mulfidus thoracis. O: processi trasversi delle vertebre toraciche. I: processi spinosi di T1-T12. A
21 *M. multifido cervicale.* M. multifidus cervicis; m. multifidus colli. I: processi spinosi di C2-C7. A
22 **Mm. rotatori.** Mm. rotatores. Lo strato più profondo del sistema trasversospinale. È costituito da fasci brevi a decorso nettamente trasverso; da ciò deriva un'azione rotatoria più spiccata. Inserzione sulla prima o seconda vertebra sovrastante. N: rami dorsali di T1-T11. C; vedi pag. 103 C
23 *[Mm. rotatori lombari].* [Mm. rotatores lumborum]. O: processo mammillare. I: radice dell'apofisi spinosa delle vertebre lombari. A
24 *Mm. rotatori toracici.* Mm. rotatores thoracis. O: apofisi trasversa delle vertebre toraciche. I: radici delle apofisi spinose delle vertebre sovrastanti. A B
25 *Mm. rotatori cervicali.* Mm. rotatores cervicis; mm. rotatores colli. O: processo articolare inferiore della vertebra cervicale. I: arco o radice delle apofisi spinose delle vertebre cervicali. B
26 **Fascia toracolombare.** Fascia thoracolumbalis. Con un foglietto superficiale si tende tra le apofisi spinose, gli angoli costali, la XII costa e la cresta iliaca. Con un foglietto profondo si inserisce sui processi trasversi delle vertebre lombari. Da questa fascia prendono in parte origine le aponeurosi dei mm. grande dorsale, dentato postero-inferiore e trasverso dell'addome. D
27 **Lamina posteriore; lamina superficiale.** Lamina posterior; lamina superficialis. Lamina superficiale che nella regione sacrale confluisce nel muscolo estensore della colonna, mentre superiormente si continua nella fascia nucale. D
28 **Lamina media.** Lamina media. Lamina media ancorata all'apice dei processi costali. D



A Muscolatura profonda del dorso

B Sistema trasversospinale

C Sistema trasversospinale

D Fascia toracolombare

29 **Lamina anteriore; lamina profonda; fascia del muscolo quadrato dei lombi.** Lamina anterior; lamina profunda; fascia musculi quadrati lomborum. Ricopre il muscolo quadrato dei lombi ed è ancorata lateralmente al di sotto del muscolo grande psoas, sulla superficie anteriore dei processi costali. D

1 ***MUSCOLI DEL TORACE.*** Musculi thoracis. Muscoli della parete toracica.

2 **[Muscolo sternale].** [M. sternalis]. Incostante (4%); incrocia anteriormente il m. grande pettorale parallelamente allo sterno. A

3 **M. grande pettorale.** M. pectoralis major. È costituito da tre parti. O: clavicola, sterno e cartilagini delle prime 2-7 coste. I: cresta del la grande tuberosità dell'omero. Adduce e ruota medialmente il braccio. Nn. pettorali mediale e laterale. A

4 *Parte clavicolare.* Pars clavicularis. Parte che origina dalla clavicola. A

5 *Parte sternocostale.* Pars sternocostalis. Parte che origina dallo sterno e dalle coste. A

6 *Parte addominale.* Pars abdominalis. Parte che origina dalla guaina del retto omolaterale. A

7 **M. piccolo pettorale.** M. pectoralis minor. È situato sotto il m. grande pettorale. O: III-V costa. I: processo coracoideo. Abbassa la scapola e la ruota medialmente; innalza le coste. Muscolo ausiliario della respirazione. N: vedi 3. A

8 **M. succlavio.** M. subclavius. O: cartilagine della 1ª costa. I: superficie inferiore della clavicola. Protegge l'articolazione sternoclavicolare dallo stiramento. N. succlavio. A

9 **M. dentato anteriore.** M. serratus anterior. O: I-IX costa. I: margine mediale della scapola. Fissa, abbassa e ruota la scapola, l'adduce anteriormente e partecipa all'innalzamento del braccio. N. toracico lungo. A

10 **Mm. elevatori delle coste.** Mm. levatores costarum. Sono situati postero-inferiormente ai mm. lunghi del dorso. O: processi trasversi delle vertebre toraciche. I: coste. N: ramo dorsale dei nn. spinali. B

11 *Mm. elevatori lunghi delle coste.* Mm. levatores costarum longi. O: apofisi trasverse. I: saltando una costa raggiungono quella sottostante. Innalzano le coste. B

12 *Mm. elevatori brevi delle coste.* Mm. levatores costarum breves. O: apofisi trasversa. I: costa sottostante. B

13 **Mm. intercostali esterni.** Mm. intercostales externi. Decorrono obliquamente tra le coste in direzione antero-inferiore. Inspiratori e tensori delle coste. Nn. intercostali. A E F

14 **Membrana intercostale esterna.** Membrana intercostalis externa. Prosecuzione membranosa dei muscoli intercostali esterni tra le cartilagini costali. A

15 **Mm. intercostali interni.** Mm. intercostales interni. Decorrono tra le coste obliquamente in direzione postero-inferiore. In parte muscoli espiratori; tensori delle coste. Nn. intercostali. E F

16 **Membrana intercostale interna.** Membrana intercostalis interna. Prosecuzione membranosa dei muscoli intercostali interni dagli angoli costali ai corpi vertebrali. E

17 **Mm. intercostali intimi.** Mm. intercostales intimi. Parte dei mm. intercostali interni divisa dal passaggio dei vasi intercostali. Nn. intercostali. F

18 **Mm. sottocostali.** Mm. subcostales. Muscoli intercostali interni che si estendono per una-due coste. Nn. intercostali. E

19 **M. trasverso del torace.** M. transversus thoracis. Situato sulla superficie interna della parete toracica anteriore, si irradia dallo sterno obliquamente e di lato fino alle cartilagini della 2ª-6ª costa. Nn. intercostali. C

20 **Fascia pettorale.** Fascia pectoralis. Ricopre il m. grande pettorale; è inserita sulla clavicola e sullo sterno e si continua con la fascia ascellare.

21 **Fascia clavipettorale.** Fascia clavipectoralis. Inserita sull'apofisi coracoidea e sulla clavicola, avvolge i mm. piccolo pettorale e succlavio. Confluisce nella fascia ascellare e divide il m. grande pettorale dal m. piccolo pettorale. A

22 **Fascia toracica.** Fascia thoracica. Epimisio della muscolatura interna del torace.

23 **Fascia endotoracica; fascia parietale del torace.** Fascia endothoracica; fascia parietalis thoracis. Situata tra la pleura parietale e la parete toracica, rappresenta la continuazione della fascia cervicale profonda.

24 **Diaframma.** Diaphragma. Cupola muscolare che separa la cavità toracica da quella addominale. N. frenico. D

25 **Parte lombare del diaframma.** Pars lumbalis diaphragmatis. Parte del diaframma che ha origine dai corpi vertebrali, dalle arcate tendinee. D

26 *Pilastro destro.* Crus dextrum. Segmento destro della parte lombare. O: prime 3 o 4 vertebre lombari. D

27 *Pilastro sinistro.* Crus sinistrum. Segmento sinistro della parte lombare. O: prime 2 o 3 vertebre lombari. D

28 *Legamento arcuato mediano.* Lig. arcuatum medianum. Arco tendineo sopra lo iato aortico. D

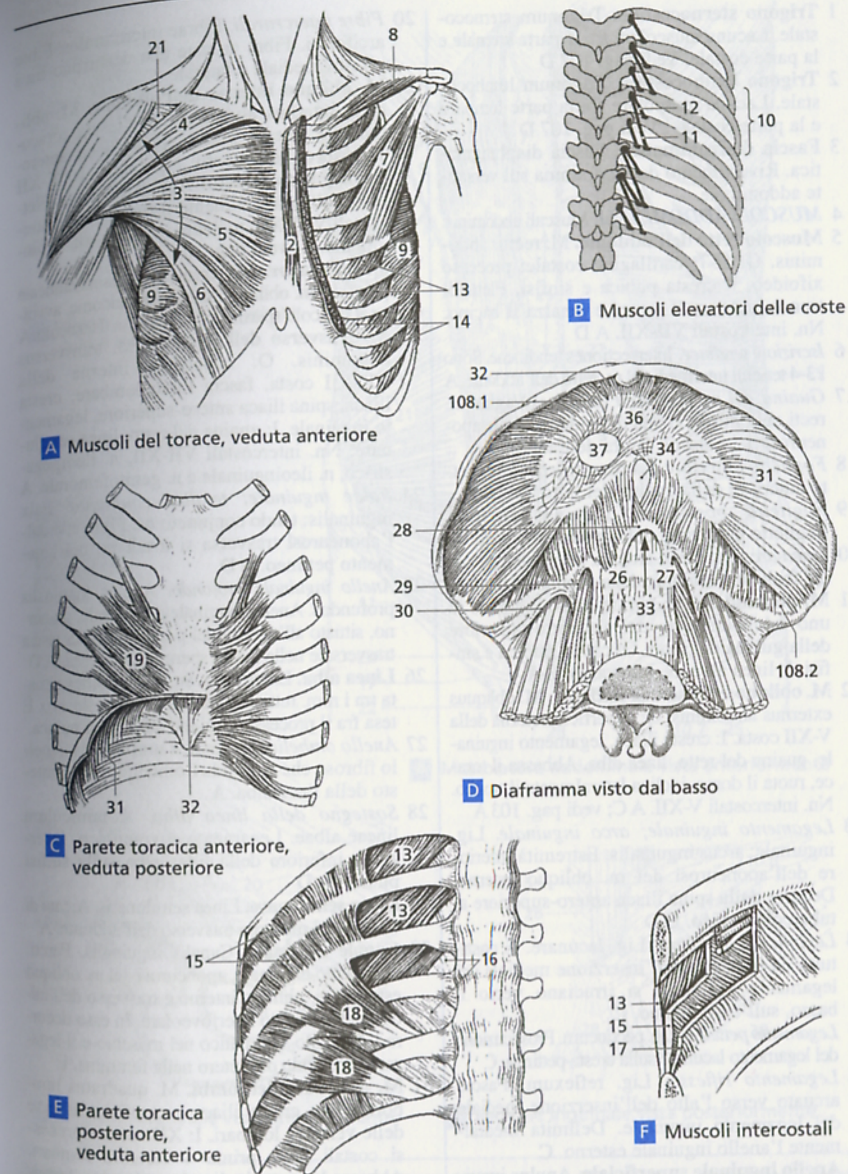
29 *Legamento arcuato mediale.* Lig. arcuatum mediale. Arcata dello psoas. Arco tendineo per il passaggio del m. psoas, situato tra il corpo e il processo trasverso della 1ª o 2ª vertebra lombare. D

30 *Legamento arcuato laterale.* Lig. arcuatum laterale. Arcata per il m. quadrato dei lombi. Arco tendineo teso tra il processo trasverso della 1ª vertebra lombare e la XII costa sopra il m. quadrato dei lombi. D

31 **Parte costale del diaframma.** Pars costalis diaphragmatis. Parte del diaframma che origina dalla VII-XII costa. C D

32 **Parte sternale del diaframma.** Pars sternalis diaphragmatis. Parte del diaframma che origina dallo sterno. C D

33 **Iato aortico.** Hiatus aorticus. Forame diaframmatico per il passaggio dell'aorta. Si trova tra il pilastro destro e quello sinistro della parte lombare. D



A Muscoli del torace, veduta anteriore

B Muscoli elevatori delle coste

C Parete toracica anteriore, veduta posteriore

D Diaframma visto dal basso

E Parete toracica posteriore, veduta anteriore

F Muscoli intercostali

34 **Iato esofageo.** Hiatus oesophageus. Passaggio per l'esofago al di sopra e al davanti dello iato aortico. D

35 **Legamento frenoesofageo.** Lig. phrenicoesophagealis. Connettivo lasso periesofageo. Non rappresenta un mezzo di fissità dell'esofago al diaframma.

36 **Centro tendineo.** Centrum tendineum. Centro frenico. Tendine centrale a trifoglio del diaframma. D

37 **Forame della vena cava.** Foramen venae cavae. Passaggio per la vena cava nel centro tendineo. D

1 **Trigono sternocostale.** Trigonum sternocostale. Lacuna muscolare fra la parte sternale e la parte costale. Vedi pag. 107 D

2 **Trigono lombocostale.** Trigonum lumbocostale. Lacuna muscolare fra la parte lombare e la parte costale . Vedi pag. 107 D

3 **Fascia diaframmatica.** Fascia diaphragmatica. Rivestimento del diaframma sul versante addominale.

4 ***MUSCOLI ADDOMINALI.*** Musculi abdominis.

5 **Muscolo retto dell'addome.** M. rectus abdominis. O: 5ª-7ª cartilagine costale; processo xifoideo. I: cresta pubica e sinfisi. Flette il tronco, abbassa il torace e innalza il bacino. Nn. intercostali VII-XII. A D

6 *Iscrizioni tendinee.* Intersectiones tendineae. Sono i 3-4 tendini intermedi del m. retto dell'addome. A

7 *Guaina del m. retto dell'addome.* Vagina m. recti abdominis. È una dipendenza delle aponeurosi dei muscoli larghi dell'addome. A

8 *Foglietto anteriore.* Lamina anterior. Foglietto anteriore della guaina del retto. A

9 *Foglietto posteriore.* Lamina posterior. Foglietto posteriore della guaina del retto. A

10 *Linea arcuata.* Linea arcuata. Margine inferiore del foglietto posteriore della guaina del retto. A

11 **M. piramidale.** M. pyramidalis. È situato in uno sdoppiamento del foglietto anteriore della guaina del retto. O: cresta pubica e sinfisi. I: linea alba. N. sottocostale. A

12 **M. obliquo esterno dell'addome.** M. obliquus externus abdominis. O: superficie esterna della V-XII costa. I: cresta iliaca, legamento inguinale, guaina del retto, linea alba. Abbassa il torace, ruota il dorso, inclina lateralmente il tronco. Nn. intercostali V-XII. A C; vedi pag. 103 A

13 *Legamento inguinale; arco inguinale.* Lig. inguinale; arcus inguinalis. Estremità inferiore dell'aponeurosi del m. obliquo esterno. Decorre dalla spina iliaca antero-superiore al tubercolo pubico. C D

14 *Legamento lacunare.* Lig. lacunare. È costituito da fibre che dall'inserzione mediale del legamento inguinale si irradiano verso il basso, sull'osso pubico. C

15 *Legamento pettineo.* Lig. pectineum. Prosecuzione del legamento lacunare sulla cresta pettinea. C

16 *Legamento riflesso.* Lig. reflexum. Fascio arcuato verso l'alto dell'inserzione mediale del legamento inguinale. Delimita medialmente l'anello inguinale esterno. C

17 **Anello inguinale superficiale.** Anulus inguinalis superficialis. Anello inguinale esterno. Apertura esterna del canale inguinale. A C

18 *Pilastro mediale.* Crus mediale. Parte dell'aponeurosi del m. obliquo esterno che si porta medialmente all'anello inguinale superficiale. C

19 *Pilastro laterale.* Crus laterale. Parte dell'aponeurosi del m. obliquo esterno che si porta lateralmente all'anello inguinale superficiale. C

20 *Fibre intercrurali.* Fibrae intercrurales. Fibre arciformi. Fibre arcuate che decorrono tra i pilastri mediale e laterale. C

21 **M. obliquo interno dell'addome.** M. obliquus internus abdominis. O: fascia toracolombare, cresta iliaca, spina iliaca antero-superiore, legamento inguinale. I: X-XII costa; guaina del retto. Abbassa le coste. Flette e inclina lateralmente il tronco. Nn. intercostali VIII-XII, n. ileoipogastrico e n. ileoinguinale. A; vedi pag. 103 A

22 *M. cremastere.* M. cremaster. Essenzialmente parte del m. obliquo interno dell'addome, avvolge il funicolo spermatico ed innalza il testicolo. A

23 **M. trasverso dell'addome.** M. transversus abdominis. O: superficie interna della VII-XII costa, fascia toracolombare, cresta iliaca, spina iliaca antero-superiore, legamento inguinale. I: guaina del retto, linea semilunare. Nn. intercostali VII-XII, n. ileoipogastrico, n. ileoinguinale e n. genitofemorale. A

24 *Falce inguinale; tendine congiunto.* Falx inguinalis; tendo conjunctivus. Fibre che dall'aponeurosi trasversa si irradiano nel legamento pettineo. A D

25 *Anello inguinale profondo.* Anulus inguinalis profundus. Anello inguinale peritoneale, o interno, situato all'altezza del passaggio della fascia trasversale nella fascia spermatica interna. A D

26 **Linea alba.** Linea alba. Striscia tendinea situata tra i mm. retti addominali destro e sinistro. È tesa fra il processo xifoideo e la sinfisi pubica.

27 *Anello ombelicale.* Anulus umbilicalis. Anello fibroso che circonda l'ombelico, nel contesto della linea alba. A

28 *Sostegno della linea alba.* Adminiculum lineae albae. Legamento sovrapubico. Inserzione inferiore della linea alba sulla sinfisi pubica. A D

29 **Linea semilunare.** Linea semilunaris. Arcata di origine del muscolo trasverso dell'addome. A

30 **Canale inguinale.** Canalis inguinalis. Pareti: legamento inguinale, aponeurosi del m. obliquo esterno, m. obliquo interno e trasverso dell'addome, legamento interfoveolare. In esso decorre il funicolo spermatico nel maschio e il legamento rotondo dell'utero nella femmina. E

31 **M. quadrato dei lombi.** M. quadratus lumborum. O: cresta iliaca e apofisi trasverse delle vertebre lombari. I: XII costa e processi costali delle prime 4 vertebre lombari. Abbassa le coste, inclina lateralmente il tronco. N. intercostale XII, plesso lombare. B

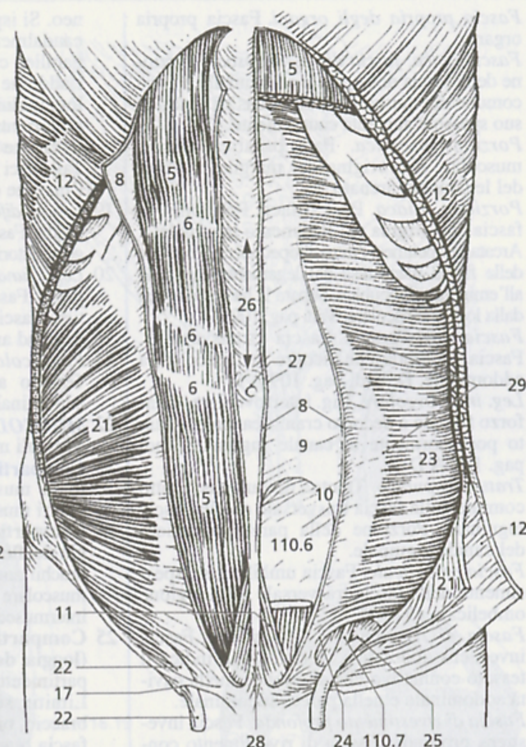
32 **Fascia addominale.** Fascia abdominis. Nome generico che indica le diverse fasce dell'addome.

33 **Fascia addominale viscerale.** Fascia abdominis visceralis.

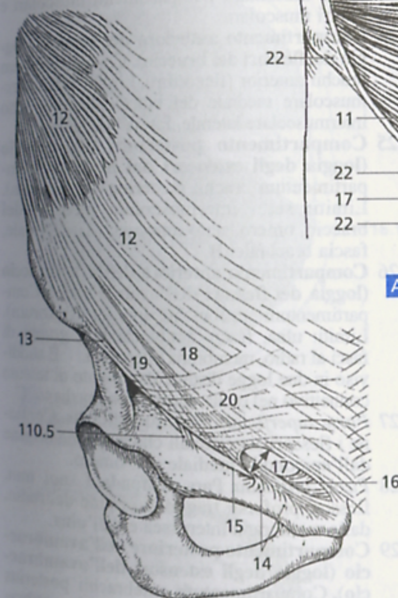
34 *Fascia propria degli organi.* Fascia propria organi.



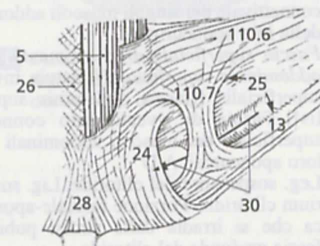
B Muscolo quadrato dei lombi vista anteriormente



A Muscolatura addominale vista anteriormente



C Regione inguinale vista anteriormente



D Regione inguinale vista posteriormente

35 *Fascia extraperitoneale.* Fascia extraperitonealis. Rivestimento distinto dal peritoneo con il quale non entra in rapporto, costituito da strutture proprie.

36 *Legamento extraperitoneale.* Lig. extraperitoneale. Sezione della fascia extraperitoneale conformata in legamento (p. es., legamento triangolare nel fegato o plica ombelicale mediana).

37 **Fascia addominale parietale; fascia endoaddominale.** Fascia abdominis parietalis; fascia endoabdominalis. L'espressione ha due significati: il primo, letterale, di fascia che avvolge tutta la cavità addominale; il secondo, invece, comprende anche le fasce extraperitoneali e viscerali della cavità addominale e pelvica.

1 *Fascia propria degli organi.* Fascia propria organi.

2 *Fascia iliaca; fascia del m. ileopsoas.* Porzione della fascia della parete addominale. Fascia comune dei muscoli grande psoas ed iliaco. Il suo spessore aumenta caudalmente. D

3 *Porzione psoatica.* Pars psoatica. Fascia muscolare che origina dal margine mediale del legamento arcuato. D

4 *Porzione iliaca.* Pars iliaca. Porzione di fascia che origina dal legamento inguinale.

5 Arcata ileopettinea. Arcus iliopectineus. Porzione della fascia iliaca tesa dal legamento inguinale all'eminenza ileopubica. Separa la lacuna dei vasi dalla loggia muscolare. Vedi pag. 109 C

6 *Fascia trasversale.* Fascia transversalis. Fascia profonda che ricopre la muscolatura addominale. D; vedi pag. 109 A D

7 *Leg. interfoveolare.* Lig. interfoveolare. Rinforzo fibroso a decorso cranio-caudale, situato posteriormente al canale inguinale. Vedi pag. 109 A D

8 *Tratto ileopubico.* Tractus iliopubicus. Tratto comune della fascia trasversale e della fascia inguinale. Porzione della parete posteriore del canale inguinale.

9 *Fascia ombelicale.* Fascia umbilicalis. Ispessimento della fascia trasversale nella regione ombelicale. D

10 *Fascia di rivestimento dell'addome.* Fascia investiens abdominis. Termine che indica il tessuto connettivo che si estende mella cavità addominale e nella parete addominale.

11 *Fascia di rivestimento profonda.* Fascia investiens profunda. Fascia di rivestimento connettivale della muscolatura che circoscrive la cavità peritoneale. D

12 *Fascia di rivestimento intermedia.* Fascia investiens intermedia. Fascia di rivestimento connettivale dei singoli muscoli addominali e delle loro aponeurosi. D

13 *Fascia superficiale di rivestimento [[fascia addominale superficiale]].* Fascia investiens superficialis [[fascia abdominis superficialis]]. Fascia di rivestimento connettivale superficiale dei muscoli addominali e delle loro aponeurosi. A D

14 Leg. sospensore del clitoride. Lig. suspensorium clitoridis. Porzione fasciale-aponeurotica che si irradia dalla sinfisi pubica alla fascia profonda del clitoride.

15 Leg. sospensore del pene. Lig. suspensorium penis. Porzione fasciale-aponeurotica che si irradia dalla sinfisi pubica alla fascia profonda del pene. A

16 **Tessuto connettivo lasso.** Textus connectivus laxus. In assenza di estesi depositi adiposi rappresenta il sottocute; per esempio, palpebra, pene, scroto, labbra.

17 **Tela sottocutanea dell'addome.** Tela subcutanea abdominis. Sottocute dell'addome. A

18 *Strato membranoso.* Stratum membranosum. Porzione connettivale del tessuto sottocutaneo. Si ispessisce in prossimità delle fasce e, caudalmente all'ombelico, è disposto in fasci paralleli che al di sopra del muscolo retto dell'addome hanno decorso prevalentemente longitudinale, mentre lateralmente presentano orientamento obliquo latero-mediale in direzione cranio-caudale (fasci di Scarpa). Tali fasci decorrono a ponte al di sopra dell'inguine e si continuano nella fascia lata. A

19 *Leg. fundiforme del clitoride.* Lig. fundiformis clitoridis. Fascia dello strato membranoso che si dirige al clitoride con fasci ricchi di fibre elastiche.

20 *Leg. fundiforme del pene.* Lig. fundiforme penis. Fascia dello strato membranoso; contiene fasci ricchi di fibre elastiche che circondano ad ansa la radice del pene. A

21 *Pannicolo adiposo.* Panniculus adiposus. Tessuto adiposo sottocutaneo della parete addominale.

22 ***MUSCOLI DELL'ARTO SUPERIORE.*** Musculi membri superioris.

23 **Compartimenti.** Compartimenta. Nel testo: logge muscolari, compartimenti muscolari e ventri muscolari.

24 **Compartimento anteriore del braccio (loggia dei flessori del braccio).** Compartimentum brachii anterior (flexorum). Limiti: setto intermuscolare mediale del braccio, omero, setto intermuscolare laterale, fascia brachiale. B

25 **Compartimento posteriore del braccio (loggia degli estensori del braccio).** Compartimentum brachii posterior (extensorum). Limiti: setto intermuscolare mediale del braccio, omero, setto intermuscolare laterale, fascia brachiale. B

26 **Compartimento anteriore dell'avambraccio (loggia dei flessori dell'avambraccio).** Compartimentum antebrachii anterior (flexorum). Limiti: ulna, fascia antibrachiale e gruppi di fasci al radio, membrana interossea. È suddiviso in due logge distinte da un setto di tessuto connettivo nel quale decorre il n. mediano. C

27 *Parte superficiale.* Pars superficialis. Contiene i flessori superficiali che traggono origine dall'epicondilo mediale dell'omero.

28 *Parte profonda.* Pars profunda. I suoi mm. flessori profondi traggono origine dal radio, dalla membrana interossea e dall'ulna.

29 **Compartimento posteriore dell'avambraccio (loggia degli estensori dell'avambraccio).** Compartimentum antebrachii posterius (extensorum). Limiti: ulna, fascia antibrachiale, con gruppi di fasci al radio e membrana interossea. A questo compartimento può essere ascritto un'ulteriore loggia laterale. C

30 *Parte laterale (radiale).* Pars lateralis (radialis). I suoi gruppi muscolari traggono origine al di sopra dell'epicondilo laterale dell'omero e la loro inserzione è spostata in direzione palmare. Essi sono ancorati ad un gruppo di fasci, ricoperti dalla fascia antibrachiale, e hanno decorso arciforme lungo l'articolazione del gomito. C

A Strato fasciale della parete addominale

B Sezione trasversa del braccio destro (lato distale)

C Sezione trasversa dell'avambraccio destro (lato distale)

D Sezione orizzontale dell'addome condotta a livello di L2

1 **Muscoli dell'arto superiore.** Musculi membri superioris.

2 **M. deltoide.** M. deltoideus. Consta di tre porzioni che originano dalla tuberosità deltoidea; abduce il braccio a circa 90°. N. ascellare. A B E F G

3 *Parte clavicolare.* Pars clavicularis. O: terzo laterale della clavicola. Adduzione, antiversione, intrarotazione dell'omero. A

4 *Parte acromiale.* Pars acromiale. O: acromion. Antiversione, retroversione. A B

5 *Parte spinale.* Pars spinalis. O: margine inferiore della spina della scapola. Adduzione, retroversione, extrarotazione dell'omero. A B

6 **M. sovraspinato.** M. supraspinatus. M. sovraspinoso. O: fossa sovraspinosa, fascia sovraspinosa. I: grande tuberosità, capsula articolare. Abduttore, tensore della capsula, modesta componente rotatoria. N. sovrascapolare. A B E F G

7 *Fascia sovraspinata.* Fascia supraspinata. Fascia sovraspinosa. Riveste il muscolo omonimo e ne rappresenta la sede di origine. A G

8 **M. infraspinato.** M. infraspinatus. M. sottospinato o sottospinoso. O: fossa infraspinosa, spina scapolare, fascia infraspinosa. I: grande tuberosità. Extrarotatore, rinforza la capsula. N. sovrascapolare. A B F G

9 *Fascia infraspinata.* Fascia infraspinata. Fascia infraspinosa. Riveste il muscolo omonimo e ne rappresenta la sede di origine. A G

10 **M. piccolo rotondo.** M. teres minor. O: margine laterale della scapola. I: grande tuberosità. Extrarotatore. N. ascellare. A B F G

11 **M. grande rotondo.** M. teres major. O: angolo inferiore della scapola. I: cresta della piccola tuberosità. Retroversione dell'omero con adduzione ed intrarotazione. N. toracodorsale. A B D E G

12 **M. sottoscapolare.** M. subscapularis. O: fossa sottoscapolare. I: piccola tuberosità dell'omero. Intraruota l'omero. N. sottoscapolare. C D E

13 **M. bicipite brachiale.** M. biceps brachii. Muscolo a due capi della regione del braccio. Si inserisce sulla tuberosità del radio e si dirige con l'omonima aponeurosi in prossimità dell'ulna, nel contesto della fascia antibrachiale. Ha un decorso curvilineo nell'articolazione del gomito e provvede alla supinazione dell'avambraccio. N. muscolocutaneo. D

14 *Capo lungo.* Caput longum. O: tuberosità sovraglenoidea. Abduttore del braccio. A C D

15 *Capo breve.* Caput breve. O: processo coracoideo. Adduttore del braccio. C D

16 *Aponeurosi del m. bicipite brachiale; aponeurosi bicipitale; lacerto fibroso.* Aponeurosis m. bicipitis brachii; aponeurosis bicipitalis; lacertus fibrosus. Parte aponeurotica del tendine del bicipite che si porta in direzione mediale e confluisce nella fascia dell'avambraccio. Ad avambraccio in supinazione trasmette l'azione del bicipite all'ulna. D

17 **M. coracobrachiale.** M. coracobrachialis. O: processo coracoideo. I: faccia anteriore dell'omero, all'incirca al centro di essa. Porta in avanti, adduce debolmente ed intraruota il braccio. N. muscolocutaneo. C D E

18 **Muscolo brachiale.** M. brachialis. O: due terzi inferiori della superficie anteriore dell'omero. I: tuberosità dell'ulna. Flessore dell'avambraccio. N. muscolocutaneo. A D E F; vedi pag. 115 B

19 **M. tricipite brachiale.** M. triceps brachii. Muscolo del braccio dotato di tre capi, con inserzione comune sull'olecrano e sulla parete posteriore della capsula. Estensore del gomito. N. radiale. G

20 *Capo lungo.* Caput longum. O: tuberosità infraglenoidea. Estende l'avambraccio e adduce il braccio. A B C D G

21 *Capo laterale.* Caput laterale. O: lateralmente e prossimalmente al solco dei nervo radiale sulla faccia posteriore dell'omero. Estende l'avambraccio. A F G

22 *Capo mediale.* Caput mediale. O: medialmente e distalmente al solco del nervo radiale. Estende l'avambraccio. F G

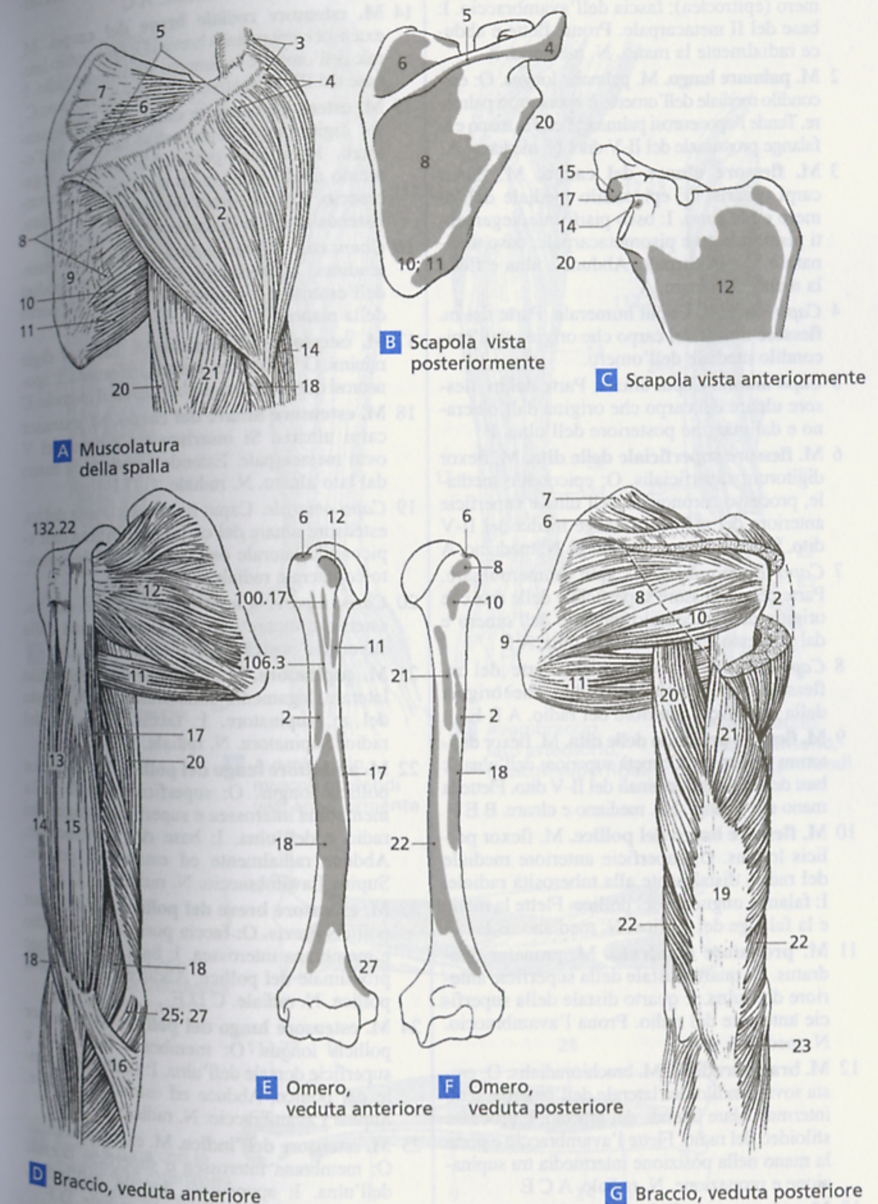
23 **M. anconeo.** M. anconeus. O: epicondilo laterale dell'omero. Prosecuzione del capo mediale del tricipite. I: bordo laterale dell'olecrano e superficie posteriore dell'ulna. Estende l'avambraccio. N. radiale. G; vedi pag. 115 C D F

24 **M. articolare del gomito.** M. articularis cubiti. Fascetto di fibre dei mm. tricipite e brachiale che si inserisce sulla capsula articolare del gomito. Tensore della capsula. N. radiale.

25 **M. pronatore rotondo.** M. pronator teres. O: epicondilo mediale (epitroclea) dell'omero e processo coronoideo dell'ulna. I: centro della superficie esterna del radio. Prona e flette l'avambraccio. N. mediano. D; vedi pag. 115 A D

26 *Capo omerale.* Caput humerale. Parte del m. pronatore rotondo che nasce dall'epicondilo mediale (epitroclea) e dal setto intermuscolare mediale.

27 *Capo ulnare.* Caput ulnare. Parte del m. pronatore rotondo che origina dal processo coronoideo. D E



A Muscolatura della spalla

B Scapola vista posteriormente

C Scapola vista anteriormente

D Braccio, veduta anteriore

E Omero, veduta anteriore

F Omero, veduta posteriore

G Braccio, veduta posteriore

1 **M. flessore radiale del carpo.** M. flexor carpi radialis. O: epicondilo mediale dell'omero (epitroclea); fascia dell'avambraccio. I: base del II metacarpale. Prona, flette e abduce radialmente la mano. N. mediano. A

2 **M. palmare lungo.** M. palmaris longus. O: epicondilo mediale dell'omero. I: aponeurosi palmare. Tende l'aponeurosi palmare; flette la mano e la falange prossimale del II-V dito. N. mediano. A

3 **M. flessore ulnare del carpo.** M. flexor carpi ulnaris. O: epicondilo mediale dell'omero e olecrano. I: osso pisiforme, legamenti pisouncinato e pisometacarpale, osso uncinato e V metacarpale. Abduce l'ulna e flette la mano. N. ulnare. A

4 *Capo omerale.* Caput humerale. Parte del m. flessore ulnare del carpo che origina dall'epicondilo mediale dell'omero.

5 *Capo ulnare.* Caput ulnare. Parte del m. flessore ulnare del carpo che origina dall'olecrano e dal margine posteriore dell'ulna. F

6 **M. flessore superficiale delle dita.** M. flexor digitorum superficialis. O: epicondilo mediale, processo coronoideo dell'ulna e superficie anteriore del radio. I: falange media del II-V dito. Flette la mano e le falangi. N. mediano. A

7 *Capo omero-ulnare.* Caput humeroulnare. Parte del m. flessore superficiale delle dita che origina dall'epicondilo mediale dell'omero e dal processo coronoideo dell'ulna. A E

8 *Capo radiale.* Caput radiale. Parte del m. flessore superficiale delle dita che origina dalla superficie anteriore del radio. A B E

9 **M. flessore profondo delle dita.** M. flexor digitorum profundus. O: metà superiore dell'ulna. I: basi delle falangi terminali del II-V dito. Flette la mano e le falangi. Nn. mediano e ulnare. B E F

10 **M. flessore lungo del pollice.** M. flexor pollicis longus. O: superficie anteriore mediale del radio, distalmente alla tuberosità radiale. I: falange ungueale del pollice. Flette la mano e la falange del pollice. N. mediano. B E

11 **M. pronatore quadrato.** M. pronator quadratus. O: quarto distale della superficie anteriore dell'ulna. I: quarto distale della superficie anteriore del radio. Prona l'avambraccio. N. mediano. A B E

12 **M. brachioradiale.** M. brachioradialis. O: cresta sovracondiloidea laterale dell'omero e setto intermuscolare laterale del braccio. I: processo stiloideo del radio. Flette l'avambraccio e porta la mano nella posizione intermedia tra supinazione e pronazione. N. radiale. A C E

13 **M. estensore radiale lungo del carpo.** M. extensor carpi radialis longus. O: cresta sovracondiloidea laterale dell'omero e setto intermuscolare laterale. I: base del II metacarpale. Abduce radialmente e flette dorsalmente la mano. N. radiale. A C

14 **M. estensore radiale breve del carpo.** M. extensor carpi radialis brevis. O: epicondilo laterale dell'omero e legamento anulare del radio. I: base del III metacarpale. Dorsiflette la mano. C

15 **M. estensore comune delle dita.** M. extensor digitorum. O: epicondilo laterale dell'omero, legamento collaterale radiale, legamento anulare del radio e fascia dell'avambraccio. I: aponeurosi dorsale del II-V dito. Estende le dita e la mano. N. radiale. C

16 *Connessione intertendinea.* Connexus intertendinei. Connessioni fibrose tra i tendini dell'estensore comune delle dita sul dorso della mano. C

17 **M. estensore del mignolo.** M. extensor digiti minimi. O: epicondilo laterale dell'omero. I: aponeurosi dorsale del mignolo. Estende il mignolo. C

18 **M. estensore ulnare del carpo.** M. extensor carpi ulnaris. Si inserisce sulla base del V osso metacarpale. Estende e abduce la mano dal lato ulnare. N. radiale. C D F

19 *Capo omerale.* Caput humerale. Parte del m. estensore ulnare del carpo che origina dall'epicondilo laterale dell'omero e dal legamento collaterale radiale.

20 *Capo ulnare.* Caput ulnare. Parte del m. estensore ulnare del carpo che origina dalla superficie posteriore dell'ulna.

21 **M. supinatore.** M. supinator. O: epicondilo laterale, legamento collaterale radiale, cresta del m. supinatore. I: faccia anteriore del radio. Supinatore. N. radiale. B D E F

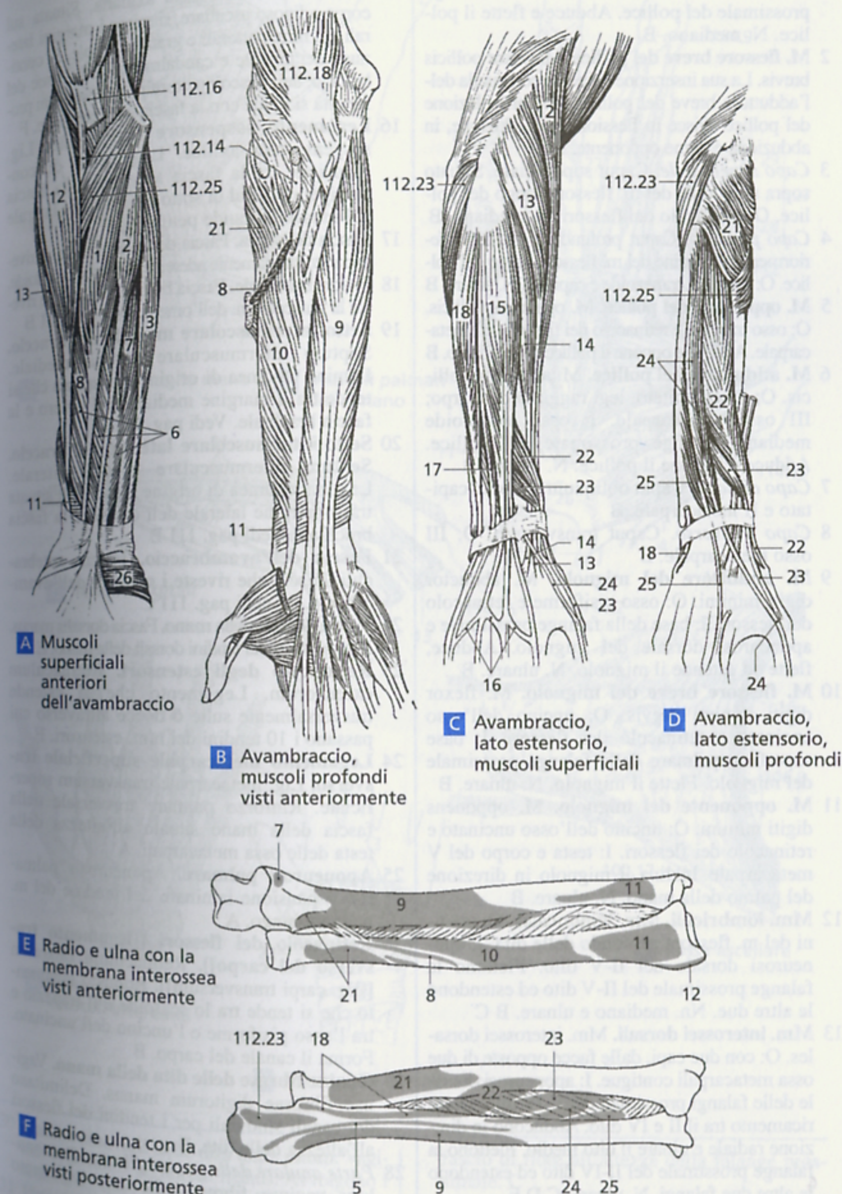
22 **M. abduttore lungo del pollice.** M. abductor pollicis longus. O: superficie dorsale della membrana interossea e superfici contigue del radio e dell'ulna. I: base del I metacarpo. Abduce radialmente ed estende il pollice. Supina l'avambraccio. N. radiale. C D F

23 **M. estensore breve del pollice.** M. extensor pollicis brevis. O: faccia posteriore del radio e membrana interossea. I: base della falange prossimale del pollice. Abduce ed estende il pollice. N. radiale. C D F

24 **M. estensore lungo del pollice.** M. extensor pollicis longus. O: membrana interossea e superficie dorsale dell'ulna. I: falange ungueale del pollice. Abduce ed estende il pollice. Supina l'avambraccio. N. radiale. C D F

25 **M. estensore dell'indice.** M. extensor indicis. O: membrana interossea e superficie dorsale dell'ulna. I: aponeurosi dorsale dell'indice. Estende l'indice e la mano. N. radiale. D F

26 **M. palmare breve.** M. palmaris brevis. O: lato ulnare dell'aponeurosi palmare. I: cute del margine ulnare della mano. N. ulnare. A



A Muscoli superficiali anteriori dell'avambraccio

B Avambraccio, muscoli profondi visti anteriormente

C Avambraccio, lato estensorio, muscoli superficiali

D Avambraccio, lato estensorio, muscoli profondi

E Radio e ulna con la membrana interossea visti anteriormente

F Radio e ulna con la membrana interossea visti posteriormente

1 **M. abduttore breve del pollice.** M. abductor pollicis brevis. O: scafoide e retinacolo dei flessori. I: osso sesamoide laterale e falange prossimale del pollice. Abduce e flette il pollice. N. mediano. B

2 **M. flessore breve del pollice.** M. flexor pollicis brevis. La sua inserzione coincide con quella dell'adduttore breve del pollice. Nell'articolazione del pollice agisce in flessione, in adduzione, in abduzione e come opponente. B

3 *Capo superficiale.* Caput superficiale. Situato sopra al tendine del m. flessore lungo del pollice. O: retinacolo dei flessori. N. mediano. B

4 *Capo profondo.* Caput profundum. Situato inferiormente al tendine dei m. flessore lungo del pollice. O: trapezio, trapezoide e capitato. N. ulnare. B

5 **M. opponente del pollice.** M. opponens pollicis. O: osso trapezio e retinacolo dei flessori. I: I metacarpale. Adduce e oppone il pollice. N. mediano. B

6 **M. adduttore del pollice.** M. adductor pollicis. O: osso capitato, leg. raggiato del carpo; III osso metacarpale. I: osso sesamoide mediano, falange prossimale del pollice. Adduce e oppone il pollice. N. ulnare. B

7 *Capo obliquo.* Caput obliquum. O: osso capitato e II metacarpale. B

8 *Capo trasverso.* Caput transversum. O: III osso metacarpale. B

9 **M. abduttore del mignolo.** M. abductor digiti minimi. O: osso pisiforme e retinacolo dei flessori. I: base della falange prossimale e aponeurosi dorsale del mignolo. Abduce, flette ed estende il mignolo. N. ulnare. B

10 **M. flessore breve del mignolo.** M. flexor digiti minimi brevis. O: uncino dell'osso uncinato e retinacolo dei flessori. I: base superficie palmare della falange prossimale del mignolo. Flette il mignolo. N. ulnare. B

11 **M. opponente del mignolo.** M. opponens digiti minimi. O: uncino dell'osso uncinato e retinacolo dei flessori. I: testa e corpo del V metacarpale. Inclina il mignolo in direzione del palmo della mano. N. ulnare. B

12 **Mm. lombricali.** Mm. lumbricales. O: tendini del m. flessore profondo delle dita. I: aponeurosi dorsale del II-V dito. Flettono la falange prossimale del II-V dito ed estendono le altre due. Nn. mediano e ulnare. B C

13 **Mm. interossei dorsali.** Mm. interossei dorsales. O: con due capi, dalle facce opposte di due ossa metacarpali contigue. I: aponeurosi dorsale delle falangi prossimali del II-IV dito. Divaricamento tra il II e IV dito. Abducono in direzione radiale e ulnare il dito medio. Flettono la falange prossimale del II-IV dito ed estendono le altre due falangi. N. ulnare. C D E

14 **Mm. interossei palmari.** Mm. interossei palmares. O: II, IV, V metacarpale. I: aponeurosi dorsale del II, IV, V dito. Adducono l'indice, l'anulare e il mignolo sul medio. Flettono le rispettive falangi prossimali ed estendono le altre due. N. ulnare. B D

15 **Fascia ascellare.** Fascia axillaris. Situata sul corpo adiposo ascellare, riunisce i margini laterali dei mm. pettorali e grande dorsale. Si continua lateralmente e caudalmente nelle fasce del braccio, dei muscoli pettorali e del dorso; in profondità si fonde con la fascia clavipettorale. F

16 **Legamento sospensore dell'ascella.** Lig. sospensorium axillae. Legamento di congiunzione tra la fascia ascellare e la fascia clavipettorale, al di sotto del margine laterale del muscolo grande pettorale. F

17 **Fascia deltoidea.** Fascia deltoidea. Fascia di rivestimento strettamente aderente al muscolo deltoide.

18 **Fascia brachiale.** Fascia brachii. Fascia che riveste la muscolatura dell'omero. Vedi pag. 111 B

19 **Setto intermuscolare mediale del braccio.** Septum intermusculare brachii mediale. Lamina tendinea di origine muscolare che si tende tra il margine mediale dell'omero e la fascia brachiale. Vedi pag. 111 B

20 **Setto intermuscolare laterale del braccio.** Septum intermusculare brachii laterale. Lamina tendinea di origine muscolare situata tra il margine laterale dell'omero e la fascia brachiale. Vedi pag. 111 B

21 **Fascia dell'avambraccio.** Fascia antebrachii. Fascia che riveste i muscoli dell'avambraccio. A; vedi pag. 111 C

22 **Fascia dorsale della mano.** Fascia dorsalis manus. Fascia situata sui tendini dorsali della mano. E

23 **Retinacolo degli estensori.** Retinaculum extensorum. Legamento che si estende trasversalmente sulle 6 docce attraverso cui passano i 10 tendini dei mm. estensori. E

24 **Legamento metacarpale superficiale trasverso.** Lig. metacarpale transversum superficiale. Rinforzo palmare trasversale della fascia della mano situato all'altezza della testa delle ossa metacarpali. A

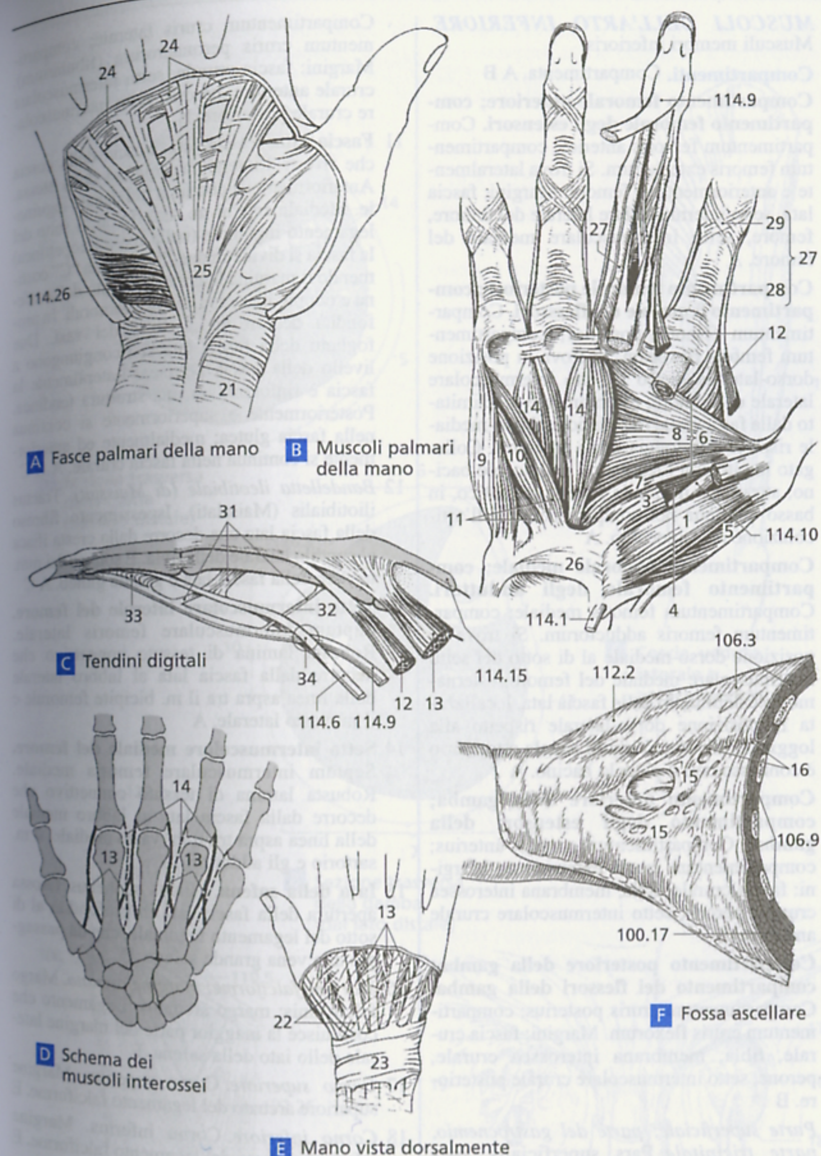
25 **Aponeurosi palmare.** Aponeurosis palmaris. Espansione laminare del tendine del m. palmare lungo. A

26 **Retinacolo dei flessori [[legamento trasverso del carpo]].** Retinaculum flexorum [[lig. carpi transversum]]. Robusto legamento che si tende tra lo scafoide e il trapezio e tra l'osso pisiforme e l'uncino dell'uncinato. Forma il canale del carpo. B

27 **Guaine fibrose delle dita della mano.** Vaginae fibrosae digitorum manus. Delimitano dei canali sinoviali per i tendini dei flessori all'altezza delle dita. B

28 *Parte anulare della guaina fibrosa.* Pars anularis vaginae fibrosae. Robusto legamento anulare della guaina fibrosa. B

29 *Parte crociata della guaina fibrosa.* Pars cruciformis vaginae fibrosae. Fibre di rinforzo sopra le articolazioni. B



A Fasce palmari della mano

B Muscoli palmari della mano

C Tendini digitali

D Schema dei muscoli interossei

E Mano vista dorsalmente

F Fossa ascellare

30 **Guaine sinoviali delle dita della mano.** Vaginae synoviales digitorum manus. Avvolgono i tendini dei mm. flessori delle dita.

31 *Vincoli tendinei.* Vincula tendinum. Fasci di fibre che si portano ai tendini insieme ai loro vasi nutritizi. C

32 *Vincolo lungo.* Vinculum longum. Lungo fascio di fibre all'altezza della falange prossimale. C

33 *Vincolo breve.* Vinculum breve. Breve fascio di fibre in prossimità delle inserzioni dei tendini. C

34 **Chiasma tendineo.** Chiasma tendineum. È formato dai tendini dei mm. flessore superficiale e profondo delle dita. C

1 *MUSCOLI DELL'ARTO INFERIORE.* Musculi membri inferioris.

2 **Compartimenti.** Compartimenta. A B

3 **Compartimento femorale anteriore; compartimento femorale degli estensori.** Compartimentum femoris anterior; compartimentum femoris extensorum. Si trova lateralmente e anteriormente al femore. Margini: fascia lata, setto intermuscolare laterale del femore, femore, setto intermuscolare mediale del femore. A

4 **Compartimento femorale posteriore; compartimento femorale dei flessori.** Compartimentum femoris posterior; compartimentum femoris flexorum. Si trova in posizione dorso-laterale dietro il setto intermuscolare laterale del femore; esternamente è delimitato dalla fascia lata, in posizione dorso-mediale rispetto alla loggia degli adduttori. Collegato in alto con i legamenti del piccolo bacino, attraverso il grande forame ischiatico, in basso continua nel compartimento dell'articolazione del ginocchio. A

5 **Compartimento femorale mediale; compartimento femorale degli adduttori.** Compartimentum femoris mediale; compartimentum femoris adductorum. Si trova in posizione dorso-mediale al di sotto del setto intermuscolare mediale del femore; esternamente è delimitato dalla fascia lata, localizzata in posizione dorso-laterale rispetto alla loggia dei flessori. Verso il canale otturatorio è connesso con il piccolo bacino. A

6 **Compartimento anteriore della gamba; compartimento degli estensori della gamba.** Compartimentum cruris anterius; compartimentum cruris extensorum. Margini: fascia crurale, tibia, membrana interossea crurale, perone, setto intermuscolare crurale anteriore. B

7 **Compartimento posteriore della gamba; compartimento dei flessori della gamba.** Compartimentum cruris posterius; compartimentum cruris flexorum. Margini: fascia crurale, tibia, membrana interossea crurale, perone, setto intermuscolare crurale posteriore. B

8 *Parte superficiale; parte del gastrocnemio, parte tricipitale.* Pars superficialis, pars gastrocnemialis; pars tricipitalis. Parte superficiale dei flessori gastrocnemio e soleo.

9 *Parte profonda; parte del soleo.* Pars profunda; pars solealis. Separata dalla porzione superficiale da una banda fibrosa [[foglietto profondo della fascia crurale]].

10 **Compartimento laterale della gamba; compartimento peroneale della gamba.** Compartimentum cruris laterale; compartimentum cruris peronaeorum (fibularium). Margini: fascia crurale, setto intermuscolare crurale anteriore, perone, setto intermuscolare crurale posteriore. B

11 **Fascia lata.** Fascia lata. Fascia della coscia che riveste l'intera muscolatura della stessa. Anteriormente si continua nel canale inguinale. Medialmente al m. sartorio, al di sotto del legamento inguinale (nella fossa ileopettinea) la fascia si divide in due. Si riflette a "C" costituendo il margine laterale dello iato della safena e ricopre la lacuna dei vasi femorali. In profondità decorre al di sotto dei vasi. Due foglietti della fascia lata si ricongiungono a livello della fascia pettinea. Lateralmente la fascia è rinforzata da una struttura tendinea. Posteriormente e superiormente si continua nella fascia glutea; medialmente ed anteriormente si continua nella fascia crurale. A B C

12 *Bandelletta ileotibiale (di Maissiat).* Tractus iliotibialis (Maissiati). Ispessimento fibroso della fascia lata che decorre dalla cresta iliaca al condilo laterale della tibia. È sottesa dai mm. tensore della fascia lata e grande gluteo. A C

13 **Setto intermuscolare laterale del femore.** Septum intermusculare femoris laterale. Robusta lamina di tessuto connettivo che decorre dalla fascia lata al labbro laterale della linea aspra tra il m. bicipite femorale e il m. vasto laterale. A

14 **Setto intermuscolare mediale del femore.** Septum intermusculare femoris mediale. Robusta lamina di tessuto connettivo che decorre dalla fascia lata al labbro mediale della linea aspra tra il m. vasto mediale, il m. sartorio e gli adduttori. A

15 **Iato della safena.** Hiatus saphenus. Grossa apertura della fascia lata in profondità al di sotto del legamento inguinale, che dà passaggio alla vena grande safena. E

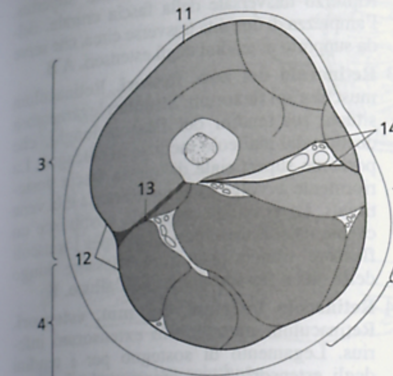
16 *Margine falciforme; margine arcuato.* Margo falciformis; margo arcuatus. Legamento che costituisce la maggior parte del margine laterale dello iato della safena. E

17 *Corno superiore.* Cornu superius. Margine superiore arcuato del legamento falciforme. E

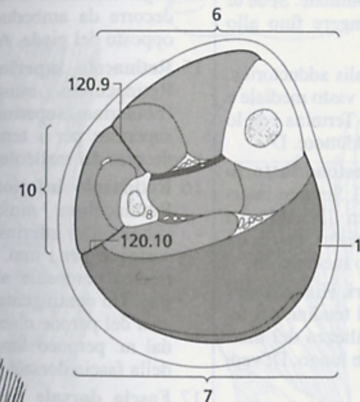
18 *Corno inferiore.* Cornu inferius. Margine inferiore arcuato del legamento falciforme. E

19 *Fascia cribrosa.* Fascia cribrosa. Fascia che chiude lo iato della safena. E

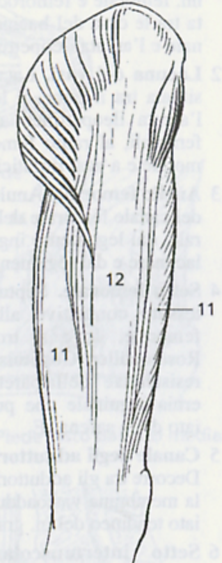
20 **Triangolo femorale (di Scarpa).** Trigonum femorale (Scarpae). Spazio triangolare delimitato dal m. sartorio, dal m. adduttore lungo e dal legamento inguinale. D



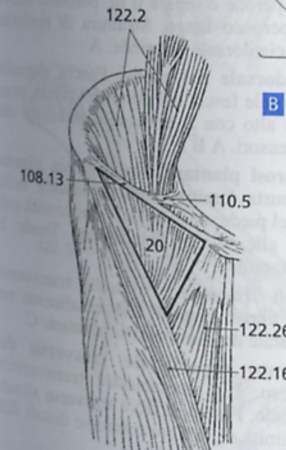
A Sezione trasversa della coscia (dal lato distale)



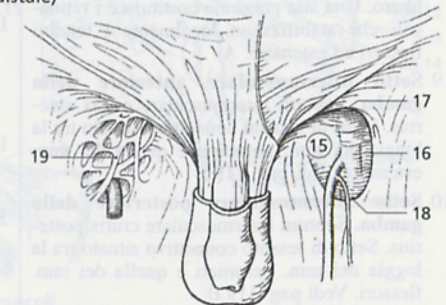
B Sezione trasversa della gamba (dal lato distale)



C Coscia, veduta laterale e antero-mediale



D Coscia, veduta anteriore



E Regione inguinale della fascia lata

1 **Lacuna dei muscoli.** Lacuna musculorum. Lacuna per il passaggio del m. ileopsoas e dei nn. femorale e femorocutaneo laterale, situata tra le ossa del bacino, il legamento inguinale e l'arcata ileopettinea. E

2 **Lacuna dei vasi.** Lacuna vasorum. Lacuna situata tra il pube, il legamento inguinale e l'arcata ileopettinea; dà passaggio ai vasi femorali, al ramo femorale nel n. genitofemorale e a vasi linfatici. E F

3 **Anello femorale.** Anulus femoralis. Ingresso del canale femorale delimitato dalla v. femorale, dal legamento inguinale, dal legamento lacunare e dal legamento pettineo. F

4 **Setto femorale.** Septum femorale. Setto di tessuto connettivo all'ingresso del canale femorale, dove si trovano i linfonodi di Rosenmüller. Costituisce un "locus minoris resistentiae" della parete addominale. Sede di ernia inguinale che può giungere fino allo iato della safena. E

5 **Canale degli adduttori.** Canalis adductorius. Decorre tra gli adduttori, il m. vasto mediale e la membrana vastoadduttoria. Termina con lo iato tendineo del m. grande adduttore. D

6 **Setto intermuscolare vastoadduttorio** [[membrana vastoadduttoria]]. Septum intermusculare vastoadductorium [[membrana vastoadductoria]]. Tendine piatto tra il m. grande adduttore e il m. vasto mediale. D

7 **Iato tendineo degli adduttori.** Hiatus tendineus adductorius. Lacuna del tendine del m. grande adduttore situata all'altezza del margine inferiore del m. adduttore lungo. D; vedi pag. 123 B

8 **Fascia crurale.** Fascia cruris. Fascia superficiale della gamba che talvolta costituisce l'origine dei muscoli, insieme al margine osseo libero. Una sua porzione costituisce i retinacoli che stabilizzano localmente i tendini flessori ed estensori. A

9 **Setto intermuscolare anteriore della gamba.** Septum intermusculare cruris anterius. Setto di tessuto connettivo situato tra la loggia dei mm. peronieri e quella dei mm. estensori. Vedi pag. 119 B

10 **Setto intermuscolare posteriore della gamba.** Septum intermusculare cruris posterius. Setto di tessuto connettivo situato tra la loggia dei mm. peronieri e quella dei mm. flessori. Vedi pag. 119 B

11 **Arco tendineo del m. soleo.** Arcus tendineus m. solei. Teso tra la tibia e il perone, al di sopra della membrana interossea, è il punto di origine del m. soleo. Dà passaggio al nervo tibiale e all'arteria e alla vena tibiali posteriori. Vedi pag. 125 B

12 **Retinacolo superiore dei mm. estensori.** Retinaculum musculorum extensorum superius. Rinforzo trasversale della fascia crurale, dell'ampiezza di due dita trasverse circa, che serve da supporto ai tendini degli estensori. A B

13 **Retinacolo dei mm. flessori.** Retinaculum musculorum flexorum. Struttura legamentosa situata sui tendini dei flessori lunghi, che decorre dal malleolo mediale al calcagno. La porzione superficiale di questa fascia posteriormente avvolge il nervo, l'arteria e la vena tibiali. La porzione profonda costituisce un canale osteofibroso con i fasci per i muscoli flessore tibiale posteriore, flessore lungo delle dita e flessore lungo dell'alluce. B

14 **Retinacolo inferiore dei mm. estensori.** Retinaculum musculorum extensorum inferius. Legamento di sostegno per i tendini degli estensori. È un legamento crociato e decorre da ambedue i malleoli al margine opposto del piede. A B

15 **Retinacolo superiore dei mm. peronieri.** Retinaculum musculorum peronaeorum (fibularium) superius. Legamento di sostegno superiore per i tendini dei mm. peronieri; decorre dal malleolo laterale al calcagno. A

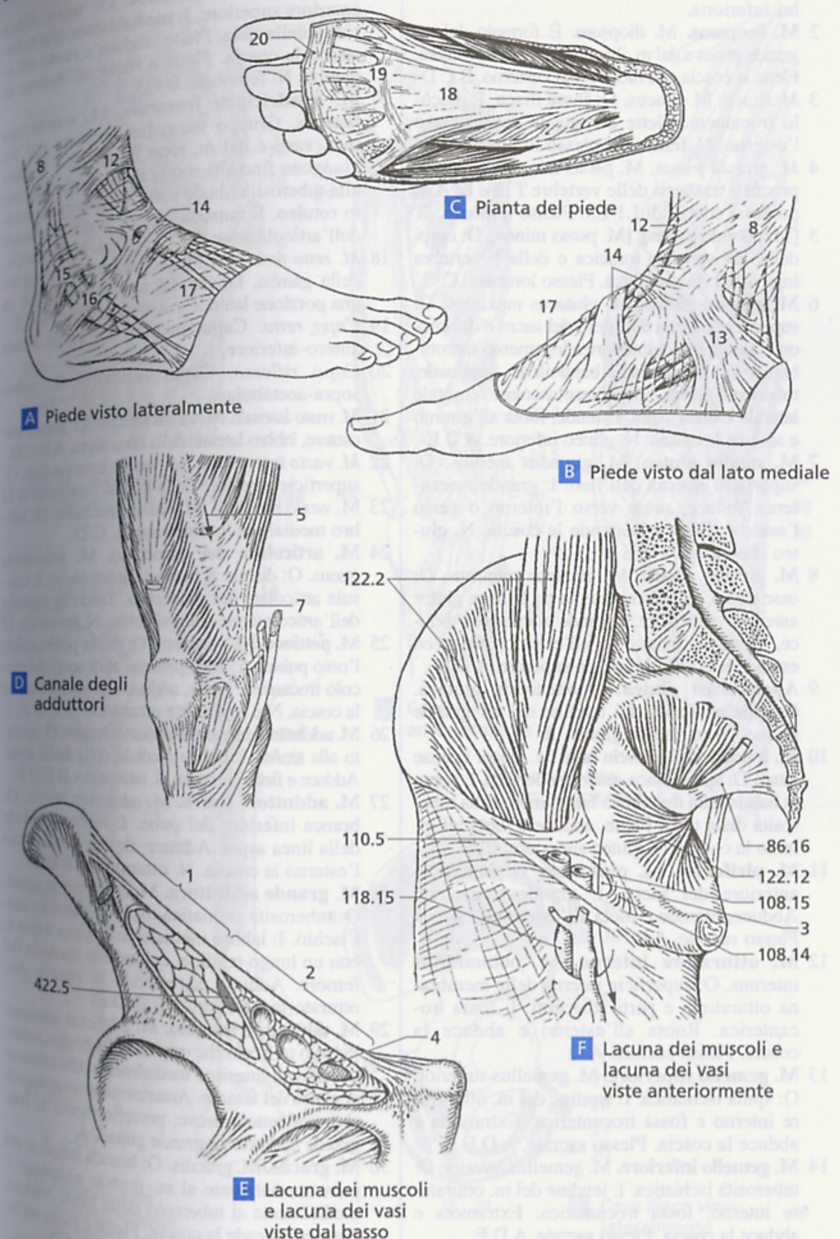
16 **Retinacolo inferiore dei mm. peronieri.** Retinaculum musculorum peronaeorum (fibularium) inferius. Legamento inferiore di sostegno per i mm. peronieri. Decorre dalla troclea peroneale alla superficie del calcagno. Un contingente di fibre giunge alla troclea del perone e separa il m. peroneo breve dal m. peroneo lungo. Struttura di rinforzo della fascia dorsale del piede. A

17 **Fascia dorsale del piede.** Fascia dorsalis pedis. Sottile fascia del dorso del piede, connessa in alto con il retinacolo inferiore dei mm. estensori. A B

18 **Aponeurosi plantare.** Aponeurosis plantaris. Robusta lamina tendinea situata nella pianta del piede; decorre dalla tuberosità calcaneare alle falangi intermedie. Tende la volta plantare. C

19 *Fascicoli trasversi.* Fasciculi transversi. Fascetti fibrosi disposti trasversalmente nel tratto distale dell'aponeurosi plantare. C

20 **Legamento superficiale trasverso del metatarso.** Lig. metatarsale transversum superficiale. Fascio di fibre trasverse situato in prossimità delle fibre trasverse distali dell'aponeurosi plantare. C



A Piede visto lateralmente

B Piede visto dal lato mediale

C Pianta del piede

D Canale degli adduttori

E Lacuna dei muscoli e lacuna dei vasi viste dal basso

F Lacuna dei muscoli e lacuna dei vasi viste anteriormente

1 **Muscoli dell'arto inferiore.** Musculi membri inferioris.

2 **M. ileopsoas.** M. iliopsoas. È formato dal m. grande psoas e dal m. iliaco. I: piccolo trocantere. Flette la coscia e la ruota verso l'esterno. B C D

3 *M. iliaco.* M. iliacus. O: fossa iliaca. I: piccolo trocantere. Flette e ruota la coscia verso l'esterno. N. femorale, plesso lombare. C

4 *M. grande psoas.* M. psoas major. O: corpi e processi trasversi delle vertebre T12 e L1-L4; processi costali di L1-L5. Plesso lombare. C

5 **[M. piccolo psoas].** [M. psoas minor]. O: corpi della 12ª vertebra toracica e della Iª vertebra lombare. I: fascia iliaca. Plesso lombare. C

6 **M. grande gluteo.** M. glutaeus maximus. O: superficie esterna dell'ileo, del sacro e del coccige, fascia toracolombare e legamento sacrotuberoso. I: fascia lata, bandelletta ileotibiale, tuberosità glutea, setto intermuscolare femorale laterale e linea aspra. Estende, ruota all'esterno e abduce la coscia. N. gluteo inferiore. A D E

7 **M. medio gluteo.** M. glutaeus medius. O: superficie esterna dell'ileo. I: grande trocantere. Abduce, ruota verso l'interno o verso l'esterno, flette ed estende la coscia. N. gluteo superiore. A D E

8 **M. piccolo gluteo.** M. glutaeus minimus. O: osso iliaco, superficie esterna tra le linee glutee anteriore e inferiore. I: grande trocantere. Abduce, ruota all'interno o all'esterno, flette ed estende la coscia. N. gluteo superore. A D E

9 **Aponeurosi glutea.** Aponeurosis glutaea. Origine profonda del tendine del m. grande gluteo sul m. medio gluteo. A

10 **M. tensore della fascia lata.** M. tensor fasciae latae. O: spina iliaca antero-superiore. I: sopra la bandelletta ileotibiale lateralmente alla tuberosità della tibia. Flette, abduce e ruota all'interno la coscia. N. gluteo superiore. C E

11 **M. piriforme.** M. piriformis. O: superficie anteriore del sacro. I: grande trocantere. Abduce, estende e ruota all'esterno la coscia. Plesso sacrale. A D

12 **M. otturatore interno.** M. obturatorius internus. O: superficie interna della membrana otturatoria e parti adiacenti. I: fossa trocanterica. Ruota all'esterno e abduce la coscia. Plesso sacrale. A D

13 **M. gemello superiore.** M. gemellus superior. O: spina ischiatica. I: tendine del m. otturatore interno e fossa trocanterica. Extraruota e abduce la coscia. Plesso sacrale. A D E

14 **M. gemello inferiore.** M. gemellus inferior, O: tuberosità ischiatica. I: tendine del m. otturatore interno, fossa trocanterica. Extraruota e abduce la coscia. Plesso sacrale. A D E

15 **M. quadrato del femore.** M. quadratus femoris. O: tuberosità ischiatica. I: cresta intertrocanterica. Ruota all'esterno e adduce la coscia. N: plesso sacrale. A D E

16 **M. sartorio.** M. sartorius. O: spina iliaca anteriore superiore. I: medialmente alla tuberosità della tibia. Flette, abduce e ruota all'esterno la coscia. Flette e ruota all'interno la gamba. N. femorale. B C E

17 **M. quadricipite femorale.** M. quadriceps femoris. Gruppo muscolare formato dai tre mm. vasti e dal m. retto femorale. I tendini giungono fino alla rotula e oltre a questa fino alla tuberosità tibiale sotto forma di legamento rotuleo. Il muscolo agisce come estensore dell'articolazione del ginocchio. N. femorale.

18 *M. retto femorale.* M. rectus femoris. Flessore della gamba. Diviso dal retinacolo rotuleo in una porzione laterale e in una mediale. B C E

19 *Capo retto.* Caput rectum. O: spina iliaca antero-inferiore.

20 *Capo riflesso.* Caput reflexum. O: solco sopra-acetabolare.

21 *M. vasto laterale.* M. vastus lateralis. O: grande trocantere, labbro laterale della linea aspra. A B C D

22 *M. vasto intermedio.* M. vastus intermedius. O: superficie anteriore della diafisi femorale. B D

23 M. *vasto mediale.* M. vastus medialis. O: labbro mediale della linea aspra. C D

24 **M. articolare del ginocchio.** M. articularis genus. O: distale al m. vasto intermedio. I: capsula articolare del ginocchio. Tende la capsula dell'articolazione del ginocchio. N. femorale. D

25 **M. pettineo.** M. pectineus. O: cresta pettinea dell'osso pubico. I: linea pettinea al di sotto del piccolo trocantere. Flette, adduce e ruota all'esterno la coscia. Nn. femorale e otturatorio. B C D E

26 **M. adduttore lungo.** M. adductor longus. O: accanto alla sinfisi. I: labbro mediale della linea aspra. Adduce e flette la coscia. N. otturatorio. B C D E

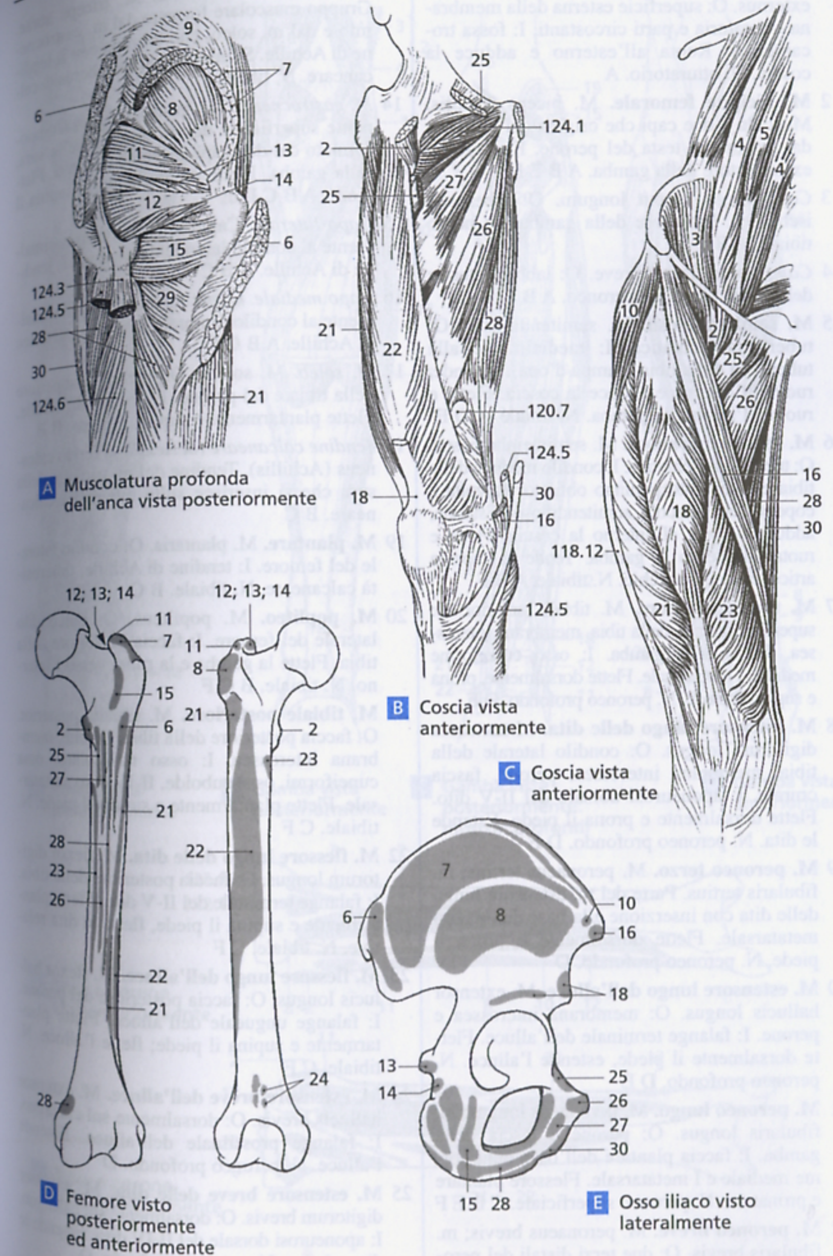
27 **M. adduttore breve.** M. adductor brevis. O: branca inferiore del pube. I: labbro mediale della linea aspra. Adduce, flette e ruota verso l'esterno la coscia. N. otturatorio. B D E

28 **M. grande adduttore.** M. adductor magnus. O: tuberosità ischiatica, branca inferiore dell'ischio. I: labbro mediale della linea aspra e, con un lungo tendine, epicondilo mediale del femore. Adduce ed estende la coscia. Nn. otturatorio e tibiale. A B C D E

29 **M. adduttore minimo.** M. adductor minimus. Piccolo muscolo che origina dalla branca ischiopubica e si inserisce medialmente alla tuberosità glutea del femore. Anteriormente corrisponde al m. adduttore breve, posteriormente ai mm. grande adduttore e grande gluteo. A

30 **M. gracile.** M. gracilis. O: branca inferiore del pube medialmente al m. grande adduttore. I: medialmente al tubercolo della tibia. Adduce, flette ed estende la coscia. Flette e ruota all'interno la gamba. N. otturatorio. A B C E

31 **[[Zampa d'oca]].** [[Pes anserinus]]. Inserzione a ventaglio dei tendini dei muscoli sartorio, semitendinoso e gracile. B



A Muscolatura profonda dell'anca vista posteriormente

B Coscia vista anteriormente

C Coscia vista anteriormente

D Femore visto posteriormente ed anteriormente

E Osso iliaco visto lateralmente

1 **M. otturatore esterno.** M. obturatorius externus. O: superficie esterna della membrana otturatoria e parti circostanti. I: fossa trocanterica. Ruota all'esterno e adduce la coscia. N. otturatorio. A

2 **M. bicipite femorale.** M. biceps femoris. Muscolo a due capi che origina dal bacino e dal femore. I: testa del perone. Flessore ed extrarotatore della gamba. A B E F

3 *Capo lungo.* Caput longum. O: tuberosità ischiatica. Estensore della gamba. N: nervo tibiale. A B

4 *Capo breve.* Caput breve. O: labbro laterale della linea aspra. N. peroneo. A B

5 **M. semitendinoso.** M. semitendinosus. O: tuberosità ischiatica. I: medialmente alla tuberosità della tibia (zampa d'oca). Estende, ruota all'esterno e adduce la coscia. Flette e ruota all'interno la gamba. N. tibiale. A D E

6 **M. semimembranoso.** M. semimembranosus. O: tuberosità ischiatica. I: condilo mediale della tibia e legamento popliteo obliquo. Talvolta è coperto dal muscolo semitendinoso. Estende, adduce e ruota all'interno la coscia. Flette e ruota all'interno la gamba. Tende la capsula articolare del ginocchio. N. tibiale. A B F

7 **M. tibiale anteriore.** M. tibialis anterior. O: superficie laterale della tibia, membrana interossea, fascia della gamba. I: osso cuneiforme mediale, I metatarsale. Flette dorsalmente, prona e supina il piede. N. peroneo profondo. D E

8 **M. estensore lungo delle dita.** M. extensor digitorum longus. O: condilo laterale della tibia, membrana interossea, perone, fascia crurale. I: aponeurosi dorsale del II-V dito. Flette dorsalmente e prona il piede. Estende le dita. N. peroneo profondo. D E

9 **M. peroneo terzo.** M. peronaeus tertius; m. fibularis tertius. Parte del m. estensore lungo delle dita con inserzione alla base del V osso metatarsale. Flette dorsalmente e prona il piede. N. peroneo profondo. D

10 **M. estensore lungo dell'alluce.** M. extensor hallucis longus. O: membrana interossea e perone. I: falange terminale dell'alluce. Flette dorsalmente il piede, estende l'alluce. N. peroneo profondo. D E

11 **M. peroneo lungo.** M. peronaeus longus; m. fibularis longus. O: perone e fascia della gamba. I: faccia plantare dell'osso cuneiforme mediale e I metatarsale. Flessore plantare e pronatore. N. peroneo superficiale. C D E F

12 **M. peroneo breve.** M. peronaeus brevis; m. fibularis brevis. O: due terzi distali del perone. I: tuberosità del V osso metatarsale. Flessore plantare e pronatore. N. peroneo superficiale. C D E F

13 **M. tricipite della sura.** M. triceps surae. Gruppo muscolare formato dal m. gastrocnemio e dal m. soleo, che termina con il tendine di Achille. Si inserisce sulla tuberosità calcaneare. N. tibiale.

14 *M. gastrocnemio.* M. gastrocnemius. Componente superficiale del m. tricipite della sura, formato dai due capi appresso descritti. Flette la gamba. Flette plantarmente e supina il piede. A B C D

15 *Capo laterale.* Caput laterale. O: prossimalmente al condilo laterale del femore. I: tendine di Achille. A B C

16 *Capo mediale.* Caput mediale. O: prossimalmente al condilo femorale mediale. I: tendine di Achille. A B C D

17 *M. soleo.* M. soleus. O: estremità superiore della tibia e del perone. I: tendine di Achille. Flette plantarmente e supina il piede. B F

18 *Tendine calcaneare (di Achille).* Tendo calcaneus (Achillis). Tendine del m. tricipite della sura che si inserisce sulla tuberosità calcaneare. B C

19 **M. plantare.** M. plantaris. O: condilo laterale del femore. I: tendine di Achille, tuberosità calcaneare. N. tibiale. B C

20 **M. popliteo.** M. popliteus. O: epicondilo laterale del femore. I: faccia posteriore della tibia. Flette la gamba e la ruota verso l'interno. N. tibiale. B C F

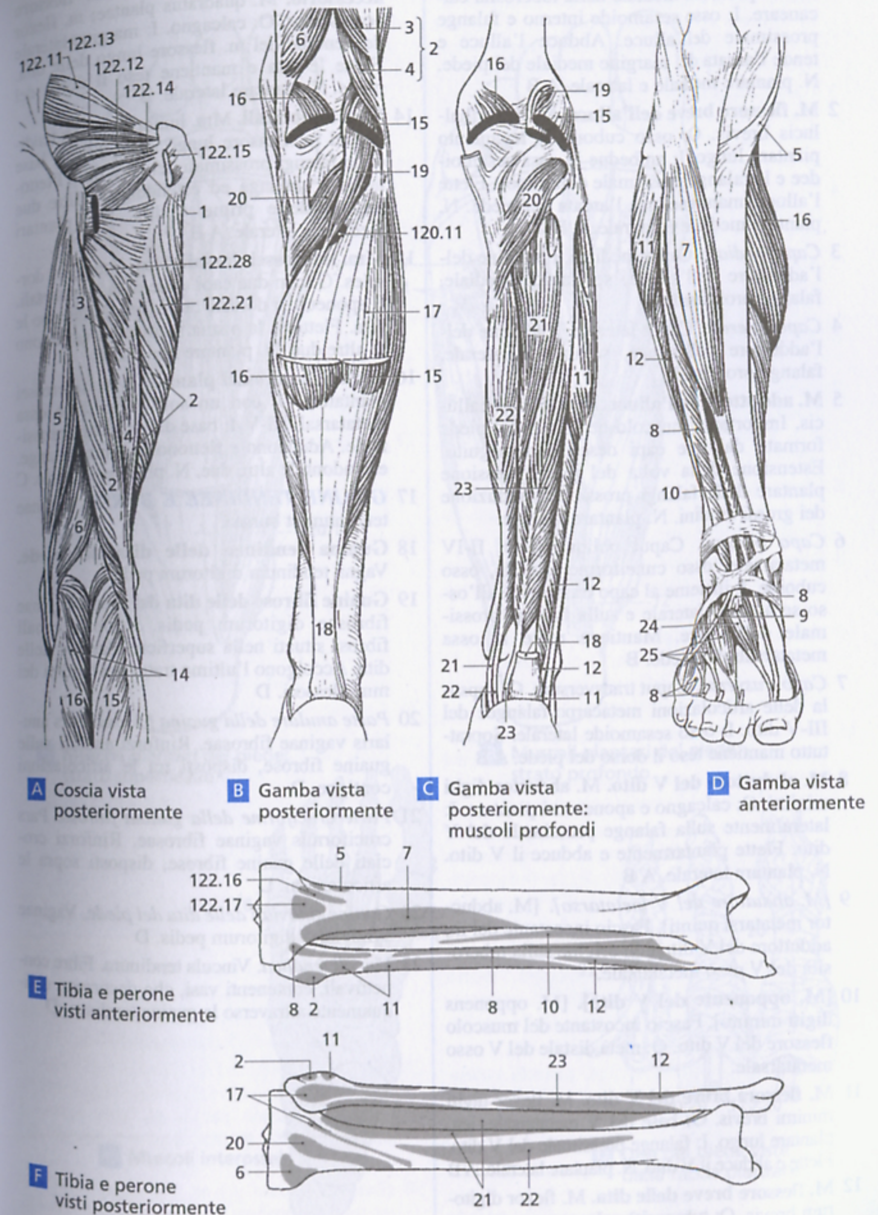
21 **M. tibiale posteriore.** M. tibialis posterior. O: faccia posteriore della tibia, perone, membrana interossea. I: osso navicolare, ossa cuneiformi, osso cuboide, II-IV osso metatarsale. Flette plantarmente e supina il piede. N. tibiale. C F

22 **M. flessore lungo delle dita.** M. flexor digitorum longus. O: faccia posteriore della tibia. I: falange terminale del II-V dito. Flette plantarmente e supina il piede, flette le dita relative. N. tibiale. C F

23 **M. flessore lungo dell'alluce.** M. flexor hallucis longus. O: faccia posteriore del perone. I: falange ungueale dell'alluce. Flette plantarmente e supina il piede; flette l'alluce. N. tibiale. C F

24 **M. estensore breve dell'alluce.** M. extensor hallucis brevis. O: dorsalmente sul calcagno. I: falange prossimale dell'alluce. Estende l'alluce. N. peroneo profondo. D

25 **M. estensore breve delle dita.** M. extensor digitorum brevis. O: dorsalmente sul calcagno. I: aponeurosi dorsale del II-IV dito. Estende le dita relative. N. peroneo profondo. D



A Coscia vista posteriormente

B Gamba vista posteriormente

C Gamba vista posteriormente: muscoli profondi

D Gamba vista anteriormente

E Tibia e perone visti anteriormente

F Tibia e perone visti posteriormente

1 **M. abduttore dell'alluce.** M. abductor hallucis. O: processo mediale della tuberosità calcaneare. I: osso sesamoide interno e falange prossimale dell'alluce. Abduce l'alluce e tende l'arcata del margine mediale del piede. N. plantare mediale e laterale. A B

2 **M. flessore breve dell'alluce.** M. flexor hallucis brevis. O: osso cuboide e legamento plantare lungo. I: ambedue le ossa sesamoidee e la falange prossimale dell'alluce. Flette l'alluce, mantiene tesa l'arcata del piede. N. plantare mediale e laterale. A B

3 *Capo mediale.* Caput mediale. I: tendine dell'adduttore dell'alluce, sesamoide mediale, falange prossimale.

4 *Capo laterale.* Caput laterale. I: tendine dell'adduttore dell'alluce, sesamoide laterale, falange prossimale.

5 **M. adduttore dell'alluce.** M. adductor hallucis. Importante muscolo del dorso del piede formato dai due capi descritti di seguito. Estensione della volta del piede, flessione plantare delle falangi prossimali, adduzione dei grossi tendini. N. plantare laterale.

6 *Capo obliquo.* Caput obliquum. O: II-IV metatarsale, osso cuneiforme laterale, osso cuboide. I: insieme al capo trasverso, sull'osso sesamoide laterale e sulla falange prossimale dell'alluce. Mantiene unite le ossa metatarsali del piede. B

7 *Capo trasverso.* Caput transversum. O: capsula delle articolazioni metacarpo-falangee del III-V dito. I: osso sesamoide laterale. Soprattutto mantiene teso il dorso del piede. A B

8 **M. abduttore del V dito.** M. abductor digiti minimi. O: calcagno e aponeurosi piantare. I: lateralmente sulla falange prossimale del V dito. Flette plantarmente e abduce il V dito. N. plantare laterale. A B

9 *[M. abduttore del V metatarso].* [M. abductor metatarsi quinti]. Fascio incostante del m. adduttore del V dito con origine sulla tuberosità del V osso metatarsale.

10 **[M. opponente del V dito].** [M. opponens digiti minimi]. Fascio incostante del muscolo flessore del V dito. O: metà distale del V osso metatarsale.

11 **M. flessore breve del V dito.** M. flexor digiti minimi brevis. O: base del V metatarsale, leg. plantare lungo. I: falange prossimale del V dito. Flette e abduce il V dito. N. plantare laterale. A B

12 **M. flessore breve delle dita.** M. flexor digitorum brevis. O: tuberosità calcaneare e aponeurosi plantare. I: con tendini separati sulle falangi medie del II-V dito. Flette le dita. Mantiene teso il dorso del piede. N. plantare mediale. A B

13 **M. quadrato della pianta; m. flessore accessorio.** M. quadratus plantae; m. flexor accessorius. O: calcagno. I: margine laterale del tendine del m. flessore lungo delle dita. Flette le dita e mantiene teso il dorso del piede. N. plantare laterale. B

14 **Mm. lombricali.** Mm. lumbricales. O: tendine del m. flessore lungo delle dita. I: base delle falangi prossimali del II-V dito. Flettono la 1ª falange ed estendono le altre due falangi delle prime 4 dita. Nn. plantari mediale e laterale. A B

15 **Mm. interossei dorsali.** Mm. interossei dorsales. O: con due capi dalle ossa metatarsali. I: aponeurosi dorsale delle dita. Abducono le dita. Flettono la prima falange ed estendono le altre due. N. plantare laterale. C

16 **Muscoli interossei plantari.** Mm. interossei plantares. O: con un solo capo dalle ossa metatarsali III-V. I: base della falange prossimale. Adducono e flettono la prima falange, estendono le altre due. N. plantare laterale. C

17 *GUAINE TENDINEE E BORSE.* Vaginae tendinum et bursae.

18 **Guaina tendinea delle dita del piede.** Vagna tendinum digitorum pedis.

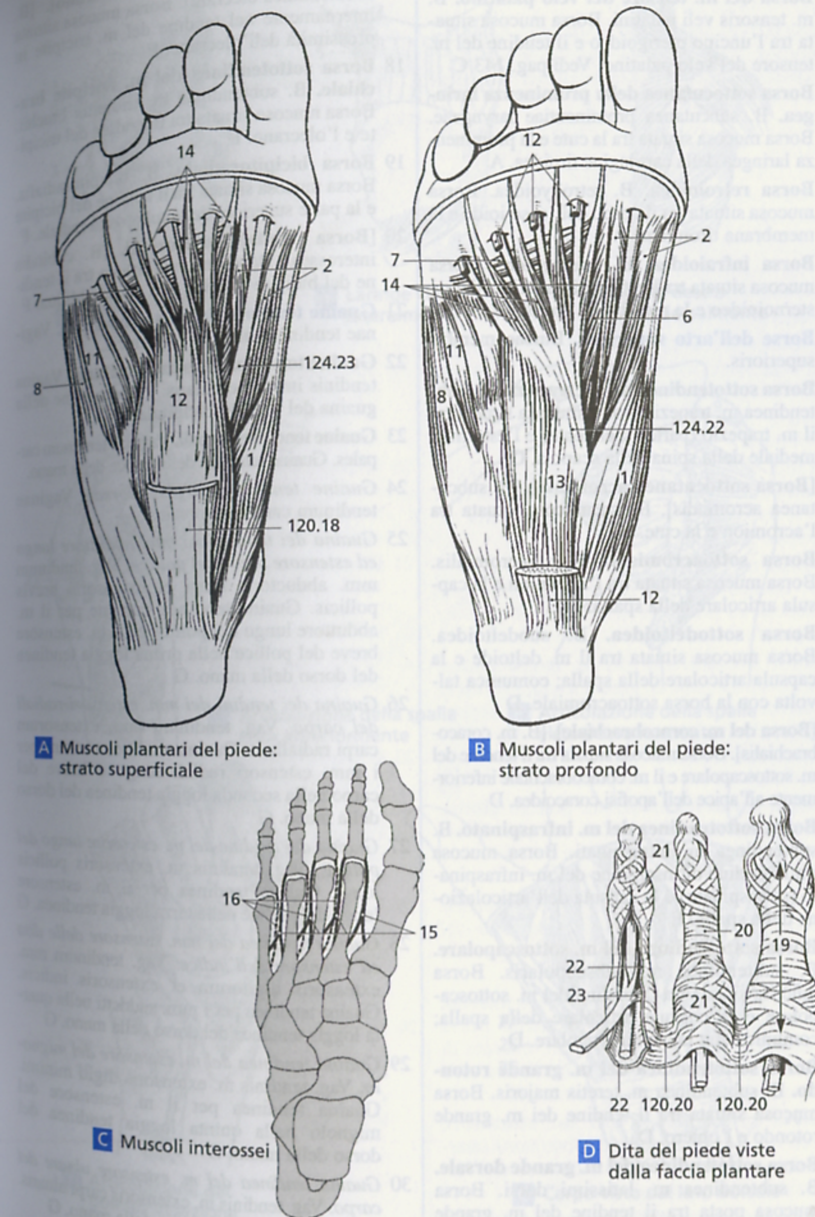
19 **Guaine fibrose delle dita dei piedi.** Vaginae fibrosae digitorum pedis. Robusti canali fibrosi situati nella superficie plantare delle dita. Accolgono l'ultimo tratto dei tendini dei mm. flessori. D

20 *Parte anulare della guaina fibrosa.* Pars anularis vaginae fibrosae. Rinforzi anulari nelle guaine fibrose, disposti tra le articolazioni contigue. D

21 *Parte cruciforme della guaina fibrosa.* Pars cruciformis vaginae fibrosae. Rinforzi crociati delle guaine fibrose, disposti sopra le articolazioni. D

22 *Guaine sinoviali delle dita del piede.* Vaginae synoviales digitorum pedis. D

23 *Vincoli tendinei.* Vincula tendinum. Fibre connettivali, contenenti vasi, che decorrono obliquamente attraverso le guaine tendinee. D



A Muscoli plantari del piede: strato superficiale

B Muscoli plantari del piede: strato profondo

C Muscoli interossei

D Dita del piede viste dalla faccia plantare

1 **Borse del collo.** Bursae colli.

2 **Borsa del m. tensore del velo palatino.** B. m. tensoris veli palatini. Borsa mucosa situata tra l'uncino pterigoideo e il tendine del m. tensore del velo palatino. Vedi pag. 143 C

3 **Borsa sottocutanea della prominenza laringea.** B. subcutanea prominentiae laryngeae. Borsa mucosa situata tra la cute e la prominenza laringea della cartilagine tiroidea. A

4 **Borsa retroioidea.** B. retrohyoidea. Borsa mucosa situata tra il corpo dell'osso ioide e la membrana tiroioidea. A

5 **Borsa infraioidea.** B. infrahyoidea. Borsa mucosa situata tra l'estremità superiore del m. sternoioideo e la membrana tiroioidea. A B

6 **Borse dell'arto superiore.** Bursae membri superioris.

7 **Borsa sottotendinea del m. trapezio.** B. subtendinea m. trapezii. Borsa mucosa situata tra il m. trapezio (parte ascendente) e l'estremità mediale della spina della scapola. C

8 **[Borsa sottocutanea acromiale].** [B. subcutanea acromialis]. Borsa mucosa situata tra l'acromion e la cute. D

9 **Borsa sottoacromiale.** B. subacromialis. Borsa mucosa situata tra l'acromion e la capsula articolare della spalla. D E

10 **Borsa sottodeltoidea.** B. subdeltoidea. Borsa mucosa situata tra il m. deltoide e la capsula articolare della spalla; comunica talvolta con la borsa sottoacromiale. D

11 **[Borsa del m. coracobrachiale].** [B. m. coracobrachialis]. Borsa mucosa situata fra il tendine del m. sottoscapolare e il m. coracobrachiale inferiormente all'apice dell'apofisi coracoidea. D

12 **Borsa sottotendinea del m. infraspinato.** B. subtendinea m. infraspinati. Borsa mucosa tra il tendine di inserzione del m. infraspinato (sottospinato) e la capsula dell'articolazione della spalla. E

13 **Borsa sottotendinea del m. sottoscapolare.** B. subtendinea m. subscapularis. Borsa mucosa situata tra il tendine del m. sottoscapolare e la capsula articolare della spalla; comunica con la cavità articolare. D

14 **Borsa sottotendinea del m. grande rotondo.** B. subtendinea m. teretis majoris. Borsa mucosa situata tra il tendine dei m. grande rotondo e l'omero. D

15 **Borsa sottotendinea del m. grande dorsale.** B. subtendinea m. latissimi dorsi. Borsa mucosa posta tra il tendine del m. grande rotondo e il m. grande dorsale. D

16 **Borsa sottocutanea dell'olecrano.** B. subcutanea olecrani. Borsa mucosa situata tra la tuberosità olecranica e la cute. F

17 **[Borsa intratendinea dell'olecrano].** [B. intratendinea olecrani]. Borsa mucosa situata internamente nel tendine del m. tricipite in prossimità dell'olecrano. F

18 **Borsa sottotendinea del m. tricipite brachiale.** B. subtendinea m. tricipitis brachii. Borsa mucosa situata tra il tendine del tricipite e l'olecrano. F

19 **Borsa bicipitoradiale.** B. bicipitoradialis. Borsa mucosa situata tra il tendine del bicipite e la parte superiore della tuberosità radiale. F

20 **[Borsa cubitale interossea].** [B. cubitalis interossea]. Borsa mucosa situata tra il tendine del bicipite e l'ulna o la corda obliqua. F

21 **Guaine tendinee dell'arto superiore.** Vaginae tendinum membri superioris.

22 **Guaina tendinea intertuberositaria.** Vagina tendinis intertubercularis. Prosecuzione della guaina del tendine bicipitale. D

23 **Guaine tendinee carpali.** Vaginae tendinum carpales. Guaine tendinee della radice della mano.

24 *Guaine tendinee carpali dorsali.* Vaginae tendinum carpales dorsales.

25 *Guaina dei tendini dei mm. abduttore lungo ed estensore breve del pollice.* Vag. tendinum mm. abductoris longi et extensoris brevis pollicis. Guaina tendinea comune per il m. abduttore lungo del pollice ed il m. estensore breve del pollice nella prima loggia tendinea del dorso della mano. G

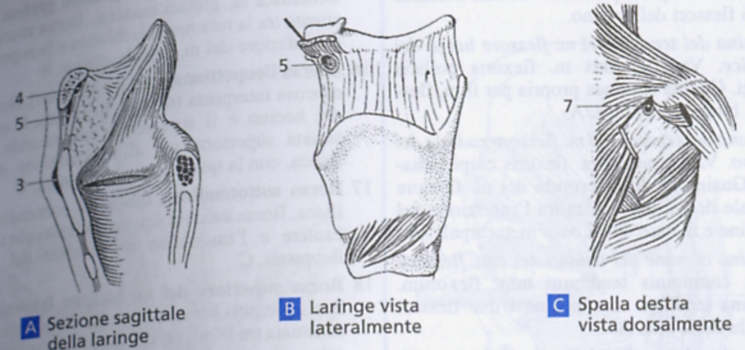
26 *Guaina dei tendini dei mm. estensori radiali del carpo.* Vag. tendinum mm. extensorum carpi radialium. Guaina tendinea comune per i mm. estensori radiali lungo e breve del carpo nella seconda loggia tendinea del dorso della mano. G

27 *Guaina dei tendine del m. estensore lungo del pollice.* Vag. tendinis m. extensoris pollicis longi. Guaina tendinea per il m. estensore lungo del pollice nella terza loggia tendinea. G

28 *Guaina tendinea dei mm. estensore delle dita ed estensore dell'indice.* Vag. tendinum mm. extensoris digitorum et extensoris indicis. Guaina tendinea per i mm. suddetti nella quarta loggia tendinea del dorso della mano. G

29 *Guaina tendinea del m. estensore del mignolo.* Vag. tendinis m. extensoris digiti minimi. Guaina tendinea per il m. estensore del mignolo nella quinta loggia tendinea del dorso della mano. G

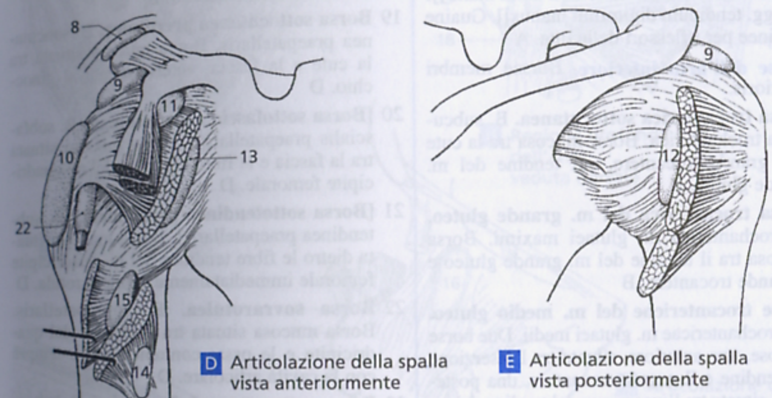
30 *Guaina tendinea del m. estensore ulnare del carpo.* Vag. tendinis m. extensoris carpi ulnaris. Nella sesta loggia del dorso della mano. G



A Sezione sagittale della laringe

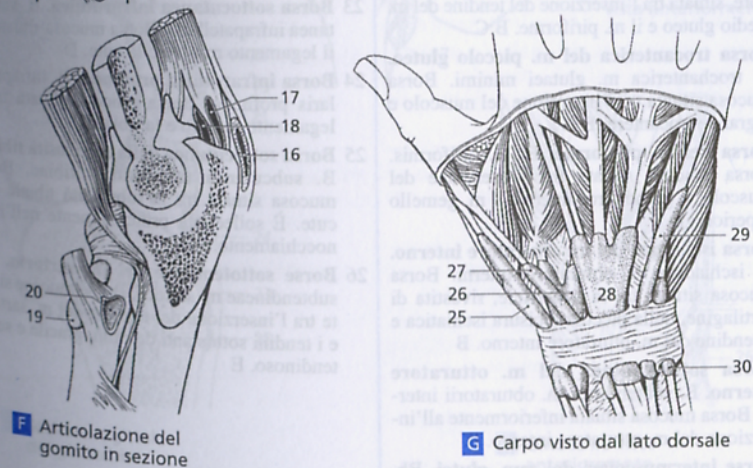
B Laringe vista lateralmente

C Spalla destra vista dorsalmente



D Articolazione della spalla vista anteriormente

E Articolazione della spalla vista posteriormente



F Articolazione del gomito in sezione

G Carpo visto dal lato dorsale

1 *Guaine tendinee carpali palmari.* Vaginae tendinum carpales palmares. Guaine tendinee per i flessori della mano.

2 *Guaina del tendine del m. flessore lungo del pollice.* Vag. tendinis m. flexoris pollicis longi. Guaina tendinea propria per il m. flessore lungo del pollice. A

3 *Guaina del tendine del m. flessore radiale del carpo.* Vag. tendinis m. flexoris carpi radialis. Guaina tendinea propria del m. flessore radiale del carpo, situata tra l'inserzione del tendine e la base del II osso metacarpale. A

4 *Guaina comune dei tendini dei mm. flessori.* Vag. communis tendinum mm. flexorum. Guaina tendinea comune per i due flessori lunghi delle dita. A

5 *[[Guaine dei tendini delle dita della mano]].* [[Vagg. tendinum digitorum manus]]. Guaine tendinee per i flessori delle dita. A

6 Borse dell'arto inferiore. Bursae membri inferioris.

7 **Borsa trocanterica sottocutanea.** B. subcutanea trochanterica. Borsa mucosa tra la cute e il grande trocantere, sul tendine del m. grande gluteo. B

8 **Borsa trocanterica del m. grande gluteo.** B. trochanterica m. glutaei maximi. Borsa mucosa tra il tendine del m. grande gluteo e il grande trocantere. B

9 **Borse trocanteriche del m. medio gluteo.** Bb. trochantericae m. glutaei medii. Due borse mucose, una anteriore, situata tra l'inserzione del tendine e il grande trocantere, una posteriore, situata tra l'inserzione del tendine del m. medio gluteo e il m. piriforme. B C

10 **Borsa trocanterica del m. piccolo gluteo.** B. trochanterica m. glutaei minimi. Borsa mucosa situata tra l'inserzione del muscolo e il grande trocantere. B C

11 **Borsa del m. piriforme.** B. m. piriformis. Borsa mucosa situata tra l'inserzione del muscolo, il grande trocantere e il m. gemello superiore. B

12 **Borsa ischiatica del m. otturatore interno.** B. ischiadica m. obturatorii interni. Borsa mucosa situata tra la superficie, rivestita di cartilagine, della piccola incisura ischiatica e il tendine del m. otturatore interno. B

13 **Borsa sottotendinea del m. otturatore interno.** B. subtendinea m. obturatorii interni. Borsa mucosa situata inferiormente all'inserzione del m. otturatore interno. B

14 **Borse intermuscolari dei mm. glutei.** Bb. intermusculares mm. glutaeorum. Da due a tre borse mucose situate sotto l'inserzione del m. grande gluteo e la tuberosità glutea. B

15 **Borsa ischiatica del m. grande gluteo.** B. ischiadica m. glutaei maximi. Borsa mucosa situata tra la tuberosità ischiatica e la superficie inferiore del m. grande gluteo. B

16 **[Borsa ileopettinea].** [B. iliopectinea]. Borsa mucosa interposta tra il m. ileopsoas, le ossa del bacino e il legamento ileofemorale. È situata superiormente all'articolazione dell'anca, con la quale spesso comunica. C

17 **Borsa sottotendinea iliaca.** B. subtendinea iliaca. Borsa mucosa situata tra il piccolo trocantere e l'inserzione del tendine del m. ileopsoas. C

18 **Borsa superiore del m. bicipite femorale.** B. m. bicipitis femoris superior. Borsa mucosa situata tra le origini dei mm. bicipite femorale e semimembranoso. B

19 **Borsa sottocutanea prerotulea.** B. subcutanea praepatellaris. Borsa mucosa situata tra la cute e la fascia, anteriormente al ginocchio. D

20 **[Borsa sottofasciale prerotulea].** [B. subfascialis praepatellaris]. Borsa mucosa situata tra la fascia e le fibre tendinee del m. quadricipite femorale. D

21 **[Borsa sottotendinea prerotulea].** [B. subtendinea praepatellaris]. Borsa mucosa situata dietro le fibre tendinee del m. quadricipite femorale immediatamente sopra la rotula. D

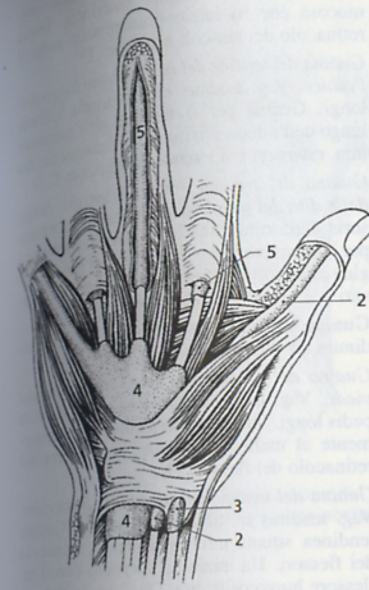
22 **Borsa sovrarotulea.** B. suprapatellaris. Borsa mucosa situata tra il tendine del quadricipite e le ossa; comunica quasi sempre con la cavità articolare. D

23 **Borsa sottocutanea infrarotulea.** B. subcutanea infrapatellaris. Borsa mucosa situata tra il legamento rotuleo e la cute. D

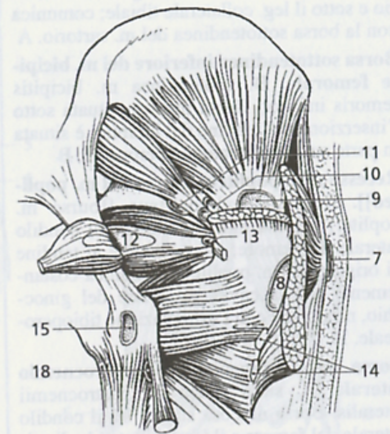
24 **Borsa infrarotulea profonda.** B. infrapatellaris profunda. Borsa mucosa situata tra il legamento rotuleo e la tibia. D

25 **Borsa sottocutanea della tuberosità tibiale.** B. subcutanea tuberositatis tibiae. Borsa mucosa situata tra la tuberosità tibiale e la cute. È sollecitata principalmente nell'inginocchiamento. D

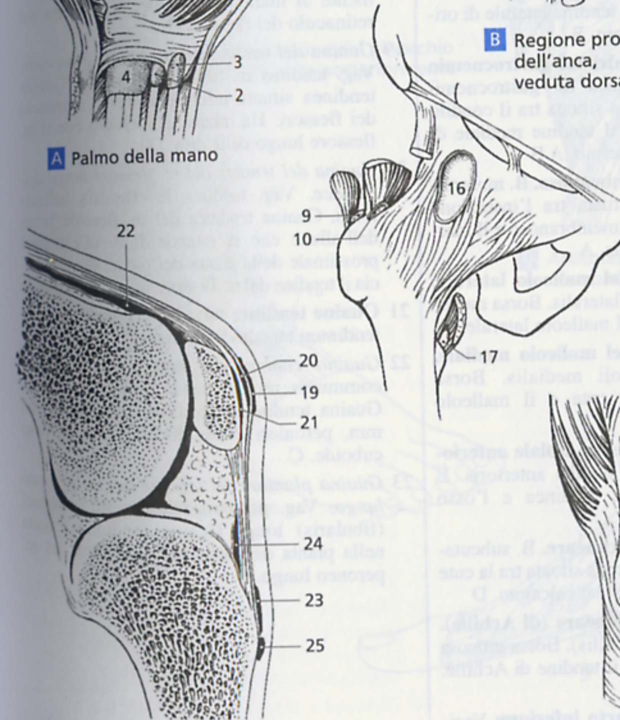
26 **Borse sottotendinee del m. sartorio.** Bb. subtendineae m. sartorii. Borse mucose situate tra l'inserzione del tendine del m. sartorio e i tendini sottostanti dei mm. gracile e semitendinoso. E



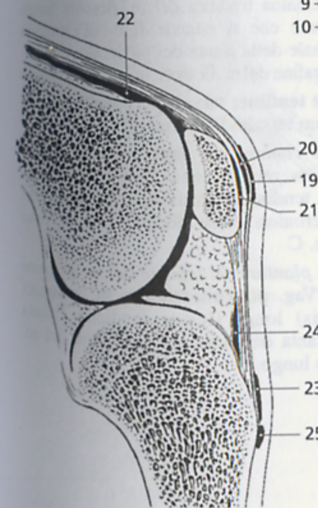
A Palmo della mano



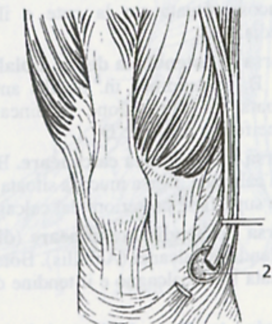
B Regione profonda dell'anca, veduta dorsale



C Articolazione dell'anca vista anteriormente



D Sezione sagittale del ginocchio



E Ginocchio visto anteriormente

1 **Borsa anserina (borsa della zampa d'oca).** B. anserina. Borsa mucosa situata sotto i tendini dei mm. semitendinoso, gracile e sartorio e sotto il leg. collaterale tibiale; comunica con la borsa sottotendinea del m. sartorio. A

2 **Borsa sottotendinea inferiore del m. bicipite femorale.** B. subtendinea m. bicipitis femoris inferior. Borsa mucosa situata sotto l'inserzione del tendine del bicipite; è situata in parte sul leg. collaterale peroneale. B

3 **Recesso sottopopliteo [[borsa del m. popliteo]].** Recessus subpopliteus [[bursa m. poplitei]]. Borsa mucosa situata sul condilo laterale del femore, inferiormente al tendine di origine del m. popliteo; comunica costantemente con la cavità articolare del ginocchio, raramente con l'articolazione tibioperoneale. B

4 **Borsa sottotendinea del m. gastrocnemio laterale.** B. subtendinea m. gastrocnemii lateralis. Borsa mucosa situata tra il condilo laterale del femore e il tendine laterale di origine del m. gastrocnemio. B

5 **Borsa sottotendinea del m. gastrocnemio mediale.** B. subtendinea m. gastrocnemii medialis. Borsa mucosa situata tra il condilo mediale del femore e il tendine mediale di origine del m. gastrocnemio. A B

6 **Borsa del m. semimembranoso.** B. m. semimembranosi. Borsa situata tra l'inserzione del tendine del m. semimembranoso e il margine superiore della tibia. A

7 **Borsa sottocutanea del malleolo laterale.** B. subcutanea malleoli lateralis. Borsa mucosa situata tra la cute e il malleolo laterale. C

8 **Borsa sottocutanea del malleolo mediale.** B. subcutanea malleoli medialis. Borsa mucosa situata tra la cute e il malleolo mediale. D

9 **Borsa sottotendinea del m. tibiale anteriore.** B. subtendinea m. tibialis anterioris. È situata tra l'inserzione tendinea e l'osso cuneiforme mediale. D

10 **Borsa sottocutanea calcaneare.** B. subcutanea calcanea. Borsa mucosa situata tra la cute e la superficie posteriore del calcagno. D

11 **Borsa del tendine calcaneare (di Achille).** B. tendinis calcanei (Achillis). Borsa mucosa situata tra il calcagno e il tendine di Achille. D

12 **Guaine tendinee dell'arto inferiore.** Vaginae tendinum membri inferioris.

13 **Guaine tendinee tarsali anteriori.** Vaginae tendinum tarsales anteriores.

14 *Guaina del tendine del m. tibiale anteriore.* Vag. tendinis m. tibialis anterioris. Borsa mucosa che ha inizio pressappoco sotto il retinacolo dei muscoli estensori. D

15 *Guaina del tendine del m. estensore lungo dell'alluce.* Vag. tendinis m. extensoris hallucis longi. Guaina per il tendine dell'estensore lungo dell'alluce; origina sotto il retinacolo dei mm. estensori e si estende distalmente. C D

16 *Guaina del tendine del m. estensore lungo delle dita del piede.* Vag. tendinum m. extensoris digitorum pedis longi. Guaina tendinea per l'estensore lungo delle dita del piede; origina al di sotto del retinacolo dei mm. estensori e si estende distalmente. C

17 **Guaine tendinee tarsali tibiali.** Vaginae tendinum tarsales tibiales.

18 *Guaina del m. flessore lungo delle dita del piede.* Vag. tendinum m. flexoris digitorum pedis longi. Situata posteriormente e inferiormente al malleolo mediale, è ricoperta dal retinacolo dei flessori. D

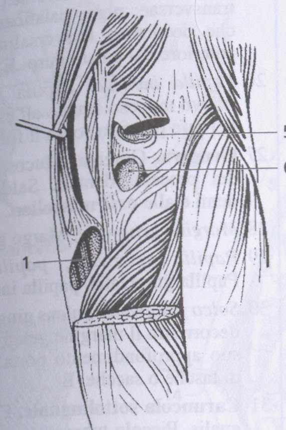
19 *Guaina del tendine del m. tibiale posteriore.* Vag. tendinis m. tibialis posterioris. Guaina tendinea situata inferiormente al retinacolo dei flessori. Ha inizio all'incrocio con il m. flessore lungo delle dita. D

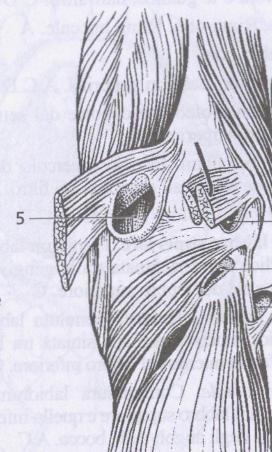
20 *Guaina del tendine del m. flessore lungo dell'alluce.* Vag. tendinis m. flexoris hallucis longi. Guaina tendinea del m. flessore lungo dell'alluce che si estende fino all'estremità prossimale della pianta del piede, dove incrocia il tendine del m. flessore lungo delle dita. D

21 **Guaine tendinee tarsali peroneali.** Vaginae tendinum tarsales fibulares.

22 *Guaina comune dei mm. peronieri.* Vag. communis mm. peronaeorum (fibularium). Guaina tendinea sottostante i retinacoli dei mm. peronieri e che decorre fino all'osso cuboide. C

23 *Guaina plantare del tendine del m. peroneo lungo.* Vag. plantaris tendinis m. peronaei (fibularis) longi. Guaina tendinea situata nella pianta del piede per il tendine del m. peroneo lungo. D



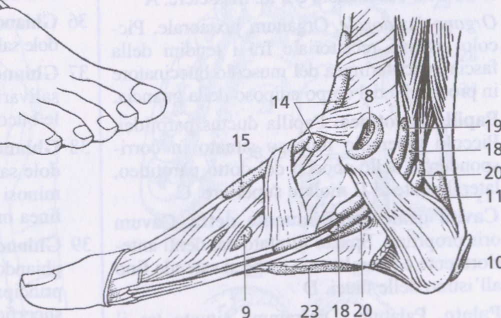


A Articolazione del ginocchio destro vista posteriormente

B Articolazione del ginocchio destro vista posteriormente



C Piede visto lateralmente



D Piede visto dal lato mediale

1 **APPARATO DIGERENTE.** Systema digestorium.

2 **BOCCA.** Os.

3 **Cavità orale.** Cavum oris.

4 **Tunica mucosa della bocca.** Tunica mucosa oris. Mucosa orale. È costituita da un epitelio pavimentoso pluristratificato non cheratinizzato, al di sotto del quale vi sono ghiandole di vario tipo.

5 **Vestibolo della bocca.** Vestibulum oris. Spazio che intercorre tra le arcate dentarie, da un lato, e le labbra e le guance, dall'altro. C D

6 **Rima orale.** Rima oris. Rima buccale. A

7 **Labbra.** Labia oris.

8 *Labbro superiore.* Labium superius. A C D

9 *Filtro.* Philtrum. Solco che decorre dal setto nasale al labbro superiore. A

10 *Tubercolo.* Tuberculum. Piccolo tubercolo dei labbro superiore situato all'estremità del filtro. A

11 *Labbro inferiore.* Labium inferius. A C D

12 **Frenulo del labbro superiore.** Frenulum labii superioris. Plica mucosa situata tra la gengiva e la faccia interna del labbro superiore. C

13 **Frenulo del labbro inferiore.** Frenulum labii inferioris. Plica mucosa mediana situata tra la gengiva e la faccia interna del labbro inferiore. C

14 *Commessura labiale.* Commissura labiorum. Connessione tra il labbro superiore e quello inferiore all'altezza degli angoli della bocca. A C

15 **Angolo della bocca.** Angulus oris. A

16 **Bocca.** Bucca. Guancia, parete laterale del vestibolo orale. A

17 *Corpo adiposo della guancia (bolla di Bichat).* Corpus adiposum buccae. Massa adiposa situata tra il m. buccinatore e il m. massetere. A

18 *Organo juxtaorale.* Organum juxtaorale. Piccolo sistema recettoriale fra i tendini della fascia buccofaringea del muscolo buccinatore in prossimità del corpo adiposo della guancia.

19 **Papilla parotidea.** Papilla ductus parotidei. Piccolo tubercolo mucoso situato in corrispondenza dello sbocco del dotto parotideo, lateralmente al II molare superiore. C

20 **Cavità orale propriamente detta.** Cavum oris proprium. Spazio limitato dai denti anteriormente e lateralmente e che si estende fino all'istmo delle fauci. D

21 **Palato.** Palatum. Diaframma situato tra il cavo orale e le cavità nasali.

22 *Palato duro (osseo).* Palatum durum. Parte dura, ossea, del palato. D E

23 *Palato molle; velo palatino.* Palatum molle; velum palatinum. Parte molle posteriore del palato. La sua porzione posteriore termina nell'ugola. D E

24 *Rafe palatino.* Raphe palati. Rilievo sagittale mediano della mucosa che riveste il palato duro. E

25 *Pliche palatine trasverse.* Plicae palatinae transversae; rugae palatinae. Creste mucose che decorrono trasversalmente nella parte anteriore del palato duro. E

26 *Papilla incisiva.* Papilla incisiva. Piccolo rilievo mucoso situato all'estremità anteriore del rafe palatino sopra il forame incisivo. E

27 **Gengiva.** Gingiva. Mucosa di rivestimento dei processi dentali. Saldamente unita ai denti e alle ossa mascellari. B C E

28 *Margine gengivale.* Margo gengivalis. B C E

29 *Papilla gengivale; papilla interdentale.* Papilla gingivalis, papilla interdentalis. C E

30 *Solco gengivale.* Sulcus gingivalis. Solco che decorre tra il margine gengivale e il dente. Il suo approfondimento porta alla formazione di tasche o sacche. B

31 **Caruncola sottolinguale.** Caruncula sublingualis. Piccolo tubercolo mucoso pari, situato a destra e a sinistra del frenulo linguale. Vi sboccano il dotto sottomandibolare e il dotto sottolinguale principale. C

32 **Plica sottolinguale.** Plica sublingualis. Rilievo lineare mucoso, situato sopra la ghiandola sottolinguale; decorre obliquamente dalla caruncola sottolinguale in direzione posterolaterale. C

33 GHIANDOLE DELLA BOCCA. Glandulae oris.

34 **Ghiandole salivari minori.** Glandulae salivariae minores. Piccole ghiandole della cavità buccale.

35 **Ghiandole labiali.** Gll. labiales. Piccole ghiandole salivari nel lato interno delle labbra. C

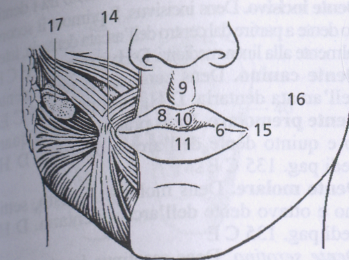
36 **Ghiandole buccali.** Gll. buccales. Piccole ghiandole salivari del lato interno delle guance. B

37 **Ghiandole molari.** Gll. molares. Ghiandole salivari sottomucose, analoghe alle ghiandole buccali e situate all'altezza dei molari. C

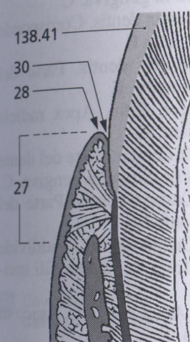
38 **Ghiandole palatine.** Gll. palatinae. Ghiandole salivari palatine sottomucose (due voluminosi pacchetti a destra e a sinistra della linea mediana). E

39 **Ghiandole linguali.** Gll. linguales. Numerose ghiandole mucose, sierose e miste, situate principalmente nella mucosa che riveste la superficie laterale e posteriore della lingua. C

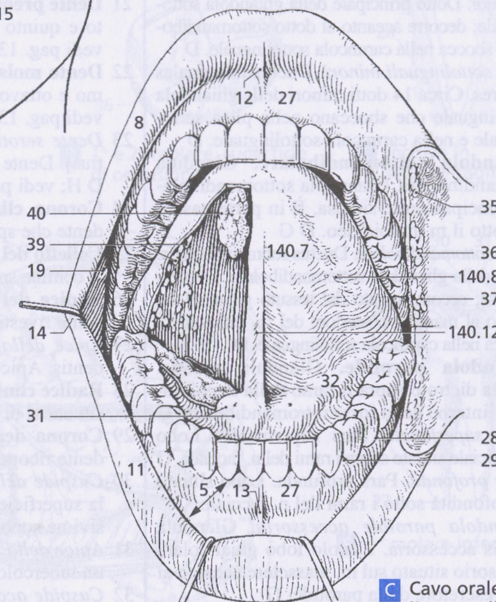
40 *Ghiandola linguale anteriore.* Gl. lingualis anterior; gl. apicis linguae. Ghiandola mista situata all'apice della lingua con dotti che sboccano sulla faccia inferiore della lingua. C



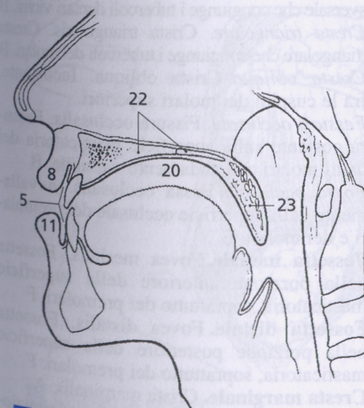
A Faccia vista anteriormente



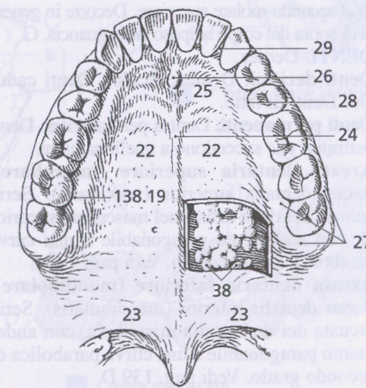
B Dente e gengiva in sezione



C Cavo orale con la lingua sollevata



D Cavo orale visto in sezione sagittale



E Palato visto dal basso

1 **Ghiandole salivari maggiori.** Glandulae salivariae majores.

2 **Ghiandola sottolinguale.** Glandula sublingualis. Ghiandola, in prevalenza mucosa, con più dotti, situata sul diaframma orale di lato alla lingua. D

3 *Dotto sottolinguale maggiore.* Ductus sublingualis major. Dotto principale della ghiandola sottolinguale; decorre accanto al dotto sottomandibolare e sbocca nella caruncola sottolinguale. D

4 *Dotti sottolinguali minori.* Ducti sublinguales minores. Circa 14 dotti minori della ghiandola sottolinguale che sboccano nella plica sottolinguale e nella caruncola sottolinguale. D

5 **Ghiandola sottomandibolare.** Glandula submandibularis. Ghiandola sottomandibolare, principalmente sierosa. È in parte nascosta sotto il m. miloioideo. D G

6 *Dotto sottomandibolare.* Ductus submandibularis. Dotto della ghiandola sottomandibolare. Decorre ad ansa, accompagnato dal tessuto ghiandolare, attorno al margine posteriore del m. miloioideo. Sbocca nella caruncola sottolinguale. D

7 **Ghiandola parotide.** Glandula parotis. Situata dietro e sopra il ramo della mandibola, all'interno della fossa retromandibolare. G

8 *Parte superficiale.* Pars superficialis. Lobo superficiale situato sopra i rami del n. facciale. G

9 *Parte profonda.* Pars profunda. Lobo situato in profondità sotto i rami del n. facciale. G

10 *Ghiandola parotide accessoria.* Glandula parotis accessoria. Piccolo lobo ghiandolare accessorio situato sul m. massetere accanto al dotto escretore della parotide. G

11 *Dotto parotideo (di Warthon).* Ductus parotideus. Dotto della ghiandola parotide. Si porta verso il margine anteriore del m. massetere e sbocca accanto al secondo molare superiore. Decorre in genere al di sopra del corpo adiposo della guancia. G

12 DENTI. Dentes.

13 **Denti decidui.** Dentes decidui. Denti caduchi. Denti di latte.

14 **Denti permanenti.** Dentes permanentes. Denti definitivi che succedono a quelli caduchi.

15 **Arcata dentaria superiore (mascellare).** Arcus dentalis superior (maxillaris). Serie arcuata dei denti infissi nel mascellare superiore, con andamento paragonabile a una curva parabolica di terzo grado. Vedi pag. 135 E

16 **Arcata dentaria inferiore (mandibolare).** Arcus dentalis inferior (mandibularis). Serie arcuata dei denti della mandibola, con andamento paragonabile a una curva parabolica di secondo grado. Vedi pag. 139 D

17 **Curva occlusale (curva di Spee).** Curvea occlusalis. Linea che congiunge i margini masticatori dei denti dell'arcata superiore; si fa leggermente convessa verso il basso in prossimità del primo dente molare, per risalire lentamente fino al terzo dente molare. L'andamento della linea è simmetrico. H

18 **[Diastema].** [Diastema]. Spazio vuoto tra i denti.

19 **Dente incisivo.** Dens incisivus. Il primo e il secondo dente a partire dal centro dell'arcata dentaria, lateralmente alla linea mediana. D H; vedi pag. 135 C E

20 **Dente canino.** Dens caninus. Il terzo dente dell'arcata dentaria. D H; vedi pag. 135 C E

21 **Dente premolare.** Dens praemolaris. Il quarto e quinto dente dell'arcata dentaria. D H; vedi pag. 135 C E

22 **Dente molare.** Dens molaris. Il sesto, settimo e ottavo dente dell'arcata dentaria. D H; vedi pag. 135 C E

23 *Dente serotino.* Dens serotinus [molaris tertius]. Dente del giudizio; l'ottavo dei molari. D H; vedi pag. 135 C E

24 **Corona clinica.** Corona clinica. Parte del dente che sporge oltre la gengiva. C

25 **Colletto del dente.** Cervix dentis. Corrisponde al confine smalto-cemento. E

26 **Radice del dente.** Radix dentis. Parte del dente rivestita dal cemento. E

27 *Apice della radice del dente.* Apex radicis dentis. Apice radicolare. E

28 **Radice clinica.** Radix clinica. Parte del dente situata al di sotto del bordo della gengiva. C

29 **Corona dentaria.** Corona dentis. Parte del dente ricoperta dallo smalto. E

30 *Cuspide del dente.* Cuspis dentis. Suddivide la superficie masticatoria del dente. Gli incisivi ne sono privi. E

31 *Apice della cuspide.* Apex cuspidis. Apice di un tubercolo dentario. E

32 *Cuspide accessoria.* Cuspis accessoria. Frequentemente nei molari.

33 *Cresta trasversale.* Crista transversalis. Cresta trasversale che congiunge i tubercoli dentari vicini. B

34 *Cresta triangolare.* Crista triangularis. Cresta triangolare che congiunge i tubercoli dei molari. B

35 *Cresta obliqua.* Crista obliqua. Incostante, fra le cuspidi dei molari superiori.

36 *Fessura occlusale.* Fissura occlusalis. Fessura costante sulla superficie masticatoria dei denti molari con andamento variabile. B

37 *Fossa occlusale.* Fossa occlusalis. Avvallamento della superficie occlusale dei premolari e dei molari. E

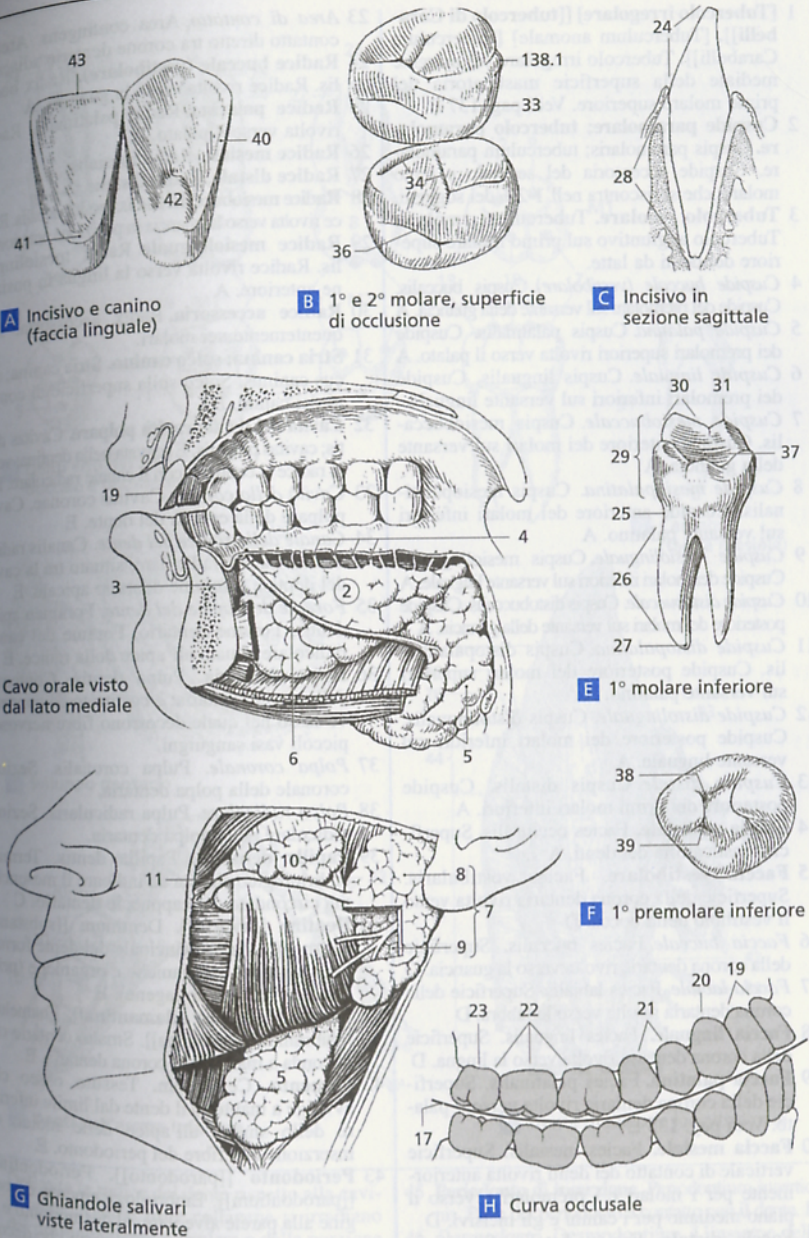
38 **Fossetta mesiale.** Fovea mesialis. Fossetta nella porzione anteriore della superficie masticatoria, soprattutto dei premolari. F

39 **Fossetta distale.** Fovea distalis. Fossetta nella porzione posteriore della superficie masticatoria, soprattutto dei premolari. F

40 **Cresta marginale.** Crista marginalis. A

41 **Cingolo.** Cingulum. Cercine di congiunzione, in prossimità del colletto del dente, delle due creste marginali sulle superfici linguali degli incisivi e dei canini. A

42 *Tubercolo dentale.* Tuberculum dentale. Tubercolo variamente sviluppato ai fianchi della corona, principalmente degli incisivi e dei canini. A



A Incisivo e canino (faccia linguale)

B 1° e 2° molare, superficie di occlusione

C Incisivo in sezione sagittale

D Cavo orale visto dal lato mediale

E 1° molare inferiore

F 1° premolare inferiore

G Ghiandole salivari viste lateralmente

H Curva occlusale

43 **Margine incisivo.** Margo incisalis. Margine occlusale degli incisivi e dei canini. A

44 **Tubercoli mammillari.** Mammillae. Cuspidi appuntite sul margine masticatorio dei denti al momento dell'eruzione, che vanno rapidamente incontro ad erosione.

1 **[Tubercolo irregolare] [[tubercolo di Carabelli]].** [Tuberculum anomale] [[tuberculum Carabelli]]. Tubercolo irregolare sul margine mediale della superficie masticatoria del primo molare superiore. Vedi pag. 137 B

2 **Cuspide paramolare; tubercolo paramolare.** Cuspis paramolaris; tuberculum paramolare. Cuspide accessoria del secondo e terzo molare, che si riscontra nell'1-2% dei soggetti.

3 **Tubercolo molare.** Tuberculum molare. Tubercolo aggiuntivo sul primo molare superiore dei denti da latte.

4 *Cuspide buccale (vestibolare).* Cuspis buccalis. Cuspide del premolare sul versante della guancia. A

5 *Cuspide palatina.* Cuspis palatinalis. Cuspide dei premolari superiori rivolta verso il palato. A

6 *Cuspide linguale.* Cuspis lingualis. Cuspide dei premolari inferiori sul versante linguale.

7 *Cuspide mesiobuccale.* Cuspis mesiobuccalis. Cuspide anteriore dei molari sul versante della guancia. A

8 *Cuspide mesiopalatina.* Cuspis mesiopalatinalis. Cuspide anteriore dei molari inferiori sul versante palatino. A

9 *Cuspide mesiolinguale.* Cuspis mesiolingualis. Cuspide dei molari inferiori sul versante linguale. A

10 *Cuspide distobuccale.* Cuspis distobuccalis. Cuspide posteriore dei molari sul versante della guancia. A

11 *Cuspide distopalatina.* Cuspis distopalatinalis. Cuspide posteriore dei molari superiori sul versante palatino. A

12 *Cuspide distolinguale.* Cuspis distolingualis. Cuspide posteriore dei molari inferiori sul versante linguale. A

13 *Cuspide distale.* Cuspis distalis. Cuspide posteriore dei primi molari inferiori. A

14 **Faccia occlusale.** Facies occlusalis. Superficie masticatoria dei denti. A

15 **Faccia vestibolare.** Facies vestibularis. Superficie della corona dentaria rivolta verso il vestibolo della bocca. D

16 *Faccia buccale.* Facies buccalis. Superficie della corona dentaria rivolta verso la guancia. D

17 *Faccia labiale.* Facies labialis. Superficie della corona dentaria rivolta verso le labbra. D

18 **Faccia linguale.** Facies lingualis. Superficie della corona dentaria rivolta verso la lingua. D

19 **Faccia palatina.** Facies palatinalis. Superficie della corona dentaria rivolta verso il palato. Vedi pag. 135 E

20 **Faccia mesiale.** Facies mesialis. Superficie verticale di contatto dei denti rivolta anteriormente per i molari e i premolari e verso il piano mediano per i canini e gli incisivi. D

21 **Faccia distale.** Facies distalis. Superficie verticale di contatto dei denti rivolta dalla parte opposta ai primi incisivi. D

22 **Faccia di contatto.** Facies approximalis. Superficie della corona dentaria rivolta verso il dente adiacente. D

23 *Area di contatto.* Area contingens. Area di contatto diretto tra corone dentarie adiacenti.

24 **Radice buccale (vestibolare).** Radix buccalis. Radice rivolta verso la guancia. A

25 **Radice palatina.** Radix palatinalis. Radice rivolta verso il palato. A

26 **Radice mesiale.** Radix mesialis.

27 **Radice distale.** Radix distalis. A

28 **Radice mesiobuccale.** Radix mesiobuccalis. Radice rivolta verso la guancia in posizione anteriore. A

29 **Radice mesiolinguale.** Radix mesiolingualis. Radice rivolta verso la lingua in posizione anteriore. A

30 **Radice accessoria.** Radix accessoria. Frequentemente nei molari.

31 **Stria canina; solco canino.** Stria canina; sulcus caninus. Solco sulla superficie di contatto dei canini. B

32 **Cavità del dente; cavità pulpare.** Cavitas dentis; cavitas pulparis. È scavata nella dentina; verso la radice si continua con il canale radicolare. E

33 *Cavità della corona.* Cavitas coronae. Cavità pulpare della corona del dente. E

34 *Canale della radice del dente.* Canalis radicis dentis. Canale radicolare, situato tra la cavità del dente e il forame dentario apicale. E

35 *Forame dell'apice del dente.* Foramen apicis dentis. Forame dentario. Forame del canale radicolare situato all'apice della radice. E

36 **Polpa dentaria.** Pulpa dentis. Contenuto della cavità dentaria; è costituito da connettivo lasso nel quale decorrono fibre nervose e piccoli vasi sanguigni.

37 *Polpa coronale.* Pulpa coronalis. Sezione coronale della polpa dentaria.

38 *Polpa radicolare.* Pulpa radicularis. Sezione radicolare della polpa dentaria.

39 **Papilla dentaria.** Papilla dentis. Termine embriologico che sta ad indicare il mesenchima circondato dal cappuccio dentario. C

40 **Dentina [[avorio]].** Dentinum [[substantia eburnea]]. Massa principale del dente formata da sostanze inorganiche e organiche (principalmente fibre collagene). E

41 **Smalto [[sostanza adamantina]].** Enamelum [[substantia adamantina]]. Smalto dentario che circonda a mantello la corona dentaria. E

42 **Cemento.** Cementum. Tessuto osseo che avvolge a mantello il dente dal limite inferiore dello smalto all'apice delle radici; dà inserzione alle fibre del periodonto. E

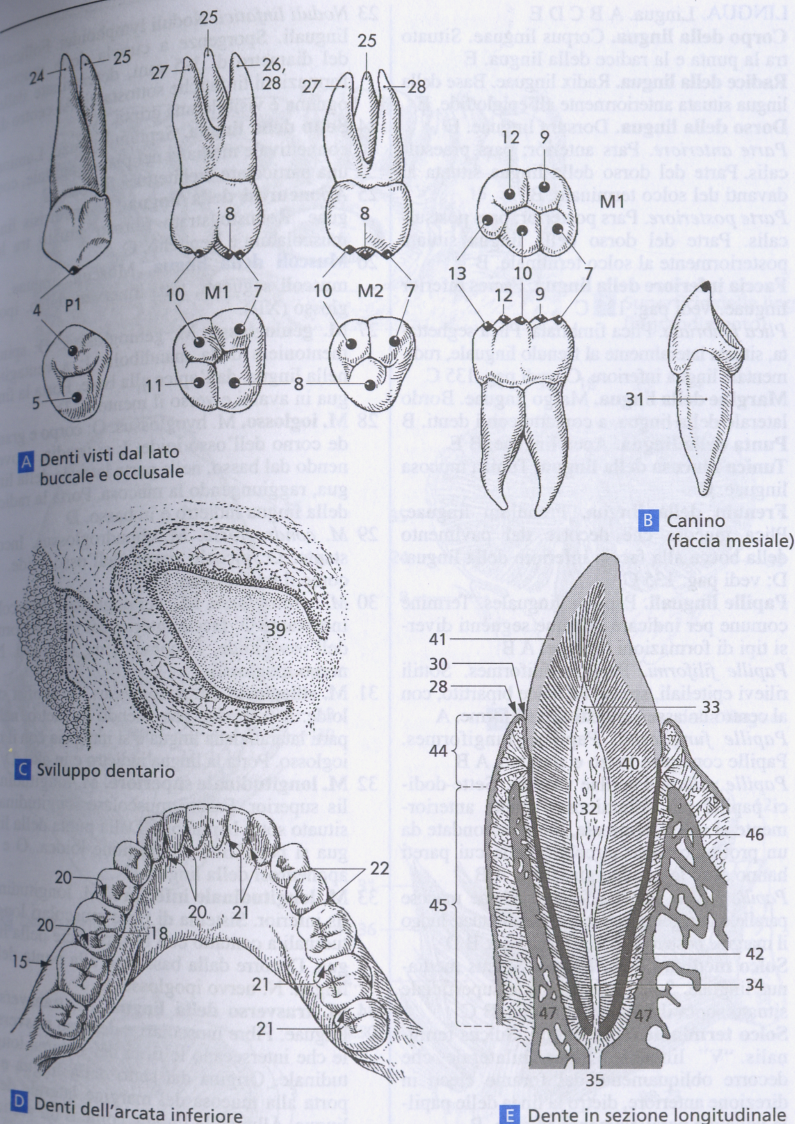
43 **Periodonto** [[parodonto]]. Periodontium [[parodontium]]. Embriologicamente dà origine alla parete alveolare, al desmodonto e al cemento dentario con vasi e nervi che decorrono nel connettivo lasso circostante.

44 **Periodonto di protezione.** Periodontium protectionis. Parte più esterna del periodonto, congiunta alla mucosa gengivale esterna. Delimita la radice del dente rispetto alla cavità orale. Alcune fibre collagene si irradiano dal prolungamento alveolare o dalla porzione sopra-alveolare della radice verso il connettivo sottoepiteliale oppure circondano il dente. Assicura la corretta occlusione dentaria stabilizzando la posizione dei denti. E

45 **Periodonto di inserzione.** Periodontium insertionis. Parte del periodonto a contatto con il dente. E

46 *Desmodonto.* Desmodontium. L'insieme delle fibre collagene [[fibre di Sharpey]] fissate al cemento e alla parete alveolare del dente. E

47 **Alveolo dentario.** Alveolus dentalis. Foro scavato nel processo alveolare che accoglie la radice del dente. E



A Denti visti dal lato buccale e occlusale

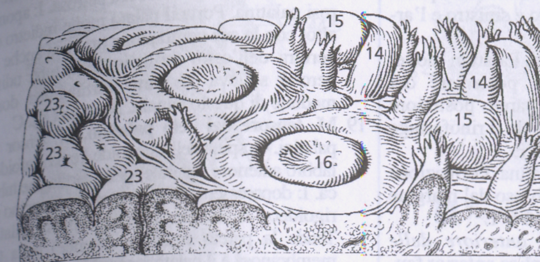
B Canino (faccia mesiale)

C Sviluppo dentario

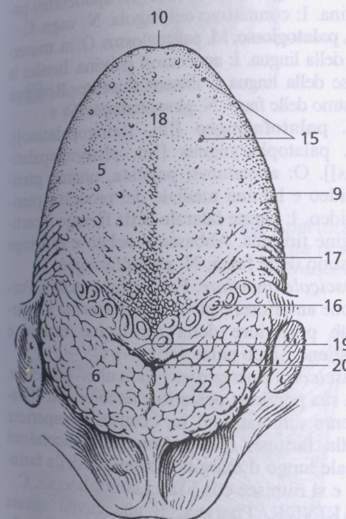
D Denti dell'arcata inferiore

E Dente in sezione longitudinale

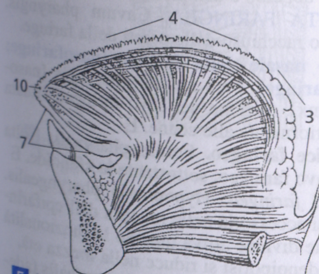
1 **LINGUA.** Lingua. A B C D E
2 **Corpo della lingua.** Corpus linguae. Situato tra la punta e la radice della lingua. E
3 **Radice della lingua.** Radix linguae. Base della lingua situata anteriormente all'epiglottide. E
4 **Dorso della lingua.** Dorsum linguae. E
5 *Parte anteriore.* Pars anterior; pars praesulcalis. Parte del dorso della lingua situata al davanti del solco terminale. B
6 *Parte posteriore.* Pars posterior; pars postsulcalis. Parte del dorso della lingua situata posteriormente al solco terminale. B
7 **Faccia inferiore della lingua.** Facies inferior linguae. Vedi pag. 135 C
8 *Plica fimbriata.* Plica fimbriata. Plica seghettata, situata lateralmente al frenulo linguale, rudimentale lingua inferiore. C; vedi pag. 135 C
9 **Margine della lingua.** Margo linguae. Bordo laterale della lingua, a contatto con i denti. B
10 **Punta della lingua.** Apex linguae. B E
11 **Tunica mucosa della lingua.** Tunica mucosa linguae. C
12 **Frenulo della lingua.** Frenulum linguae. Plica mucosa che decorre dal pavimento della bocca alla faccia inferiore della lingua. D; vedi pag. 135 C
13 **Papille linguali.** Papillae linguales. Termine comune per indicare i cinque seguenti diversi tipi di formazioni mucose. A B
14 *Papille filiformi.* Papillae filiformes. Sottili rilievi epiteliali, spesso ad apice bipartito, con al centro un asse connettivale filiforme. A
15 *Papille fungiformi.* Papillae fungiformes. Papille con apice tozzo e slargato. A B
16 *Papille vallate.* Papillae vallatae. Sette-dodici papille più voluminose, situate anteriormente al solco terminale. Sono circondate da un profondo solco circolare nelle cui pareti hanno sede le gemme gustative. A B
17 *Papille foliate.* Papillae foliatae. Pliche mucose parallele, con gemme gustative; sono situate lungo il margine postero-laterale della lingua. B D
18 **Solco mediano della lingua.** Sulcus medianus linguae. Solco longitudinale superficiale situato sopra il setto della lingua. B C
19 **Solco terminale della lingua.** Sulcus terminalis. "V" linguale. Solco bilaterale che decorre obliquamente dal forame cieco in direzione anteriore, dietro la linea delle papille vallate e parallelamente ad esse. B
20 **Forame cieco della lingua.** Foramen caecum linguae. Fossa situata all'apice del solco terminale. Residuo ontogenetico del dotto tireoglosso. B
21 *[Dotto tireoglosso].* [Ductus thyroglossalis]. Embriologia: durante la vita embrionale si porta dal futuro forame cieco della base della lingua all'abbozzo della tiroide. Regredisce.
22 **Tonsilla linguale.** Tonsilla lingualis. L'insieme dei noduli linfatici distribuiti sotto la mucosa che riveste la base della lingua. B D
23 *Noduli linfatici.* Noduli lymphoidei. Follicoli linguali. Sporgenze a cupola della mucosa del diametro di 1-5 mm, determinate dalle formazioni linfatiche sottostanti. Al centro di ognuna è visibile una cripta. A
24 **Setto della lingua.** Septum linguae. Lamina connettivale mediana nel piano sagittale, con una particolare architettura fibrosa. C
25 **Aponeurosi della lingua.** Aponeurosis linguae. Robusto strato fibroso situato tra la muscolatura e l'epitelio. C
26 **Muscoli della lingua.** Musculi linguae. I muscoli seguenti, tutti innervati dal n. ipoglosso (XII).
27 **M. genioglosso.** M. genioglossus. O: spina mentoniera della mandibola. I: a ventaglio nella lingua, dall'apice alla base. Porta la lingua in avanti e verso il mento. C D
28 **M. ioglosso.** M. hyoglossus. O: corpo e grande corno dell'osso ioide. I: si irradia, provenendo dal basso, nella parte laterale della lingua, raggiungendo la mucosa. Porta la radice della lingua indietro e in basso. D
29 *M. condroglosso.* M. chondroglossus. Incostante. O: piccolo corpo dell'osso ioide. I: come il m. ioglosso. D
30 *M. ceratoglosso.* M. ceratoglossus. Muscolo incostante O: faccia interna del grande corno dell'osso ioide. I: come il m. ioglosso. N: nervo ipoglosso.
31 **M. stiloglosso.** M. styloglossus. O: apofisi stiloide. I: si irradia, provenendo da dietro, nelle parti laterali della lingua e si intreccia con il m. ioglosso. Porta la lingua indietro e in alto. D
32 **M. longitudinale superiore.** M. longitudinalis superior. Fascio muscolare longitudinale situato sotto la mucosa. Dalla punta della lingua si porta fino alla regione ioidea. O e I: aponeurosi della lingua. C
33 **M. longitudinale inferiore.** M. longitudinalis inferior. Sistema di fibre muscolari longitudinali a contatto con la superficie della lingua. Decorre dalla base fino alla punta della lingua. N: nervo ipoglosso. C
34 **M. trasverso della lingua.** M. transversus linguae. Fibre muscolari a decorso trasversale che intersecano le fibre del sistema longitudinale. Origina dal setto della lingua e si porta alla mucosa del margine laterale della lingua. Allunga la lingua, come il m. verticale della lingua. C
35 **M. verticale della lingua.** M. verticalis linguae. Fibre muscolari verticali che decorrono dal dorso della lingua alla superficie inferiore. C



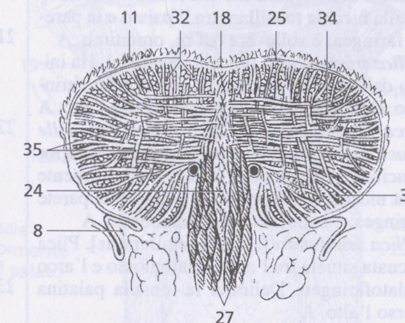
A Superficie della lingua (ingrandimento)



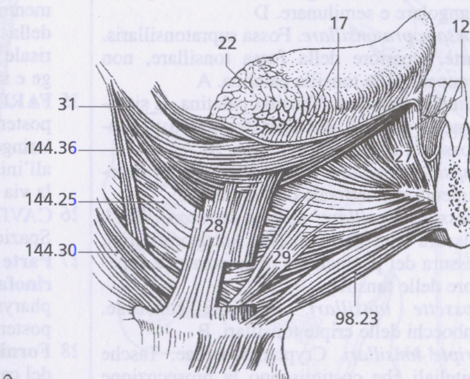
B Dorso della lingua



E Lingua in sezione sagittale



C Sezione trasversa della lingua



D Muscoli della lingua

1 **FAUCI.** Fauces. Spazio creato dal velo palatino e dalla base della lingua. E

2 **Istmo delle fauci.** Isthmus faucium. Spazio tra l'arco palatoglosso destro e sinistro e l'arco palatofaringeo.

3 **Palato molle; velo palatino.** Palatum molle; velum palatinum. Sezione posteriore del palato. Pende davanti alla parete posteriore della faringe e chiude a valvola il rinofaringe durante la deglutizione. A D E

4 *Ugola del palato.* Uvula palatina. Formazione conoide che pende verso il basso dal margine posteriore del palato molle. A D E

5 *Arco palatoglosso; plica anteriore delle fauci.* Arcus palatoglossus; plica anterior faucium. Plica mucosa che decorre anteriormente alla nicchia tonsillare tra il palato e la parete faringea; è sollevata dal m. omonimo. A

6 *[Plica triangolare].* [Plica triangularis]. Ha inizio dall'arco palatoglosso e l'arco palatofaringeo. Delimita la tonsilla palatina verso l'alto. A

7 *Arco palatofaringeo; plica posteriore delle fauci.* Arcus palatopharyngeus; plica posterior faucium. Plica mucosa situata posteriormente alla nicchia tonsillare tra il palato e la parete faringea; è sollevata dal m. omonimo. A

8 *[Plica semilunare].* [Plica semilunaris]. Plica arcuata situata tra l'arco palatoglosso e l'arco palatofaringeo. Delimita la tonsilla palatina verso l'alto. A

9 **Fossa tonsillare; seno tonsillare.** Fossa tonsillaris; sinus tonsillaris. Nicchia o loggia tonsillare. È delimitata dagli archi palatoglosso e palatofaringeo, nonché dalle pliche triangolare e semilunare. D

10 *Fossa sopratonsillare.* Fossa supratonsillaris. Parte superiore della fossa tonsillare, non occupata dalla tonsilla palatina. A

11 **Tonsilla palatina.** Tonsilla palatina. È situata nella nicchia omonima tra l'arco palatoglosso e l'arco palatofaringeo. A

12 *Capsula tonsillare.* Capsula tonsillaris. Rivestimento connettivale dell'organo.

13 *[Fessura tonsillare; fessura intratonsillare].* [Fissura tonsillaris; fissura intratonsillaris]. Fessura del parenchima nella porzione superiore delle tonsille.

14 *Fossette tonsillari.* Fossulae tonsillae. Imbocchi delle cripte tonsillari. B

15 *Cripte tonsillari.* Cryptae tonsillae. Tasche epiteliali che costituiscono la prosecuzione delle fossette tonsillari. B

16 **Muscoli del palato molle e delle fauci.** Musculi palati mollis et faucium.

17 **Aponeurosi palatina.** Aponeurosis palatina. Origina dalla confluenza, a livello del terzo superiore del palato molle, delle fibre tendinee dei due muscoli tensori del velo palatino e dal periostio del palato duro. D

18 **M. elevatore del velo palatino.** M. levator veli palatini. O: lateralmente al forame inferiore del canale carotideo della rocca petrosa. I: aponeurosi palatina. Porta il palato molle indietro e in alto; con la sua contrazione provoca anche l'apertura dell'ostio faringeo della tuba uditiva perché solleva la parte cartilaginea dorsomediale di questo canale. N. vago (X). C

19 **M. tensore del velo palatino.** M. tensor veli palatini. O: spina dello sfenoide, fossa scafoidea e labbro anteriore (laterale) della cartilagine tubarica. I: dopo essersi riflesso attorno all'uncino pterigoideo, si irradia nell'aponeurosi palatina. Tende la parete anteriore (laterale) della tuba membranosa e il palato molle. N. mandibolare. C

20 **M. dell'ugola.** M. uvulae. O: aponeurosi palatina. I: connettivo dell'ugola. N. vago. C

21 **M. palatoglosso.** M. palatoglossus. O: m. trasverso della lingua. I: aponeurosi palatina. Innalza la base della lingua e abbassa il palato. Restringe l'istmo delle fauci. N. glossofaringeo. D

22 **M. palatofaringeo** [[m. faringopalatino]]. M. palatopharyngeus [[m. pharyngopalatinus]]. O: aponeurosi palatina, uncino pterigoideo e lamina mediale del processo pterigoideo. I: parete laterale della faringe e cartilagine tiroidea. Abbassa il palato e restringe l'istmo delle fauci. N. glossofaringeo. D

23 *Fascicolo anteriore.* Fasciculus anterior. Porzione anteriore; è posta anteriormente al margine posteriore della cartilagine tiroide e sostiene l'arco palatofaringeo. C

24 *Fascicolo posteriore.* Fasciculus posterior. La sua porzione posteriore decorre con andamento circolare sul m. costrittore superiore della faringe, mentre con fasci ascendenti risale lungo il margine posteriore della faringe e si riunisce con i fasci controlaterali. C

25 **FARINGE.** Pharynx. È una cavità situata posteriormente alle narici, al cavo orale e alla laringe. Si estende dal fornice faringeo fino all'inizio dell'esofago per circa 14-16 cm. È la via del cibo e dell'aria. E

26 CAVITÀ FARINGEA. Cavum pharyngis. Spazio racchiuso dalle pareti della faringe.

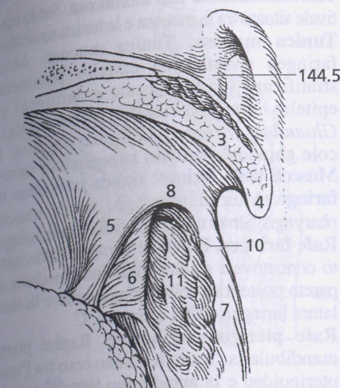
27 **Parte nasale della faringe [nasofaringe; rinofaringe].** Pars nasalis pharyngis [nasopharynx]. Sezione del cavo faringeo situata posteriormente alle coane. E

28 **Fornice faringeo.** Fornix pharyngis. Volta del cavo faringeo, sottostante lo sfenoide. E

29 *Ipofisi faringea.* Hypophysis pharyngealis. Ipofisi accessoria nella mucosa dell'epifaringe, che diviene attiva quando la funzionalità dell'adenoipofisi si riduce nella mezza età.

30 *Tonsilla faringea.* Tonsilla pharyngealis (adenoidea). È situata nel fornice faringeo. E

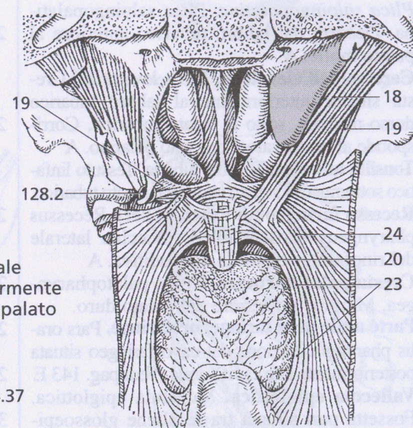
31 **Noduli linfoidi faringei.** Noduli lymphoidei pharyngeales. Linfonodi del nasofaringe.



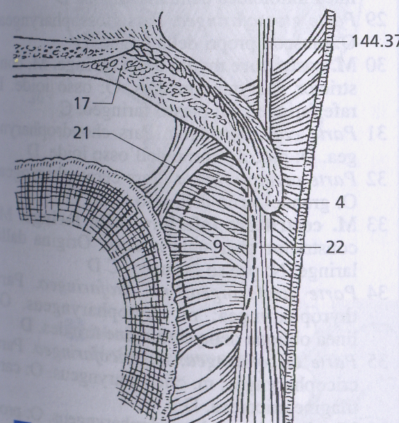
A Loggia tonsillare e palato molle



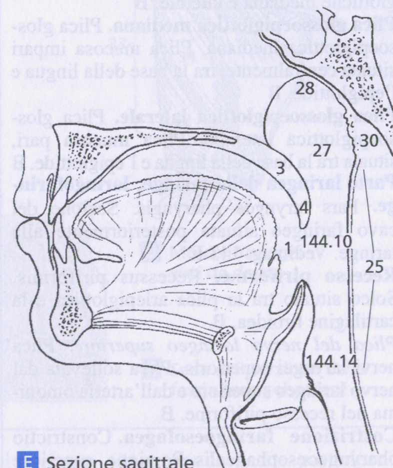
B Tonsilla palatina al microscopio



C Apertura nasale vista posteriormente e muscoli del palato

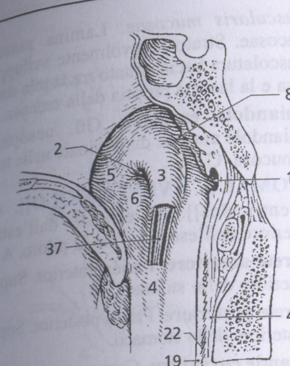


D Muscoli della loggia tonsillare



E Sezione sagittale dell'orofaringe

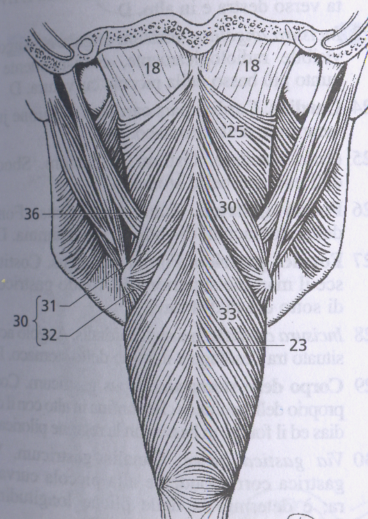
1 **[Borsa faringea].** [Bursa pharyngealis]. Tasca cieca situata nella volta faringea; è frequente nel bambino, più rara nell'adulto.
2 **Meato faringeo della tuba uditiva.** Ostium pharyngeum tubae auditivae; ostium pharyngeum tubae auditoriae. Meato tubarico che si apre nel rinofaringe. A
3 **Cercine tubarico.** Torus tubarius. Cresta determinata dal labbro tubarico dorsale posteriormente al meato tubarico. A
4 *Plica salpingofaringea.* Plica salpingopharyngea. Plica sul m. salpingofaringeo che decorre obliquamente verso il basso a partire dal labbro tubarico dorso-mediale. A
5 *Plica salpingopalatina.* Plica salpingopalatina. Decorre dal labbro tubarico anteriore al palato molle. A
6 **Cercine dell'elevatore.** Torus levatorius. Cresta situata anteriormente al labbro tubarico dorso-mediale, sotto il meato tubarico. Corrisponde al m. elevatore del velo palatino. A
7 **Tonsilla tubarica.** Tonsilla tubaria. Tessuto linfatico sottomucoso situato attorno al meato tubarico.
8 **Recesso faringeo** (di Rosenmüller). Recessus pharyngeus (Rosenmülleri). Nicchia laterale del rinofaringe dietro la tuba uditiva. A
9 **Cresta palatofaringea.** Crista palatopharyngea. Margine posteriore del palato duro.
10 **Parte orale della faringe; orofaringe.** Pars oralis pharyngis. Sezione del cavo faringeo situata posteriormente alla cavità orale. Vedi pag. 143 E
11 **Vallecola epiglottica.** Vallecula epiglottica. Fossetta pari situata tra le pliche glossoepiglottiche mediana e laterale. B
12 **Plica glossoepiglottica mediana.** Plica glossoepiglottica mediana. Plica mucosa impari situata centralmente, tra la base della lingua e l'epiglottide. B
13 **Plica glossoepiglottica laterale.** Plica glossoepiglottica lateralis. Plica mucosa pari, situata tra la base della lingua e l'epiglottide. B
14 **Parte laringea della faringe; laringofaringe.** Pars laryngea pharyngis. Sezione del cavo faringeo situata posteriormente alla laringe. Vedi pag. 143 E
15 **Recesso piriforme.** Recessus piriformis. Solco situato tra la plica ariepiglottica e la cartilagine tiroidea. B
16 *Plica del nervo laringeo superiore.* Plica nervi laryngei superioris. Plica sollevata dal nervo laringeo superiore e dall'arteria omonima nel recesso piriforme. B
17 **Costrizione faringoesofagea.** Constrictio pharyngooesophagealis. Porzione superiore dell'esofago dietro la cartilagine anulare.
18 **Fascia faringobasilare.** Fascia pharyngobasilaris. Parete fibrosa della porzione superiore priva di muscoli della parete faringea. Tesa dalla parete dell'esofago fino alla base del cranio (fascia sottomucosa). C D E
19 **Tela sottomucosa.** Tela submucosa. Strato connettivale situato tra la mucosa e la tunica muscolare. A
20 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa faringea rivestita da epitelio pavimentoso stratificato (parte buccale e laringea) e da epitelio cilindrico vibratile (parte nasale).
21 *Ghiandole faringee.* Gll. pharyngeales. Piccole ghiandole salivari subepiteliali miste.
22 **Muscoli della faringe; tunica muscolare della faringe.** Musculi pharyngis; tunica muscularis pharyngis. Strato muscolare della parete faringea. A
23 **Rafe faringeo.** Raphe pharyngis. Addensamento connettivale situato sulla linea mediana della parete posteriore della faringe; unisce la muscolatura faringea destra e sinistra. C
24 **Rafe pterigomandibolare.** Raphe pterygomandibularis. Tratto tendineo teso tra l'uncino pterigoideo e la mandibola. Separa il m. buccinatore dai mm. costrittori della faringe. D
25 **M. costrittore superiore della faringe.** M. constrictor pharyngis superior. È costituito dalle seguenti quattro parti che si inseriscono sul rafe faringeo. N: plesso faringeo. C D
26 *Parte pterigofaringea.* Pars pterygopharyngea. O: lamina mediale del processo pterigoideo e uncino pterigoideo. D
27 *Parte orofaringea.* Pars buccopharyngea. O: rafe pterigomandibolare. D
28 *Parte milofaringea.* Pars mylopharyngea. O: linea miloioidea della mandibola. D
29 *Parte glossofaringea.* Pars glossopharyngea. O: muscoli propri della lingua. D
30 **M. costrittore medio della faringe.** M. constrictor pharyngis medius. O: osso ioide. I: rafe faringeo. N: plesso faringeo. C
31 *Parte condrofaringea.* Pars chondropharyngea. O: piccolo corno dell'osso ioide. D
32 *Parte ceratofaringea.* Pars ceratopharyngea. O: grande corno dell'osso ioide. D
33 **M. costrittore inferiore della faringe.** M. constrictor pharyngis inferior. Origina dalla laringe. N: plesso faringeo. C D
34 *Parte tirofaringea; m. tirofaringeo.* Pars thyropharyngea; m. thyropharyngeus. O: linea obliqua della cartilagine tiroidea. D
35 *Parte cricofaringea; m. cricofaringeo.* Pars cricopharyngea; m. cricopharyngeus. O: cartilagine cricoidea. D
36 **M. stilofaringeo.** M. stylopharyngeus. O: processo stiloideo. I: tra i mm. costrittore superiore e medio della faringe; le sue fibre si sfioccano nella parete faringea, nella cartilagine tiroidea e nell'epiglottide. N. glossofaringeo. C
37 **M. salpingofaringeo.** M. salpingopharyngeus. O: labbro tubarico dorso-mediale, parte della muscolatura longitudinale della parete faringea. I: parete laterale della faringe. Impedisce lo slittamento in direzione posteriore del m. elevatore del velo palatino. N: plesso faringeo. A



A Meato tubarico

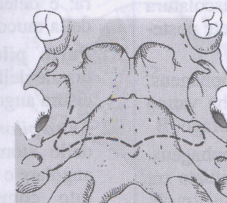


B Base della lingua e vestibolo laringeo



C Muscoli faringei visti posteriormente

D Muscoli faringei visti da destra


E Sede di inserzione della fascia faringobasilare

38 **Fascia buccofaringea.** Fascia buccopharyngealis. Vedi pag. 96.22
39 **Spazio perifaringeo.** Spatium peripharyngeum. Spazio occupato da tessuto connettivo lasso, situato intorno alla faringe.
40 *Spazio retrofaringeo.* Spatium retropharyngeum. Spazio occupato da tessuto connettivo lasso, situato tra la parete posteriore della faringe e la fascia cervicale profonda. A
41 *Spazio laterofaringeo; spazio faringeo laterale; spazio parafaringeo.* Spatium lateropharyngeum; spatium pharyngeum laterale; spatium parapharyngeum. Spazio occupato da tessuto connettivo lasso posto lateralmente alla faringe.

1 **ESOFAGO.** Oesophagus. Lungo 23-26 cm, ha inizio inferiormente alla cartilagine cricoidea, all'altezza della VI vertebra cervicale, e termina all'altezza del cardias. A B

2 **Parte cervicale.** Pars cervicalis, pars colli. Segmento dell'esofago situato anteriormente alla colonna cervicale (C6-T1). A

3 **Parte toracica.** Pars thoracica. Segmento toracico dell'esofago. Si estende dalla prima vertebra toracica fino al passaggio attraverso il diaframma (all'incirca T12). A

4 *Costrizione della parte toracica; costrizione broncoaortica.* Constrictio partis thoracicae; constrictio bronchoaortica. È determinata dagli stretti rapporti con il bronco principale di sinistra e con l'arco aortico. A

5 *Costrizione frenica; costrizione diaframmatica.* Constrictio phrenica; constrictio diaphragmatica. Si viene a formare nel punto di passaggio dell'esofago attraverso il diaframma. A

6 **Parte addominale.** Pars abdominalis. Breve tratto dell'esofago situato tra il diaframma e lo stomaco. A

7 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Rivestimento mesoteliale del peritoneo che avvolge la porzione addominale.

8 **Tela sottosierosa.** Tela subserosa. Strato connettivale al di sotto del mesotelio peritoneale.

9 **Tunica avventizia.** Tunica adventitia. Rivestimento di tessuto connettivo lasso che unisce lassamente l'esofago con le strutture circostanti. C

10 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Doppio strato muscolare della parete esofagea. Nel terzo superiore è costituita da muscolatura striata e nel terzo inferiore da muscolatura liscia con uno strato anulare interno e uno longitudinale esterno. C

11 *Tendine cricoesofageo.* Tendo cricooesophageus. Inserzione tendinea della muscolatura longitudinale dell'esofago sulla parete posteriore della cartilagine cricoidea. B

12 *M. broncoesofageo.* M. broncooesophageus. Fascetto di fibre muscolari lisce che vanno dal bronco principale sinistro all'esofago. B

13 *M. pleuroesofageo.* M. pleurooesophageus. Fascetto di fibre muscolari lisce situate tra l'esofago e la pleura mediastinica sinistra. B

14 **Tela sottomucosa.** Tela submucosa. Strato di scorrimento costituito da connettivo fibrillare lasso, contenente vasi, nervi e ghiandole; è situato tra la tunica muscolare e la tunica mucosa. C

15 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. È costituita da un epitelio pavimentoso pluristratificato non cheratinizzato, dalla lamina propria della mucosa e dalla muscularis mucosae. C

16 *Muscularis mucosae.* Lamina muscularis mucosae. Strato notevolmente sviluppato di muscolatura liscia situato tra la tela sottomucosa e la lamina propria della mucosa. C

17 **Ghiandole esofagee.** Gll. oesophageae. Ghiandole mucose disseminate nella tela sottomucosa. C

18 **STOMACO [[VENTRICOLO]].** Gaster [[ventriculus]]. Si estende dall'estremità inferiore dell'esofago fino al piloro. A D

19 **Parete anteriore.** Paries anterior. Superficie anteriore dello stomaco. D

20 **Parete posteriore.** Paries posterior. Superficie posteriore dello stomaco.

21 **Grande curvatura.** Curvatura major. Curvatura del contorno dello stomaco rivolta verso sinistra e inferiormente. C

22 **Piccola curvatura.** Curvatura minor. È rivolta verso destra e in alto. D

23 *Incisura angolare.* Incisura angularis. Angolo visibile radiologicamente, corrispondente al punto più basso della piccola curvatura. D

24 **Cardias.** Cardia; pars cardiaca. Regione juxtacardiale dello stomaco. D

25 *Ostio cardiale.* Ostium cardiacum. Sbocco dell'esofago nello stomaco. D

26 **Fondo gastrico.** Fundus gastricus. Fondo dello stomaco al di sotto del diaframma. D

27 **Fornice gastrico.** Fornix gastricus. Costituisce il margine superiore del fondo gastrico al di sotto del diaframma. D

28 *Incisura cardiale.* Incisura cardialis. Angolo acuto situato tra l'esofago e il fondo dello stomaco. D

29 **Corpo dello stomaco.** Corpus gastricum. Corpo proprio dello stomaco che confina in alto con il cardias ed il fondo, in basso con la regione pilorica. D

30 *Via gastica breve.* Canalis gastricum. Via gastrica corrispondente alla piccola curvatura; è determinata dalle pliche longitudinali della mucosa ivi decorrenti. D

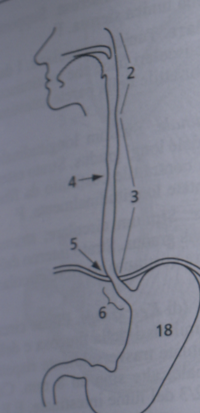
31 **Parte pilorica.** Pars pylorica. Segmento distale dello stomaco, che ha inizio con l'incisura angolare e si estende fino al piloro. D

32 *Antro pilorico.* Antrum pyloricum. Segmento dello stomaco che ha inizio dall'incisura angolare e termina al piloro. Può essere separato completamente e transitoriamente durante l'insorgenza di un'onda peristaltica dal restante lume dello stomaco. D

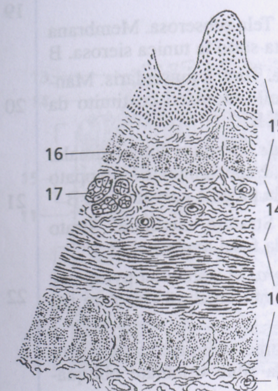
33 *Canale pilorico.* Canalis pyloricus. Segmento terminale inferiore, lungo 2-3 cm. D

34 *Piloro.* Pylorus. Estremità gastrica provvista di una robusta muscolatura anulare. D

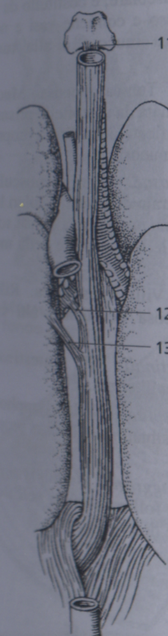
35 *Ostio pilorico.* Ostium pyloricum. Lume del piloro che congiunge lo stomaco e il duodeno. D



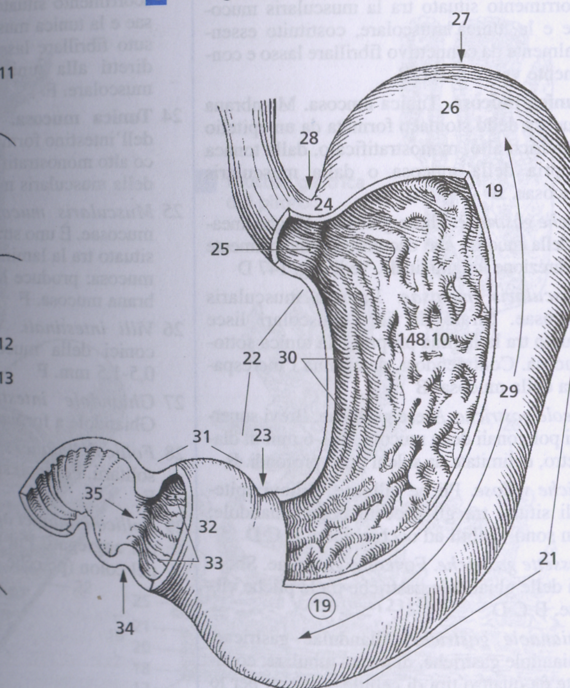
A Esofago e stomaco



C Esofago, sezione istologica



B Esofago visto posteriormente



D Stomaco visto anteriormente e da destra

1 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Rivestimento peritoneale costituito da un unico strato di cellule piatte. B

2 **Tela sottosierosa.** Tela subserosa. Membrana connettivale che sta sotto la tunica sierosa. B

3 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Mantello muscolare dello stomaco costituito da tre strati di fibre. A B

4 *Strato longitudinale.* Stratum longitudinale. Situato all'esterno, è specialmente sviluppato lungo la grande e la piccola curvatura. A B

5 *Strato circolare.* Stratum circulare. Strato medio, costituito da fasci anulari. A B

6 *M. sfintere del piloro.* M. sphincter pyloricus. Strato ispessito di muscolatura circolare nel piloro. A

7 *Fibre oblique.* Fibrae obliquae. Strato profondo costituito da fibre orientate obliquamente. A B

8 **Tela sottomucosa.** Tela submucosa. Strato di scorrimento situato tra la muscularis mucosae e la tunica muscolare, costituito essenzialmente da connettivo fibrillare lasso e contenente vasi e nervi. B

9 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Membrana mucosa dello stomaco formata da un epitelio cilindrico alto, monostratificato, dalla tonaca propria della mucosa o dalla muscularis mucosae. B

10 *Pliche gastriche.* Plicae gastricae. Pieghe lineari della mucosa che decorrono principalmente in direzione longitudinale. Vedi pag. 147 D

11 *Muscularis mucosae.* Lamina muscularis mucosae. Strato di fibre muscolari lisce situato tra la lamina propria e la tunica sottomucosa. Contraendosi, determina l'increspatura della mucosa. B

12 *Areole gastriche.* Areae gastricae. Brevi superfici poligonali della mucosa, di 1-6 mm di diametro, delimitate da solchi poco profondi. B

13 *Pliche villose.* Plicae villosae. Rilievi epiteliali situati tra gli sbocchi delle ghiandole; non sono visibili ad occhio nudo. B C D

14 *Fossette gastriche.* Foveolae gastricae. Sbocchi delle ghiandole gastriche tra le pliche villose. B C D

15 *Ghiandole gastriche.* Glandulae gastricae. Ghiandole gastriche, di forma tubulare, costituite da quattro tipi di cellule, presenti per lo più nel fondo dello stomaco. B C D

16 *INTESTINO TENUE.* Intestinum tenue. Formato dal duodeno, dal digiuno e dall'ileo.

17 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Rivestimento peritoneale formato da un singolo strato di cellule piatte. F

18 **Tela sottosierosa.** Tela subserosa. Supporto connettivale della tunica sierosa. F

19 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. I due strati di fibre muscolari lisce che costituiscono la tunica contrattile della parete intestinale. F

20 *Strato longitudinale.* Stratum longitudinale; stratum helicoidale longi gradus. Strato esterno della tunica contrattile costituito da fibre muscolari orientate longitudinalmente. F

21 *Strato circolare.* Stratum circulare; stratum helicoidale brevis gradus. Strato interno della tunica muscolare costituito da fibre circolari. F

22 *Pliche circolari* (di *Kerckring*). Plicae circulares. Pliche semilunari della mucosa e della sottomucosa, situate trasversalmente rispetto all'asse intestinale, alte sino ad 8 mm. Circondano circa 2/3 del lume intestinale. E F

23 **Tela sottomucosa.** Tela submucosa. Strato di scorrimento situato tra la muscularis mucosae e la tunica muscolare; è costituito da tessuto fibrillare lasso e contiene vasi e nervi diretti alla tunica mucosa e alla tunica muscolare. F

24 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa dell'intestino formata da un epitelio prismatico alto monostratificato della tunica propria e della muscularis mucosae.

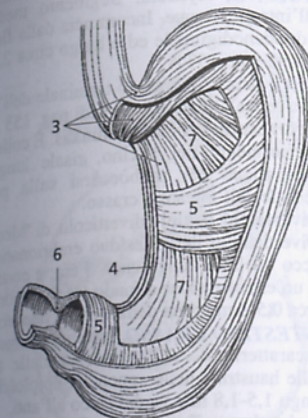
25 *Muscularis mucosae.* Lamina muscularis mucosae. È uno strato di fibre muscolari lisce situato tra la lamina propria e la tunica sottomucosa: produce le increspature della membrana mucosa. F

26 *Villi intestinali.* Villi intestinales. Rilievi conici della mucosa del tenue, alti circa 0,5-1,5 mm. F

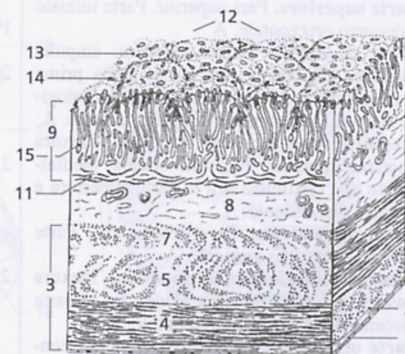
27 *Ghiandole intestinali.* Gll. intestinales. Ghiandole a forma di cripta. F

28 *Follicoli linfatici solitari.* Noduli lymphoidei solitarii. Follicoli situati nella lamina propria. F

29 *Follicoli linfatici aggregati.* Noduli lymphoidei aggregati. Più follicoli riuniti nell'ileo e nel colon (placche di Peyer).



A Muscolatura gastrica



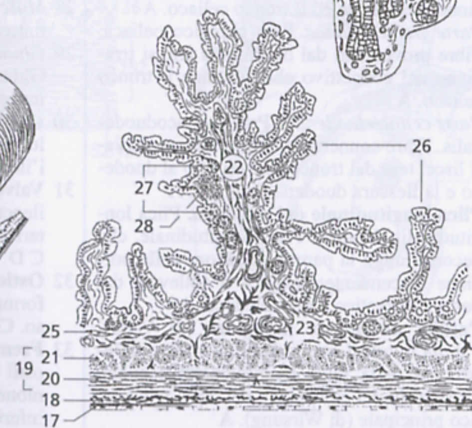
B Schema della parete gastrica



C Mucosa del fondo gastrico



E Tubo intestinale



D Mucosa gastrica del piloro

F Quadro istologico della parete intestinale

1 **DUODENO.** Duodenum. È lungo circa 25-30 cm e va dal piloro alla flessura duodenodigiunale. A

2 **Parte superiore.** Pars superior. Parte iniziale a decorso orizzontale. A

3 *Bulbo duodenale.* Bulbus duodeni; ampulla duodeni. Dilatazione funzionale della prima porzione del duodeno, che all'esame radiologico si svuota rapidamente del pasto baritato. A

4 **Flessura superiore del duodeno.** Flexura duodeni superior. Flessura situata medialmente alla cistifellea, tra la parte superiore e la parte discendente. A

5 **Parte discendente.** Pars descendens. Parte laterale a decorso verticale. A

6 **Flessura inferiore del duodeno.** Flexura duodeni inferior. Flessura situata tra la parte discendente e la parte orizzontale. A

7 **Parte orizzontale (inferiore).** Pars horizontalis (inferior). Parte orizzontale situata sotto la testa del pancreas. A

8 **Parte ascendente.** Pars ascendens. Parte ascendente sinistra che decorre dalla testa del pancreas fino alla flessura duodenodigiunale. A

9 **Flessura duodenodigiunale.** Flexura duodenojejunalis. Flessura tra il duodeno e il digiuno. A

10 **Parte coperta del duodeno.** Pars tecta duodeni. Porzione retroperitoneale del duodeno.

11 **M. sospensore del duodeno.** M. suspensorius duodeni; lig. suspensorium duodeni. Fascio di fibre muscolari lisce, che fissa la flessura duodenodigiunale al diaframma insieme con la porzione orizzontale, la porzione ascendente ed il tronco celiaco. A

12 *Parte frenicoceliaca.* Pars phrenicocoeliaca. Fibre provenienti dal diaframma che si irradiano nel connettivo che circonda il tronco celiaco. A

13 *Parte celiacoduodenale.* Pars coeliacoduodenalis. Fibre connettivali e, in parte, muscolari lisce, tese dal tronco celiaco fino al duodeno e la flessura duodenodigiunale. A

14 **Plica longitudinale del duodeno.** Plica longitudinalis duodeni. Plica longitudinale, che decorre lungo la parete posteriore della porzione discendente; la plica è sollevata dal dotto pancreatico e dal coledoco. A

15 **Papilla duodenale maggiore** (di Vater). Papilla duodeni major. Rilievo situato all'estremità della plica longitudinale; accoglie gli sbocchi del coledoco e del dotto pancreatico principale (di Wirsung). A

16 **Papilla duodenale minore.** Papilla duodeni minor. Sbocco del dotto pancreatico accessorio. È situata superiormente alla papilla duodenale maggiore. A

17 **Ghiandole duodenali.** (Ghiandole di Brunner). Glandulae duodenales. Ghiandole mucose, situate nella tunica sottomucosa del duodeno.

18 **DIGIUNO.** Jejunum. Segmento mediano dell'intestino tenue. Incomincia dalla flessura duodenodigiunale ed è lungo circa 2,5 m. A; vedi pag. 153 A

19 **ILEO.** Ileum. Segmento terminale dell'intestino tenue, lungo 3,5 m. Vedi pag. 153 A

20 **Parte terminale.** Pars terminalis. È collocata anteriormente nel bacino, risale lungo la fossa iliaca per rabboccarsi sulla parete mediale dell'intestino crasso.

21 **[Diverticolo ileale]** (diverticolo di Meckel). [Diverticulum ilei]. Residuo embrionario del sacco vitellino, lungo circa 5 cm; è costituito da un'estroflessione a fondo cieco che origina circa 0,5-1 m prima della valvola ileocecale.

22 ***INTESTINO CRASSO.*** Intestinum crassum. È caratterizzato dalla presenza delle tenie, delle haustra e delle appendici epiploiche. È lungo 1,5-1,8 m e va dal cieco all'ano.

23 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Rivestimento peritoneale costituito da uno strato di mesotelio. B

24 **Tela sottosierosa.** Tela subserosa. Localmente può contenere maggiori o minori componenti adipose. B

25 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. È costituita esternamente da fibre longitudinali ed internamente da fibre circolari. Lo strato esterno delle fibre longitudinali, inoltre, può essere costituito da fasci distinti raggruppati insieme. B

26 **Tela sottomucosa.** Tela submucosa. Costituita come nell'intestino tenue. B

27 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. È costituita da uno strato di epitelio cilindrico; è in rapporto con la lamina propria della mucosa e con la lamina della muscularis mucosae. B

28 *Muscularis mucosae.* Lamina muscularis mucosae. Simile a quella dell'intestino tenue. B

29 *Ghiandole intestinali.* Glandulae intestinales. Ghiandole di tipo tubolare disposte lungo la mucosa del colon. B

30 **CIECO.** Caecum. Parte iniziale del crasso, lunga circa 7 cm, situata sotto lo sbocco dell'ileo. C D

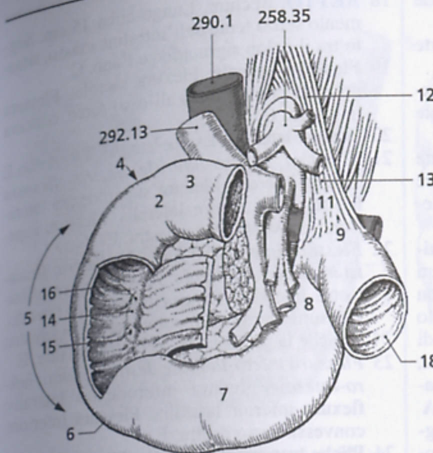
31 **Valvola ileocecale [papilla ileale].** Valva ileocaecalis [papilla ilealis]. Dispositivo sfinterico situato allo sbocco dell'ileo nel crasso. C D

32 **Ostio ileocecale.** Ostium ileale. Sbocco a forma di fessura trasversale dell'ileo nel crasso. C D

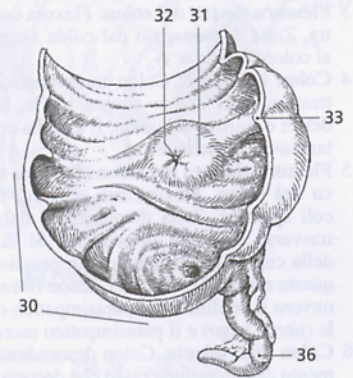
33 **Frenulo della valvola ileocecale.** Frenulum ostii ilealis. Plica bilaterale risultante dall'unione ai due lati delle labbra che limitano inferiormente e superiormente l'ostio ileocecale. D

34 *Labbro ileocolico; labbro superiore.* Labrum ileocolicum, labrum superius. Margine superiore dell'ostio ileocecale. D

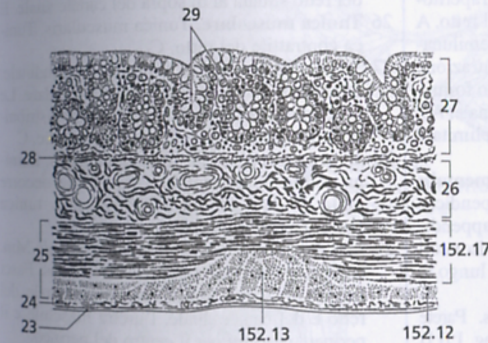
35 *Labbro ileocecale; labbro inferiore.* Labrum ileocaecale; labrum inferius. Margine inferiore dell'ostiuo ileocecale. D



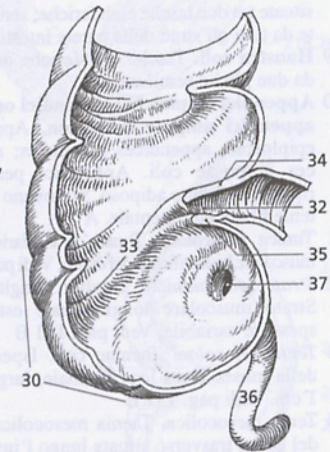
A Vena porta, vena cava inferiore, aorta e duodeno



C Cieco nel vivente



B Parete del colon, sezione istologica



D Cieco all'esame autoptico

36 **Appendice vermiforme.** Appendix vermiformis. Diverticolo terminale del cieco, lungo 9 cm, contenente moltissimo tessuto linfatico. C D

37 *Ostio dell'appendice vermiforme.* Ostium appendicis vermiformis. Sbocco dell'appendice vermiforme nel cieco. D

38 *Follicoli linfatici aggregati.* Noduli lymphoidei aggregati. Linfonodi situati nella parete dell'appendice vermiforme.

39 **[Fascia prececocolica].** [Fascia praecaecocolica]. Connessione membranosa incostante, tesa fra il colon, il cieco e la parete laterale dell'addome.

1 **COLON.** Colon. Segmento del crasso che decorre dalla valvola ileocecale al retto.

2 **Colon ascendente.** Colon ascendens. Parte retroperitoneale destra, ascendente. A

3 **Flessura destra del colon.** Flexura coli dextra. Zona di passaggio dal colon ascendente al colon trasverso. A

4 **Colon trasverso.** Colon transversum. Parte trasversa del crasso situata tra le flessure destra e sinistra del colon. È avvolta completamente dal peritoneo. A

5 **Flessura sinistra del colon; flessura splenica del colon.** Flexura coli sinistra; flexura coli splenica. Zona di passaggio dal colon trasverso al colon discendente al di sotto della cupola diaframmatica. In prossimità di questa si trova il punto di Cannon Böhmsche, ovvero il confine tra il parasimpatico craniale (nervo vago) e il parasimpatico sacrale. A

6 **Colon discendente.** Colon descendens. Segmento dell'intestino crasso che decorre retroperitonealmente, a sinistra della cavità addominale tra la flessura sinistra del colon e il colon sigmoideo. A

7 **Colon sigmoideo** (sigma). Colon sigmoideum. Sezione del colon situata intraperitonealmente tra il colon discendente e il retto. A

8 **Pliche semilunari del colon.** Plicae semilunares coli. Pliche semilunari di contrazione situate tra due tasche emisferiche; sono formate da tutti gli strati della parete intestinale. A

9 **Haustra coli.** Tasche emisferiche delimitate da due pliche semilunari. A

10 **Appendici epiploiche; appendici omentali; appendici adipose del colon.** Appendices epiploicae; appendices omentales; appendices adipose coli. Appendici peritoneali ripiene di tessuto adiposo. Si trovano lungo le tenie libera ed omentale. A

11 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Parete muscolare bistratificata del colon. Vedi pag. 151 B

12 *Strato longitudinale.* Stratum longitudinale. Strato muscolare longitudinale esterno di spessore variabile. Vedi pag. 151 B

13 *Tenie del colon.* Taeniae coli. Ispessimenti della muscolatura longitudinale, larghi circa 1 cm. Vedi pag. 151 B

14 Tenia mesocolica. Taenia mesocolica. Tenia del colon trasverso situata lungo l'inserzione del mesocolon. Nel colon ascendente e discendente è situata postero-medialmente. B

15 Tenia omentale. Taenia omentalis. Tenia del colon trasverso situata lungo l'inserzione del grande omento. Nel colon ascendente e discendente è situata postero-lateralmente. B

16 Tenia libera. Taenia libera. Situata tra la tenia mesocolica e la tenia omentale. B

17 *Strato circolare.* Stratum circulare. Strato muscolare interno anulare del colon. Vedi pag. 151 B

18 **RETTO.** Rectum. Lungo circa 15 cm. Segmento senza tenie dell'intestino crasso, situato tra il colon sigmoideo e l'ano. C

19 **Flessura sacrale.** Flexura sacralis. Flessura del retto che si adatta all'osso sacro, convessa in avanti. C

20 **Flessure laterali.** Flexurae laterales. Tre …

21 *Flessura supero-laterale destra; flessura supero-laterale.* Flexura superodextra lateralis; flexura superior lateralis. Flessura superiore, convessa verso destra. E

22 *Flessura intermedio-laterale sinistra; flessura intermedio-laterale.* Flexura intermediosinistra lateralis; flexura intermedia lateralis. Flessura intermedia, convessa verso sinistra, è anche la più marcata delle tre flessure. E

23 *Flessura infero-laterale destra; flessura infero-laterale.* Flexura inferodextra lateralis; flexura inferior lateralis. Flessura inferiore, convessa verso destra. E

24 **Pliche trasversali del retto.** Plicae transversae recti. Sono in genere tre. Quella mediana, più rilevata, è situata a destra circa 6 cm sopra l'ano; le altre due sono situate a sinistra. C E

25 **Ampolla rettale.** Ampulla recti. Dilatazione del retto situata al di sopra del canale anale. E

26 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Tunica contrattile del retto. C

27 *Strato longitudinale.* Stratum longitudinale. Strato longitudinale della tunica muscolare. Le fibre muscolari sono uniformemente distribuite lungo l'intera circonferenza del canale. C

28 *M. rettococcigeo.* M. rectococcygeus. Lamina sottile di muscolatura liscia che decorre dalla 2ª-3ª vertebra coccigea alla tunica muscolare del retto. C D

29 *Mm. anorettoperineali; mm. rettouretrali.* Mm. anorectoperineales; mm. rectourethrales. Fasci tesi fra lo strato muscolare longitudinale del retto e del canale anale, l'uretra maschile e il perineo, passanti per il centro del perineo.

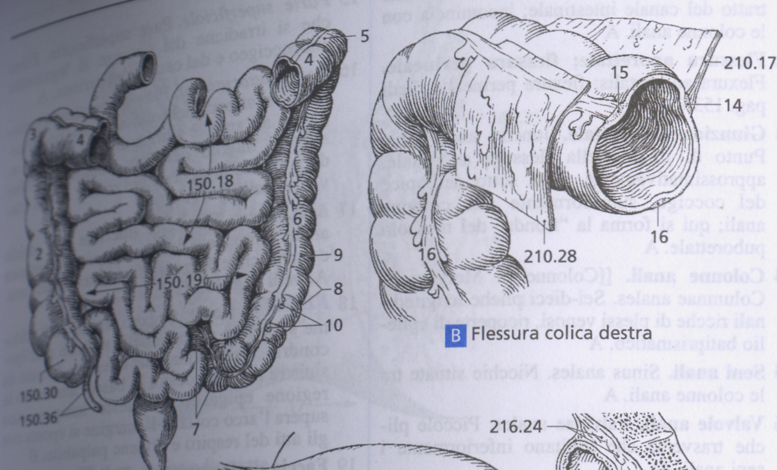
30 M. rettoperineale; m. rettouretrale superiore. M. rectoperinealis; m. rectourethralis superior. Muscolatura liscia del retto, anteriormente alla parte membranacea. C D

31 M. anoperineale; m. rettouretrale inferiore. M. anoperinealis; m. rectourethralis inferior. Muscolatura liscia del canale anale, anteriormente al perineo. D

32 *M. rettovescicale.* M. rectovesicalis. Muscolatura liscia dello strato longitudinale del retto, che decorre lateralmente al pavimento vescicale e al legamento laterale della vescica. D; vedi pag. 188.8

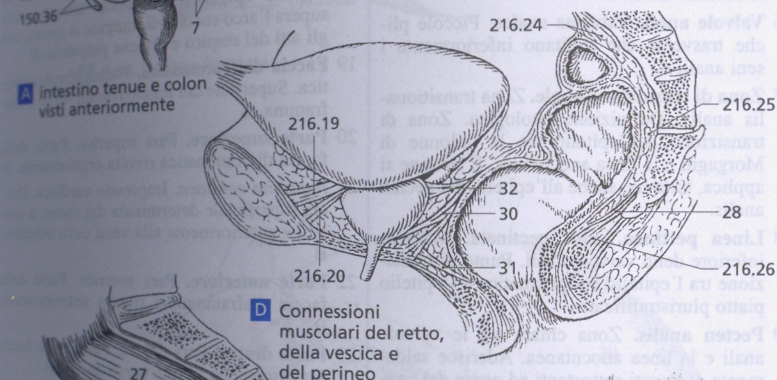
33 *Strato circolare.* Stratum circulare. Strato muscolare interno, circolare. A livello del retto non forma le pliche semilunari. C

34 **Legamento laterale del retto.** Lig. recti laterale. Ta la parete postero-laterale del bacino e il retto all'altezza di S3.

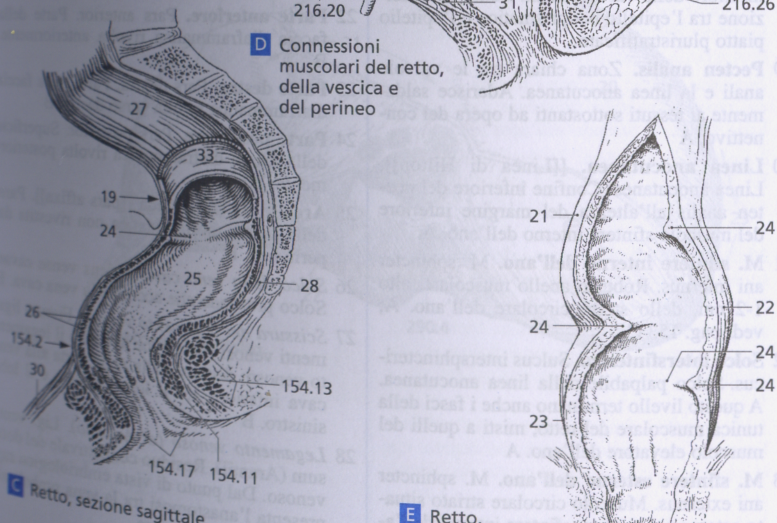


A Intestino tenue e colon visti anteriormente

B Flessura colica destra



D Connessioni muscolari del retto, della vescica e del perineo



C Retto, sezione sagittale

E Retto, sezione frontale

1 **CANALE ANALE.** Canalis analis. Ultimo tratto del canale intestinale; incomincia con le colonne anali. A

2 **Flessura anorettale; flessura perineale.** Flexura anorectalis; flexura perinealis. Vedi pag. 153 C

3 **Giunzione anorettale.** Junctio anorectalis. Punto di inizio della flessura anorettale, approssimativamente al di sotto dell'apice del coccige, superiormente alle colonne anali; qui si forma la "fionda" del muscolo puborettale. A

4 **Colonne anali.** [[Colonne di Morgagni]]. Columnae anales. Sei-dieci pliche longitudinali ricche di plessi venosi, ricoperte di epitelio batiprismatico. A

5 **Seni anali.** Sinus anales. Nicchie situate tra le colonne anali. A

6 **Valvole anali.** Valvulae anales. Piccole pliche trasverse che limitano inferiormente i seni anali. A

7 **Zona di transizione anale.** Zona transitionalis analis. Definizione istologica. Zona di transizione dell'epitelio tra le colonne di Morgagni e la linea anocutanea. Il termine si applica, tuttavia, anche all'epitelio del pecten analis.

8 **Linea pettinea.** Linea pectinata. Margine inferiore delle valvole anali. Punto di transizione tra l'epitelio batiprismatico e l'epitelio piatto pluristratificato.

9 **Pecten analis.** Zona chiara tra le valvole anali e la linea anocutanea. Aderisce saldamente ai tessuti sottostanti ad opera del connettivo. A

10 **Linea anocutanea.** [[Linea di Hilton]]. Linea anocutanea. Confine inferiore del pecten analis all'altezza del margine inferiore del muscolo sfintere interno dell'ano. A

11 **M. sfintere interno dell'ano.** M. sphincter ani internus. Robusto anello muscolare, alto 1-2 cm, dello strato circolare dell'ano. A; vedi pag. 153 C

12 **Solco intersfinterico.** Sulcus intersphinctericus. Solco palpabile della linea anocutanea. A questo livello terminano anche i fasci della tunica muscolare del retto, misti a quelli del muscolo elevatore dell'ano. A

13 **M. sfintere esterno dell'ano.** M. sphincter ani externus. Muscolo circolare striato situato esternamente al m. sfintere interno dell'ano. È costituito dalle seguenti tre porzioni. N. pudendo. A; vedi pag. 153 C

14 *Parte profonda.* Pars profunda. Alta circa 3-4 cm, di forma circolare. A

15 *Parte superficiale.* Pars superficialis. Fi[...] che si irradiano dal coccige al legamen[...] anococcigeo e dal centro del perineo. A

16 *Parte sottocutanea.* Pars subcutanea. Porzio[...] ne che si sfiocca nel sottocutaneo e posterior[...] mente all'ano. È situata caudalmente al m. sfintere interno dell'ano; comprende fibre della tunica muscolare del retto e del m. ele[...] vatore dell'ano. A

17 **Ano.** Anus. Estremità inferiore del cana[...] anale, circondata dalle porzioni sottocutanea e superficiale del m. sfintere esterno dell'ano. A; vedi pag. 153 C

18 **FEGATO.** Hepar. Organo situato nell'addo[...] me superiore a destra della regione dell'ip[...] condrio. Nel suo margine inferiore decorre da sinistra in alto a destra in basso, attraverso la regione epigastrica. Questo margine non supera l'arco costale. Il margine si sposta con gli atti del respiro e diviene palpabile. B

19 **Faccia diaframmatica.** Facies diaphragmatica. Superficie del fegato rivolta verso il diaframma. B

20 **Parte superiore.** Pars superior. Parte della faccia diaframmatica rivolta cranialmente. B

21 *Impronta cardiaca.* Impressio cardiaca. De[...] cia superficiale determinata dal cuore, a sinistra e anteriormente alla vena cava inferiore. B

22 **Parte anteriore.** Pars anterior. Parte della faccia diaframmatica rivolta anteriormente. B

23 **Parte destra.** Pars dextra. Parte della faccia diaframmatica rivolta verso destra. B

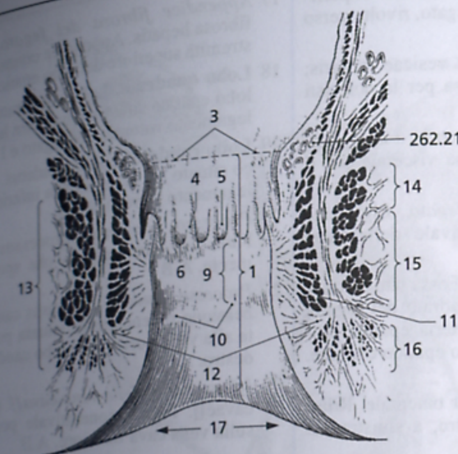
24 **Parte posteriore.** Pars posterior. Superficie della faccia diaframmatica rivolta posteriormente. B

25 **Area nuda.** Area nuda [[pars affixa]]. Par[...] della faccia diaframmatica non rivestita di peritoneo. B

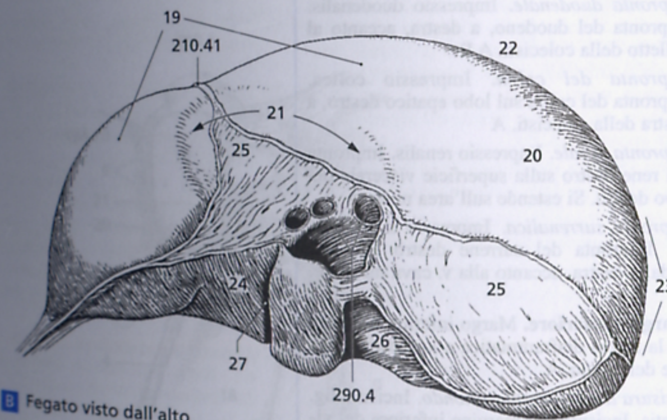
26 *Solco della vena cava.* Sulcus venae cavae. Solco profondo che accoglie la vena cava. B

27 *Scissura del legamento venoso.* Fissura lig[...] menti venosi. Solco che accoglie il legamen[...] to venoso; decorre dalla vena porta alla vena cava inferiore, tra il lobo caudato e il lobo sinistro. B

28 *Legamento venoso (di Aranzio).* Lig. veno[...] sum (Arantii). Residuo connettivale del dot[...] venoso. Dal punto di vista embriologico rap[...] presenta l'anastomosi tra la vena ombelicale e la vena cava inferiore.



A Ano, sezione frontale



B Fegato visto dall'alto

1 **Faccia viscerale.** Facies visceralis. Superficie inferiore concava del fegato, rivolta verso i visceri.

2 *Fossa colecistica.* Fossa vesicae biliaris; fossa vesicae felleae. Fossa per la colecisti nella faccia viscerale. A

3 *Fessura del legamento rotondo.* Fissura lig. teretis. Fessura nella faccia viscerale per il leg. rotondo del fegato. A

4 *Legamento rotondo del fegato.* Lig. teres hepatis. Residuo connettivale della vena ombelicale. B

5 **Ilo epatico.** Porta hepatis. Fossa situata tra il lobo caudato e il lobo quadrato del fegato, nella quale decorrono l'arteria epatica propria, la vena porta e il dotto epatico comune. A B

6 *Tuberosità omentale.* Tuber omentale. Rilievo del lobo epatico sinistro, a sinistra del legamento venoso. A B

7 *Impronta esofagea.* Impressio oesophageale. Solco impresso dall'esofago sul lobo epatico sinistro. A

8 *Impronta gastrica.* Impressio gastrica. Impronta dello stomaco sulla superficie viscerale del lobo epatico sinistro. A

9 *Impronta duodenale.* Impressio duodenalis. Impronta del duodeno, a destra, accanto al colletto della colecisti. A B

10 *Impronta del colon.* Impressio colica. Impronta del colon sul lobo epatico destro, a destra della colecisti. A

11 *Impronta renale.* Impressio renalis. Impronta del rene destro sulla superficie viscerale del lobo destro. Si estende sull'area nuda. A

12 *Impronta surrenalica.* Impressio suprarenalis. Impronta del surrene destro sull'area nuda, a destra, accanto alla v. cava inferiore. A

13 **Margine inferiore.** Margo inferior. Margine tra la faccia diaframmatica e la faccia viscerale del fegato. A

14 *Incisura del legamento rotondo.* Incisura lig. teretis. Incisura del margine inferiore del viscere per il legamento rotondo del fegato. A B

15 **Lobo epatico destro.** Lobus hepatis dexter. Porzione sottodiaframmatica del fegato, che si estende a destra del legamento falciforme. A B

16 **Lobo epatico sinistro.** Lobus hepatis sinister. Porzione sottodiaframmatica del fegato, che si estende a sinistra del legamento falciforme. A B

17 *Appendice fibrosa del fegato.* Appendix fibrosa hepatis. Appendice connettivale all'estremità superiore del lobo epatico sinistro. A

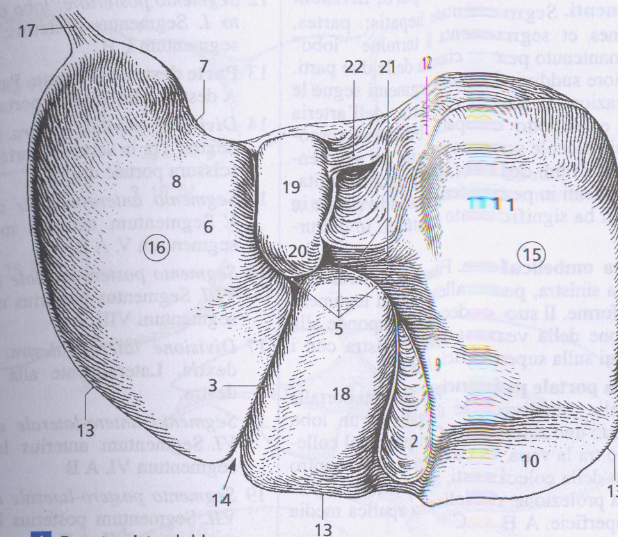
18 **Lobo quadrato.** Lobus quadratus. Parte del lobo epatico sinistro situata tra la colecisti, il legamento rotondo del fegato e l'ilo. A B

19 **Lobo caudato.** Lobus caudatus. Lobo epatico situato tra la vena cava inferiore, l'ilo e il legamento venoso. A B

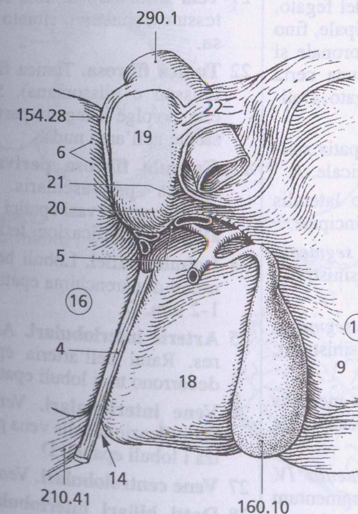
20 *Processo papillare.* Processus papillaris. Parte del lobo caudato che sporge caudalmente. A B

21 *Processo caudato.* Processus caudatus. Connessione parenchimale situata posteriormente alla vena porta, tra il lobo caudato e il lobo destro. A B

22 *[[Legamento della vena cava]].* [[Lig. venae cavae]]. Fascio connettivale posto a ponte sulla vena cava inferiore. A B



A Fegato visto dal basso e posteriormente



B Ilo epatico

1 **Segmentazione del fegato: parti, divisioni e segmenti.** Segmentatio hepatis: partes, divisiones et segmenta. Il termine "lobo" viene mantenuto per ciascuna delle due parti. L'ulteriore suddivisione in segmenti segue le ramificazioni della vena porta, dell'arteria epatica e del dotto epatico. Unità macroscopiche più piccole sono costituite dai segmenti portali. I rami della vena epatica delimitano i segmenti in periferia. La suddivisione in segmenti ha significato soprattutto in chirurgia.

2 **Scissura ombelicale.** Fissura umbilicalis. È situata a sinistra, parallelamente al legamento falciforme. Il suo decorso corrisponde alla proiezione della vena epatica sinistra con i suoi rami sulla superficie. A B C

3 **Scissura portale principale.** Fissura portalis principalis. Suddivide il fegato in un lobo destro e in uno sinistro. Corrisponde al collegamento tra la vena cava inferiore e il centro del letto della colecisti, rappresentando, pertanto, la proiezione della vena epatica media sulla superficie. A B C

4 **Scissura portale destra.** Fissura portalis dextra. Rappresenta la proiezione sulla superficie della vena epatica destra e dei suoi rami. Decorre senza una corrispondenza superficiale sulla fascia viscerale del fegato, a destra della scissura portale principale, fino all'area nuda; sul piano frontale-coronale si incrocia verso destra e risale a una certa distanza dal margine destro del fegato. Delimita segmenti. A B C

5 **Parte sinistra del fegato.** Pars hepatis sinistra. A sinistra della scissura ombelicale. A

6 *Divisione laterale sinistra.* Divisio lateralis sinistra. A sinistra della scissura principale.

7 *Segmento postero-laterale sinistro; segmento II.* Segmentum posterius laterale sinistrum; segmentum II. A B

8 *Segmento antero-laterale sinistro; segmento III.* Segmentum anterius laterale sinistrum; segmentum III. A B

9 *Divisione mediale sinistra.* Divisio medialis sinistrum. Tra la scissura ombelicale e la scissura portale principale. A

10 *Segmento mediale sinistro; segmento IV.* Segmentum mediale sinistrum; segmentum IV. A B

11 *Parte posteriore del fegato; lobo caudato.* Pars posterior hepatis; lobus caudatus. È considerata a una porzione a sé stante, dal momento che riceve affluenti sia dal lobo destro che dal lobo sinistro, drenando direttamente nella vena cava.

12 *Segmento posteriore; lobo caudato; segmento I.* Segmentus posterius; lobus caudatus; segmentum I. B

13 **Parte destra del fegato.** Pars hepatis dextra. A destra della scissura portale principale. A

14 *Divisione mediale destra.* Divisio medialis dextra. Tra la scissura portale principale e la scissura portale destra.

15 *Segmento antero-mediale destro; segmento V.* Segmentum anterius mediale dextrum; segmentum V. A B

16 *Segmento postero-mediale destro; segmento VIII.* Segmentus posterius mediale dextrum; segmentum VIII. A

17 *Divisione laterale destra.* Divisio lateralis dextra. Lateralmente alla scissura portale destra.

18 *Segmento antero-laterale destro; segmento VI.* Segmentum anterius laterale dextrum; segmentum VI. A B

19 *Segmento postero-laterale destro; segmento VII.* Segmentum posterius laterale dextrum; segmentum VII. A B

20 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Tunica peritoneale formata da un singolo strato di cellule appiattite.

21 **Tela sottosierosa.** Tela subserosa. Strato di tessuto connettivo situato sulla tunica sierosa.

22 **Tunica fibrosa.** Tunica fibrosa. (Capsula di Glisson o glissoniana). Strato connettivale che avvolge il fegato, particolarmente consistente nell'area nuda.

23 **Capsula fibrosa perivascolare.** Capsula fibrosa perivascularis. Connettivo che accompagna i vasi epatici e i dotti biliari fino alle loro ramificazioni terminali. D

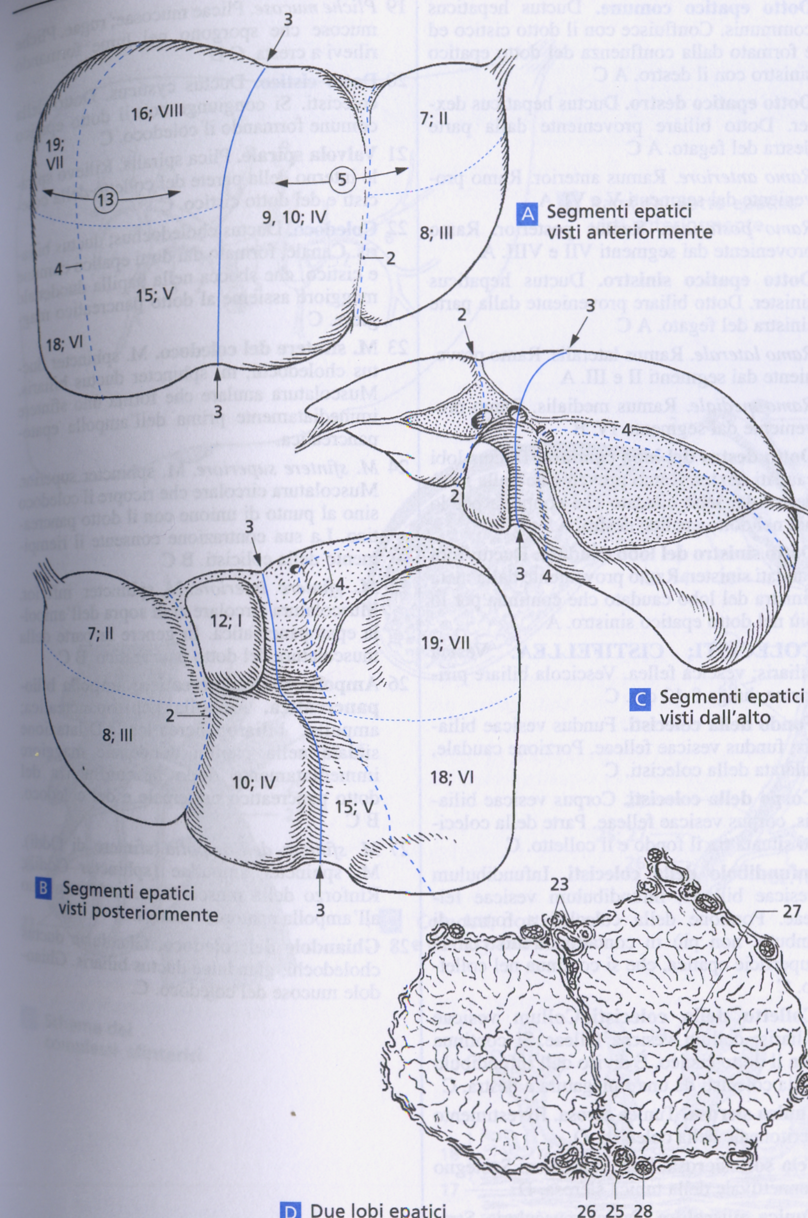
24 **Lobuli epatici.** Lobuli hepatis. Piccoli segmenti di parenchima epatico, del diametro di 1-2 mm. D

25 **Arterie interlobulari.** Arteriae interlobulares. Rami dell'arteria epatica propria che decorrono tra i lobuli epatici. D

26 **Vene interlobulari.** Venae interlobulares. Ramificazioni della vena porta che decorrono tra i lobuli epatici. D

27 **Vene centrolobulari.** Venae centrales. D

28 **Dotti biliari interlobulari.** Ductus biliferi interlobulares. Dotti biliari situati tra i lobuli epatici. D



A Segmenti epatici visti anteriormente

B Segmenti epatici visti posteriormente

C Segmenti epatici dall'alto

D Due lobi epatici

1 **Dotto epatico comune.** Ductus hepaticus communis. Confluisce con il dotto cistico ed è formato dalla confluenza del dotto epatico sinistro con il destro. A C

2 **Dotto epatico destro.** Ductus hepaticus dexter. Dotto biliare proveniente dalla parte destra del fegato. A C

3 *Ramo anteriore.* Ramus anterior. Ramo proveniente dai segmenti V e VI. A

4 *Ramo posteriore.* Ramus posterior. Ramo proveniente dai segmenti VII e VIII. A

5 **Dotto epatico sinistro.** Ductus hepaticus sinister. Dotto biliare proveniente dalla parte sinistra del fegato. A C

6 *Ramo laterale.* Ramus lateralis. Ramo proveniente dai segmenti II e III. A

7 *Ramo mediale.* Ramus medialis. Ramo proveniente dal segmento IV. B

8 **Dotto destro del lobo caudato.** Ductus lobi caudati dexter. Ramo proveniente dalla metà destra del lobo caudato che continua per lo più nel dotto epatico destro. A

9 **Dotto sinistro del lobo caudato.** Ductus lobi caudati sinister. Ramo proveniente dalla metà sinistra del lobo caudato che continua per lo più nel dotto epatico sinistro. A

10 **COLECISTI; CISTIFELLEA.** Vesica biliaris; vescica fellea. Vescicola biliare piriforme, lunga 8-12 cm. C

11 **Fondo della colecisti.** Fundus vesicae biliaris; fundus vesicae felleae. Porzione caudale, dilatata della colecisti. C

12 **Corpo della colecisti.** Corpus vesicae biliaris, corpus vesicae felleae. Parte della colecisti situata tra il fondo e il colletto. C

13 **Infundibolo della colecisti.** Infundibulum vesicae biliaris; infundibulum vesicae felleae. Porzione della colecisti a forma di imbuto, non più in contatto diretto con la superficie epatica, che si continua nel colletto. C

14 **Colletto della colecisti.** Collum vesicae biliaris; collum vesicae felleae. Si continua con il dotto cistico. È diviso dall'infundibulo della colecisti da una ripiegatura a destra. C

15 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Rivestimento peritoneale della colecisti. D

16 **Tela sottosierosa.** Tela subserosa. Sostegno connettivale della tunica sierosa. D

17 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Strato muscolare della parete colecistica. D

18 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Membrana mucosa della colecisti con epitelio cilindrico monostratificato. D

19 *Pliche mucose.* Plicae mucosae; rugae. Pliche mucose che sporgono nel lume formando rilievi a cresta. C D

20 **Dotto cistico.** Ductus cysticus. Dotto della colecisti. Si congiunge con il dotto epatico comune formando il coledoco. C

21 **Valvola spirale.** Plica spiralis. Rilievo spirale interno della parete del colletto della colecisti e del dotto cistico. C

22 **Coledoco.** Ductus choledochus; ductus biliaris. Canale, formato dai dotti epatico comune e cistico, che sbocca nella papilla duodenale maggiore assieme al dotto pancreatico maggiore. C

23 **M. sfintere del coledoco.** M. sphincter ductus choledochi; m. sphincter ductus biliaris. Muscolatura anulare che forma uno sfintere immediatamente prima dell'ampolla epatopancreatica.

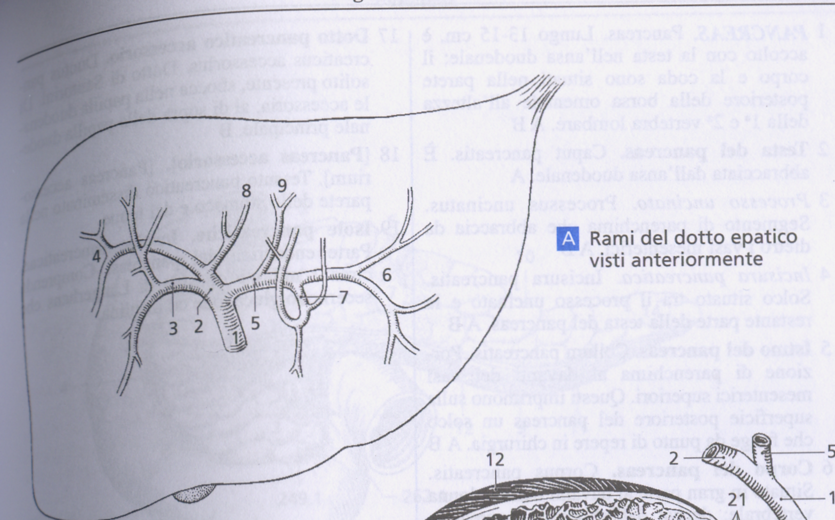
24 *M. sfintere superiore.* M. sphincter superior. Muscolatura circolare che ricopre il coledoco sino al punto di unione con il dotto pancreatico. La sua contrazione consente il riempimento della colicisti. B C

25 *M. sfintere inferiore.* M. sphincter inferior. Muscolatura circolare al di sopra dell'ampolla epatopancreatica. In genere fa parte della muscolatura del dotto pancreatico. B C

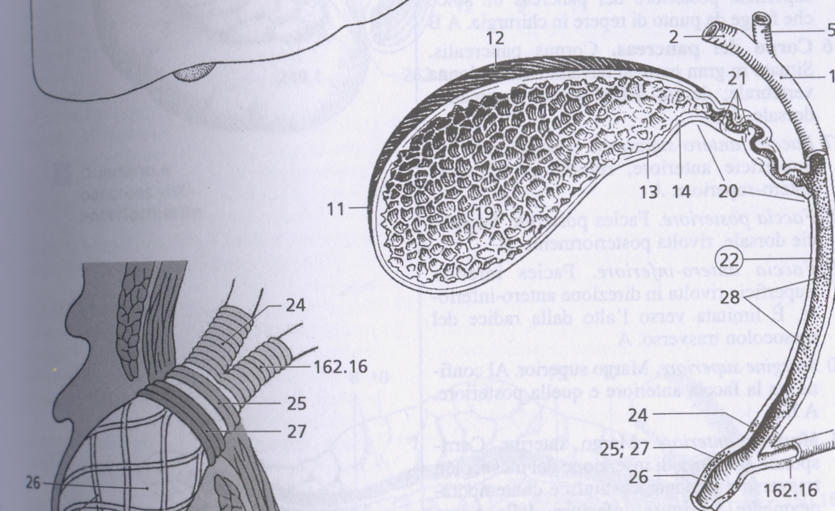
26 **Ampolla epatopancreatica; ampolla biliopancreatica.** Ampulla hepatopancreatica; ampulla biliaropancreatica. Dilatazione situata nella papilla duodenale maggiore immediatamente dopo la confluenza del dotto pancreatico principale e del coledoco. B C

27 *M. sfintere dell'ampolla* (sfintere di Oddi). M. sphincter ampullae (sphincter Oddii). Rinforzo della muscolatura anulare intorno all'ampolla epatopancreatica. B

28 **Ghiandole del coledoco.** Glandulae ductus choledochi; glandulae ductus biliaris. Ghiandole mucose del coledoco. C.



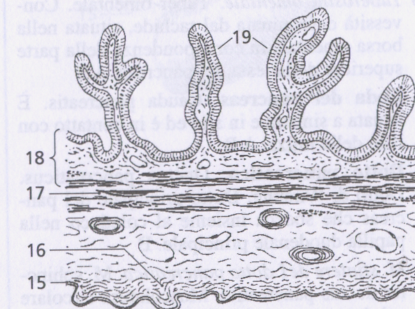
A Rami del dotto epatico visti anteriormente



C Colecisti, dotti biliari e dotto pancreatico

24
162.16
25
27
26
27

B Schema dei complessi sfinterici



D Parete della colecisti

1 *PANCREAS.* Pancreas. Lungo 13-15 cm, è accolto con la testa nell'ansa duodenale; il corpo e la coda sono situati nella parete posteriore della borsa omentale all'altezza della 1ª e 2ª vertebra lombare. A B

2 **Testa del pancreas.** Caput pancreatis. È abbracciata dall'ansa duodenale. A

3 *Processo uncinato.* Processus uncinatus. Segmento di parenchima che abbraccia da dietro i vasi mesenterici. A B

4 *Incisura pancreatica.* Incisura pancreatis. Solco situato tra il processo uncinato e la restante parte della testa del pancreas. A B

5 **Istmo del pancreas.** Collum pancreatis. Porzione di parenchima al davanti dei vasi mesenterici superiori. Questi imprimono sulla superficie posteriore del pancreas un solco che funge da punto di repere in chirurgia. A B

6 **Corpo del pancreas.** Corpus pancreatis. Situato in gran parte al davanti della colonna vertebrale; deriva dall'abbozzo pancreatico dorsale. A B

7 *Faccia antero-superiore.* Facies anterior. Superficie anteriore, rivolta in direzione antero-superiore. A

8 *Faccia posteriore.* Facies posterior. Superficie dorsale, rivolta posteriormente. B

9 *Faccia antero-inferiore.* Facies inferior. Superficie rivolta in direzione antero-inferiore. È limitata verso l'alto dalla radice del mesocolon trasverso. A

10 *Margine superiore.* Margo superior. Al confine tra la faccia anteriore e quella posteriore. A B

11 *Margine anteriore.* Margo anterior. Corrisponde alla linea di inserzione del mesocolon trasverso e pertanto costituisce contemporaneamente il limite inferiore della borsa omentale. A

12 *Margine inferiore.* Margo inferior. Situato tra le superfici antero-inferiore e dorsale. A

13 *Tuberosità omentale.* Tuber omentale. Convessità determinata dal rachide, situata nella borsa omentale in corrispondenza della parte superiore della testa del pancreas. A B

14 **Coda del pancreas.** Cauda pancreatis. È situata a sinistra e in alto ed è in contatto con l'ilo della milza. A B

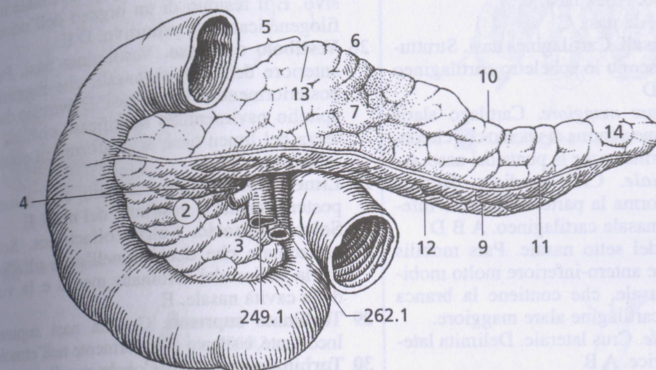
15 **Dotto pancreatico.** Ductus pancreaticus. Dotto di Wirsung. Dotto principale del pancreas che sbocca insieme al coledoco nella papilla duodenale principale. B

16 *M. sfintere del dotto pancreatico.* M. sphincter ductus pancreatici. Muscolatura circolare nel dotto pancreatico. Vedi pag. 161 B C

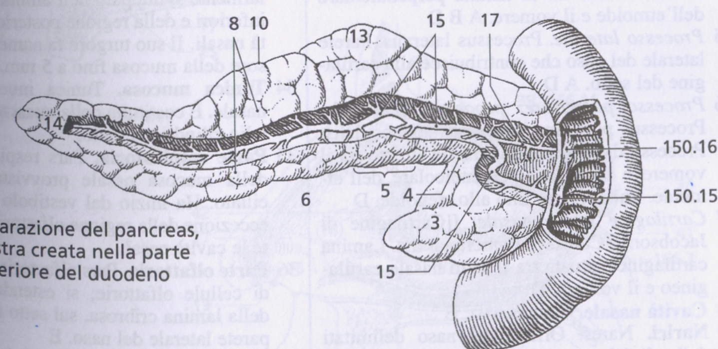
17 **Dotto pancreatico accessorio.** Ductus pancreaticus accessorius. Dotto di Santorini. Di solito presente, sbocca nella papilla duodenale accessoria, al di sopra della papilla duodenale principale. B

18 [**Pancreas accessorio**]. [Pancreas accessorium]. Tessuto pancreatico disseminato nella parete dello stomaco e del tenue.

19 **Isole pancreatiche.** Insulae pancreaticae. Parte endocrina del pancreas. Comprende circa 1 milione di isole di Langerhans che secernono glucagone ed insulina.

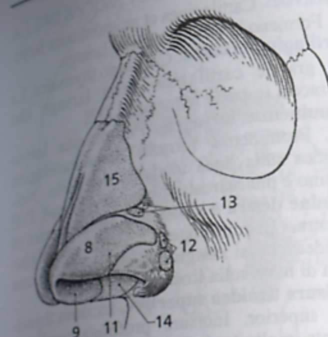


A Duodeno e pancreas visti anteriormente

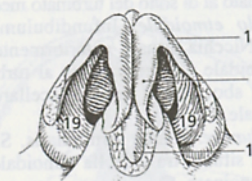


B Preparazione del pancreas, finestra creata nella parte posteriore del duodeno

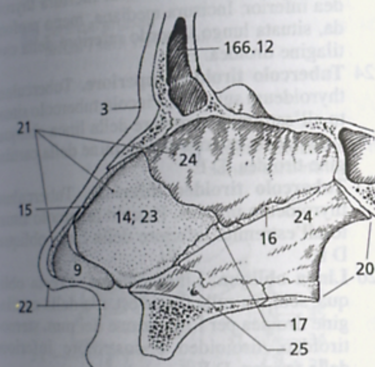
1 *APPARATO RESPIRATORIO.* Systema respiratorium.
2 **NASO.** Nasus.
3 **Radice del naso.** Radix nasi. Situata superiormente tra le due orbite. C D
4 **Dorso del naso.** Dorsum nasi. C
5 **Punta del naso.** Apex nasi. C
6 **Ala del naso.** Ala nasi. C
7 **Cartilagini nasali.** Cartilagines nasi. Strutture che costituiscono lo scheletro cartilagineo del naso. A B D
8 *Cartilagine alare maggiore.* Cartilago alaris major. Cartilagine a forma di uncino che circonda le narici. Forma anche la punta del naso. A
9 *Pilastro mediale.* Crus mediale. Branca mediana che forma la parte anteriore e inferiore del setto nasale cartilagineo. A B D
10 Parte mobile del setto nasale. Pars mobilis septi nasi. Parte antero-inferiore molto mobile del setto nasale, che contiene la branca mediale della cartilagine alare maggiore.
11 *Pilastro laterale.* Crus laterale. Delimita lateralmente la narice. A B
12 *Cartilagini alari minori.* Cartilagines alares minores. Piccole cartilagini accessorie che completano la cartilagine alare maggiore. A
13 *Cartilagini nasali accessorie.* Cartilagines nasi accessoriae. Strutture cartilaginee incostanti, situate tra la cartilagine del setto nasale e le cartilagini alari maggiori. A
14 *Cartilagine del setto nasale.* Cartilago septi nasi. Grande cartilagine, singola, del setto nasale, situata tra la lamina perpendicolare dell'etmoide e il vomere. A B D
15 *Processo laterale.* Processus lateralis. Parete laterale del naso che contribuisce alla cartilagine del setto. A D
16 *Processo posteriore; processo sfenoidale.* Processus posterior; processus sphenoidalis. Processo di lunghezza variabile situato tra il vomere e la lamina perpendicolare dell'etmoide. Può arrivare fino allo sfenoide. D
17 *Cartilagine vomeronasale.* [[Cartilagine di Jacobson]]. Cartilago vomeronasalis. Lamina cartilaginea situata tra il setto nasale cartilagineo e il vomere. D
18 **Cavità nasale.** Cavitas nasi. E
19 **Narici.** Nares. Orifizi del naso delimitati dalle ali del naso e dal setto nasale. B E
20 **Coane.** Choanae. Orifizi posteriori delle cavità nasali. D
21 **Setto nasale.** Septum nasi. È costituito da una porzione ossea, da una cartilaginea e da una connettivale. D
22 *Parte membranosa.* Pars membranacea. Porzione fibrosa del setto nasale situata verso la punta del naso. D
23 *Parte cartilaginea.* Pars cartilaginea. Interposta tra la parte membranosa e la parte ossea. D
24 *Parte ossea.* Pars ossea. Parte ossea del setto nasale costituita dalla lamina perpendicolare dell'etmoide e dal vomere. D
25 *Organo vomeronasale.* [Organo di Jacobson]. Organum vomeronasale. Sacco cieco, incostante, situato al di sopra dei canale incisivo. È il residuo di un organo dell'odorato filogeneticamente primitivo. D E
26 **Vestibolo del naso.** Vestibulum nasi. Parte anteriore delle cavità nasali, che raggiunge posteriormente il limen nasi. È rivestito da un epitelio pavimentoso stratificato che, all'altezza del limen nasi, si trasforma in epitelio ciliato. E
27 **Limen nasi.** Rilievo arcuato che delimita posteriormente il vestibolo del naso. E
28 **Solco olfattorio.** Sulcus olfactorius. Solco orizzontale che decorre nell'area olfattoria tra la radice del turbinato medio e la volta della cavità nasale. E
29 **Turbinato supremo.** Concha nasi suprema. Incostante, è situato superiormente nell'etmoide.
30 **Turbinato superiore.** Concha nasalis superior. È situato anteriormente al seno sfenoidale. E
31 **Turbinato medio.** Concha nasalis media. Al di sotto di esso sbocca la maggior parte dei meati dei seni paranasali. E
32 **Turbinato inferiore.** Concha nasalis inferior. È il più lungo e cela il meato del dotto nasolacrimale. E
33 **Plesso cavernoso dei turbinati.** Plexus cavernosus conchae. Plesso venoso, particolarmente sviluppato nell'ambito dei turbinati inferiori e della regione posteriore delle cavità nasali. Il suo turgore fa aumentare lo spessore della mucosa fino a 5 mm.
34 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa nasale. È costituita nella quasi totalità da epitelio cilindrico ciliato.
35 **Parte respiratoria.** Pars respiratoria. Parte della mucosa nasale provvista di epitelio ciliato. Ha inizio dal vestibolo e riveste, ad eccezione della regione olfattoria, interamente le cavità nasali.
36 **Parte olfattoria.** Pars olfactoria. Zona dotata di cellule olfattorie; si estende al di sotto della lamina cribrosa, sul setto nasale e sulla parete laterale del naso. E
37 **Ghiandole nasali.** Glandulae nasales. Ghiandole sieromucose. Il loro fine secreto deterge la mucosa olfattiva e ne implementa la percezione degli odori.
38 **Prominenza del naso.** Agger nasi. Residuo a cercine di un turbinato primitivo supplementare, antistante il turbinato medio. E
39 **Recesso sfenoetmoidale.** Recessus sphenoethmoidalis. Nicchia situata sopra il turbinato superiore tra la parete anteriore del seno sfenoidale e la volta del naso. E



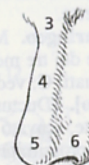
A Cartilagine nasale



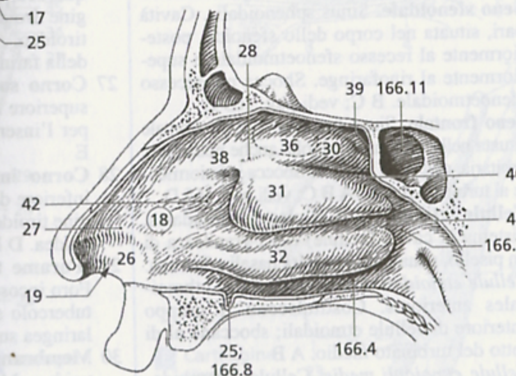
B Cartilagine nasale vista dal basso



D Cartilagine del setto nasale



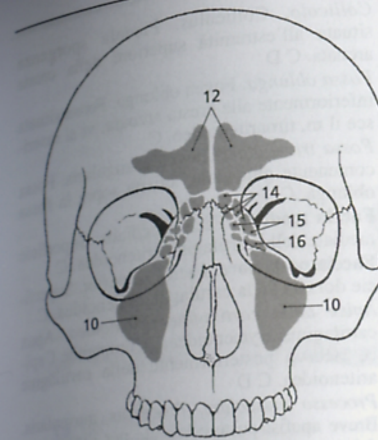
C Naso visto dall'esterno



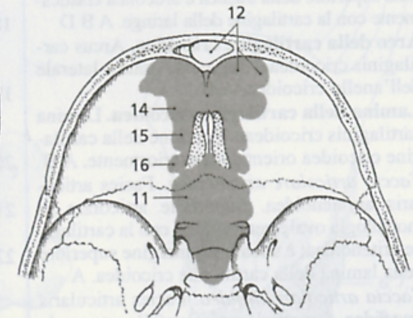
E Parete del naso e seno sfenoidale visti lateralmente

40 **Meato nasale superiore.** Meatus nasi superior. Situato tra il turbinato superiore e quello medio. E
41 **Meato nasale medio.** Meatus nasi medius. Situato tra il turbinato medio e quello inferiore. E
42 *Atrio del meato medio.* Atrium meatus medii. Zona situata all'inizio del meato medio, al davanti del turbinato medio e al di sopra di quello inferiore. E

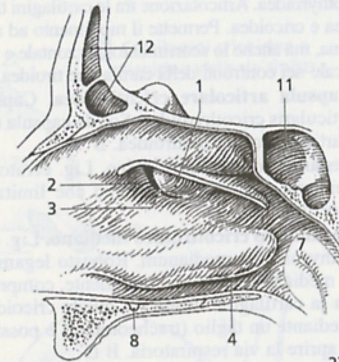
1 *Bolla etmoidale.* Bulla ethmoidalis. Turbinato rudimentale a forma di cellula etmoidale vescicolosa, situato al di sotto del turbinato medio. C
2 *Infundibolo etmoidale.* Infundibulum ethmoidale. Nicchia situata anteriormente alla bolla etmoidale e inferiormente al turbinato medio. Vi sboccano il seno mascellare e il seno frontale. C
3 *Iato semilunare.* Hiatus semilunaris. Spazio falciforme situato tra la bolla etmoidale e il processo uncinato. C
4 **Meato nasale inferiore.** Meatus nasi inferior. Situato tra il turbinato inferiore e il pavimento del naso. C; vedi pag. 165 E
5 *Apertura del dotto nasolacrimale.* Apertura ductus nasolacrimalis. È chiusa da una plica mucosa che funge da valvola.
6 **Meato nasale comune.** Meatus nasi communis. Spazio della cavità nasale interposto tra i turbinati e il setto.
7 **Meato nasofaringeo.** Meatus nasopharyngeus. Riunione dei tre meati nasali posteriormente ai turbinati. C; vedi pag. 165 E
8 **[Dotto incisivo].** [Ductus incisivus]. Cul di sacco, incostante, scavato sul pavimento delle cavità nasali in prossimità del setto, circa 2 cm posteriormente alle narici. C; vedi pag. 165 E
9 **Seni paranasali.** Sinus paranasales.
10 **Seno mascellare.** Sinus maxillaris. È un seno pari situato inferiormente all'orbita e lateralmente al naso; sbocca al di sotto del turbinato medio. Il punto più declive si trova subito al di sopra delle radici dei secondi premolari. A
11 **Seno sfenoidale.** Sinus sphenoidalis. Cavità pari, situata nel corpo dello sfenoide, posteriormente al recesso sfenoetmoidale e superiormente al rinofaringe. Sbocca nel recesso sfenoetmoidale. B C; vedi pag. 165 E
12 **Seno frontale.** Sinus frontalis. Cavità frontale situata nella squama, e talvolta anche nella parte orbitaria, dell'osso frontale. Sbocca inferiormente al turbinato medio. A B C; vedi pag. 165 D
13 **Cellule etmoidali.** Cellulae ethmoidales. Sistema di cavità (cellule) della grandezza di un pisello, situate tra le cavità nasali e l'orbita.
14 *Cellule etmoidali anteriori.* Cellulae ethmoidales anteriores. Costituiscono il gruppo anteriore di cellule etmoidali; sboccano al di sotto del turbinato medio. A B
15 *Cellule etmoidali medie.* Cellulae ethmoidales mediae. Costituiscono il gruppo mediano di cellule etmoidali; sboccano al di sotto del turbinato medio. A B
16 *Cellule etmoidali posteriori.* Cellulae ethmoidales posteriores. Costituiscono il gruppo posteriore di cellule etmoidali; sboccano al di sotto del turbinato superiore. A B
17 **LARINGE.** Larynx. Situata tra la faringe e la trachea. D
18 **CARTILAGINI E ARTICOLAZIONI DELLA LARINGE.** Cartilagines et articulationes laryngis. Formano lo scheletro della laringe.
19 **Cartilagine tiroidea.** Cartilago thyroidea. La più grande cartilagine della laringe che abbraccia in parte le restanti. D E
20 **Prominenza laringea.** Prominentia laryngea. Prominenza formata dalla cartilagine tiroidea sulla linea mediana del collo. Nell'uomo è più marcata (pomo di Adamo). D E
21 **Lamine destra e sinistra.** Lamina dextra et sinistra. Lamine laterali della cartilagine tiroidea che si congiungono a guisa di una prua di nave sulla linea mediana. D E
22 **Incisura tiroidea superiore.** Incisura thyroidea superior. Incisura profonda mediana, situata in alto tra le lamine laterali della cartilagine tiroidea. D E
23 **Incisura tiroidea inferiore.** Incisura thyroidea inferior. Incisura mediana, meno profonda, situata lungo il bordo inferiore della cartilagine tiroidea. E
24 **Tubercolo tiroideo superiore.** Tuberculum thyroideum superius. Piccolo tubercolo situato all'estremità superiore della linea obliqua, sulla faccia esterna delle lamine della cartilagine tiroidea. D E
25 **Tubercolo tiroideo inferiore.** Tuberculum thyroideum inferius. Piccolo tubercolo situato all'estremità inferiore della linea obliqua. D E
26 **Linea obliqua.** Linea obliqua. Cresta obliqua, scolpita sulla faccia esterna della cartilagine tiroidea per l'inserzione dei mm. sternotiroideo, tiroioideo e costrittore inferiore della faringe. D E
27 **Corno superiore.** Cornu superius. Apofisi superiore della cartilagine tiroidea che serve per l'inserzione del legamento tiroioideo. D E
28 **Corno inferiore.** Cornu inferius. Apofisi inferiore del margine posteriore della cartilagine tiroidea; si articola con la cartilagine cricoidea. D E
29 **[Forame tiroideo].** [Foramen thyroideum]. Foro incostante situato infero-lateralmente al tubercolo superiore; dà passaggio all'a. e v. laringea superiore. D
30 **Membrana tiroioidea.** Membrana thyrohyoidea. Membrana ricca di fibre elastiche tesa tra il margine postero-superiore dell'osso ioide e la cartilagine tiroidea. D
31 *Legamento tiroioideo mediano.* Lig. thyrohyoideum medianum. Rinforzo mediano della membrana tiroioidea, ricco di fibre elastiche. D
32 *Borsa retroioidea.* Bursa retrohyoidea. Vedi pag. 129 A
33 *Borsa infraioidea.* Bursa infrahyoidea. Vedi pag. 129 A



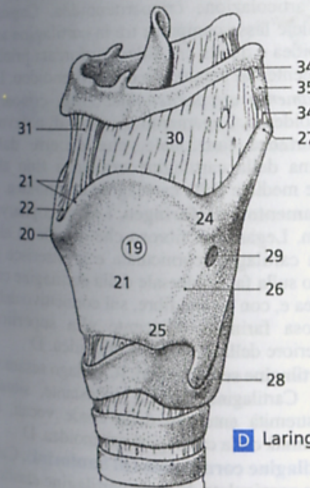
A Seni paranasali senza i seni sfenoidali



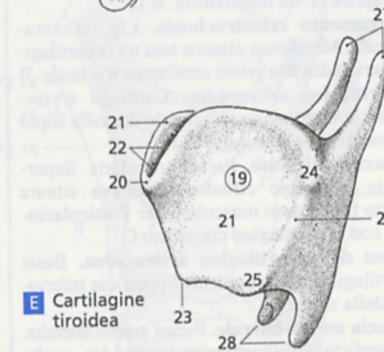
B Seni paranasali visti dall'alto senza il seno mascellare



C Parete laterale del naso senza turbinato



D Laringe



E Cartilagine tiroidea

34 *Legamentum tiroioideo laterale.* Lig. thyrohyoideum laterale. Legamento teso tra il processo tiroideo superiore e l'estremità posteriore del grande corno dell'osso ioide. Rinforzo laterale della membrana tiroioidea. D
35 *Cartilagine triticea.* Cartilago triticea. Cartilagine elastica, grossa quanto un grano di frumento, situata nello spessore del legamento tiroioideo. D

1 **Cartilagine cricoidea.** Cartilago cricoidea. Cartilagine di morfologia anulare situata all'estremità superiore della trachea e articolata elasticamente con la cartilagine della laringe. A B D

2 **Arco della cartilagine cricoidea.** Arcus cartilaginis cricoideae. Segmento antero-laterale dell'anello cricoideo. A B

3 **Lamina della cartilagine cricoidea.** Lamina cartilaginis cricoideae. Porzione della cartilagine cricoidea orientata posteriormente. A B

4 *Faccia articolare aritenoidea.* Facies articularis arytaenoidea. Superficie articolare di morfologia ovale per l'unione con la cartilagine aritenoidea; è situata sul margine superiore della lamina della cartilagine cricoidea. A

5 *Faccia articolare tiroidea.* Facies articularis thyroidea. Superficie articolare rilevata per la cartilagine tiroidea; è situata lateralmente alla lamina. A

6 **Articolazione cricotiroidea.** Articulatio cricothyroidea. Articolazione tra le cartilagini tiroidea e cricoidea. Permette il movimento ad altalena, ma anche lo scorrimento orizzontale e verticale nei confronti della cartilagine tiroidea. B

7 **Capsula articolare cricotiroidea.** Capsula articularis cricothyroidea. Sottile capsula dell'articolazione cricotiroidea. B

8 **Legamento ceratocricoideo.** Lig. ceratocricoideum. Capsula di rinforzo che limita lo scorrimento. B D

9 **Legamento cricotiroideo mediano.** Lig. cricothyroideum medianum. Robusto legamento mediano disposto verticalmente, compreso fra la cartilagine tiroidea e quella cricoidea. Mediante un taglio (tracheotomia) è possibile aprire la via respiratoria. B D

10 **Legamento cricotracheale.** Lig. cricotracheale. Membrana elastica tesa tra la cartilagine cricoidea e la prima cartilagine tracheale. B

11 **Cartilagine aritenoidea.** Cartilago arytaenoidea. Cartilagine piramidale disposta sopra la cartilagine cricoidea. C D

12 **Faccia articolare.** Facies articularis. Superficie articolare cilindrico-concava situata sotto il processo muscolare per l'articolazione con la cartilagine cricoidea. C

13 **Base della cartilagine aritenoidea.** Basis cartilaginis arytaenoideae. Superficie inferiore della stessa. C

14 **Faccia antero-laterale.** Facies antero-lateralis. Superficie della cartilagine aritenoidea rivolta antero-lateralmente; dà inserzione a muscoli. C

15 *Processo vocale.* Processus vocalis. Apofisi per l'inserzione delle corde vocali. C

16 *Cresta arcuata.* Crista arcuata. Cresta cartilaginea che ha inizio tra la fossa oblunga e quella triangolare, circonda ad arco la fossa triangolare e termina all'altezza del collicolo. C

17 *Collicolo.* Colliculus. Piccola sporgenza situata all'estremità superiore della cresta arcuata. C D

18 *Fossa oblunga.* Fovea oblonga. Fossa situata inferiormente alla cresta arcuata; vi si inserisce il m. tiroaritenoideo. C

19 *Fossa triangolare.* Fovea triangularis. Fossa contenente ghiandole, situata sopra la fossa oblunga. C

20 **Faccia mediale.** Facies medialis. Superficie mediale della cartilagine aritenoidea. C

21 **Faccia posteriore.** Facies posterior. Superficie dorsale della cartilagine aritenoidea. C

22 *Apice della cartilagine aritenoidea.* Apex cartilaginis arytaenoideae. Comprende l'apice ricurvo posteriormente della cartilagine aritenoidea. C D

23 *Processo muscolare.* Processus muscularis. Breve apofisi postero-laterale per l'inserzione dei mm. cricoaritenoidei posteriore e laterale. C

24 **Articolazione cricoaritenoidea.** Articulatio cricoarytaenoidea. Articolazione tra la cartilagine aritenoidea e quella cricoidea, dotata di capsula continua e priva di bande laterali. Permette alla cartilagine aritenoidea movimenti di rotazione attorno all'asse cilindrico e di scorrimento su assi paralleli. D

25 **Capsula articolare cricoaritenoidea.** Capsula articularis cricoarytaenoidea. Capsula dell'articolazione cricoaritenoidea. Capsula sottile e lassa compresa tra la cartilagine aritenoidea e quella cricoidea, rinforzata principalmente dal legamento cricoaritenoideo. D

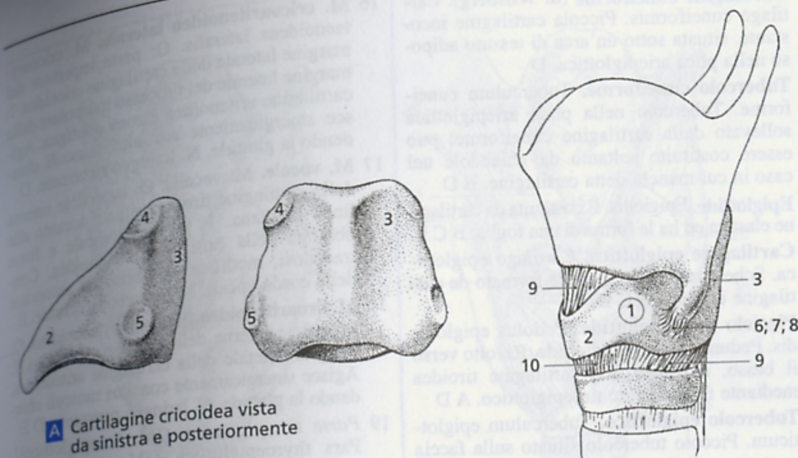
26 *Legamento cricoaritenoideo.* Lig. cricoarytaenoideum. Legamento elastico, di notevole importanza funzionale, che decorre dalla lamina della cartilagine cricoidea fino alla parte mediale della cartilagine aritenoidea. D

27 **Legamento cricofaringeo.** Lig. cricopharyngeum. Legamento fibroso che origina in alto dalla cartilagine corniculata e si inserisce in basso sulla faccia dorsale della cartilagine cricoidea e, con alcune fibre, sul connettivo della mucosa faringea adiacente alla superficie posteriore della cartilagine cricoidea. D

28 **[Cartilagine sesamoidea].** [Cartilago sesamoidea]. Cartilagine elastica, incostante, situata all'estremità anteriore delle corde vocali, in prossimità della cartilagine aritenoidea. D

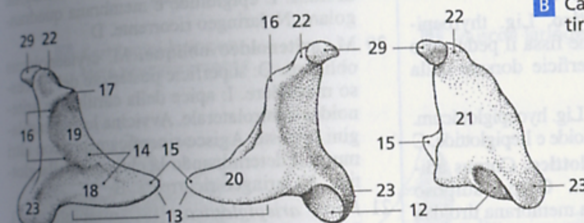
29 **Cartilagine corniculata (di Santorini).** Cartilago corniculata. Piccola cartilagine elastica situata sull'apice della cartilagine aritenoidea, che forma il tubercolo corniculato. C D

30 **Tubercolo corniculato.** Tuberculum corniculatum. Tuberosità, ricoperta da mucosa, dell'omonima cartilagine. Contrae stretti rapporti con l'apice della cartilagine aritenoidea.
Vedi pag. 171 B D

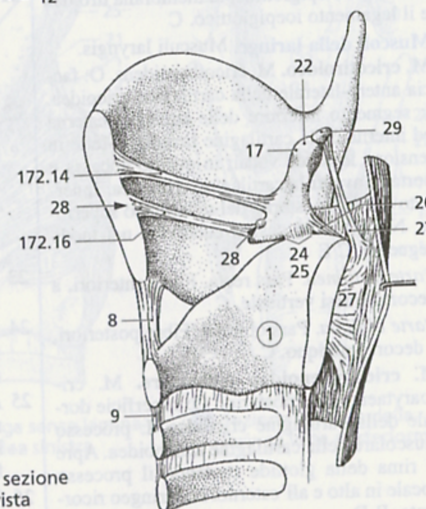


A Cartilagine cricoidea vista da sinistra e posteriormente

B Cartilagini cricoidea e tiroidea viste da sinistra



C Cartilagine aritenoidea destra vista lateralmente, medialmente e posteriormente



D Laringe in sezione sagittale vista dal lato mediale

1 **Cartilagine cuneiforme** (di Wrisberg). Cartilago cuneiformis. Piccola cartilagine incostante, situata sotto un'area di tessuto adiposo nella plica ariepiglottica. D

2 **Tubercolo cuneiforme.** Tuberculum cuneiforme. Tubercolo nella plica ariepiglottica sollevato dalla cartilagine cuneiforme; può essere costituito soltanto da ghiandole nel caso in cui manchi detta cartilagine. B D

3 **Epiglottide.** Epiglottis. È costituita da cartilagine elastica ed ha la forma di una foglia. B C E

4 **Cartilagine epiglottica.** Cartilago epiglottica. Scheletro dell'epiglottide formato da cartilagine elastica. A C D

5 **Picciolo dell'epiglottide.** Petiolus epiglottidis. Peduncolo dell'epiglottide. Rivolto verso il basso, è fissato alla cartilagine tiroidea mediante il legamento tiroepiglottico. A D

6 **Tubercolo epiglottico.** Tuberculum epiglotticum. Piccolo tubercolo situato sulla faccia posteriore della mucosa al di sopra del peduncolo dell'epiglottide. B

7 **Legamento tiroepiglottico.** Lig. thyroepiglotticum. Legamento che fissa il peduncolo dell'epiglottide alla superficie dorsale della cartilagine tiroidea. A D

8 **Legamento ioepiglottico.** Lig. hyoepiglotticum. Legamento teso tra l'osso ioide e l'epiglottide. C

9 **Corpo adiposo preepiglottico.** Corpus adiposum praeepiglotticum. Corpo adiposo situato tra l'epiglottide, la membrana tiroidea e il legamento ioepiglottico. C

10 **Muscoli della laringe.** Musculi laryngis.

11 **M. cricotiroideo.** M. cricothyroideus. O: faccia antero-laterale della cartilagine cricoidea. I: segmento inferiore delle superfici esterna ed interna della cartilagine tiroidea. Mette in tensione le corde vocali in quanto abbassa e porta in avanti la cartilagine cricoidea. Innervato dal ramo esterno del n. laringeo superiore. Nel 50% dei casi si suddivide nel modo seguente. C E

12 *Parte rettilinea.* Pars recta. Fibre anteriori, a decorso quasi verticale. C

13 *Parte obliqua.* Pars obliqua. Fibre posteriori, a decorso obliquo. C

14 **M. cricoaritenoideo posteriore.** M. cricoarytaenoideus posterior. O: superficie dorsale della cartilagine cricoidea. I: processo muscolare della cartilagine aritenoidea. Apre la rima della glottide ruotando il processo vocale in alto e all'esterno. N. laringeo ricorrente. B D

15 **[M. ceratocricoideo].** [M. ceratocricoideus]. Variabile. O: corno inferiore della cartilagine tiroidea. I: margine inferiore della cartilagine cricoidea. N. laringeo ricorrente. B

16 **M. cricoaritenoideo laterale.** M. cricoarytaenoideus lateralis. O: parte superiore del margine laterale della cartilagine cricoidea. I: margine laterale del processo muscolare della cartilagine aritenoidea e zona contigua. Agisce sinergicamente con altri muscoli chiudendo la glottide. N. laringeo ricorrente. D

17 **M. vocale.** M. vocalis. O: superficie interna della cartilagine tiroidea situata accanto alla linea mediana. I: processo vocale e fossa oblunga della cartilagine aritenoidea. Contraendosi, modifica le vibrazioni autonome delle corde vocali. N. laringeo ricorrente. E

18 **M. tiroaritenoideo.** M. thyroarytaenoideus. O: superficie interna della cartilagine tiroidea. I: margine laterale della cartilagine aritenoidea. Agisce sinergicamente con altri muscoli chiudendo la glottide. N. laringeo ricorrente. D E

19 *Parte tiroepiglottica.* [[M. tiroepiglottico]]. Pars thyroepiglottica. [[M. thyroepiglotticus]]. O: superficie anteriore della cartilagine tiroidea. I: epiglottide e membrana quadrangolare. N. laringeo ricorrente. D

20 **M. aritenoideo obliquo.** M. arytaenoideus obliquus. O: superficie posteriore del processo muscolare. I: apice della cartilagine aritenoidea controlaterale. Avvicina le due cartilagini opposte. Agisce sinergicamente con altri muscoli determinando la chiusura della glottide. N. laringeo ricorrente. B

21 *Parte ariepiglottica.* [[M. ariepiglottico]]. Pars aryepiglottica. [[M. aryepiglotticus]]. O: apice della cartilagine aritenoidea. I: margine laterale dell'epiglottide. Forma la plica ariepiglottica; abbassa l'epiglottide. B D

22 **M. aritenoideo trasverso.** M. arytaenoideus transversus. Fasci di fibre disposte trasversalmente che legano tra loro i margini laterali della cartilagine aritenoidea, avvicinando le cartilagini opposte. Agisce sinergicamente con altri muscoli determinando la chiusura della glottide. N. laringeo ricorrente. B

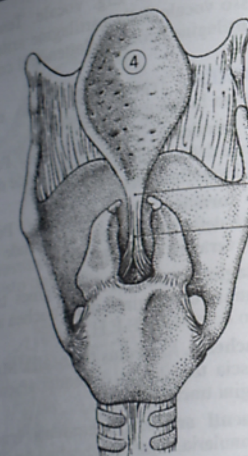
23 **Cavità della laringe.** Cavitas laryngis. Spazio interno della cartilagine. B E

24 **Adito della laringe.** Aditus laryngis. Ingresso della laringe tra l'epiglottide, le pliche ariepiglottiche e l'incisura interaritenoidea. E

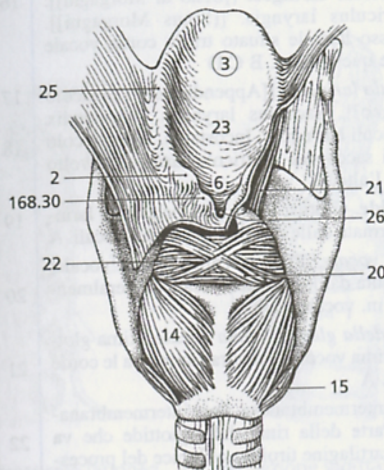
25 *Plica ariepiglottica.* Plica aryepiglottica. Plica mucosa situata sopra il muscolo omonimo. Dall'apice della cartilagine aritenoidea si estende fino al margine laterale dell'epiglottide. B D

26 *Incisura interaritenoidea.* Incisura interarytaenoidea. Fessura rivestita da mucosa, situata tra gli apici delle cartilagini aritenoidi. B

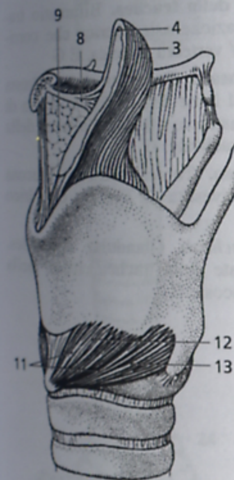
27 **Vestibolo della laringe.** Vestibulum laryngis. Parte anteriore della cavità laringea che si estende dall'ingresso fino alla plica vestibolare. E



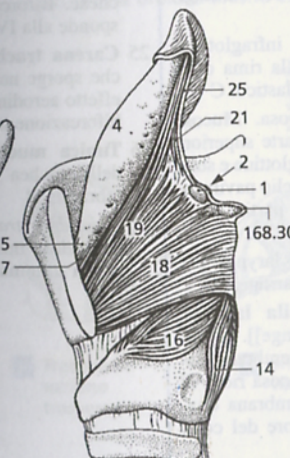
A Cartilagini laringee viste posteriormente



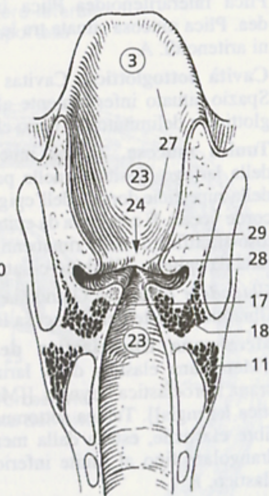
B Muscoli laringei visti posteriormente



C Laringe vista anteriormente



D Laringe senza lamina tiroidea sinistra



E Sezione frontale della laringe vista posteriormente

28 **Plica vestibolare.** [[Plica ventricolare]]. Plica vestibularis. [[Plica ventricularis]]. Rilievo prodotto dal leg. vestibolare. È situata tra il ventricolo laringeo e il vestibolo della laringe. E

29 **Rima del vestibolo.** Rima vestibuli. Fessura tra le due pliche vestibolari. E

1 **Ventricolo laringeo.** [[Seno di Morgagni]]. Ventriculus laryngis. [[Sinus Morgagni]]. Recesso laterale situato tra la corda vocale vera e quella falsa. B C D

2 *Sacculo laringeo.* [[Appendice del ventricolo laringeo]]. Sacculus laryngis. [[Appendix ventriculi laryngis]]. Incostante. È un piccolo cul di sacco del ventricolo laringeo, rivolto verso l'alto. B

3 **Glottide.** Glottis. Parte fonatoria della laringe, formata dalle due pliche (corde) vocali. A

4 *Plica vocale.* Plica vocalis. Corda vocale; sostenuta dal legamento vocale e lateralmente dal m. vocale. A

5 *Rima della glottide; rima vocale.* Rima glottidis; rima vocalis. Fessura situata tra le corde vocali. A

6 Parte intermembranosa. Pars intermembranacea. Parte della rima della glottide che va dalla cartilagine tiroidea all'apice del processo vocale. A

7 Parte intercartilaginea. Pars intercartilaginea. Parte della rima della glottide situata tra le cartilagini aritenoidi. A

8 Plica interaritenoidea. Plica interarytaenoidea. Plica mucosa situata tra le due cartilagini aritenoidi. A

9 **Cavità sottoglottica.** Cavitas infraglottica. Spazio situato inferiormente alla rima della glottide e delimitato dal cono elastico. C

10 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa della laringe. È situata nella parte superiore della superficie dorsale dell'epiglottide e sulle corde vocali. È costituita da epitelio pavimentoso stratificato; nelle rimanenti parti è costituita da epitelio cilindrico ciliato. B

11 *Ghiandole laringee.* Glandulae laryngeales. Ghiandole miste della mucosa laringea. B

12 **Membrana fibroelastica della laringe.** [[Membrana elastica della laringe]] Membrana fibroelastica laryngis. [[Membrana elastica laryngis]]. Tunica sottomucosa ricca di fibre elastiche, estesa dalla membrana quadrangolare fino al limite inferiore del cono elastico. B

13 *Membrana quadrangolare.* Membrana quadrangularis. Membrana tesa tra l'epiglottide, la plica ariepiglottica e le corde vocali false. C D

14 *Legamento vestibolare.* Lig. vestibulare. Legamento che rinforza il margine inferiore della membrana quadrangolare. C

15 *Cono elastico.* [[Membrana cricovocale]]. Conus elasticus. [[Membrana cricovocalis]]. Membrana fibroelastica tesa tra il legamento vocale e la cartilagine cricoidea. D

16 *Legamento vocale.* Lig. vocale. Teso tra il processo vocale della cartilagine aritenoidea e la cartilagine tiroidea. Sottende il cono elastico. C

17 **TRACHEA.** Trachea. Condotto elastico situato tra la laringe e i bronchi.

18 **Parte cervicale.** Pars cervicalis. Porzione cervicale della trachea che si estende dalla VI alla VII vertebra cervicale.

19 **Parte toracica.** Pars thoracica. Porzione toracica della trachea che si estende dalla I alla IV vertebra toracica.

20 **Cartilagini tracheali.** Cartilagines tracheales. Lamine cartilaginee della trachea a forma di ferro di cavallo. E F H

21 **M. tracheale.** Musculus trachealis. Muscolatura liscia tesa tra le estremità libere delle cartilagini tracheali. H

22 **Legamenti anulari; legamenti tracheali.** Ligg. anularia; ligg. trachealia. Anelli connettivali tesi tra e sopra le cartilagini tracheali. E F

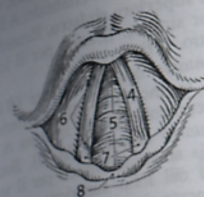
23 **Parete membranosa.** Paries membranacea. Parete membranosa dorsale della trachea. F

24 **Biforcazione della trachea.** Bifurcatio tracheae. Biforcazione asimmetrica che corrisponde alla IV vertebra toracica. E G

25 **Carena tracheale.** Carina tracheae. Cresta che sporge nel lume della trachea, dotata di effetto aerodinamico, situata all'altezza della biforcazione tracheale. G

26 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa della trachea rivestita da epitelio cilindrico vibratile. H

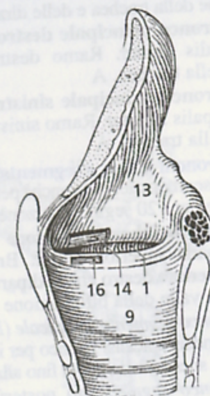
27 *Ghiandole tracheali.* Glandulae tracheales. Ghiandole miste della trachea situate nella tunica sottomucosa. H



A Vestibolo laringeo visto dall'alto



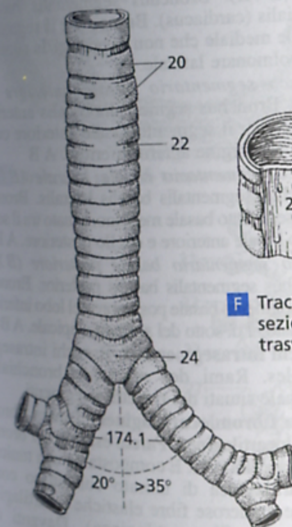
B Ventricolo laringeo



C Sezione sagittale della laringe



D Laringe vista dalla faccia postero-laterale con lamina tiroidea sinistra asportata



E Trachea con i bronchi vista anteriormente



F Trachea in sezione trasversa



G Biforcazione vista dall'alto



H Quadro istologico di una sezione trasversa della trachea

1 **BRONCHI.** Bronchi.

2 **Albero bronchiale.** Arbor bronchialis. L'insieme della trachea e delle diramazioni bronchiali.

3 **Bronco principale destro.** Bronchus principalis dexter. Ramo destro di biforcazione della trachea. A

4 **Bronco principale sinistro.** Bronchus principalis sinister. Ramo sinistro di biforcazione della trachea. A

5 **Bronchi lobari e segmentari.** Bronchi lobares et segmentales. I bronchi per i 5 lobi polmonari e per i 20 segmenti o zone polmonari. A B

6 **Bronco lobare superiore destro.** Bronchus lobaris superior dexter. Bronco per il lobo superiore destro che si diparte immediatamente a valle della biforcazione tracheale. A B

7 *Bronco segmentario apicale (B I).* Bronchus segmentalis apicalis. Bronco per il segmento apicale che si estende in basso fino alla terza costa. A B

8 *Bronco segmentario posteriore (B II).* Bronchus segmentalis posterior. Bronco per il segmento posteriore, che si estende anteriormente all'incirca fino alla linea ascellare media. A B

9 *Bronco segmentario anteriore (B III).* Bronchus segmentalis anterior. Bronco per il segmento anteriore, che si estende posteriormente all'incirca fino alla linea ascellare media. A B

10 **Bronco lobare medio.** Bronchus lobaris medius. Bronco per il lobo medio, situato nella metà anteriore del polmone. A

11 *Bronco segmentario laterale (B IV).* Bronchus segmentalis lateralis. Bronco per il segmento laterale, situato dorsalmente nel lobo medio. A B

12 *Bronco segmentario mediale (B V).* Bronchus segmentalis medialis. Bronco per il segmento mediale, situato antero-medialmente nel lobo medio. A B

13 **Bronco lobare inferiore destro.** Bronchus lobaris inferior dexter. Bronco lobare per il lobo inferiore destro, che si estende in alto e posteriormente fino alla IV costa. A B

14 *Bronco segmentario superiore (apicale) (B VI).* Bronchus segmentalis superior (apicalis). Bronco per il segmento apicale, situato nel lobo superiore. B

15 *Bronco segmentario basale mediale (cardiaco) (B VII).* Bronchus segmentalis basalis medialis (cardiacus). Bronco per il segmento mediale; non raggiunge la superficie esterna del lobo inferiore. A B

16 *Bronco segmentario basale anteriore (B VIII).* Bronchus segmentalis basalis anterior. Bronco per l'estremità anteriore, cuneiforme, del lobo inferiore. A B

17 *Bronco segmentario basale laterale (B IX).* Bronchus segmentalis basalis lateralis. Bronco per il piccolo segmento basale laterale, situato tra i segmenti basali anteriore e posteriore. A B

18 *Bronco segmentario basale posteriore (B X).* Bronchus segmentalis basalis posterior. Bronco per per il segmento basale posteriore, che si estende fino alla colonna vertebrale. A B

19 **Bronco lobare superiore sinistro.** Bronchus lobaris superior sinister. Bronco per il lobo superiore sinistro. A B

20 *Bronco segmentario apicoposteriore (B I + II).* Bronchus segmentalis apicoposterior. Bronco per il segmento apicale sinistro. A B

21 *Bronco segmentario anteriore (B III).* Bronchus segmentalis anterior. Bronco per il segmento anteriore del lobo superiore sinistro, situato anteriormente al segmento apicale. A B

22 *Bronco lingulare superiore (B IV).* Bronchus lingularis superior. Bronco per il penultimo segmento inferiore del lobo superiore sinistro; si estende posteriormente fino al limite con il lobo inferiore. A B

23 *Bronco lingulare inferiore (B V).* Bronchus lingularis inferior. Bronco per il segmento più caudale del lobo superiore sinistro, a sede prevalentemente anteriore. A B

24 **Bronco lobare inferiore sinistro.** Bronchus lobaris inferior sinister. Bronco per il lobo inferiore sinistro che si estende posteriormente e in alto fino alla IV vertebra toracica. A B

25 *Bronco segmentario superiore (apicale) (B VI).* Bronchus segmentalis superior (apicalis). Bronco per il segmento apicale situato nella regione postero-superiore del lobo inferiore. B

26 *Bronco segmentario basale mediale (cardiaco) (B VII).* Bronchus segmentalis basalis medialis (cardiacus). Bronco per il segmento basale mediale che non raggiunge la superficie polmonare laterale. A

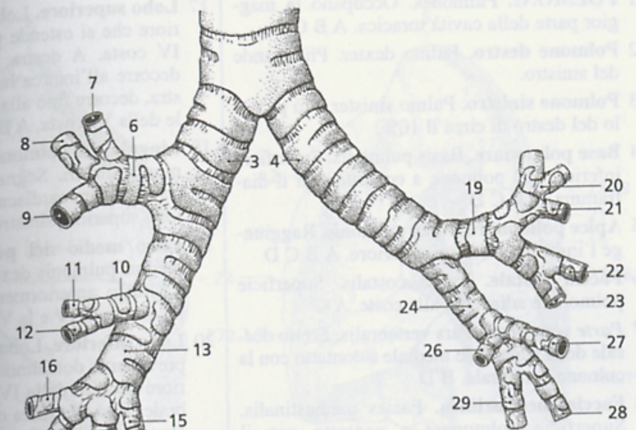
27 *Bronco segmentario basale anteriore (B VIII).* Bronchus segmentalis basalis anterior. Bronco per il segmento basale anteriore contiguo al margine antero-inferiore. A B

28 *Bronco segmentario basale laterale (B IX).* Bronchus segmentalis basalis lateralis. Bronco per il segmento basale mediano, situato tra il segmento basale anteriore e quello posteriore. A B

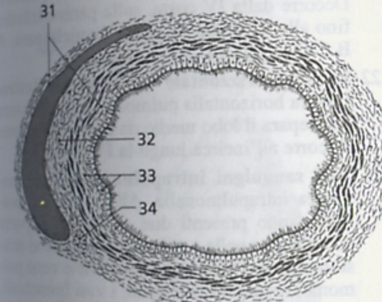
29 *Bronco segmentario basale posteriore (B X).* Bronchus segmentalis basalis posterior. Bronco per il segmento basale posteriore del lobo inferiore, situato al di sotto del segmento apicale. A B

30 **Bronchi intrasegmentari.** Bronchi intrasegmentales. Rami del segmento bronchiale principale situati nei rispettivi segmenti.

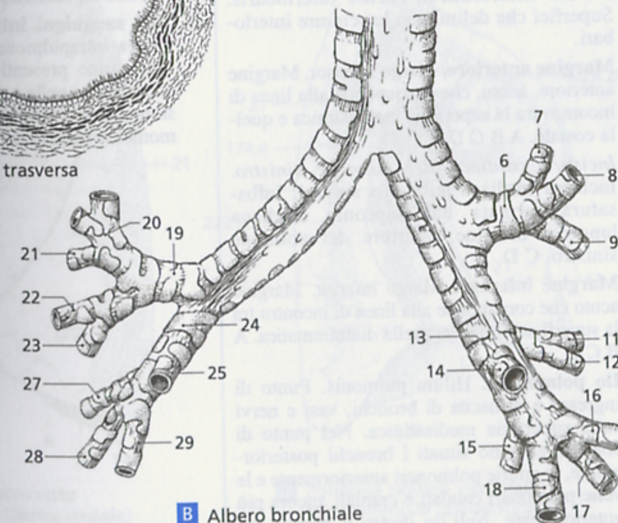
31 **Tunica fibromiocartilaginea.** Tunica fibromusculocartilaginea. Parete esterna dei bronchi intrapolmonari. È composta da una tunica fibrocartilaginea di tessuto connettivo con annesse numerose fibre elastiche e cartilaginee (tunica fibrocartilaginea). Davanti e internamente ad essa è posta una tunica muscolare posizionata sopra la mucosa e formata da una muscolatura liscia a disposizione reticolare e circolare, estesa fino alla muscolatura tracheale. C



A Albero bronchiale visto anteriormente



C Bronco in sezione trasversa



B Albero bronchiale visto posteriormente

32 **Tunica sottomucosa.** Tela submucosa. Strato connettivale situato al di sotto della mucosa bronchiale. È sviluppata sotto lo strato muscolare solo nei bronchi di medio e piccolo calibro. C

33 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa dei bronchi rivestita da epitelio cilindrico vibratile. C

34 *Ghiandole bronchiali.* Gll. bronchiales. Ghiandole bronchiali miste a sede sottomucosa. C

1 **POLMONI.** Pulmones. Occupano la maggior parte della cavità toracica. A B C D

2 **Polmone destro.** Pulmo dexter. Più grande del sinistro.

3 **Polmone sinistro.** Pulmo sinister. Più piccolo del destro di circa il 10%.

4 **Base polmonare.** Basis pulmonis. Superficie inferiore del polmone a contatto con il diaframma. A B C D

5 **Apice polmonare.** Apex pulmonis. Raggiunge l'imbocco toracico superiore. A B C D

6 **Faccia costale.** Facies costalis. Superficie polmonare adiacente alle coste. A C

7 *Parte vertebrale.* Pars vertebralis. Strato dorsale della superficie mediale a contatto con la colonna vertebrale. B D

8 **Faccia mediastinica.** Facies mediastinalis. Superficie polmonare a contatto con il mediastino, situata anteriormente ai corpi vertebrali. B D

9 *Impronta cardiaca.* Impressio cardiaca. Depressione, formata dal cuore, sulla superficie mediale di ambedue i polmoni. B D

10 **Faccia diaframmatica.** Facies diaphragmatica. Superficie inferiore del polmone concava, rivolta verso il diaframma. A B C D

11 **Faccia interlobare.** Facies interlobaris. Superfici che delimitano le scissure interlobari.

12 **Margine anteriore.** Margo anterior. Margine anteriore, acuto, che corrisponde alla linea di incontro tra la superficie mediastinica e quella costale. A B C D

13 *Incisura cardiaca del polmone sinistro.* Incisura cardiaca pulmonis sinistri. Infossatura formata dall'impronta cardiaca lungo il margine anteriore del polmone sinistro. C D

14 **Margine inferiore.** Margo inferior. Margine acuto che corrisponde alla linea di incontro tra la superficie costale e quella diaframmatica. A B C D

15 **Ilo polmonare.** Hilum pulmonis. Punto di ingresso e di uscita di bronchi, vasi e nervi sulla superficie mediastinica. Nel punto di confluenza sono situati i bronchi posteriormente, le arterie polmonari anteriormente e le vene polmonari caudali e craniali ancora più anteriormente. Nell'ilo destro il bronco del lobo superiore è situato al di sopra dell'arteria polmonare. B D

16 **Radice del polmone.** Radix pulmonis. È costituita dai vasi sanguigni, dal bronco principale e da un plesso autonomo. B

17 **Lobo superiore.** Lobus superior. Lobo superiore che si estende posteriormente fino alla IV costa. A destra, il suo limite inferiore decorre all'incirca lungo la IV costa; a sinistra, decorre fino alla giunzione condrocostale della VI costa. A B C D

18 **Lingula del polmone sinistro.** Lingula pulmonis sinistri. Segmento polmonare situato tra l'incisura cardiaca e il limite inferiore del lobo superiore sinistro. C D

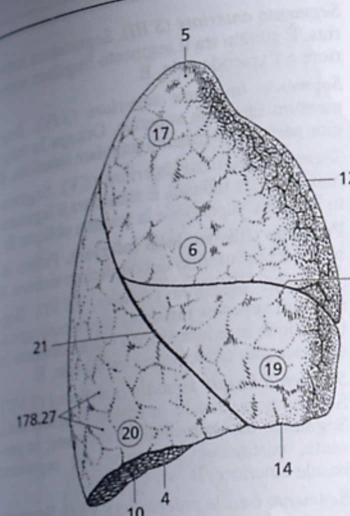
19 **Lobo medio del polmone destro.** Lobus medius pulmonis dextri. Esiste solo a destra; è situato anteriormente alla linea ascellare media tra la IV e la VI costa. A B

20 **Lobo inferiore.** Lobus inferior. Si estende in prevalenza dorsalmente. Il suo limite superiore decorre dalla IV costa, sulla paravertebrale, fino alla linea che unisce la linea emiclaveare con la VI costa. A B C D

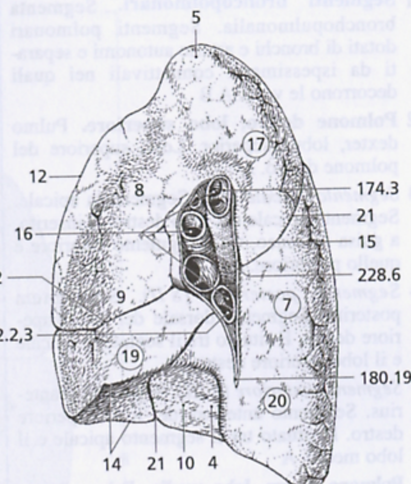
21 **Scissura obliqua.** Fissura obliqua. Si estende tra i lobi inferiore e superiore, a sinistra, e tra i lobi inferiore, superiore e medio, a destra. Decorre dalla IV costa, sulla paravertebrale, fino alla VI costa, sulla linea emiclaveare. A B C D

22 **Scissura orizzontale del polmone destro.** Fissura horizontalis pulmonis dextri. Fessura che separa il lobo medio da quello superiore. Decorre all'incirca lungo la IV costa. A B

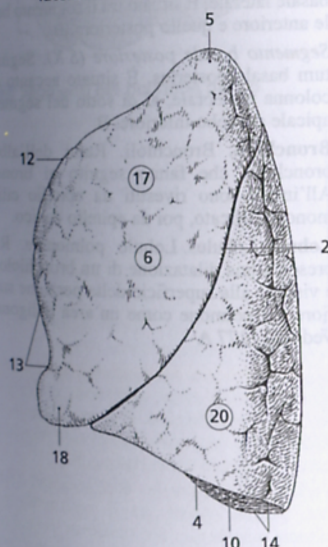
23 **Vasi sanguigni intrapolmonari.** Vasa sanguinea intrapulmonalia. All'interno del polmone sono presenti due sistemi di apporto ematico che nella periferia polmonare si anastomizzano: i vasi comuni, arterie e vene polmonari, e quelli distrettuali, i vasi bronchiali.



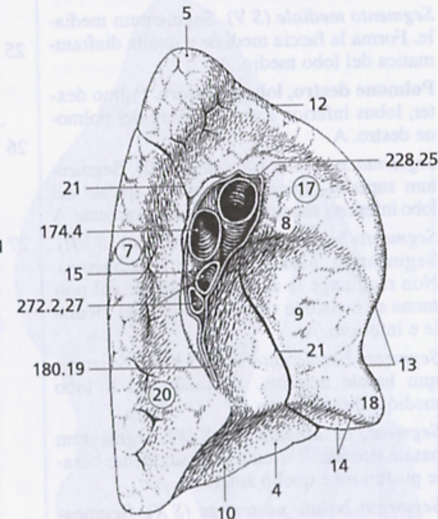
A Polmone destro visto lateralmente (faccia costale)



B Polmone destro visto dalla faccia mediale (mediastinica)



C Polmone sinistro visto lateralmente (faccia costale)



D Polmone sinistro visto dalla faccia mediale (mediastinica)

1 **Segmenti broncopolmonari.** Segmenta bronchopulmonalia. Segmenti polmonari dotati di bronchi e arterie autonomi e separati da ispessimenti connettivali nei quali decorrono le vene. A B

2 **Polmone destro, lobo superiore.** Pulmo dexter, lobus superior. Lobo superiore del polmone destro. A

3 *Segmento apicale (S I).* Segmentum apicale. Segmento apicale del lobo destro. È inserito, a guisa di cuneo, tra il segmento anteriore e quello posteriore. A

4 *Segmento posteriore (S II).* Segmentum posterius. Segmento dorsale del lobo superiore destro. È situato tra il segmento apicale e il lobo inferiore destro. A

5 *Segmento anteriore (S III).* Segmentum anterius. Segmento anteriore del lobo superiore destro. È situato tra il segmento apicale e il lobo medio. A

6 **Polmone destro, lobo medio.** Pulmo dexter, lobus medius. Lobo medio del polmone destro. A

7 *Segmento laterale (S IV).* Segmentum laterale. Costituisce la parte dorsale del lobo medio e non raggiunge l'ilo. A

8 *Segmento mediale (S V).* Segmentum mediale. Forma la faccia mediale e quella diaframmatica del lobo medio. A

9 **Polmone destro, lobo inferiore.** Pulmo dexter, lobus inferior. Lobo inferiore del polmone destro. A

10 *Segmento superiore (apicale) (S VI).* Segmentum superius (apicale). Segmento apicale del lobo inferiore, situato in alto e posteriormente. A

11 *Segmento basale mediale (cardiaco) (S VII).* Segmentum basale mediale (cardiacum). Non raggiunge la superficie laterale del polmone ed è visibile solo dalle superfici mediale e inferiore. A

12 *Segmento basale anteriore (S VIII).* Segmentum basale anterius. È situato tra il lobo medio e il diaframma. A

13 *Segmento basale laterale (S IX).* Segmentum basale laterale. È situato tra il segmento basale posteriore e quello anteriore. A

14 *Segmento basale posteriore (S X).* Segmentum basale posterius. È situato tra la colonna vertebrale e il segmento basale laterale. A

15 **Polmone sinistro, lobo superiore.** Pulmo sinister, lobus superior. Lobo superiore sinistro. B

16 *Segmento apicodorsale (S I + II).* Segmentum apicoposterius. È formato da due segmenti ed è situato, a guisa di cuneo, tra la scissura obliqua e il segmento anteriore del lobo superiore. B

17 *Segmento anteriore (S III).* Segmentum anterius. È situato tra il segmento lingulare superiore e l'apicodorsale. B

18 *Segmento lingulare superiore (S IV).* Segmentum lingulare superius. Occupa la maggior parte del segmento lingulare inferiore. B

19 *Segmento lingulare inferiore (S V).* Segmentum lingulare inferius. È situato tra il legamento lingulare superiore e la scissura obliqua. B

20 **Polmone sinistro, lobo inferiore.** Pulmo sinister, lobus inferior. Lobo inferiore sinistro. B

21 *Segmento superiore (apicale) (S VI).* Segmentum superius (apicale). Segmento apicale del lobo inferiore situato posteriormente in alto, accanto alla colonna vertebrale. B

22 *Segmento basale mediale (cardiaco) (S VII).* Segmentum basale mediale (cardiacum). Segmento basale mediale, incostante; se presente, costituisce una parte del segmento basale anteriore. B

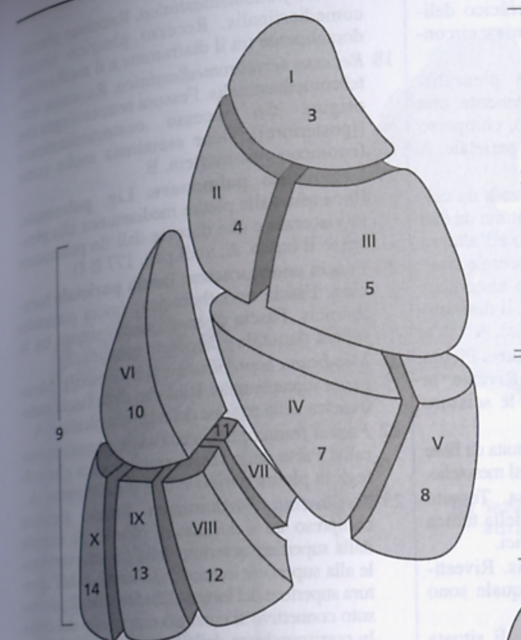
23 *Segmento basale anteriore (S VIII).* Segmentum basale anterius. È situato tra la scissura obliqua e il segmento basale laterale. B

24 *Segmento basale laterale (S IX).* Segmentum basale laterale. È situato tra il segmento basale anteriore e quello posteriore. B

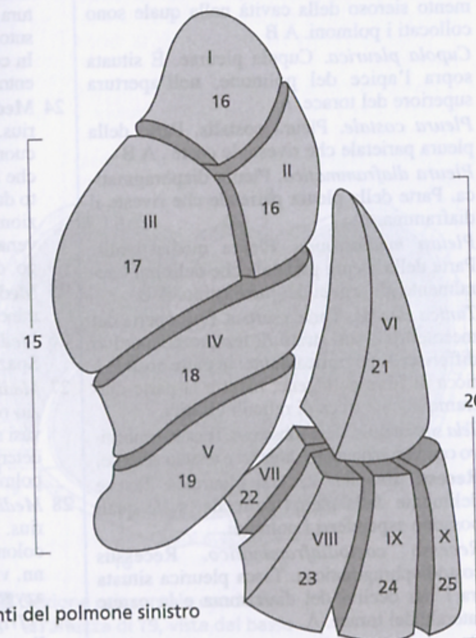
25 *Segmento basale posteriore (S X).* Segmentum basale posterius. È situato accanto alla colonna vertebrale, al di sotto del segmento apicale del lobo inferiore. B

26 **Bronchioli.** Bronchioli. Rami dell'albero bronchiale che fanno seguito ai bronchi. All'inizio sono rivestiti da epitelio ciliato monostratificato, poi da epitelio cubico.

27 **Lobulo.** Lobulus. Lobulo polmonare. Rappresenta una dilatazione di un bronchiolo ed è visibile alla superficie della porzione superiore del polmone come un'area poligonale. Vedi pag. 177 A



A Segmenti del polmone destro



B Segmenti del polmone sinistro

1 *CAVITÀ TORACICA.* Cavitas thoracis; cavitas thoracica. Spazio endotoracico delimitato inferiormente dal diaframma e circondato dalle coste. A B

2 CAVITÀ PLEURICA. Cavitas pleuralis. Spazio virtuale, a fessura, contenente una scarsa quantità di liquido sieroso, compreso tra la pleura viscerale e la pleura parietale. A B

3 PLEURA. Pleura. Sierosa tappezzata da cellule piatte monostratificate; è costituita da due foglietti che si continuano tra loro all'altezza dell'ilo polmonare. Il foglietto viscerale riveste i polmoni (pleura polmonare o viscerale); quello parietale la parete toracica, il diaframma e il mediastino (pleura parietale). A

4 **Pleura viscerale; pleura polmonare.** Pleura visceralis; pleura pulmonalis. Riveste la superficie esterna dei polmoni e le scissure interlobulari. A B

5 *Tunica sierosa.* Tunica serosa. È costituita da fibre collagene e reticoli elastici, ricoperti dal mesotelio.

6 *Tela sottosierosa.* Tela subserosa. Tessuto connettivo localizzato al di sotto della tunica sierosa con vasi sanguigni e linfatici.

7 **Pleura parietale.** Pleura parietalis. Rivestimento sieroso della cavità nella quale sono collocati i polmoni. A B

8 *Cupola pleurica.* Cupula pleurae. È situata sopra l'apice del polmone, nell'apertura superiore del torace. A

9 *Pleura costale.* Pleura costalis. Parte della pleura parietale che riveste le coste . A B

10 *Pleura diaframmatica.* Pleura diaphragmatica. Parte della pleura parietale che riveste il diaframma. A

11 *Pleura mediastinica.* Pleura mediastinalis. Parte della pleura parietale che delimita lateralmente gli organi del mediastino. A B

12 *Tunica sierosa.* Tunica serosa. È ricoperta dal mesotelio. Il suo strato di tessuto connettivo differisce topograficamente: la parte costale è ricca di fibre collagene, mentre la parte diaframmatica è ricca di reticoli elastici.

13 *Tela sottosierosa.* Tela subserosa. Tessuto connettivo con vasi sanguigni e linfatici e tessuto adiposo.

14 **Recessi pleurici.** Recessi pleurales. Tasche delimitate dalla pleura parietale, nelle quali possono espandersi i polmoni.

15 *Recesso costodiaframmatico.* Recessus costodiaphragmaticus. Tasca pleurica situata tra i lati declivi del diaframma e la parete laterale del torace. A

16 *Recesso costomediastinico.* Recessus costomediastinalis. Tasca pleurica anteriore situata tra la pleura costale e quella mediastinica; a sinistra è più profonda che a destra. B

17 *Recesso frenomediastinico.* Recessus phrenicomediastinalis. Recesso pleurico situato dorsalmente tra il diaframma e il mediastino.

18 *Recesso vertebromediastinico.* Recessus vertebromediastinalis. Fessura retroesofagea che origina dal recesso costomediastinico [[posteriore]]. Viene esaminato anche come fenomeno post-mortem. B

19 **Legamento polmonare.** Lig. pulmonale. Plica tesa dalla pleura mediastinica alla pleura viscerale e che decorre dall'ilo polmonare verso il basso. A; vedi pag. 177 B D

20 **Fascia endotoracica; fascia parietale toracica.** Fascia endothoracica; fascia parietalis thoracis. Fascia di scorrimento situata tra la pleura parietale e la parete toracica. A

21 *Membrana soprapleurica* [[di Gibson]]. Membrana suprapleuralis. Rinforzo della fascia endotoracica nella regione della cupola pleurica. A

22 *Fascia frenicopleurica.* Fascia phrenicopleuralis. Parte della fascia endotoracica che collega la pleura parietale con il diaframma. A

23 **Mediastino.** Mediastinum. Spazio toracico compreso tra i due sacchi pleurici. Si estende dalla superficie anteriore della colonna vertebrale alla superficie interna dello sterno e dall'apertura superiore del torace al diaframma. Il suo tessuto connettivo si continua con quello del collo. In corrispondenza delle aperture del diaframma entra in contatto con la cavità addominale. A

24 **Mediastino superiore.** Mediastinum superius. Sezione del mediastino al di sopra del cuore; superiormente a una linea orizzontale che attraversa l'angolo sternale. È attraversato dall'arco dell'aorta e da alcune sue diramazioni, dai tronchi venosi brachiocefalici, dalla vena cava superiore, dalla trachea, dall'esofago, dai nn. vaghi e dal dotto toracico. A

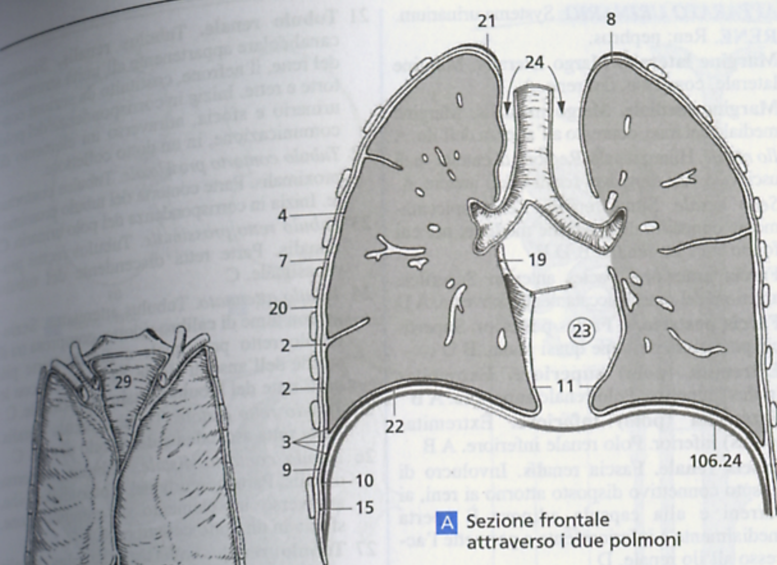
25 **Mediastino inferiore.** Mediastinum inferius. Termine riassuntivo per le seguenti tre definizioni.

26 *Mediastino anteriore.* Mediastinum anterius. Spazio tra il pericardio e lo sterno. B

27 *Mediastino medio.* Mediastinum medium. Spazio occupato da cuore, pericardio, nn. frenici e vasi sanguigni adiacenti. Il cuore e il pericardio determinano uno spostamento asimmetrico di polmoni e pleura verso sinistra. B

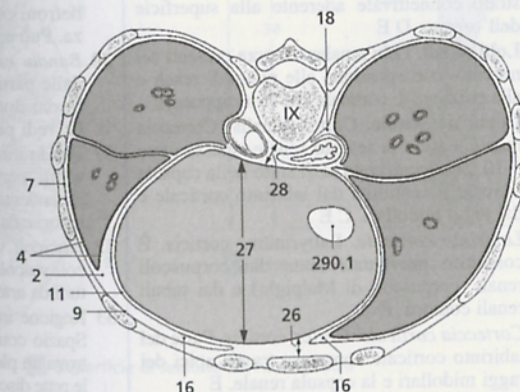
28 *Mediastino posteriore.* Mediastinum posterius. Spazio situato tra il pericardio e la colonna vertebrale, che contiene l'esofago, i nn. vaghi, l'aorta, il dotto toracico e le vene azygos ed emiazygos. B

29 *[[Trigono timico]].* [[Trigonum thymicum]]. Il confine pleurico del mediastino superiore verso la parete toracica anteriore ha la forma di un triangolo con l'apice in basso, nel quale è alloggiato il timo. C



A Sezione frontale attraverso i due polmoni

C Parete toracica anteriore vista dall'interno

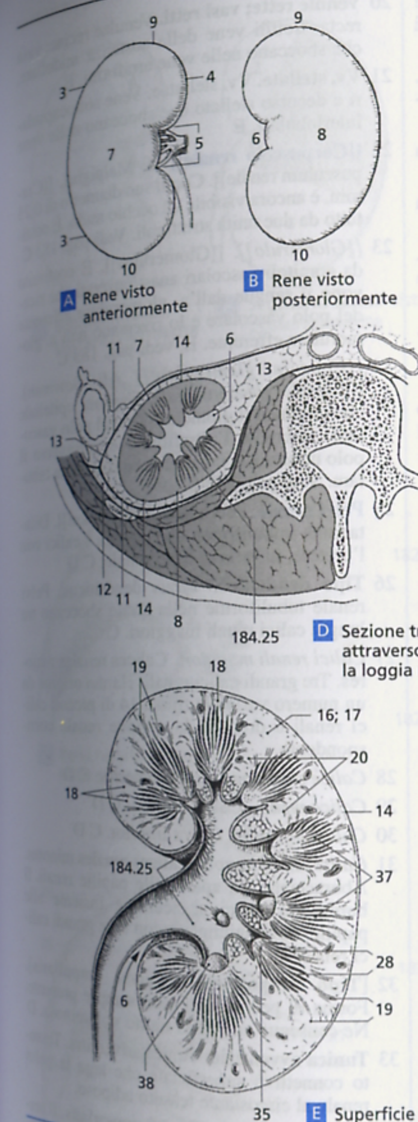


B Sezione orizzontale condotta all'altezza di T9, vista dal basso

30 *[[Trigono pericardico]].* [[Trigonum pericardiacum]]. Il mediastino anteriore dietro la parete toracica anteriore è occupato dal pericardio con il cuore. Questo distretto privo di rivestimento pleurico ha la forma di un triangolo con l'apice in alto. C

1 *APPARATO URINARIO.* Systema urinarium.
2 RENE. Ren; nephros.
3 **Margine laterale.** Margo lateralis. Margine laterale, convesso, del rene. A
4 **Margine mediale.** Margo medialis. Margine mediale del rene, depresso all'altezza dell'ilo. A
5 *Ilo renale.* Hilum renale. Regione di entrata e di uscita dei vasi sanguigni renali e dell'uretere. A
6 *Seno renale.* Sinus renalis. Seno, spiccatamente concavo, del margine mediale, nel cui fondo sta l'ilo renale. B D E
7 **Faccia anteriore.** Facies anterior. Superficie anteriore del rene, spiccatamente convessa. A D
8 **Faccia posteriore.** Facies posterior. Superficie posteriore del rene quasi piana. B D
9 **Estremità (polo) superiore.** Extremitas (polus) superior. Polo renale superiore. A B
10 **Estremità (polo) inferiore.** Extremitas (polus) inferior. Polo renale inferiore. A B
11 **Fascia renale.** Fascia renalis. Involucro di tessuto connettivo disposto attorno ai reni, ai surreni e alla capsula adiposa. È aperta medialmente e inferiormente e permette l'accesso all'ilo renale. D
12 *Corpo adiposo pararenale.* Corpus adiposum pararenale. Corpo adiposo situato tra lo strato posteriore della fascia renale e la fascia trasversale. D
13 **Capsula adiposa.** Capsula adiposa. Spesso strato di adipe che avvolge posteriormente e medialmente il rene. D
14 **Capsula fibrosa.** Capsula fibrosa. Robusto strato connettivale aderente alla superficie dell'organo. D E
15 **Lobi renali.** Lobi renales. Ancora presenti nel neonato, corrispondono alle piramidi renali e alla porzione di corticale che le incappuccia.
16 **Corticale renale.** Cortex renalis. Corteccia renale. Fascia di tessuto renale, spessa circa 6-10 mm, localizzata al di sotto della capsula fibrosa. È costituita dal labirinto corticale e dai raggi midollari. C E
17 *Labirinto corticale.* Labyrinthus corticis. È costituito prevalentemente dai corpuscoli renali (corpuscoli di Malpighi) e dai tubuli renali contorti. E
18 *Corteccia corticale.* Cortex corticis. Parte del labirinto corticale compresa tra gli apici dei raggi midollari e la capsula renale. E
19 *Raggi midollari.* Radii medullares. Sottili propaggini coniche della midollare che si spingono nella corticale senza raggiungere la capsula. Contengono prevalentemente parti dei tubuli renali e i dotti collettori corticali. E
20 **Colonne renali** (di Bertin). Columnae renales. Sostanza corticale del rene che si estende in direzione dell'ilo tra le piramidi renali. E

21 **Tubulo renale.** Tubulus renalis. Sistema canalicolare appartenente all'unità strutturale del rene, il nefrone, costituito da sezioni contorte e rette. Inizia in corrispondenza del polo urinario e sfocia, attraverso un elemento di comunicazione, in un dotto collettore.
22 *Tubulo contorto prossimale.* Tubulus contortus proximalis. Parte contorta del tubulo prossimale. Inizia in corrispondenza del polo urinario. C
23 *Tubulo retto prossimale.* Tubulus rectus proximalis. Parte retta discendente del tubulo prossimale. C
24 *Tubulo attenuato.* Tubulus attenuatus. Sezione con lume di calibro ridotto, compresa tra il tubulo retto prossimale e distale. Parte più sottile dell'ansa di Henle. Si completa con le parti rette del tubulo prossimale e distale. C
25 *Tubulo retto distale.* Tubulus rectus distalis. Parte retta ascendente del tubulo distale. C
26 *Tubulo contorto distale.* Tubulus contortus distalis. Parte contorta del tubulo distale che, attraverso un elemento di comunicazione, sfocia in un dotto collettore. C
27 **Tubulo renale collettore.** Tubulus renalis colligeus. Dotto collettore. Embriologicamente non è una sezione del nefrone. C
28 **Midollare renale.** Medulla renalis. Comprende per la maggior parte le sezioni rette dei tubuli renali, i dotti collettori e i vasi midollari. Può essere suddivisa in zone. C E
29 *Zona esterna.* Zona externa. Zona esterna della midollare renale. È costituita dalle sezioni rette dei tubuli renali di tre tipi di nefroni con anse (di Henle) di varia lunghezza. Può essere suddivisa in tre bande. C
30 *Banda esterna.* Stria externa. È costituita dalle parti rette dei tubuli prossimali e distali, dai dotti collettori e da sezioni vascolari. C; vedi pag. 185 E
31 *Banda interna.* Stria interna. È costituita dalle sottili parti discendenti e dalle spesse parti ascendenti delle anse (di Henle), dai dotti collettori e da sezioni vascolari. C; vedi pag. 185 E
32 Fascicoli vascolari. Fasciculi vasculares. Fascicoli vascolari della midollare renale. Sono costituiti da arteriole e venule rette. Vedi pag. 185 E
33 Regione interfascicolare. Regio interfascicularis. Spazio compreso tra i fascicoli vascolari. Qui si trova un plesso capillare, alimentato dalle arteriole rette discendenti. Da questo plesso hanno origine le venule rette ascendenti. Vedi pag. 185 E
34 *Zona interna.* Zona interna. Comprende sottili anse juxtamidollari, corpuscoli renali, dotti collettori con lume di ampio calibro e sottili fascicoli vascolari. C; vedi pag. 185 E
35 *Papilla renale.* Papilla renalis. Apice smussato della piramide renale che sporge dentro il calice renale. E

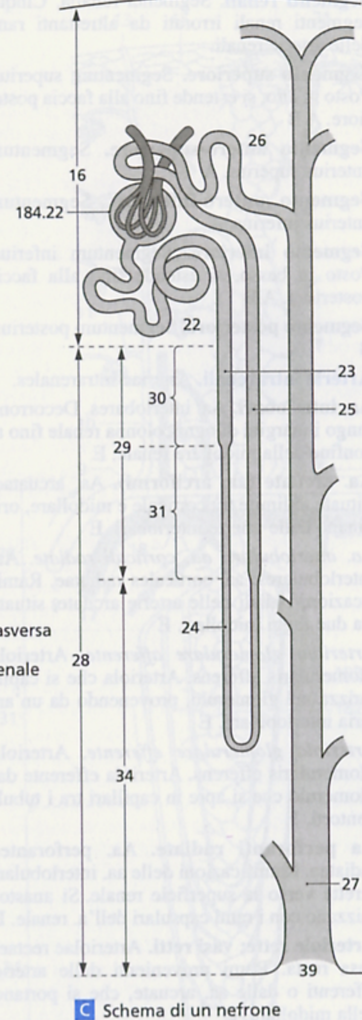


A Rene visto anteriormente

B Rene visto posteriormente

D Sezione trasversa attraverso la loggia renale

E Superficie di sezione del rene sinistro



C Schema di un nefrone

36 *Cresta renale.* Crista renalis. Associate allo sviluppo delle adiacenti strutture della midollare, si formano delle papille strettamente vicine tra loro che, con apici raccolti in fascio, sfociano in un calice renale.
37 *Piramidi renali.* Pyramides renales. In numero da 6 a 20, sono divise dalle colonne renali; formano la sostanza midollare. E
38 *Area cribrosa.* Area cribrosa. Superficie delle papille renali cribrata dove sboccano i tubuli collettori. E
39 Forami papillari. Foramina papillaria. Fori dell'area cribrosa. C

1 **Segmenti renali.** Segmenta renalia. Cinque segmenti renali irrorati da altrettanti rami delle arterie renali.

2 **Segmento superiore.** Segmentum superius. Posto in alto, si estende fino alla faccia posteriore. A B

3 **Segmento antero-superiore.** Segmentum anterius superius. A

4 **Segmento antero-inferiore.** Segmentum anterius inferius. A

5 **Segmento inferiore.** Segmentum inferius. Posto in basso, si estende fino alla faccia posteriore. A B

6 **Segmento posteriore.** Segmentum posterius. B

7 **Arterie intrarenali.** Arteriae intrarenales.

8 **Aa. interlobari.** Aa. interlobares. Decorrono lungo i margini di ogni colonna renale fino al confine della midollare renale. E

9 **Aa. arcuate (aa. arciformi).** Aa. arcuatae. Situate al limite tra corticale e midollare, originano dalle arterie interlobari. E

10 *Aa. interlobulari; aa. corticali radiate.* Aa. interlobulares; aa. corticales radiatae. Ramificazioni radiali delle arterie arcuate, situate tra due raggi midollari. E

11 *Arteriola glomerulare afferente.* Arteriola glomerularis afferens. Arteriola che si capillarizza nel glomerulo, provenendo da un'arteria interlobulare. E

12 *Arteriola glomerulare efferente.* Arteriola glomerularis efferens. Arteriola efferente dal glomerulo che si apre in capillari tra i tubuli contorti. E

13 **Aa perforanti radiate.** Aa. perforantes radiatae. Ramificazioni delle aa. interlobulari dirette verso la superficie renale. Si anastomizzano con i rami capsulari dell'a. renale. E

14 **Arteriole rette; vasi retti.** Arteriolae rectae; vasa recta. Rami provenienti dalle arterie efferenti o dalle aa. arcuate, che si portano nella midollare. E

15 **Rami capsulari.** Rami capsulares. Arterie interlobulari emergenti. Formano un reticolo capillare nella capsula renale con ramificazioni dell'a. renale. E

16 **Vene intrarenali.** Venae intrarenales.

17 **Vv. interlobari.** Vv. interlobares. Vene che decorrono tra le piramidi renali. E

18 **Vv. arcuate (vv. arciformi).** Vv. arcuatae. Situate al limite tra corticale e midollare. E

19 *Vv. interlobulari; vv. corticali radiate.* Vv. interlobulares; vv. corticales radiatae. Vene corrispondenti alle arterie interlobulari. E

20 **Venule rette; vasi retti.** Venulae rectae; vasa recta. Sottili vene della sostanza midollare che sboccano nelle vene arciformi. E

21 **Vv. stellate.** Vv. stellatae. Vene sottocapsulari a decorso stellato che sboccano nelle vene interlobulari. E

22 **[[Corpuscolo renale]]** (di Malpighi). [[Corpusculum renale]]. Con il suo diametro di 0,25 mm, è ancora visibile ad occhio nudo. È costituito da due unità strutturali. Vedi pag. 183 C

23 *[[Glomerulo]].* [[Glomerulus]]. È costituito da gomitoli vascolari anastomizzati che ricevono il sangue dall'a. glomerulare afferente del polo vascolare e lo riversano nell'a. glomerulare efferente. E; vedi pag. 183 C

24 *[[Capsula glomerulare]] (di Bowman).* [[Capsula glomerularis]]. Capsula epiteliale che circonda il glomerulo fino al polo vascolare, raccoglie l'ultrafiltrato e, attraverso il polo urinario, si continua con il sistema tubulare. Vedi pag. 183 C

25 **Pelvi renale.** Pelvis renalis. [[Pyelon]]. Dilatazione imbutiforme che collega i calici con l'uretere, inserita nell'ilo renale. C D

26 **Tipo dendritico.** Typus dendriticus. Pelvi renale tubuliforme nella quale sboccano tre lunghi calici renali maggiori. C

27 *Calici renali maggiori.* Calices renales majores. Tre grandi calici renali. Hanno origine da un numero variabile fino a 14 di piccoli calici renali e drenano la regione renale corrispondente.

28 *Calice superiore.* Calyx superior. C D

29 *Calice medio.* Calyx medius. C D

30 *Calice inferiore.* Calyx inferior. C D

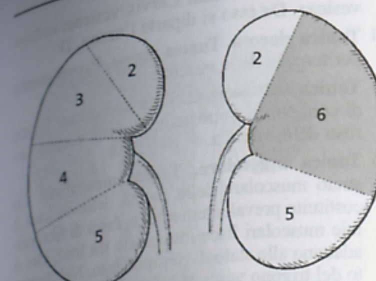
31 *Calici renali minori.* Calices renales minores. Abbracciano gli apici delle papille renali. Il bordo dei calici si accresce insieme alle papille. Si congiungono con i tre grandi calici renali. C D

32 **[Tipo ampollare].** [Typus ampullaris]. Forma di pelvi renale non sempre presente. Ne consegue una pelvi molto voluminosa. D

33 **Tunica avventizia.** Tunica adventitia. Tessuto connettivo superficiale che lega la pelvi renale al circostante tessuto adiposo.

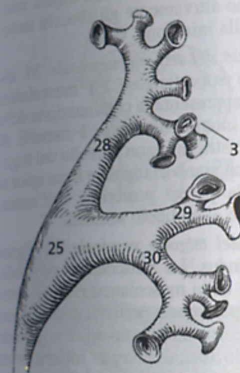
34 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Il tessuto muscolare è costituito da uno strato longitudinale interno e da uno strato esterno più spiraliforme di fibrocellule muscolari lisce. Forma dei rinforzi sfinterici in corrispondenza dei bordi dei calici renali e dell'origine degli ureteri.

35 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Tessuto mucoso con epitelio di transizione.

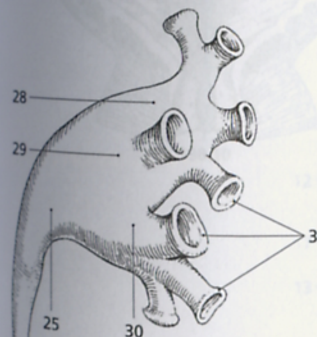


A Segmenti renali visti anteriormente

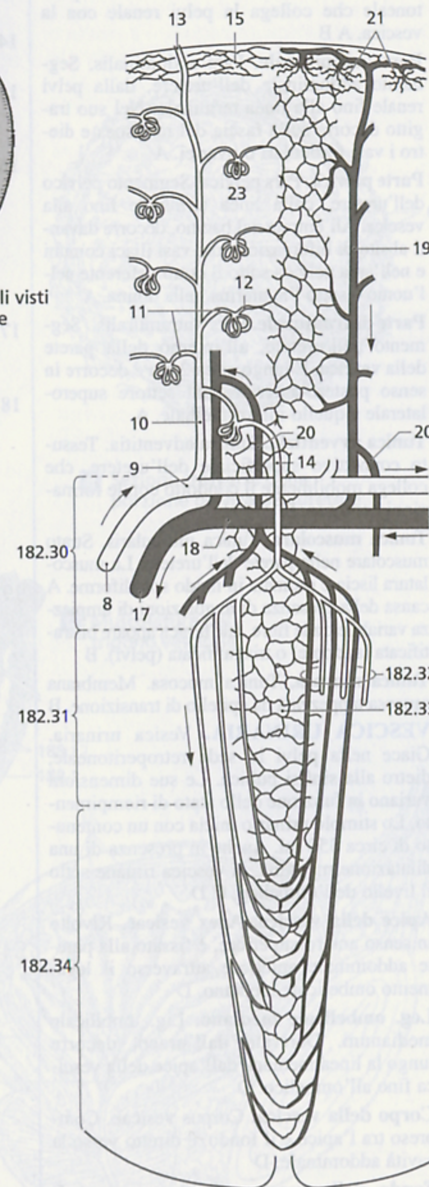
B Segmenti renali visti posteriormente



C Pelvi renale sinistra vista anteriormente



D Pelvi renale destra di tipo ampollare vista anteriormente



E Schema dei vasi renali

1 **URETERE.** Ureter. Dotto urinario retroperitoneale che collega la pelvi renale con la vescica. A B

2 **Parte addominale.** Pars abdominalis. Segmento addominale dell'uretere, dalla pelvi renale fino alla linea terminale. Nel suo tragitto decorre sulla fascia del m. psoas e dietro i vasi testicolari o ovarici. A

3 **Parte pelvica.** Pars pelvica. Segmento pelvico dell'uretere, dalla linea terminale fino alla vescica. All'entrata nel bacino, decorre davanti al sito di biforcazione dei vasi iliaci comuni e nell'area pelvica sotto il dotto deferente nell'uomo e sotto l'a. uterina nella donna. A

4 **Parte intramurale.** Pars intramuralis. Segmento dell'uretere, all'interno della parete della vescica. È lungo circa 2 cm e decorre in senso postero-anteriore dal settore supero-laterale a quello infero-mediale. A

5 **Tunica avventizia.** Tunica adventitia. Tessuto connettivo superficiale dell'uretere, che collega mobilmente il condotto con le formazioni contigue. B

6 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Strato muscolare nella parete dell'uretere. La muscolatura liscia è ordinata in modo spiraliforme. A causa della presenza di angolazioni di ampiezza variabile tra le fibre, tale tunica appare bistratificata (addome) o tristratificata (pelvi). B

7 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Membrana mucosa tappezzata da epitelio di transizione. B

8 **VESCICA URINARIA.** Vesica urinaria. Giace nella pelvi in sede retroperitoneale, dietro alla sinfisi pubica. Le sue dimensioni variano in funzione dello stato di riempimento. Lo stimolo urinario inizia con un contenuto di circa 350 ml. Anche in presenza di una dilatazione massima, la vescica rimane sotto il livello dell'ombelico. C D

9 **Apice della vescica.** Apex vesicae. Rivolto in senso antero-superiore, è fissato alla parete addominale anteriore attraverso il legamento ombelicale mediano. D

10 **Leg. ombelicale mediano.** Lig. umbilicale medianum. Derivato dall'uraco, decorre lungo la linea mediana dall'apice della vescica fino all'ombelico. D

11 **Corpo della vescica.** Corpus vesicae. Compreso tra l'apice e il fondo, è diretto verso la cavità addominale. D

12 **Fondo della vescica.** Fundus vesicae. È diretto verso il pavimento pelvico, a cui è fissato dal suo tessuto connettivo sottoperitoneale. Si assottiglia in direzione del collo vescicale. In corrispondenza della sua parete posteriore sfociano i dotti urinari. D

13 **Collo della vescica.** Cervix vesicae; collum vesicae. Da esso si diparte l'uretra. D

14 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Rivestimento peritoneale della vescica.

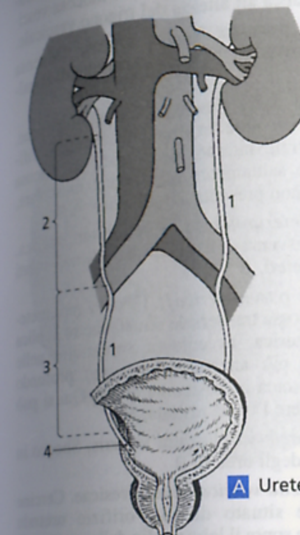
15 **Tunica sottosierosa.** Tela subserosa. Strato di connettivo, sottostante il rivestimento sieroso della vescica.

16 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Lo strato muscolare della parete della vescica è costituito prevalentemente da fasci di fibrocellule muscolari lisce intrecciate tra loro, che si adattano allo stato di riempimento. Nel distretto del trigono vescicale si verifica una sovrapposizione con la muscolatura ureterale. C D

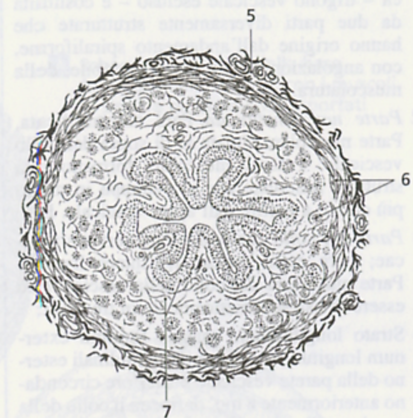
17 *Mm. del trigono vescicale.* Mm. trigoni vesicae. Chiudono attivamente gli sbocchi ureterali prima della minzione. C D

18 *M. superficiale del trigono vescicale.* M. trigoni vesicae superficialis. La muscolatura superficiale rappresenta la continuazione della muscolatura interna ureterale. I muscoli di destra e di sinistra formano a livello del trigono vescicale un piano triangolare il cui apice si continua nella parete posteriore dell'uretra, nell'uomo fino al collicolo seminale. C

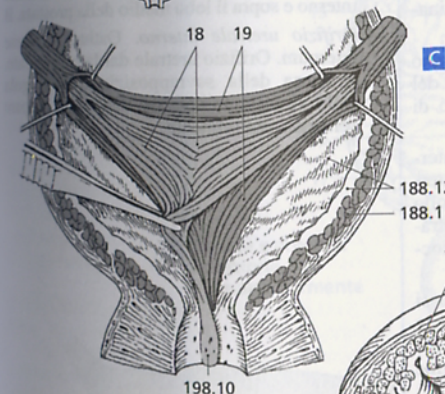
19 *M. profondo del trigono vescicale.* M. trigoni vesicae profundus. La muscolatura profonda, continuazione della muscolatura esterna ureterale, si sovrappone quasi perfettamente al piano muscolare superficiale. Il suo apice si estende fino all'orifizio uretrale. Segue inferiormente anche la plica interureterica ed è strettamente unito al m. detrusore della vescica. C



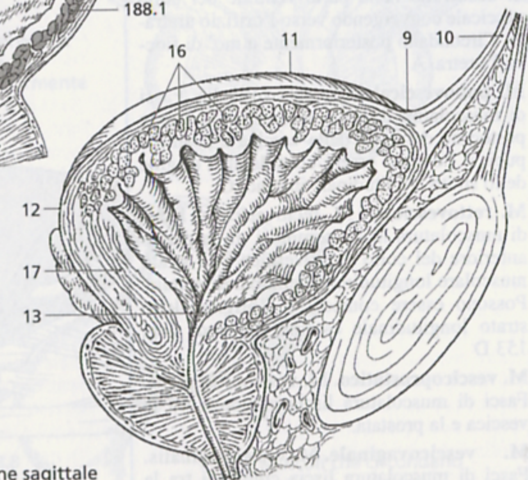
A Uretere



B Sezione trasversa della porzione pelvica dell'uretere



C Muscolatura del trigono vescicale



D Sezione sagittale della vescica

1 *M. detrusore della vescica.* M. detrusor vesicae. La muscolatura della parete della vescica – trigono vescicale escluso – è costituita da due parti diversamente strutturate che hanno origine dall'andamento spiraliforme, con angolazioni di ampiezza variabile, della muscolatura.

2 *Parte non stratificata.* Pars nonstratificata. Parte muscolare situata al di sopra del collo vescicale. I fasci muscolari formano una struttura reticolare che si sviluppa in modo più chiaro a partire dall'apice vescicale. B

3 *Parte del collo vescicale.* Pars cervicis vesicae; pars colli vesicae. [[Sfintere liscio]]. Parte muscolare del collo della vescica. Può essere divisa schematicamente in tre strati:

4 Strato longitudinale esterno. Stratum externum longitudinale. I fasci longitudinali esterno della parete vescicale posteriore circondano anteriormente a mo' di fiocco il collo della vescica e l'uretra [[cappio del detrusore]] e danno così origine nell'uomo a un anello muscolare preprostatico di circa 1 cm di larghezza prima di continuare nella prostata e nella sua capsula. Nella donna questi fasci muscolari si continuano in modo longitudinale ed obliquo nell'uretra. A

5 Strato circolare. Stratum circulare. Lo strato muscolare circolare termina al di sopra del collo vescicale. Non raggiunge l'orifizio di uscita della vescica. A

6 Strato longitudinale interno. Stratum internum longitudinale. I fasci longitudinali interni decorrono nella parte ventrale del collo vescicale convergendo verso l'orifizio uretrale. Circondano posteriormente a mo' di fiocco l'uretra. A

7 **M. pubovescicale.** M. pubovesicalis. Fasci di muscolatura liscia compresi tra la parete posteriore del collo della vescica e la sinfisi pubica. Possono essere considerati l'origine dello strato longitudinale interno. C

8 **M. rettovescicale.** M. rectovesicalis. Fasci di muscolatura liscia compresi tra la parete anteriore del collo della vescica e lo strato muscolare longitudinale della parete rettale. Possono essere considerati l'origine dello strato longitudinale esterno. C; vedi pag. 153 D

9 **M. vescicoprostatico.** M. vesicoprostaticus. Fasci di muscolatura liscia compresi tra la vescica e la prostata.

10 **M. vescicovaginale.** M. vesicovaginalis. Fasci di muscolatura liscia compresi tra la vescica e la vagina.

11 **Tunica sottomucosa.** Tela submucosa. Strato connettivale che sta sotto la mucosa vescicale; manca all'altezza del trigono vescicale.

12 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa della vescica tappezzata da epitelio di transizione.

13 **Trigono della vescica.** Trigonum vesicae. Zona triangolare tra i meati ureterici e l'orifizio uretrale interno, nella quale la mucosa aderisce saldamente alla tunica muscolare, per cui non presenta alcuna plica. A B

14 *Plica interureterica.* Plica interureterica. Plica trasversa della mucosa, tesa tra i meati degli ureteri. B

15 *[[Fossa retroureterica]].* [[Fossa retroureterica]]. Fossa trasversale situata dietro la plica interureterica, accentuata soprattutto nelle persone più anziane. Punto più profondo della vescica in posizione eretta. Qui si può raccogliere l'urina residua. B

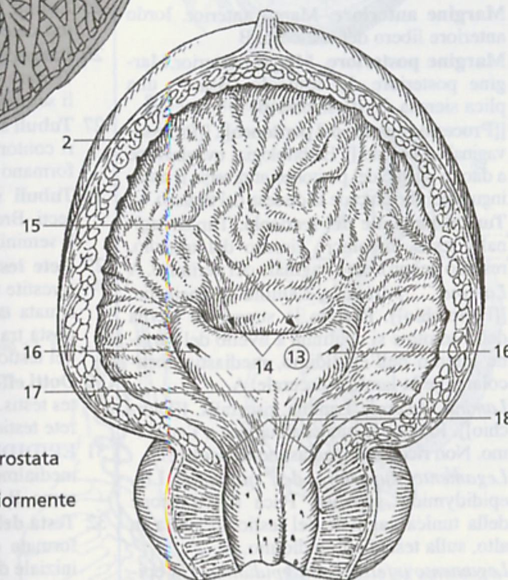
16 *Meato ureterico.* Ostium ureteris. Sbocco in vescica degli ureteri. B

17 *Ugola della vescica.* Uvula vesicae. Cercine sagittale situato dietro l'orifizio uretrale interno e sopra il lobo medio della prostata. B

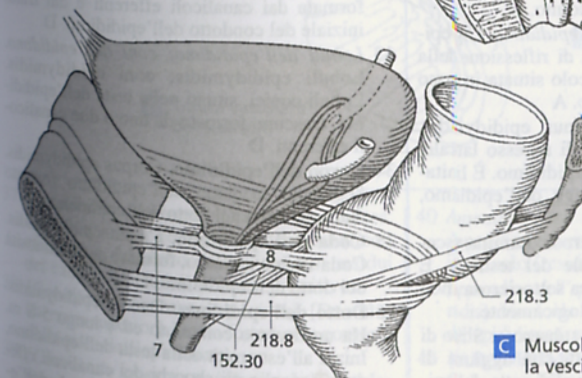
18 *Orifizio uretrale interno.* Ostium urethrae internum. Orifizio uretrale dal lato vescicale. A causa della sovrapposizione dell'ugola della vescica, la sezione dell'uretra appare convessa ventralmente. A



A Schema dei muscoli della base (o fondo) della vescica, con i muscoli di sinistra parzialmente asportati



B Vescica e prostata in sezione, viste anteriormente



C Muscoli che circondano la vescica e l'uretra

1 *APPARATI GENITALI.* Systemata genitalia.

2 *APPARATO GENITALE MASCHILE.* Systema genitale masculinum.

3 *APPARATO GENITALE FEMMINILE.* Systema genitale femininum.

4 *ORGANI GENITALI MASCHILI INTERNI.* Organa genitalia masculina interna.

5 TESTICOLO. Testis; orchis. Lungo circa 5 cm.

6 **Estremità superiore; polo superiore.** Extremitas superior; polus superior. B

7 **Estremità inferiore; polus inferior.** Extremitas inferior; polus inferior. B

8 **Faccia laterale.** Facies lateralis. Faccia del testicolo rivolta lateralmente. B

9 **Faccia mediale.** Facies medialis. Superficie del testicolo rivolta medialmente.

10 **Margine anteriore.** Margo anterior. Bordo anteriore libero del testicolo. B

11 **Margine posteriore.** Margo posterior. Margine posteriore del testicolo fissato a una plica sierosa di riflessione. B

12 **[[Processo vaginale del peritoneo]].** [[Processus vaginalis peritonei]]. Embriologia: evaginazione a dito di guanto del peritoneo attraverso il canale inguinale, che precede la discesa del testicolo.

13 **Tunica vaginale del testicolo.** Tunica vaginalis testis. Involucro sieroso del testicolo, residuo del processo vaginale del peritoneo. A

14 *Lamina parietale.* Lamina parietalis. [[Periorchio]]. Riveste la superficie interna dello scroto e si continua a livello del margine interno dell'epididimo, mediastino testicolare, nella lamina viscerale. A

15 *Lamina viscerale.* Lamina visceralis. [[Epiorchio]]. Riveste la tunica albuginea e l'epididimo. Non ricopre il mediastino testicolare. A

16 *Legamento superiore dell'epididimo.* Lig. epididymidis superior. Plica di riflessione della tunica vaginale del testicolo situata in alto, sulla testa dell'epididimo. A

17 *Legamento inferiore dell'epididimo.* Lig. epididymidis inferior. Plica di riflessione della tunica vaginale del testicolo situata in basso sulla coda dell'epididimo. A

18 *Seno dell'epididimo.* Sinus epididymidis. Fessura sierosa, con via di accesso laterale, situata tra il testicolo e l'epididimo. È limitata in alto e in basso dai legg. dell'epididimo, superiore e inferiore. A

19 *Tunica sierosa.* Tunica serosa. Lamina viscerale della tunica vaginale del testicolo. È priva di una propria tunica sottosierosa e non può essere preparata istologicamente.

20 *Tunica sottosierosa.* Tela subserosa. Strato di tessuto connettivo, a tratti con aggiunta di muscolatura liscia, situato al di sotto dell'epitelio pavimentoso della lamina parietale. Può essere preparata istologicamente.

21 **Tunica albuginea.** Tunica albuginea. Spessa capsula fibrosa del testicolo. B

22 **Tunica vascolare.** Tunica vasculosa. Rivestimento vascolare del testicolo sotto l'epiorchio. Da qui, rami vascolari si dirigono attraverso la tunica albuginea nei setti testicolari con diramazioni nel parenchima. Le vene portano il sangue dal mediastino testicolare al plesso pampiniforme. E

23 **Mediastino testicolare.** Mediastinum testis. Massa connettivale che penetra all'interno del testicolo dal margine postero-superiore della tunica albuginea. B

24 **Setti del testicolo.** Septula testis. Pareti divisorie connettivali tese tra il mediastino testicolare e la tunica albuginea. B C

25 **Lobuli testicolari.** Lobuli testis. Lobuli del testicolo delimitati dai setti. B C

26 **Parenchima testicolare.** Parenchyma testis. Tessuto testicolare proprio formato dai tubuli seminiferi. B

27 **Tubuli seminiferi contorti.** Tubuli seminiferi contorti. Canalicoli testicolari contorti che formano i lobuli testicolari. C

28 **Tubuli seminiferi retti.** Tubuli seminiferi recti. Brevi canalicoli che connettono i tubuli seminiferi alla rete testicolare. C

29 **Rete testicolare.** Rete testis. Rete di cavità rivestite da epitelio cubico monostratificato, situata nel mediastino del testicolo. È interposta tra i tubuli retti e i canalicoli efferenti del testicolo. C

30 **Dotti efferenti del testicolo.** Ductuli efferentes testis. Dieci-venti canalicoli disposti tra la rete testicolare e il dotto dell'epididimo. B C

31 EPIDIDIMO. Epididymis. Situato posteromedialmente al testicolo, vi si raccoglie il seme. B D

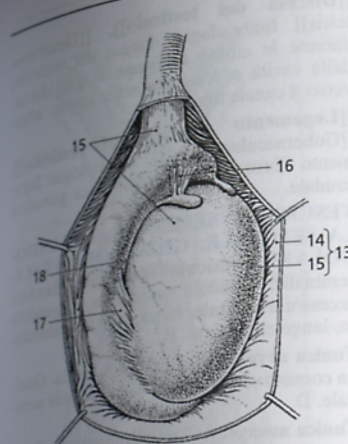
32 **Testa dell'epididimo.** Caput epididymidis. È formata dai canalicoli efferenti e dal tratto iniziale del condotto dell'epididimo. D

33 *Lobuli dell'epididimo; coni dell'epididimo.* Lobuli epididymidis; coni epididymidis. Lobuli conici, situati nella testa dell'epididimo, ciascuno formato da uno o due canalicoli efferenti. D

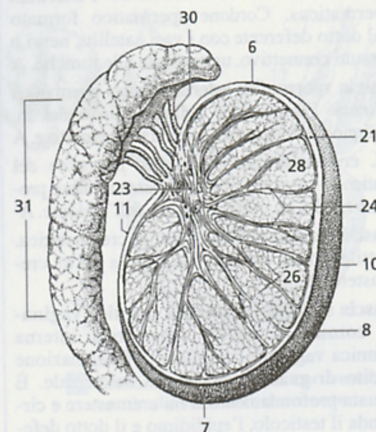
34 **Corpo dell'epididimo.** Corpus epididymidis. Segmento mediano dell'epididimo formato dalle sinuosità del dotto dell'epididimo. D

35 **Coda dell'epididimo.** Cauda epididymidis. Coda situata in basso, formata dalle sinuosità del dotto dell'epididimo. D

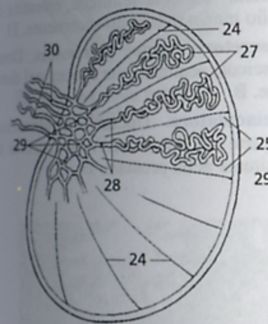
36 **Dotto dell'epididimo.** Ductus epididymidis. Ha un decorso convoluto ed è lungo 5-6 m. Inizia all'estremità della testa dell'epididimo, dove accoglie gli sbocchi dei canalicoli efferenti, e si porta all'estremità della coda dell'epididimo, dove trapassa nel dotto deferente. D



A Testicolo destro con epididimo e tuniche visto lateralmente



B Testicolo ed epididimo



C Schema del testicolo

D Testicolo ed epididimo



E Tunica vascolare del testicolo

37 **Canalicoli aberranti.** Ductuli aberrantes. Ramificazioni a fondo cieco dei canalicoli efferenti e del dotto dell'epididimo, residui dei canalicoli caudali del rene primitivo.

38 *[Canalicolo aberrante superiore].* [Ductulus aberrans superior]. Dotto fortemente contorto della testa dell'epididimo.

39 *[Canalicolo aberrante inferiore].* [Ductulus aberrans inferior]. Canalicolo aberrante inferiore, prossimo alla coda dell'epididimo. D

40 *Appendice del testicolo.* Appendix testis. Appendice a forma di vescicola situata sopra il testicolo (residuo del dotto di Müller). D

41 *[Appendice dell'epididimo].* [Appendix epididymidis]. Vescicola peduncolata situata nella testa dell'epididimo (residuo del dotto di Wolff). D

42 [PARADIDIMO]. [Paradidymis]. Canalicolo a fondo cieco bilaterale, situato sopra la testa dell'epididimo anteriormente al cordone spermatico (residuo di canalicoli del rene primitivo). D

1 **FUNICOLO SPERMATICO.** Funiculus spermaticus. Cordone spermatico formato dal dotto deferente con i vasi satelliti, nervi e tessuto connettivo, unitamente alle tuniche. A

2 **Fascia spermatica esterna.** Fascia spermatica externa. Prosecuzione dell'aponeurosi del m. obliquo esterno, situata sopra il m. cremastere. A

3 **M. cremastere.** M. cremaster. Elevatore del testicolo; costituito principalmente da fibre provenienti dal m. obliquo interno dell'addome. A

4 **Fascia cremasterica.** Fascia cremasterica. Sottile lamina connettivale situata sul m. cremastere. A

5 **Fascia spermatica interna [[tunica vaginale comune]].** Fascia spermatica interna [[tunica vaginalis communis]]. Evaginazione a dito di guanto della fascia trasversale. È situata profondamente al m. cremastere e circonda il testicolo, l'epididimo e il dotto deferente, unitamente a vasi e nervi. A

6 **[Residuo del processo vaginale].** [Vestigium processus vaginalis]. Residuo non completamente obliterato del processo vaginale peritoneale proprio della vita fetale. A

7 **DOTTO DEFERENTE.** Ductus deferens. Condotto lungo circa 50 cm, che va dall'epididimo all'uretra prostatica; inizialmente contorto, poi assume un decorso rettilineo. A B C

8 **Parte scrotale.** Pars scrotalis. Sezione intrascrotale, lungo l'epididimo. A C

9 **Parte funicolare.** Pars funicularis. Sezione all'interno del funicolo spermatico. A C

10 **Parte inguinale.** Pars inguinalis. Sezione all'interno del canale inguinale. C

11 **Parte pelvica.** Pars pelvica. Sezione intrapelvica, lungo la parete laterale in sede retroperitoneale. C

12 **Ampolla del dotto deferente.** Ampulla ductus deferentis. Dilatazione longitudinale del dotto seminifero verso la base della vescica. B C

13 *Diverticoli dell'ampolla.* Diverticula ampullae. Dilatazioni laterali dell'ampolla del dotto deferente. B

14 **Tunica avventizia.** Tunica adventitia. Tessuto connettivo che avvolge il dotto deferente. E

15 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Parete muscolare tristratificata in sezione. La stratificazione è condizionata dall'andamento spiraliforme dei fasci muscolari con angolazioni di ampiezza variabile. E

16 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Rivestimento mucoso del dotto deferente, tappezzato da epitelio cilindrico ciliato bistratificato. E

17 **[[Discesa del testicolo]].** [[Descensus testis]]. Embriologia: discesa del testicolo durante le ultime settimane di gravidanza dalla cavità addominale nello scroto, attraverso il canale inguinale.

18 **[[Legamento scrotale del testicolo]].** [[Gubernaculum testis]]. Embriologia: legamento fibroso derivato dalla plica gonadica caudale.

19 **VESCICOLA SEMINALE; GHIANDOLA SEMINALE; GHIANDOLA VESCICOLARE.** Vesicula seminalis; glandula seminalis; glandula vesiculosa. Ghiandola accessoria costituita da un dotto raggomitolato, lungo circa 5 cm. B

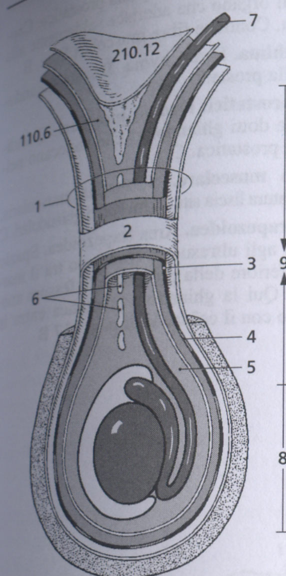
20 **Tunica avventizia.** Tunica adventitia. Guaina connettivale che riveste la vescicola seminale. D

21 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Tunica contrattile della parete della vescicola seminale. D

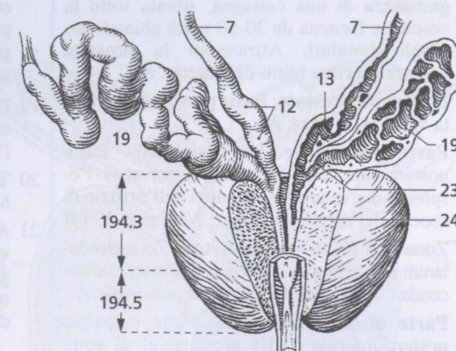
22 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Tunica interna della vescicola seminale, rivestita da un epitelio monostratificato secernente. D

23 **Dotto escretore.** Ductus excretorius. Dotto della vescicola seminale che sbocca nel dotto deferente. B

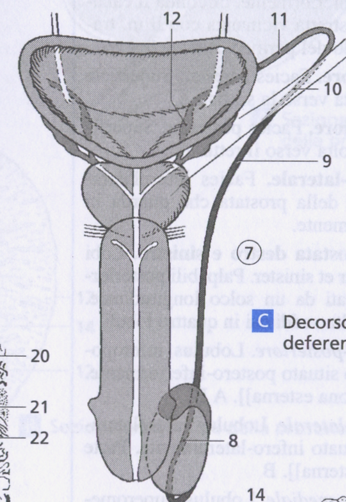
24 **Dotto eiaculatore.** Ductus ejaculatorius. Ultima parte del dotto deferente ristretta ad ugello, situata nella prostata. B



A Schema delle tuniche del testicolo



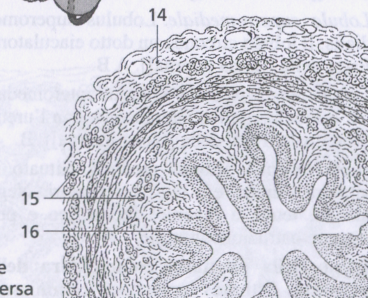
B Sezione della prostata con vescicola seminale vista anteriormente



C Decorso del dotto deferente



D Sezione istologica della vescicola seminale



E Dotto deferente in sezione trasversa

1 **PROSTATA.** Prostata. Ghiandola, della grandezza di una castagna, situata sotto la vescica e formata da 30-50 unità ghiandolari tubulo-alveolari. Attraverso la prostata decorre il primo tratto dell'uretra. A

2 **Base della prostata.** Basis prostatae. È rivolta verso la vescica. A

3 **Parte prossimale.** Pars proximalis. Parte postero-superiore palpabile (attraverso l'esplorazione rettale), al di sopra dell'orifizio di sbocco del dotto eiaculatore. Vedi pag. 193 B

4 **Zona delle ghiandole periuretrali.** Zona glandularum periurethralium. Zona ghiandolare che circonda l'uretra a livello della parte prossimale. A

5 **Parte distale.** Pars distalis. Parte palpabile postero-inferiore della prostata, al di sotto dell'orifizio di sbocco del dotto eiaculatore. A; vedi pag. 193 B

6 **Apice della prostata.** Apex prostatae. Rivolto in basso e anteriormente, circonda il canale urinario, in stretta vicinanza con il m. trasverso profondo del perineo. A

7 **Faccia anteriore.** Facies anterior. Superficie anteriore rivolta verso la sinfisi. A

8 **Faccia posteriore.** Facies posterior. Superficie dorsale rivolta verso il retto. A

9 **Faccia infero-laterale.** Facies inferolateralis. Superficie della prostata che guarda in basso e lateralmente.

10 **Lobi della prostata destro e sinistro.** Lobi prostatae dexter et sinister. Palpabili posteriormente e separati da un solco longitudinale. Sono a loro volta suddivisi in quattro lobuli.

11 *Lobulo infero-posteriore.* Lobulus inferoposterior. Lobulo situato postero-inferiormente. Parte della [[zona esterna]]. A B

12 *Lobulo infero-laterale.* Lobulus inferolateralis. Lobulo situato infero-lateralmente. Parte della [[zona esterna]]. B

13 *Lobulo supero-mediale.* Lobulus superomedialis. Il lobulo circonda un dotto eiaculatore. Parte della [[zona interna]]. A B

14 *Lobulo antero-mediale.* Lobulus anteromedialis. Il lobulo confina lateralmente con l'uretra prossimale. Parte della [[zona interna]]. B

15 *[Lobo medio].* [Lobus medius]. Situato in alto tra l'uretra e i dotti eiaculatori. Negli anziani tende a divenire ipertrofico e può causare ostruzione uretrale.

16 **Istmo della prostata; commessura della prostata.** Isthmus prostatae; commissura prostatae. Parte mediana situata anteriormente all'uretra e che collega i due lobi laterali. Non contiene ghiandole, essendo costituito da tessuto connettivo e muscolare. A B

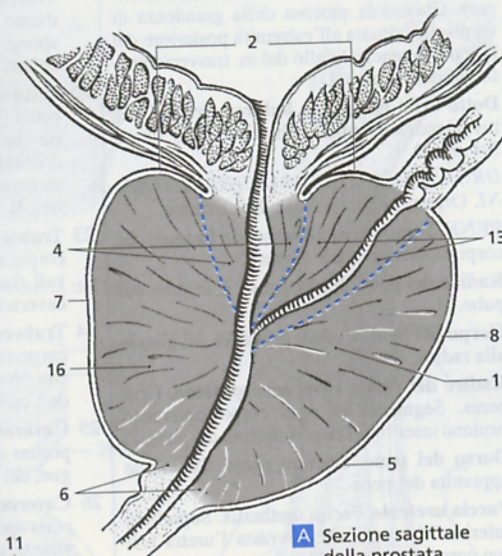
17 **Capsula prostatica.** Capsula prostatica. Capsula dell'organo che aderisce saldamente alla prostata. Contiene fibre muscolari lisce. B

18 **Parenchima.** Parenchyma. Tessuto ghiandolare della prostata.

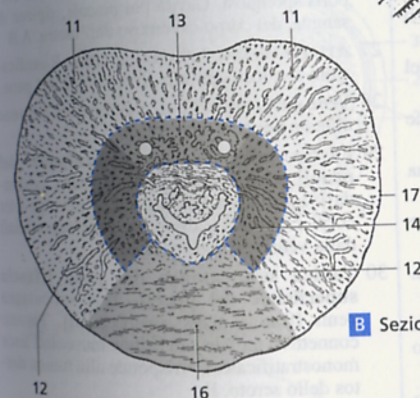
19 **Dotti prostatici.** Ductuli prostatici. Quindici-trenta dotti ghiandolari che sboccano nell'uretra prostatica. C

20 **Tessuto muscolare.** Substantia muscularis. Muscolatura liscia situata tra i dotti ghiandolari. C

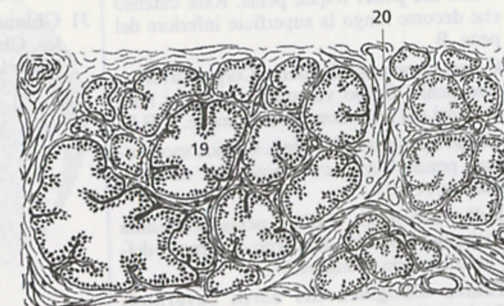
21 **Area trapezoidea.** Area trapezoidea. Spazio visibile agli ultrasuoni, compreso tra il margine inferiore della prostata e la fessura anorettale. Qui la ghiandola prostatica entra in contatto con il colon. Vedi pag. 217 B



A Sezione sagittale della prostata



B Sezione orizzontale della prostata



C Sezione istologica della prostata

1 **GHIANDOLA BULBOURETRALE (DI COWPER).** Glandula bulbourethralis (Cowper). Ghiandola mucosa della grandezza di un pisello, situata all'estremità posteriore del bulbo del pene, a livello del m. trasverso profondo del perineo. D

2 **Dotto della ghiandola bulbouretrale.** Ductus glandulae bulbourethralis. Dotto lungo 3-4 cm. D

3 ***ORGANI GENITALI MASCHILI ESTERNI.*** Organa genitalia masculina externa.

4 **PENE.** Penis. Membro maschile formato dai corpi cavernosi e dall'uretra. D

5 **Radice del pene.** Radix penis. È inserita sul pube. D

6 **Corpo del pene.** Corpus penis. Va dal glande alla radice. D

7 **Radice del corpo cavernoso penieno.** Crus penis. Segmento di ogni corpo cavernoso penieno inserito sul ramo inferiore del pube. D

8 **Dorso del pene.** Dorsum penis. Superficie appiattita del pene.

9 **Faccia uretrale.** Facies urethralis. Superficie inferiore del pene che sovrasta l'uretra e il suo corpo cavernoso. D

10 **Glande del pene.** Glans penis. Estremità del corpo cavernoso dell'uretra. A D

11 *Corona del glande.* Corona glandis. Margine posteriore del glande. A D

12 *Setto del glande.* Septum glandis. Diaframma fibroso mediano del glande. C

13 *Collo del glande.* Collum glandis. Solco situato dietro la corona del glande. A

14 **Prepuzio del pene.** Praeputium penis. Riflessione cutanea sul glande. A

15 *Frenulo del prepuzio.* Frenulum praeputii. Plica di riflessione che decorre dal prepuzio alla superficie inferiore del glande. A

16 **Rafe del pene.** Raphe penis. Rafe cutaneo che decorre lungo la superficie inferiore del pene. B

17 **Corpo cavernoso del pene.** Corpus cavernosum penis. Corpo vascolare fissato ai rami inferiori del pube con le sue branche. A B D

18 **Corpo spongioso del pene.** Corpus spongiosum penis. Corpo cavernoso che circonda l'uretra. A B D

19 *Bulbo del pene.* Bulbus penis. Estremità posteriore ispessita del corpo cavernoso dell'uretra (corpo spongioso). D

20 **Tunica albuginea dei corpi cavernosi.** Tunica albuginea corporum cavernosorum. Robusto rivestimento di tessuto connettivo dei corpi cavernosi. B

21 **Tunica albuginea del corpo spongioso.** Tunica albuginea corporis spongiosi. Rivestimento connettivale meno robusto del corpo spongioso. All'interno uno strato fibroso circolare. B

22 **Setto del pene [[setto a pettine]].** Septum penis [[septum pectiniforme]]. Parete divisoria che attraverso aperture a pettine mette in comunicazione i corpi cavernosi destro e sinistro del pene. Procede dalla tunica albuginea. B

23 **Trabecole dei corpi cavernosi.** Trabeculae corporum cavernosorum. Sepimenti connettivali ricchi di fibre muscolari lisce dei corpi cavernosi. A B

24 **Trabecole del corpo spongioso.** Trabeculae corporis spongiosi. Sepimenti connettivali con fibre muscolari lisce del corpo cavernoso dell'uretra. B

25 **Caverne dei corpi cavernosi.** Cavernae corporum cavernosorum. Spazi, ripieni di sangue, dei corpi cavernosi del pene. B

26 **Caverne del corpo spongioso.** Cavernae corporis spongiosi. Cavità più piccole, ripiene di sangue, del corpo cavernoso dell'uretra. A B

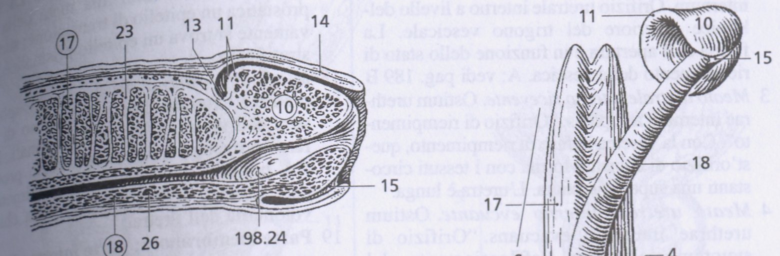
27 **Arterie elicine.** Arteriae helicinae. Ramificazioni tortuose dell'arteria profonda del pene.

28 **Vene cavernose.** Venae cavernosae. Le vene dilatate dei corpi cavernosi.

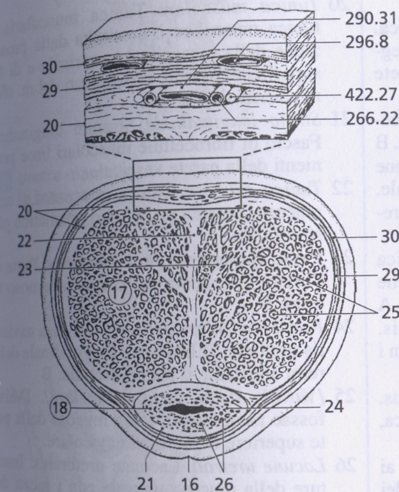
29 **Fascia peniena [[fascia profonda del pene]].** Fascia penis [[fascia penis profunda]]. La robusta fascia peniena avvolge i tre corpi cavernosi e divide le vene superficiali dalla vena profonda dorsale. B

30 **Tunica sottocutanea del pene [[fascia superficiale del pene]].** Tela subcutanea penis [[fascia penis superficialis]]. Tessuto connettivo mobile con cellule muscolari lisce monostratificate. Corrisponde alla tunica dartos dello scroto. D

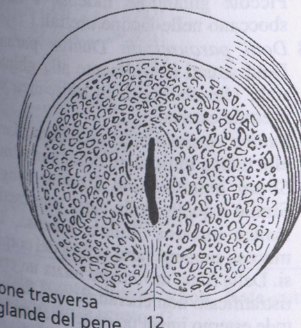
31 **Ghiandole prepuziali.** Glandulae praeputiales. Ghiandole sebacee, situate in prevalenza lungo la corona del glande.



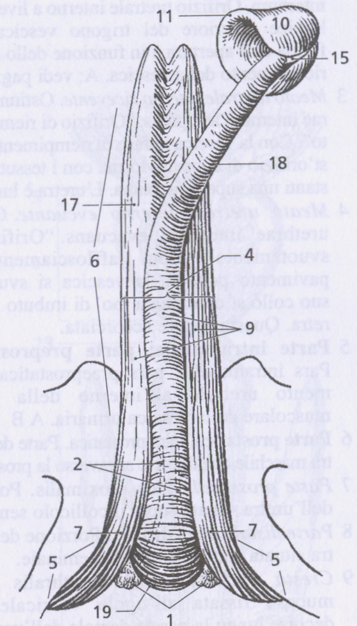
A Sezione longitudinale dell'estremità del pene



B Sezione trasversa del pene



C Sezione trasversa del glande del pene



D Pene visto dal basso

1 **URETRA MASCHILE.** Urethra masculina. D

2 **Meato uretrale interno.** Ostium urethrae internum. Orifizio uretrale interno a livello dell'apice anteriore del trigono vescicale. La forma dell'apertura è in funzione dello stato di riempimento della vescica. A; vedi pag. 189 B

3 *Meato uretrale interno ricevente.* Ostium urethrae internum accipiens. "Orifizio di riempimento". Con la vescica in fase di riempimento, quest'orifizio di chiusura forma con i tessuti circostanti una superficie piatta. L'uretra è lunga.

4 *Meato uretrale interno evcuante.* Ostium urethrae internum evacuans. "Orifizio di svuotamento". Con l'afflosciamento del pavimento pelvico, la vescica si svuota. Il suo collo si continua a mo' di imbuto nell'uretra. Questa appare accorciata.

5 **Parte intramurale; parte preprostatica.** Pars intramuralis; pars praeprostatica. Segmento uretrale all'interno della parete muscolare della vescica urinaria. A B

6 **Parte prostatica.** Pars prostatica. Parte dell'uretra maschile che decorre attraverso la prostata. B

7 *Parte prossimale.* Pars proximalis. Porzione dell'uretra situata sopra il collicolo seminale.

8 *Parte distale.* Pars distalis. Porzione dell'uretra situata sotto il collicolo seminale.

9 *Cresta uretrale.* Crista urethralis. Plica mucosa fissata all'ugola vescicale, che decorre lungo la parete dorsale dell'uretra. A

10 *Collicolo seminale.* Colliculus seminalis. Piccola prominenza sulla cresta uretrale con i meati dei dotti eiaculatori. A

11 *Utricolo prostatico.* Utriculus prostaticus. Sacco a fondo cieco, lungo fino a 1 cm circa, rudimento del dotto di Müller. A

12 *Seno prostatico.* Sinus prostaticus. Solco ai due lati del collicolo seminale con i meati dei dotti prostatici. A

13 *Tunica muscolare.* Tunica muscularis. Lo strato muscolare è essenzialmente una prosecuzione della muscolatura della parete vescicale. Si estende al di sopra dell'uretra preprostatica e sulla parte prossimale.

14 *Strato circolare.* Stratum circulare. Fascio circolare di fibrocellule muscolari situato in mezzo al tessuto connettivo elastico.

15 M. sfintere interno dell'uretra; m. sfintere sovracollicolare. M. sphincter urethrae internus; m. supracollicularis. Concentrazione dello strato circolare del m. detrusore avvolta a cappio attorno alla parte preprostatica. Il muscolo, contraendosi, impedisce l'eiaculazione retrograda nella vescica.

16 *Strato longitudinale.* Stratum longitudinale. Fascio longitudinale di fibrocellule muscolari nell'uretra. Sezioni dello strato interno longitudinale della vescica. Probabilmente collaborano alla chiusura dei dotti prostatici durante la minzione.

17 *Tunica mucosa.* Tunica mucosa. La tunica mucosa presenta fino alla metà della parte prostatica un epitelio di transizione; successivamente si trova un epitelio prismatico pluristratificato.

18 *M. sfintere esterno dell'uretra.* M. sphincter urethrae externus. Muscolo esterno di chiusura dell'uretra, a striature diagonali. I suoi fasci provenienti dal m. trasverso profondo del perineo avvolgono essenzialmente la parte distale. È responsabile della chiusura volontaria dell'uretra.

19 **Parte membranosa; parte intermedia.** Pars membranacea; pars intermedia. Parte dell'uretra interposta tra la parte prostatica e la parte spongiosa. B

20 *Tunica muscolare.* Tunica muscularis. La tunica muscolare è costituita dalla prosecuzione della muscolatura vescicale e di fasci superficiali di fibre provenienti dal m. sfintere esterno dell'uretra.

21 *Strato longitudinale.* Stratum longitudinale. Fascio di fibrocellule muscolari lisce provenienti della parete vescicale.

22 *Tunica mucosa.* Tunica mucosa. La tunica mucosa presenta un epitelio prismatico pluristratificato.

23 **Parte spongiosa.** Pars spongiosa. Parte dell'uretra circondata dal corpo cavernoso uretrale. B

24 *Fossa navicolare dell'uretra.* Fossa navicularis urethrae. Dilatazione longitudinale dell'uretra antistante il meato uretrale. B

25 *[Valvola della fossa navicolare].* [Valvula fossae navicularis]. Plica mucosa della parete superiore della fossa navicolare.

26 *Lacune uretrali.* Lacunae urethrales. Insenature della mucosa uretrale con i meati delle ghiandole uretrali. B

27 *Ghiandole uretrali.* Glandulae urethrales. Piccole ghiandole mucose i cui condotti sboccano nelle lacune uretrali.

28 *Dotti parauretrali.* Ductus paraurethrales. Dotti situati lateralmente alle ghiandole uretrali, che sboccano in vicinanza del meato uretrale esterno.

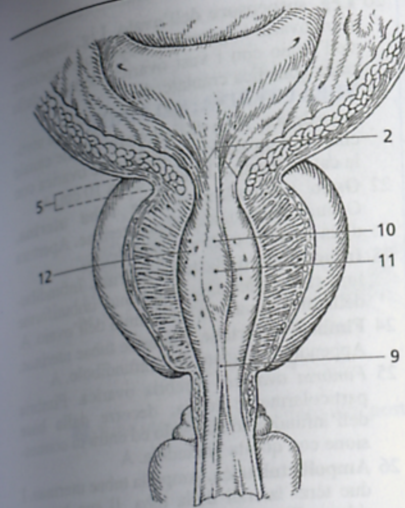
29 *Tunica muscolare.* Tunica muscularis. Simile alla tunica muscolare della parte intermedia

30 *Strato longitudinale.* Stratum longitudinale. Simile a quello della parte intermedia.

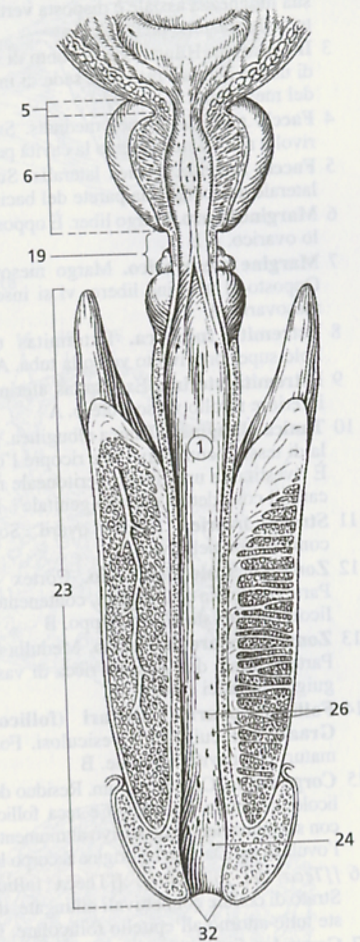
31 *Tunica mucosa.* Tunica mucosa. La tunica mucosa contiene rami venosi dei corpi cavernosi. Dalla fossa navicolare inizia un epitelio pluristratificato non cheratinizzato; dal meato uretrale esterno inizia un epitelio cheratinizzato.

32 **Meato uretrale esterno.** Ostium urethrae externum. B

33 **SCROTO.** Scrotum. Sacco contenente i due testicoli. C



A Uretra maschile in sezione



B Pene, prostata e pavimento della vescica sezionati fino all'uretra, visti dall'alto



C Scroto visto anteriormente

34 **Rafe dello scroto.** Raphe scroti. Rafe cutaneo mediano dello scroto. C

35 **Tunica dartos.** Tunica dartos. Tunica scrotale costituita da fibrocellule muscolari lisce unite da tendini elastici. C

36 *Setto scrotale.* Septum scroti. Setto mediano di tessuto connettivo dello scroto. C

37 *M. dartos.* M. dartos. Muscolatura liscia dello scroto, la cui contrazione riduce la superficie scrotale, con conseguente riduzione della perdita di calore. C

1 ***ORGANI GENITALI FEMMINILI INTERNI.*** Organa genitalia feminina interna.

2 **OVAIO.** Ovarium. Situato nella fossa ovarica in sede retroperitoneale, in corrispondenza della parete del piccolo bacino. È lungo circa 2,5-4,5 cm e ha uno spessore di 0,5-1 cm. La sua lunghezza assiale è disposta verticalmente nella stazione eretta. A

3 **Ilo ovarico.** Hilum ovarii. Punto di entrata e di uscita dei vasi ovarici e sede di inserzione del mesovario. B

4 **Faccia mediale.** Facies medialis. Superficie rivolta medialmente verso la cavità pelvica. A

5 **Faccia laterale.** Facies lateralis. Superficie laterale adiacente alla parete del bacino. A

6 **Margine libero.** Margo liber. È opposto all'ilo ovarico. A B

7 **Margine mesovarico.** Margo mesovaricus. Opposto al margine libero, vi si inserisce il mesovario. A

8 **Estremità tubarica.** Extremitas tubaria. Polo superiore rivolto verso la tuba. A

9 **Estremità uterina.** Extremitas uterina. Polo inferiore rivolto verso l'utero. A

10 **Tunica albuginea.** Tunica albuginea. Capsula di tessuto connettivo che ricopre l'organo. È rivestita da un epitelio peritoneale modificato, il cosiddetto "epitelio genitale". B

11 **Stroma ovarico.** Stroma ovarii. Sostegno connettivale dell'ovaio. B

12 **Zona corticale dell'ovaio.** Cortex ovarii. Parte periferica dell'organo, contenente i follicoli nei vari stadi di sviluppo. B

13 **Zona midollare dell'ovaio.** Medulla ovarii. Parte centrale dell'organo, ricca di vasi sanguigni, linfatici e nervi. B

14 **Follicoli ovarici cavitari (follicoli di Graaf).** Folliculi ovarii vesiculosi. Follicoli maturi con cavità liquorale. B

15 **Corpo rubro.** Corpus rubrum. Residuo del follicolo, costituito da epitelio e teca follicolare, con sanguinamento successivo al momento dell'ovulazione. Da esso ha origine il corpo luteo.

16 *[[Teca del follicolo]].* [[Theca folliculi]]. Strato di cellule connettivali allungate, disposte tutte attorno all'epitelio follicolare. B

17 **Corpo luteo.** Corpus luteum. Si forma a partire dal corpo rubro. In seguito all'accumulo di gocce lipidiche, le cellule appaiono di colorito giallo. Come ghiandola endocrina produce progesterone ed estrogeno. B

18 **Corpo albicante.** Corpus albicans. Tessuto connettivo derivante dal corpo luteo regredito. B

19 **Leg. proprio dell'ovaio; leg. utero-ovarico [[corda utero-ovarica]].** Lig. ovarii proprium; lig. utero-ovaricum [[chorda utero-ovarica]]. Legamento teso tra l'ovaio e l'utero, derivato dalla plica gonadica caudale. A

20 **Leg. sospensore dell'ovaio.** Lig. suspensorium ovarii. Legamento sospensore superiore dell'ovaio con i vasi ovarici, derivato dalla plica gonadica craniale. A

21 **TUBA UTERINA; SALPINGE.** Tuba uterina; salpinx. Tuba di Falloppio. Sottile canale che mette in relazione la regione ovarica con la cavità uterina. È lunga circa 10 cm. A

22 **Ostio addominale della tuba uterina.** Ostium abdominale tubae uterinae. Apertura della tuba nel cavo peritoneale. A

23 **Infundibolo della tuba uterina.** Infundibulum tubae uterinae. Segmento imbutiforme della tuba situato in prossimità dell'ovaio. A

24 **Fimbrie tubariche.** Fimbriae tubae uterinae. Appendici frangiate dell'infundibolo. A

25 *Fimbria ovarica.* Fimbria ovarica. Fimbria particolarmente lunga; decorre dalla base dell'infundibolo all'ovaio ed entra in connessione con questa ghiandola. A

26 **Ampolla tubarica.** Ampulla tubae uterinae. I due terzi laterali della tuba. Il suo lume si riduce all'altezza dell'istmo. A

27 **Istmo tubarico.** Isthmus tubae uterinae. Terzo mediale, angusto, della tuba. A

28 **Parte uterina.** Pars uterina. Porzione intramurale della tuba, situata nello spessore della parete dell'utero. A

29 **Ostio uterino della tuba.** Ostium uterinum tubae uterinae. Sbocco del lume tubarico nella cavità uterina. A

30 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Rivestimento peritoneale della tuba. C

31 **Tunica sottosierosa.** Tela subserosa. Strato di tessuto connettivo sottostante la tunica sierosa della tuba. C

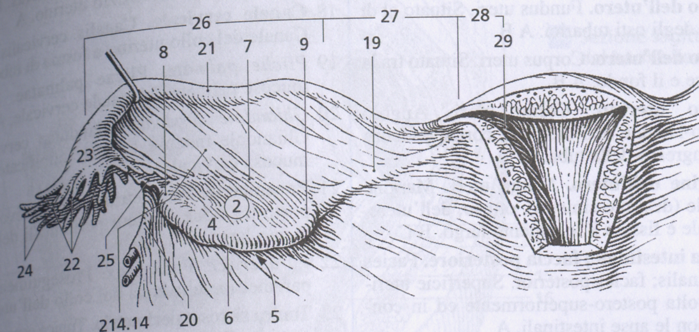
32 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. È costituita da tre parti: interna, longitudinale e circolare. Rende possibile un'attività peristaltica in direzione dell'utero. Presenta fibre muscolari mediane incrociate che entrano in contatto con le pareti vascolari e con le cavità tubariche interne. Le fibre muscolari esterne sottoperitoneali, piuttosto longitudinali, danno motilità alle tube e alle fimbrie. C

33 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Membrana ricca di pliche copiosamente ramificate, rivestite da un epitelio cilindrico vibratile e da cellule ghiandolari. C

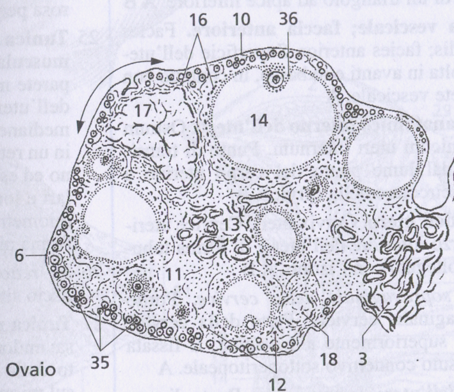
34 *Pliche tubariche.* Plicae tubariae. Pliche mucose, spiccatamente ramificate, che occupano in alcuni punti l'intero lume tubarico. C

35 *[[Follicoli ovarici primitivi]].* [[Folliculi ovarici primarii]]. Unità costituite da ovociti circondati da uno strato di cellule epiteliali appiattite. B

36 *[[Cumulo ooforo]].* [[Cumulus oophorus]]. Ammasso di cellule epiteliali che sporge dalla teca granulosa nella cavità del follicolo; circonda l'ovulo. B



A Tuba uterina, ovaio e utero visti posteriormente



B Ovaio

C Sezione trasversa della tuba

1 **UTERO.** Uterus [[metra]]. Lungo circa 7,5 cm. A B

2 **Fondo dell'utero.** Fundus uteri. Situato al di sopra degli osti tubarici. A B

3 **Corpo dell'utero.** Corpus uteri. Situato tra la cervice e il fondo. A B

4 **Corno uterino.** Cornu uteri. Angolo supero-laterale dell'utero, in corrispondenza dell'ingresso della tuba. B

5 **Margine dell'utero.** Margo uteri. Margine laterale (destro o sinistro), ottuso, dell'utero, al quale è fissato il legamento largo. B C

6 **Faccia intestinale; faccia posteriore.** Facies intestinalis; facies posterior. Superficie uterina rivolta postero-superiormente ed in contatto con le anse intestinali. A

7 **Cavità uterina.** Cavitas uteri. Cavità uterina a forma di fessura, rivestita di mucosa. Ha la forma di un triangolo ad apice inferiore. A B

8 **Faccia vescicale; faccia anteriore.** Facies vesicalis; facies anterior. Superficie dell'utero rivolta in avanti e in basso, in contatto con la parete vescicale. A

9 **Ostio anatomico interno dell'utero.** Ostium anatomicum uteri internum. Punto di transizione dal lume piatto del corpo uterino a quello circolare della cervice. B

10 **Collo dell'utero.** Cervix uteri. Cervice uterina. Terzo inferiore dell'utero, di forma tubulare, collegato con l'istmo. A B

11 *Parte sopravaginale della cervice.* Portio supravaginalis cervicis. Parte della cervice situata superiormente alla vagina. È fissata dal tessuto connettivo sottoperitoneale. A

12 *Istmo dell'utero.* Isthmus uteri. Punto di passaggio tra il corpo e il collo dell'utero. Si allarga durante la gravidanza per diventare il reperto clinico detto "segmento uterino inferiore". A B

13 *Ostio istologico interno dell'utero.* Ostium histologicum uteri internum. Limite inferiore dell'istmo uterino. Da questo punto in avanti, la mucosa non è più soggetta al ciclo mestruale. B

14 *Parte intravaginale della cervice.* Portio vaginalis cervicis. Parte cervicale sporgente, a guisa di muso di tinca, in vagina, rivestita completamente da epitelio vaginale. Definita clinicamente "portio". A B

15 **Orifizio uterino esterno.** Ostium uteri. Apertura del canale cervicale in vagina; a fossetta nella nullipara, diventa a fessura nella donna che ha partorito. A B

16 *Labbro anteriore.* Labium anterius. Margine anteriore dell'orifizio uterino. A

17 *Labbro posteriore.* Labium posterius. Margine posteriore dell'orifizio uterino. A

18 **Canale cervicale.** Canalis cervicalis uteri. Canale del collo uterino a forma di tubo. A B

19 *Pliche palmate.* Plicae palmatae. Pliche mucose palmate del canale cervicale. A B

20 *Ghiandole cervicali.* Glandulae cervicales. Ghiandole mucose tubulari ramificate della mucosa cervicale.

21 **Parametrio.** Parametrium. Connettivo interposto tra i due foglietti peritoneali del legamento largo. C

22 *Paracervice.* Paracervix. Proseguimento del parametrio nella zona del collo dell'utero.

23 **Tunica sierosa; perimetrio.** Tunica serosa; perimetrium. Rivestimento peritoneale dell'utero. C

24 **Tunica sottosierosa.** Tela subserosa. Strato di tessuto connettivo sottostante la tunica sierosa peritoneale. C

25 **Tunica muscolare; miometrio.** Tunica muscularis; myometrium. Rappresenta la parete muscolare molto spessa, tristratificata dell'utero. Le sue fibre muscolari piatte mediane sono disposte nel fondo e nel corpo in un reticolo tridimensionale. Gli strati interno ed esterno formano fasci muscolari circolari e longitudinali. A livello della cervice, il miometrio dà origine a fasci muscolari di forma piuttosto circolare. B C

26 *M. rettouterino.* M. rectouterinus. Muscolo liscio situato nel legamento rettouterino.

27 **Tunica mucosa; endometrio.** Tunica mucosa; endometrium. È la mucosa di rivestimento della cavità uterina. Poggia direttamente sul miometrio. C

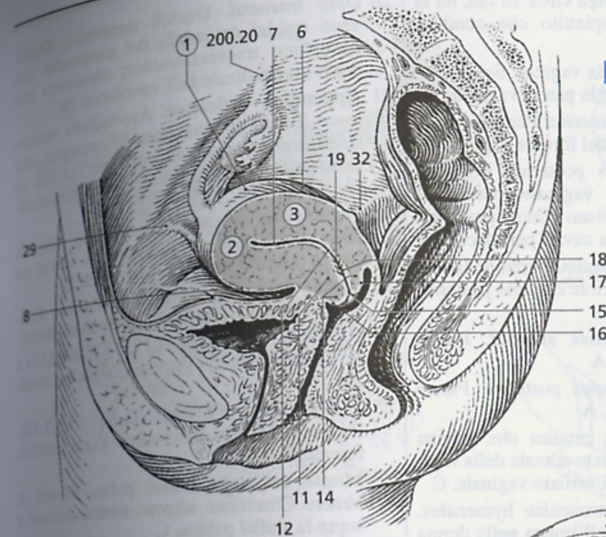
28 *Ghiandole uterine.* Glandulae uterinae. Ghiandole tubulari ramificate della mucosa uterina. C

29 **Legamento rotondo dell'utero.** Lig. teres uteri (lig. rotundum). Derivato ontogeneticamente dalla plica gonadica caudale, decorre dall'angolo tubarico, attraverso il legamento largo e il canale inguinale, alle grandi labbra. A B

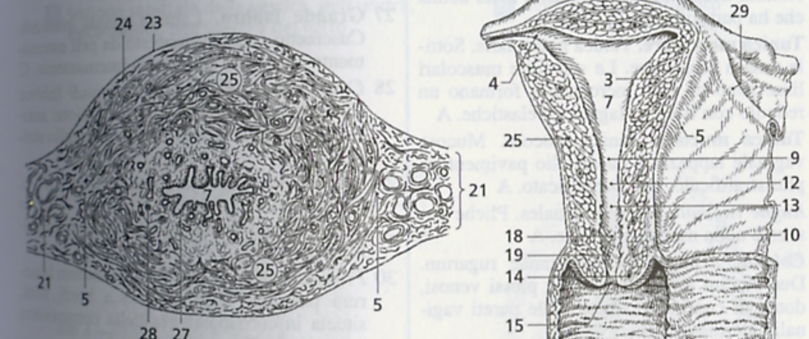
30 **Legamento pubocervicale [[legamento vescicouterino]].** Lig. pubocervicale [[lig. vesicouterinum]]. Legamento che va dalla superficie posteriore della sinfisi pubica alla parete laterale del collo vescicale e della cervice. D

31 **Legamento cardinale; legamento trasverso della cervice.** Lig. cardinale; lig. transversum cervicis. È dato dall'insieme di tutte le fibre collagene dei tessuti connettivi di rinforzo nell'area paracervicale. D

32 **Legamento rettouterino.** Lig. rectouterinum. Tessuto connettivo di rinforzo nastriforme compreso tra la cervice ed il retto. A D

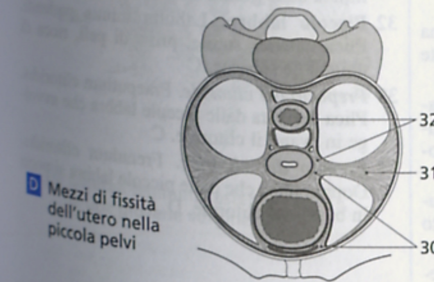


A Sezione sagittale del bacino femminile



C Sezione trasversa dell'utero

B Utero e vagina aperti visti anteriormente



D Mezzi di fissità dell'utero nella piccola pelvi

1 **VAGINA.** Vagina. Lunga circa 10 cm, ha la forma di un tubo appiattito che conduce verso l'utero. A

2 **Fornice vaginale.** Fornix vaginae. Spazio che intercorre tra la portio e la parete vaginale.

3 *Parte anteriore.* Pars anterior. Porzione anteriore e meno profonda del fornice vaginale. A

4 *Parte posteriore.* Pars posterior. Porzione posteriore del fornice vaginale, particolarmente importante sul piano clinico per i rapporti che contrae con la cavità peritoneale. A

5 *Parte laterale.* Pars lateralis. Porzione laterale, tra il segmento anteriore e quello posteriore, del fornice vaginale.

6 **Parete anteriore.** Paries anterior. Parete anteriore della vagina. A

7 **Parete posteriore.** Paries posterior. Parete posteriore della vagina. A

8 **Imene.** Hymen. Plica cutanea che origina principalmente dalla parete dorsale della vagina, che chiude in parte l'orifizio vaginale. C

9 *Caruncole imenali.* Carunculae hymenales. Residui accartocciati dell'imene nella donna che ha partorito. D

10 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Sottile tonaca muscolare. Le sue fibre muscolari lisce sono tra loro incrociate e formano un reticolo con fibre collagene ed elastiche. A

11 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa vaginale tappezzata da epitelio pavimentoso pluristratificato, non corneificato. A

12 *Rughe vaginali.* Rugae vaginales. Pliche trasverse nella mucosa vaginale. A

13 *Colonne delle rughe.* Columnae rugarum. Due cercini longitudinali con plessi venosi, dotati di cuscinetti, situati nelle pareti vaginali anteriore e posteriore.

14 Colonna anteriore delle rughe. Columna rugarum anterior. È situata nella parete anteriore della vagina. A

15 Colonna posteriore delle rughe. Columna rugarum posterior. È situata nella parete posteriore della vagina. A

16 *Carena uretrale della vagina.* Carina urethralis vaginae. Cercine longitudinale corrispondente al tratto inferiore della colonna anteriore determinato dall'uretra. A C D

17 **Tunica spongiosa.** Tunica spongiosa. Tessuto connettivo con intrecci vascolari, situato esternamente alla tonaca muscolare. A

18 **Epooforon.** Epoophoron. Derivato ontogeneticamente dal mesonefro, è situato nel mesosalpinge. B

19 **Dotto longitudinale.** Ductus longitudinalis. Residuo del condotto di Wolff situato nel mesosalpinge. B

20 *Dotti trasversi.* Ductuli transversi. Dieci-venti residui dei tubuli del mesonefro che decorrono trasversalmente; sboccano nel dotto longitudinale dell'epooforon. B

21 **Appendici vescicolose.** Appendices vesiculosae. Tubuli del rene primitivo ectopici, che terminano in una vescicola, per lo più in prossimità dell'infundibolo della tuba uterina. B

22 **Paraooforon.** Paroophoron. Tubuli derivati dalla parte caudale del mesonefro, situati tra i rami inferiori dell'arteria ovarica. B

23 **[Dotto deferente vestigiale].** [Ductus deferens vestigialis]. Residuo del dotto di Wolff.

24 ***ORGANI GENITALI FEMMINILI ESTERNI.*** Organa genitalia feminina externa.

25 **PUDENDO FEMMINILE; VULVA.** Pudendum femininum; vulva. Zona genitale femminile esterna.

26 **Monte del pube.** Mons pubis. Monte di Venere. Cuscinetto adiposo situato davanti e sopra la sinfisi pubica. C

27 **Grande labbro.** Labium majus pudendi. Cuscinetto cutaneo ricoperto da peli esternamente e rivestito da mucosa internamente. C

28 *Commessura anteriore delle grandi labbra.* Commissura labiorum anterior. Unione anteriore del grande labbro destro e di quello sinistro. C

29 *Commessura posteriore delle grandi labbra.* Commissura labiorum posterior. Unione posteriore del grande labbro destro e di quello sinistro. C D

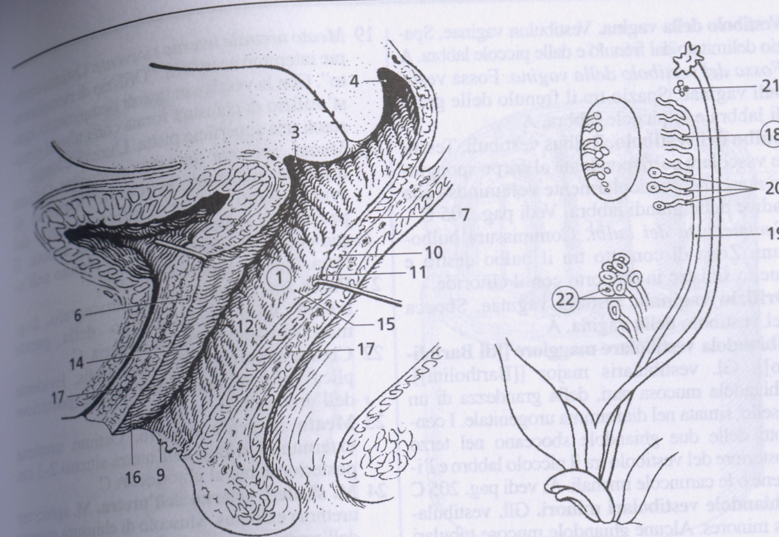
30 *Frenulo delle grandi labbra.* Frenulum labiorum pudendi. Plica cutanea a bordi netti, situata in corrispondenza della commessura posteriore delle grandi labbra. C

31 **Rima pudenda.** Rima pudendi. Fessura delimitata dalle grandi labbra. C

32 **Piccolo labbro.** Labium minus pudendi. Plica cutanea sottile, priva di peli, ricca di ghiandole sebacee. C

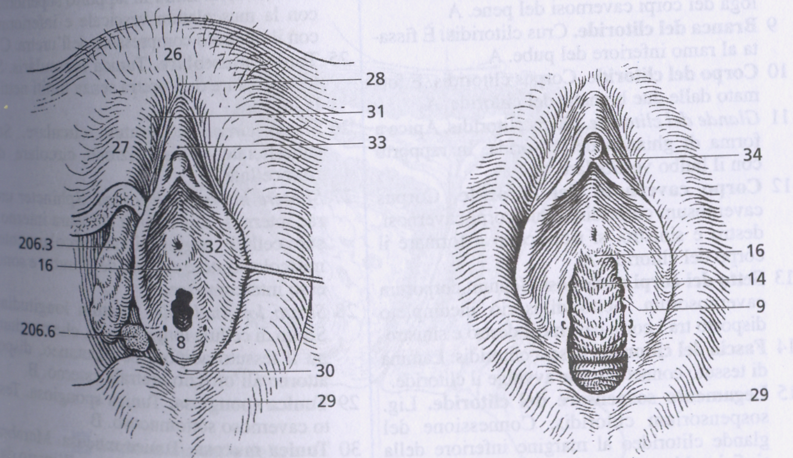
33 *Prepuzio del clitoride.* Praeputium clitoridis. Plica derivata dalle piccole labbra che avvolge in avanti il clitoride. C

34 *Frenulo del clitoride.* Frenulum clitoridis. Doppia plica che dalle piccole labbra si porta in basso sul clitoride. D



A Sezione sagittale della vescica, dell'uretra, della vagina, dell'utero e del retto

B Sviluppo dell'apparato urogenitale femminile



C Genitali femminili esterni in una giovane vergine

D Genitali femminili esterni in una donna sessualmente attiva

1 **Vestibolo della vagina.** Vestibulum vaginae. Spazio delimitato dal frenulo e dalle piccole labbra. A

2 *Fossa del vestibolo della vagina.* Fossa vestibuli vaginae. Spazio tra il frenulo delle grandi labbra e le piccole labbra. A

3 **Bulbo del vestibolo.** Bulbus vestibuli. Tessuto vascolare corrispondente al corpo spongioso maschile, particolarmente voluminoso alla radice delle grandi labbra. Vedi pag. 205 C

4 *Commessura dei bulbi.* Commissura bulborum. Zona di contatto tra il bulbo destro e quello sinistro in rapporto con il clitoride.

5 **Orifizio vaginale.** Ostium vaginae. Sbocca nel vestibolo della vagina. A

6 **Ghiandola vestibolare maggiore [[di Bartolini]].** Gl. vestibularis major [[Bartholini]]. Ghiandola mucosa pari, della grandezza di un pisello, situata nel diaframma urogenitale. I condotti delle due ghiandole sboccano nel terzo posteriore del vestibolo tra il piccolo labbro e l'imene o le caruncole imenali. A; vedi pag. 205 C

7 **Ghiandole vestibolari minori.** Gll. vestibulares minores. Alcune ghiandole mucose tubulari situate in prossimità dello sbocco dell'uretra.

8 **Clitoride.** Clitoris. Porzione erettile della vulva situata in corrispondenza dell'estremità anteriore delle piccole labbra. È costituita dall'unione di due corpi cavernosi ed è omologa dei corpi cavernosi del pene. A

9 **Branca del clitoride.** Crus clitoridis. È fissata al ramo inferiore del pube. A

10 **Corpo del clitoride.** Corpus clitoridis. È formato dalle due branche del clitoride. A

11 *Glande del clitoride.* Glans clitoridis. Apice a forma di ghianda del clitoride, in rapporto con il bulbo vestibolare. A

12 **Corpo cavernoso del clitoride.** Corpus cavernosum clitoridis. I due corpi cavernosi, destro e sinistro, si riuniscono a formare il corpo del clitoride. A

13 **Setto dei corpi cavernosi.** Septum corporum cavernosorum. Setto divisorio incompleto disposto tra i corpi cavernosi destro e sinistro.

14 **Fascia del clitoride.** Fascia clitoridis. Lamina di tessuto connettivo che avvolge il clitoride.

15 **Legamento sospensore del clitoride.** Lig. sospensorium clitoridis. Connessione del glande clitorideo al margine inferiore della sinfisi pubica. A

16 **Legamento fundiforme del clitoride.** Lig. fundiforme clitoridis. Giunzione connettivale tra clitoride e fascia addominale.

17 **Uretra femminile.** Urethra feminina. Lunga 2,5-4 cm.

18 **Meato uretrale interno.** Ostium urethrae internum. Orifizio uretrale interno a livello dell'apice anteriore del trigono vescicale. La forma dell'apertura è in funzione dello stato di riempimento della vescica. C

19 *Meato uretrale interno ricevente.* Ostium urethrae internum accipiens. "Orifizio di riempimento". Con la vescica in fase di riempimento, quest'orifizio di chiusura forma con i tessuti circostanti una superficie piatta. L'uretra è lunga.

20 *Meato uretrale interno evacuante.* Ostium urethrae internum evacuans. "Orifizio di svuotamento". Con l'afflosciamento del pavimento pelvico, la vescica si svuota. Il suo collo si continua a mo' di imbuto nell'uretra. Questa appare accorciata.

21 **Parte intramurale.** Pars intramuralis. Segmento uretrale all'interno della parete muscolare della vescica urinaria. C

22 **Cresta uretrale.** Crista urethralis. Evidente plica longitudinale nella parete posteriore dell'uretra. B

23 **Meato uretrale esterno.** Ostium urethrae externum. Orifizio dell'uretra situato 2-3 cm posteriormente al clitoride. A C

24 **M. sfintere esterno dell'uretra.** M. sphincter urethrae externus. Muscolo di chiusura esterno dell'uretra. Ne avvolge in modo prevalentemente circolare il terzo mediale ed è costituito da fibre muscolari del m. trasverso profondo del perineo e da fibrocellule muscolari dello sfintere interno dell'uretra all'interno di tessuto connettivo. Entra in rapporto superiormente con la muscolatura vescicale e inferiormente con il muscolo compressore dell'uretra. C

25 **Tunica muscolare.** Tunica muscularis. Strato muscolare dell'uretra senza limiti netti con la mucosa.

26 *Strato circolare.* Stratum circulare. Strato superficiale a disposizione circolare delle fibrocellule. B

27 *Sfintere interno dell'uretra.* Sphincter urethrae internus. Muscolo di chiusura interno. Le sue cellule soggiacciono circolarmente al muscolo sfintere esterno dell'uretra e sono ad esso interconnesse.

28 *Strato longitudinale.* Stratum longitudinale. Strato di cellule longitudinali, che raggiungono il tessuto adiposo sottocutaneo, disposto attorno all'orifizio uretrale esterno. B

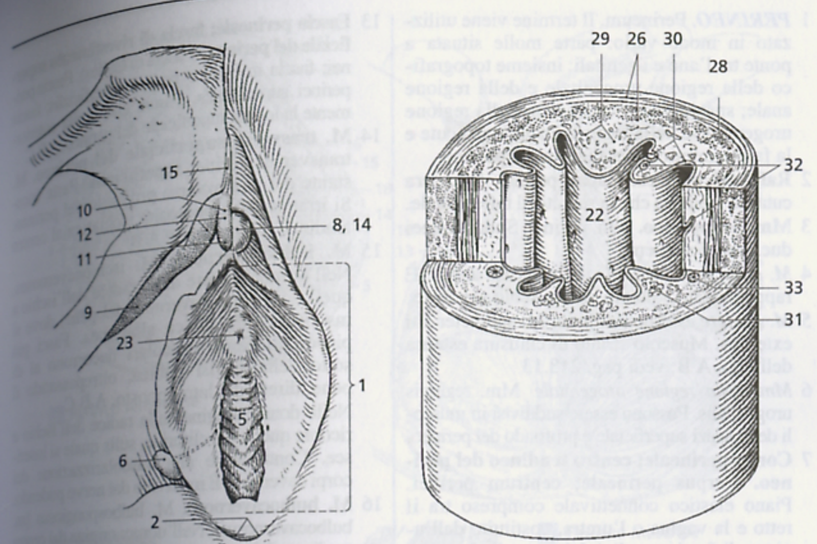
29 **Tunica spongiosa.** Tunica spongiosa. Tessuto cavernoso sottomucoso. B

30 **Tunica mucosa.** Tunica mucosa. Membrana mucosa dell'uretra tappezzata all'inizio da un epitelio di transizione, quindi da epitelio cilindrico pluristratificato. B

31 *Ghiandole uretrali.* Gll. urethrales. Piccole ghiandole mucose che sboccano nell'uretra. B

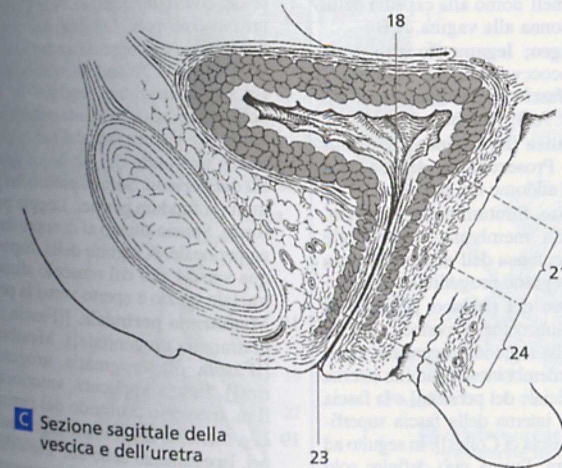
32 *Lacune uretrali.* Lacunae urethrales. Nicchie ghiandolari della mucosa uretrale. B

33 *[Dotti parauretrali].* [Ductus paraurethrales] (Canali di Skene). Dotti ghiandolari lunghi 1-2 cm con sbocco adiacente all'orifizio uretrale. Sono omologhi alla prostata. B



A Genitali esterni femminili ed ossa del bacino

B Uretra femminile



C Sezione sagittale della vescica e dell'uretra

1 *PERINEO.* Perineum. Il termine viene utilizzato in modo vario: parte molle situata a ponte tra l'ano e i genitali; insieme topografico della regione urogenitale e della regione anale; spazio situato al di sotto della regione urogenitale e della regione anale, tra la cute e la fascia inferiore del diaframma pelvico.

2 **Rafe del perineo.** Raphe perinei. Saldatura cutanea mediana che fa seguito al rafe scrotale.

3 **Mm. del perineo.** Mm. perinei. Suddivisi nei due gruppi seguenti.

4 *M. della regione anale.* M. regionis analis. È rappresentato soltanto dal muscolo seguente.

5 *M. sfintere esterno dell'ano.* M. sphincter ani externus. Muscolo striato di chiusura esterna dell'ano. A B; vedi pag. 218.13

6 *Mm. della regione urogenitale.* Mm. regionis urogenitalis. Possono essere suddivisi in muscoli degli spazi superficiale e profondo del perineo.

7 **Corpo perineale; centro tendineo del perineo.** Corpus perineale; centrum perinei. Piano elastico connettivale compreso tra il retto e la vagina o l'uretra, costituito dall'unione di fasci e tendini dei muscoli elevatore dell'ano, trasverso profondo del perineo, bulbocavernoso e sfintere esterno dell'ano, insieme a muscolatura liscia proveniente dalla vescica e dal retto. Tale piano connettivale è congiunto nell'uomo alla capsula della prostata e nella donna alla vagina. A B

8 **Corpo anococcigeo; legamento anococcigeo.** Corpus anococcygeum; lig. anococcygeum. Robusto fascio connettivale teso tra l'ano e il coccige. A B; vedi pag. 218.17

9 **Tunica sottocutanea del perineo.** Tela subcutanea perinei. Prosecuzione della tunica sottocutanea dell'addome nel perineo.

10 *Strato membranoso.* Stratum membranosum. Prosecuzione della membrana connettivale della tunica sottocutanea dell'addome (fascia di Scarpa) nella regione urogenitale. A B C

11 **Sacco sottocutaneo del perineo. [[Spazio di Colles]].** Saccus subcutaneus perinei. Spazio chiuso virtuale nella regione urogenitale, compreso tra lo strato membranoso [[lamina esterna della fascia superficiale del perineo]] e la fascia perineale [[lamina interna della fascia superficiale del perineo; fascia di Colles]]. In seguito ad affezioni dell'uretra, l'urina può defluire solo anteriormente verso la parete addominale, il clitoride, le labbra o verso il pene e lo scroto. C

12 **Compartimento superficiale del perineo; spazio superficiale del perineo.** Compartimentum superficiale perinei; spatium superficiale perinei. Spazio chiuso compreso tra la fascia perineale [[lamina interna della fascia superficiale del perineo]] e la membrana perineale [[fascia inferiore del diaframma urogenitale]]. C

13 **Fascia perineale; fascia di rivestimento superficiale del perineo.** (Fascia di Colles). Fascia perinei; fascia investiens perinei superficialis; fascia perinei superficialis. Fascia che limita anteriormente la loggia superficiale del perineo. A B C

14 **M. trasverso superficiale del perineo.** M. transversus perinei superficialis. Parte incostante del m. trasverso profondo del perineo. Si irradia dalla tuberosità ischiatica al centro tendineo. N. pudendo. A B

15 **M. ischiocavernoso.** M. ischiocavernosus. Nell'uomo: decorre dalla radice dell'ischio a quella dei corpi cavernosi del pene, dove si inserisce sulla tunica albuginea. Fasci più piccoli di fibre muscolari decorrono al di sotto della sinfisi pubica, oltrepassando il pene, diretti dal lato opposto. A B C
Nella donna: origina dalla radice dell'ischio e ricopre quella del clitoride, sulla quale si inserisce. Contribuisce alla vascolarizzazione dei corpi cavernosi. È innervato dal nervo pudendo.

16 **M. bulbocavernoso.** M. bulbospongiosus [m. bulbocavernosus]. Nell'uomo: origina dal centro tendineo del perineo e dalla superficie inferiore del corpo cavernoso e si estende alla membrana perineale e al dorso del pene. È un muscolo impari. La sua contrazione produce una compressione sul bulbo del pene e consente il deflusso del contenuto uretrale. A B C Nella donna: è un muscolo pari. Origina dal centro tendineo del perineo e ricopre da ambo i lati il bulbo del vestibolo e la ghiandola vestibolare maggiore. La sua contrazione produce lo svuotamento della ghiandola e la spinta anteriore del sangue nel bulbo. È innervato dal nervo pudendo.

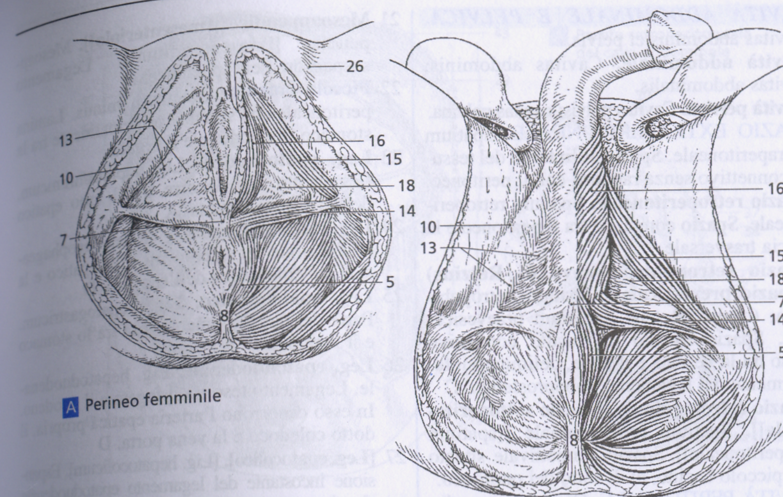
17 **Sacco profondo del perineo; spazio profondo del perineo.** Saccus profundus perinei; spatium profundum perinei. Loggia perineale profonda. Spazio situato al di sopra della membrana perineale. A seguito della disposizione obliqua verso l'alto del muscolo sfintere dell'uretra, tale spazio è aperto verso la pelvi. C

18 **Membrana perineale.** [[Fascia inferiore del diaframma urogenitale]]. Membrana perinei. [[Fascia diaphragmatis urogenitalis inferior]]. Fascia applicata, anteriormente, sotto il m. trasverso profondo del perineo. A B C

19 *Leg. trasverso del perineo.* Lig. transversum perinei. Ispessimento delle due fasce del diaframma urogenitale, lungo il margine antero-superiore del m. trasverso profondo del perineo. C D

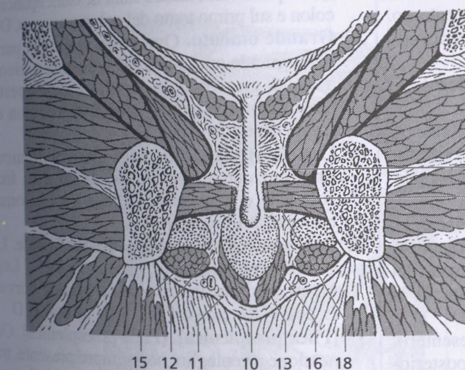
20 **M. trasverso profondo del perineo.** M. transversus perinei profundus. Muscolo trapezoide teso nell'arco pubico. N. pudendo. C D E

21 **[[Diaframma urogenitale]].** [[Diaphragma urogenitale]]. Tale termine non è più in uso. Questa supposta unità diaframmatica è stata infatti suddivisa in membrana perineale, legamento trasverso del perineo e muscolo trasverso profondo del perineo.

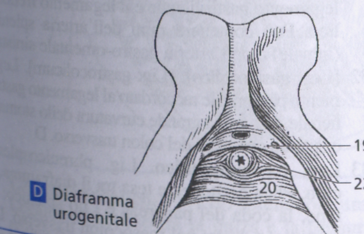


A Perineo femminile

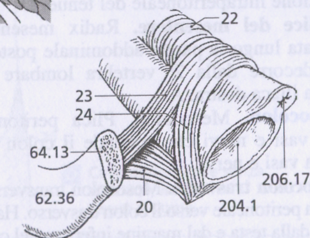
B Perineo maschile



C Sezione frontale del bacino maschile condotta lungo l'uretra



D Diaframma urogenitale



E Sfintere urogenitale femminile secondo Oelrich

22 **M. sfintere esterno dell'uretra.** M. sphincter urethrae externus. Muscolo di chiusura esterno dell'uretra. D E; vedi pag. 206.24

23 **M. compressore dell'uretra.** M. compressor urethrae. Nella donna è situato distalmente ai fasci muscolari del m. sfintere dell'uretra che si dirigono verso l'osso ischiatico e lungo il loro decorso comprimono e allungano l'uretra. E

24 **M. sfintere uretrovaginale.** M. sphincter urethrovaginalis. Nella donna è situato distalmente ai fasci muscolari del m. sfintere dell'uretra che si dirigono verso il bulbo del vestibolo. E

25 **[[Fascia superiore del diaframma urogenitale]].** [[Fascia diaphragmatis urogenitalis superior]]. Tale termine non è più in uso. In base alle attuali conoscenze, non esiste alcun limite ben definito dello spazio profondo del perineo.

1 *CAVITÀ ADDOMINALE E PELVICA.* Cavitas abdominis et pelvis.

2 **Cavità addominale.** Cavitas abdominis; cavitas abdominalis.

3 **Cavità pelvica.** Cavitas pelvis; cavitas pelvina.

4 SPAZIO EXTRAPERITONEALE. Spatium extraperitoneale. Spazio all'interno del tessuto connettivo senza rapporti con il peritoneo.

5 **Spazio retroperitoneale.** Spatium retroperitoneale. Spazio compreso tra il peritoneo e la fascia trasversale.

6 **Spazio retropubico; (cavo di Retzius) [[spazio prevescicale]].** Spatium retropubicum; (cavum Retzii) [[spatium praevesicale]]. Spazio ripieno di tessuto connettivo lasso tra la vescica e il pube, delimitato inferiormente dal legamento puboprostatico. C

7 **Spazio retroinguinale [[spazio sottoperitoneale]].** Spatium retroinguinale [[spatium subperitoneale]]. Spazio connettivale situato nel piccolo bacino, al di sotto del peritoneo.

8 CAVITÀ PERITONEALE. Cavitas peritonealis. Complicata cavità virtuale delimitata dal peritoneo.

9 PERITONEO. Peritoneum. Rivestimento sieroso della cavità addominale.

10 **Tunica sierosa.** Tunica serosa. Mesotelio peritoneale, piatto monostratificato.

11 **Tunica sottosierosa.** Tela subserosa. Strato di tessuto connettivo situato sotto la tunica sierosa.

12 **Peritoneo parietale.** Peritoneum parietale. Peritoneo della parete addominale. A

13 **Peritoneo viscerale.** Peritoneum viscerale. Peritoneo che ricopre i visceri addominali. A

14 **Mesentere.** Mesenterium. Plica dorsale del peritoneo contenente vasi e nervi; sottende la porzione intraperitoneale del tenue. D

15 **Radice del mesentere.** Radix mesenterii. Situata lungo la parete addominale posteriore, decorre dalla 2ª vertebra lombare alla fossa iliaca destra. A

16 **Mesocolon.** Mesocolon. Plica peritoneale con vasi e nervi che sottende il colon e vi porta vasi e nervi.

17 **Mesocolon trasverso.** Mesocolon transversum. Piega peritoneale verso il colon trasverso. Ha origine dalla testa e dal margine inferiore del corpo del pancreas. È intimamente congiunto alla superficie posteriore del grande omento. A B D

18 **[Mesocolon ascendente].** [Mesocolon ascendens]. Legamento sospensore del colon ascendente che nel 4° mese di vita embrionale si fonde con la parete addominale posteriore.

19 **[Mesocolon discendente].** [Mesocolon descendens]. Legamento sospensore del colon discendente che nel 4° mese di vita embrionale si fonde con la parete addominale posteriore.

20 **Mesocolon sigmoideo; mesosigma.** Mesocolon sigmoideum. Legamento sospensore del colon sigmoideo. D

21 **Mesoappendice [[mesenteriolo]].** Mesoappendix [[mesenteriolum]]. Legamento sospensore dell'appendice. D

22 **Piccolo omento.** Omentum minus. Lamina peritoneale che si tende principalmente tra lo stomaco, il duodeno e il fegato.

23 **Leg. epatofrenico.** Lig. hepatophrenicum. Legamento che decorre tra il lobo epatico destro e il diaframma. A

24 **Leg. epatoesofageo.** Lig. hepatooesophageale. Possibile legamento tra l'ilo epatico e la sezione epigastrica dell'esofago. D

25 **Leg. epatogastrico.** Lig. hepatogastricum. Parte del piccolo omento tesa tra lo stomaco e il fegato. D

26 **Leg. epatoduodenale.** Lig. hepatoduodenale. Legamento teso tra il fegato e il duodeno. In esso decorrono l'arteria epatica propria, il dotto coledoco e la vena porta. D

27 **[Leg. epatocolico].** [Lig. hepatocolicum]. Espansione incostante del legamento epatoduodenale che si porta verso destra sulla flessura epatica del colon e sul primo tratto del colon trasverso. D

28 **Grande omento.** Omentum majus. A partire dalla grande curvatura dello stomaco, ricopre a mo' di grembiule le curvature dell'intestino tenue. È intimamente connesso al colon e al mesocolon trasverso. D

29 **Leg. gastrofrenico.** Lig. gastrophrenicum. Prosecuzione superiore dei legamenti frenicolienale e gastrolienale, tesa tra lo stomaco e il diaframma. A D

30 **Leg. gastrosplenico; leg. gastrolienale.** Lig. gastrosplenicum; lig. gastrolienale. Legamento peritoneale teso tra la grande curvatura dello stomaco e l'ilo della milza. B D

31 **[Plica presplenica].** [Plica praesplenica]. Connessione a ventaglio, non sempre presente, tra il legamento gastrolienale e il legamento frenocolico. Può contenere rami dell'arteria splenica (lienale) o dell'arteria gastro-omentale sinistra.

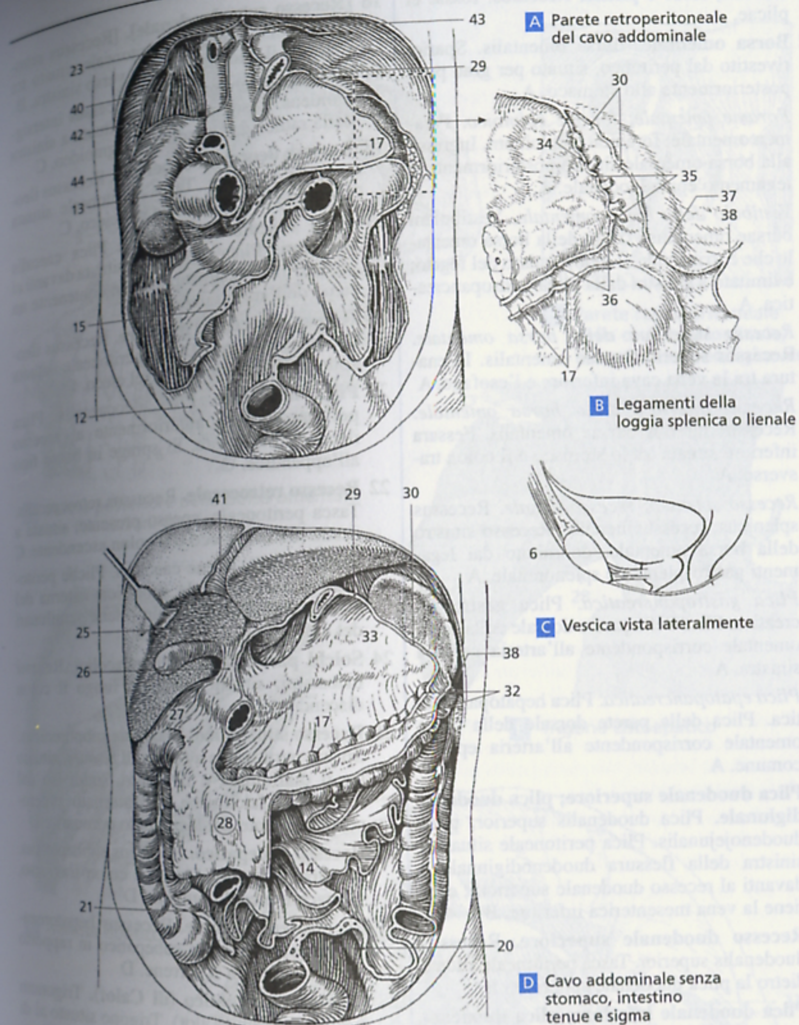
32 **[Leg. gastrocolico].** [Lig. gastrocolicum]. Legamento peritoneale raccordato al legamento gastrolienale, teso tra la grande curvatura dello stomaco e la tenia omentale del colon trasverso. D

33 **Leg. frenicosplenico.** Lig. phrenicosplenicum. Plica peritoneale tesa tra il diaframma, il rene, la coda del pancreas e l'ilo splenico; si continua a destra nel mesocolon trasverso. D

34 **Leg. splenorenale; leg. lienorenale.** Lig. splenorenale; lig. lienorenale. Connessione tra il rene e la milza. Vi decorrono i vasi diretti verso l'ilo della milza. B

35 **Leg. pancreaticosplenico; leg. pancreaticolienale.** Lig. pancreaticosplenium. Legamento sotteso tra il pancreas e la milza. B

36 **Leg. pancreatocolico.** Lig. pancreaticocolicum. Connessione tra il pancreas e il colon in prossimità della flessura colica sinistra. B



A Parete retroperitoneale del cavo addominale

B Legamenti della loggia splenica o lienale

C Vescica vista lateralmente

D Cavo addominale senza stomaco, intestino tenue e sigma

37 **Leg. splenocolico.** Lig. splenocolicum. Legamento sotteso tra la milza e la flessura colica sinistra. B

38 **Leg. frenocolico.** Lig. phrenicocolicum. Connessione della flessura colica sinistra con il diaframma. Pavimento della loggia splenica. B D

39 **Legamenti del fegato.** Ligg. hepatis. Non vanno confusi con altre connessioni intestinali vicine.

40 **Leg. coronario.** Lig. coronarium. Riflessione del peritoneo parietale del diaframma nel peritoneo viscerale del fegato al margine dell'area nuda. A

41 **Leg. falciforme.** Lig. falciforme. Plica peritoneale tesa sagittalmente tra la superficie superiore del fegato e il diaframma. D

42 **Leg. triangolare destro.** Lig. triangulare dextrum. Bordo comune del legamento epatofrenico e del legamento epatorenale. A

43 **Leg. triangolare sinistro.** Lig. triangulare sinistrum. Bordo libero del legamento coronario sinistro. A

44 **Leg. epatorenale.** Lig. hepatorenale. Appendice del legamento coronario che si porta sul rene destro. A

1 **Recessi, fosse e pliche.** Recessus, fossae et plicae.

2 **Borsa omentale.** Bursa omentalis. Spazio, rivestito dal peritoneo, situato per gran parte posteriormente allo stomaco. A

3 *Forame omentale; forame epiploico.* Foramen omentale; foramen epiploicum. Ingresso alla borsa omentale situato posteriormente al legamento epatoduodenale. A

4 *Vestibolo della borsa omentale.* Vestibulum bursae omentalis. Tratto della borsa omentale che corrisponde al lobo caudato del fegato; è limitato a sinistra dalla plica gastropancreatica. A

5 *Recesso superiore della borsa omentale.* Recessus superior bursae omentalis. Insenatura tra la vena cava inferiore e l'esofago. A

6 *Recesso inferiore della borsa omentale.* Recessus inferior bursae omentalis. Fessura inferiore situata tra lo stomaco e il colon trasverso. A

7 *Recesso splenico; recesso lienale.* Recessus splenicus; recessus lienalis. Recesso sinistro della borsa omentale, delimitato dai legamenti gastrosplenico e splenorenale. A

8 *Plica gastropancreatica.* Plica gastropancreatica. Plica della parete dorsale della borsa omentale corrispondente all'arteria gastrica sinistra. A

9 *Plica epatopancreatica.* Plica hepatopancreatica. Plica della parete dorsale della borsa omentale corrispondente all'arteria epatica comune. A

10 **Plica duodenale superiore; plica duodenodigiunale.** Plica duodenalis superior; plica duodenojejunalis. Plica peritoneale situata a sinistra della flessura duodenodigiunale e davanti al recesso duodenale superiore; contiene la vena mesenterica inferiore. B

11 **Recesso duodenale superiore.** Recessus duodenalis superior. Tasca peritoneale situata dietro la plica duodenale superiore. B

12 **Plica duodenale inferiore; plica duodenomesocolica.** Plica duodenalis inferior; plica duodenomesocolica. Plica peritoneale situata davanti alla flessura duodenodigiunale. B

13 **Recesso duodenale inferiore.** Recessus duodenalis inferior. Tasca peritoneale che sta dietro la plica duodenale inferiore. B

14 **[Plica paraduodenale].** [Plica paraduodenalis]. Plica peritoneale situata a sinistra della flessura duodenodigiunale. B

15 **[Recesso paraduodenale].** [Recessus paraduodenalis]. Tasca peritoneale situata dietro la plica paraduodenale, aperta verso destra. B

16 **[Recesso retroduodenale].** [Recessus retroduodenalis]. Recesso peritoneale situato tra l'aorta e il duodeno, aperto verso sinistra. B

17 **Recesso intersigmoideo.** Recessus intersigmoideus. Tasca peritoneale situata a sinistra della radice del mesocolon sigmoideo. C

18 **Recesso ileocecale superiore.** Recessus ileocaecalis superior. Tasca peritoneale situata sopra lo sbocco dell'ileo nel cieco. C

19 **Plica vascolare del cieco.** Plica caecalis vascularis. Plica peritoneale situata davanti al recesso ileocecale superiore e contenente un ramo dell'arteria ileocolica. C

20 **Recesso ileocecale inferiore.** Recessus ileocaecalis inferior. Tasca peritoneale situata sotto lo sbocco dell'ileo nel cieco. C

21 **Plica ileocecale.** Plica ileocaecalis. Plica peritoneale tesa anteriormente al recesso ileocecale inferiore. Si spinge in basso fino all'appendice. C

22 **Recesso retrocecale.** Recessus retrocaecalis. Tasca peritoneale, spesso presente, situata a destra dietro il cieco o il colon ascendente. C

23 **Pliche cecali.** Plicae caecales. Pliche peritoneali situate lungo la superficie esterna del cieco. Corrispondono alle pliche semilunari del colon. C

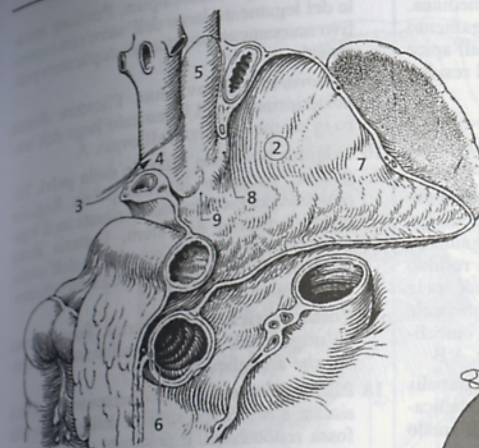
24 **Solchi paracolici.** Sulci paracolici. Recessi incostanti, situati a sinistra lungo il colon discendente. C

25 **Recesso subfrenico.** Recessus subphrenicus. Spazio peritoneale a forma di fessura, situato tra il diaframma e il fegato, suddiviso dal legamento falciforme e contornato superoposteriormente dal legamento coronario. D

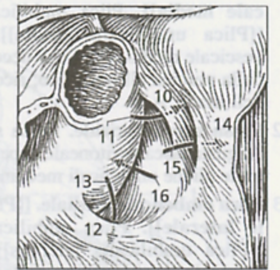
26 **Recesso subepatico.** Recessus subhepaticus. Fessura situata tra fegato e colon trasverso, stomaco e piccolo omento. D

27 **Recesso epatorenale.** Recessus hepatorenalis. Parte del recesso subepatico in rapporto con il rene e con il surrene. D

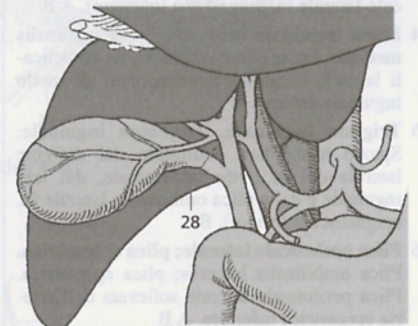
28 **Trigono cistoepatico (di Calot).** Trigonum cystohepaticum (Calot). Trigono situato al di sotto del margine viscerale inferiore del fegato. È contornato dall'arteria cistica, dal dotto epatico comune e dal dotto cistico. E



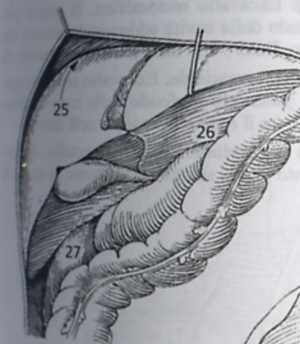
A Parete posteriore della borsa omentale con formazioni contigue



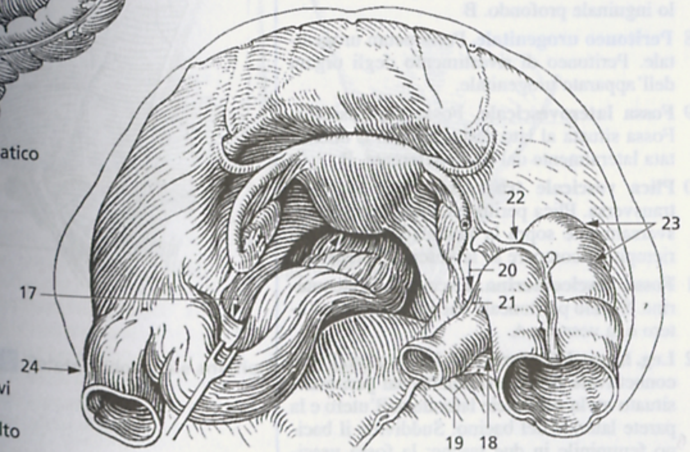
B Parete retroperitoneale della cavità addominale, flessura duodenodigiunale



E Trigono cistoepatico



D Recesso epatico



C Piccola pelvi femminile vista dall'alto

1 **Plica ombelicale mediana. [[Plica ombelicale media]].** Plica umbilicalis mediana. [[Plica umbilicalis media]]. Legamento vescicale medio. Plica che decorre dall'apice della vescica all'ombelico; ricopre il residuo dell'uraco. A B

2 **Fossa sopravescicale.** Fossa supravesicalis. Angusta tasca peritoneale superficiale situata tra le pliche ombelicali mediana e mediale. B

3 **Plica ombelicale mediale. [[Plica onbelicale laterale]].** Plica umbilicalis medialis. [[Plica umbilicalis lateralis]]. Legamento vescicale laterale. Plica, sottesa dal residuo fibroso dell'arteria ombelicale. Si tende tra la vescica e l'ombelico, tra la plica onbelicale mediana (uraco obliterato) e la plica ombelicale laterale (a. epigastrica inferiore). A B

4 **Fossa inguinale mediale.** Fossa inguinalis medialis. Fossa situata tra le pliche onbelicali laterale e mediale; corrisponde all'anello inguinale esterno. B

5 **Trigono inguinale.** Trigonum inguinale. Spazio triangolare delimitato dal margine laterale del m. retto addominale, dal leg. inguinale e dalla plica ombelicale laterale (a. epigastrica inferiore). B

6 **Plica ombelicale laterale; plica epigastrica.** Plica umbilicalis lateralis; plica epigastrica. Plica peritoneale laterale sollevata dall'arteria epigastrica inferiore. A B

7 **Fossa inguinale laterale.** Fossa inguinalis lateralis. Fossa, situata lateralmente alla plica ombelicale laterale, che corrisponde all'anello inguinale profondo. B

8 Peritoneo urogenitale. Peritoneum urogenitale. Peritoneo di rivestimento degli organi dell'apparato urogenitale.

9 **Fossa laterovescicale.** Fossa paravesicalis. Fossa situata al lato della vescica. È delimitata lateralmente dal dotto deferente. B

10 **Plica vescicale trasversa.** Plica vesicalis transversa. Plica peritoneale che decorre trasversalmente sopra la vescica modicamente riempita. Scompare se la vescica è piena. B

11 **Fossa vescicouterina.** Excavatio vesicouterina. Spazio peritoneale che intercorre tra l'utero e la vescica. A

12 **Leg. largo dell'utero.** Lig. latum uteri. Piano connettivale frontale ricoperto dal peritoneo, situato tra la superficie laterale dell'utero e la parete laterale del bacino. Suddivide il bacino femminile in due tasche: la fossa vescicouterina e la fossa rettouterina. A

13 *Mesometrio.* Mesometrium. Porzione basale del legamento largo dell'utero. La sua base forma il tessuto connettivo del parametrio. A

14 *Mesosalpinge.* Mesosalpinx. Porzione apicale del legamento largo dell'utero con connettivo scarsamente strutturato; duplicatura peritoneale. A

15 *Mesovario.* Mesovarium. Plicatura diretta posteriormente del legamento largo dell'utero in corrispondenza dell'ovaio. A

16 **Trigono parietale laterale della pelvi.** Trigonum parietale laterale pelvis. Regione parietale del piccolo bacino situata tra il legamento rotondo dell'utero, l'arteria iliaca esterna e il legamento sospensore dell'ovaio. Accesso al piano connettivale extraperitoneale del bacino. A

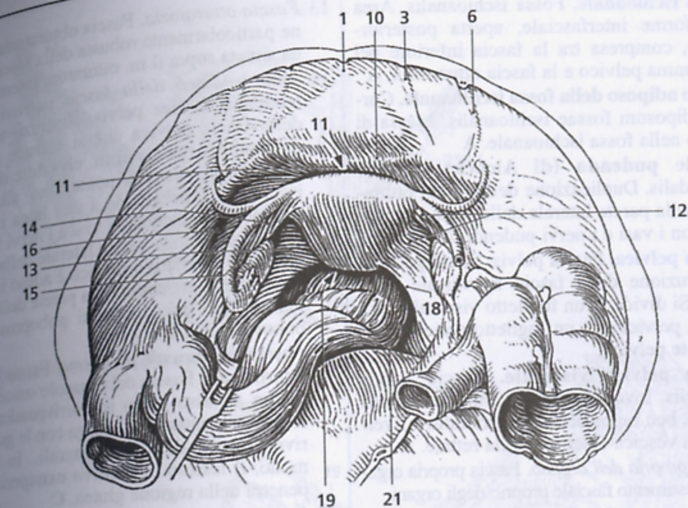
17 **Fossa ovarica.** Fossa ovarica. Fossa situata all'origine dell'arteria iliaca interna ed esterna, che accoglie l'ovaio.

18 **Plica rettouterina.** Plica rectouterina. Plica situata a destra e a sinistra dell'accesso alla fossa rettouterina. È costituita da fibre connettivali e da muscolatura liscia che collega lo strato muscolare del retto all'utero. A

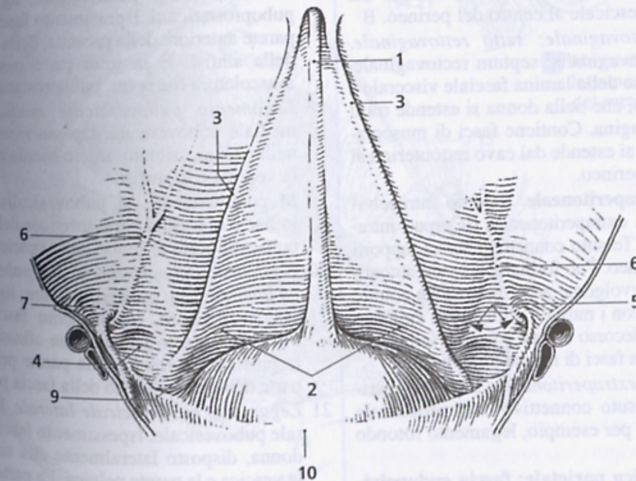
19 **Fossa rettouterina [[spazio o cavo di Douglas]].** Excavatio rectouterina. Il punto più profondo della cavità addominale situato tra il retto, l'utero e le due pliche rettouterine. A

20 **Fossa rettovescicale.** Excavatio rectovesicalis. Il punto più profondo della cavità addominale tra il retto e la vescica nell'uomo.

21 **Fossa pararettale.** Fossa pararectalis. Affossamento piatto, situato lateralmente al retto. A

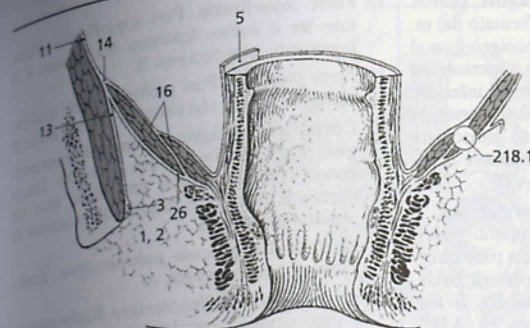


A Piccola pelvi femminile vista dall'alto

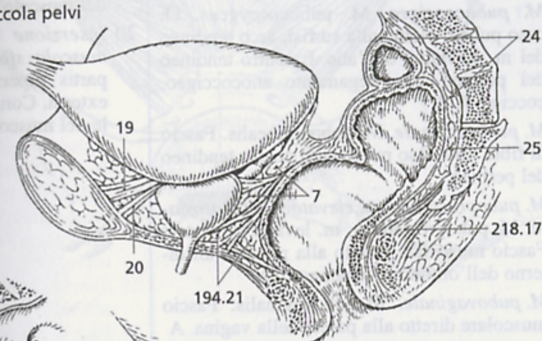


B Parete addominale anteriore vista posteriormente

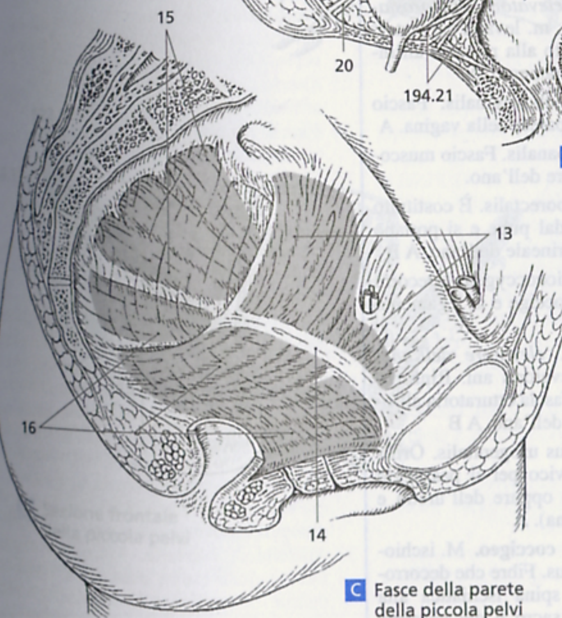
1 **Fossa ischioanale.** Fossa ischioanalis. Area cuneiforme interfasciale, aperta posteriormente, compresa tra la fascia inferiore del diaframma pelvico e la fascia otturatoria. A
2 **Corpo adiposo della fossa ischioanale.** Corpus adiposum fossae ischioanalis. Massa di grasso nella fossa ischioanale. A
3 **Canale pudendo (di Alcock).** Canalis pudendalis. Duplicazione della fascia otturatoria nella parete laterale della fossa ischioanale con i vasi e i nervi pudendi. A
4 **Fascia pelvica.** Fascia pelvis; fascia pelvica. Prosecuzione della fascia trasversale nella pelvi. Si divide in un foglietto viscerale per i visceri pelvici e in un foglietto parietale per la parete pelvica.
5 **Fascia pelvica viscerale.** Fascia pelvis visceralis. Involucro connettivale dei visceri pelvici, ben rappresentato soprattutto a livello della vescica e dell'ampolla rettale. A
6 *Fascia propria dell'organo.* Fascia propria organi. Rivestimento fasciale proprio degli organi.
7 *Fascia rettoprostatica; setto rettovescicale.* Fascia rectoprostatica; septum rectovesicale. Ispessimento della lamina fasciale viscerale a mo' di setto, che nell'uomo si estende tra il retto, la prostata e/o la vescica. Contiene fasci di muscolatura liscia e si estende dal cavo rettovescicale al centro del perineo. B
8 *Fascia rettovaginale; setto rettovaginale.* Fascia rectovaginalis; septum rectovaginale. Ispessimento della lamina fasciale viscerale a mo' di setto, che nella donna si estende tra il retto e la vagina. Contiene fasci di muscolatura liscia e si estende dal cavo rettouterino al centro del perineo.
9 **Fascia extraperitoneale.** [[Corpo intrapelvico]]. Fascia extraperitonealis. [[Corpus intrapelvinum]]. Tessuto connettivo senza rapporti con il peritoneo. Può formare strutture autonome o può avvolgerne altre; può anche entrare in rapporto con i muscoli attraverso l'epimisio e seguire il decorso di vasi e nervi. Nella pelvi è infiltrata da fasci di muscolatura liscia.
10 *Legamento extraperitoneale.* Lig. extraperitoneale. Tessuto connettivo extraperitoneale nastriforme: per esempio, legamento rotondo dell'utero.
11 **Fascia pelvica parietale; fascia endopelvica.** Fascia pelvis parietalis; fascia endopelvina. Lamina parietale della fascia pelvica a rivestimento della parete della pelvi. Ricopre il m. elevatore dell'ano, il m. coccigeo, il m. piriforme ed anteriormente il m. trasverso profondo del perineo. A
12 *Fascia propria dell'organo.* Fascia propria organi. Termine riferito alle fasce di rivestimento dei muscoli pelvici.
13 *Fascia otturatoria.* Fascia obturatoria. Sezione particolarmente robusta della fascia pelvica situata sopra il m. otturatore interno. A C
14 *Arco tendineo della fascia pelvica.* Arcus tendineus fasciae pelvis. Rinforzo tendineo della fascia pelvica che si estende ad arco dalla sinfisi pubica al m. elevatore dell'ano decorrendo posteriormente fino alla spina ischiatica. Corrisponde a una linea in corrispondenza della quale i vasi e i nervi viscerali abbandonano la parete laterale della pelvi e il tessuto connettivo pelvico è adeso in modo particolarmente stretto alla parete della pelvi. Formazione dei legamenti puboprostatici e pubovescicali. C
15 *Fascia del muscolo piriforme.* Fascia musculi piriformis. Fascia del muscolo omonimo. È fissata all'osso sacro in corrispondenza dei fori sacrali anteriori e si lega con le guaine di rivestimento dei nervi sacrali. In questo modo, il tessuto connettivo extraperitoneale penetra nella regione glutea. C
16 *Fascia superiore del diaframma pelvico.* Fascia superior diaphragmatis pelvis. Fascia di rivestimento del m. elevatore dell'ano e del m. coccigeo, che guarda verso la pelvi. A C
17 *Legamento pubovescicale; leg. puboprostatico mediale.* Lig. pubovesicale; lig. mediale puboprostaticum. Ispessimento fasciale tra la parete anteriore della prostata, della vescica e della sinfisi. È in gran parte mescolato a muscolatura liscia (m. puboprostatico).
18 *Legamento pubovescicale mediale.* Lig. mediale pubovesicale. Ispessimento fasciale nella donna, situato antero-medialmente tra la vescica e la sinfisi.
19 M. pubovescicale. M. pubovesicalis. Muscolo liscio che dalla parte inferiore della sinfisi pubica si porta al fondo della vescica. B
20 *Legamento puboprostatico; leg. puboprostatico laterale.* Lig. puboprostaticum; lig. laterale puboprostaticum. Ispessimento fasciale nell'uomo, disposto lateralmente alla sinfisi, tra la prostata, la vescica e la parete pelvica. Fa parte dell'arco tendineo della fascia pelvica. B
21 *Legamento pubovescicale laterale.* Lig. laterale pubovesicale. Ispessimento fasciale nella donna, disposto lateralmente alla sinfisi, tra la vescica e la parete pelvica. Fa parte dell'arco tendineo della fascia pelvica.
22 *Legamento laterale della vescica.* Lig. laterale vesicae. Ispessimento fasciale laterale tra le vesicae. Ispessimento fasciale laterale tra la porzione basale della vescica e la parete pelvica.
23 M. rettovescicale. M. rectovesicalis. Muscolo liscio che decorre dalla muscolatura longitudinale del retto alla parte laterale del fondo della vescica.



A Sezione frontale della piccola pelvi



B Mezzi di fissità legamentosi della vescica, del retto e del perineo



C Fasce della parete della piccola pelvi

24 *Fascia presacrale.* Fascia praesacralis. Area connettivale contenente il plesso sacrale, situata anteriormente all'osso sacro, tra la fascia pelvica viscerale della parete posteriore del retto e la fascia superiore del diaframma pelvico. B
25 *Fascia rettosacrale.* Fascia rectosacralis. Area connettivale di fusione tra l'ampolla rettale e l'osso sacro. B
26 *Fascia inferiore del diaframma pelvico.* Fascia inferior diaphragmatis pelvis. Fascia caudale del m. elevatore dell'ano e del m. coccigeo. A

1 **Diaframma pelvico.** Diaphragma pelvis. Piano muscolare imbutiforme formato dal m. elevatore dell'ano e dal m. coccigeo con il rispettivo rivestimento fasciale superiore ed inferiore, e dalla fascia superiore ed inferiore del diaframma pelvico. Tale piano partecipa alla formazione del pavimento muscolare della pelvi fino a un'apertura anteriore triangolare [[porta dell'elevatore]]. A B

2 **M. elevatore dell'ano.** M. levator ani. Il muscolo vero e proprio del pavimento pelvico. Deriva dalla muscolatura della parete corporea ed è infiltrato da muscolatura liscia. Innervazione: plesso sacrale, S2-S5. È formato dalle sezioni di seguito elencate. A B

3 *M. pubococcigeo.* M. pubococcygeus. O: osso pubico vicino alla sinfisi, arco tendineo del m. elevatore dell'ano. I: centro tendineo del perineo, ano, legamento anococcigeo, coccige. A B

4 *M. puboperineale.* M. puboperinealis. Fascio di fibre tra l'osso pubico e il centro tendineo del perineo.

5 *M. puboprostatico; m. elevatore della prostata.* M. puboprostaticus; m. levator prostatae. Fascio muscolare diretto alla prostata all'interno dell'omonimo legamento. A

6 *M. pubovaginale.* M. pubovaginalis. Fascio muscolare diretto alla parete della vagina. A

7 *M. puboanale.* M. puboanalis. Fascio muscolare diretto al m. sfintere dell'ano.

8 *M. puborettale.* M. puborectalis. È costituito da fibre che nascono dal pube e si portano attorno alla flessura perineale dell'ano. A B

9 *M. ileococcigeo.* M. iliococcygeus. Decorre dall'arco tendineo al coccige e al legamento anococcigeo. A

10 *Arco tendineo del m. elevatore dell'ano.* Arcus tendineus m. levatoris ani. Rinforzo tendineo arcuato della fascia otturatoria all'origine del m. elevatore dell'ano. A B

11 **Iato urogenitale.** Hiatus urogenitalis. Orifizio nel pavimento pelvico per il passaggio dell'uretra (nell'uomo) oppure dell'uretra e della vagina (nella donna). A

12 **M. ischiococcigeo; m. coccigeo.** M. ischiococcygeus; m. coccygeus. Fibre che decorrono a ventaglio dalla spina ischiatica alla superficie laterale del sacro e del coccige. Sono fuse con il legamento sacrospinale. A

13 **M. sfintere esterno dell'ano.** M. sphincter ani externus. Muscolo striato costituito dalle seguenti tre parti. È innervato dal n. pudendo. B

14 *Parte sottocutanea.* Pars subcutanea. Si irradia nella cute, anteriormente e posteriormente all'ano. B

15 *Parte superficiale.* Pars superficialis. Fibre tese tra il centro tendineo del perineo e il legamento anococcigeo. B

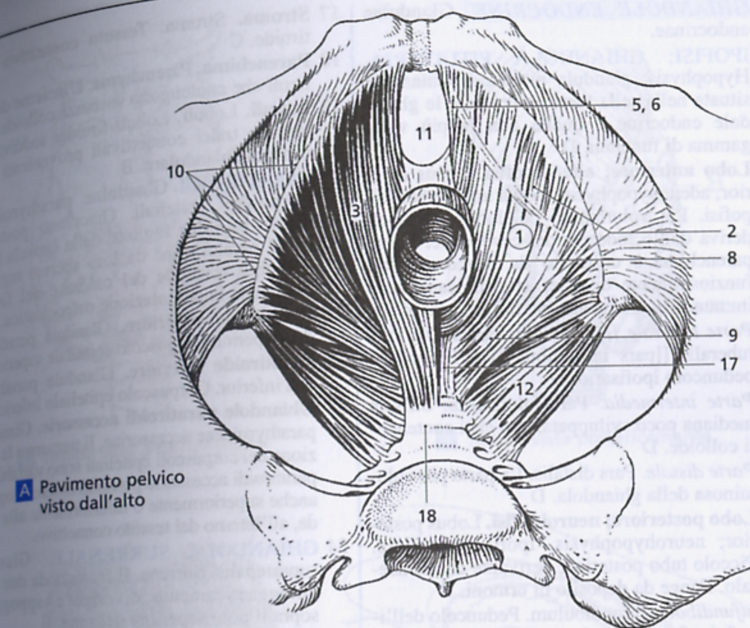
16 *Parte profonda.* Pars profunda. Parte anulare alta circa 3-4 cm, che circonda il canale anale. B

17 **Corpo anococcigeo; legamento anococcigeo.** Lig. anococcygeum. Robusto fascio connettivale con fibre muscolari, teso tra l'ano e il coccige. È formato dalle sezioni di seguito elencate. A

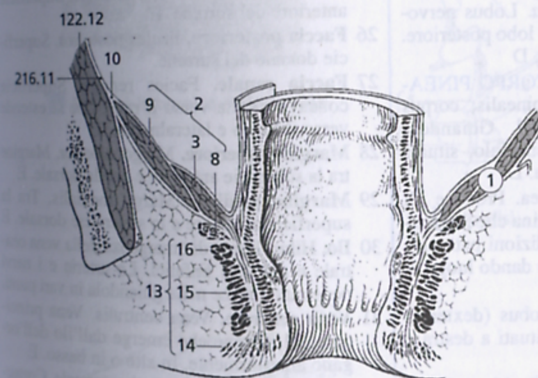
18 *Tendine del muscolo pubococcigeo.* Tendo musculi pubococcygei. A

19 *Rafe del muscolo ileococcigeo.* Raphe musculi iliococcygei. Linea laterale di congiunzione del muscolo con il m. pubococcigeo.

20 *Inserzione della parte superficiale del muscolo sfintere esterno dell'ano.* Insertio partis superficialis musculi sphincteris ani externi. Connessione con la parte superficiale del muscolo sfintere esterno dell'ano.



A Pavimento pelvico visto dall'alto



B Sezione frontale della piccola pelvi

1 **GHIANDOLE ENDOCRINE.** Glandulae endocrinae.

2 IPOFISI; GHIANDOLA PITUITARIA. Hypophysis; glandula pituitaria. Ghiandola situata nella sella turcica. Tra tutte le ghiandole endocrine è quella con la più vasta gamma di funzioni. D

3 **Lobo anteriore; adenoipofisi.** Lobus anterior; adenohypophysis. Ipofisi anteriore. Preipofisi. Più voluminoso del lobo posteriore, deriva dall'ectoderma del cavo orale. Il suo parenchima è costituito da forme cellulari funzionalmente diverse, istochimicamente e immuno-istochimicamente differenziabili. D

4 *Parte tuberale [[parte infundibolare]].* Pars tuberalis [[pars infundibularis]]. Ricopre il peduncolo ipofisario. D

5 *Parte intermedia.* Pars intermedia. Striscia mediana poco sviluppata, con cisti contenenti colloide. D

6 *Parte distale.* Pars distalis. La parte più voluminosa della ghiandola. D

7 **Lobo posteriore; neuroipofisi.** Lobus posterior; neurohypophysis. Ipofisi posteriore. Piccolo tubo posteriore derivante dal diencefalo. Funge da deposito di ormoni. D

8 *Infundibolo.* Infundibulum. Peduncolo dell'ipofisi a forma di imbuto. D

9 *Lobo nervoso, parte nervosa.* Lobus nervosus, pars nervosa. L'originale lobo posteriore. Funge da deposito di ormoni. D

10 GHIANDOLA PINEALE; CORPO PINEALE [[EPIFISI]]. Glandula pinealis; corpus pineale [[epiphysis cerebri]]. Ghiandola endocrina, derivante dal diencefalo, situata sopra la lamina quadrigemina. D

11 TIROIDE. Glandula thyroidea. Produce gli ormoni tiroxina e triiodotironina che influenzano il metabolismo. In condizioni patologiche può aumentare di volume dando luogo al gozzo. A B C

12 **Lobo (destro e sinistro).** Lobus (dexter et sinister). Lobi della tiroide situati a destra e sinistra della trachea. A

13 **Istmo tiroideo.** Isthmus gl. thyroideae. Istmo tiroideo di parenchima tra i lobi tiroidei destro e sinistro. A

14 **[Lobo piramidale].** [Lobus pyramidalis]. Incostante residuo tiroideo, che si solleva dall'istmo. A

15 **Ghiandole tiroidee accessorie.** [Glandulae thyroideae accessoriae]. Isole ectopiche di tessuto tiroideo, ad esempio, alla base della lingua.

16 **Capsula fibrosa.** Capsula fibrosa. Doppio rivestimento capsulare connettivale della tiroide. Il foglietto interno è la capsula vera e propria della ghiandola; il foglietto esterno fa parte della lamina pretracheale.

17 **Stroma.** Stroma. Tessuto connettivo della tiroide. C

18 **Parenchima.** Parenchyma. L'insieme dei follicoli che contengono sostanza colloide. C

19 **Lobuli.** Lobuli. Lobuli tiroidei suddivisi tra loro da tralci connettivali provenienti dalla capsula ghiandolare. B

20 PARATIROIDI. Glandulae parathyroideae. Corpuscoli epiteliali. Giacciono posteriormente, tra i due foglietti della capsula fibrosa. Il paratormone da loro secreto regola il ricambio tessutale del calcio e del fosforo attraverso la stimolazione osteoclastica.

21 **Paratiroide superiore.** Glandula parathyroidea superior. Corpuscolo epiteliale superiore. B

22 **Paratiroide inferiore.** Glandula parathyroidea inferior. Corpuscolo epiteliale inferiore. B

23 **Ghiandole paratiroidi accessorie.** Glandulae parathyroideae accessoriae. Il numero e la posizione dei corpuscoli epiteliali sono variabili. Le paratiroidi accessorie possono essere alloggiate anche superiormente o inferiormente alla tiroide, all'interno del tessuto connettivo.

24 GHIANDOLA SURRENALE. Glandula suprarenalis. Surrene. È formata da due parti ontogeneticamente diverse; è appoggiata sopra il polo superiore del rene. E

25 **Faccia anteriore.** Facies anterior. Superficie anteriore del surrene. E

26 **Faccia posteriore.** Facies posterior. Superficie dorsale del surrene.

27 **Faccia renale.** Facies renalis. Superficie concava rivolta verso il rene, che si estende verso il basso e lateralmente. E

28 **Margine superiore.** Margo superior. Margine tra la superficie anteriore e quella dorsale. E

29 **Margine mediale.** Margo medialis. Tra la superficie anteriore e la superficie dorsale. E

30 **Ilo.** Hilus. Punto di emergenza della vena centrale e dei vasi linfatici. Le arterie e i nervi penetrano invece nella ghiandola in vari punti.

31 **Vena centrale.** Vena centralis. Vena principale del surrene che emerge dall'ilo dell'organo anteriormente, in alto o in basso. E

32 **Corteccia.** Cortex. Corticale surrenale. Corteccia surrenale. È costituita da tre zone e deriva ontogeneticamente dall'epitelio celomatico. F

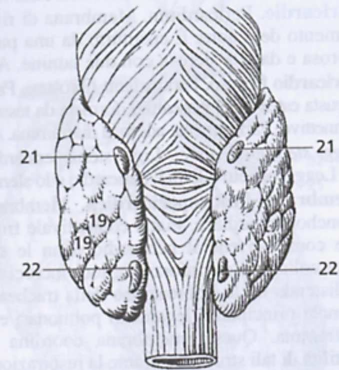
33 **Midollare.** Medulla. Midollare surrenale. Deriva dalla cresta neurale; è costituita da cellule cromaffini, cellule gangliari simpatiche e seni venosi. F

34 **Ghiandole surrenali accessorie.** Glandulae suprarenales accessoriae. Tessuto surrenalico ectopico.

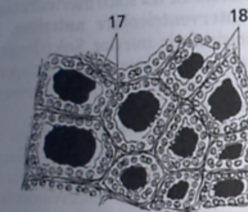
35 ISOLE PANCREATICHE. Insulae pancreaticae. Porzione endocrina del pancreas, costituita da circa un milione di isole di Langerhans che producono glucagone ed insulina.



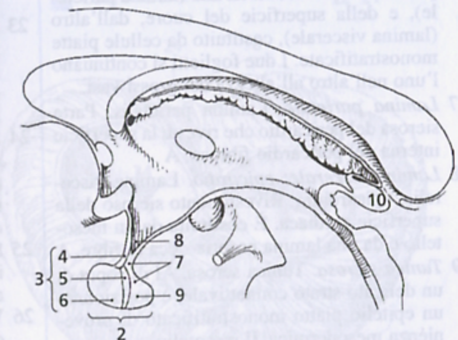
A Tiroide vista anteriormente



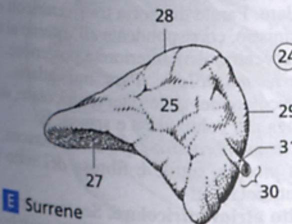
B Tiroide vista posteriormente



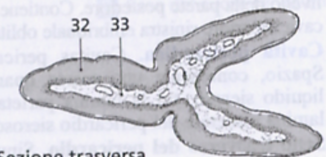
C Sezione istologica della tiroide



D Ipofisi



E Surrene



F Sezione trasversa del surrene

1 *APPARATO CARDIOVASCOLARE.* Systema cardiovasculare. È costituito dal cuore e dai vasi.

2 **Pericardio.** Pericardium. Membrana di rivestimento del cuore. È costituito da una parte fibrosa e da una sierosa con due lamine. A

3 **Pericardio fibroso.** Pericardium fibrosum. Parte robusta esterna del pericardio, formata da tessuto connettivo. Parzialmente adeso al diaframma. A

4 *Legg. sternopericardici.* Ligg. sternopericardiaca. Legg. connettivali tra il pericardio e lo sterno.

5 **Membrana broncopericardica.** Membrana bronchopericardiaca. Piano connettivale frontale connesso con il pericardio. Con le sue fibre collagene di rinforzo tra loro incrociate, si distende tra la biforcazione della trachea, i bronchi principali, i legamenti polmonari e il diaframma. Questa membrana coordina la motilità di tali strutture durante la respirazione e l'inclinazione indietro della testa. C

6 **Pericardio sieroso.** Pericardium serosum. Rivestimento della superficie interna del pericardio fibroso, da un lato (lamina parietale), e della superficie del cuore, dall'altro (lamina viscerale), costituito da cellule piatte monostratificate. I due foglietti si continuano l'uno nell'altro all'altezza dei grossi vasi.

7 *Lamina parietale.* Lamina parietalis. Parte sierosa del pericardio che riveste la superficie interna del pericardio fibroso. A

8 *Lamina viscerale; epicardio.* Lamina visceralis; epicardium. Rivestimento sieroso della superficie cardiaca. È costituita da un mesotelio e da una lamina propria ricca di fibre. A

9 *Tunica sierosa.* Tunica serosa. Al di sopra di un delicato strato connettivale, è posizionato un epitelio piatto monostratificato di provenienza mesodermica, il mesotelio.

10 *Tunica sottosierosa.* Tela subserosa. Tessuto connettivo posto al di sotto della tunica sierosa. È ricco di vasi sanguigni.

11 **Plica della vena cava sinistra.** Plica venae cavae sinistrae. Evidenziazione del pericardio a livello della parete posteriore. Contiene la vena cava superiore sinistra embrionale obliterata.

12 **Cavità pericardica.** Cavitas pericardiaca. Spazio, contenente una scarsa quantità di liquido sieroso, tra la lamina parietale e la lamina viscerale del pericardio sieroso.

13 **Seno trasverso del pericardio.** Sinus transversus pericardii. Seno angusto del cavo pericardico, situato posteriormente all'aorta e al tronco polmonare e davanti alle vene. A

14 **Seno obliquo del pericardio.** Sinus obliquus pericardii. Nicchia del cavo pericardico situata tra le vene polmonari destre e la vena cava inferiore, da un lato, e le vene polmonari sinistre, dall'altro. A

15 *CUORE.* Cor.

16 **Base del cuore.** Basis cordis. Superficie del cuore dalla forma grossolanamente convessa ampia, rivolta dorsalmente in alto e a destra, opposta alla punta del cuore. È formata per la maggior parte dalla parete posteriore dell'atrio sinistro. Qui nascono ed aggettano i cosiddetti vasi pubblici e privati.

17 **Faccia sternocostale; faccia anteriore.** Facies sternocostalis; facies anterior. Superficie convessa del cuore rivolta anteriormente. B D

18 **Faccia diaframmatica; faccia inferiore.** Facies diaphragmatica; facies inferior. Faccia piana del cuore, in rapporto con il diaframma. D

19 **Faccia polmonare; faccia laterale.** Facies pulmonalis; facies lateralis. Superficie laterale del cuore in rapporto con i polmoni. D

20 **Margine destro.** Margo dexter. Margine destro del cuore. B

21 **Apice del cuore.** Apex cordis. Punta del cuore. È rivolta in avanti, a sinistra e in basso. B

22 *Incisura dell'apice del cuore.* Incisura apicis cordis. Incisura situata a destra dell'apice del cuore; è la prosecuzione del solco interventricolare. B

23 **Solco interventricolare anteriore.** Sulcus interventricularis anterior. Solco longitudinale situato anteriormente in corrispondenza del setto interventricolare; vi decorrono i vasi interventricolari anteriori. B D

24 **Solco interventricolare posteriore.** Sulcus interventricularis posterior. Solco longitudinale situato sulla faccia diaframmatica in corrispondenza del setto interventricolare; vi decorrono i vasi interventricolari posteriori. D

25 **Solco coronario.** Sulcus coronarius. Decorre intorno al cuore, in corrispondenza del limite atrioventricolare. B E

26 **Ventricolo (destro e sinistro).** Ventriculus cordis (dexter et sinister). Data la sua maggiore prestazione funzionale, il ventricolo sinistro ha pareti più spesse di quello destro. E

27 **Setto interventricolare.** Septum interventriculare. Parete divisoria tra i ventricoli destro e sinistro, corrispondente all'esterno ai solchi interventricolari anteriore e posteriore.

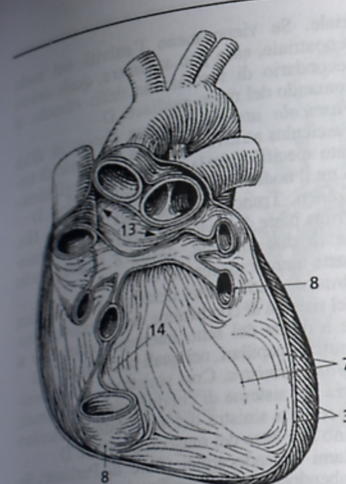
28 *Parte muscolare.* Pars muscularis. Parte muscolare del setto interventricolare, di gran lunga più voluminosa e spessa. E

29 *Parte membranosa.* Pars membranacea. Parte più piccola, sottile e fibrosa del setto interventricolare. E

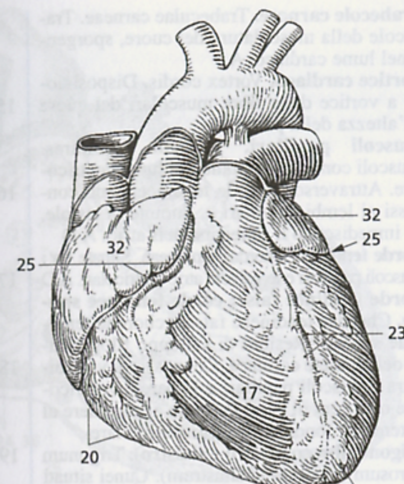
30 **Setto atrioventricolare.** Septum atrioventriculare. Segmento della parte membranosa situato tra l'atrio destro e il ventricolo sinistro, sopra la radice della valvola settale. E

31 **Atrio (destro e sinistro).** Atrium cordis (dextrum et sinistrum). Ha pareti sottili. E

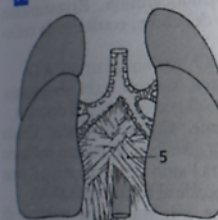
32 *Orecchietta.* Auricula atrii. Evaginazione a forma di dito di guanto degli atri destro e sinistro, rispettivamente a destra e a sinistra del tronco polmonare. B E



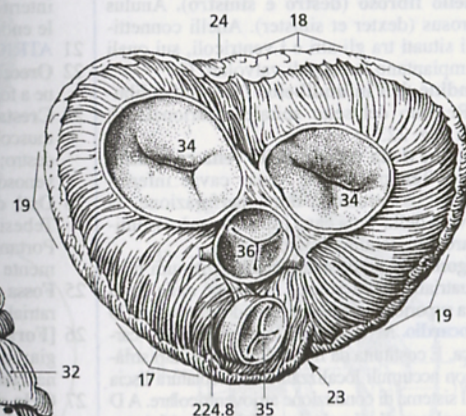
A Pericardio con i grossi vasi



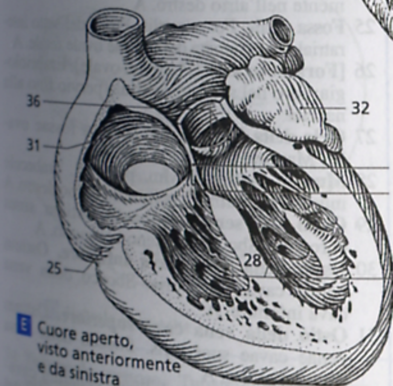
B Cuore visto anteriormente



C Membrana broncopericardica



D Base del cuore senza atri



E Cuore aperto, visto anteriormente e da sinistra

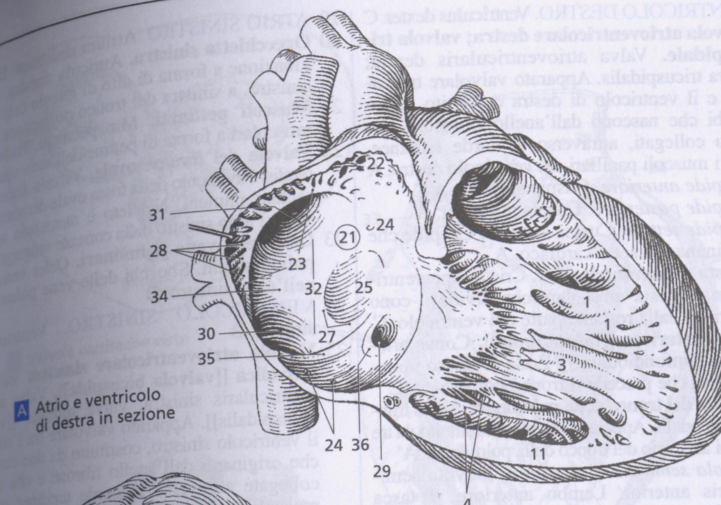
33 **Setto interatriale.** Septum interatriale. Setto tra l'atrio destro e quello sinistro.

34 **Ostio atrioventricolare (destro e sinistro).** Ostium atrioventriculare (dextrum et sinistrum). Foro tra l'atrio e il ventricolo. D

35 **Ostio del tronco della polmonare.** Ostium trunci pulmonalis. Foro del ventricolo destro che immette nel tronco della polmonare. D

36 **Ostio aortico.** Ostium aortae. Foro del ventricolo sinistro che immette nell'aorta. D

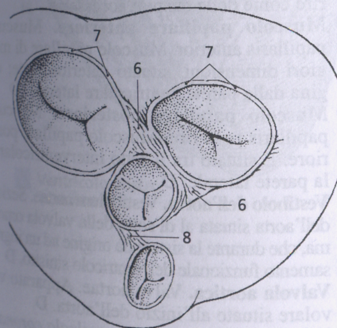
1 **Trabecole carnose.** Trabeculae carneae. Trabecole della muscolatura del cuore, sporgenti nel lume cardiaco. A
2 **Vortice cardiaco.** Vortex cordis. Disposizione a vortice delle fibre muscolari del cuore all'altezza della punta. B
3 **Muscoli papillari.** Musculi papillares. Muscoli conoidi aggettanti nel lume ventricolare. Attraverso le corde tendinee, sono connessi ai lembi valvolari e, durante la sistole, ne impediscono il ripiegarsi nell'atrio. A D
4 **Corde tendinee.** Chordae tendineae. Situate tra i muscoli papillari e le valvole atrioventricolari. A D
5 **Corde tendinee false; corde tendinee spurie.** Chordae tendineae falsae; chordae tendineae spuriae. Residui di sviluppo filogenetico della parete cardiaca. Connessioni variabili tra i muscoli papillari e la parete ventricolare o sezioni di essa. Possono appartenere al sistema di conduzione atrioventricolare.
6 **Trigono fibroso (destro e sinistro).** Trigonum fibrosum (dextrum et sinistrum). Cunei situati posteriormente e anteriormente all'aorta, tra questo vaso e gli osti atrioventricolari. C
7 **Anello fibroso (destro e sinistro).** Anulus fibrosus (dexter et sinister). Anelli connettivali situati tra gli atri e i ventricoli, sui quali si impiantano le cuspidi valvolari. C
8 **Tendine dell'infundibolo.** Tendo infundibuli. Residuo del setto spirale embrionale. C; vedi pag. 223 D
9 **Tendine della valvola della vena cava inferiore.** Tendo valvulae venae cavae inferioris. All'osservazione dopo perforazione, la valvola della vena cava inferiore può assomigliare a un tendine libero.
10 **Trigono del nodo senoatriale.** Trigonum nodi sinuatrialis. Area situata alla base della vena cava superiore, contenente il nodo senoatriale. D
11 **Miocardio.** Myocardium. Parete muscolare cardiaca. È costituita da fibrocellule muscolari striate con accumuli localizzati di muscolatura liscia ed il sistema di conduzione atrioventricolare. A D
12 **Complesso di stimolazione del cuore; sistema di conduzione del cuore.** Complexus stimulans cordis; systema conducente cordis. Sistema di conduzione atrioventricolare del cuore. Giace nel miocardio a livello subendocardico.
13 *Nodo senoatriale (nodo di Keith-Flack) [[nodo del seno]].* Nodus sinuatrialis. È costituito da tessuto muscolare specifico ed è situato davanti allo sbocco della vena cava superiore; quale centro primitivo di formazione degli stimoli, determina il ritmo cardiaco. D
14 *Nodo atrioventricolare (nodo di Aschoff-Tawara).* Nodus atrioventricularis. Nodulo di tessuto muscolare specifico situato nel setto interatriale sotto la fossa ovale e davanti allo sbocco del seno coronario. Dopo un periodo di latenza, trasmette ai ventricoli attraverso il fascio di His e le sue branche lo stimolo pervenutogli per via miogena dal nodo senoatriale. Se viene meno l'attività del nodo senoatriale, esso può assumere, quale centro secondario di formazione dello stimolo, il comando del ritmo cardiaco. D
15 *Fascicolo atrioventricolare (fascio di His).* Fasciculus atrioventricularis. Fascicolo di tessuto specifico per la trasmissione degli stimoli tra il nodo atriale e i muscoli papillari. D
16 *Tronco.* Truncus. Tronco del fascio di His. Prima parte del fascio di His fino alla divisione in due branche, destra e sinistra, nella parte membranacea del setto. D
17 *Branca destra.* Crus dextrum. Branca destra del sistema di conduzione degli stimoli; decorre a destra del setto interventricolare fino ai muscoli papillari, nei quali poi si dirama. D
18 *Branca sinistra.* Crus sinistrum. Branca sinistra del sistema di conduzione degli stimoli; decorre a sinistra del setto interventricolare fino alla base dei muscoli papillari. D
19 Rami subendocardici (fibre di Purkinje). Rr. subendocardiales. Ramificazioni del sistema di conduzione atrioventricolare nel miocardio. D
20 **Endocardio.** Endocardium. Rivestimento interno sieroso del cuore, costituito da cellule endoteliali.
21 ATRIO DESTRO. Atrium dextrum. A D
22 **Orecchietta destra.** Auricula dextra. Evaginazione a forma di dito di guanto dell'atrio destro. A
23 **Cresta terminale.** Crista terminalis. Cresta muscolare arcuata, visibile all'interno dell'atrio destro; decorre tra l'atrio vero e proprio e il seno venoso e corrisponde al solco terminale. A
24 **Osti delle vene minime** (vene minime di Tebesio). Foramina venarum minimarum. Portano il sangue del tessuto cardiaco direttamente nell'atrio destro. A
25 **Fossa ovale.** Fossa ovalis. Fossa del setto interatriale determinata dal forame ovale fetale. A
26 **[Forame ovale].** [Foramen ovale]. Embriologia: foro nel setto interatriale pervio fino alla nascita.
27 **Orlo della fossa ovale.** Limbus fossae ovalis. Margine della fossa ovale. A
28 **Muscoli pettinati.** Mm. pectinati. Trabecole muscolari a forma di pettine dell'atrio destro. A
29 **Ostio del seno coronario.** Ostium sinus coronarii. Sbocco del seno coronario. A
30 **Ostio della vena cava inferiore.** Ostium veriae cavae inferioris. Sbocco della vena cava inferiore. A
31 **Ostio della vena cava superiore.** Ostium venae cavae superioris. Sbocco della vena cava superiore. A
32 **Seno delle vene cave.** Sinus venarum cavarum. Spazio a pareti lisce per la raccolta del sangue delle due vene cave, delimitato dalla cresta terminale. A
33 **Solco terminale.** Sulcus terminalis. Solco visibile esternamente, al limite tra il seno venoso e l'atrio vero e proprio. Delimita la zona in cui sboccano ambedue le vene cave. D



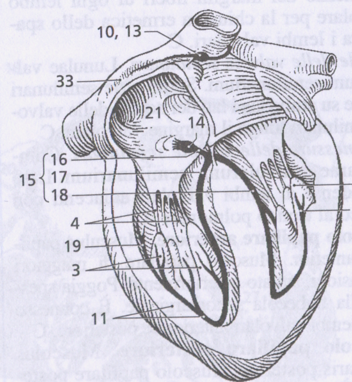
A Atrio e ventricolo di destra in sezione



B Punta del cuore vista dal basso



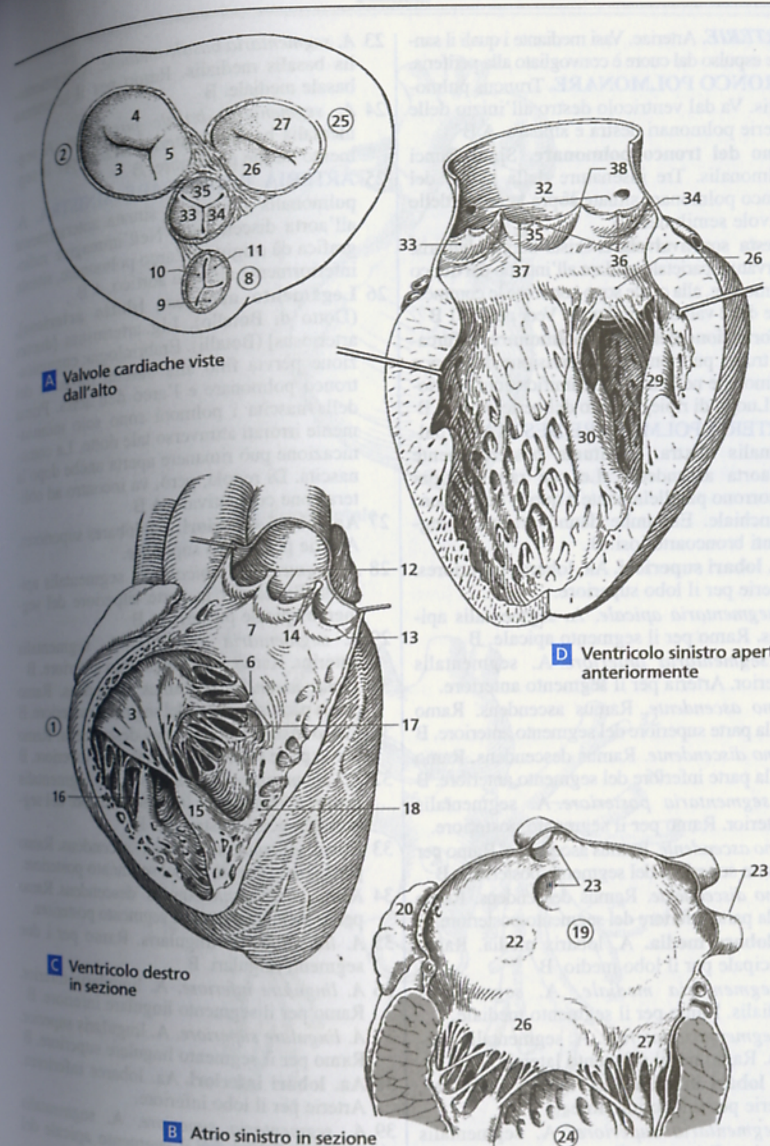
C Valvole cardiache



D Apparato di conduzione del cuore

34 **Tubercolo venoso.** Tuberculum intervenosum. Piccolo cercine della parete laterale dell'atrio destro tra gli sbocchi delle vene cave. A
35 **Valvola della vena cava inferiore** (valvola di Eustachio). Valvula venae cavae inferioris (valvula Eustachii). Cresta semilunare allo sbocco della vena cava inferiore; durante il periodo fetale guida il sangue in direzione del forame ovale. A
36 **Valvola del seno coronario** (valvola di Tebesio). Valvula sinus coronarii (valvula Thebesii). Cresta semilunare allo sbocco del seno coronario. A

1 VENTRICOLO DESTRO. Ventriculus dexter. C
2 **Valvola atrioventricolare destra; valvola tricuspidale.** Valva atrioventricularis dextra; valva tricuspidalis. Apparato valvolare tra l'atrio e il ventricolo di destra costituito da tre lembi che nascono dall'anello fibroso e che sono collegati, attraverso le corde tendinee, con i muscoli papillari del ventricolo destro. A
3 *Cuspide anteriore*. Cuspis anterior. A C
4 *Cuspide posteriore.* Cuspis posterior. A
5 *Cuspide settale.* Cuspis septalis. Cuspide che originana dal setto cardiaco. A
6 **Cresta sopraventricolare.** Crista supraventricularis. Cresta muscolare che divide il cono arterioso dalla restante parte del ventricolo. C
7 **Cono arterioso [[infundibolo]].** Conus arteriosus [[infundibulum]]. Zona di flusso imbutiforme, che precede il tronco polmonare. C
8 **Valvola del tronco della polmonare.** Valva trunci pulmonalis. Apparato valvolare costituito da tre lembi all'inizio del tronco della polmonare. A
9 *Valvola semilunare anteriore.* Valvula semilunaris anterior. Lembo anteriore, a tasca semilunare, della valvola polmonare. A
10 *Valvola semilunare destra.* Valvula semilunaris dextra. Lembo destro, a tasca semilunare, della valvola polmonare. A
11 *Valvola semilunare sinistra.* Valvula semilunaris sinistra. Lembo sinistro, a tasca semilunare, della valvola polmonare. A
12 *Noduli delle valvole semilunari.* Noduli valvularum semilunarium. Piccoli noduli situati nel mezzo dei margini liberi di ogni lembo valvolare per la chiusura ermetica dello spazio tra i lembi valvolari. C
13 *Lunule delle valvole semilunari.* Lunulae valvularum semilunarium. Sottili strie semilunari situate su ambedue i lati dei noduli delle valvole semilunari lungo il margine valvolare. C
14 *Commessure delle valvole semilunari.* Commissurae valvularum semilunarium. Lato ascendente di lembi valvolari adiacenti con attacco al tronco polmonare. C
15 **Muscolo papillare anteriore.** Musculus papillaris anterior. Muscolo papillare di maggiori dimensioni, situato anteriormente. Poggia spesso sulla trabecola settomarginale. È connesso con i lembi valvolari anteriore e posteriore. C
16 **Muscolo papillare posteriore.** Musculus papillaris posterior. Muscolo papillare posteriore. È connesso con i lembi valvolari posteriore e settale. C
17 **Muscolo papillare settale.** Musculus papillaris septalis. Piccoli muscoli papillari, situati in corrispondenza del setto interventricolare. Le loro corde tendinee si agganciano in genere sul lembo valvolare settale. C
18 **Trabecola settomarginale.** Trabecula septomarginalis. Cresta muscolare che decorre dal setto interventricolare alla radice del muscolo papillare anteriore; contiene la branca destra del fascicolo di His. C
19 ATRIO SINISTRO. Atrium sinistrum. B
20 **Orecchietta sinistra.** Auricula sinistra. Evaginazione a forma di dito di guanto dell'atrio sinistro, a sinistra del tronco polmonare. B
21 **Muscoli pettinati.** Mm. pectinati. Trabecole muscolari a forma di pettine dell'atrio sinistro.
22 **Valvola del forame ovale.** Valvula foraminis ovalis. Pavimento della fossa ovale derivante dal septum primum. Nel feto è mantenuta aperta verso l'atrio sinistro dalla corrente sanguigna. B
23 **Osti delle vene polmonari.** Ostia venarum pulmonalium. Sbocchi delle vene polmonari nell'atrio sinistro. B
24 VENTRICOLO SINISTRO. Ventriculus sinister. B
25 **Valvola atrioventricolare sinistra; valvola mitralica [[valvola bicuspide]].** Valva atrioventricularis sinistra; valva mitralis [[valva bicuspidalis]]. Apparato valvolare tra l'atrio e il ventricolo sinistro, costituito da due cuspidi che originano dall'anello fibroso e che sono collegate attraverso le corde tendinee con i muscoli papillari del ventricolo sinistro. A
26 *Cuspide anteriore.* Cuspis anterior. Situata verso il setto cardiaco. A B D
27 *Cuspide posteriore.* Cuspis posterior. Lembo valvolare situato posteriormente, in corrispondenza della parete laterale. Il suo bordo libero è più pronunciato di quello della cuspide anteriore. A B
28 *Cuspidi commessurali.* Cuspides commissurales. Al terzo medio anteriore della cuspide posteriore si connettono bordi valvolari laterali ben suddivisi tra loro, che possono apparire come delle cuspidi accessorie.
29 **Muscolo papillare anteriore.** Musculus papillaris anterior. Muscolo papillare di maggiori dimensioni, situato anteriormente; origina dalla parete ventricolare laterale. D
30 **Muscolo papillare posteriore.** Musculus papillaris posterior. Muscolo papillare posteriore. È situato tra il setto interventricolare e la parete laterale. D
31 **Vestibolo dell'aorta.** Vestibulum aortae. Sezione dell'aorta situata al di sotto della valvola omonima, che durante la sistole dà origine ad un ingrossamento funzionale del ventricolo sinistro. D
32 **Valvola aortica.** Valva aortae. Apparato valvolare situato all'inizio dell'aorta. D
33 *Valvola semilunare destra; valvola coronarica destra.* Valvula semilunaris dextra; valvula coronaria dextra. Cuspide semilunare destra della valvola aortica. D
34 *Valvola semilunare sinistra; valvola coronarica sinistra.* Valvula semilunaris sinistra; valvula coronaria sinistra. Cuspide semilunare sinistra della valvola aortica. D
35 *Valvola semilunare posteriore; valvola non coronarica.* Valvula semilunaris posterior; valvula non coronaria. Cuspide semilunare posteriore della valvola aortica. D



A Valvole cardiache viste dall'alto

B Atrio sinistro in sezione

C Ventricolo destro in sezione

D Ventricolo sinistro aperto anteriormente

36 *Noduli delle valvole semilunari.* Noduli valvularum semilunarium. Piccoli nodi al centro dei margini liberi delle tre valvole per l'occlusione ermetica dello spazio intervalvolare all'atto della chiusura. D
37 *Lunule delle valvole semilunari.* Lunulae valvularum semilunarium. Sottili strie semilunari situate sui lati dei noduli delle valvole semilunari lungo il margine valvolare. D
38 *Commessure delle valvole semilunari.* Commissurae valvularum semilunarium. Lato ascendente di lembi valvolari adiacenti con la loro inserzione sulla parete aortica. D

1 ARTERIE. Arteriae. Vasi mediante i quali il sangue espulso dal cuore è convogliato alla periferia.

2 TRONCO POLMONARE. Truncus pulmonalis. Va dal ventricolo destro all'inizio delle arterie polmonari destra e sinistra. A B

3 **Seno del tronco polmonare.** Sinus trunci pulmonalis. Tre insenature della parete del tronco polmonare situate sopra le radici delle valvole semilunari. B

4 **Cresta sopravalvolare.** Crista supravalvularis. Curvatura parietale anulare all'interno del tronco polmonare, alla quale sono connesse le commessure delle valvole semilunari. Vedi pag. 231 B

5 **Biforcazione del tronco polmonare.** Bifurcatio trunci pulmonalis. Suddivisione del tronco polmonare nelle sue due ramificazioni arteriose. Luogo di ripiegamento del pericardio. A B

6 ARTERIA POLMONARE DESTRA. A. pulmonalis dextra. È situata posteriormente all'aorta ascendente. Le sue ramificazioni decorrono parallelamente a quelle dell'albero bronchiale. Entrambe danno origine a segmenti broncoarteriosi. B

7 **Aa. lobari superiori.** Aa. lobares superiores. Arterie per il lobo superiore.

8 *A. segmentaria apicale.* A. segmentalis apicalis. Ramo per il segmento apicale. B

9 *A. segmentaria anteriore.* A. segmentalis anterior. Arteria per il segmento anteriore.

10 *Ramo ascendente.* Ramus ascendens. Ramo per la parte superiore del segmento anteriore. B

11 *Ramo discendente.* Ramus descendens. Ramo per la parte inferiore del segmento anteriore. B

12 *A. segmentaria posteriore.* A. segmentalis posterior. Ramo per il segmento posteriore.

13 *Ramo ascendente.* Ramus ascendens. Ramo per la parte superiore del segmento posteriore. B

14 *Ramo discendente.* Ramus descendens. Ramo per la parte inferiore del segmento posteriore. B

15 **A. lobare media.** A. lobaris media. Ramo principale per il lobo medio. B

16 *A. segmentaria mediale.* A. segmentalis medialis. Ramo per il segmento mediale.

17 *A. segmentaria laterale.* A. segmentalis lateralis. Ramo per il segmento laterale. B

18 **Aa. lobari inferiori.** Aa. lobares inferiores. Arterie per il lobo inferiore.

19 *A. segmentaria superiore.* A. segmentalis superior. Ramo per il segmento apicale del lobo inferiore destro. B

20 *Parte basale.* Pars basalis. Rami per i segmenti basali del lobo inferiore. B

21 *A. segmentaria basale anteriore.* A. segmentalis basalis anterior. Ramo per il segmento basale anteriore. B

22 *A. segmentaria basale laterale.* A. segmentalis basalis lateralis. Ramo per il segmento basale laterale. B

23 *A. segmentaria basale mediale.* A. segmentalis basalis medialis. Ramo per il segmento basale mediale. B

24 *A. segmentaria basale posteriore.* A. segmentalis basalis posterior. Ramo per il segmento basale posteriore. B

25 ARTERIA POLMONARE SINISTRA. A. pulmonalis sinistra. È situata anteriormente all'aorta discendente. Nell'immagine radiografica dà origine all'arco polmonare, situato inferiormente all'arco aortico. A B

26 **Legamento arterioso [dotto arterioso]** (Dotto di Botallo). Lig. arteriosum [ductus arteriosus] (Botalli). Embriologia: comunicazione pervia fino alla nascita tra parte del tronco polmonare e l'arco dell'aorta. Prima della nascita i polmoni sono solo minimamente irrorati attraverso tale dotto. La comunicazione può rimanere aperta anche dopo la nascita. Di regola, però, va incontro ad obliterazione connettivale. A B

27 **Aa. lobari superiori.** Aa. lobares superiores. Arterie per il lobo superiore.

28 *A. segmentaria apicale.* A. segmentalis apicalis. Ramo per la parte superiore del segmento apicale posteriore. B

29 *A. segmentaria anteriore.* A. segmentalis anterior. Ramo per il segmento anteriore. B

30 *Ramo ascendente.* Ramus ascendens. Ramo per la parte superiore del segmento anteriore. B

31 *Ramo discendente.* Ramus descendens. Ramo per la parte inferiore del segmento anteriore. B

32 *A. segmentaria posteriore.* A. segmentalis posterior. Ramo per la parte inferiore del segmento apicale posteriore. B

33 *Ramo ascendente.* Ramus ascendens. Ramo per la parte superiore del segmento posteriore.

34 *Ramo discendente.* Ramus descendens. Ramo per la parte inferiore del segmento posteriore.

35 *A. lingulare.* A. lingularis. Ramo per i due segmenti lingulari. B

36 *A. lingulare inferiore.* A. lingularis inferior. Ramo per il segmento lingulare inferiore. B

37 *A. lingulare superiore.* A. lingularis superior. Ramo per il segmento lingulare superiore. B

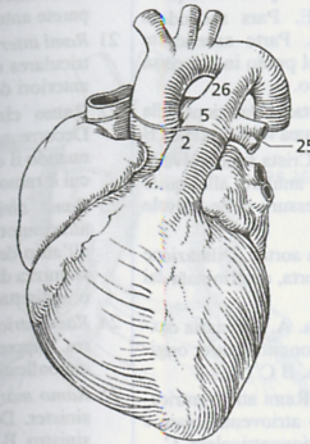
38 **Aa. lobari inferiori.** Aa. lobares inferiores. Arterie per il lobo inferiore.

39 *A. segmentaria superiore.* A. segmentalis superior. Ramo per il segmento apicale del lobo inferiore sinistro. B

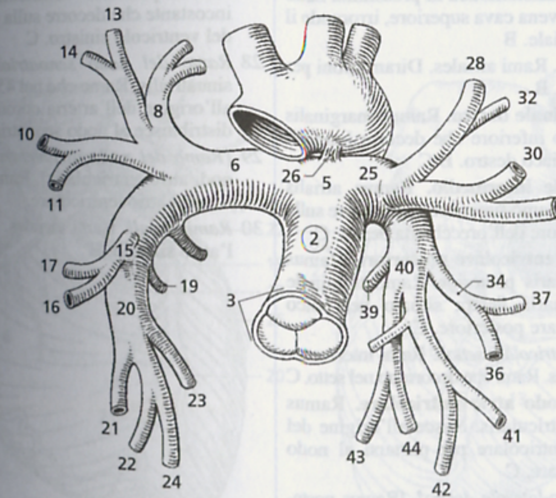
40 *Parte basale.* Pars basalis. Ramo per la parte basale del lobo inferiore sinistro. B

41 *A. segmentaria basale anteriore.* A. segmentalis basalis anterior. Ramo per il segmento basale anteriore. B

42 *A. segmentaria basale laterale.* A. segmentalis basalis lateralis. Ramo per il segmento basale laterale. B



A Cuore fetale



B Arterie polmonari

43 *A. segmentaria basale mediale.* A. segmentalis basalis medialis. Ramo per il segmento basale mediale. B

44 *A. segmentaria basale posteriore.* A. segmentalis basalis posterior. Ramo per il segmento basale posteriore. B

1 **AORTA.** Aorta. Arteria principale del corpo. A

2 **AORTA ASCENDENTE.** Pars ascendens aortae; aorta ascendens. Parte ascendente dell'aorta che termina nel punto in cui cessa il rivestimento pericardico. A

3 **Seno dell'aorta.** Sinus aortae. Dilatazione della radice dell'aorta sopra ciascuna valvola aortica. B

4 **Cresta sopravalvolare.** Crista supravalvularis. Curvatura parietale anulare alla quale sono connesse le commessure delle valvole semilunari. B

5 **Bulbo dell'aorta.** Bulbus aortae. Dilatazione a bulbo alla radice dell'aorta, determinata dai seni aortici. B

6 **Arteria coronaria destra.** A. coronaria dextra. Decorre nel solco coronario destro; origina dal seno aortico destro. B C

7 **Rami atrioventricolari.** Rami atrioventriculares. Nascono dal solco atrioventricolare e irrorano anche il nodo atrioventricolare. C

8 **Ramo del cono arterioso.** Ramus coni arteriosi. Ramo inferiore per il cono arterioso. B

9 **Ramo del nodo senoatriale.** Ramus nodi sinuatrialis. Ramo che nel 55% dei casi fornisce una rete anastomotica in prossimità dello sbocco della vena cava superiore, irrorando il nodo senoatriale. B

10 **Rami atriali.** Rami atriales. Diramazioni per l'atrio destro. B

11 **Ramo marginale destro.** Ramus marginalis dexter. Ramo inferiore che decorre lungo il margine cardiaco destro. B C

12 **Ramo atriale intermedio.** Ramus atrialis intermedius. Ramo superiore che decorre sulla parete posteriore dell'orecchietta destra. C

13 **Ramo interventricolare posteriore.** Ramus interventricularis posterior. Ramo terminale dell'a. coronaria destra situato nel solco interventricolare posteriore. C

14 *Rami interventricolari settali.* Rami interventriculares septales. Rami che decorrono nel setto. C

15 **Ramo del nodo atrioventricolare.** Ramus nodi atrioventricularis. Nasce all'origine del ramo interventricolare per portarsi al nodo atrioventricolare. C

16 *[Ramo postero-laterale destro].* [Ramus posterolateralis dexter]. Ramo occasionalmente situato sulla parete posteriore del ventricolo destro. C

17 **Arteria coronaria sinistra.** A. coronaria sinistra. È più breve di quella destra e nasce dal seno aortico sinistro. B

18 **Ramo interventricolare anteriore.** Ramus interventricularis anterior. Decorre nel solco interventricolare anteriore. B

19 *Ramo del cono arterioso.* Ramus coni arteriosi. Ramo destro per il cono arterioso. B

20 *Ramo laterale.* Ramus lateralis. Decorre sulla parete anteriore del ventricolo sinistro. B

21 *Rami interventricolari settali.* Rami interventriculares septales. Rami perforanti per i 2/3 anteriori del setto interventricolare. B

22 **Ramo circonflesso.** Ramus circumflexus. Decorre nel solco coronario sinistro continuando il decorso dell'a. coronaria sinistra di cui è ramo. B C

23 *Ramo atriale anastomotico.* Ramus atrialis anastomoticus. Decorre dall'atrio sinistro all'atrio destro, attraversando il setto. Si anastomizza direttamente con l'a. coronaria destra o, indirettamente, con uno dei suoi rami.

24 *Rami atrioventricolari.* Rami atrioventriculares. Rappresentano la porzione distale del ramo circonflesso nel solco atrioventricolare. C

25 *Ramo marginale sinistro.* Ramus marginalis sinister. Decorre lungo il margine cardiaco sinistro. B

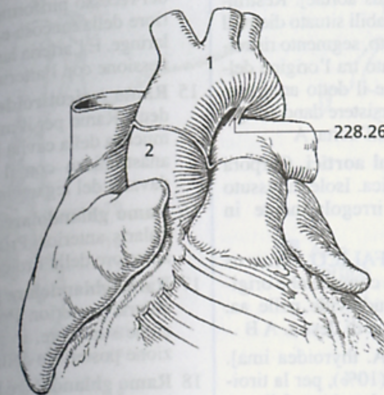
26 *Ramo atriale intermedio.* Ramus atrialis intermedius. Ramo per l'atrio, situato posteriormente. C

27 *Ramo posteriore del ventricolo sinistro.* Ramus posterior ventriculi sinistri. Ramo incostante che decorre sulla parete posteriore del ventricolo sinistro. C

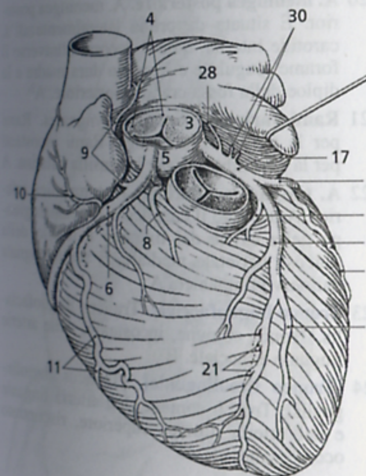
28 *Ramo del nodo senoatriale.* Ramus nodi sinuatrialis. Ramo che nel 45% dei casi nasce all'origine dell'arteria coronaria sinistra e si distribuisce al nodo senoatriale. B

29 *[Ramo del nodo atrioventricolare].* [Ramus nodi atrioventricularis]. Ramo incostante per il nodo atrioventricolare.

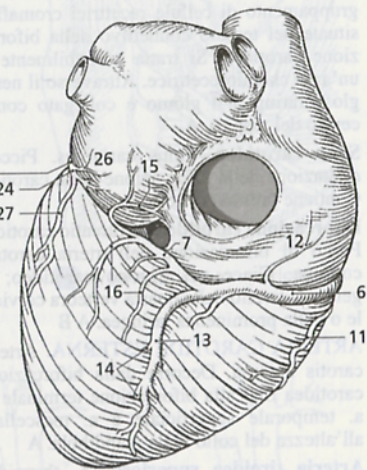
30 *Rami atriali.* Rami atriales. Diramazioni per l'atrio sinistro. B



A Aorta e tronco polmonare visti anteriormente



B Vasi del cuore visti anteriormente



C Vasi del cuore visti posteriormente

1 ARCO DELL'AORTA. Arcus aortae. Situato tra l'aorta ascendente e quella discendente. A

2 **[Istmo dell'aorta].** [Isthmus aortae]. Restringimento di dimensioni variabili situato dietro il legamento arterioso. Nel feto, segmento ristretto dell'arco dell'aorta situato tra l'origine dell'arteria succlavia sinistra e il dotto arterioso. Tale restringimento può persistere dando origine alla stenosi dell'istmo dell'aorta. A

3 **Corpi para-aortici; glomi aortici.** Corpora para-aortica; glomera aortica. Isole di tessuto cromaffine disseminate irregolarmente in prossimità dell'aorta.

4 TRONCO BRACHIOCEFALICO. Truncus brachiocephalicus. Tronco comune che origina dall'arco aortico. Si suddivide nelle aa. succlavia e carotide comune di destra. A B

5 **[Arteria tiroidea ima].** [A. thyroidea ima]. Arteria impari, incostante (10%), per la tiroide, che origina dal tronco brachiocefalico o direttamente dall'aorta. A

6 ARTERIA CAROTIDE COMUNE. Arteria carotis communis. Arteria che decorre bilateralmente alla trachea e alla laringe sotto il muscolo sternocleidomastoideo. Non ha rami collaterali. A B

7 **Glomo carotideo.** Glomus caroticum. Raggruppamento di cellule recettrici cromaffini situate nel tessuto connettivo della biforcazione carotidea. Si tratta probabilmente di un'area chemiorecettrice. Attraverso il nervo glossofaringeo il glomo è collegato con il centro del respiro. A

8 **Seno carotideo.** Sinus caroticus. Piccola dilatazione della biforcazione della carotide. Contiene pressorecettori. A

9 **Biforcazione carotidea.** Bifurcatio carotidis. Punto di biforcazione dell'arteria carotide comune. Giace nel trigono carotideo, in genere a livello della quarta vertebra cervicale o della prominenza laringea. A B

10 ARTERIA CAROTIDE ESTERNA. Arteria carotis externa. Decorre dalla biforcazione carotidea fino alla biforcazione terminale in a. temporale superficiale e a. mascellare all'altezza del collo della mandibola. A

11 **Arteria tiroidea superiore.** A. thyroidea superior. Primo ramo dell'a. carotide esterna. Irrora una parte della laringe e della tiroide. A D E

12 **Ramo infraioideo.** Ramus infrahyoideus. Decorre sotto l'osso ioide e si anastomizza con il ramo controlaterale. A

13 **Ramo sternocleidomastoideo.** Ramus sternocleidomastoideus. Irrora il muscolo omonimo. A

14 **A. laringea superiore.** A. laryngea superior. Perfora la membrana tiroidea sotto la mucosa del recesso piriforme. Irrora il distretto superiore della mucosa e i muscoli intrinseci della laringe. È l'arteria laringea principale. Ha connessione con l'arteria laringea inferiore. A C

15 **Ramo cricotiroideo.** Ramus cricothyroideus. Ramo per il muscolo omonimo e per la mucosa della cavità infraglottica anteriore. Si anastomizza con il ramo controlaterale, al davanti del legamento cricotiroideo. A

16 **Ramo ghiandolare anteriore.** Ramus glandularis anterior. Principalmente per la parte anteriore della tiroide. A

17 **Ramo ghiandolare posteriore.** Ramus glandularis posterior. Principalmente per la porzione superiore, in piccola parte per la porzione posteriore della tiroide. A

18 **Ramo ghiandolare laterale.** Ramus glandularis lateralis. Ramo principale diretto al settore tiroideo laterale. A

19 **Arteria faringea ascendente.** A. pharyngea ascendens. Origina posteriormente e in basso dalla carotide esterna, decorre tra la faringe e i muscoli che si estendono tra il processo stiloideo e la base del cranio. A

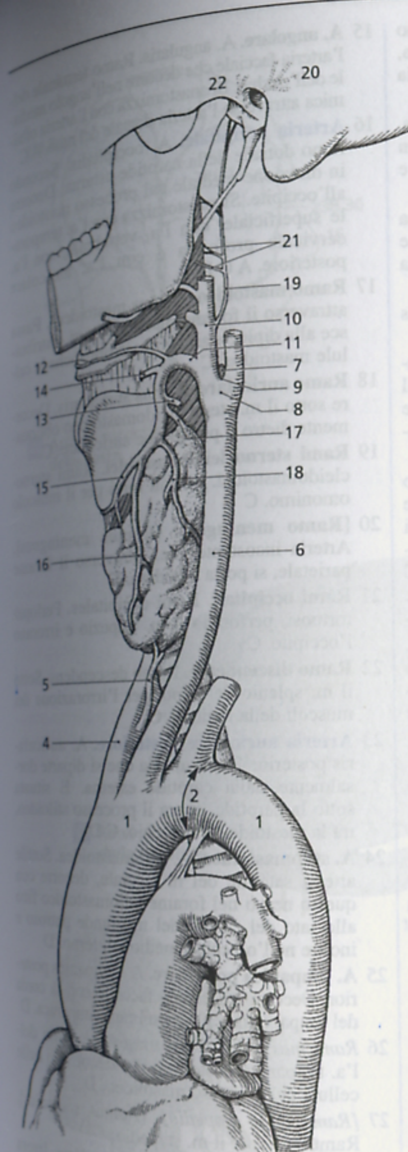
20 **A. meningea posteriore.** A. meningea posterior. È situata dapprima lateralmente all'a. carotide interna, quindi decorre attraverso il forame giugulare e irrora la dura madre e la diploe della fossa cranica posteriore. A

21 **Rami faringei.** Rami pharyngeales. Rami per le pareti della faringe. Rami incostanti per la tuba uditiva e per la tonsilla palatina. A

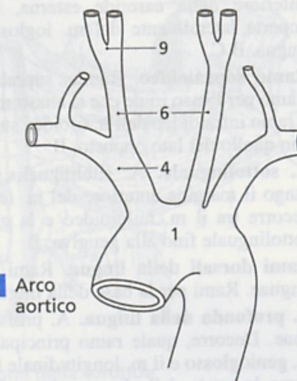
22 **A. timpanica inferiore.** A. tympanica inferior. Attraverso il canalicolo timpanico giunge nella cavità del timpano a livello della mucosa parietale mediale. È accompagnata dal nervo timpanico. A

23 **Tronco linguofacciale.** Truncus linguofacialis. Tronco comune, incostante, delle arterie linguale e facciale. E

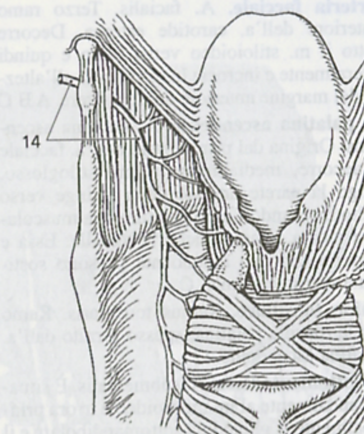
24 **[Tronco tireolinguale].** [Truncus thyrolingualis]. Tronco comune dell'arteria linguale e dell'arteria tiroidea superiore, riscontrato occasionalmente. D



A Arco aortico e vasi del collo



B Arco aortico



C Arteria laringea superiore



D Tronco tireolinguale

E Tronco linguofacciale

1 **Arteria linguale.** A. lingualis. Secondo ramo anteriore della carotide esterna, si porta, coperta lateralmente dal m. ioglosso, nella lingua. B C

2 **Ramo sopraioideo.** Ramus suprahyoideus. Ramo per l'osso ioide che si anastomizza con il ramo infraioideo dell'a. tiroidea superiore e con quello del lato opposto. B

3 **A. sottolinguale.** A. sublingualis. Origina lungo il margine anteriore del m. ioglosso e decorre tra il m. miloioideo e la ghiandola sottolinguale fino alla gengiva. B

4 **Rami dorsali della lingua.** Rami dorsales linguae. Rami per la base della lingua. B

5 **A. profonda della lingua.** A. profunda linguae. Decorre, quale ramo principale, tra il m. genioglosso e il m. longitudinale inferiore verso la punta della lingua, dove si anastomizza con l'arteria controlaterale. B

6 **Arteria facciale.** A. facialis. Terzo ramo anteriore dell'a. carotide esterna. Decorre sotto il m. stiloioideo verso l'alto e quindi lateralmente e incrocia la mandibola all'altezza del margine anteriore del massetere. A B C

7 **A. palatina ascendente.** A. palatina ascendens. Origina dal primo tratto dell'a. facciale e decorre, medialmente al m. stiloglosso, lungo la parete laterale della faringe verso l'alto, irrorando l'arco palatino e la muscolatura vicina, spesso anche le tonsille. Essa e l'arteria faringea ascendente possono sostituirsi reciprocamente. C

8 **Ramo tonsillare.** Ramus tonsillaris. Ramo per la tonsilla palatina, spesso fornito dall'a. palatina ascendente. C

9 **A. sottomentoniera.** A. submentalis. È situata caudalmente al m. miloioideo e irrora principalmente la ghiandola sottomandibolare e il m. miloioideo. Si anastomizza con l'arteria sublinguale. C

10 **Rami ghiandolari.** Rami glandulares. Rami diretti per la ghiandola sottomandibolare. C

11 **A. labiale inferiore.** A. labialis inferior. Arteria per il labbro inferiore situata tra il m. orbicolare della bocca e la mucosa. Si anastomizza con l'a. sottomentoniera, con l'a. mentoniera e con l'a. labiale inferiore controlaterale. C

12 **A. labiale superiore.** A. labialis superior. Arteria per il labbro superiore situata tra il m. orbicolare della bocca e la mucosa. Si anastomizza con l'a. trasversa della faccia, con l'a. infraorbitaria e con il ramo omologo controlaterale. C

13 *Ramo per il setto nasale.* Ramus septi nasi. Ha connessione con il corpo cavernoso del setto [[protuberanza di Kiesselbach]]. C

14 **Ramo laterale del naso.** Ramus lateralis nasi. Ramo per la base delle ali nasali. C

15 **A. angolare.** A. angularis. Ramo terminale dell'arteria facciale che decorre nell'angolo mediale dell'occhio. Si anastomizza con l'arteria oftalmica attraverso l'arteria dorsale del naso. A C

16 **Arteria occipitale.** A. occipitalis. Secondo ramo dorsale della carotide esterna. Decorre in direzione mediale dal processo mastoideo all'occipite. Si anastomizza con l'a. temporale superficiale, con l'a. vertebrale, con l'a. cervicale profonda e con l'a. auricolare posteriore. A C D

17 **Ramo mastoideo.** Ramus mastoideus. Passa attraverso il forame mastoideo e si distribuisce alla diploe e alla dura; irrora anche le cellule mastoidee. C

18 **Ramo auricolare.** Ramus auricularis. Decorre sotto il m. sternocleidomastoideo obliquamente dietro il padiglione auricolare. C

19 **Rami sternocleidomastoidei.** Rami sternocleidomastoidei. Piccoli rami per il muscolo omonimo. C

20 **[Ramo meningeo].** [Ramus meningeus]. Arteria incostante che, attraverso il forame parietale, si porta alla dura. C

21 **Rami occipitali.** Rami occipitales. Perlopiù tortuosi, perforano il m. trapezio e irrorano l'occipite. C

22 **Ramo discendente.** Ramo descendens. Sotto il m. splenio del capo, per l'irrorazione dei muscoli della regione. C

23 **Arteria auricolare posteriore.** A. auricularis posterior. Terza arteria che si diparte dorsalmente dalla carotide esterna. È situata sotto la parotide, sopra il processo stiloideo, tra la mastoide e l'orecchio. C D

24 **A. stilomastoidea.** A. stylomastoidea. Sottile arteria satellite del n. facciale, decorre con questo nervo nel forame stilomastoideo fino allo iato del canale del n. grande petroso e inoltre nell'orecchio medio e interno. D

25 **A. timpanica posteriore.** A. tympanica posterior. Decorre dal canale facciale con la corda del timpano fino alla membrana timpanica. D

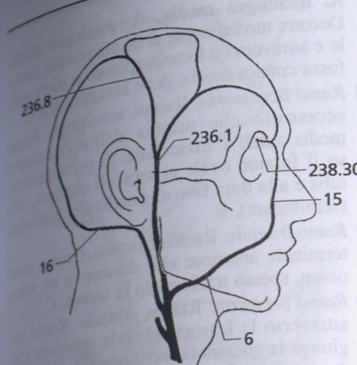
26 *Rami mastoidei.* Rami mastoidei. Rami dell'a. timpanica posteriore che decorrono nelle cellule del processo mastoideo. D

27 *[Ramo dello stapedio].* [Ramus stapedius]. Ramuscolo per il m. stapedio.

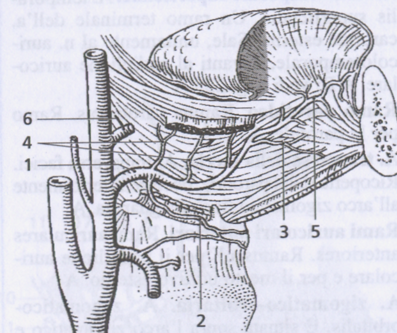
28 **Ramo auricolare.** Ramus auricularis. Irrora la faccia dorsale e, con rami perforanti, anche quella anteriore del padiglione auricolare e i piccoli muscoli auricolari. D

29 **Ramo occipitale.** Ramus occipitalis. Decorre sopra il processo mastoideo e si anastomizza con l'a. occipitale. D

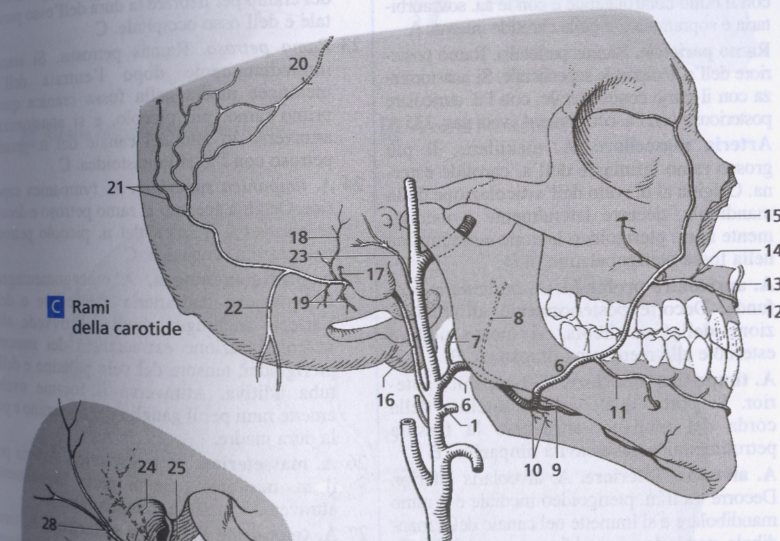
30 **Ramo parotideo.** Ramus parotideus. Ramo per la parotide. D



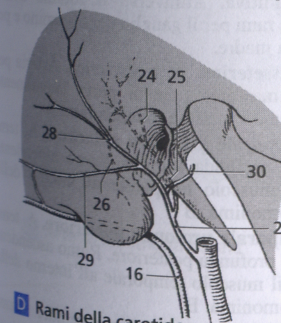
A Arterie superficiali della testa



B Rami della carotide



C Rami della carotide



D Rami della carotide

1 **Arteria temporale superficiale.** A. temporalis superficialis. Un ramo terminale dell'a. carotide esterna. Sale, unitamente al n. auricolotemporale, davanti al padiglione auricolare. A B; vedi pag. 235 A

2 **Ramo parotideo.** Ramus parotideus. Ramo per la parotide. A

3 **A. trasversa della faccia.** A. transversa faciei. Ricoperta dalla parotide, decorre inferiormente all'arco zigomatico fino alla guancia. A

4 **Rami auricolari anteriori.** Rami auriculares anteriores. Ramuscoli per il padiglione auricolare e per il meato uditivo esterno. A

5 **A. zigomatico-orbitaria.** A. zygomatico-orbitalis. È situata sopra l'arco zigomatico e decorre verso il margine laterale dell'orbita. A

6 **A. temporale media.** A. temporalis media. Decorre al di sopra dell'arco zigomatico sotto il m. temporale. A

7 **Ramo frontale.** Ramus frontalis. Ramo anteriore dell'a. temporale superficiale. Si anastomizza con il ramo controlaterale e con le aa. sovraorbitaria e sopratrocleare della carotide interna. A

8 **Ramo parietale.** Ramus parietalis. Ramo posteriore dell'a. temporale superficiale. Si anastomizza con il ramo controlaterale, con l'a. auricolare posteriore e con l'a. occipitale. A; vedi pag. 235 A

9 **Arteria mascellare.** A. maxillaris. Il più grosso ramo terminale dell'a. carotide esterna. Origina al di sotto dell'articolazione della mandibola, decorre lateralmente o medialmente al m. pterigoideo laterale e si ramifica nella fossa pterigopalatina. A B

10 **A. auricolare profonda.** A. auricularis profunda. Decorre posteriormente all'articolazione della mandibola, al meato uditivo esterno e alla membrana timpanica. B

11 **A. timpanica anteriore.** A. tympanica anterior. Si porta, quale arteria satellite della corda del timpano, attraverso la fessura petrotimpanica nella cavità timpanica. B

12 **A. alveolare inferiore.** A. alveolaris inferior. Decorre tra il m. pterigoideo mediale e il ramo mandibolare e si immette nel canale della mandibola, portandosi fino al forame mentoniero. B

13 *Rami dentali.* Rami dentales. Rami per le radici dei denti. B

14 *Rami peridentali.* Rami peridentales. Rami per il periodonto, per l'osso e per la gengiva. B

15 *Ramo mentoniero.* Ramus mentalis. Ramo terminale dell'a. alveolare inferiore. Irrora il mento e il labbro inferiore. B

16 *Ramo miloioideo.* Ramus mylohyoideus. Origina dal canale mandibolare, accompagna il n. miloioideo nel solco omonimo e decorre in avanti sotto il m. miloioideo. Si anastomizza con l'arteria sottomentoniera. B

17 **A. meningea media.** A. meningea media. Decorre medialmente al m. pterigoideo laterale e attraverso il forame spinoso si porta nella fossa cranica media, dove si ramifica. B C

18 *Ramo accessorio.* Ramus accessorius. Ramo accessorio che origina dall'a. meningea media o dall'a. mascellare. Si porta attraverso il forame ovale ai muscoli contigui, alla tuba e alla dura fino al ganglio del trigemino (semilunare). B

19 *Ramo frontale.* Ramus frontalis. Grosso ramo terminale anteriore che decorre in un solco osseo, spesso trasformato in canale. C

20 *Ramo orbitario.* Ramus orbitalis. Ramo che attraverso la fessura orbitaria superiore raggiunge la ghiandola lacrimale. C

21 *Ramo anastomotico con l'a. lacrimale.* Ramus anastomoticus cum a. lacrimali. Decorre attraverso la fessura orbitaria superiore. C

22 *Ramo parietale.* Ramus parietalis. Ramo terminale che si dirige verso la metà posteriore del cranio per irrorare la dura dell'osso parietale e dell'osso occipitale. C

23 *Ramo petroso.* Ramus petrosus. Si stacca immediatamente dopo l'entrata dell'a. meningea media nella fossa cranica quale primo ramo, più piccolo, e si anastomizza attraverso lo iato del canale del n. grande petroso con l'a. stilomastoidea. C

24 *A. timpanica superiore.* A. tympanica superior. Origina accanto al ramo petroso e decorre attraverso il solco del n. piccolo petroso nella cavità timpanica. C

25 **A. pterigomeningea.** A. pterygomeningea. Diramazione dell'arteria mascellare o dell'arteria meningea media. Provvede alla vascolarizzazione extracranica dei muscoli pterigoidei, tensore del velo palatino e della tuba uditiva. Attraverso il forame ovale, emette rami per il ganglio del trigemino e per la dura madre.

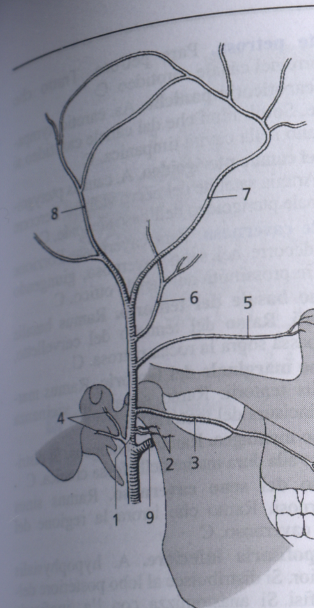
26 **A. masseterina.** A. masseterica. Arteria per il m. massetere che si porta lateralmente attraverso l'incisura mandibolare. B

27 **A. temporale profonda anteriore.** A. temporalis profunda anterior. Ramo ascendente per il muscolo temporale all'interno della fossa omonima. B

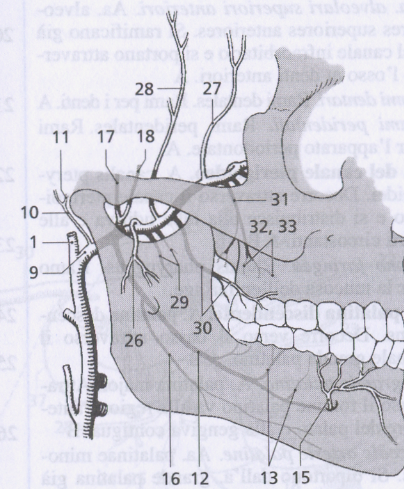
28 **A. temporale profonda posteriore.** A. temporalis profunda posteriore. Ramo ascendente per il muscolo temporale all'interno della fossa omonima. B

29 *Rami pterigoidei.* Rami pterygoidei. Rami per i mm. pterigoidei. B

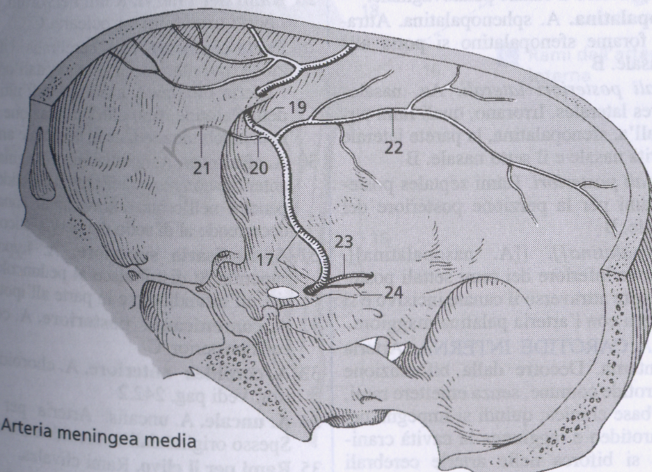
30 **A. buccale.** A. buccalis. Arteria che decorre in avanti e verso il basso lungo il m. buccinatore. Si distribuisce alla guancia e alla gengiva. Si anastomizza con l'a. facciale. B



A Arteria temporale superficiale



B Arteria mascellare



C Arteria meningea media

31 **A. alveolare superiore posteriore.** A. alveolaris superior posterior. Decorre posteriormente nella mascella e nel seno mascellare e si distribuisce ai denti molari superiori e alla relativa gengiva. B

32 *Rami dentali.* Rami dentales. Rami che irrorano i molari della mascella. B

33 *Rami peridentali.* Rami peridentales. Rami per il periodonto e per la mucosa del seno mascellare. B

1 **A. infraorbitaria.** A. infraorbitalis. Ramo terminale dell'a. mascellare. Decorre attraverso la fessura orbitaria inferiore, il solco infraorbitario e il canale omonimo fino alla faccia. A

2 *Aa. alveolari superiori anteriori.* Aa. alveolares superiores anteriores. Si ramificano già nel canale infraorbitario e si portano attraverso l'osso ai denti anteriori. A

3 *Rami dentari.* Rami dentales. Rami per i denti. A

4 *Rami peridentali.* Rami peridentales. Rami per l'apparato periodontale. A

5 **A. del canale pterigoideo.** A. canalis pterygoidei. Decorre attraverso il canale pterigoideo e si distribuisce alla tuba uditiva e alle parti circostanti. A B

6 *Ramo faringeo.* Ramus pharyngeus. Ramo per la mucosa dell'epifaringe.

7 **A. palatina discendente.** A. palatina descendens. Decorre verso il basso attraverso il canale grande palatino. A B

8 *A. grande palatina.* A. palatina major. Attraverso il forame palatino va alla regione anteriore del palato e alla gengiva contigua. B

9 *Piccole arterie palatine.* Aa. palatinae minores. Si dipartono dall'a. grande palatina già nel suo canale e si portano attraverso il piccolo forame palatino al palato molle. B

10 *Ramo faringeo.* Ramus pharyngeus. Ramo per la mucosa faringea fino alle cavità tonsillari; decorre attraverso il canale palatovaginale.

11 **A. sfenopalatina.** A. sphenopalatina. Attraverso il forame sfenopalatino si porta alla cavità nasale. B

12 *Aa. nasali posteriori laterali.* Aa. nasales posteriores laterales. Irrorano, quali rami terminali dall'a. sfenopalatina, la parete laterale della cavità nasale e il setto nasale. B

13 *Rami settali posteriori.* Rami septales posteriores. Rami per la porzione posteriore del setto nasale. B

14 *[[A. nasopalatina]].* [[A. nasopalatina]]. Diramazione inferiore dei rami settali posteriori. Decorre attraverso il canale incisivo e si anastomizza con l'arteria palatina maggiore.

15 ARTERIA CAROTIDE INTERNA. Arteria carotis interna. Decorre dalla biforcazione dell'a. carotide comune, senza emettere rami, fino alla base cranica; quindi si impegna nel canale carotideo e raggiunge la cavità cranica, dove si biforca nelle arterie cerebrali media e anteriore. B

16 Parte cervicale. Pars cervicalis. Si estende dall'origine dell'arteria fino all'imbocco del canale carotideo. B C

17 **Seno carotideo.** Sinus caroticus. La sua localizzazione può variare dall'estremità superiore dell'a. carotide comune all'inizio dell'a. carotide interna. Sede di pressorecettori. B

18 Parte petrosa. Pars ptrosa. Tratto che decorre nel canale carotieo. C

19 **Aa. caroticotimpaniche** Aa. caroticotympanicae. Sottili rami che dacanale carotideo si portano nella cavità timpaica. C

20 **A. del canale pterigoideo** A. canalis pterygoidei. Arteria satellite del neo vidiano. Percorre il canale pterigoideo dell'oo sfenoide. C

21 Parte cavernosa. Pars cvernosa. Porzione che decorre nel seno cavrnoso, giungendo fino in prossimità del cane ottico. C

22 **Ramo basale del tenton.** Ramus basalis tentorii. Ramo del tentoo del cervelletto, che passa sopra la rocca prosa. C

23 **Ramo marginale del tenrio.** Ramus marginalis tentorii. Ramo siato in vicinanza dell'incisura del tentorio. C

24 **Ramo meningeo.** Ramus nningeus. Si distribuisce alla dura madre dellossa cranica. C

25 **Ramo del seno caverno.** Ramus sinus cavernosi. Ramo che irra la regione del seno cavernoso. C

26 **A. ipofisaria inferiore.** A. hypophysialis inferior. Si distribuisce al lo posteriore dell'ipofisi. Si anastomizza cn l'a. ipofisaria superiore. C

27 **Rami del ganglio del trigaino.** Rami ganglionares trigeminalis. Rai per il ganglio del trigemino. C

28 **Rami per i nervi.** Rami neorum. Rami per i nervi trigemino e troclearC

29 Parte cerebrale. Pars cereblis. Ultima porzione, intradurale. Si estenddall'origine dell'arteria oftalmica, a livello ell'ultima curva della carotide, fino alla biforzione terminale in a. cerebrale media e a. cereale anteriore. C

30 **A. oftalmica.** A. ophthalmica. Origina dall'arco anteriore convesso dell'arteria carotide interna e penetra nell'orbita attraverso il canale ottico, decorrendo al di sotto del nervottico. C

31 **A. ipofisaria superiore.** A hypophysialis superior. Si distribuisce al peuncolo ipofisario, all'infundibolo e in parte l'ipotalamo. C

32 **A. comunicante posterior** A. communicans posterior. C

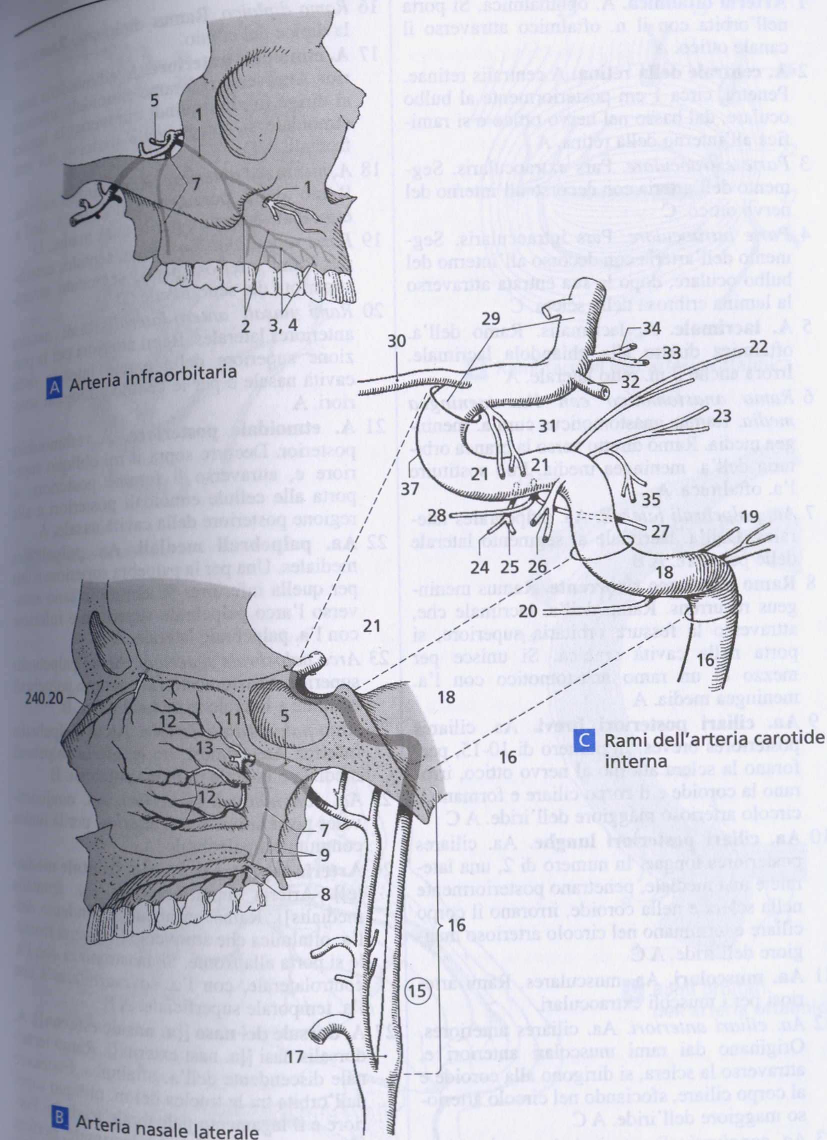
33 **A. coroidea anteriore.** A. oroidea anterior. Vedi pag. 242.2

34 **A. uncale.** A. uncalis. Arteri per l'uncus. Spesso origina dall'a. coroideanteriore. C

35 **Rami per il clivo.** Rami clivis.

36 **Ramo meningeo.** Ramus mengeus. Si distribuisce alla dura madre della foa cranica.

37 Sifone carotideo. Siphon coticum. Segmento dell'arteria carotide inna a tortuosità variabile, situato sul piano gittale all'interno del seno cavernoso. Aspo in genere a "U" o a "S" con arco a conveità anteriore. La forma dipende anche dall'. C



A Arteria infraorbitaria

B Arteria nasale laterale

C Rami dell'arteria carotide interna

1 **Arteria oftalmica.** A. ophthalmica. Si porta nell'orbita con il n. oftalmico attraverso il canale ottico. A

2 **A. centrale della retina.** A centralis retinae. Penetra, circa 1 cm posteriormente al bulbo oculare, dal basso nel nervo ottico e si ramifica all'interno della retina. A

3 *Parte extraoculare.* Pars extraocularis. Segmento dell'arteria con decorso all'interno del nervo ottico. C

4 *Parte intraoculare.* Pars intraocularis. Segmento dell'arteria con decorso all'interno del bulbo oculare, dopo la sua entrata attraverso la lamina cribrosa della sclera. C

5 **A. lacrimale.** A. lacrimalis. Ramo dell'a. oftalmica diretto alla ghiandola lacrimale. Irrora anche il m. retto laterale. A

6 *Ramo anastomotico con l'a. meningea media.* Ramus anastomoticus cum a. meningea media. Ramo diretto verso la branca orbitaria dell'a. meningea media. Può sostituire l'a. oftalmica. A

7 *Aa. palpebrali laterali.* Aa. palpebrales laterales. Dall'a. lacrimale al segmento laterale delle palpebre. A B

8 **Ramo meningeo ricorrente.** Ramus meningeus recurrens. Ramo dell'a. lacrimale che, attraverso la fessura orbitaria superiore, si porta nella cavità cranica. Si unisce per mezzo di un ramo anastomotico con l'a. meningea media. A

9 **Aa. ciliari posteriori brevi.** Aa. ciliares posteriores breves. In numero di 10-15, perforano la sclera attorno al nervo ottico, irrorano la coroide e il corpo ciliare e formano il circolo arterioso maggiore dell'iride. A C

10 **Aa. ciliari posteriori lunghe.** Aa. ciliares posteriores longae. In numero di 2, una laterale e una mediale, penetrano posteriormente nella sclera e nella coroide, irrorano il corpo ciliare e terminano nel circolo arterioso maggiore dell'iride. A C

11 **Aa. muscolari.** Aa. musculares. Rami arteriosi per i muscoli extraoculari.

12 *Aa. ciliari anteriori.* Aa. ciliares anteriores. Originano dai rami muscolari anteriori e, attraverso la sclera, si dirigono alla coroide e al corpo ciliare, sfociando nel circolo arterioso maggiore dell'iride. A C

13 *Aa. congiuntivali anteriori.* Aa. conjunctivales anteriores. Dalle aa. muscolari si portano alla congiuntiva. C

14 *Aa. episclerali.* Aa. episclerales. Ramuscoli delle aa. ciliari anteriori situati sulla sclera. C

15 **A. sovraorbitaria [[a. frontale laterale]].** A. supraorbitalis [[a. frontalis lateralis]]. Decorre lungo la volta orbitaria e raggiunge la fronte attraverso l'incisura sovraorbitaria. A B

16 *Ramo diploico.* Ramus diploicus. Ramo per la diploe del cranio.

17 **A. etmoidale anteriore.** A ethmoidalis anterior. Attraverso il forame etmoidale anteriore si dirige in alto, quindi attraverso la lamina etmoidale si spinge nelle narici e nei seni frontali. A D

18 *A. meningea anteriore.* A. meningea anterior. Ramo della porzione endocranica dell'a. etmoidale anteriore per la dura madre. D

19 *Rami settali anteriori.* Rani septales anteriores. Rami arteriosi per il segmento antero-superiore del setto nasale. D

20 *Rami nasali antero-laterali.* Rami nasales anteriores laterales. Rami arteriosi per la porzione superiore della parete laterale della cavità nasale e per le cellule etmoidali anteriori. A

21 **A. etmoidale posteriore.** A. ethmoidalis posterior. Decorre sopra il m. obliquo superiore e, attraverso il forame posteriore, si porta alle cellule etmoidali posteriori e alla regione posteriore della cavità nasale. A

22 **Aa. palpebrali mediali.** Aa. palpebrales mediales. Una per la palpebra superiore e una per quella inferiore. Si anastomizzano attraverso l'arco palpebrale superiore e inferiore con l'a. palpebrale laterale. A B

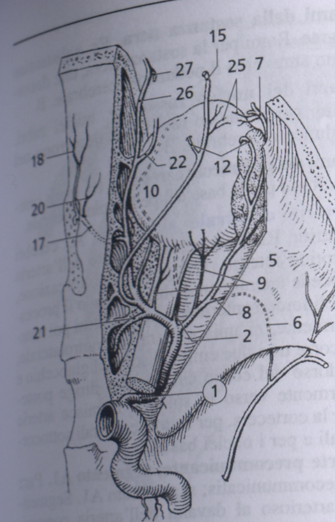
23 *Arco palpebrale superiore.* Arcus palpebralis superior. Anastomosi: tra le arterie palpebrali mediale e laterale in alto sul tarso. B

24 *Arco palpebrale inferiore.* Arcus palpebralis inferior. Anastomosi: tra le arterie palpebrali mediale e laterale in basso sul tarso. B

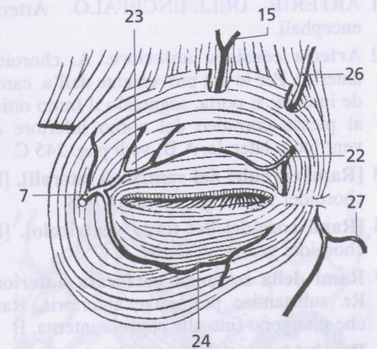
25 *Aa. congiuntivali posteriori.* Aa. conjunctivales posteriores. Rami arteriosi per la tunica congiuntivo-palpebrale. A

26 **Arteria sopratrocleare [[a. frontale mediale]].** Arteria supratrochlearis [[a. frontalis medialis]]. Ramo terminale ascendente dell'a. oftalmica che attraverso l'incisura frontale si porta alla fronte. Si anastomizza con l'a. controlaterale, con l'a. sovraorbitaria e con l'a. temporale superficiale. A B

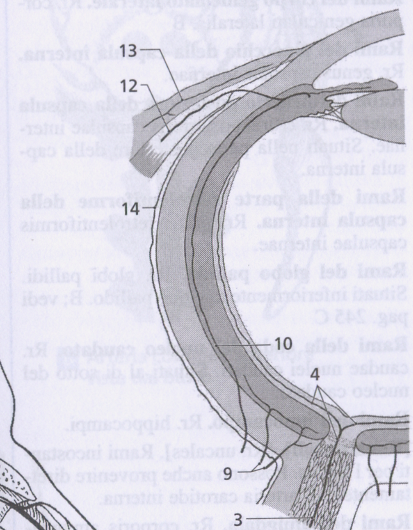
27 **A. dorsale del naso [[a. nasale esterna]].** A. dorsalis nasi [[a. nasi externa]]. Ramo terminale discendente dell'a. oftalmica. Fuoriesce dall'orbita tra la troclea del m. obliquo superiore e il legamento palpebrale mediale. Fornisce un ramo per il sacco lacrimale, perfora il m. orbicolare dell'occhio; si anastomizza con il ramo angolare dell'a. facciale e quindi si porta verso il dorso del naso. A B



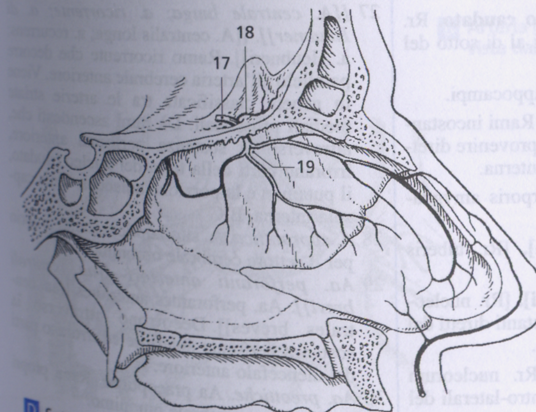
A Arteria oftalmica



B Rami facciali dell'arteria oftalmica



C Rami orbitari dell'arteria oftalmica



D Setto nasale

1 ARTERIE DELL'ENCEFALO. Arteriae encephali.

2 **Arteria coroidea anteriore.** A. choroidea anterior. Per lo più proveniente dall'a. carotide interna; si porta, seguendo il tratto ottico, al plesso coroideo del corno inferiore del ventricolo laterale. A B; vedi pag. 245 C

3 **[Rami coroidei dei ventricoli laterali].** [Rr. choroidei ventriculi laterales]. A B

4 **[Rami coroidei del terzo ventricolo].** [Rr. choroidei ventriculi tertii]. A

5 **Rami della sostanza perforata anteriore.** Rr. substantiae perforatae anterioris. Rami che giungono fino alla capsula interna. B

6 **Rami chiasmatici.** Rr. chiasmatici. Rami per il chiasma ottico. B

7 **Rami del tratto ottico.** Rr. tractus optici. B

8 **Rami del corpo genicolato laterale.** Rr. corporis geniculati lateralis. B

9 **Rami del ginocchio della capsula interna.** Rr. genus capsulae internae.

10 **Rami del braccio posteriore della capsula interna.** Rr. cruris posterioris capsulae internae. Situati nella parte posteriore della capsula interna.

11 **Rami della parte retrolentiforme della capsula interna.** Rr. partis retrolentiformis capsulae internae.

12 **Rami del globo pallido.** Rr. globi pallidi. Situati inferiormente al globo pallido. B; vedi pag. 245 C

13 **Rami della coda del nucleo caudato.** Rr. caudae nuclei caudati. Situati al di sotto del nucleo caudato.

14 **Rami dell'ippocampo.** Rr. hippocampi.

15 **[Rami uncali].** [Rr. uncales]. Rami incostanti per l'uncus. Possono anche provenire direttamente dall'arteria carotide interna.

16 **Rami dell'amigdala.** Rr. corporis amygdaloidei. A

17 **[Rami del tuber cinereum].** [Rr. tuberis cinerei]. B

18 **[Rami dei nuclei ipotalamici].** [Rr. nucleorum hypothalami]. Rami incostanti diretti dal basso ai nuclei dell'ipotalamo.

19 **Rami dei nuclei talamici.** Rr. nucleorum thalami. Rami per i nuclei ventro-laterali del talamo. Vedi pag. 245 C

20 **Rami della sostanza nera.** Rr. substantiae nigrae. Rami per la sostanza nera, che decorrono attraverso il peduncolo cerebrale. B

21 **Rami del nucleo rosso.** Rr. nuclei rubri. Rami per il nucleo rosso, che decorrono nel peduncolo cerebrale. B

22 **Rami del peduncolo cerebrale.** Rr. cruris cerebri. Rami per la base del peduncolo cerebrale.

23 **Arteria cerebrale anteriore.** A. cerebri anterior. Ramo terminale minore dell'arteria carotide interna. Dal punto di biforcazione procede lateralmente oltrepassando il processo clinoideo anteriore e, dirigendosi poi anteriormente, si unisce al ramo controlaterale, decorre tra i due emisferi sopra il ginocchio e il dorso del corpo calloso e si dirige posteriormente verso lo splenio. Fornisce arterie per la corteccia, per settori cerebrali sottocorticali e per i nuclei basali.

24 **Parte precomunicante; segmento A1.** Pars praecommunicalis; segmentum A1. Segmento arterioso al davanti dell'arteria comunicante anteriore. Dalla sua lesione origina la paralisi manifesta dell'arto superiore. C

25 *Aa. centrali antero-mediali.* Aa. centrales anteromediales. Gruppi vascolari diretti in numero di quattro verso il cervello.

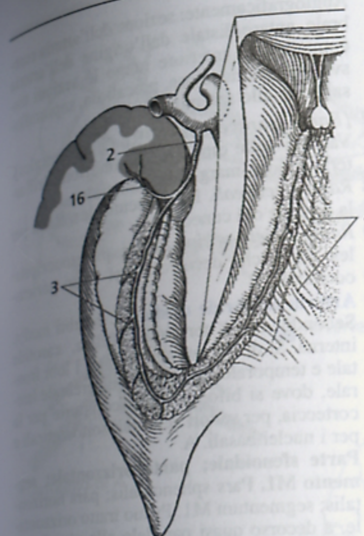
26 *Aa. striate mediali prossimali.* Aa. striatae mediales proximales. Procedendo dal basso verso il cervello, irrorano parti dell'ipotalamo anteriore, del setto pellucido, della commissura anteriore, del fornice e del corpo striato. C

27 *[[A. centrale lunga; a. ricorrente; a. di Heubner]].* [[A. centralis longa; a. recurrens; a. Heubneri]]. Ramo ricorrente che decorre parallelo all'arteria cerebrale anteriore. Viene in genere classificata tra le arterie striate mediali prossimali. Dà rami ascendenti che, attraverso la sostanza perforata anteriore, irrorano parti della testa del nucleo caudato, il putamen e la porzione adiacente della capsula interna. B C

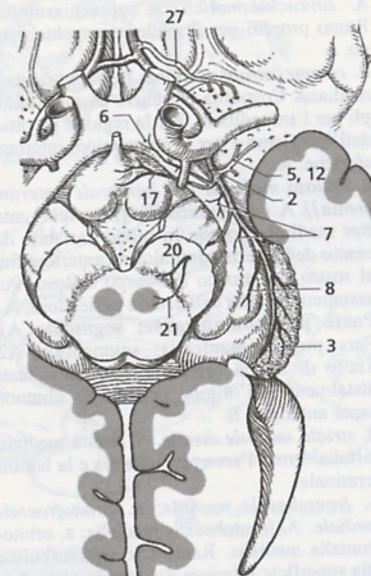
28 *A. sopraottica.* A. supraoptica. Ramo proprio per il settore cerebrale omonimo.

29 *Aa. perforanti anteriori [[aa. centrali brevi]].* Aa. perforantes anteriores [[aa. centrales breves]]. Decorrono attraverso la sostanza perforata anteriore ed irrorano parti del diencefalo anteriore. C

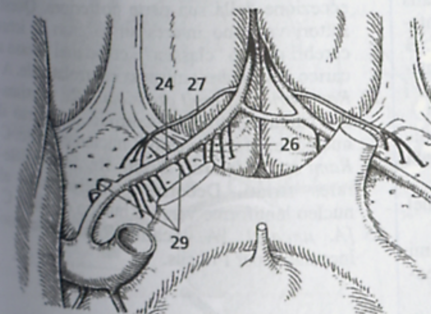
30 *Aa. preottiche.* Aa praeopticae. Rami propri per il settore cerebrale omonimo.



A Arteria coroidea anteriore vista dall'alto



B Arteria coroidea anteriore vista dal basso



C Rami dell'arteria cerebrale anteriore

1 **A. comunicante anteriore.** A. communicans anterior. Comunicazione molto variabile tra le due arterie cerebrali anteriori. Sede frequente di aneurismi. A

2 *Aa. centrali antero-mediali.* Aa. centrales anteromediales. Gruppi vascolari diretti in numero di tre verso il cervello, a partenza dall'arteria comunicante anteriore.

3 *A. sovrachiasmatica.* A. suprachiasmatica. Ramo proprio per il nucleo sovrachiasmatico. A

4 *A. commessurale mediana.* A. commissuralis mediana. Costituita in genere da rami multipli per l'infundibolo, per la regione preottica dell'ipotalamo e per le connessioni interemisferiche. A

5 *A. callosa mediana [[a. cerebrale anteriore media]].* A. callosa mediana [[a. cerebri anterior media]]. Procede in modo variabile dal centro dell'arteria comunicante anteriore fino al rostro e al tronco del corpo calloso. Può assumere il ruolo dell'arteria pericallosa. A

6 **Parte post-comunicante; segmento A2.** Pars postcommunicalis; segmentum A2. Tratto di arteria cerebrale anteriore situato distalmente all'origine dell'arteria comunicante anteriore. B

7 *A. striata mediale distale.* A. striata medialis distalis. Irrora l'area preolfattoria e la lamina terminale.

8 *A. frontobasale mediale; a. orbitofrontale mediale.* A. frontobasalis medialis; a. orbitofrontalis medialis. Ramo che si distribuisce alla superficie inferiore dei lobi frontali. B

9 *A. polare frontale.* A. polaris frontalis. Ramo per il polo cerebrale anteriore. B

10 *A. calloso-marginale.* A. callosomarginalis. Decorre nel solco del corpo calloso. B

11 *Ramo frontale antero-mediale.* R. frontalis anteromedialis. Si distribuisce alla metà inferiore della faccia mediale dei lobi frontali. B

12 *Ramo frontale intermedio-mediale.* R. frontalis intermediomedialis. Ramo mediale per i lobi frontali. B

13 *Ramo frontale postero-mediale.* R. frontalis posteromedialis. Ramo posteriore per i lobi frontali. B

14 *Ramo del cingolo.* R. cingularis. Decorre nel solco del cingolo. B

15 *Rami paracentrali.* Rr. paracentrales. Rami che irrorano la regione situata posteriormente al solco centrale. B

16 *A. pericallosa.* A. pericallosa. Il decorso e la suddivisione dei rami vascolari è variabile e perciò lo è anche la loro denominazione. B
Qui: sezione dell'arteria cerebrale anteriore dall'origine dell'arteria calloso-marginale lungo il solco del corpo calloso fino allo splenio.
Angiograficamente: sezione dell'arteria cerebrale antero-distale dall'origine dell'arteria comunicante anteriore lungo le sezioni trasversali [[infracallosa, precallosa, sopracallosa]] fino allo splenio.

17 *[Rami paracentrali].* [Rr. paracentrales]. Varianti delle omonime diramazioni dell'arteria calloso-marginale.

18 *Rami precuneali.* Rr. praecuneales. Rami per la regione del cuneo. B

19 *Rami parieto-occipitali.* Rr. parietooccipitales. Rami che decorrono nel solco parieto-occipitale. B

20 **Arteria cerebrale media.** A. cerebri media. Secondo ramo terminale dell'a. carotide interna. Si dirige lateralmente tra i lobi frontale e temporale verso la fossa cerebrale laterale, dove si biforca. Fornisce arterie per la corteccia, per settori cerebrali sottocorticali e per i nuclei basali. A

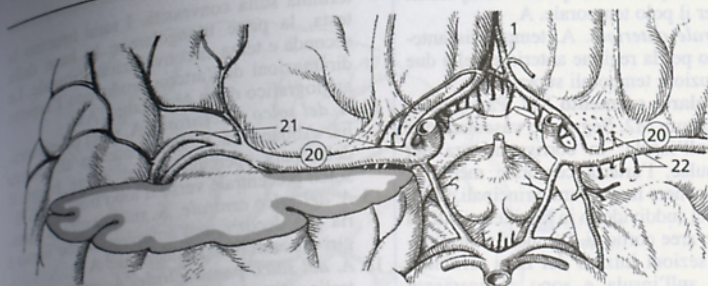
21 **Parte sfenoidale; parte orizzontale; segmento M1.** Pars sphenoidalis; pars horizontalis; segmentum M1. Primo tratto orizzontale, a decorso quasi parallelo alla piccola ala dell'osso sfenoide. L'arteria si piega verso l'alto ad angolo retto in corrispondenza del limen insulae e si continua nella pars insularis. A

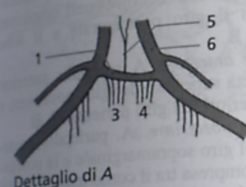
22 *Aa. centrali antero-laterali [[aa. lenticolostriate]].* Aa. centrales anterolaterales [[aa. lenticulostriatae]]. Rami centrali per i gangli basali. Penetrano lateralmente nella sostanza perforata anteriore, si dirigono ad arco verso l'alto e si allargano in sede intracerebrale ed in senso antero-posteriore nell'ambito della capsula interna. Irrorano il putamen, il globo pallido, la testa del nucleo caudato laterale e dorsale, il claustro e la capsula interna, ad eccezione della sua parte posteriore. Questi settori vengono interessati in caso di ictus cerebri di tipo "classico", con danni spesso a carico dell'intero emisoma controlaterale. A

23 *Rami striati laterali prossimali.* Rr. proximales laterales striati. Decorrono attraverso il nucleo lentiforme verso il nucleo caudato. C

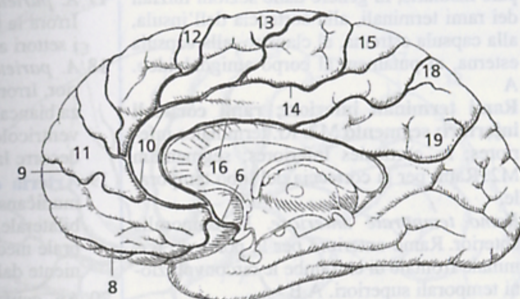
24 *Rami striati laterali distali.* Rr. distales laterales striati. Decorrono lateralmente al nucleo lentiforme verso il nucleo caudato. C

25 *[A. uncale].* [A. uncalis]. Ramo arterioso incostante per l'uncus.

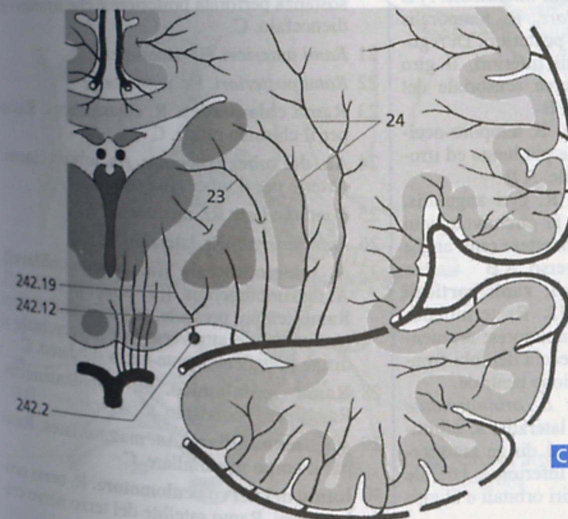




A Arterie cerebrali anteriore e media

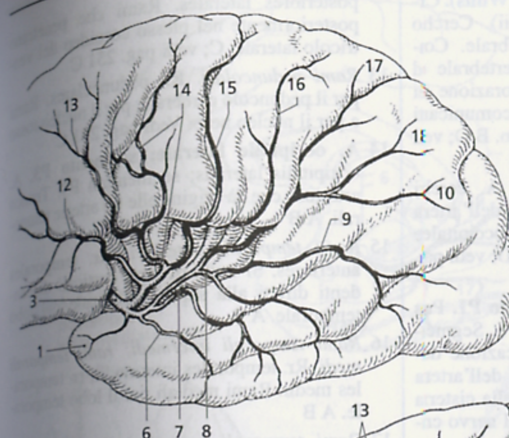


B Arteria cerebrale anteriore

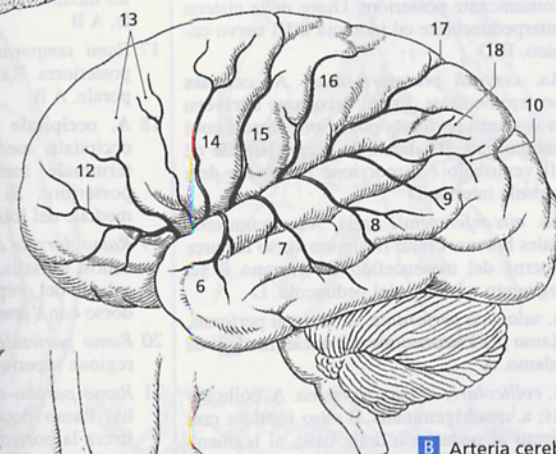


C Irrorazione arteriosa dei gangli della base

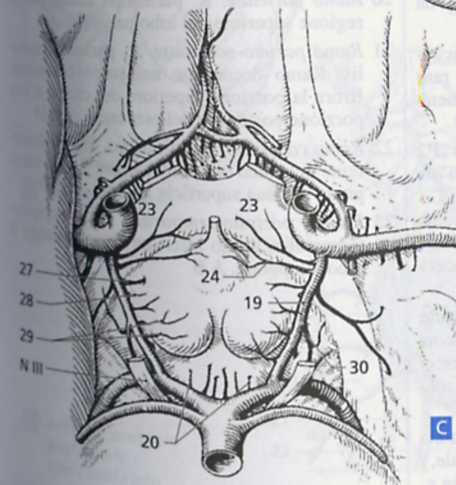
1 *A. polare temporale.* A. polaris temporalis. Arteria per il polo temporale. A
2 *A. temporale anteriore.* A. temporalis anterior. Ramo per la regione anteriore delle due circonvoluzioni temporali superiori.
3 **Parte insulare; segmento M2.** Pars insularis; segmentum M2. Segmento vascolare che decorre sull'insula. In corrispondenza del limen insulae, l'arteria cerebrale media si biforca in genere in due rami principali, che a loro volta si suddividono in rami terminali ed irrorano le aree corticali. I tronchi sinusoidali con le sezioni iniziali dei rami terminali giacciono sull'insula e sono clinicamente denominati "gruppo vascolare silviano". A
4 *Aa. insulari.* Aa. insulares. Si dirigono dalla pars insularis, in genere dalle sezioni iniziali dei rami terminali, alla corteccia dell'insula, alla capsula estrema, al claustro, alla capsula esterna, al putamen, al corpo amigdaloideo. A
5 **Rami terminali inferiori; rami corticali inferiori; segmento M2.** Rr. terminales inferiores; rr. corticales inferiores; segmentum M2. Rami per la corteccia del lobo temporale.
6 *Ramo temporale anteriore.* R. temporalis anterior. Ramo anteriore per la porzione terminale frontale di entrambe le circonvoluzioni temporali superiori. A B
7 *Ramo temporale medio.* R. temporalis medius. Ramo per le regioni intermedie. A B
8 *Ramo temporale posteriore.* R. temporalis posterior. Ramo per i lobi posteriori. Di regola, irrora i lobi temporali inferiori, il giro temporale trasverso e l'area sensoriale del linguaggio di Wernicke. A B
9 *Ramo temporo-occipitale.* R. temporo-occipitalis. È l'arteria corticale più lunga ed irrora il giro del lobo occipitale. A B
10 *Ramo del giro angolare.* R. gyri angularis. Irrora l'omonimo giro e le circonvoluzioni occipitali superiori. Può emettere rami anche per il giro temporale trasverso. A B
11 **Rami terminali superiori; rami corticali superiori; segmento M2.** Rr. terminales superiores; rr. corticales superiores; segmentum M2. Rami per la corteccia dei lobi frontale e parietale e della regione centrale.
12 *A. frontobasale laterale; a. orbitofrontale laterale.* A. frontobasalis lateralis; a. orbitofrontalis lateralis. Il vaso si dirige anteriormente verso la superficie inferiore e laterale del lobo frontale, fino ai giri orbitali e al giro frontale inferiore. A B
13 *A. prefrontale [[a. a candelabro]].* A. praefrontalis. L'arteria oltrepassa l'insula e si dirige poi superiormente, dividendosi e avviluppandosi; supera il giro frontale inferiore e termina sulla convessità. I rami irrorano la testa, la parte triangolare e la base della seconda e terza circonvoluzione frontale. Le diramazioni dell'arteria producono l'aspetto angiografico di un candelabro. A B
14 *A. del solco precentrale.* A. sulci praecentralis. Abbandona il solco laterale all'altezza della pars opercularis e si dirige lungo il solco precentrale verso il lobo frontale. A B
15 *A. del solco centrale.* A. sulci centralis. Arteria che decorre nell'omonimo solco verso i giri precentrale e postcentrale. A B
16 *A. del solco post-centrale.* A. sulci postcentralis. Arteria che decorre nell'omonimo solco verso il giro postcentrale e il lobo parietale. A B
17 *A. parietale anteriore.* A. parietalis anterior. Irrora la metà superiore del giro posteriore e i settori anteriori del giro parietale. A B
18 *A. parietale posteriore.* A. parietalis posterior. Irrora il giro sopramarginale e la sostanza bianca compresa tra il corno temporale del ventricolo laterale e l'insula nella quale decorre la radiazione ottica. A B
19 **Arteria comunicante posteriore.** A. communicans posterior. Connessione, in genere bilaterale, tra l'a. carotide interna o l'a. cerebrale media e l'a. cerebrale posteriore proveniente dall'a. basilare. C
20 **Aa. centrali postero-mediali.** Aa. centrales posteromediales. Rami che penetrano nella sostanza perforata posteriore e che irrorano il diencefalo. C
21 *Rami anteriori.* Rr. anteriores.
22 *Rami posteriori.* Rr. posteriores.
23 **Ramo chiasmatico.** R. chiasmaticus. Ramo per il chiasma ottico. C
24 **Aa. del tuber cinereum.** Aa. tuberis cinerei. Arterie per il tuber cinereum. C
25 *Rami mediali.* Rr. mediales.
26 *Rami laterali.* Rr. laterales.
27 **A. talamotuberale [[a. premammillare]].** A. thalamotuberalis [[a. praemammillaris]]. Ramo sempre presente, passa davanti ai corpi mammillari e attraverso la base cerebrale si dirige prevalentemente verso il talamo. C
28 **Ramo ipotalamico.** R. hypothalamicus. Ramo per l'ipotalamo. C
29 **Aa. mammillari.** Aa. mammillares. Rami per il corpo mammillare. C
30 **Ramo del nervo oculomotore.** R. nervi oculomotorii. Ramo satellite del terzo nervo cranico. C



A Arterie insulari



B Arteria cerebrale media



C Circolo arterioso di Willis

1 **Cerchio arterioso cerebrale (di Willis).** Circulus arteriosus cerebri (Willisii). Cerchio arterioso situato alla base cerebrale. Congiunge i sistemi carotideo e vertebrale ed assicura spesso la simmetrica irrorazione dei due lati. Attraverso le arterie comunicanti irrora principalmente il diencefalo. B D; vedi pag. 247 C

2 **Arteria cerebrale posteriore.** A. cerebri posterior. Ramo terminale pari dell'arteria basilare per l'irrorazione del lobo occipitale e di 2/3 del lobo temporale. A B C D; vedi pag. 251 C

3 **Parte precomunicante; segmento P1.** Pars praecommunicalis; segmentum P1. Segmento vascolare situato tra la biforcazione dell'arteria basilare e l'immissione dell'arteria comunicante posteriore. Giace nella cisterna interpeduncolare ed incrocia il III nervo cranico. B D

4 *Aa. centrali postero-mediali.* Aa. centrales posteromediales. I rami decorrono attraverso la sostanza perforata posteriore verso i corpi mammillari, il talamo, la parete laterale del III ventricolo e la porzione posteriore della capsula interna. D

5 *Aa. circonferenziali brevi.* Aa. circumferentiales breves. I rami risalgono verso la parete esterna del mesencefalo ed irrorano il suo tegmento e la base del peduncolo. D

6 *A. talamica perforante.* A. thalami perforans. Ramo per l'irrorazione dei nuclei mediali del talamo. A

7 *A. collicolare; a. quadrigemina.* A. collicularis; a. quadrigeminalis. Il vaso fornisce rami diretti al peduncolo della base, al tegmento del mesencefalo e ai corpi genicolati. D

8 **Parte post-comunicante; segmento P2.** Pars postcommunicalis. Tratto distale all'origine dell'arteria comunicante posteriore. Circonda il peduncolo cerebrale e, attraversando la cisterna ambiens e l'incisura del tentorio, raggiunge la superficie inferiore dell'encefalo. B

9 *Aa. centrali postero-laterali.* Aa. centrales posterolaterales. Rami che si distribuiscono alla regione dorsale del talamo, ai tubercoli quadrigemini, all'epifisi e al corpo genicolato mediale. C

10 *A. talamogenicolata.* A. thalamogeniculata. Irrora la porzione talamica postero-laterale, il segmento posteriore della capsula interna e i corpi genicolati. C D

11 *Rami coroidei postero-mediali.* Rr. choroidei posteriores mediales. Rami diretti ai plessi del III ventricolo. C D; vedi pag. 251 C

12 *Rami coroidei postero-laterali.* Rr. choroidei posteriores laterales. Rami che penetrano posteriormente nel plesso coroideo del ventricolo laterale. C; vedi pag. 251 C

13 *Rami peduncolari.* Rr. pedunculares. Rami per il peduncolo cerebrale, per il nucleo rosso e per il nucleo nero. Vedi pag. 251 C

14 **A. occipitale laterale; segmento P3.** A. occipitalis lateralis; segmentum P3. Tronco arterioso che dà origine alle tre arterie temporali. A B

15 *Rami temporali anteriori.* Rr. temporales anteriores. Si tratta di rami corticali discendenti diretti alla superficie basale del lobo temporale. A B

16 *Rami temporali intermedi; rami temporali medi.* Rr. temporales intermedii; rr. temporales medii. Rami mediali per il lobo temporale. A B

17 *Rami temporali posteriori.* Rr. temporales posteriores. Rami posteriori per il lobo temporale. A B

18 **A. occipitale mediale; segmento P4.** A. occipitalis medialis; segmentum P4. Ramo terminale mediale dell'arteria cerebrale posteriore. Si dirige verso la superficie mediale del lobo occipitale. A B

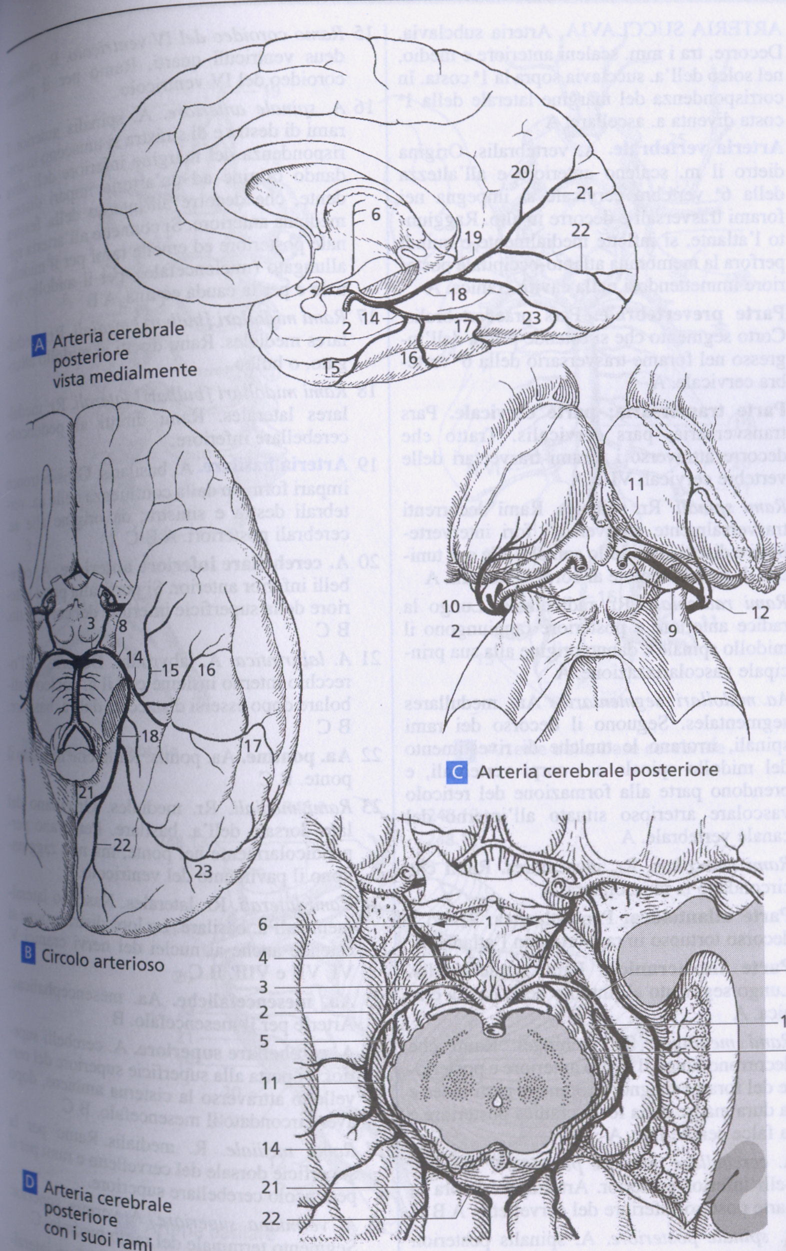
19 *Ramo dorsale del corpo calloso.* R. corporis callosi dorsalis. Ramo più corto, diretto allo splenio del corpo calloso. Si anastomizza sul dorso con l'arteria pericallosa. A

20 *Ramo parietale.* R. parietalis. Ramo per la regione superiore del lobo parietale. A

21 *Ramo parieto-occipitale.* R. parietooccipitalis. Ramo decorrente nel solco omonimo. Irrora la porzione superiore del cuneo e una porzione posteriore del precuneo. A B D

22 *Ramo calcarino.* R. calcarinus. Ramo decorrente nel solco omonimo. Irrora il polo occipitale e la sua superficie laterale. A B D

23 *Ramo occipito-temporale.* R. occipitotemporalis. Ramo inferiore che raggiunge il lobo temporale. A B



A Arteria cerebrale posteriore vista medialmente

B Circolo arterioso

C Arteria cerebrale posteriore

D Arteria cerebrale posteriore con i suoi rami

1 ARTERIA SUCCLAVIA. Arteria subclavia. Decorre, tra i mm. scaleni anteriore e medio, nel solco dell'a. succlavia sopra la 1ª costa. In corrispondenza del margine laterale della 1ª costa diventa a. ascellare. A

2 **Arteria vertebrale.** A. vertebralis. Origina dietro il m. scaleno anteriore e all'altezza della 6ª vertebra cervicale si impegna nei forami trasversali e decorre in alto. Raggiunto l'atlante, si inflette medialmente e quindi perfora la membrana atlanto-occipitale posteriore immettendosi nella cavità cranica. A

3 **Parte prevertebrale.** Pars praevertebralis. Corto segmento che si estende prima dell'ingresso nel forame trasversario della 6ª vertebra cervicale. A

4 **Parte trasversaria; parte cervicale.** Pars transversaria; pars cervicalis. Tratto che decorre attraverso i forami trasversari delle vertebre cervicali VI-I. A

5 *Rami spinali.* Rr. spinales. Rami decorrenti trasversalmente attraverso i fori intervertebrali e diretti al midollo spinale, alle sue tuniche di rivestimento e ai corpi vertebrali. A

6 *Rami radicolari.* Rr. radiculares. Lungo la radice anteriore e posteriore raggiungono il midollo spinale e danno origine alla sua principale vascolarizzazione. A

7 *Aa. midollari segmentarie.* Aa. medullares segmentales. Seguono il decorso dei rami spinali, irrorano le tuniche di rivestimento del midollo spinale e i corpi vertebrali, e prendono parte alla formazione del reticolo vascolare arterioso situato all'interno del canale vertebrale. A

8 *Rami muscolari.* Rr. musculares. Rami che circondano la muscolatura. A

9 **Parte atlantoidea.** Pars atlantica. Tratto a decorso tortuoso in rapporto con l'atlante. A

10 **Parte intracranica.** Pars intracranialis. Lungo segmento all'interno della cavità cranica. A

11 *Rami meningei.* Rr. meningei. Rami che decorrono lungo il bordo anteriore e posteriore del forame magno. Irrorano le parti ossee e la dura madre della fossa cranica posteriore e la falce cerebellare. A

12 *A. cerebellare inferiore posteriore.* A. cerebelli inferior posterior. Arteria che irrora la parte postero-inferiore del cervelletto. A B C

13 *A. spinale posteriore.* A. spinalis posterior. Discende decorrendo davanti e dietro le radici posteriori e si congiunge all'arteria spinale anteriore. B C

14 *Ramo della tonsilla cerebellare.* R. tonsillae cerebelli.

15 *Ramo coroideo del IV ventricolo.* R. choroideus ventriculi quarti. Ramo per il plesso coroideo del IV ventricolo.

16 *A. spinale anteriore.* A. spinalis anterior. I rami di destra e di sinistra si uniscono in corrispondenza del margine inferiore dell'oliva dando origine ad un'arteria impari discendente, che decorre all'interno della fessura mediana anteriore. Si connette all'arteria spinale posteriore ed emette rami per il midollo allungato (mielencefalo), per il midollo spinale e per la cauda equina. A B

17 *Rami midollari [bulbari] mediali.* Rr. medullares mediales. Rami diretti al midollo allungato, o bulbo.

18 *Rami midollari [bulbari] laterali.* Rr. medullares laterales. Rami diretti al peduncolo cerebellare inferiore.

19 **Arteria basilare.** A. basilaris. Grosso tronco impari formato dalla confluenza delle aa. vertebrali destra e sinistra; dà origine alle aa. cerebrali posteriori. A B C

20 **A. cerebellare inferiore anteriore.** A. cerebelli inferior anterior. Si porta alla parte anteriore della superficie inferiore del cervelletto. B C

21 *A. labirintica.* A. labyrinthi. Decorre nell'orecchio interno insieme con il n. cocleovestibolare dopo essersi distaccata dall'a. basilare. B C

22 **Aa. pontine.** Aa. pontis. Rami che irrorano il ponte. B C

23 *Rami mediali.* Rr. mediales. Originano dal lato dorsale dell'a. basilare. Penetrano perpendicolarmente nel ponte, ma non raggiungono il pavimento del ventricolo.

24 *Rami laterali.* Rr. laterales. Nascono lateralmente all'a. basilare. La loro distribuzione si estende anche ai nuclei dei nervi cranici V, VI, VII e VIII. B C

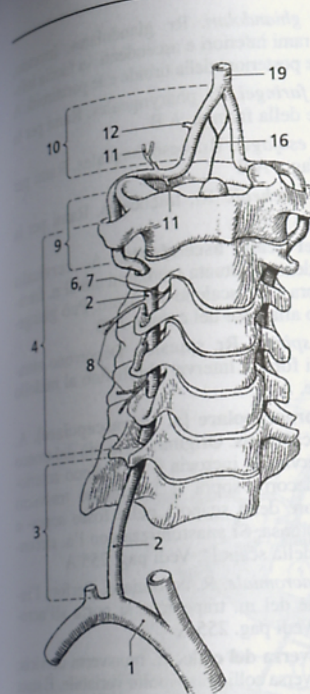
25 **Aa. mesencefaliche.** Aa. mesencephalicae. Arterie per il mesencefalo. B

26 **A. cerebellare superiore.** A. cerebelli superior. Si porta alla superficie superiore del cervelletto attraverso la cisterna ambiens, dopo aver circondato il mesencefalo. B C

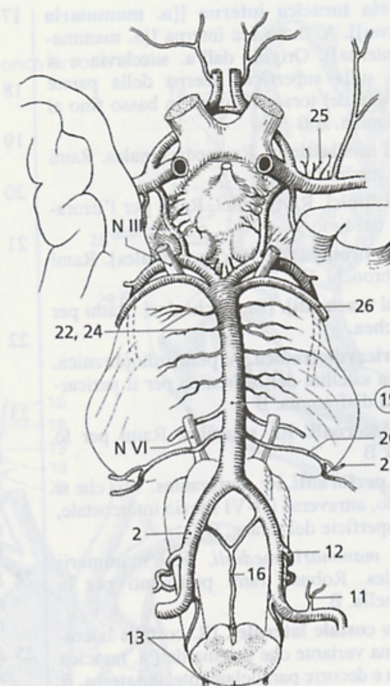
27 *Ramo mediale.* R. medialis. Ramo per la superficie dorsale del cervelletto e rami per il peduncolo cerebellare superiore.

28 *A. vermiana superiore.* A. vermis superior. Segmento terminale del ramo mediale. C

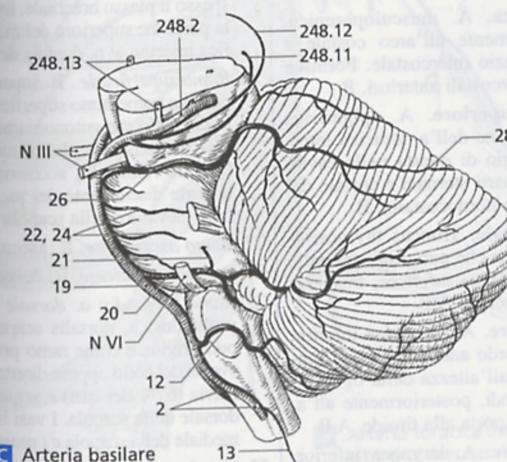
29 *Ramo laterale.* R. lateralis. Si ripiega lateralmente in corrispondenza del bordo cerebellare anteriore ed irrora la porzione supero-laterale del cervelletto.



A Arteria vertebrale



B Arterie della base cerebrale



C Arteria basilare

1 **Arteria toracica interna [[a. mammaria interna]].** A. thoracica interna [[a. mammaria interna]]. Origina dall'a. succlavia e si porta sulla superficie interna della parete anteriore del torace. Giunge in basso fino al diaframma. A B

2 **Rami mediastinici.** Rr. mediastinales. Rami per il mediastino. B

3 **Rami timici.** Rr. thymici. Rami per l'irrorazione del timo. B

4 **[Rami bronchiali].** [Rr. bronchiales]. Rami per i bronchi. B

5 **[Rami tracheali].** [Rr. tracheales]. Rami per la trachea.

6 **A. pericardiofrenica.** A. pericardiophrenica. Arteria satellite del n. frenico per il pericardio e il diaframma. B

7 **Rami sternali.** Rr. sternales. Rami per lo sterno. B

8 **Rami perforanti.** Rr. perforantes. Vasi che si portano, attraverso il I-VI spazio intercostale, alla superficie del torace. B

9 *Rami mammari mediali.* Rr. mammarii mediales. Robusti rami perforanti per la mammella. B

10 **[Ramo costale laterale].** [R. costalis lateralis]. Una variante che origina dall'a. toracica interna e decorre parallelamente alla stessa. B

11 **Rami intercostali anteriori.** Rr. intercostales anteriores. Rami anteriori per gli spazi intercostali. B

12 **A. muscolofrenica.** A. musculophrenica. Decorre posteriormente all'arco costale a partire dal VII spazio intercostale. Fornisce gli ultimi rami intercostali anteriori. B

13 **A. epigastrica superiore.** A. epigastrica superior. Prosecuzione dell'a. toracica interna dopo il passaggio di questa nella cavità addominale tra le parti sternale e costale del diaframma (trigono sternocostale). B

14 **Tronco tireocervicale.** Truncus thyrocervicalis. Tronco comune che può originare dalle seguenti arterie: tiroidea inferiore, trasversa del collo, soprascapolare. A B

15 **A. tiroidea inferiore.** A. thyroidea inferior. Decorre lungo il bordo anteriore del m. scaleno anteriore fino all'altezza della 6ª vertebra cervicale e quindi, posteriormente all'a. carotide comune, si porta alla tiroide. A B

16 *A. laringea inferiore.* A. laryngea inferior. Decorre posteriormente alla trachea verso l'alto, perfora il m. costrittore inferiore della faringe e irrora in parte la laringe. A B

17 *Rami ghiandolari.* Rr. glandulares. Irrorano, con i rami inferiori e ascendenti, la faccia inferiore e posteriore della tiroide e le paratiroidi. A

18 *Rami faringei.* Rr. pharyngeales. Rami per la parete della faringe. A B

19 *Rami esofagei.* Rr. oesophageales. Rami per l'esofago. A B

20 *Rami tracheali.* Rr. tracheales. Rami per la trachea. A B

21 **A. cervicale ascendente.** A. cervicalis ascendens. È situata medialmente al n. frenico sopra il m. scaleno anteriore. Può giungere fino alla base del cranio. A B

22 *Rami spinali.* Rr. spinales. Decorrono attraverso i forami intervertebrali fino al midollo spinale. A B

23 **A. soprascapolare [a. sovrascapolare].** A. suprascapularis. Origina per lo più dal tronco tireocervicale, incrocia il m. scaleno anteriore e decorre sopra il legamento trasverso superiore della scapola nelle fosse sopra- e sottospinosa. Si anastomizza con l'a. circonflessa della scapola. Vedi pag. 255 A

24 *Ramo acromiale.* R. acromialis. Perfora l'inserzione del m. trapezio e si porta all'acromion. Vedi pag. 255 A

25 **A. trasversa del collo.** A. transversa cervicis; a. transversa colli. Vaso molto variabile. È stata qui rappresentata la seconda variante più frequente (circa 25% dei casi). Origina in genere (circa 75% dei casi) dall'a. succlavia, perfora spesso il plesso brachiale, irrora con i suoi rami la porzione superiore del m. trapezio e si ramifica insieme al n. dorsale della scapola. A B

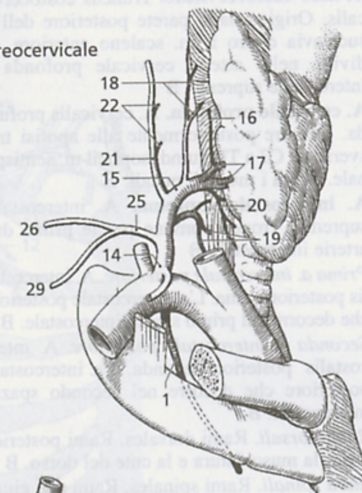
26 *Ramo superficiale* . R. superficialis. Può originare sia come ramo superficiale dall'a. trasversa del collo che autonomamente come a. cervicale superficiale dal tronco tireocervicale. Decorre vicino al n. accessorio e si dirige verso la parte discendente del m. trapezio e verso i mm. elevatore della scapola e splenio. A B

27 *Ramo ascendente.* R. ascendens.

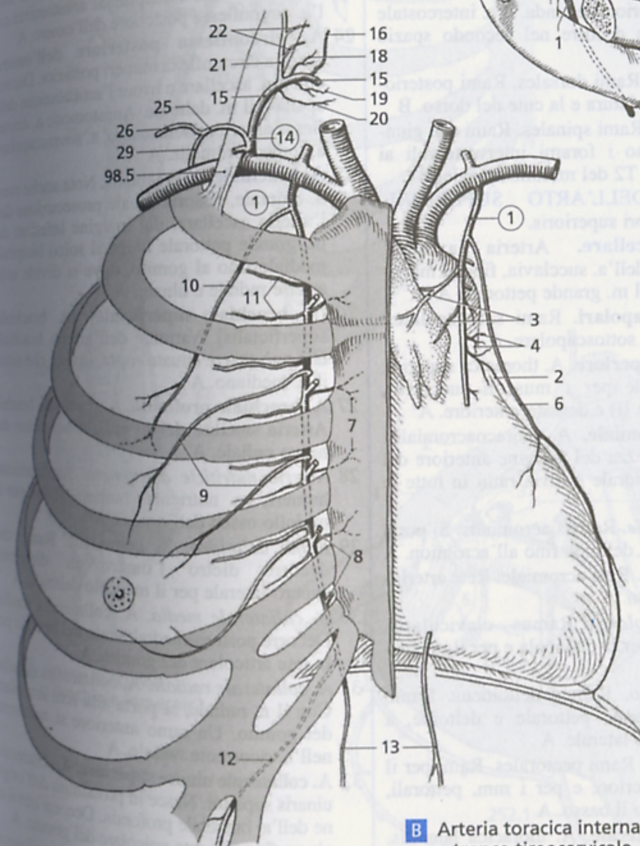
28 *Ramo discendente.* R. descendens.

29 *Ramo profondo; a. dorsale della scapola.* R. profundus; a. dorsalis scapulae. Questo vaso può originare come ramo profondo dall'a. trasversa del collo oppure direttamente dall'a. succlavia (67% dei casi) e segue il decorso del n. dorsale della scapola. I vasi irrorano il margine mediale della scapola e i muscoli adiacenti. A B

30 **[A. dorsale della scapola].** [A. scapularis dorsalis]. Vecchia denominazione del ramo profondo.



A Tronco tireocervicale



B Arteria toracica interna e tronco tireocervicale

1 **Tronco costocervicale.** Truncus costocervicalis. Origina dalla parete posteriore dell'a. succlavia dietro il m. scaleno anteriore. Si divide nelle arterie cervicale profonda e intercostale suprema. B

2 **A. cervicale profonda.** A. cervicalis profunda. Decorre posteriormente alle apofisi trasverse da C7 a TI; quindi sopra il m. semispinale. Irrora i muscoli nucali. B

3 **A. intercostale suprema.** A. intercostalis suprema. Tronco comune per le prime due arterie intercostali. B

4 *Prima a. intercostale posteriore.* A. intercostalis posterior prima. L'a. intercostale posteriore che decorre nel primo spazio intercostale. B

5 *Seconda a. intercostale posteriore.* A. intercostalis posterior secunda. L'a. intercostale posteriore che decorre nel secondo spazio intercostale. B

6 *Rami dorsali.* Rami dorsales. Rami posteriori per la muscolatura e la cute del dorso. B

7 *Rami spinali.* Rami spinales. Rami che giungono attraverso i forami intervertebrali ai segmenti T1 e T2 del midollo spinale. B

8 ARTERIE DELL'ARTO SUPERIORE. Arteriae membri superioris.

9 **Arteria ascellare.** Arteria axillaris. Prosecuzione dell'a. succlavia, fino al margine inferiore del m. grande pettorale. A B

10 **Rami sottoscapolari.** Rami subscapulares. Rami per il m. sottoscapolare. A

11 **A. toracica superiore.** A. thoracica superior. Ramo variabile per i muscoli succlavio, intercostali (I e II) e dentato anteriore. A

12 **A. toracoacromiale.** A. thoracoacromialis. Origina all'altezza del margine anteriore del m. piccolo pettorale e invia rami in tutte le direzioni. A

13 *Ramo acromiale.* Ramus acromialis. Si porta attraverso il m. deltoide fino all'acromion. A

14 *Rete acromiale.* Rete acromiale. Rete arteriosa sull'acromion. A

15 *Ramo clavicolare.* Ramus clavicularis. Piccolo ramo per la clavicola e per il m. succlavio. A

16 *Ramo deltoideo.* Ramus deltoideus. Ramo per i mm. grande pettorale e deltoide, a decorso postero-laterale. A

17 *Rami pettorali.* Rami pectorales. Rami per il m. dentato anteriore e per i mm. pettorali, decorrenti verso il basso. A

18 **A. toracica laterale.** A. thoracica lateralis. Decorre sul margine laterale del m. piccolo pettorale verso il basso per distribuirsi ai mm. pettorali e dentato anteriore. A

19 *Rami mammari laterali.* Rami mammarii laterales. Rami per la mammella. A

20 **A. sottoscapolare.** A. subscapularis. Origina all'altezza del margine laterale del m. sottoscapolare. Si porta alla scapola e ai mm. grande dorsale e grande rotondo. A

21 *A. toracodorsale.* A. thoracodorsalis. Ramo per i mm. grande dorsale e grande rotondo. A

22 *A. circonflessa della scapola.* A. circumflexa scapulae. Decorre posteriormente attraverso il cavo ascellare e si porta fino alla fossa infraspinosa, dove si anastomizza con l'a. sovrascapolare. A

23 **A. circonflessa anteriore dell'omero.** A. circumflexa humeri anterior. Origina sotto il m. grande dorsale, alla stessa altezza o più in basso della seguente. Decorre anteriormente al collo chirurgico dell'omero e si porta ai mm. coracobrachiale e bicipite. Si anastomizza con l'a. circonflessa posteriore dell'omero. A

24 **A. circonflessa posteriore dell'omero.** Arteria circumflexa humeri posterior. Decorre con il n. ascellare e irrora l'articolazione della spalla e il m. deltoide. Anastomosi: a. circonflessa anteriore dell'omero, a. sovrascapolare, a. toracoacromiale. A

25 **A. brachiale.** A. brachialis. Nota anche come a. omerale, decorre, quale prosecuzione dell'arteria ascellare, dal margine inferiore del m. grande pettorale lungo il solco bicipitale mediale fino al gomito, dove si divide nelle arterie radiale e ulnare. A

26 **[A. brachiale superficiale].** [A. brachialis superficialis]. Variante dell'arteria brachiale che può essere situata sopra, invece che sotto, il n. mediano. A

27 **A. brachiale profonda.** A. profunda brachii. Arteria satellite del n. radiale nel solco del nervo radiale. A

28 *Arterie nutritizie dell'omero.* Aa. nutriciae humeri; aa. nutrientes humeri. Rami per il midollo osseo dell'omero. A

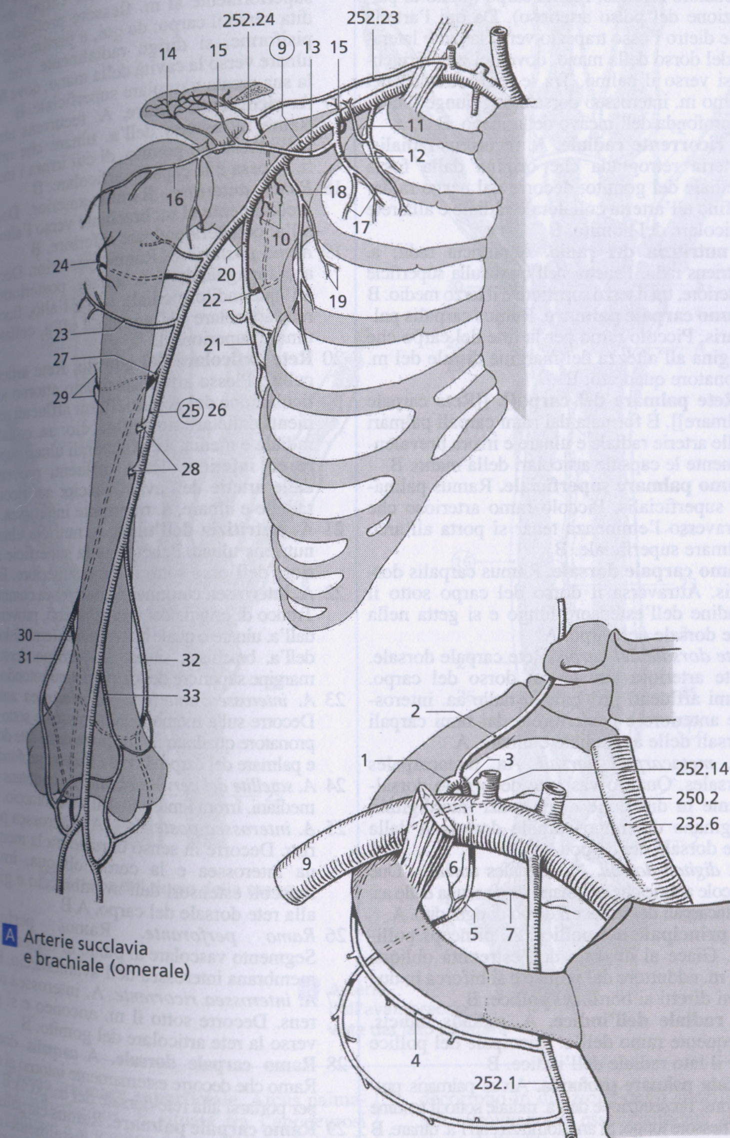
29 *Ramo deltoideo.* R. deltoideus. Ramo che decorre dietro l'omero in direzione supero-laterale per il muscolo deltoide. A

30 *A. collaterale media.* A. collateralis media. Decorre postero-medialmente nel braccio per la rete articolare del gomito. A

31 *A. collaterale radiale.* A. collateralis radialis. Con il n. radiale, si porta alla rete articolare del gomito. Un ramo anteriore si trasforma nell'a. ricorrente radiale. A

32 **A. collaterale ulnare superiore.** A. collateralis ulnaris superior. Nasce in prossimità dell'origine dell'a. brachiale profonda. Decorre con il n. ulnare fino alla rete articolare del gomito. A

33 **A. collaterale ulnare inferiore.** A. collateralis ulnaris inferior. Origina sopra l'epicondilo mediale dell'omero, attraversa il setto intermuscolare mediale e si porta alla rete articolare del gomito. A



A Arterie succlavia e brachiale (omerale)

B Arteria succlavia

1 **A. radiale.** A. radialis. Diramazione o primo ramo (embriologico) dell'a. brachiale. Decorre lungo il lato radiale tra il m. brachioradiale e il m. flessore radiale del carpo, al di sopra del m. pronatore rotondo, fino al carpo (punto di palpazione del polso arterioso). Da qui l'arteria sale dietro l'osso trapezio verso la parte laterale del dorso della mano, dove poi gira dirigendosi verso il palmo. Tra le due estremità del primo m. interosseo dorsale, raggiunge l'arcata profonda dell'incavo della mano. B

2 **A. ricorrente radiale.** A. recurrens radialis. Arteria retrograda che origina dalla fossa mediale del gomito; decorre dal nervo radiale fino all'arteria collaterale radiale e alla rete articolare del gomito. B

3 **A. nutritizia del radio.** A. nutricia radii; a. nutriens radii. Penetra nell'osso sulla superficie anteriore, tra il terzo superiore e il terzo medio. B

4 **Ramo carpale palmare.** Ramus carpalis palmaris. Piccolo ramo per la rete del carpo che origina all'altezza del margine distale del m. pronatore quadrato. B

5 **[[Rete palmare del carpo]].** [[Rete carpale palmare]]. È formata dai rami carpali palmari delle arterie radiale e ulnare e irrora prevalentemente le capsule articolari della mano. B

6 **Ramo palmare superficiale.** Ramus palmaris superficialis. Piccolo ramo arterioso che attraverso l'eminenza tenar si porta all'arco palmare superficiale. B

7 **Ramo carpale dorsale.** Ramus carpalis dorsalis. Attraversa il dorso del carpo sotto il tendine dell'estensore lungo e si getta nella rete dorsale del carpo. A

8 *Rete dorsale del carpo.* Rete carpale dorsale. Rete arteriosa situata sul dorso del carpo. Rami affluenti provenienti dalle aa. interossee anteriore e posteriore e dai rami carpali dorsali delle aa. radiale e ulnare. A

9 *Aa. metacarpali dorsali.* Aa. metacarpales dorsales. Quattro vasi che decorrono dorsalmente in direzione degli spazi interdigitali; originano dal ramo carpale dorsale o dalla rete dorsale del carpo. A

10 *Aa. digitali dorsali.* Aa. digitales dorsales. Due piccole arterie che originano da ciascuna delle aa. metacarpali dorsali per il dorso di ogni dito. A

11 **A. principale del pollice.** A. princeps pollicis. Giace al di sotto dell'estremità obliqua del m. adduttore del pollice e si biforca in due rami diretti ai bordi del pollice. B

12 **A. radiale dell'indice.** A. radialis indicis. Frequente ramo dell'a. principale del pollice per il lato radiale dell'indice. B

13 **Arcata palmare profonda.** Arcus palmaris profundus. Prosecuzione dell'a. radiale sotto il tendine del flessore lungo. Si anastomizza con l'a. ulnare. B

14 *Aa. metacarpali palmari.* Aa. metacarpales palmares. Esili rami dell'arcata palmare profonda diretti verso gli spazi interdigitali. B

15 *Rami perforanti.* Rami perforantes. Anastomosi con le aa. metacarpali dorsali. A B

16 **A. ulnare.** A. ulnaris. Diramazione dell'a. brachiale. Decorre sotto il m. pronatore rotondo verso l'ulna; quindi, accompagnato dal m. flessore ulnare del carpo, decorre superiormente al m. flessore profondo delle dita verso il carpo; da qui, a partire dall'osso pisiforme, si dirige radialmente con il n. ulnare verso la cavità della mano, dove forma la sua arcata vascolare superficiale. B

17 **A. ricorrente ulnare.** A. recurrens ulnaris. Ramo retrogrado dell'a. ulnare che origina nella fossa del gomito, di cui irrora i muscoli, le ossa e la capsula articolare. B

18 *Ramo anteriore.* Ramus anterior. Decorre medialmente al m. brachiale verso l'alto fino all'a. collaterale ulnare inferiore. B

19 *Ramo posteriore.* Ramus posterior. Decorre, accompagnando il n. ulnare, posteriormente all'epicondilo mediale verso l'alto, fino alla rete articolare del gomito e all'a. collaterale ulnare superiore. B

20 **Rete articolare del gomito.** Rete articulare cubiti. Plesso arterioso situato attorno all'articolazione del gomito. Rami affluenti provenienti dalle arterie del braccio: aa. collaterali radiale e media, aa. collaterali ulnari superiore ed inferiore. Rami affluenti provenienti dalle arterie dell'avambraccio: aa. ricorrenti radiale e ulnare, a. ricorrente interossea. B

21 **A. nutritizia dell'ulna.** A. nutricia ulnae; a. nutriens ulnae. Penetra nella superficie anteriore dell'osso sotto il terzo superiore. B

22 **A. interossea comune.** A. interossea communis. Tronco di origine dei vasi adiacenti, proveniente dall'a. ulnare o quale biforcazione (embriologica) dell'a. brachiale, situato in corrispondenza del margine superiore del m. pronatore rotondo. B

23 *A. interossea anteriore.* A. interossea anterior. Decorre sulla membrana interossea e sotto il m. pronatore quadrato in direzione della rete dorsale e palmare del carpo. Irrora i flessori profondi. B

24 *A. satellite del nervo mediano.* A. comitans nervi mediani. Irrora i muscoli dell'avambraccio. B

25 *A. interossea posteriore.* A. interossea posterior. Decorre in senso dorsale tra la membrana interossea e la corda obliqua, irrora i muscoli estensori dell'avambraccio e giunge alla rete dorsale del carpo. A B

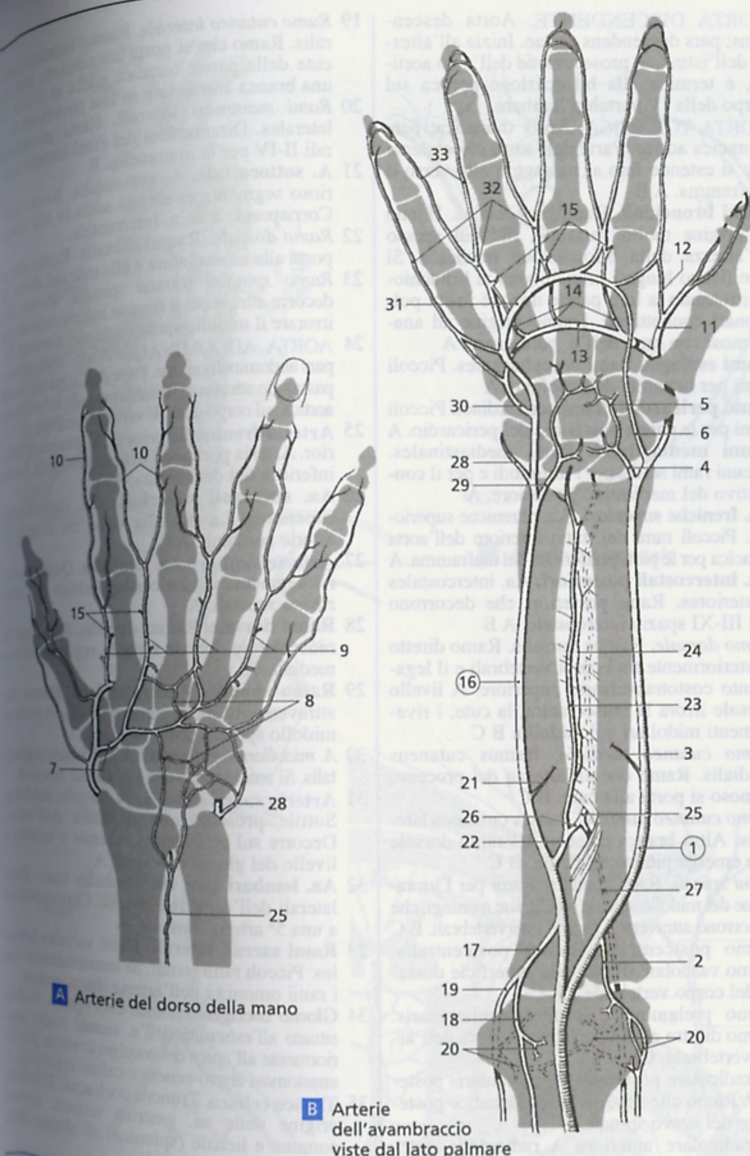
26 *Ramo perforante.* Ramus perforans. Segmento vascolare al punto di ingresso nella membrana interossea dell'avambraccio. B

27 *A. interossea ricorrente.* A. interossea recurrens. Decorre sotto il m. anconeo e si porta verso la rete articolare del gomito. B

28 **Ramo carpale dorsale.** A. carpalis dorsalis. Ramo che decorre esternamente intorno al carpo per portarsi alla rete dorsale del carpo. A B

29 **Ramo carpale palmare.** Ramus carpalis palmaris. Ramo che decorre distalmente al m. pronatore quadrato e si porta al carpo. B

30 **Ramo palmare profondo.** Ramus palmaris profundus. Esile ramo per l'arcata palmare profonda che origina all'altezza dell'osso pisiforme. B



A Arterie del dorso della mano

B Arterie dell'avambraccio viste dal lato palmare

31 **Arcata palmare superficiale.** Arcus palmaris superficialis. È situata tra l'aponeurosi palmare e il tendine del m. flessore lungo. È costituita da un cospicuo ramo dell'a. ulnare e si anastomizza con l'a. radiale. B

32 **Aa. digitali palmari comuni.** Aa. digitales palmares communes. Tre-quattro arterie che decorrono in direzione degli spazi interdigitali. Provvedono essenzialmente all'irrorazione delle dita. B

33 *Aa. digitali palmari proprie.* Aa. digitales palmares propriae. Due arterie, una per il lato ulnare e una per quello radiale della faccia palmare delle dita. B

1 AORTA DISCENDENTE. Aorta descendens; pars descendens aortae. Inizia all'altezza dell'istmo, in prosecuzione dell'arco aortico, e termina alla biforcazione aortica sul corpo della IV vertebra lombare.

2 AORTA TORACICA. Aorta thoracica; pars thoracica aortae. Parte dell'aorta discendente che si estende fino al passaggio attraverso il diaframma. A B

3 **Rami bronchiali.** Rami bronchiales. Hanno un'origine molto variabile, ma più spesso all'altezza della biforcazione tracheale. Si ramificano lungo i bronchi sino ai bronchioli, irrorando la loro parete nonché i setti polmonari connettivali. Danno origine ad anastomosi con rami dell'a. polmonare. A

4 **Rami esofagei.** Rami oesophageales. Piccoli rami per la parete dell'esofago. A

5 **Rami pericardici.** Rami pericardiaci. Piccoli rami per la parete posteriore del pericardio. A

6 **Rami mediastinici.** Rami mediastinales. Alcuni rami sottili per i linfonodi e per il connettivo del mediastino posteriore. A

7 **Aa. freniche superiori.** Aa. phrenicae superiores. Piccoli rami del tratto inferiore dell'aorta toracica per le parti periferiche del diaframma. A

8 **Aa. intercostali posteriori.** Aa. intercostales posteriores. Rami posteriori che decorrono nel III-XI spazio intercostale. A B

9 *Ramo dorsale.* Ramus dorsalis. Ramo diretto posteriormente tra i corpi vertebrali e il legamento costotrasversario superiore. A livello dorsale irrora la muscolatura, la cute, i rivestimenti midollari e il midollo. B C

10 *Ramo cutaneo mediale.* Ramus cutaneus medialis. Ramo che all'altezza del processo spinoso si porta alla cute. B C

11 *Ramo cutaneo laterale.* Ramus cutaneus lateralis. Altra branca cutanea del ramo dorsale che emerge più lateralmente. B C

12 *Rami spinali.* Rami spinales. Rami per l'irrorazione del midollo spinale e delle sue meningi, che decorrono attraverso i forami intervertebrali. B C

13 Ramo postcentrale. Ramus postcentralis. Ramo vascolare diretto alla superficie dorsale del corpo vertebrale. C

14 Ramo prelaminare. Ramus praelaminaris. Ramo diretto alla superficie anteriore dell'arco vertebrale. C

15 A. radicolare posteriore. A. radicularis posterior. Ramo che decorre lungo la radice posteriore del nervo spinale. C

16 A. radicolare anteriore. A. radicularis anterior. Ramo che decorre lungo la radice anteriore del nervo spinale. C

17 A. midollare segmentaria. A. medullaris segmentalis. Si anastomizza con l'a. spinale anteriore. C

18 *Ramo collaterale.* Ramus collateralis. Ramo parallelo all'a. intercostale che si distacca in prossimità dell'angolo costale e decorre sul margine superiore della costa sottostante. Si anastomizza con l'a. toracica interna. A B

19 *Ramo cutaneo laterale.* Ramus cutaneus lateralis. Ramo che si porta lateralmente sotto la cute della parete toracica e che si divide in una branca anteriore e in una posteriore. B

20 *Rami mammari laterali.* Rami mammarii laterales. Diramazioni dei rami cutanei laterali II-IV per la mammella. B

21 **A. sottocostale.** A. subcostalis. Ramo arterioso segmentario situato sotto la XII costa. Corrisponde a un'a. intercostale.

22 *Ramo dorsale.* Ramus dorsalis. Ramo che si porta alla muscolatura e alla cute del dorso. B

23 *Ramo spinale.* Ramus spinalis. Ramo che decorre attraverso il forame intervertebrale per irrorare il midollo spinale e le sue meningi. B

24 AORTA ADDOMINALE. Aorta abdominalis; pars abdominalis aortae. Parte dell'aorta che va dal passaggio attraverso il diaframma alla biforcazione aortica sul corpo della 4ª vertebra lombare. A

25 **Arteria frenica inferiore.** A. phrenica inferior. Arteria pari per l'irrorazione della faccia inferiore del diaframma. A

26 **Aa. surrenali superiori.** Aa. suprarenales superiores. La più alta delle tre coppie di arterie surrenali. A

27 **Arterie lombari.** Aa. lumbales. Quattro arterie segmentarie che corrispondono alle arterie intercostali. A

28 **Ramo dorsale.** Ramus dorsalis. Ramo per la muscolatura dorsale e per la regione cutanea mediale. A

29 **Ramo spinale.** Ramus spinalis. Ramo che attraverso il forame intervertebrale si porta al midollo spinale e alle meningi.

30 *A. midollare segmentaria.* A. medullaris segmentalis. Si anastomizza con l'a. spinale anteriore.

31 **Arteria sacrale media.** A. sacralis mediana. Sottile prosecuzione mediana dell'aorta. Decorre sul promontorio sacrale e termina a livello del glomo coccigeo. A

32 **Aa. lombari ime.** Aa. lumbales imae. Rami laterali dell'a. sacrale media. Corrispondono a una 5ª arteria lombare. A

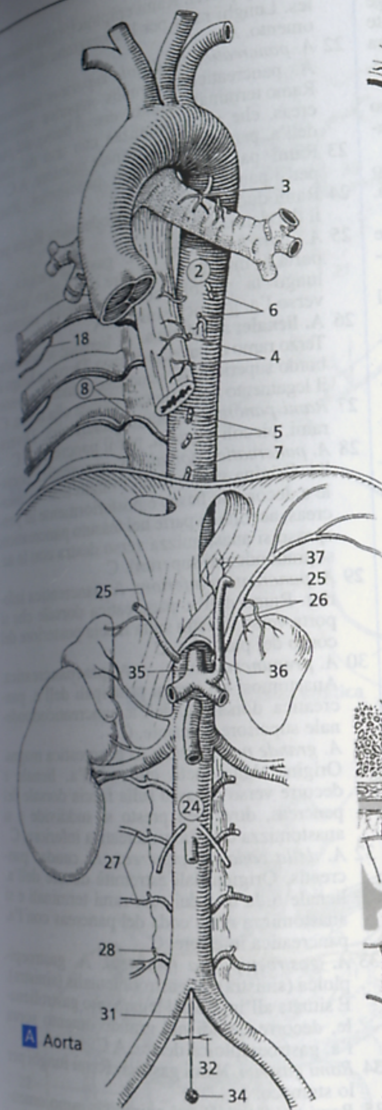
33 **Rami sacrali laterali.** Rami sacrales laterales. Piccoli rami rettali. Si anastomizzano con i rami omonimi dell'arteria iliaca interna.

34 **Glomo coccigeo.** Glomus coccygeum. Nodulo situato all'estremità dell'a. sacrale media anteriormente all'apice del coccige; contiene piccole anastomosi artero-venose e cellule epitelioidi. A

35 **Tronco celiaco.** Truncus coeliacus. Tronco di origine delle aa. gastrica sinistra, epatica comune e lienale (splenica) all'altezza della 12ª vertebra toracica. A

36 **A. gastrica sinistra.** A. gastrica sinistra. Arteria che si porta lungo la plica gastropancreatica sinistra verso il cardias e decorre ulteriormente lungo la piccola curvatura dello stomaco. Si anastomizza con l'a. gastrica destra. A

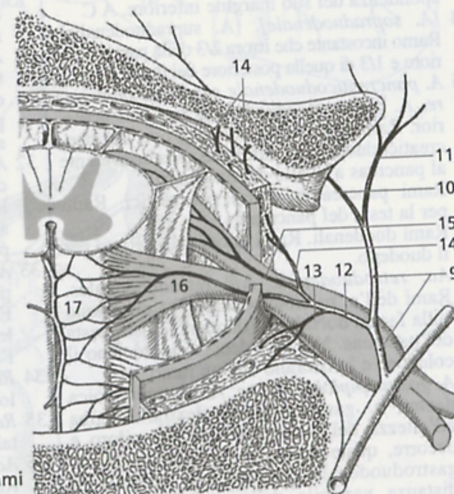
37 *Rami esofagei.* Rami oesophageales. Piccoli rami per la parte dell'esofago situata sopra il cardias. A



A Aorta

10 12; 23 11
9; 22
8
2
18
8
19
20
252.1

B Arteria intercostale



C Divisione dei rami arteriosi nel canale vertebrale

1 **A. epatica comune.** A. hepatica communis. Ramo principale del tronco celiaco. Si dirige verso destra decorrendo nella sottostante plica gastropancreatica e si biforca al di sopra del piloro nell'a. epatica propria e nell'a. gastroduodenale. A C

2 *A. epatica propria.* A. hepatica propria. Uno dei due rami terminali dell'a. epatica comune; si porta al fegato. A B C

3 *Ramo destro.* Ramus dexter. Ramo per il lobo epatico destro; origina spesso anche dall'a. mesenterica superiore. A B

4 A. cistica. A. cystica. Si suddivide subito e decorre verso le superfici anteriore e posteriore della colecisti. A B

5 A. del lobo caudato. A. lobi caudati. Per il lobo caudato del fegato. B

6 A. del segmento anteriore. A. segmenti anterioris. Per il segmento epatico anteriore. B

7 A. del segmento posteriore. A. segmenti posterioris. Per il segmento epatico posteriore. B

8 *Ramo sinistro.* Ramus sinister. Ramo per il lobo epatico sinistro. A B

9 A. del lobo caudato. A. lobi caudati. Per il lobo caudato. B

10 A. del segmento mediale. A. segmenti medialis. Per il segmento epatico mediale. B

11 A. del segmento laterale. A. segmenti lateralis. Per il segmento epatico laterale. B

12 *Ramo intermedio.* Ramus intermedius. Ramo per il lobo quadrato del fegato. B

13 *A. gastroduodenale.* A. gastroduodenalis. Ramo dell'a. epatica comune. Decorre in genere dietro il piloro e si biforca in corrispondenza del suo margine inferiore. A C

14 *[A. sopraduodenale].* [A. supraduodenalis]. Ramo incostante che irrora 2/3 della parete anteriore e 1/3 di quella posteriore del duodeno. A C

15 *A. pancreaticoduodenale superiore posteriore.* A. pancreaticoduodenalis superior posterior. Ramo che si anastomizza con l'a. pancreaticoduodenale inferiore posteriormente al pancreas a livello del duodeno. C

16 Rami pancreatici. Rami pancreatici. Rami per la testa del pancreas.

17 Rami duodenali. Rami duodenales. Rami per il duodeno.

18 *Aa. retroduodenali.* Aa. retroduodenales. Rami dell'a. gastroduodenale che decorrono sulla faccia dorsale del duodeno e della testa del pancreas. Nel loro decorso incrociano il coledoco e lo irrorano con un ramo.

19 *A. gastroepiploica destra.* A. gastroepiploica dextra; a. gastroomentalis dextra. Origina all'altezza del bordo inferiore del piloro e decorre, quale prosecuzione sinistra dell'a. gastroduodenale, nel grande omento, a distanza variabile dalla grande curvatura dello stomaco, fino a raggiungere l'a. gastroepiploica sinistra, con la quale si anastomizza. A C

20 Rami gastrici. Rami gastrici. Rami brevi che si dirigono superiormente verso lo stomaco. A

21 Rami epiploici. Rami epiploici; rami omentales. Lunghi rami per l'irrorazione del grande omento. A

22 *A. pancreaticoduodenale superiore anteriore.* A. pancreaticoduodenalis superior anterior. Ramo terminale diretto verso il basso, sul pancreas, che si anastomizza con uno dei rami dell'a. pancreaticoduodenale inferiore. A C

23 Rami pancreatici. Rami pancreatici. Rami per il pancreas. A C

24 Rami duodenali. Rami duodenales. Rami per il duodeno. A C

25 *A. gastrica destra.* A. gastrica dextra. Si porta al margine superiore del piloro, quindi lungo la piccola curvatura dello stomaco verso l'a. gastrica sinistra. A

26 **A. lienale; a. splenica.** A. lienalis; a. splenica. Terzo ramo del tronco celiaco. Decorre lungo il bordo superiore del pancreas, quindi attraverso il legamento splenorenale giunge alla milza. C

27 *Rami pancreatici.* Rami pancreatici. Diversi rami, piccoli e grossi, per il pancreas. A C

28 *A. pancreatica dorsale.* A. pancreatica dorsalis. Origina subito dopo l'inizio dell'a. lienale e decorre in basso e posteriormente al pancreas, accolta in parte nel tessuto pancreatico; spesso si anastomizza verso destra con le aa. sopraduodenali superiori. C

29 *A. pancreatica inferiore.* A. pancreatica inferior. Ramo dell'a. pancreatica dorsale che si porta verso sinistra sulla faccia posteriore del corpo del pancreas. C

30 *A. prepancreatica.* A. praepancreatica. Anastomosi tra i rami principali dell'a. pancreatica dorsale e dell'a. pancreaticoduodenale superiore anteriore. C

31 *A. grande pancreatica.* A. pancreatica magna. Origina dalla metà circa dell'a. lienale e decorre verso il basso sulla faccia dorsale del pancreas, dove ben presto si suddivide e si anastomizza con l'a. pancreatica inferiore. C

32 *A. della coda del pancreas.* A. caudae pancreatis. Origina dall'estremità distale dell'a. lienale o da uno dei suoi rami terminali e si anastomizza nella coda del pancreas con l'a. pancreatica inferiore. C

33 *A. gastroepiploica (sinistra).* A. gastroepiploica (sinistra); a. gastroomentalis (sinistra). È situata all'inizio del legamento gastrolienale, decorre quindi nel grande omento sopra l'a. gastroepiploica destra. A C

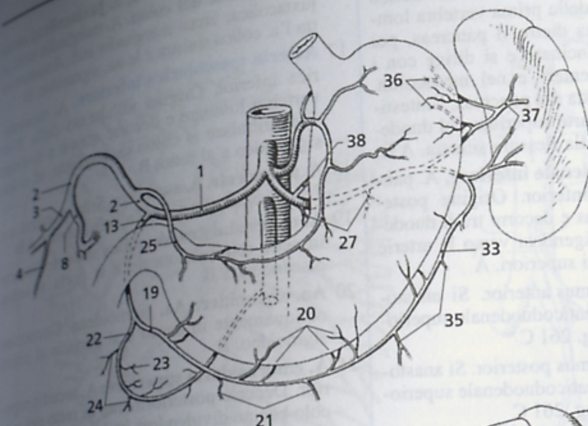
34 *Rami gastrici.* Rami gastrici. Rami lunghi per lo stomaco.

35 *Rami epiploici.* Rami epiploíci; ramo omentales. Lunghi rami per il grande omento. A

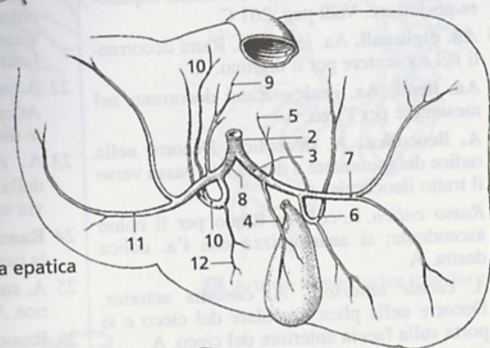
36 *Aa. gastriche brevi.* Aa. gastricae breves. Rami dell'a. lienale che si portano verso il fondo dello stomaco. A

37 *Rami lienali.* Rami lienales; rami splenici. Cinque o sei rami dell'a. lienale da cui si dipartono prima di penetrare nella milza. A

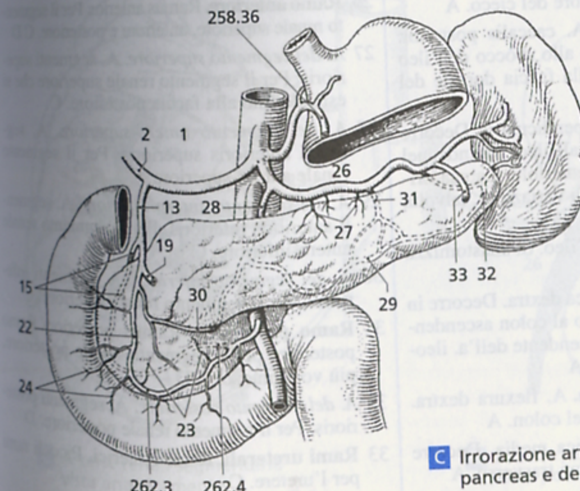
38 *A. gastrica posteriore.* A. gastrica posterior. Irrora la parete posteriore dello stomaco. A



A Tronco celiaco



B Rami dell'arteria epatica



C Irrorazione arteriosa del pancreas e del duodeno

1 **Arteria mesenterica superiore.** A. mesenterica superior. Secondo ramo impari dell'aorta. Origina circa 1 cm al di sotto del tronco celiaco, all'altezza della prima vertebra lombare. Decorre prima dietro il pancreas, poi sopra il processo uncinato e si dirige con i suoi rami nel mesentere e nel mesocolon. L'arteria irrora la testa del pancreas, l'intestino tenue fino alla parte superiore del duodeno ed il colon fino alla flessura sinistra. A B

2 **A. pancreaticoduodenale inferiore.** A. pancreaticoduodenalis inferior. Origina posteriormente al pancreas e decorre tra il duodeno e il pancreas dirigendosi verso le arterie pancreaticoduodenali superiori. A

3 *Ramo anteriore.* Ramus anterior. Si anastomizza con l'a. pancreaticoduodenale superiore anteriore. Vedi pag. 261 C

4 *Ramo posteriore.* Ramus posterior. Si anastomizza con l'a. pancreaticoduodenale superiore posteriore. Vedi pag. 261 C

5 **Aa. digiunali.** Aa. jejunales. Rami decorrenti nel mesentere per il digiuno. A

6 **Aa. ileali.** Aa. ileales. Rami decorrenti nel mesentere per l'ileo. A

7 **A. ileocolica.** A. ileocolica. Decorre nella radice del mesentere a destra e in basso verso il tratto ileocecale. A

8 *Ramo colico.* R. colicus. Ramo per il colon ascendente; si anastomizza con l'a. colica destra. A

9 *A. cecale anteriore.* A. caecalis anterior. Decorre nella plica vascolare del cieco e si porta sulla faccia anteriore del cieco. A

10 *A. cecale posteriore.* A. caecalis posterior. Decorre posteriormente allo sbocco dell'ileo nel cieco e si porta sulla faccia dorsale del cieco. A

11 *A. appendicolare.* A. appendicularis. Decorre prima posteriormente all'ileo, quindi nel margine libero del mesenteriolo. La sua origine è soggetta a notevoli variazioni; talvolta è doppia. A

12 *Ramo ileale.* Ramo per l'ileo. Si anastomizza con l'a. ileale. A

13 **A. colica destra.** A. colica dextra. Decorre in sede retroperitoneale fino al colon ascendente. Anastomosi: ramo ascendente dell'a. ileocolica e a. colica media. A

14 **A. della flessura destra.** A. flexura dextra. Irrora la flessura destra del colon. A

15 **A. colica media.** A. colica media. Decorre nel mesocolon fino al colon trasverso. A

16 **A. marginale del colon; a. juxtacolica; arcata marginale del colon.** A. marginalis coli; a. juxtacolica; arcus marginalis coli. Anastomosi tra l'a. colica sinistra e le aa. sigmoidee. B

17 **Arteria mesenterica inferiore.** A. mesenterica inferior. Origina all'altezza della 3ª-4ª vertebra lombare e decorre quindi a sinistra, si distribuisce al colon discendente, al colon sigmoideo e al retto. B

18 **A. ascendente.** A. ascendens. Si anastomizza con l'a. colica sinistra e con l'a. colica media. A B

19 **A. colica sinistra.** A. colica sinistra. Decorre in sede retroperitoneale e si porta al colon discendente. B

20 **Aa. sigmoidee.** Aa. sigmoideae. Decorrono obliquamente in basso e si portano al colon sigmoideo. B

21 **A. emorroidaria superiore.** A. rectalis superior. Decorre posteriormente al retto nel piccolo bacino dividendosi in due rami, destro e sinistro. Irrora, dopo aver perforato la muscolatura, la parete fino alle valvole anali. B

22 **A. surrenale media.** A. suprarenalis media. Arteria per il surrene, che origina direttamente dall'aorta. C

23 **A. renale.** A. renalis. Origina all'altezza della prima vertebra lombare e si porta, previa suddivisione, al rene. C D

24 **Rami capsulari.** Rami capsulares. Rami per la capsula renale. C

25 **A. surrenale inferiore.** A. suprarenalis inferior. Arteria per il surrene. C

26 **Ramo anteriore.** Ramus anterior. Per il segmento renale superiore, anteriore e posteriore. C D

27 *A. del segmento superiore.* A. segmenti superioris. Per il segmento renale superiore che si estende fino alla faccia posteriore. C

28 *A. del segmento antero-superiore.* A. segmenti anterioris superioris. Per il segmento renale antero-superiore. C

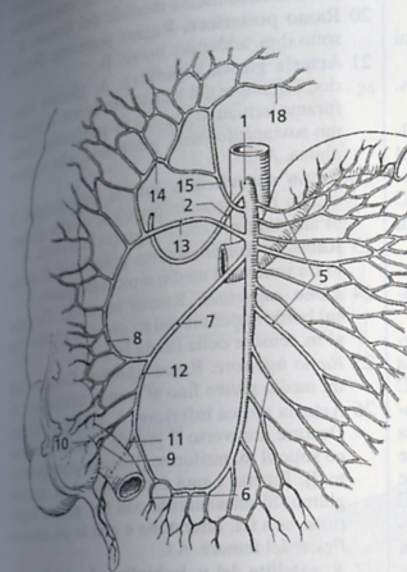
29 *A. del segmento antero-inferiore.* A. segmenti anterioris inferioris. Per il segmento renale antero-inferiore. C

30 *A. del segmento inferiore.* A. segmenti inferioris. Per il segmento renale inferiore. C

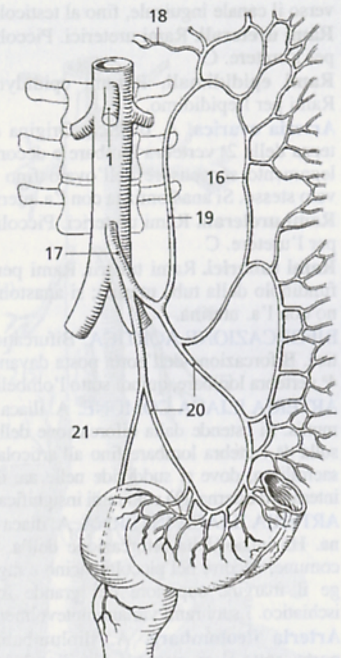
31 **Ramo posteriore.** Ramus posterior. Ramo posteriore per il segmento renale posteriore più voluminoso. C D

32 *A. del segmento posteriore.* A. segmenti posterioris. Per il segmento renale posteriore. D

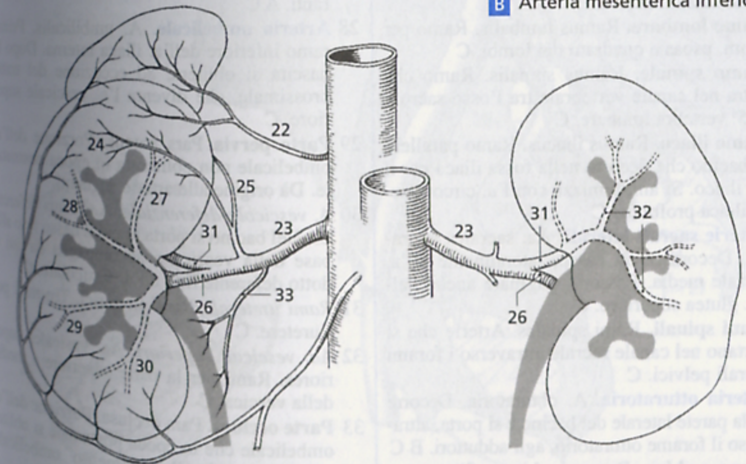
33 **Rami ureterali.** Rami ureterici. Piccoli rami per l'uretere. C



A Arteria mesenterica superiore



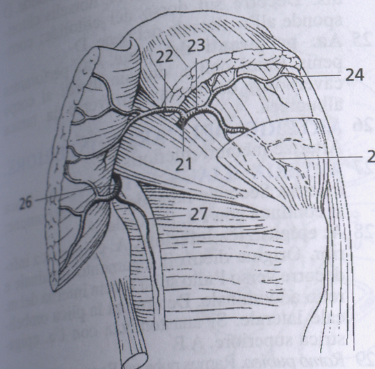
B Arteria mesenterica inferiore



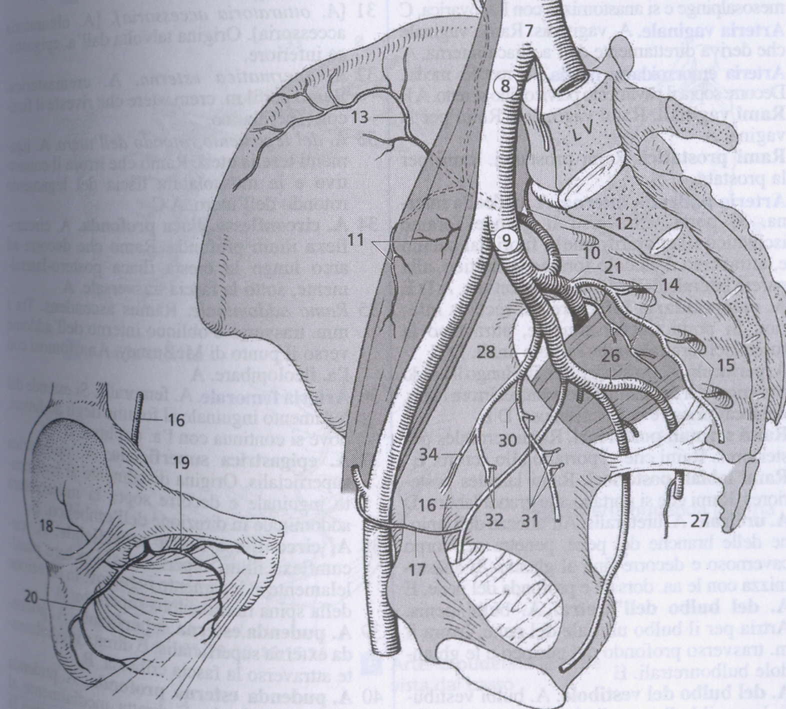
C Arterie renali segmentarie viste anteriormente

D Arterie renali segmentarie viste posteriormente

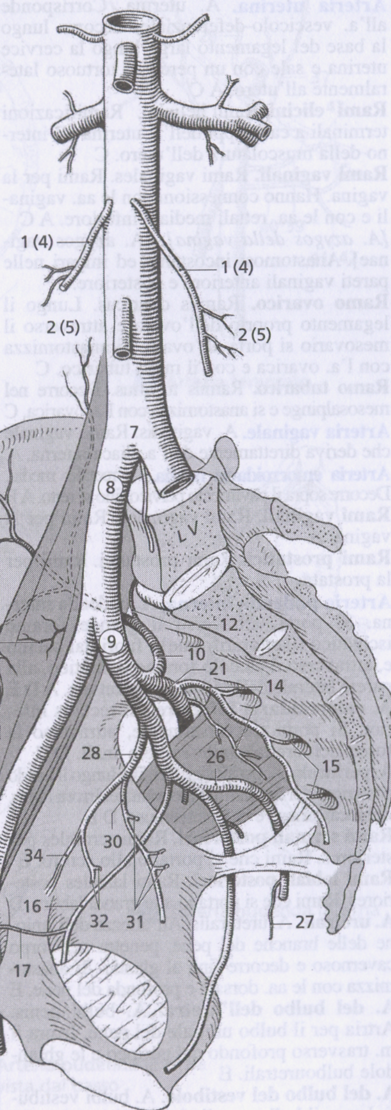
1 **Arteria testicolare.** A. testicularis. Origina all'altezza della 2ª vertebra lombare, incrocia l'uretere e decorre con il dotto deferente, attraverso il canale inguinale, fino al testicolo. C
2 **Rami ureterali.** Rami ureterici. Piccoli rami per l'uretere. C
3 **Rami epididimali.** Rarami epididymales. Rami per l'epididimo.
4 **Arteria ovarica.** A. ovarica. Origina all'altezza della 2ª vertebra lombare e decorre nel legamento sospensore dell'ovaio fino all'ovaio stesso. Si anastomizza con l'a. uterina. C
5 **Rami ureterali.** Rami ureterici. Piccoli rami per l'uretere. C
6 **Rami tubarici.** Rami tubarii. Rami per l'infundibolo della tuba uterina; si anastomizzano con l'a. uterina.
7 BIFORCAZIONE AORTICA. Bifurcatio aortica. Biforcazione dell'aorta posta davanti alla 4ª vertebra lombare, quindi sotto l'ombelico. C
8 ARTERIA ILIACA COMUNE. A. iliaca communis. Si estende dalla biforcazione dell'aorta sulla 4ª vertebra lombare fino all'articolazione sacroiliaca, dove si suddivide nelle aa. iliache interna ed esterna. Dà solo rami insignificanti. C
9 ARTERIA ILIACA INTERNA. A. iliaca interna. Ha inizio dalla biforcazione dell'a. iliaca comune; decorre nel piccolo bacino e raggiunge il margine superiore del grande forame ischiatico. I suoi rami variano notevolmente. C
10 **Arteria ileolombare.** A. iliolumbalis. Si porta, sotto il m. psoas e l'a. iliaca interna, nella fossa iliaca. C
11 **Ramo lombare.** Ramus lumbalis. Ramo per i mm. psoas e quadrato dei lombi. C
12 **Ramo spinale.** Ramus spinalis. Ramo che entra nel canale vertebrale tra l'osso sacro e la 5ª vertebra lombare. C
13 **Ramo iliaco.** Ramus iliacus. Ramo parallelo al bacino che decorre nella fossa iliaca per il m. iliaco. Si anastomizza con l'a. circonflessa iliaca profonda. C
14 **Arterie sacrali laterali.** Aa. sacrales laterales. Decorrono in basso, lateralmente all'a. sacrale media. Possono originare anche dall'a. glutea superiore. C
15 **Rami spinali.** Rami spinales. Arterie che si portano nel canale sacrale attraverso i forami sacrali pelvici. C
16 **Arteria otturatoria.** A. obturatoria. Decorre nella parete laterale del bacino e si porta, attraverso il forame otturatorio, agli adduttori. B C
17 **Ramo pubico.** Ramus pubicus. Si anastomizza con il ramo omonimo dell'a. epigastrica inferiore [[corona mortis]]. C
18 **Ramo acetabolare.** Ramus acetabularis. Si porta, attraverso l'incisura dell'acetabolo, al legamento della testa del femore. B
19 **Ramo anteriore.** Ramus anterior. Situato sopra il m. adduttore breve. Si anastomizza con l'a. circonflessa mediale del femore. B
20 **Ramo posteriore.** Ramus posterior. Situato sotto il m. adduttore breve. B
21 **Arteria glutea superiore.** A. glutaea superior. Fuoriesce dal bacino attraverso il grande forame ischiatico sopra il m. piriforme [[forame sovrapiriforme]], portandosi alla regione glutea. A C
22 **Ramo superficiale.** Ramus superficialis. È situato tra i muscoli grande e medio gluteo. Si anastomizza con l'a. glutea inferiore. A
23 **Ramo profondo.** Ramus profundus. È situato tra i muscoli medio e piccolo gluteo. A
24 *Ramo superiore.* Ramus superior. Decorre sul bordo superiore del m. piccolo gluteo fino al m. tensore della fascia lata. A
25 *Ramo inferiore.* Ramus inferior. Decorre nel m. medio gluteo fino al grande trocantere. A
26 **Arteria glutea inferiore.** A. glutaea inferior. Decorre attraverso il grande forame ischiatico sotto il m. piriforme [[forame sottopiriforme]]. Emette i suoi rami sotto il m. grande gluteo. Si anastomizza con l'a. glutea superiore, con l'a. otturatoria e con le aa. circonflesse del femore. A C
27 **A. satellite del n. ischiatico.** A. comitans n. ischiadici. Filogeneticamente è l'a. principale del bacino. Accompagna e irrora il n. ischiatico e si anastomizza con l'a. circonflessa mediale del femore e con i rami perforanti. A C
28 **Arteria ombelicale.** A. umbilicalis. Primo ramo inferiore dell'a. iliaca interna. Dopo la nascita si oblitera, ad eccezione del tratto prossimale, che diventa l'a. vescicale superiore. C
29 **Parte pervia.** Pars patens. Porzione dell'a. ombelicale non obliterata in epoca postnatale. Dà origine alle arterie seguenti.
30 *A. vescicolo-deferenziale.* A. ductus deferentis. Nel bacino si porta verso il basso fino alla base della vescica e accompagna da qui il dotto deferente fino all'a. testicolare. C
31 *Rami ureterali.* Rami ureterici. Tre rami per l'uretere. C
32 *Aa. vescicali superiori.* Aa. vesicales superiores. Rami per la parte superiore e media della vescica. C
33 **Parte occlusa.** Pars occlusa. Porzione dell'a. ombelicale che in epoca postnatale si oblitera, diventando il legamento ombelicale mediale.
34 **Legamento ombelicale mediale.** Chorda a. umbilicalis. Legamento connettivale che solleva la plica ombelicale mediale. È un residuo dell'a. ombelicale obliterata. C



A Arterie glutee

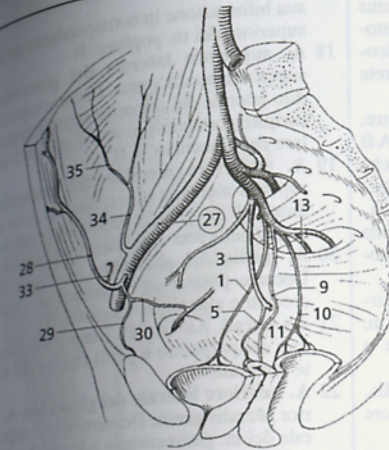


B Arteria otturatoria

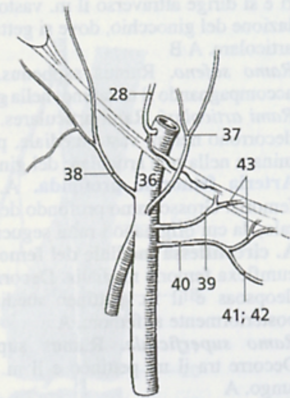


C Arterie iliache

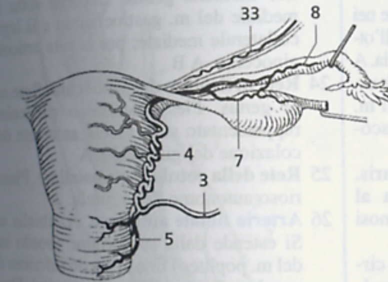
1 **Arteria vescicale inferiore.** A. vesicalis inferior. Irrora la parte inferiore della vescica, la prostata e la vescicola seminale. A
2 **Rami prostatici.** Rami prostatici. Rami per la prostata e per la vescicola seminale.
3 **Arteria uterina.** A. uterina. Corrisponde all'a. vescicolo-deferenziale; decorre lungo la base del legamento largo lungo la cervice uterina e sale con un percorso tortuoso lateralmente all'utero. A C
4 **Rami elicini.** Rami helicini. Ramificazioni terminali a cavatappi dell'a. uterina all'interno della muscolatura dell'utero. C
5 **Rami vaginali.** Rami vaginales. Rami per la vagina. Hanno connessioni con le aa. vaginali e con le aa. rettali media e inferiore. A C
6 *[A. azygos della vagina].* [A. azygos vaginae]. Anastomosi incostante ed impari nelle pareti vaginali anteriore e posteriore.
7 **Ramo ovarico.** Ramus ovaricus. Lungo il legamento proprio dell'ovaio e attraverso il mesovario si porta all'ovaio. Si anastomizza con l'a. ovarica e con il ramo tubarico. C
8 **Ramo tubarico.** Ramus tubarius. Decorre nel mesosalpinge e si anastomizza con l'a. ovarica. C
9 **Arteria vaginale.** A. vaginalis. Ramo vaginale che deriva direttamente dall'a. iliaca interna. A
10 **Arteria emorroidaria media.** A. rectalis media. Decorre sopra il pavimento pelvico fino al retto. A E
11 **Rami vaginali.** Rami vaginales. Rami per la vagina. A
12 **Rami prostatici.** Rami prostatici. Rami per la prostata.
13 **Arteria pudenda interna.** A. pudenda interna. Si porta, attraverso il grande forame ischiatico [[sottopiriforme]], fuori dal bacino e, attraverso il piccolo forame ischiatico, alla parete laterale della fossa ischiorettale. A D E
14 **A. emorroidaria inferiore.** A. rectalis inferior. Si porta trasversalmente, attraverso la fossa ischiorettale, alle valvole anali. D E
15 **A. perineale.** A. perinealis. Origina lungo il bordo posteriore del diaframma urogenitale. Irrora i mm. ischiocavernoso e bulbocavernoso. D E
16 **Rami scrotali posteriori.** Rami scrotales posteriores. Rami che si portano allo scroto. E
17 **Rami labiali posteriori.** Rami labiales posteriores. Rami che si portano alle grandi labbra. D
18 **A. uretrale.** A. urethralis. All'altezza dell'unione delle branche del pene, penetra nel corpo cavernoso e decorre fino al glande. Si anastomizza con le aa. dorsale e profonda del pene. E
19 **A. del bulbo dell'uretra.** A. bulbi penis. Artria per il bulbo uretrale del pene. Irrora il m. trasverso profondo del perineo e le ghiandole bulbouretrali. E
20 **A. del bulbo del vestibolo.** A. bulbi vestibuli. Irrora il bulbo vestibolare della vagina. D
21 **A. profonda del pene.** A. profunda penis. Decorre nel corpo cavernoso del pene. E
22 **A. dorsale del pene.** A. dorsalis penis. Decorre sul dorso del pene in sede sottofasciale fino al glande. E
23 **A. profonda del clitoride.** A. profunda clitoridis. Arteria del corpo cavernoso del clitoride. D
24 **A. dorsale del clitoride.** A. dorsalis clitoridis. Decorre sul dorso del clitoride; corrisponde all'a. dorsale del pene. D
25 **Aa. perforanti del pene.** Aa. perforantes penis. Rami dell'a. dorsale diretti al corpo cavernoso, decorrenti attraverso la tunica albuginea.
26 **ARTERIE DELL'ARTO INFERIORE.** Arteriae membri inferioris.
27 **ARTERIA ILIACA ESTERNA.** A. iliaca externa. Secondo ramo dell'a. iliaca comune; si continua con l'a. femorale. A
28 **A. epigastrica inferiore.** A. epigastrica inferior. Origina dietro il legamento inguinale e decorre verso l'alto sulla faccia interna del m. retto addominale. Determina la plica ombelicale laterale. Si anastomizza con l'a. epigastrica superiore. A B
29 *Ramo pubico.* Ramus pubicus. Ramo per il pube. A
30 *Ramo otturatorio.* Ramus obturatorius. Ramo che si anastomizza con l'a. otturatoria [[corona mortis]]. A
31 *[A. otturatoria accessoria].* [A. obturatoria accessoria]. Origina talvolta dall'a. epigastrica inferiore.
32 *A. spermatica esterna.* A. cremasterica. Ramo per il m. cremastere che riveste il funicolo spermatico.
33 *A. del legamento rotondo dell'utero.* A. ligamenti teretis uteri. Ramo che irrora il connettivo e la muscolatura liscia del legamento rotondo dell'utero. A C
34 **A. circonflessa iliaca profonda.** A. circumflexa ilium profunda. Ramo che decorre ad arco lungo la cresta iliaca postero-lateralmente, sotto la fascia trasversale. A
35 *Ramo addominale.* Ramus ascendens. Tra i mm. trasverso e obliquo interno dell'addome verso il punto di McBurney. Anastomosi con l'a. ileolombare. A
36 **Arteria femorale.** A. femoralis. Si estende dal legamento inguinale al forame degli adduttori, dove si continua con l'a. poplitea. B
37 **A. epigastrica superficiale.** A. epigastrica superficialis. Origina distalmente al legamento inguinale e decorre sopra la muscolatura addominale in direzione dell'ombelico. B
38 **A. circonflessa iliaca superficiale.** A. circumflexa ilium superficialis. Decorre parallelamente al legamento inguinale in direzione della spina iliaca antero-superiore. B
39 **A. pudenda esterna superficiale.** A. pudenda externa superficialis. È diretta medialmente attraverso la fascia cribrosa. B
40 **A. pudenda esterna profonda.** A. pudenda externa profunda. È diretta medialmente al margine del m. adduttore lungo attraverso la fascia lata. B
41 *Rami scrotali anteriori.* Rami scrotales anteriores. Rami per lo scroto provenienti dall'a. pudenda esterna profonda. B



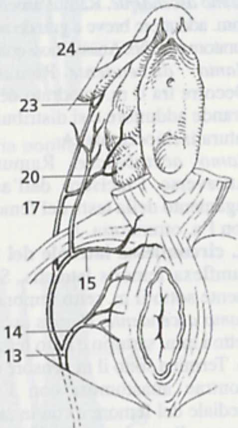
A Arterie iliache interna ed esterna



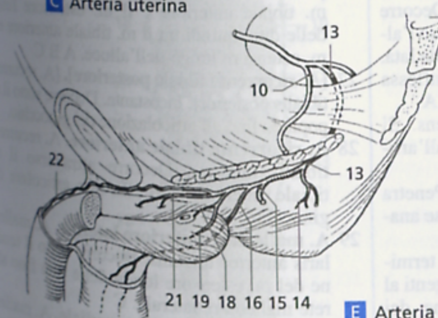
B Arteria femorale



C Arteria uterina



D Arteria pudenda interna



E Arteria pudenda interna vista dal basso

42 *Rami labiali anteriori.* Rami labiales anteriores. Rami per le grandi labbra provenienti dall'a. pudenda esterna profonda. B
43 *Rami inguinali.* Rami inguinales. Rami per la regione inguinale provenienti da entrambe le aa. pudende esterne. B

1 **A. discendente del ginocchio.** A. genus descendens. Origina nel canale degli adduttori e si dirige attraverso il m. vasto all'articolazione del ginocchio, dove si getta nella rete articolare. A B

2 *Ramo safeno.* Ramus saphenus. Decorre, accompagnando il n. safeno, nella gamba. A B

3 *Rami articolari.* Rami articulares. Rami che decorrono nel m. vasto mediale, per poi terminare nella rete articolare del ginocchio. A

4 **Arteria femorale profonda.** A. profunda femoris. Grosso ramo profondo dell'a. femorale, da cui originano i rami seguenti. A

5 **A. circonflessa mediale del femore.** A. circumflexa femoris medialis. Decorre tra il m. ileopsoas e il m. pettineo medialmente e posteriormente al femore. A

6 *Ramo superficiale.* Ramus superficialis. Decorre tra il m. pettineo e il m. adduttore lungo. A

7 *Ramo profondo.* Ramus profundus. Sotto il piccolo trocantere, irrora i mm. quadrato del femore, grande adduttore e ischiocrurali. Si anastomizza con le aa. glutee. A

8 *Ramo ascendente.* Ramus ascendens. Decorre nei mm. adduttore breve e grande adduttore e nell'otturatore esterno. Anastomosi con l'a. otturatoria. A

9 *Ramo discendente.* Ramus descendens. Decorre tra il m. quadrato del femore e il m. grande adduttore e si distribuisce alla muscolatura ischiocrurale. A

10 *Ramo acetabolare.* Ramus acetabularis. Attraverso l'incisura dell'acetabolo va al legamento della testa del femore. Anastomosi con l'a. otturatoria. A

11 **A. circonflessa laterale del femore.** A. circumflexa femoris lateralis. Si dirige lateralmente sotto il m. retto femorale. A

12 *Ramo ascendente.* Ramus ascendens. Decorre sotto i mm. sartorio e retto femorale verso l'alto. Termina sotto il m. tensore della fascia lata. Contrae anastomosi con l'a. circonflessa mediale del femore e con le aa. glutee. A

13 *Ramo discendente.* Ramus descendens. Si estende da sotto il m. retto femorale all'articolazione del ginocchio. A

14 *Ramo trasverso.* Ramus transversus. Penetra nel m. vasto laterale e contrae numerose anastomosi. A

15 **Aa. perforanti.** Aa. perforantes. Rami terminali dell'a. femorale profonda che, tangenti al femore, si portano, attraverso lacune dei muscoli adduttori, ai muscoli posteriori della coscia. A

16 *Aa. nutritizie del femore.* Aa. nutrientes femoris; aa. nutriciae femoris. Originano dalle arterie perforanti I e III. A

17 **Arteria poplitea.** A. poplitea. Si estende dalla fine del canale degli adduttori fino alla sua biforcazione in corrispondenza del bordo superiore del m. popliteo. B

18 **A. superiore laterale del ginocchio.** A. superior lateralis genus. Decorre sopra il condilo laterale del femore e sotto il tendine del bicipite portandosi in avanti nella rete articolare del ginocchio. A B

19 **A. superiore mediale del ginocchio.** A. superior medialis genus. Decorre sotto il tendine del m. grande adduttore portandosi in avanti nella rete articolare del ginocchio. A B

20 **A. media del ginocchio.** A. media genus. Decorre postero-inferiormente ai legamenti crociati e alle pliche sinoviali. B

21 **Aa. surali.** Aa. surales. Rami per la muscolatura del polpaccio e per il tendine del bicipite femorale. B

22 **A. inferiore laterale del ginocchio.** A. inferior lateralis genus. Decorre sotto il capo laterale del m. gastrocnemio e sotto il legamento collaterale laterale; per la rete articolare del ginocchio. A B

23 **A. inferiore mediale del ginocchio.** A. inferior medialis genus. Decorre sotto il capo mediale del m. gastrocnemio e il legamento collaterale mediale; per la rete articolare del ginocchio. A B

24 **Rete articolare del ginocchio.** Rete articulare genus. Plesso arterioso particolarmente rappresentato sulla faccia anteriore dell'articolazione del ginocchio. A

25 **Rete della rotula.** Rete patellare. Plesso arterioso autonomo della rotula. A

26 **Arteria tibiale anteriore.** A. tibialis anterior. Si estende dalla sua origine (bordo inferiore del m. popliteo) fino al bordo inferiore del retinacolo inferiore dei mm. estensori. Dopo aver perforato la membrana interossea, si situa tra il m. tibiale anteriore e il m. estensore lungo delle dita, quindi tra il m. tibiale anteriore e il m. estensore lungo dell'alluce. A B C

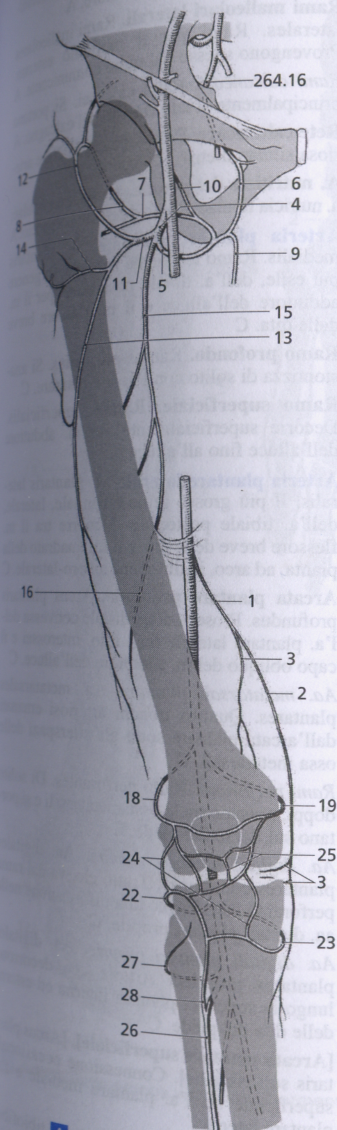
27 **[A. ricorrente tibiale posteriore].** [A. recurrens tibialis posterior]. Incostante. Decorre sotto il m. popliteo fino all'articolazione del ginocchio.

28 **A. ricorrente tibiale anteriore.** A. recurrens tibialis anterior. Decorre attraverso il m. tibiale anteriore fino alla rete articolare del ginocchio. A B

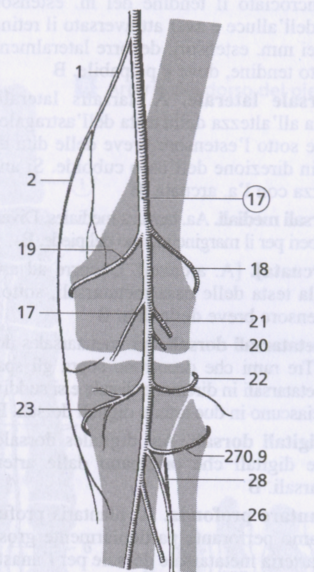
29 **A. malleolare anteriore laterale.** A. malleolaris anterior lateralis. Decorre sotto il tendine del m. estensore lungo delle dita fino alla rete malleolare laterale. C

30 **A. malleolare anteriore mediale.** A. malleolaris anterior medialis. Decorre sotto il tendine del m. tibiale anteriore fino alla rete malleolare mediale. C

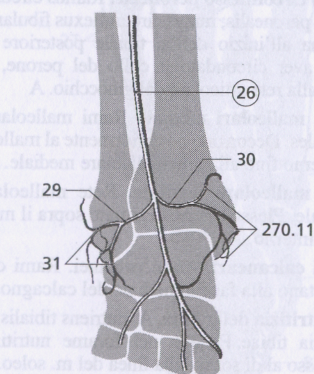
31 **Rete malleolare laterale.** Rete malleolare laterale. Plesso arterioso situato sopra il malleolo esterno. C



A Arterie dell'arto inferiore viste anteriormente



B Arteria poplitea



C Articolazione tibiotarsica con le arterie viste anteriormente

1 **Arteria dorsale del piede.** A. dorsalis pedis. Arteria pedidia. Ramo terminale dell'a. tibiale anteriore sopra il dorso del piede. Dopo aver incrociato il tendine del m. estensore lungo dell'alluce e aver attraversato il retinacolo dei mm. estensori, decorre lateralmente a questo tendine, dove è palpabile. B

2 **A. tarsale laterale.** A. tarsalis lateralis. Origina all'altezza della testa dell'astragalo e decorre sotto l'estensore breve delle dita del piede in direzione dell'osso cuboide. Si anastomizza con l'a. arcuata. B

3 **Aa. tarsali mediali.** Aa. tarsales mediales. Diversi rami liberi per il margine interno del piede. B

4 **[A. arcuata].** [A. arcuata]. Decorre ad arco sopra la testa delle ossa metatarsali, sotto il m. estensore breve delle dita. B

5 **Aa. metatarsali dorsali.** Aa. metatarsales dorsales. Tre rami che decorrono sopra gli spazi intermetatarsali in direzione distale e si suddividono ciascuno in due arterie digitali dorsali. B

6 **Aa. digitali dorsali.** Aa. digitales dorsales. Arterie digitali che originano dalle arterie metatarsali. B

7 **A. plantare profonda.** A. plantaris profunda. Ramo perforante particolarmente grosso di un'arteria metatarsale dorsale per l'anastomosi con l'arcata plantare. B

8 **Arteria tibiale posteriore.** A. tibialis posterior. Origina all'altezza dell'arco tendineo del m. soleo sotto il gruppo dei flessori superficiali e si porta in basso, dietro il malleolo mediale. A C

9 **Ramo circonflesso peroneale.** Ramus circumflexus peronealis; ramus circumflexus fibularis. Origina all'inizio dell'a. tibiale posteriore e, dopo aver circondato il collo del perone, si porta alla rete articolare del ginocchio. A

10 **Rami malleolari mediali.** Rami malleolares mediales. Decorrono posteriormente al malleolo interno fino alla rete malleolare mediale. A

11 **Rete malleolare mediale.** Rete malleolare mediale. Plesso arterioso situato sopra il malleolo interno. A

12 **Rami calcaneari.** Rami calcanei. Rami che si portano alla faccia mediale del calcagno. A

13 **A. nutritizia della tibia.** A. nutriens tibialis; a. nutricia tibiae. Penetra nel forame nutritizio dell'osso al di sotto della linea del m. soleo. A

14 **Arteria peroneale.** A. peronea; a. fibularis. Decorre fino al calcagno, in gran parte ricoperta dal m. flessore lungo dell'alluce. A

15 **Ramo perforante.** Ramus perforans. Perfora la membrana interossea poco sopra il malleolo e si porta alla rete malleolare e al dorso del piede. A

16 **Ramo comunicante.** Ramus communicans. Ramo anastomotico che decorre trasversalmente con l'a. tibiale posteriore. A

17 **Rami malleolari laterali.** Rami malleolares laterales. Rami per il malleolo esterno. Provengono spesso dal ramo comunicante. A

18 *Rami calcaneari.* Rami calcanei. Si portano principalmente al lato esterno del calcagno. A

19 **Rete calcaneare.** Rete calcaneum. Rete arteriosa situata dietro il calcagno. A

20 **A. nutritizia del perone.** A. nutriens fibulae; a. nutricia fibulae. Ramo diretto al polpaccio. A

21 **Arteria plantare mediale.** A. plantaris medialis. Ramo terminale mediale, in genere più esile, dell'a. tibiale posteriore; per il m. adduttore dell'alluce e il m. flessore breve delle dita. C

22 **Ramo profondo.** Ramus profundus. Si anastomizza di solito con l'arcata plantare. C

23 **Ramo superficiale.** Ramus superficialis. Decorre superficialmente sul m. abduttore dell'alluce fino all'alluce. C

24 **Arteria plantare laterale.** A. plantaris lateralis. Il più grosso ramo terminale, laterale, dell'a. tibiale posteriore. Decorre tra il m. flessore breve delle dita e il m. quadrato della pianta, ad arco, in direzione antero-laterale. C

25 **Arcata plantare profonda.** Arcus plantaris profundus. Prosecuzione distale convessa dell'a. plantare laterale tra i mm. interossei e il capo obliquo del m. adduttore dell'alluce. C

26 *Aa. metatarsali plantari.* Aa. metatarsales plantares. Quattro tronchi arteriosi emanati dall'arcata plantare sotto gli interspazi delle ossa metatarsali. C

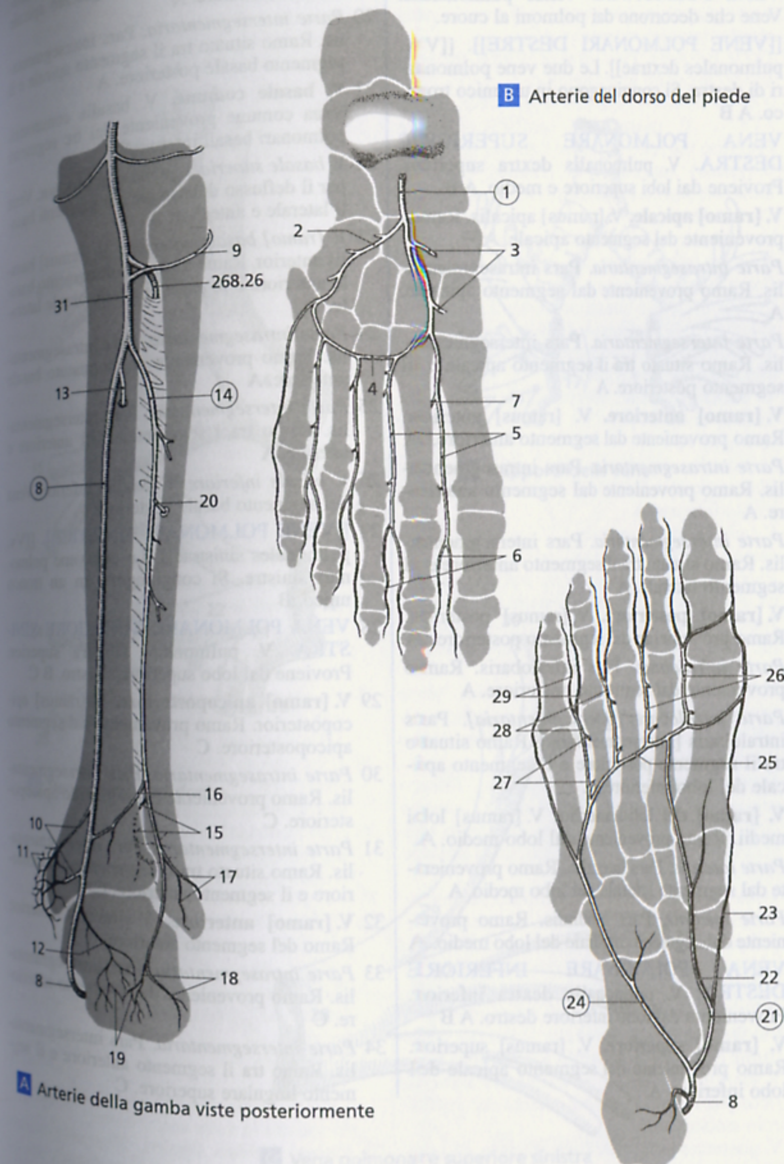
27 *Rami perforanti.* Rami perforantes. Di solito doppi, passano tra le ossa metatarsali e si portano sul dorso del piede. C

28 *Aa. digitali plantari comuni.* Aa. digitales plantares communes. Tratto che va dal ramo perforante distale fino alla biforcazione nelle aa. digitali plantari proprie. C

29 *Aa. digitali plantari proprie.* Aa. digitales plantares propriae. Arterie che decorrono lungo le superfici plantari interna ed esterna delle dita del piede. C

30 **[Arcata plantare superficiale].** [Arcus plantaris superficialis]. Connessione occasionale superficiale tra l'a. plantare mediale e l'a. plantare laterale.

31 **[Tronco tibioperoneale].** [Truncus tibiofibularis]. Tronco vascolare comune dell'a. tibiale posteriore e dell'a. peroneale, situato dopo l'origine dell'a. tibiale anteriore. Sede frequente di occlusioni vascolari. A



B Arteria del dorso del piede

A Arterie della gamba viste posteriormente

C Arterie della pianta del piede

1 *VENE.* Venae. Vasi sanguigni a parete sottile che riconducono il sangue all'atrio destro.

2 VENE POLMONARI. Venae pulmonales. Vene che decorrono dai polmoni al cuore.

3 [[VENE POLMONARI DESTRE]]. [[Vv. pulmonales dextrae]]. Le due vene polmonari di destra. Si congiungono in un unico tronco. A B

4 VENA POLMONARE SUPERIORE DESTRA. V. pulmonalis dextra superior. Proviene dai lobi superiore e medio. A B

5 **V. [ramo] apicale.** V. [ramus] apicalis. Ramo proveniente dal segmento apicale. A

6 *Parte intrasegmentaria.* Pars intrasegmentalis. Ramo proveniente dal segmento apicale. A

7 *Parte intersegmentaria.* Pars intersegmentalis. Ramo situato tra il segmento apicale e il segmento posteriore. A

8 **V. [ramo] anteriore.** V. [ramus] anterior. Ramo proveniente dal segmento anteriore. A

9 *Parte intrasegmentaria.* Pars intrasegmentalis. Ramo proveniente dal segmento anteriore. A

10 *Parte intersegmentaria.* Pars intersegmentalis. Ramo situato tra il segmento anteriore e il segmento laterale. A

11 **V. [ramo] posteriore.** V. [ramus] posterior. Ramo proveniente dal segmento posteriore. A

12 *Parte infralobare.* Pars infralobaris. Ramo proveniente dal segmento posteriore. A

13 *Parte intralobare [intersegmentaria].* Pars intralobaris [intersegmentalis]. Ramo situato tra il segmento posteriore e il segmento apicale del lobo inferiore. A

14 **V. [ramo] del lobo medio.** V. [ramus] lobi medii. Ramo proveniente dal lobo medio. A

15 *Parte laterale.* Pars lateralis. Ramo proveniente dal segmento laterale del lobo medio. A

16 *Parte mediale.* Pars medialis. Ramo proveniente dal segmento mediale del lobo medio. A

17 VENA POLMONARE INFERIORE DESTRA. V. pulmonalis dextra inferior. Proveniente dal lobo inferiore destro. A B

18 **V. [ramo] superiore.** V. [ramus] superior. Ramo proveniente dal segmento apicale del lobo inferiore. A

19 *Parte intrasegmentaria.* Pars intrasegmentalis. Ramo proveniente dal segmento apicale del lobo inferiore. A

20 *Parte intersegmentaria.* Pars intersegmentalis. Ramo situato tra il segmento apicale e il segmento basale posteriore. A

21 **V. basale comune.** V. basalis communis. Vena comune proveniente dai tre segmenti polmonari basali interni. A

22 *V. basale superiore.* V. basalis superior. Vena per il deflusso del sangue dai segmenti basali laterale e anteriore. A

23 *V. [ramo] basale anteriore.* V. [ramus] basalis anterior. Ramo venoso del segmento basale anteriore e in parte di quello basale laterale. A

24 *Parte intrasegmentaria.* Pars intrasegmentalis. Ramo proveniente dal segmento basale anteriore. A

25 *Parte intersegmentaria.* Pars intersegmentalis. Ramo tra i segmenti basali anteriore e laterale. A

26 *V. basale inferiore. V.* basalis inferior. Vena del segmento basale posteriore. A

27 [[VENE POLMONARI SINISTRE]]. [[Vv. pulmonales sinistrae]]. Le due vene polmonari sinistre. Si congiungono in un tronco unico. B

28 VENA POLMONARE SUPERIORE SINISTRA. V. pulmonalis sinistra superior. Proviene dal lobo superiore sinistro. B C

29 **V. [ramo] apicoposteriore.** V. [ramus] apicoposterior. Ramo proveniente dal segmento apicoposteriore. C

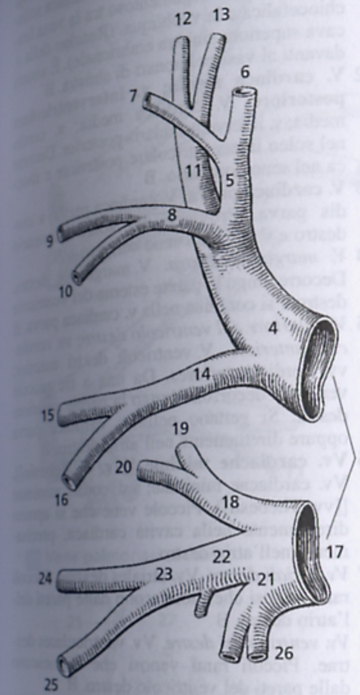
30 *Parte intrasegmentaria.* Pars intrasegmentalis. Ramo proveniente dal segmento apicoposteriore. C

31 *Parte intersegmentaria.* Pars intersegmentalis. Ramo situato tra il segmento apicoposteriore e il segmento anteriore. C

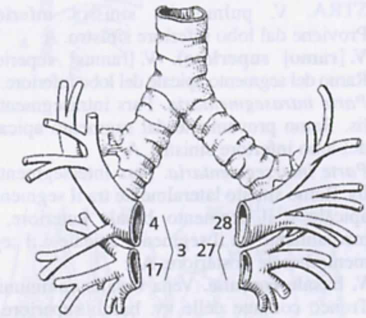
32 **V. [ramo] anteriore.** V. [ramus] anterior. Ramo del segmento anteriore. C

33 *Parte intrasegmentaria.* Pars intrasegmentalis. Ramo proveniente dal segmento anteriore. C

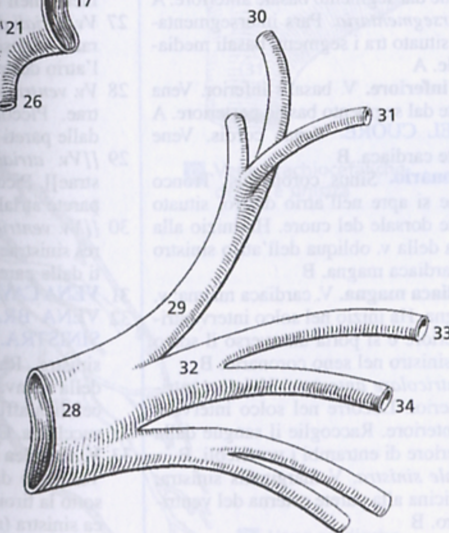
34 *Parte intersegmentaria.* Pars intersegmentalis. Ramo tra il segmento anteriore e il segmento lingulare superiore. C



A Vene polmonari destre



B Rapporti delle vene



C Vena polmonare superiore sinistra

1 **V. [ramo] lingulare.** V. [ramus] lingularis. Ramo comune, proveniente dai due segmenti lingulari. A

2 *Parte superiore.* Pars superior. Ramo del segmento lingulare superiore. A

3 *Parte inferiore.* Pars inferior. Ramo del segmento lingulare inferiore. A

4 VENA POLMONARE INFERIORE SINISTRA. V. pulmonalis sinistra inferior. Proviene dal lobo inferiore sinistro. A

5 **V. [ramo] superiore).** V. [ramus] superior. Ramo del segmento apicale del lobo inferiore. A

6 *Parte intrasegmentaria.* Pars intrasegmentalis. Ramo proveniente dal segmento apicale del lobo inferiore sinistro. A

7 *Parte intersegmentaria.* Pars intersegmentalis. Ramo situato lateralmente tra il segmento apicale e il segmento basale anteriore, e medialmente tra il segmento apicale e il segmento basale posteriore. A

8 **V. basale comune.** Vena basalis communis. Tronco comune delle vv. basali superiore e inferiore. A

9 **V. basale superiore.** V. basalis superior. Situata tra il ramo basale anteriore e la vena basale comune. A

10 *V. [ramo] basale anteriore.* V. [ramus] basalis anterior. Irrora il segmento basale anteriore. A

11 *Parte intrasegmentaria.* Pars intrasegmentalis. Proviene dal segmento basale anteriore. A

12 *Parte intersegmentaria.* Pars intersegmentalis. Ramo situato tra i segmenti basali mediale e laterale. A

13 **V. basale inferiore.** V. basalis inferior. Vena proveniente dal segmento basale posteriore. A

14 VENE DEL CUORE. Venae cordis. Vene della parete cardiaca. B

15 **Seno coronario.** Sinus coronarius. Tronco venoso che si apre nell'atrio destro, situato sulla parete dorsale del cuore. Ha inizio alla confluenza della v. obliqua dell'atrio sinistro con la v. cardiaca magna. B

16 **Vena cardiaca magna.** V. cardiaca magna; v. cordis magna. Ha inizio nel solco interventricolare anteriore e si porta attraverso il solco coronario sinistro nel seno coronario. B

17 *V. interventricolare anteriore.* V. interventricularis anterior. Decorre nel solco interventricolare anteriore. Raccoglie il sangue dalla parete anteriore di entrambi i ventricoli. B

18 *V. marginale sinistra.* V. marginalis sinistra. Vena più vicina alla parete esterna del ventricolo sinistro. B

19 **V. posteriore del ventricolo sinistro.** V. ventriculi sinistri posterior. Decorre lungo il bordo sinistro del cuore verso l'alto e sbocca nella v. cardiaca magna o nel seno coronario. B

20 **V. obliqua sinistra.** V. obliqua atrii sinistri. Piccola vena rudimentale sulla parete dorsale dell'atrio sinistro. (Residuo del dotto di Cuvier sinistro). B

21 *Legamento della vena cava sinistra.* Lig. venae cavae sinistrae. Plica pericardica sollevata dal tessuto legamentoso tra la vena brachiocefalica e la v. obliqua. (Residuo della v. cava superiore sinistra embrionale). È situata davanti ai vasi polmonari di sinistra. B

22 **V. cardiaca media; v. interventricolare posteriore.** V. cardiaca media; v. cordis media; v. interventricularis posterior. Decorre nel solco interventricolare posteriore e sbocca nel seno coronario. B

23 **V. cardiaca parva.** V. cardiaca parva; v. cordis parva. Proviene dal solco coronario destro e sbocca nel seno coronario. B

24 *V. marginale destra.* V. marginalis dextra. Decorre lungo la parete esterna del ventricolo destro e si continua nella v. cardiaca parva. B

25 *V. anteriore del ventricolo destro; vv. cardiache anteriori.* V. ventriculi dextri anterior; vv. cordis anteriores. Da una a tre piccole vene che decorrono lungo la parete anteriore destra. Si gettano nella v. cardiaca parva oppure direttamente nell'atrio destro. B

26 **Vv. cardiache minime [[vv. di Tebesio]].** Vv. cardiacae minimae; vv. cordis minimae [[vv. Thebesii]]. Piccole vene che si aprono direttamente nella cavità cardiaca, precisamente nell'atrio destro.

27 *Vv. atriali destre.* Vv. atriales dextrae. Piccoli rami venosi che fuoriescono dalle pareti dell'atrio destro. B

28 *Vv. ventricolari destre.* Vv. ventriculares dextrae. Piccoli rami venosi che fuoriescono dalle pareti del ventricolo destro. B

29 *[[Vv. atriali sinistre]].* [[Vv. atriales sinistrae]]. Piccoli rami venosi provenienti dalla parete atriale sinistra. B

30 *[[Vv. ventricolari sinistre]].* [[Vv. ventriculares sinistrae]]. Piccoli rami venosi provenienti dalla parete ventricolare sinistra. B

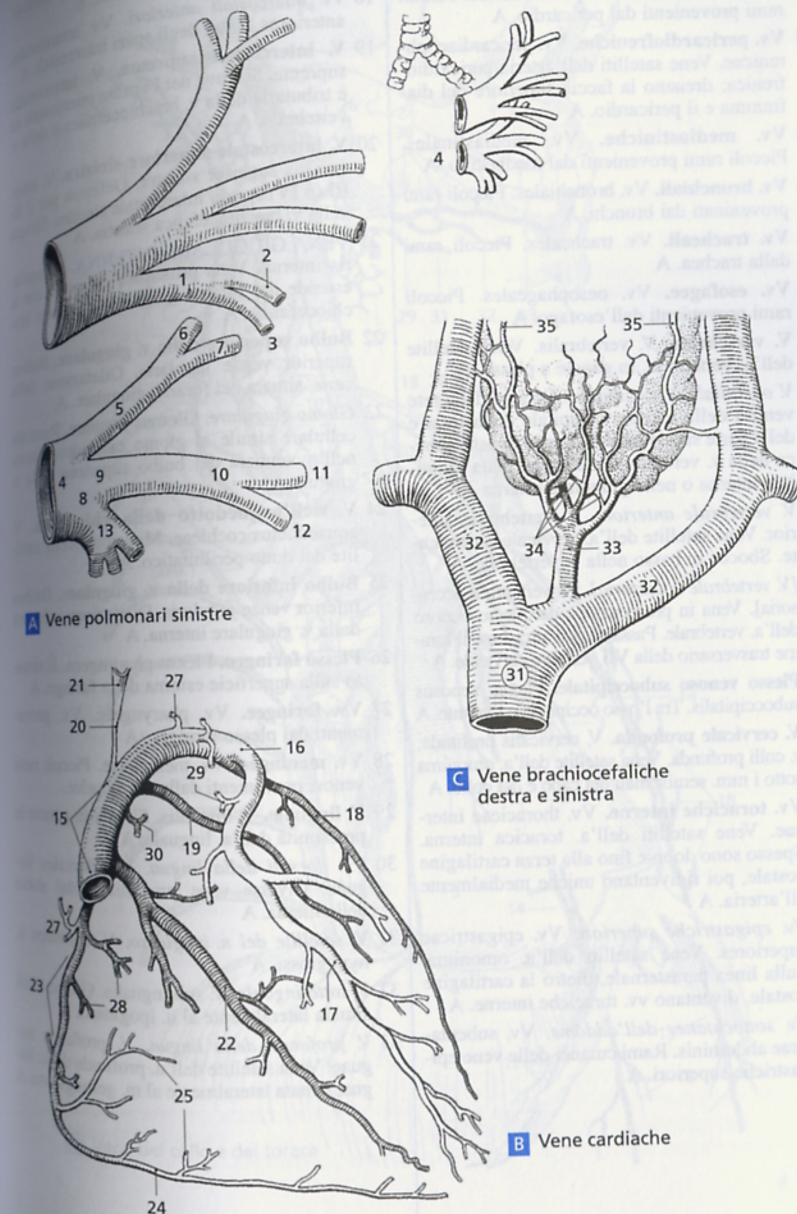
31 **VENA CAVA SUPERIORE.** V. cava superior. C

32 VENA BRACHIOCEFALICA DESTRA E SINISTRA. V. brachiocephalica dextra et sinistra. Rami di origine destro e sinistro della v. cava superiore; a ciascuna v. brachiocefalica affluiscono una v. giugulare e una v. succlavia. C

33 **V. tiroidea inferiore.** V. thyroidea inferior. Vena che dal plesso tiroideo impari situato sotto la tiroide decorre nella v. brachiocefalica sinistra (a volte anche destra). C

34 **Plesso tiroideo impari.** Plexus thyroideus impar. Intreccio venoso situato davanti alla trachea sotto il margine caudale della tiroide. C

35 **V. laringea inferiore.** V. laryngea inferior. Vena che decorre dalla laringe al plesso tiroideo impari. C



A Vene polmonari sinistre

C Vene brachiocefaliche destra e sinistra

B Vene cardiache

1 **Vv. timiche.** Vv. thymicae. Piccoli rami provenienti dal timo. A

2 **Vv. pericardiche.** Vv. pericardiacae. Piccoli rami provenienti dal pericardio. A

3 **Vv. pericardiofreniche.** Vv. pericardiacophrenicae. Vene satelliti dell'arteria pericardiofrenica; drenano la faccia superiore del diaframma e il pericardio. A

4 **Vv. mediastiniche.** Vv. mediastinales. Piccoli rami provenienti dal mediastino. A

5 **Vv. bronchiali.** Vv. bronchiales. Piccoli rami provenienti dai bronchi. A

6 **Vv. tracheali.** Vv. tracheales. Piccoli rami dalla trachea. A

7 **Vv. esofagee.** Vv. oesophageales. Piccoli rami provenienti dall'esofago. A

8 **V. vertebrale.** V. vertebralis. Vena satellite dell'a. vertebrale. In genere a plesso. A

9 *V. occipitale.* V. occipitalis. Origina dalla rete venosa della regione occipitale della testa e della parte superiore della nuca. Spesso sbocca nella v. vertebrale, ma anche nella giugulare interna o nella giugulare esterna A.

10 *V. vertebrale anteriore.* V. vertebralis anterior. Vena satellite dell'a. cervicale ascendente. Sbocca in basso nella v. vertebrale. A

11 *[V. vertebrale accessoria].* [V. vertebralis accessoria]. Vena in prosecuzione del plesso venoso dell'a. vertebrale. Passa spesso attraverso il forame trasversario della VII vertebra cervicale. A

12 **Plesso venoso suboccipitale.** Plexus venosus suboccipitalis. Tra l'osso occipitale e l'atlante. A

13 **V. cervicale profonda.** V. cervicalis profunda; v. colli profunda. Vena satellite dell'a. omonima sotto i mm. semispinali del capo e del collo. A

14 **Vv. toraciche interne.** Vv. thoracicae internae. Vene satelliti dell'a. toracica interna. Spesso sono doppie fino alla terza cartilagine costale, poi ridiventano uniche medialmente all'arteria. A

15 *Vv. epigastriche superiori.* Vv. epigastricae superiores. Vene satelliti dell'a. omonima. Sulla linea parasternale, dietro la cartilagine costale, diventano vv. toraciche interne. A

16 *Vv. sottocutanee dell'addome.* Vv. subcutaneae abdominis. Rami cutanei delle vene epigastriche superiori. A

17 *Vv. muscolofreniche.* Vv. musculophrenicae. Vene satelliti dell'a. omonima. A

18 *Vv. intercostali anteriori.* Vv. intercostales anteriores. Rami degli spazi intercostali. A

19 **V. intercostale suprema.** V. intercostalis suprema. Si trova nel I spazio intercostale ed è tributaria della v. brachiocefalica o della v. vertebrale. A

20 **V. intercostale superiore sinistra.** V. intercostalis superior sinistra. Deflusso per il II-III (o IV) spazio intercostale sinistro. Sbocca nella v. brachiocefalica sinistra. A

21 VENA GIUGULARE INTERNA. V. jugularis interna. Vena principale del collo che si estende dal forame giugulare al tronco brachiocefalico. A

22 **Bulbo superiore della v. giugulare.** Bulbus superior venae jugularis. Dilatazione della vena, situata nel forame giugulare. A

23 *Glomo giugulare.* Glomus jugulare. Raccolta cellulare simile al glomo carotideo, situata nell'avventizia del bulbo superiore della v. giugulare.

24 **V. dell'acquedotto della chiocciola.** V. aquaeductus cochleae. Minuscola vena satellite del dotto perilinfatico. A

25 **Bulbo inferiore della v. giugulare.** Bulbus inferior venae jugularis. Dilatazione inferiore della v. giugulare interna. A

26 **Plesso faringeo.** Plexus pharyngeus. È situato sulla superficie esterna della faringe. A

27 **Vv. faringee.** Vv. pharyngeae. Vv. provenienti dal plesso faringeo. A

28 **Vv. meningee.** Vv. meningeae. Piccoli rami venosi provenienti dalla dura madre.

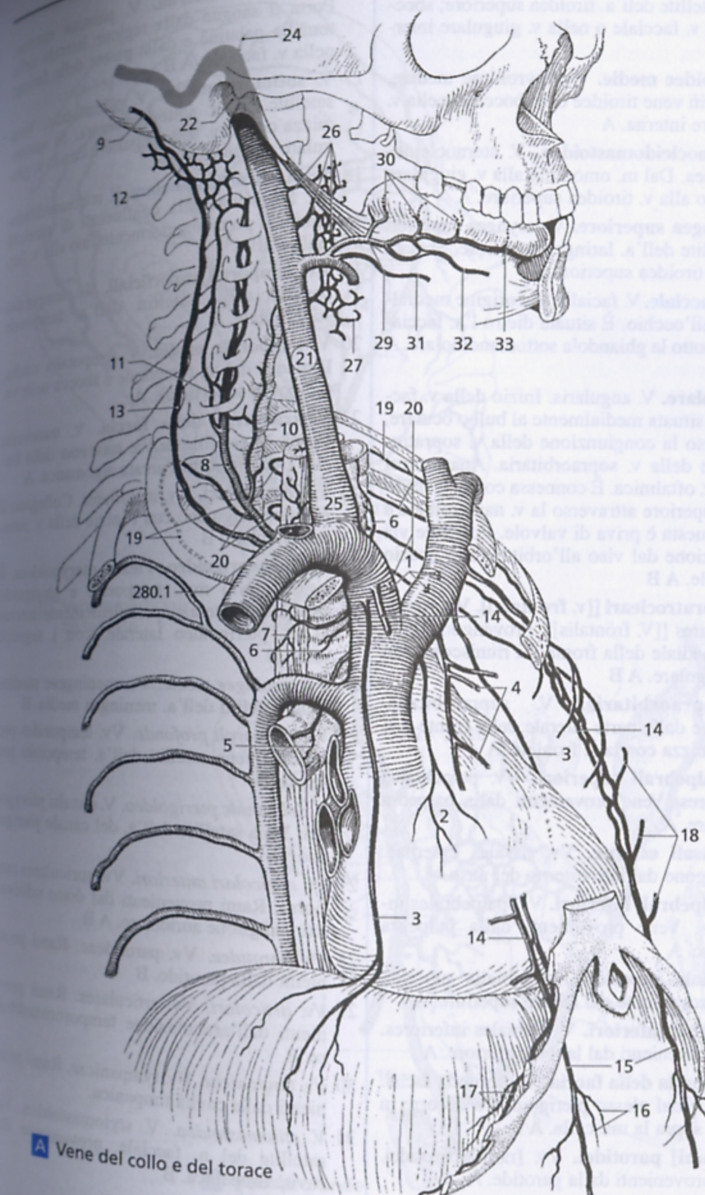
29 **V. linguale.** V. lingualis. Situata in genere in prossimità dell'a. linguale. A

30 *Vv. dorsali della lingua.* Vv. dorsales linguae. Diverse vene provenienti dal dorso della lingua. A

31 *V. satellite del n. ipoglosso.* V. comitans n. hypoglossi. A

32 *V. sottolinguale.* V. sublingualis. Grossa vena situata lateralmente al n. ipoglosso. A

33 *V. profonda della lingua.* V. profunda linguae. Vena satellite dell'a. profonda della lingua, situata lateralmente al m. genioglosso. A



A Vene del collo e del torace

1 **V. tiroidea superiore.** V. thyroidea superior. Vena satellite dell'a. tiroidea superiore; sbocca nella v. facciale o nella v. giugulare interna. A B

2 **Vv. tiroidee medie.** Vv. thyroideae mediae. Una o più vene tiroidee che sboccano nella v. giugulare interna. A

3 **V. sternocleidomastoidea.** V. sternocleidomastoidea. Dal m. omonimo alla v. giugulare interna o alla v. tiroidea superiore. A

4 **V. laringea superiore.** V. laryngea superior. V. satellite dell'a. laringea superiore. Sbocca nella v. tiroidea superiore. A

5 **Vena facciale.** V. facialis. Ha origine medialmente all'occhio. È situata dietro l'a. facciale, poi sotto la ghiandola sottomandibolare. A B

6 **V. angolare.** V. angularis. Inizio della v. facciale; è situata medialmente al bulbo oculare, attraverso la congiunzione della v. sopratrocleare e della v. sopraorbitaria. Anastomosi con la v. oftalmica. È connessa con la v. oftalmica superiore attraverso la v. nasofrontale e come questa è priva di valvole. Possibile via di infezione dal viso all'orbita e allo spazio cerebrale. A B

7 **Vv. sopratrocleari [[v. frontale]].** Vv. supratrochleares [[V. frontalis]]. Provengono dalla parte mediale della fronte. Si riuniscono con la v. angolare. A B

8 **V. sopraorbitaria.** V. supraorbitalis. Proviene dalla parte laterale della fronte e si anastomizza con la v. frontale. A

9 **Vv. palpebrali superiori.** Vv. palpebrales superiores. Vene provenienti dalla palpebra superiore. A

10 **Vv. nasali esterne.** Vv. nasales externae. Provengono dal lato esterno del naso. A

11 **Vv. palpebrali inferiori.** Vv. palpebrales inferiores. Vene provenienti dalla palpebra inferiore. A

12 **V. labiale superiore.** V. labialis superior. Vena proveniente dal labbro superiore. A

13 **Vv. labiali inferiori.** Vv. labiales inferiores. Vene provenienti dal labbro inferiore. A

14 **V. profonda della faccia.** V. profunda faciei. Proviene dal plesso pterigoideo e decorre in avanti, sopra la mascella. A B

15 **Vv. [rami] parotidei.** Vv. [rami] parotidei. Rami provenienti dalla parotide. A

16 **V. palatina esterna.** V. palatina externa. Porta il sangue dalla regione laterale della tonsilla palatina e dalla parete della faringe nella v. facciale. A B

17 **V. sottomentoniera.** V. submentalis. Vena satellite dell'a. sottomentoniera. Si anastomizza con la v. sottolinguale e con la v. giugulare anteriore. A

18 **Vena retromandibolare.** V. retromandibularis. Si forma dalla confluenza di parecchi rami e si porta anteriormente fino alla v. facciale. A B

19 **Vv. temporali superficiali.** Vv. temporales superficiales. Satelliti dell'a. temporale superficiale. A

20 **V. temporale media.** V. temporalis media. Proviene dal m. temporale e sbocca nelle vv. temporali superficiali. A

21 **V. trasversa della faccia.** V. transversa faciei. V. satellite dell'a. trasversa della faccia. Decorre sotto l'arcata zigomatica. A

22 **Vv. mascellari.** Vv. maxillares. Collegano il plesso pterigoideo con l'inizio della v. retromandibolare. B

23 **Plesso pterigoideo.** Plexus pterygoideus. È situato tra i mm. temporale e pterigoidei mediale e laterale, prevalentemente intorno al m. pterigoideo laterale, con i seguenti rami. B

24 *Vv. meningee medie.* Vv. meningeae mediae. Vene satelliti dell'a. meningea media. B

25 *Vv. temporali profonde.* Vv. temporales profundae. Vene satelliti dell'a. temporale profonda. B

26 *V. del canale pterigoideo.* V. canalis pterygoidei. Vena satellite dell'a. del canale pterigoideo. B

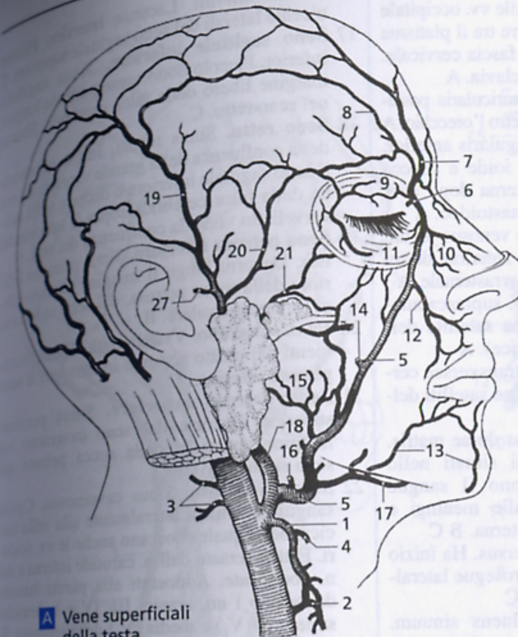
27 *Vv. auricolari anteriori.* Vv. auriculares anteriores. Rami provenienti dal dotto uditivo e dal padiglione auricolare. A B

28 *Vv. parotidee.* Vv. parotideae. Rami provenienti dalla parotide. B

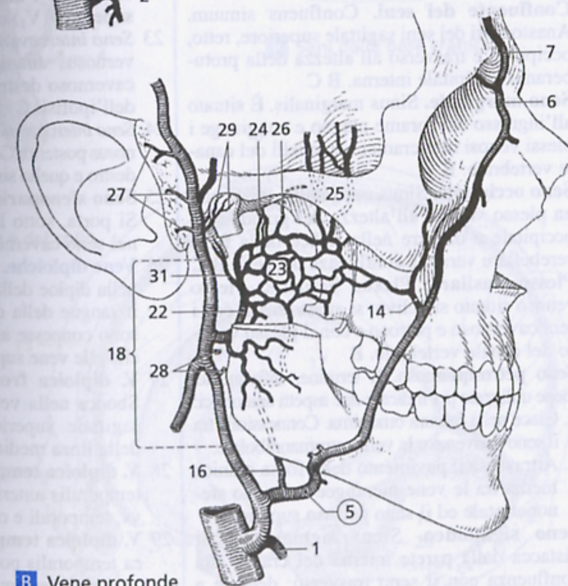
29 *Vv. articolari.* Vv. articulares. Rami provenienti dall'articolazione temporomandibolare. B

30 *Vv. timpaniche.* Vv. tympanicae. Rami provenienti dalla cavità timpanica.

31 *V. stilomastoidea.* V. stylomastoidea. Vena satellite del n. facciale, proveniente dalla cavità timpanica. B



A Vene superficiali della testa



B Vene profonde della testa

1 **Vena giugulare esterna.** V. jugularis externa. È formata dalla confluenza delle vv. occipitale e auricolare posteriore. Decorre tra il platisma e la lamina superficiale della fascia cervicale. Sbocca per lo più nella v. succlavia. A

2 **V. auricolare posteriore.** V. auricularis posterior. Vena superficiale situata dietro l'orecchio. A

3 **V. giugulare anteriore.** V. jugularis anterior. Origina all'altezza dell'osso ioide e sbocca spesso nella v. giugulare esterna dopo aver incrociato il m. sternocleidomastoideo. A

4 *Arco venoso giugulare.* Arcus venosus juguli. Anastomosi tra la v. giugulare anteriore destra e quella sinistra nello spazio sovrasternale. A

5 **V. trasversa della scapola.** V. suprascapularis. Vena sovrascapolare. Vena satellite dell'a. omonima (per lo più duplice). A

6 **Vv. trasverse del collo.** Vv. transversae cervicis; vv. transversae colli. Vene satelliti dell'a. trasversa del collo. A

7 **Seni della dura madre.** Sinus durae matris. Dotti venosi incompressibili situati nello spessore della dura; ricevono il sangue defluente dall'encefalo e dalle meningi e sboccano nella v. giugulare interna. B C

8 **Seno trasverso.** Sinus transversus. Ha inizio con la confluenza dei seni e prosegue lateralmente nel seno sigmoideo. B C

9 **Confluente dei seni.** Confluens sinuum. Anastomosi dei seni sagittale superiore, retto, occipitale e trasverso all'altezza della protuberanza occipitale interna. B C

10 **Seno marginale.** Sinus marginalis. È situato all'ingresso del forame magno e congiunge i plessi venosi intracranici con quelli del canale vertebrale. B

11 **Seno occipitale.** Sinus occipitalis. Inizia con un plesso venoso all'altezza del grande foro occipitale e decorre nella radice della falce cerebellare verso la confluenza dei seni. B C

12 **Plesso basilare.** Plexus basilaris. Plesso venoso situato sul clivo; si anastomizza con i seni cavernoso e petroso e con il plesso venoso del canale vertebrale. B

13 **Seno petrosquamoso.** Il termine, infrequente, viene utilizzato per indicare due aspetti anatomici:
1. Giace nella fessura omonima. Connessione tra il seno trasverso e la vena retromandibolare.
2. Attraversa il pavimento della fossa cranica media tra le vene meningee o il seno sfenoparietale ed il seno petroso superiore.

14 **Seno sigmoideo.** Sinus sigmoideus. Si distacca dalla parete interna del cranio alla confluenza con il seno trasverso; decorre a "S", fino al forame giugulare. B C

15 **Seno sagittale superiore.** Sinus sagittalis superior. È situato nella radice della falce cerebrale e si estende dalla crista galli alla confluenza dei seni. B C

16 *Lacune laterali.* Lacunae laterales. Piccole nicchie laterali del seno sagittale superiore. C

17 **Seno sagittale inferiore.** Sinus sagittalis inferior. Piccolo dotto venoso situato lungo il margine libero della falce cerebrale. Sbocca nel seno retto. C

18 **Seno retto.** Sinus rectus. Inizia all'altezza della confluenza della grande v. cerebrale con il seno sagittale inferiore e decorre nella radice della falce cerebrale sopra il tentorio del cervelletto verso la confluenza dei seni. C

19 **Seno petroso inferiore.** Sinus petrosus inferior. Decorre lungo il margine postero-inferiore della rocca petrosa, dal seno cavernoso al forame giugulare. B

20 *Vv. del labirinto.* Vv. labyrinthi. Rami, provenienti dal meato acustico interno, per il seno petroso inferiore. C

21 **Seno petroso superiore.** Sinus petrosus superior. Decorre dal seno cavernoso sul margine superiore della rocca petrosa nel seno sigmoideo. B

22 **Seno cavernoso.** Sinus cavernosus. Cavità sanguigna situata lateralmente alla sella turcica, nella quale sboccano anche le vv. oculari. È attraversato dall'a. carotide interna e dal n. abducente. Addossati alla parete laterale decorrono i nn. cranici III, IV e le branche superiore (V_1) e media (V_2) del trigemino. B

23 *Seno intercavernoso anteriore.* Sinus intercavernosus anterior. Connessione tra il seno cavernoso destro e quello sinistro al davanti dell'ipofisi. C

24 *Seno intercavernoso posteriore.* Sinus intercavernosus posterior.Connessione tra il seno cavernoso destro e quello sinistro dietro l'ipofisi. C

25 **Seno sfenoparietale.** Sinus sphenoparietalis. Si porta, sotto la piccola ala dello sfenoide, nel seno cavernoso. B

26 **Vene diploiche.** Venae diploicae. Vene situate nella diploe della calotta cranica. Raccolgono il sangue della dura e della calotta cranica e sono connesse ai seni della dura madre, nonché alle vene superficiali del capo.

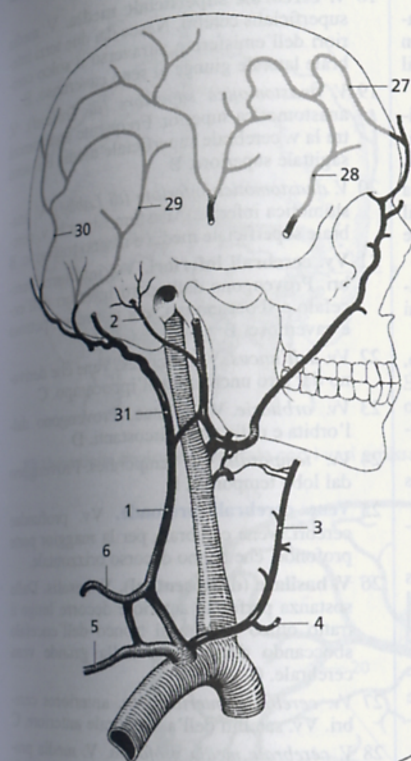
27 **V. diploica frontale.** V. diploica frontalis. Sbocca nella vena sopraorbitaria e nel seno sagittale superiore; decorre in prossimità della linea mediana. A

28 **V. diploica temporale anteriore.** V. diploica temporalis anterior. Entra in rapporto con le vv. temporali e con il seno sfenoparietale. A

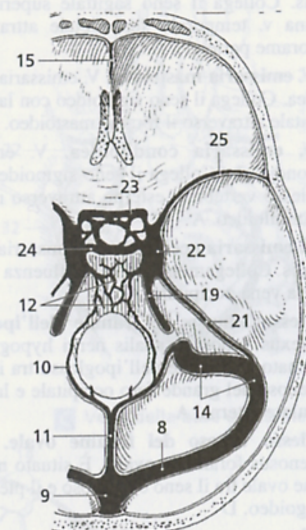
29 **V. diploica temporale posteriore.** V. diploica temporalis posterior. Sbocca nella v. auricolare posteriore e nel seno trasverso. A

30 **V. diploica occipitale.** V. diploica occipitalis. È situata posteriormente e sbocca nella v. occipitale e nel seno trasverso. A

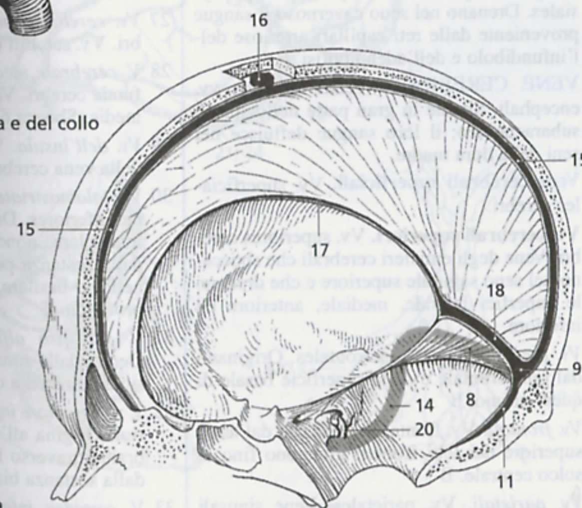
31 **[[V. occipitale]].** [[V. occipitalis]]. Vena satellite dell'a. occipitale. A



A Vene della testa e del collo



B Seni della base cranica



C Seni della metà destra del cranio

1 **Vene emissarie.** Vv. emissariae. Collegamenti venosi tra un seno venoso, le vene diploiche e le vene craniche superficiali.

2 **V. emissaria parietale.** V. emissaria parietalis. Collega il seno sagittale superiore con una v. temporale superficiale attraverso il forame parietale. A

3 **V. emissaria mastoidea.** V. emissaria mastoidea. Collega il seno sigmoideo con la v. occipitale attraverso il forame mastoideo. A

4 **V. emissaria condiloidea.** V. emissaria condylaris. Collega il seno sigmoideo con il plesso vertebrale esterno attraverso il canale condiloideo. A

5 **V. emissaria occipitale.** V. emissaria occipitalis. Collegamento tra la confluenza dei seni e la vena occipitale. A

6 **Plesso venoso del canale dell'ipoglosso.** Plexus venosus canalis nervi hypoglossi. È situato nel canale dell'ipoglosso tra il plesso venoso del grande foro occipitale e la v. giugulare interna. A

7 **Plesso venoso del forame ovale.** Plexus venosus foraminis ovalis. È situato nel forame ovale tra il seno cavernoso e il plesso pterigoideo. D

8 **Plesso venoso carotideo interno.** Plexus venosus caroticus internus. È situato nel canale carotideo tra il seno cavernoso e il plesso pterigoideo. D

9 **Vv. portali ipofisarie.** Vv. portales hypophysiales. Drenano nel seno cavernoso il sangue proveniente dalle reti capillari arteriose dell'infundibolo e dell'adenoipofisi. E

10 VENE CEREBRALI. Venae cerebri; vv. encephali. Situate in gran parte nello spazio subaracnoideo; il loro sangue defluisce nei seni della dura madre.

11 **Vene cerebrali superficiali.** Vv. superficiales cerebri.

12 **Vv. cerebrali superiori.** Vv. superiores cerebri. Vene degli emisferi cerebrali che sboccano nel seno sagittale superiore e che drenano le superfici laterale, mediale, anteriore ed inferiore.

13 *Vv. prefrontali.* Vv. praefrontales. Originano dal polo frontale e dalla superficie basale di quest'ultimo. B

14 *Vv. frontali.* Vv. frontales. Vene che dal terzo superiore dei lobi frontali giungono fino al solco centrale. B

15 *Vv. parietali.* Vv. parietales. Vene sinusali che derivano dai lobi parietali. B

16 *Vv. temporali.* Vv. temporales. Vene sinusali che derivano dai lobi temporali.

17 *Vv. occipitali.* Vv. occipitales. Vene sinusali che derivano dai lobi occipitali. B

18 **V. cerebrale superficiale media.** V. media superficialis cerebri. Nasce dai due terzi inferiori dell'emisfero e attraverso il solco cerebrale laterale giunge al seno cavernoso. B

19 *V. anastomotica superiore (di Trolard).* V. anastomotica superior. Frequente anastomosi tra la v. cerebrale superficiale media e il seno sagittale superiore. B

20 *V. anastomotica inferiore (di Labbé).* V. anastomotica inferior. Anastomosi tra la v. cerebrale superficiale media e il seno trasverso. B

21 **Vv. cerebrali inferiori.** Vv. inferiores cerebri. Provengono dalle parti inferiori dell'encefalo e sboccano nei seni trasverso, petroso e cavernoso. B

22 *Vv. dell'uncus.* Vv. unciales. Vene che derivano dal giro uncinato dell'ippocampo. C

23 *Vv. orbitarie.* Vv. orbitae. Provengono dall'orbita e dalle zone circostanti. D

24 *Vv. temporali.* Vv. temporales. Provengono dal lobo temporale. B

25 **Vene cerebrali profonde.** Vv. profundae cerebri. Vene cerebrali, per la maggior parte profonde, che hanno decorso orizzontale.

26 **V. basilare (di Rosenthal).** V. basalis. Dalla sostanza perforata anteriore decorre lungo il tratto ottico intorno al tronco dell'encefalo sboccando dorsalmente nella grande vena cerebrale. C

27 *Vv. cerebrali anteriori.* Vv. anteriores cerebri. Vv. satelliti dell'a. cerebrale anteriore C

28 *V. cerebrale media profonda.* V. media profunda cerebri. Vena satellite dell'a. cerebrale media. Sbocca nella v. basilare. C

29 *Vv. dell'insula.* Vv. insulae: Rami di origine della vena cerebrale media profonda.

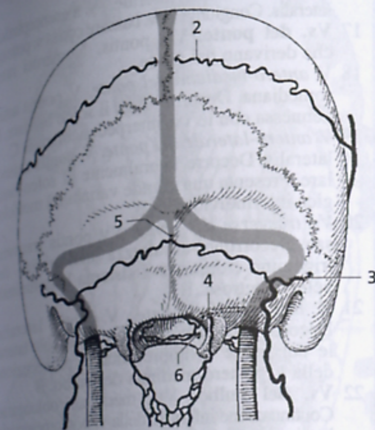
30 *Vv. talamostriate inferiori.* Vv. thalamostriatae inferiores. Derivano dai nuclei caudato e lenticolare, nonché dal talamo; fuoriescono dalla sostanza perforata anteriore e sfociano nella v. basilare o nella v. cerebrale media profonda. C

31 *V. del giro olfattorio.* V. gyri olfactorii. Deriva dalla zona contigua al trigono olfattorio e dinnanzi a questo. C

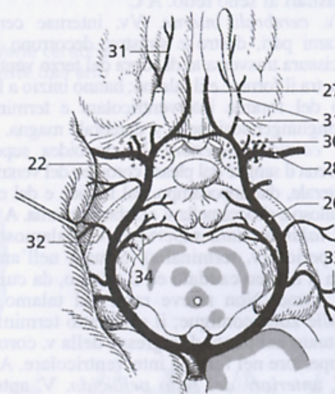
32 *V. ventricolare inferiore.* V. ventricularis inferior. Origina all'altezza del peduncolo cerebrale attraverso la fessura coroidea. Emerge dalla sostanza bianca dei lobi temporali. C

33 *V. coroidea inferiore.* V. choroidea inferior. Trasporta il sangue dall'ippocampo, dal giro dentato e dal plesso coroideo nella v. basilare. C

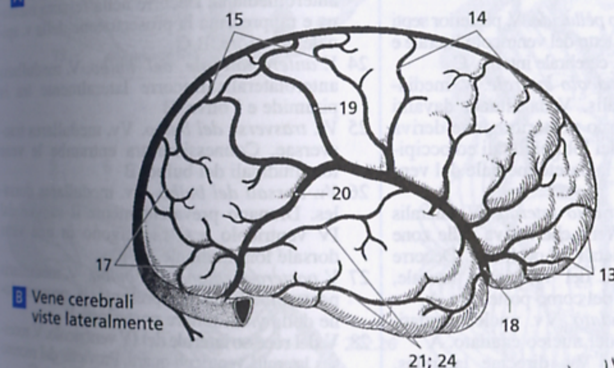
34 *Vv. peduncolari.* Vv. pedunculares. C



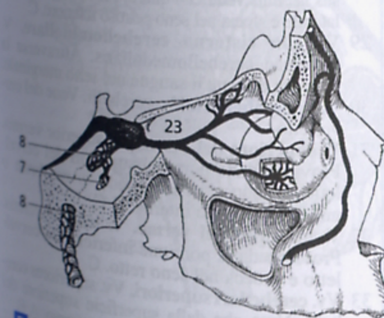
A Vene della regione occipitale con i vasi emissari



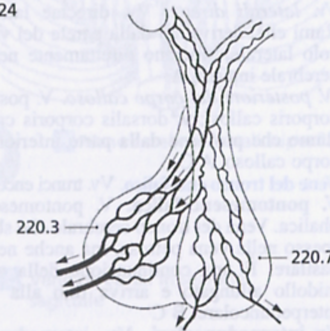
C Vene della base cerebrale



B Vene cerebrali viste lateralmente



D Vene dell'orbita e della fossa cranica media



E Vene portali ipofisarie

1 **Grande vena cerebrale (di Galeno); vena cerebrale magna.** V. magna cerebri (Galeni). Breve tronco venoso che decorre dall'anastomosi delle due vv. cerebrali interne con le vv. basilari al seno retto. A C

2 *Vv. cerebrali interne.* Vv. internae cerebri. Rami pari, destro e sinistro; decorrono nella scissura trasversa al di sopra del terzo ventricolo, tra il fornice e il talamo; hanno inizio a livello del forame interventricolare e terminano, congiungendosi, nella v. cerebrale magna. A C

3 *V. coroidea superiore.* V. choroidea superior. Drena il sangue dal plesso coroideo del ventricolo laterale, dall'ippocampo, dal fornice e dal corpo calloso e sbocca nella v. cerebrale interna. A

4 *V. talamostriata superiore.* V. thalamostriata superior (v. terminalis). Situata nell'angolo tra il nucleo caudato ed il talamo, da cui trae il nome. Non riceve rami dal talamo, ma dalle zone contigue; il suo tratto terminale è situato nel punto di ingresso della v. coroidea superiore nel forame interventricolare. A

5 V. *anteriore del setto pellucido.* V. anterior septi pellucidi. Dal suo territorio di origine, attraverso il setto pellucido, sbocca nella v. talamostriata. A C

6 *V. posteriore del setto pellucido.* V. posterior septi pellucidi. Deriva dal tetto del ventricolo laterale e sfocia spesso nella v. cerebrale interna. C

7 *V. mediale del ventricolo laterale.* V. medialis ventriculi lateralis. Vena situata davanti all'imbocco del corno posteriore, che deriva dalle zone interne dei lobi parietali ed occipitali. Decorre lungo la parete mediale del ventricolo laterale. A

8 *V. laterale del ventricolo laterale.* V. lateralis ventriculi lateralis. Vena che deriva dalle zone interne dei lobi parietali ed occipitali. Decorre nella parete laterale del ventricolo laterale, davanti all'imbocco del corno posteriore. A

9 *Vv. del nucleo caudato.* Vv. nuclei caudati. Le numerose vene del nucleo caudato. A

10 *Vv. laterali dirette.* Vv. directae laterales. Rami che, derivando dalla parete del ventricolo laterale, sfociano direttamente nella v. cerebrale interna. A

11 *V. posteriore del corpo calloso.* V. posterior corporis callosi; v. dorsalis corporis callosi. Ramo che proviene dalla parte inferiore del corpo calloso. A C

12 **Vene del tronco encefalico.** Vv. trunci encephali.

13 **V. pontomesencefalica.** V. pontomesencephalica. Vena del tronco cerebrale che sbocca spesso nella vena petrosa, ma anche nella v. basilare. È una continuazione della v. del midollo allungato e arriva fino alla fossa interpeduncolare. B C

14 **Vv. interpeduncolari.** Vv. interpedunculares. Decorrono nella fossa interpeduncolare, lungo la decussazione cerebrale. B

15 **V. intercollicolare.** V. intercollicularis. Vena mediana situata al di sotto dell'epifisi, tra il collicolo superiore e il collicolo inferiore. Prende parte alla formazione della vena po- centrale del cervelletto.

16 **V. mesencefalica laterale.** V. mesencephalica lateralis. Congiunge la v. basilare con la v. petrosa.

17 **Vv. del ponte.** Vv. pontis. Numerosi rami che derivano dal ponte.

18 *V. antero-mediana del ponte.* V. pontis anteromediana. Decorre lungo il solco basilare. È connessa con le vv. interpeduncolari. B C

19 *V. antero-laterale del ponte.* V. pontis anterolateralis. Decorre lateralmente al solco basilare. Presenta una grande variabilità morfologica interindividuale. B

20 *Vv. trasverse del ponte.* Vv. pontis transversae. Decorrono all'altezza dell'origine del trigemino e drenano il sistema longitudinale nella v. petrosa. B

21 *V. laterale del ponte.* V. pontis lateralis. Decorre in corrispondenza dell'angolo laterale del ponte e rappresenta la prosecuzione della v. postero-mediana del bulbo. B

22 **Vv. del bulbo.** Vv. medullae oblongatae. Continuazione inferiore della v. pontomesencefalica i cui rami derivano dal bulbo. C

23 *V. antero-mediana del bulbo.* V. medullaris anteromediana. Decorre nella fessura mediana e rappresenta la prosecuzione della v. spinale anteriore. B C

24 *V. antero-laterale del bulbo.* V. medullaris anterolateralis. Decorre lateralmente tra la piramide e l'oliva. B

25 *Vv. trasverse del bulbo.* Vv. medullares transversae. Connessioni tra entrambe le vene longitudinali del bulbo. B

26 *Vv. dorsali del bulbo.* Vv. medullares dorsales. Drenano prevalentemente il sangue dal IV ventricolo e si raccolgono in una vena dorsale longitudinale. B

27 *V. postero-mediana del bulbo.* V. medullaris posteromediana. Rappresenta la prosecuzione della v. midollare posteriore. B

28 **V. del recesso laterale del IV ventricolo.** V. recessus lateralis ventriculi quarti. Proviene dal recesso laterale e sfocia nel seno petroso inferiore. C

29 **V. della cisterna cerebellomidollare.** V. cisternae cerebellomedullaris. Attraversa la cisterna e drena il sangue nel seno marginale.

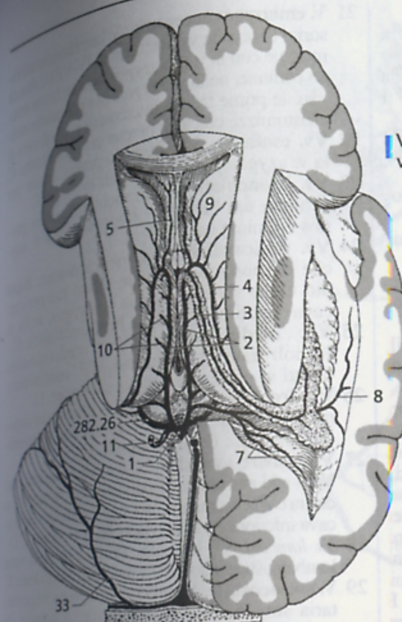
30 **Vene cerebellari.** Vv. cerebelli. Vene del cervelletto.

31 **V. superiore del verme.** V. superior vermis. Proviene dalle porzioni superiori del cervelletto e sbocca nella grande v. cerebrale o nella v. cerebrale interna. B C

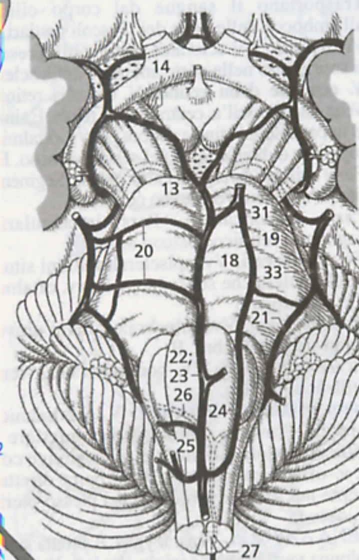
32 **V. inferiore del verme.** V. inferior vermis. Proviene dalla porzione inferiore del cervelletto e sbocca nel seno retto. C

33 **Vv. cerebellari superiori.** Vv. superiores cerebelli. Vene che dalla superficie superiore del cervelletto si portano al seno trasverso. A B

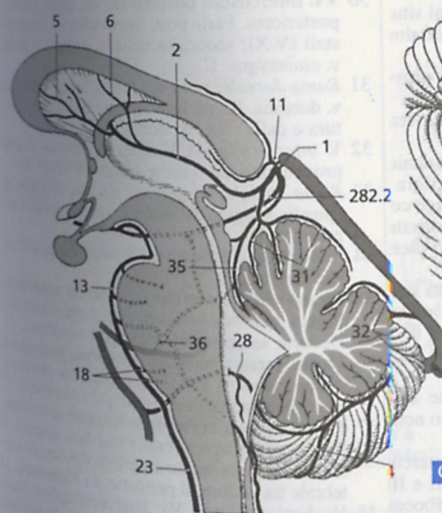
34 **Vv. cerebellari inferiori.** Vv. inferiores cerebelli. Vene che dalla faccia inferiore e laterale del cervelletto si portano ai seni occipitale sigmoideo e petroso superiore. C



A Vene cerebrali viste dall'alto



B Vene cerebrali basali superficiali

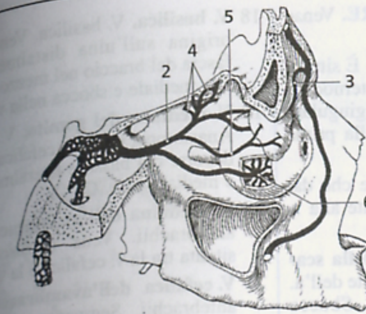


C Vene cerebrali in sezione sagittale

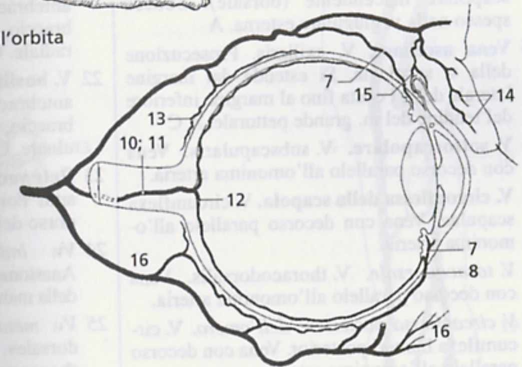
35 **V. precentrale del cervelletto.** V. praecentralis cerebelli. Ha inizio tra la lingula ed il lobulo centrale e sfocia nella grande v. cerebrale. C

36 **V. petrosa.** V. petrosa. Proviene dalla regione del flocculo e sfocia nel seno petroso superiore o inferiore. Può essere un ramo cospicuo. C

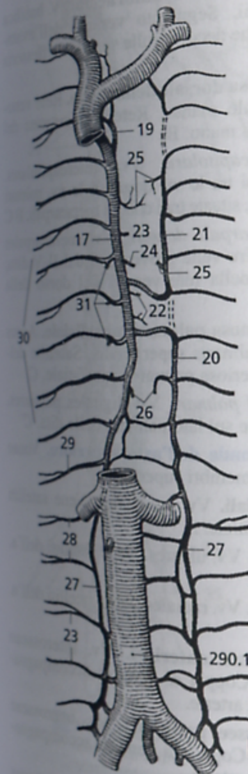
1 VENE DELL'ORBITA. Venae orbitae.
2 **Vena oftalmica superiore.** V. ophthalmica superior. Origina medialmente sopra il bulbo oculare insieme alla v. nasofrontale e si porta attraverso la fessura orbitaria superiore nel seno cavernoso. A
3 **V. nasofrontale.** V. nasofrontalis. Anastomosi tra la v. oftalmica e la confluenza della v. sopratrocleare con la v. angolare. A
4 **Vv. etmoidali.** Vv. ethmoidales. Rami provenienti dalle cellule etmoidali. A
5 **V. lacrimale.** V. lacrimalis. Ramo proveniente dalla ghiandola lacrimale. A
6 **Vv. vorticose.** Vv. vorticosae. Quattro-cinque rami che emergono dalla sclera provenendo dalla coroide. A
7 **Vv. ciliari.** Vv. ciliares. Vene del corpo ciliare che sboccano nelle vv. dei muscoli oculari o nelle vv. coroidee. B
8 **Vv. ciliari anteriori.** Vv. ciliares anteriores. Vene che accompagnano le arterie omonime. Trasportano il sangue dal corpo ciliare all'imbocco delle vene dei muscoli oculari. B
9 *Vv. sclerali.* Vv. sclerales. Vene sottili presenti soprattutto nella parte anteriore della sclera.
10 **V. centrale della retina.** V. centralis retinae. Vena satellite dell'a. centrale della retina. È situata in parte sulla retina e sbocca nella v. oftalmica superiore o direttamente nel seno cavernoso. B
11 *Parte extraoculare.* Pars extraocularis. Segmento situato all'esterno del bulbo oculare. B
12 *Parte intraoculare.* Pars intraocularis. Segmento retinico. B
13 **Vv. episclerali.** Vv. episclerales. Rami situati sulla sclera che sboccano nelle vv. oftalmiche superiori. B
14 *Vv. palpebrali.* Vv. palpebrales. Rami provenienti dalle palpebre. B
15 *Vv. congiuntivali.* Vv. conjunctivales. Vene della congiuntiva. A
16 **Vena oftalmica inferiore.** V. ophthalmica inferior. Proviene dalla palpebra inferiore e dalla ghiandola lacrimale e si congiunge con la v. oftalmica superiore o si porta direttamente nel seno cavernoso e nel plesso pterigoideo. B
17 VENA AZYGOS. Vena azygos. È situata sulla colonna vertebrale; ha inizio con la v. lombare ascendente e sbocca, all'altezza della 4ª-5ª vertebra toracica, nella v. cava superiore poco prima dell'ingresso nel pericardio. C
18 **Arco della vena azygos.** Arcus venae azygos. Arco venoso che precede lo sbocco nella v. cava superiore.
19 **V. intercostale superiore destra.** V. intercostalis superior dextra. Deflusso per il II e III (o IV) spazio iuntercostale destro. Sbocca nella v. azygos. C
20 **V. emiazygos.** V. hemiazygos. Origina all'altezza della v. lombare ascendente sinistra, riceve le vv. intercostali XI-IX e sbocca, in genere, all'altezza della IX-X vertebra toracica, nella v. azygos. C
21 **V. emiazygos accessoria.** V. hemiazygos accessoria. Riceve le vv. intercostali IV-VIII e sbocca insieme con la v. emiazygos, con un breve tronco comune, nella v. azygos. Ma può anche ricevere le prime tre vv. intercostali e in tal caso si anastomizza con la v. brachiocefalica sinistra. C
22 **Vv. esofagee.** Vv. oesophageales. Rami per la v. azygos provenienti dall'esofago. C
23 **Vv. bronchiali.** Vv. bronchiales. Rami provenienti dai bronchi; sboccano nella v. azygos o emiazygos. C
24 **Vv. pericardiche.** Vv. pericardiacae. Rami che trasportano il sangue refluo dal pericardio e che sboccano nella v. azygos, nella v. cava superiore o nella v. brachiocefalica. C
25 **Vv. mediastiniche.** Vv. mediastinales. Piccoli rami provenienti dal mediastino, diretti in parte alla v. cava superiore. C
26 **Vv. freniche superiori.** Vv. phrenicae superiores. Piccoli rami provenienti dalla superficie superiore del diaframma. C
27 **V. lombare ascendente.** V. lumbalis ascendens. Vaso addominale corrispondente alla v. azygos a destra e alla v. emiazygos a sinistra; sbocca nella v. cava inferiore attraverso la v. iliaca comune. C D
28 *Vv. lombari.* Vv. lumbales. Prima e seconda vena lombare; sboccano nella v. lombare ascendente. C
29 **V. sottocostale.** V. subcostalis. Vena segmentaria situata sotto la XII costa. A partire da essa i collettori longitudinali venosi destro e sinistro sono denominati v. azygos a destra, v. emiazygos a sinistra. C D
30 **Vv. intercostali posteriori.** Vv. intercostales posteriores. Parte posteriore delle vv. intercostali IV-XI; sboccano nella v. azygos o nella v. emiazygos. C
31 *Ramo dorsale; vena dorsale.* Ramus dorsalis; v. dorsalis. Ramo proveniente dalla muscolatura e dalla cute del dorso. C D
32 *V. intervertebrale.* V. intervertebralis. Ramo proveniente dal forame intervertebrale. D
33 *Ramo spinale; v. spinale.* Ramus spinalis; v. spinalis. Origina dal midollo spinale e dalle sue meningi. D
34 **Vene della colonna vertebrale.** Venae columnae vertebralis.
35 **Plesso venoso vertebrale esterno anteriore.** Plexus venosus vertebralis externus anterior. Decorre anteriormente ai corpi vertebrali. D
36 **Plesso venoso vertebrale esterno posteriore.** Plexus venosus vertebralis externus posterior. Decorre posteriormente agli archi vertebrali. D
37 **Plesso venoso vertebrale interno anteriore.** Plexus venosus vertebralis internus anterior. È situato lungo la parete anteriore del canale vertebrale tra la dura, il periostio e i legamenti. D
38 *Vv. basivertebrali.* Vv. basivertebrales. Vene situate nei corpi vertebrali, che decorrono insieme posteriormente; sboccano nel plesso venoso vertebrale interno anteriore. D
39 *Vv. spinali.* Vv. medualle spinalis. Plesso venoso dello spazio subaracnoideo per il deflusso del sangue dal midollo spinale.



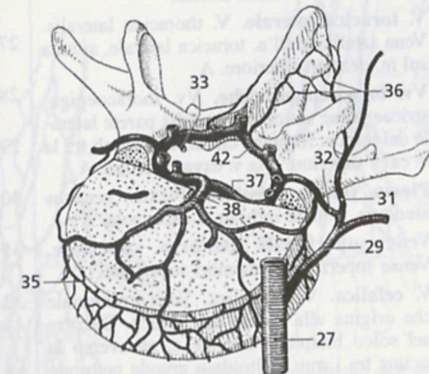
A Vene dell'orbita



B Vene oculari



C Vene toraciche e addominali posteriori



D Vene delle vertebre

40 *Vv. spinali anteriori.* Vv. spinale anteriores. Sono connesse superiormente con il reticolo venoso del ponte; si dirigono inferiormente come vena talamostriata superiore.
41 **Vv. spinali posteriori.** Vv. spinales posteriores. Terminano superiormente in corrispondenza della fossa romboidale, inferiormente al cono midollare.
42 **Plesso venoso vertebrale interno posteriore.** Plexus venosus vertebralis internus posterior. È situato lungo la parete posteriore del canale vertebrale tra la dura, il periostio e i legamenti. D

1 **VENE DELL'ARTO SUPERIORE.** Venae membri superioris.

2 **VENA SUCCLAVIA.** V. subclavia. È situata tra il m. scaleno anteriore e il m. sternocleidomastoideo e si estende dalla v. giugulare interna fino al margine laterale della prima costa. A

3 **Vv. pettorali.** Vv. pectorales. Vene che dai mm. pettorali si portano direttamente alla v. succlavia. A

4 **V. scapolare dorsale; v. dorsale della scapola.** V. scapularis dorsalis. V. satellite dell'a. scapolare discendente (dorsale). Sbocca spesso nella v. giugulare esterna. A

5 **Vena ascellare.** V. axillaris. Prosecuzione della v. succlavia. Si estende dal margine laterale della I costa fino al margine inferiore del tendine del m. grande pettorale. A C

6 **V. sottoscapolare.** V. subscapularis. Vena con decorso parallelo all'omonima arteria.

7 **V. circonflessa della scapola.** V. circumflexa scapulae. Vena con decorso parallelo all'omonima arteria.

8 *V. toracodorsale.* V. thoracodorsalis. Vena con decorso parallelo all'omonima arteria.

9 *V. circonflessa posteriore dell'omero.* V. circumflexa humeri posterior. Vena con decorso parallelo all'omonima arteria.

10 *V. circonflessa anteriore dell'omero.* V. circumflexa humeri anterior. Vena con decorso parallelo all'omonima arteria.

11 **V. toracica laterale.** V. thoracica lateralis. Vena satellite dell'a. toracica laterale, situata sul m. dentato anteriore. A

12 **Vv. toracoepigastriche.** Vv. thoracoepigastricae. Vene sottocutanee della parete laterale del torace; formano circoli collaterali tra la v. cava superiore e la v. cava inferiore. A

13 **Plesso venoso areolare.** Plexus venosus areolaris. Situato intorno al capezzolo. A

14 **Vene superficiali dell'arto superiore.** Venae superficiales membri superioris.

15 **V. cefalica.** V. cephalica. Vena epifasciale che origina alla radice del pollice. Decorre nel solco bicipitale laterale e, attraverso la lacuna tra i mm. deltoide e grande pettorale (trigono deltopettorale), si porta in profondità verso la v. ascellare. B C

16 *V. toracoacromiale.* V. thoracoacromialis. Vena satellite dell'a. toracoacromiale; sbocca nella v. succlavia. A C

17 *[V. cefalica accessoria].* [V. cephalica accessoria]. Ha inizio nella rete venosa del dorso della mano, decorre sulla faccia estensoria dell'avambraccio e quindi in avanti verso la v. cefalica. B C

18 **V. basilica.** V. basilica. Vena epifasciale che origina sull'ulna distalmente. Perfora la fascia del braccio nel mezzo del solco bicipitale mediale e sbocca nella v. brachiale. A C

19 **V. mediana del gomito.** V. mediana cubiti. Anastomosi tra la v. cefalica e la v. basilica; decorre dal basso e lateralmente verso l'alto e medialmente. C

20 **V. mediana dell'avambraccio.** V. mediana antebrachii. Vena epifasciale incostante situata tra la v. cefalica e la v. basilica. C

21 **V. cefalica dell'avambraccio.** V. cephalica antebrachii. Segmento venoso dell'avambraccio, che decorre sulla superficie flessoria radiale. C

22 **V. basilica dell'avambraccio.** V. basilica antebrachii. Segmento venoso dell'avambraccio, che decorre sulla superficie flessoria ulnare. C

23 **Rete venosa dorsale della mano.** Rete venosum dorsale manus. Rete sottocutanea del dorso della mano. B

24 *Vv. intercapitolari.* Vv. intercapitulares. Anastomosi tra le vv. dorsali e le vv. palmari della mano, situate tra i condili metacarpali. B C

25 *Vv. metacarpali dorsali.* Vv. metacarpales dorsales. Tre vene provenienti dal II-V dito; sboccano nella rete venosa del dorso della mano. B

26 **Arcata venosa palmare superficiale.** Arcus venosus palmaris superficialis. Satellite dell'arcata arteriosa palmare superficiale. C

27 *Vv. digitali palmari.* Vv. digitales palmares. Vene situate sul lato palmare delle dita. C

28 **Vene profonde dell'arto superiore.** Venae profundae membri superioris.

29 **Vv. brachiali.** Vv. brachiales. Vene satelliti dell'a. brachiale. A

30 **Vv. ulnari.** Vv. ulnares. Vene satelliti dell'a. ulnare. A

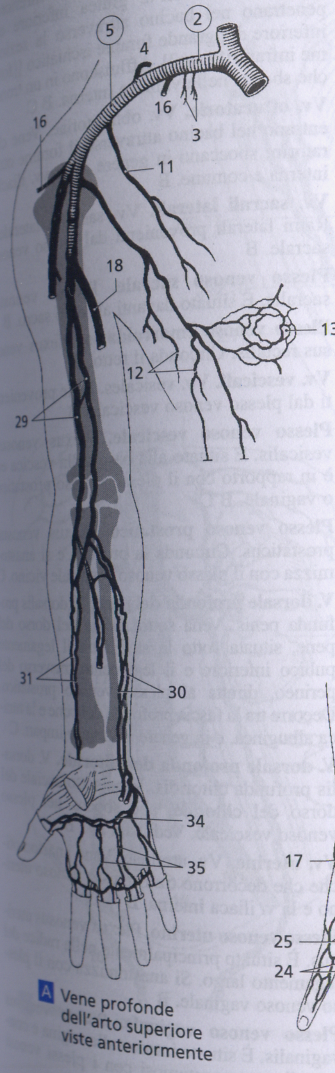
31 **Vv. radiali.** Vv. radiales. Vene satelliti dell'a. radiale. A

32 **Vv. interosse anteriori.** Vv. interosseae anteriores. Coppia di vene di accompagnamento delle arterie.

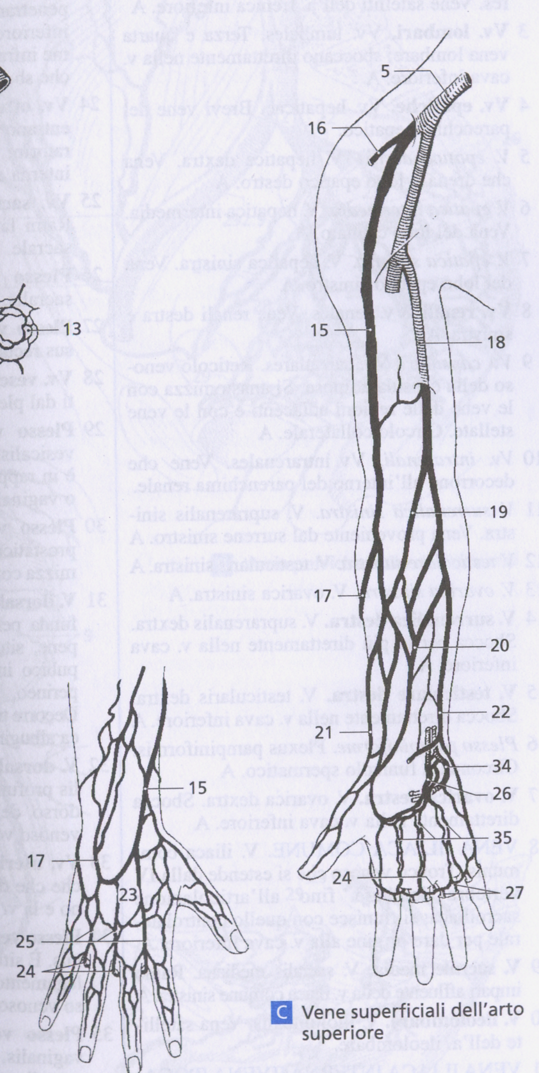
33 **Vv. interossee posteriori.** Vv. interosseae posteriores. Coppia di vene di accompagnamento delle arterie.

34 **Arcata venosa palmare profonda.** Arcus venosus palmaris profundus. Satellite dell'arcata arteriosa palmare profonda. A C

35 *Vv. metacarpali palmari.* Vv. metacarpales palmares. Vene satelliti delle aa. metacarpali; sboccano nell'arcata venosa palmare profonda. A C



A Vene profonde dell'arto superiore viste anteriormente



B Vene del dorso della mano

C Vene superficiali dell'arto superiore

1 VENA CAVA INFERIORE. Vena cava inferior. Origina dall'unione delle vv. iliache comuni destra e sinistra; è situata a destra dell'aorta e sbocca nell'atrio destro del cuore. A

2 **Vv. freniche inferiori.** Vv. phrenicae inferiores. Vene satelliti dell'a. frenica inferiore. A

3 **Vv. lombari.** Vv. lumbales. Terza e quarta vena lombare; sboccano direttamente nella v. cava inferiore. A

4 **Vv. epatiche.** Vv. hepaticae. Brevi vene del parenchima epatico.

5 *V. epatica destra.* V. hepatica dextra. Vena che drena il lobo epatico destro. A

6 *V. epatica intermedia.* V. hepatica intermedia. Vena del lobo caudato. A

7 *V. epatica sinistra.* V. hepatica sinistra. Vena del lobo epatico sinistro. A

8 **Vv. renali.** Vv. renales. Vene renali destra e sinistra. A

9 *Vv. capsulari.* Vv. capsulares. Reticolo venoso della capsula adiposa. Si anastomizza con le vene delle regioni adiacenti e con le vene stellate. Circolo collaterale. A

10 *Vv. intrarenali.* Vv. intrarenales. Vene che decorrono all'interno del parenchima renale.

11 *V. surrenalica sinistra.* V. suprarenalis sinistra. Vena proveniente dal surrene sinistro. A

12 *V. testicolare sinistra.* V. testicularis sinistra. A

13 *V. ovarica sinistra.* V. ovarica sinistra. A

14 **V. surrenalica destra.** V. suprarenalis dextra. Sbocca per lo più direttamente nella v. cava inferiore. A

15 **V. testicolare destra.** V. testicularis dextra. Sbocca direttamente nella v. cava inferiore. A

16 *Plesso pampiniforme.* Plexus pampiniformis. Circonda il funicolo spermatico. A

17 **V. ovarica destra.** V. ovarica dextra. Sbocca direttamente nella v. cava inferiore. A

18 VENA ILIACA COMUNE. V. iliaca communis. Tronco venoso che si estende dalla IV vertebra lombare fino all'articolazione sacroiliaca; si riunisce con quello controlaterale per dare origine alla v. cava inferiore. A

19 **V. sacrale media.** V. sacralis mediana. Ramo impari affluente della v. iliaca comune sinistra. A

20 **V. ileolombare.** V. iliolumbalis. Vena satellite dell'a. ileolombare

21 VENA ILIACA INTERNA [[VENA IPOGASTRICA]]. V. iliaca interna [[V. hypogastrica]]. Breve tronco venoso a cui affluiscono le vene dei visceri pelvici e del perineo. B

22 **Vv. glutee superiori.** Vv. gluteae superiores. Vene satelliti dell'a. glutea superiore che penetrano nel bacino attraverso la sezione superiore del grande forame ischiatico [[forame sovrapiriforme]]. Affluiscono in un tronco che sbocca nella v. iliaca interna. B

23 **Vv. glutee inferiori.** Vv. gluteae inferiores. Vene satelliti dell'a. glutea inferiore che penetrano nel bacino attraverso la sezione inferiore del grande forame ischiatico [[forame infrapiriforme]]. Affluiscono in un tronco che sbocca nella v. iliaca interna. B C

24 **Vv. otturatorie.** Vv. obturatoriae. Vene che entrano nel bacino attraverso il forame otturatorio; sboccano in genere nelle vv. iliache interna e comune. B

25 **Vv. sacrali laterali.** Vv. sacrales laterales. Rami laterali provenienti dal plesso venoso sacrale. B

26 **Plesso venoso sacrale.** Plexus venosus sacralis. È situato davanti all'osso sacro. B

27 **Plesso venoso emorroidario.** Plexus venosus rectalis. Circonda il retto. B

28 **Vv. vescicali.** Vv. vesicales. Vene provenienti dal plesso venoso vescicale. B

29 **Plesso venoso vescicale.** Plexus venosus vesicalis. È situato alla base della vescica ed è in rapporto con il plesso venoso prostatico o vaginale. B C

30 **Plesso venoso prostatico.** Plexus venosus prostaticus. Circonda la prostata e si anastomizza con il plesso venoso vescicale vicino. C

31 **V. dorsale profonda del pene.** V. dorsalis profunda penis. Vena sottofasciale del dorso del pene, situata sotto la sinfisi tra il legamento pubico inferiore e il legamento trasverso del perineo, diretta al plesso venoso prostatico. Decorre tra la fascia profonda del pene e la tunica albuginea, e in genere è un vaso impari. C

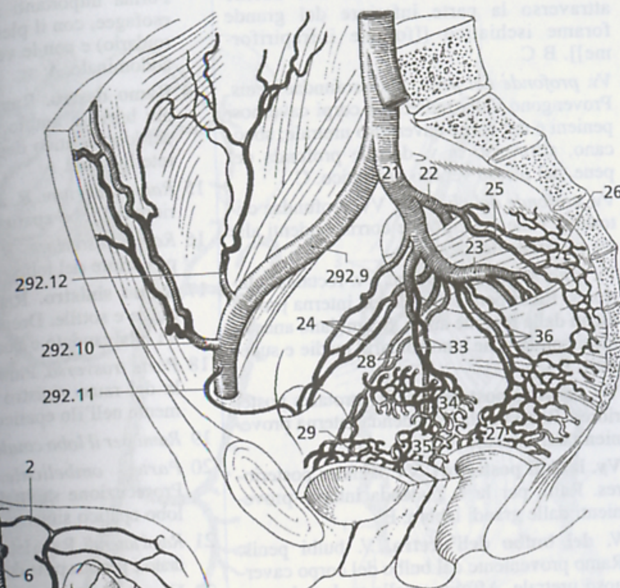
32 **V. dorsale profonda del clitoride.** V. dorsalis profunda clitoridis. Vena sottofasciale del dorso del clitoride, che sbocca nel plesso venoso vescicale. Vedi pag. 293 B

33 **Vv. uterine.** Vv. uterinae. Vene anastomotiche che decorrono tra il plesso venoso uterino e la v. iliaca interna. B

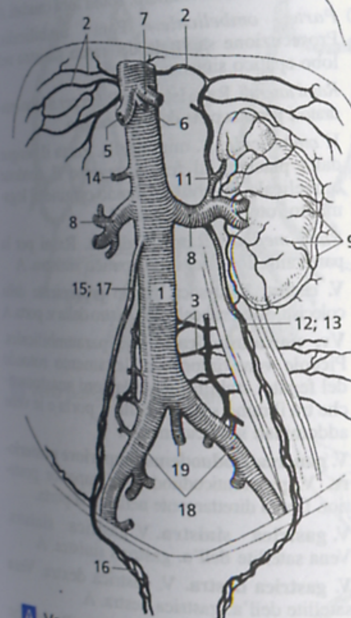
34 **Plesso venoso uterino.** Plexus venosus uterinus. È situato principalmente nella radice del legamento largo. Si anastomizza con il plesso venoso vaginale. B

35 **Plesso venoso vaginale.** Plexus venosus vaginalis. È situato intorno alla vagina e contrae diverse anastomosi con i plessi venosi circostanti. B

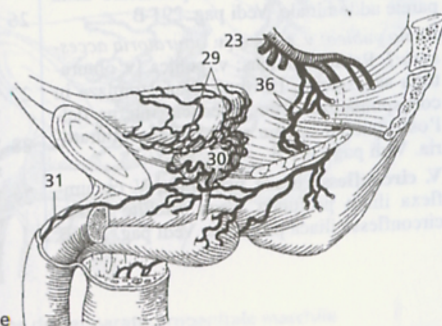
36 **Vv. emorroidarie medie.** Vv. rectales mediae. Rami del plesso venoso emorroidario situati nel piccolo bacino. Scambiano anastomosi con le vv. emorroidarie superiori e inferiori. B C



B Vene pelviche viste dall'interno



A Vena cava inferiore



C Vene dell'apparato urogenitale maschile

1 **V. pudenda interna.** V. pudenda interna. Vena che decorre nella parete laterale della fossa ischiorettale ed entra nel bacino attraverso la parte inferiore del grande forame ischiatico [[forame infrapiriforme]]. B C

2 *Vv. profonde del pene.* Vv. profundae penis. Provengono dalla radice dei corpi cavernosi penieni e dal corpo cavernoso uretrale; sboccano, attraverso la v. dorsale profonda del pene, nel plesso venoso prostatico. C

3 *Vv. profonde del clitoride.* Vv. profundae clitoridis. Vene del clitoride corrispondenti alle vv. profonde del pene. B

4 *Vv. emorroidarie inferiori.* Vv. rectales inferiores. Rami per la v. pudenda interna provenienti dalla regione anale. Scambiano anastomosi con le vene emorroidarie medie e superiori. B C

5 **Vv. scrotali posteriori.** Vv. scrotales posteriores. Rami per la v. pudenda interna provenienti dallo scroto. C

6 **Vv. labiali posteriori.** Vv. labiales posteriores. Rami per la v. pudenda interna provenienti dalle grandi labbra. B

7 **V. del bulbo dell'uretra.** V. bulbi penis. Ramo proveniente dal bulbo del corpo cavernoso uretrale. Affluisce nella v. dorsale profonda del pene o nella v. pudenda interna. C

8 **V. del bulbo del vestibolo.** V. bulbi vestibuli. Affluisce nella v. dorsale profonda del clitoride o nella v. pudenda interna. B

9 VENA ILIACA ESTERNA. V. iliaca externa. Inizia all'estremità superiore della v. femorale sotto il legamento inguinale e termina unendosi con la v. iliaca interna per formare la v. iliaca comune. Vedi pag. 291 B

10 **V. epigastrica inferiore.** V. epigastrica inferior. Vena satellite dell'a. epigastrica inferiore proveniente dalla faccia posteriore della parete addominale. Vedi pag. 291 B

11 *Ramo pubico; v. pubica [v. otturatoria accessoria].* Ramus pubicus; v. pubica [v. obturatoria accessoria]. La vena si anastomizza in corrispondenza della superficie interna dell'osso pubico con un ramo della v. otturatoria. Vedi pag. 291 B

12 **V. circonflessa iliaca profonda.** V. circumflexa ilium profunda. Vena satellite dell'a. circonflessa iliaca profonda. Vedi pag. 291 B

13 **Vena porta.** Vena portae hepatis. Porta il sangue dai visceri addominali al fegato. Forma importanti anastomosi con le vene esofagee, con il plesso venoso rettale (emorroidario) e con le vene superficiali della cute addominale. A

14 **Ramo destro.** Ramus dexter. Ramo destro più breve e ampio. Si suddivide all'interno del lobo epatico destro fino a formare le vv. interlobulari. A

15 *Ramo anteriore.* R. anterior. Per la parte anteriore del lobo epatico destro. A

16 *Ramo posteriore.* R. posterior. Per la parte posteriore del lobo epatico destro. A

17 **Ramo sinistro.** Ramus sinister. Ramo più lungo e sottile. Drena il lobo epatico sinistro e i lobi caudato e quadrato. A

18 *Parte trasversa.* Pars transversa. Parte iniziale del ramo sinistro che decorre trasversalmente nell'ilo epatico. A

19 *Rami per il lobo caudato.* Rami lobi caudati. A

20 *Parte ombelicale.* Pars umbilicalis. Prosecuzione sagittale del ramo sinistro nel lobo epatico sinistro. A

21 *Rami laterali.* Rami laterales. Rami per il lobo quadrato e per una parte del lobo caudato.

22 *V. ombelicale.* V. umbilicalis. Porta il sangue dalla placenta al feto attraverso il cordone ombelicale. Si oblitera dando origine al legamento rotondo del fegato. A

23 *Rami mediali.* Rami mediales. Rami per la parte anteriore del lobo epatico sinistro. A

24 **V. cistica.** V. cystica. Ramo proveniente dalla colecisti, affluente del ramo destro della v. porta. A

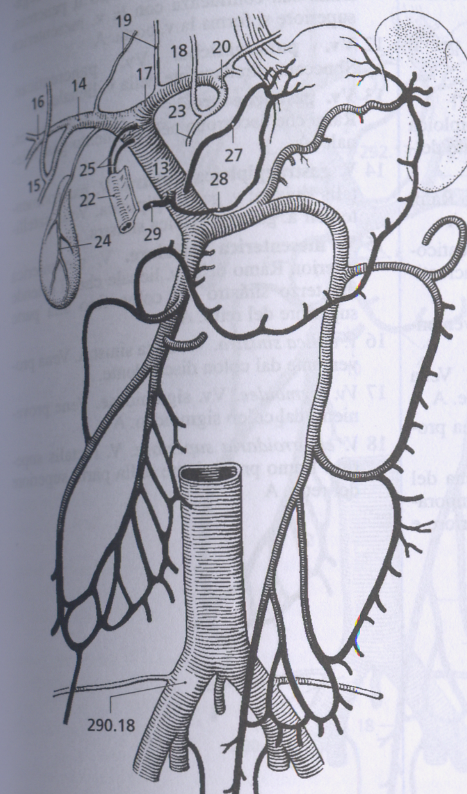
25 **Vv. paraombelicali.** Vv. paraumbilicales. Piccole vene intorno al legamento rotondo del fegato: stabiliscono relazioni anastomotiche tra il ramo sinistro della v. porta e le vene addominali sottocutanee. A

26 **V. pancreaticoduodenale superiore posteriore.** V. pancreaticoduodenalis superior posterior. Drena direttamente nella vena porta.

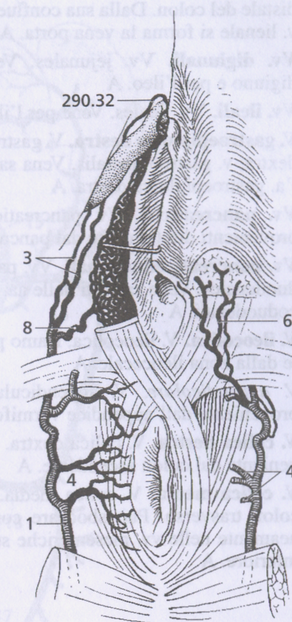
27 **V. gastrica sinistra.** V. gastrica sinistra. Vena satellite dell'a. gastrica sinistra. A

28 **V. gastrica destra.** V. gastrica dextra. Vena satellite dell'a. gastrica destra. A

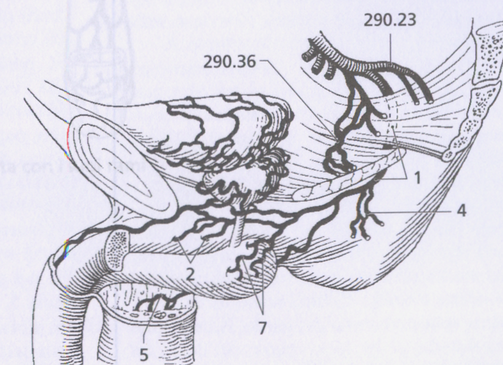
29 **V. prepilorica.** V. praepylorica. Ramo che dalla faccia anteriore del piloro si porta alla v. gastrica destra o alla v. porta. A



A Vena porta con i suoi rami



B Vene del perineo femminile



C Vene dell'apparato urogenitale maschile

1 **Vena mesenteria superiore.** V. mesenterica superior. La sua area di drenaggio comprende la metà distale del duodeno fino al terzo distale del colon. Dalla sua confluenza con la v. lienale si forma la vena porta. A

2 **Vv. digiunali.** V. jejunales. Vene per il digiuno e per l'ilo. A

3 **Vv. ileali.** Vv. ileales. Vene per l'ileo. A

4 **V. gastroepiploia destra.** V. gastroepiploica dextra; v. gastroomentalis. Vena satellite dell'a. gastroepiploia destra. A

5 **Vv. pancreatich.** Vv. pancreaticae. Rami provenienti direttamente dal pancreas. A

6 **Vv. pancreaticoduodenali.** Vv. pancreaticoduodenales. Vene satelliti delle aa. pancreaticoduodenali. A

7 **V. ileocolica.** V. ileocolica. Ramo proveniente dalla zona ileocecale. A

8 *V. appendicolare.* V. appendicularis. Vena proveniente dall'appendice vermiforme. A

9 **V. colica destra.** V. colica dextra. Vena proveniente dal colon ascendente. A

10 **V. colica media.** V. colica media. Vena del colon trasverso. Può sboccare contemporaneamente nelle vv mesenteriche superiore e inferiore. A

11 **Vena lienale; vena splenica.** V. lienalis; v. splenica. Vena della milza, situata nel legamento frenolienale e poi dietro il pancreas. Dalla sua confluenza con la v. mesenterica superiore si forma la v. porta. A

12 **Vv. pancreatiche.** Vv. pancreaticae. Sboccano direttamente nella v. lienale. A

13 **Vv. gastriche brevi.** Vv. gastricae breves. Rami che decorrono nel legamento gastrolienale. A

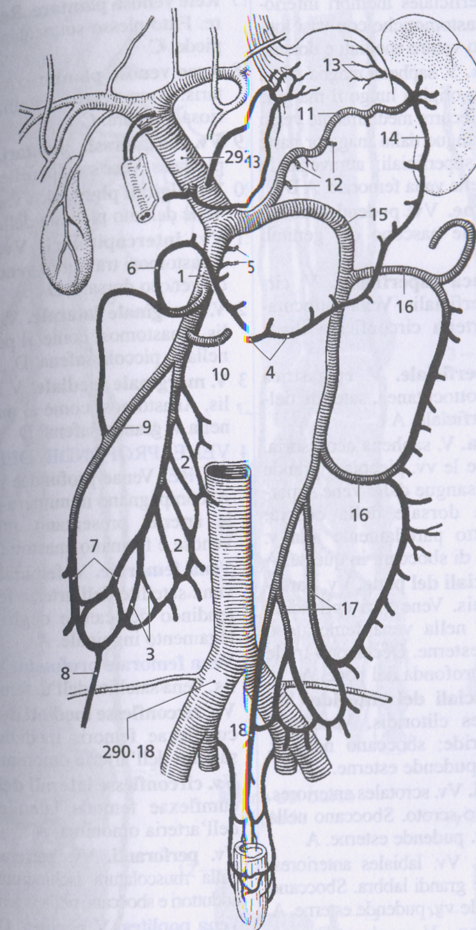
14 **V. gastroepiploica sinistra.** V. gastroomentalis sinistra; v. gastroepiploica. Vena satellite dell'a. gastroepiploica sinistra. A

15 **V. mesenterica inferiore.** V. mesenterica inferior. Ramo della v. lienale che si estende dal terzo sinistro del colon fino alla parte superiore del retto. A

16 *V. colica sinistra.* V. colica sinistra. Vena proveniente dal colon discendente. A

17 *Vv. sigmoidee.* Vv. sigmoideae. Vene provenienti dal colon sigmoideo. A

18 *V. emorroidaria superiore.* V. rectalis superior. Ramo proveniente dalla parte superiore del retto. A



A Vena porta con i s rami

1 **VENE DELL'ARTO INFERIORE.** Venae membri inferioris.

2 **VENE SUPERFICIALI DELL'ARTO INFERIORE.** Venae superficiales membri inferioris. Formano reti anastomotiche con vasi longitudinali di deflusso ventro-mediali e dorsali.

3 **Vena grande safena.** V. saphena magna. Vena dotata di valvole che origina lungo il margine mediale del piede e decorre medialmente verso l'alto. Raccoglie il sangue dalla maggior parte delle vene cutanee superficiali; attraverso lo iato safeno sbocca nella vena femorale. A B C

4 **Vv. pudende esterne.** Vv. pudendae externae. Alcuni rami che nascono dai genitali esterni. A

5 **V. circonflessa iliaca superficiale.** V. circumflexa ilium superficialis. Vena sottocutanea satellite dell'arteria circonflessa iliaca superficiale. A

6 **V. epigastrica superficiale.** V. epigastrica superficialis. Vena sottocutanea, satellite dell'a. epigastrica superficiale. A

7 **V. safena accessoria.** V. saphena accessoria. Ramo che congiunge le vv. piccola e grande safena. Raccoglie il sangue dalle vene superficiali della faccia dorsale della coscia; decorre per un tratto parellamente alla v. grande safena prima di sboccare in questa. A

8 **Vv. dorsali superficiali del pene.** Vv. dorsales superficiales penis. Vene pari epifasciali del pene; sboccano nella vena femorale o nelle vene pudende esterne. Decorrono tra le fasce superficiale e profonda del pene. A

9 **Vv. dorsali superficiali del clitoride.** Vv. dorsales superficiales clitoridis. Vene pari epifasciali del clitoride; sboccano nella v. femorale o nelle vv. pudende esterne.

10 **Vv. scrotali anteriori.** Vv. scrotales anteriores. Vene provenienti dallo scroto. Sboccano nella v. femorale o nelle vv. pudende esterne. A

11 **Vv. labiali anteriori.** Vv. labiales anteriores. Vene provenienti dalle grandi labbra. Sboccano nella v. femorale o nelle vv. pudende esterne. A

12 **Vena piccola safena.** V. saphena parva. Proviene dal margine laterale del piede, decorre sopra la faccia dorsale della gamba e sbocca nella v. poplitea. A B C D

13 **Rete venosa dorsale del piede.** Rete venosum dorsale pedis. Plesso venoso del dorso del piede, affluente nelle vv. grande e piccola safena e nelle vv. tibiali anteriori. B

14 **Arco venoso dorsale del piede.** Arcus venosus dorsalis pedis. Arco venoso del dorso del piede che raccoglie il sangue dalle vene metatarsali dorsali. B C D

15 **Vv. metatarsali dorsali.** Vv. metatarsales dorsales. Vene satelliti delle arterie omonime, provenienti dalle vv. digitali dorsali del piede. B D

16 **Vv. digitali dorsali del piede.** Vv. digitales dorsales pedis. Vene che decorrono sul dorso delle dita del piede. B

17 **Rete venosa plantare.** Rete venosum plantare. Fitto plesso sottocutaneo nella pianta del piede. C

18 **Arco venoso plantare.** Arcus venosus plantaris. Arco venoso satellite dell'arcata arteriosa plantare. C

19 **Vv. metatarsali plantari.** Vv. metatarsales plantares. Vene satelliti delle arterie omonime. C

20 **Vv. digitali plantari.** Vv. digitales plantares. Vene del lato plantare delle dita del piede. C

21 **Vv. intercapitolari.** Vv. intercapitulares. Anastomosi tra l'arco venoso plantare e l'arco venoso dorsale. D

22 **V. marginale laterale.** V. marginalis lateralis. Anastomosi come al punto 21 e deflusso nella v. piccola safena. D

23 **V. marginale mediale.** V. marginalis medialis. Anastomosi come al punto 21 e deflusso nella v. grande safena. D

24 **VENE PROFONDE DELL'ARTO INFERIORE.** Venae profundae membri inferioris. Accompagnano in numero generalmente pari le arterie; presentano abbondanti valvole venose e formano anastomosi.

25 **Vena femorale.** V. femoralis. Decorre quale vena satellite dell'arteria femorale dallo iato tendineo del canale degli adduttori fino al legamento inguinale. A

26 **Vena femorale profonda.** V. profunda femoris. Vena satellite dell'a. femorale profonda. A

27 **Vv. circonflesse mediali del femore.** Vv. circumflexae femoris mediales. Vene mediali satelliti dell'arteria omonima. A

28 **Vv. circonflesse laterali del femore.** Vv. circumflexae femoris laterales. Vene satelliti dell'arteria omonima. A

29 **Vv. perforanti.** Vv. perforantes. Provengono dalla muscolatura ischiocrurale, perforano gli adduttori e sboccano nella v. femorale profonda. A

30 **Vena poplitea.** V. poplitea. Decorre dalla confluenza delle vene tibiali anteriori e posteriori fino allo iato tendineo del canale degli adduttori ed è situata tra l'a. poplitea e il nervo tibiale. C

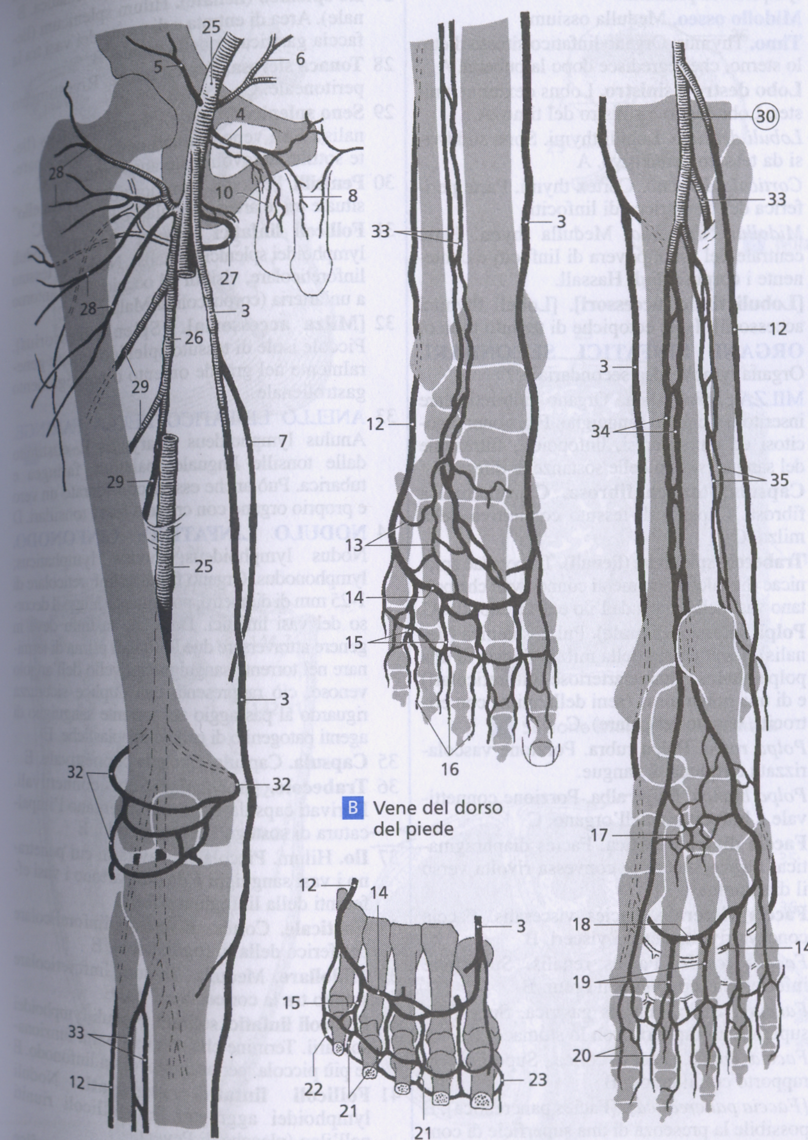
31 **Vv. surali.** Vv. surales. Vene satelliti delle arterie omonime.

32 **Vv. del ginocchio.** Vv. geniculares. Sono in media 5. A

33 **Vv. tibiali anteriori.** Vv. tibiales anteriores. Vene satelliti dell'a. tibiale anteriore. A B C

34 **Vv. tibiali posteriori.** Vv. tibiales posteriores. Vene satelliti dell'a. tibiale posteriore. C

35 *Vv. peroneali.* Vv. peroneae; vv. fibulares. Vene satelliti dell'a. peroneale, situate in parte sotto il muscolo flessore lungo dell'alluce. C



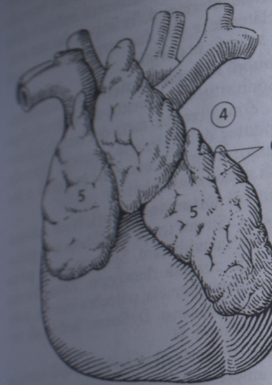
A Vene dell'arto inferiore viste anteriormente

B Vene del dorso del piede

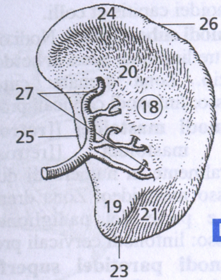
D Vene del dorso del piede con l'arco venoso

C Vene della gamba e della pianta del piede

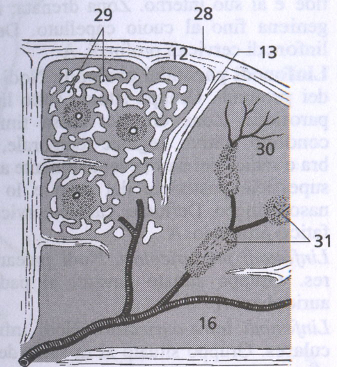
1 *SISTEMA LINFATICO.* Systema lymphaticum.
2 **ORGANI LINFATICI PRIMARI.** Organa lymphoidea primaria.
3 **Midollo osseo.** Medulla ossium.
4 **Timo.** Thymus. Organo linfatico situato dietro lo sterno, che regredisce dopo la pubertà. A
5 **Lobo destro e sinistro.** Lobus dexter et sinister. Lobi destro e sinistro del timo. A
6 *Lobuli del timo.* Lobuli thymi. Sono suddivisi da tessuto connettivo. A
7 *Corticale del timo.* Cortex thymi. Parte periferica del timo, ricca di linfociti.
8 *Midollare del timo.* Medulla thymi. Parte centrale del timo, povera di linfociti e contenente i corpuscoli di Hassall.
9 **[Lobuli timici accessori].** [Lobuli thymici accessorii]. Isole ectopiche di tessuto timico.
10 **ORGANI LINFATICI SECONDARI.** Organa lymphoidea secondaria.
11 MILZA. Splen; lien. Organo linforeticolare inserito nel circolo sanguigno. Funzione: fagocitosi ed emocateresi, linfopoiesi, filtrazione del sangue, sintesi delle sostanze di difesa. B
12 **Capsula; tonaca fibrosa.** Capsula;tunica fibrosa. Capsula di tessuto connettivo della milza. C
13 **Trabecole spleniche (lienali).** Trabeculae splenicae (lienales). Sepimenti connettivali che portano vasi nella milza dall'ilo e dalla capsula. C
14 **Polpa splenica (lienale).** Pulpa splenica (lienalis). Parenchima della milza. Consta di una polpa bianca (guaine arteriose linforeticolari) e di una polpa rossa (seni della milza con eritrociti, tessuto reticolare). C
15 *Polpa rossa.* Pulpa rubra. Porzione vascolarizzata e ripiena di sangue.
16 *Polpa bianca.* Pulpa alba. Porzione connettivale e linfocitaria dell'organo. C
17 **Faccia diaframmatica.** Facies diaphragmatica. Faccia superiore convessa rivolta verso il diaframma.
18 **Faccia viscerale.** Facies visceralis. Faccia concava rivolta verso i visceri. B
19 *Faccia renale.* Facies renalis. Superficie inferiore in rapporto con i reni. B
20 *Faccia gastrica.* Facies gastrica. Superficie superiore in rapporto con lo stomaco. B
21 *Faccia colica.* Facies colica. Superficie in rapporto con il colon. B
22 *[Faccia pancreatica].* [Facies pancreatica]. È possibile la presenza di una superficie di contatto con il pancreas.
23 **Estremità anteriore.** Extremitas anterior. B
24 **Estremità posteriore.** Extremitas posterior. B
25 **Margine inferiore.** Margo inferior. Posto tra la faccia diaframmatica e la faccia renale. B
26 **Margine superiore.** Margo superior. Posto tra la faccia gastrica e la faccia diaframmatica. B
27 **Ilo splenico (lienale).** Hilum splenicum (lienale). Area di entrata e di uscita dei vasi tra la faccia gastrica e quella renale. B
28 **Tonaca sierosa.** Tunica serosa. Rivestimento peritoneale. C
29 **Seno splenico (lienale).** Sinus splenicus (lienalis). Vasi venosi situati nella polpa, a parete sottile, notevolmente anastomizzati. C
30 **Penicilli.** Penicilli. Ramificazioni "a pennello" situate tra le arterie nodulari e i capillari. C
31 **Follicoli linfatici splenici (lienali).** Noduli lymphoidei splenici (lienalis). Noduli di tessuto linforeticolare, visibili ad occhio nudo, intorno a un'arteria (corpuscoli di Malpighi). C
32 **[Milza accessoria].** [Splen accessorius]. Piccole isole di tessuto splenico situate generalmente nel grande omento o nel legamento gastrolienale.
33 ANELLO LINFATICO DELLA FARINGE. Anulus lymphoideus pharyngis. È costituito dalle tonsille linguale, palatina, faringea e tubarica. Può anche essere considerato un vero e proprio organo con cripte e fosse tonsillari. D
34 **NODULO LINFATICO; LINFONODO.** Nodus lymphoideus; nodus lymphaticus; lymphonodus. Organo filtrante linforeticolare di 1-25 mm di diametro, posizionato lungo il decorso dei vasi linfatici. Dato che la linfa deve in genere attraversare due linfonodi prima di terminare nel torrente sanguigno a livello dell'angolo venoso, ciò rappresenta una duplice sicurezza riguardo al passaggio nel torrente sanguigno di agenti patogeni o di cellule neoplastiche. E
35 **Capsula.** Capsula. Capsula connettivale. E
36 **Trabecole.** Trabeculae. Setti connettivali. Derivati capsulari che rappresentano l'impalcatura di sostegno del linfonodo. E
37 **Ilo.** Hilum. Piccola concavità in cui penetrano i vasi sanguigni e da cui partono i vasi efferenti della linfoghiandola. E
38 **Corticale.** Cortex. Il tessuto linforeticolare periferico della linfoghiandola. E
39 **Midollare.** Medulla. Tessuto linforeticolare situato tra la corteccia e l'ilo. E
40 **Follicoli linfatici solitari.** Noduli lymphoidei solitarii. Termine che denota l'unità funzionale più piccola, per esempio, di un linfonodo. E
41 **Follicoli linfatici aggregati.** Noduli lymphoidei aggregati. Più follicoli riuniti nell'ileo (placche di Peyer).
42 **Follicoli linfatici aggregati dell'appendice vermiforme.** Noduli lymphoidei aggregati appendicis vermiformis. Agglomerato di noduli linfatici situati nell'appendice vermiforme [[tonsilla addominale]].



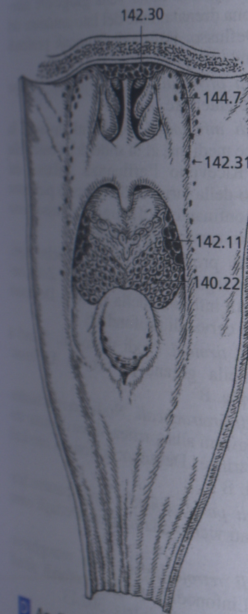
A Timo



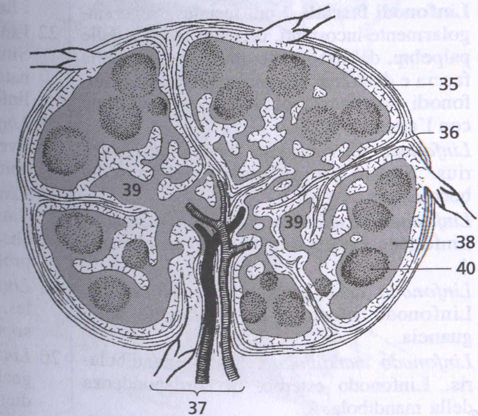
B Milza



C Sezione istologica della milza



D Anello linfatico della faringe



E Sezione di linfonodo

1 ***LINFONODI REGIONALI.*** Nodi lymphoidei regionales.

2 **Linfonodi della testa e del collo.** Nodi lymphoidei capitis et colli.

3 **Linfonodi suboccipitali.** Nodi occipitales. Da uno a tre linfonodi adesi al bordo del muscolo trapezio. Zona drenata: cute del capo. Deflusso: linfonodi cervicali profondi. A

4 **Linfonodi mastoidei [[retroauricolari]].** Nodi mastoidei [[retroauriculares]]. Generalmente in numero di due, situati sul processo mastoideo. Zona drenata: cute del capo e parte del padiglione auricolare. Deflusso: linfonodi cervicali profondi. A

5 **Linfonodi parotidei superficiali.** Nodi parotidei superficiales. Situati sopra la parotide e al suo interno. Zona drenata: regione geniena fino al cuoio capelluto. Deflusso: linfonodi cervicali profondi. A

6 **Linfonodi parotidei profondi.** Nodi parotidei profundi. Gruppo situato sotto la fascia parotidea. Zona drenata: cassa timpanica, condotto uditivo, regione temporale, palpebra e radice del naso; eventualmente anche la superficie posteriore del naso e lo spazio nasofaringeo. Deflusso: canale cervicale linfatico profondo. A

7 *Linfonodi preauricolari.* Nodi praeauriculares. Gruppo situato davanti al padiglione auricolare. A

8 *Linfonodi infra-auricolari.* Nodi infra-auriculares. Gruppo situato al di sotto del padiglione auricolare. A

9 *Linfonodi intraghiandolari.* Nodi intraglandulares. Gruppo situato direttamente nel parenchima della ghiandola. A

10 **Linfonodi facciali.** Nodi faciales. Sono singolarmente incostanti, drenano la linfa dalle palpebre, dal naso, dalla parte restante della faccia e della mucosa geniena. Deflusso: linfonodi sottomandibolari. I vasi decorrono con l'arteria facciale.

11 *Linfonodo buccinatorio.* Nodus buccinatorius. Situato profondamente nel muscolo buccinatore. A

12 *Linfonodo nasolabiale.* Nodus nasolabialis. Linfonodo situato sotto il solco nasolabiale. A

13 *Linfonodo della guancia.* Nodus malaris. Linfonodo situato superficialmente nella guancia.

14 *Linfonodo mandibolare.* Nodus mandibularis. Linfonodo esterno, in corrispondenza della mandibola. A

15 **Linfonodi linguali.** Nodi linguales. In posizione esterna, in corrispondenza del muscolo ioglosso. Ricevono l'affluenza linfatica dalla superficie inferiore della lingua, dal suo margine laterale e dai due terzi antero-mediali della superficie dorsale.

16 **Linfonodi sottomentonieri.** Nodi submentales. Sono situati tra i ventri dei muscoli digastrici. Zona drenata: metà del labbro inferiore, punta della lingua, parete buccale. Deflusso: linfonodi cervicali profondi e linfonodi sottomandibolari. B

17 **Linfonodi sottomandibolari.** Nodi submandibulares. Situati tra la mandibola e la ghiandola sottomandibolare. Servono come prima e seconda zona di drenaggio. Zona drenata direttamente: guancia, palpebra interna, parete laterale del naso. Deflusso: linfonodi cervicali profondi. B

18 **Linfonodi cervicali anteriori.** Nodi cervicales anteriores; nodi colli anteriores. Linfonodi anteriori del collo.

19 *Linfonodi superficiali; linfonodi giugulari anteriori.* Nodi superficiales; nodi jugulares anteriores. Situati in corrispondenza del punto di ingresso della vena giugulare anteriore. Zona drenata: cute del lato anteriore del collo. Deflusso: linfonodi cervicali profondi di entrambi i lati. A

20 *Linfonodi profondi.* Nodi profundi. Gruppo profondo anteriore.

21 *Linfonodi infraioidei.* Nodi infrahyoidei. In posizione mediana, al di sotto della base della lingua. Ricevono l'affluenza linfatica dal vestibolo della laringe, dal recesso piriforme e dalla confinante ipofaringe. Deflusso verso i linfonodi cervicali profondi. B

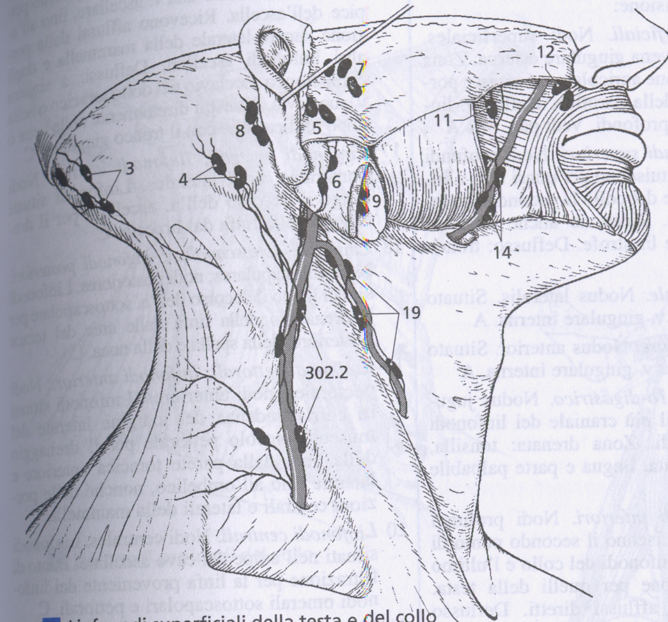
22 Linfonodi prelaringei. Nodi praelaryngei. Situati sul legamento cricotiroideo. Zona drenata: metà inferiore della laringe. Deflusso: linfonodi cervicali profondi. B

23 *Linfonodi tiroidei.* Nodi thyroidei. Situati a livello della ghiandola tiroide. Deflusso: come sopra. B

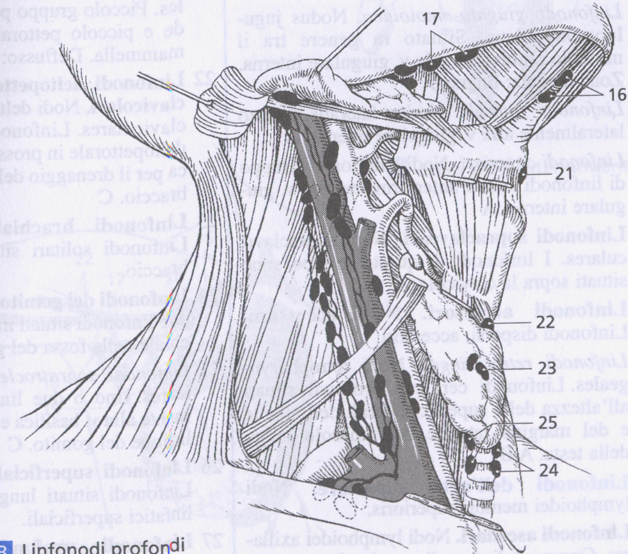
24 *Linfonodi pretracheali.* Nodi praetracheales. Situati davanti alla trachea. Zona drenata: trachea e laringe. Deflusso: linfonodi cervicali profondi. B

25 *Linfonodi paratracheali.* Nodi paratracheales. Situati vicino alla trachea. Dettagli come sopra. B

26 *Linfonodi retrofaringei.* Nodi retropharyngeales. Linfonodi cervicali profondi situati dietro la faringe. Vedi pag. 302.13



A Linfonodi superficiali della testa e del collo



B Linfonodi profondi del collo

1 **Linfonodi cervicali laterali.** Nodi cervicales laterales; nodi colli laterales. Gruppo di linfonodi situati lateralmente nel collo con la seguente suddivisione:

2 *Linfonodi superficiali.* Nodi superficiales. Situati lungo la vena giugulare esterna. Zona drenata: padiglione auricolare inferiore e porzione inferiore della parotide. Deflusso: linfonodi cervicali profondi. Vedi pag. 301 A

3 *Linfonodi profondi superiori.* Nodi profundi superiores. Costituiscono per quasi tutti i linfonodi del capo e del collo la seconda stazione di drenaggio. Ricevono anche affluenti diretti dalle zone limitrofe. Deflusso: tronco giugulare. A

4 *Linfonodo laterale.* Nodus lateralis. Situato lateralmente alla v. giugulare interna. A

5 *Linfonodo anteriore.* Nodus anterior. Situato anteriormente alla v. giugulare interna. A

6 *Linfonodo giugu1o-digastrico.* Nodus jugulodigastricus. È il più craniale dei linfonodi cervicali profondi. Zona drenata: tonsilla, quando infiammata, lingua e parte palpabile della faringe. A

7 *Linfondi profondi inferiori.* Nodi profundi inferiores. Costituiscono il secondo punto di filtrazione per i linfonodi del collo e l'ultimo punto di filtrazione per quelli della testa. Ricevono anche afflussi diretti. Deflusso verso il tronco giugulare.

8 *Linfonodo giugulo-omoioideo.* Nodus juguloomohyoideus. Situato in genere tra il muscolo omoioideo e la v. giugulare interna. Zona drenata: lingua. A

9 *Linfonodo laterale.* Nodus lateralis. Situato lateralmente alla v. giugulare interna. A

10 *Linfonodi anteriori.* Nodi anteriores. Gruppo di linfonodi situati anteriormente alla v. giugulare interna. A

11 **Linfonodi sopraclaveari.** Nodi supraclaviculares. I linfonodi di questo gruppo sono situati sopra la clavicola. A

12 **Linfonodi accessori.** Nodi accessorii. Linfonodi dispersi, accessori.

13 *Linfonodi retrofaringei.* Nodi retropharyngeales. Linfonodi cervicali profondi situati all'altezza delle superfici laterali dell'atlante e del margine laterale del muscolo lungo della testa. A B

14 **Linfonodi dell'arto superiore.** Nodi lymphoidei membri superioris.

15 **Linfonodi ascellari.** Nodi lymphoidei axillares. Gruppo di linfonodi sparsi nel corpo adiposo ascellare. C

16 *Linfonodi apicali.* Nodi apicales. Si estendono dal margine superiore del muscolo piccolo pettorale, medialmente alla v. ascellare, fino all'apice dell'ascella. Ricevono afflussi dalla porzione supero-laterale della mammella e dagli altri linfonodi ascellari. Deflussi: a sinistra come tronco succlavio nel dotto toracico o nella v. succlavia. A destra direttamente nella vena o dopo unificazione con il tronco giugulare. C

17 *Linfonodi omerali; linfonodi laterali.* Nodi humerales; nodi laterales. Linfonodi situati lungo il decorso dell'a. ascellare per il drenaggio della linfa dal braccio. C

18 *Linfonodi sottoscapolari; linfonodi posteriori.* Nodi subscapulares; nodi posteriores. Linfonodi situati lungo il decorso dell'a. sottoscapolare per il drenaggio della linfa dalle aree del torace posteriore, della spalla e della nuca. C

19 *Linfonodi pettorali; linfonodi anteriori.* Nodi pectorales; nodi anteriores. Linfonodi situati in corrispondenza del margine laterale del muscolo piccolo pettorale per il drenaggio della linfa dalla parete toracica anteriore e laterale fino all'ombelico, nonché dalle porzioni centrali e laterali della mammella. C

20 *Linfonodi centrali.* Nodi centrales. Linfonodi situati nell'adipe del cavo ascellare. Punto di filtrazione per la linfa proveniente dai linfonodi omerali sottoscapolari e pettorali. C

21 **Linfonodi interpettorali.** Nodi interpectorales. Piccolo gruppo posto tra i muscoli grande e piccolo pettorale. Zona di drenaggio: mammella. Deflusso: linfonodi apicali. C

22 **Linfonodi deltopettorali; linfonodi infraclavicolari.** Nodi deltopectorales; nodi infraclaviculares. Linfonodi situati nel trigono deltopettorale in prossimità della vena cefalica per il drenaggio della linfa proveniente dal braccio. C

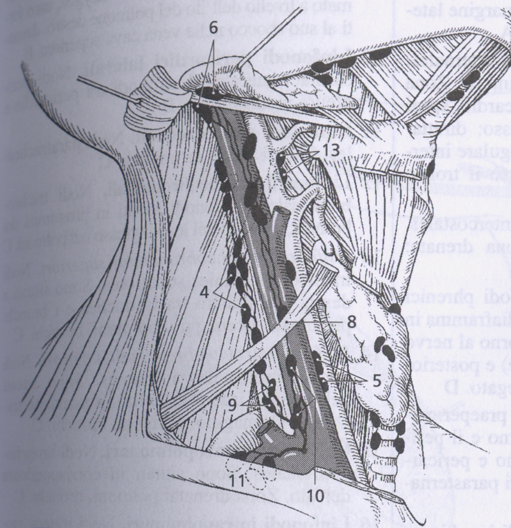
23 **Linfonodi brachiali.** Nodi brachiales. Linfonodi solitari situati lungo i vasi del braccio.

24 **Linfonodi del gomito.** Nodi cubitales. Uno o due linfonodi situati in prossimità dell'a. brachiale nella fossa del gomito. C

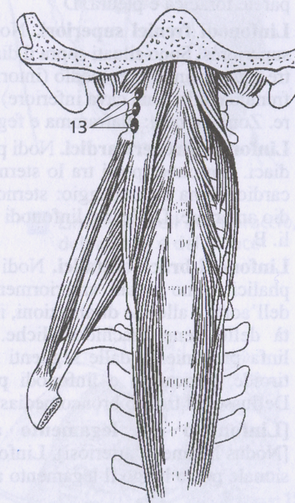
25 *Linfonodi sopratrocleari.* Nodi supratrochleares. Uno o due linfonodi situati medialmente alla v. basilica e al di sopra dell'articolazione del gomito. C

26 **Linfonodi superficiali.** Nodi superficiales. Linfonodi situati lungo il decorso dei vasi linfatici superficiali.

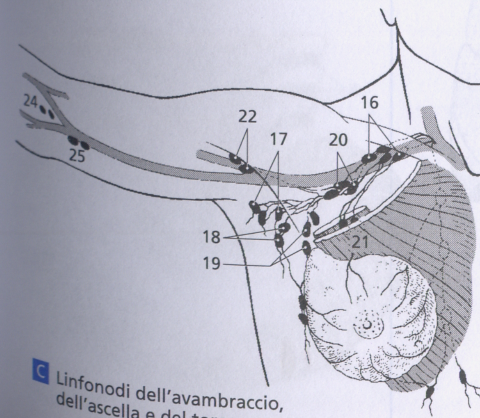
27 **Linfonodi profondi.** Nodi profundi. Linfonodi solitari situati lungo il decorso dei vasi linfatici profondi.



A Linfonodi profondi del collo



B Collo visto anteriormente



C Linfonodi dell'avambraccio, dell'ascella e del torace

1 **Linfonodi toracici.** Nodi lymphoidei thoracis.

2 **Linfonodi paramammari.** Nodi paramammarii. Linfonodi situati lungo il margine laterale della ghiandola mammaria. A

3 **Linfonodi parasternali.** Nodi parasternales. Sono situati lungo i vasi toracici interni. Zona drenata: fegato, diaframma, pericardio, spazi intercostali e mammelle. Deflusso: direttamente nelle vene succlavia o giugulare interna o nel dotto toracico attraverso il tronco succlavio. A

4 **Linfonodi intercostali.** Nodi intercostales. Hanno sede paravertebrale. Zona drenata: parete toracica e pleura. D

5 **Linfonodi frenici superiori.** Nodi phrenici superiores. Sono situati sopra il diaframma in tre gruppi: anteriore, medio (intorno al nervo frenico e alla vena cava inferiore) e posteriore. Zona drenata: diaframma e fegato. D

6 **Linfonodi prepericardici.** Nodi praepericardiaci. Linfonodi posti tra lo sterno e il pericardio. Zona di drenaggio: sterno e pericardio anteriore. Deflusso: linfonodi parasternali. B

7 **Linfonodi brachiocefalici.** Nodi brachiocephalici. Sono situati anteriormente all'arco dell'aorta e alle sue diramazioni, in prossimità delle vene brachiocefaliche. Ricevono linfa proveniente dalle seguenti aree: timo, tiroide, pericardio e linfonodi parasternali. Deflusso: al tronco broncomediastinico. B

8 **[Linfonodo del legamento arterioso].** [Nodus ligamenti arteriosi]. Linfonodo occasionale posto lungo il legamento arterioso. B

9 **[Linfonodo dell'arco della vena azygos].** [Nodus arcus venae azy vena azygos, arco for-nale posto sull'arco del polmone destro, davan-mato a livello dell'ilo dea cava superiore. B ti al suo sbocco nella ve

10 **Linfonodi pericardio laterali.** Nodi pericardiaci laterales. Lin nodi tra pericardio e pleura mediastinica. B

11 **Linfonodi paratrach ali.** Nodi paratrachea-les. Situati lungo la tra hea. C

12 **Linfonodi tracheobro chiali.** Nodi tracheo-bronchiales. Linfonodi tuati in prossimità dei bronchi, a livello del loro ingresso nei polmoni. C

13 *Linfonodi tracheobron hiali superiori.* Nodi tracheobronchiales sup riores. Sono situati a destra e a sinistra tra a trachea e i bronchi principali. Drenaggio: olmoni, bronchi. C

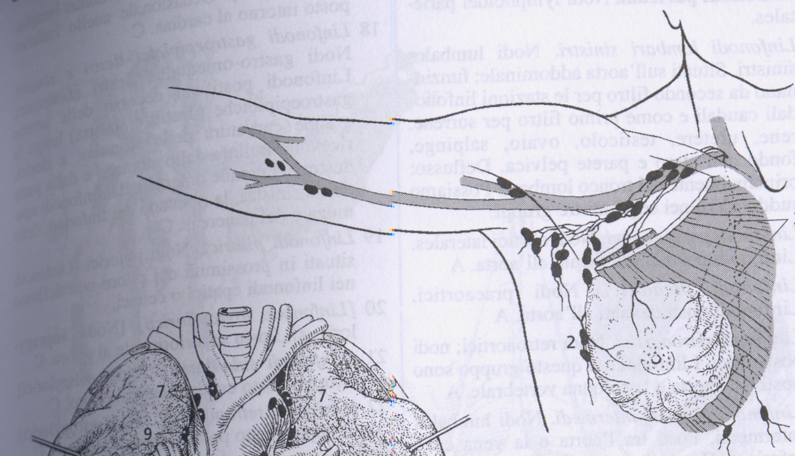
14 *Linfonodi tracheobron hiali inferiori.* Nodi tracheobronchiales in riores. Sono situati nell'angolo inferiore alla biforcazione tra-cheale. Drenaggio: pol oni, bronchi. C

15 **Linfonodi broncopoln nari.** Nodi broncho-pulmonales. Sono situ ti in corrispondenza dell'ilo. Zona drenata: olmoni, bronchi. C

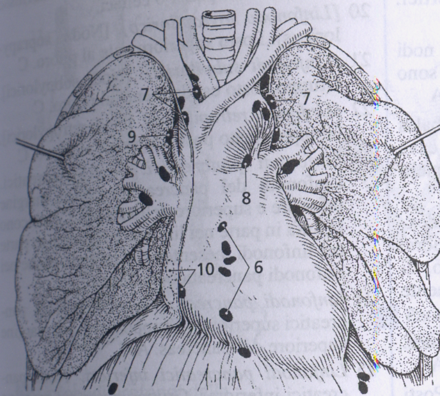
16 **Linfonodi intrapolmon ari.** Nodi intrapulmo-nales. Sono situati in cor ispondenza delle dira-mazioni bronchiali e nel essuto polmonare.

17 **Linfonodi juxtaesofa ei.** Nodi juxtaoeso-phageales. Linfonodi sti vicino all'esofa-go, ma appartenenti ai olmoni. C

18 **Linfonodi prevertebr li.** Nodi praeverte-brales. Posti tra l'esofa o e la colonna verte-brale. Zona di drenaggi la regione suddetta se non drenata da altri uppi. C D

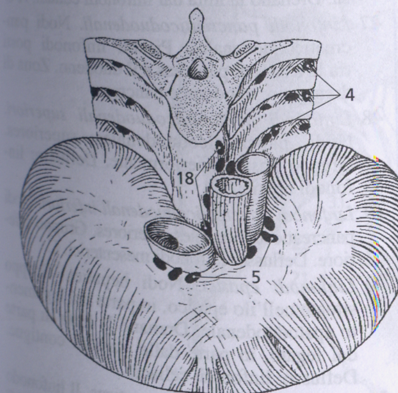


A Linfonodi dell'avambraccio, dell'ascella e del torace



B Linfonodi del torace

C Linfonodi del torace



D Linfonodi del torace

1 **Linfonodi addominali.** Nodi lymphoidei abdominis.

2 **Linfonodi parietali.** Nodi lymphoidei parietales.

3 *Linfonodi lombari sinistri.* Nodi lumbales sinistri. Situati sull'aorta addominale; funzionano da secondo filtro per le stazioni linfonodali caudali e come primo filtro per surrene, rene, uretere, testicolo, ovaio, salpinge, fondo dell'utero e parete pelvica. Deflusso: principalmente nel tronco lombare. Possiamo suddividerli nei seguenti tre gruppi:

4 *Linfonodi para-aortici.* Nodi aortici laterales. Linfonodi posti lateralmente all'aorta. A

5 *Linfonodi preaortici.* Nodi praeaortici. Linfonodi posti davanti all'aorta. A

6 *Linfonodi retroaortici.* Nodi retroaortici; nodi postaortici. I linfonodi di questo gruppo sono posti tra l'aorta e la colonna vertebrale. A

7 *Linfonodi lombari intermedi.* Nodi lumbales intermedii. Posti tra l'aorta e la vena cava inferiore. Hanno la stessa funzione di quelli descritti al punto 3. A

8 *Linfonodi lombari destri.* Nodi lumbales dextri. Posti intorno alla vena cava inferiore. Hanno la stessa funzione, nel loro lato, di quelli descritti al punto 3. Singolarmente possiamo distinguere i seguenti gruppi:

9 *Linfonodi paracavali.* Nodi cavales laterales. Posti a destra della vena cava inferiore. A

10 *Linfonodi precavali.* Nodi praecavales. Posti anteriormente alla vena cava inferiore. A

11 *Linfonodi retrocavali.* Nodi retrocavales; nodi postcavales. Posti posteriormente alla vena cava inferiore. A

12 *Linfonodi frenici inferiori.* Nodi phrenici inferiores. Linfonodi posti sul lato inferiore del diaframma, in vicinanza dell'ostio dell'aorta. A C

13 *Linfonodi epigastrici inferiori.* Nodi epigastrici inferiores. Lungo l'arteria epigastrica inferiore, drenano il relativo territorio. B

14 **Linfonodi viscerali.** Nodi lymphoidei viscerales.

15 *Linfonodi celiaci.* Nodi coeliaci. Situati intorno al tronco celiaco e ai suoi rami. Zona drenata: fegato, colecisti, stomaco, milza, duodeno e pancreas. I linfatici efferenti sono diretti al tronco intestinale o direttamente alla cisterna chyli. A C

16 *Linfonodi gastrici destri e sinistri.* Nodi gastrici dextri et sinistri. Posti sulla piccola curvatura dello stomaco, seguono il decorso delle arterie gastriche destra e sinistra. Zona di drenaggio: stomaco. Deflusso: linfonodi celiaci. C

17 *[Anello linfatico cardiale].* [Anulus lymphaticus cardiae]. Occasionale anello linfatico posto intorno al cardias. C

18 *Linfonodi gastroepiploici destri e sinistri.* Nodi gastro-omentales dextri et sinistri. Linfonodi posti sul decorso delle arterie gastroepiploiche (destra e sinistra) lungo la grande curvatura dello stomaco; a destra, ricevono la linfa dallo stomaco e dalla parte destra del grande omento e dai linfonodi epatici; a sinistra, la ricevono dai linfonodi della milza e del pancreas. C

19 *Linfonodi pilorici.* Nodi pylorici. Linfonodi situati in prossimità del piloro con deflusso nei linfonodi epatici o celiaci.

20 *[Linfonodo sovrapilorico].* [Nodus suprapyloricus]. Posto superiormente al piloro. C

21 *[Linfonodi subpilorici].* [Nodi subpylorici]. Gruppo posto caudalmente al piloro. C

22 *[Linfonodi retropilorici].* [Nodi retropylorici]. Gruppo situato posteriormente al piloro. C

23 *Linfonodi pancreatici.* Nodi pancreatici. Linfonodi del pancreas posti sul margine inferiore e superiore dello stesso. Conducono la linfa in parte nei linfonodi splenici, in parte nei linfonodi mesenterici e in parte anche nei linfonodi pancreaticoduodenali.

24 *Linfonodi pancreatici superiori.* Nodi pancreatici superiores. Gruppo posto sul margine superiore del pancreas. A C

25 *Linfonodi pancreatici inferiori.* Nodi pancreatici inferiores. Gruppo posto sul margine inferiore del pancreas. A C

26 *Linfonodi splenici.* Nodi splenici (lienales). Linfonodi della milza, posti sull'ilo della stessa. Drenano la linfa dai linfonodi celiaci. A C

27 *Linfonodi pancreaticoduodenali.* Nodi pancreaticoduodenales. Piccoli linfonodi posti tra la testa del pancreas e il duodeno. Zona di drenaggio: duodeno e pancreas.

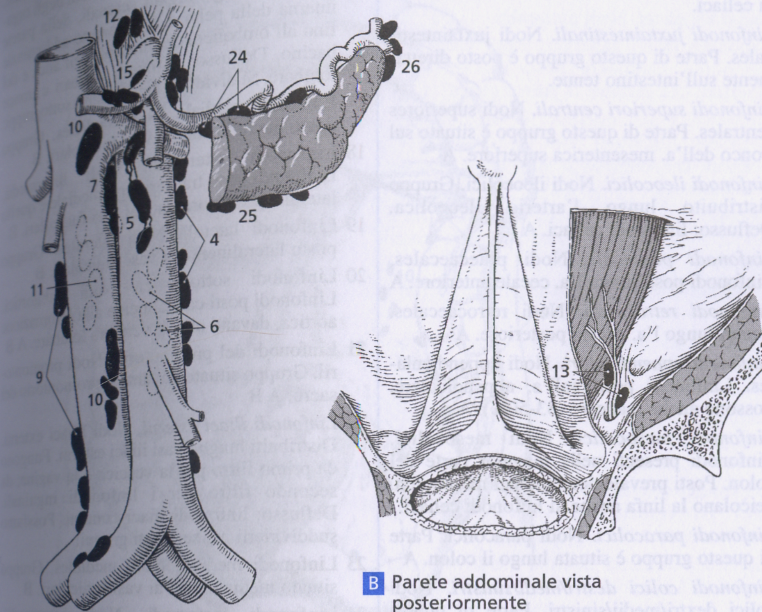
28 *Linfonodi pancreaticoduodenali superiori.* Nodi pancreaticoduodenales superiores. Gruppo posto superiormente. Deflusso: linfonodi epatici. C

29 *Linfonodi pancreaticoduodenali inferiori.* Nodi pancreaticoduodenales inferiores. Gruppo inferiore. Deflusso: linfonodi mesenterici. C

30 *Linfonodi epatici.* Nodi hepatici. Gruppo situato nell'ilo epatico, in parte nel legamento epatoduodenale. Drenano la linfa in parte dal fegato, in parte dalle stazioni contigue. Deflusso: linfonodi celiaci.

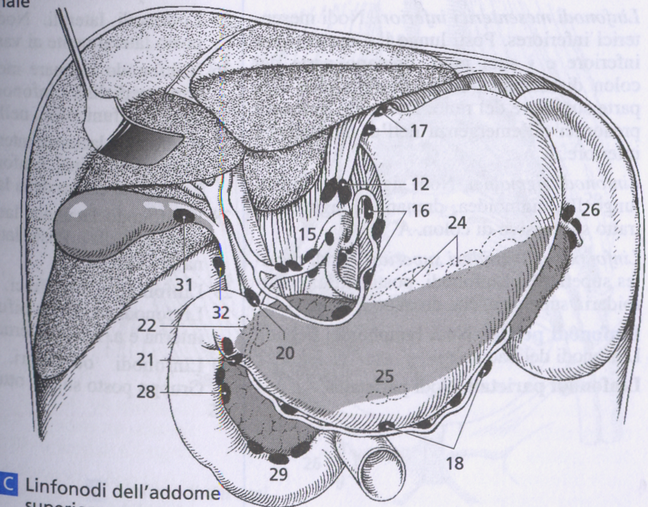
31 *Linfonodo cistico.* Nodus cysticus. Il linfonodo più voluminoso posto sul collo della colecisti. C

32 *Linfonodo del forame epiploico.* Nodus foraminalis. Il più grosso linfonodo posto sul forame epiploico. C



A Linfonodi profondi della cavità addominale

B Parete addominale vista posteriormente



C Linfonodi dell'addome superiore

1 *Linfonodi mesenterici superiori.* Nodi mesenterici superiores. Linfonodi mesenterici molto numerosi (100-150), importanti anche per le difese locali. Deflusso: linfonodi celiaci.

2 *Linfonodi juxtaintestinali.* Nodi juxtaintestinales. Parte di questo gruppo è posto direttamente sull'intestino tenue.

3 *Linfonodi superiori centrali.* Nodi superiores centrales. Parte di questo gruppo è situato sul tronco dell'a. mesenterica superiore. A

4 *Linfonodi ileocolici.* Nodi ileocolici. Gruppo distribuito lungo l'arteria ileocolica. Deflusso: linfonodi celiaci. A

5 *Linfonodi prececali.* Nodi praecaecales. Linfonodi posti lungo l'a. cecale anteriore. A

6 *Linfonodi retrocecali.* Nodi retrocaecales. Situati lungo l'a. cecale posteriore. A

7 *Linfonodi appendicolari.* Nodi appendiculares. Linfonodi posti sull'a. appendicolare. Possono anche mancare (33-50%). A

8 *Linfonodi mesocolici.* Nodi mesocolici. Linfonodi presenti nella maggior parte del colon. Posti prevalentemente nel mesocolon, veicolano la linfa anche ai linfonodi celiaci.

9 *Linfonodi paracolici.* Nodi paracolici. Parte di questo gruppo è situata lungo il colon. A

10 *Linfonodi colici destri/medi/sinistri.* Nodi colici dextri/medii/sinistri. Parte di questo gruppo è situata lungo i tronchi della aa. coliche destra, media e sinistra. A

11 *Linfonodi mesenterici inferiori.* Nodi mesenterici inferiores. Posti lungo l'a. mesenterica inferiore e i suoi rami, drenano parte del colon discendente, il colon sigmoideo e la parte superiore del retto. Deflusso: linfonodi preaortici all'emergenza dell'a. mesenterica inferiore. A

12 *Linfonodi sigmoidei.* Nodi sigmoidei. Situati lungo l'a. sigmoidea, drenano il sigma e il tratto successivo di colon. A

13 *Linfonodi emorroidari superiori.* Nodi rectales superiores. Linfonodi, posti sull'a. emorroidaria superiore, che drenano il retto. A

14 **Linfonodi pelvici.** Nodi lymphoidei pelvici. Linfonodi del bacino.

15 **Linfonodi parietali.** Nodi parietales.

16 *Linfonodi iliaci comuni.* Nodi iliaci communes. Gruppo situato sulla vena iliaca comune. Serve da 2ª stazione per i linfonodi degli organi pelvici, degli organi sessuali, della parete interna della pelvi e della parete addominale fino all'ombelico, dei muscoli dell'anca e del bacino. Deflusso: linfonodi lombari e tronco lombare. Si dividono nei seguenti sottogruppi:

17 Linfonodi mediali. Nodi mediales. Gruppo posto medialmente ai vasi funicolari. B

18 Linfonodi intermedi. Nodi intermedii. Linfonodi posti tra il gruppo mediale e quello laterale, posteriormente ai vasi funicolari. B

19 Linfonodi laterali. Nodi laterales. Gruppo posto lateralmente ai vasi funicolari. B

20 Linfonodi sottoaortici. Nodi subaortici. Linfonodi posti caudalmente alla biforcazione aortica, davanti alla 4ª vertebra lombare. A B

21 Linfonodi del promontorio. Nodi promontorii. Gruppo situato davanti al promontorio del sacro. A B

22 *Linfonodi iliaci esterni.* Nodi liliaci externi. Distribuiti lungo i vasi iliaci esterni. Fungono da primo filtro per la vescica e la vagina; da secondo filtro per i linfonodi inguinali. Deflusso: linfonodi iliaci comuni. Possiamo suddividerli nei seguenti gruppi:

23 Linfonodi mediali. Nodi mediales. Gruppo situato medialmente ai vasi funicolari. B

24 Linfonodi intermedi. Nodi intermedii. Gruppo di linfonodi situati tra il gruppo laterale e quello mediale, dietro all'arteria. B

25 Linfonodi laterali. Nodi laterales. Gruppo posto lateralmente ai vasi funicolari. B

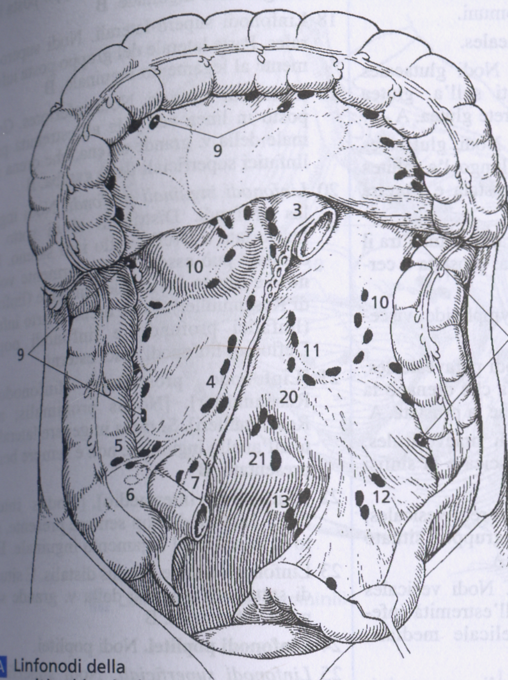
26 [Linfonodo lacunare mediale]. [Nodus lacunaris medialis]. Linfonodo posto medialmente ai vasi funicolari, nella lacuna dei vasi. B

27 [Linfonodo lacunare intermedio]. [Nodus lacunaris intermedius]. Linfonodo che, se presente, è situato al centro della lacuna dei vasi. B

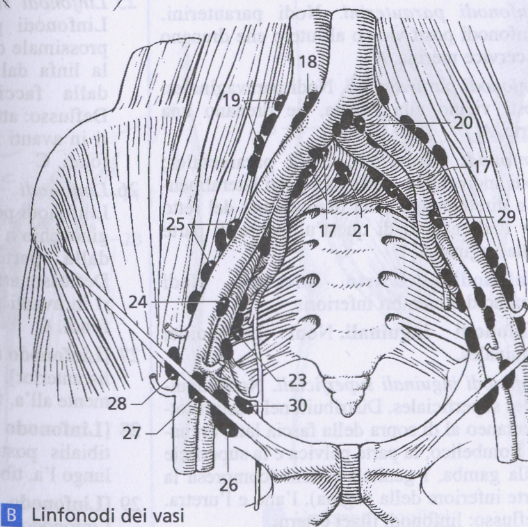
28 [Linfonodo lacunare laterale]. [Nodus lacunaris lateralis}. Posto lateralmente nella lacuna dei vasi. B

29 Linfonodi interiliaci. Nodi interiliaci. Linfonodi posti alla biforcazione tra a. iliaca interna e a. iliaca esterna. B

30 Linfonodi otturatori. Nodi obturatorii. Gruppo posto sull'a. otturatoria. B



A Linfonodi della cavità addominale



B Linfonodi dei vasi del bacino

1 *Linfonodi iliaci interni.* Nodi iliaci interni. Distribuiti lungo l'a. iliaca interna, l'ipogastrio e le pareti interna ed esterna del bacino. Deflusso: linfonodi iliaci comuni.

2 *Linfonodi glutei.* Nodi glutaeales.

3 Linfonodi glutei superiori. Nodi glutaeales superiores. Linfonodi posti sull'a. glutea superiore che drenano la parete glutea. A

4 Linfonodi glutei inferiori. Nodi glutaeales inferiores. Linfonodi posti lungo l'a. glutea inferiore che drenano la prostata e l'uretra prossimale. A

5 *Linfonodi sacrali.* Nodi sacrales. Situati tra il retto e il sacro. Zona drenata: prostata o cervice. A

6 **Linfonodi viscerali.** Nodi lymphoidei viscerales.

7 *Linfonodi paravescicali.* Nodi paravesicales. Linfonodi posti sulla vescica che drenano la vescica stessa e in parte anche la prostata. A

8 *Linfonodi prevescicali.* Nodi praevesicales. Sottogruppo posto tra la vescica e la sinfisi pubica. A

9 *Linfonodi retrovescicali.* Nodi retrovesicales; nodi postvesicales. Sottogruppo situato posteriormente alla vescica. A

10 *Linfonodi vescicali laterali.* Nodi vesicales laterales. Linfonodi posti all'estremità inferiore del legamento ombelicale mediale, prima laterale. A

11 *Linfonodi parauterini.* Nodi parauterini. Linfonodi posti vicino all'utero che drenano la cervice uterina. A

12 *Linfonodi paravaginali.* Nodi paravaginales. Posti vicino alla vagina, ne drenano una parte. A

13 *Linfonodi pararettali.* Nodi pararectales; nodi anorectales. Linfonodi posti lateralmente e direttamente sulla muscolatura del retto per il drenaggio di quest'ultimo e di parte della vagina. A

14 **Linfonodi dell'arto inferiore.** Nodi lymphoidei membri inferioris.

15 **Linfonodi inguinali.** Nodi lymphoidei inguinales.

16 *Linfonodi inguinali superficiali.* Nodi inguinales superficiales. Distribuiti nel tessuto sottocutaneo al di sopra della fascia lata; drenano l'ombelico, la parte pelvica e la superficie della gamba, i genitali esterni (compresa la parte inferiore della vagina), l'ano e l'uretra. Deflusso: linfonodi iliaci esterni.

17 Linfonodi supero-mediali. Nodi superomediales. Parte mediale del gruppo posta lungo il legamento inguinale. B

18 Linfonodi supero-laterali. Nodi supero-laterales. Parte laterale del gruppo posta inferiormente al legamento inguinale. B

19 Linfonodi inferiori. Nodi inferiores. Gruppo posto in linea verticale all'estremità prossimale della v. grande safena, che drena i vasi linfatici superficiali della gamba. B

20 *Linfonodi inguinali profondi.* Nodi inguinales profundi. Distribuiti al di sotto della fascia lata a livello dello iato safeno. Il più craniale può essere particolarmente voluminoso e situato nel canale femorale (linfonodo di Rosenmüller). Zona drenata: arto inferiore (linfatici profondi) e linfonodi poplitei. Deflusso: linfonodi iliaci esterni.

21 [Linfonodo prossimale; linfonodo di Rosenmüller]. [Nodus proximalis; nodus Rosenmülleri]. Si trova in genere lateralmente all'anello inguinale; non è sempre ben rappresentato. B

22 [Linfonodo intermedio]. [Nodus intermedius]. Linfonodo non sempre presente, situato al di sotto del legamento inguinale. B

23 Linfonodo distale. Nodus distalis. È situato al di sotto dell'ingresso della v. grande safena nella v. femorale. B

24 **Linfonodi poplitei.** Nodi poplitei.

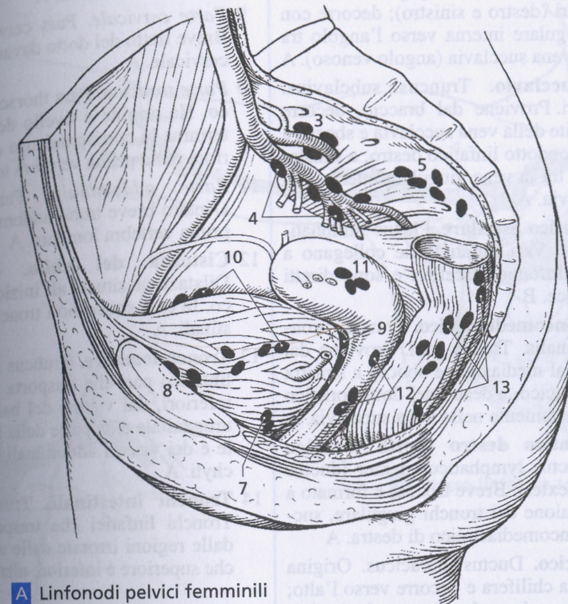
25 *Linfonodi superficiali.* Nodi superficiales. Linfonodi posti a livello dell'estremità prossimale della v. piccola safena; drenano la linfa dal margine laterale del piede e dalla faccia posteriore della gamba. Deflusso: attraverso il canale degli adduttori in avanti fino ai linfonodi inguinali profondi. C

26 *Linfonodi profondi.* Nodi profundi. Linfonodi posti tra la capsula articolare del ginocchio e l'a. poplitea. Ricevono la linfa dalla parte posteriore della coscia. Deflusso: attraverso il canale degli adduttori in avanti fino ai linfonodi inguinali profondi. C

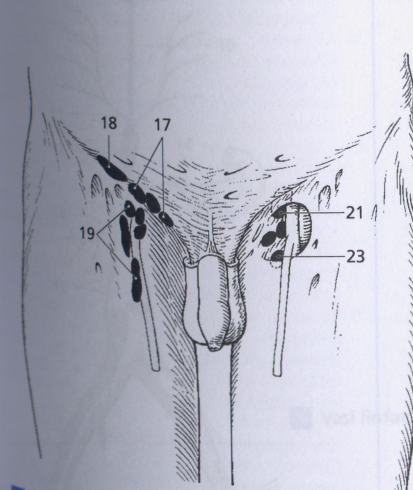
27 **[Linfonodo tibiale anteriore].** [Nodus tibialis anterior]. Incostante, è situato prossimalmente all'a. tibiale anteriore.

28 **[Linfonodo tibiale posteriore].** [Nodus tibialis posterior]. Linfonodo occasionale lungo l'a. tibiale posteriore.

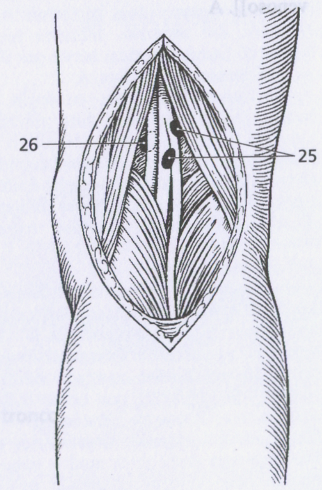
29 **[Linfonodo peroniero].** [Nodus fibularis]. Linfonodo occasionale lungo l'a. peroneale.



A Linfonodi pelvici femminili



B Linfonodi inguinali



C Linfonodi poplitei

1 ***TRONCHI E DOTTI LINFATICI.*** Trunci et ductus lymphatici.

2 **Tronco giugulare.** Truncus jugularis. Tronco linfatico pari (destro e sinistro); decorre con la vena giugulare interna verso l'angolo tra questa e la vena succlavia (angolo venoso). A

3 **Tronco succlavio.** Truncus subclavius. Tronco pari. Proviene dal braccio, decorre quale satellite della vena succlavia e sbocca a destra nel condotto linfatico destro, a sinistra nell'angolo tra la vena giugulare interna e la vena succlavia. A

4 **Plesso linfatico ascellare.** Plexus lymphaticus axillaris. Vasi linfatici che collegano a rete 20-30 linfonodi ascellari e sono diretti verso il torace. B

5 **Tronco broncomediastinico.** Truncus bronchomediastinalis. Tronco pari. Proviene dai polmoni e dal mediastino e sbocca a sinistra nel dotto toracico, a destra nel dotto toracico destro o direttamente nella vena succlavia. A

6 **Dotto linfatico destro [dotto toracico destro].** Ductus lymphaticus dexter [ductus thoracicus dexter]. Breve tronco; è formato a volte dall'unione dei tronchi giugulare, succlavio e broncomediastinico di destra. A

7 **Dotto toracico.** Ductus thoracicus. Origina dalla cisterna chilifera e decorre verso l'alto; sbocca nell'angolo tra la vena succlavia sinistra e la vena giugulare interna [[angolo venoso]]. A

8 *Arco del dotto toracico.* Arcus ductus thoracici. Arco situato nell'angolo delle vene, davanti al loro sbocco. A

9 *Parte cervicale.* Pars cervicalis; pars colli. Breve tratto del dotto davanti alla 7ª vertebra cervicale. A

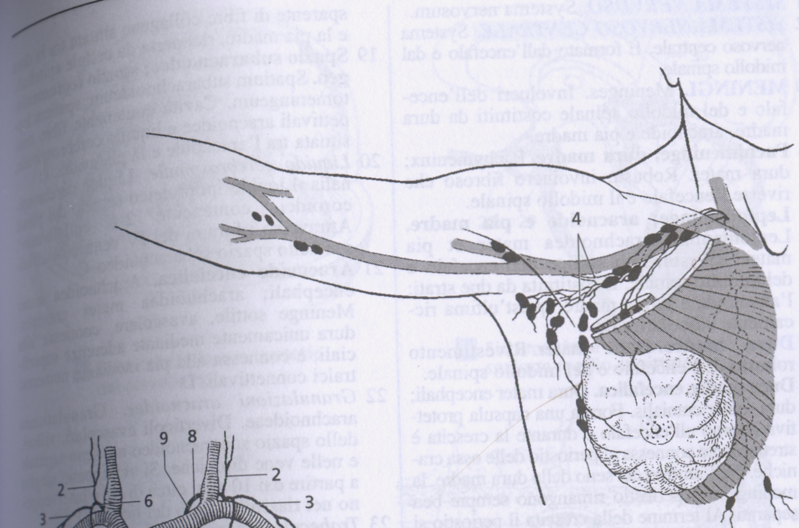
10 *Parte toracica.* Pars thoracica. Tratto toracico. Ha origine a livello dello iato aortico e termina in corrispondenza del margine superiore della prima vertebra toracica. A

11 *Parte addominale.* Pars abdominalis. L'intero breve tratto addominale davanti alla prima vertebra lombare. A

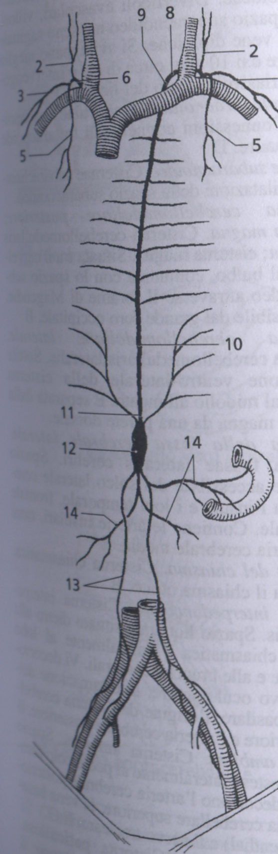
12 **Cisterna del chilo.** Cisterna chyli. Dilatazione situata all'inizio del dotto toracico. In essa sboccano i tronchi lombari e intestinali. A

13 **Tronco lombare.** Truncus lumbalis. Tronco linfatico pari che trasporta la linfa dagli arti inferiori, dai visceri del bacino, dal sistema urogenitale e da parte della parete addominale e dei visceri addominali fino alla cisterna chyli. A

14 **Tronchi intestinali.** Trunci intestinales. Tronchi linfatici che trasportano il sangue dalle regioni irrorate dalle arterie mesenteriche superiore e inferiore alla cisterna chyli. A



B Plesso linfatico ascellare



A Vasi linfatici del tronco

1 SISTEMA NERVOSO. Systema nervosum.
2 SISTEMA NERVOSO CENTRALE. Systema nervoso centrale. È formato dall'encefalo e dal midollo spinale.
3 MENINGI. Meninges. Involucri dell'encefalo e del midollo spinale costituiti da dura madre, aracnoide e pia madre.
4 **Pachimeninge; dura madre.** Pachymeninx; dura mater. Robusto involucro fibroso che riveste l'encefalo e il midollo spinale.
5 **Leptomeninge; aracnoide e pia madre.** Leptomeninx; arachnoidea mater et pia mater. Rivestimento soffice dell'encefalo e del midollo spinale. È costituita da due strati: l'aracnoide e la pia madre, quest'ultima riccamente vascolarizzata.
6 Dura madre. Dura mater. Rivestimento robusto dell'encefalo e del midollo spinale.
7 **Dura madre encefalica.** Dura mater encephali; dura mater cranialis. Forma una capsula protettiva attorno all'encefalo e durante la crescita è strettamente connessa al periostio delle ossa craniche. Nell'ambito del seno della dura madre, la meninge e il periostio rimangono sempre ben separati. Al termine della crescita il periostio si scolla con facilità dall'osso e rimane ad esso strettamente connesso solo in alcuni punti, come, per esempio, a livello della crista galli. D
8 *Falce cerebrale.* Falx cerebri. Struttura (lamina) falciforme della dura, situata nella scissura interemisferica. A
9 *Tentorio cerebellare.* Tentorium cerebelli. Lamina durale tesa tra la rocca petrosa e il seno trasverso al di sopra del cervelletto; sul tentorio poggiano i lobi occipitali. A
10 *Incisura del tentorio.* Incisura tentorii. A forma di finestra gotica, serve per il passaggio del tronco encefalico. A
11 *Falce cerebellare.* Falx cerebelli. Piccola lamina falciforme della dura situata tra gli emisferi cerebellari destro e sinistro. A
12 *Diaframma della sella.* Diaphragma sellae. Piccola lamina orizzontale della dura, tesa tra i processi clinoidei al di sopra dell'ipofisi. A
13 *Cavità trigeminale.* Cavum trigeminale. Sdoppiamento durale che accoglie il ganglio del trigemino. A
14 *[Spazio subdurale].* [Spatium subdurale]. Spazio capillare tra dura ed aracnoide. Può ampliarsi, ad esempio, a causa di un'emorragia. D
15 *[Spazio epidurale; spazio extradurale].* [Spatium epidurale; spatium extradurale]. Uno spazio epidurale non esiste nella cavità cranica, ma nel canale vertebrale.
16 **Dura madre spinale.** Dura mater spinalis. Parte spinale della dura madre, separata per mezzo dello spazio epidurale dalla parete dello speco vertebrale. C
17 *Spazio epidurale; spazio peridurale.* Spatium epidurale; spatium peridurale. Situato tra dura madre spinale e parete dello speco vertebrale; contiene adipe e plessi venosi. C
18 Aracnoide. Arachnoidea mater. Lamina trasparente di fibre collagene situata tra la dura e la pia madre, ricoperta da cellule epiteliali.
19 **Spazio subaracnoideo; spazio leptomeningeo.** Spatium subarachnoideum; spatium leptomeningeum. Cavità contenente fibre connettivali aracnoidee e liquido cerebrospinale, situata tra l'aracnoide e la pia madre. D
20 *Liquido cerebrospinale.* Liquor cerebrospinalis. Liquido ipoproteico secreto dai plessi coroidei, contenente 2-6 cellule/mm³. Attraverso i forami del IV ventricolo affluisce nello spazio subaracnoideo. C
21 **Aracnoide encefalica.** Arachnoidea mater encephali; arachnoidea mater cranialis. Meninge sottile, avascolare, connessa alla dura unicamente mediante aderenze superficiali; è connessa alla pia mediante numerosi tralci connettivali. D
22 *Granulazioni aracnoidee.* Granulationes arachnoideae. Diverticoli avascolari, villosi, dello spazio subaracnoideo nel seno sagittale e nelle vene diploiche. Si sviluppano meglio a partire dai 10 anni circa di età e intervengono nel riassorbimento del liquor. D
23 *Trabecole aracnoidee.* Trabeculae arachnoideae. Connessioni connettivali tra aracnoide e pia madre. D
24 *Cisterne subaracnoidee.* Cisternae subarachnoideae. Dilatazioni dello spazio subaracnoideo.
25 *Cisterna cerebellomidollare posteriore; cisterna magna.* Cisterna cerebellomedullaris posterior; cisterna magna. Situata tra il cervelletto e il bulbo, comunica con lo spazio subaracnoideo attraverso il forame di Magendie. È accessibile dal grande foro occipitale. B
26 *Cisterna cerebellomidollare laterale.* Cisterna cerebellomedullaris lateralis. Sottile espansione ventro-laterale della cisterna attorno al midollo allungato. È separata dalla cisterna magna da una parete dorsale.
27 *Cisterna della fossa cerebrale laterale.* Cisterna fossae lateralis cerebri. Spazio liquorale accessibile dal solco laterale compreso tra l'insula e i lobi temporale, frontale e parietale. Contiene le arterie insulari, rami dell'arteria cerebrale media. E
28 *Cisterna del chiasma.* Cisterna chiasmatica. Circonda il chiasma ottico. B
29 *Cisterna interpeduncolare.* Cisterna interpeduncularis. Spazio liquorale situato dietro alla cisterna chiasmatica e lateralmente al lobo temporale e alle branche cerebrali. Vi decorrono il nervo oculomotore, la diramazione dell'arteria basilare, l'origine dell'arteria cerebellare superiore e l'arteria cerebrale posteriore. B
30 *Cisterna ambiens.* Cisterna ambiens. Spazio liquorale esteso lateralmente al peduncolo cerebrale. Vi decorrono l'arteria cerebrale posteriore, l'arteria cerebellare superiore, la vena basale (di Rosenthal) e il nervo trocleare. B G
31 *Cisterna pericallosa.* Cisterna pericallosa. Spazio liquorale sagittale situato lungo il corpo calloso. G

A Falce cerebellare e tentorio del cervelletto

B Sistema delle cisterne in sezione medio-sagittale

C Meningi del midollo spinale

D Meningi del cervello

E Cervello visto lateralmente

F Cisterna pontocerebellare

G Sistema delle cisterne nel piano sagittale

32 *Cisterna pontocerebellare.* Cisterna pontocerebellaris. Spazio liquorale esteso nell'angolo pontocerebellare. Qui sbocca l'apertura laterale del IV ventricolo. F

33 *Cisterna della lamina terminale.* Cisterna laminae terminalis. Cisterna situata lungo la lamina terminale. G

1 *Cisterna quadrigeminale; cisterna della vena cerebrale magna.* Cisterna quadrigeminalis; cisterna venae magnae cerebri. Si estende tra lo splenio del corpo calloso, la lamina del tetto e il velo midollare superiore. Contiene, tra l'altro, la vena cerebrale magna, l'arteria quadrigeminale e il corpo pineale. Vedi pag. 315 B G

2 **Aracnoide spinale.** Arachnoidea mater spinalis. Meninge sottile, avascolare, connessa alla dura madre spinale mediante aderenze superficiali e alla pia madre mediante legami connettivali. E

3 *Cisterna lombare.* Cisterna lumbalis. Estensione inferiore dello spazio subaracnoideo con il filamento terminale e la cauda equina. E

4 **Pia madre.** Pia mater. Rivestimento soffice dell'encefalo e del midollo spinale.

5 **Pia madre encefalica.** Pia mater encephali; pia mater cranialis. Meninge molle vascolare. Riveste la superficie encefalica aderendovi, fin dentro i solchi.

6 *Tela coroidea del IV ventricolo.* Tela choroidea ventriculi quarti. Lamina inferiore sottile costituita dalla pia madre e dall'epitelio ependimale della volta ventricolare. Lateralmente è inserita alle tenie e lascia pervi i forami di Magendie e di Luschka. B

7 *Plesso coroideo del IV ventricolo.* Plexus choroideus ventriculi quarti. Cercine pari, a ghirlanda, di villi vascolari rivestiti da ependima, che si porta fino ai forami di Luschka. B

8 *Tela coroidea del III ventricolo.* Tela choroidea ventriculi tertii. Sottile lamina piale rivestita da ependima, tesa tra le tenie talamiche destra e sinistra. C

9 *Plesso coroideo del III ventricolo.* Plexus choroideus ventriculi tertii. Cresta pari, costituita da villi riccamente vascolarizzati, che pende dalla volta sottile del III ventricolo e prosegue in avanti attraverso i forami di Monro nel plesso coroideo dei ventricoli laterali. C

10 *Plesso coroideo del ventricolo laterale.* Plexus choroideus ventriculi lateralis. Costituito da un groviglio di villi riccamente vascolarizzati. Va dal foro interventricolare fino al corno inferiore. C

11 *Glomo coroideo.* Glomus choroideum. Ispessimento del plesso coroideo che si trova all'altezza del trigono verso la radice del corno posteriore. C

12 **Pia madre spinale.** Pia mater spinalis. Membrana connettivo-vascolare ben connessa con la superficie del midollo spinale. A

13 *Legamento denticolato.* Lig. denticulatum. Lamina connettivale disposta frontalmente, che unisce il midollo spinale alla dura madre e presenta lacune arcuate all'altezza della radice dei nervi spinali. A

14 *Setto cervicale intermedio.* Septum cervicale intermedium. Setto connettivale che, nel midollo cervicale, si porta dalla pia madre nel cordone posteriore, tra i fascicoli gracile e cuneato. A F

15 **Filamento terminale.** Filum terminale. Estremità sottile e allungata del midollo spinale; in basso aderisce alla superficie posteriore del coccige. D E

16 **Parte durale [[filamento terminale esterno]].** Pars duralis [[filum terminale externum]]. Porzione terminale filiforme della dura madre, intimamente connessa al filamento terminale del midollo spinale, che decorre dalla seconda o terza vertebra sacrale fino alla superficie dorsale della seconda vertebra coccigea. E

17 **Parte piale [[filamento terminale interno]].** Pars pialis [[filum terminale internum]]. Prosecuzione delle lamine di rivestimento midollari con la propaggine del midollo spinale nello spazio subaracnoideo, fino alla seconda vertebra sacrale. È possibile effettuare la puntura per l'estrazione del liquor. E

18 ***MIDOLLO SPINALE.*** Medulla spinalis. È costituito da sostanza bianca, ricca di fibre, e da sostanza grigia, ricca di cellule; si estende dall'estremità del bulbo in corrispondenza dell'emergenza del primo nervo spinale fino all'inizio del filamento terminale situato all'altezza della I o II vertebra lombare. D

19 **MORFOLOGIA ESTERNA.** Morphologia externa.

20 **Rigonfiamento cervicale.** Intumescentia cervicalis. Ingrossamento fusiforme del midollo spinale, che va da C3 a T2. È in relazione con la cospicuità della zona di innervazione degli arti superiori. D

21 **Rigonfiamento lombosacrale.** Intumescentia lumbosacralis. Ingrossamento del midollo, situato tra la IX o X vertebra toracica e la I o II vertebra lombare; è dovuto alla cospicuità della zona di innervazione dell'arto inferiore. D

22 **Cono midollare.** Conus medullaris. Estremità affusolata del midollo che all'altezza della I o II vertebra lombare continua nel filamento terminale. D

23 **Parte spinale del filamento terminale.** Pars spinalis fili terminalis. Segmento del filamento terminale contenente il midollo spinale.

24 **Ventricolo terminale.** Ventriculus terminalis. Dilatazione del canale ependimale situata all'estremità del cono midollare. D

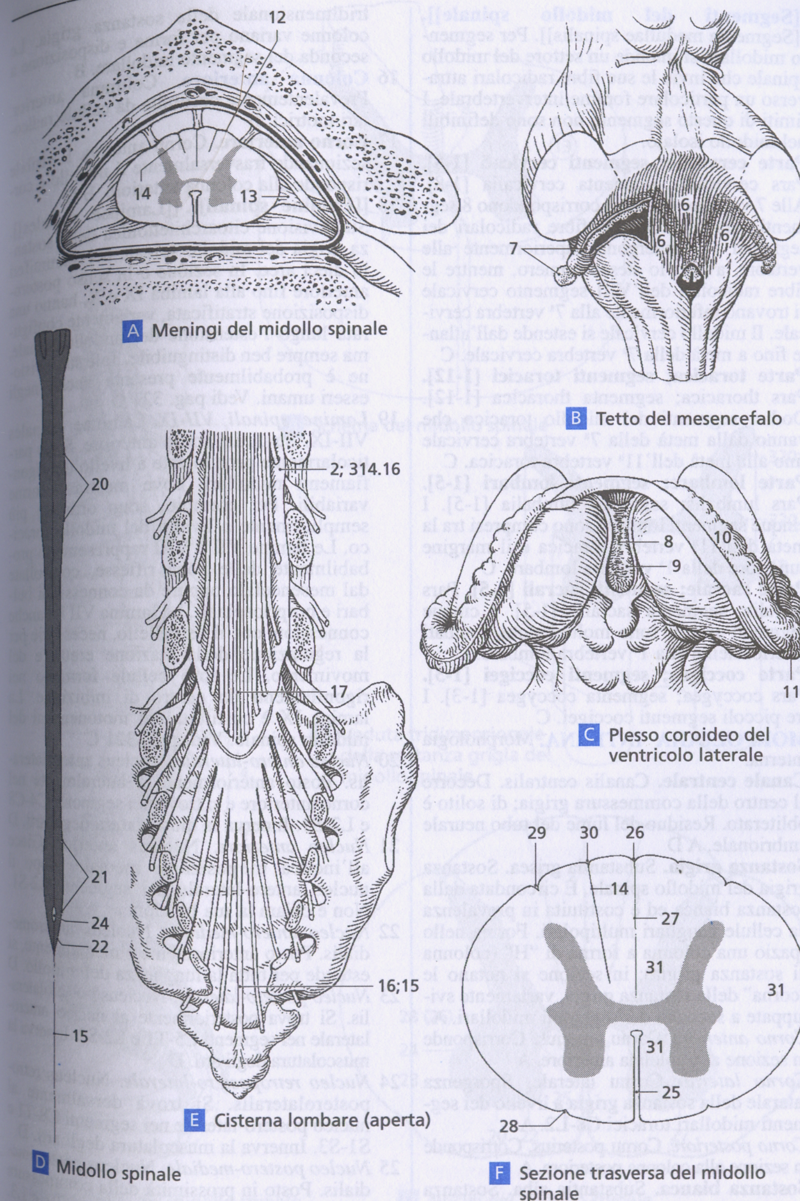
25 **Fessura mediana anteriore.** Fissura mediana anterior. Fessura longitudinale che decorre nel mezzo della superficie anteriore del midollo. F

26 **Solco mediano posteriore.** Sulcus medianus posterior. Solco che decorre tra i cordoni posteriori destro e sinistro. F

27 *Setto mediano posteriore.* Septum medianus posterior. Ispessimento del tessuto connettivo subaracnoideo posto sul solco mediano; è meno consistente nella zona cervicale che nel tratto toracico. F

28 **Solco antero-laterale.** Sulcus anterolateralis. Piccolo canale occasionale, situato nel punto di emergenza delle fibre radicolari anteriori. F

29 **Solco postero-laterale.** Sulcus posterolateralis. Solco longitudinale situato esternamente al limite tra cordone laterale e cordone posteriore; sede di entrata delle radici dorsali dei nervi spinali. F



A Meningi del midollo spinale

B Tetto del mesencefalo

C Plesso coroideo del ventricolo laterale

D Midollo spinale

E Cisterna lombare (aperta)

F Sezione trasversa del midollo spinale

30 **Solco intermedio posteriore.** Sulcus intermedius posterior. Invaginazione longitudinale situata sui due lati del solco mediano; rappresenta esternamente il confine tra i fascicoli gracile e cuneato. F

31 **Cordoni del midollo spinale.** Funiculi medullae spinalis. I tre sistemi di fibre midollari delimitati dai corni anteriore e posteriore e dalle loro fibre radicolari. F

1 **[[Segmenti del midollo spinale]].** [[Segmenta medullae spinalis]]. Per segmento midollare si intende un settore del midollo spinale che invia le sue fibre radicolari attraverso un particolare forame intervertebrale. I limiti di questo segmento non sono definibili nel midollo isolato.

2 **Parte cervicale; segmenti cervicali [1-8].** Pars cervicalis; segmenta cervicalia [1-8]. Alle 7 vertebre cervicali corrispondono 8 segmenti cervicali. Quattro fibre radicolari dei segmenti 1-7 emergono superiormente alle vertebre, aventi lo stesso numero, mentre le fibre radicolari dell'VIII segmento cervicale si trovano inferiormente alla 7ª vertebra cervicale. Il midollo cervicale si estende dall'atlante fino a metà della 7ª vertebra cervicale. C

3 **Parte toracica; segmenti toracici [1-12].** Pars thoracica; segmenta thoracica [1-12]. Dodici segmenti del midollo toracico che vanno dalla metà della 7ª vertebra cervicale fino alla metà dell'11ª vertebra toracica. C

4 **Parte lombare; segmenti lombari [1-5].** Pars lumbalis; segmenta lumbalia [1-5]. I cinque segmenti lombari sono compresi tra la metà dell'11ª vertebra toracica e il margine superiore della 1ª vertebra lombare. C

5 **Parte sacrale; segmenti sacrali [1-5].** Pars sacralis; segmenta sacralia [1-5]. I cinque segmenti sacrali sono molto ridotti e situati inferiormente alla 1ª vertebra lombare. C

6 **Parte coccigea; segmenti coccigei [1-3].** Pars coccygea; segmenta coccygea [1-3]. I tre piccoli segmenti coccigei. C

7 **MORFOLOGIA INTERNA.** Morphologia interna.

8 **Canale centrale.** Canalis centralis. Decorre al centro della commessura grigia; di solito è obliterato. Residuo del lume del tubo neurale embrionale. A D

9 **Sostanza grigia.** Substantia grisea. Sostanza grigia del midollo spinale. È circondata dalla sostanza bianca ed è costituita in prevalenza da cellule gangliari multipolari. Forma nello spazio una colonna a forma di "H" (colonna di sostanza grigia); in sezione si notano le "corna" della sostanza grigia, variamente sviluppate a seconda dei segmenti midollari. A

10 *Corno anteriore.* Cornu anterius. Corrisponde in sezione alla colonna anteriore. A

11 *Corno laterale.* Cornu laterale. Sporgenza laterale della sostanza grigia a livello dei segmenti midollari toracici C8-L2. A

12 *Corno posteriore.* Cornu posterius. Corrisponde in sezione alla colonna posteriore. A

13 **Sostanza bianca.** Substantia alba. Sostanza bianca composta in prevalenza da fasci di fibre nervose midollari. A

14 **Sostanza gelatinosa centrale.** Substantia gelatinosa centralis. Sottile zona attorno al canale centrale con aree di cellule ependimali. A

15 **COLONNE DI SOSTANZA GRIGIA.** Columnae griseae. Disposizione colonnare tridimensionale della sostanza grigia. Le colonne variano per forma e disposizione a seconda del segmento midollare. B

16 **Colonna anteriore.** Columna anterior. Prevalentemente costituita da cellule radicolari motrici. B

17 **Corno anteriore.** Cornu anterius. È visibile sezionando trasversalmente il midollo e corrisponde alla colonna anteriore. B D

18 **[[Lamine spinali]].** [[Laminae spinales]]. Suddivisione citoarchitettonica della sostanza grigia del midollo spinale nei mammiferi in dieci aree. In sezione e in senso postero-anteriore fino alla lamina IX e X, hanno una disposizione stratificata, variamente configurata lungo l'estensione del midollo spinale, ma sempre ben distinguibile. Tale suddivisione è probabilmente presente anche negli esseri umani. Vedi pag. 321 C

19 *Lamine spinali VII-IX.* Laminae spinales VII-IX. Strati del corno anteriore. Sono particolarmente pronunciate a livello dei rigonfiamenti midollari, dove mostrano forme variabili. Per esempio, sono ordinate più semplicemente a livello del midollo toracico. Le lamine VII e VIII rappresentano probabilmente delle zone riflesse, controllate dal mesencefalo oppure da connessioni bulbari e propriospinali. La lamina VII ha anche connessioni con il cervelletto, necessarie per la regolazione della stazione eretta e del movimento. Le loro cellule formano nei rigonfiamenti un centro di inibizione. La lamina IX è costituita dai motoneuroni del midollo spinale. Vedi pag. 321 C

20 *Nucleo antero-laterale.* Nucleus anterolateralis. Posto anteriormente e lateralmente nel corno anteriore e si trova nei segmenti C4-C8 e L2-S1. Innerva la muscolatura degli arti. D

21 *Nucleo anteriore.* Nucleus anterior. Giace all'incirca in posizione mediale, dopo il nucleo antero-laterale nei segmenti L2-S1. Non è chiara la sua funzione.

22 *Nucleo antero-mediale.* Nucleus anteromedialis. Posto anteriormente e medialmente, si estende per tutta la lunghezza del midollo. D

23 *Nucleo postero-laterale.* Nucleus posterolateralis. Si trova posteriormente al nucleo antero-laterale nei segmenti C5-T1 e L2-S2. Innerva la muscolatura degli arti. D

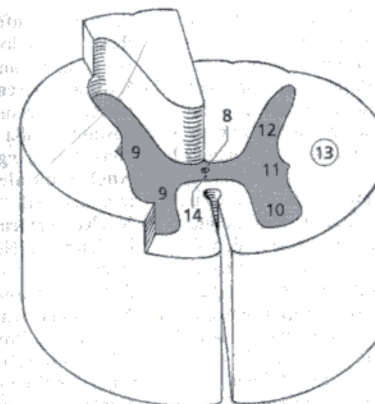
24 *Nucleo retropostero-laterale.* Nucleus retroposterolateralis. Si trova dorsalmente al nucleo postero-laterale nei segmenti C8-T1 e S1-S3. Innerva la muscolatura degli arti. D

25 *Nucleo postero-mediale.* Nucleus posteromedialis. Posto in prossimità della commessura bianca, si estende lungo i segmenti T1 e L3. Probabilmente la muscolatura del tronco è innervata da questo nucleo. D

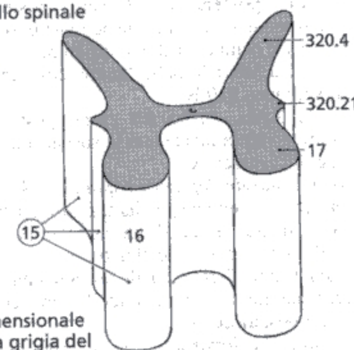
26 *Nucleo centrale.* Nucleus centralis. Gruppo che si trova in alcuni segmenti cervicali e lombari. D

27 *Nucleo del nervo accessorio.* Nucleus nervi accessorii. Posto nei segmenti C1-C6 nel territorio del nucleo antero-laterale; dà origine alle fibre radicolari della parte spinale del nervo accessorio. D

28 *Nucleo del nervo frenico.* Nucleus nervi phrenici. Posto nella metà del corno anteriore, si estende dal IV al VII segmento cervicale. D

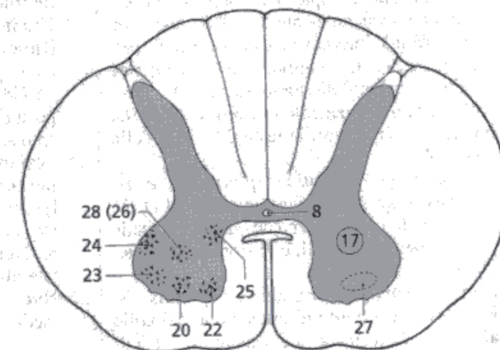


A Schema del midollo spinale



B Veduta tridimensionale della sostanza grigia del midollo spinale

C Segmenti del midollo spinale



D Nuclei del midollo spinale situati nel corno anteriore

1 **Colonna posteriore (dorsale).** Columna posterior (dorsalis). Prevalentemente costituita da cellule funicolari sensitive. B

2 **[[Lamine spinali I-IV]].** [[Laminae spinales I-IV]]. Dal punto di vista funzionale, gli strati formano aree principali di ingresso per le fibre afferenti cutanee. Le loro cellule danno anche origine a circuiti locali di regolazione; sono neuroni di proiezione nelle vie ascendenti e discendenti ed effettori nell'ambito del sistema di trasmissione neuropeptidico. C

3 **[[Lamine spinali V-VI]].** [[Laminae spinales V-VI]]. Negli strati terminano le principali fibre afferenti propriocettive. Rappresentano il punto di arrivo delle vie discendenti della corteccia motoria e sensitiva, nonché dei centri sottocorticali, ed entrano probabilmente in gioco nella regolazione dei movimenti. C

4 **Corno posteriore.** Cornu posterius. Corrisponde in sezione alla colonna posteriore. Le sue cellule mostrano differenze morfologiche a seconda della lamina considerata. A; vedi pag. 319 B

5 *Apice.* Apex. Apice del corno posteriore. Confina ventralmente con la sostanza marginale di Lissauer. A

6 *Nucleo marginale; lamina spinale I.* Nucleus marginalis; lamina spinalis I. Sottile disposizione, lungo l'apice, di un intreccio nervoso a differente tipologia cellulare. A

7 *Testa.* Caput. Parte mediale posta nel midollo cervicale inferiore e nel midollo toracico del corno posteriore. A

8 *Sostanza gelatinosa, lamina spinale II.* Substantia gelatinosa; lamina spinalis II. Zona chiara sottostante l'apice del corno posteriore, costituita prevalentemente da cellule gliali con scarse affinità tintoriali e da alcune piccole cellule nervose. È maggiormente sviluppata all'altezza del midollo lombosacrale. A

9 *Collo.* Cervix. Segmento più sottile del corno posteriore, situato tra la testa e la base dello stesso. A

10 *Nucleo proprio; lamine spinali III e IV.* Nucleus proprius; laminae spinales III et IV. Raccolta di cellule nervose simili a quelle presenti nella lamina II, e di fibre prevalentemente spinali. A C

11 *Lamina spinale V.* Lamina spinalis V. Rappresenta il punto di transizione dal collo alla base. È formata lateralmente e medialmente da cellule di varia forma. La porzione laterale non è nettamente separata dalla formazione reticolare. C

12 *Base.* Basis. Parte più larga del corno posteriore posta nella porzione centrale della sostanza grigia. A

13 *Lamina spinale VI.* Lamina spinalis VI. Ha una struttura simile a quella della lamina V e da questa è difficilmente delimitabile. È evidenziabile solo nei segmenti cervicali superiori e in entrambi i loro rigonfiamenti. C

14 **Sostanza viscerale secondaria.** Substantia visceralis secundaria. Piccola zona centrale costituita dalla sostanza intermedia centrale con cellule gangliari del sistema vegetativo. A

15 **Nucleo basale interno.** Nucleus basilaris internus. Vedi "Annotazioni".

16 **Nucleo cervicale laterale.** Nucleus cervicalis lateralis. Nell'uomo è una rudimentale stazione di relais per impulsi provenienti dalla cute pelosa.

17 **Nucleo cervicale mediale.** Nucleus cervicalis medialis. Prosecuzione del [[nucleo cervicale centrale]] nel nucleo intermedio di Cajal. Nell'uomo non è ben delimitato.

18 **Nucleo posteriore del cordone laterale.** Nucleus posterior funiculi lateralis. Vedi "Annotazioni".

19 **Colonna intermedia.** Columna intermedia. Sostanza grigia situata tra la colonna posteriore e la colonna anteriore e attorno al canale centrale. B

20 **Lamina spinale VII.** Lamina spinalis VII. Circonda la parte principale della colonna intermedia. C

21 **Corno laterale.** Cornu laterale. Corrisponde in sezione alla colonna laterale. A; vedi pag. 319 B

22 *Nucleo intermedio-laterale.* Nucleus intermediolateralis. Gruppo cellulare nel corno laterale. Si estende da T1 a L2 e contiene cellule del sistema simpatico. A

23 **Sostanza intermedia centrale.** Substantia intermedia centralis. Sostanza grigia situata intorno al canale ependimale.

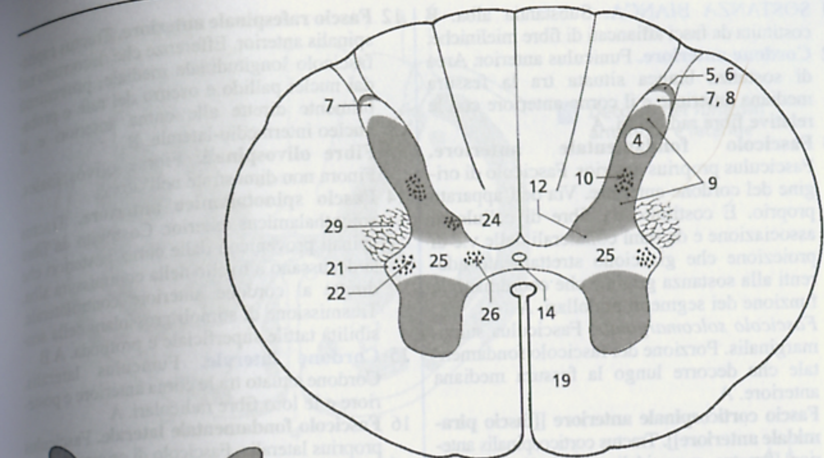
24 **Nucleo toracico posteriore; nucleo dorsale [[nucleo di Stilling-Clarke]].** Nucleus thoracicus posterior; nucleus dorsalis. Si estende da C8 a L3 ed è situata alla base del corno posteriore. Costituisce l'origine del fascio spinocerebellare posteriore. A

25 **Sostanza intermedia laterale [[zona intermedia]].** Substantia intermedia lateralis [[zona intermedia]]. Sostanza grigia situata tra la colonna anteriore e la colonna posteriore. Nel midollo toracico contiene la colonna laterale. A

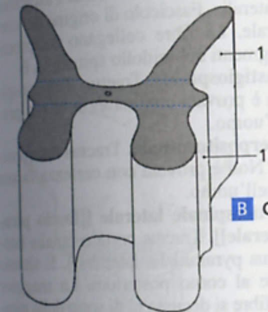
26 **Nucleo intermedio mediale.** Nucleus intermedio medialis. Nucleo più vicino al canale centrale con cellule simpatiche e prevalentemente interneuroni da T1 a L2. A

27 **Nuclei parasimpatici sacrali.** Nuclei parasympathici sacrales. Cellule del parasimpatico sacrale situate nei segmenti S2-S4. Si trovano tra il corno posteriore e quello anteriore.

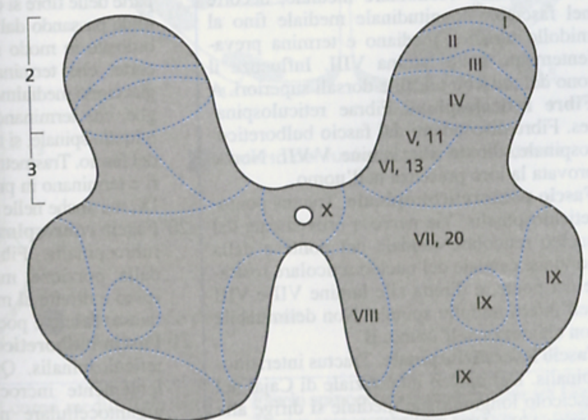
28 **Nucleo del nervo pudendo (di Onuf).** Nucleus nervi pudendi (Onuf). Nucleo del nervo pudendo situato nel corno anteriore da S2 a S3.



A Sezione trasversa del midollo spinale toracico



B Colonne del midollo spinale toracico

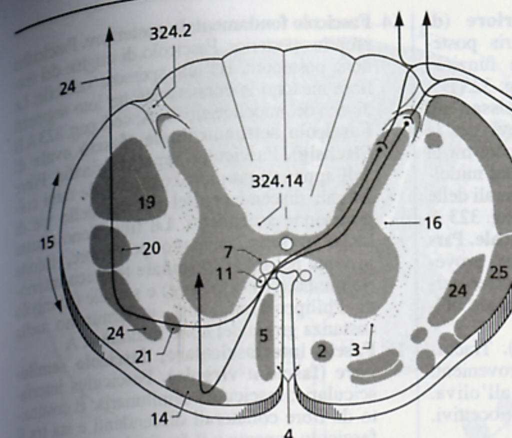


C Schema delle lamine spinali

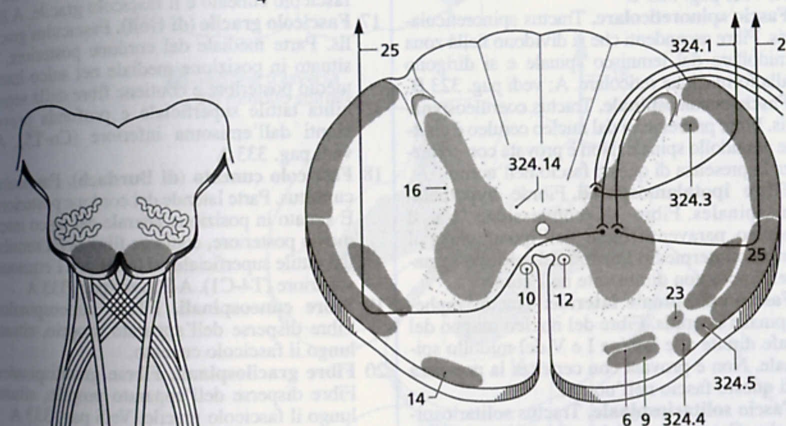
29 **Formazione reticolare del midollo spinale.** Formatio reticularis spinalis. Commistione di sostanza grigia e sostanza bianca a contatto nel midollo con la formazione reticolare del tronco encefalico; è situata nell'angolo tra la colonna posteriore e la colonna laterale. A

30 **Nucleo mediale anteriore.** Nucleus medialis anterior. Vedi "Annotazioni".

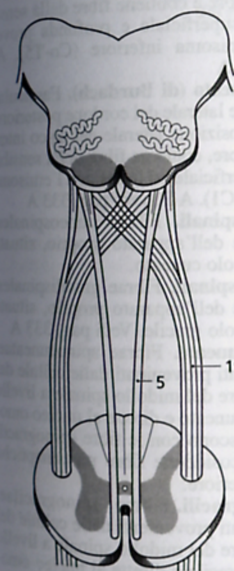
1 SOSTANZA BIANCA. Substantia alba. È costituita da fasci affiancati di fibre mieliniche.
2 **Cordone anteriore.** Funiculus anterior. Area di sostanza bianca situata tra la fessura mediana anteriore e il corno anteriore con le relative fibre radicolari. A
3 **Fascicolo fondamentale anteriore.** Fasciculus proprius anterior. Fascicolo di origine del cordone anteriore. Via dell'apparato proprio. È costituito da fibre di cellule di associazione e da rami collaterali delle vie di proiezione che giacciono strettamente aderenti alla sostanza grigia e che coordinano la funzione dei segmenti midollari. A
4 *Fascicolo solcomarginale.* Fasciculus sulcomarginalis. Porzione del fascicolo fondamentale che decorre lungo la fessura mediana anteriore. A
5 **Fascio corticospinale anteriore [[fascio piramidale anteriore]].** Tractus corticospinalis anterior [[tractus pyramidalis anterior]]. Porzione non decussata delle vie piramidali, situata lateralmente alla fessura mediana anteriore. A C
6 **Fascio vestibolospinale laterale.** Tractus vestibulospinalis lateralis. Le fibre efferenti provengono dal nucleo di Deiters, si spingono fino al midollo sacrale e terminano in corrispondenza delle cellule del corno anteriore delle lamine VII e VIII. La loro funzione nell'uomo non è stata identificata con chiarezza. B
7 **Fascio vestibolospinale mediale.** Tractus vestibulospinalis medialis. Tale via ha origine dal nucleo vestibolare mediale, decorre nel fascicolo longitudinale mediale fino al midollo toracico mediano e termina prevalentemente nella lamina VIII. Influenza il tono dei muscoli nucali e dorsali superiori. A
8 **Fibre reticolospinali.** Fibrae reticulospinales. Fibre discendenti dal fascio bulboreticolospinale, dirette alle lamine V-VII. Non è provata la loro presenza nell'uomo.
9 **Fascio pontoreticolospinale.** Tractus pontoreticulospinalis. Via nervosa proveniente dal nucleo reticolare caudale del ponte e dalla porzione caudale del nucleo reticolare rostrale del ponte, e diretta alle lamine VII e VIII dell'intero midollo spinale. Non delimitabile con chiarezza nell'uomo. B
10 **Fascio interstiziospinale.** Tractus interstitiospinalis. Dal nucleo interstiziale di Cajal nel fascicolo longitudinale mediale si dirige alle lamine VII e VIII del midollo spinale. La sua funzione nell'uomo non è chiara. B
11 **Fascio tettospinale.** Tractus tectospinalis. Efferenze del collicolo superiore. Si incrociano nella decussazione dorsale, decorrono nel fascicolo longitudinale dirette in prevalenza agli organi propri dei segmenti cervicali I-IV. Guidano i movimenti degli occhi e della testa. A
12 **Fascio rafespinale anteriore.** Tractus raphespinalis anterior. Efferenze che decorrono nel fascicolo longitudinale mediale, provenienti dai nuclei pallido e oscuro del rafe e probabilmente dirette alle corna anteriori e al nucleo intermedio-laterale. B
13 **Fibre olivospinali.** Fibrae olivospinales. Finora non dimostrate nell'uomo.
14 **Fascio spinotalamico anteriore.** Tractus spinothalamicus anterior. Costituito da fibre spinali provenienti dalle corna posteriori che si decussano a livello della commissura alba, dirette al cordone anteriore controlaterale. Trasmissione di stimoli grossolani della sensibilità tattile superficiale e profonda. A B
15 **Cordone laterale.** Funiculus lateralis. Cordone situato tra le corna anteriore e posteriore e le loro fibre radicolari. A
16 **Fascicolo fondamentale laterale.** Fasciculus proprius lateralis. Fascicolo di origine del cordone laterale. Le fibre collegano reciprocamente i segmenti del midollo spinale. A B
17 **Fascio fastigiospinale.** Tractus fastigiospinalis. Non è provata con certezza la sua presenza nell'uomo.
18 **Fascio interpositospinale.** Tractus interpositospinalis. Non è provata con certezza la sua presenza nell'uomo.
19 **Fascio corticospinale laterale [[fascio piramidale laterale]].** Tractus corticospinalis lateralis [[tractus pyramidalis lateralis]]. È situato lateralmente al corno posteriore. La maggior parte delle fibre si decussa al di sotto della piramide passando dal lato opposto. Le fibre sono ordinate in modo somatotropico. Le fibre più corte, che terminano nel midollo cervicale, giacciono medialmente, mentre le fibre più lunghe, che terminano nei segmenti inferiori del midollo spinale, si trovano all'estremità laterale del fascio. Trasmettono impulsi motori volontari e terminano in prevalenza nelle lamine VIII-IX, ma anche nelle lamine I-VII. A C
20 **Fascio rubrospinale (di Monakow).** Tractus rubrospinalis. Fibre incrociate provenienti dalla porzione magnocellulare del nucleo rosso e dirette al midollo spinale. Nell'uomo questo fascio è poco sviluppato. A
21 **Fascio bulboreticolospinale.** Tractus bulboreticulospinalis. Questa via nervosa prevalentemente incrociata decorre dal nucleo gigantocellulare nel cordone laterale alla lamina VII del midollo spinale. Non delimitabile con chiarezza nell'uomo. A
22 **Fibre olivospinali.** Fibrae olivospinales. Non è provata con certezza la loro presenza nell'uomo.
23 **Fascio spinotettale.** Tractus spinotectalis. Fibre ascendenti di provenienza ignota, che in parte vanno al collicolo superiore, alla sostanza grigia delle cavità centrali e alla formazione reticolare del corno medio. Tale via conduce probabilmente fibre dolorifiche. B
24 **Fascio spinotalamico laterale.** Tractus spinothalamicus lateralis. Fibre spinali, provenienti dalla sostanza gelatinosa e dirette al cordone laterale controlaterale, che si incrociano a livello della commissura alba. Questa via conduce soprattutto stimoli della sensibilità dolorifica e termica, meno impulsi estero- e propriocettivi. A
25 **Fascio spinocerebellare anteriore (di Gowers).** Tractus spinocerebellaris anterior. Via cerebellare antero-laterale. Dalle corna posteriori, si decussa parzialmente diretta al lato opposto, ascende fino al margine superiore del ponte, dove si piega diretta al peduncolo cerebellare superiore. Trasmette impulsi delle fibre afferenti dell'emisoma inferiore riguardo al tono muscolare e alla posizione degli arti, informazioni utili per la coordinazione motoria degli arti inferiori. A B



A Decorso del funicolo anteriore e laterale

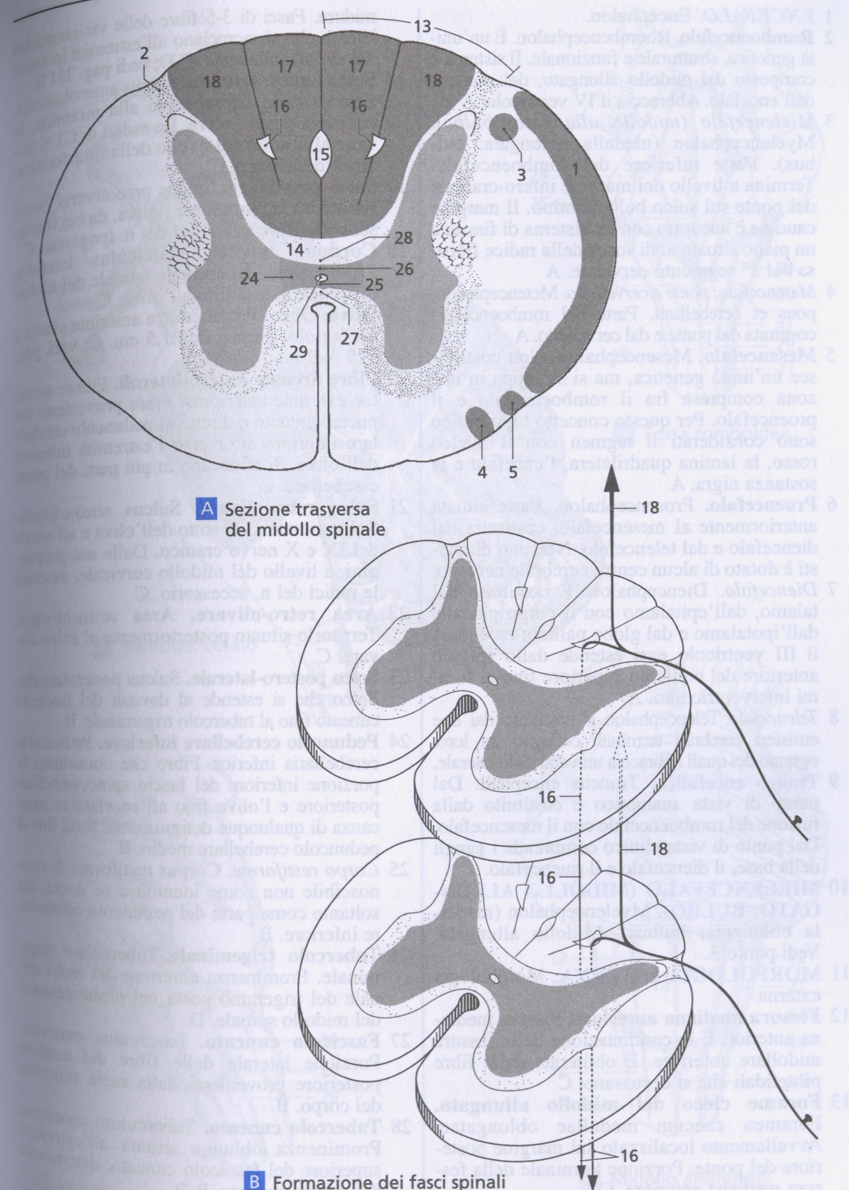


B Decorso del funicolo anteriore e laterale



C Schema della decussazione delle piramidi

1 **Fascio spinocerebellare posteriore (di Flechsig).** Tractus spinocerebellaris posterior. Fascio spinocerebellare con funzioni analoghe al precedente. A; vedi pag. 323 B
2 **Fascio postero-laterale (di Lissauer).** Tractus posterolateralis. Fibre brevi per la sensibilità dolorifica e termica, situate tra la sostanza gelatinosa e la superficie del midollo. Costituiscono in parte le fibre laterali delle fibre radicolari posteriori. A; vedi pag. 323 A
3 **Parte posteriore del cordone laterale.** Pars posterior funiculi lateralis. Assone proveniente dalla lamina IV e diretto al nucleo cervicale laterale. È allo stato rudimentale nell'uomo. A; vedi pag. 323 B
4 **Fascio spino-olivare (di Helweg).** Tractus spino-olivaris. Fibre incrociate provenienti dal corno posteriore e dirette all'oliva. Conducono impulsi cutanei e propriocettivi. A; vedi pag. 323 B
5 **Fascio spinoreticolare.** Tractus spinoreticularis. Fibre ascendenti che si dividono nella zona midollare del lemnisco spinale e si dirigono alla formazione reticolare. A; vedi pag. 323 B
6 **Fascio ceruleospinale.** Tractus coeruleospinalis. Fibre provenienti dal nucleo ceruleo e dirette al midollo spinale. Non è provata con certezza la presenza di questo fascio nell'uomo.
7 **Fibre ipotalamospinali.** Fibrae hypothalamospinales. Fibre di connessione tra il nucleo paraventricolare dell'ipotalamo e il nucleo intermedio laterale del midollo spinale. Finora non dimostrate nell'uomo.
8 **Fascio rafespinale laterale.** Tractus raphespinalis lateralis. Fibre del nucleo magno del rafe dirette alle lamine I e V del midollo spinale. Non è provata con certezza la presenza di questo fascio nell'uomo.
9 **Fascio solitariospinale.** Tractus solitariospinalis. Connessione del nucleo solitario con i motoneuroni del midollo spinale. Non è provata con certezza la sua presenza nell'uomo.
10 **Fascio spinocervicale.** Tractus spinocervicalis. Fibre ascendenti provenienti in prevalenza dalla lamina IV del midollo cervicale superiore e dirette al nucleo cervicale laterale. Non è provata con certezza la loro presenza nell'uomo.
11 **Fascio spinovestibolare.** Tractus spinovestibularis. Fibre ascendenti propriocettive che originano prevalentemente dal midollo spinale caudale e che sono dirette ai nuclei vestibolari laterale e mediale. Non è provata con certezza la loro presenza nell'uomo.
12 **Fascio trigeminospinale.** Tractus trigeminospinalis. Fibre provenienti dal nucleo spinale del nervo trigemino e dirette al corno dorsale del midollo spinale. Non è provata con certezza la loro presenza nell'uomo.
13 **Cordone posteriore.** Funiculus posterior. Sostanza bianca compresa tra le corna posteriori, incluso il fascio postero-laterale (di Lissauer). A
14 **Fascicolo fondamentale posteriore.** Fasciculus proprius posterior. Fascicolo di origine del cordone posteriore. Ha uno spessore variabile. Le fibre mettono in connessione tra loro segmenti diversi del midollo spinale. A; vedi pag. 323 A B
15 **Fascicolo settomarginale (fascio ovale di Flechsig).** Fasciculus septomarginalis. Fibre dell'apparato proprio, costituite da rami collaterali discendenti del neurite delle vie di proiezione ascendenti. Le fibre sono situate lungo il setto mediano posteriore, riunite insieme nel midollo spinale toracico inferiore, lombare (di Flechsig) e sacrale (triangolo di Philippe-Gombault), e terminano nella sostanza grigia del cono midollare. A
16 **Fascicolo interfascicolare; fascicolo semilunare (fascio a virgola).** Fasciculus interfascicularis; fasciculus semilunaris. È costituito da fibre collaterali discendenti e sta tra il fascicolo cuneato e il fascicolo gracile. A B
17 **Fascicolo gracile (di Goll).** Fasciculus gracilis. Parte mediale del cordone posteriore. È situato in posizione mediale nel solco intermedio posteriore e contiene fibre della sensibilità tattile superficiale e profonda provenienti dall'emisoma inferiore (Co-T5). A; vedi pag. 333 A
18 **Fascicolo cuneato (di Burdach).** Fasciculus cuneatus. Parte laterale del cordone posteriore. È situato in posizione laterale nel solco intermedio posteriore, contiene fibre della sensibilità tattile superficiale ed inizia con l'emisoma superiore (T4-C1). A B; vedi pag. 333 A
19 **Fibre cuneospinali.** Fibrae cuneospinales. Fibre disperse dell'apparato proprio, situate lungo il fascicolo cuneato.
20 **Fibre gracilospinali.** Fibrae gracilispinales. Fibre disperse dell'apparato proprio, situate lungo il fascicolo gracile. Vedi pag. 333 A
21 **Fibre spinocuneate.** Fibrae spinocuneatae. Fibre ascendenti provenienti dalle cellule del corno posteriore del midollo spinale a livello del fascicolo cuneato e dirette al nucleo omonimo. Si riuniscono con le fibre spinogracili a formare le cosiddette fibre postsinaptiche del corno posteriore.
22 **Fibre spinogracili.** Fibrae spinogracilae. Fibre ascendenti provenienti dalle cellule del corno posteriore del midollo spinale a livello del fascicolo gracile e dirette al nucleo omonimo. Vedi punto 16.
23 STRUTTURE CENTRALI DEL MIDOLLO SPINALE. Structurae centrales medullae spinalis.
24 **Area spinale X; lamina spinale X.** Area spinalis X; lamina spinalis X. Regione situata attorno al canale centrale. A
25 **Commessura grigia anteriore.** Commissura grisea anterior. Sottile striscia di sostanza grigia davanti al canale centrale. A
26 **Commessura grigia posteriore.** Commissura grisea posterior. Sottile striscia di sostanza grigia dietro al canale centrale. A

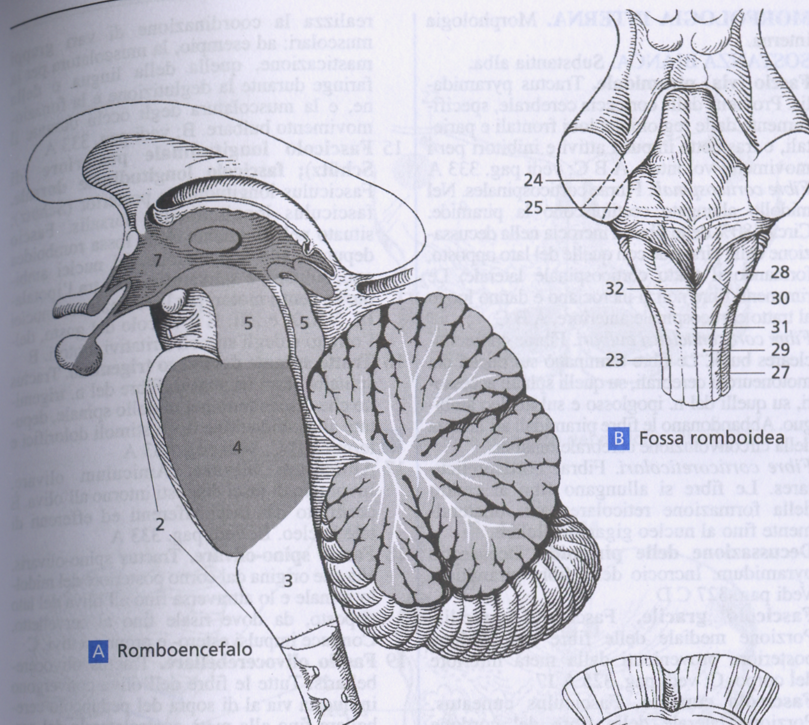


A Sezione trasversa del midollo spinale

B Formazione dei fasci spinali

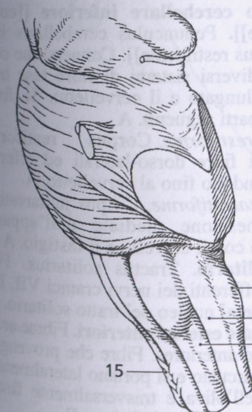
27 **Commessura bianca anteriore.** Commissura alba anterior. Appartiene ai fascicoli propri. Fibre incrociate delle cellule commessurali collegano tra loro entrambi i lati del midollo spinale. A
28 **Commessura bianca posteriore.** Commissura alba posterior. Appartiene ai fascicoli propri. A
29 **Canale centrale.** Canalis centralis. Decorre al centro della commessura grigia; di solito è obliterato. Residuo del lume del tubo neurale embrionale. A

1 *ENCEFALO.* Encephalon.
2 **Romboencefalo.** Rhombencephalon. È un'unità genetica, strutturale e funzionale. Il sistema è composto dal midollo allungato, dal ponte e dall'encefalo. Abbraccia il IV ventricolo. A
3 *Mielencefalo (midollo allungato; bulbo).* Myelencephalon (medulla oblongata; bulbus). Parte inferiore del romboencefalo. Termina a livello del margine infero-craniale del ponte sul solco bulbopontino. Il margine caudale è ancorato con un sistema di fissità a un piano situato al di sopra della radice fibrosa del 1° segmento cervicale. A
4 *Metencefalo; ponte e cervelletto.* Metencephalon; pons et cerebellum. Parte del romboencefalo costituita dal ponte e dal cervelletto. A
5 **Mesencefalo.** Mesencephalon. Non costituisce un'unità genetica, ma si sviluppa in una zona compresa fra il romboencefalo e il proencefalo. Per questo concetto topografico sono considerati il tegmen con il nucleo rosso, la lamina quadrilatera, l'encefalo e la sostanza nigra. A
6 **Proencefalo.** Prosencephalon. Parte situata anteriormente al mesencefalo, costituita dal diencefalo e dal telencefalo. Nessuno di questi è dotato di alcun centro cerebrale nervoso.
7 *Diencefalo.* Diencephalon. È costituito dal talamo, dall'epitalamo con il corpo pineale, dall'ipotalamo e dal globo pallido; racchiude il III ventricolo e si estende dallo spigolo anteriore del collicolo superiore fino ai forami interventricolari. A
8 *Telencefalo.* Telencephalon. È costituito dai due emisferi cerebrali terminali collegati tra loro, ognuno dei quali abbraccia un ventricolo laterale.
9 **Tronco encefalico.** Truncus encephali. Dal punto di vista anatomico è costituito dalla fusione del romboencefalo con il mesencefalo. Dal punto di vista clinico comprende i gangli della base, il diencefalo e il rinencefalo.
10 **MIELENCEFALO (MIDOLLO ALLUNGATO; BULBO).** Myelencephalon (medulla oblongata; bulbus). Midollo allungato. Vedi punto 3.
11 **MORFOLOGIA ESTERNA.** Morphologia externa.
12 **Fessura mediana anteriore.** Fissura mediana anterior. È la continuazione della fessura midollare anteriore. È obliterata dalle fibre piramidali che si decussano. C
13 **Forame cieco del midollo allungato.** Foramen caecum medullae oblongatae. Avvallamento localizzato sul margine posteriore del ponte. Porzione terminale della fessura mediana anteriore. C
14 **Piramide del midollo allungato; piramide bulbare.** Pyramis medullae oblongatae; pyramis bulbi. Rilievi longitudinali costituiti da fibre delle vie piramidali, situate lateralmente alla fessura mediana anteriore. Terminano a livello della decussazione delle piramidi. C
15 **Decussazione delle piramidi.** Decussatio pyramidum. Fasci di 3-5 fibre delle vie piramidali laterali che si incrociano all'estremità inferiore del midollo allungato. C D; vedi pag. 331 B
16 **Solco antero-laterale.** Sulcus anterolateralis. Solco situato lateralmente alla piramide, in cui trova posto l'oliva. Le radici di C1 si trovano al di sotto del livello della fitta decussazione delle fibre. C
17 **Solco preolivare.** Sulcus praeolivaris. Solco situato tra la piramide e l'oliva, da cui fuoriescono le fibre radicolari del n. ipoglosso. C
18 **Cordone laterale.** Funiculus lateralis. Prosecuzione del cordone laterale del midollo spinale estesa fino all'oliva. C
19 **Oliva.** Oliva. Protuberanza anteriore simile a un fagiolo, lunga circa 1,5 cm. C; vedi pag. 329 A B
20 **Fibre arcuate antero-laterali.** Fibrae arcuatae externae anteriores. Fibre provenienti dal nucleo arcuato e dirette al peduncolo cerebellare inferiore attraverso l'estremità inferiore dell'oliva. Si sfioccano in più parti del ponte cerebellare. C
21 **Solco retro-olivare.** Sulcus retro-olivaris. Solco situato al di sotto dell'oliva e all'uscita del IX e X nervo cranico. Dalle sue propaggini, a livello del midollo cervicale, nascono le radici del n. accessorio. C
22 **Area retro-olivare.** Area retro-olivaris. Territorio situato posteriormente al solco olivare. C
23 **Solco postero-laterale.** Sulcus posterolateralis. Solco che si estende al davanti del fascicolo cuneato fino al tubercolo trigeminale. B
24 **Peduncolo cerebellare inferiore.** Pedunculus cerebellaris inferior. Fibre che connettono la porzione inferiore del fascio spinocerebellare posteriore e l'oliva fino all'encefalo in mancanza di qualunque delimitazione netta fino al peduncolo cerebellare medio. B
25 *Corpo restiforme.* Corpus restiforme. È riconoscibile non come identità a se stante, ma soltanto come parte del peduncolo cerebellare inferiore. B
26 **Tubercolo trigeminale.** Tuberculum trigeminale. Prominenza anteriore del tratto spinale del trigemino posta nel prolungamento del midollo spinale. D
27 **Fascicolo cuneato.** Fasciculus cuneatus. Porzione laterale delle fibre del cordone posteriore provenienti dalla metà superiore del corpo. B
28 **Tubercolo cuneato.** Tuberculum cuneatum. Prominenza oblunga situata all'estremità superiore del fascicolo cuneato, determinata dal nucleo cuneato. B D
29 **Fascicolo gracile.** Fasciculus gracilis. Porzione mediale delle fibre del cordone posteriore provenienti dalla metà inferiore del corpo. B
30 **Tubercolo gracile.** Tuberculum gracile. Prominenza oblunga determinata dal nucleo gracile, situata nella porzione terminale del fascicolo gracile. B D

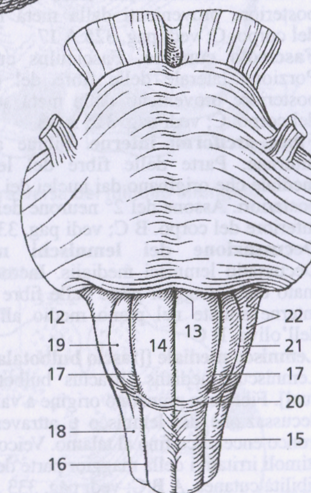


B Fossa romboidea

A Romboencefalo



D Midollo allungato e ponte



C Midollo allungato visto anteriormente

31 **Solco mediano posteriore.** Sulcus medianus posterior. Prolungamento del solco posteriore del midollo spinale. B
32 **Obice.** Obex. Piccola lamina trasversale ove termina il solco mediano posteriore. Mette in connessione il canale midollare centrale con il IV ventricolo. B

1 **MORFOLOGIA INTERNA.** Morphologia interna.

2 SOSTANZA BIANCA. Substantia alba.

3 **Fascio (via) piramidale.** Tractus pyramidalis. Proviene dalla cortecia cerebrale, specificamente dalle regioni dei lobi frontali e parietali, e trasmette impulsi attivi e inibitori per i movimenti volontari. A B C; vedi pag. 333 A

4 *Fibre corticospinali.* Fibrae corticospinales. Nel midollo allungato costituiscono la piramide. Circa l'80% delle fibre si incrocia nella decussazione della piramide con quelle del lato opposto, formando il tratto corticospinale laterale. Le rimanenti fibre non si incrociano e danno luogo al tratto corticospinale anteriore. A B C

5 *Fibre corticonucleari bulbari.* Fibrae corticonucleares bulbi. Le fibre terminano sui nuclei dei motoneuroni cerebrali, su quelli spinali accessori, su quelli del n. ipoglosso e sul nucleo ambiguo. Abbandonano le fibre piramidali all'altezza della circonvoluzione cerebrale relativa.

6 *Fibre corticoreticolari.* Fibrae corticoreticulares. Le fibre si allungano fino al centro della formazione reticolare; qui: bilateralmente fino al nucleo gigantocellulare.

7 **Decussazione delle piramidi.** Decussatio pyramidum. Incrocio delle fibre piramidali. Vedi pag. 327 C D

8 **Fascicolo gracile.** Fasciculus gracilis. Porzione mediale delle fibre del cordone posteriore provenienti dalla metà inferiore del corpo. C; vedi pag. 325 A 17

9 **Fascicolo cuneato.** Fasciculus cuneatus. Porzione laterale delle fibre del cordone posteriore provenienti dalla metà superiore del corpo. C; vedi pag. 325 A 18

10 **Fibre arciformi interne.** Fibrae arcuatae internae. Parte delle fibre del lemnisco mediale che originano dai nuclei dei cordoni posteriori. Assone del 2° neurone della metà inferiore del corpo. B C; vedi pag. 333 A

11 **Decussazione dei lemnischi mediali.** Decussatio lemnisci medialis. Incrocio formato dalla maggior parte delle fibre arcuate interne situate nel piano medio all'altezza dell'oliva. B C

12 **Lemnisco mediale [[fascio bulbotalamico]].** Lemniscus medialis [[tractus bulbothalamicus]]. Fibre che prendono origine a valle della decussazione del lemnisco e attraversano il tronco encefalico fino al talamo. Veicolano gli stimoli irritativi della maggior parte della sensibilità cutanea. A B C; vedi pag. 333 A

13 **Fascio tettospinale.** Tractus tectospinalis. Fascio teso tra i tubercoli superiori e la struttura di appartenenza, il midollo spinale. C

14 **Fascicolo longitudinale mediale.** Fasciculus longitudinalis medialis. Comprende diversi sistemi di fibre che entrano ed emergono a vari livelli. Mette in connessione reciproca i nervi cranici motori, l'apparato vestibolare con gli occhi, la muscolatura cervicale e il sistema extrapiramidale. In questo modo si realizza la coordinazione di vari gruppi muscolari: ad esempio, la muscolatura per la masticazione, quella della lingua e della faringe durante la deglutizione e la fonazione, e la muscolatura degli occhi durante il movimento bulbare. B; vedi pag. 333 A

15 **Fascicolo longitudinale posteriore (di Schütz); fascicolo longitudinale dorsale.** Fasciculus longitudinalis posterior (Schütz); fasciculus longitudinalis dorsalis. Fascio situato nel pavimento della fossa romboidea deputato alla connessione dei nuclei ambiguo, solitario e salivatorio, teso tra l'ipotalamo e i centri motori per la secrezione: i nuclei III, VII, X e XII. È il veicolo del gusto, dell'olfatto e degli stimoli irritativi motori. B

16 **Tratto spinale del nervo trigemino.** Tractus spinalis nervi trigemini. Fibre del n. trigemino che discendono nel midollo spinale, deputate alla conduzione degli stimoli dolorifici e termici. B C; vedi pag. 333 A

17 **Amiculum olivare.** Amiculum olivare. Involucro di fasci disposti intorno all'oliva. È costituito dai fasci afferenti ed efferenti di tale nucleo. B; vedi pag. 333 A

18 **Fascio spino-olivare.** Tractus spino-olivaris. Via che origina dal corno posteriore del midollo spinale e lo attraversa fino all'oliva del lato opposto, da dove risale fino al cervelletto. Conduce impulsi estero- e propriocettivi. C

19 **Fascio olivocerebellare.** Tractus olivocerebellaris. Tutte le fibre dell'oliva convergono in questa via al di sopra del peduncolo cerebellare fino alla metà controlaterale del cervelletto e terminano come fibre ascendenti. B

20 **Peduncolo cerebellare inferiore [[corpo restiforme]].** Pedunculus cerebellaris inferior [[corpus restiforme]]. Connessione composta da diversi sistemi di fibre tese tra il midollo allungato e il cervelletto. Si divide nelle due parti seguenti. A

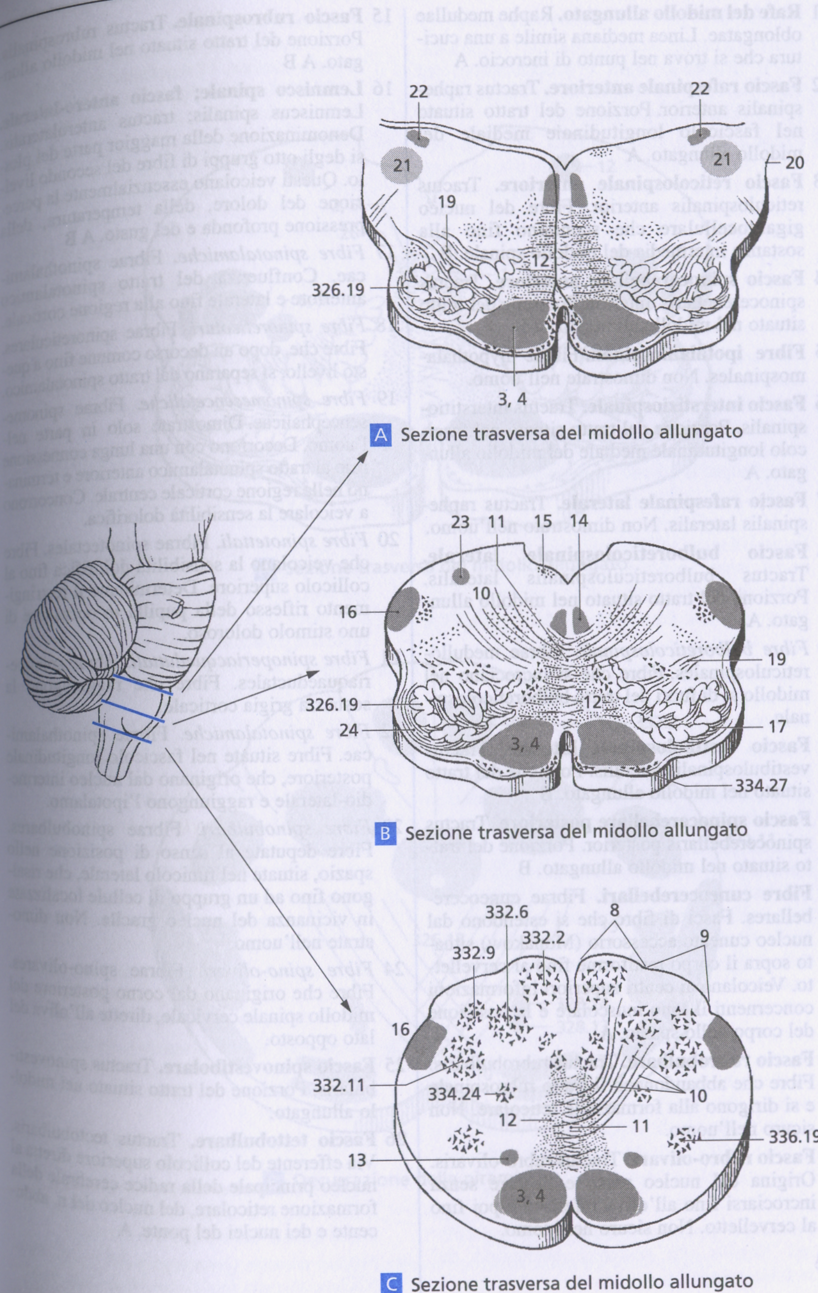
21 *Corpo restiforme.* Corpus restiforme. Sistema di fibre dorso-laterali ed afferenti che si estendono fino al cervelletto. A

22 *Corpo juxtarestiforme.* Corpus juxtarestiforme. Connessione mediale dell'apparato vestibolare con il cervello e il fastigio. A

23 **Tratto solitario.** Tractus solitarius. Fibre gustative efferenti dei nervi cranici VII, IX e X, destinate al nucleo del tratto solitario.

24 **Fibre arcuate esterne anteriori.** Fibrae arcuatae externae anteriores. Fibre che provengono dal nucleo arcuato e si portano lateralmente al di sopra dell'oliva e trasversalmente fino al peduncolo cerebellare inferiore. B

25 **Fibre arcuate esterne posteriori.** Fibrae arcuatae externae posteriores. Fibre che non si incrociano e decorrono dalla porzione laterale del nucleo arcuato al peduncolo cerebellare inferiore. Rappresentano, per la regione sovrastante l'VIII paio di nervi cranici, l'equivalente delle vie cerebellari laterali. In questa sede manca il nucleo dorsale.



A Sezione trasversa del midollo allungato

B Sezione trasversa del midollo allungato

C Sezione trasversa del midollo allungato

1 **Rafe del midollo allungato.** Raphe medullae oblongatae. Linea mediana simile a una cucitura che si trova nel punto di incrocio. A

2 **Fascio rafespinale anteriore.** Tractus raphespinalis anterior. Porzione del tratto situato nel fascicolo longitudinale mediale del midollo allungato. A

3 **Fascio reticolospinale anteriore.** Tractus reticulospinalis anterior. Fibre del nucleo gigantocellulare che scendono fino alla sostanza intermedia del midollo spinale. B

4 **Fascio spinocerebellare anteriore.** Tractus spinocerebellaris anterior. Porzione del tratto situato nel midollo allungato. A B

5 **Fibre ipotalamospinali.** Fibrae hypothalamospinales. Non dimostrate nell'uomo.

6 **Fascio interstiziospinale.** Tractus interstitiospinalis. Porzione del tratto situato nel fascicolo longitudinale mediale del midollo allungato. A

7 **Fascio rafespinale laterale.** Tractus raphespinalis lateralis. Non dimostrato nell'uomo.

8 **Fascio bulboreticolospinale laterale.** Tractus bulboreticulospinalis lateralis. Porzione del tratto situato nel midollo allungato. A

9 *Fibre bulboreticolospinali.* Fibrae medulloreticulospinales. Fibre che si incrociano nel midollo al di fuori del tratto bulboreticolospinale.

10 **Fascio vestibolospinale laterale.** Tractus vestibulospinalis lateralis. Porzione del tratto situato nel midollo allungato. B

11 **Fascio spinocerebellare posteriore.** Tractus spinocerebellaris posterior. Porzione del tratto situato nel midollo allungato. B

12 **Fibre cuneocerebellari.** Fibrae cuneocerebellares. Fasci di fibre che si estendono dal nucleo cuneato accessorio (Monakow) situato sopra il corpo restiforme fino al cervelletto. Veicolano ai centri superiori informazioni concernenti il tono muscolare e la posizione del corpo nello spazio. A

13 **Fascio rubrobulbare.** Tractus rubrobulbaris. Fibre che abbandonano il tratto rubrospinale e si dirigono alla formazione reticolare. Non sicuro nell'uomo.

14 **Fascio rubro-olivare.** Tractus rubro-olivaris. Origina dal nucleo rosso e decorre senza incrociarsi fino all'oliva inferiore e poi fino al cervelletto. Non sicuro nell'uomo.

15 **Fascio rubrospinale.** Tractus rubrospinalis. Porzione del tratto situato nel midollo allungato. A B

16 **Lemnisco spinale; fascio antero-laterale.** Lemniscus spinalis; tractus anterolateralis. Denominazione della maggior parte dei plessi degli otto gruppi di fibre del secondo livello. Questi veicolano essenzialmente la percezione del dolore, della temperatura, della pressione profonda e del gusto. A B

17 *Fibre spinotalamiche.* Fibrae spinothalamicae. Confluenza del tratto spinotalamico anteriore e laterale fino alla regione corticale.

18 *Fibre spinoreticolari.* Fibrae spinoreticulares. Fibre che, dopo un decorso comune fino a questo livello, si separano dal tratto spinotalamico.

19 *Fibre spinomesencefaliche.* Fibrae spinomesencephalicae. Dimostrate solo in parte nell'uomo. Decorrono con una lunga connessione fino al tratto spinotalamico anteriore e terminano nella regione corticale centrale. Concorrono a veicolare la sensibilità dolorifica.

20 *Fibre spinotettali.* Fibrae spinotectales. Fibre che veicolano la sensibilità dolorifica fino al collicolo superiore. Determinano il restringimento riflesso della pupilla in occasione di uno stimolo doloroso.

21 *Fibre spinoperiacqueduttali.* Fibrae spinoperiaquaeductales. Fibre che raggiungono la sostanza grigia corticale.

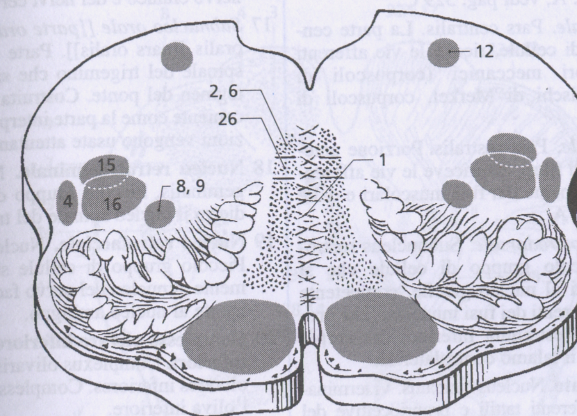
22 *Fibre spinotalamiche.* Fibrae spinothalamicae. Fibre situate nel fascicolo longitudinale posteriore, che originano dal nucleo intermedio-laterale e raggiungono l'ipotalamo.

23 *Fibre spinobulbari.* Fibrae spinobulbares. Fibre deputate al senso di posizione nello spazio, situate nel funicolo laterale, che risalgono fino ad un gruppo di cellule localizzate in vicinanza del nucleo gracile. Non dimostrate nell'uomo.

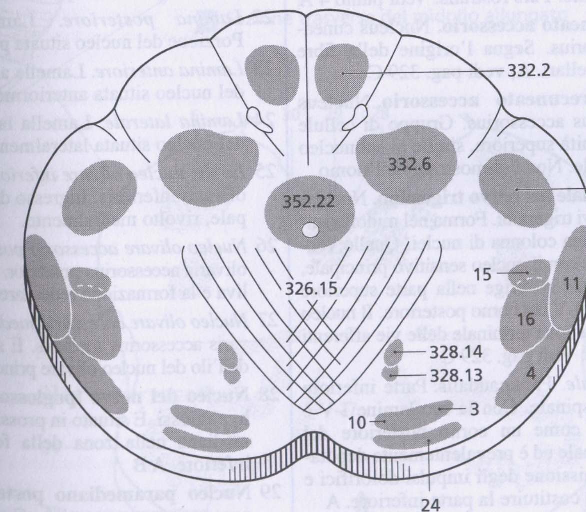
24 *Fibre spino-olivari.* Fibrae spino-olivares. Fibre che originano dal corno posteriore del midollo spinale cervicale, dirette all'oliva del lato opposto.

25 **Fascio spinovestibolare.** Tractus spinovestibularis. Porzione del tratto situato nel midollo allungato.

26 **Fascio tettobulbare.** Tractus tectobulbaris. Via efferente del collicolo superiore diretta al nucleo principale della radice cerebrale della formazione reticolare, del nucleo del n. abducente e dei nuclei del ponte. A



A Sezione trasversa del midollo allungato



B Decussazione delle piramidi

1 SOSTANZA GRIGIA. Substantia grisea.

2 **Nucleo gracile.** Nucleus gracilis. Vi terminano le afferenze tattili e propriocettive dei fasci inferiori provenienti dalla metà inferiore del corpo. A; vedi pag. 329 C

3 *Parte centrale.* Pars centralis. La parte centrale, ricca di cellule, riceve le vie afferenti dei recettori meccanici (corpuscoli di Meissner, dischi di Merkel, corpuscoli di Ruffini). A

4 *Parte rostrale.* Pars rostralis. Porzione anteriore, ricca di fibre, che riceve le vie afferenti prevalentemente dai fusi muscolari e dalle articolazioni. A

5 *Subnucleo rostrodorsale.* Subnucleus rostrodorsalis. Piccolo gruppo di cellule che si trova davanti al nucleo gracile, competente per le vie afferenti dei fusi muscolari che provengono dall'estremità inferiore del corpo, esteso sopra il talamo controlaterale.

6 **Nucleo cuneato.** Nucleus cuneatus. Vi terminano le vie afferenti tattili e propriocettive del fascio inferiore proveniente dalla metà superiore del corpo. Struttura e funzione sono simili a quelle del nucleo gracile. A B; vedi pag. 329 C

7 *Parte centrale.* Pars centralis. Vedi punto 3 A

8 *Parte rostrale.* Pars rostralis. Vedi punto 4 A

9 **Nucleo cuneato accessorio.** Nucleus cuneatus accessorius. Segna l'origine della fibre cuneocerebellari. A; vedi pag. 329 C

10 **Nucleo precuneato accessorio.** Nucleus praecuneatus accessorius. Gruppo di cellule per l'estremità superiore, simile al subnucleo rostrodorsale. Non è dimostrato nell'uomo.

11 **Nucleo spinale del nervo trigemino.** Nucleus spinalis nervi trigemini. Forma nel midollo spinale una lunga colonna di nuclei. Quello ventrale confina con il nucleo sensitivo principale, quello caudale si dirige nella parte superiore delle lamine I-V del corno posteriore. Il nucleo costituisce la zona terminale delle vie afferenti protopatiche. Vedi pag. 329 C

12 *Parte caudale.* Pars caudalis. Parte inferiore del nucleo spinale. Con le sue lamine I-V è conformata come un corno posteriore del midollo spinale ed è prevalentemente deputata alla trasmissione degli impulsi dolorifici e termici. Può costituire la parte inferiore. A

13 *Subnucleo zonale.* Subnucleus zonalis. Simile al nucleo marginale del midollo spinale. A

14 *Subnucleo gelatinoso.* Subnucleus gelatinosus. Simile alla sostanza gelatinosa del midollo spinale. A

15 *Subnucleo magnocellulare.* Subnucleus magnocellularis. Simile al nucleo proprio del midollo spinale. A

16 *Parte interpolare.* Pars interpolaris. Parte del nucleo spinale del trigemino che decorre sopra la parte caudale. Vi terminano le vie afferenti tattili di tutto il n. trigemino, del VII, IX e X nervo cranico e dei nervi cervicali. B

17 *Subnucleo orale [[parte orale]].* Subnucleus oralis [[pars oralis]]. Parte orale del nucleo spinale del trigemino che si estende fino al tegmen del ponte. Costruita citoarchitettonicamente come la parte interpolare, le sue funzioni vengono usate attentamente.

18 **Nucleo retrotrigeminale.** Nucleus retrotrigeminalis. Piccolo gruppo di cellule situato dietro il nucleo spinale del trigemino.

19 **Nucleo retrofacciale.** Nucleus retrofacialis. Piccolo gruppo di cellule situato posteriormente al nucleo del nervo facciale e anteriormente al nucleo ambiguo.

20 **Complesso olivare inferiore; nuclei olivari inferiori.** Complexus olivaris inferior; nuclei olivares inferiores. Complesso dei nuclei dell'oliva inferiore.

21 *Nucleo olivare principale.* Nucleus olivaris principalis. Nucleo olivare principale. Ha la forma di una borsa aperta nella parte dorso-mediale, dotata di pareti spesse e di una plicatura; è in connessione con il midollo spinale e con il cervelletto.

22 *Lamina posteriore.* Lamella posterior. Porzione del nucleo situata posteriormente. B

23 *Lamina anteriore.* Lamella anterior. Porzione del nucleo situata anteriormente. B

24 *Lamina laterale.* Lamella lateralis. Porzione del nucleo situata lateralmente. B

25 *Ilo del nucleo olivare inferiore.* Hilum nuclei olivaris inferioris. Ingresso del nucleo principale, rivolto medialmente.

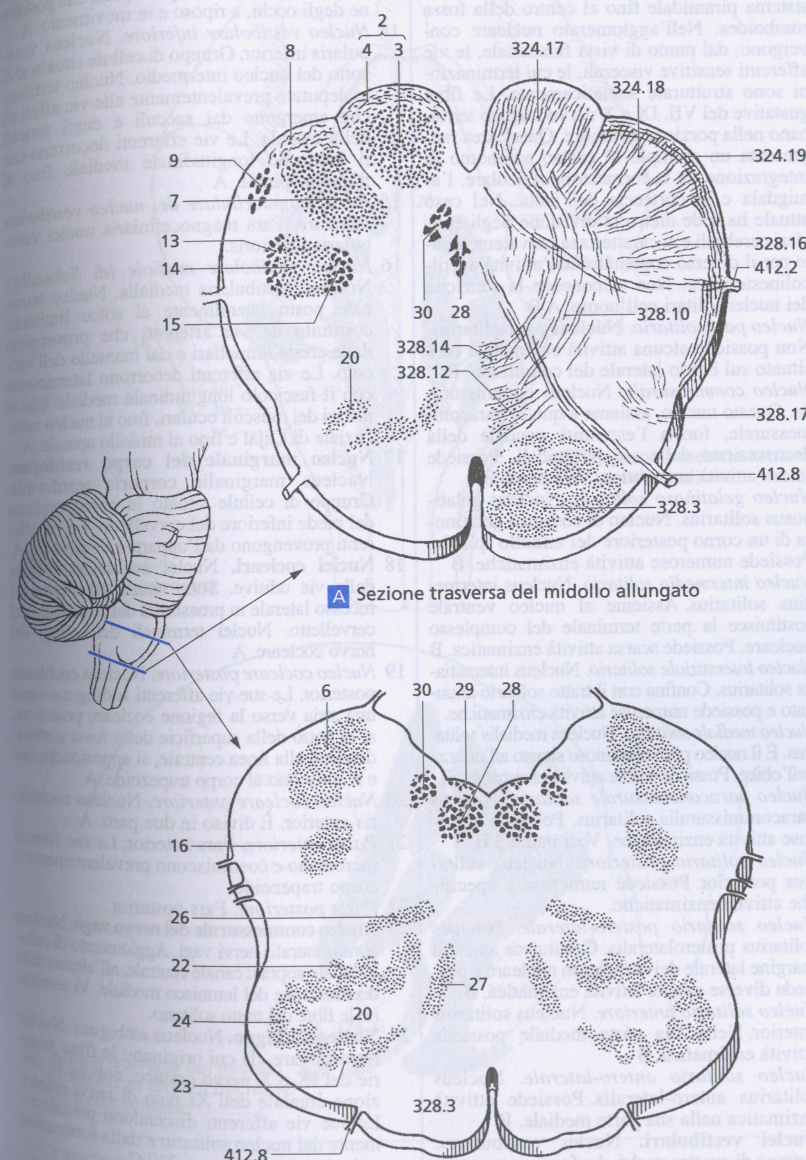
26 *Nucleo olivare accessorio posteriore.* Nucleus olivaris accessorius posterior. È situato tra l'oliva e la formazione reticolare. B

27 *Nucleo olivare accessorio mediale.* Nucleus olivaris accessorius medialis. È situato al davanti dell'ilo del nucleo olivare principale. A B

28 **Nucleo del nervo ipoglosso.** Nucleus nervi hypoglossi. È situato in prossimità della linea mediana nella zona della fossa romboidea inferiore. A B

29 **Nucleo paramediano posteriore.** Nucleus paramedianus posterior. Gruppo di cellule nervose del nucleo del nervo ipoglosso localizzate lungo la linea mediana ed estese fino in prossimità del nucleo del nervo. B

30 **Nucleo dorsale (posteriore) del nervo vago.** Nucleus dorsalis (posterior) nervi vagi. Nucleo dorsale del vago, situato nella zona della fossa romboidea laterale del nucleo ipoglosso. Origine delle fibre viscero-motorie del vago. A B



A Sezione trasversa del midollo allungato

B Sezione trasversa del midollo allungato

1 **Nuclei del tratto solitario.** Nuclei tractus solitarii. Area di competenza del nucleo per il tratto solitario, estesa dalla decussazione del sistema piramidale fino al centro della fossa romboidea. Nell'agglomerato nucleare convergono, dal punto di vista funzionale, le vie afferenti sensitive viscerali, le cui terminazioni sono strutturate somaticamente. Le fibre gustative del VII, IX e X nervo cranico terminano nella porzione anteriore. Quest'area rappresenta un esempio di centro autonomo di integrazione tra la formazione reticolare, l'amigdala e la corteccia dell'isola. Nel caso attuale ha sede dietro la divisione degli emisferi cerebrali e si caratterizza prevalentemente per il diverso contenuto dell'attività acetilcolinesterasica. Non si conosce la funzione dei nuclei solitari nell'uomo. A B

2 *Nucleo parasolitario.* Nucleus parasolitarius. Non possiede alcuna attività enzimatica ed è situato sul bordo laterale del complesso. B

3 *Nucleo commessurale.* Nucleus commissuralis. Questo nucleo, assieme a quello paracommessurale, forma l'estremità caudale della decussazione delle vie piramidali. Possiede scarsa attività enzimatica. Vedi punto 8

4 *Nucleo gelatinoso solitario.* Nucleus gelatinosus solitarius. Nucleo di sostanza gelatinosa di un corno posteriore del midollo spinale. Possiede numerose attività enzimatiche. B

5 *Nucleo intermedio solitario.* Nucleus intermedius solitarius. Assieme al nucleo ventrale costituisce la parte terminale del complesso nucleare. Possiede scarsa attività enzimatica. B

6 *Nucleo interstiziale solitario.* Nucleus interstitialis solitarius. Confina con il tratto solitario allungato e possiede numerose attività enzimatiche.

7 *Nucleo mediale solitario.* Nucleus medialis solitarius. È il nucleo più voluminoso situato all'altezza dell'obice. Possiede scarsa attività enzimatica. B

8 *Nucleo paracommessurale solitario.* Nucleus paracommissuralis solitarius. Possiede numerose attività enzimatiche. Vedi punto 3 B

9 *Nucleo solitario posteriore.* Nucleus solitarius posterior. Possiede numerose e specifiche attività enzimatiche.

10 *Nucleo solitario postero-laterale.* Nucleus solitarius posterolateralis. Costituisce anche il margine laterale del complesso nucleare e possiede diverse aree di attività enzimatica. B

11 *Nucleo solitario anteriore.* Nucleus solitarius anterior. Nella sua parte mediale possiede attività enzimatica. B

12 *Nucleo solitario antero-laterale.* Nucleus solitarius antero-lateralis. Possiede attività enzimatica nella sua parte mediale. B

13 **Nuclei vestibolari.** Nuclei vestibulares. Gruppo di quattro nuclei che formano un complesso situato lateralmente al pavimento del IV ventricolo, esteso fino alla parte caudale del ponte. Riceve le vie afferenti dell'apparato dell'equilibrio ed è in connessione con il midollo spinale, con il midollo allungato, con il cervelletto e con i nuclei oculomotori. Controlla il sistema riflesso della posizione del corpo, la postura del capo rispetto alla posizione degli occhi, a riposo e in movimento. A

14 *Nucleo vestibolare inferiore.* Nucleus vestibularis inferior. Gruppo di cellule situato al di sotto del nucleo intermedio. Nucleo terminale deputato prevalentemente alle vie afferenti che emergono dai sacculi e dagli utricoli della macula. Le vie efferenti decorrono con il fascicolo longitudinale mediale fino al midollo spinale. A

15 *Parte magnicellulare del nucleo vestibolare inferiore.* Pars magnocellularis nuclei vestibularis inferioris.

16 *Nucleo vestibolare mediale (di Schwalbe).* Nucleus vestibularis medialis. Nucleo terminale posto lateralmente al solco limitante, costituito da vie afferenti che provengono dalle creste ampollari e dal mantello dell'utricolo. Le vie afferenti decorrono lateralmente con il fascicolo longitudinale mediale fino ai nuclei dei muscoli oculari, fino al nucleo interstiziale di Cajal e fino al midollo spinale. A

17 **Nucleo marginale del corpo restiforme.** Nucleus marginalis corporis restiformis. Gruppo di cellule situato in corrispondenza del piede inferiore del cervelletto. Le vie afferenti provengono dall'apparato vestibolare. A

18 **Nuclei cocleari.** Nuclei cochleares. Nuclei delle vie uditive. Sono situati all'altezza del recesso laterale in prossimità del peduncolo del cervelletto. Nuclei terminali delle fibre del nervo cocleare. A

19 *Nucleo cocleare posteriore.* Nucleus cochlearis posterior. Le sue vie afferenti si dirigono come una stria verso la regione cocleare posteriore, al di sotto della superficie della fossa romboidea fino alla linea centrale, si approfondiscono e si uniscono al corpo trapezoide. A

20 *Nucleo cocleare anteriore.* Nucleus cochlearis anterior. È diviso in due parti. A

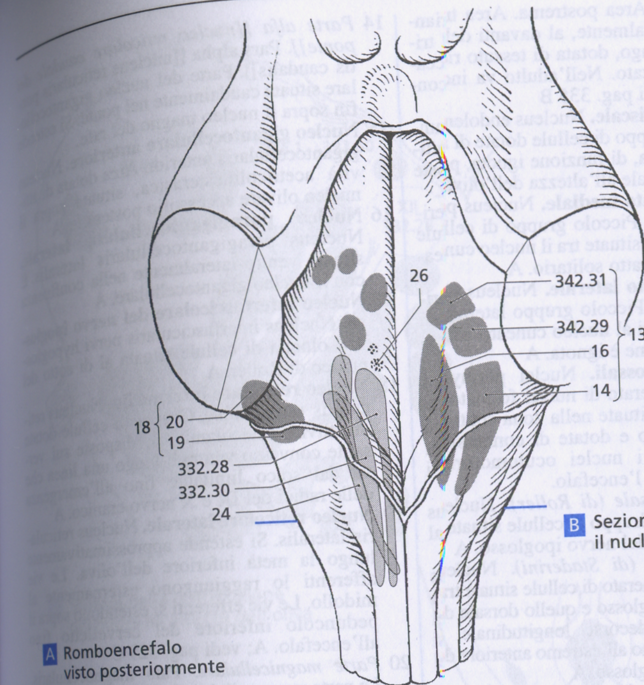
21 *Parte anteriore.* Pars anterior. Le sue fibre si incrociano e costituiscono prevalentemente il corpo trapezoide.

22 *Parte posteriore.* Pars posterior.

23 **Nucleo commessurale del nervo vago.** Nucleus commissuralis nervi vagi. Agglomerato di cellule situato sopra il canale centrale, all'altezza della decussazione del lemnisco mediale. Vi terminano le fibre del tratto solitario.

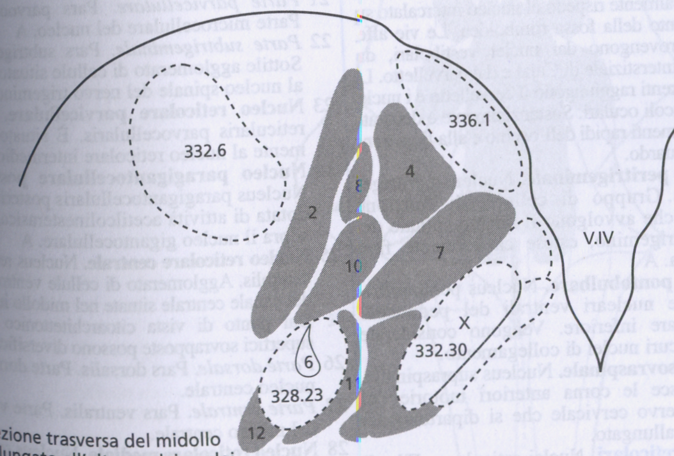
24 **Nucleo ambiguo.** Nucleus ambiguus. Nucleo retro-olivare, da cui originano le fibre motorie del IX e X nervo cranico, nonché la porzione craniale dell'XI paio di nervi cranici. Le sue vie afferenti discendono prevalentemente dal nucleo solitario e dalla formazione reticolare. A; vedi pag. 329 C

25 **Nucleo retroambiguo.** Nucleus retroambiguus. Agglomerato di cellule situato sulla parte terminale ventro-laterale del nucleo ambiguo. Si estende caudalmente fino alla parte superiore del midollo spinale cervicale.



A Romboencefalo visto posteriormente

B Sezione condotta attraverso il nucleo solitario



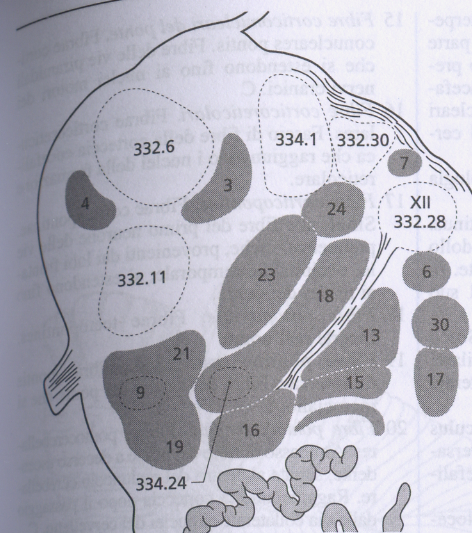
B Sezione trasversa del midollo allungato all'altezza dei nuclei del tratto solitario

La sua funzione non è sicura nell'uomo; probabilmente partecipa alla regolazione della funzione respiratoria e circolatoria.

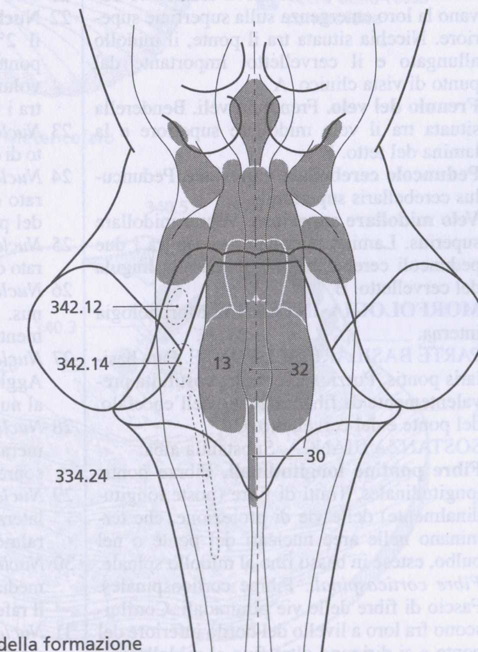
26 **Nucleo salivatorio inferiore.** Nucleus salivatorius inferior. Nucleo di origine delle fibre vegetative parasimpatiche del nervo glossofaringeo. A

27 **Nucleo arcuato.** Nucleus arcuatus. Gruppo di cellule situate anteriormente al tratto piramidale. Origine delle fibre arcuate esterne anteriori e posteriori e delle strie midollari del IV ventricolo. Vedi pag. 329 B

1 **Area postrema.** Area postrema. Area triangolare posta caudalmente, al davanti del trigono del nervo vago, dotata di tessuto riccamente vascolarizzato. Nell'adulto va incontro ad atrofia. Vedi pag. 335 B
2 **Nucleo endolemniscale.** Nucleus endolemniscalis. Piccolo gruppo di cellule dotate di attività colinesterasica, di funzione ignota, poste nel lemnisco mediale all'altezza dell'oliva.
3 **Nucleo pericuneato mediale.** Nucleus pericuneatus medialis. Piccolo gruppo di cellule di ignota funzione, situate tra il nucleo cuneato accessorio e il tratto solitario. A
4 **Nucleo pericuneato laterale.** Nucleus pericuneatus lateralis. Piccolo gruppo laterale di cellule appartenenti al nucleo cuneato accessorio, la cui funzione è ignota. A
5 **Nuclei peri-ipoglossali.** Nuclei perihypoglossales. Agglomerato di nuclei formato da gruppi di cellule, situate nella zona contigua al nucleo ipoglosso e dotate di connessioni che raggiungono i nuclei oculomotori, i nuclei vestibolari e l'encefalo.
6 *Nucleo subipoglossale (di Roller).* Nucleus subhypoglossalis. Gruppo di cellule situate al di sotto del nucleo del nervo ipoglosso. A
7 *Nucleo intercalato (di Staderini).* Nucleus intercalatus. Agglomerato di cellule situate tra i nuclei del nervo ipoglosso e quello dorsale del nervo vago. Con decorso longitudinale, si estende dall'obice fino all'estremo anteriore del nucleo del nervo ipoglosso. A
8 *Nucleo preposito.* Nucleus praepositus. È situato centralmente rispetto al nucleo intercalato sul pavimento della fossa romboidea. Le vie afferenti provengono dai nuclei vestibolari, dal nucleo interstiziale di Cajal e dal cervelletto. Le vie efferenti raggiungono il cervelletto e i nuclei dei muscoli oculari. Sostanzialmente è deputato ai movimenti rapidi dell'occhio e alla fissazione dello sguardo.
9 **Nucleo peritrigeminale.** Nucleus peritrigeminalis. Gruppo di cellule, di funzione ignota, che avvolgono il nucleo spinale del nervo trigemino, estese caudalmente fino all'oliva. A
10 **Nucleo pontobulbare.** Nucleus pontobulbaris. Aree nucleari ventrali del peduncolo cerebellare inferiore. Vengono considerate come sicuri nuclei di collegamento.
11 **Nucleo sovraspinale.** Nucleus supraspinalis. Costituisce le corna anteriori motorie del primo nervo cervicale che si dipartono dal midollo allungato.
12 **Nuclei reticolari.** Nuclei reticulares. Fila di nuclei mediali situati nella formazione reticolare del midollo allungato e del ponte.
13 **Nucleo gigantocellulare.** Nucleus gigantocellularis. Nucleo che si estende dal terzo anteriore del midollo allungato fino alla metà posteriore del ponte e raggiunge in profondità l'oliva, cioè il polo inferiore del nucleo motorio del nervo trigemino. A B
14 *Parte alfa [[nucleo reticolare caudale del ponte]].* Pars alpha [[nucleus reticularis pontis caudalis]]. Parte del nucleo gigantocellulare situata caudalmente nel ponte. Si estende fin sopra il nucleo magno del rafe.
15 **Nucleo gigantocellulare anteriore.** Nucleus gigantocellularis anterior. Area dotata di attività acetilcolinesterasica, situata sopra il nucleo olivare accessorio posteriore. A
16 **Nucleo paragigantocellulare laterale.** Nucleus paragigantocellularis lateralis. È situato ventro-lateralmente nella confluenza con il nucleo gigantocellulare. A
17 **Nucleo interfascicolare del nervo ipoglosso.** Nucleus interfascicularis nervi hypoglossi. Colonna di cellule situata al di sotto del nucleo di Roller. A
18 **Nucleo reticolare intermedio.** Nucleus reticularis intermedius. Gruppi di cellule dotate di attività catecolaminica, disposte sul versante convesso ventrale lungo una linea che va dal solco limitante fino all'emergenza delle radici del IX e X nervo cranico. A
19 **Nucleo reticolare laterale.** Nucleus reticularis lateralis. Si estende approssimativamente lungo la metà inferiore dell'oliva. Le vie afferenti lo raggiungono esternamente al midollo. Le vie efferenti si estendono sopra il peduncolo inferiore del cervelletto fino all'encefalo. A; vedi pag. 329 C
20 *Parte magnicellulare.* Pars magnocellularis. La parte macrocellulare è rivolta verso l'oliva.
21 *Parte parvicellulare.* Pars parvocellularis. Parte microcellulare del nucleo. A
22 *Parte subtrigeminale.* Pars subtrigeminalis. Sottile agglomerato di cellule situato accanto al nucleo spinale del nervo trigemino.
23 **Nucleo reticolare parvicellulare.** Nucleus reticularis parvocellularis. È situato dorsalmente al nucleo reticolare intermedio. A
24 **Nucleo paragigantocellulare posteriore.** Nucleus paragigantocellularis posterior. Area dotata di attività acetilcolinesterasica, situata sopra il nucleo gigantocellulare. A
25 **Nucleo reticolare centrale.** Nucleus reticularis centralis. Agglomerato di cellule ventro-laterali del canale centrale situate nel midollo inferiore. Dal punto di vista citoarchitettonico le due superfici sovrapposte possono diversificarsi.
26 *Parte dorsale.* Pars dorsalis. Parte dorsale del nucleo centrale.
27 *Parte ventrale.* Pars ventralis. Parte ventrale del nucleo centrale.
28 **Nucleo reticolare mediale.** Nucleus reticularis medialis. Area nucleare mediale situata davanti al nucleo reticolare intermedio.
29 **Nuclei del rafe.** Nuclei raphes. Fila di nuclei mediani della formazione reticolare, situati lateralmente al rafe del bulbo. B
30 **Nucleo oscuro del rafe.** Nucleus raphes obscurus. Nucleo situato medialmente al fascicolo longitudinale mediale, esteso caudalmente fino al primo segmento cervicale. B



A Schema della distribuzione dei nuclei all'altezza dell'oliva



B Nuclei della formazione reticolare

31 **Nucleo pallido del rafe.** Nucleus raphes pallidus. Piccolo accumulo di cellule situato medialmente alla piramide.
32 **Nucleo magno del rafe.** Nucleus raphes magnus. È situato sopra il lemnisco mediale lungo la superficie della fossa romboidea, particolarmente rappresentato all'altezza del polo olivare. B

1 **PONTE.** Pons. È situato tra la fossa interpeduncolare e le piramidi. Abbraccia la parte anteriore del IV ventricolo. È costituito prevalentemente da fibre ascendenti dell'encefalo (che risulta connesso con le aree nucleari mediante vie incrociate), estese fino al cervelletto. A

2 **MORFOLOGIA ESTERNA.** Morphologia externa.

3 **Solco bulbopontino.** Sulcus bulbopontinus. Solco di delimitazione, posto tra il midollo allungato e il margine inferiore del ponte. In questa sede il VI nervo cranico fa il suo ingresso nella superficie superiore. A

4 **Solco basilare.** Sulcus basilaris. Solco mediano nel quale decorre l'arteria basilare. Si sviluppa lungo la curvatura antero-laterale delle fibre piramidali. A

5 **Peduncolo cerebellare medio.** Pedunculus cerebellaris medius. Guida le fibre trasversali del ponte, prevalentemente quelle encefaliche, fino al cervelletto. A B

6 **Angolo pontocerebellare.** Angulus pontocerebellaris. Il VII e VIII nervo cranico vi trovano la loro emergenza sulla superficie superiore. Nicchia situata tra il ponte, il midollo allungato e il cervelletto, importante dal punto di vista clinico. A

7 **Frenulo del velo.** Frenulum veli. Benderella situata tra il velo midollare superiore e la lamina del tetto. B

8 **Peduncolo cerebellare superiore.** Pedunculus cerebellaris superior. B

9 **Velo midollare superiore.** Velum midollare superius. Lamina midollare, estesa tra i due peduncoli cerebellari, congiunta alla lingula del cervelletto. B

10 **MORFOLOGIA INTERNA.** Morphologia interna.

11 PARTE BASILARE DEL PONTE. Pars basilaris pontis. Porzione ventrale, costituita prevalentemente da fibre delle vie dell'encefalo, del ponte e del cervelletto. C

12 SOSTANZA BIANCA. Substantia alba.

13 **Fibre pontine longitudinali.** Fibrae pontis longitudinales. Tratti di fibre (poste longitudinalmente) delle vie di proiezione, che terminano nelle aree nucleari del ponte o nel bulbo, estese in basso fino al midollo spinale.

14 *Fibre corticospinali.* Fibrae corticospinales. Fascio di fibre delle vie piramidali. Confluiscono fra loro a livello del bordo inferiore del ponte e si dirigono oltre fino al midollo spinale. C

15 *Fibre corticonucleari del ponte.* Fibrae corticonucleares pontis. Fibre delle vie piramidali che si estendono fino ai nuclei motori dei nervi cranici. C

16 *Fibre corticoreticolari.* Fibrae corticoreticulares. Fascio di fibre della corteccia encefalica che raggiungono i nuclei della formazione reticolare.

17 *Fibre corticopontine.* Fibrae corticopontinae. Simili alle fibre del primo neurone delle vie pontoencefaliche, provenienti dai lobi frontale, occipitale e temporale; si estendono fino ai nuclei del ponte.

18 *Fibre tettopontine.* Fibrae tectopontines. Incerte nell'uomo.

19 **Fibre pontine trasversali.** Fibrae pontis transversae. Fibre dei nuclei del ponte che si incrociano. C

20 *Fibre pontocerebellari.* Fibrae pontocerebellares. Ammasso di fibre del ponte a decorso ascendente, situate al centro del peduncolo cerebellare. Raggiungono la corteccia dopo il passaggio dalla via collaterale ai nuclei del cervelletto. C

21 SOSTANZA GRIGIA. Substantia grisea.

22 **Nuclei pontini.** Nuclei pontis. Costituiscono il 2° neurone delle vie dell'encefalo, del ponte e del cervelletto e sono formati da voluminosi agglomerati di cellule distribuite tra i fasci di fibre.

23 *Nucleo anteriore.* Nucleus anterior. Agglomerato di cellule situato sul lato ventrale del ponte. C

24 *Nucleo laterale.* Nucleus lateralis. Agglomerato di cellule situato sul lato ventro-laterale del ponte. C

25 *Nucleo mediano.* Nucleus medianus. Agglomerato di cellule situato lungo la linea mediana. C

26 *Nucleo paramediano.* Nucleus paramedianus. Agglomerato di cellule situato lateralmente alla linea mediana. C

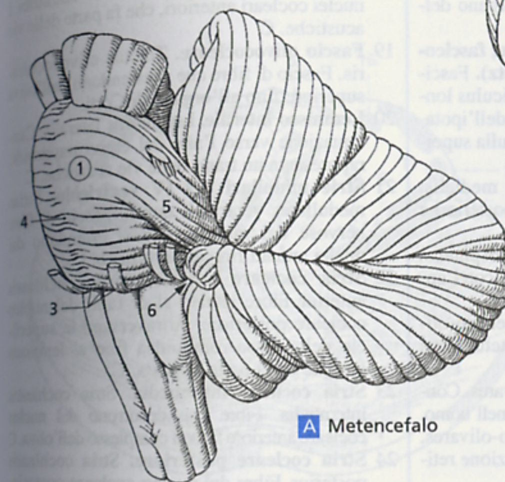
27 *Nucleo peduncolare.* Nucleus peduncularis. Agglomerato di cellule situato lateralmente al nucleo rosso.

28 *Nucleo posteriore.* Nucleus posterior. Agglomerato di cellule situato nel tegmen al di sopra del lemnisco mediale. C

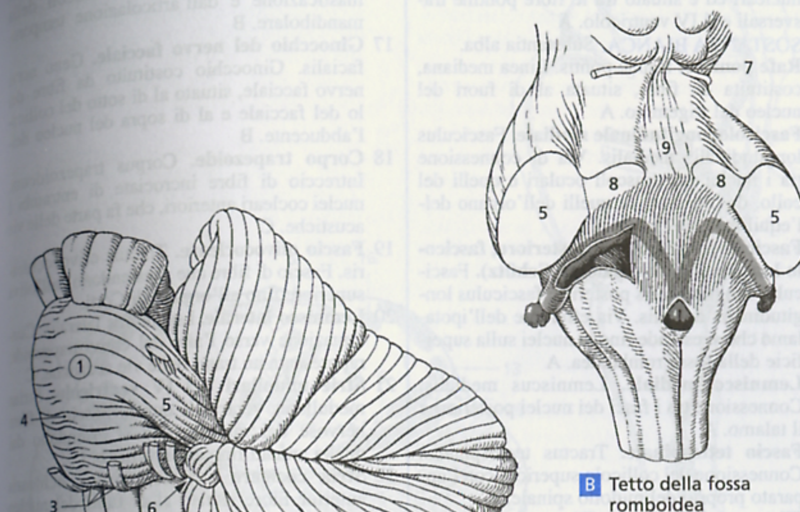
29 *Nucleo postero-laterale.* Nucleus posterior lateralis. Agglomerato di cellule situato lateralmente al lemnisco mediale. C

30 *Nucleo postero-mediale.* Nucleus posterior medialis. Agglomerato di cellule situato lungo il rafe all'altezza del lemnisco mediale. C

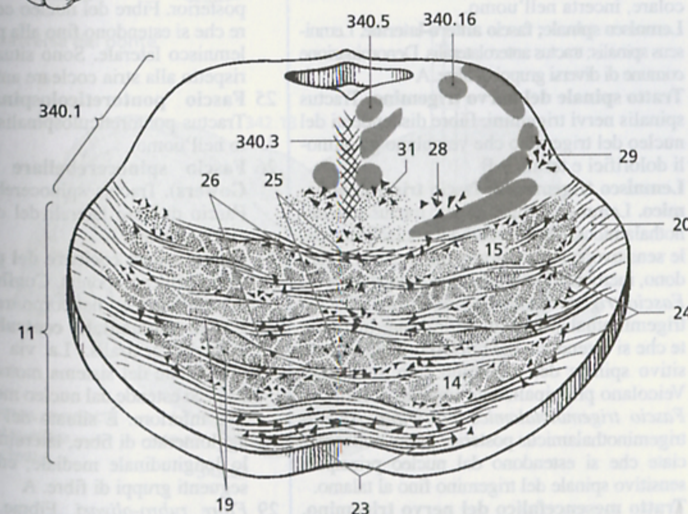
31 *Nucleo reticolare del tetto del ponte.* Nucleus reticularis tegmenti pontis. Nucleo situato al di sopra e anteriormente al lemnisco mediale. C



A Metencefalo

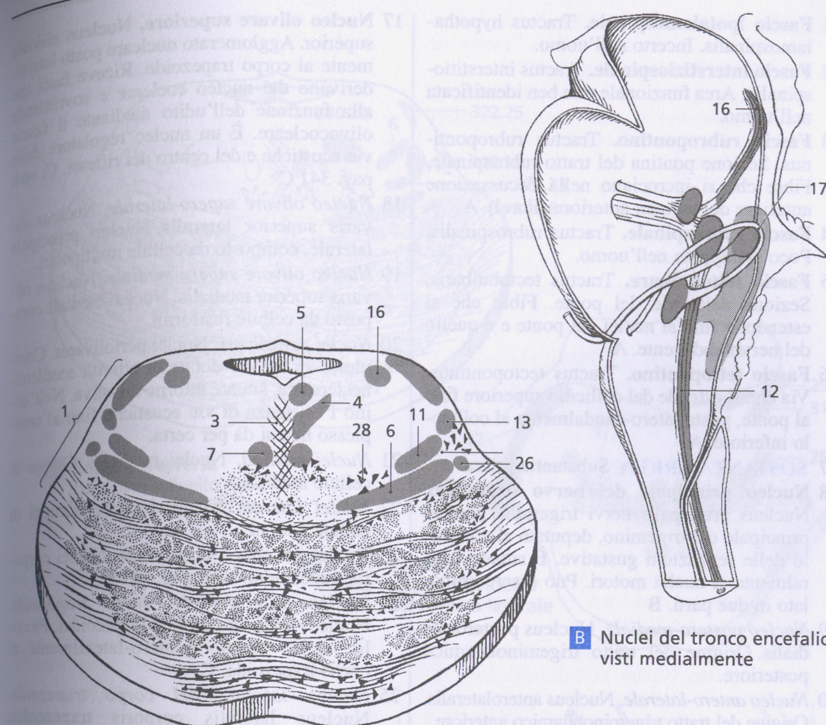


B Tetto della fossa romboidea



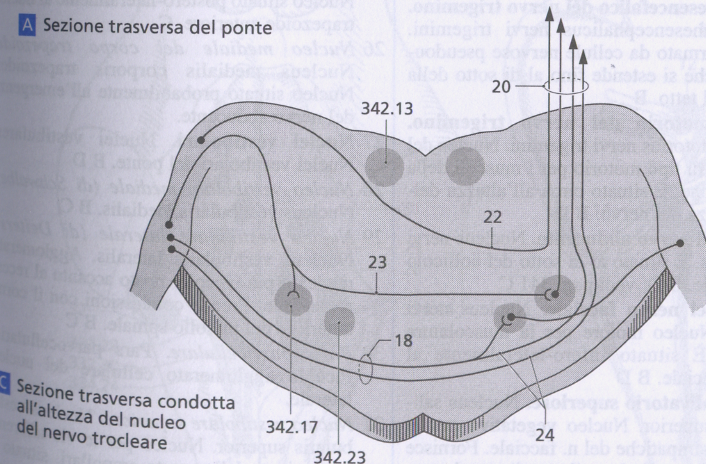
C Sezione trasversa del ponte

1 TEGMEN DEL PONTE. Tegmentum pontis. Costituisce la porzione principale dei tronchi nucleari ed è situato tra le fibre pontine trasversali e il IV ventricolo. A
2 SOSTANZA BIANCA. Substantia alba.
3 **Rafe pontino.** Raphe pontis. Linea mediana, costituita da fibre, situata al di fuori del nucleo del trigemino. A
4 **Fascicolo longitudinale mediale.** Fasciculus longitudinalis medialis. Via di connessione tra i nuclei dei muscoli oculari e quelli del collo, da una parte, e quelli dell'organo dell'equilibrio, dall'altra. A
5 **Fascicolo longitudinale posteriore; fascicolo longitudinale dorsale (di Schütz).** Fasciculus longitudinalis posterior; fasciculus longitudinalis dorsalis. Via efferente dell'ipotalamo che si estende fino ai nuclei sulla superficie della fossa romboidea. A
6 **Lemnisco mediale.** Lemniscus medialis. Connessione tra i fasci dei nuclei posteriori e il talamo. A
7 **Fascio tettospinale.** Tractus tectospinalis. Connessione del collicolo superiore con l'apparato proprio del midollo spinale. A
8 **Fibre pretetto-olivari.** Fibrae praetecto-olivares. Connessione dei nuclei pretettali con l'oliva, incerta nell'uomo.
9 **Fibre tetto-olivari.** Fibrae tecto-olivares. Connessione del tetto con l'oliva, incerta nell'uomo.
10 **Fibre tettoreticolari.** Fibrae tecto-olivares. Connessione del tetto con la formazione reticolare, incerta nell'uomo.
11 **Lemnisco spinale; fascio antero-laterale.** Lemniscus spinalis; tractus anterolateralis. Denominazione comune di diversi gruppi di fibre. A
12 **Tratto spinale del nervo trigemino.** Tractus spinalis nervi trigemini. Fibre discendenti del nucleo del trigemino che veicolano gli stimoli dolorifici e termici. B
13 **Lemnisco trigeminale; fascio trigeminotalamico.** Lemniscus trigeminalis; tractus trigeminothalamicus. Vie efferenti del nucleo principale sensitivo spinale del trigemino che si estendono, incrociandosi e non, fino al talamo. A
14 *Fascio trigeminotalamico anteriore.* Tractus trigeminothalamicus anterior. Fibre incrociate che si estendono dal nucleo principale sensitivo spinale del trigemino fino al talamo. Veicolano principalmente impulsi dolorifici.
15 *Fascio trigeminotalamico posteriore.* Tractus trigeminothalamicus posterior. Fibre non incrociate che si estendono dal nucleo principale sensitivo spinale del trigemino fino al talamo.
16 **Tratto mesencefalico del nervo trigemino.** Tractus mesencephalicus nervi trigemini. Fasci per il nucleo mesencefalico del nervo trigemino, posti lateralmente all'acquedotto mesencefalico sulla superficie del IV ventricolo. Conducono gli impulsi propriocettivi provenienti dai denti, dai muscoli della masticazione e dall'articolazione temporomandibolare. B
17 **Ginocchio del nervo facciale.** Genu nervi facialis. Ginocchio costituito da fibre del nervo facciale, situato al di sotto del collicolo del facciale e al di sopra del nucleo dell'abducente. B
18 **Corpo trapezoide.** Corpus trapezoideum. Intreccio di fibre incrociate di entrambi i nuclei cocleari anteriori, che fa parte delle vie acustiche. C
19 **Fascio olivococleare.** Tractus olivocochlearis. Fascio di fibre che si estendono dall'oliva superiore fino all'organo di Corti.
20 **Lemnisco laterale.** Lemniscus lateralis. Continuazione verso l'alto del corpo trapezoide; rappresenta un tratto delle vie acustiche. C
21 **Strie midollari del IV ventricolo.** Striae medullares ventriculi quarti. Fascio di fibre nervose del midollo che si estendono dai nuclei arcuati fino al cervelletto.
22 **Stria cocleare anteriore.** Stria cochlearis anterior. Fibre situate al di fuori del nucleo cocleare posteriore. Attraversano la superficie della fossa romboidea fino al lemnisco laterale della parte opposta. C
23 **Stria cocleare intermedia.** Stria cochlearis intermedia. Fibre che decorrono dal nucleo cocleare anteriore fino al complesso dell'oliva. C
24 **Stria cocleare posteriore.** Stria cochlearis posterior. Fibre del nucleo cocleare posteriore che si estendono fino alla parte opposta nel lemnisco laterale. Sono situate centralmente rispetto alla stria cocleare anteriore. C
25 **Fascio pontoreticolospinale anteriore.** Tractus pontoreticulospinalis anterior. Incerto nell'uomo.
26 **Fascio spinocerebellare anteriore (di Gowers).** Tractus spinocerebellaris anterior. Fascio di fibre laterali del cervelletto poste anteriormente. A
27 **Commessura cocleare del ponte.** Commissura cochlearis pontis. Confluenza dei nuclei ventrali cocleari nel corpo trapezoide.
28 **Fascio tegmentale centrale.** Tractus tegmentalis centralis. La via ascendente più importante del sistema motorio extrapiramidale. Si estende dal nucleo mediale fino all'oliva inferiore. È situato nel ponte come un agglomerato di fibre, lateralmente al fascicolo longitudinale mediale, ed è formato dai seguenti gruppi di fibre. A
29 *Fibre rubro-olivari.* Fibrae rubro-olivares. Fibre che si estendono dalla parte parvicellulare del nucleo rosso fino all'oliva.
30 *Fibre anulo-olivari [[fibre pallido-olivari; fibre reticolo-olivari]].* Fibrae anulo-olivares [[fibrae pallido-olivares; fibrae reticulo-olivares]]. Fibre che si estendono centralmente dal nucleo terminale medio, come pure dalla formazione reticolare, fino all'oliva.
31 *Fibre cerebello-olivari.* Fibrae cerebello-olivares. Fibre prevalentemente incrociate che si estendono dal nucleo dentato, al di sopra del peduncolo cerebellare superiore, fino all'oliva.



A Sezione trasversa del ponte

B Nuclei del tronco encefalico visti medialmente



C Sezione trasversa condotta all'altezza del nucleo del nervo trocleare

1 **Fascio ipotalamospinale.** Tractus hypothalamospinalis. Incerto nell'uomo.

2 **Fascio interstiziospinale.** Tractus interstitiospinalis. Area funzionale non ben identificata nell'uomo.

3 **Fascio rubropontino.** Tractus rubropontinus. Sezione pontina del tratto rubrospinale. Fibre che si incrociano nella decussazione anteriore del tegmen anteriore (Forel). A

4 **Fascio rubrospinale.** Tractus rubrospinalis. Poco sviluppato nell'uomo.

5 **Fascio tettobulbare.** Tractus tectobulbaris. Sezione delle vie del ponte. Fibre che si estendono fino ai nuclei del ponte e a quello del nervo abducente. A

6 **Fascio tettopontino.** Tractus tectopontinus. Via che si estende dal collicolo superiore fino al ponte, posta latero-caudalmente al collicolo inferiore. A

7 SOSTANZA GRIGIA. Substantia grisea.

8 **Nucleo principale del nervo trigemino.** Nucleus principalis nervi trigemini. Nucleo principale del trigemino, deputato al controllo delle senzazioni gustative. È situato lateralmente ai nuclei motori. Può essere articolato in due parti. B

9 *Nucleo postero-mediale.* Nucleus posteromedialis. Origine del tratto trigeminotalamico posteriore.

10 *Nucleo antero-laterale.* Nucleus anterolateralis. Origine del tratto trigeminotalamico anteriore.

11 **Nucleo mesencefalico del nervo trigemino.** Nucleus mesencephalicus nervi trigemini. Nucleo formato da cellule nervose pseudounipolari, che si estende fino al di sotto della lamina del tetto. B

12 **Nucleo motorio del nervo trigemino.** Nucleus motorius nervi trigemini. Nucleo del trigemino di tipo motorio per i muscoli della masticazione. È situato circa all'altezza dell'emergenza del nervo. B D

13 **Nucleo del nervo abducente.** Nucleus nervi abducentis. È situato al di sotto del collicolo del facciale. B D; vedi pag. 341 C

14 **Nucleo del nervo facciale.** Nucleus nervi facialis. Nucleo motore per la muscolatura mimica. È situato infero-lateralmente al nucleo facciale. B D

15 **Nucleo salivatorio superiore.** Nucleus salivatorius superior. Nucleo vegetativo per le fibre parasimpatiche del n. facciale. Fornisce le fibre pregangliari per il ganglio pterigopalatino e per i gangli sottomandibolare e sottolinguale. B D

16 **Nucleo lacrimale.** Nucleus lacrimalis. Cellule del sistema vegetativo situate accanto al nucleo salivatorio superiore, deputate al controllo della secrezione lacrimale. D

17 **Nucleo olivare superiore.** Nucleus olivaris superior. Agglomerato nucleare posto lateralmente al corpo trapezoide. Riceve fasci che derivano dal nucleo cocleare e sovrintende alla funzione dell'udito mediante il fascio olivococleare. È un nucleo regolatore delle vie acustiche e del centro dei riflessi. C; vedi pag. 341 C

18 *Nucleo olivare supero-laterale.* Nucleus olivaris superior lateralis. Nucleo principale laterale, composto da cellule multipolari.

19 *Nucleo olivare supero-mediale.* Nucleus olivaris superior medialis. Nucleo mediale composto da cellule fusiformi.

20 *Nuclei periolivari.* Nuclei periolivares. Complesso di cellule dotate di attività acetilcolinesterasica, situate intorno all'oliva. Nell'uomo l'esistenza di vie acustiche fino al complesso non si dà per certa.

21 *Nuclei mediali.* Nuclei mediales. Gruppi di cellule mediali.

22 *Nuclei laterali.* Nuclei laterales. Gruppi di cellule laterali.

23 **Nuclei del corpo trapezoide.** Nuclei corporis trapezoidei. Vedi pag. 341 C

24 *Nucleo anteriore del corpo trapezoide.* Nucleus anterior corporis trapezoidei. Piccolo nucleo situato postero-lateralmente al corpo trapezoide. C

25 *Nucleo laterale del corpo trapezoide.* Nucleus lateralis corporis trapezoidei. Nucleo situato postero-lateralmente al nucleo trapezoide anteriore. C

26 *Nucleo mediale del corpo trapezoide.* Nucleus medialis corporis trapezoidei. Nucleo situato probabilmente all'emergenza del nervo abducente.

27 **Nuclei vestibolari.** Nuclei vestibulares. Nuclei vestibolari del ponte. B D

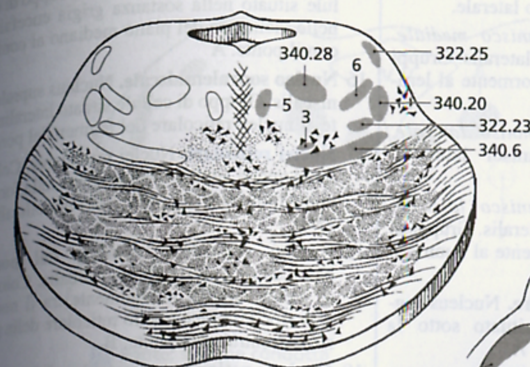
28 *Nucleo vestibolare mediale (di Schwalbe).* Nucleus vestibularis medialis. B C

29 *Nucleo vestibolare laterale (di Deiters).* Nucleus vestibularis lateralis. Agglomerato nucleare più piccolo, posto accanto al recesso laterale. Prende connessioni con il corno anteriore del midollo spinale. B C

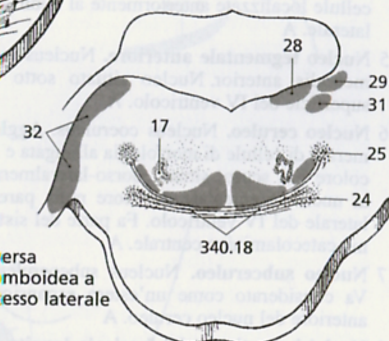
30 *Parte parvicellulare.* Pars parvocellularis. Piccolo agglomerato cellulare del nucleo laterale.

31 *Nucleo vestibolare superiore.* Nucleus vestibularis superior. Nucleo per le vie afferenti provenienti dalle creste ampollari, situato a livello del nucleo laterale. Prende connessioni con il fascicolo longitudinale mediale e con il cervelletto. B C

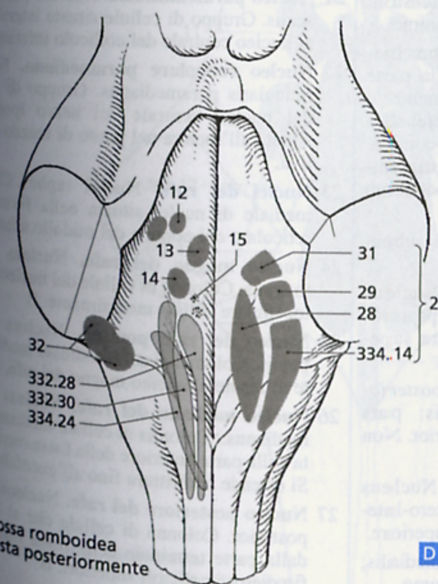
32 **Nuclei cocleari.** Nuclei cochleares. Nuclei terminali dorsali e ventrali della parte cocleare del nervo vestibolo-cocleare. B C



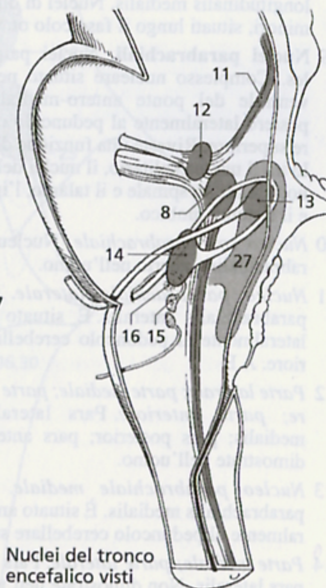
A Sezione trasversa condotta a livello del terzo superiore del ponte



C Sezione trasversa della fossa romboidea a livello del recesso laterale



B Fossa romboidea vista posteriormente



D Nuclei del tronco encefalico visti medialmente

1 **Nuclei del lemnisco laterale.** Nuclei lemnisci lateralis. Cellule gangliari intercalate lungo il decorso del lemnisco laterale.

2 *Nucleo posteriore del lemnisco mediale.* Nucleus posterior lemnisci lateralis. Gruppi di cellule localizzate posteriormente al lemnisco mediale. A

3 *Nucleo intermedio del lemniso laterale.* Nucleus intermedius lemnisci lateralis. Incerto nell'uomo.

4 *Nucleo anteriore del lemnisco laterale.* Nucleus anterior lemnisci lateralis. Gruppi di cellule localizzate anteriormente al lemnisco laterale. A

5 **Nucleo tegmentale anteriore.** Nucleus tegmentalis anterior. Nucleo situato sotto la superficie del IV ventricolo. A

6 **Nucleo ceruleo.** Nucleus coeruleus. Agglomerato di cellule di morfologia allungata e di colore blu scuro, situato dorso-lateralmente al nucleo tegmentale anteriore nella parete laterale del IV ventricolo. Fa parte del sistema catecolaminico centrale. A

7 **Nucleo subceruleo.** Nucleus subcoeruleus. Va considerato come un'estesa espansione anteriore del nucleo ceruleo. A

8 **Nuclei interstiziali del fascicolo longitudinale mediale.** Nuclei interstitiales fasciculi longitudinalis medialis. Nuclei di dimensioni minori, situati lungo il fascicolo omonimo.

9 **Nuclei parabrachiali.** Nuclei parabrachiales. Complesso nucleare situato nella parte ventrale del ponte antero-medialmente e postero-lateralmente al peduncolo cerebellare superiore. Riveste una funzione di controllo tra il nucleo solitario, il nuclei del trigemino, il midollo spinale e il talamo, l'ipotalamo e il sistema limbico.

10 *Nucleo sottoparabrachiale.* Nucleus subparabrachialis. Incerto nell'uomo.

11 *Nucleo parabrachiale laterale.* Nucleus parabrachialis lateralis. È situato posterolateralmente al peduncolo cerebellare superiore. A B

12 *Parte laterale; parte mediale; parte posteriore; parte anteriore.* Pars lateralis; pars medialis; pars posterior; pars anterior. Non dimostrate nell'uomo.

13 *Nucleo parabrachiale mediale.* Nucleus parabrachialis medialis. È situato antero-lateralmente al peduncolo cerebellare superiore.

14 *Parte mediale; parte laterale.* Pars medialis; pars lateralis. Non dimostrate nell'uomo.

15 **Nucleo tegmentale posteriore (di Gudden).** Nucleus tegmentalis posterior. Gruppo di cellule situato nella sostanza grigia encefalica nelle vicinanze del piano mediano al confine con il ponte. A

16 **Nucleo sopralemniscale.** Nucleus supralemniscalis. Gruppo di cellule situato lateralmente al nucleo reticolare del tegmen del ponte.

17 **Nuclei reticolari.** Nuclei reticulares. Colonna di nuclei situata medialmente nella formazione reticolare del ponte e del midollo allungato.

18 **Nucleo reticolare caudale del ponte.** Nucleus reticularis pontis caudalis. Colonna di cellule situata medialmente tra il nucleo gigantocellulare e quello reticolare della porzione ventrale del ponte. B

19 **Nucleo reticolare rostrale del ponte.** Nucleus reticularis pontis rostralis. Colonna di cellule situata davanti al nucleo reticolare della porzione caudale del ponte e medialmente ai nuclei parabrachiali, sulla superficie della fossa romboidea anteriore. B

20 **Nucleo reticolare del tegmento pontino (di Bechterew).** Nucleus reticularis tegmenti pontis. Colonna di cellule situata tra il nucleo del rafe del ponte, medialmente, e quello reticolare della porzione caudale, lateralmente. B

21 **Nucleo paralemniscale.** Nucleus paralemniscalis. Gruppo di cellule situate lateralmente al nucleo centrale del collicolo inferiore.

22 **Nucleo reticolare paramediano.** Nucleus reticularis paramedianus. Gruppo di cellule del nucleo ventrale del nervo ipoglosso, situate all'incirca nel punto di mezzo dell'oliva.

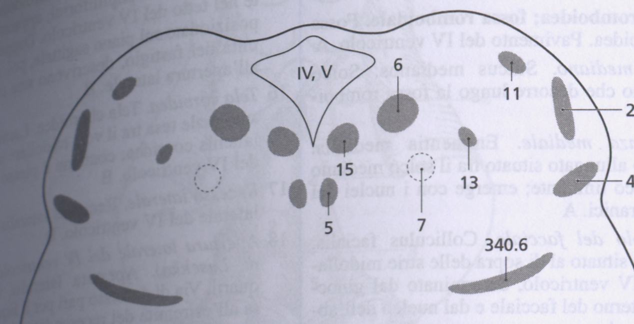
23 **Nuclei del rafe.** Nuclei raphes. Colonna mediale di nuclei situata nella formazione reticolare del ponte e del midollo allungato.

24 **Nucleo magno del rafe.** Nucleus raphes magnus. Colonna di cellule del nucleo gigantocellulare situata medialmente. B

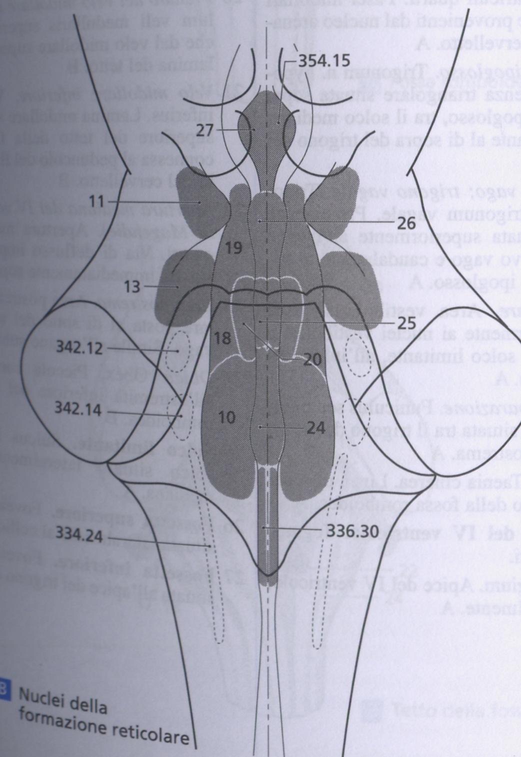
25 **Nucleo del rafe pontino.** Nucleus raphes pontis. Colonna di cellule situata medialmente di fronte al nucleo magno del rafe. B

26 **Nucleo mediano del rafe.** Nucleus raphes medianus. Colonna di cellule mediana situata nella parte anteriore della fossa romboidea. B Si estende addirittura fino all'encefalo.

27 **Nucleo posteriore del rafe.** Nucleus raphes posterior. Colonna di cellule che si estende dalla parte terminale della fossa romboidea fin dietro i collicoli superiori. B



A Ponte, sezione condotta al di sotto dell'incrocio delle fibre del nervo trocleare



B Nuclei della formazione reticolare

1 **MESENCEFALO.** Mesencephalon. Porzione dell'encefalo situata tra il romboencefalo e il proencefalo. Si estende dal margine superiore del ponte fino al limite anteriore della lamina quadrigemina.

2 **MORFOLOGIA ESTERNA.** Morphologia externa.

3 **Fossa interpeduncolare.** Fossa interpeduncularis. Fossa situata tra le decussazioni cerebrali, cioè tra i piedi dei peduncoli. B

4 **Sostanza perforata posteriore.** Substantia perforata posterior. Pavimento della fossa interpeduncolare, perforato da numerosi vasi. B

5 **Solco del n. oculomotore.** Sulcus n. oculomotorii. Solco situato nella superficie mediale della base del peduncolo cerebellare. Da qui escono le fibre oculomotorie. B

6 **Peduncolo cerebrale.** Pedunculus cerebri. È costituito dal piede del peduncolo e dal tegmen e si estende fino all'acquedotto cerebrale. B

7 *Piede del peduncolo cerebrale; decussazione cerebrale.* Crus cerebri. È adiacente al tegmen basale. Conduce le vie encefaliche fino al ponte e al midollo spinale. B

8 *Solco laterale del mesencefalo.* Sulcus lateralis mesencephali. Solco situato tra la base del peduncolo e il tegmen. B

9 *Tegmen del mesencefalo.* Tegmentum mesencephali. Struttura che si estende tra il solco laterale del mesencefalo e un piano passante per l'acquedotto cerebrale. B

10 *Trigono del lemnisco laterale.* Trigonum lemnisci lateralis. Area triangolare posta lateralmente tra la lamina del tetto, il peduncolo cerebellare superiore e la decussazione cerebrale. A

11 **Peduncolo cerebellare superiore.** Pedunculus cerebellaris superior. Peduncolo che conduce principalmente le fibre dal nucleo dentato al nucleo rosso e al talamo. A

12 **Lamina del tetto; lamina quadrigemina.** Lamina tecti; lamina quadrigemina. Lamina dotata di quattro sporgenze. A

13 *Braccio dei tubercolo quadrigemino inferiore.* Brachium colliculi inferioris. Connessione tra il collicolo inferiore e il corpo genicolato mediale. A

14 *Braccio del tubercolo quadrigemino superio- re.* Brachium colliculi superioris. Connessione tra il collicolo superiore e il corpo genicolato laterale. A

15 *Tubercolo quadrigemino inferiore; collicolo inferiore.* Colliculus inferior. Rilievo inferiore connesso con le vie acustiche. A

16 *Tubercolo quadrigemino superiore; collicolo superiore.* Colliculus superior. Rilievo superiore connesso con le vie ottiche. A

17 **MORFOLOGIA INTERNA.** Morphologia interna.

18 **PEDUNCOLO CEREBRALE.** Pedunculus cerebri. Vedi voce 6

19 **Base del peduncolo.** Basis pedunculi. È l'equivalente della decussazione cerebrale. C

20 **Decussazione cerebrale.** Crus cerebri. Vedi punto 7 C

21 **Fascio piramidale.** Tractus pyramidalis.

22 *Fibre corticospinali.* Fibrae corticospinales. Fibre del fascio piramidale che si dirigono nel midollo spinale. C

23 *Fibre corticonucleari.* Fibrae corticonucleares. Fibre del fascio piramidale che si estendono fino ai nuclei dei nervi cranici. C

24 **Fascio corticopontino.** Tractus corticopontinus. I nuclei del ponte costituiscono il 2° neurone.

25 *Fibre frontopontine.* Fibrae frontopontinae. Fibre provenienti dai lobi frontali, situate nella parte mediale della decussazione cerebrale. C

26 *Fibre occipitopontine.* Fibrae occipitopontinae. Fibre dei nuclei occipitali.

27 *Fibre parietopontine.* Fibrae parietopontinae. Fibre dei lobi parietali. Sono situate nella parte laterale della decussazione cerebrale. C

28 *Fibre temporopontine.* Fibre temporopontinae. Fibre dei lobi temporali. Sono situate nella parte laterale della decussazione cerebrale. C

29 **Fibre corticoreticolari.** Fibrae corticoreticulares. Fibre dell'encefalo che si estendono fino ai nuclei della formazione reticolare. Vedi pag. 332.16

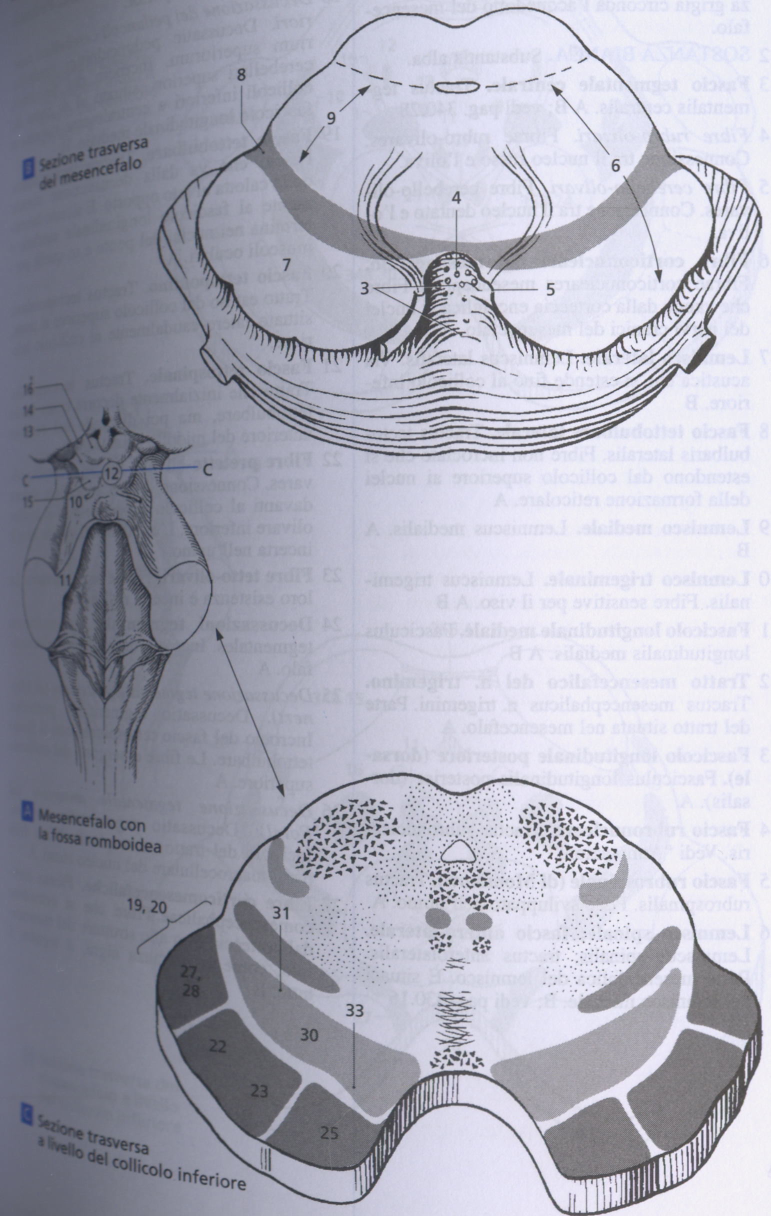
30 **Sostanza nera.** Substantia nigra. Nucleo pigmentato situato al di sopra del piede del peduncolo cerebrale. Si caratterizza per la presenza di cellule gangliari ricche di melanina e perciò è visibile ad occhio nudo. Si estende lungo tutto il mesencefalo fino all'interno del diencefalo. C

31 **Parte compatta.** Pars compacta. Parte compatta pigmentata, estesa fino al peduncolo cerebrale. C

32 **Parte laterale.** Pars lateralis. Porzione presente solo centralmente, all'altezza del corpo genicolato mediale e del collicolo superoanteriore.

33 **Parte reticolare.** Pars reticularis. Parte contrapposta ai nuclei della decussazione cerebrale, le cui cellule sono distribuite irregolarmente tra le fibre del peduncolo cerebrale. C

34 **Parte retrorubra; parte retrorubrale.** Pars retrorubralis. Le cellule si estendono fino al nucleo rosso e contengono ferro.



B Sezione trasversa del mesencefalo

A Mesencefalo con la fossa romboidea

C Sezione trasversa a livello del collicolo inferiore

1 TEGMEN DEL MESENCEFALO. Tegmentum mesencephali. Prolungamento della sostanza grigia del IV ventricolo. La sostanza grigia circonda l'acquedotto del mesencefalo.

2 SOSTANZA BIANCA. Substantia alba.

3 **Fascio tegmentale centrale.** Tractus tegmentalis centralis. A B; vedi pag. 340.28

4 *Fibre rubro-olivari.* Fibrae rubro-olivares. Connessione tra il nucleo rosso e l'oliva.

5 *Fibre cerebello-olivari.* Fibre cerebello-olivares. Connessione tra il nucleo dentato e l'oliva.

6 **Fibre corticonucleari del mesencefalo.** Fibrae corticonucleares mesencephali. Fibre che vanno dalla corteccia encefalica ai nuclei dei nervi cranici del mesencefalo. A

7 **Lemnisco laterale.** Lemniscus lateralis. Via acustica che si estende fino al collicolo inferiore. B

8 **Fascio tettobulbare laterale.** Tractus tectobulbaris lateralis. Fibre non incrociate che si estendono dal collicolo superiore ai nuclei della formazione reticolare. A

9 **Lemnisco mediale.** Lemniscus medialis. A B

10 **Lemnisco trigeminale.** Lemniscus trigeminalis. Fibre sensitive per il viso. A B

11 **Fascicolo longitudinale mediale.** Fasciculus longitudinalis medialis. A B

12 **Tratto mesencefalico del n. trigemino.** Tractus mesencephalicus n. trigemini. Parte del tratto situata nel mesencefalo. A

13 **Fascicolo longitudinale posteriore (dorsale).** Fasciculus longitudinalis posterior (dorsalis). A

14 **Fascio rubronucleare.** Tractus rubronuclearis. Vedi "Annotazioni"

15 **Fascio rubrospinale (di Monakow).** Tractus rubrospinalis. Poco sviluppato nell'uomo. A

16 **Lemnisco spinale; fascio antero-laterale.** Lemniscus spinalis; tractus anterolateralis. Parte mesencefalica del lemnisco. È situata nel lemnisco mediale. B; vedi pag. 330.16

17 **Peduncolo cerebellare superiore.** Pedunculus cerebellaris superior.

18 *Decussazione dei peduncoli cerebellari superiori.* Decussatio pedunculorum cerebellarium superiorum. Incrocio dei peduncoli cerebellari superiori, situato al di sotto dei collicoli inferiori e centralmente rispetto al fascicolo longitudinale mediale. B

19 **Fascio tettobulbare.** Tractus tectobulbaris. Fascio che va dalla decussazione dorsale della calotta al lato opposto. È situato lateralmente al fascicolo longitudinale mediale e termina nei nuclei del ponte e in quelli per i muscoli oculari. A

20 **Fascio tettopontino.** Tractus tectopontinus. Tratto esteso dal collicolo superiore al ponte, situato latero-caudalmente al collicolo inferiore.

21 **Fascio tettospinale.** Tractus tectospinalis. Tratto che inizialmente decorre come fascio tettobulbare, ma poi discende nel cordone anteriore del midollo spinale. A B

22 **Fibre pretetto-olivari.** Fibrae praetecto-olivares. Connessione di una superficie situata davanti al collicolo superiore con il nucleo olivare inferiore. L'esistenza di queste fibre è incerta nell'uomo.

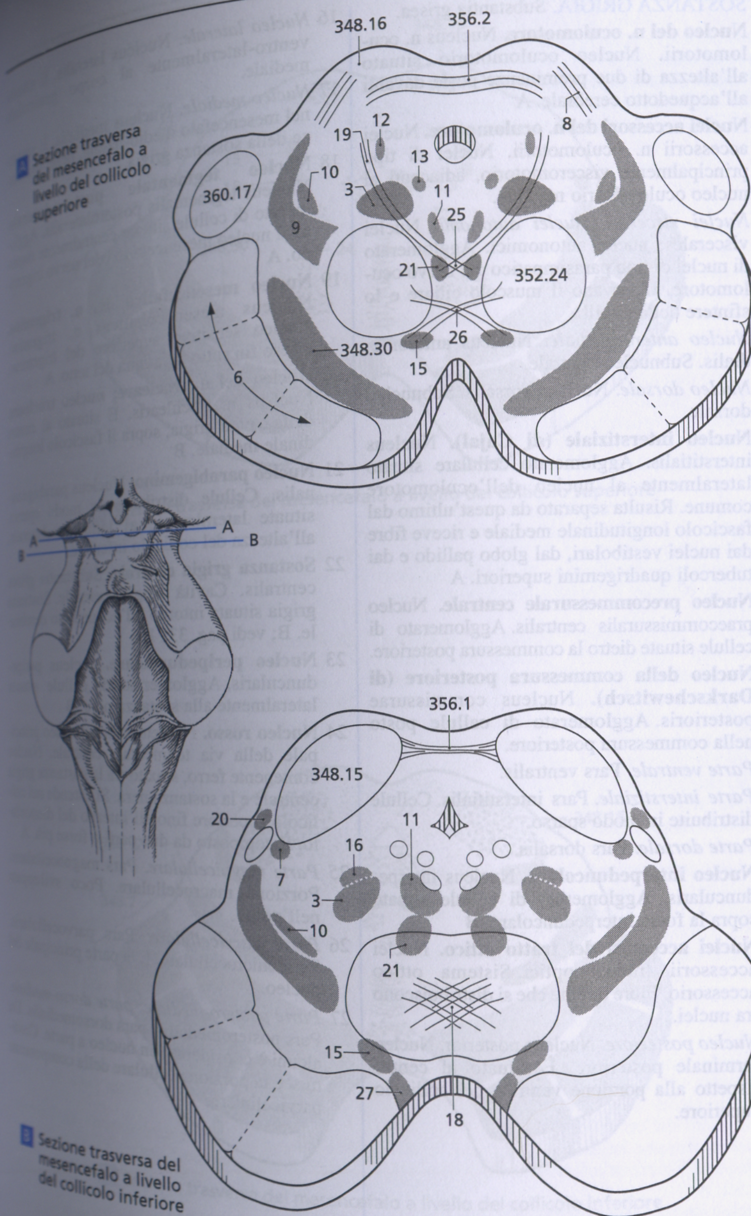
23 **Fibre tetto-olivari.** Fibrae tecto-olivares. La loro esistenza è incerta nell'uomo.

24 **Decussazioni tegmentali.** Decussationes tegmentales. Incrocio delle vie nel mesencefalo. A

25 *Decussazione tegmentale posteriore (di Meynert).* Decussatio tegmentalis posterior. Incrocio del fascio tettospinale con il fascio tettobulbare. Le fibre emergono dal collicolo superiore. A

26 *Decussazione tegmentale anteriore (di Forel).* Decussatio tegmentalis anterior. Incrocio del tratto rubrospinale. Fibre della parte macrocellulare del nucleo rosso. A

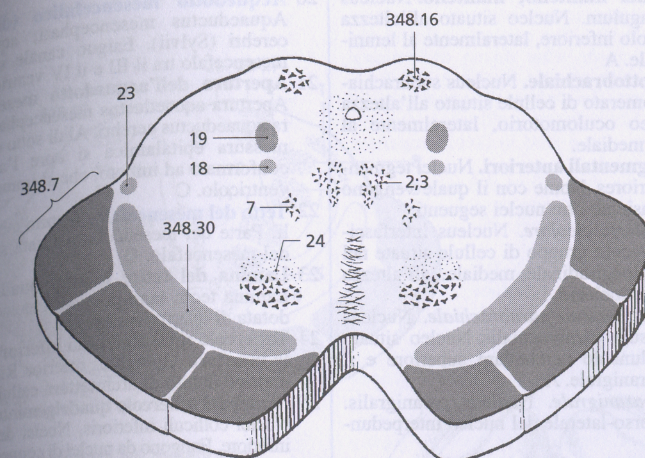
27 **Fibre corticomesencefaliche.** Fibrae corticomesencephalicae. Fibre che si estendono dal corteccia fino alle strutture del mesencefalo, come la sostanza nigra, il tegmen, il tetto. B



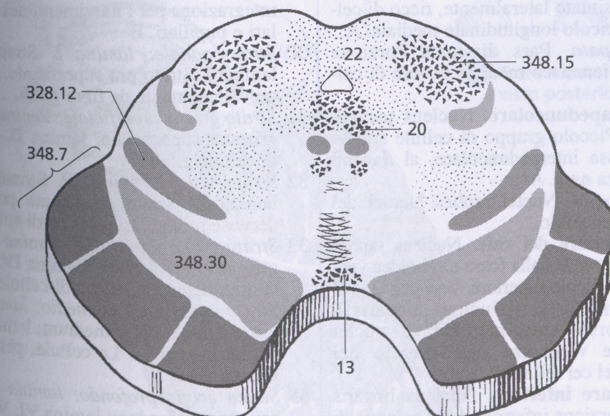
A Sezione trasversa del mesencefalo a livello del collicolo superiore

B Sezione trasversa del mesencefalo a livello del collicolo inferiore

1 SOSTANZA GRIGIA. Substantia grisea.
2 **Nucleo del n. oculomotore.** Nucleus n. oculomotorii. Nucleo oculomotorio situato all'altezza di due prominenze poste davanti all'acquedotto cerebrale. A
3 **Nuclei accessori del n. oculomotore.** Nuclei accessorii n. oculomotorii. Nuclei di tipo principalmente visceromotorio, adiacenti al nucleo oculomotorio mediale.
4 *Nuclei viscerali; nuclei autonomi.* Nuclei viscerales; nuclei autonomici. Agglomerato di nuclei di tipo parasimpatico del nervo oculomotore. Innervano il muscolo ciliare e lo sfintere della pupilla.
5 *Nucleo antero-mediale.* Nucleus anteromedialis. Subnucleo ventrale.
6 *Nucleo dorsale.* Nucleus dorsalis. Subnucleo dorsale.
7 **Nucleo interstiziale (di Cajal).** Nucleus interstitialis. Agglomerato cellulare situato lateralmente al nucleo dell'oculomotore comune. Risulta separato da quest'ultimo dal fascicolo longitudinale mediale e riceve fibre dai nuclei vestibolari, dal globo pallido e dai tubercoli quadrigemini superiori. A
8 **Nucleo precommessurale centrale.** Nucleo praecommissuralis centralis. Agglomerato di cellule situate dietro la commessura posteriore.
9 **Nucleo della commessura posteriore (di Darkschewitsch).** Nucleus commissurae posterioris. Agglomerato di cellule posto nella commessura posteriore.
10 *Parte ventrale.* Pars ventralis.
11 *Parte interstiziale.* Pars interstitialis. Cellule distribuite in modo sparso.
12 *Parte dorsale.* Pars dorsalis.
13 **Nucleo interpeduncolare.** Nucleus interpeduncularis. Agglomerato di cellule situato sopra la fossa interpeduncolare. B
14 **Nuclei accessori del tratto ottico.** Nuclei accessorii tractus optici. Sistema ottico accessorio. Fibre ottiche che si distribuiscono tra nuclei.
15 *Nucleo posteriore.* Nucleus posterior. Nucleo terminale posteriore. È situato al centro rispetto alla porzione ventrale del collicolo superiore.
16 *Nucleo laterale.* Nucleus lateralis. È situato ventro-lateralmente al corpo genicolato mediale.
17 *Nucleo mediale.* Nucleus medialis. È situato nel mesencefalo medio-basale, nelle vicinanze della sostanza grigia.
18 **Nucleo tegmentale postero-laterale.** Nucleus tegmentalis posterolateralis. Agglomerato di cellule situato centralmente rispetto al nucleo mesencefalico del nervo trigemino. A
19 **Nucleo mesencefalico del n. trigemino.** Nucleus mesencephalicus n. trigemini. Nucleo sensitivo superiore del trigemino, esteso fin sotto la lamina del tetto. A
20 **Nucleo del n. trocleare; nucleo trocleare.** Nucleus n. trochlearis. È situato al centro della cavità grigia, sopra il fascicolo longitudinale mediale. B
21 **Nucleo parabigemino.** Nucleus parabigeminalis. Cellule distribuite in modo sparso, situate lateralmente al lemnisco laterale, all'altezza del collicolo inferiore.
22 **Sostanza grigia centrale.** Substantia grisea centralis. Cavità grigia centrale. Sostanza grigia situata intorno all'acquedotto cerebrale. B; vedi pag. 331 B
23 **Nucleo peripeduncolare.** Nucleus peripeduncularis. Agglomerato di cellule situate lateralmente alla sostanza nera. B
24 **Nucleo rosso.** Nucleus ruber. Nucleo principale della via tegmentale centrale. Nucleo contenente ferro, situato tra la sostanza grigia centrale e la sostanza nera. Si estende nel collicolo superiore fino all'interno del diencefalo. È composto da due parti o forse più. A
25 *Parte magnicellulare.* Pars magnocellularis. Porzione macrocellulare. Poco sviluppata nell'uomo.
26 *Parte parvicellulare.* Pars parvocellularis. Parte microcellulare. È la parte principale del nucleo.
27 *Parte postero-mediale; parte dorso-mediale.* Pars posteromedialis; pars dorsomedialis. Da alcuni è considerata un nucleo a parte. Costituisce la porzione cellulare della componente parvicellulare.



A Sezione trasversa del mesencefalo a livello del collicolo superiore



B Sezione trasversa del mesencefalo a livello del collicolo inferiore

1 **Nucleo del mantello; mantello.** Nucleus saguli; sagulum. Nucleo situato all'altezza del collicolo inferiore, lateralmente al lemnisco laterale. A

2 **Nucleo sottobrachiale.** Nucleus subbrachialis. Agglomerato di cellule situato all'altezza del nucleo oculomotorio, lateralmente al lemnisco mediale.

3 **Nuclei tegmentali anteriori.** Nuclei tegmentales anteriores. Nome con il quale vengono indicati insieme i tre nuclei seguenti.

4 *Nucleo interfascicolare.* Nucleus interfascicularis. Piccolo gruppo di cellule situate nel fascicolo longitudinale mediale, all'altezza del nucleo trocleare.

5 *Nucleo pigmentoso parabrachiale.* Nucleus pigmentosum parabrachialis. Nucleo situato tra il peduncolo cerebellare superiore e il nucleo paranigrale. A

6 *Nucleo paranigrale.* Nucleus paranigralis. Nucleo dorso-laterale del nucleo interpeduncolare. A

7 **Nuclei reticolari.** Nuclei reticulares. Nuclei della formazione reticolare.

8 **Nucleo cuneiforme.** Nucleus cuneiformis. Gruppo di cellule situate lateralmente sotto il collicolo superiore. A

9 **Nucleo subcuneiforme.** Nucleus subcuneiformis. Gruppo di cellule del nucleo cuneiforme. A

10 **Nucleo tegmentale peduncolopontino.** Nucleus tegmentalis pedunculopontinus. Sistema di due gruppi di nuclei situati tra il lemnisco mediale, il fascicolo longitudinale e il peduncolo cerebellare superiore.

11 *Parte compatta.* Pars compacta. Agglomerato di nuclei situato lateralmente, ricco di cellule, del fascicolo longitudinale mediale. A

12 *Parte dissipata.* Pars dissipata. Porzione mediale del lemnisco mediale povera di cellule. A

13 **Nucleo parapeduncolare.** Nucleus parapeduncularis. Piccolo gruppo di cellule situato sopra la fossa interpeduncolare, al davanti della sostanza nera. A

14 **Nuclei del rafe.** Nuclei raphes. Nuclei del rafe del mesencefalo.

15 **Nucleo posteriore del rafe.** Nucleus raphes posterior. Si estende dalla fossa romboidea ventrale fino al collicolo superiore. Vedi pag. 345 B

16 **[[Nucleo lineare]].** [[Nucleus linearis]]. Colonna dorso-ventro-mediale di nuclei situata nelle vicinanze dell'incrocio del peduncolo del cervelletto.

17 **Nucleo lineare inferiore.** Nucleus linearis inferioris. Porzione inferiore della colonna di nuclei. A

18 **Nucleo lineare intermedio.** Nucleus linearis intermedius. Porzione mediale della colonna di nuclei. A

19 **Nucleo lineare superiore.** Nucleus linearis superior. Porzione superiore della colonna di nuclei. A

20 **Acquedotto mesencefalico (di Silvio).** Aquaeductus mesencephali; aquaeductus cerebri (Sylvii). Esiguo canale situato nel mesencefalo tra il III e il IV ventricolo. C

21 **Apertura dell'acquedotto mesencefalico.** Apertura aquaeductus mesencephali; apertura aquaeductus cerebri. Al di sotto della commessura epitalamica si apre l'acquedotto conformato ad imbuto, che si immette nel III ventricolo. C

22 **Tetto del mesencefalo.** Tectum mesencephali. Parte del mesencefalo situata sul tegmen del mesencefalo. C

23 **Lamina del tetto; lamina quadrigemina.** Lamina tecti; lamina quadrigemina. Lamina dotata di quattro sporgenze. C

24 **Tubercolo quadrigemino inferiore; collicolo inferiore.** Colliculus inferior. Rilievo simmetrico dotato di architettura cellulare. B

25 **Nuclei del tubercolo quadrigemino inferiore.** Nuclei colliculi inferioris. Nuclei del collicolo inferiore. Fungono da nuclei di connessione e da centri di integrazione per i riflessi acustici.

26 *Nucleo centrale.* Nucleus centralis. Luogo di passaggio delle vie acustiche e del lemnisco laterale. A

27 *Nucleo esterno; nucleo laterale.* Nucleus externus; nucleus lateralis. Probabilmente è coinvolto nel funzionamento del centro dei riflessi acustici. A

28 *Nucleo pericentrale.* Nucleus pericentralis. Le vie afferenti provengono dalla corteccia acustica. A

29 **Tubercolo quadrigemino superiore; collicolo superiore.** Colliculus superior. Presenta una struttura stratificata e funge da centro di integrazione per i movimenti dei riflessi oculari e pupillari. B

30 *Strato zonale; lamina I.* Stratum zonale; lamina I. Strato più superficiale. È costituito prevalentemente da fibre gliali.

31 *Strato grigio superficiale; lamina II.* Stratum griseum superficiale; lamina II. Strato ricco di cellule gliali.

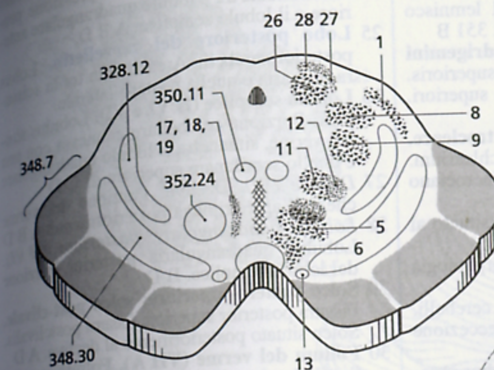
32 *Strato ottico; lamina III.* Stratum opticum; lamina III. Strato contenente poche cellule nervose triangolari a forma di spirale.

33 *Strato grigio intermedio; lamina IV.* Stratum griseum intermedium; lamina IV. Simile alla lamina III, ma più ricco di cellule.

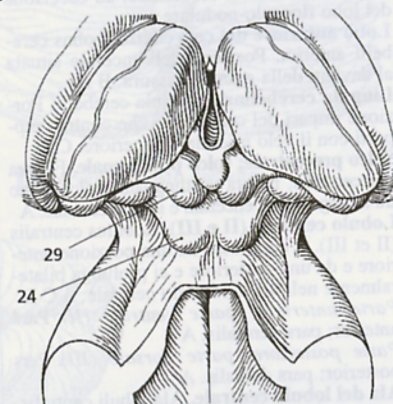
34 *Strato midollare intermedio; lamina V.* Stratum medullare intermedium; lamina V. Simile alla lamina IV. Le cellule, però, sono più voluminose.

35 *Strato grigio profondo; lamina VI.* Stratum griseum profundum; lamina VI. Vi si trovano caratteristici neuroni multipolari di forma tozza, situati in modo sparso insieme alla sostanza di Nissl ben definita.

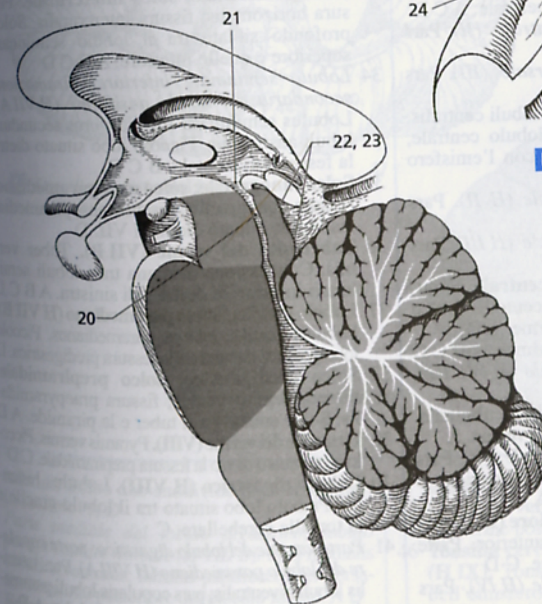
36 *Strato midollare profondo; lamina VII.* Stratum medullare profundum; lamina VII. Strato ricco di cellule, composto da cellule multiformi di piccola e media taglia.



A Sezione trasversa del mesencefalo a livello del collicolo inferiore



B Tronco encefalico visto posteriormente



C Romboencefalo, mesencefalo e diencefalo in sezione sagittale

1 **Commessura dei tubercoli quadrigemini inferiori.** Commissura colliculi inferioris. Connessione tra i due collicoli inferiori che comprende anche fibre dirette al lemnisco laterale del lato opposto. Vedi pag. 351 B

2 **Commessura dei tubercoli quadrigemini superiori.** Commissura colliculi superioris. Connessione tra i due collicoli superiori. Vedi pag. 351 A

3 **Decussazione delle fibre del n. trocleare.** Decussatio fibrarum nervorum trochlearium. Fibre del nervo trocleare che si incrociano nella sostanza bianca.

4 **CERVELLETTO.** Cerebellum. È situato al di sopra della fossa romboidea.

5 **MORFOLOGIA ESTERNA.** Morphologia externa.

6 CORPO CEREBELLARE. Corpus cerebelli. Comprende tutto il cervelletto, ad eccezione del lobo flocculo-nodulare.

7 **Lobo anteriore del cervelletto.** Lobus cerebelli anterior. Porzione dell'encefalo situata al davanti della grande scissura. B D

8 **Lingula cerebellare.** Lingula cerebelli. Porzione impari del cervelletto che contrae rapporti con il velo midollare superiore. C D

9 **Solco precentrale; solco postlinguale.** Fissura praecentralis; fissura postlingualis. Solco posto tra la lingula dell'encefalo e il lobo centrale. A

10 **Lobulo centrale (II e III).** Lobulus centralis (II et III). È composto da una porzione anteriore e da una posteriore e si prolunga bilateralmente nell'ala del lobulo centrale. A C D

11 *Parte anteriore; parte ventrale (II).* Pars anterior; pars ventralis. A

12 *Parte posteriore; parte dorsale (III).* Pars posterior; pars dorsalis. A

13 **Ala del lobulo centrale.** Ala lobuli centralis. Prolungamento laterale del lobulo centrale, esteso fino alla connessione con l'emisfero cerebellare. B C D

14 *Parte inferiore; parte ventrale (H II).* Pars inferior; pars ventralis.

15 *Parte superiore; parte dorsale (H III).* Pars superior; pars dorsalis.

16 **Solco preapicale; solco postcentrale.** Fissura praeculminalis; fissura postcentralis. Solco posto davanti all'apice del verme. A D

17 **Apice del verme (IV e V).** Culmen. A B C D

18 *Parte anteriore; parte ventrale (H IV).* Pars anterior; pars ventralis. A

19 **Solco intra-apicale.** Fissura intraculminale. Solco che suddivide l'apice del verme. A

20 *Parte posteriore; parte dorsale (V).* Pars posterior; pars dorsalis. Parte posteriore o dorsale dell'apice del verme. A

21 **Lobulo quadrangolare anteriore (H IV e H V).** Lobulus quadrangularis anterior. Parte laterale, connessa con il declive. C D

22 *Parte anteriore; parte ventrale (H IV).* Pars anterior; pars ventralis. B

23 *Parte posteriore; parte dorsale (H V).* Pars posterior; pars dorsalis.

24 **Solco primario; solco preclivale.** Fissura prima; fissura praeclivale. Depressione profonda situata tra il lobulo quadrangolare anteriore e il lobulo semplice. A B D

25 **Lobo posteriore del cervelletto.** Lobus posterior cerebelli. Area situata tra la scissura primaria e quella postero-laterale.

26 **Lobulo semplice (H VI e VI).** Lobulus simplex. Porzione cerebellare connessa con una del verme, situata tra il lobulo quadrangolare e quello semilunare superiore. B C D

27 *Declive (VI).* Declive. Porzione del verme che dall'apice ripiega posteriormente. A B D

28 *Lobulo quadrangolare posteriore (H VI).* Lobulus quadrangularis posterior. Porzione del lobulo semplice. B D

29 **Solco postero-superiore; solco post-clivale.** Fissura posterior superior; fissura postclivalis. Solco situato posteriormente al declive. A D

30 **Folium del verme (VII A).** Folium vermis. Sottile lamina che congiunge i lobuli semilunari superiori di sinistra e di destra. A B D

31 **Lobuli semilunari. Lobulus ansiforme (H VII A).** Lobuli semilunares; lobulus ansiformis. Lobo cerebellare situato davanti e dietro la scissura orizzontale.

32 *Lobulo semilunare superiore; diramazione principale del lobulo ansiforme (H VII A).* Lobulus semilunaris superior; crus primum lobuli ansiformis. Lobo situato al davanti della scissura orizzontale. B C D

33 **Solco orizzontale; solco intercrurale.** Fissura horizontalis; fissura intercruralis. Solco profondo situato tra il lobulo semilunare superiore e quello inferiore. A B C D

34 *Lobulo semilunare inferiore; diramazione secondaria del lobulo ansiforme (H VII A).* Lobulus semilunaris inferior; crus secundum lobuli ansiformis. Piccolo lobo situato dietro la fessura orizzontale. B C D

35 **Solco lunogracile; solco ansoparamediano.** Fissura lunogracilis; fissura ansoparamedianis. Solco situato dietro H VII. D

36 **Tuberosità del verme (VII B).** Tuber vermis. Connessione mediana tra i lobuli semilunari inferiori di destra e di sinistra. A B C D

37 **Lobulo gracile; lobulo paramediano (H VII B).** Lobulus gracilis; lobulus paramedianus. Piccolo lobo posto al davanti della fessura predigastrica. D

38 **Solco predigastrico; solco prepiramidale.** Fissura praebiventralis; fissura praepyramidalis. Solco situato tra il tuber e la piramide. A D

39 **Piramide del verme (VIII).** Pyramis vermis. Piccolo lobo situato dietro la fessura prepiramidale. C D

40 **Lobulo digastrico (H VIII).** Lobulus biventer. Piccolo lobo situato tra il lobulo gracile e la tonsilla cerebellare. C

41 *Parte laterale del lobulo digastrico; parte copulare del lobulo paramediano (H VIII A).* Pars lateralis lobuli biventralis; pars copularis lobuli paramediani. Porzione anteriore del piccolo lobo. A D

42 **Solco intradigastrico; solco antero-inferiore.** Fissura intrabiventralis; fissura anterior inferior. Solco che suddivide il piccolo lobulo laterale. A D

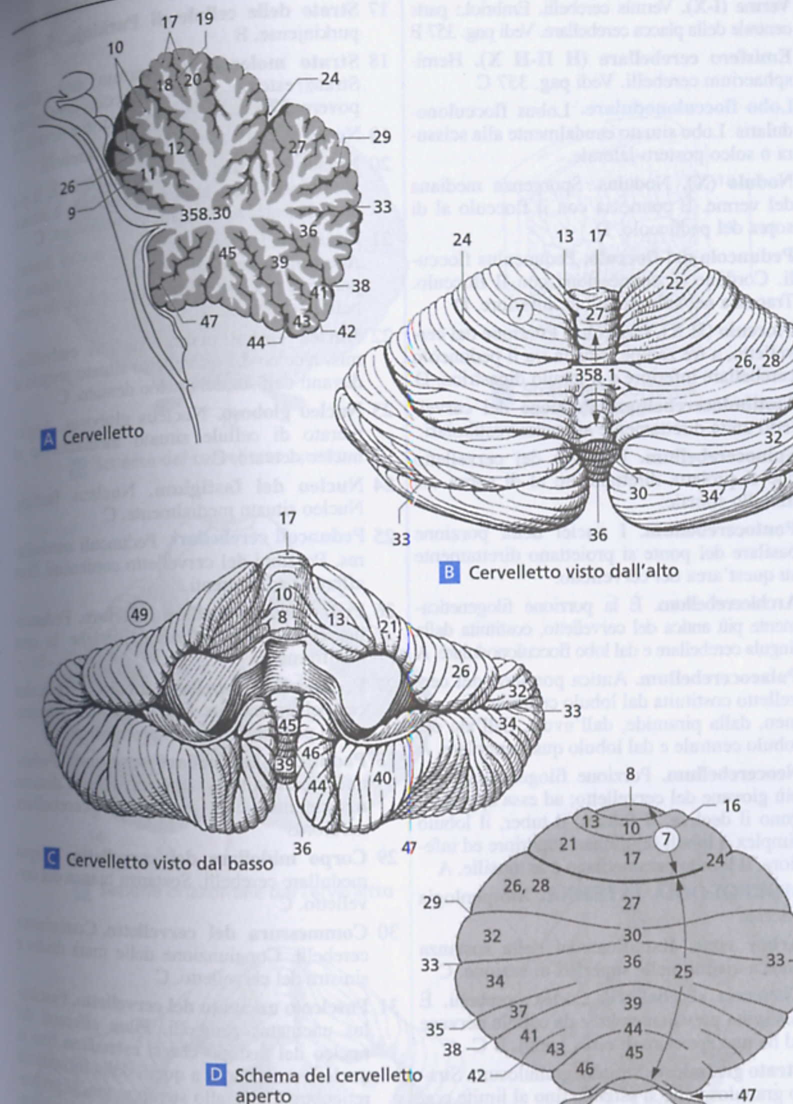
43 *Parte mediale del lobulo digastrico; lobulo paraflocculare dorsale (H VIII B).* Pars medialis lobuli biventralis; lobulus parafloccularis dorsalis. Porzione posteriore del piccolo lobulo. A D

44 **Solco secondario; solco post-piramidale.** Fissura secunda; fissura postpyramidalis. Solco interposto tra il lobulo digastrico, la piramide e la tonsilla dell'encefalo e l'uvula del verme. A C D

45 **Uvula del verme (IX).** Uvula vermis. Porzione del verme posta tra le tonsille cerebellari. C D

46 **Tonsilla cerebellare; paraflocculo ventrale (H IX).** Tonsilla cerebelli. Piccola porzione dell'emisfero a forma di fagiolo. C D

47 **Solco postero-laterale.** Fissura posterolateralis. Solco situato al di sopra del nodulo e del flocculo. A C D



A Cervelletto

B Cervelletto visto dall'alto

C Cervelletto visto dal basso

D Schema del cervelletto aperto

1 **Verme (I-X).** Vermis cerebelli. Embriol.: parte centrale della placca cerebellare. Vedi pag. 357 B

2 **Emisfero cerebellare (H II-H X).** Hemisphaerium cerebelli. Vedi pag. 357 C

3 **Lobo flocculonodulare.** Lobus flocculonodularis. Lobo situato caudalmente alla scissura o solco postero-laterale.

4 **Nodulo (X).** Nodulus. Sporgenza mediana del verme. È connessa con il flocculo al di sopra del peduncolo. D

5 **Peduncolo del flocculo.** Pedunculus flocculi. Cordone di connessione con il flocculo. Trapassa nel velo midollare inferiore. D

6 **Flocculo (H X).** Flocculus. Porzione del cervelletto, a tre zampe, situata tra il peduncolo cerebellare inferiore e il lobulo digastrico. D

7 **Vestibulocerebellum.** Porzione del cervelletto unita direttamente ai nuclei vestibolari.

8 **Spinocerebellum.** Porzione del cervelletto che si proietta direttamente al di sopra del midollo spinale.

9 **Pontocerebellum.** I nuclei della porzione basilare del ponte si proiettano direttamente su quest'area del cervelletto.

10 **Archicerebellum.** È la porzione filogeneticamente più antica del cervelletto, costituita dalla lingula cerebellare e dal lobo flocculonodulare. A

11 **Palaeocerebellum.** Antica porzione del cervelletto costituita dal lobulo centrale, dal culmen, dalla piramide, dall'uvula, dall'ala del lobulo centrale e dal lobulo quadrangolare. A

12 **Neocerebellum.** Porzione filogeneticamente più giovane del cervelletto; ad essa appartengono il declive, il folium, il tuber, il lobulo simplex, i lobuli semilunari superiore ed inferiore, il lobulo paramediano e le tonsille. A

13 **MORFOLOGIA INTERNA.** Morphologia interna.

14 **Arbor vitae.** Ramificazioni della sostanza bianca visibili nelle superfici di sezione. C

15 **Corteccia cerebellare.** Cortex cerebelli. È costituita prevalentemente da cellule nervose ed ha uno spessore di circa 1 mm. B C

16 **Strato granuloso.** Stratum granulosum. Strato granuloso che si estende fino al limite con il midollo. All'interno è caratterizzato dalla presenza di numerose cellule nervose multipolari, povere di citoplasma. B

17 **Strato delle cellule di Purkinje.** Stratum purkinjense. B

18 **Strato molecolare.** Stratum moleculare. Strato esterno della corteccia cerebellare povero di cellule, ricco di dendriti e nevriti. B

19 **Nuclei del cervelletto.** Nuclei cerebelli.

20 **Nucleo dentato.** Nucleus dentatus. È il più voluminoso tra i nuclei cerebellari; è situato lateralmente, nella sostanza midollare. C

21 *Ilo del nucleo dentato.* Hilum nuclei dentati. Apertura del nucleo dentato da cui origina la porzione più voluminosa del peduncolo cerebellare superiore. C

22 **Nucleo emboliforme.** Nucleus emboliformis. Nucleo del cervelletto situato proprio al davanti dell'ilo del nucleo dentato. C

23 **Nucleo globoso.** Nucleus globosus. Agglomerato di cellule situato medialmente al nucleo dentato. C

24 **Nucleo del fastigium.** Nucleus fastigii. Nucleo situato medialmente. C

25 **Peduncoli cerebellari.** Pedunculi cerebellares. Porzioni del cervelletto contenenti fibre afferenti ed efferenti.

26 **Peduncolo cerebellare inferiore.** Pedunculus cerebellaris inferior. Contiene la crus restiforme. E

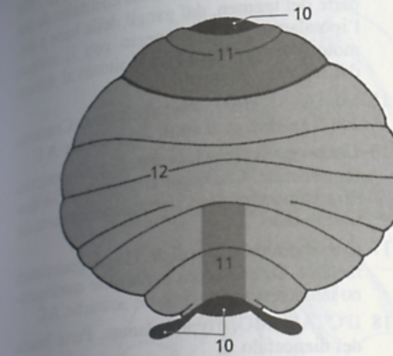
27 **Peduncolo cerebellare medio.** Pedunculus cerebellaris medius. Non è separato nettamente dal peduncolo cerebellare superiore. E

28 **Peduncolo cerebellare superiore.** Pedunculus cerebellaris superior. Non è distinto nettamente dal peduncolo cerebellare medio. E

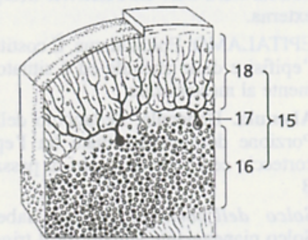
29 **Corpo midollare del cervelletto.** Corpus medullare cerebelli. Sostanza bianca del cervelletto. C

30 **Commessura del cervelletto.** Commissura cerebelli. Congiunzione delle metà destra e sinistra del cervelletto. C

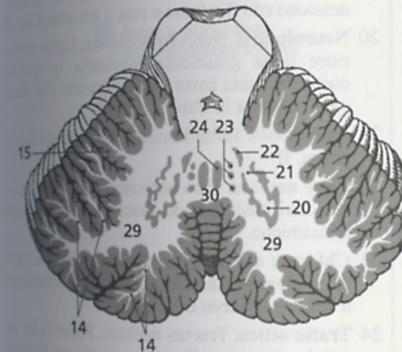
31 **Fascicolo uncinato del cervelletto.** Fasciculus uncinatus cerebelli. Fibre efferenti del nucleo del fastigio che si estendono fino ai nuclei vestibolari e a quelli della formazione reticolare e che, allo stesso modo, si prolungano dal ponte e dal midollo fino al mesencefalo. L'esistenza di questo fascicolo è incerta nell'uomo.



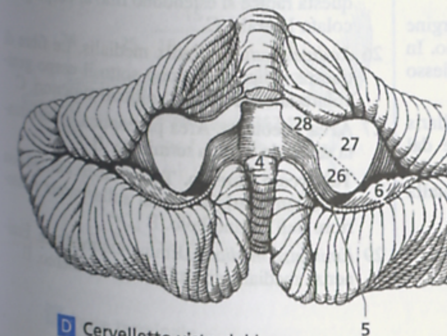
A Schema del cervelletto aperto



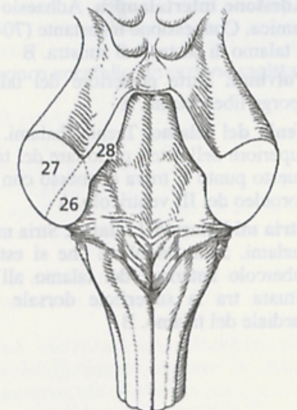
B Strati della corteccia del cervelletto



C Sezione orizzontale del cervelletto



D Cervelletto visto dal basso



E Peduncolo cerebrale

1 **DIENCEFALO.** Diencephalon. Si estende dal forame interventricolare al margine anteriore dei collicoli superiori. Circonda essenzialmente il III ventricolo.

2 **MORFOLOGIA ESTERNA.** Morphologia externa.

3 EPITALAMO. Epithalamus. È costituito dall'epifisi e dalle abenule ed è situato dorsalmente al mesencefalo.

4 **Abenula.** Habenula. Peduncolo dell'epifisi. Porzione dominante situata tra l'epifisi, la corteccia cerebrale e i centri di passaggio. A B

5 *Solco dell'abenula.* Sulcus habenularis. Solco pianeggiante situato tra il trigono dell'abenula e il pulvinar. A

6 *Trigono dell'abenula.* Trigonum habenulare. Prolungamento dell'abenula situato al passaggio con il talamo. Vi trovano posto entrambi i nuclei abenulari omolaterali. A B

7 **Epifisi; ghiandola pineale.** Epiphysis; glandula pinealis. A B C

8 TALAMO [[TALAMO DORSALE]]. Thalamus [[thalamus dorsalis]]. Si estende dal forame interventricolare fino al piano dei quattro tubercoli. Confina medialmente con il III ventricolo, lateralmente con la capsula interna e con i gangli basali. Ontogeneticamente, l'insieme di nuclei si estende oltre il piano dorsale.

9 **Tubercolo anteriore del talamo.** Tuberculum anterius thalami. Piccola sporgenza situata all'estremità anteriore del talamo, connessa con la stria midollare del talamo. A

10 **Adesione intertalamica.** Adhaesio interthalamica. Connessione incostante (70-85%) tra il talamo di destra e di sinistra. B

11 **Pulvinar.** Parte posteriore del talamo che sporge liberamente. A

12 **Tenia del talamo.** Taenia thalami. Margine superiore della stria midollare del talamo. In questo punto si trova connesso con il plesso coroideo del III ventricolo. A

13 **Stria midollare del talamo.** Stria medullaris thalami. Stria midollare che si estende dal tubercolo anteriore del talamo all'abenula, situata tra la superficie dorsale e quella mediale del talamo. B

14 SUBTALAMO [[TALAMO VENTRALE]]. Subthalamus [[thalamus ventralis]]. Nel corso dell'ontogenesi risulta costituito da una parte del tegmen, dai gangli della base e dall'ipotalamo, ed è connesso con il sistema motorio extrapiramidale. È situato al davanti del solco ipotalamico.

15 METATALAMO. Metathalamus. Connesso con il talamo al di sotto del pulvinar. A C

16 **Corpo genicolato laterale.** Corpus geniculatum laterale. Connesso con il tubercolo quadrigemino superiore, costituisce una parte del tratto ottico. A C

17 **Corpo genicolato mediale.** Corpus geniculatum mediale. Connesso con il tubercolo quadrigemino inferiore; fa parte delle vie acustiche. A C

18 IPOTALAMO. Hypothalamus. Parte basale del diencefalo. B

19 **Corpo mammillare.** Corpus mammillare. Rilievo pari, rotondeggiante, situato sulla superficie ventrale del diencefalo. È in connessione con il talamo e con il mesencefalo. B

20 **Neuroipofisi.** Neurohypophysis. Lobo posteriore della ghiandola pituitaria o ipofisi, costituisce una parte del pavimento del diencefalo rivolta in alto. B

21 *Infundibolo.* Infundibulum. Peduncolo dell'ipofisi. B

22 *Parte nervosa.* Pars nervosa. Parte della neuroipofisi costituita da fasci di fibre nervose amieliniche.

23 **Chiasma ottico.** Chiasma opticum. Incrocio delle fibre mediali del nervo ottico situato tra il tratto e il nervo ottico. B C

24 **Tratto ottico.** Tractus opticus. Parte delle vie ottiche situata tra il chiasma ottico e il corpo genicolato laterale. C

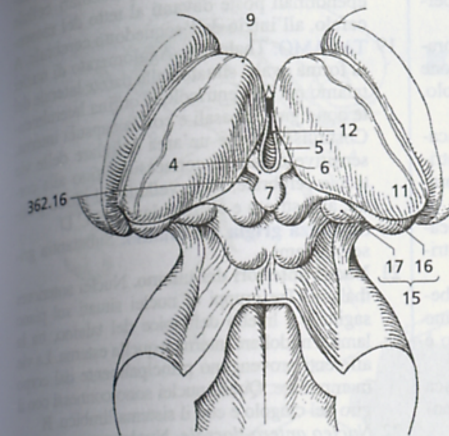
25 *Radice laterale.* Radix lateralis. Le fibre di questa radice si estendono fino al corpo genicolato laterale. C

26 *Radice mediale.* Radix medialis. Le fibre di questa radice decorrono sotto il corpo genicolato laterale fino ai collicoli superiori. C

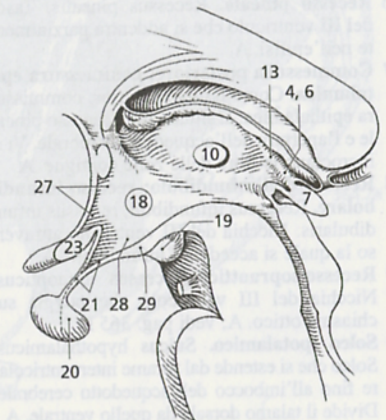
27 **Area preottica.** Area praeoptica. Area situata dietro la lamina terminale. B

28 **Tubercolo cinereo.** Tuber cinereum. Massa di sostanza grigia situata sulla parete posteriore dell'infundibolo. B

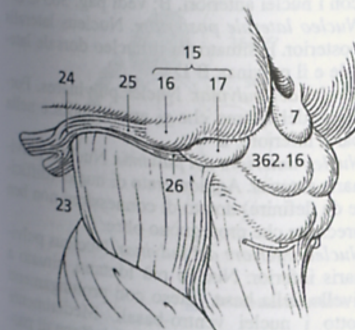
29 *Eminenza mediana.* Eminentia mediana. Eminenza mediana situata nel tuber cinereo. B



A Tronco encefalico visto posteriormente



B Tronco encefalico in sezione sagittale



C Parte terminale del tratto ottico

1 **Terzo ventricolo.** Ventriculus tertius. Parte diencefalica del sistema della cavità encefalica. Si estende dalla lamina terminale all'apertura dell'acquedotto del mesencefalo. A

2 **Forame interventricolare** (di Monro). Foramen interventriculare. Foro di comunicazione tra il ventricolo laterale e il III ventricolo, situato dietro il ginocchio del fornice. A

3 **Organo subfornicale.** Organum subfornicale. Struttura situata nella volta del III ventricolo, posteriormente e in prossimità del forame interventricolare. A

4 **Recesso soprapineale.** Recessus suprapinealis. Nicchia disposta tra la volta del III ventricolo e l'epifisi. A

5 **Commessura abenulare.** Commissura habenularum. Fibre dell'abenula che si incrociano al di sopra della linea mediana. L'incrocio è situato davanti al recesso pineale. A

6 **Recesso pineale.** Recessus pinealis. Tasca del III ventricolo che si addentra parzialmente nell'epifisi. A

7 **Commessura posteriore; commessura epitalamica.** Commissura posterior; commissura epithalamica. È situata tra il recesso pineale e l'apertura dell'acquedotto cerebrale. Vi si incrociano le fibre delle zone contigue. A

8 **Recesso dell'infundibolo; recesso infundibolare.** Recessus infundibuli; recessus infundibularis. Nicchia del III ventricolo attraverso la quale si accede all'infundibolo. A

9 **Recesso sopraottico.** Recessus supraopticus. Nicchia del III ventricolo che poggia sul chiasma ottico. A; vedi pag. 365 D

10 **Solco ipotalamico.** Sulcus hypothalamicus. Solco che si estende dal forame interventricolare fino all'imbocco dell'acquedotto cerebrale. Divide il talamo dorsale da quello ventrale. A

11 MORFOLOGIA INTERNA. Morphologia interna.

12 EPITALAMO. Epithalamus.

13 **Fascio abenulointerpeduncolare; fascicolo retroflesso.** Tractus habenulointerpeduncularis; fasciculus retroflexus. Connessione tra l'abenula e il nucleo interpeduncolare.

14 **Nucleo abenulare laterale.** Nucleus habenularis lateralis. Disposto lateralmente nel trigono dell'abenula.

15 **Nucleo abenulare mediale.** Nucleus habenularis medialis. Disposto medialmente nel trigono dell'abenula.

16 **Area pretettale.** Area praetectalis. Area posta davanti al margine superiore del collicolo superiore, estesa fino alla commessura epitalamica. Costituisce l'area motoria del n. ottico e controlla i riflessi visivi. Vedi pag. 361 A C

17 **Nuclei pretettali.** Nuclei praetectales. Nuclei situati dorsalmente all'area pretettale. Sconosciuti nell'uomo.

18 **Organo subcommessurale.** Organum subcommissurale. Gruppo di particolari cellule ependimali poste davanti al tetto del mesencefalo, all'inizio dell'acquedotto cerebrale. A

19 TALAMO. Thalamus. Agglomerato di nuclei di forma ovale, situato nella parete laterale del talamo nel III ventricolo. Confina lateralmente con i gangli basali e con la capsula interna. Costituisce anche un'area cellulare delle vie sensitive dotata di connessioni fino alla corteccia cerebrale, al cervelletto, al globo pallido, allo striato e all'ipotalamo. B C D

20 **Sostanza grigia del talamo.** Substantia grisea thalami.

21 **Nuclei anteriori del talamo.** Nuclei anteriores thalami. Tre gruppi di nuclei situati sul piano sagittale a livello dell'apice del talamo, tra la lamina midollare interna e quella esterna. La vie afferenti provengono principalmente dal corpo mammillare. Questi nuclei sono connessi con il giro del cingolo e con il sistema limbico. B

22 *Nucleo antero-dorsale.* Nucleus anterodorsalis. Superficie dorso-laterale congiunta con i nuclei anteriori. C

23 *Nucleo antero-mediale.* Nucleus anteromedialis. Nucleo situato medialmente e inferiormente al nucleo antero-ventrale. C; vedi pag. 365 B

24 *Nucleo antero-ventrale.* Nucleus anteroventralis. È il nucleo principale e il più voluminoso del gruppo anteriore. C; vedi pag. 365 B

25 **Nuclei dorsali del talamo.** Nuclei dorsales thalami. Si connettono con il gruppo anteriore lateralmente e sono situati anche tra le due lamine midollari. Le vie afferenti provengono dal collicolo superiore e dall'area pretettale. Possiedono connessioni reciproche con la corteccia parietale, occipitale e temporale. B

26 *Nucleo dorsale laterale.* Nucleus dorsalis lateralis. Superficie dorso-laterale congiunta con i nuclei anteriori. B; vedi pag. 365 C D

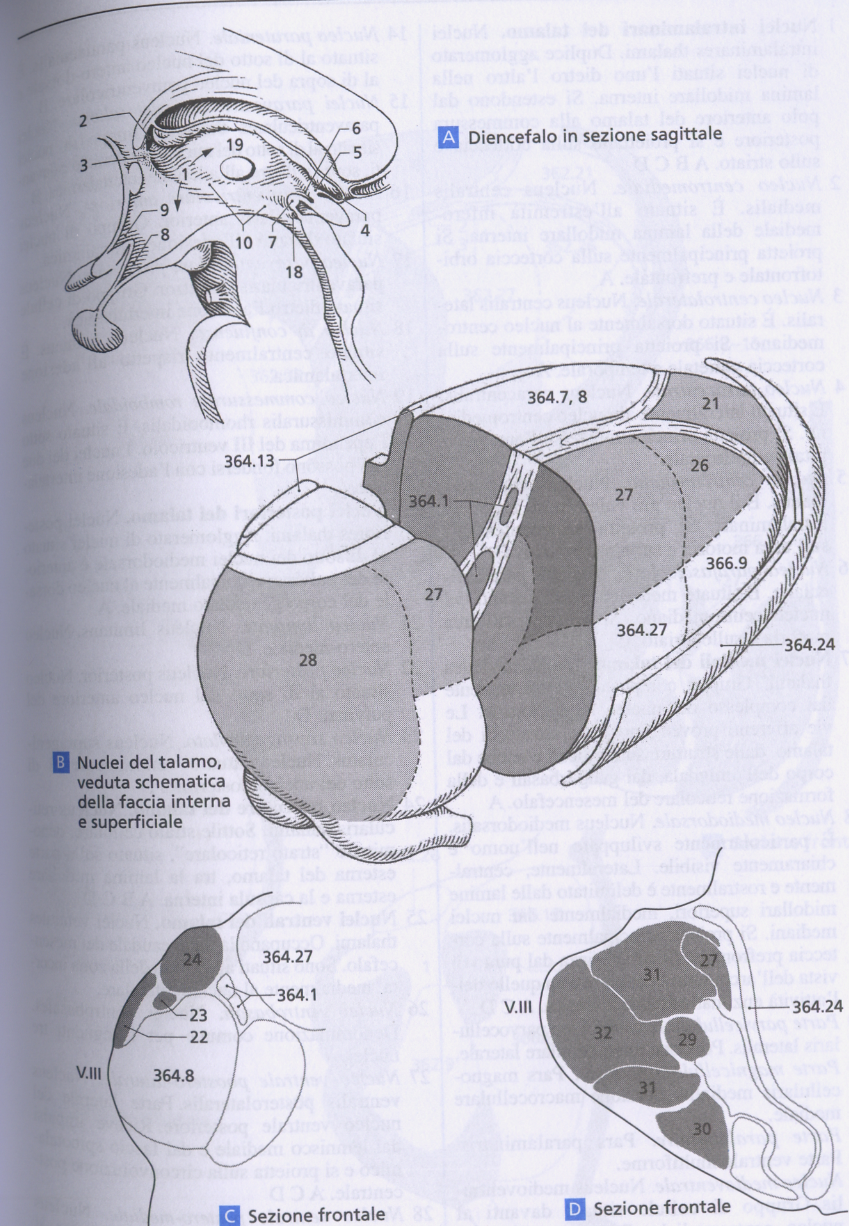
27 *Nucleo laterale posteriore.* Nucleus lateralis posterior. È situato tra il nucleo dorsale laterale e il pulvinar. B D

28 *Nuclei del pulvinar.* Nuclei pulvinares. Porzione del talamo che si approfondisce nella parte inferiore. B

29 *Nucleo anteriore del pulvinar.* Nucleus pulvinaris anterior. Agglomerato di nuclei (difficile da definire) dotato di connessioni non ben precisate che proseguono oltre. D

30 *Nucleo inferiore del pulvinar.* Nucleus pulvinaris inferior. Nucleo più lontano, situato a livello della base, esteso con prolungamenti sotto i nuclei ventro-basali. Medialmente raggiunge i nuclei intratalamici. Zona di passaggio per le vie ottiche. D

31 *Nucleo laterale del pulvinar.* Nucleus pulvinaris lateralis. È situato medialmente alle lamine midollari esterne e al di sopra del



A Diencefalo in sezione sagittale

B Nuclei del talamo, veduta schematica della faccia interna e superficiale

C Sezione frontale

D Sezione frontale

nucleo del corpo genicolato laterale. Zona di passaggio per le vie ottiche. D

32 *Nucleo mediale del pulvinar.* Nucleus pulvinaris medialis. È connesso caudalmente al nucleo mediale del talamo. Costituisce un sistema di congiunzione per la corteccia prefrontale, parietale e cingolare. Riceve le vie afferenti dal collicolo superiore. D

1 **Nuclei intralaminari del talamo.** Nuclei intralaminares thalami. Duplice agglomerato di nuclei situati l'uno dietro l'altro nella lamina midollare interna. Si estendono dal polo anteriore del talamo alla commessura posteriore e si proiettano sulla corteccia e sullo striato. A B C D

2 *Nucleo centromediale.* Nucleus centralis medialis. È situato all'estremità infero-mediale della lamina midollare interna. Si proietta principalmente sulla corteccia orbitofrontale e prefrontale. A

3 *Nucleo centrolaterale.* Nucleus centralis lateralis. È situato dorsalmente al nucleo centromediano. Si proietta principalmente sulla corteccia parietale e temporale. A

4 *Nucleo paracentrale.* Nucleus paracentralis. È situato lateralmente al nucleo centromediano. Si proietta principalmente sull'area occipitale e prefrontale.

5 *Nucleo centromediano.* Nucleus centromedianus. È il nucleo più voluminoso fra quelli intralaminari. Si proietta prevalentemente sull'area motoria e sullo striato. A B C

6 *Nucleo parafascicolare.* Nucleus parafascicularis. È situato medialmente al davanti del nucleo centromediano. Si proietta sull'area motoria e sullo striato. C

7 **Nuclei mediali del talamo.** Nuclei mediales thalami. Gruppo composto prevalentemente dal complesso del nucleo mediodorsale. Le vie afferenti provengono dalle altre sedi del talamo, dalle strutture subcorticali e anche dal corpo dell'amigdala, dai gangli basali e dalla formazione reticolare del mesencefalo. A

8 *Nucleo mediodorsale.* Nucleus mediodorsalis. È particolarmente sviluppato nell'uomo e chiaramente visibile. Lateralmente, centralmente e rostralmente è delimitato dalle lamine midollari superiori, medialmente dai nuclei mediani. Si proietta principalmente sulla corteccia prefrontale. Si caratterizza dal punto di vista dell'architettura cellulare e da quello dell'attività enzimatica ed istochimica. A C D

9 *Parte parvicellulare laterale.* Pars parvocellularis lateralis. Porzione microcellulare laterale.

10 *Parte magnicellulare mediale.* Pars magnocellularis medialis. Porzione macrocellulare mediale.

11 *Parte paralaminare.* Pars paralaminaris. Parte ventrale multiforme.

12 *Nucleo medioventrale.* Nucleus medioventralis. Gruppo di cellule situate davanti al nucleo centromediale. Presenta un'intensa attività acetilcolinesterasica.

13 **Nuclei mediani del talamo.** Nuclei mediani thalami. Zona perinucleare situata sotto l'ependima ventricolare. Si estende dal forame interventricolare alla commessura posteriore. A

14 *Nucleo parateniale.* Nucleus parataenialis. È situato al di sotto del nucleo antero-dorsale e al di sopra del nucleo paraventricolare. B

15 *Nuclei paraventricolari del talamo.* Nuclei paraventriculares thalami. Gruppo di nuclei situato al di sotto del nucleo parateniale e davanti, sopra e dietro all'adesione intertalamica. B

16 *Nucleo paraventricolare anteriore.* Nucleus paraventricularis anterior. Gruppo di nuclei situato davanti all'adesione intertalamica.

17 *Nucleo paraventricolare posteriore.* Nucleus paraventricularis posterior. Gruppo di cellule situato dietro l'adesione intertalamica.

18 *Nucleo di confluenza.* Nucleus reuniens. È situato centralmente rispetto all'adesione intertalamica.

19 *Nucleo commessurale romboidale.* Nucleus commissuralis rhomboidalis. È situato sotto l'ependima del III ventricolo. I nuclei dei due lati possono fondersi con l'adesione intertalamica.

20 **Nuclei posteriori del talamo.** Nuclei posteriores thalami. Agglomerato di nuclei situato al di sotto dei nuclei mediodorsale e anteriore del pulvinar e dorsalmente al nucleo dorsale del corpo genicolato mediale. A

21 *Nucleo limitante.* Nucleus limitans. Nucleo antero-mediale. D

22 *Nucleo posteriore.* Nucleus posterior. Nucleo situato al di sotto del nucleo anteriore del pulvinar. D

23 *Nucleo sopragenicolato.* Nucleus suprageniculatus. Nucleo situato ventralmente al di sotto del nucleo posteriore. D

24 **Nucleo reticolare del talamo.** Nucleus reticularis thalami. Sottile strato cellulare, denominato "strato reticolare", situato sulla parte esterna del talamo, tra la lamina midollare esterna e la capsula interna. A B C D

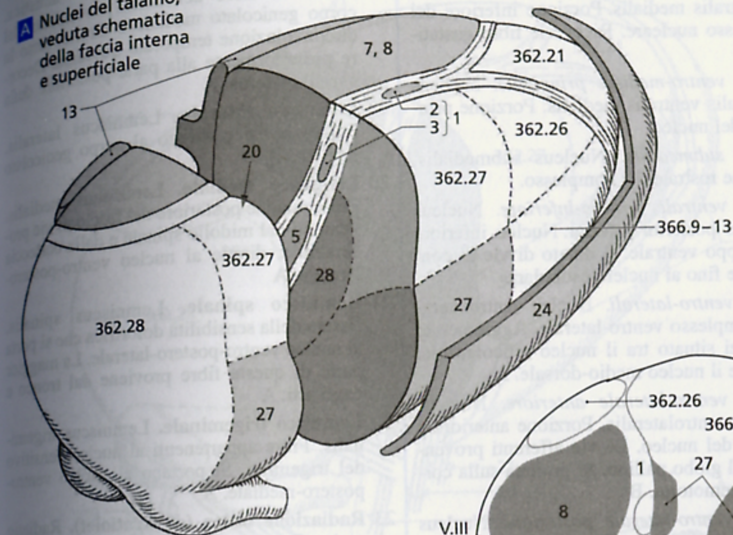
25 **Nuclei ventrali del talamo.** Nuclei ventrales thalami. Occupano la metà caudale del mesencefalo. Sono situati al di sotto della zona incerta, medialmente al nucleo reticolare.

26 *Nuclei ventrobasali.* Nuclei ventrobasales. Denominazione comune per i seguenti tre nuclei.

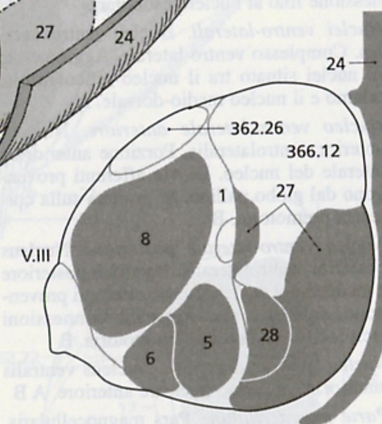
27 *Nucleo ventrale poostero-laterale.* Nucleus ventralis posterolateralis. Parte laterale del nucleo ventrale posteriore. Riceve impulsi dal lemnisco mediale e dal fascio spinotalamico e si proietta sulla circonvoluzione postcentrale. A C D

28 *Nucleo ventrale postero-mediale.* Nucleus ventralis posteromedialis. Situato tra il nucleo centromediano e il nucleo postero-laterale. Riceve impulsi dal lemnisco trigeminale. A C

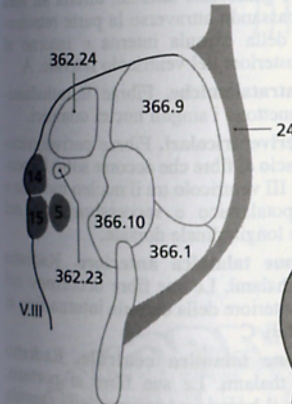
29 Parte parvicellulare. Pars parvocellularis. Parte microcellulare del nucleo.



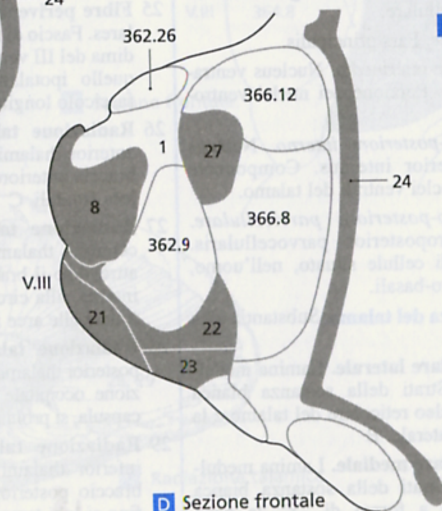
A Nuclei del talamo, veduta schematica della faccia interna e superficiale



C Sezione frontale



B Sezione frontale



D Sezione frontale

1 *Nuclei ventro-mediali.* Nuclei ventrales mediales. Complesso nucleare situato al di sotto dei nuclei ventro-laterali. B

2 *Nucleo ventro-mediale basale.* Nucleus basalis ventralis medialis. Porzione inferiore del complesso nucleare. Riceve le fibre gustative.

3 *Nucleo ventro-mediale principale.* Nucleus principalis ventralis medialis. Porzione principale del nucleo.

4 *Nucleo submediale.* Nucleus submedialis. Porzione rostrale del complesso.

5 *Nucleo ventrale postero-inferiore.* Nucleus ventralis posterior inferior. Nucleo inferiore del gruppo ventrale. È dotato di vie di connessione fino ai nuclei vestibolari.

6 *Nuclei ventro-laterali.* Nuclei ventrolaterales. Complesso ventro-laterale. Agglomerato di nuclei situato tra il nucleo reticolare del talamo e il nucleo medio-dorsale. A

7 *Nucleo ventro-laterale anteriore.* Nucleus anterior ventrolateralis. Porzione anteriore e laterale del nucleo. Le vie afferenti provengono dal globo pallido. Si proietta sulla corteccia premotoria. B

8 *Nucleo ventro-laterale posteriore.* Nucleus posterior ventrolateralis. Porzione posteriore e mediale del nucleo. Le vie afferenti provengono dall'encefalo. Presenta connessioni reciproche con la corteccia motoria. B

9 *Nucleo ventrale anteriore.* Nucleus ventralis anterior. Complesso nucleare anteriore. A B

10 *Parte magnicellulare.* Pars magnocellularis. Pasrte macrocellulare.

11 *Parte principale.* Pars principalis.

12 *Nucleo ventrale intermedio.* Nucleus ventralis intermedius. Porzione dei nuclei ventro-laterali.

13 *Nucleo ventro-posteriore interno.* Nucleus ventralis posterior internus. Componente inferiore dei nuclei ventrali del talamo.

14 *Nucleo ventro-posteriore parvicellulare.* Nucleus ventroposterior parvocellularis. Agglomerato di cellule situato, nell'uomo, nei nuclei ventro-basali.

15 **Sostanza bianca del talamo.** Substantia alba thalami.

16 **Lamina midollare laterale.** Lamina medullaris lateralis. Strati della sostanza bianca situati tra il nucleo reticolare del talamo e la zona nucleare laterale. B

17 **Lamina midollare mediale.** Lamina medullaris medialis. Strati della sostanza bianca che circondano a forma di "Y" la zona nucleare anteriore e dividono il nucleo mediale dalla parte laterale. B

18 **Radiazione acustica.** Radiatio acustica. Fascio di fibre acustiche provenienti dal corpo genicolato mediale e dirette verso la circonvoluzione temporale trasversa. Decorre posteriormente alla parte posteriore della capsula interna. A

19 **Lemnisco laterale.** Lemniscus lateralis. Fascio acustico diretto al corpo genicolato mediale. A

20 **Lemnisco mediale.** Lemniscus medialis. Prosecuzione posteriore del fascio di vie provenienti dal midollo spinale e dalla corteccia cerebrale, dirette al nucleo ventro-postero-laterale. A

21 **Lemnisco spinale.** Lemniscus spinalis. Fascio della sensibilità dolorifica che si porta al nucleo ventro-postero-laterale. La maggior parte di queste fibre proviene dal tronco e dagli arti. A

22 **Lemnisco trigeminale.** Lemniscus trigeminalis. Fibre appartenenti al nucleo sensitivo del trigemino. Si portano al nucleo ventro-postero-mediale. A

23 **Radiazione ottica (di Gratiolet).** Radiatio optica. Porzione del fascio ottico che origina dal corpo genicolato laterale, diretta all'area striata, passando attraverso la parte retrolenticolare della capsula interna e intorno al corno posteriore del ventricolo laterale. A

24 **Fibre intratalamiche.** Fibrae intrathalamicae. Connettono i singoli nuclei talamici.

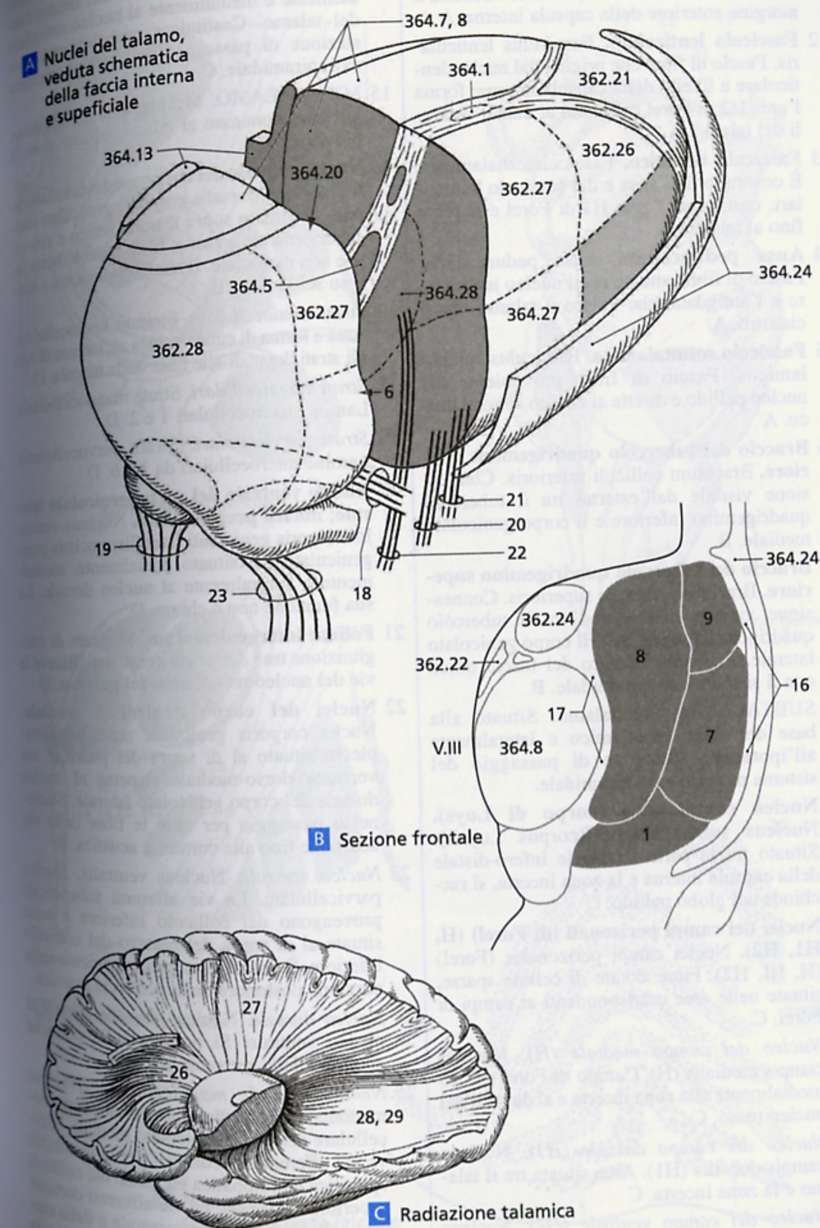
25 **Fibre periventricolari.** Fibrae periventriculares. Fascio di fibre che decorre sotto l'ependima del III ventricolo tra il nucleo mediale e quello ipotalamico e successivamente nel fascicolo longitudinale dorsale.

26 **Radiazione talamica anteriore.** Radiatio anterior thalami. Le sue fibre decorrono nel braccio anteriore della capsula interna fino ai lobi frontali. C

27 **Radiazione talamica centrale.** Radiatio centralis thalami. Le sue fibre si portano, attraverso il braccio posteriore della capsula interna, alla circonvoluzione pre- e postcentrale e alle aree marginali. C

28 **Radiazione talamica posteriore.** Radiatio posterior thalami. Le sue fibre, poste nella porzione occipitale del braccio posteriore della capsula, si prolungano fino ai lobi occipitali. C

29 **Radiazione talamica inferiore.** Radiatio inferior thalami. Le sue fibre, situate nel braccio posteriore della capsula, decorrono fino ai lobi temporali e all'insula. C



A Nuclei del talamo, veduta schematica della faccia interna e supeficiale

B Sezione frontale

C Radiazione talamica

1 **Ansa lenticolare.** Ansa lenticularis. Fascio di fibre esteso dal nucleo lenticolare ai nuclei ventrali del talamo. Una porzione circonda il margine anteriore della capsula interna. A

2 **Fascicolo lenticolare.** Fasciculus lenticularis. Fascio di fibre che origina dal nucleo lenticolare a livello della capsula interna; forma l'area H2 di Forel e si porta ai nuclei ventrali del talamo. A

3 **Fascicolo talamico.** Fasciculus thalamicus. È costituito dall'ansa e dal fascicolo lenticolari; costituisce l'area H1 di Forel e si porta fino al talamo. A

4 **Ansa peduncolare.** Ansa peduncularis. Fascio di fibre, situato tra il nucleo lenticolare e l'amigdala, che unisce il talamo con il claustro. A

5 **Fascicolo sottotalamico.** Fasciculus subthalamicus. Fascio di fibre provenienti dal nucleo pallido e dirette al nucleo sottotalamico. A

6 **Braccio del tubercolo quadrigemino inferiore.** Brachium colliculi inferioris. Connessione visibile dall'esterno tra il tubercolo quadrigemino inferiore e il corpo genicolato mediale. B

7 **Braccio del tubercolo quadrigemino superiore.** Brachium colliculi superioris. Connessione visibile dall'esterno tra il tubercolo quadrigemino superiore e il corpo genicolato laterale. Punto di incontro del fascio ottico con il sistema extrapiramidale. B

8 SUBTALAMO. Subthalamo. Situato alla base del solco ipotalamico e lateralmente all'ipotalamo. Stazione di passaggio del sistema motorio extrapiramidale.

9 **Nucleo subtalamico (corpo di Luys).** Nucleus subthalamicus (corpus Luysii). Situato tra la parte terminale infero-distale della capsula interna e la zona incerta, si racchiude nel globo pallido. C

10 **Nuclei dei campi perizonali (di Forel) (H, H1, H2).** Nuclei campi perizonales (Forel) (H, HI, H2). Fibre dotate di cellule sparse, situate nelle aree corrispondenti ai campi di Forel. C

11 *Nucleo del campo mediale (H).* Nucleus campis medialis (H). Campo di Forel situato medialmente alla zona incerta e al davanti del nucleo rosso. C

12 *Nucleo del campo dorsale (H1).* Nucleus campis dorsalis (H1). Area situata tra il talamo e la zona incerta. C

13 *Nucleo del campo ventrale (H2).* Nucleus campi ventralis (H2). Area situata tra la zona incerta e il nucleo subtalamico. C

14 **Zona incerta.** Zona incerta. Fascio di fibre dotato di sparse cellule nervose, situato caudalmente e medialmente al nucleo reticolare del talamo. Costituisce probabilmente una stazione di passaggio del sistema motorio extrapiramidale. C

15 METATALAMO. Metathalamus. Complesso nucleare connesso al talamo, situato sotto il pulvinar.

16 **Nucleo dorsale del corpo genicolato laterale.** Nucleus dorsalis corporis geniculati lateralis. È situato sopra il tratto ottico e riceve, superiormente ad esso, fibre ottiche incrociate e non incrociate. Il nucleo è disposto a strati su sei lamine. B

17 *Strato coniocellulare.* Stratum koniocellulare. Area a forma di cuneo situata all'interno di tutti gli strati deputati alle fibre della macula. D

18 *Strati magnicellulari.* Strata magnocellularia. Lamine macrocellulari 1 e 2. D

19 *Strati parvicellulari.* Strata parvocellularia. Lamine microcellulari da 3 a 6. D

20 **Nucleo ventrale del corpo genicolato laterale; nucleo pregenicolato.** Nucleus ventralis corporis geniculati lateralis; nucleus praegeniculatus. È situato dorsalmente, medialmente e ventralmente al nucleo dorsale. La sua funzione non è chiara. D

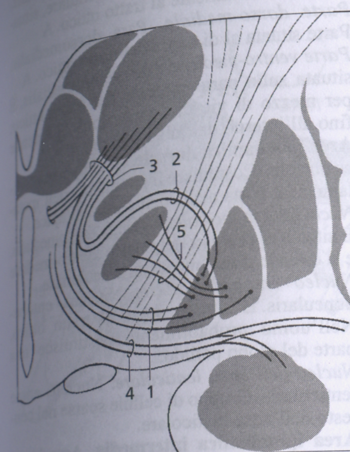
21 **Folium intergeniculatum.** Struttura di congiunzione tra i due corpi genicolati. Riceve le vie del nucleo reticolare e del pulvinar. D

22 **Nuclei del corpo genicolato mediale.** Nuclei corporis geniculati medialis. Complesso situato al di sopra del pulvinar, sul versante dorso-mediale rispetto al nucleo dorsale del corpo genicolato laterale. Stazione di passaggio per tutte le fibre delle vie acustiche fino alla corteccia acustica. B

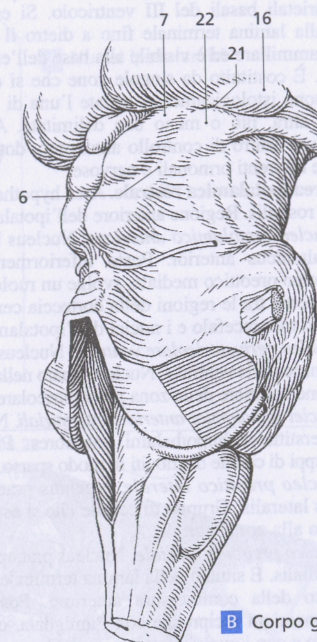
23 *Nucleo ventrale.* Nucleus ventralis. Nucleo parvicellulare. Le vie afferenti subcorticali provengono dal collicolo inferiore e sono situate al di sopra del braccio del collicolo inferiore. È dotato di un prolungamento sulla porzione posteriore della corteccia acustica.

24 *Nucleo dorsale.* Nucleus dorsalis. Simile al nucleo ventrale. Si proietta sulla porzione anteriore della corteccia acustica.

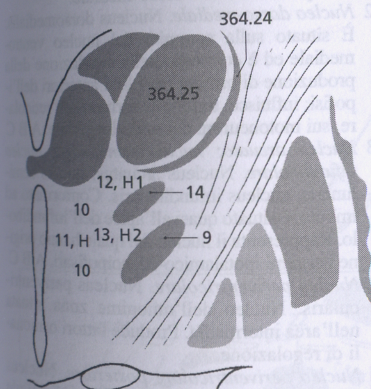
25 *Nucleo mediale magnicellulare.* Nucleus medialis magnocellularis. Porzione macrocellulare del corpo genicolato mediale. Riceve vie afferenti subcorticali per la sensibilità epicritica e protopatica ed anche dai collicoli superiori e inferiori. Le vie afferenti corticali provengono dal giro postcentrale e dalla corteccia parietale. Si proietta sulla corteccia temporale.



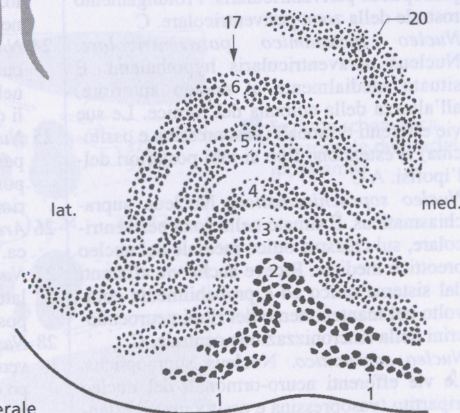
A Vie subtalamiche



B Corpo genicol



C Regione subtalamica



D Nucleo dorsale del corpo genicolato laterale

1 IPOTALAMO. Hypothalamus. Porzione basale del diencefalo. Circonda il pavimento ed è compreso tra il solco ipotalamico e le porzioni parietali basali del III ventricolo. Si estende dalla lamina terminale fino a dietro il corpo mammillare ed è visibile alla base dell'encefalo. È costituito da singole zone che si distinguono istologicamente, situate l'una di fronte all'altra, più o meno ben delimitate. Agisce come centro di controllo autonomo, dotato di vie efferenti ormonali e nervose

2 **Area ipotalamica rostrale.** Area hypothalamica rostralis. Regione anteriore dell'ipotalamo.

3 *Nucleo ipotalamico anteriore.* Nucleus hypothalamicus anterior. Posto inferiormente al nucleo preottico mediale, svolge un ruolo preminente tra le regioni della corteccia cerebrale, il mesencefalo e i nuclei dell'ipotalamo. A

4 *Nucleo periventricolare ventrale.* Nucleus periventricularis ventralis. Nucleo situato nella porzione anteriore della zona periventricolare.

5 *Nuclei ipotalamici anteriori interstiziali.* Nuclei interstitiales hupothalami anteriores. Piccoli gruppi di cellule distribuiti in modo sparso.

6 *Nucleo preottico laterale.* Nucleus praeopticus lateralis. Gruppo di cellule che si estende fino alla zona laterale. A

7 *Nucleo preottico mediale.* Nucleus praeopticus medialis. È situato nella lamina terminale al di sotto della commessura anteriore. Possiede connessioni reciproche con l'amigdala, con il setto e con i nuclei ipotalamici. A C

8 *Nucleo preottico mediano.* Nucleus praeopticus medianus. È situato medialmente al nucleo preottico mediale e presenta connessioni fino all'organo subfornicale e la lamina terminale. C

9 *Nucleo preottico periventricolare.* Nucleus praeopticus periventricularis. Prolungamento rostrale della zona periventricolare. C

10 *Nucleo ipotalamico paraventricolare.* Nucleus paraventricularis hypothalami. È situato medialmente al nucleo anteriore, all'altezza della colonna del fornice. Le sue vie efferenti ormonali (vasopressina e ossitocina) si estendono fino ai lobi posteriori dell'ipofisi. A C

11 *Nucleo soprachiasmatico.* Nucleus suprachiasmaticus. È situato nella zona periventricolare, sul chiasma ottico mediale del nucleo preottico mediale. Riceve anche vie afferenti dal sistema ottico ed è probabilmente coinvolto nel mantenimento dei ritmi neuroendocrini della sincronizzazione centrale. C

12 *Nucleo sopraottico.* Nucleus supraopticus. Le vie efferenti neuro-ormonali del nucleo tripartito (vasopressina e ossitocina) si estendono nel fascio ipotalamoipofisarario fino alla neuroipofisi.

13 *Parte dorso-laterale.* Pars dorsolateralis. Parte più voluminosa e magnicellulare, situata dorso-lateralmente al tratto ottico. A

14 *Parte dorso-mediale.* Pars dorsomedialis. Parte situata al di sopra del tratto ottico. A

15 *Parte ventro-mediale.* Pars ventromedialis. È situata sulla parte mediale del tratto ottico; per mezzo di vie di connessione si estende fino all'interno del tuber cinereum. A

16 **Area ipotalamica dorsale.** Area hypothalamica dorsalis. Costituisce il pavimento dell'ipotalamo ed è posta nelle vicinanze dell'apice.

17 *Nucleo dorso-mediale.* Nucleus dorsomedialis. È situato al di sopra del nucleo ventro-mediale e si estende parzialmente all'area dorsale.

18 *Nucleo entopeduncolare.* Nucleus entopeduncularis. È situato sopra il tratto ottico. Nell'uomo probabilmente costituisce una parte del globo pallido.

19 *Nucleo dell'ansa lenticolare.* Nucleus ansae lenticularis. Gruppo di cellule sparse nel contesto dell'ansa lenticolare.

20 **Area ipotalamica intermedia.** Area hypothalamica intermedia. Area posta tra la regione ipotalamica anteriore e quella posteriore.

21 *Nucleo ipotalamico dorsale.* Nucleus dorsalis hypothalami. Gruppo di cellule situato al di sopra del nucleo dorso-mediale.

22 *Nucleo dorso-mediale.* Nucleus dorsomedialis. È situato sulla sommità del nucleo ventromediale ed è coinvolto nella regolazione della produzione di ormoni per i lobi anteriori dell'ipofisi; influisce, tramite la formazione reticolare, sui motoneuroni del midollo spinale. A B C

23 *Nucleo arcuato; nucleo semilunare; nucleo infundibolare.* Nucleus arcuatus; nuclus semilunaris; nucleus infundibularis. Conformato ad imbuto, è situato quasi all'apice dell'infundibolo. Rappresenta il nucleo dal quale hanno origine i sistemi ipotalamico-adenoipofisari. A B C

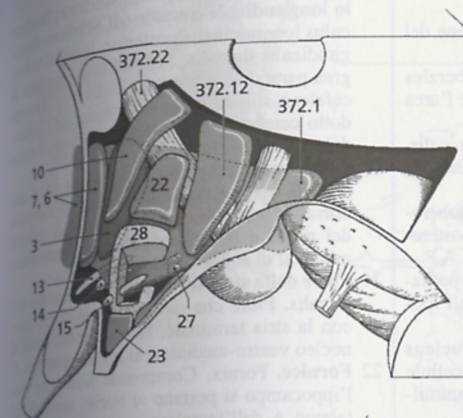
24 *Nucleo periventricolare.* Nucleus periventricularis. Nucleo dell'omonima zona situata nell'area intermedia. Produce fattori ormonali di regolazione.

25 *Nucleo periventricolare posteriore.* Nucleus periventricularis posterior. Gruppo di cellule posto sotto l'ependima della porzione posteriore del III ventricolo. C

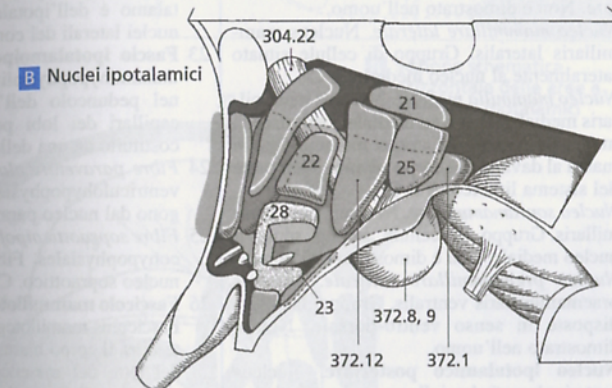
26 *Area retrochiasmatica.* Area retrochiasmatica. Area situata dietro il chiasma ottico.

27 *Nuclei tuberali laterali.* Nuclei tuberales laterales. Gruppi di nuclei situati nella parete posteriore dell'infundibolo. A

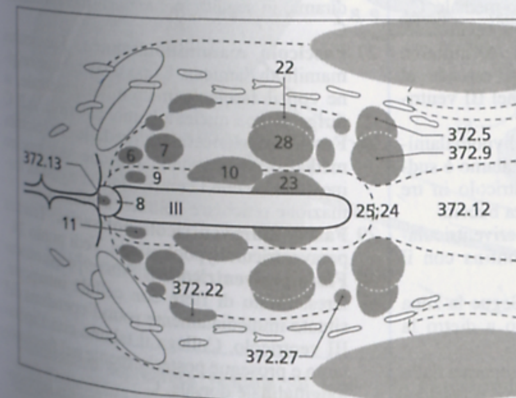
28 *Nucleo ipotalamico ventro-mediale.* Nucleus ventromedialis hypothalami. Appartiene al gruppo dei nuclei del tuber e sovrintende alla liberazione di fattori di regolazione che agiscono sulla parte anteriore dell'ipofisi. È situato all'ingresso dell'infundibolo e si estende al di là di esso. A B



A Nuclei ipotalamici



B Nuclei ipotalamici



C Sezione schematica orizzontale dei nuclei ipotalamici

1 **Area ipotalamica laterale.** Area hypothalamica lateralis. È separata dall'area intermedia mediante il fornice e il fascicolo mammillo-talamico. A

2 *Area preottica.* Area praeoptica. Regione del nucleo preottico. A

3 *Nuclei tuberali laterali.* Nuclei tuberales laterales. Nuclei che si estendono oltre l'area intermedia. A

4 *Nucleo perifornicale.* Nucleus perifornicalis. Agglomerato di nuclei a forma di nastro, situato attorno al fornice. A

5 *Nucleo tuberomammillare.* Nucleus tuberomammillaris. Gruppo di nuclei situato posterosuperiormente ai nuclei tuberali laterali. A B

6 **Area ipotalamica posteriore.** Area hypothalamica posterior. Regione posteriore dell'ipotalamo.

7 *Nucleo premammillare dorsale.* Nucleus praemammillaris dorsalis. Gruppo di cellule situato proprio al davanti del corpo mammillare. Non è dimostrato nell'uomo.

8 *Nucleo mammillare laterale.* Nucleus mammillaris lateralis. Gruppo di cellule situato lateralmente al nucleo mediale. A C

9 *Nucleo mammilla mediale.* Nucleus mammillaris medialis. Il nucleo mediale costituisce la massa principale del corpo mammillare. Si inarca al davanti del corpo ed entra a far parte del sistema limbico. A B C

10 *Nucleo sopramammillare.* Nucleus supramammillaris. Gruppo di cellule situato sopra il nucleo mediale. Non è dimostrato nell'uomo.

11 *Nucleo premammillare ventrale.* Nucleus praemammillaris ventralis. Gruppo di cellule disposte in senso ventro-dorsale. Non è dimostrato nell'uomo.

12 **Nucleo ipotalamico posteriore.** Nucleus posterior hypothalami. Il suo pavimento si connette caudalmente al nucleo dorso-mediale. C

13 **Organo vascolare della lamina terminale.** Organum vasculosum lamina terminalis. Area di vasi sanguigni che si estende al davanti della lamina terminale nel III ventricolo. Rudimentale nell'uomo.

14 **Zone dell'ipotalamo.** Zonae hypothalamicae. La sostanza grigia dell'ipotalamo è suddivisa lateralmente dal III ventricolo in tre strati e ha la forma di una mezza buccia.

15 *Zona periventricolare.* Zona periventricularis. Esile area di nuclei che confina con il ventricolo. B

16 *Zona mediale.* Zona medialis. Segue la zona periventricolare e continua fino a dietro la sostanza grigia centrale. B

17 *Zona laterale.* Zona lateralis. È separata dalla zona mediale mediante il fornice e il fascicolo mammillo-talamico. Lateralmente confina con la capsula interna. B

18 **Sostanza bianca dell'ipotalamo.** Substantia alba hypothalami.

19 **Fascicolo longitudinale posteriore; fascicolo longitudinale dorsale** (di Schütz). Fasciculus longitudinalis posterior; fasciculus longitudinalis dorsalis. Prosecuzione caudale di gran parte delle fibre ventricolari; nel mesencefalo è situato nelle adiacenze dell'acquedotto cerebrale. Collega l'ipotalamo al resto del tronco encefalico. C

20 **Commessura sopraottica dorsale** (di Ganser; di Meynert). Commissura supraoptica dorsalis. Incrocio di fibre situato all'esterno del ponte e del mesencefalo, e immediatamente al di sopra del chiasma ottico.

21 **Fibre della stria terminale.** Fibrae striae terminalis. Fibre che dall'amigdala si portano, con la stria terminale, fino all'ipotalamo, al nucleo ventro-mediale e ai nuclei preottici. C

22 **Fornice.** Fornix. Comprende fibre che dall'ippocampo si portano ai nuclei mediali del talamo e dell'ipotalamo, ma soprattutto ai nuclei laterali del corpo mammillare. A B C

23 **Fascio ipotalamoipofisario.** Tractus hypothalamohypophysialis. Fascio di fibre situato nel peduncolo dell'ipofisi, esteso fino ai capillari dei lobi posteriori dell'ipofisi. È costituito da una delle due parti seguenti. C

24 *Fibre paraventricoloipofisarie.* Fibrae paraventriculohypophysiales. Fibre che provengono dal nucleo paraventricolare. C

25 *Fibre sopraotticoipofisarie.* Fibrae supraopticohypophysiales. Fibre che provengono dal nucleo sopraottico. C

26 **Fascicolo mammillotegmentale** (di Gudden). Fasciculus mamillotegmentalis. Fascio di fibre teso tra il corpo mammillare e i nuclei mediali del tetto del mesencefalo. Forma un tronco unico con il fascicolo mammillotalamico e si dirama, in seguito, nel tegmen mesencefalico. C

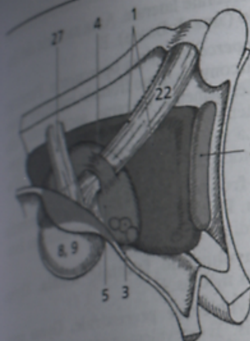
27 **Fascicolo mammillotalamico.** Fasciculus mamillothalamicus. Dopo una comune origine con il fascicolo mammillotegmentale, si dirige verso i nuclei talamici anteriori. A B C

28 **Fascicolo telencefalico mediale.** Fasciculus medialis telencephali. Fusione dei nuclei ipotalamico con i centri olfattivi e con la formazione reticolare del mesencefalo. C

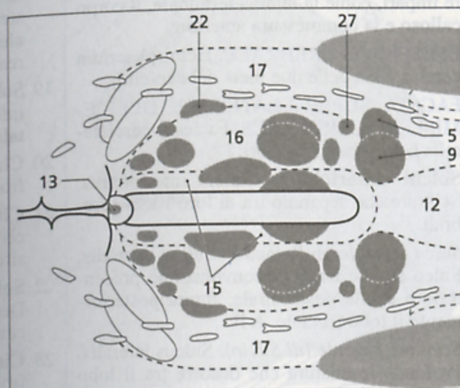
29 **Fascio paraventricoloipofisario.** Tractus paraventriculohypophysialis. Vedi punto 24.

30 **Fibre periventricolari.** Fibrae periventriculares. Strato di fibre con cellule interposte situato immediatamente sotto l'ependima del III ventricolo. Collega il talamo con l'ipotalamo e prosegue posteriormente nel fascicolo longitudinale dorsale. C

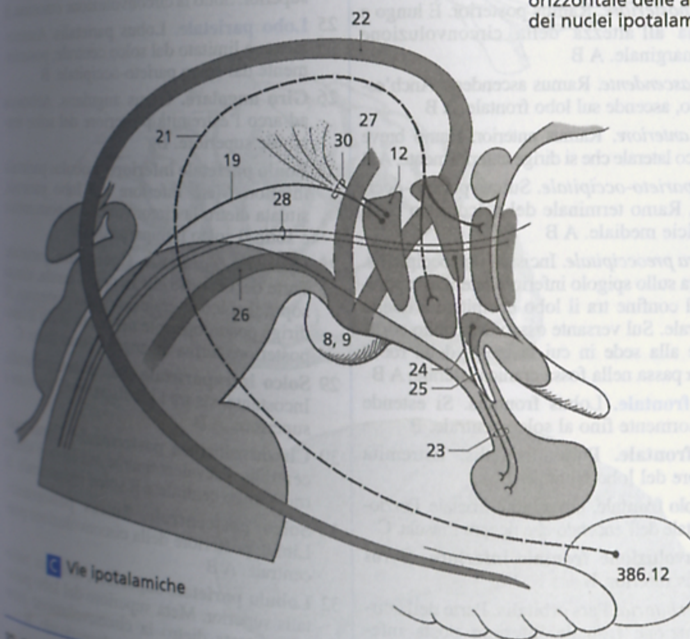
31 **Fascio sopraotticoipofisario.** Tractus supraopticohypophysialis. Vedi punto 25.



A Nuclei ipotalamici



B Sezione schematica orizzontale delle aree e dei nuclei ipotalamici



C Vie ipotalamiche

32 **Commessura sopraottica ventrale (di Gudden).** Commissura supraoptica ventralis. Incrocio, situato ancora in parte nel chiasma, per le fibre che provengono dal ponte e dal mesencefalo.

33 **Fascio retinoipotalamico.** Tractus retinohypothalamicus. Fibre del tratto ottico fino al nucleo sopraottico.

1 **TELENCEFALO; CERVELLO.** Telencephalon; cerebrum. Derivato dal proencefalo, è costituito da strutture pari, come gli emisferi con il mantello cerebrale, i gangli della base e le primitive aree olfattive, e da strutture impari, come la lamina terminale, il corpo calloso e la commessura anteriore.

2 EMISFERO CEREBRALE. Hemisphaerium cerebri. Una delle due metà del cervello.

3 FACCIA SUPERO-LATERALE DELL'EMISFERO CEREBRALE. Facies superolateralis hemisphaerii cerebri.

4 **Solchi interlobari.** Sulci interlobares. Scissure che separano tra di loro i lobi cerebrali.

5 *Solco centrale (di Rolando).* Sulcus centralis. Solco situato tra la circonvoluzione precentrale e quella postcentrale; limita posteriormente il lobo frontale. A B

6 *Scissura laterale (di Silvio).* Sulcus lateralis. Profonda insenatura che decorre tra il lobo temporale, in basso, e i lobi frontale e parietale, in alto. A B

7 *Ramo posteriore.* Ramus posterior. È lungo e termina all'altezza della circonvoluzione sopramarginale. A B

8 *Ramo ascendente.* Ramus ascendens. Anch'esso corto, ascende sul lobo frontale. A B

9 *Ramo anteriore.* Ramus anterior. Ramo breve del solco laterale che si dirige anteriormente. A B

10 *Solco parieto-occipitale.* Sulcus parieto-occipitalis. Ramo terminale del solco visto dalla superficie mediale. A B

11 *Incisura preoccipitale.* Incisura praeoccipitalis. Incisura sullo spigolo inferiore laterale; rappresenta il confine tra il lobo occipitale e quello temporale. Sul versante osseo del cranio corrisponde alla sede in cui la cresta della rocca petrosa passa nella fossa cranica laterale. A B

12 **Lobo frontale.** Lobus frontalis. Si estende posteriormente fino al solco centrale. B

13 **Polo frontale.** Polus frontalis. Estremità anteriore del lobo frontale. B

14 **Opercolo frontale.** Operculum frontale. Porzione frontale dell'encefalo che ricopre l'insula. C

15 **Circonvoluzione frontale inferiore.** Gyrus frontalis inferior. B

16 *Parte orbitaria.* Pars orbitalis. Parte della circonvoluzione frontale inferiore posta inferiormente al ramo anteriore del solco cerebrale laterale. B

17 *Parte triangolare.* Pars triangularis. Parte della circonvoluzione frontale inferiore posta tra il ramo anteriore e il ramo ascendente del solco cerebrale laterale. Area motoria del linguaggio (area di Broca). B

18 *Parte opercolare.* Pars opercularis. Porzione della circonvoluzione frontale inferiore situata posteriormente al ramo ascendente; allo stesso tempo, ricopre l'insula come un coperchio. La sua parte anteriore appartiene all'area motoria del linguaggio. B

19 **Solco frontale inferiore.** Sulcus frontalis inferior. Decorre tra le circonvoluzioni frontali media e inferiore. A B

20 **Circonvoluzione frontale media.** Gyrus frontalis medius. B

21 **Circonvoluzione precentrale.** Gyrus praecentralis. È prevalentemente motoria ed è situata anteriormente al solco centrale. B

22 **Solco precentrale.** Sulcus praecentralis. Decorre al davanti della circonvoluzione precentrale. A B

23 **Circonvoluzione frontale superiore.** Gyrus frontalis superior. A B

24 **Solco frontale superiore.** Sulcus frontalis superior. Sotto la circonvoluzione omonima. B

25 **Lobo parietale.** Lobus parietalis. Anteriormente è limitato dal solco centrale, posteriormente dal solco parieto-occipitale. B

26 **Giro angolare.** Gyrus angularis. Abbraccia ad arco l'estremità posteriore del solco temporale superiore. B

27 **Loulo parietale inferiore.** Lobulus parietalis inferior. Metà inferiore del lobo parietale, situata dietro la circonvoluzione postcentrale e sotto il solco intraparietale. B

28 *Opercolo parietale.* Operculum parietale. Parte del cervello che ricopre l'insula, situato sopra il solco laterale e il ramo posteriore. Si dirige posteriormente nel punto in cui il ramo posteriore forma un angolo verso l'alto. C

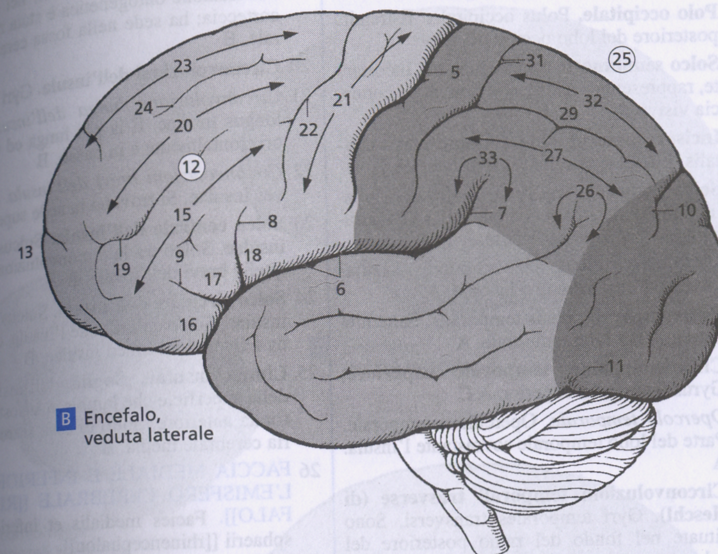
29 **Solco intraparietale.** Sulcus intraparietalis. Incostante, sta tra i lobuli parietali inferiore e superiore. A B

30 **Circonvoluzione postcentrale.** Gyrus postcentralis. Prevalentemente sensitiva, è situata tra il solco centrale e il solco postcentrale. B

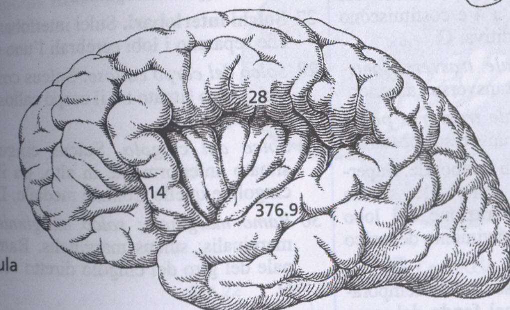
31 **Solco postcentrale.** Sulcus postcentralis. Limite posteriore della circonvoluzione postcentrale. A B

32 **Lobulo parietale superiore.** Lobulus parietalis superior. Metà superiore del lobo parietale, situata dietro la circonvoluzione postcentrale e sopra il solco intraparietale. B

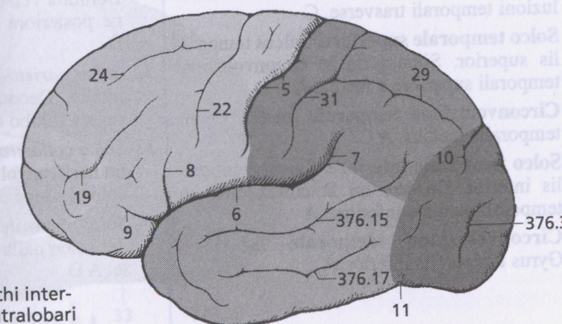
33 **Giro sopramarginale.** Gyrus supramarginalis. Abbraccia ad arco l'estremità posteriore del ramo posteriore del solco laterale. B



B Encefalo, veduta laterale



C Insula



A Solchi inter- e intralobari

1 **Lobo occipitale.** Lobus occipitalis. Delimitato in modo incompleto dal solco parieto-occipitale e dall'incisura preoccipitale. A

2 **Polo occipitale.** Polus occipitalis. Estremità posteriore del lobo occipitale. A

3 **Solco semilunare.** Sulcus lunatus. Incostante, rappresenta il limite anteriore della corteccia visiva. A

4 **Incisura preoccipitale.** Incisura praeoccipitalis. È situata al limite infero-laterale. A

5 **Solco occipitale trasverso.** Sulcus occipitalis transversus. Prosecuzione del solco intraparietale sul lobo occipitale. A

6 **Lobo temporale.** Lobus temporalis. Limitato verso l'alto dal solco laterale. A

7 **Polo temporale.** Polus temporalis. Estremità anteriore del lobo temporale. A

8 **Circonvoluzione temporale superiore.** Gyrus temporalis superior. A C

9 *Opercolo temporale.* Operculum temporale. Parte del lobo temporale sovrastante l'insula. A

10 **Circonvoluzioni temporali trasverse (di Heschl).** Gyri temporales transversi. Sono situate nel fondo del ramo posteriore del solco laterale; sono da 2 a 4 e costituiscono l'area della percezione uditiva. C

11 *Circonvoluzione temporale trasversa anteriore.* Gyrus temporalis transversus anterior.

12 *Circonvoluzione temporale trasversa posteriore.* Gyrus temporalis transversus posterior.

13 **Piano temporale.** Planum temporale. Superficie superiore del lobo temporale, situata dopo la porzione di separazione dal lobo parietale. Corrisponde al pavimento del solco laterale.

14 **Solco temporale trasverso.** Sulcus temporalis transversus. Decorre nel fondo del ramo posteriore del solco laterale, tra le circonvoluzioni temporali trasverse. C

15 **Solco temporale superiore.** Sulcus temporalis superior. Situato tra le circonvoluzioni temporali superiore e media. A

16 **Circonvoluzione temporale media.** Gyrus temporalis medius. A C

17 **Solco temporale inferiore.** Sulcus temporalis inferior. Decorre tra le circonvoluzioni temporali media e inferiore. A

18 **Circonvoluzione temporale inferiore.** Gyrus temporalis inferior. A

19 **Insula; lobo dell'insula.** Insula; lobus insularis. Originariamente libera, nel corso dell'evoluzione ontogenetica è stata rivestita da corteccia; ha sede nella fossa cerebrale laterale. B

20 **Circonvoluzioni dell'insula.** Gyri insulae.

21 *Circonvoluzione lunga dell'insula.* Gyrus longus insulae. È la più lunga ed è disposta orizzontalmente e in basso. B

22 *Circonvoluzioni brevi dell'insula.* Gyri breves insulae. Si trovano in sede superiore. B

23 **Solco centrale dell'insula.** Sulcus centralis insulae. Solco tra la circonvoluzione lunga e quelle brevi dell'insula. B

24 **Solco circolare dell'insula.** Sulcus circularis insulae. Solco delimitante l'insula, che termina a livello del limen insulae. B

25 **Limen insulae.** Soglia dell'insula. Parte della superficie che lambisce la sostanza perforata anteriore. Sotto di essa si trova l'arteria cerebrale media. B

26 FACCIA MEDIALE E INFERIORE DELL'EMISFERO CEREBRALE [[RINENCEFALO]]. Facies medialis et inferior hemisphaerii [[rhinencephalon]].

27 **Solchi interlobari.** Sulci interlobares. Solchi che separano i lobi cerebrali l'uno dall'altro.

28 *Solco del corpo calloso.* Sulcus corporis callosi. Solco situato tra il corpo calloso e il giro del cingolo. D

29 *Solco del cingolo.* Sulcus cinguli. Solco situato anteriormente in alto, tra il giro del cingolo e quello frontale mediale. D

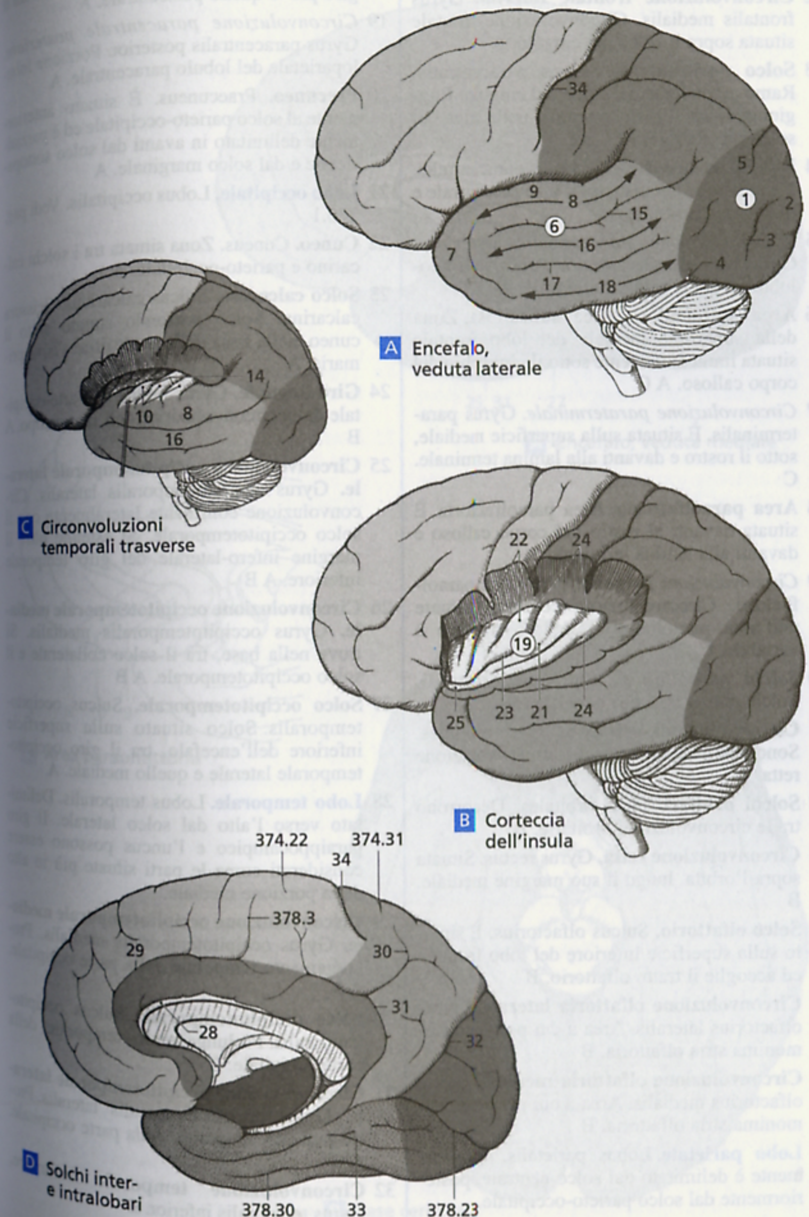
30 *Ramo marginale; solco marginale.* Ramus marginalis; sulcus marginalis. Ramo marginale del giro del cingolo diretto verso l'alto. D

31 *Solco sottoparietale.* Sulcus subparietalis. Delimita verso l'alto e all'indietro la porzione posteriore della circonvoluzione callosa. D

32 *Solco parieto-occipitale.* Sulcus parietooccipitalis. Decorre anteriormente al cuneo e separa il lobo occipitale dal lobo parietale. D

33 *Solco collaterale.* Sulcus collateralis. Decorre tra la circonvoluzione dell'ippocampo e la circonvoluzione occipitotemporale mediale. D

34 *Solco centrale.* Sulcus centralis. Estensione del solco dalla parte laterale a quella mediale. A D



A Encefalo, veduta laterale

C Circonvoluzioni temporali trasverse

B Corteccia dell'insula

D Solchi inter- e intralobari

1 **Lobo frontale.** Lobus frontalis. Si estende dal polo frontale al solco centrale. A

2 **Circonvoluzione frontale interna.** Gyrus frontalis medialis. Circonvoluzione frontale situata sopra il solco del cingolo. A

3 **Solco paracentrale.** Sulcus paracentralis. Ramo ascendente del solco del cingolo. Raggiunge lo spigolo del mantello nella zona del solco precentrale. A

4 **Lobulo paracentrale.** Lobulus paracentralis. Connessione uncinata tra il giro precentrale e quello postcentrale. A

5 *Circonvoluzione paracentrale anteriore.* Gyrus paracentralis anterior. Porzione fronto-lobulare del lobulo paracentrale. A

6 **Area sottocallosa.** Area subcallosa. Zona della superficie mediale del lobo frontale situata immediatamente sotto il ginocchio del corpo calloso. A C

7 *Circonvoluzione paraterminale.* Gyrus paraterminalis. È situata sulla superficie mediale, sotto il rostro e davanti alla lamina terminale. C

8 **Area paraolfattoria.** Area paraolfactoria. È situata davanti al rostro del corpo calloso e davanti alla lamina terminale. A

9 *Circonvoluzioni paraolfattorie.* Gyri paraolfactorii. Circonvoluzioni cerebrali situate nell'area paraolfattoria. Il loro numero è variabile. C

10 *Solchi paraolfattori.* Sulci paraolfactorii. Solchi situati tra i giri paraolfattori. C

11 **Circonvoluzioni orbitarie.** Gyri orbitales. Sono poste lateralmente alla circonvoluzione retta. B

12 **Solchi orbitari.** Sulci orbitales. Decorrono tra le circonvoluzioni orbitarie. B

13 **Circonvoluzione retta.** Gyrus rectus. Situata sopra l'orbita, lungo il suo margine mediale. B

14 **Solco olfattorio.** Sulcus olfactorius. È situato sulla superficie inferiore del lobo frontale ed accoglie il tratto olfattorio. B

15 **Circonvoluzione olfattoria laterale.** Gyrus olfactorius lateralis. Area a cui perviene l'omonima stria olfattoria. B

16 **Circonvoluzione olfattoria mediale.** Gyrus olfactorius medialis. Area a cui perviene l'omonima stria olfattoria. B

17 **Lobo parietale.** Lobus parietalis. Anteriormente è delimitato dal solco centrale, posteriormente dal solco parieto-occipitale.

18 **Lobulo paracentrale.** Lobulus paracentralis. Congiunzione a forma di uncino situata tra il giro pre- e quello postcentrale. A

19 *Circonvoluzione paracentrale posteriore.* Gyrus paracentralis posterior. Porzione loboparietale del lobulo paracentrale. A

20 **Precuneo.** Praecuneus. È situato anteriormente al solco parieto-occipitale ed è parzialmente delimitato in avanti dal solco sottoparietale e dal solco marginale. A

21 **Lobo occipitale.** Lobus occipitalis. Vedi pag. 376.1

22 **Cuneo.** Cuneus. Zona situata tra i solchi calcarino e parieto-occipitale. A

23 **Solco calcarino.** Sulcus calcarinus. Scissura calcarina. Solco profondo situato sotto il cuneo, nella zona della percezione visiva primaria. A

24 **Giro linguale.** Gyrus lingualis. Parte occipitale della circonvoluzione dell'ippocampo. A B

25 **Circonvoluzione occipitotemporale laterale.** Gyrus occipitotemporalis lateralis. Circonvoluzione confinante lateralmente con il solco occipitotemporale. Si estende oltre il margine infero-laterale del giro temporale inferiore. A B

26 **Circonvoluzione occipitotemporale mediale.** Gyrus occipitotemporalis medialis. Si trova nella base, tra il solco collaterale e il solco occipitotemporale. A B

27 **Solco occipitotemporale.** Sulcus occipitotemporalis. Solco situato sulla superficie inferiore dell'encefalo, tra il giro occipitotemporale laterale e quello mediale. A

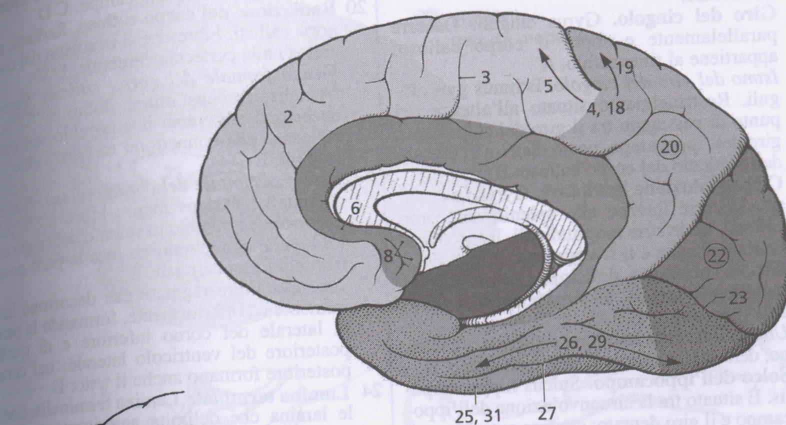
28 **Lobo temporale.** Lobus temporalis. Delimitato verso l'alto dal solco laterale. Il giro paraippocampico e l'uncus possono essere considerati come le parti situate più in alto della porzione mediale.

29 **Circonvoluzione occipitotemporale mediale.** Gyrus occipitotemporalis medialis. Prolungamento temporale della parte occipitale. A B

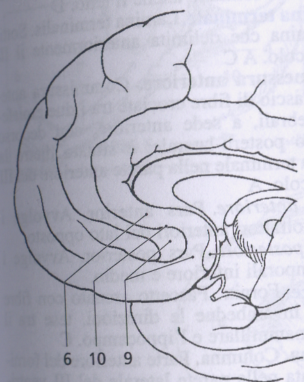
30 **Solco occipitotemporale.** Sulcus occipitotemporalis. Prolungamento temporale della parte occipitale. B

31 **Circonvoluzione occipitotemporale laterale.** Gyrus occipitotemporalis lateralis. Prolungamento temporale della parte occipitale. A B

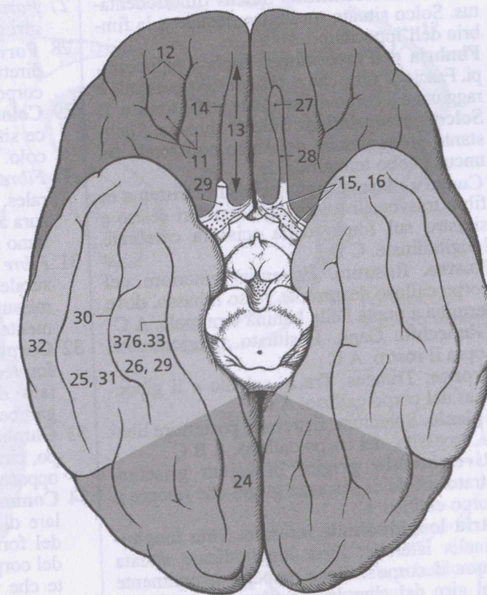
32 **Circonvoluzione temporale inferiore.** Gyrus temporalis inferior. B



A Encefalo, veduta mediale

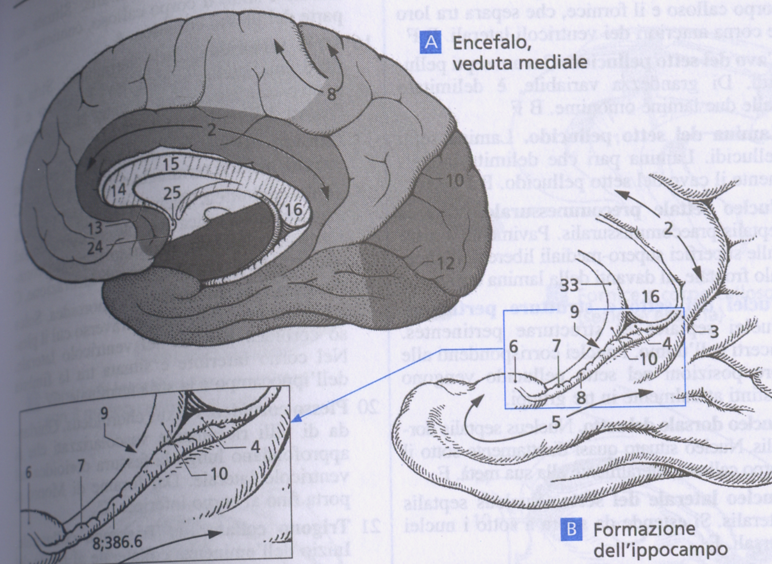


C Area paraolfattoria



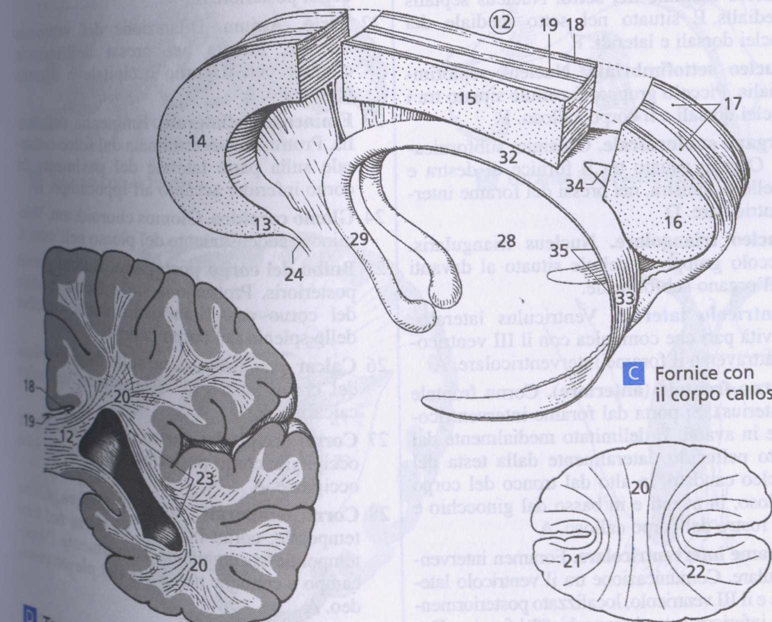
B Base cerebrale

1 **Lobo limbico.** Lobus limbicus. Sede in cui le strutture del lobo opposto formano un'unità funzionale.
2 **Giro del cingolo.** Gyrus cinguli. Decorre parallelamente e sopra il corpo calloso; appartiene al rinencefalo. A
3 *Istmo del giro del cingolo.* Isthmus gyri cinguli. Restringimento situato all'altezza del punto di passaggio tra il giro del cingolo e il giro dell'ippocampo, posto dietro e al di sotto dello splenio del corpo calloso. B
4 **Circonvoluzione fasciolare.** Gyrus fasciolaris. Decorre intorno allo splenio del corpo calloso, tra le strie longitudinali, la circonvoluzione dentata e il rivestimento grigio. B
5 **Circonvoluzione dell'ippocampo.** Gyrus parahippocampalis. È situata sotto il solco dell'ippocampo. B
6 *Uncus.* Estremità anteriore, conformata a uncino, della circonvoluzione dell'ippocampo. B
7 **Solco dell'ippocampo.** Sulcus hippocampalis. È situato tra la circonvoluzione dell'ippocampo e il giro dentato; confina anteriormente con l'uncus. B
8 **Giro dentato.** Gyrus dentatus. Sostanza grigia a decorso arcuato e di aspetto dentato, che costituisce il prolungamento inferiore della circonvoluzione fasciolare. Si estende fino alla superficie mediale dell'uncus ed è situato tra l'ippocampo e la circonvoluzione dell'ippocampo. B
9 **Solco fimbriodentato.** Sulcus fimbriodentatus. Solco situato tra il giro dentato e la fimbria dell'ippocampo. B
10 **Fimbria dell'ippocampo.** Fimbria hippocampi. Fascio di fibre che abbandona l'ippocampo e raggiunge il corpo mammillare come fornice. B
11 **Solco rinencefalico.** Sulcus rhinalis. Incostante prosecuzione del solco collaterale tra uncus e lobo temporale. B
12 **Corpo calloso.** Corpus callosum. Sistema di fibre trasversali teso tra gli emisferi destro e sinistro sul fondo della scissura cerebrale longitudinale. C D
13 **Rostro.** Rostrum. Estremità anteriore del corpo calloso decorrente verso il basso, dove termina a punta nella lamina terminale. A C
14 **Ginocchio.** Genu. È situato anteriormente, sopra il rostro. A C
15 **Tronco.** Truncus. Tra lo splenio e il ginocchio del corpo calloso. A C
16 **Splenio.** Splenium. Estremità posteriore libera, ispessita, del corpo calloso. A B C
17 **Rivestimento grigio.** Indusium griseum. Strato sottile di sostanza grigia che ricopre il corpo calloso. C
18 **Stria longidudinale laterale.** Stria longitudinalis lateralis. Stria longitudinale situata sopra il corpo calloso, coperta lateralmente dal giro del cingolo. Le fibre efferenti provengono dall'ippocampo. C D
19 **Stria longitudinale mediale.** Stria longitudinalis medialis. Stria longitudinale mediale situata sopra il corpo calloso. Le vie efferenti provengono dall'ippocampo. C D
20 **Radiazione del corpo calloso.** Radiatio corporis callosi. Fibre che si irradiano dal corpo calloso alla corteccia cerebrale. D E
21 *Fascio frontale del corpo calloso.* Forceps frontalis; forceps minor. Fibre a "U" che decorrono attraverso il ginocchio del corpo calloso e che connettono tra loro i due lobi frontali. E
22 *Fascio occipitale del corpo calloso.* Forceps occipitalis; forceps major. Fibre a "U" che decorrono attraverso lo splenio del corpo calloso e che connettono tra loro le parti posteriori dei lobi occipitali. E
23 *Tapetum.* Fibre raggiate che decorrono lateralmente ed inferiormente, formando la parete laterale del corno inferiore e di quello posteriore del ventricolo laterale; nel corno posteriore formano anche il tetto. D
24 **Lamina terminale.** Lamina terminalis. Sottile lamina che delimita anteriormente il III ventricolo. A C
25 **Commessura anteriore.** Commissura anterior. Fascio di fibre crociate tra i due emisferi cerebrali, a sede anteriore, con decorso arcuato postero-laterale; è situato dietro la lamina terminale nella parete anteriore del III ventricolo. A
26 *Parte anteriore.* Pars anterior. Avvolge i nuclei olfattori anteriori del lato opposto.
27 *Parte posteriore.* Pars posterior. Avvolge i giri temporali inferiore e medio.
28 **Fornice.** Fornix. Fascetto arcuato con fibre dirette in ambedue le direzioni, tese tra il corpo mammillare e l'ippocampo. C
29 **Colonna.** Columna. Parte anteriore del fornice situata nella parete laterale del III ventricolo. C
30 *Fibre precommessurali.* Fibre praecommissurales. Fibre situate rostralmente alla commessura anteriore. Raggiungono il setto e l'ipotalamo anteriore, ma non il corpo mammillare.
31 *Fibre postcommessurali.* Fibre postcommissurales. Fibre situate caudalmente alla commissura anteriore. Raggiungono prevalentemente il corpo mammillare.
32 **Corpo.** Corpus. Parte impari mediana del fornice, sottostante il corpo calloso; è il risultato della confluenza di due branche, o gambe. C
33 **Gamba; branca.** Crus. Proviene dall'ippocampo, circonda il pulvinar e si unisce con quella opposta per formare il corpo del fornice. C
34 **Commessura.** Commissura. Lamina triangolare di connessione, tesa tra le due branche del fornice, situata sotto la parte posteriore del corpo calloso e contenente fibre incrociate che provengono da entrambi il lati della fimbria dell'ippocampo. C
35 **Tenia del fornice.** Taenia fornicis. Margine laterale, sottile, del fornice, a cui è applicato il plesso coroideo del ventricolo laterale. C



A Encefalo, veduta mediale

B Formazione dell'ippocampo



C Fornice con il corpo calloso

D Tapetum e radiazione del corpo calloso

E Fascio frontale e fascio occipitale del corpo calloso (forceps major e forceps minor)

1 **Setto pellucido.** Septum pellucidum. Sottile lamina costituita da due foglietti, tesa tra il corpo calloso e il fornice, che separa tra loro le corna anteriori dei ventricoli laterali. B F

2 **Cavo del setto pellucido.** Cavum septi pellucidi. Di grandezza variabile, è delimitato dalle due lamine omonime. B F

3 **Lamina del setto pellucido.** Lamina septi pellucidi. Lamina pari che delimita lateralmente il cavo del setto pellucido. B F

4 **Nucleo settale precommessurale.** Nucleus septalis praecommissuralis. Pavimento situato sulle superfici supero-mediali libere dell'encefalo frontale, al davanti della lamina terminale.

5 **Nuclei del setto e strutture pertinenti.** Nuclei septales et structurae pertinentes. Incerti nell'uomo. I nuclei corrispondenti alle loro posizioni nel setto pellucido vengono distinti attualmente in tre gruppi.

6 **Nucleo dorsale del setto.** Nucleus septalis dorsalis. Nucleo situato quasi direttamente sotto il corpo calloso, lateralmente alla sua metà. F

7 **Nucleo laterale del setto.** Nucleus septalis lateralis. Si estende da sopra a sotto i nuclei dorsali. F

8 **Nucleo mediale del setto.** Nucleus septalis medialis. È situato nel setto mediale dei nuclei dorsali e laterali. F

9 **Nucleo settofimbriale.** Nucleus septofimbrialis. Piccolo gruppo di cellule situato tra i nuclei dorsali e il corpo calloso. F

10 **Organo subfornicale.** Organum subfornicale. Organo situato tra il fornice di destra e quello di sinistra, nei pressi del forame interventricolare. D

11 **Nucleo triangolare.** Nucleus triangularis. Piccolo gruppo di cellule situato al davanti dell'organo subfornicale.

12 **Ventricolo laterale.** Ventriculus lateralis. Cavità pari che comunica con il III ventricolo attraverso il forame interventricolare. A

13 **Corno frontale (anteriore).** Cornu frontale (anterius). Si porta dal forame interventricolare in avanti. È delimitato medialmente dal setto pellucido, lateralmente dalla testa del nucleo caudato, in alto dal tronco del corpo calloso, in avanti e in basso dal ginocchio e dal rostro del corpo calloso. A

14 **Forame interventricolare.** Foramen interventriculare. Comunicazione tra il ventricolo laterale e il III ventricolo, localizzato posteriormente e inferiormente al ginocchio del fornice. D

15 **Parte centrale.** Pars centralis. Situata sul talamo e sotto il corpo calloso, contiene una parte del plesso coroideo. A

16 **Stria terminale.** Stria terminalis. Stria di fibre mieliniche situata tra il talamo e il nucleo caudato, sopra la vena talamostriata. Deriva dall'amigdala. C

17 **Lamina affixa.** Pavimento del ventricolo laterale tra stria terminale e tenia corioidea. C

18 **Tenia corioidea.** Taenia choroidea. Linea di inserzione talamica del plesso coroideo del ventricolo laterale. Rimosso il plesso coroideo, appare come una linea di lacerazione. C

19 **Fessura corioidea.** Fissura choroidea. Solco fra il talamo e il fornice attraverso cui il plesso coroideo penetra nel ventricolo laterale. Nel corno inferiore è situata tra la fimbria dell'ippocampo e la stria terminale. C

20 **Plesso coroideo.** Plexus choroideus. Ghirlanda di villi riccamente vascolarizzati che si approfondano lungo la fessura corioidea nel ventricolo laterale. Dal forame di Monro si porta fino al corno inferiore. C

21 **Trigono collaterale.** Trigonum collaterale. Inizio dell'eminenza collaterale al limite del corno posteriore. E

22 **Atrio.** Atrium. Dilatazione del ventricolo laterale, situata nei pressi dell'incrocio comune con il corno occipitale e il corno temporale. A

23 **Eminenza collaterale.** Eminentia collateralis. Protrusione determinata dal solco collaterale sulla parte laterale del pavimento del corno inferiore accanto all'ippocampo. E

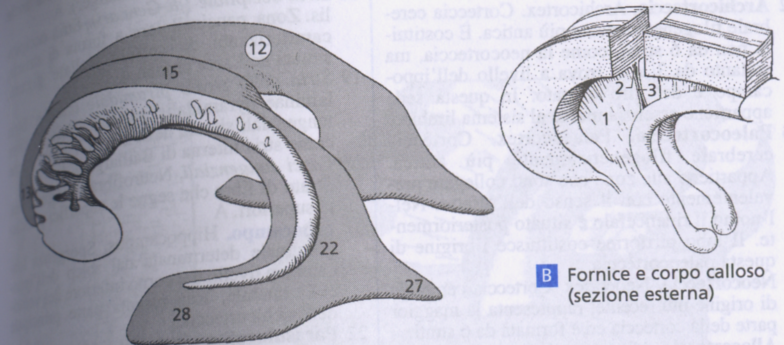
24 **Glomo coroideo.** Glomus choroideum. Voluminoso addensamento del plesso nell'atrio. C

25 **Bulbo del corno posteriore.** Bulbus cornus posterioris. Protrusione sulla faccia mediale del corno posteriore determinata da fibre dello splenio del corpo calloso. E

26 **Calcar avis.** Protrusione sulla faccia mediale del corno posteriore determinata dal solco calcarino. E

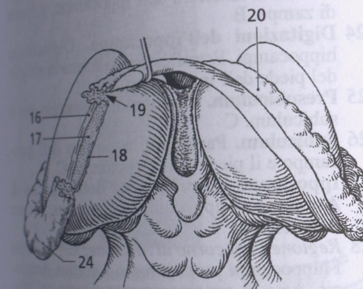
27 **Corno occipitale; corno posteriore.** Cornu occipitale; cornu posterius. Si porta nel lobo occipitale. A

28 **Corno temporale; corno inferiore.** Cornu temporale; cornu inferius. Si porta nel lobo temporale costeggiando lateralmente l'ippocampo e contiene una parte del plesso coroideo. A

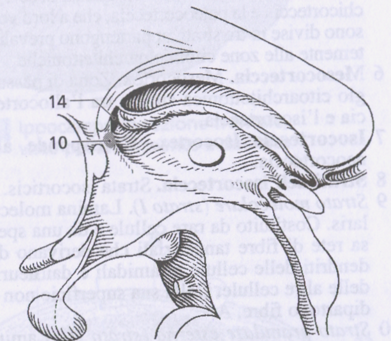


A Ventricoli laterali destro e sinistro con il nucleo caudato sinistro

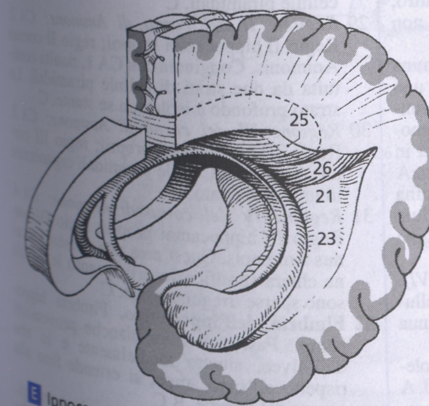
B Fornice e corpo calloso (sezione esterna)



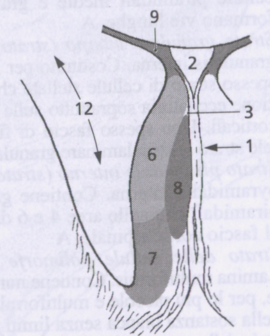
C Talamo con il fornice



D Forame interventricolare



E Ippocampo sinistro



F Schema in sezione frontale dell'area settale destra

1 **Corteccia cerebrale.** Cortex cerebri. Coltre di sostanza grigia, di 1,5-4,5 mm di spessore, che avvolge i due emisferi cerebrali.

2 **Archicorteccia.** Archicortex. Corteccia cerebrale filogeneticamente più antica. È costituita non da 6 strati, come la neocorteccia, ma soltanto da 3, e si trova a livello dell'ippocampo e del giro dentato. In questa sede appartiene essenzialmente al sistema limbico.

3 **Paleocorteccia.** Palaeocortex. Corteccia cerebrale filogeneticamente più antica. Appartiene alle zone che sono collegate prevalentemente con il senso dell'olfatto. Nell'uomo il rinencefalo è situato posteriormente. Il lobo piriforme costituisce l'origine di questa paleocorteccia.

4 **Neocorteccia.** Neocortex. Corteccia cerebrale di origine più recente; rappresenta la maggior parte della corteccia ed è formata da 6 strati.

5 **Allocorteccia.** Allocortex. In questa sede l'archicorteccia e la paleocorteccia, che a loro volta sono divise in tre strati, appartengono prevalentemente alle zone citomieloarchitettoniche.

6 **Mesocorteccia.** Mesocortex. Zona di passaggio citoarchitettonica situata tra l'allocorteccia e l'isocorteccia.

7 **Isocorteccia.** Isocortex. Corrisponde alla neocorteccia.

8 **Strati dell'isocorteccia.** Strata isocorticis.

9 *Strato molecolare (strato I).* Lamina molecularis. Costituito da rare cellule e da una spessa rete di fibre tangenziali che derivano dai dendriti delle cellule piramidali e dai neuriti delle altre cellule. Dalla sua superficie non si dipartono fibre. A

10 *Strato granulare esterno (strato II).* Lamina granularis externa. Strato di piccole cellule situate in una fine rete di fibre. A

11 *Strato piramidale esterno (strato III).* Lamina pyramidalis externa. Contiene, tra l'altro, cellule piramidali medie e grandi, che non formano vie lunghe. A

12 *Strato granulare interno (strato IV).* Lamina granularis interna. Costituito per lo più da uno spesso strato di cellule stellate che hanno funzione eccitatoria soprattutto sulle fibre talamocorticali. Uno spesso fascio di fibre forma in tale strato la stria laminare granulare interna. A

13 *Strato piramidale interno (strato V).* Lamina pyramidalis interna. Contiene grosse cellule piramidali che nelle aree 4 e 6 danno origine al fascio corticospinale. A

14 *Strato delle cellule polimorfe (strato VI).* Lamina multiformis. Contiene numerose cellule, per lo più piccole e multiformi. Si continua nella sostanza bianca senza limiti netti. A

15 *Stria dello strato molecolare.* Stria laminae molecularis. Strato di fibre tangenziali nello strato I. A

16 *Stria dello strato granulare esterno.* Stria laminae granularis externae. Stria di fibre tangenziali, meno cospicua, situata nello strato II. A

17 *Stria dello strato granulare interno.* Stria laminae granularis internae. Stria di fibre tangenziali situata nello strato IV (nota anche come stria esterna di Baillarger). A

18 *Stria occipitale (di Gennari).* Stria occipitalis. Zona paucicellulare a forma di striscia, caratterizzata da cellule stellate giganti, situata nell'area striata. A

19 *Stria dello strato piramidale interno.* Stria laminae pyramidalis internae. Stria di fibre tangenziali situata nello strato V (nota anche come stria interna di Baillarger). A

20 *Fasci tangenziali.* Neurofibrae tangentiales. Strato di fibre che segue le superfici parallele superiori. A

21 **Ippocampo.** Hippocampus. Sporgenza longitudinale determinata dal solco dell'ippocampo a livello del corno inferiore del ventricolo laterale. Rappresenta parte principale dell'archicorteccia.

22 **Parasubiculum.** Parte del subiculum situata immediatamente al davanti del giro dell'ippocampo. C

23 **Piede dell'ippocampo.** Pes hippocampi. Estremità anteriore dell'ippocampo, a forma di zampa. B

24 **Digitazioni dell'ippocampo.** Digitationes hippocampi. Estroflessioni a forma di artiglio del piede dell'ippocampo. B

25 **Presubiculum.** Regione di passaggio per il subiculum. C

26 **Subiculum.** Passaggio tra il giro dell'ippocampo e il piede dell'ippocampo. C

27 **Ippocampo propriamente detto; corno di Ammone.** Hippocampus proprius; cornu Ammonis. C

28 *Regione I del corno di Ammone; CA 1.* Regio I hippocampi proprii; regio I cornus Ammonis. Area di congiungimento situata sul subiculum. È particolarmente sviluppata nell'uomo e risulta costituita da due strati di piccole cellule piramidali. C

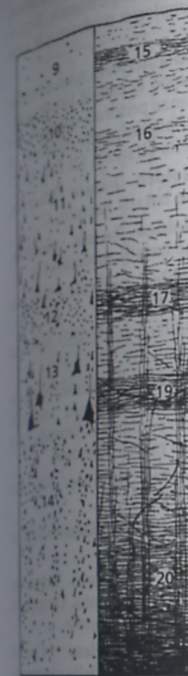
29 *Regione II del corno di Ammone; CA 2.* Regio II hippocampi proprii; regio II cornus Ammonis. Congiunta con CA 1, risulta costituita da due strati di cellule piramidali. Lo strato profondo è isolato, a se stante. C

30 *Regione III del corno di Ammone; CA 3.* Regio III hippocampi proprii; regio III cornus Ammonis. Cellule piramidali organizzate in un unico strato. C

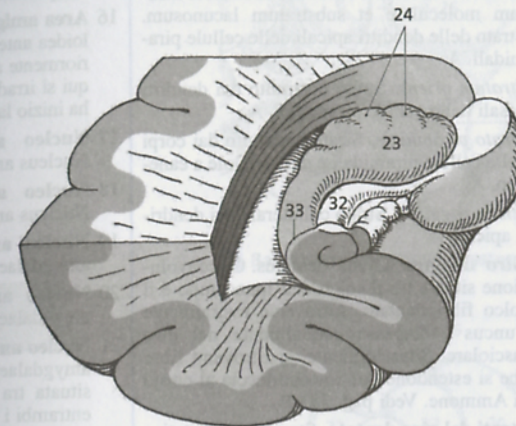
31 *Regione IV del corno di Ammone; CA 4.* Regio IV hippocampi proprii; regio IV cornus Ammonis. Quest'area non presenta alcuna chiara stratificazione in quanto le cellule sono sparse irregolarmente. C

32 **Fimbria dell'ippocampo.** Fimbria hippocampi. Fascio di fibre bianche provenienti dall'alveo, situato medialmente e in alto rispetto all'ippocampo; si estende fino alla zampa del fornice. B C

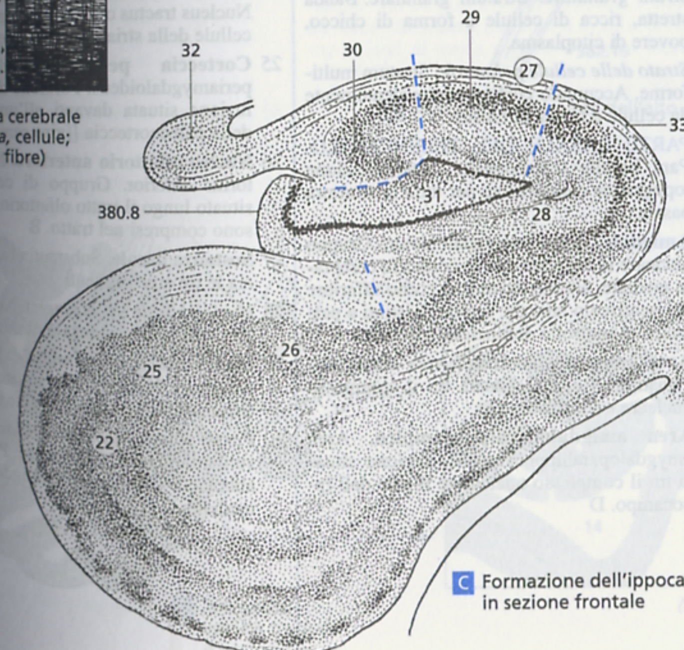
33 **Alveo dell'ippocampo.** Alveus hippocampi. Sottile strato di fibre di sostanza bianca che riveste il piede dell'ippocampo. È costituito dai neuroni delle cellule piramidali. B C



A Corteccia cerebrale (*a sinistra*, cellule; *a destra*, fibre)



B Ippocampo in sezione frontale, visto posteriormente e dall'alto



C Formazione dell'ippocampo in sezione frontale

1 **Strati dell'ippocampo; strati del corno di Ammone.** Strata hippocampi; strata cornus Ammonis.

2 *Strato molecolare e substrato lacunoso.* Stratum moleculare et substratum lacunosum. Strato delle dendriti apicali delle cellule piramidali. A

3 *Stratum oriens.* Strato costituito dai dendriti basali delle cellule piramidali. A

4 *Strato piramidale.* Strato costituito dai corpi delle cellule piramidali e delle cellule a canestro. A

5 *Strato raggiato.* Strato collaterale dei dendriti apicali. A

6 **Giro dentato.** Gyrus dentatus. Circonvoluzione situata tra il solco dell'ippocampo e il solco fibriodentato. Attraversa rostralmente l'uncus e trapassa caudalmente nel giro fasciolare. Superiormente, si ritrovano fibre che si estendono dalla neocorteccia al corno di Ammone. Vedi pag. 381 B

7 **Strati del giro dentato.** Strata gyri dentati.

8 *Strato molecolare.* Stratum moleculare. Strato superficiale. Isola di cellule nervose dotata di dendriti ramificati con cellule dello strato granulare a forma di chicco.

9 *Strato granulare.* Stratum granulare. Banda stretta, ricca di cellule a forma di chicco, povere di citoplasma.

10 *Strato delle cellule polimorfe.* Stratum multiforme. Accumulo costituito prevalentemente da cellule a forma di chicco.

11 PARTE BASALE DEL TELENCEFALO. Pars basalis telencephali. Denominazione topografica complessiva per tutta la struttura basale.

12 **Amigdala.** Corpus amygdaloideum. Gruppo nucleare in rapporto con la corteccia cerebrale mediale, situato davanti al corno inferiore del ventricolo laterale; è sede di istinti e partecipa al controllo di funzioni vegetative. C D

13 **Area amigdaloclaustrale.** Area amygdaloclaustralis. Regione situata tra il complesso nucleare e il claustro. D

14 **Area amigdaloparaippocampica.** Area amygdaloparahippocampalis. Regione situata tra il complesso nucleare e il giro dell'ippocampo. D

15 **Area di transizione amigdalopiriforme.** Area transitionis amygdalopiriformis. Regione situata tra il complesso nucleare e il lobo temporale. D

16 **Area amigdaloidea anteriore.** Area amygdaloidea anterior. Gruppo di cellule situato anteriormente alla sostanza perforata anteriore. Da qui si irradiano le fibre del tratto olfattorio ed ha inizio la benderella olfattoria (di Broca). C

17 **Nucleo amigdaloideo basale laterale.** Nucleus amygdalae basalis lateralis. C

18 **Nucleo amigdaloideo basale mediale.** Nucleus amygdalae basalis medialis. C

19 **Nucleo amigdaloideo centrale.** Nucleus amygdalae centralis. C

20 **Nucleo amigdaloideo corticale.** Nucleus amygdalae corticalis. C

21 **Nucleo amigdaloideo interstiziale.** Nucleus amygdalae interstitialis. Struttura variabile situata tra i nuclei corticali e laterali, con entrambi i quali può essere connessa.

22 **Nucleo amigdaloideo laterale.** Nucleus amygdalae lateralis. C

23 **Nucleo amigdaloideo mediale.** Nucleus amygdalae basalis medialis. C

24 **Nucleo del tratto olfattorio laterale.** Nucleus tractus olfactorii lateralis. Gruppo di cellule della stria olfattoria laterale.

25 **Corteccia periamigdaloidea.** Cortex periamygdaloideus. Porzione della circonvoluzione situata davanti all'uncus. Fa parte della paleocorteccia [[giro semilunare]]. B

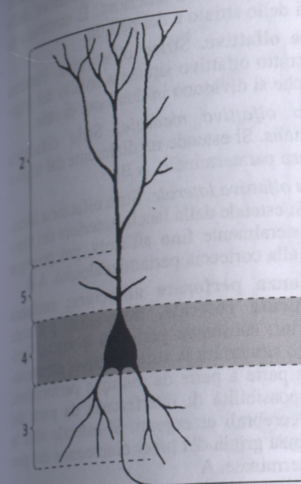
26 **Nucleo olfattorio anteriore.** Nucleus olfactorius anterior. Gruppo di cellule nervose situato lungo il tratto olfattorio, i cui neuroni sono compresi nel tratto. B

27 **Sostanza basale.** Substantia basalis. Abbraccia le tre aree seguenti.

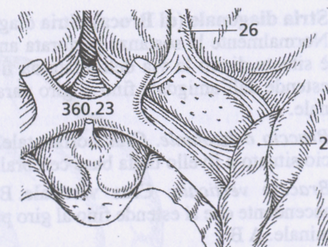
28 *Nucleo basale (di Meynert).* Nucleus basalis. Fa parte della sostanza innominata. D

29 *Nucleo della stria terminale.* Nucleus striae terminalis. Nucleo sottile situato lungo la stria terminale. Si trova lateralmente all'area settale.

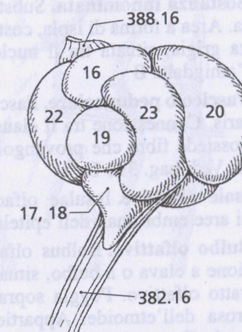
30 *Parte sottolenticolare dell'amigdala.* Pars sublenticularis amygdalae. Porzione che abbraccia i nuclei dell'amigdala centrale e mediale. D



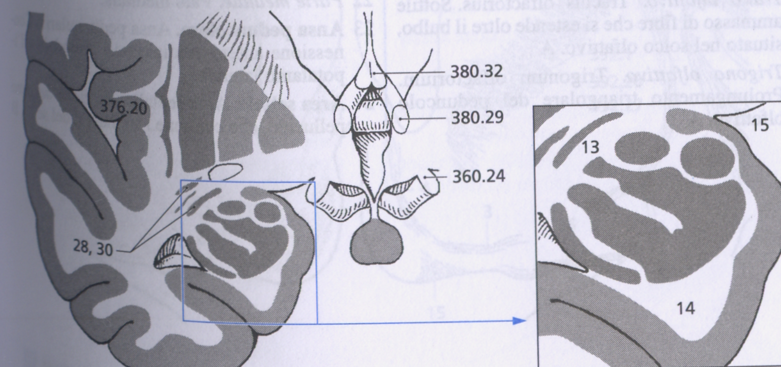
A Strati dell'ippocampo



B Base cerebrale, porzione esterna



C Amigdala destra vista dall'alto



D Amigdala, veduta frontale e posteriore

1 **Claustro.** Claustrum. Strato di sostanza grigia situato tra il nucleo lenticolare e la corteccia dell'insula. B

2 **Stria diagonale (di Broca).** Stria diagonalis. Normalmente la sostanza perforata anteriore è situata dietro la via delimitata da fibre. Si estende dall'amigdala fino al giro paraterminale. A

3 *Braccio orizzontale.* Crus horizontale. Braccio situato a livello della base cerebrale. A B

4 *Braccio verticale.* Crus verticale. Braccio ascendente che si estende fino al giro paraterminale. A B

5 *Nucleo della stria diagonale.* Nucleus striae diagonalis. Gruppo di cellule caudali del globo pallido.

6 **Sostanza innominata.** Substantia innominata. Area a forma di isola, costituita da sostanza grigia, situata tra il nucleo lenticolare e l'amigdala. B

7 **Fascicolo peduncolare.** Fasciculus peduncularis. Connessione tra il claustro e il talamo; possiede fibre che provengono dall'amigdala. Vedi pag. 391 D

8 **Isole olfattive.** Insulae olfactoriae. Residuo di aree embrionali dell'epitelio.

9 **Bulbo olfattivo.** Bulbus olfactorius. Dilatazione a clava o a bulbo, situata all'inizio del tratto olfattivo. Poggia sopra la lamina cribrosa dell'etmoide. Appartiene all'allocorteccia. Rappresenta un centro di ricezione per le vie olfattive. A

10 *Peduncolo olfattivo.* Pedunculus olfactorius. Struttura corticale rudimentale situata all'estremità del tratto olfattivo.

11 *Tratto olfattivo.* Tractus olfactorius. Sottile ammasso di fibre che si estende oltre il bulbo, situato nel solco olfattivo. A

12 *Trigono olfattivo.* Trigonum olfactorium. Prolungamento triangolare del peduncolo olfattivo. A

13 *Tubercolo olfattivo.* Tuberculum olfactorium. Espansione della porzione anteriore della sostanza perforata anteriore. È costituita da parti dello striato e del pallido.

14 **Strie olfattive.** Striae olfactoriae. Porzioni del tratto olfattivo situate a livello del trigono, che si dividono in due fasci di strie.

15 *Stria olfattiva mediale.* Stria olfactoria medialis. Si estende medialmente dal trigono al giro paraterminale. A B

16 *Stria olfattiva laterale.* Stria olfactoria lateralis. Si estende dalla faccia anteriore del trigono lateralmente fino all'isola, poi prosegue fino alla corteccia periamigdaloidea. A B

17 **Sostanza perforata anteriore; sostanza perforata rostrale.** Substantia perforata anterior; substantia perforata rostralis. Pavimento situato tra le strie olfattive, attraversato da parte a parte da multiple perforazioni, con possibilità di interferenza da parte dei vasi cerebrali emergenti. Si estende oltre la sostanza grigia del tuber cinereum e del giro paraterminale. A

18 **Pallido ventrale.** Pallidum ventrale. Ne fanno parte zone della sostanza innominata, del tubercolo olfattivo e del globo pallido.

19 **Striato ventrale; corpo striato ventrale.** Striatum ventrale; corpus striatum ventrale. Le formazioni più importanti che lo costituiscono sono il nucleus accumbens e parte del tubercolo olfattivo.

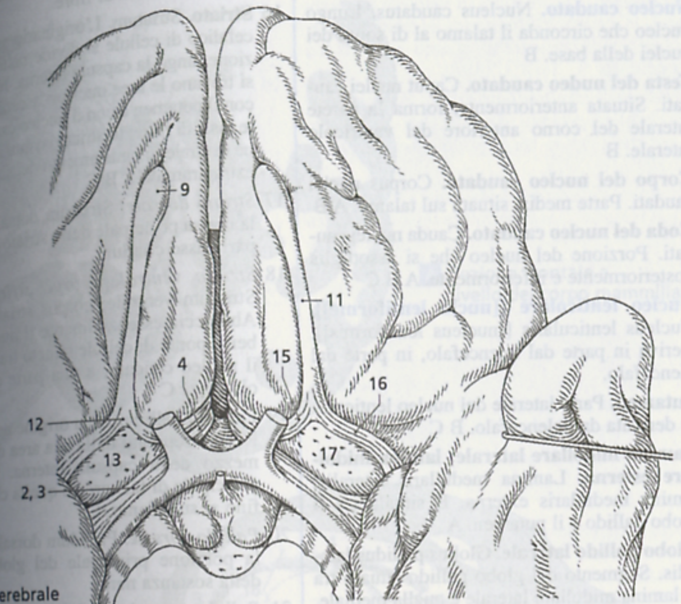
20 *Nucleus accumbens.* Agglomerato di cellule situate nello striato anteriore tra il caudato e il putamen. B

21 *Parte laterale.* Pars lateralis.

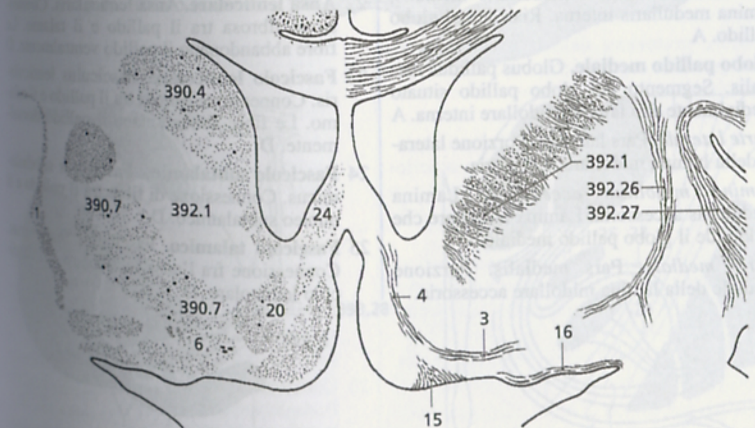
22 *Parte mediale.* Pars medialis.

23 **Ansa peduncolare.** Ansa peduncularis. Connessione antero-mediale tra l'amigdala e l'ipotalamo laterale.

24 **Area settale.** Area septalis. Porzione del setto pellucido, che contiene i tre nuclei del setto. B



A Base cerebrale



B Nuclei e vie dell'area settale in sezione frontale

1 NUCLEI DELLA BASE E STRUTTURE PERTINENTI. Nuclei basales et structurae pertinentes.

2 Nucleo caudato. Nucleus caudatus. Lungo nucleo che circonda il talamo al di sopra dei nuclei della base. B

3 **Testa del nudeo caudato.** Caput nuclei caudati. Situata anteriormente, forma la parete laterale del corno anteriore del ventricolo laterale. B

4 **Corpo del nucleo caudato.** Corpus nuclei caudati. Parte media, situata sul talamo. A B

5 **Coda del nucleo caudato.** Cauda nuclei caudati. Porzione del nucleo che si assottiglia posteriormente e inferiormente. A B C

6 Nucleo lenticolare [[nuclo lentiforme]]. Nucleus lenticularis [[nucleus lentiformis]]. Deriva in parte dal telencefalo, in parte dal diencefalo.

7 **Putamen.** Parte laterale del nucleo lenticolare derivata dal telencefalo. B C

8 **Lamina midollare laterale; lamina midollare esterna.** Lamina medullaris lateralis; lamina medullaris externa. È situata tra il globo pallido e il putamen. A

9 **Globo pallido laterale.** Globus pallidus lateralis. Segmento del globo pallido situato tra la lamina midollare laterale e quella mediale. A

10 **Lamina midollare mediale; lamina midollare interna.** Lamina medullaris medialis; lamina medullaris interna. Risiede nel globo pallido. A

11 **Globo pallido mediale.** Globus pallidus medialis. Segmento del globo pallido situato medialmente alla lamina midollare interna. A

12 *Parte laterale.* Pars lateralis. Porzione laterale della lamina midollare accessoria.

13 *Lamina midollare accessoria.* Lamina medullaris accessoria. Lamina midollare che suddivide il globo pallido mediale.

14 *Parte mediale.* Pars medialis. Porzione mediale della lamina midollare accessoria.

15 Corpo striato. Corpus striatum. Vi fanno parte il putamen, il nucleo caudato, il pallido e i relativi fasci di fibre.

16 **Striato.** Striatum. L'originario ammasso telencefalico di cellule si divide nella sua prosecuzione lungo la capsula interna. Nelle vicinanze si trovano le aree nucleari ascendenti connesse con il putamen e con il nucleo caudato mediante fasci di fibre; lo striato costituisce una stazione centrale di smistamento del sistema motorio extrapiramidale. B C

17 *Striato dorsale.* Striatum dorsale. Abbraccia la massa principale dello striato e prosegue di pari passo con lui.

18 *Striato ventrale; corpo striato ventrale.* Striatum ventrale; corpus striatum ventrale. Abbraccia essenzialmente il nucleus accumbens, ponte di cellule situato tra il putamen e il nucleo caudato, e una parte del tubercolo olfattivo. C

19 **Pallido.** Pallidum. Ha origine nel diencefalo. Risulta separato dalla sua area di origine per mezzo della capsula interna. La porzione principale di tale area è quella che si estende fino al subtalamo. C

20 *Pallido dorsale.* Pallidum dorsale. Abbraccia la porzione principale del globo pallido e della sostanza nera.

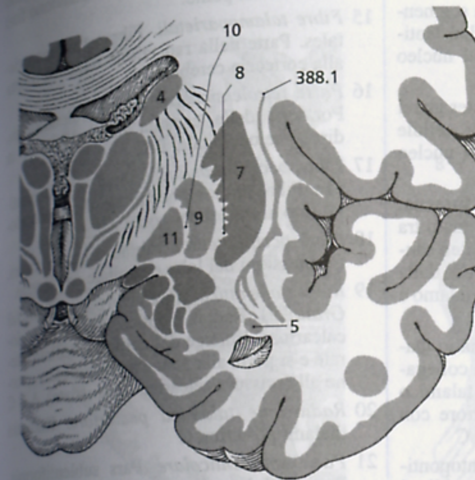
21 *Pallido ventrale.* Pallidum ventrale. Piccola porzione ventrale del globo pallido, della sostanza innominata e del tubercolo olfattivo. C

22 **Ansa lenticolare.** Ansa lenticularis. Connessione fibrosa tra il pallido e il talamo. Le fibre abbandonano il pallido ventralmente. D

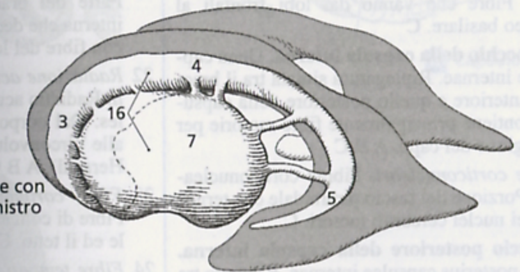
23 **Fascicolo lenticolare.** Fasciculus lenticularis. Connessione fibrosa tra il pallido e il talamo. Le fibre abbandonano il pallido dorsalmente. D

24 **Fascicolo subtalamico.** Fasciculus subthalamicus. Connessione di fibre tra il pallido e il nucleo subtalamico. D

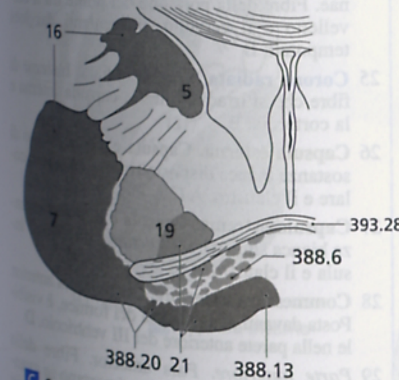
25 **Fascicolo talamico.** Fasciculus thalamicus. Connessione fra l'ansa lenticolare e il fascicolo lenticolare. D



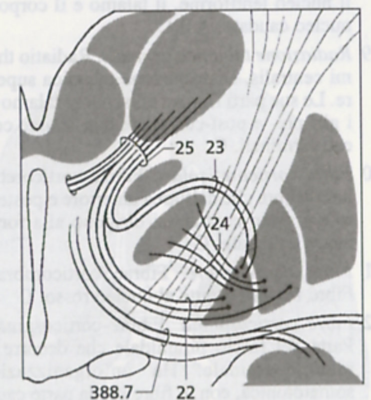
A Sezione frontale a livello del corpo mammillare



B Ventricolo laterale con il corpo striato sinistro



C Sezione frontale del corpo striato



D Vie subtalamiche

1 **Capsula interna.** Capsula interna. Voluminoso fascio di fibre mieliniche, con le più importanti vie di conduzione, ascendenti e discendenti, raggruppate in maniera segmentaria. È situata medialmente al nucleo lenticolare e lateralmente al talamo e al nucleo caudato. B

2 **Ponti grigi caudatolenticolari.** Pontes grisei caudatolenticulares. Agglomerati di cellule disposte a ponte tra il putamen e il nucleo caudato. B

3 **Braccio anteriore della capsula interna.** Crus anterius capsulae internae. È situato tra il nucleo lenticolare e la testa del nucleo caudato e contiene principalmente fibre che dalla corteccia cerebrale frontale vanno al talamo e al ponte. A B

4 *Radiazione talamica anteriore.* Radiatio thalami anterior. Vi giungono fibre che collegano il lobo frontale con il nucleo talamico mediale, e il nucleo talamico anteriore con l'area anteriore del giro del cingolo. C

5 *Fascio frontopontino.* Tractus frontopontinus. Fibre che vanno dai lobi frontali al nucleo basilare. C

6 **Ginocchio della capsula interna.** Genu capsulae internae. Ripiegatura situata tra il braccio anteriore e quello posteriore della capsula; contiene principalmente fibre motorie per la regione del capo. A B C

7 *Fibre corticonucleari.* Fibrae corticonucleares. Porzione del fascio piramidale che termina nei nuclei cerebrali motori. C

8 **Braccio posteriore della capsula interna.** Crus posterius capsulae internae. È situato tra il nucleo lentiforme, il talamo e il corpo del nucleo caudato. A B C

9 *Radiazione talamica centrale.* Radiatio thalami centralis. Distribuzione talamica superiore. Le sue parti fibrose uniscono il talamo con i giri pre- e post-centrale e con le aree corticali terminali. C

10 *Fibre corticoreticolari.* Fibrae corticoreticulares. Fibre che dall'area anteriore e posteriore del solco centrale si dirigono alla formazione reticolare. C

11 *Fibre corticorubre.* Fibrae corticorubrales. Fibre frontali dirette al nucleo rosso. C

12 *Fibre corticospinali.* Fibrae corticospinales. Parte del fascio piramidale che decorre nel midollo spinale. Ha un'organizzazione somatotopica, con le fibre per la parte caudale del corpo poste in sede più occipitale. C

13 *Fibre corticotalamiche.* Fibrae corticothalamicae. Parte della radiazione talamica diretta al talamo. C

14 *Fibre parietopontine.* Fibrae parietopontinae. Fibre dei lobi parietali che si estendono fino ai nuclei del ponte.

15 *Fibre talamoparietali.* Fibrae thalamoparietales. Parte della radiazione talamica diretta alla corteccia cerebrale. C

16 *Parte retrolenticolare.* Pars retrolentiformis. Porzione della capsula interna, situata in direzione occipitale. B C

17 *Fibre occipitopontine.* Fibrae occipitopontinae. Fibre del lobo occipitale che si estendono fino ai nuclei del ponte. C

18 *Fibre occipitotettali.* Fibrae occipitotectales. Connessioni del lobo occipitale con il tetto.

19 *Radiazione ottica; fibre genicolocalcarine (di Gratiolet).* Radiatio optica; fibrae geniculocalcarinae. Emerge dal corpo genicolato laterale e si porta alla zona corticale situata attorno alla scissura calcarina (area striata). A B C

20 *Radiazione talamica posteriore.* Radiatio thalami posterior. C

21 *Parte sottolenticolare.* Pars sublentiformis. Parte del braccio posteriore della capsula interna che decorre sotto il nucleo lenticolare con fibre del lobo temporale. A B C

22 *Radiazione acustica; fibre genicolotemporali.* Radiatio acustica; fibrae geniculotemporales. Dal corpo genicolato mediale, si dirige alle circonvoluzioni temporali trasverse (di Herschl). A B C

23 *Fibre corticotettali.* Fibrae corticotectales. Fibre di connessione tra la corteccia cerebrale ed il tetto. C

24 *Fibre temporopontine.* Fibrae temporopontinae. Fibre della porzione del ponte tra il cervelletto e il cervello, provenienti dai lobi temporali. B

25 **Corona radiata.** Corona radiata. Insieme di fibre che si irradiano tra la capsula interna e la corteccia. B

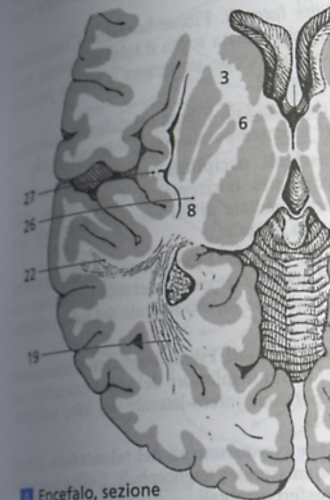
26 **Capsula esterna.** Capsula externa. Strato di sostanza bianca disposto tra il nucleo lenticolare e il claustro. A C

27 **Capsula estrema.** Capsula extrema. Sostanza bianca situata tra la sostanza grigia dell'insula e il claustro. A C

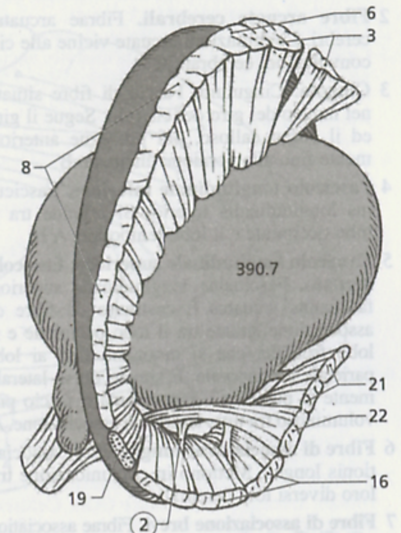
28 **Commessura anteriore.** Commissura anterior. Posta davanti alla colonna del fornice, è visibile nella parete anteriore del III ventricolo. D

29 *Parte anteriore.* Pars anterior. Fibre della commessura anteriore che si portano in avanti ed appartengono essenzialmente alle vie olfattive. D

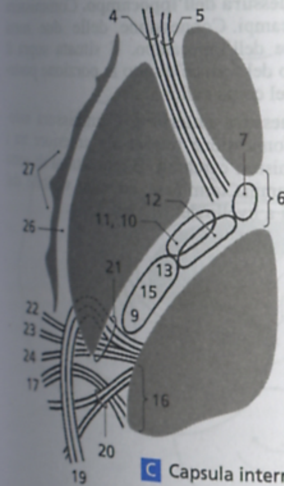
30 *Parte posteriore.* Pars posterior. Collega entrambi i lobi temporali. D



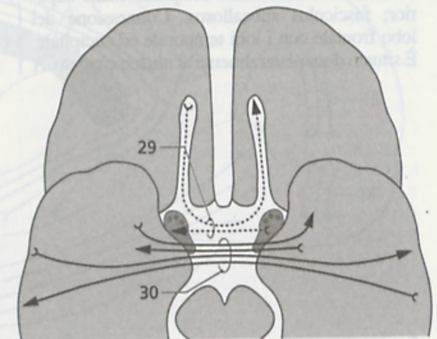
A Encefalo, sezione orizzontale condotta a livello del III ventricolo



B Capsula interna



C Capsula interna



D Commessura anteriore

1 **Fibre di associazione del telencefalo.** Fibrae associationes telencephali. Congiunzioni tra le varie aree della corteccia cerebrale.

2 **Fibre arcuate cerebrali.** Fibrae arcuatae cerebri. Congiunzioni arcuate vicine alle circonvoluzioni cerebrali. C

3 **Cingolo.** Cingulum. Fascio di fibre situato nel nucleo del giro del cingolo. Segue il giro ed il corpo calloso, poi prosegue anteriormente fino alla porzione uncinata. B

4 **Fascicolo longitudinale inferiore.** Fasciculus longitudinalis inferior. Si estende tra il lobo occipitale e il lobo temporale. A B

5 **Fascicolo longitudinale superiore; fascicolo arcuato.** Fasciculus longitudinalis superior; fasciculus arcuatus. È costituito da fibre di associazione situate tra il lobo occipitale e il lobo frontale, che si diramano fino ai lobi parietale e temporale. È situato dorso-lateralmente al putamen e rappresenta il fascio più voluminoso fra tutte le fibre di associazione. A

6 **Fibre di associazione lunghe.** Fibrae associationis longae. Mettono in comunicazione tra loro diversi lobi cerebrali.

7 **Fibre di associazione brevi.** Fibrae associationis breves. Mettono in comunicazione le aree che si trovano al di sotto di un lobo cerebrale; ad esempio, le fibre a "U" mettono in comunicazione le porzioni della corteccia vicine fra loro.

8 **Fascicolo uncinato.** Fasciculus uncinatus. Fibre che uniscono le superfici inferiori dei lobi frontali con la parte anteriore del lobo temporale. A

9 **Fascicolo occipitofrontale inferiore.** Fasciculus occipitofrontalis inferior. Connessione tra il lobo occipitale e il lobo frontale attraverso la capsula estrema.

10 **Fascicolo occipitofrontale superiore; fascicolo sottocalloso.** Fasciculus occipitofrontalis superior; fasciculus subcallosus. Connessione del lobo frontale con i lobi temporale ed occipitale. È situato dorso-lateralmente al nucleo caudato. A

11 **Fascicoli occipitali verticali.** Fasciculi occipitales verticales. Fibre di connessione verticali situate sulla parte anteriore del lobo occipitale. A

12 *Fibre laterali.* Fibrae laterales. Connessione laterale, situata sopra il lobo occipitale, tra il lobo temporale posteriore e quello parietale posteriore.

13 *Fibre caudali.* Fibrae caudales. Connessione del lobo temporale con il lobo occipitale.

14 **Fascicoli occipitali orizzontali.** Fasciculi occipitales horizontales. Connessione della parte mediale di un emisfero cerebrale con quella laterale.

15 *Fibre cuneate.* Fibrae cuneatae. Connessione del margine superiore del solco calcarino con la corteccia supero-laterale del lobo occipitale. B

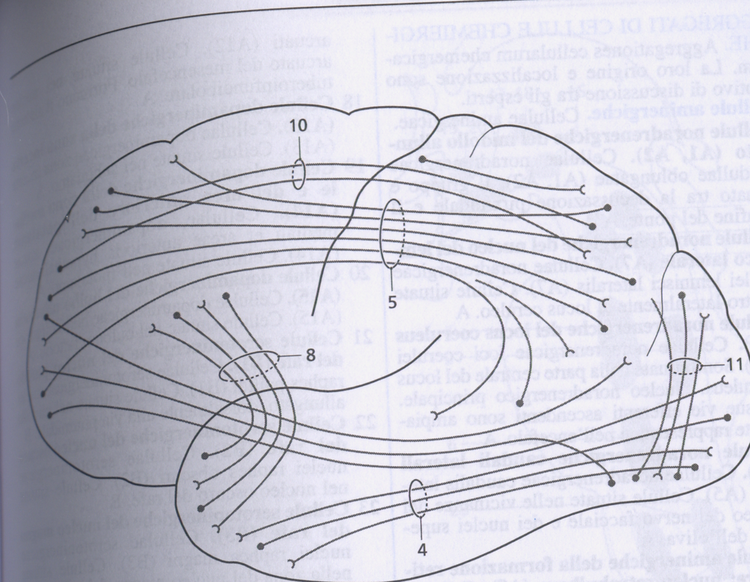
16 *Fibre linguali.* Fibrae linguales. Connessione del margine inferiore del solco calcarino con la porzione infero-laterale del lobo occipitale. B

17 **Fibre commessurali del telencefalo.** Fibrae commissurales telencephali. Collegano i due emisferi cerebrali.

18 **Fibre del corpo calloso.** Fibrae corporis callosi. Ampia connessione della zona midollare di entrambi gli emisferi cerebrali. B

19 **Commessura dell'ippocampo.** Commissura hippocampi. Connessione delle due metà opposte dell'ippocampo. È situata sopra il braccio del fornice e sotto la porzione posteriore del corpo calloso.

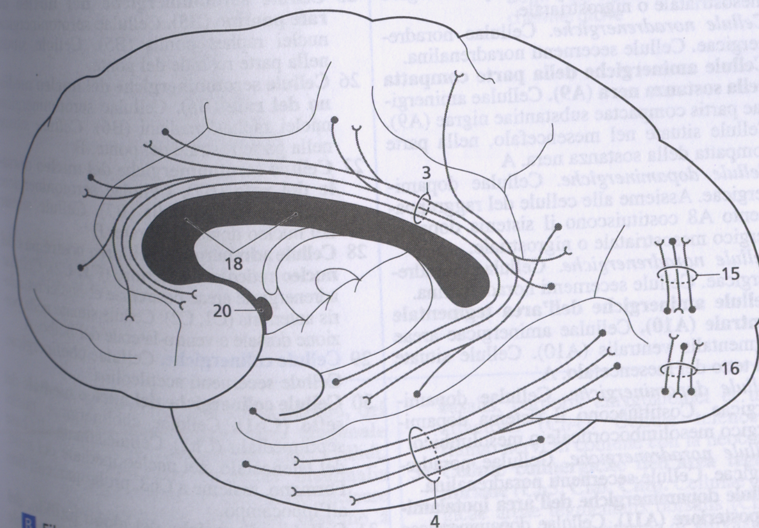
20 **Commessura anteriore.** Commissura anterior. Connessione trasversale anteriore tra i due emisferi cerebrali. È raccolta al di sotto della lamina terminale e risulta visibile dal davanti a livello del III ventricolo. B



A Fibre di associazione



C Fibre arcuate



B Fibre arcuate e di associazione

1 AGGREGATI DI CELLULE CHEMIERGICHE. Aggregationes cellularum chemergicarum. La loro origine e localizzazione sono motivo di discussione tra gli esperti.

2 Cellule aminergiche. Cellulae aminergicae.

3 **Cellule noradrenergiche del midollo allungato (A1, A2).** Cellulae noradrenergicae medullae oblungatae (A1, A2). Il gruppo è situato tra la decussazione piramidale e il confine del ponte. A

4 **Cellule noradrenergiche del nucleo del lemnisco laterale (A7).** Cellulae noradrenergicae nuclei lemnisci lateralis (A7). Cellule situate ventro-lateralmente al locus ceruleo. A

5 **Cellule noradrenergiche del locus coeruleus (A6).** Cellulae noradrenergicae loci coerulei (A6). Sono situate nella parte centrale del locus coeruleus. Nucleo noradrenergico principale. Le sue vie efferenti ascendenti sono ampiamente rappresentate nell'encefalo. A

6 **Cellule noradrenergiche caudali laterali (A5).** Cellulae noradrenergicae caudalis lateralis (A5). Cellule situate nelle vicinanze del nucleo del nervo facciale e dei nuclei superiori dell'oliva. A

7 **Cellule aminergiche della formazione reticolare; nucleo retrobulbare (A8).** Cellulae aminergicae formationis reticularis; nucleus retrobulbaris (A8). Cellule situate nel mesencefalo a livello della formazione reticolare. A

8 *Cellule dopaminergiche.* Cellulae dopaminergicae. Cellule secernenti dopamina. Assieme alle cellule del raggruppamento A9 costituiscono il sistema dopaminergico mesostriatale o nigrostriatale.

9 *Cellule noradrenergiche.* Cellulae noradrenergicae. Cellule secernenti noradrenalina.

10 **Cellule aminergiche della parte compatta della sostanza nera (A9).** Cellulae aminergicae partis compactae substantiae nigrae (A9). Cellule situate nel mesencefalo, nella parte compatta della sostanza nera. A

11 *Cellule dopaminergiche.* Cellulae dopaminergicae. Assieme alle cellule del raggruppamento A8 costituiscono il sistema dopaminergico mesostriatale o nigrostriale.

12 *Cellule noradrenergiche.* Cellulae noradrenergicae. Cellule secernenti noradrenalina.

13 **Cellule aminergiche dell'area tegmentale ventrale (A10).** Cellulae aminergicae areae tegmentalis ventralis (A10). Cellule situate nel tetto del mesencefalo. A

14 *Cellule dopaminergiche.* Cellulae dopaminergicae. Costituiscono il sistema dopaminergico mesolimbocorticale o mesolimbico.

15 *Cellule noradrenergiche.* Cellulae noradrenergicae. Cellule secernenti noradrenalina.

16 **Cellule dopaminergiche dell'area ipotalamica posteriore (A11).** Cellulae dopaminergicae areae hypothalamicae posterioris (A11). Cellule situate nel mesencefalo, dietro l'ipotalamo. A

17 **Cellule dopaminergiche del nucleo arcuato (A12).** Cellulae dopaminergicae nuclei arcuati (A12). Cellule situate nel nucleo arcuato del mesencefalo. Formano il sistema tuberoinfundibolare. A

18 **Cellule dopaminergiche della zona incerta (A13).** Cellulae dopaminergicae zona incerta (A13). Cellule situate nel subtalamo. A

19 **Cellule dopaminergiche della zona mediale e dell'area anteriore dell'ipotalamo (A14).** Cellulae dopaminergicae zonae mediali et areae anterioris hypothalamicae (A14). Cellule situate nell'ipotalamo. A

20 **Cellule dopaminergiche del bulbo olfattorio (A15).** Cellulae dopaminergicae bulbi olfactorii (A15). Cellule situate nel bulbo olfattorio. A

21 **Cellule serotoninergiche del nucleo pallido del rafe (B1).** Cellulae serotoninergicae nuclei raphes pallidi (B1). Cellule situate nel midollo allungato, dorsalmente alla via piramidale. B

22 **Cellule serotoninergiche del nucleo oscuro del rafe (B2).** Cellulae serotoninergicae nuclei raphes obscuri (B2). Cellule situate nel nucleo oscuro del rafe. B

23 **Cellule serotoninergiche del nucleo magno del rafe (B3).** Cellulae serotoninergicae nuclei raphes magni (B3). Cellule situate nella zona del nucleo magno del rafe, accanto alla formazione reticolare del bulbo. B

24 **Cellule serotoninergiche vicine al nucleo vestibolare mediale e al nucleo preposito (B4).** Cellulae serotoninergicae vicinae nuclei vestibularis mediali et nuclei praepositi (B4). Gruppo di cellule situate in prossimità del nucleo vestibolare mediale del bulbo.

25 **Cellule serotoninergiche del nucleo del rafe pontino (B5).** Cellulae serotoninergicae nuclei raphes pontis (B5). Cellule situate nella parte rostrale del ponte.

26 **Cellule serotoninergiche del nucleo mediano del rafe (B6).** Cellulae serotoninergicae nuclei raphes mediani (B6). Cellule situate nella parte rostrale del ponte. B

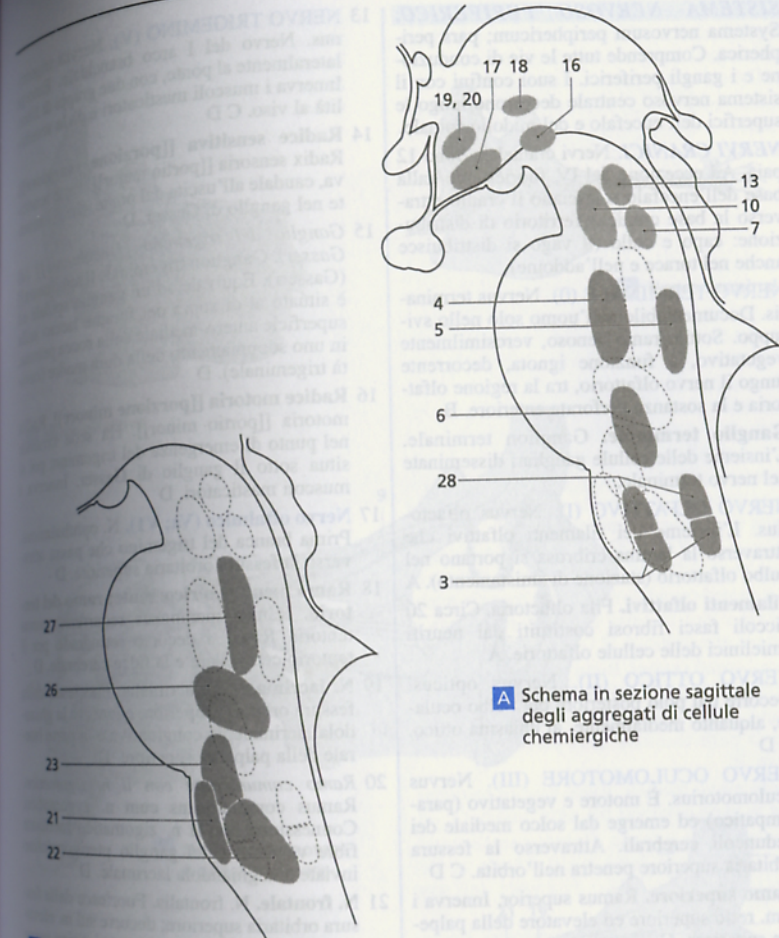
27 **Cellule serotoninergiche del nucleo dorsale del rafe (B7).** Cellulae serotoninergicae nuclei raphes dorsalis (B7). Cellule situate nel nucleo dorsale del rafe. B

28 **Cellule adrenergiche dell'area postrema e del nucleo reticolare anteriore (C1, C2).** Cellulae adrenergicae areae postremae et nuclei reticularis anterioris (C1, C2). Cellule situate nella porzione dorsale e ventro-laterale del bulbo. A

29 Cellule colinergiche. Cellulae cholinergicae. Cellule secernenti acetilcolina.

30 **Cellule colinergiche del nucleo mediale del setto (Ch1).** Cellulae cholinergicae nuclei septi medialis (Ch1). Cellule situate alla base del telencefalo, nel nucleo mediale del setto. Formano, assieme a Ch3, prolungamenti fino all'ippocampo.

31 **Cellule colinergiche del globo pallido, del nucleo accumbens e del giro diagonale (Ch2).** Cellulae cholinergicae globi pallidi, nuclei accumbentis et gyri diagonalis (Ch2). Cellule situate nel telencefalo.



A Schema in sezione sagittale degli aggregati di cellule chemiergiche

B Schema in sezione sagittale degli aggregati di cellule chemiergiche

32 **Cellule colinergiche del globo pallido, del nucleo accumbens e della stria diagonale (Ch3).** Cellulae cholinergicae globi pallidi, nuclei accumbentis et striae diagonalis (Ch3). Cellule situate nel complesso nucleare della stria diagonale. Formano, assieme a Ch1, prolungamenti fino all'ippocampo.

33 **Cellule colinergiche della sostanza innominata, dei nuclei basali, dell'amigdala e del tubercolo olfattorio (Ch4).** Cellulae cholinergicae substantiae innominatae, nuclei basalis, corporis amygdaloidei et tubercoli olfactorii (Ch4). Cellule telencefaliche. Hanno nervi in comune con la neocorteccia.

34 **Cellule colinergiche dell'area tegmentale dorsale (Ch5, Ch6, Ch8).** Cellulae cholinergicae areae tegmentalis dorsalis (Ch5, Ch6, Ch8). Formano il sistema di attivazione reticolare ascendente.

35 **Cellule colinergiche epitalamiche (Ch7).** Cellulae cholinergicae epithalamicae (Ch7). Cellule situate nel nucleo abenulare mediale.

1 *SISTEMA NERVOSO PERIFERICO.* Systema nervosum periphericum; pars periphерica. Comprende tutte le vie di conduzione e i gangli periferici. I suoi confini con il sistema nervoso centrale decorrono lungo le superfici dell'encefalo e del midollo spinale.

2 *NERVI CRANICI.* Nervi craniales. Sono 12 paia. Ad eccezione del IV, fuoriescono dalla base dell'encefalo e lasciano il cranio attraverso la base cranica. Territorio di distribuzione: capo e collo (il vago si distribuisce anche nel torace e nell'addome).

3 NERVO TERMINALE (0). Nervus terminalis. Documentabile nell'uomo solo nello sviluppo. Sottile ramo venoso, verosimilmente vegetativo, a funzione ignota, decorrente lungo il nervo olfattorio, tra la regione olfattoria e la sostanza perforata anteriore. B

4 **Ganglio terminale.** Ganglion terminale. L'insieme delle cellule gangliari disseminate nel nervo terminale.

5 NERVO OLFATTIVO (I). Nervus olfactorius. L'insieme dei filamenti olfattivi che attraverso la lamina cribrosa si portano nel bulbo olfattorio (stazione di smistamento). A

6 **Filamenti olfattivi.** Fila olfactoria. Circa 20 piccoli fasci fibrosi costituiti dai neuriti amielinici delle cellule olfattorie. A

7 NERVO OTTICO (II). Nervus opticus. Decorre dal polo posteriore del bulbo oculare, alquanto medialmente, al chiasma ottico. C D

8 NERVO OCULOMOTORE (III). Nervus oculomotorius. È motore e vegetativo (parasimpatico) ed emerge dal solco mediale dei peduncoli cerebrali. Attraverso la fessura orbitaria superiore penetra nell'orbita. C D

9 **Ramo superiore.** Ramus superior. Innerva i mm. retto superiore ed elevatore della palpebra superiore. C

10 **Ramo inferiore.** Ramus inferior. Innerva i mm. retti mediale e inferiore e il m. obliquo inferiore. C

11 **Ramo per il ganglio ciliare; radice parasimpatica del ganglio ciliare; radice oculomotoria del ganglio ciliare.** Ramus ad ganglion ciliare; radix parasympathica ganglii ciliaris; radix oculomotoria ganglii ciliaris. Radice del n. oculomotore con fibre parasimpatiche pregangliari per il ganglio ciliare. C

12 NERVO TROCLEARE (IV). Nervus trochlearis. È un nervo sottile che fuoriesce dall'encefalo dorso-caudalmente alla lamina tettoria; innerva il m. obliquo superiore. C

13 NERVO TRIGEMINO (V). Nervus trigeminus. Nervo del I arco branchiale. Emerge lateralmente al ponte, con due gruppi di fibre. Innerva i muscoli masticatori e dà la sensibilità al viso. C D

14 **Radice sensitiva [[porzione maggiore]].** Radix sensoria [[portio major]]. Parte sensitiva, caudale all'uscita dal ponte, che si immette nel ganglio di Gasser. D

15 *Ganglio del trigemino [[semilunare]] (di Gasser).* Ganglion trigeminale [[semilunare]] (Gasseri). Equivale ad un ganglio spinale ed è situato al di sopra del forame lacero sulla superficie antero-mediale della rocca petrosa, in uno sdoppiamento della dura madre (cavità trigeminale). D

16 **Radice motoria [[porzione minore]].** Radix motoria [[portio minor]]. Ha sede craniale nel punto di emergenza del trigemino; poi si situa sotto il ganglio di Gasser. Innerva i muscoli masticatori. D

17 **Nervo oftalmico (Va; V1).** N. ophthalmicus. Prima branca del trigemino che passa attraverso la fessura orbitaria superiore. D

18 **Ramo meningeo ricorrente; ramo del tentorio.** Ramus meningeus recurrens; ramus tentorii. Ramo a decorso retrogrado per il tentorio cerebellare e la falce cerebrale. D

19 **N. lacrimale.** N. lacrimalis. Fuoriesce dalla fessura orbitaria superiore e innerva la ghiandola lacrimale, la congiuntiva e la parte laterale della palpebra superiore. D

20 *Ramo comunicante con il n. zigomatico.* Ramus communicans cum n. zygomatico. Connessione con il n. zigomatico mediante fibre vegetative del ganglio pterigopalatino inviate alla ghiandola lacrimale. D

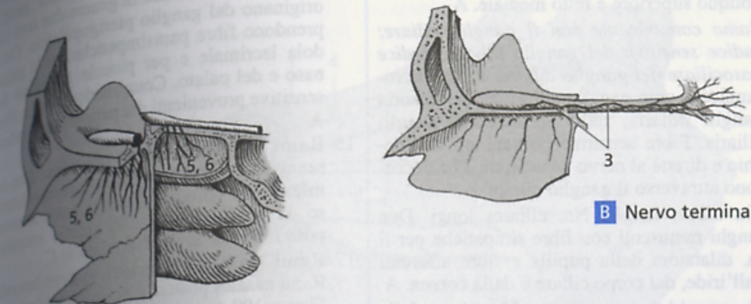
21 **N. frontale.** N. frontalis. Fuoriesce dalla fessura orbitaria superiore; decorre sul m. elevatore della palpebra superiore e si dirige verso la fronte. D

22 *N. sopraorbitario.* N. supraorbitalis. Il ramo più grosso del n. frontale per la congiuntiva, la palpebra superiore, i seni frontali e la cute della fronte. D

23 *Ramo laterale.* Ramus lateralis. Decorre lateralmente attraverso l'incisura sopraorbitaria. D

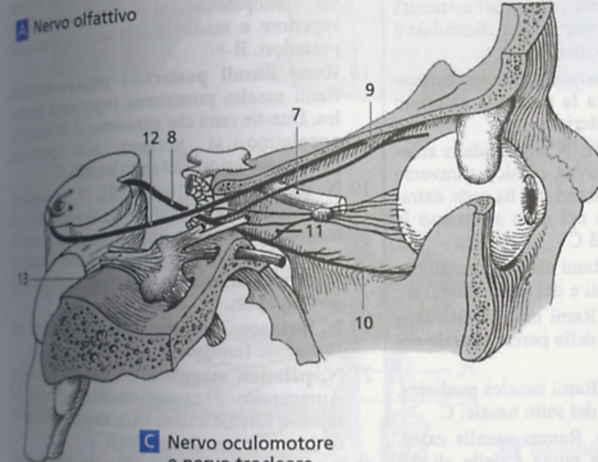
24 *Ramo mediale.* Ramus medialis. Decorre medialmente attraverso l'incisura frontale. D

25 *N. sopratrocleare.* N. supratrochlearis. Sottile ramo mediale che si divide nell'angolo mediale dell'orbita in due ramuscoli, di cui uno decorre verso l'alto e l'altro verso il basso. D

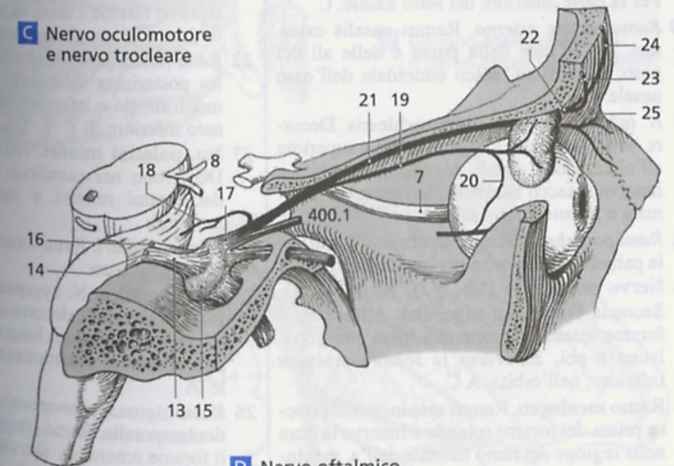


A Nervo olfattivo

B Nervo terminale



C Nervo oculomotore e nervo trocleare



D Nervo oftalmico

1 **N. nasociliare.** N. nasociliaris. Il ramo più mediale del n. oftalmico. All'inizio è disposto sotto il m. retto superiore, poi tra i mm. obliquo superiore e retto mediale. A

2 *Ramo comunicante con il ganglio ciliare; radice sensitiva del ganglio ciliare; radice nasociliare del ganglio ciliare.* Ramus communicans cum ganglio ciliari; radix sensoria ganglii ciliaris; radix nasociliaris ganglii ciliaris. Fibre sensitive provenienti dall'occhio e dirette al nervo nasociliare, che decorrono attraverso il ganglio ciliare. A

3 *Nn. ciliari lunghi.* Nn. ciliares longi. Due lunghi ramuscoli con fibre simpatiche per il m. dilatatore della pupilla e fibre afferenti dall'iride, dal corpo ciliare e dalla cornea. A

4 *N. etmoidale posteriore.* N. ethmoidalis posterior. Sottile nervo situato all'estremità posteriore dell'orbita per il seno sfenoidale e le cellule etmoidali posteriori. A

5 *Ramo meningeo anteriore.* Ramus meningeus anterior. Innerva la porzione anteriore della fossa cranica anteriore.

6 *N. etmoidale anteriore.* N. ethmoidalis anterior. Perviene nella cavità cranica attraverso il forame etmoidale anteriore, ha sede extradurale e poi si porta nel naso attraverso la lamina etmoidale. A B C

7 *Rami nasali interni.* Rami nasales interni. Per la mucosa dei turbinati e del setto nasale. B

8 Rami nasali laterali. Rami nasales laterales. Per la parte anteriore della parete laterale del naso. B

9 Rami nasali mediali. Rami nasales mediales. Per la parte anteriore del setto nasale. C

10 *Ramo nasale esterno.* Ramus nasalis externus. Per la cute della punta e delle ali del naso; decorre sul solco etmoidale dell'osso nasale. B

11 *N. infratrocleare.* N. infratrochlearis. Decorre sotto la troclea del m. obliquo superiore all'altezza dell'angolo mediale dell'orbita e innerva il sacco lacrimale, la caruncola lacrimale e la cute circostante. A

12 *Rami palpebrali.* Rami palpebrales. Rami per la palpebra superiore e per quella inferiore. A

13 **Nervo mascellare (Vb; V2).** N. maxillaris. Seconda branca del trigemino. Attraverso il forame rotondo si porta alla fossa pterigopalatina e poi, attraverso la fessura orbitaria inferiore, nell'orbita. A C

14 **Ramo meningeo.** Ramus meningeus. Si stacca prima del forame rotondo e innerva la dura nella regione del ramo frontale dell'a. meningea media. A

15 **Rami gangliari per il ganglio pterigopalatino; radice sensitiva del ganglio pterigopalatino.** Rami ganglionares ad ganglion pterygopalatinum; radix sensoria ganglii pterygopalatini. Sono in genere due rami che originano dal ganglio pterigopalatino. Comprendono fibre parasimpatiche per la ghiandola lacrimale e per piccole ghiandole del naso e del palato. Comprendono anche fibre sensitive provenienti dal periostio dell'orbita. A

16 **Rami orbitari.** Rami orbitales. Due-tre ramuscoli che attraverso la fessura orbitaria inferiore si portano all'orbita e poi, attraverso la parete ossea, alle cellule etmoidali posteriori e al seno sfenoidale. B C

17 **Rami nasali posteriori supero-laterali.** Rami nasales posteriores superiores laterales. Fino a 100 ramuscoli che, attraverso il forame sfenopalatino, si portano ai turbinati superiore e medio e alle cellule etmoidali posteriori. B

18 **Rami nasali posteriori supero-mediali.** Rami nasales posteriores superiores mediales. Due-tre rami che attraverso il forame sfenopalatino si portano alla porzione postero-superiore del setto nasale. C

19 **N. nasopalatino [[incisivo]].** N. nasopalatinus [[incisivus]]. Decorre tra il periostio e la mucosa del setto nasale; attraverso il canale incisivo raggiunge quindi la parte anteriore della mucosa palatina e la gengiva degli incisivi superiori. C

20 **N. faringeo.** N. pharyngeus. Ramuscolo per la mucosa faringea. B

21 **N. palatino maggiore.** N. palatinus major. Attraversato il canale omonimo, esce dal relativo forame e innerva la mucosa del palato duro e le sue ghiandole. B

22 *Rami nasali posteriori inferiori.* Rami nasales posteriores inferiores. Rami per i meati nasali medio e inferiore, nonché per il turbinato inferiore. B

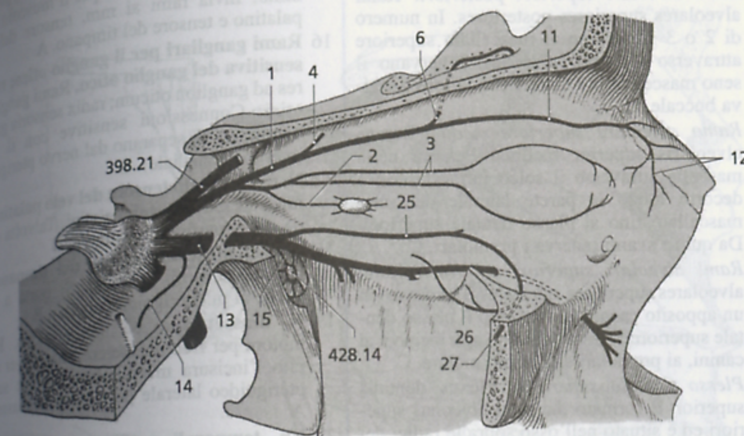
23 **Nn. palatini minori.** Nn. palatini minores. Decorrono nei canalicoli omonimi, escono dai forami relativi e innervano il palato molle. B

24 *Rami tonsillari.* Rami tonsillares. Rami per la tonsilla palatina.

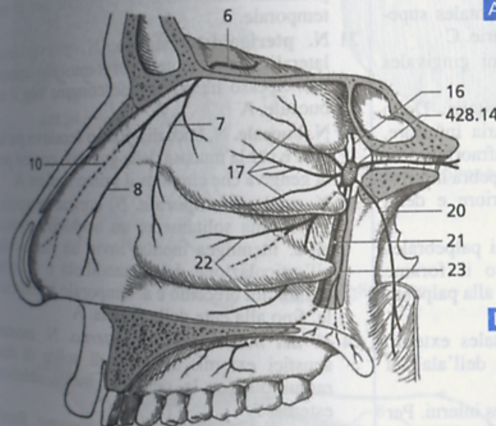
25 **N. zigomatico.** N. zygomaticus. Nasce nella fossa zigomatica, decorre attraverso la fessura orbitaria inferiore lungo la parete laterale dell'orbita e si anastomizza con il n. lacrimale. A

26 *Ramo zigomaticotemporale.* Ramus zygomaticotemporalis. Ramo che si porta, attraverso il forame omonimo, alla cute della tempia. A

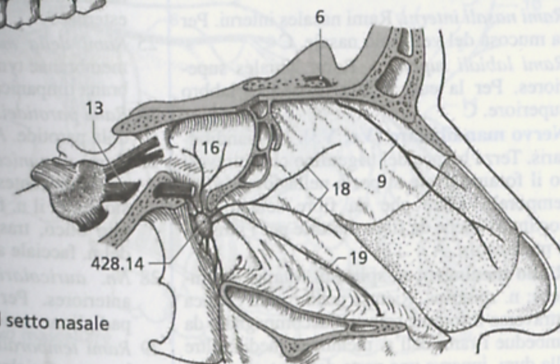
27 *Ramo zigomaticofacciale.* Ramus zygomaticofacialis. Ramo che si porta, attraverso il forame omonimo, alla cute dello zigomo. A



A Nervo nasociliare e nervo mascellare



B Ganglio pterigopalatino e nervo etmoidale anteriore



C Nervi del setto nasale

1 **Nn. alveolari superiori.** Nn. alveolares superiores. Rami per i denti superiori.

2 *Rami alveolari superiori posteriori.* Rami alveolares superiores posteriores. In numero di 2 o 3 si portano al mascellare superiore attraverso i forami alveolari. Innervano il seno mascellare e i molari con la loro gengiva buccale. C

3 *Ramo alveolare superiore medio.* Ramus alveolaris superior medius. Penetra nella mascella attraverso il solco infraorbitario e decorre lungo la parete laterale del seno mascellare fino al plesso dentale superiore. Da qui in avanti innerva i premolari. C

4 *Rami alveolari superiori anteriori.* Rami alveolares superiores anteriores. Decorrono in un apposito canale e attraverso il plesso dentale superiore si distribuiscono agli incisivi, ai canini, ai premolari e al primo molare. C

5 *Plesso dentale superiore.* Plexus dentalis superior. È formato dai rami alveolari superiori ed è situato nell'osso sopra le radici dei denti. C

6 Rami dentali superiori. Rami dentales superiore. Per le singole radici dentarie. C

7 Rami gengivali superiori. Rami gingivales superiores. Per la gengiva. C

8 **N. infraorbitario.** N. infraorbitalis. Dopo aver superato la fessura orbitaria inferiore, decorre nel solco e nel canale infraorbitario e si distribuisce alla cute della palpebra inferiore, del naso, del labbro superiore e della guancia. C

9 *Rami palpebrali inferiori.* Rami palpebrales inferiores. Rami che superano il forame infraorbitario e si distribuiscono alla palpebra inferiore. C

10 *Rami nasali esterni.* Rami nasales externi. Rami per la superficie esterna dell'ala del naso. C

11 *Rami nasali interni.* Rami nasales interni. Per la mucosa del vestibolo nasale. C

12 *Rami labiali superiori.* Rami labiales superiores. Per la cute e la mucosa del labbro superiore. C

13 **Nervo mandibolare (Vc; V3).** N. mandibularis. Terza branca del trigemino che attraverso il forame ovale si porta nella fossa infratemporale. Oltre che da fibre sensitive, è costituito anche da fibre motorie per i muscoli masticatori. A

14 **Ramo meningeo; n. spinoso.** Ramus meningeus; n. spinosus. Rientra nella cavità cranica attraverso il forame spinoso, accompagnato da ambedue i rami dell'a. meningea media; oltre alla dura, innerva una parte del seno sfenoidale e alcune cellule del processo mastoideo. A

15 **N. pterigoideo interno.** N. pterygoideus medialis. Ramo motore per il muscolo omonimo. Invia rami ai mm. tensore del velo palatino e tensore del timpano. A

16 **Rami gangliari per il ganglio otico; radice sensitiva del ganglio otico.** Rami ganglionares ad ganglion oticum; radix sensoria ganglii otici. Connessioni sensitive con il ramo meningeo. Si separano dal nervo pterigoideo interno (o mediale). B

17 **N. del muscolo tensore del velo palatino.** N. musculi tensoris veli palatini. Talvolta origina dal n. pterigoideo interno. B

18 **N. del muscolo tensore del timpano.** N. musculi tensoris tympani. Si porta a volte anche al m. pterigoideo interno. B

19 **N. masseterino.** N. massetericus. Ramo motore per il m. massetere. Dopo aver superato l'incisura mandibolare decorre sul m. pterigoideo laterale portandosi al massetere. A

20 **Nn. temporali profondi.** Nn. temporales profundi. Rami motori profondi per il m. temporale. A

21 **N. pterigoideo esterno.** N. pterygoideus lateralis. Ramo motore per il muscolo omonimo. Spesso ha un'origine comune con il n. buccale. A

22 **N. buccale.** N. buccalis. Ramo sensitivo per la cute e per la mucosa della guancia, nonché per la gengiva che circonda il primo molare. A

23 **N. auricolotemporale.** N. auriculotemporalis. Forma solitamente un occhiello attorno all'a. meningea media, invia un ramuscolo all'articolazione della mandibola e si porta quindi, tra orecchio e a. temporale superficiale, fino alla cute della tempia. A

24 *N. del meato acustico esterno.* N. meatus acustici externi. Si tratta di solito di due ramuscoli per la cute del meato acustico esterno. A

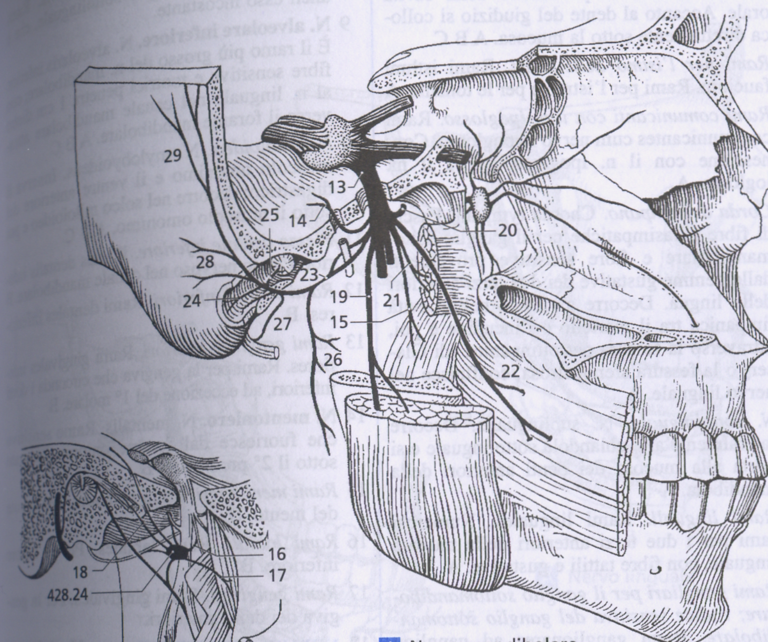
25 *Rami della membrana del timpano.* Rami membranae tympani. Ramuscoli per la membrana timpanica. A

26 *Rami parotidei.* Rami parotidei. Per la ghiandola parotide. A

27 *Rami comunicanti con il n. facciale.* Rami conimunicantes cum nervo faciale. Connessioni con il n. facciale che, attraverso il ganglio otico, trasportano fibre parasimpatiche del n. facciale alla ghiandola parotide. A

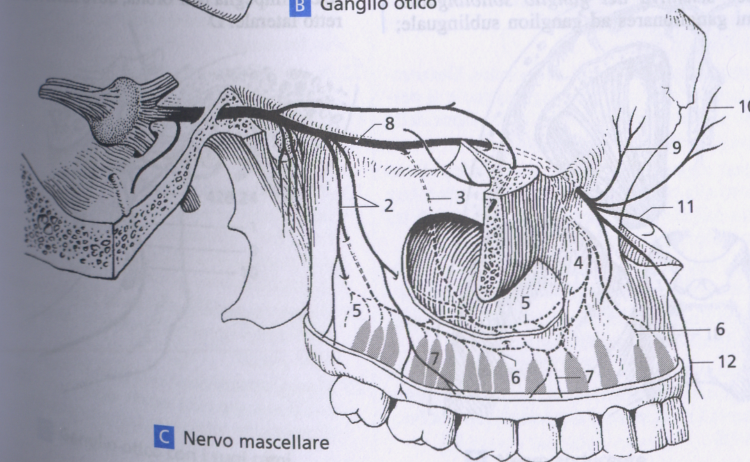
28 *Nn. auricolari anteriori.* Nn. auriculares anteriores. Per la superficie anteriore del padiglione auricolare. A

29 *Rami temporali superficiali.* Rami temporales superficiales. Per la cute temporale antistante e sovrastante l'orecchio. A



A Nervo mandibolare

B Ganglio otico



C Nervo mascellare

1 **N. linguale.** N. lingualis. Ramo del n. mandibolare; decorre tra i mm. pterigoidei esterno ed interno fino al pavimento della cavità orale. Accanto al dente del giudizio si colloca direttamente sotto la mucosa. A B C

2 *Rami per l'istmo delle fauci.* Rami isthmi faucium. Rami per l'istmo e per le tonsille. A

3 *Rami comunicanti con il n. ipoglosso.* Rami communicantes cum nervo hypoglosso. Connessione con il n. ipoglosso sopra il m. ioglosso. A

4 *Corda del timpano.* Chorda tympani. Fascio di fibre parasimpatiche per il ganglio sottomandibolare e fibre sensitive provenienti dalle gemme gustative dei due terzi anteriori della lingua. Decorre a ritroso nella cavità timpanica tra il martello e l'incudine e poi, attraverso la fessura petrotimpanica (di Glaser) o la fessura sfenopetrosa, confluisce nel nervo linguale. A

5 *N. sottolinguale.* N. sublingualis. Decorre lateralmente alla ghiandola sottolinguale e si porta alla mucosa dei denti anteriori della mandibola. A

6 *Rami linguali.* Rami linguales. Numerosi rami per i due terzi anteriori della mucosa linguale, con fibre tattili e gustative. A

7 *Rami gangliari per il ganglio sottomandibolare; radice sensitiva del ganglio sottomandibolare.* Rami ganglionares ad ganglion submandibulare; radix sensoria ganglii submandibularis. Rami destinati al ganglio sottomandibolare. A

8 *Rami gangliari per il ganglio sottolinguale; radice sensitiva del ganglio sottolinguale.* Rami ganglionares ad ganglion sublinguale; radix sensoria ganglii sublingualis. Rami incostanti per il ganglio sottolinguale, che è anch'esso incostante.

9 **N. alveolare inferiore.** N. alveolaris inferior. È il ramo più grosso del n. mandibolare; con fibre sensitive e motrici penetra 1 cm dietro al n. linguale nel canale mandibolare attraverso il forame mandibolare. A B C

10 *N. miloioideo.* N. mylohyoideus. Innerva il muscolo omonimo e il ventre anteriore del digastrico; decorre nel solco miloioideo e poi sotto il muscolo omonimo. A B C

11 *Plesso dentale inferiore.* Plexus dentalis inferior. Plesso nervoso nel canale mandibolare. B

12 *Rami dentali inferiori.* Rami dentales inferiores. B

13 *Rami gengivali inferiori.* Rami gingivales inferiores. Rami per la gengiva che circonda i denti inferiori, ad eccezione del 1° molare. B

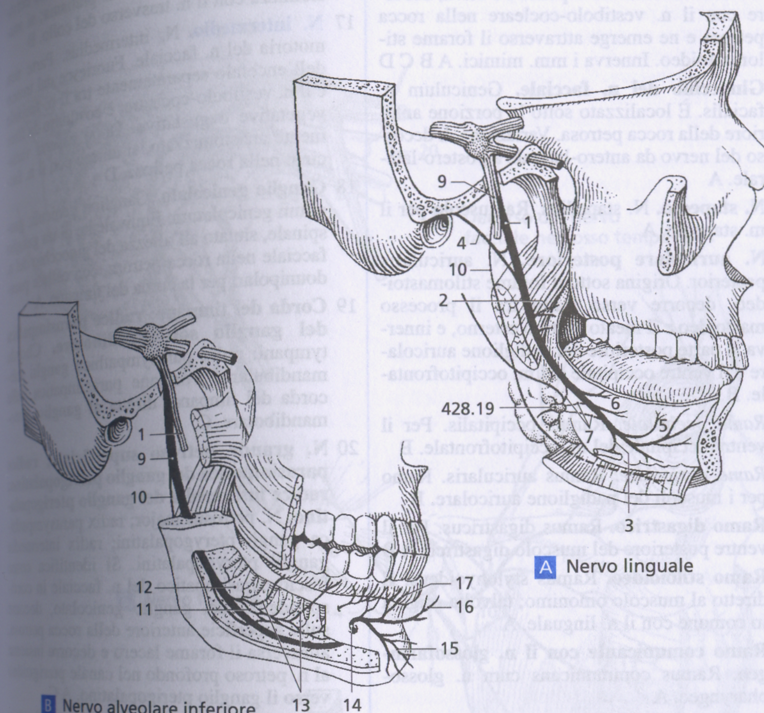
14 **N. mentoniero.** N. mentalis. Ramo sensitivo che fuoriesce dal forame omonimo situato sotto il 2° premolare. B

15 *Rami mentonieri.* Rami mentales. Per la cute del mento. B

16 *Rami labiali.* Rami labiales. Per il labbro inferiore. B

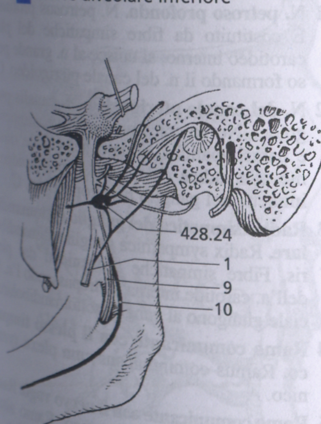
17 *Rami gengivali.* Rami gingivales. Per la gengiva dei denti anteriori.

18 NERVO ABDUCENTE (VI). N. abducens. Emerge dall'encefalo tra il ponte e la piramide, attraversa la dura nel mezzo del clivus e si porta lateralmente nel seno cavernoso; attraversa quindi la fessura orbitaria superiore e si impegna nell'orbita, dove innerva il m. retto laterale. D

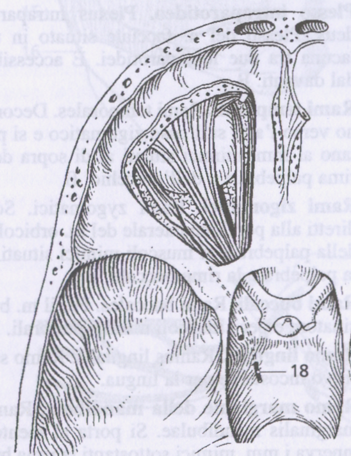


A Nervo linguale

B Nervo alveolare inferiore



C Ganglio otico con i suoi rami



D Nervo abducente

1 NERVO FACCIALE (VII). N. facialis. Nervo del secondo arco branchiale. Fuoriesce dall'encefalo tra il ponte e l'oliva, decorre con il n. vestibolo-cocleare nella rocca petrosa e ne emerge attraverso il forame stilomastoideo. Innerva i mm. mimici. A B C D

2 **Ginocchio del n. facciale.** Geniculum n. facialis. È localizzato sotto la porzione anteriore della rocca petrosa. Variazione di decorso del nervo da antero-laterale a postero-laterale. A

3 **N. stapedio.** N. stapedius. Ramuscolo per il m. stapedio. A

4 **N. auricolare posteriore.** N. auricularis posterior. Origina sotto il forame stilomastoideo, decorre verso l'alto tra il processo mastoideo e il meato uditivo esterno, e innerva la parte posteriore del padiglione auricolare e il ventre occipitale del m. occipitofrontale. B

5 *Ramo occipitale.* Ramus occipitalis. Per il ventre occipitale del m. occipitofrontale. B

6 *Ramo auricolare.* Ramus auricularis. Ramo per i muscoli del padiglione auricolare. B

7 **Ramo digastrico.** Ramus digastricus. Per il ventre posteriore del muscolo digastrico. A B

8 **Ramo stiloioideo.** Ramus stylohyoideus. È diretto al muscolo omonimo; talvolta origina in comune con il n. linguale. A

9 **Ramo comunicante con il n. glossofaringeo.** Ramus communicans cum n. glossopharyngeo. A

10 **Plesso intraparotideo.** Plexus intraparotideus. Plesso del n. facciale situato in una lacuna tra due lobi parotidei. È accessibile dal davanti. B

11 **Rami temporali.** Rami temporales. Decorrono verso l'alto sull'osso zigomatico e si portano ai mm. mimici situati al di sopra della rima palpebrale e dell'orecchio. B

12 **Rami zigomatici.** Rami zygomatici. Sono diretti alla porzione laterale del m. orbicolare della palpebra e ai muscoli mimici situati tra la palpebra e la rima buccale. B

13 **Rami buccali.** Rami buccales. Per il m. buccinatore e per i muscoli mimici periorali. B

14 **Ramo linguale.** Ramus lingualis. Ramo sensitivo incostante per la lingua.

15 **Ramo marginale della mandibola.** Ramus marginalis mandibulae. Si porta al mento e innerva i mm. mimici sottostanti la rima buccale. B

16 **Ramo cervicale.** Ramus colli; ramus cervicalis. Ramo motorio per il platisma; si anastomizza con il n. trasverso del collo. B

17 **N. intermedio.** N. intermedius. Parte non motoria del n. facciale. Fuoriesce dal tronco dell'encefalo separatamente tra il n. facciale e il n. vestibolo-cocleare; è costituito da fibre vegetative e gustative. Dopo essersi variamente anastomizzato, si unisce con il n. facciale nella rocca petrosa. D

18 **Ganglio genicolato.** Ganglion geniculi; ganglium geniculatum. Equivalente di un ganglio spinale, situato all'altezza del ginocchio del n. facciale nella rocca petrosa, con cellule pseudounipolari per la corda del timpano. A

19 **Corda del timpano; radice parasimpatica del ganglio sottomandibolare.** Chorda tympani; radix parasympathica ganglii submandibularis. Porzione parasimpatica della corda del timpano, diretta al ganglio sottomandibolare. C

20 **N. grande petroso superficiale; radice parasimpatica del ganglio pterigopalatino; radice intermedia del ganglio pterigopalatino.** N. petrosus major; radix parasympathica gangli pterygopalatini; radix intermedia ganglii pterygopalatini. Si identifica come fascio parasimpatico del n. facciale in corrispondenza del ganglio genicolato, decorre sulla superficie anteriore della rocca petrosa, attraversa il forame lacero e decorre insieme al n. petroso profondo nel canale pterigoideo verso il ganglio pterigopalatino. A C

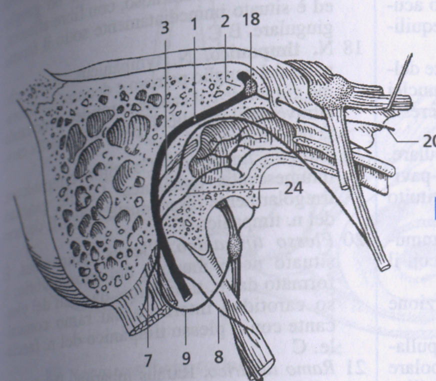
21 **N. petroso profondo.** N. petrosus profundus. È costituito da fibre simpatiche del plesso carotideo interno; si unisce al n. grande petroso formando il n. del canale pterigoideo. C

22 **N. del canale pterigoideo.** N. canalis pterygoidei. Nervo con fibre sensitive, simpatiche e parasimpatiche, situato nel canale omonimo alla radice del processo pterigoideo. Si immette nel ganglio pterigopalatino. C

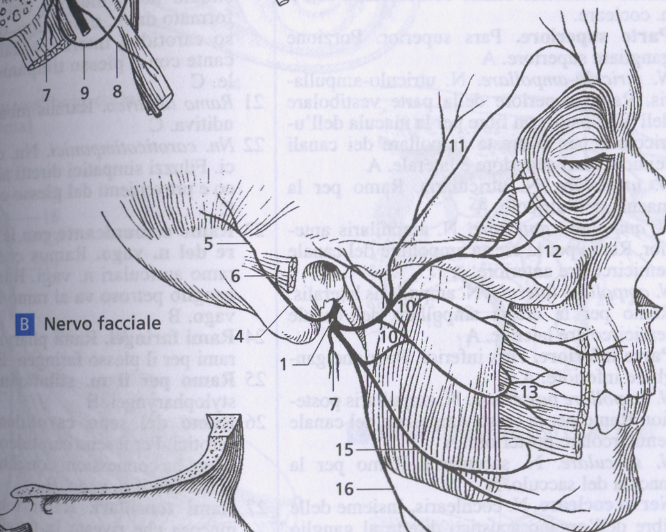
23 **Radice simpatica del ganglio sottomandibolare.** Radix sympathica ganglii submandibularis. Fibre simpatiche provenienti dal plesso dell'a. carotide interna. Oltrepassando l'a. facciale giungono al ganglio sottomandibolare. C

24 **Ramo comunicante con il plesso timpanico.** Ramus communicans cum plexu tympanico. A

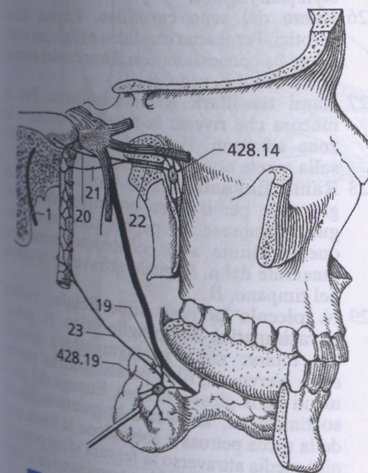
25 **Ramo comunicante con il nervo vago.** Ramus communicans cum nervo vago. Ramo situato direttamente sotto il forame stilomastoideo.



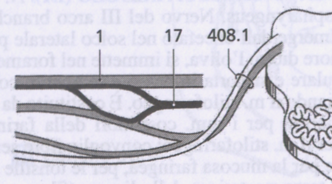
A Decorso del nervo facciale nell'osso temporale



B Nervo facciale



C Ganglio pterigopalatino e ganglio sottomandibolare



D Nervo facciale e nervo vestibolo-cocleare

1 NERVO VESTIBOLO-COCLEARE (VIII). N. vestibulocochlearis. Noto anche come n. statoacustico. Fuoriesce lungo il margine inferiore del ponte e attraverso il meato acustico interno si porta all'organo dell'equilibrio e dell'udito. A

2 Nervo vestibolare. N. vestibularis. Parte dell'VIII paio di nervi cranici che dai nuclei vestibolari si porta alle macule e alle creste ampollari. A

3 **Ganglio vestibolare.** Ganglion vestibulare. Ganglio del n. vestibolare situato sul pavimento del meato acustico interno e costituito da neuroni bipolari. A

4 *Ramo comunicante cocleare.* Ramus communicans cochlearis. Ramo comunicante con il n. cocleare.

5 **Parte superiore.** Pars superior. Porzione gangliare superiore. A

6 *N. utricolo-ampollare.* N. utriculo-ampullaris. Ramo superiore della parte vestibolare dell'VIII paio, con fibre per la macula dell'utricolo e per la cresta ampollare dei canali semicircolari superiore e laterale. A

7 *N. utricolare.* N. utricularis. Ramo per la macula dell'utricolo. A

8 *N. ampollare anteriore.* N. ampullaris anterior. Ramo per la cresta ampollare del canale semicircolare anteriore. A

9 *N. ampollare laterale.* N. ampullaris lateralis. Ramo per la cresta ampollare del canale semicircolare laterale. A

10 **Parte inferiore.** Pars inferior. Porzione gangliare inferiore. A

11 *N. ampollare posteriore.* N. ampullaris posterior. Ramo per la cresta ampollare del canale semicircolare posteriore. A

12 *N. sacculare.* N. saccularis. Ramo per la macula del sacculo. A

13 Nervo cocleare. N. cochlearis. Insieme delle fibre dell'organo acustico dirette al ganglio cocleare. A

14 **Ganglio cocleare; ganglio spirale della chiocciola.** Ganglion cochleare, ganglion spirale cochleae. Cordone spirale di cellule gangliari situato alla base della lamina spirale ossea della chiocciola. A

15 NERVO GLOSSOFARINGEO (IX). N. glossopharyngeus. Nervo del III arco branchiale. Emerge dall'encefalo nel solco laterale posteriore dietro l'oliva, si immette nel forame giugulare e si porta in basso e in avanti, costeggiando il m. stilofaringeo. È costituito da fibre motrici per i mm. costrittori della faringe e per il m. stilofaringeo; convoglia fibre sensitive per la mucosa faringea, per le tonsille e per il terzo posteriore della lingua (fibre gustative); contiene anche fibre parasimpatiche che si portano al ganglio otico attraverso il n. timpanico e il n. piccolo petroso superficiale. B

16 **Ganglio superiore.** Ganglion superius. Ganglio sensitivo più piccolo, situato nel forame giugulare. B C

17 **Ganglio inferiore.** Ganglion inferius. Noto anche come ganglio petroso, è un ganglio sensitivo più voluminoso, con fibre afferenti, ed è situato immediatamente sotto il forame giugulare. B C

18 **N. timpanico.** N. tympanicus. Ramo che parte dal ganglio petroso e decorre tra il forame giugulare e il canale carotideo penetrando attraverso il canalicolo timpanico nella cavità del timpano. C

19 *Ganglio timpanico.* Ganglion tympanicum; intumescentia tympanica. Cellule gangliari irregolarmente disseminate lungo il decorso del n. timpanico. C

20 *Plesso timpanico.* Plexus tympanicus. È situato nella mucosa del promontorio; è formato dal n. timpanico, da rami del plesso carotideo interno e dal ramo comunicante con il plesso timpanico del n. facciale. C

21 *Ramo tubarico.* Ramus tubarius. Per la tuba uditiva. C

22 *Nn. caroticotimpanici.* Nn. caroticotympanici. Filuzzi simpatici diretti al plesso timpanico e provenienti dal plesso carotideo interno. C

23 **Ramo comunicante con il ramo auricolare del n. vago.** Ramus communicans cum ramo auriculari n. vagi. Ramuscolo che dal ganglio petroso va al ramo auricolare del n. vago. B

24 **Rami faringei.** Rami pharyngei. Tre-quattro rami per il plesso faringeo. B

25 **Ramo per il m. stilofaringeo.** Ramus m. stylopharyngei. B

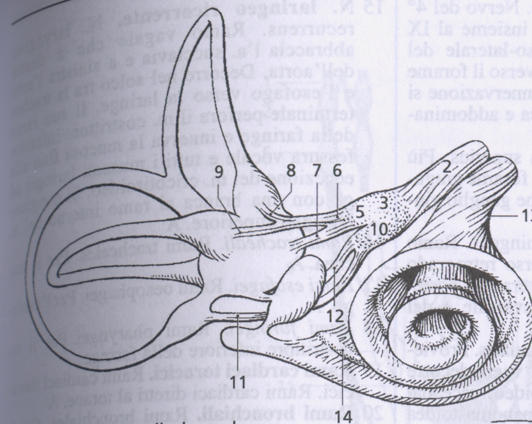
26 **Ramo del seno carotideo.** Ramus sinus carotici. Per il seno carotideo e il glomo carotideo; ha connessioni con il tronco del simpatico e con il n. vago. B

27 **Rami tonsillari.** Rami tonsillares. Per la mucosa che riveste la tonsilla palatina e le zone adiacenti. Formano un sottile plesso sulla parete esterna della tonsilla. B

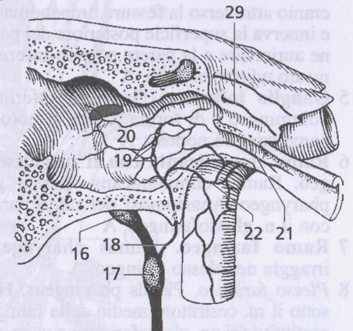
28 **Rami linguali.** Rami linguales. Fibre gustative per il terzo posteriore della lingua, comprese le papille circumvallate; queste ultime sono contemporaneamente innervate dal n. linguale attraverso la corda del timpano. B

29 **N. piccolo petroso superficiale; radice parasimpatica del ganglio otico.** N. petrosus minor; radix parasympathica ganglii otici. Nervo con fibre parasimpatiche provenienti dal n. glossofaringeo. Emerge dal plesso timpanico, attraversa la parete anteriore della rocca petrosa e abbandona la fossa cranica media attraverso la fessura sfenopetrosa. Nel ganglio otico, le fibre terminano in sinapsi. C D

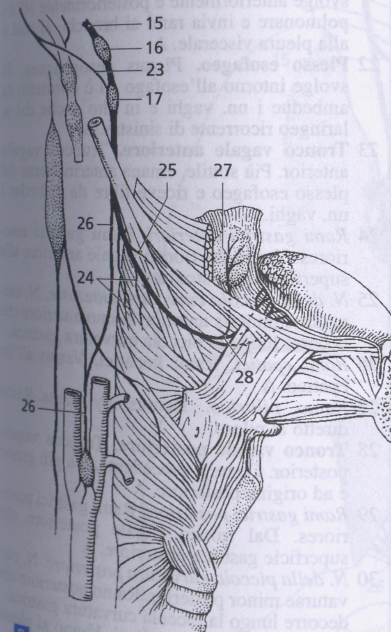
30 **Ramo comunicante con il ramo meningeo.** Ramus communicans cum ramo meningeo. Ramo comunicante con il ramo meningeo del n. mandibolare. D



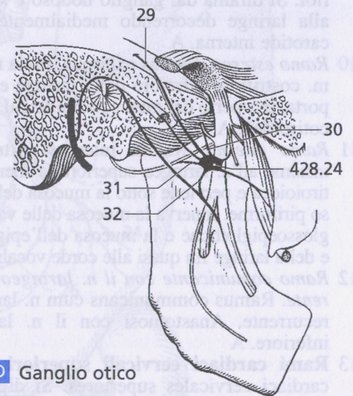
A Nervo vestibolo-cocleare (schema)



C Nervo timpanico con i suoi rami



B Nervo glossofaringeo



D Ganglio otico

31 **Ramo comunicante con il n. auricolotemporale.** Ramus communicans cum n. auriculotemporali. Anastomosi tra il n. auricolotemporale e fibre postgangliari parasimpatiche dirette alla ghiandola parotide. D

32 **Ramo comunicante con la corda del timpano.** Ramus communicans cum chorda tympani. Ramo sensitivo comunicante con la corda del timpano. D

1 NERVO VAGO (X). N. vagus. Nervo del 4° e 5° arco branchiale. Emerge insieme al IX nervo cranico nel solco dorso-laterale del midollo spinale e decorre attraverso il forame giugulare. Il suo territorio di innervazione si estende fino alla cavità toracica e addominale [[punto di Cannon-Böhm]].

2 **Ganglio superiore.** Ganglion superius. Più piccolo, sensitivo, è situato nel forame giugulare, per cui è denominato anche ganglio giugulare.

3 **Ramo meningeo.** Ramus meningeus. Ramo del ganglio superiore, a decorso retrogrado per la dura madre della fossa cranica posteriore nella zona del seno trasversale e del seno occipitale.

4 **Ramo auricolare.** Ramus auricularis. Proviene dal ganglio giugulare del n. vago, decorre attraverso il canalicolo mastoideo, esce dal cranio attraverso la fessura timpanomastoidea e innerva la superficie posteriore del padiglione auricolare e la parete postero-inferiore del meato uditivo esterno. A

5 **Ganglio inferiore.** Ganglion inferius. Più voluminoso e di forma fusata. È noto anche come ganglio nodoso. A

6 **Ramo comunicante con il n. glossofaringeo.** Ramus communicans cum n. glossopharyngeo. Anastomosi del ramo auricolare con il n. glossofaringeo. A

7 **Ramo faringeo.** Ramus pharyngeus. Si irraggia nel plesso faringeo. A

8 *Plesso faringeo.* Plexus pharyngeus. Ha sede sotto il m. costrittore medio della faringe ed è costituito dai nn. glossofaringeo e vago, nonché dal cordone limitante del simpatico cervicale. A

9 **N. laringeo superiore.** N. laryngeus superior. Si dirama dal ganglio nodoso e si porta alla laringe decorrendo medialmente all'a. carotide interna. A

10 *Ramo esterno.* Ramus externus. Invia rami al m. costrittore inferiore della faringe e poi si porta, ricoperto dai mm. sottoioidei, al m. cricotiroideo. A

11 *Ramo interno.* Ramus internus. Attraversa insieme all'a. laringea superiore la membrana tiroioidea e perviene sotto la mucosa del recesso piriforme. Innerva la mucosa delle vallecole glossoepiglottiche e la mucosa dell'epiglottide e della laringe fin quasi alle corde vocali. A

12 *Ramo comunicante con il n. laringeo ricorrente.* Ramus communicans cum n. laryngeo recurrente. Anastomosi con il n. laringeo inferiore. A

13 **Rami cardiaci cervicali superiori.** Rami cardiaci cervicales superiores. Si dipartono ad altezza variabile e sono diretti alla parte profonda del plesso cardiaco. A

14 **Rami cardiaci cervicali inferiori.** Rami cardiaci cervicales inferiores. A destra si portano alla parte profonda del plesso cardiaco; a sinistra, accompagnando il n. vago, si portano alla parte superficiale del plesso cardiaco. A

15 **N. laringeo ricorrente.** N. laryngeus recurrens. Ramo vagale che a destra abbraccia l'a. succlavia e a sinistra l'arco dell'aorta. Decorre nel solco tra la trachea e l'esofago verso la laringe. Il suo ramo terminale perfora il m. costrittore inferiore della faringe e innerva la mucosa fino alla fessura vocale e tutti i muscoli laringei ad eccezione del m. cricotiroideo. Si congiunge con una branca al ramo interno del n. laringeo superiore. A

16 *Rami tracheali.* Rami tracheales. Per la trachea. A

17 *Rami esofagei.* Rami oesophagei. Per l'esofago. A

18 *Rami faringei.* Rami pharyngei. Per il m. costrittore inferiore della faringe.

19 **Rami cardiaci toracici.** Rami cardiaci thoracici. Rami cardiaci diretti al torace. A

20 **Rami bronchiali.** Rami bronchiales. Originano al di sotto del n. laringeo ricorrente e sono diretti all'ilo polmonare. A

21 **Plesso polmonare.** Plexus pulmonalis. Si svolge anteriormente e posteriormente all'ilo polmonare e invia rami ai bronchi, ai vasi e alla pleura viscerale. A

22 **Plesso esofageo.** Plexus oesophageus. Si svolge intorno all'esofago ed è costituito da ambedue i nn. vaghi e in alto anche dal n. laringeo ricorrente di sinistra. A

23 **Tronco vagale anteriore.** Truncus vagalis anterior. Più sottile, emana anteriormente dal plesso esofageo e riceve fibre da ambedue i nn. vaghi. A

24 *Rami gastrici anteriori.* Rami gastrici anteriores. Vanno dal tronco vagale anteriore alla superficie dello stomaco. A

25 *N. della piccola curvatura anteriore.* N. curvaturae minoris anterior. Ramo anteriore che decorre lungo la piccola curvatura gastrica.

26 *Rami epatici.* Rami hepatici. Vanno all'ilo epatico. A

27 *Ramo pilorico.* Ramus pyloricus. Ramo diretto al piloro.

28 **Tronco vagale posteriore.** Truncus vagalis posterior. Come il precedente, ma più grosso e ad origine posteriore. A

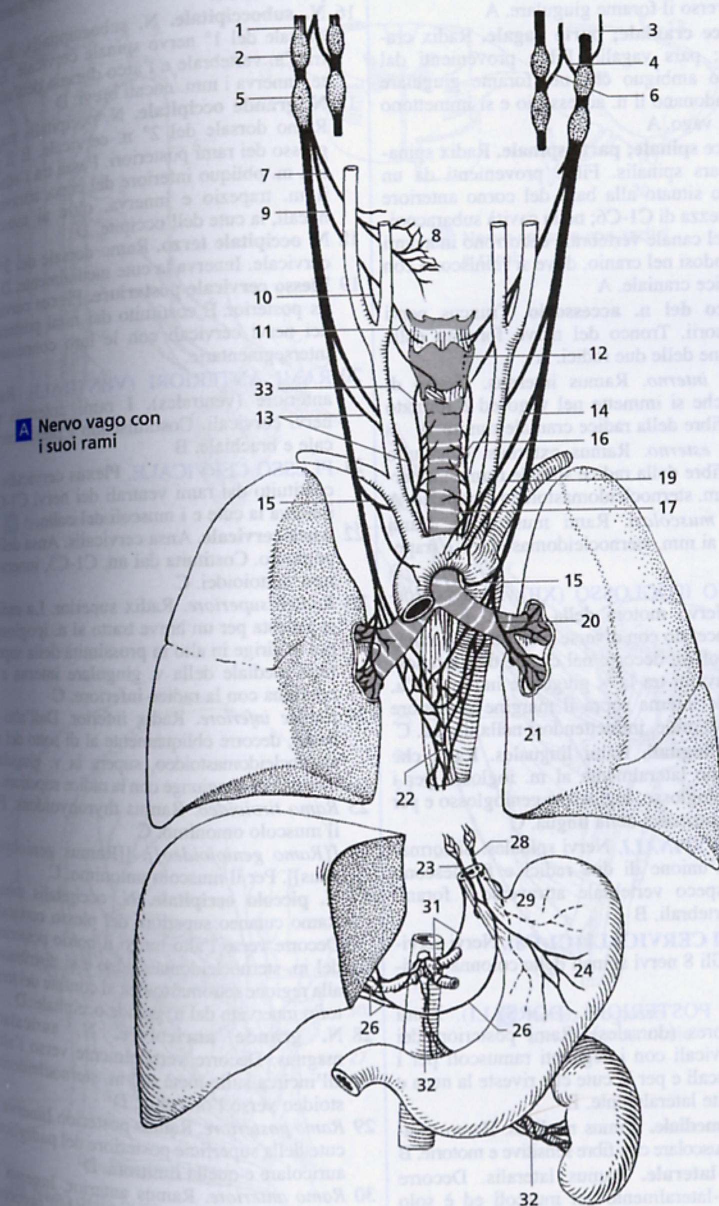
29 *Rami gastrici posteriori.* Rami gastrici posteriores. Dal tronco vagale posteriore alla superficie gastrica posteriore. A

30 *N. della piccola curvatura posteriore.* N. curvaturae minor posterior. Ramo posteriore che decorre lungo la piccola curvatura gastrica.

31 *Rami celiaci.* Rami coeliaci. Vanno al plesso celiaco. A

32 **Rami renali.** Rami renales. Vanno al plesso renale. A

33 **[[N. laringeo inferiore]].** [[N. laryngeus inferior]]. Ramo terminale del n. laringeo ricorrente. Attraversa il m. costrittore inferiore della faringe e innerva la mucosa fino all'altezza delle corde vocali e tutti i mm. faringei, ad eccezione del m. cricotiroideo. A



A Nervo vago con i suoi rami

1 NERVO ACCESSORIO (XI). N. accessorius. Le sue radici si riuniscono nel cranio e fuoriescono insieme ai nervi cranici IX e X attraverso il forame giugulare. A

2 **Radice craniale; parte vagale.** Radix cranialis; pars vagalis. Fibre provenienti dal nucleo ambiguo che nel forame giugulare abbandonano il n. accessorio e si immettono nel n. vago. A

3 **Radice spinale; parte spinale.** Radix spinalis; pars spinalis. Fibre provenienti da un nucleo situato alla base del corno anteriore all'altezza di C1-C6; nella cavità subaracnoidea del canale vertebrale decorrono in avanti portandosi nel cranio, dove si riuniscono con la radice craniale. A

4 **Tronco del n. accessorio.** Truncus nervi accessorii. Tronco del nervo formato dalla riunione delle due radici. A

5 *Ramo interno.* Ramus internus. Fascio di fibre che si immette nel vago ed è formato dalle fibre della radice craniale riunite. A

6 *Ramo esterno.* Ramus externus. Costituito dalle fibre della radice spinale riunite: innerva i mm. sternocleidomastoideo e trapezio. A

7 *Rami muscolari.* Rami musculares. Rami diretti ai mm. sternocleidomastoideo e trapezio. A

8 NERVO IPOGLOSSO (XII). N. hypoglossus. Nervo motore della lingua. Fuoriesce dall'encefalo con diverse radici tra la piramide e l'oliva; decorre nel canale dell'ipoglosso in avanti tra la v. giugulare interna e l'a. carotide interna sopra il margine posteriore del cavo orale, immettendosi nella lingua. C

9 **Rami linguali.** Rami linguales. Rami che originano lateralmente al m. ioglosso per i mm. stiloglosso, ioglosso e genioglosso e per i mm. intrinseci della lingua. C

10 *NERVI SPINALI.* Nervi spinales. Si formano dall'unione delle due radici e fuoriescono dallo speco vertebrale attraverso i forami intervertebrali. B

11 NERVI CERVICALI (C1-C8). Nervi cervicales. Gli 8 nervi spinali della colonna cervicale. C

12 RAMI POSTERIORI (DORSALI). Rami posteriores (dorsales). Rami posteriori dei nn. cervicali con i seguenti ramuscoli per i mm. nucali e per la cute che riveste la nuca e l'occipite lateralmente. B

13 **Ramo mediale.** Ramus medialis. Ramo cutaneo e muscolare con fibre sensitive e motorie. B

14 **Ramo laterale.** Ramus lateralis. Decorre obliquo-lateralmente nei muscoli ed è solo motorio. B

15 *Ramo cutaneo posteriore.* Ramus cutaneus posterior. Innervazione cutanea soprattutto a partire da T6.

16 **N. suboccipitale.** N. suboccipitalis. Ramo dorsale del 1° nervo spinale cervicale. Esce tra l'a. vertebrale e l'arco dorsale dell'atlante; innerva i mm. nucali brevi. D

17 **N. grande occipitale.** N. occipitalis major. Ramo dorsale del 2° n. cervicale. È il più grosso dei rami posteriori. Passa tra l'atlante e il m. obliquo inferiore del capo, attraversa il m. trapezio e innerva, oltre ai muscoli nucali, la cute dell'occipite. D

18 **N. occipitale terzo.** Ramo dorsale del 3° n. cervicale. Innerva la cute medialmente. D

19 **Plesso cervicale posteriore.** Plexus cervicalis posterior. È costituito dai rami posteriori dei nervi cervicali con le loro connessioni intersegmentarie.

20 RAMI ANTERIORI (VENTRALI). Rami anteriore (ventrales). I rami anteriori dei nervi cervicali. Costituiscono i plessi cervicale e brachiale. B

21 PLESSO CERVICALE. Plexus cervicalis. È costituito dai rami ventrali dei nervi C1-C4; innerva la cute e i muscoli del collo.

22 **Ansa cervicale**. Ansa cervicalis. Ansa dell'ipoglosso. Costituita dai nn. C1-C3, innerva i mm. sottoioidei. C

23 *Radice superiore.* Radix superior. La radice si accosta per un breve tratto al n. ipoglosso, poi si dirige in alto in prossimità della superficie mediale della v. giugulare interna e si continua con la radice inferiore. C

24 *Radice inferiore.* Radix inferior. Dall'alto in basso, decorre obliquamente al di sotto del m. sternocleidomastoideo, supera la v. giugulare interna e si congiunge con la radice superiore. C

25 *Ramo tiroioideo.* Ramus thyrohyoideus. Per il muscolo omonimo. C

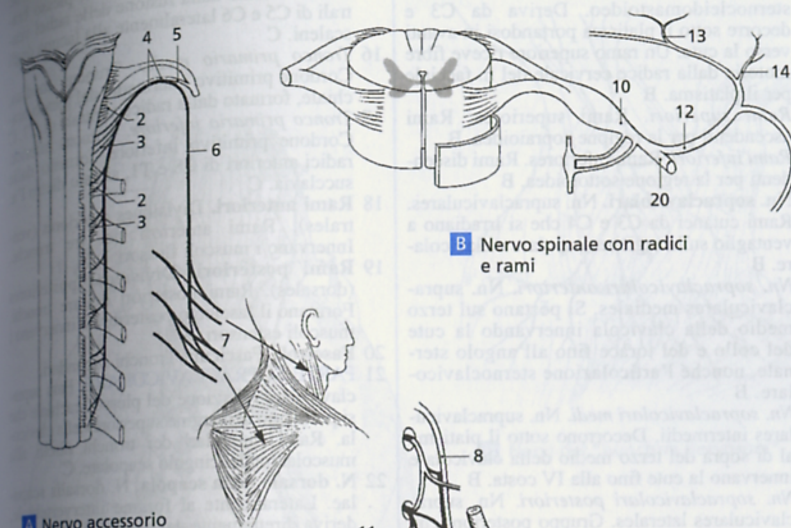
26 *[[Ramo genioioideo]].* [[Ramus geniohyoideus]]. Per il muscolo omonimo. C

27 **N. piccolo occipitale.** N. occipitalis minor. Ramo cutaneo superiore del plesso cervicale. Decorre verso l'alto lungo il bordo posteriore del m. sternocleidomastoideo e si distribuisce alla regione retromastoidea al confine del territorio innervato dal n. grande occipitale. D

28 **N. grande auricolare.** N. auricularis magnus. Decorre verticalmente verso l'alto, all'incirca sulla metà del m. sternocleidomastoideo verso l'orecchio. D

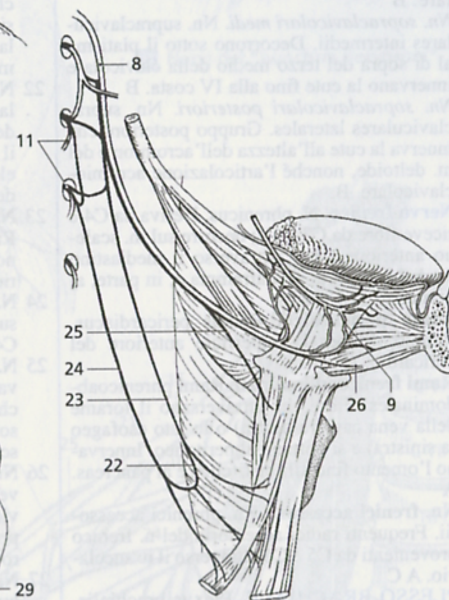
29 *Ramo posteriore.* Ramus posterior. Innerva la cute della superficie posteriore del padiglione auricolare e quella limitrofa. D

30 *Ramo anteriore.* Ramus anterior. Innerva la cute della superficie anteriore dell'orecchio fino all'angolo della mandibola. D

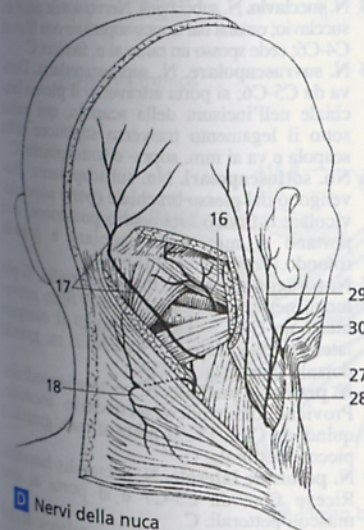


B Nervo spinale con radici e rami

A Nervo accessorio

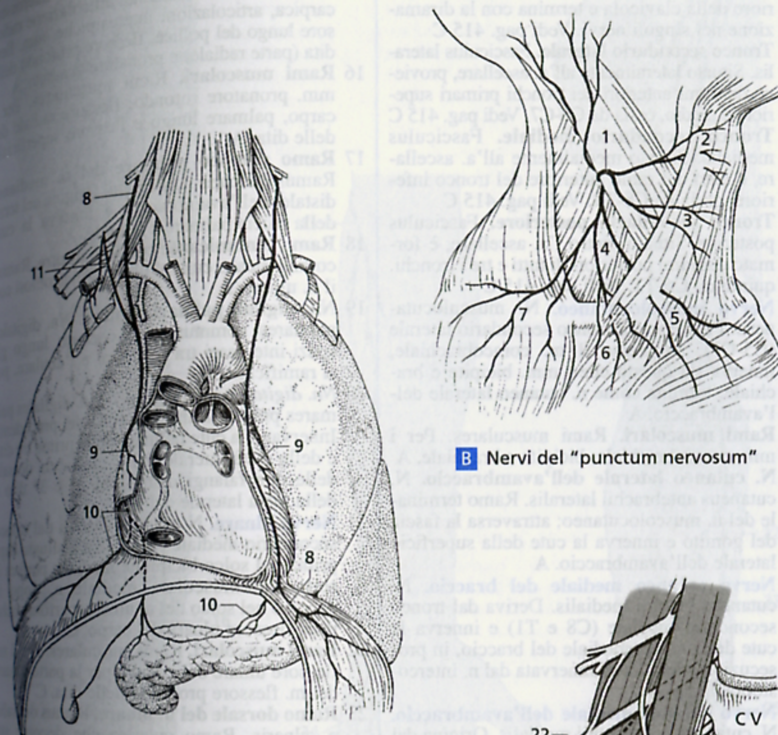


C Nervo ipoglosso con l'ansa cervicale



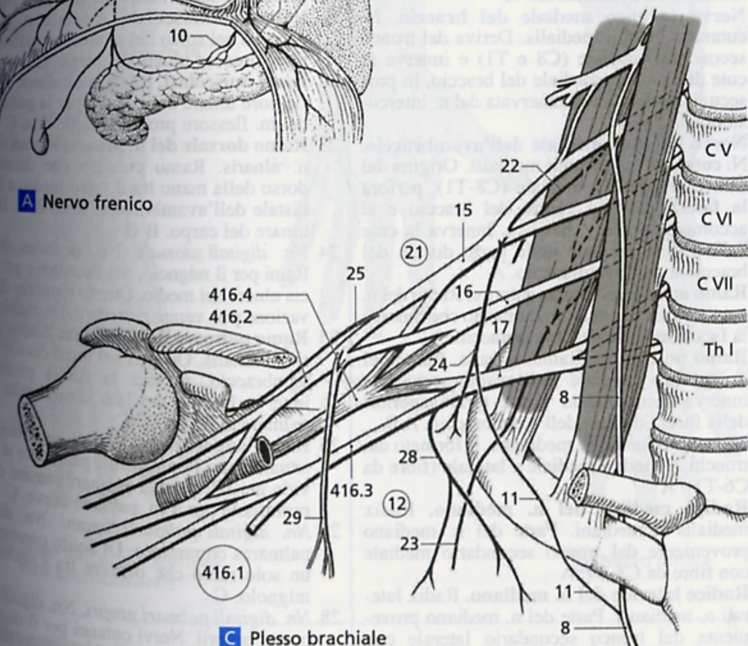
D Nervi della nuca

1 **N. cutaneo del collo.** N. transversus colli; n. transversus cervicalis. Terzo nervo del *punctum nervosum* situato dietro il centro del m. sternocleidomastoideo. Deriva da C3 e decorre sotto il platisma portandosi in avanti verso la cute. Un ramo superiore riceve fibre motorie dalla radice cervicale del n. facciale per il platisma. B
2 *Rami superiori.* Rami superiores. Rami ascendenti per la regione sopraioidea. B
3 *Rami inferiori.* Rami inferiores. Rami discendenti per la regione sottoioidea. B
4 **Nn. sopraclavicolari.** Nn. supraclaviculares. Rami cutanei da C3 e C4 che si irradiano a ventaglio sulla regione scapolare e clavicolare. B
5 *Nn. sopraclavicolari anteriori.* Nn. supraclaviculares mediales. Si portano sul terzo medio della clavicola innervando la cute del collo e del torace fino all'angolo sternale, nonché l'articolazione sternoclavicolare. B
6 *Nn. sopraclavicolari medi.* Nn. supraclaviculares intermedii. Decorrono sotto il platisma al di sopra del terzo medio della clavicola e innervano la cute fino alla IV costa. B
7 *Nn. sopraclavicolari posteriori.* Nn. supraclaviculares laterales. Gruppo posteriore che innerva la cute all'altezza dell'acromion e del m. deltoide, nonché l'articolazione acromioclavicolare. B
8 Nervo frenico. N. phrenicus. Deriva da C4 e riceve fibre da C3 e C5; decorre sul m. scaleno anteriore e poi, attraverso il mediastino mediale, si porta al diaframma e, in parte, al peritoneo. A C
9 **Ramo pericardico.** Ramus pericardiacus. Ramuscolo per la superficie anteriore del pericardio. A
10 **Rami frenicoaddominali.** Rami phrenicoabdominales. Fibre che attraversano il forame della vena cava (a destra) o lo iato esofageo (a sinistra) e si portano al peritoneo. Innervano l'omento fino alla cistifellea e al pancreas. A
11 **Nn. frenici accessori.** Nn. phrenici accessorii. Frequenti radici accessorie del n. frenico provenienti da C5 e C6 attraverso il n. succlavio. A C
12 PLESSO BRACHIALE. Plexus brachialis. Intreccio formato dai rami ventrali dei nervi spinali C5-T1, dalla cui innervazione dipendono il braccio e in parte il cingolo scapolare. Penetra tra i muscoli scaleni anteriore e medio e si porta fino alla testa dell'omero. Può essere suddiviso in una parte sopraclavicolare e in una parte sottoclavicolare. C
13 **Radici.** Radices.
14 **Tronchi.** Trunci. I tre cordoni primitivi del plesso brachiale formati dai rami ventrali dei nervi spinali.
15 *Tronco primario superiore.* Truncus superior. Cordone primitivo superiore del plesso brachiale formato dalla fusione delle radici ventrali di C5 e C6 lateralmente alla lacuna degli scaleni. C
16 *Tronco primario medio.* Truncus medius. Cordone primitivo intermedio del plesso brachiale, formato dalla radice ventrale di C7. C
17 *Tronco primario inferiore.* Truncus inferior. Cordone primitivo inferiore, formato dalle radici anteriori di C8 e T1, situato dietro l'a. succlavia. C
18 **Rami anteriori.** Divisiones anteriores (ventrales). Rami anteriori dei tre tronchi. Innervano i muscoli flessori.
19 **Rami posteriori.** Divisiones posteriores (dorsales). Rami posteriori dei tre tronchi. Formano il fascicolo posteriore e innervano i muscoli estensori.
20 **Fascicoli.** Fasciculi. Tronchi secondari.
21 PARTE SOPRACLAVICOLARE. Pars supraclavicularis. Porzione del plesso brachiale che si porta fino al margine superiore della clavicola. Rami muscolari dei tronchi diretti alla muscolatura del cingolo scapolare. C
22 **N. dorsale della scapola.** N. dorsalis scapulae. Lateralmente al forame intervertebrale, deriva direttamente dal nervo C5 e attraversa il m. scaleno medio. Poi decorre sotto il m. elevatore della scapola e i due mm. romboidei, che innerva. C
23 **N. toracico lungo.** N. thoracicus longus. Ramo dei nervi C5-C7; attraversa il m. scaleno medio decorrendo poi sul m. dentato anteriore, che innerva. C
24 **N. succlavio.** N. subclavius. Nervo sottile per il m. succlavio; emana dal tronco superiore con fibre di C4-C6; cede spesso un ramo al n. frenico. C
25 **N. sovrascapolare.** N. suprascapularis. Deriva da C5-C6; si porta attraverso il plesso brachiale nell'incisura della scapola, qui passa sotto il legamento trasverso superiore della scapola e va ai mm. sopra- e sottospinato. C
26 **Nn. sottoscapolari.** Nn. subscapulares. Provengono dal plesso brachiale (parte sopraclavicolare o tronco secondario posteriore) e si portano ai mm. sottoscapolare e grande rotondo. Vedi pag. 419 D
27 **N. toracodorsale.** N. thoracodorsalis. Il più lungo nervo sottoscapolare con fibre provenienti da C6-C8. Decorre lungo il margine laterale della scapola e innerva il m. grande dorsale. Vedi pag. 419 D
28 **N. pettorale mediale.** N. pectoralis medialis. Proviene dal tronco secondario mediale, quindi da C8 e T1. Si porta ai mm. grande e piccolo pettorale. C
29 **N. pettorale laterale.** N. pectoralis lateralis. Riceve fibre da C5-C7 e si porta ai due muscoli pettorali. C
30 **Rami muscolari.** Rami musculares. Rami variabili.



A Nervo frenico

B Nervi del "punctum nervosum"



C Plesso brachiale

1 PARTE SOTTOCLAVICOLARE. Pars infraclavicularis. Parte inferiore del plesso brachiale che inizia all'altezza del margine superiore della clavicola e termina con la diramazione nei singoli nervi. Vedi pag. 415 C

2 **Tronco secondario laterale.** Fasciculus lateralis. Situato lateralmente all'a. ascellare, proviene dai rami anteriori dei tronchi primari superiore e medio, ossia da C5-C7. Vedi pag. 415 C

3 **Tronco secondario mediale.** Fasciculus medialis. Situato medialmente all'a. ascellare, è dato dal ramo anteriore del tronco inferiore, ossia da C8-T1. Vedi pag. 415 C

4 **Tronco secondario posteriore.** Fasciculus posterior. Situato dietro l'a. ascellare, è formato dai rami posteriori di tutti e tre i tronchi, quindi da C5-T1. Vedi pag. 415 C

5 **Nervo muscolocutaneo.** N. musculocutaneus. Proviene dal tronco secondario laterale (C5-C7), attraversa il m. coracobrachiale, innerva sia questo che i mm. bicipite e brachiale; termina come n. cutaneo laterale dell'avambraccio. A

6 **Rami muscolari.** Rami musculares. Per i mm. coracobrachiale, bicipite e brachiale. A

7 **N. cutaneo laterale dell'avambraccio.** N. cutaneus antebrachii lateralis. Ramo terminale del n. muscolocutaneo; attraversa la fascia del gomito e innerva la cute della superficie laterale dell'avambraccio. A

8 **Nervo cutaneo mediale del braccio.** N. cutaneus brachii medialis. Deriva dal tronco secondario mediale (C8 e T1) e innerva la cute della faccia mediale del braccio, in prosecuzione della zona innervata dal n. intercostobrachiale. A

9 **Nervo cutaneo mediale dell'avambraccio.** N. cutaneus antebrachii medialis. Origina dal tronco secondario mediale (C8-T1), perfora la fascia quasi al centro del braccio e si accompagna alla v. basilica. Innerva la cute della faccia mediale della parte distale del braccio e dell'avambraccio. A

10 **Ramo anteriore.** Ramus anterior. Ramo del n. cutaneo mediale dell'avambraccio che innerva la faccia mediale dell'avambraccio. A

11 **Ramo posteriore.** Ramus ulnaris. Ramo del n. cutaneo mediale dell'avambraccio che innerva medialmente i due terzi superiori della faccia dorsale dell'avambraccio. A B

12 **Nervo mediano.** N. medianus. È formato dai tronchi secondari mediale e laterale (fibre da C6-T1). A

13 **Radice mediale del n. mediano.** Radix medialis n. mediani. Parte del n. mediano proveniente dal tronco secondario mediale con fibre da C8-T1. A

14 **Radice laterale del n. mediano.** Radix lateralis n. medianis. Parte del n. mediano proveniente dal tronco secondario laterale con fibre da C6 e C7. A

15 **N. interosseo anteriore dell'avambraccio.** N. interosseus antebrachii anterior. Origina alla piega del gomito dalla faccia posteriore del n. mediano e decorre sulla membrana interossea. Territorio di distribuzione: articolazione radiocarpica, articolazioni intercarpiche, mm. flessore lungo del pollice, flessore profondo delle dita (parte radiale) e pronatore quadrato. A

16 **Rami muscolari.** Rami musculares. Per i mm. pronatore rotondo, flessore radiale del carpo, palmare lungo e flessore superficiale delle dita. A

17 **Ramo cutaneo palmare del n. mediano.** Ramus palmaris n. mediani. Origina nel terzo distale dell'avambraccio e innerva la cute della faccia palmare e laterale. A

18 **Ramo comunicante con il n. ulnare.** Ramus communicans cum n. ulnari. Anastomosi con il n. ulnare. A

19 **Nn. digitali palmari comuni.** Nn. digitales palmares communes. Decorrono lungo gli spazi interossei tra il pollice e l'anulare, poi si ramificano. A

20 *Nn. digitali palmari propri.* Nn. digitales palmares proprii. Rami terminali dei precedenti. Innervano la cute palmare delle prime tre dita e della metà laterale del 4°, la faccia dorsale delle due falangi distali del 2° e 3° dito e della metà laterale del 4°. A

21 **Nervo ulnare.** N. ulnaris. Deriva dal tronco secondario mediale (C8 e T1); è situato dapprima nel solco bicipitale mediale; perfora il setto intermuscolare mediale e, dopo il decorso nel solco del n. ulnare, perfora anche il m. flessore ulnare del carpo. C

22 **Rami muscolari.** Rami musculares. Per il m. flessore ulnare del carpo e per la parte ulnare del m. flessore profondo delle dita. C

23 **Ramo dorsale del n. ulnare.** Ramus dorsalis n. ulnaris. Ramo cutaneo che decorre sul dorso della mano tra il terzo medio e il terzo distale dell'avambraccio, sotto il m. flessore ulnare del carpo. B C

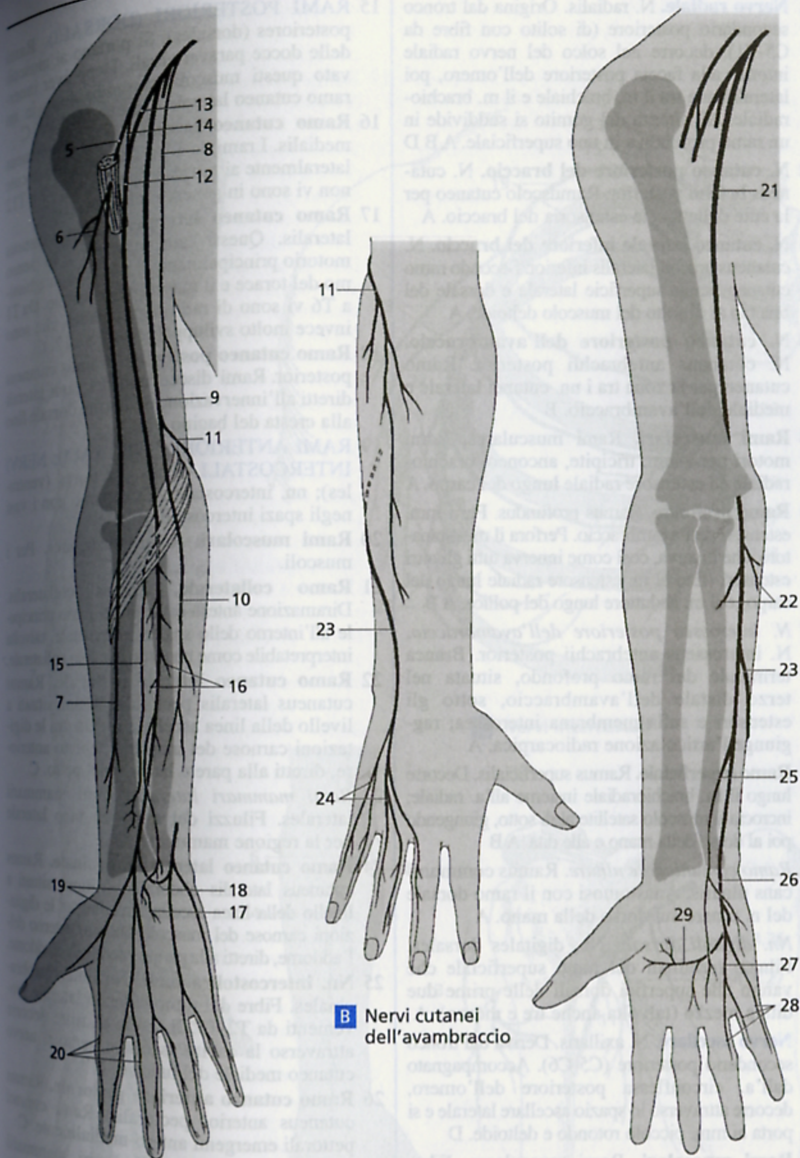
24 *Nn. digitali dorsali.* Nn. digitales dorsales. Rami per il mignolo, per l'anulare e per la faccia ulnare del medio. Questo territorio di innervazione può venire ristretto dal n. radiale. B

25 **Ramo palmare del n. ulnare.** Ramus palmaris n. ulnaris. Origina nel terzo distale dell'avambraccio, perfora la fascia profonda e innerva la cute del lato ulnare della faccia palmare della mano. C

26 **Ramo superficiale.** Ramus superficialis. È situato sotto l'aponeurosi palmare e si suddivide nei nn. digitali palmari comuni e in un ramuscolo per il m. palmare breve. C

27 *Nn. digitali palmari comuni.* Nn. digitales palmares communes. Di solito consistono in un solo ramo che decorre tra l'anulare e il mignolo. C

28 *Nn. digitali palmari propri.* Nn. digitales palmares proprii. Nervi cutanei per il mignolo e per il lato ulnare dell'anulare; innervano inoltre dorsalmente le falangi media e ungueale del lato ulnare delle due dita suddette. C



A Nervi dell'arto superiore visti anteriormente

B Nervi cutanei dell'avambraccio

C Nervo ulnare

29 **Ramo profondo.** Ramus profundus. Decorre ad arco intorno all'uncinato, innerva i muscoli dell'eminenza ipotenar, i mm. interossei, ambedue i mm. lombricali ulnari, il m. adduttore del pollice e il capo profondo del m. flessore breve del pollice. C

1 **Nervo radiale.** N. radialis. Origina dal tronco secondario posteriore (di solito con fibre da C5-T1), decorre nel solco del nervo radiale intorno alla faccia posteriore dell'omero, poi lateralmente tra il m. brachiale e il m. brachioradiale. All'altezza del gomito si suddivide in un ramo profondo e in uno superficiale. A B D

2 **N. cutaneo posteriore del braccio.** N. cutaneus brachii posterior. Ramuscolo cutaneo per la cute della faccia estensoria del braccio. A

3 **N. cutaneo laterale inferiore del braccio.** N. cutaneus brachii lateralis inferior. Secondo ramo cutaneo per la superficie laterale e dorsale del braccio al di sotto del muscolo deltoide. A

4 **N. cutaneo posteriore dell'avambraccio.** N. cutaneus antebrachii posterior. Ramo cutaneo per la zona tra i nn. cutanei laterale e mediale dell'avambraccio. B

5 **Rami muscolari.** Rami musculares. Rami motori per i mm. tricipite, anconeo, brachioradiale ed estensore radiale lungo del carpo. A

6 **Ramo profondo.** Ramus profundus. Per i mm. estensori dell'avambraccio. Perfora il m. supinatore, che innerva, così come innerva tutti gli altri estensori (fino al m. estensore radiale lungo del carpo) e il m. abduttore lungo del pollice. A B

7 *N. interosseo posteriore dell'avambraccio.* N. interosseus antebrachii posterior. Branca terminale del ramo profondo, situata nel terzo distale dell'avambraccio, sotto gli estensori e sulla membrana interossea; raggiunge l'articolazione radiocarpica. A

8 **Ramo superficiale.** Ramus superficialis. Decorre lungo il m. brachioradiale insieme all'a. radiale; incrocia il muscolo satellite al di sotto, giungendo poi al dorso della mano e alle dita. A B

9 *Ramo comunicante ulnare.* Ramus communicans ulnaris. Anastomosi con il ramo dorsale del n. ulnare sul dorso della mano. A

10 *Nn. digitali dorsali.* Nn. digitales dorsales. Filuzzi terminali del ramo superficiale che vanno alle superfici dorsali delle prime due dita e mezzo (talvolta anche tre e mezzo). A

11 **Nervo ascellare.** N. axillaris. Deriva dal tronco secondario posteriore (C5-C6). Accompagnato dall'a. circonflessa posteriore dell'omero, decorre attraverso lo spazio ascellare laterale e si porta ai mm. piccolo rotondo e deltoide. D

12 **Rami muscolari.** Rami musculares. Fibre per i mm. piccolo rotondo e deltoide. D

13 **N. cutaneo laterale superiore del braccio.** N. cutaneus brachii lateralis superior. Ramo per la zona cutanea che sovrasta il m. deltoide. D

14 **NERVI TORACICI (T1-T12).** Nn. thoracici. I 12 nervi spinali che fuoriescono dal rachide tra la 1ª e la 12ª vertebra toracica. C

15 **RAMI POSTERIORI (DORSALI).** Rami posteriores (dorsales). Si portano ai muscoli delle docce paravertebrali. Dopo aver innervato questi muscoli, si suddividono in un ramo cutaneo laterale e in uno mediale. C

16 **Ramo cutaneo mediale.** Ramus cutaneus medialis. I rami da T1 a T6 innervano la cute lateralmente ai processi spinosi. Da T7 a T12 non vi sono in genere rami cutanei. C

17 **Ramo cutaneo laterale.** Ramus cutaneus lateralis. Questi rami innervano in senso motorio principalmente il muscolo lunghissimo del torace e il muscolo ileocostale. Da T1 a T6 vi sono di rado rami cutanei, che sono invece molto sviluppati da T7 a T12. C

18 **Ramo cutaneo posteriore.** Ramus cutaneus posterior. Rami discendenti dei rami laterali diretti all'innervazione della cute dorsale fino alla cresta del bacino.

19 **RAMI ANTERIORI (VENTRALI); NERVI INTERCOSTALI.** Rami anteriores (ventrales); nn. intercostales. Decorrono con i vasi negli spazi intercostali. C

20 **Rami muscolari.** Rami musculares. Per i muscoli.

21 **Ramo collaterale.** Ramus collateralis. Diramazione antero-caudale del ramo principale all'interno dello spazio intercostale, talvolta interpretabile come un ramo cutaneo collaterale.

22 **Ramo cutaneo laterale pettorale.** Ramus cutaneus lateralis pectoralis. Rami situati a livello della linea ascellare media, tra le digitazioni carnose del muscolo dentato anteriore, diretti alla parete laterale del petto. C

23 *Rami mammari laterali.* Rami mammarii laterales. Filuzzi del ramo cutaneo laterale per la regione mammaria. C

24 **Ramo cutaneo laterale addominale.** Ramus cutaneus lateralis abdominalis. Rami situati a livello della linea ascellare media, tra le digitazioni carnose del muscolo obliquo esterno dell'addome, diretti alla parete laterale dell'addome.

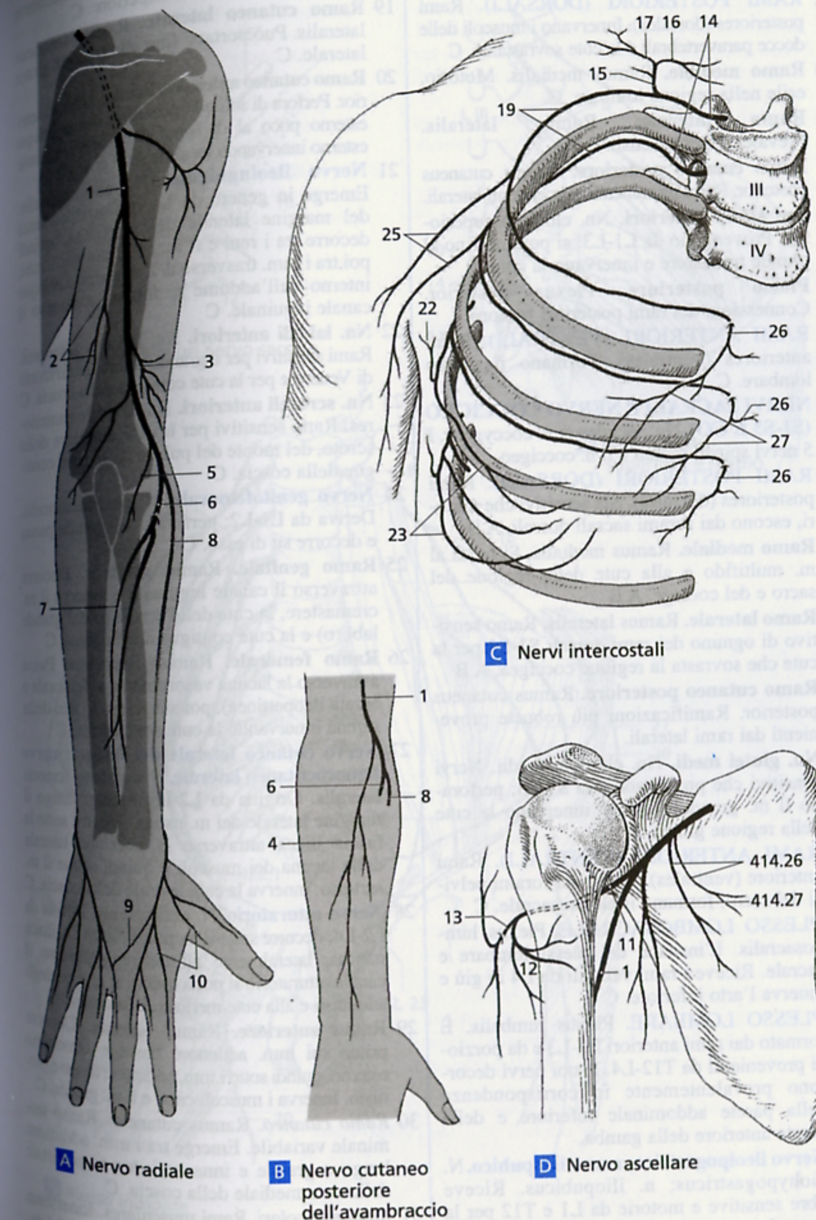
25 **Nn. intercostobrachiali.** Nn. intercostobrachiales. Fibre del ramo cutaneo laterale provenienti da T2-T3. Il fascio di fibre decorre attraverso la cavità ascellare verso il nervo cutaneo mediale del braccio. C

26 **Ramo cutaneo anteriore pettorale.** Ramus cutaneus anterior pectoralis. Rami cutanei pettorali emergenti antero-medialmente. C

27 *Rami mammari mediali.* Rami mammarii mediales. Diramazioni dei rami cutanei anteriori dirette alla regione mammaria. C

28 **Ramo cutaneo anteriore addominale.** Ramus cutaneus anterior abdominalis. Rami cutanei per la parete anteriore dell'addome.

29 **N. sottocostale.** N. subcostalis. Ramo ventrale del nervo T12 situato sotto la 12ª costa.



A Nervo radiale

B Nervo cutaneo posteriore dell'avambraccio

C Nervi intercostali

D Nervo ascellare

1 **NERVI LOMBARI (L1-L5).** Nn. lumbales. I 5 nervi spinali che fuoriescono tra le vertebre lombari.

2 RAMI POSTERIORI (DORSALI). Rami posteriores (dorsales). Innervano i muscoli delle docce paravertebrali e la cute sovrastante. C

3 **Ramo mediale.** Ramus medialis. Motorio, esile nella regione lombare. C

4 **Ramo laterale.** Ramus lateralis. Prevalentemente sensitivo. C

5 **Ramo cutaneo posteriore.** Ramus cutaneus posterior. Rami pronunciati, discendenti laterali.

6 **Nn. glutei superiori.** Nn. clunium superiores. Provengono da L1-L3; si portano fino al grande trocantere e innervano la cute. B

7 **Plesso posteriore.** Plexus posterior. Connessioni dei rami posteriori fra loro.

8 RAMI ANTERIORI (VENTRALI). Rami anteriores (ventrales). Formano il plesso lombare. C

9 **NERVI SACRALI E NERVO COCCIGEO (S1-S5 E CO).** Nn. sacrales et n. coccygeus. I 5 nervi spinali sacrali e il n. coccigeo.

10 RAMI POSTERIORI (DORSALI). Rami posteriores (dorsales). Sia sensitivi che motori, escono dai forami sacrali dorsali. A B

11 **Ramo mediale.** Ramus medialis. Si porta al m. multifido e alla cute della regione del sacro e del coccige. A B

12 **Ramo laterale.** Ramus lateralis. Ramo sensitivo di ognuno dei rami dorsali S1-S3 per la cute che sovrasta la regione coccigea. A B

13 **Ramo cutaneo posteriore.** Ramus cutaneus posterior. Ramificazioni più robuste provenienti dai rami laterali.

14 **Nn. glutei medi.** Nn. clunium medii. Nervi sensitivi che provengono da S1-S3; perforano il m. grande gluteo e innervano la cute della regione glutea. B

15 RAMI ANTERIORI (VENTRALI). Rami anteriore (ventrales). Usciti dai forami pelvici del sacro, formano il plesso sacrale. C

16 PLESSO LOMBOSACRALE. Plexus lumbosacralis. L'insieme dei plessi lombare e sacrale. Riceve i rami ventrali da L4 in giù e innerva l'arto inferiore. C

17 PLESSO LOMBARE. Plexus lumbalis. È formato dai rami anteriori L1-L3 e da porzioni provenienti da T12-L4. I suoi nervi decorrono prevalentemente in corrispondenza della parete addominale inferiore e della parete anteriore della gamba.

18 **Nervo ileoipogastrico; nervo ileopubico.** N. iliohypogastricus; n. iliopubicus. Riceve fibre sensitive e motorie da L1 e T12 per la muscolatura addominale. Oltrepassa il m. grande psoas, quindi decorre tra i mm. trasverso dell'addome e obliquo interno dell'addome e perfora quest'ultimo medialmente alla spina iliaca antero-superiore. C

19 **Ramo cutaneo laterale.** Ramus cutaneus lateralis. Può portarsi fino alla regione glutea laterale. C

20 **Ramo cutaneo anteriore.** Ramus cutaneus anterior. Perfora di solito l'aponeurosi del m. obliquo esterno poco al di sopra dell'anello inguinale esterno innervando localmente la cute. C

21 **Nervo ileoinguinale.** N. ilioinguinalis. Emerge in genere da L1 in corrispondenza del margine laterale del m. psoas, quindi decorre tra i reni e il m. quadrato dei lombi, poi tra i mm. trasverso dell'addome e obliquo interno dell'addome e, infine, attraverso il canale inguinale. C

22 **Nn. labiali anteriori.** Nn. labiales anteriores. Rami sensitivi per il grande labbro, per il monte di Venere e per la cute contigua della coscia. C

23 **Nn. scrotali anteriori.** Nn. scrotales anteriores. Rami sensitivi per la cute anteriore dello scroto, del monte del pube e delle parti contigue della coscia. C

24 **Nervo genitofemorale.** N. genitofemoralis. Deriva da L1-L2; perfora il m. grande psoas e decorre su di esso. C

25 **Ramo genitale.** Ramus genitalis. Decorre attraverso il canale inguinale e innerva il m. cremastere, la cute dello scroto (o del grande labbro) e la cute contigua della coscia. C

26 **Ramo femorale.** Ramus femoralis. Passa attraverso la lacuna vasorum (tra a. femorale e arcata ileopettinea), poi attraverso lo iato della safena innervando la cute sovrastante. C

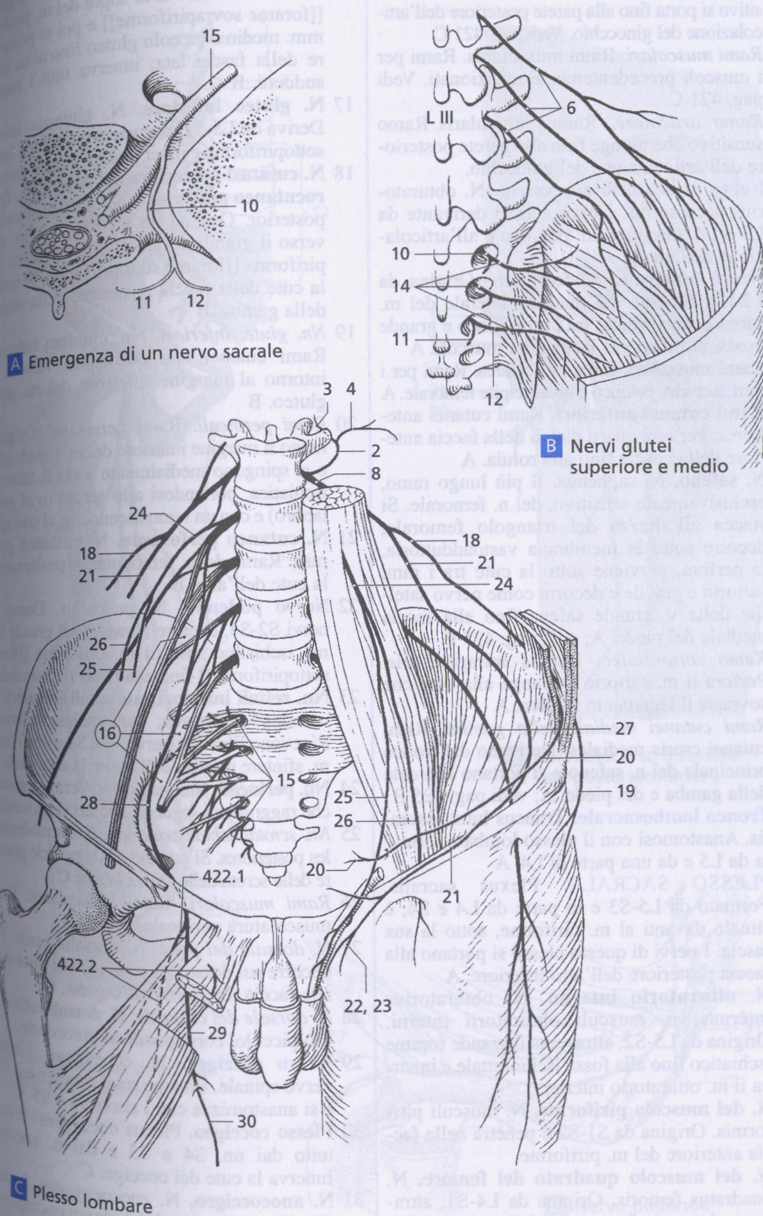
27 **Nervo cutaneo laterale del femore; nervo femorocutaneo laterale.** N. cutaneus femoris lateralis. Origina da L2-L3; emerge lungo il margine laterale del m. psoas, decorre sotto la fascia iliaca attraverso la porzione laterale della lacuna dei muscoli e quindi segue il m. sartorio; innerva la cute laterale della coscia. C

28 **Nervo otturatorio.** N. obturatorius. Deriva da L2-L4; decorre sotto il m. psoas dietro l'a. iliaca interna, lateralmente all'uretere; attraverso il canale otturatorio si porta quindi al gruppo degli adduttori e alla cute mediale della coscia. C

29 **Ramo anteriore.** Ramus anterior. Decorre prima sui mm. adduttore breve e otturatorio esterno, quindi sotto i mm. adduttore lungo e pettineo. Innerva i muscoli citati e il m. gracile. C

30 *Ramo cutaneo.* Ramus cutaneus. Ramo terminale variabile. Emerge tra i mm. adduttore lungo e gracile e innerva i due terzi distali della cute mediale della coscia. C

31 *Rami muscolari.* Rami musculares. Innervano gli adduttori della coscia, ad eccezione del m. grande adduttore.



A Emergenza di un nervo sacrale

B Nervi glutei superiore e medio

C Plesso lombare

1 **Ramo posteriore.** Ramus posterior. Perfora il m. otturatorio esterno innervandolo insieme ai mm. adduttori grande e breve. Con un ramuscolo sensitivo si porta fino alla parete posteriore dell'articolazione del ginocchio. Vedi pag. 421 C

2 *Rami muscolari.* Rami musculares. Rami per i muscoli precedentemente menzionati. Vedi pag. 421 C

3 *Ramo articolare.* Ramus articularis. Ramo sensitivo che giunge fino alla parete posteriore dell'articolazione del ginocchio.

4 **Nervo otturatorio accessorio.** N. obturatorius accessorius. Nervo spesso derivante da L3 e L4, diretto al m. pettineo e all'articolazione dell'anca.

5 **Nervo femorale.** N. femoralis. Origina da L2-L4. Emerge dal margine laterale del m. psoas e, decorrendo tra i mm. iliaco e grande psoas, attraversa la lacuna dei muscoli. A

6 **Rami muscolari.** Rami musculares. Rami per i mm. sartorio, pettineo e quadricipite femorale. A

7 **Rami cutanei anteriori.** Rami cutanei anteriores. Per i tre quarti distali della faccia anteriore della coscia fino alla rotula. A

8 **N. safeno.** N. saphenus. Il più lungo ramo, esclusivamente sensitivo, del n. femorale. Si stacca all'altezza del triangolo femorale, decorre sotto la membrana vastoadduttoria, la perfora, perviene sotto la cute tra i mm. sartorio e gracile e decorre come nervo satellite della v. grande safena fino alla faccia mediale del piede. A; vedi pag. 425 B

9 *Ramo sottorotuleo.* Ramus infrapatellaris. Perfora il m. sartorio e giunge alla cute che sovrasta il legamento rotuleo. A

10 *Rami cutanei mediali della gamba.* Rami cutanei cruris mediales. Derivano dal tronco principale del n. safeno e si portano alla cute della gamba e del piede. A; vedi pag. 425 B

11 **Tronco lombosacrale.** Truncus lumbosacralis. Anastomosi con il plesso lombare formata da L5 e da una parte di L4. A

12 **PLESSO SACRALE.** Plexus sacralis. Formato da L5-S3 e in parte da L4 e S4, è situato davanti al m. piriforme, sotto la sua fascia. I nervi di questo plesso si portano alla faccia posteriore dell'arto inferiore. A

13 **N. otturatorio interno.** N. obturatorius internus; n. musculi obturatorii interni. Origina da L5-S2, attraversa il grande forame ischiatico fino alla fossa ischiorettale e innerva il m. otturatorio interno.

14 **N. del muscolo piriforme.** N. musculi piriformis. Origina da S1-S2 e penetra nella faccia anteriore del m. piriforme.

15 **N. del muscolo quadrato del femore.** N. quadratus femoris. Origina da L4-S1, attraversa il grande forame ischiatico e si approfondisce nel m. quadrato del femore e nell'articolazione dell'anca.

16 **N. gluteo superiore.** N. glutaeus superior. Deriva da L4-S1. Passa attraverso il grande forame ischiatico al di sopra del m. piriforme [[forame sovrapiriforme]] e poi si porta tra i mm. medio e piccolo gluteo fino al m. tensore della fascia lata; innerva tutti i muscoli suddetti. B

17 **N. gluteo inferiore.** N. glutaeus inferior. Deriva da L5-S2, decorre attraverso il forame sottopiriforme e innerva il m. grande gluteo. B

18 **N. cutaneo posteriore del femore; n. femorocutaneo posteriore.** N. cutaneus femoralis posterior. Origina da S1-S3. Decorre attraverso il grande forame ischiatico sotto il m. piriforme [[forame sottopiriforme]] e innerva la cute della faccia posteriore della coscia e della gamba. B

19 *Nn. glutei inferiori.* Nn. clunium inferiores. Rami cutanei che decorrono verso l'alto intorno al margine inferiore del m. grande gluteo. B

20 *Rami perineali.* Rami perineales. Originano lungo il margine inferiore del m. grande gluteo e si spingono medialmente sotto la tuberosità ischiatica, portandosi allo scroto (o al grande labbro) e con un ramo ascendente al coccige. B

21 **N. cutaneo perforante.** N. cutaneus perforans. Ramo del n. femocutaneo posteriore per la cute dell'ano. B

22 **Nervo pudendo.** N. pudendus. Deriva dai nervi S2-S4, decorre attraverso il grande forame ischiatico sotto il m. piriforme [[forame sottopiriforme]] fino alla fossa ischiorettale. C

23 **Nn. rettali inferiori; nn. anali inferiori.** Nn. rectales inferiores; nn. anales inferiores. Ricevono fibre dai nervi S3 e S4 e innervano il m. sfintere esterno dell'ano e la cute anale. C

24 **Nn. perineali.** Nn. perineales. Termine generico che raggruppa i seguenti due nervi perineali.

25 *Nn. scrotali/labiali posteriori.* Nn. scrotales/labiales posteriores. Si portano alla superficie posteriore dello scroto/delle grandi labbra. C

26 *Rami muscolari.* Rami musculares. Per la muscolatura perineale.

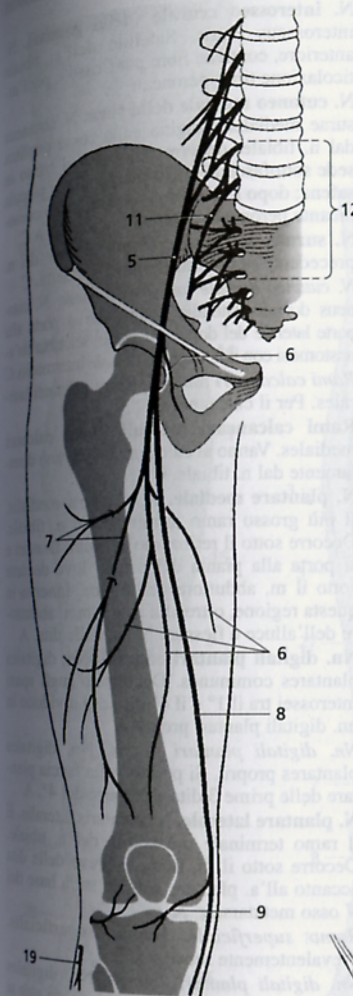
27 *N. dorsale del pene.* N. dorsalis penis. Pari, decorre sul dorso del pene e invia rami anche alla faccia inferiore dell'organo. C

28 *N. dorsale del clitoride.* N. dorsalis clitoridis. Più piccolo, corrisponde al precedente. C

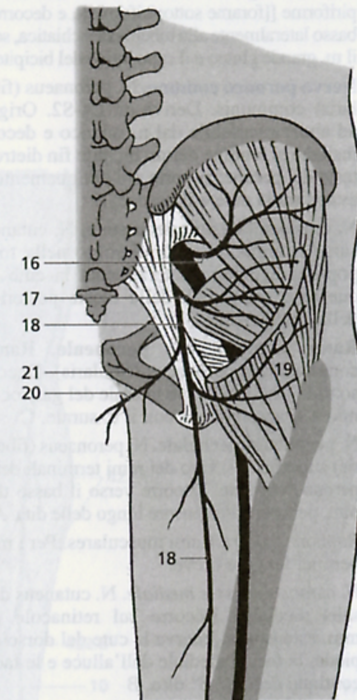
29 **Nervo coccigeo.** N. coccygeus. L'ultimo nervo spinale. Emerge tra il coccige e il sacro e si anastomizza con i nervi S4 e S5. C

30 **Plesso coccigeo.** Plexus coccygeus. È costituito dai nn. S4 e S5 e dal n. coccigeo. Innerva la cute del coccige. C

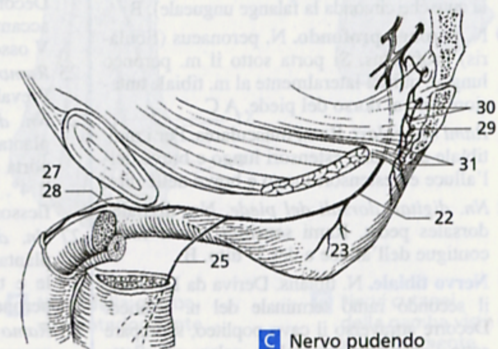
31 **N. anococcigeo.** N. anococcygeus. Insieme di esili nervi emanati dal plesso coccigeo che perforano il legamento anococcigeo e innervano la cute sovrastante. C



A Nervi dell'arto inferiore visti anteriormente



B Nervi dell'arto inferiore visti posteriormente



C Nervo pudendo

1 NERVO SCIATICO. N. ischiadicus. Origina da L4-S3. È il nervo con il calibro più grande tra tutti quelli del corpo umano. Lascia il bacino attraverso il grande forame ischiatico, sotto il m. piriforme [[forame sottopiriforme]], e decorre in basso lateralmente alla tuberosità ischiatica, sotto il m. grande gluteo e il capo lungo del bicipite. A

2 Nervo peroneo comune. N. peronaeus (fibularis) communis. Deriva da L4-S2. Origina ad altezza variabile dal n. sciatico e decorre insieme al tendine del m. bicipite fin dietro la testa del perone; si porta poi obliquamente in avanti tra la cute e il perone. A

3 **N. cutaneo laterale della sura.** N. cutaneus surae lateralis. Origina di solito nella fossa poplitea e innerva lateralmente la cute dei due terzi prossimali della faccia posteriore della gamba. A B

4 **Ramo comunicante peroneale.** Ramus communicans peronaeus (fibularis). Decorre sotto la fascia sul capo laterale del gastrocnemio e si anastomizza con il n. surale. C

5 **N. peroneo superficiale.** N. peronaeus (fibularis) superficialis. Uno dei rami terminali del n. peroneo comune. Decorre verso il basso tra i mm. peronei e l'estensore lungo delle dita. A B

6 *Rami muscolari.* Rami musculares. Per i mm. peronei lungo e breve.

7 *N. cutaneo dorsale mediale.* N. cutaneus dorsalis medialis. Decorre sul retinacolo dei mm. estensori e innerva la cute del dorso del piede, la faccia mediale dell'alluce e le facce contigue del 2° e 3° dito. B

8 *N. cutaneo dorsale intermedio.* N. cutaneus dorsalis intermedius. Ramo cutaneo laterale del n. peroneo superficiale per la parte media del dorso del piede. B

9 *Nn. digitali dorsali del piede.* Nn. digitales dorsales pedis. Rami per le dita (non raggiungono la cute che circonda la falange ungueale). B

10 **N. peroneo profondo.** N. peronaeus (fibularis) profundus. Si porta sotto il m. peroneo lungo e quindi lateralmente al m. tibiale anteriore fino al dorso del piede. A C

11 *Rami muscolari.* Rami musculares. Per i mm. tibiale anteriore, estensori lungo e breve dell'alluce ed estensori lungo e breve delle dita.

12 *Nn. digitali dorsali del piede.* Nn. digitales dorsales pedis. Rami sensitivi per le facce contigue dell'alluce e del 2° dito. B

13 Nervo tibiale. N. tibialis. Deriva da L4-S3. È il secondo ramo terminale del n. sciatico. Decorre attraverso il cavo popliteo, scompare sotto l'arco tendineo del m. soleo, si inflette quindi con l'a. tibiale posteriore intorno al malleolo mediale e si porta alla pianta del piede. A

14 **Rami muscolari.** Rami musculares. Per i mm. gastrocnemio, plantare, soleo e flessori profondi della gamba. A

15 **N. interosseo crurale (della gamba).** N. interosseus cruris. Satellite dell'a. tibiale anteriore, contiene fibre per l'osso e per l'articolazione tibio-peroneale. A

16 **N. cutaneo mediale della sura.** N. cutaneus surae medialis. Origina nella fossa poplitea dal n. tibiale, decorre poi verso il basso in sede sottofasciale lateralmente alla v. piccola safena; dopo l'anastomosi con il ramo comunicante peroneale diventa il n. surale. A C

17 **N. surale.** N. suralis. Continuazione del n. precedente dopo l'anastomosi suddetta. C

18 *N. cutaneo dorsale laterale del piede.* N. cutaneus dorsalis lateralis. Ramo che si porta alla parte laterale del dorso del piede; scambia un'anastomosi con il n. cutaneo dorsale intermedio. C

19 *Rami calcaneari laterali.* Rami calcanei laterales. Per il calcagno. C

20 **Rami calcaneari mediali.** Rami calcanei mediales. Vanno al calcagno e derivano direttamente dal n. tibiale. C

21 **N. plantare mediale.** N. plantaris medialis. Il più grosso ramo terminale del n. tibiale. Decorre sotto il retinacolo dei mm. flessori e si porta alla pianta del piede, dove decorre sotto il m. abduttore dell'alluce. Innerva in questa regione, oltre alla cute, i mm. abduttore dell'alluce e flessore breve delle dita. A

22 **Nn. digitali plantari comuni.** Nn. digitales plantares communes. Decorrono sugli spazi interossei tra il 1° e il 4° dito e si dividono in nn. digitali plantari propri. A

23 *Nn. digitali plantari propri.* Nn. digitales plantares proprii. Si portano alla faccia plantare delle prime 3 dita e di parte del 4°. A

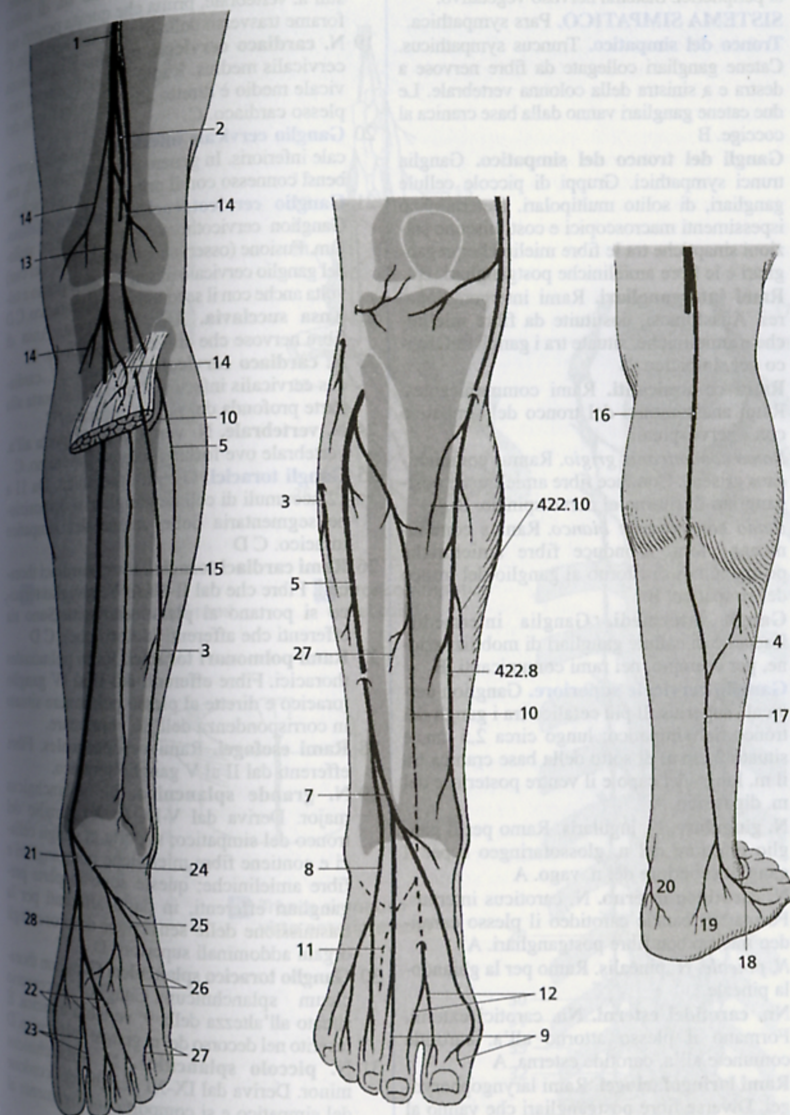
24 **N. plantare laterale.** N. plantaris lateralis. È il ramo terminale più sottile del n. tibiale. Decorre sotto il m. flessore breve delle dita accanto all'a. plantare laterale sulla base del V osso metatarsale. A

25 *Ramo superficiale.* Ramus superficialis. Prevalentemente sensitivo. A

26 *Nn. digitali plantari comuni.* Nn. digitales plantares communes. Due rami, di cui uno si porta al 5° dito, l'altro allo spazio tra il 5° e il 4°. Il primo dei due invia un ramo al m. flessore breve del 5° dito. A

27 *Nn. digitali plantari propri.* Nn. digitales plantares proprii. Nervi per la faccia peroneale e tibiale del 5° dito, nonché per quella peroneale del 4° dito. A

28 *Ramo profondo.* Ramus profundus. Ramo muscolare che si porta lungo l'arco plantare ai mm. interossei, al m. adduttore dell'alluce e ai tre mm. lombricali laterali. A



A Nervi della gamba e del piede visti posteriormente

B Nervi della gamba visti anteriormente

C Nervi cutanei della gamba visti posteriormente

1 *SISTEMA NERVOSO AUTONOMO.* Divisio autonomica; pars autonomica systematis nervosi peripherici. Sistema nervoso vegetativo.

2 **SISTEMA SIMPATICO.** Pars sympathica.

3 **Tronco del simpatico.** Truncus sympathicus. Catene gangliari collegate da fibre nervose a destra e a sinistra della colonna vertebrale. Le due catene gangliari vanno dalla base cranica al coccige. B

4 **Gangli del tronco del simpatico.** Ganglia trunci sympathici. Gruppi di piccole cellule gangliari, di solito multipolari. Determinano ispessimenti macroscopici e costituiscono stazioni sinaptiche tra le fibre mieliniche pregangliari e le fibre amieliniche postgangliari. B

5 **Rami interganglіari.** Rami interganglionares. Anastomosi, costituite da fibre mieliniche e amieliniche, situate tra i gangli del tronco del simpatico. B

6 **Rami comunicanti.** Rami communicantes. Rami anastomotici del tronco del simpatico con i nervi spinali.

7 *Ramo comunicante grigio.* Ramus communicans griseus. Conduce fibre amieliniche postgangliari di ritorno al nervo spinale. B

8 *Ramo comunicante bianco.* Ramus communicans albus. Conduce fibre amieliniche postgangliari di ritorno al ganglio del tronco del simpatico. B

9 **Gangli intermedi.** Ganglia intermedia. Raccolte di cellule gangliari di mobilizzazione, per esempio, nei rami comunicanti. B

10 **Ganglio cervicale superiore.** Ganglion cervicale superius. Il più cefalico tra i gangli del tronco del simpatico; lungo circa 2,5 cm, è situato 2 cm al di sotto della base cranica tra il m. lungo del capo e il ventre posteriore del m. digastrico. A

11 **N. giugulare.** N. jugularis. Ramo per il ganglio inferiore del n. glossofaringeo e per il ganglio superiore del n. vago. A

12 **N. carotideo interno.** N. caroticus internus. Forma nel canale carotideo il plesso carotideo interno con fibre postgangliari. A

13 *N. pineale.* N. pinealis. Ramo per la ghiandola pineale.

14 **Nn. carotidei esterni.** Nn. carotici externi. Formano il plesso attorno all'a. carotide comune e all'a. carotide esterna. A

15 **Rami laringofaringei.** Rami laryngopharyngei. Diverse fibre postgangliari che vanno al plesso faringeo. C

16 **N. cardiaco cervicale superiore.** N. cardiacus cervicalis superior. Si porta al plesso cardiaco. A

17 **Ganglio cervicale medio.** Ganglion cervicale medium. Talvolta piccolissimo, è situato all'altezza della 6ª vertebra cervicale, davanti o dietro all'a. tiroidea inferiore. C D

18 **Ganglio vertebrale.** Ganglion vertebrale. Piccolo ganglio accessorio che sta di solito sull'a. vertebrale, prima che questa penetri nel forame trasverso della 6ª vertebra cervicale. C

19 **N. cardiaco cervicale medio.** N. cardiacus cervicalis medius. Ramo che dal ganglio cervicale medio è diretto alla parte profonda del plesso cardiaco. C

20 **Ganglio cervicale inferiore.** Ganglion cervicale inferioris. In genere non indipendente, ma bensì connesso con il primo ganglio toracico.

21 **Ganglio cervicotoracico; ganglio stellato.** Ganglion cervicothoracicum; ganglium stellatum. Fusione (osservata in circa il 75% dei casi) del ganglio cervicale inferiore con il primo e talvolta anche con il secondo ganglio toracico. C D

22 **Ansa succlavia.** Ansa subclavia. Ansa di fibre nervose che cinge l'a. succlavia. C

23 **N. cardiaco cervicale inferiore.** N. cardiacus cervicalis inferior. Ramo che si porta alla parte profonda del plesso cardiaco. C

24 **N. vertebrale.** N. vertebralis. Si porta all'a. vertebrale ove forma il plesso omonimo. C

25 **Gangli toracici.** Ganglia thoracica. Da 11 a 12 accumuli di cellule gangliari a disposizione segmentaria delle catene del simpatico toracico. C D

26 **Rami cardiaci toracici.** Rami cardiaci thoracici. Fibre che dal II-IV (o V) ganglio toracico si portano al plesso cardiaco. Sono sia efferenti che afferenti (dolorifiche). C D

27 **Rami polmonari toracici.** Rami pulmonales thoracici. Fibre efferenti dal II al IV ganglio toracico e dirette al plesso polmonare situato in corrispondenza dell'ilo polmonare.

28 **Rami esofagei.** Rami oesophageales. Fibre efferenti dal II al V ganglio toracico.

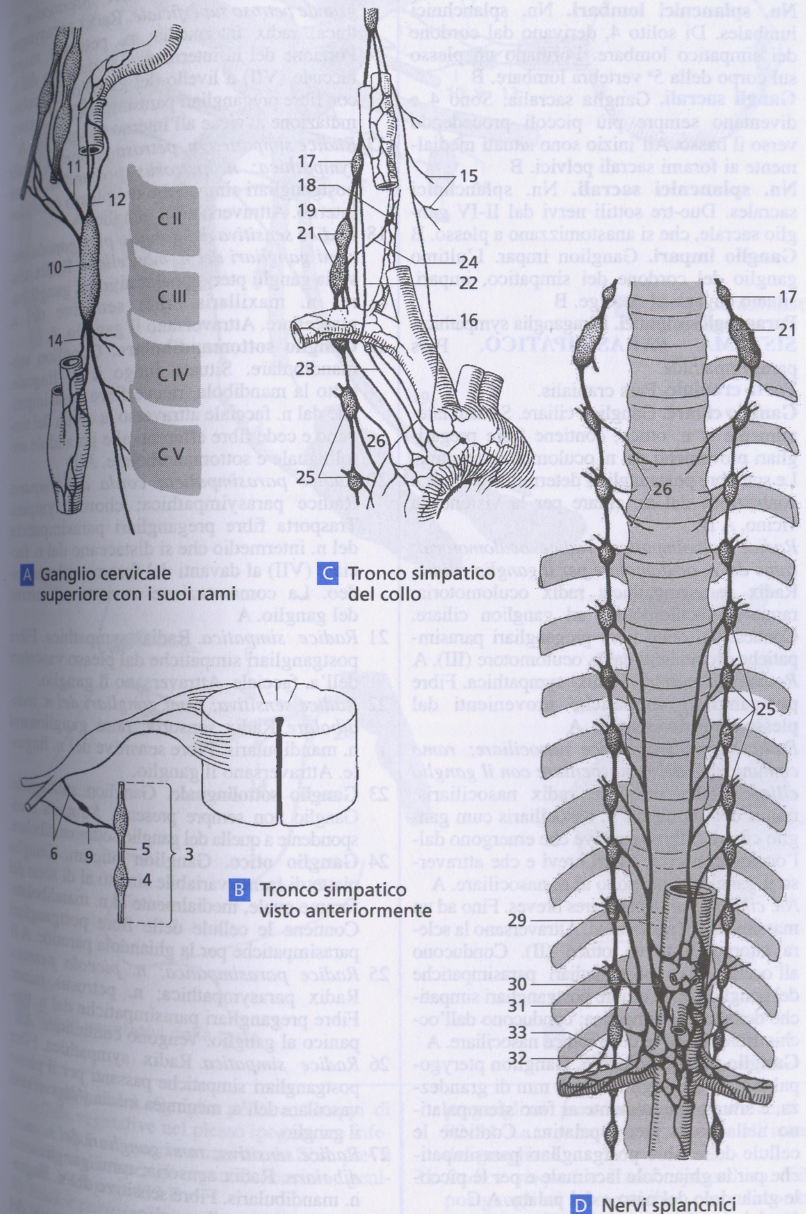
29 **N. grande splancnico.** N. splanchnicus major. Deriva dal V-IX (o X) ganglio del tronco del simpatico; si porta ai gangli celiaci e contiene fibre mieliniche postgangliari e fibre amieliniche; queste sono in parte pregangliari efferenti, in parte afferenti per la trasmissione delle sensazioni dolorose degli organi addominali superiori. D

30 **Ganglio toracico splancnico.** Ganglion thoracicum splanchnicum. Ganglio accessorio situato all'altezza della 9ª vertebra toracica. È inserito nel decorso del n. grande splancnico. D

31 **N. piccolo splancnico.** N. splanchnicus minor. Deriva dal IX-XI ganglio del cordone del simpatico e si comporta analogamente al n. grande splancnico. D

32 **Ramo renale.** Ramus renalis. Ramo incostante del n. piccolo splancnico, che intorno al rene forma il plesso renale. D

33 **N. splancnico imo.** N. splanchnicus imus. Ramo, talvolta autonomo, del XII ganglio toracico per il plesso renale. D



A Ganglio cervicale superiore con i suoi rami

C Tronco simpatico del collo

B Tronco simpatico visto anteriormente

D Nervi splancnici

1 **Gangli lombari.** Ganglia lumbalia. Gangli simpatici di numero variabile (spesso 4), situati sulla colonna lombare. B

2 **Nn. splancnici lombari.** Nn. splanchnici lumbales. Di solito 4, derivano dal cordone dei simpatico lombare. Formano un plesso sul corpo della 5ª vertebra lombare. B

3 **Gangli sacrali.** Ganglia sacralia. Sono 4 e diventano sempre più piccoli procedendo verso il basso. All'inizio sono situati medialmente ai forami sacrali pelvici. B

4 **Nn. splancnici sacrali.** Nn. splanchnici sacrales. Due-tre sottili nervi dal II-IV ganglio sacrale, che si anastomizzano a plesso. B

5 **Ganglio impari.** Ganglion impar. L'ultimo ganglio del cordone dei simpatico, impari, situato davanti al coccige. B

6 **Paragangli simpatici.** Paraganglia sympathica.

7 **SISTEMA PARASIMPATICO.** Pars parasympathica.

8 **Parte craniale.** Pars cranialis.

9 **Ganglio ciliare.** Ganglion ciliare. Situato lateralmente al n. ottico, contiene fibre pregangliari provenienti dal n. oculomotore comune. Le sue fibre postgangliari determinano miosi e contrazione del m. ciliare per la visione da vicino. A B

10 *Radice parasimpatica; radice oculomotoria; ramo del n. oculomotore per il ganglio ciliare.* Radix parasympathica; radix oculomotoria; ramus n. oculomotorii ad ganglion ciliare. Connessioni delle fibre pregangliari parasimpatiche provenienti dal n. oculomotore (III). A

11 *Radice simpatica.* Radix sympathica. Fibre postgangliari simpatiche provenienti dal plesso carotideo interno. A

12 *Radice sensitiva; radice nasociliare; ramo comunicante del n. nasociliare con il ganglio ciliare.* Radix sensoria; radix nasociliaris; ramus communicans n. nasociliaris cum ganglio ciliare. Fibre sensitive che emergono dall'occhio con i nn. ciliari brevi e che attraverso il ganglio si dirigono al n. nasociliare. A

13 *Nn. ciliari brevi.* Nn. ciliares breves. Fino ad un massimo di 20 nervi brevi. Attraversano la sclera attorno al nervo ottico (II). Conducono all'occhio fibre postgangliari parasimpatiche del ganglio ciliare e fibre postgangliari simpatiche della radice simpatica; conducono dall'occhio fibre sensitive della radice nasociliare. A

14 **Ganglio pterigopalatino.** Ganglion pterygopalatinum. Il ganglio, di 4-5 mm di grandezza, è situato lateralmente al foro sfenopalatino nella fossa pterigopalatina. Contiene le cellule delle fibre postgangliari parasimpatiche per la ghiandola lacrimale e per le piccole ghiandole del naso e del palato. A C

15 *N. del canale pterigoideo.* N. canalis pterygoidei. Nervo situato nell'omonimo canale alla radice del prolungamento alare. È costituito dai nervi grande petroso (superficiale) e petroso profondo.

16 *Radice parasimpatica; radice intermedia; n. grande petroso superficiale.* Radix parasympathica; radix intermedia; n. petrosus major. Porzione del n. intermedio, si distacca dal n. facciale (VII) a livello del ganglio genicolato con fibre pregangliari parasimpatiche. La commutazione avviene all'interno del ganglio. A

17 *Radice simpatica; n. petroso profondo.* Radix sympathica; n. petrosus profundus. Fibre postgangliari simpatiche del plesso carotideo interno. Attraversano il ganglio. A

18 *Radice sensitiva del ganglio pterigopalatino; rami gangliari del n. mascellare.* Radix sensoria ganglii pterygopalatini; rami ganglionares n. maxillaris. Fibre sensitive del n. mascellare. Attraversano il ganglio. A

19 **Ganglio sottomandibolare.** Ganglion submandibulare. Situato lungo il n. linguale, sotto la mandibola, riceve fibre parasimpatiche dal n. facciale attraverso la corda del timpano e cede fibre efferenti alle ghiandole sottolinguale e sottomandibolare. A B

20 *Radice parasimpatica; corda del timpano.* Radice parasyimpathica; chorda tympani. Trasporta fibre pregangliari parasimpatiche del n. intermedio che si distaccano dal n. facciale (VII) al davanti del forame stilomastoideo. La commutazione avviene all'interno del ganglio. A

21 *Radice simpatica.* Radix sympathica. Fibre postgangliari simpatiche dal plesso vascolare dell'a. facciale. Attraversano il ganglio.

22 *Radice sensitiva; rami gangliari del n. mandibolare.* Radix sensoria; rami ganglionares n. mandibularis. Fibre sensitive del n. linguale. Attraversano il ganglio.

23 **Ganglio sottolinguale.** Ganglion sublinguale. Ganglio non sempre presente. Struttura corrispondente a quella del ganglio sottomandibolare.

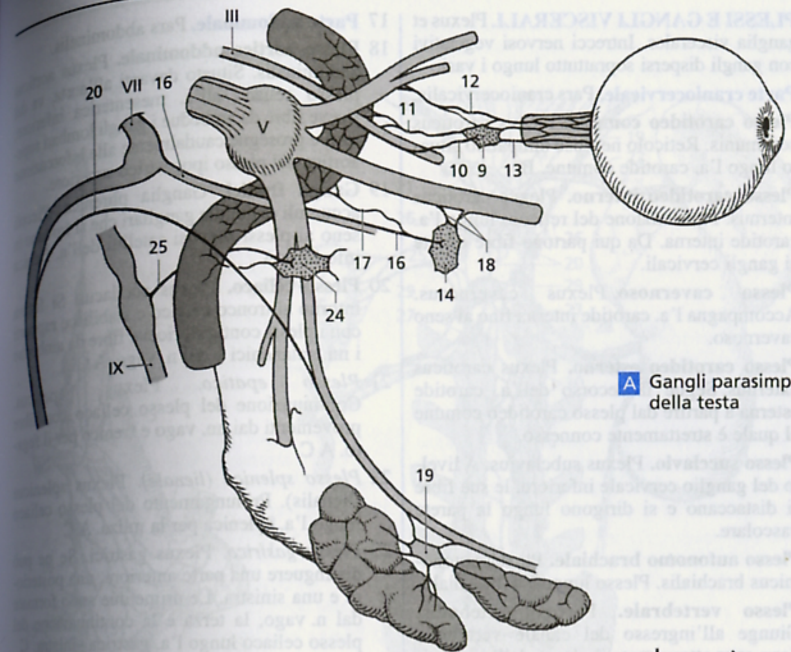
24 **Ganglio otico.** Ganglion oticum. Ganglio piatto di forma variabile situato al di sotto del forame ovale, medialmente al n. mandibolare. Contiene le cellule delle fibre postgangliari parasimpatiche per la ghiandola parotide. A B

25 *Radice parasimpatica; n. piccolo petroso.* Radix parasympathica; n. petrosus minor. Fibre pregangliari parasimpatiche dal n. timpanico al ganglio. Vengono commutate. A

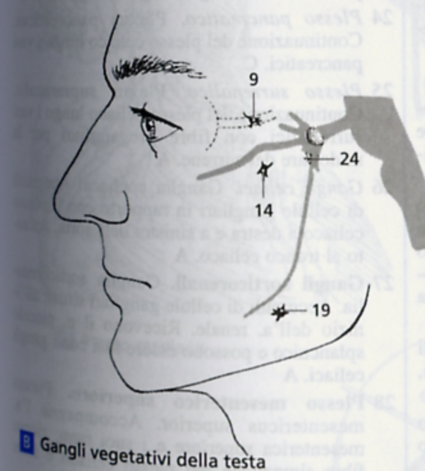
26 *Radice simpatica.* Radix sympathica. Fibre postgangliari simpatiche passanti per il plesso vascolare dell'a. meningea media. Attraversano il ganglio.

27 *Radice sensitiva; rami gangliari del n. mandibolare.* Radix sensoria; rami ganglionares n. mandibularis. Fibre sensitive del n. linguale. Attraversano il ganglio.

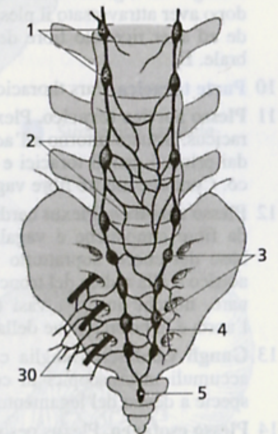
28 **Parte pelvica.** Pars pelvica. Porzione del bacino. Parte sacrale.



A Gangli parasimpatici della testa



B Gangli vegetativi della testa



C Tronco simpatico lombosacrale

29 **Gangli pelvici.** Ganglia pelvica. Gruppi di cellule vegetative nel plesso ipogastrico inferiore. Qui vengono commutate le fibre pre- e postgangliari per gli organi del bacino e genitali. Vedi pag. 433 D

30 *Radice parasimpatica; nn. splancnici pelvici [[nn. erigenti]].* Radix parasympathica; nn. splanchnici pelvici [[nn. erigentes]]. Fibre pregangliari parasimpatiche provenienti da S2-S4. La commutazione avviene all'interno del ganglio. C

31 *Radice simpatica.* Radix sympathica. Fibre postgangliari simpatiche che decorrono lungo i reticoli vascolari.

32 *Radice sensitiva.* Radix sensoria. Fibre sensitive provenienti dalla regione del bacino.

1 **PLESSI E GANGLI VISCERALI.** Plexus et ganglia viscerales. Intrecci nervosi vegetativi con gangli dispersi soprattutto lungo i vasi.

2 **Parte craniocervicale.** Pars craniocervicalis.

3 **Plesso carotideo comune.** Plexus caroticus communis. Reticolo nervoso simpatico situato lungo l'a. carotide comune. B

4 **Plesso carotideo interno.** Plexus caroticus internus. Prosecuzione del reticolo lungo l'a. carotide interna. Da qui partono fibre dirette ai gangli cervicali.

5 **Plesso cavernoso.** Plexus cavernosus. Accompagna l'a. carotide interna fino al seno cavernoso.

6 **Plesso carotideo esterno.** Plexus caroticus externus. Segue il decorso dell'a. carotide esterna a partire dal plesso carotideo comune al quale è strettamente connesso.

7 **Plesso succlavio.** Plexus subclavius. A livello del ganglio cervicale inferiore, le sue fibre si distaccano e si dirigono lungo la parete vascolare.

8 **Plesso autonomo brachiale.** Plexus autonomicus brachialis. Plesso lungo l'a. brachiale.

9 **Plesso vertebrale.** Plexus vertebralis. Giunge all'ingresso del canale vertebrale dopo aver attraversato il plesso dell'a. carotide ed aver ricevuto fibre del ganglio vertebrale. B

10 **Parte toracica.** Pars thoracica.

11 **Plesso aortico toracico.** Plexus aorticus thoracicus. Situato intorno all'aorta, riceve fibre dai primi 5 gangli toracici e dal n. splancnico. Contiene inoltre fibre vagali afferenti. B

12 **Plesso cardiaco.** Plexus cardiacus. Costituito da fibre simpatiche e vagali, è situato alla base del cuore, soprattutto intorno all'arco aortico e alla radice del tronco dell'a. polmonare, nonché lungo i vasi coronarici e tra l'aorta e la biforcazione della trachea. B

13 **Gangli cardiaci.** Ganglia cardiaca. Piccoli accumuli macroscopici di cellule gangliari, specie a destra del legamento arterioso. B

14 **Plesso esofageo.** Plexus oesophageus. Plesso costituito da fibre vegetative che avvolgono l'esofago.

15 **Plesso polmonare.** Plexus pulmonalis. Formato da fibre vagali e simpatiche, è situato anteriormente e posteriormente all'ilo polmonare. Sulla linea mediana si anastomizza con il plesso polmonare controlaterale e con il plesso cardiaco. B

16 *Rami polmonari.* Rami pulmonales. Rami del III-IV ganglio toracico del simpatico, per la parte posteriore del plesso polmonare. B

17 **Parte addominale.** Pars abdominalis.

18 **Plesso aortico addominale.** Plexus aorticus abdominalis. Situato davanti all'aorta, va dal plesso celiaco all'a. mesenterica inferiore; riceve fibre da ambedue i gangli lombari superiori e prosegue caudalmente alla biforcazione aortica nel plesso ipogastrico superiore.

19 **Gangli frenici.** Ganglia phrenica. Piccoli accumuli di cellule gangliari che si trovano in seno ai plessi nervosi satelliti dell'a. frenica inferiore. A

20 **Plesso celiaco.** Plexus coeliacus. Si forma intorno al tronco celiaco e stabilisce rapporti con i plessi contigui; riceve fibre da ambedue i nn. splancnici e dal n. vago. A C

21 *Plesso epatico.* Plexus hepaticus. Continuazione del plesso celiaco con fibre provenienti dai nn. vago e frenico per il fegato. A C

22 *Plesso splenico (lienale).* Plexus splenicus (lienalis). Prolungamento del plesso celiaco lungo l'a. splenica per la milza. A C

23 *Plesso gastrico.* Plexus gastrici. Se ne può distinguere una parte anteriore, una posteriore e una sinistra. Le prime due sono formate dal n. vago, la terza è la continuazione del plesso celiaco lungo l'a. gastrica sinistra. C

24 *Plesso pancreatico.* Plexus pancreaticus. Continuazione del plesso celiaco lungo i vasi pancreatici. C

25 *Plesso surrenalico.* Plexus suprarenalis. Continuazione del plesso celiaco lungo i vasi surrenalici con fibre pregangliari per la midollare del surrene. A

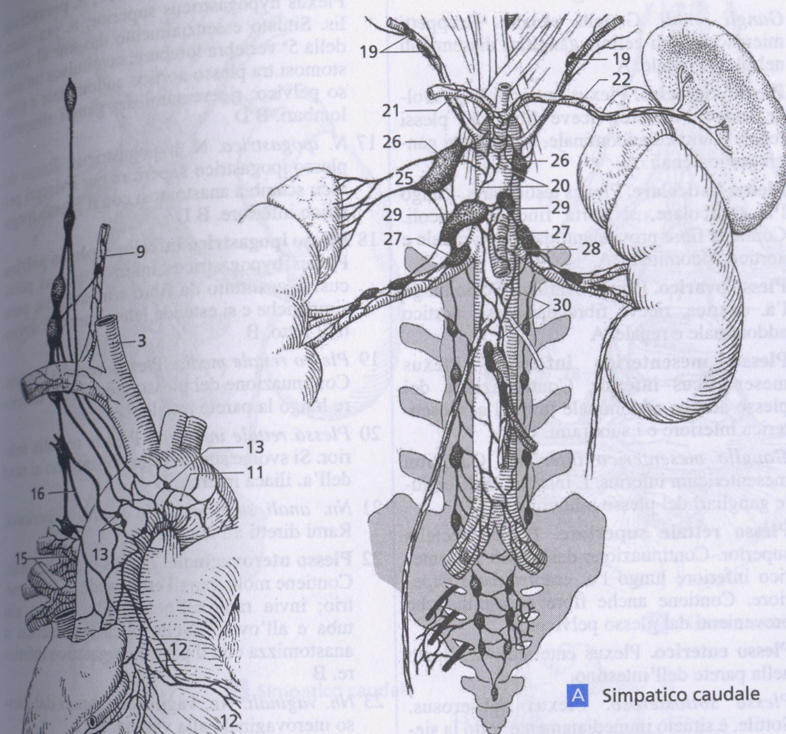
26 *Gangli celiaci.* Ganglia coeliaca. Accumuli di cellule gangliari in rapporto con il plesso celiaco a destra e a sinistra dell'aorta, accanto al tronco celiaco. A

27 **Gangli aorticorenali.** Ganglia aorticorenalia. Accumuli di cellule gangliari situati all'inizio dell'a. renale. Ricevono il n. piccolo splancnico e possono essere fusi con i gangli celiaci. A

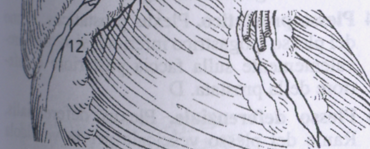
28 **Plesso mesenterico superiore.** Plexus mesentericus superior. Accompagna l'a. mesenterica superiore e i suoi rami; riceve fibre simpatiche dal plesso celiaco e fibre parasimpatiche dal n. vago. A

29 *Ganglio mesenterico superiore.* Ganglion mesentericum superius. Gruppo di cellule gangliari a destra e a sinistra dell'aorta, accanto all'a. mesenterica superiore; spesso fuso con i gangli contigui. A

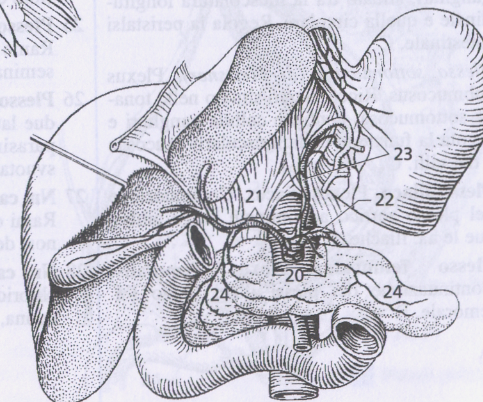
30 **Plesso intermesenterico.** Plexus intermesentericus. È situato tra i plessi mesenterici superiore e inferiore. A



A Simpatico caudale



B Plesso cardiaco



C Plesso celiaco

1 **Plesso renale.** Plexus renalis. Connesso con i gangli contigui, è situato lungo l'a. renale e contiene anche fibre vagali. A

2 *Gangli renali.* Ganglia renalia. Gruppetti microscopici di cellule gangliari disseminati nel plesso renale. A

3 **Plesso ureterico.** Plexus uretericus. Si svolge lungo l'uretere, riceve fibre dai plessi renale e aortico addominale, nonché dai gangli aorticorenali. A

4 **Plesso testicolare.** Plexus testicularis. Lungo l'a. testicolare, si porta fino ai testicoli. Contiene fibre provenienti dai plessi renale e aortico addominale. A

5 **Plesso ovarico.** Plexus ovaricus. Posto lungo l'a. ovarica, riceve fibre dai plessi aortico addominale e renale. A

6 **Plesso mesenterico inferiore.** Plexus mesentericus inferior. Continuazione del plesso aortico addominale lungo l'a. mesenterica inferiore e i suoi rami. B

7 *Ganglio mesenterico inferiore.* Ganglion mesentericum inferius. L'insieme delle cellule gangliari del plesso omonimo. A

8 **Plesso rettale superiore.** Plexus rectalis superior. Continuazione del plesso mesenterico inferiore lungo l'a. emorroidaria superiore. Contiene anche fibre parasimpatiche provenienti dal plesso pelvico. B

9 **Plesso enterico.** Plexus entericus. È situato nella parete dell'intestino.

10 *Plesso sottosieroso.* Plexus subserosus. Sottile, è situato immediatamente sotto la sierosa. C

11 *Plesso mioenterico (di Auerbach).* Plexus myentericus. Ricco plesso contenente cellule gangliari, situato tra la muscolatura longitudinale e quella circolare. Regola la peristalsi intestinale. C

12 *Plesso sottomucoso (di Meissner).* Plexus submucosus. Ricco plesso situato nella tonaca sottomucosa; contiene cellule gangliari e regola la funzione della muscularis mucosae e dei villi. C

13 **Plesso iliaco.** Plexus iliacus. Continuazione del plesso aortico addominale lungo ambedue le aa. iliache. B D

14 **Plesso femorale.** Plexus femoralis. Continuazione dei plessi iliaci lungo l'a. femorale. D

15 **Parte pelvica.** Pars pelvica.

16 **Plesso ipogastrico superiore; n. presacrale.** Plexus hypogastricus superior; n. praesacralis. Situato essenzialmente davanti al corpo della 5ª vertebra lombare, costituisce un'anastomosi tra plesso aortico addominale e plesso pelvico; riceve rami dai gangli simpatici lombari. B D

17 *N. ipogastrico.* N. hypogastricus. Ramo del plesso ipogastrico superiore per i visceri pelvici; scambia anastomosi con il plesso ipogastrico inferiore. B D

18 **Plesso ipogastrico inferiore; plesso pelvico.** Plexus hypogastricus inferior; plexus pelvicus. È costituito da fibre simpatiche e parasimpatiche e si estende lateralmente e davanti al retto. B

19 *Plesso rettale medio.* Plexus rectalis medius. Continuazione del plesso ipogastrico inferiore lungo la parete rettale. D

20 *Plesso rettale inferiore.* Plexus rectalis inferior. Si svolge sui lati del retto intorno ai rami dell'a. iliaca interna. D

21 *Nn. anali superiori.* Nn. anales superiores. Rami diretti all'ano. D

22 **Plesso uterovaginale.** Plexus uterovaginalis. Contiene molti gangli ed ha sede nel parametrio; invia rami all'utero, alla vagina, alla tuba e all'ovaio. Nella plica rettouterina si anastomizza con il plesso ipogastrico inferiore. B

23 *Nn. vaginali.* Nn. vaginales. Vanno dal plesso uterovaginale alla vagina. B

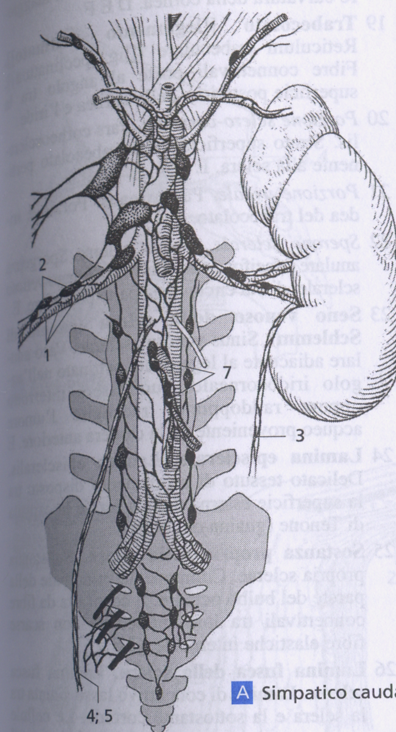
24 **Plesso prostatico.** Plexus prostaticus. Ramo del plesso ipogastrico inferiore, si svolge prevalentemente sulla faccia posteriore e inferiore della prostata. D

25 **Plesso deferenziale.** Plexus deferentialis. Ramo del plesso vescicale per la vescicola seminale e il dotto deferente. D

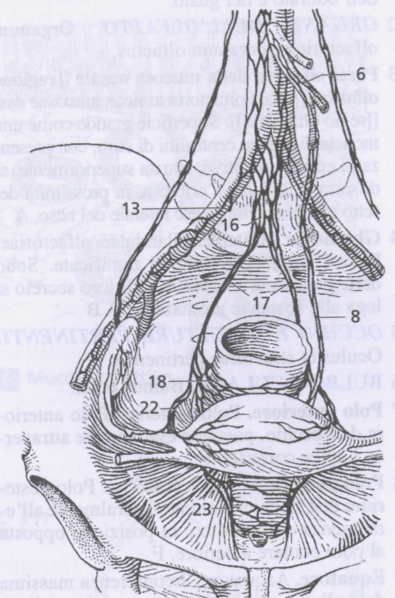
26 **Plesso vescicale.** Plexus vesicalis. Posto ai due lati della vescica, riceve numerose fibre parasimpatiche; regola il meccanismo di svuotamento della vescica. D

27 **Nn. cavernosi del pene.** Nn. cavernosi penis. Rami del plesso prostatico per i corpi cavernosi del pene. D

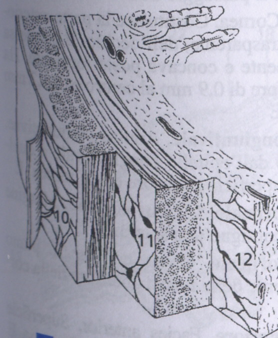
28 **Nn. cavernosi del clitoride.** Nn. cavernosi clitoridis. Formazione corrispondente, nella donna, ai nn. cavernosi del pene. D



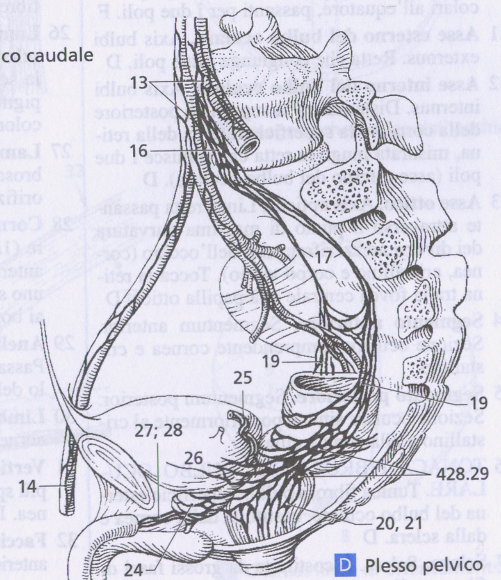
A Simpatico caudale



B Plesso caudale



C Plesso della parete intestinale



D Plesso pelvico

1 *ORGANI DI SENSO.* Organa sensum. In senso stretto: organi della vista, dell'udito, dell'odorato e del gusto.

2 *ORGANO DELL'OLFATTO.* Organum olfactorium; organum olfactus.

3 **Parte olfattiva della mucosa nasale [[regione olfattiva]].** Pars olfactoria tunicae mucosae nasi [[regio olfactoria]]. Superficie grande come una moneta di cinque centesimi di euro, con presenza di epitelio olfattivo, situata superiormente, al di sotto della lamina cribrosa, in prossimità del setto nasale e della parete laterale del naso. A

4 **Ghiandole olfattive.** Glandulae olfactoriae. Piccole ghiandole tubulari ramificate. Sono delle ghiandole secretorie ed il loro secreto si lega alle sostanze aromatiche. A B

5 *OCCHIO E STRUTTURE PERTINENTI.* Oculus et structurae pertinentes.

6 BULBO OCULARE. Bulbus oculi.

7 **Polo anteriore.** Polus anterior. Polo anteriore dell'occhio, passante esattamente attraverso l'apice corneale. F

8 **Polo posteriore.** Polus posterior. Polo posteriore dell'occhio. È situato lateralmente all'emergenza del n. ottico, in posizione opposta al polo oculare anteriore. F

9 **Equatore.** Aequator. Circonferenza massima del bulbo oculare lateralmente ai due poli. F

10 **Meridiani.** Meridiani. Semicerchi perpendicolari all'equatore, passanti per i due poli. F

11 **Asse esterno del bulbo oculare.** Axis bulbi externus. Retta che congiunge i due poli. D

12 **Asse interno del bulbo oculare.** Axis bulbi internus. Distanza tra la superficie posteriore della cornea e la superficie interna della retina, misurata lungo la retta che riunisce i due poli (asse esterno del bulbo oculare). D

13 **Asse ottico.** Axis opticus. Linea retta passante attraverso il punto di massima curvatura dei diversi mezzi rifrangenti dell'occhio (cornea, cristallino e corpo vitreo). Tocca la retina tra la fovea centrale e la papilla ottica. D

14 **Segmento anteriore.** Segmentum anterior. Sezione oculare comprendente cornea e cristallino.

15 **Segmento posteriore.** Segmentum posterior. Sezione oculare situata posteriormente al cristallino e alla zonula ciliare.

16 TONACA FIBROSA DEL BULBO OCULARE. Tunica fibrosa bulbi. Superficie esterna del bulbo oculare, costituita dalla cornea e dalla sclera. D

17 Sclera. Sclera. È costituita da grossi fasci di fibre collagene strettamente intrecciati. Attraverso la congiuntiva appare di colore bianco-bluastro. C D E

18 **Solco sclerale.** Sulcus sclerae. Solco tra la cornea e la sclera determinato dalla maggiore curvatura della cornea. D E F

19 **Trabecolato [[legamento pettinato]].** Reticulum trabeculare [[lig. pectinatum]]. Fibre connettivali poste all'angolo tra la superficie posteriore della cornea e l'iride.

20 *Porzione sclero-corneale.* Pars corneoscleralis. Strato superficiale del trabecolato pertinente alla sclera. E

21 *Porzione uveale.* Pars uvealis. Porzione iridea del trabecolato. E

22 *Sperone sclerale.* Calcar sclerae. Sporgenza anulare cuneiforme aperta verso il seno venoso sclerale, di cui circonda la parte posteriore. E

23 **Seno venoso della sclera (canale di Schlemm).** Sinus venosus sclerae. Vaso anulare adiacente al legamento pettinato nell'angolo iridocorneale. Può essere interrotto oppure raddoppiato; raccoglie l'umore acqueo proveniente dalla camera anteriore. E

24 **Lamina episclerale.** Lamina episcleralis. Delicato tessuto di scorrimento disposto tra la superficie esterna della sclera e la capsula di Tenone (guaina del bulbo).

25 **Sostanza propria della sclera.** Substantia propria sclerae. Componente principale della parete del bulbo oculare. È costituita da fibre connettivali tra loro intrecciate con scarse fibre elastiche interposte. C E

26 **Lamina fusca della sclera.** Lamina fusca sclerae. Lamina di connettivo lasso situata tra la sclera e la sottostante coroide. Le cellule pigmentate in essa sparse le conferiscono il colorito giallo-bruno. C

27 **Lamina cribrosa della sclera.** Lamina cribrosa sclerae. Lamina della sclera ricca di orifizi per il passaggio delle fibre ottiche. A

28 Cornea. Cornea. Costituisce la parte anteriore (1/6), trasparente, dell'occhio. È convessa anteriormente e concava posteriormente. Ha uno spessore di 0,9 mm al centro e di 1,2 mm ai bordi. E

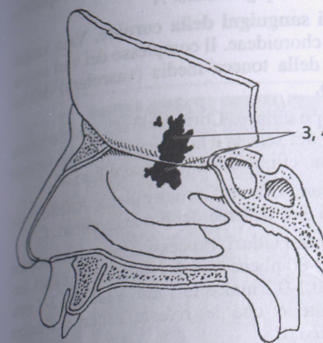
29 **Anello congiuntivale.** Anulus conjunctivae. Passaggio dall'epitelio congiuntivale a quello della superficie anteriore della cornea. E

30 **Limbo corneale.** Limbus corneae. Margine corneale contiguo alla sclera. E

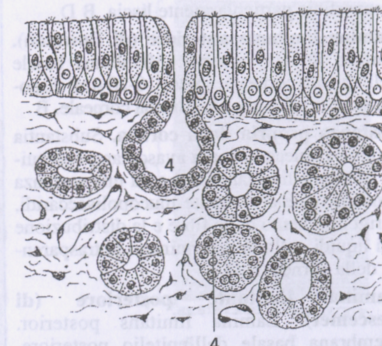
31 **Vertice corneale.** Vertex corneae. Il punto più sporgente della faccia anteriore della cornea. D

32 **Faccia anteriore.** Facies anterior. Superficie anteriore della cornea rivolta verso l'esterno. E

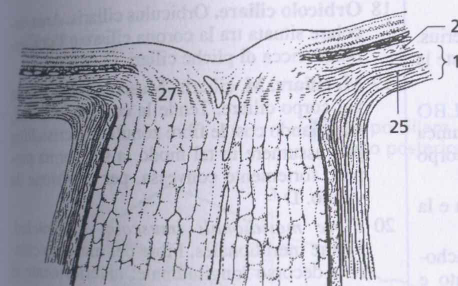
33 **Faccia posteriore.** Facies posterior. Superficie posteriore della cornea rivolta verso la camera anteriore dell'occhio. E



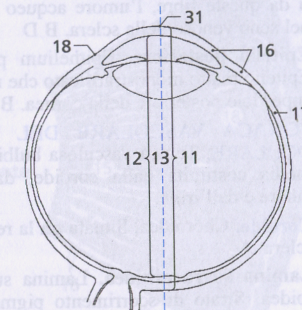
A Area olafattiva



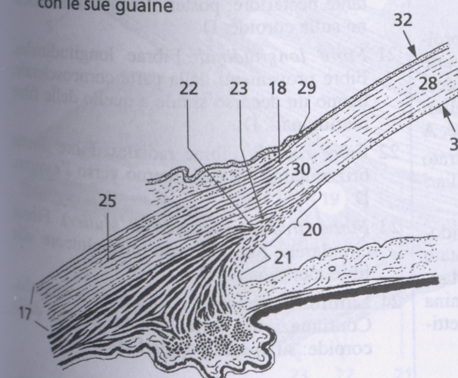
B Mucosa olfattiva



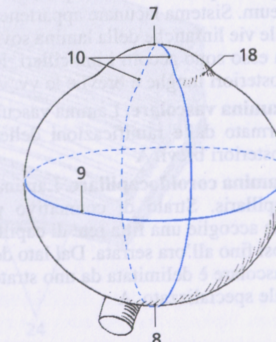
C Emergenza del nervo ottico con le sue guaine



D Disegno schematico dell'occhio



E Angolo irido-corneale



F Occhio: linee di orientamento

1 **Epitelio anteriore.** Epithelium anterius. Epitelio pavimentoso stratificato (5 strati circa) della superficie anteriore della cornea, a superficie particolarmente liscia. B D

2 **Lamina limitante anteriore (di Bowman).** Lamina limitans anterior. Membrana basale dell'epitelio corneale, spessa 10-20 µm, disposta superficialmente allo stroma corneale. B

3 **Sostanza propria della cornea.** Substantia propria corneae. Stroma avascolare, costituito da connettivo lamellare e da una sostanza fondamentale contenente mucopolisaccaridi. Il rigonfiamento delle fibre e la distribuzione dei liquidi colloidi determinano la trasparenza della cornea. B D

4 **Lamina limitante posteriore (di Descemet).** Lamina limitans posterior. Membrana basale dell'epitelio posteriore. Lungo il suo margine laterale si risolve in fibre che si irradiano in parte nella sclera e in parte nell'iride. Attraverso gli spazi delimitati da queste fibre, l'umore acqueo perviene nel seno venoso della sclera. B D

5 **Epitelio posteriore.** Epithelium posterius. Epitelio piatto monostratificato che riveste la superficie posteriore della cornea. B D

6 TONACA VASCOLARE DEL BULBO OCULARE. Tunica vasculosa bulbi. Tunica media costituita dalla coroide, dal corpo ciliare e dall'iride.

7 **Coroide.** Choroidea. Situata tra la retina e la sclera. A

8 **Lamina sovracoroidea.** Lamina suprachoroidea. Strato di scorrimento pigmentato e povero di vasi, situato immediatamente sotto la sclera. Le sue fibre sono parzialmente rivestite da endotelio. A

9 **Spazio pericoroideo.** Spatium perichoroideum. Sistema lacunare appartenente in parte alle vie linfatiche della lamina sovracoroidea; in esso sono accolti i nn. ciliari, le aa. ciliari posteriori lunghe e brevi e le vv. vorticose. A

10 **Lamina vascolare.** Lamina vasculosa. Strato formato dalle ramificazioni delle aa. ciliari posteriori brevi. A

11 **Lamina coroidocapillare.** Lamina choroidocapillaris. Strato di connettivo pigmentato che accoglie una fitta rete di capillari portandosi fino all'ora serrata. Dal lato della lamina vascolare è delimitata da uno strato connettivale specializzato. A

12 **Lamina basale (membrana di Bruch).** Lamina basalis. Strato omogeneo di circa 2-4 mm di spessore, situato tra la coriocapillare e l'epitelio pigmentato. A

13 **Vasi sanguigni della coroide.** Vasa sanguinea choroideae. Il complesso dei vasi sanguigni della tonaca media (vascolare) dell'occhio.

14 **Corpo ciliare.** Corpus ciliare. Anello situato tra l'ora serrata e la radice dell'iride, formato dal m. ciliare e dai processi ciliari. C

15 **Corona ciliare.** Corona ciliaris. Anello costituito dall'insieme dei processi ciliari. C

16 **Processi ciliari.** Processi ciliares. Consistono in 70-80 pliche radiali ricche di capillari, larghe 0,1-0,2 mm, alte 1 mm e lunghe 2-3 mm. L'epitelio che le riveste secerne l'umore acqueo. C

17 **Pliche ciliari.** Plicae ciliares. Basse pliche situate nell'ambito della corona ciliare e in parte tra i processi ciliari. C

18 **Orbicolo ciliare.** Orbiculus ciliaris. Area circolare situata tra la corona ciliare e l'ora serrata, e ricca di pliche ciliari. C

19 **M. ciliare.** M. ciliaris. Muscolo liscio situato nel corpo ciliare. Tende la coroide in avanti, rilasciando così le fibre zonulari; il cristallino può assumere in tal modo la sua forma propria, fortemente convessa, per la visione da vicino. D

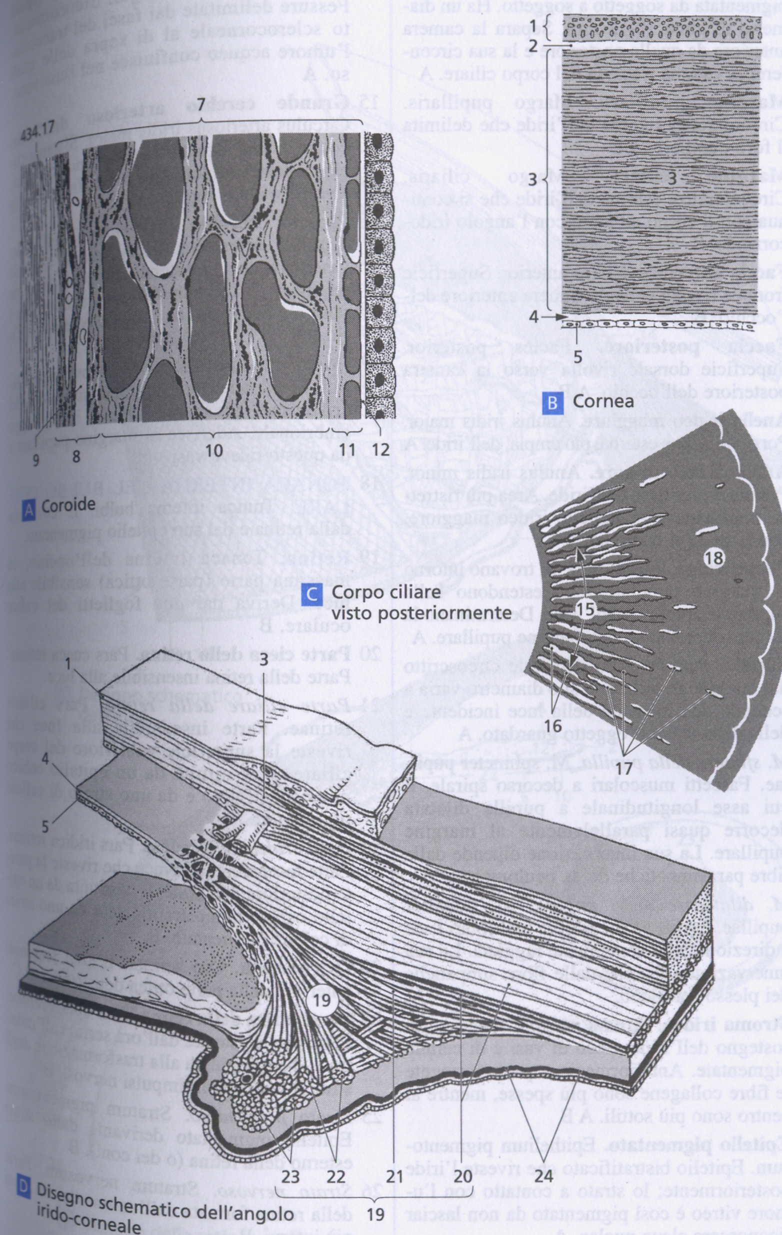
20 *Fibre meridionali (muscolo di Brücke).* Fibrae meridionales. Fibre del muscolo ciliare a decorso longitudinale: anteriormente si inseriscono attraverso il legamento tendineo dell'angolo iridocorneale sulla lamina limitante posteriore; posteriormente si inseriscono sulla coroide. D

21 *Fibre longitudinali.* Fibrae longitudinales. Fibre provenienti dalla parte corneosclerale; hanno un decorso simile a quello delle fibre meridionali. D

22 *Fibre radiali.* Fibrae radiales. Fibre dirette orizzontalmente dall'interno verso l'esterno. D

23 *Fibre circolari (muscolo di Müller).* Fibrae circulares. Sono situate medialmente alle fibre meridionali. D

24 **Lamina basale.** Lamina basalis. Continuazione della lamina basale della coroide: su di essa poggia l'epitelio. D



A Coroide

B Cornea

C Corpo ciliare visto posteriormente

D Disegno schematico dell'angolo irido-corneale

1 **Iride.** Iris. Disco con apertura centrale (pupilla); è disposta frontalmente ed è variamente pigmentata da soggetto a soggetto. Ha un diametro di circa 10-12 mm. Separa la camera anteriore da quella posteriore e la sua circonferenza esterna trapassa nel corpo ciliare. A

2 **Margine pupillare.** Margo pupillaris. Circonferenza interna dell'iride che delimita il foro pupillare. A B

3 **Margine ciliare.** Margo ciliaris. Circonferenza esterna dell'iride che si continua con il corpo ciliare e con l'angolo iridocorneale. B

4 **Faccia anteriore.** Facies anterior. Superficie frontale rivolta verso la camera anteriore dell'occhio. B

5 **Faccia posteriore.** Facies posterior. Superficie dorsale rivolta verso la camera posteriore dell'occhio. A B

6 **Anello irideo maggiore.** Anulus iridis major. Porzione ciliare esterna, più ampia, dell'iride. A

7 **Anello irideo minore.** Anulus iridis minor. Porzione pupillare dell'iride. Area più ristretta, confinante con l'anello irideo maggiore, con il quale si continua. A

8 **Pliche iridee.** Plicae iridis. Si trovano intorno al margine pupillare e si estendono sulla superficie anteriore dell'iride. Determinano la piccola dentellatura del margine pupillare. A

9 **Pupilla.** Pupilla. Foro dell'iride circoscritto dal margine pupillare. Il suo diametro varia a seconda dell'intensità della luce incidente e della distanza dell'oggetto guardato. A

10 *M. sfintere della pupilla.* M. sphincter pupillae. Fascetti muscolari a decorso spirale, il cui asse longitudinale a pupilla dilatata decorre quasi parallelamente al margine pupillare. La sua innervazione dipende dalle fibre parasimpatiche del n. oculomotore. B

11 *M. dilatatore della pupilla.* M. dilatator pupillae. Sottile strato di fibre muscolari lisce a direzione prevalentemente raggiata. La sua innervazione dipende dalle fibre simpatiche dei plesso carotideo.

12 **Stroma irideo.** Stroma iridis. Connettivo di sostegno dell'iride, ricco di vasi e di cellule pigmentate. Anteriormente e posteriormente le fibre collagene sono più spesse, mentre al centro sono più sottili. A B

13 **Epitelio pigmentato.** Epithelium pigmentosum. Epitelio bistratificato che riveste l'iride posteriormente; lo strato a contatto con l'umore vitreo è così pigmentato da non lasciar riconoscere alcun nucleo. A

14 **Spazi dell'angolo iridocorneale (spazi di Fontana).** Spatia anguli iridocornealis. Fessure delimitate dai fasci del trabecolato sclerocorneale al di sopra delle quali l'umore acqueo confluisce nel seno venoso. A

15 **Grande cerchio arterioso dell'iride.** Circulus arteriosus iridis major. Sistema circolare di vasi formato da anastomosi tra le aa. ciliari posteriori lunghe e brevi. Invia rami in direzione della pupilla. A

16 **Piccolo cerchio arterioso dell'iride.** Circulus arteriosus iridis minor. Cerchio vascolare che si estende lungo il margine pupillare; è formato dalle anastomosi tra i rami che emanano dal grande cerchio dell'iride. A

17 **[Membrana pupillare].** [Membrana pupillaris]. Strato anteriore della guaina vasale del cristallino, presente durante lo sviluppo embrionale. Aderisce al margine pupillare e da questo riceve vasi.

18 TONACA INTERNA DEL BULBO OCULARE. Tunica interna bulbi. È costituita dalla retina e dal suo epitelio pigmentato.

19 **Retina.** Tonaca interna dell'occhio, in massima parte (parte ottica) sensibile alla luce. Deriva dai due foglietti del calice oculare. B

20 **Parte cieca della retina.** Pars caeca retinae. Parte della retina insensibile alla luce.

21 *Parte ciliare della retina.* Pars ciliaris retinae. Parte insensibile alla luce che riveste la superficie posteriore del corpo ciliare. È costituita da un epitelio cubico monostratificato e da uno strato di cellule pigmentate. B

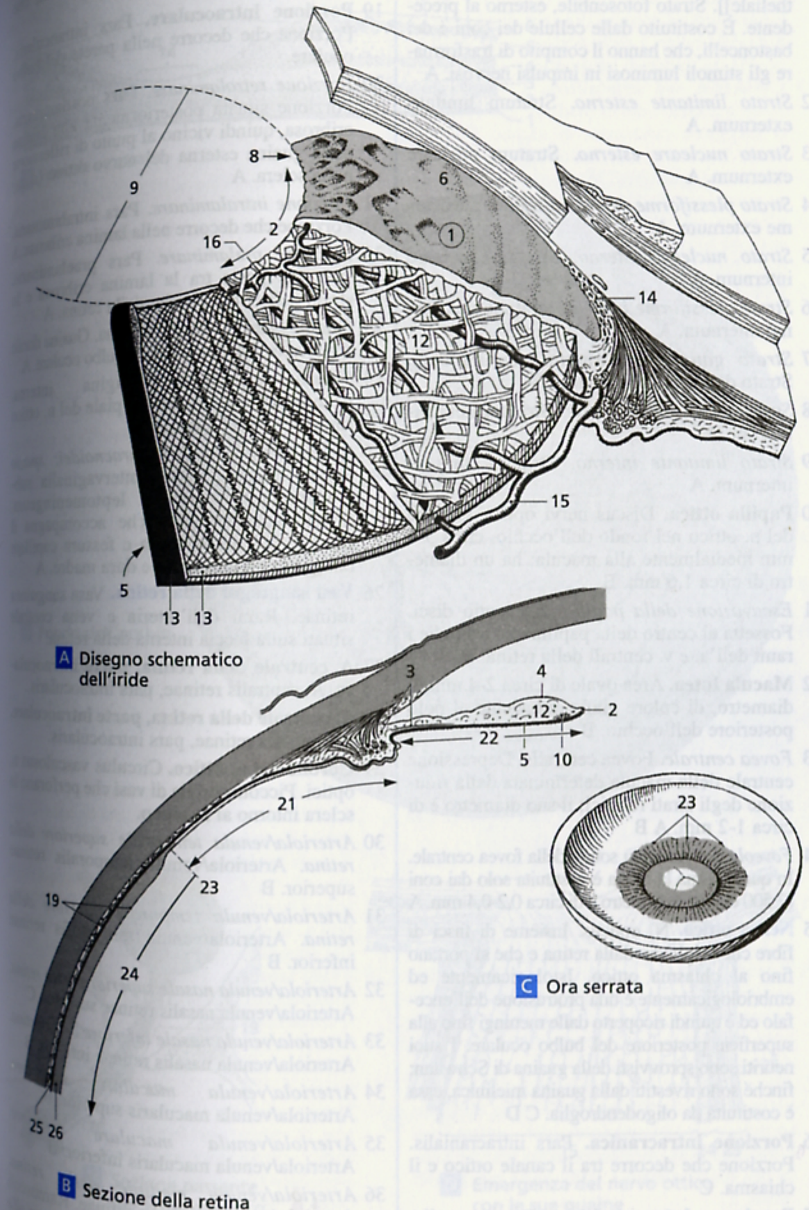
22 *Parte iridea della retina.* Pars iridica retinae. Parte insensibile alla luce che riveste la parete posteriore dell'iride. È costituita da un epitelio cubico monostratificato e da uno strato di cellule pigmentate. B

23 **Ora serrata.** Ora serrata. Limite festonato anteriore della parte ottica della retina. B C

24 **Parte ottica della retina.** Pars optica retinae. Parte che si estende dall'ora serrata all'indietro e che è deputata alla trasformazione degli stimoli luminosi in impulsi nervosi. B

25 *Strato pigmentato.* Stratum pigmentosum. Epitelio pigmentato derivante dallo strato esterno della retina (o dei coni). B

26 *Strato nervoso.* Stratum nervosum. Parte della retina formata dall'unione dei tre strati più interni. B



A Disegno schematico dell'iride

B Sezione della retina

C Ora serrata

1 *Strato dei segmenti esterni ed interni [[strato neuroepiteliale]].* Stratum segmentorum externorum et internorum [[stratum neuroepitheliale]]. Strato fotosenbile, esterno al precedente. È costituito dalle cellule dei coni e dei bastoncelli, che hanno il compito di trasformare gli stimoli luminosi in impulsi nervosi. A

2 *Strato limitante esterno.* Stratum limitans externum. A

3 *Strato nucleare esterno.* Stratum nucleare externum. A

4 *Strato plessiforme esterno.* Stratum plexiforme externum. A

5 *Strato nucleare interno.* Stratum nucleare internum. A

6 *Strato plessiforme interno.* Stratum plexiforme internum. A

7 *Strato gangliare.* Stratum ganglionicum. Strato delle cellule gangliari. A

8 *Strato delle fibre nervose.* Stratum neurofibrarum. A

9 *Strato limitante interno.* Stratum limitans internum. A

10 **Papilla ottica.** Discus nervi optici. Origine del n. ottico nel fondo dell'occhio, circa 3-4 mm medialmente alla macula; ha un diametro di circa 1,6 mm. B

11 *Escavazione della papilla.* Excavatio disci. Fossetta al centro della papilla che accoglie i rami dell'a. e v. centrali della retina. B

12 **Macula lutea.** Area ovale di circa 2-4 mm di diametro, di colore giallo, adiacente al polo posteriore dell'occhio. B

13 *Fovea centrale.* Fovea centralis. Depressione centrale della macula determinata dalla riduzione degli strati retinici; il suo diametro è di circa 1-2 mm. A B

14 *Foveola.* La parte più sottile della fovea centrale. In questa zona la retina è costituita solo dai coni (2.500 circa); il diametro è di circa 0,2-0,4 mm. A

15 **Nervo ottico.** N. opticus. Insieme di fasci di fibre che originano dalla retina e che si portano fino al chiasma ottico. Istologicamente ed embriologicamente è una protrusione dell'encefalo ed è quindi ricoperto dalle meningi fino alla superficie posteriore del bulbo oculare. I suoi neuriti sono sprovvisti della guaina di Schwann; finché sono rivestiti dalla guaina mielinica, essa è costituita da oligodendroglia. C D

16 **Porzione intracranica.** Pars intracranialis. Porzione che decorre tra il canale ottico e il chiasma. C

17 **Porzione intracanalare.** Pars canalis. Porzione che decorre nel canale ottico o che è parzialmente adesa alla parete dello stesso. C

18 **Porzione orbitaria.** Pars orbitalis. Porzione lievemente sinuosa, lunga circa 3 cm, che decorre nell'orbita. C

19 **Porzione intraoculare.** Pars intraocularis. Porzione che decorre nella parete del bulbo oculare.

20 *Porzione retrolaminare.* Pars postlaminaris. Porzione situata posteriormente alla lamina cribrosa, quindi vicino al punto di riflessione della guaina esterna del nervo ottico (dura) nella sclera. A

21 *Porzione intralaminare.* Pars intralaminaris. Porzione che decorre nella lamina cribrosa. A

22 *Porzione prelaminare.* Pars praelaminaris. Porzione posta tra la lamina cribrosa e lo strato delle fibre ottiche della retina. A

23 **Guaina esterna.** Vagina externa. Guaina durale che riveste il n. ottico fino al bulbo oculare. A

24 **Guaina interna.** Vagina interna. Rivestimento aracnoideo e piale del n. ottico fino al bulbo oculare. A

25 *Spazi intervaginali subaracnoidei; spazio leptomeningeo.* Spatia intervaginalia subarachnoidales; spatium leptomeningeum. Spazio subaracnoideo che accompagna il decorso del nervo ottico e fessura capillare compresa tra aracnoide e dura madre. A

26 **Vasi sanguigni della retina.** Vasa sanguinea retinae. Rami dell'arteria e vena centrale situati sulla faccia interna della retina.

27 **A. centrale della retina, parte intraoculare.** A. centralis retinae, pars intraocularis.

28 **V. centrale della retina, parte intraoculare.** V. centralis retinae, pars intraocularis.

29 **Corona del n. ottico.** Circulus vasculosus n. optici. Piccola corona di vasi che perforano la sclera intorno al n. ottico.

30 *Arteriola/venula temporale superiore della retina.* Arteriola/venula temporalis retinae superior. B

31 *Arteriola/venula temporale inferiore della retina.* Arteriola/venula temporalis retinae inferior. B

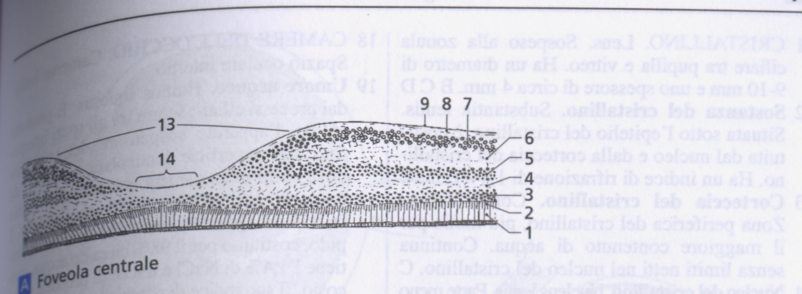
32 *Arteriola/venula nasale superiore della retina.* Arteriola/venula nasalis retinae superior. C

33 *Arteriola/venula nasale inferiore della retina.* Arteriola/venula nasalis retinae inferior. B

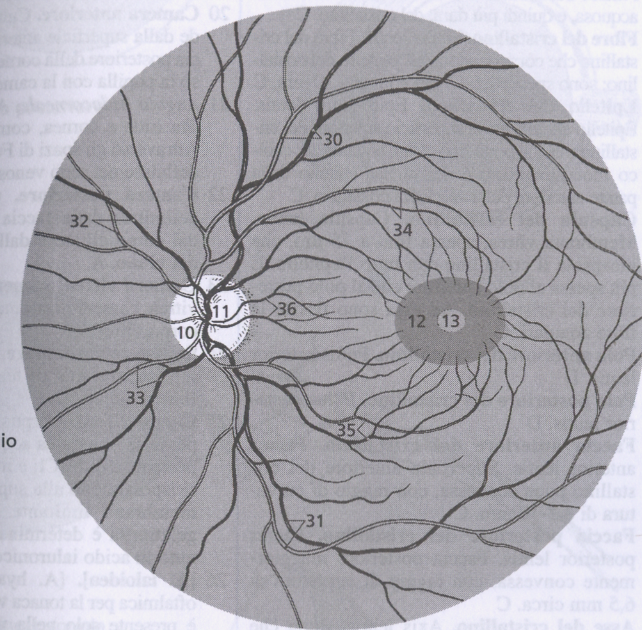
34 *Arteriola/venula maculare superiore.* Arteriola/venula macularis superior. B

35 *Arteriola/venula maculare inferiore.* Arteriola/venula macularis inferior. B

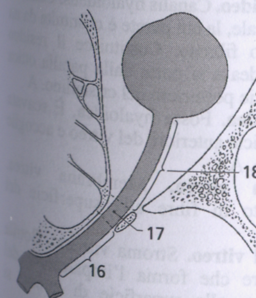
36 *Arteriola/venula mediale della retina.* Arteriola/venula medialis retinae. Ramuscoli per la parte mediale della retina contigua alla papilla. B



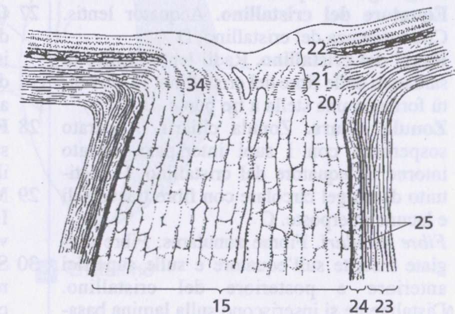
A Foveola centrale



B Fondo dell'occhio



C Sezione passante per il nervo ottico



D Emergenza del nervo ottico con le sue guaine

1 CRISTALLINO. Lens. Sospeso alla zonula ciliare tra pupilla e vitreo. Ha un diametro di 9-10 mm e uno spessore di circa 4 mm. B C D

2 **Sostanza del cristallino.** Substantia lentis. Situata sotto l'epitelio del cristallino, è costituita dal nucleo e dalla corteccia del cristallino. Ha un indice di rifrazione di 1,44-1,55. C

3 **Corteccia del cristallino.** Cortex lentis. Zona periferica del cristallino, più molle per il maggiore contenuto di acqua. Continua senza limiti netti nel nucleo del cristallino. C

4 **Nucleo del cristallino.** Nucleus lentis. Parte meno acquosa, e quindi più dura, del cristallino. C

5 **Fibre del cristallino.** Fibrae lentis. Fibre del cristallino che corrispondono all'epitelio del cristallino; sono spesse 2,5-12 µm e lunghe 10 mm. C

6 **Epitelio del cristallino.** Epithelium lentis. Epitelio che riveste la superficie anteriore del cristallino e che si porta fino al suo equatore. È cubico monostratificato e deriva dall'epitelio della parete anteriore della vescicola cristallina. C

7 **Capsula del cristallino.** Capsula lentis. Membrana vitrea, spessa fino a 15 µm, che incapsula il cristallino con tutto l'epitelio. È più spessa al polo anteriore che al polo posteriore del cristallino. Ad essa sono fissate le fibre zonulari. C

8 **Polo anteriore del cristallino.** Polus anterior lentis. D

9 **Polo posteriore del cristallino.** Polus posterior lentis. D

10 **Faccia anteriore del cristallino.** Facies anterior lentis. Superficie anteriore del cristallino poco convessa, con raggio di curvatura di 8,3-10 mm. C

11 **Faccia posteriore del cristallino.** Facies posterior lentis. Faccia posteriore maggiormente convessa, con raggio di curvatura di 6,5 mm circa. C

12 **Asse del cristallino.** Axis lentis. Retta che congiunge i due poli. D

13 **Equatore del cristallino.** Aequator lentis. Circonferenza del cristallino. D

14 **Raggi del cristallino.** Radii lentis. Linee di saldatura delle fibre del cristallino; in gioventù formano una stella a tre punte. D

15 **Zonula ciliare.** Zonula ciliaris. Apparato sospensore con i suoi interspazi, situato intorno all'equatore del cristallino. È costituito da un gel circolare con fibre trasversali e lacune interposte. C

16 *Fibre zonulari.* Fibrae zonulares. Fibre raggiate inserite sull'equatore e sulle superfici anteriore e posteriore del cristallino. Distalmente si inseriscono sulla lamina basale del corpo ciliare e sulla parte cieca della retina. C

17 *Spazi zonulari.* Spatia zonularia. Lacune tra le fibre zonulari percorse dall'umore acqueo. C

18 CAMERE DELL'OCCHIO. Camerae bulbi. Spazio oculare interno.

19 **Umore acqueo.** Humor aquosus. È prodotto dai processi ciliari; scorre tra gli spazi interposti fra l'apparato sospensore del cristallino fino alla superficie lenticolare anteriore, da dove entra nella camera anteriore dell'occhio passando attraverso la pupilla tra l'iride ed il cristallino. Quantità totale: 0,2-0,3 cm^3. È limpido, costituito per il 98% circa da acqua, contiene l'1,4% di NaCl e tracce di proteine e glucosio. Il suo indice di rifrazione è pari a 1,336.

20 **Camera anteriore.** Camera anterior. Si estende dalla superficie anteriore dell'iride alla faccia posteriore della cornea e comunica attraverso la pupilla con la camera posteriore. A

21 *Angolo iridocorneale.* Angulus iridocornealis. Tra iride e cornea, comprende il trabecolato. Attraverso gli spazi di Fontana l'umore acqueo defluisce nel seno venoso della sclera. A

22 **Camera posteriore.** Camera posterior. È delimitata dalla faccia posteriore dell'iride, dal corpo ciliare e dalla superficie anteriore del vitreo. A

23 **Camera vitrea; camera postrema.** Camera vitrea; camera postrema. Spazio contenente il corpo vitreo. B

24 **Spazio retrozonulare.** Spatium retrozonulare. Spazio a mo' di fessura, situato dietro le fibre zonulari. C

25 **Corpo vitreo.** Corpus vitreum. È costituito per il 98% circa da acqua e contiene tracce di proteine e di NaCl; è intessuto da fibrille che si ispessiscono alla superficie e formano una membrana limitante. La sua consistenza gelatinosa è determinata dall'elevato contenuto in acido ialuronico. A

26 **[A. ialoidea].** [A. hyaloidea]. Ramo dell'a. oftalmica per la tonaca vascolare del cristallino; è presente solo nella vita embrionale. Il suo tronco diventa poi l'a. centrale della retina. B

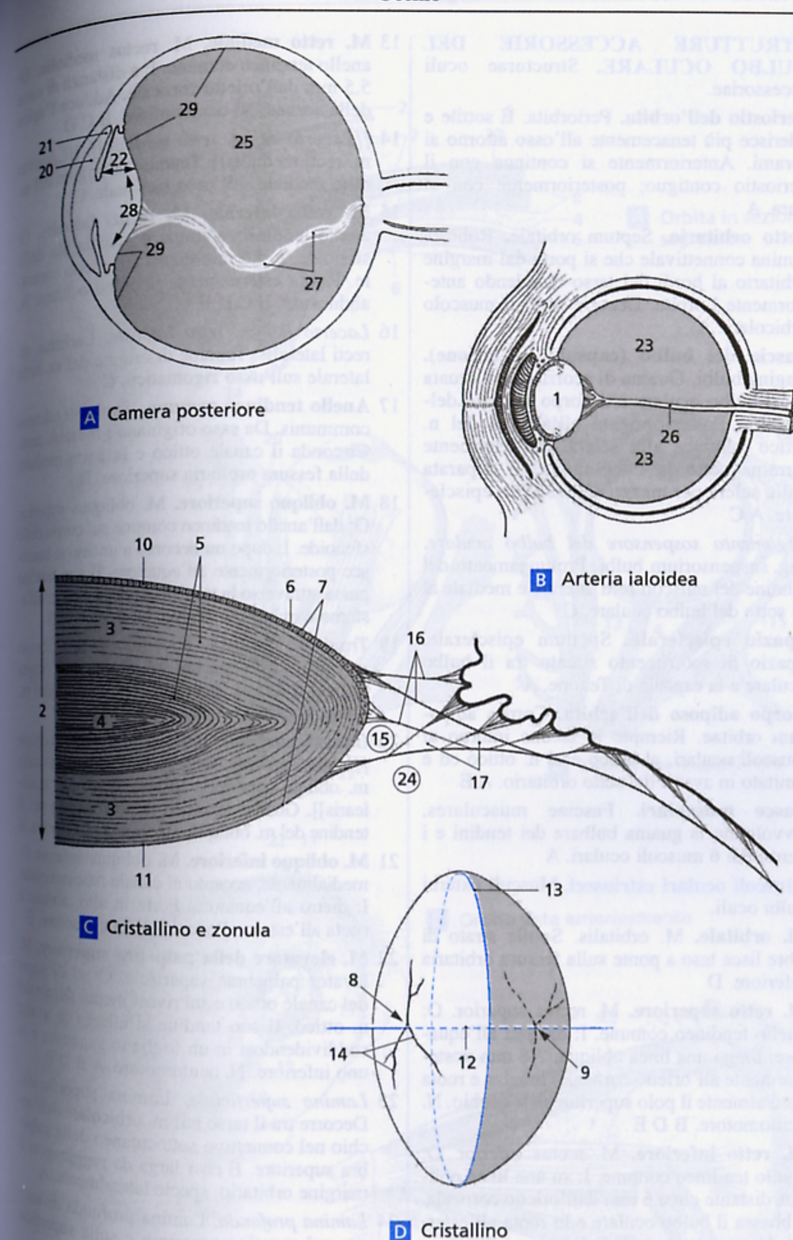
27 **Canale ialoideo.** Canalis hyaloideus. Canale a decorso spirale, la cui parete è costituita da un ispessimento fibroso. Costituisce il residuo dell'a. ialoidea e si porta dalla papilla ottica alla superficie posteriore del cristallino. A

28 **Fossa ialoidea.** Fossa hyaloidea. È scavata sulla superficie anteriore del vitreo e accoglie il cristallino. A

29 **Membrana vitrea.** Membrana vitrea. Ispessimento di fibre alla superficie del vitreo. A

30 **Stroma del vitreo.** Stroma vitreum. Sottile rete di fibre che forma l'impalcatura del corpo vitreo; alla superficie di questo si ispessisce formando la membrana vitrea.

31 **Umore vitreo.** Humor vitreus. Porzione fluida mucopolisaccaridica del corpo vitreo compresa tra le fibre dello stroma vitreale.



A Camera posteriore

B Arteria ialoidea

C Cristallino e zonula

D Cristallino

1 **STRUTTURE ACCESSORIE DEL BULBO OCULARE.** Structurae oculi accessoriae.

2 **Periostio dell'orbita.** Periorbita. È sottile e aderisce più tenacemente all'osso attorno ai forami. Anteriormente si continua con il periostio contiguo; posteriormente con la dura. A

3 **Setto orbitario.** Septum orbitale. Robusta lamina connettivale che si porta dal margine orbitario ai bordi del tarso chiudendo anteriormente l'orbita. Decorre sotto il muscolo orbicolare. A

4 **Fascia del bulbo (capsula di Tenone).** Vagina bulbi. Guaina di scorrimento situata tra il bulbo oculare e il corpo adiposo dell'orbita. Posteriormente all'altezza del n. ottico aderisce alla sclera. Anteriormente termina sotto la congiuntiva. È separata dalla sclera per mezzo dello spazio episclerale. A C

5 *Legamento sospensore del bulbo oculare.* Lig. suspensorium bulbi. Prolungamento del tendine dei muscoli retti laterale e mediale al di sotto del bulbo oculare. C

6 **Spazio episclerale.** Spatium episclerale. Spazio di scorrimento situato tra il bulbo oculare e la capsula di Tenone. A

7 **Corpo adiposo dell'orbita.** Corpus adiposum orbitae. Riempie le lacune intorno ai muscoli oculari, al bulbo e al n. ottico ed è limitato in avanti dal setto orbitario. A E

8 **Fasce muscolari.** Fasciae musculares. Avvolgono la guaina bulbare dei tendini e i ventri dei 6 muscoli oculari. A

9 **Muscoli oculari estrinseci.** Musculi externi bulbi oculi.

10 **M. orbitale.** M. orbitalis. Sottile strato di fibre lisce teso a ponte sulla fessura orbitaria inferiore. D

11 **M. retto superiore.** M. rectus superior. O: anello tendineo comune. I: davanti all'equatore, lungo una linea obliqua, 7-8 mm posteriormente all'orletto corneale. Innalza e ruota medialmente il polo superiore dell'occhio. N. oculomotore. B D E

12 **M. retto inferiore.** M. rectus inferior. O: anello tendineo comune. I: su una linea obliqua distante circa 6 mm dall'orletto corneale. Abbassa il bulbo oculare e lo ruota all'esterno. N. oculomotore. B D E

13 **M. retto mediale.** M. rectus medialis. O: anello tendineo comune. I: a distanza di circa 5,5 mm dall'orletto corneale. Adduce l'apice della cornea. N. oculomotore. B C D

14 *[[Lacerto del m. retto mediale]].* [[Lacertus m. recti medialis]]. Tendine di origine del m. retto mediale sull'osso lacrimale. C

15 **M. retto laterale.** M. rectus lateralis. O: anello tendineo comune e piccola ala dello sfenoide. I: 5,5 mm dietro all'orletto corneale. Ruota esternamente il bulbo oculare. N. abducente. B C D E

16 *Lacerto del m. retto laterale.* Lacertus m. recti lateralis. Tendine di origine del m. retto laterale sull'osso zigomatico. C

17 **Anello tendineo comune.** Anulus tendineus communis. Da esso originano i muscoli retti. Circonda il canale ottico e la parte mediale della fessura orbitaria superiore. D

18 **M. obliquo superiore.** M. obliquus superior. O: dall'anello tendineo comune sul corpo dello sfenoide. I: dopo un decorso a uncino si inserisce posteriormente all'equatore. Il suo tendine passa attraverso la troclea. Abduce e ruota all'esterno e in basso l'occhio. N. trocleare. B

19 *Troclea.* Trochlea. Piccolo anello fibroso inserito sulla parete mediale dell'orbita [[spina trocleare]]; vi scorre il tendine del m. obliquo superiore. B

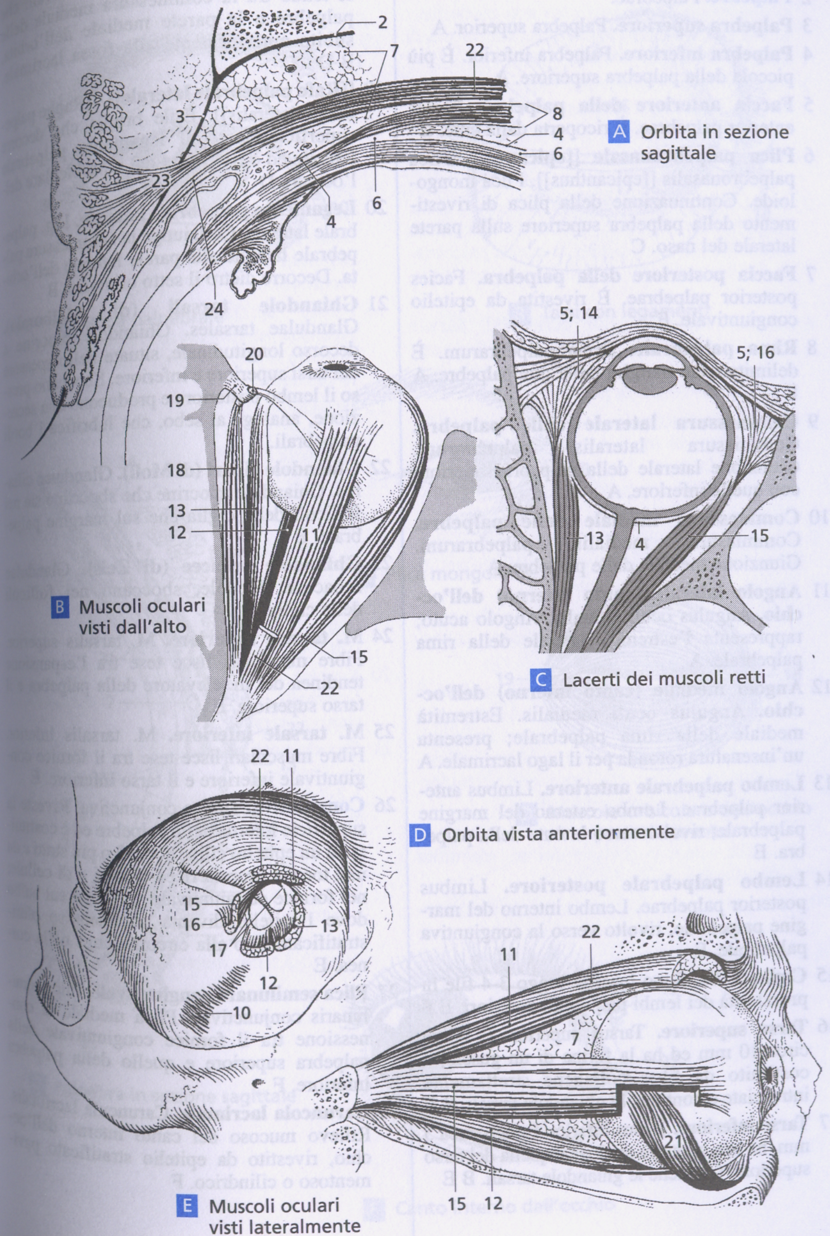
20 *Guaina sinoviale del m. obliquo superiore [[borsa sinoviale trocleare]].* Vagina synovialis m. obliqui superioris [[bursa synovialis trochlearis]]. Guaina tendinea di scorrimento per il tendine del m. obliquo superiore nella troclea. B

21 **M. obliquo inferiore.** M. obliquus inferior. O: medialmente, accanto al canale nasolacrimale. I: dietro all'equatore. Porta in alto, abduce e ruota all'esterno l'occhio. N. oculomotore. E

22 **M. elevatore della palpebra superiore.** M. levator palpebrae superioris. O: al di sopra del canale ottico e sul rivestimento durale del n. ottico. Il suo tendine si allarga in avanti suddividendosi in un foglietto superiore e in uno inferiore. N. oculomotore. A B D E

23 *Lamina superficiale.* Lamina superficialis. Decorre tra il tarso e il m. orbicolare dell'occhio nel connettivo sottocutaneo della palpebra superiore. È così larga da raggiungere il margine orbitario, specie lateralmente. A

24 *Lamina profonda.* Lamina profunda. È inserita sul margine superiore e sulla superficie anteriore del tarso. A



A Orbita in sezione sagittale

B Muscoli oculari visti dall'alto

C Lacerti dei muscoli retti

D Orbita vista anteriormente

E Muscoli oculari visti lateralmente

1 **Sopracciglio.** Supercilium. È dotato di peli grossi e setolosi. A

2 **Palpebre.** Palpebrae.

3 **Palpebra superiore.** Palpebra superior. A

4 **Palpebra inferiore.** Palpebra inferior. È più piccola della palpebra superiore. A

5 **Faccia anteriore della palpebra.** Facies anterior palpebrae. È ricoperta dalla cute. E

6 **Plica palpebronasale [[epicanto]].** Plica palpebronasalis [[epicanthus]]. Plica mongoloide. Continuazione della plica di rivestimento della palpebra superiore sulla parete laterale del naso. C

7 **Faccia posteriore della palpebra.** Facies posterior palpebrae. È rivestita da epitelio congiuntivale. E

8 **Rima palpebrale.** Rima palpebrarum. È delimitata dai margini delle due palpebre. A E

9 **Commessura laterale delle palpebre.** Commissura lateralis palpebrarum. Giunzione laterale della palpebra superiore con quella inferiore. A

10 **Commessura mediale delle palpebre.** Commissura medialis palpebrarum. Giunzione mediale delle palpebre. A

11 **Angolo laterale (canto esterno) dell'occhio.** Angulus oculi lateralis. Angolo acuto; rappresenta l'estremità laterale della rima palpebrale. A

12 **Angolo mediale (canto interno) dell'occhio.** Angulus oculi medialis. Estremità mediale della rima palpebrale; presenta un'insenatura rotonda per il lago lacrimale. A

13 **Lembo palpebrale anteriore.** Limbus anterior palpebrae. Lembo esterno del margine palpebrale, rivolto verso la cute della palpebra. E

14 **Lembo palpebrale posteriore.** Limbus posterior palpebrae. Lembo interno del margine palpebrale, rivolto verso la congiuntiva palpebrale. E

15 **Ciglia.** Cilia. Sono inserite lungo 3-4 file in prossimità dei lembi palpebrali anteriori. E F

16 **Tarso superiore.** Tarsus superior. È lungo circa 10 mm ed ha la forma di un guscio; è costituito da fibre collagene strettamente intrecciate e contiene le ghiandole tarsali. B E

17 **Tarso inferiore.** Tarsus inferior. Lungo circa 5 mm, ha una struttura analoga a quella del tarso superiore. Contiene le ghiandole tarsali. B E

18 **Legamento palpebrale mediale.** Lig. palpebrale mediale. Briglia connettivale che si tende tra la commessura mediale delle palpebre e la parete mediale dell'orbita, subito anteriormente alla fossa lacrimale. B D

19 **[[Rafe palpebrale laterale]].** [[Raphe palpebralis lateralis]]. Esile briglia che decorre superficialmente al legamento palpebrale laterale ed è rinforzata dal m. orbicolare dell'occhio. D

20 **Legamento palpebrale laterale.** Lig. palpebrale laterale. Congiunge la commessura palpebrale laterale alla parete laterale dell'orbita. Decorre dietro il setto orbitario. B

21 **Ghiandole tarsali (di Meibomio).** Glandulae tarsales. Ghiandole olocrine a decorso longitudinale, situate nello spessore dei tarsi superiore e inferiore. Sboccano presso il lembo posteriore e producono una secrezione, analoga al sebo, che lubrifica i bordi palpebrali. E

22 **Ghiandole ciliari (di Moll).** Glandulae ciliares. Ghiandole apocrine che sboccano sia nei follicoli delle ciglia che sul margine palpebrale. E

23 **Ghiandole sebacee (di Zeis).** Glandulae sebaceae. Piccole, sboccano nei follicoli delle ciglia. E

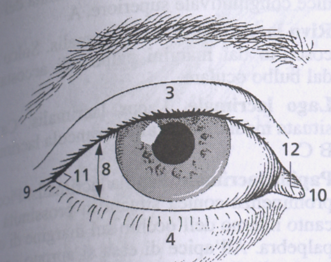
24 **M. tarsale superiore.** M. tarsalis superior. Fibre muscolari lisce tese tra l'espansione tendinea del m. elevatore della palpebra e il tarso superiore. E

25 **M. tarsale inferiore.** M. tarsalis inferior. Fibre muscolari lisce tese tra il fornice congiuntivale inferiore e il tarso inferiore. E

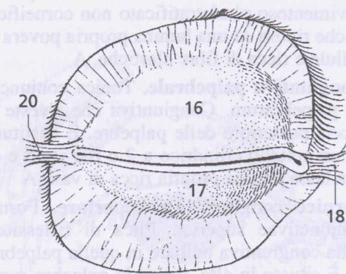
26 **Congiuntiva.** Tunica conjunctiva. Riveste la superficie interna delle palpebre ed è costituita da un epitelio cilindrico a 2 o più strati e da una tonaca propria ricca di vasi e di cellule; nel fornice congiuntivale si riflette sul bulbo dove l'epitelio diventa pavimentoso pluristratificato fino alla circonferenza della cornea. E

27 **Plica semilunare congiuntivale.** Plica semilunaris conjunctivae. Plica mediale di connessione tra il fornice congiuntivale della palpebra superiore e quello della palpebra inferiore. F

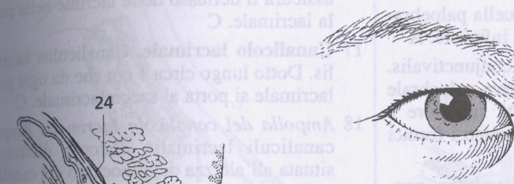
28 **Caruncola lacrimale.** Caruncula lacrimalis. Rilievo mucoso del canto interno dell'occhio, rivestito da epitelio stratificato pavimentoso o cilindrico. F



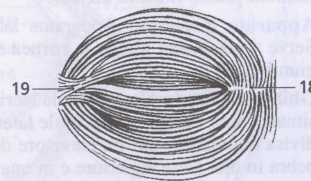
A Rima palpebrale



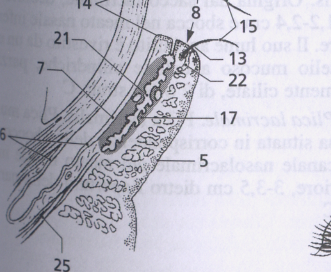
B Tarsi con legamenti



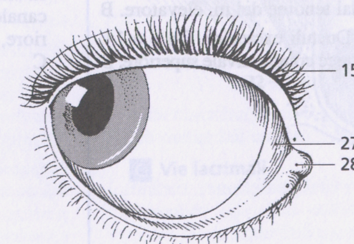
C Plica mongoloide



D Muscolo orbicolare dell'occhio visto posteriormente



E Palpebra in sezione sagittale



F Canto interno dell'occhio

1 **Congiuntiva bulbare.** Tunica conjunctiva bulbi. Parte della congiuntiva che riveste il bulbo oculare. È costituita da un epitelio pavimentoso pluristratificato non corneificato che riposa su una lamina propria povera di cellule e ricca di fibre elastiche. A

2 **Congiuntiva palpebrale.** Tunica conjunctiva palpebrarum. Congiuntiva che riveste la faccia posteriore delle palpebre. È costituita da un epitelio cilindrico a 2 o più strati e da una lassa lamina propria ricca di vasi. A

3 **Fornice congiuntivale superiore.** Fornix conjunctivae superior. Plica di riflessione della congiuntiva bulbare in quella palpebrale. È situato in alto, dietro la palpebra superiore. A

4 **Fornice congiuntivale inferiore.** Fornix conjunctivae inferior. Plica di riflessione della congiuntiva bulbare in quella palpebrale. È situato dietro la palpebra inferiore. A

5 **Sacco congiuntivale.** Saccus conjunctivalis. Spazio virtuale tra la congiuntiva palpebrale e quella bulbare. Le estremità superiore e inferiore delle congiuntive formano i fornici superiore e inferiore. A

6 **Ghiandole congiuntivali.** Glandulae conjunctivales. Accumuli pseudofollicolari di linfociti presso il canto mediale.

7 **Apparato lacrimale.** Apparatus lacrimalis. Serve a mantenere umide la cornea e la congiuntiva. B

8 **Ghiandola lacrimale.** Glandula lacrimalis. È situata sopra l'angolo palpebrale laterale ed è divisa dal tendine del m. elevatore della palpebra in una parte superiore e in una inferiore. I suoi dotti sboccano lateralmente nel fornice congiuntivale superiore. B

9 *Parte orbitaria.* Pars orbitalis. Più voluminosa, giace sopra il tendine del m. elevatore della palpebra. B

10 *Parte palpebrale.* Pars palpebralis. Più piccola, è ricoperta dal tendine del m. elevatore. B

11 *Dotti escretori.* Ductuli excretorii. Da 6 a 14, sboccano nel fornice congiuntivale superiore. B

12 **[Ghiandole lacrimali accessorie].** [Gll. lacrimales accessoriae]. Più piccole, sono disseminate soprattutto in prossimità del fornice congiuntivale superiore. A

13 **Rivo lacrimale.** Rivus lacrimalis. Solco circoscritto dai margini palpebrali accostati e dal bulbo oculare.

14 **Lago lacrimale.** Lacus lacrimalis. Cavità situata medialmente alla caruncola lacrimale. B C

15 **Papilla lacrimale.** Papilla lacrimalis. Piccola prominenza conica situata in prossimità del canto interno dell'occhio sul margine di ogni palpebra. All'apice di essa si aprono i punti lacrimali. C

16 **Punto lacrimale.** Punctum lacrimale. Apertura puntiforme del sistema di canali che assicura il deflusso delle lacrime nella papilla lacrimale. C

17 **Canalicolo lacrimale.** Canaliculus lacrimalis. Dotto lungo circa 1 cm che da ogni punto lacrimale si porta al sacco lacrimale. C

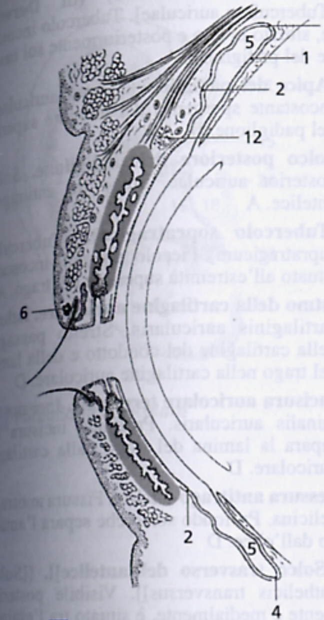
18 *Ampolla del canalicolo lacrimale.* Ampulla canaliculi lacrimalis. Piccola dilatazione situata all'altezza del ginocchio del canalicolo lacrimale. C

19 **Sacco lacrimale.** Saccus lacrimalis. Situato nella fossa lacrimale, è lungo circa 1,5 cm e largo circa 0,5 cm; verso il basso si continua con il canale nasolacrimale. C

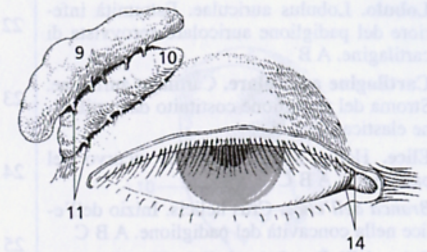
20 *Fornice del sacco lacrimale.* Fornix sacci lacrimalis. Parete superiore cupoliforme del sacco lacrimale. C

21 **Canale nasolacrimale.** Ductus nasolacrimalis. Origina dal sacco lacrimale, decorre per 1,2-2,4 cm e sbocca nel meato nasale inferiore. Il suo lume appiattito è rivestito da un epitelio mucoso a cellule cilindriche, parzialmente ciliate, di 2 o più strati. C

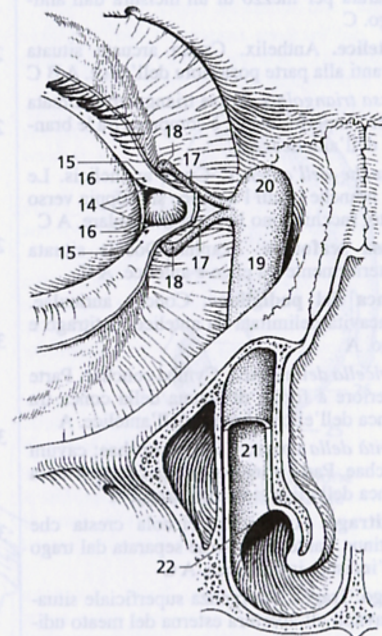
22 *Plica lacrimale.* Plica lacrimalis. Plica mucosa situata in corrispondenza dello sbocco del canale nasolacrimale nel meato nasale inferiore, 3-3,5 cm dietro l'apertura delle narici. C



A Palpebre in sezione sagittale



B Ghiandola lacrimale



C Vie lacrimali

1 *ORECCHIO.* Auris.

2 **ORECCHIO ESTERNO.** Auris externa. È costituito dal padiglione auricolare e dal meato acustico esterno.

3 **Padiglione auricolare.** Auricula. A B

4 **Lobulo.** Lobulus auriculae. Estremità inferiore del padiglione auricolare sprovvista di cartilagine. A B

5 **Cartilagine auricolare.** Cartilago auriculae. Stroma del padiglione costituito da cartilagine elastica. D

6 **Elice.** Helix. Margine esterno ricurvo del padiglione. A B C

7 *Branca dell'elice.* Crus helicis. Inizio dell'elice nella concavità del padiglione. A B C

8 *Spina dell'elice.* Spina helicis. Piccola protuberanza che dalla branca dell'elice si porta in avanti. C

9 *Coda dell'elice.* Cauda helicis. Estremità postero-inferiore della cartilagine auricolare separata per mezzo di un'incisura dall'antitrago. C

10 **Antelice.** Anthelix. Cresta arcuata situata davanti alla parte posteriore dell'elice. A B C

11 *Fossa triangolare.* Fossa triangularis. Situata antero-superiormente, è compresa tra le branche dell'antelice. A C

12 *Branche dell'antelice.* Crura antihelicis. Le due branche in cui l'antelice si sdoppia verso l'alto; racchiudono la fossa triangolare. A C

13 **Fossa scafoidea.** Scapha. Doccia situata posteriormente tra elice e antelice. A C

14 **Conca del padiglione.** Concha auriculae. Concavità delimitata da antelice, antitrago e trago. A

15 *Navicella della conca.* Cymba conchae. Parte superiore a forma di lacuna della conca tra branca dell'elice e branca dell'antelice. A

16 *Cavità della conca.* Cavitas conchae; cavum conchae. Parte principale della conca sotto la branca dell'elice e dietro il trago. A

17 **Antitrago.** Antitragus. Piccola cresta che continua l'antelice e viene separata dal trago dall'incisura intertragica. A C

18 **Trago.** Tragus. Sporgenza superficiale situata davanti all'apertura esterna del meato uditivo esterno. A

19 **Incisura anteriore (del padiglione).** Incisura anterior (auris). Solco tra trago (tubercolo sopratragico) e branca dell'elice. A

20 **Incisura intertragica.** Incisura intertragica. Tra trago e antitrago. A C

21 **[Tubercolo auricolare] (di Darwin).** [Tuberculum auriculae]. Tubercolo incostante, situato in alto e posteriormente sul margine del padiglione. A

22 **[Apice del padiglione].** [Apex auricularis]. Incostante sporgenza del margine superiore del padiglione. B

23 **Solco posteriore del padiglione.** Sulcus posterior auriculae. Solco tra antitrago e antelice. A

24 **[Tubercolo sopratragico].** [Tuberculum supratragicum]. Piccolo tubercolo incostante, situato all'estremità superiore del trago. A

25 **Istmo della cartilagine auricolare.** Isthmus cartilaginis auricularis. Stretto passaggio della cartilagine del condotto e della lamina del trago nella cartilagine auricolare. D

26 **Incisura auricolare terminale.** Incisura terminalis auricularis. Profonda incisura che separa la lamina del trago dalla cartilagine auricolare. D

27 **Fessura antitrago-elicina.** Fissura antitragohelicina. Profondo solco che separa l'antitrago dall'elice. D

28 **[[Solco trasverso dell'antelice]].** [[Sulcus anthelicis transversus]]. Visibile posteriormente e medialmente, è situato tra l'eminenza della fossa triangolare e l'eminenza della conca. D

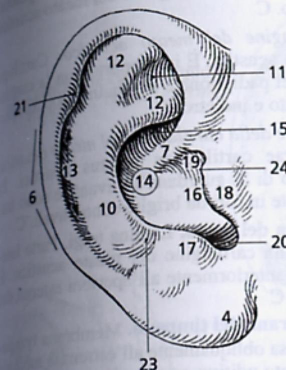
29 **Solco della branca dell'elice.** Sulcus cruris helicis. Solco della superficie posteriore della cartilagine auricolare che sulla superficie anteriore corrisponde alla branca dell'elice. D

30 **Fossa dell'antelice.** Fossa antihelica. Sulla superficie posteriore della cartilagine auricolare, corrisponde all'antelice della superficie anteriore. D

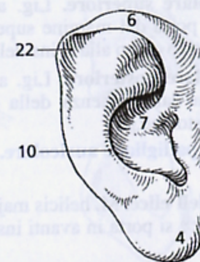
31 **Eminenza della conca.** Eminentia conchae. Convessità sulla superficie posteriore della cartilagine auricolare che corrisponde alla cavità della conca. D

32 **Eminenza della fossa scafoidea.** Eminentia scaphae. Convessità della superficie posteriore della cartilagine del padiglione, corrispondente alla fossa scafoidea della superficie anteriore. D

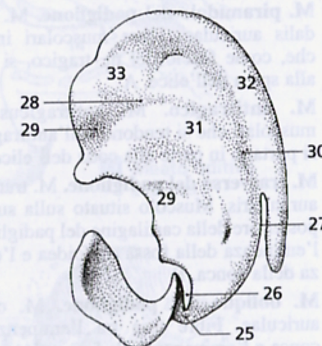
33 **Eminenza della fossa triangolare.** Eminentia fossae triangularis. Convessità della superficie posteriore della cartilagine auricolare, corrispondente alla fossa triangolare. D



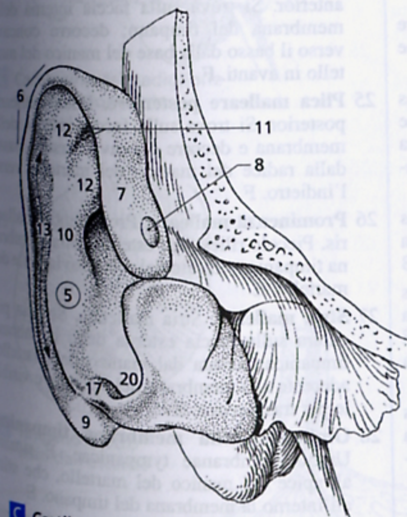
A Padiglione auricolare



B Padiglione auricolare con rilievi



D Cartilagine del padiglione vista dalla faccia mediale



C Cartilagine del padiglione vista anteriormente

1 **Legamenti del padiglione auricolare.** Ligg. auricularia. Inseriscono il padiglione sull'osso temporale.

2 **Leg. auricolare anteriore.** Lig. auriculare anterius. Fascio di fibre che va dalla radice dell'osso zigomatico alla spina dell'elice. A

3 **Leg. auricolare superiore.** Lig. auriculare superius. Si porta dal margine superiore del condotto uditivo osseo alla spina dell'elice. A

4 **Leg. auricolare posteriore.** Lig. auriculare posterius. Va dall'eminenza della conca al processo mastoideo. B

5 **Muscoli del padiglione auricolare.** Musculi auriculares.

6 **M. grande dell'elice.** M. helicis major. Dalla spina dell'elice si porta in avanti inserendosi sulla stessa. A

7 **M. piccolo dell'elice.** M. helicis minor. È situato sulla branca dell'elice. A

8 **M. tragico.** M. tragicus. È situato verticalmente sulla lamina del trago. A

9 *[M. dell'incisura terminale].* [M. incisurae terminalis]. Parte incostante del m. tragico che si porta sull'incisura terminale.

10 **M. piramidale del padiglione.** M. pyramidalis auriculae. Fibre muscolari incostanti che, come fascio del m. tragico, si portano alla spina dell'elice. A

11 **M. antitragico.** M. antitragicus. Fibre muscolari che si tendono sull'antitrago e che si portano in parte alla coda dell'elice. A

12 **M. trasverso del padiglione.** M. transversus auricularis. Muscolo situato sulla superficie posteriore della cartilagine del padiglione, tra l'eminenza della fossa scafoidea e l'eminenza della conca. B

13 **M. obliquo del padiglione.** M. obliquus auriculae. Fibre tese tra l'eminenza della conca e l'eminenza della fossa triangolare. B

14 **Meato acustico esterno.** Meatus acusticus externus. In sezione orizzontale è incurvato a "S"; in parte è cartilagineo, in parte osseo. È lungo 2,4 cm circa e ha un diametro di circa 6 mm. D

15 **Poro acustico esterno.** Porus acusticus externus. Apertura esterna della parte ossea del meato acustico esterno nel segmento timpanico dell'osso temporale. D

16 **Incisura timpanica.** Incisura tympanica. Incisura tra grande e piccola spina timpanica. Nel neonato vi corrisponde l'apertura, in alto, dell'anello timpanico.

17 **Meato acustico esterno cartilagineo.** Meatus acusticus externus cartilagineus. Terzo laterale cartilagineo del meato acustico esterno. C

18 *Cartilagine del meato acustico.* Cartilago meatus acustici. È in rapporto con la cartilagine del padiglione e forma una doccia aperta in alto e indietro. C

19 *Incisure della cartilagine del meato acustico.* Incisurae cartilaginis meatus acustici. In numero di 2, guardano in avanti e sono trasformate in fori da briglie connettivali. C

20 **Lamina del trago.** Lamina tragi. Parte laterale della cartilagine del meato acustico. È situata anteriormente all'apertura esterna del meato. C

21 **Membrana del timpano.** Membrana tympani. È tesa obliquamente all'estremità mediale del meato uditivo esterno; ha un diametro di 9-11 mm. E F

22 **Parte flaccida (membrana di Shrapnell).** Pars flaccida. Parte più piccola, flaccida, della membrana del timpano al di sopra delle pliche malleari anteriore e posteriore. E F

23 **Parte tesa.** Pars tensa. Assai più ampia, è la parte della membrana del timpano tesa nell'anello timpanico. E F

24 **Plica malleare anteriore.** Plica mallearis anterior. Si trova sulla faccia interna della membrana del timpano; decorre concava verso il basso dalla base del manico del martello in avanti. F

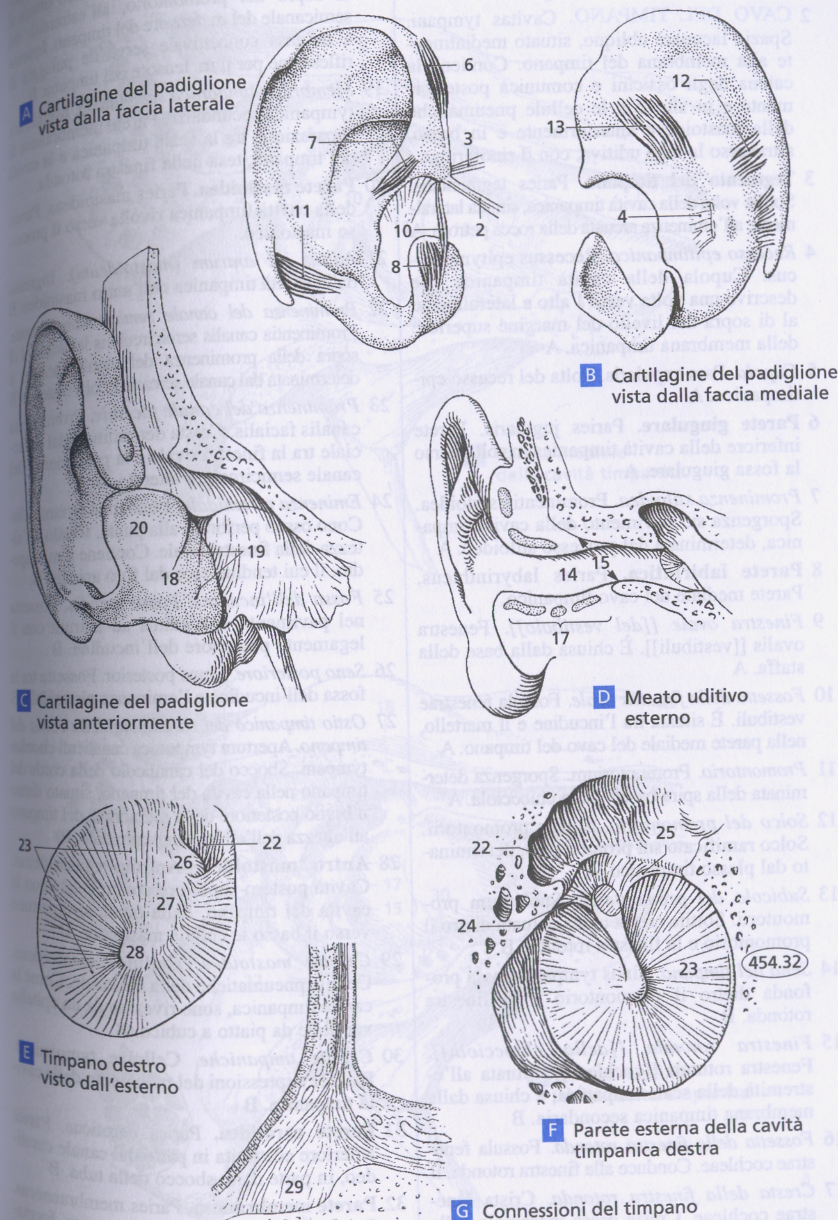
25 **Plica malleare posteriore.** Plica mallearis posterior. Si trova sulla faccia interna della membrana e decorre concava verso il basso dalla radice del manico del martello verso l'indietro. F

26 **Prominenza malleare.** Prominentia mallearis. Piccolo rilievo all'esterno della membrana timpanica causato dal processo laterale del martello. E

27 **Stria malleare.** Stria mallearis. Striscia più chiara sulla faccia esterna della membrana timpanica causata dal manico del martello, aderente alla membrana del timpano e visibile per trasparenza. E

28 **Ombelico della membrana timpanica.** Umbo membranae tympanicae. È situato all'apice del manico del martello, che stira all'interno la membrana del timpano. E

29 **Anello fibrocartilagineo.** Anulus fibrocartilagineus. Tessuto che inserisce la membrana del timpano nel solco timpanico. G



A Cartilagine del padiglione vista dalla faccia laterale

B Cartilagine del padiglione vista dalla faccia mediale

C Cartilagine del padiglione vista anteriormente

D Meato uditivo esterno

E Timpano destro visto dall'esterno

F Parete esterna della cavità timpanica destra

G Connessioni del timpano

1 **ORECCHIO MEDIO.** Auris media. Costituito dalla cavità timpanica, dalla tuba uditiva e dalle cellule dell'apofisi mastoidea.

2 CAVO DEL TIMPANO. Cavitas tympani. Spazio lacunare obliquo, situato medialmente alla membrana del timpano. Contiene la catena degli ossicini e comunica posteriormente e in alto con le cellule pneumatiche della mastoide e anteriormente e in basso, attraverso la tuba uditiva, con il rinofaringe.

3 **Tegmento del timpano.** Paries tegmentalis. Sottile volta della cavità timpanica, situata lateralmente all'eminenza arcuata della rocca petrosa. A

4 *Recesso epitimpanico.* Recessus epitympanicus. Cupola della cavità timpanica che descrive una volta verso l'alto e lateralmente al di sopra del livello del margine superiore della membrana timpanica. A

5 *Cupola.* Pars cupularis. Volta del recesso epitimpanico. A

6 **Parete giugulare.** Paries jugularis. Parete inferiore della cavità timpanica, rivolta verso la fossa giugulare. A

7 *Prominenza stiloidea.* Prominentia styloidea. Sporgenza sul pavimento della cavità timpanica, determinata dal processo stiloideo. A

8 **Parete labirintica.** Paries labyrinthicus. Parete mediale del cavo timpanico.

9 *Finestra ovale [[del vestibolo]].* Fenestra ovalis [[vestibuli]]. È chiusa dalla base della staffa. A

10 *Fossetta della finestra ovale.* Fossula fenestrae vestibuli. È situata tra l'incudine e il martello, nella parete mediale del cavo del timpano. A

11 *Promontorio.* Promontorium. Sporgenza determinata della spira basale della chiocciola. A

12 *Solco del promontorio.* Sulcus promontorii. Solco ramificato sul promontorio, determinato dal plesso timpanico. A

13 *Subicolo del promontorio.* Subiculum promontorii. Sottile cresta ossea, situata dietro il promontorio e la finestra rotonda. B

14 *Seno del timpano.* Sinus tympani. Fossa profonda dietro il promontorio e la finestra rotonda. B

15 *Finestra rotonda [[della chiocciola]].* Fenestra rotunda [[cochleae]]. Situata all'estremità della scala timpanica; è chiusa dalla membrana timpanica secondaria. B

16 *Fossetta della finestra rotonda.* Fossula fenestrae cochleae. Conduce alla finestra rotonda. B

17 *Cresta della finestra rotonda.* Crista fenestrae cochleae. Cresta ossea marginale della finestra rotonda per l'inserzione della membrana timpanica secondaria. B

18 *Processo cocleariforme.* Processus cochleariformis. Appendice ossea a cucchiaio situata al di sopra del promontorio, all'estremità del semicanale del m. tensore del timpano. Insieme a un'ansa connettivale serve da puleggia di riflessione per il m. tensore del timpano. B

19 *Membrana timpanica secondaria.* Membrana tympanica secundaria. Parete membranosa di separazione tra la scala timpanica e la cavità del timpano, tesa nella finestra rotonda.

20 **Parete mastoidea.** Paries mastoideus. Parete della cavità timpanica rivolta verso il processo mastoideo.

21 *Aditus ad antrum (mastoideum).* Ingresso dalla cavità timpanica nell'antro mastoideo. B

22 *Prominenza del canale semicircolare laterale.* Prominentia canalis semicircularis lateralis. Al di sopra della prominenza del canale facciale, è determinata dal canale semicircircolare laterale. B

23 *Prominenza del canale facciale.* Prominentia canalis facialis. Cresta determinata dal n. facciale tra la finestra ovale e la prominenza del canale semicircolare laterale. B

24 *Eminenza piramidale.* Eminentia pyramidalis. Cono osseo perforato alla punta, situato all'altezza della finestra ovale. Contiene il m. stapedio, il cui tendine esce dal foro apicale. B

25 *Fossa dell'incudine.* Fossa incudis. Fossetta nel pavimento dell'aditus ad antrum con il legamento posteriore dell'incudine. B

26 *Seno posteriore.* Sinus posterior. Fossetta tra la fossa dell'incudine e l'eminenza piramidale. B

27 *Ostio timpanico del canalicolo della corda del timpano.* Apertura tympanica canaliculi chordae tympani. Sbocco del canalicolo della corda del timpano nella cavità del timpano, situato dietro il bordo posteriore della membrana del timpano all'altezza dell'eminenza piramidale. B

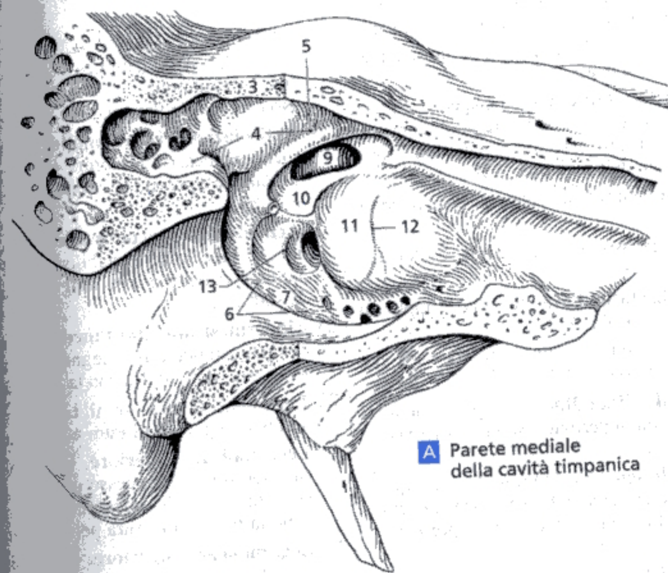
28 **Antro mastoideo.** Antrum mastoideum. Cavità postero-superiore comunicante con la cavità del timpano, dalla quale si dipartono verso il basso le cellule mastoidee. B

29 *Cellule mastoidee.* Cellulae mastoideae. Cellule pneumatiche della mastoide. Come la cavità timpanica, sono rivestite da un epitelio variabile da piatto a cubico. B

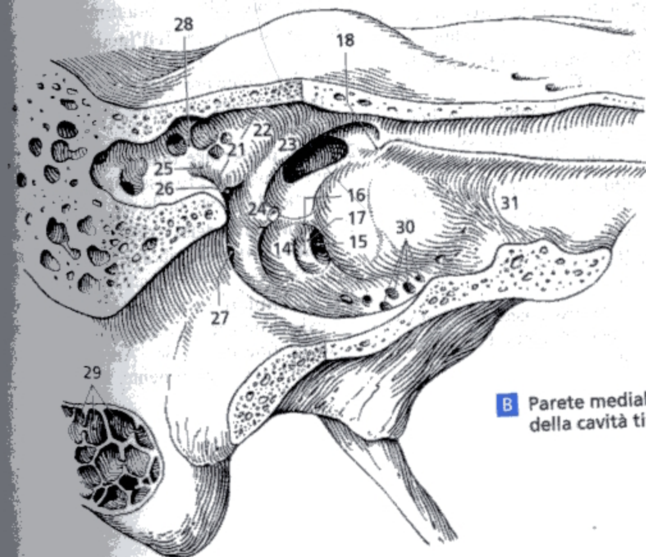
30 *Cellule timpaniche.* Cellulae tympanicae. Piccole depressioni del pavimento della cavità timpanica. B

31 **Parete carotidea.** Paries caroticus. Parete anteriore costituita in parte dal canale carotideo, in parte dallo sbocco della tuba. B

32 **Parete membranosa.** Paries membranaceus. Parete laterale della cavità timpanica, formata in massima parte dalla membrana del timpano. Vedi pag. 453 F



A Parete mediale della cavità timpanica



B Parete mediale della cavità timpanica

1 OSSICINI DELL'UDITO. Ossicula auditoria; ossicula auditus. Catena degli ossicini: martello, incudine e staffa. Serve a trasmettere i suoni dalla membrana del timpano all'orecchio interno con un sistema di leve angolari.

2 **Staffa.** Stapes. È inserita con la sua base nella finestra ovale. A B

3 **Testa della staffa.** Caput stapedis. Situata dalla parte opposta alla base, è connessa attraverso il processo lenticolare con il processo lungo dell'incudine. A B

4 **Arco anteriore.** Crus anterius. È quasi retto. A B

5 **Arco posteriore.** Crus posterius. È alquanto incurvato. A B

6 **Base della staffa.** Basis stapedis. È applicata alla finestra ovale. A B

7 **Incudine.** Incus. È situata tra la testa del martello e la staffa. A D

8 **Corpo dell'incudine.** Corpus incudis. Mediante una superficie a sella si articola con il martello. A

9 **Processo lungo.** Crus longum. Decorre quasi perpendicolarmente in basso dietro al manico del martello e alla sua estremità presenta il processo lenticolare. A

10 *Processo lenticolare.* Processus lenticularis. Minuscolo ossicino all'estremità del processo lungo dell'incudine, che si articola con la staffa. A

11 **Processo breve.** Crus breve. Si porta orizzontalmente indietro e si inserisce mediante un legamento sulla fossa dell'incudine. A

12 **Martello.** Malleus. Tra la membrana del timpano e l'incudine. A C

13 **Manico del martello.** Manubrium mallei. La sua superficie esterna fino al processo anteriore è saldata alla membrana del timpano. A

14 **Testa del martello.** Caput mallei. Presenta la superficie articolare convessa per l'articolazione con l'incudine. A

15 **Collo del martello.** Collum mallei. Unisce la testa al manico. A

16 **Processo laterale.** Processus lateralis. Corto, si trova all'estremità del manubrio. Determina la prominenza malleare. A

17 **Processo anteriore.** Processus anterior. Più lungo e sottile. Nel neonato raggiunge la fessura petrotimpanica, nell'adulto regredisce. A

18 ARTICOLAZIONI DEGLI OSSICINI DELL'UDITO. Articulationes ossiculorum auditus; articulationes ossiculorum auditorium. Non sono articolazioni vere, ma sindesmosi.

19 **Articolazione incudomalleare.** Articulatio incudomallearis. Si forma tra il martello e l'incudine e presenta talvolta una fessura articolare. A

20 **Articolazione incudostapedia.** Articulatio incudostapedialis. Si stabilisce tra il processo lenticolare del processo lungo dell'incudine e la staffa. A

21 **Sindesmosi timpanostapedia.** Syndesmosis tympanostapedialis. Legame connettivale della base della staffa con la finestra ovale. B

22 **Legamenti degli ossicini.** Ligg. ossiculorum auditus; ligg. ossiculorum auditorium.

23 **Leg. malleare anteriore.** Lig. mallei anterius. Origina dal processo anteriore del martello, ha sede nella plica malleare anteriore e si porta fino alla fessura petrotimpanica. D

24 **Leg. malleare superiore.** Lig. mallei superius. Si porta dalla testa del martello alla volta del recesso epitimpanico. C D

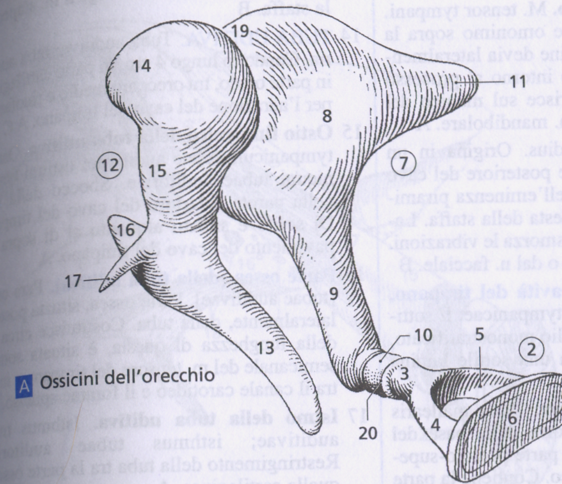
25 **Leg. malleare laterale.** Lig. mallei laterale. Unisce il collo del martello con il margine superiore dell'incisura timpanica. C

26 **Leg. superiore dell'incudine.** Lig. incudis superius. Decorre all'incirca parallelamente al leg. malleare superiore e unisce il corpo dell'incudine alla volta del recesso epitimpanico. C D

27 **Leg. posteriore dell'incudine.** Lig. incudis posterius. Dal processo breve dell'incudine si porta alla parete della cavità timpanica. C D

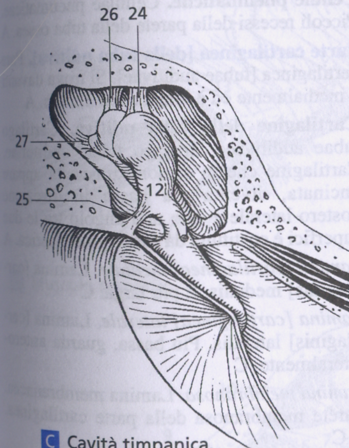
28 **Membrana della staffa.** Membrana stapedialis. Sottile membrana tesa fra gli archi e il piede della staffa. B

29 **Leg. anulare della staffa.** Lig. anulare stapediale. Connette il piede della staffa ai bordi della finestra ovale. Anteriormente è più largo che posteriormente. B

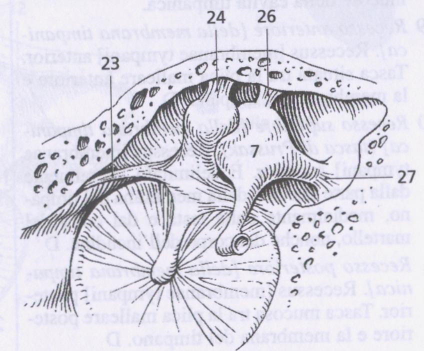


A Ossicini dell'orecchio

B Base della staffa nella finestra vestibolare



C Cavità timpanica, metà posteriore



D Parete laterale della cavità timpanica

1 MUSCOLI DEGLI OSSICINI. Musculi ossiculorum auditus; mm. ossiculorum auditorium. Sono i due seguenti.

2 **M. tensore del timpano.** M. tensor tympani. È situato nel semicanale omonimo sopra la tuba uditiva. Il suo tendine devia lateralmente quasi ad angolo retto intorno al processo cocleariforme e si inserisce sul manico del martello. Innervato dal n. mandibolare. A

3 **M. stapedio.** M. stapedius. Origina in un canale osseo della parete posteriore del cavo del timpano alla punta dell'eminenza piramidale e si inserisce sulla testa della staffa. Lateralizzando la staffa, ne smorza le vibrazioni. Innervato dal n. stapedio o dal n. facciale. B

4 **Tonaca mucosa della cavità del timpano.** Tunica mucosa cavitatis tympanicae. È sottile e costituita da un epitelio monostratificato, da piatto a cubico, e da una sottile lamina propria ricca di vasi.

5 **Plica malleare posteriore.** Plica mallearis posterior. Plica che decorre dalla base del manico del martello alla parte postero-superiore dell'anello timpanico. Contiene la parte posteriore della corda del timpano. D

6 **Plica malleare anteriore.** Plica mallearis anterior. Decorre dalla base del manico del martello alla parte antero-superiore dell'anello timpanico. Contiene la parte anteriore della corda del timpano, il processo anteriore del martello e il legamento malleare anteriore. D

7 **Plica della corda del timpano.** Plica chordae tympani. Plica determinata dalla corda del timpano, tra le due pliche suddette, sul collo del martello. D

8 **Recesso della membrana timpanica.** Recessus membranae tympanicae. Tasche mucose della cavità timpanica.

9 *Recesso anteriore [della membrana timpanica].* Recessus [membranae tympani] anterior. Tasca situata tra la plica malleare anteriore e la membrana del timpano. D

10 *Recesso superiore [della membrana timpanica] (tasca di Prussak).* Recessus [membranae tympani] superior. È delimitato lateralmente dalla parte flaccida della membrana del timpano, medialmente dalla testa e dal collo del martello, nonché dal corpo dell'incudine. D

11 *Recesso posteriore [della membrana timpanica].* Recessus [membranae tympani] posterior. Tasca mucosa tra la plica malleare posteriore e la membrana del timpano. D

12 **Plica dell'incudine.** Plica incudialis. Piega mucosa tesa dalla volta del recesso epitimpanico alla testa dell'incudine e anche dal processo breve dell'incudine alla parete posteriore della cavità timpanica. D

13 **Plica dello stapedio.** Plica stapedialis. Decorre dalla parete posteriore della cavità timpanica alla staffa. Avvolge il m. stapedio e la staffa. B

14 TUBA UDITIVA. Tuba auditiva; tuba auditoria. Condotto lungo 4 cm, in parte cartilagineo, in parte osseo, tra orecchio medio e rinofaringe per l'aerazione del cavo del timpano. A C

15 **Ostio timpanico della tuba uditiva.** Ostium tympanicum tubae auditivae; ostium tympanicum tubae auditoriae. Sbocco della tuba nella parete anteriore del cavo del timpano. Di solito è situato alquanto al di sopra del pavimento dei cavo del timpano. A

16 **Parte ossea [della tuba uditiva].** Pars ossea [tubae auditivae]. Parte ossea, situata posterolateralmente, della tuba. Costituisce circa 1/3 della lunghezza di questa, è situata sotto il semicanale del m. tensore del timpano e inizia tra il canale carotideo e il forame spinoso. A

17 **Istmo della tuba uditiva.** Isthmus tubae auditivae; isthmus tubae auditoriae. Restringimento della tuba tra la parte ossea e quella cartilaginea. A

18 **Cellule pneumatiche.** Cellulae pneumaticae. Piccoli recessi della parete della tuba ossea. A

19 **Parte cartilaginea [della tuba uditiva].** Pars cartilaginea [tubae auditivae]. Si trova davanti e medialmente ed è lunga circa 2,5 cm. A

20 **Cartilagine della tuba uditiva.** Cartilago tubae auditivae; cartilago tubae auditoriae. Cartilagine che in sezione trasversa appare uncinata, diventa più bassa in direzione postero-laterale e solo nell'angolo tra le due superfici è costituita da cartilagine elastica. A

21 *Lamina [cartilaginea] mediale.* Lamina [cartilaginis] medialis. È più larga. C

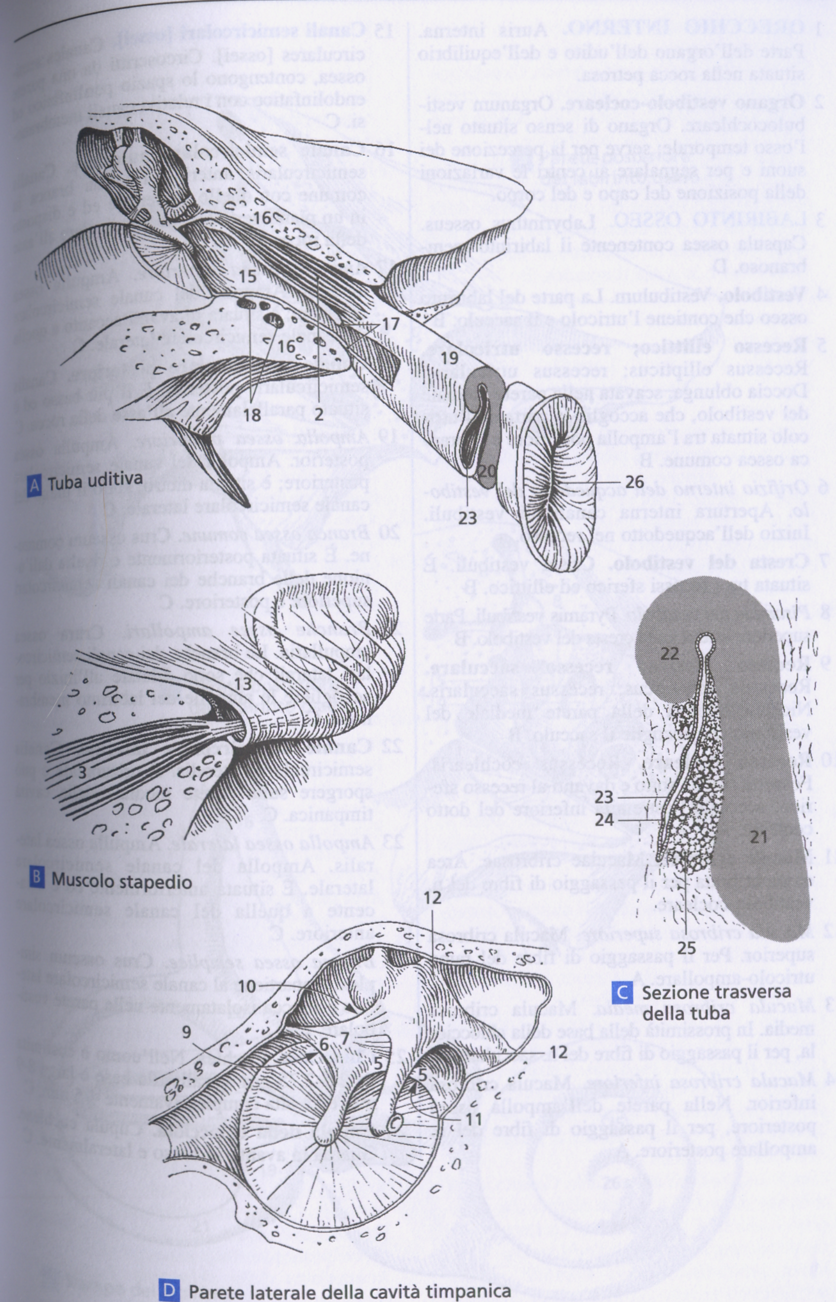
22 *Lamina [cartilaginea] laterale.* Lamina [cartilaginis] lateralis. Più bassa, guarda anterolateralmente. C

23 *Lamina membranosa.* Lamina membranacea. Parete membranosa della parte cartilaginea. A C

24 **Tonaca mucosa.** Tunica mucosa. Mucosa tubarica rivestita da un epitelio ciliato monostratificato. C

25 *Ghiandole tubariche.* Glandulae tubariae. Ghiandole mucose, specie nella parte cartilaginea della tuba. C

26 **Ostio faringeo della tuba uditiva.** Ostium pharyngeum tubae auditivae; ostium pharyngeum tubae auditoriae. Meato tubarico situato sopra il cercine degli elevatori, a imbuto o a fessura, all'altezza del meato nasale inferiore, 1 cm anteriormente alla parete posteriore della faringe. A



A Tuba uditiva

B Muscolo stapedio

C Sezione trasversa della tuba

D Parete laterale della cavità timpanica

1 **ORECCHIO INTERNO.** Auris interna. Parte dell'organo dell'udito e dell'equilibrio situata nella rocca petrosa.

2 **Organo vestibolo-cocleare.** Organum vestibulocochleare. Organo di senso situato nell'osso temporale; serve per la percezione dei suoni e per segnalare ai centri le variazioni della posizione del capo e del corpo.

3 LABIRINTO OSSEO. Labyrinthus osseus. Capsula ossea contenente il labirinto membranoso. D

4 **Vestibolo.** Vestibulum. La parte del labirinto osseo che contiene l'utricolo e il sacculo. B

5 **Recesso ellittico; recesso utricolare.** Recessus ellipticus; recessus utricularis. Doccia oblunga, scavata nella parete mediale del vestibolo, che accoglie la parte dell'utricolo situata tra l'ampolla posteriore e la branca ossea comune. B

6 *Orifizio interno dell'acquedotto del vestibolo.* Apertura interna canaliculi vestibuli. Inizio dell'acquedotto nel recesso.

7 **Cresta del vestibolo.** Crista vestibuli. È situata tra i recessi sferico ed ellittico. B

8 *Piramide del vestibolo.* Pyramis vestibuli. Parte superiore estesa della cresta del vestibolo. B

9 **Recesso sferico; recesso sacculare.** Recessus sphaericus; recessus saccularis. Nicchia rotonda della parete mediale del vestibolo che accoglie il sacculo. B

10 **Recesso cocleare.** Recessus cochlearis. Fossetta situata sotto e davanti al recesso sferico; accoglie l'estremità inferiore del dotto cocleare. A

11 **Macule cribrose.** Maculae cribrosae. Area ossea cribrata per il passaggio di fibre del n. vestibolo-cocleare.

12 *Macula cribrosa superiore.* Macula cribrosa superior. Per il passaggio di fibre del ramo utricolo-ampollare. A

13 *Macula cribrosa media.* Macula cribrosa media. In prossimità della base della chiocciola, per il passaggio di fibre del n. sacculare. A

14 *Macula cribrosa inferiore.* Macula cribrosa inferior. Nella parete dell'ampolla ossea posteriore, per il passaggio di fibre del n. ampollare posteriore. A

15 **Canali semicircolari [ossei].** Canales semicirculares [ossei]. Circoscritti da una parete ossea, contengono lo spazio perilinfatico ed endolinfatico con i relativi canali membranosi. C

16 **Canale semicircolare anteriore.** Canalis semicircularis anterior. Ha una branca in comune con quello posteriore ed è disposto in un piano verticale, perpendicolare all'asse della rocca. C

17 *Ampolla ossea anteriore.* Ampulla ossea anterior. Ampolla del canale semicircolare anteriore; è situata in avanti accanto a quella del canale semicircolare laterale. C

18 **Canale semicircolare posteriore.** Canalis semicircularis posterior. È il più basso ed è situato parallelamente all'asse della rocca. C

19 *Ampolla ossea posteriore.* Ampulla ossea posterior. Ampolla del canale semicircolare posteriore; è situata dietro, sotto il piano del canale semicircolare laterale. C

20 *Branca ossea comune.* Crus osseum commune. È situata posteriormente e risulta dall'unione delle branche dei canali semicircolari superiore e posteriore. C

21 *Branche ossee ampollari.* Crura ossea ampullaria. Le branche dei canali semicircolari laterali che sono dilatate all'inizio per accogliere le ampolle del labirinto membranoso. C

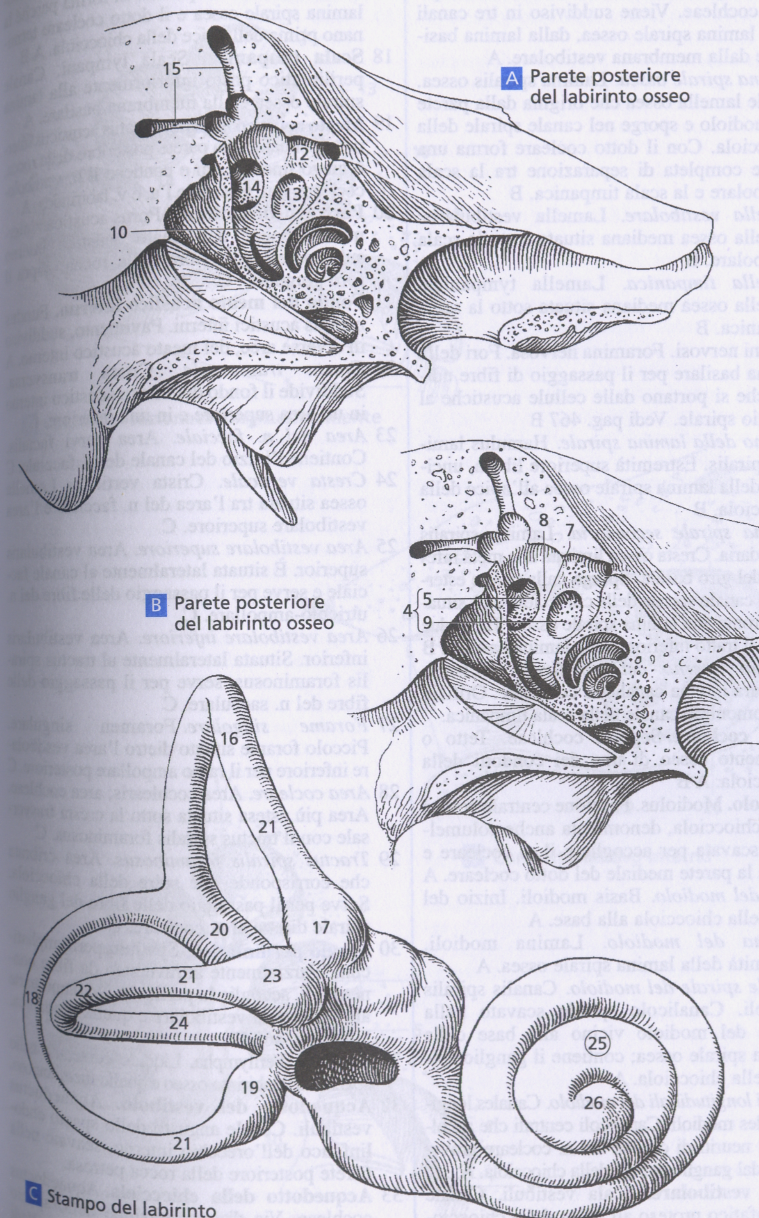
22 **Canale semicircolare laterale.** Canalis semicircularis lateralis. È orizzontale e può sporgere sulla parete mediale della cavità timpanica. C

23 *Ampolla ossea laterale.* Ampulla ossea lateralis. Ampolla del canale semicircolare laterale. È situata anteriormente ed è adiacente a quella del canale semicircolare anteriore. C

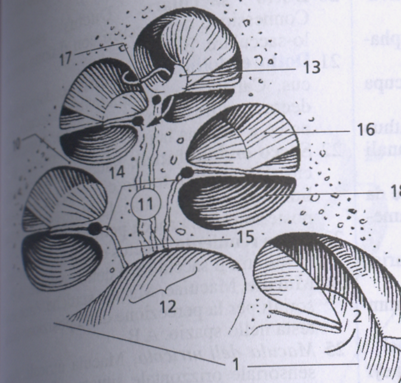
24 *Branca ossea semplice.* Crus osseum simplex. Appartiene al canale semicircolare laterale e sbocca isolatamente nella parete vestibolare. C

25 **Chiocciola.** Cochlea. Nell'uomo è costituita da 2,5-2,75 giri spirali; alla base è larga 8-9 mm ed è alta complessivamente 4-5 mm. C

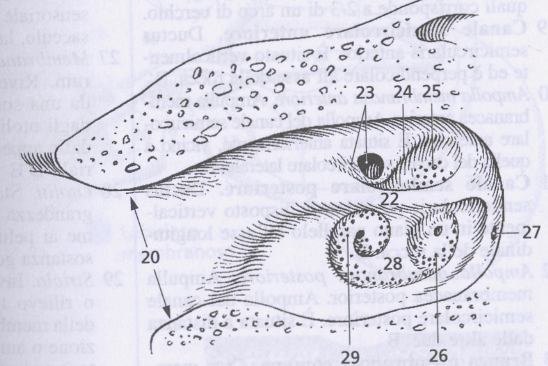
26 **Cupola della chiocciola.** Cupula cochleae. Guarda in avanti, in basso e lateralmente. C



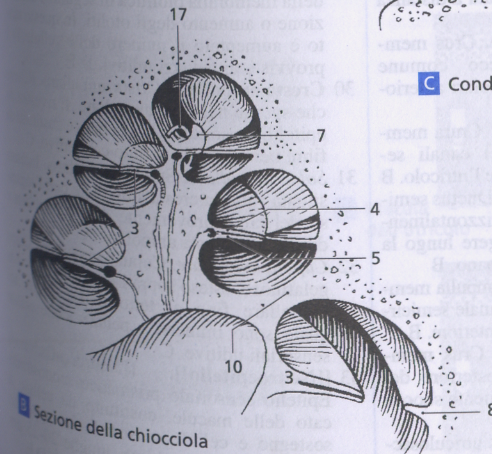
1 **Base della chiocciola.** Basis cochleae. Guarda all'incirca verso il meato uditivo interno. A
2 **Canale spirale della chiocciola.** Canalis spiralis cochleae. Viene suddiviso in tre canali dalla lamina spirale ossea, dalla lamina basilare e dalla membrana vestibolare. A
3 *Lamina spirale ossea.* Lamina spiralis ossea. Sottile lamella ossea che origina dalla parete del modiolo e sporge nel canale spirale della chiocciola. Con il dotto cocleare forma una parete completa di separazione tra la scala vestibolare e la scala timpanica. B
4 *Lamella vestibolare.* Lamella vestibularis. Lamella ossea mediana situata sotto la scala vestibolare. B
5 *Lamella timpanica.* Lamella tympanica. Lamella ossea mediana situata sotto la scala timpanica. B
6 Forami nervosi. Foramina nervosa. Fori della lamina basilare per il passaggio di fibre uditive che si portano dalle cellule acustiche al ganglio spirale. Vedi pag. 467 B
7 *Uncino della lamina spirale.* Hamulus laminae spiralis. Estremità superiore libera, uncinata, della lamina spirale ossea all'apice della chiocciola. B
8 *Lamina spirale secondaria.* Lamina spiralis secundaria. Cresta ossea limitata alla metà inferiore del giro basale. Sporge dalla parete esterna del canale spirale della chiocciola ed è situata di fronte alla lamina spirale ossea. Tra le due è teso il tratto inferiore della lamina basilare. B
9 *Orifizio interno del canalicolo cocleare.* Apertura interna canaliculi cochleae. Orifizio per l'omonimo canale nella scala timpanica.
10 **Setto cocleare.** Septum cochleae. Tetto o pavimento osseo di uno dei condotti della chiocciola. A B
11 **Modiolo.** Modiolus. Porzione centrale conica della chiocciola, denominata anche columella. È scavata per accogliere il n. cocleare e forma la parete mediale del dotto cocleare. A
12 *Base del modiolo.* Basis modioli. Inizio del giro della chiocciola alla base. A
13 *Lamina del modiolo.* Lamina modioli. Estremità della lamina spirale ossea. A
14 *Canale spirale del modiolo.* Canalis spiralis modioli. Canalicolo spirale scavato nella parete del modiolo vicino alla base della lamina spirale ossea; contiene il ganglio spirale della chiocciola. A
15 *Canali longitudinali del modiolo.* Canales longitudinales modioli. Canalicoli centrali che accolgono i neuriti di origine del n. cocleare provenienti dal ganglio spirale della chiocciola. A
16 **Scala vestibolare.** Scala vestibuli. Canale perilinfatico proteso all'apice della chiocciola e posto tra la lamina spirale ossea e il dotto cocleare. A
17 **Elicotrema.** Helicotrema. Connessione, situata all'apice della chiocciola, tra la scala vestibolare e la scala timpanica. Si forma perché la lamina spirale ossea e il dotto cocleare terminano prima dell'apice della chiocciola. A B
18 **Scala timpanica.** Scala tympani. Canale perilinfatico posto inferiormente alla lamina spirale ossea e alla membrana basilare. A
19 **Meato acustico interno.** Meatus acusticus internus. È situato sulla parete posteriore della rocca, è lungo fino a 1 cm e contiene il n. vestibolocoleare, il n. facciale e l'a. e v. labirintica. A
20 **Poro acustico interno.** Porus acusticus internus. Imbocco del meato acustico interno sulla parete posteriore della rocca, sopra il foro giugulare. C
21 **Fondo del meato acustico interno.** Fundus meatus acustici interni. Pavimento, suddiviso in diverse aree, del meato acustico interno. A
22 *Cresta trasversale.* Crista transversa. Suddivide il fondo del meato acustico interno in un'area superiore e in una inferiore. C
23 *Area del n. facciale.* Area nervi facialis. Contiene l'inizio del canale del n. facciale. C
24 *Cresta verticale.* Crista verticalis. Lamella ossea situata tra l'area del n. facciale e l'area vestibolare superiore. C
25 *Area vestibolare superiore.* Area vestibularis superior. È situata lateralmente al canale facciale e serve per il passaggio delle fibre del n. utricolo-ampollare. C
26 *Area vestibolare inferiore.* Area vestibularis inferior. Situata lateralmente al tractus spiralis foraminosus, serve per il passaggio delle fibre del n. sacculare. C
27 *Forame singolare.* Foramen singulare. Piccolo forame situato dietro l'area vestibolare inferiore per il ramo ampollare posteriore. C
28 *Area cocleare.* Area cochlearis; area cochleae. Area più estesa situata sotto la cresta trasversale con il tractus spiralis foraminosus. C
29 *Tractus spiralis foraminosus.* Area cribrata che corrisponde alle spire della chiocciola. Serve per il passaggio delle fibre del ganglio spirale dirette al n. cocleare. C
30 **Spazio perilinfatico.** Spatium perilymphaticum. Parzialmente attraversato da fibre connettivali, accoglie la perilinfa. Ne fanno parte anche la scala vestibolare e quella timpanica. Vedi pag. 465 B
31 **Perilinfa.** Perilympha. Liquido contenuto nello spazio tra il labirinto osseo e quello membranoso.
32 **Acquedotto del vestibolo.** Aquaeductus vestibuli. Canale angusto dello spazio endolinfatico dell'orecchio interno, scavato nella parete posteriore della rocca petrosa.
33 **Acquedotto della chiocciola.** Aquaeductus cochleae. Via di congiunzione dello spazio perilinfatico allo spazio subaracnoideo. Vedi pagg. 467 A e 469 A



A Chiocciola sezionata longitudinalmente



C Condotto uditivo interno



B Sezione della chiocciola

1 LABIRINTO MEMBRANOSO. Labyrinthus membranaceus. Complicato sistema di canalicoli e dilatazioni, rivestito da epitelio sensoriale, sospeso mediante sepimenti connettivali nel labirinto osseo. A B

2 **Spazio endolinfatico.** Spatium endolymphaticum. Spazio del labirinto membranoso.

3 *Endolinfa.* Endolympha. Liquido che occupa il labirinto membranoso.

4 LABIRINTO VESTIBOLARE. Labyrinthus vestibularis. Labirinto accolto nei canali semicircolari.

5 Utricolo. Utriculus. Dilatazione che serve da base per i tre canali semicircolari, del diametro di 2,5-3,5 mm. A B

6 **Recesso utricolare.** Recessus utricularis; recessus utriculi. Spazio dell'utricolo.

7 Sacculo. Sacculus. Vescicola rotonda di 2-3 mm di diametro, sede di un'area sensoriale. A B

8 Canali semicircolari [membranosi]. Ductus semicirculares [membranaceae]. Descrivono nei canali semicircolari ossei tre archi perpendicolari tra loro, ognuno dei quali corrisponde a 2/3 di un arco di cerchio.

9 **Canale semicircolare anteriore.** Ductus semicircularis anterior. È situato verticalmente ed è perpendicolare all'asse della rocca. B

10 *Ampolla membranosa anteriore.* Ampulla membranacea anterior. Ampolla del canale semicircolare anteriore. È situata anteriormente, vicino a quella del canale semicircolare laterale. B

11 **Canale semicircolare posteriore.** Ductus semicircularis posterior. È disposto verticalmente in un piano parallelo all'asse longitudinale della rocca. B

12 *Ampolla membranosa posteriore.* Ampulla membranacea posterior. Ampolla del canale semicircolare posteriore. È situata a distanza dalle altre due. B

13 **Branca membranosa comune.** Crus membranaceum commune. Sbocco comune nell'utricolo dei canali semicircolari anteriore e posteriore. B

14 *Branche membranose ampollari.* Crura membranacea ampullaria. Parti dei canali semicircolari situate tra le ampolle e l'utricolo. B

15 **Canale semicircolare laterale.** Ductus semicircularis lateralis. È disposto orizzontalmente; è il più laterale e può sporgere lungo la parete mediale del cavo del timpano. B

16 *Ampolla membranosa laterale.* Ampulla membranacea lateralis. Ampolla del canale semicircolare laterale contigua a quella anteriore. B

17 *Branca membranosa semplice.* Crus membranaceum simplex. Branca posteriore del canale semicircolare che lateralmente sbocca isolatamente nell'utricolo. B

18 Dotto utricolo-sacculare. Ductus utriculosaccularis. Sottile canalino teso tra l'estremità inferiore del dotto endolinfatico e l'utricolo. B

19 **Dotto utricolare.** Ductus utricularis. Connessione dell'utricolo con il dotto utricolo-sacculare. B

20 **Dotto sacculare.** Ductus saccularis. Connessione del sacculo con il dotto utricolo-sacculare. B

21 Dotto endolinfatico. Ductus endolymphaticus. Canalicolo, originato dal sacculo, che decorre attraverso l'omonimo acquedotto osseo e termina nel sacco endolinfatico. B

22 **Sacco endolinfatico.** Saccus endolymphaticus. Estremità a fondo cieco del dotto endolinfatico situata sotto la dura sulla faccia posteriore della rocca petrosa. B

23 **Dotto reuniente.** Ductus reuniens. Sottile dotto teso tra il sacculo e il dotto cocleare. A B

24 **Macule.** Maculae. Macule statiche. Aree sensoriali per la percezione della posizione della testa nello spazio. A B

25 *Macula dell'utricolo.* Macula utriculi. Area sensoriale orizzontale situata sul pavimento dell'utricolo, ampia circa 2,3-3 mm. A B

26 *Macula del sacculo.* Macula sacculi. Area sensoriale verticale della parete mediale del sacculo, larga circa 1,5 mm. A

27 *Membrana otolitica.* Membrana statoconiorum. Rivestimento delle macule costituito da una sostanza fondamentale gelatinosa e dagli otoliti in essa immersi. È attraversata dalle appendici setolose delle cellule sensoriali. D E

28 *Otoliti.* Statoconia. Concrezioni calcaree di grandezza variabile fino a 15 μm che, insieme ai peluzzi uditivi, sono immerse in una sostanza gelatinosa. D E

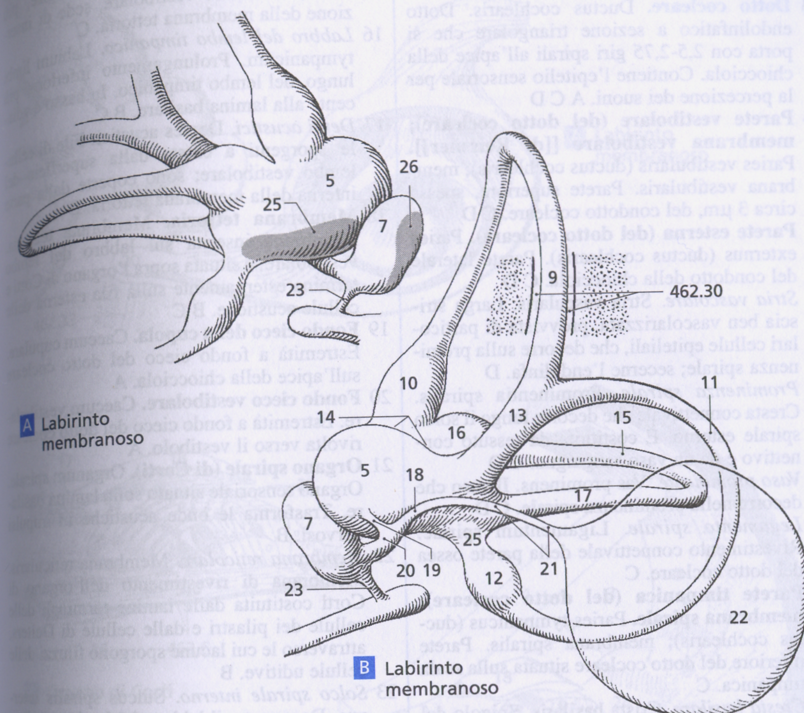
29 *Striola.* Invaginazione (macula dell'utricolo) o rilievo (macula del sacculo) nastriforme della membrana otolitica in seguito a diminuzione o aumento degli otoliti. In questo strato è aumentato il numero delle cellule Ty I provviste di peluzzi uditivi. D E

30 **Cresta ampollare.** Crista ampullaris. Rilievo che sporge nel cavo ampollare. È rivestita da epitelio sensoriale e la sua base è costituita da fibre nervose e da tessuto connettivo. C

31 *Solco ampollare.* Sulcus ampullaris. Incisura situata sotto la cresta ampollare con l'ingresso del ramo proveniente dal n. ampollare e diretto alla cresta ampollare. C

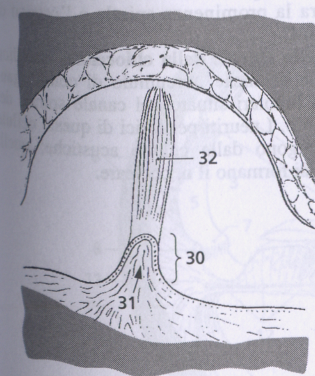
32 *Cupola ampollare.* Cupula ampullaris. Corpo gelatinoso, esteso sopra l'epitelio della cresta ampollare fino al tetto dell'ampolla, nel quale sono immersi i peluzzi delle cellule sensoriali uditive. C

33 **[[Neuroepitelio]].** [[Neuroepithelium]]. Epitelio sensoriale prismatico monostratificato delle macule, costituito da cellule di sostegno e cellule sensoriali. Le appendici setolose di queste ultime, lunghe 20-25 μm, raggiungono la membrana otolitica. D E

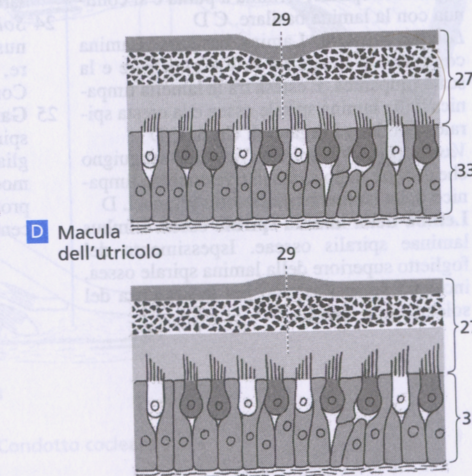


A Labirinto membranoso

B Labirinto membranoso



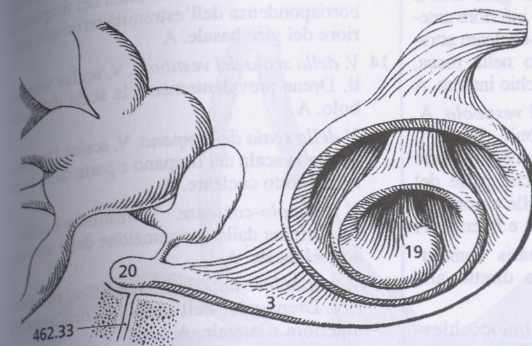
C Ampolla del canale semicircolare



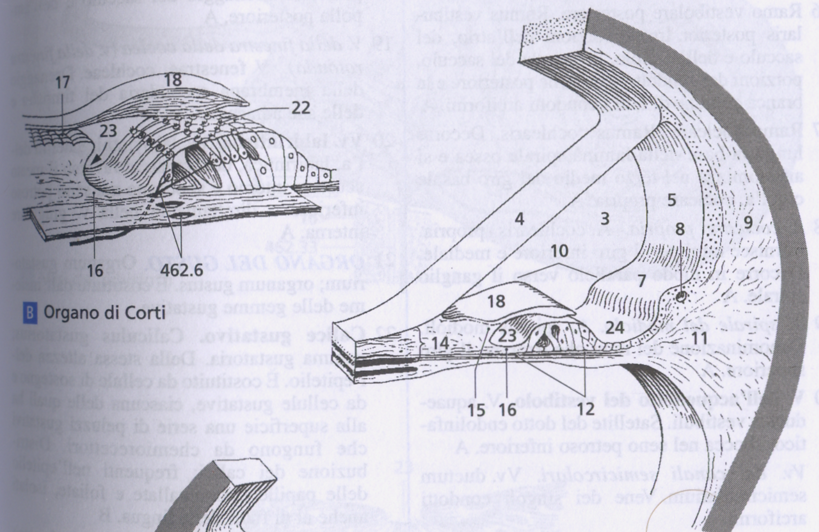
D Macula dell'utricolo

E Macula del sacculo

1 LABIRINTO COCLEARE. Labyrinthus cochlearis. Contenuto nella chiocciola ossea.
2 **Scala media.** Scala media.
3 **Dotto cocleare.** Ductus cochlearis. Dotto endolinfatico a sezione triangolare che si porta con 2,5-2,75 giri spirali all'apice della chiocciola. Contiene l'epitelio sensoriale per la percezione dei suoni. A C D
4 **Parete vestibolare (del dotto cocleare); membrana vestibolare [[di Reissner]].** Paries vestibularis (ductus cochlearis); membrana vestibularis. Parete superiore, spessa circa 3 µm, del condotto cocleare. C D
5 **Parete esterna (del dotto cocleare).** Paries externus (ductus cochlearis). Parete laterale del condotto della chiocciola. C D
6 *Stria vascolare.* Stria vascularis. Larga striscia ben vascolarizzata, provvista di particolari cellule epiteliali, che decorre sulla prominenza spirale; secerne l'endolinfa. D
7 *Prominenza spirale.* Prominentia spiralis. Cresta connettivale che decorre lungo il solco spirale esterno. È costituita da tessuto connettivo e da un vaso sanguigno. C D
8 *Vaso prominente.* Vas prominens. Il vaso che decorre nella prominenza spirale. C D
9 *Legamento spirale.* Ligamentum spirale. Rivestimento connettivale della parete ossea del dotto cocleare. C
10 **Parete timpanica (del dotto cocleare); membrana spirale.** Paries tympanicus (ductus cochlearis); membrana spiralis. Parete inferiore del dotto cocleare situata sulla scala timpanica. C
11 *Cresta basilare.* Crista basilaris. Spigolo del legamento spirale; termina a punta e si continua con la lamina basilare. C D
12 *Lamina basilare.* Lamina basilaris. Lamina connettivale situata tra il dotto cocleare e la scala timpanica. È estesa tra la lamella timpanica della lamina spirale ossea e la cresta spirale. Contiene l'organo di Corti. C D
13 *Vaso spirale.* Vas spirale. Vasellino sanguigno che decorre nello strato di rivestimento timpanico della lamina basilare sotto il tunnel. D
14 **Lembo della lamina spirale ossea.** Limbus laminae spiralis osseae. Ispessimento del foglietto superiore della lamina spirale ossea, incavato verso l'esterno per la presenza del solco spirale interno. C
15 *Labbro del lembo vestibolare.* Labium limbi vestibulare. Prolungamento superiore, più breve, del lembo vestibolare, sede di inserzione della membrana tettoria. C
16 *Labbro del lembo timpanico.* Labium limbi tympanicum. Prolungamento inferiore, più lungo, del lembo timpanico. In basso è adiacente alla lamina basilare. B C
17 *Denti acustici.* Dentes acustici. File di cellule sporgenti a cresta dalla superficie del lembo vestibolare; sono coperte dalla parte interna della membrana tettoria. B
18 **Membrana tettoria.** Membrana tectoria. Membrana inserita sul labbro del lembo vestibolare; è situata sopra l'organo di Corti e termina esternamente sulla fila esterna delle cellule acustiche. B C
19 **Fondo cieco della cupola.** Caecum cupulare. Estremità a fondo cieco del dotto cocleare sull'apice della chiocciola. A
20 **Fondo cieco vestibolare.** Caecum vestibulare. Estremità a fondo cieco del dotto cocleare rivolta verso il vestibolo. A
21 **Organo spirale (di Corti).** Organum spirale. Organo sensoriale situato sulla lamina basilare. Trasforma le onde acustiche in impulsi nervosi. B
22 *Membrana reticolare.* Membrana reticularis. Membrana di rivestimento dell'organo di Corti costituita dalle lamine terminali delle cellule dei pilastri e dalle cellule di Deiters, attraverso le cui lacune sporgono filuzzi delle cellule uditive. B
23 *Solco spirale interno.* Sulcus spiralis internus. Decorre tra il labbro del lembo vestibolare e il labbro del lembo timpanico. B C
24 *Solco spirale esterno.* Sulcus spiralis externus. Sulla parete esterna del canale cocleare, tra la prominenza spirale e l'organo di Corti. C
25 **Ganglio spirale della chiocciola.** Ganglion spirale cochleae. Accumulo di cellule gangliari bipolari situato nel canale spirale del modiolo. I neuriti periferici di queste cellule provengono dalle cellule acustiche; quelli centrali formano il n. cocleare.

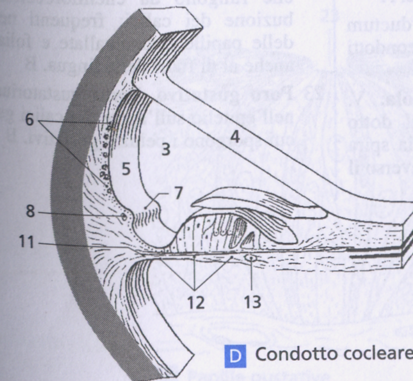


A Labirinto membranoso



B Organo di Corti

C Condotto cocleare



D Condotto cocleare

1 **Vasi sanguigni dell'orecchio interno.** Vasa auris internae. C

2 **A. labirintica.** A. labyrinthi. Origina dall'a. basilare prima dell'a. cerebellare inferiore anteriore; si porta con il n. vestibolo-cocleare attraverso il meato acustico interno nella rocca, dove si ramifica irrorando l'orecchio interno. A

3 *A. vestibolare anteriore; a. del vestibolo.* A. vestibularis anterior; a. vestibuli. Irrora il vestibolo, la macula dell'utricolo e parte della macula del sacculo, nonché parte del sacculo e dell'utricolo, le ampolle e porzioni del condotto arciforme anteriore e laterale. A

4 *A. cocleare comune.* A. cochlearis communis. Il ramo dell'a. labirintica diretto alla chiocciola si biforca. A

5 *A. vestibolo-cocleare.* A. vestibulocochlearis. Si biforca in due rami alla base della lamina spirale ossea. A

6 Ramo vestibolare posteriore. Ramus vestibularis posterior. Irrora porzioni dell'atrio, del sacculo e dell'utricolo, la macula del sacculo, porzioni del condotto arciforme posteriore e la branca comune di tutti i condotti arciformi. A

7 Ramo cocleare. Ramus cochlearis. Decorre lungo la base della lamina spirale ossea e si anastomizza nel terzo medio del giro basale con l'a. cocleare propria. A

8 *A. cocleare propria.* A. cochlearis propria. Fornisce rami per il giro inferiore e mediale. Decorre in modo parallelo verso il ganglio spirale. A

9 *A. spirale del modiolo.* A. spiralis modioli. Denominazione dei rami che irrorano il giro superiore. A

10 **V. dell'acquedotto del vestibolo.** V. aquaeductus vestibuli. Satellite del dotto endolinfatico, sbocca nel seno petroso inferiore. A

11 *Vv. dei canali semicircolari.* Vv. ductum semicircularium. Vene dei singoli condotti arciformi.

12 **V. dell'acquedotto della chiocciola.** V. aquaeductus cochleae. Satellite del dotto perilinfatico, raccoglie il sangue dalla spira basale della chiocciola e decorre attraverso il canale della chiocciola. A

13 *V. comune del modiolo.* V. modioli communis. Congiunzione fra la vena della scala del vestibolo e la vena della scala del timpano in corrispondenza dell'estremità terminale inferiore del giro basale. A

14 *V. della scala del vestibolo.* V. scalae vestibuli. Drena prevalentemente la scala del vestibolo. A

15 *V. della scala del timpano.* V. scalae tympani. Drena la scala del timpano e parte della parete del dotto cocleare. A

16 *V. vestibolo-cocleare.* V. vestibulo-cochlearis. Origina dalla congiunzione delle tre vene sottoelencate. A

17 *V. vestibolare anteriore.* V. vestibularis anterior. Drenaggio dell'utricolo, dell'ampolla anteriore e laterale. A

18 *V. vestibolare posteriore.* V. vestibularis posterior. Drenaggio del sacculo e dell'ampolla posteriore. A

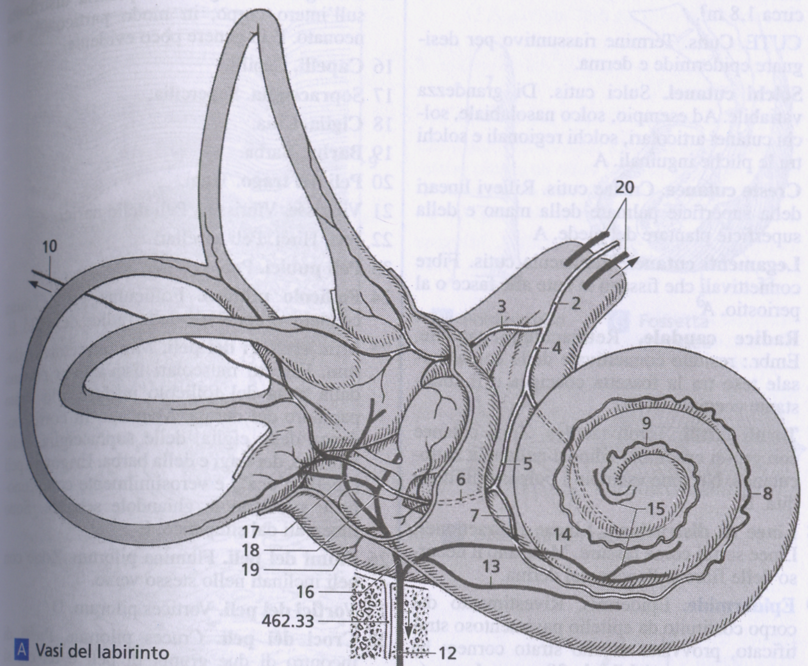
19 *V. della finestra della coclea (v. della finestra rotonda).* V. fenestrae cochleae. Drenaggio della membrana secondaria del timpano e delle sue adiacenze. A

20 **Vv. labirintiche.** Vv. labyrinthi. Satelliti dell'a. labirintica, decorrono attraverso il meato acustico interno e sboccano nel seno petroso inferiore o direttamente nella v. giugulare interna. A

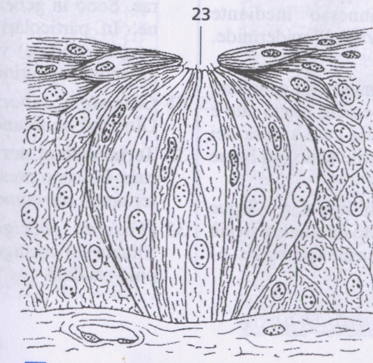
21 ***ORGANO DEL GUSTO.*** Organum gustatorium; organum gustus. È costituito dall'insieme delle gemme gustative.

22 **Calice gustativo.** Caliculus gustatorius; gemma gustatoria. Della stessa altezza dell'epitelio. È costituito da cellule di sostegno e da cellule gustative, ciascuna delle quali ha alla superficie una serie di peluzzi gustativi che fungono da chemiorecettori. Distribuzione dei calici: frequenti nell'epitelio delle papille circumvallate e foliate, isolati anche al di fuori della lingua. B

23 **Poro gustativo.** Porus gustatorius. Lacuna nell'epitelio sull'apice dei calici gustativi, in cui sporgono i peluzzi gustativi. B



A Vasi del labirinto



B Papille gustative

1 **Integu-mentum commune.** Rivestimento cutaneo. È costituito da tre strati: epidermide, derma e tessuto sottocutaneo; si estende per circa 1,8 m^2.

2 **CUTE.** Cutis. Termine riassuntivo per designare epidermide e derma.

3 **Solchi cutanei.** Sulci cutis. Di grandezza variabile. Ad esempio, solco nasolabiale, solchi cutanei articolari, solchi regionali e solchi tra le pliche inguinali. A

4 **Creste cutanee.** Cristae cutis. Rilievi lineari della superficie palmare della mano e della superficie plantare del piede. A

5 **Legamenti cutanei.** Retinacula cutis. Fibre connettivali che fissano la cute alle fasce o al periostio. A

6 **Radice caudale.** Retinaculum caudale. Embr.: residuo connettivale della corda dorsale teso tra la fossetta coccigea e il sottostante coccige. C

7 **Toruli tattili.** Toruli tactiles. Zone cutanee con grossi cuscinetti adiposi nella tela sottocutanea. Ne sono esempio i polpastrelli delle dita. B

8 **Linee di distrazione.** Lineae distractiones. Linee sottili come fessure. Mostrano il decorso delle fibre collagene nel derma.

9 **Epidermide.** Epidermis. Rivestimento del corpo costituito da epitelio pavimentoso stratificato, provvisto di uno strato corneo; ha uno spessore variabile da 30 µm a 4 mm (e più). A

10 **Derma.** Dermis [[corium]]. È costituito da connettivo fibrillare lasso, ricco di fibre elastiche; vi decorrono nervi e vasi e non contiene adipe. A

11 **Strato papillare.** Stratum papillare. Strato superficiale, sottile, connesso mediante numerose papille connettivali all'epidermide. A

12 *Papille.* Papillae. Zaffi connettivali sporgenti nell'epidermide. Possono essere molto alte e disporsi in serie come nella cute spessa dei polpastrelli. Nella cute sottile sono più basse e di forma variabile. A E

13 **Strato reticolare.** Stratum reticulare. Segue quello papillare ed è costituito da connettivo più consistente e da fibre variamente intrecciate. A

14 **Peli.** Pili. Termine generico per indicare ogni tipo di peli.

15 **Lanugine.** Lanugo. Fine peluria distribuita sull'intero corpo, in modo particolare nel neonato. È in genere poco evidente.

16 **Capelli.** Capilli.

17 **Sopracciglia.** Supercilia.

18 **Ciglia.** Cilia.

19 **Barba.** Barba.

20 **Peli del trago.** Tragi.

21 **Vibrisse.** Vibrissae. Peli delle narici.

22 **Irci.** Hirci. Peli ascellari.

23 **Peli pubici.** Pubes.

24 **Follicolo pilifero.** Folliculus pili. Guaina connettivo-epiteliale della radice del pelo. E

25 **Mm. erettori dei peli.** Mm. arrectores pilorum. Fascetti muscolari lisci che si portano dalla metà del follicolo pilifero allo strato papillare del derma. Mancano in corrispondenza delle ciglia, delle sopracciglia, delle vibrisse, dei tragi e della barba. Erigono i peli ("pelle d'oca") e verosimilmente comprimono e svuotano le ghiandole sebacee. Sono innervati dal simpatico. E

26 **Fiumi dei peli.** Flumina pilorum. Zone con peli inclinati nello stesso verso.

27 **Vortici dei peli.** Vortices pilorum. D

28 **Croci dei peli.** Cruces pilorum. Punti di incontro di due gruppi di peli e da cui si dipartono due nuovi gruppi in direzione perpendicolare ai primi. D

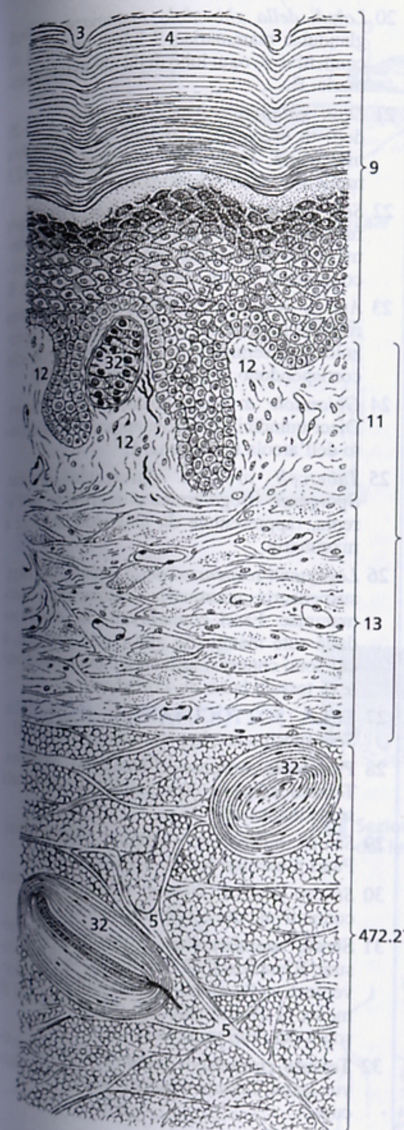
29 **Ghiandole cutanee.** Glandulae cutis. Ghiandole derivate dall'epitelio cutaneo e in stretto rapporto con la cute.

30 *Ghiandole sudoripare.* Glandulae sudoriferae. Sono in genere piccole ghiandole eccrine. In particolari regioni (anale, genitale, cavità ascellare) vi sono invece delle grandi ghiandole apocrine. E

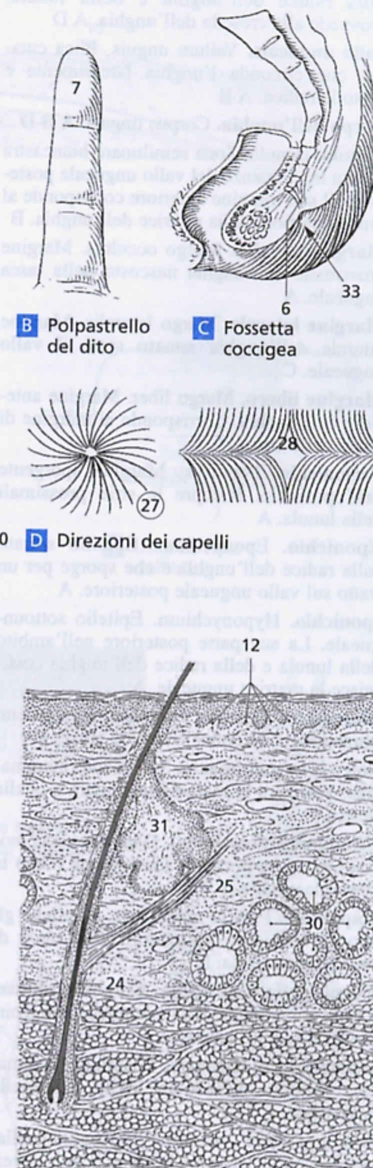
31 *Ghiandole sebacee.* Glandulae sebaceae. Olocrine, sboccano nei follicoli piliferi. E

32 **Terminazioni nervose.** Terminationes nervorum. Possono presentarsi sia come corpuscoli terminali che come terminazioni libere. A

33 *[Fossetta coccigea].* [Foveola coccygea]. Situata sul coccige, è determinata dal retinacolo caudale.



A Cute e sottocutaneo



B Polpastrello del dito

C Fossetta coccigea

D Direzioni dei capelli

E Ghiandole della cute

1 **Unghia.** Unguis. A

2 **Matrice ungueale.** Matrix unguis. Epitelio della radice dell'unghia e della lunula. Provvede alla crescita dell'unghia. A D

3 **Vallo ungueale.** Vallum unguis. Plica cutanea che circonda l'unghia lateralmente e verso la radice. A B

4 **Corpo dell'unghia.** Corpus unguis. A B D

5 **Lunula.** Lunula. Zona semilunare biancastra situata in vicinanza del vallo ungueale posteriore. Il suo margine anteriore corrisponde al limite anteriore della matrice dell'unghia. B

6 **Margine occulto.** Margo occultus. Margine prossimale dell'unghia nascosto nella tasca ungueale. A

7 **Margine laterale.** Margo lateralis. Margine laterale dell'unghia situato sotto il vallo ungueale. C

8 **Margine libero.** Margo liber. Margine anteriore dell'unghia. Corrisponde al margine di usura della stessa. C

9 **Perionichio.** Perionyx. Margine sporgente dell'eponichio. Ricopre le strie prossimali della lunula. A

10 **Eponichio.** Eponychium. Epitelio situato sulla radice dell'unghia e che sporge per un tratto sul vallo ungueale posteriore. A

11 **Iponichio.** Hyponychium. Epitelio sottoungueale. La sua parte posteriore nell'ambito della lunula e della radice dell'unghia costituisce la matrice ungueale. A

12 **Mammella.** Mamma. È costituita da tessuto ghiandolare, da connettivo e da adipe. E

13 **Solco intermammario.** Sulcus intermammarius. Solco tra la mammella sinistra e quella destra.

14 **[Mammelle accessorie].** [Mammae accessoriae]. Qualora presenti, sono situate lungo la linea mammaria. F

15 **Capezzolo.** Papilla mammaria. Contiene gli sbocchi dei dotti galattofori ed è ricco di muscolatura liscia. E

16 **Corpo della mammella.** Corpus mammae. Corpo ghiandolare della mammella con il circostante tessuto adiposo.

17 **Ghiandola mammaria.** Glandula mammaria. Tessuto ghiandolare della mammella femminile. E

18 *Prolungamento ascellare.* Processus axillaris; processus lateralis. Prolungamento ascellare della ghiandola.

19 *Lobi della ghiandola mammaria.* Lobi glandulae mammariae. I 15-20 lobi ghiandolari conici della mammella. E

20 *Lobuli della ghiandola mammaria.* Lobuli glandulae mammariae. I lobuli suddivisi da connettivo di ogni lobo della ghiandola mammaria. E

21 *Dotti galattofori.* Ductus lactiferi. I 15-20 dotti di escrezione dei lobi della ghiandola mammaria. Hanno un diametro di 1,7-2,3 mm e sboccano nel capezzolo. E

22 *Seni galattofori.* Sinus lactiferi. Dilatazioni fusiformi dei dotti galattofori con un diametro di 5-8 mm, situate poco prima dello sbocco di questi ultimi all'apice del capezzolo. E

23 *Areola mammaria.* Areola mammae. Zona rotonda pigmentata situata intorno al capezzolo e disseminata di piccoli tubercoli che corrispondono alle ghiandole areolari. E

24 *Ghiandole areolari.* Glandulae areolares. Dieci-quindici ghiandole apocrine nell'ambito dell'areola mammaria. E

25 *Tubercoli areolari.* Tubercula areolae. Sporgenze irregolarmente distribuite nell'areola, rappresentate da ghiandole sebacee e mammarie.

26 *Legamenti sospensori della mammella.* Ligg. suspensoria mammaria; retinaculum cutis mammae. Fasci connettivali che decorrono dalla cute mammaria alla fascia pettorale, a cui sono connessi attraverso uno strato sottile di tessuto lasso di scorrimento. E

27 TELA SOTTOCUTANEA; IPODERMA. Tela subcutanea; hypodermis. Sottocute. G

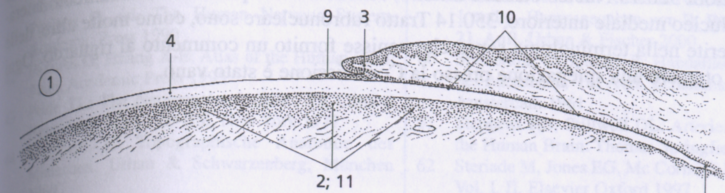
28 **Pannicolo adiposo.** Panniculus adiposus. Tessuto adiposo, ben sviluppato nella tela sottocutanea. G

29 *Strato muscolare.* Stratum musculorum. Fasci muscolari locali. Muscoli cutanei.

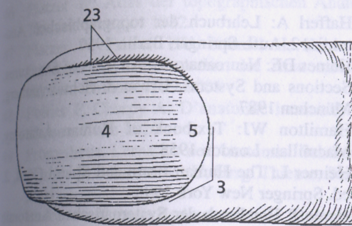
30 *Stratro fibroso.* Stratum fibrosum. Struttura connettivale del corpo adiposo. G

31 **Strato membranoso.** Stratum membranosum. Riunificazione stratiforme di fibre provenienti dallo strato fibroso situato inferiormente al tessuto adiposo, per esempio, al di sopra dei fasci muscolari. G

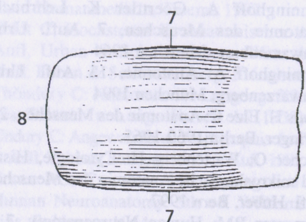
32 **Tessuto connettivo lasso.** Textus connectivus laxus. Tessuto connettivo lasso del sottocute.



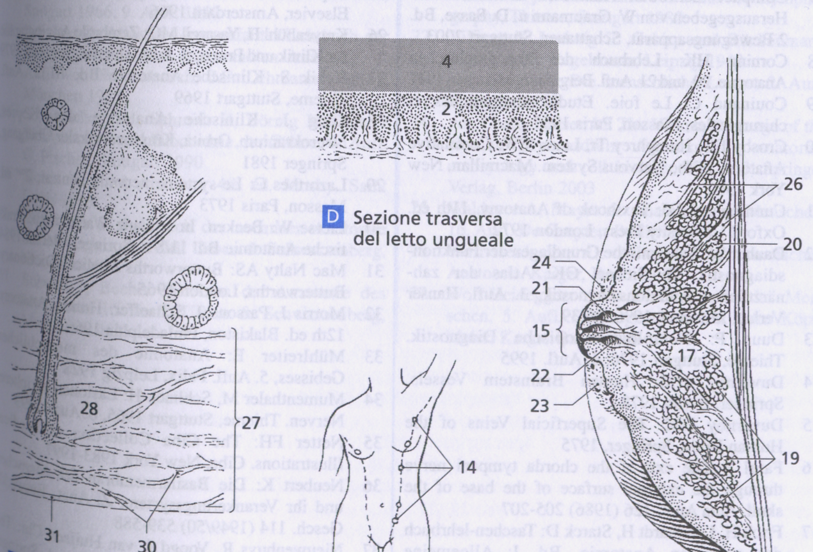
A Sezione longitudinale del letto ungueale



B Unghia



C Unghia vista dall'alto



D Sezione trasversa del letto ungueale

G Bulbo pilifero

F Cresta lattea

E Ghiandola mammaria

Annotazioni

Le citazioni 320.15 Nucleo basilare interno, 320.18 Nucleo posteriore del funicolo laterale, 320.30 Nucleo mediale anteriore, 350.14 Tratto rubronucleare sono, come molte altre, delle voci neoinserite nella terminologia senza che venisse fornito un commento al riguardo. Ogni tentativo di ottenere una spiegazione presso la Commissione è stato vano.

Bibliografia

1. Benninghoff A, Goerttler K: Lehrbuch der Anatomie des Menschen, 7. Aufl. Urban & Schwarzenberg, München 1964
2. Benninghoff A: Anatomie, 15. Aufl. Urban & Schwarzenberg, München 1994
3. Braus H, Elze C: Anatomie des Menschen, 2. Aufl. Springer, Berlin 1960-1965
4. Bucher O, Wartenberg H: Cytologie, Histologie und mikroskopische Anatomie des Menschen. 12. Aufl. Huber, Bern 1997
5. Carpenter BM: Human Neuroanatomy, 7 th ed. Williams & Wilkins, Baltimore 1976
6. Clara M: Das Nervensystem des Menschen. 3. Aufl. Barth, Leipzig 1959
7. Compact Lehrbuch Anatomie in 4 Bänden. Herausgegeben von W. Graumann u. D. Sasse, Bd. 2 Bewegungsapparat, Schattauer, Stuttgart 2003
8. Corning HK: Lehrbuch der Topographischen Anatomie. 20. und 21. Aufl. Bergmann, München 1942
9. Couinaud C: Le foie. Etudes anatomiques et chirurgicales, Masson, Paris 1957
10. Crosby EC, Humphrey Tr, Lauer EW: Correlative Anatomy of the Nervous System. Macmillan, New York 1962
11. Cunningham DJ: Textbook of Anatomy, 11th ed. Oxford University Press, London 1972
12. Dauber W: Anatomische Grundlagen der Funktionsdiagnostik. In Siebert GK: Atlas der zahnärztlichen Funktionsdiagnostik, 3. Aufl. Hanser Verlag, München 1996: 20-39
13. Duus P: Neurologisch-topische Diagnostik. Thieme, Stuttgart 1976; 6. Aufl. 1995
14. Duvernoy HM: Human Brainstem Vessels. Springer, Berlin 1978
15. Duvernoy HM: The Superficial Veins of the Human Brain, Springer, 1975
16. Fasel J: The exit of the chorda tympani nerve through the external surface of the base of the skull. Acta Anat. 126 (1986) 205-207
17. Frick H, Leonhardt H, Starck D: Taschen-lehrbuch der gesamten Anatomie, Bd. I: Allgemeine Anatomie. Spezielle Anatomie II, 2. Aufl. Thieme, Stuttgart 1980; 4. Aufl. 1992
18. Gray's Anatomy. 36th ed. Churchill Livingstone, Edinburgh 1980. 38th ed. 1995
19. Hafferl A: Lehrbuch der topographischen Anatomie, 2. Aufl. Springer, Berlin 1957
20. Haines DE: Neuroanatomy. An Atlas of Structures, Sections and Systems, Urban & Schwarzenberg, München 1987
21. Hamilton WJ: Textbook of Human Anatomy, Macmillan, London 1958
22. Heimer L: The Human Brain and Spinal Cord, 2. ed. Springer New York 1995
23. Henle J: Handbuch der Systematischen Anatomie des Menschen, Vieweg and Sohn, Braunschweig 1868-1871
24. Kahle W, Leonhardt H, Platzer W: Taschenatlas der Anatomie, 3 Bde. 6. Aufl. Thieme, Stuttgart 1976-1991
25. Kaplan HA, Ford DH: The Brain vascular system, Elsevier, Amsterdam 1966
26. Krayenbühl H, Yasargil MG: Zerebrale Angiographie für Klinik und Praxis, 3. Aufl. Thieme, Stuttgart 1979
27. Kubik S: Klinische Anatomie Bd. III 2. Aufl. Thieme, Stuttgart 1969
28. Lang J: Klinische Anatomie des Kopfes, Neurokranium, Orbita, Kraniozervikaler Übergang, Springer 1981
29. Lazorthes C: Le systeme nerveux central, 2me ed. Masson, Paris 1973
30. Lierse W: Becken. In v. Lanz Wachsmuth: Praktische Anatomie Bd. 11/8 a, Springer, Berlin 1984
31. Mac Nalty AS: Butterworths Medical Dictionary. Butterworths, London 1965
32. Morris J, Parsons J, Schaeffer: Human Anatomy, 12th ed. Blakiston, Philadelphia 1966
33. Mühlreiter E: Anatomie des menschlichen Gebisses, 5. Aufl. Felix, Leipzig 1928
34. Mumenthaler M, Schliack H: Läsionen peripherer Nerven. Thieme, Stuttgart 1965, 6. Aufl. 1993
35. Netter FH: The Ciba Collection of Medical Illustrations. Ciba, New York 1983-1997
36. Neubert K: Die Basilarmembran des Menschen und ihr Verankerungssystem. Z. Anat. Entwickl-Gesch. 114 (1949/50) 539-588
37. Nieuwenhuys R, Voogd J, van Huijzen Chr: The Human Central Nervous System, 3. ed. Springer Berlin 1988
38. Oelrich TM: The striated urogenital sphincter muscle in the female. Anat. Rec. 205 (1983)

39. Olszewski J, Baxter D: Cytoarchitecture of the Human Brain Stem, Karger, Basel 1982
40. Paturet G: Anatomie Humaine. Bde. I, II, III. Masson, Paris 1958
41. Paxinos G. ed. The Human Nervous System, Academic Press 1990
42. Paxinos G, Huang X-E: Atlas of the Human Brain Stem, Academic Press 1995
43. Peele TL: The Neuroanatomic Basis for Clinical Neurology. Mc Graw-Hill, New York 1977
44. Pernkopf E: Topographische Anatomie des Menschen. Urban & Schwarzenberg, München 1960
45. Pernkopf E: Atlas der topographischen und abgewandten Anatomie des Menschen. 3. Aufl. Urban & Schwarzenberg, München 1994
46. Platzer W: Atlas der topographischen Anatomie, Thieme, Stuttgart 1982
47. Platzer W, Fritsch HU, Kühnel H, Kahle WU, Frotscher M: Taschenatlas der Anatomie in 3 Bänden, Thieme 1999-2001
48. Poirier P, Charpy A: D'anatomie humaine, 3 ed. Masson, Paris 1920
49. Prometheus, Lernatlas der Anatomie. Schünke M, Schulte E, Schumacher U, Hrsg. Thieme, Stuttgart 2004
50. Rauber A, Kopsch E: Anatomie des Menschen, in 4 Bdn., Thieme, Stuttgart 1987-1997
51. Rauber A, Kopsch F: Lehrbuch und Atlas der Anatomie des Menschen, 19. Aufl. Thieme, Stuttgart 1955
52. Rohen JW: Topographische Anatomie, Schattauer, Stutgart 1966, 9. Aufl. 1992
53. Schultze O: Atlas und kurzgefaßtes Lehrbuch der topographischen und angewandten Anatomie, 4. Aufl. von W. Lubosch, J.F. Lehmanns Verlag, München 1935
54. Schumacher GH, Schmidt H, Börnig H, Richter W: Anatomie und Biochemie der Zähne, 4. Aufl. G. Fischer, Stuttgart 1990
55. Sicher H: Oral Anatomy 4th ed. Mosby, Saint Louis 1965
56. Sieglbauer F: Lehrbuch der normalen Anatomie des Menschen, 8. Aufl. Urban & Schwarzenberg, München 1958
57. Sobotta J, Becher H: Atlas der Anatomie des Menschen, 16. Aufl. Urban & Schwarzenberg, München 1962
58. Sobotta J, Becher H: Atlas der Anatomie des Menschen in 2 Bdn., Urban & Schwarzenberg, München 1993
59. Sobotta J: Atlas der Anatomie des Menschen Band 1 und 2, Herausgegeben von R. Putz u. R. Pabst, 21. Aufl. Urban & Fischer 2000
60. Spalteholz W, Spanner R: Handatlas der Anatomie des Menschen, 16. Aufl. Scheltema & Holkerna, Amsterdam 1961
61. Stephens RB, Stillwell DL: Arteries and Veins of the Human Brain. Thomas Springfield/III. 1969
62. Steriade M, Jones EG, Mc Cormick DA, Thalamus Vol. I, II, Elsevier Oxford 1997
63. Tandler J: Lehrbuch der Systematischen Anatomie, Vogel, Leipzig 1926
64. Testut L: D'anatomie humaine, 4me ed. Paris 1900
65. Tillmann B: Farbatlas der Anatomie, Zahnmedizin-Humanmedizin, Thieme 1997
66. Toldt C, Hochstetter E: Anatomischer Atlas, 23. Aufl. Urban & Schwarzenberg, Wien 1961, 27. Aufl. Urban & Schwarzenberg, Múnchen 1979
67. Thöndury C: Anatomie der Lungengefäße Ergebn. ges. Tuberk.- u. Lung.- Forsch. 14 (1958) 61-100
68. Undury C: Angewandte und topographische Anatomie, 3. Aufl. Thieme, Stuttgart 1965, 5. Aufl. 1981
69. Truex RC, Carpenter MB: Strong and Elwyn's Human Neuroanatomy. 5th ed. Williams & Wilkins, Baltimore 1964
70. van Damme J-PJ: Behavioral Anatomy of the Abdominal Arteries, Surg Clin North Am 73, 699-725(1993)
71. Viamonte jr., Ruttimann M: Atlas of Lymphography, Thieme, Stuttgart 1980
72. Villiger E, Ludwig E: Gehirn und Rückenmark, 11.-13. Aufl. Engelmann, Leipzig 1940
73. von Hayek H: Die menschliche Lunge, 2. Aufl. Springer, 1970
74. von Lüdinghausen M: The Venous Drainage of the Human Myocardium Advances in anatomy, embryology and cell biology, Vol. 168, Springer Verlag, Berlin 2003
75. Waldeyer A, Mayet A: Anatomie des Menschen, 16. Aufl. De Gruyter, Berlin 1993
76. Wolf-Heidegger G: Atlas der systematischen Anatomie, Karger, Basel 1957
77. Wolf-Heideggers Atlas der Anatomie des Menschen, 5. Aufl. Herausgegeben von Petra Köpf-Maier, Karger Basel 2000

A

C